SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 121 - Numero 127

LA STAMPA

giugno 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO / NUVOLOSO	Max. Genova	27°
	Min. Palermo	9°
	Torino (media)	18,7°
Previsioni a pagina 16		

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585334-336. Tariffe Italia e numeri di c.c.p. 7104; consegna giornale prima ora L. 180.000; consegna contrassegno posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-100) published and printed daily in Turin Italy. Il Usa 410 years (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero: (sped. aereo 1) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 120, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 500, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 28, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2.50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.60, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45, festivi, prefer. o pagina carrello in pantheon. Commerciali L. 510.000 (612.000), Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economici L. 973.000 (900.000); Ricerche pers., 4 varianti, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 385.000 (702.000) - Necrologi L. 1.702 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la mm - Economici voci rubriche - Il giornale di mercoledì non pubblica gli indici

DOLLARO	
1325,85	+11,55
MARCO	
721,75	- 0,28
BORSE	
MILANO (Comit)	
688,77	- 0,68%
NEW YORK (Dow Jones)	
2288,23	- 2,34

Nelle pagine sportive

Cadorna in 50. *Terroni* al Giro d'Italia *di G. P. Ormezzano*

Scioperi nel settore pubblico

La tigre populista

Il rapido propagarsi delle agitazioni nei servizi pubblici, con gli scioperi di treni e aerei, la minaccia di blocco degli scrutini, la riduzione dei servizi della Rai, sta creando una situazione politicamente e sindacalmente nuova: si deve prendere atto di una rapida perdita di credibilità dei sindacati più rappresentativi del settore, confederali e autonomi, di una spinta prepotente di piccoli gruppi a rimettere in discussione accordi ancora freschi d'inchiostro. I partiti, del resto, come ha ricordato in un'intervista a *La Stampa* uno dei maggiori *leaders* sindacali, Ottaviano Del Turco, ammiccano ai gruppi in agitazione sulla testa dei sindacati. Cavalcano, cioè, con incosciente disinvoltura, la medesima tigre dello scontento populista che i sindacati cavalcarono a loro spese circa quindici anni fa.

L'analisi non può, però, limitarsi al triste triangolo dei rapporti tra partiti, sindacati e gruppi autonomi. Occorre invece interrogarsi più a fondo sulle ragioni di un'ondata di agitazioni di crescente intensità che sembra essere sfuggita di mano a tutti.

Una prima spiegazione risiede naturalmente nella tendenza (che assume spesso la forma demagogica di richieste di aumenti uguali per tutti) dei lavoratori del settore pubblico a sfruttare ogni momento di evidente debolezza politica per aumentare la propria fetta delle risorse nazionali. Sarebbe però riduttivo il liquidare in questo modo una stagione di agitazioni che fin dall'autunno scorso stanno scuotendo l'Italia e che hanno anche assunto forme anomale, come l'astensione dal rancio nelle caserme.

Balza quindi agli occhi un secondo elemento: la paura delle categorie in agitazione di perdere il proprio ruolo e le proprie prerogative in un mondo che cambia rapidamente. Dietro il malessere del mondo della scuola c'è l'oscura consapevolezza che il calo demografico renderà, nel prossimo decennio, largamente superflui centinaia di migliaia di docenti e darà una scossa fortissima al carrozzone della Pubblica Istruzione; sui ferrovieri pesa già oggi l'ombra di decine di migliaia di posti di lavoro esuberanti; sui dipendenti Rai quella di indici di ascolto calanti; i portuali di Genova devono fare i conti con un nuovo, più competitivo, modo di lavorare nei porti, ormai diffuso in tutta Europa. Affinché l'Italia possa continuare a svilupparsi, porti, scuole, ferrovie e decine di altri settori pubblici dovranno, in tempi abbastanza brevi, cambiare radicalmente il loro modo di operare.

Occorre quindi separare in queste agitazioni ciò che c'è di furbesco (o, per dirla con Del Turco, di mascalzone) dalla fondamentale incertezza di categorie che sanno di essere condannate a mutamenti scomodi e forse a ridimensionamenti. L'ondata di cambiamento, accettata dal settore privato, non può arrestarsi davanti ai portoni dei ministeri.

Il modo per affrontare queste vertenze non può essere fondamentalmente diverso da quello sperimentato con successo nel settore privato, basato sull'offerta di stabilità di redditi contro un assenso a cambiamenti indispensabili. Nel settore privato lo strumento utilizzato è stato soprattutto la cassa integrazione; nel settore pubblico, afflitto da gravi scompensi di personale e vistose carenze in comparti importanti, deve invece assumere la forma della mobilità e del riciclaggio. Nessuno, in altri termini, può oggi seriamente garantire agli attuali precari della scuola un lavoro a vita nelle aule; potrebbe probabilmente offrire loro comunque un lavoro dignitoso (e, nel lungo periodo, più produttivo e forse anche più pagato) in altre strutture pubbliche.

Va notato che l'opinione pubblica è diventata meno tollerante nei confronti di queste agitazioni e i partiti che corrono dietro a una manciata di voti per dire di sì incondizionatamente alle categorie del pubblico impiego rischiano oggi di perdere consensi in misura ben larga: accordi eventualmente conclusi oggi impegnano le imposte che gli italiani pagheranno domani e di questo gli elettori stanno acquistando coscienza.

Non c'è dubbio che un'accettazione passiva delle richieste ora avanzate travolgerebbe i sia pur scarsi risultati raggiunti nel contenimento del deficit pubblico e risospingerebbe l'Italia verso l'inflazione e verso una logica redistributiva che premia i più arroganti. Per questo, il problema sindacale diventa problema istituzionale, problema di regole, di rispetto di compatibilità.

Il discorso coinvolge così le procedure delle vertenze. Per limitare i danni di queste non basta regolamentare gli scioperi, occorre regolare l'intero quadro della vertenza, ivi compresi i tempi e i modi di risposta della controparte pubblica. In altre parole, a un gruppo autonomo non può essere concesso di calpestare tranquillamente accordi conclusi prima della sua nascita, magari novantanovesima; tale gruppo, però, non deve essere costretto a ricorrere allo sciopero, come invece spesso accade oggi, solo per poter parlare con il ministro competente.

L'accettazione di un preciso scambio (garanzie di occupazione contro mobilità), di stretti tetti di spesa invalicabili, di procedure ben specificate per risolvere le vertenze rappresenta un'esigenza alla quale il Paese non può rinunciare. La faticosa «rimonta» italiana degli Anni 80 verrebbe resa vana e ripiomberemmo nel regno della furberia, un regno dal quale ci siamo faticosamente liberati e il cui ricordo, con le sue ferite, è ancora troppo recente perché elettori e forze politiche possano dimenticarsene.

Mario Deaglio

Kohl accetta, con riserve, la doppia opzione zero

C'è anche il «sì» di Bonn per l'Europa senza missili

Ma non vuole trattare sui «Pershing 1A» dislocati in Germania per la difesa del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo infinite esitazioni, superando radicate perplessità, la Repubblica federale di Germania accetta finalmente la doppia opzione zero. La novità, data ormai per scontata da qualche giorno, è contenuta nell'annuncio che ha seguito una lunga riunione del Kaiserkabinett, il gabinetto dei missili. E' questo un consiglio ristretto che raggruppa, attorno al cancelliere Kohl, i ministri competenti (Schaeuble, Genscher a Woerner, Cancelleria, Esteri e Difesa) e i capi dei tre partiti governativi: Geissler (Cdu), Strauss (Csu), Bangemann (Fdp).

Ci sono volute quattro ore di discussione: segno che le profonde divisioni dei responsabili tedeschi di fronte alla proposta di Gorbaciov hanno reso difficile la ricerca di una sintesi. Inizialmente soltanto i liberaldemocratici di Genscher avevano aderito alla prospettiva della doppia opzione. I democristiani, e soprattutto i cristiano-sociali del bavarese Strauss, erano ostili: perché temevano la superiorità residua di Mosca in campo tattico e convenzionale, e perché il ossessionava l'idea che la denuclearizzazione dell'Europa implicasse uno sganciamento degli Stati Uniti.

Alla fine ha prevalso la linea Genscher, sia pure accompagnata da qualche condizione. La prima e più importante: Bonn non accetta che, quando si tratta di doppia opzione zero, nel computo dei missili intermedi a raggio più corto siano inclusi i *Pershing 1A* della Bundeswehr. Si tratta di 72 vettori con gittata di 740 chilometri, dotati di testate atomiche sotto controllo americano. Secondo l'interpretazione russa, i missili tedesco-americani vanno conteggiati con gli altri. La posizione degli Stati Uniti coincide con quella tedesca: sui *Pershing 1A* non si tratta.

Inoltre la Repubblica federale accompagna la sua posizione sulla doppia opzione zero con alcune raccomandazioni. Riguardano le tappe ulteriori del disarmo: il dimezzamento degli arsenali strategici che fu ipotizzato al vertice di Reykjavik, l'eliminazione delle armi chimiche, la correzione degli squilibri in Europa nei settori convenzionali, e soprattutto una sostanziale riduzione del potenziale atomico residuo che le superpotenze detengono su questo continente. Quest'ultimo punto riflette la principale preoccupazione tedesca: il fatto che la doppia opzione zero lascia schierate soltanto quelle armi nucleari, di portata fino a 500 chilometri, che non possono colpire altro che bersagli in territorio tedesco.

Rispetto a tutti questi obiettivi, secondo il documento del governo federale, la doppia opzione zero non deve essere considerata che un primo passo. Di queste raccomandazioni Kohl si farà portavoce al vertice del Belle a Venezia. Giovedì prossimo attende il Cancelliere il dibattito al Bundestag che seguirà la sua illustrazione delle decisioni adottate ieri. Si può facilmente prevedere che le opposizioni accuseranno il governo di avere inutilmente ritardato il processo negoziale di Ginevra, con una divisione interna che è durata più di un mese.

Che cosa ha spinto l'ala conservatrice della coalizione a modificare la sua ostilità verso la proposta russa di disarmo? Prima di tutto le pressioni internazionali: in particolare dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, ma anche da quei Paesi che, come Francia e Gran Bretagna, il loro sì alla doppia opzione lo avevano già pronunciato. Invano il titubante Kohl aveva tentato di coinvolgere Parigi nelle perplessità di Bonn.

Altre forti pressioni sul governo quelle interne, che si sono manifestate attraverso i sondaggi e per via elettorale. Da un lato gli istituti demoscopici testimoniavano un'opinione pubblica favorevole alla doppia opzione zero, dall'altra il voto recente ad Amburgo e in Renania-Palatinato veniva interpretato come una tirata d'orecchie ai democristiani, e alle loro esitazioni in materia di disarmo.

Alfredo Venturi

Una bomba sull'elicottero in volo

Ucciso il premier libanese

BEIRUT — Rashid Karame, il primo ministro libanese, è stato ucciso ieri con una bomba sistemata sotto il sedile dell'elicottero sul quale volava.

L'attentato ha aggravato le tensioni nel Paese. I musulmani, che accusano per l'attentato gli estremisti cristiani, oggi sciopereranno per protesta.

(A pagina 4 la cronaca, e il servizio di Piero de Garzarolli).

Forse sarà espulso dopo il processo a Mosca

Il pilota della beffa

Mancano le immagini, ricavate da una trasmissione della tv americana Nbc, della beffa di Mathias Rust: la prima foto mostra l'aereo fra le torri del Cremlino pochi secondi prima di atterrare sulla Piazza Rossa; nella seconda il pilota, appena sceso a terra, è circondato da turisti e curiosi. Il giovane tedesco verrà presto processato, ma sembra che subito dopo sarà rimesso in libertà ed espulso (Servizi a pagina 5)

Proposta di Reagan, polemiche

«Test anti-Aids per chi si sposa»

Ma saranno gli Stati a decidere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un discorso interrotto ora da entusiastici applausi, ora da clamorose proteste, ma destinato comunque a segnare una svolta profonda nella lotta contro la «peste del Duemila», Reagan ha ieri reso obbligatorio il *test* sull'Aids per i nuovi immigrati in America e per i detenuti, e ha esortato tutti gli Stati della Federazione ad imporlo anche ai giovani che vogliono sposarsi. Il Presidente ha prospettato, in un prossimo futuro, misure analoghe per altre categorie di cittadini, ad esempio i pazienti degli ospedali per reduci di guerra o alcuni dipendenti pubblici come gli agenti di sicurezza. Teso ed emozionato, davanti a una platea divisa e in tumulto, Reagan ha affermato che «*come la maggior parte degli individui non sanno di essere portatori di Aids, così la società ignora fino a che punto è infetta: è ora che scopriamo che cosa ci aspetta*».

Il provvedimento nisi più ha acceso l'opinione pubblica, e la cui legalità è in discussione, è quello che prevede l'esame anti-Aids per i futuri sposi, sul quale la giurisdizione spetta non al potere federale, ma a quello statale. Il Presidente ha evitato di definirlo obbligatorio, ma ha sostenuto che «*certamente chiunque convola a nozze vuole sottoporsi all'analisi*». Questo invito così preciso agli Stati della Federazione a introdurre un elemento coercitivo nella lotta contro l'Aids è stato giudicato da molti una violazione dei diritti dell'uomo. Ma Reagan ha sostenuto che il *test* «può prevenire la nascita di bambini malati di Aids». Il Presidente ha anche auspicato che il provvedimento venga esteso ai pazienti dei centri antidroga e di quelli per le malattie veneree, «dove si raccoglie il segmento della popolazione più esposto al contagio».

Sarà subito obbligatorio, invece, il test anti-Aids per i nuovi immigrati e per i detenuti nelle carceri federali.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli esami negli istituti professionali saltano per la protesta degli insegnanti

«Cobas», primi danni a Napoli

Meno gravi le conseguenze dello sciopero in altre città - A Roma i «ribelli» si astengono solo dagli scrutini - A Padova, una delle roccheforti dei comitati, le operazioni si sono svolte regolarmente

ROMA — Situazione confusa, a tratti tesa, nelle scuole italiane dopo il rifiuto dei Cobas di accettare le offerte del governo. Assemblee di professori e presidi, messaggi di adesione all'iniziativa dei docenti «ribelli», ma anche prese di posizione critiche. A Napoli saltano gli esami di «qualifica» in tutti gli istituti professionali e in alcune altre città le prove procedono a singhiozzo. Basta a volte l'assenza di un docente di educazione fisica, com'è accaduto al «Boselli» e al «Bosso» di Torino, per mettere in crisi l'intero sistema, con 300 studenti rispediti a casa.

La giornata di ieri aveva per i «Cobas» il valore di un primo test sulla loro capacità di aggregare il «consenso» approfittando anche, con estrema spregiudicatezza, dello stato di disagio provato dai docenti che lamentano dimenticanze di antica data. Il calendario scolastico prevedeva la prima prova (scritto di italiano) degli esami di «qualifica» presso gli istituti professionali. Essi sono in Italia circa 300 e ospitano mezzo milione di alunni. Chi li frequenta, al termine di un biennio o di un triennio, ha la possibilità di conseguire un diploma che lo abilita all'esercizio di certe mansioni nel settore dell'agricoltura, dell'industria o dei servizi.

Nei giorni scorsi erano state tenute le sedute dei consigli di classe per gli scrutini di ammissione e la circolare ministeriale, riguardante la nomina del «commissario ad acta», aveva avuto le prime applicazioni: circa 200 decreti, per esempio, del provveditorato di Roma, altrettanti di quello di Napoli, una sessantina a Bari. Non sempre le operazioni di scrutinio erano state completate in tempo.

Ieri, infatti, in alcuni istituti non si aveva ancora l'elenco completo di tutti gli alunni legittimati a sostenere le prove. Ciò ha creato le prime difficoltà e ha costretto ad operare il rinvio delle operazioni. Ma a Napoli, che si sta confermando in tal modo la «capitale dei ribelli», si è registrato l'esplicito rifiuto di alcuni insegnanti a presenziare alla prova per i compiti di sorveglianza. In teoria, si sarebbe potuto procedere anche con un collegio ridotto (solo al momento della valutazione degli elaborati il consiglio deve essere completo), ma la situazione è diventata tesa e in tutti gli istituti si è preferito rinviare le prove invitando gli alunni a tornare a casa.

A Roma invece gli stessi insegnanti aderenti ai «Cobas» hanno voluto distinguere tra scrutini ed esami. Avevano detto no ai primi, ma non potevano rifiutare di partecipare ai secondi. Così le prove si sono svolte regolarmente. Due soli rinvii al «Sisto V» e al «Gino Zappa». Ma non è da escludere che in queste due scuole le prove s'inizino oggi.

In provincia di Bari la situazione è questa: in dieci istituti gli esami si sono svolti alla presenza dell'intero consiglio; in cinque, per lo sciopero di alcuni docenti, si è proceduto con un collegio ridotto; in altri due gli scrutini non sono stati ultimati entro sabato. E allo stato attuale non è possibile concludere: alcuni docenti non si presentano e la circolare ministeriale sul commissario «ad acta» non è applicabile perché il ministro l'ha sospesa.

A Cagliari esami bloccati in due scuole, in altre quattro forse gli esami s'inizieranno mercoledì. I «Cobas» sono stati duramente contestati dai presidi riuniti in assemblea. Azione comune di «comitati di base» e «coordinamento dei precari» a Milano e prove rinviate in quattro istituti su ventidue. Altre sospensioni, limitate però, a Firenze e Bologna. Per altro lato, a Padova, uno dei centri del Nord dove l'azione degli insegnanti «ribelli» si è fatta maggiormente sentire nei giorni scorsi, tutto si è svolto regolarmente. Al provveditorato mostrano però cautela: «*Camminiamo sul filo del rasoio, in un equilibrio instabile, come mai era accaduto*».

Nel complesso, dunque, uno stato incerto e contraddittorio destinato a protrarsi almeno fino al 4 giugno, quando dovranno tenersi gli scrutini in tutti gli istituti di ogni ordine e grado. E' probabile che il ministero, al fine di accelerare i lavori, disponga che le operazioni siano fatte anche durante l'orario.

Clemente Granata

«Ora ci ascolti Fanfani»

ROMA — I Cobas non si accontentano più di trattare solo con il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci e chiedono un incontro con Fanfani. Con il presidente del Consiglio e il ministro della Funzione pubblica Paladin i docenti «ribelli» vogliono condurre «un esame più approfondito» delle loro richieste. Tra oggi e domani, intanto, il Consiglio dei ministri varerà i provvedimenti relativi ai precari.

(A pagina 2 servizi di G. Trovati e G. C. Fiesi)

■ Incidenti in casa ventimila bambini morti

BRUXELLES — Ogni anno nella Cee perdono la vita tra 10 mila e 20 mila bambini e adolescenti per banali incidenti domestici: con qualche precauzione, il 90 per cento di questi potrebbe essere evitato. E' quanto sostiene il Beuc, l'Ufficio europeo dell'Unione consumatori, che ieri ha presentato a Bruxelles le misure che, secondo l'organizzazione, la Cee deve prendere per ridurre il numero degli incidenti.

Con precise norme europee di stabilità dei mobili si potrebbe ridurre il numero delle cadute dei bambini (dalle scale, ma anche da seggioloni o passeggini): 300 mila incidenti l'anno. Infine, 175 mila bimbi sotto i 4 anni sono vittime d'avvelenamenti.

Gli attentati nella vigilia elettorale: parla lo scrittore Joseph Zoderer

«Questi stupidi spari in Alto Adige»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Non c'è bisogno di sapere né il tedesco, né l'italiano, né il ladino per capire che un Big Mac è un panino coi soggili hamburger ai cetriolini e che MacFish promette una polpetta di pesce congelato con la maionese: ma il MacDonald's di piazza Walther a Bolzano è una specie di terra franca, la sola dove l'eroe tirolese Hofer, la guerra '14-18, gli Schützen, le malefatte del Duce e del Führer, l'accordo De Gasperi-Gruber, le stelle alpine contro i destini dell'elmo di Scipio sembrano tornare per un attimo quel che dovrebbero essere, paragrafi da libro di storia.

E invece no, la pizza di palatine fritto nasconde un'Ideologia, questi ragazzi non si sparano addosso, ma non sono, né saranno mai, amici. A scuola si separano fin dall'asilo, tedeschi con tedeschi e italiani con italiani, o, esprimendosi con maggiore rispetto per la filosofia locale, crucchi con crucchi e Walsche (italiani, in senso spregiativo) con Walsche.

Certo, provate a distinguere fra Heimat, paese natale sudtirolese, e Patria italiana al concerto rock di Lana, dove suonano i Never do Well, i Plasticost, gli Evelyn e gli Still Blind. Sembra stupido e anacronistico, ma appena tacciono le chitarre dei complessi che vengono dall'Austria, da Vicenza e da Burgstall-Postal la sottile cultura comune scompare, si torna Walsche e crucchi.

Si può anche amare la stessa musica, ma non ci si sposa insieme, il 92% dei matrimoni unisce sposini dello stesso gruppo etnico. E Lana non è la Woodstock del Sud Tirolo, pace e musica. Ha dedicato una strada a un terrorista anti-italiano morto in carcere a Verona, negli Anni 60, «*di infarto, la prova l'autopsia davanti a periti di parte*» dicono i Walsche, «*di tortura*» ribattono i crucchi.

A Lana, tre anni fa, due uomini dell'antico corpo militare degli Schützen, oggi devoto alle parate folkloristiche in brache corte e cappello piumato, senza trascurare però l'appuntamento mensile al poligono di tiro, saltano in aria mentre preparano una bomba. Da Lana, parte il triangolo degli attentati di questi giorni. A Lana adesso è silenzio, ma, lascia intendere il comandante dei carabinieri, può essere tregua temporanea: «*Dopo sei giorni anche Dio si riposò*».

Chi spara? Chi mette le bombe contro gli italiani? I fascisti dei mas, per bissare il trionfo elettorale del 1985? I militanti di Heimatbund, gruppo politico guidato dalla famiglia di Georg Klotz, terrorista morto suicida in Austria? I servizi segreti?

Le parti in combattimento si accusano a vicenda. Qui non c'è la violenza militare di Beirut, né i cancelli blindati nelle piazze come a Belfast. Ma etnie, cultura, lavoro sono separati con crudeltà e chi cerca il dialogo non è amato.

Di questa incomprensione ha sofferto anche Joseph Zoderer, lo scrittore saggio che vive a 1300 metri, in una casa isolata nei boschi fuori Terento, da dove i suoi libri scalano le classifiche in Germania e cominciano a farsi conoscere anche in Italia, ultimo per ora *La felicità di fumare le mani*, Mondadori. «*Mi mancano solo tre pagine per finire un mio racconto e devo interrompere per parlare di politica*», si lamenta Zoderer.

La disturbano altre chiedendole di bonificare tra italiani e sudtirolesi? «*No, perché seguo l'esempio di Sciascia, lui risponde della Sicilia e mi ha insegnato che io devo rispondere del Tirolo*».

Zoderer ha 53 anni e parla un italiano appreso, la voce rabbiosa per le tre pagine

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Condanna con la condizionale per falso in bilancio

Due anni a Einaudi

TORINO — Giulio Einaudi e i suoi più stretti collaboratori non sono dei bancarottieri, sono solo responsabili dei falsi contenuti nei bilanci della casa editrice di via Biancamano dal '76 all'83. Lo hanno stabilito i giudici della 3ª sezione del tribunale (pres. Pettenati, giudici a latere Vitiello e Ferrante) che, ieri, dopo una camera di consiglio di due ore e mezzo e un processo snodatosi per sei udienze, hanno inflitto a Giulio Einaudi 2 anni di carcere più 3 milioni di multa; 14 mesi e 2 milioni di multa all'ex direttore generale Filippo Santoni De Sio; mentre Osvaldo Paglietti, ex direttore amministrativo, è stato condannato a 10 mesi e a un milione e mezzo di multa. A tutti, il tribunale ha concesso le attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena.

Assoluzione completa invece per l'ex impiegato Pier Luigi Ieri (difeso dall'avv. Tardy) e Valdo Aldovrandi (avvocati Zaccone e Morra), cognato di Einaudi e titolare della *Libreria Internazionale di Milano*. Entrambi erano solo accusati di falso perché, l'uno tenendo la contabilità della *Lim*, l'altro firmando montagne di cambiali fasulle, avevano contribuito a «coprire» artificiosamente il «buco» finanziario della Einaudi (23 miliardi).

I loro difensori sono però riusciti a dimostrare che Pierluigi Ieri, semplice impiegato, non era in grado di valutare i riflessi della sua condotta sui bilanci della casa editrice, mentre Valdo Aldovrandi, eccezionale uomo di cultura al quale si deve la fama della *Lim*, si disinteressava per essendone l'amministratore alla carta, della contabilità della libreria.

Tutto un discorso a sé merita, invece, la decisione del tribunale di mandare assolti Einaudi, Santoni De Sio e Paglietti dall'accusa di bancarotta per distrazione. In attesa che vengano depositate le motivazioni, il può solo supporre che i giudici abbiano fatto propri gli argomenti dei difensori. «*L'azzeramento di bancarotta nasce dalla cessione di libri per 350 milioni fatta dall'Einaudi alla Lim pur sapendo che*

Beppe Minello

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I comitati della scuola non si accontentano più di trattare solo con la Falcucci

Cobas: ci ascolti Fanfani

I «ribelli» chiedono un «esame più approfondito» delle richieste - Lo Snals contrario a «recuperare» i commissari - Cgil-Cisl-Uil: salviamo gli scrutini

Pronto il decreto sui precari

ROMA — Sono saltati ieri, in seguito all'agitazione dei «Cobas», gli esami di qualifica in diversi istituti professionali a Roma, Torino, Milano e Napoli, con disagi notevoli per migliaia di studenti, ma il blocco degli scrutini avrà conseguenze ancor più gravi nei prossimi giorni. Le misure urgenti concordate sabato sera da Fanfani con i sindacati (il Consiglio dei ministri le approverà fra oggi e domani) non servono almeno per il momento a ripristinare la normalità nella scuola e a tranquillizzare milioni di allievi. Contrasti e tensioni continuano a sconvolgere l'intero settore. A pochi giorni dalla conclusione dell'anno scolastico l'atmosfera si fa sempre più carica di preoccupazioni ed incognite.

C'è il rischio che si arrivi al 10 giugno senza scrutini in numerose classi e che l'applicazione della circolare Falcucci sui «commissari ad acta» a partire dal 4 giugno provochi ulteriori lacerazioni tra i sindacati e inasprisca lo scontro tra governo, presidi e docenti. «Stanno saltando tutti gli ingranaggi — osserva Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil — per governare la situazione. Sarebbe bastato dare forza di legge al codice di autoregolamentazione nella scuola per assicurare scrutini ed esami. Facciamola finita con assurde questioni di principio. Solo così, infatti, si potrebbe bloccare un gioco chiaramente allo sfascio».

Se parecchi presidi e insegnanti, dopo la decisione dei comitati di base di proseguire la battaglia ad oltranza, si rifiuteranno di sostituire i colleghi in sciopero, il governo si troverà in condizioni estremamente complicate. Sarà costretto ad alzare il tiro delle misure di emergenza, ma alcune di queste non potrebbero essere applicate con facilità nei confronti di un numero consistente di scioperanti, come ad esempio la precettazione. La trattenuta di una giornata di retribuzione (circa 80.000 lire) per un'ora di sospensione degli scrutini potrebbe avere qualche effetto, ma sicuramente non porterebbe a risultati apprezzabili. C'è, poi, una questione di tempi, da non sottovalutare. Provvedimenti così impopolari saranno presi prima delle elezioni? Se fossero differiti, si potrebbe già ipotizzare il rinvio degli esami di licenza media ed elementare.

I «Cobas» hanno chiesto ieri sera un incontro a Fanfani e al ministro della Funzione pubblica Paladin per «un esame più approfondito» dei cinque punti contenuti nella loro piattaforma, mentre per oggi sono attese non senza apprensione le decisioni dell'esecutivo dello Snals. Il sindacato autonomo della scuola, che continua a mantenere la distanza da Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura del patto di unità realizzato durante la vicenda contrattuale.

Sul problema dei precari, lo Snals valuta in modo positivo la posizione assunta da Fanfani, ma continua ad essere in disaccordo su diversi aspetti e, soprattutto, sull'eventuale recupero della circolare Falcucci per i «commissari ad acta».

In questo clima rovente, le segreterie Cgil-Cisl-Uil e i sindacati scuola confederali manifestano «profonda preoccupazione per la rigidità delle posizioni espresse dai comitati di base» e rivolgono un ulteriore appello a tutti i docenti, compresi quelli aderenti ai «Cobas», «perché siano svolti scrutini ed esami, perché sia pienamente esercitata la funzione insostituibile dell'insegnante, perché siano salvaguardati i diritti degli studenti e delle famiglie a una regolare conclusione dell'anno scolastico». Le tre confederazioni difendono l'esito del negoziato con il presidente del Consiglio, che «fu compiere un passo avanti alla categoria e alla scuola».

Sono state ottenute, precisano, garanzie di continuità dell'insegnamento per i supplenti. Riducendo a 25 il limite massimo degli alunni per classe si migliorano le condizioni di lavoro per gli insegnanti e di apprendimento per gli studenti. Sottoponendo a referendum l'applicazione di alcuni punti del contratto (albo dei formatori e utilizzazione del fondo di incentivazione) si coinvolgono tutti i lavoratori.

«Ma, politicamente non meno importante di questi rilevanti risultati di merito, è la sospensione — aggiungono le confederazioni — dei provvedimenti assunti con la circolare Falcucci».

Nelle accese polemiche si è inserito ieri il segretario generale della Cisl Marini, osservando che «la cordata dei poteri ed occulti sostenitori del disordine della scuola e delle esasperate richieste dei "Cobas" continua imperterrita a lavorare sulla testa degli interessi di milioni di famiglie e di giovani». In un titolo dell'«Unità», Marini ravvisa un «inequivocabile» invito del partito comunista ai «Cobas» a continuare il blocco degli scrutini. «Come dice lui poi — si chiede il leader della Cisl — rispetto agli interessi generali? Forse l'autonomia di 'Tango' si è estesa a tutto l'organo ufficiale di stampa del pci?».

Gian Carlo Fessi

Se la scuola fosse un'azienda

Era facile prevedere che le concessioni del governo ai Cobas non avrebbero ottenuto nulla, perché tra i Cobas prevalgono gli esasperati. Quando una assemblea accetta la richiesta «che non possano più essere licenziati» tutti i supplenti che hanno lavorato per un anno si capisce che siamo all'assurdo: torna il clima del '68. Un titolare di cattedra sta a casa per maternità o per qualsiasi motivo e chi è chiamato a sostituirlo entra in ruolo di diritto, che sappia o non sappia insegnare.

Le posizioni più oltranziste non sono soltanto dei giovani, in disperata ricerca di un lavoro, ma di quei professori che continuano a essere precari perché non hanno mai visto un concorso.

I docenti in ruolo sono già in numero maggiore delle cattedre: la scuola non ha bisogno di altri professori. Comprendiamo che il una guerra tra disoccupati, ma ci domandiamo se simili richieste sarebbero formulabili nell'industria privata. Poiché il datore di lavoro, qui, è lo Stato, tutto si può chiedere. Se si dovessero passare di ruolo anche coloro che occupano una cattedra un solo anno, si potrebbero chiudere le facoltà universitarie che preparano alla scuola. Per quanti lustri non ci sarebbe più un posto per i nuovi laureati? Il massimalismo porta all'egoismo: chi può si arrangia, peggio per gli altri.

Abbiamo già scritto che gli insegnanti sono pagati poco, ma ricordiamo che con il contratto del gennaio scorso, quello che i Cobas contestano, hanno ottenuto aumenti per una media di 200 mila lire il mese, superiori a quelli di qualsiasi categoria del pubblico impiego e delle categorie dell'industria. Non si può ricuperare un appiattimento retributivo di dieci anni in una volta sola. C'è anche una compatibilità nazionale da tener presente.

Il prossimo contratto si discuterà nel 1988 e i confederali contano di ricuperare altre 200 mila lire il mese. Ma i Cobas volevano già a gennaio le 400 mila lire, secondo lo slogan infantile «uno e subito». Il contratto in vigore è costato tremila miliardi, altri mille miliardi costerebbe, secondo il Tesoro, l'impegno preso sabato da Fanfani nell'incontro con i sindacati, di passare in ruolo tutti i precari. Questa cifra come quella dei precari (sessanta o settantamila?) sono incerte, perché l'amministrazione della scuola non è computerizzata e oggi, con un milione 200 mila dipendenti, va avanti con i sistemi di quando ne aveva 200 mila. Tutto è saltato.

Con le loro richieste, riteniamo che i Cobas si siano isolati dalla grande maggioranza dei colleghi. Minacciano di non fare gli scrutini di giugno. Ma è il danno minore. Grave è che non abbiano fatto gli scrutini del primo quadrimestre, che si siano rifiutati di parlare con i genitori, come è accaduto in un centinaio di scuole a Roma. Insegnare non è un versare un po' di sapienza (mettiamo un bel punto interrogativo) nella mente degli alunni, è coinvolgere docenti e alunni nell'apprendimento. Gli alunni, anche attraverso i giudizi, verificano il profitto, e debbono poterlo verificare i genitori. La valutazione non ha soltanto un compito di selezione attraverso il voto-giudizio, ma una funzione di orientamento; quindi è necessario un rapporto continuo non solo tra docente e discente, ma tra docente e famiglia.

Quello che i Cobas con hanno fatto durante l'anno non è più ricuperabile. E chi controlla come hanno lavorato? Se un simile comportamento fosse tenuto da operai, la fabbrica sarebbe in fallimento (a meno che non fosse delle Partecipazioni Statali, perché allora il danno se lo accollerebbe lo Stato, quindi tutti noi).

La soluzione, per ora sospesa, di sostituire i professori ribelli con i presidi, comandati come commissari «ad acta» non convince. Come può un preside giudicare un alunno che non conosce? Il giudizio finale è plurimo, coinvolge tutti gli insegnanti, non è un semplice elenco di voti numerali sommando interrogazioni orali e compiti scritti. Si dice: il preside-commissario è una finzione che comporta un «favor alunni». Quasi quasi tanto varrebbe, ingiustizia per ingiustizia, promuovere tutti in quelle classi dove uno o più professori aderiscono allo sciopero deciso dai Cobas. Vorrà dire che chi si presenta agli esami di licenza o di maturità subirà la verifica in quella sede, gli altri la verificherà l'anno prossimo con il prossimo anno scolastico.

Giovanni Trovati

■ Il Popolo «Nullismo politico dei Cobas»

ROMA — *Il Popolo*, organo della democrazia cristiana, pubblica oggi una nota sulla vertenza degli insegnanti nella quale, dopo aver ricordato la linea del giornale favorevole al confronto tra il governo e i Cobas afferma: «Purtroppo l'assemblea di domenica dei comitati di base ha dato la misura del nullismo politico del movimento manifestando i suoi rappresentanti a ribadendo le richieste più corporative e assurde, dalla ripartizione del fondo di incentivazione in misura uguale per tutti alle rivendicazioni economiche».

Secondo *Il Popolo*, il governo «con saggezza e realismo è venuto incontro alle richieste sindacali ed ha adottato tutti i provvedimenti utili ad alleggerire le tensioni e a garantire i docenti». «A questo punto — conclude il giornale dc — non si può non respingere la minaccia e augurarsi che prevalga il buonsenso perché al termine dell'anno scolastico il bene maggiore da tutelare è il diritto degli alunni alle scrutinio».

(Ansa)

PER I MILLE ANNI DEI CAPETINGI

Parigi. Fanti e cavalieri in costumi medievali sfilano davanti alla cattedrale di Notre Dame in occasione del millesimo anniversario dell'incoronazione di Ugo Capeto, fondatore della dinastia dei Capetingi, che guidarono la Francia per tre secoli e mezzo (Telefoto Ansa)

Dossier di magistrati sulle contraddizioni della Suprema Corte

Cassazione, troppe incertezze

Negli ultimi 3 anni 150 decisioni antitetiche - Su alcuni argomenti altalena di assoluzioni e condanne - Esempi: gioco delle «tre carte», seno nudo in spiaggia, pistola allo stadio

ROMA — «La corte di Cassazione, quale organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge e l'unità del diritto oggettivo nazionale»: almeno dovrebbe essere così per il principio riconosciuto dall'ordinamento giudiziario. Ma uno studio riservato, condotto da una équipe di magistrati sulle sentenze penali, ha dimostrato il contrario: non sempre la Cassazione fa sì che la legge sia uguale per tutti.

Nei confronti dei cittadini vengono spesso usati due pesi e due misure, perché sullo stesso argomento la Suprema Corte alcune volte si è pronunciata in un modo, altre volte in maniera diametralmente opposta. Su numerose questioni resta quindi l'incertezza del diritto.

Il dossier dall'ufficio «massimario» della Suprema Corte sui contrasti all'interno del «Palazzaccio» di piazza Cavour è terribile. Nelle 338 pagine del volume riservato, sono condensate le principali divergenze di opinione. Un lungo elenco di casi, centocinquanta decisioni antitetiche tra le varie sezioni della Cassazione registrate negli ultimi tre anni. I ricorsi penali tuttora pendenti sono circa 75 mila.

Gioco delle «tre carte». Una settimana fa le sezioni unite avrebbero dovuto sciogliere un «nodo» giuridico che da tempo divide i supremi giudici: il gioco delle «tre carte», detto anche delle «tre tavolette» o dei «tre campanelli», rientra o no tra i giochi d'azzardo? Ma l'interrogativo è rimasto ancora senza risposta perché la Corte, pur essendo orientata a configurarlo reato (condividendo la tesi del pubblico ministero) non si è ufficialmente pronunciata, limitandosi a concedere l'amnistia ai due imputati.

Seno nudo. Commette un atto contrario alla pubblica decenza la bagnante che su una spiaggia prende la tintarella senza reggiseno? Sull'argomento la Cassazione ha emesso sentenze altalenanti. In alcuni casi ha assolto perché «l'esposizione del seno non offende la decenza come è oggi sentita dalla collettività nazionale, almeno nelle sue maggioranze». In altri casi ha invece confermato la condanna per violazione dell'articolo 726 del codice penale.

Pistola allo stadio. Un tifoso in possesso di regolare porto d'armi può entrare con la pistola in uno stadio per assistere ad una partita di calcio? La Cassazione non ha ancora preso una decisione uniforme: due imputati sono stati condannati, mentre altri due sono stati assolti perché la frase «pubbliche riunioni» usata dalla legge sulle armi del '75 si riferisce alle sole riunioni in luogo pubblico, ma non agli spettacoli in luoghi in cui si accede pagando il biglietto.

Pistola-giocattolo. Un'altra disparità di vedute della Cassazione riguarda la detenzione di una pistola-giocattolo sprovvista di tappo rosso ad otturare la canna.

Coltello a serramanico. E' reato portare senza autorizzazione fuori della propria abitazione un coltello a serramanico a scatto, meglio noto come «molletta»? Il problema sta impegnando da 7 anni la Cassazione senza che sia stata ancora trovata una via d'uscita.

Radio-pirata. E' reato sintonizzarsi con una radio ricevente con le sole operative della polizia? Anche in questo caso la Suprema Corte è incerta.

Svolta a sinistra. Non è stato ancora chiarito se l'automobilista che intende girare a sinistra deve guardare dietro con lo specchietto retrovisore fino al compimento della svolta, oppure nell'ultima fase deve rivolgere il suo sguardo solo davanti al parabrezza.

Latte. L'obbligo di apporre sulle bottiglie di latte la data dell'imbottigliamento riguarda solo le centrali o anche le latterie? E' un altro quesito rimasto insoluto.

Pane. Un negoziante deve vendere pane di qualità superiore al prezzo di quello mancante? Pisorni si sono avute quattro assoluzioni e cinque condanne.

Assegno senza data. E' reato apporre la data e riempire un assegno bancario mettendolo all'incasso in difformità dalle pattuizioni? Anche in questo caso vi è contrasto in Cassazione: due assoluzioni e cinque condanne.

Pierluigi Franz

IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO

OASIS

il più bel mensile di natura

In questo numero:

Yellowstone la storia, le caratteristiche e i fragili equilibri ecologici del padre dei parchi. Le informazioni indispensabili per raggiungerlo, conoscerlo, rispettarlo.

Nudibranchi le complessa biologia dei più variopinti e fotogenici organismi dei fondali marini.

Occhione abbiamo spiato le abitudini di questo ospite dei nostri greti per scoprire quali misteri si nascondano dietro ai suoi grandi occhi giallo-oro.

Lontra marina osserviamo: «astuzie alimentari» di questo simpatico e abilissimo mustelide.

Goral il parente asiatico del camoscio è un formidabile scalatore: seguirlo lungo gli impervi pendii thailandesi non è stato agevole.

in OASIS *Ambiente*

Agricoltura Coltivazioni biologiche. Nuovi metodi per una nuova terra.

MUSUMECI & FIORATTI EDITORI

Anti-Aids

Per quanto riguarda i primi, Reagan ha applicato la legge già in vigore sulle malattie contagiose: al momento di chiedere la residenza in America, gli stranieri saranno sottoposti al *test* e, se contagiati, rinviati al Paese d'origine. La norma non tocca gli stranieri di passaggio, come i turisti e gli uomini d'affari. Per quanto riguarda i secondi, il Presidente ha implicitamente sottolineato che tra di loro sono frequenti i casi di omosessualità e di contagio. Alle urla di dissenso che si sono levate dalla sala, Reagan ha risposto che «i *test* sono già imposti ai militari e al personale governativo all'estero».

Lo stridente conflitto tra la privacy e l'intervento dello Stato nel campo dell'Aids ha messo più volte a disagio il Presidente. A tratti, Reagan ha dato l'impressione di predicare una cosa e praticarne un'altra. Ha dichiarato per esempio che i futuri sposi hanno il diritto di rifiutare l'esame, ma anche che se uno di loro è malato di Aids bisogna rifiutargli la licenza matrimoniale.

Il Presidente ha parlato a una festa di beneficenza in un noto ristorante sul Potomac organizzata dall'attrice Elizabeth Taylor, direttrice della Fondazione contro l'Aids intitolata a Rock Hudson, stroncato dal male due anni fa. Era presente anche il direttore generale della Sanità, Everett Koop, l'uomo che ha lanciato una campagna di educazione sessuale nelle scuole, e che propugna l'uso dei profilattici e l'astinenza come le barriere più efficaci contro l'Aids. La serata si è svolta contemporaneamente al Terzo convegno mondiale sulla malattia che è incominciato ieri a Washington con la partecipazione di oltre 5 mila medici giunti da altri 58 Paesi. Il convegno durerà cinque giorni; uno dei suoi protagonisti, il dottor Robert Gallo, ha annunciato la scoperta di nuovi virus della «famiglia» dell'Aids.

Sul discorso del Presidente è stata subito polemica. Gli esperti, tra i quali lo stesso Koop, molto applaudito, hanno contestato l'idea degli esami obbligatori di massa: nel caso dei drogati e degli omosessuali, o dei bisessuali, sono inutili, perché queste categorie si sottopongono ai *test* di loro iniziativa. Nel caso dei futuri sposi, dovrebbe essere lasciata loro la scelta; e comunque, tra di loro l'incidenza del male è minima. I soldi sarebbero meglio spesi, ha detto Khristine Gebbie, direttore alla Sanità dell'Oregon, «se facessimo propaganda anti-*Aids nei ghetti, se tenessimo corsi per giovani e adulti, se aprissimo cliniche specialistiche ricreati».*

Ennio Caretto

Einaudi

quest'ultima mai avrebbe potuto pagarli. *Insomma, un deprezzamento cosciente di beni della casa editrice* — avevano detto gli avvocati Chiusano, Gianaria e Zanalda —. *Ma la Libreria internazionale*, come ha riconosciuto lo stesso giudice istruttore, era un'emanazione di fatto della Einaudi Spa e rappresentava un eccezionale faro pubblicitario difficilmente quantificabile. Tutto ciò per dire che gli imputati non avevano la consapevolezza di compiere una distrazione di beni, né, tantomeno, un reato».

«Osvaldo Paglietti poi (assolto per non aver commesso il fatto - ndr), eseguiva solo degli ordini», avevano aggiunto gli avvocati Giordanengo e Picciati.

Il tribunale ha poi condannato a Einaudi, Garioni De Blo e Paglietti, l'interdizione per 10 anni a ricoprire cariche direttive presso qualsiasi azienda, mentre li ha condannati a risarcire i danni (da quantificare in un separato processo civile) all'amministratore straordinario Giuseppe Rossotto (assistito dall'avv. Ronco) che, dall'83 a oggi, è riuscito a risanare la casa editrice e a trovare nell'Iritecom, una cordata d'imprese guidata dal commercialista Guido Accorsi, un nuovo proprietario insediatosi proprio ieri (il direttore generale è Agostino Cantamessa Trisolino da Iodi, visiting professor alla Bocconi), e in concomitanza con la sentenza, in via Biancamano.

Sentenza contro la quale il pm De Crescienzo (aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati con pene varianti dai 5 anni ai tre anni e mezzo) non vuole dire se interporrà appello ordinario, mentre gli avvocati hanno tre giorni di tempo a disposizione.

«Nella nuova Einaudi sarò convalente, ma poi perché nuova? Sempre Einaudi Spa è: non vedo differenze, chiamandomi con loro dimostrano di volere la continuità» dice Giulio Einaudi, soddisfatto di una sentenza che ha «cancellato» un reato, quello di bancarotta per distrazione, «che è l'ultima cosa che io e i miei collaboratori avremmo fatto, quella cioè di impossessarci di beni dell'azienda: siamo stati giudicati colpevoli di un reato di ragioneria, quando tutti sanno che non capisco nulla di questa materia. Il tribunale ha riconosciuto che abbiamo lavorato per 59 anni in modo pulito, spero di continuare e mi auguro un gruppo di collaboratori come avevo 3 anni fa. In questo periodo Giulio Bollati ha seguito con amore, come avrei fatto io, la casa editrice. Ora gli subentro. Spero che ciò sia utile alla cultura e all'azienda».

Beppe Minello

Alto Adige

trascurate dovendo occuparsi di titoli: «Io non sono un politico, né Langer dei Verdi, né Magnago della Volkspartei. Dico però che nessuno può essere tanto stupido in Sud Tirolo da non capire che oggi, vigilia elettorale, sparare agli italiani serve solo ai fascisti del mio».

E allora chi sono i bombaroli della Val Pusteria? Zoderer non sarà un politico, ma nel bosco ha le idee chiare: «Professionisti di un terrorismo mafioso».

La polizia però perquisisce le case degli Heimatbund, quelli che vogliono fare del Tirolo una nazione. «Mi le bombe il tedesco. E poi lo difendo dallo Stato italiano, troppe bombe senza colpevoli in questi anni. Difendo, difendo, difendo. Come si fa a non trovare i colpevoli tra 250 mila persone? Gli italiani sono 60 milioni, quasi tutti poliziotti, e non trovano un colpevole? Sono stufo e avvilito da questi spari, nessuno può essere così stupido».

Per Zoderer anche la follia utopia separatista degli Heimatbund e il perenne rilancio della Volkspartei per avere più autonomia, possono alla lunga essere pericolosi: «Andrebbe benissimo l'autonomia che abbiamo, poi ci pensiamo noi al fiato culturale per vivere. Non ci stiamo estinguendo, abbiamo dietro la schiena tutto il mondo culturale tedesco».

D'accordo, però qui invece che il Goethe Institut interviene il Kalashnikov. «Caro amico, ci saranno sempre dei conflitti, come tra le formiche e gli animali che si battono per sopravvivere. Il conflitto fa parte del mondo, voi siete Dante e De Amicis, noi Goethe e i fratelli Grimm, non saremo mai uguali. Dobbiamo essere diversi e tollerarci».

Non è proprio tutto questo parlare di diversità che fa somigliare le elezioni alla guerra? Lei che cosa vota? «Voto i Verdi. Il fiume, un prato, il bosco, l'amore e la vita vengono prima di 300 mila tedeschi e italiani. Possono pure essere ricchi, noto i Verdi».

Le tre pagine da scrivere sono dimenticate, Zoderer si lancia: «Mi batterò per l'identità tedesca, ma come si fa a non capire che meglio di tv studios più tradizionali che tutti i turchi di Germania e gli italiani in Tirolo? Chi se ne frega di vivere 24 ore al giorno pensando ai problemi del Tirolo?».

Sulle valli e in città la gente si fa invece ammazzare per le proprie radici. «Se io fossi nato in una cassetta di birra nel deserto di Gobi l'amerei e scriverei che suono delirioso ha il vento tra le bottiglie vuote. Amare le proprie radici non implica intolleranza. Se sulle elezioni pesa la calunnia "Italiani non votate per i nazisti tirolesi che mettono le bombe" io ci sputo su quella merda».

Parole violente di un saggio tra valli anguste e mai chiusi. Chi le ascolta? Non i ragazzi italiani di MacDonald's che berbettano assisi: «Se facessimo noi tutto questo chiasso!», mentre dei coetanei tedeschi passano trascinandosi dietro un registratore che rimbalza la musica di Huey Lewis.

E anche i giovani teppisti tedeschi sono sordi all'appello di Zoderer. Quando agonizza un'Alfetta dei carabinieri sputano, rompono bottiglie di birra e cantano in coro: «O sole mio». Tra pochi mesi le due bande cercheranno un lavoro, e ci sarà la proporzionale della Volkspartei a dividerli, tra di qua, uno, forse, di là. Bisogna scegliere con cura, all'ospedale di Merano, fino al 2000, niente infermieri italiani.

Gianni Riotta

MARC SAUDADE
EL CENTRO

Un funzionario internazionale stregato d'amore nell'inferno della guerra.
La storia di un viaggio nel caos cercando la vera ragione del complotto.

MONDADORI

VATTIMO E LA «FILOSOFIA '86»

Fede e provocazione

Gianni Vattimo ha appena curato per l'editrice Laterza il volume *Filosofia '86*, che raccoglie contributi di diversi autori e ha lo scopo di «*rincorrere tratti significativi del lavoro che si va compiendo, in Italia e fuori, nel campo filosofico, proponendone una caratterizzazione in base al tema che appare dominante*». Che tema ha dominato dunque, secondo Vattimo, l'annata filosofica che abbiamo appena alle spalle?

Il tema della «secolarizzazione», termine che appartiene anzitutto al linguaggio ecclesiastico. Com'è noto, infatti, fino al secolo scorso «secolarizzare» significava sottrarre, in senso giuridico, una cosa, un territorio, o un'istituzione all'osservanza religiosa e al controllo della Chiesa. Per analogia, il termine venne poi a designare il fenomeno tipicamente moderno che il gesuita Karl Rahner ha definito come la «*profanità sempre più grande del mondo, in rapporto a epoche in cui la religione in quanto istituzione e vita sociale, la Chiesa e il mondo costituivano una unità relativamente omogenea*». «Secolarizzazione» è diventato così un concetto teologico e filosofico che serve a indicare una determinata epoca storica, la moderna.

Negli Anni Cinquanta del nostro secolo, quando molti in nome della verità cristiana ancora piangevano sull'empia profanazione del sacro *orbi christiani* medievale, il teologo protestante Friedrich Gogarten giunse addirittura a ribaltare i termini della questione, sostenendo che la secolarizzazione è, invece, «*la conseguenza necessaria e legittima della fede cristiana*».

Mentre infatti l'universo pagano era permeato da presenze divine e sacrali da venerare, il mondo, per la rivelazione biblica, non ha nulla di sacro. La sacralità, o la santità, è tutta concentrata nell'unico Dio trascendente, il quale ha creato il mondo (già il fatto che esso derivi da un libero atto della volontà di Dio implica la sua radicale contingenza) perché l'uomo lo signoreggi, non perché ne veneri la divina essenza. E' la fede a rendere profano il mondo, a esigere che il mondo sia emancipato da quell'impuro ibrido fra sacro e profano che è la cosiddetta «civiltà cristiana».

Gogarten afferma che «*non può aversi fede senza secolarizzazione del rapporto del credente col mondo*». La tradizione ebraica esprime il suo sospetto sul sacro per bocca del filosofo Lévinas, che lo definisce «*il parente nobile della stregoneria*». E il teologo cattolico Rahner può sostenere che «*il mondo secolare è autenticamente il mondo così come il cristiano si aspetta di trovarlo, così come lo fa e lo subisce quando comprende se stesso in modo cristianamente giusto, e perciò non alienato il mondo in modo ideologico e integrista, ma lo vede così com'è*».

Ma in filosofia, e in particolare in *Filosofia '86*, la «secolarizzazione» viene interpretata secondo una linea diversa. Dopo la critica della filosofia tradizionale proposta dai più radicali pensatori fra Ottocento e Novecento, soprattutto Nietzsche e Heidegger, il processo della secolarizzazione è visto coincidere, a cominciare da Pascone, con la storia della metafisica come «*oblio dell'essere*» per oggettivare i singoli enti: una storia che conduce infine agli esiti variamente tecnologici, irriducibilmente pluralistici, in definitiva nichilistici, del moderno. Di qui — secondo le parole di Vattimo — l'attuale «*crisi delle ideologie, dissoluzione delle metafisiche storicistiche e scientistiche, tramonto del mito del progresso e dell'idea stessa di storia come corso unitario di eventi*».

Ci troviamo di fronte, così, a due letture diverse e incomunicanti — una teologica sulla linea della tradizione ebraico-cristiana, e una filosofica sulla linea del pensiero speculativo di matrice greca — dell'unico fenomeno della secolarizzazione.

Dopo aver naturalmente percorso da filosofo la seconda linea, Vattimo s'interroga adesso sulla prima, esercitando che «*sulla "ricostruzione" heideggeriana della storia della metafisica come destino dell'essere stranamente simile a quello*». In un articolo su *La Stampa* (*L'anima e gli dei*, dell'8 maggio), ha opposto ad autori che oggi usano filosoficamente le sacrali nozioni junghiane di «simbolo» e di «archetipo», e ad altre odierne forme che chiama di «*arcaismo filosofico*», l'impossibilità di «*andare da parte la nostra più radicata appartenenza, quella che ci lega all'Occidente cristiano e al suo destino*». Il «destino» dell'Occidente cristiano è per l'appunto la secolarizzazione, in quanto «*processo di tramissione, e anche di dissoluzione*», attraverso il quale il «mitico» passato religioso ci è storicamente pervenuto.

Nessun «salto acrobatico» può riportarci all'esperienza umana che si dava prima della secolarizzazione. Ma anche se fosse possibile non sarebbe auspicabile, perché la secolarizzazione — dice ancora Vattimo in *Filosofia '86* — è «*un movimento interno, ad autentiche, dell'esperienza religiosa*», e in particolare «*il radicata nella stessa essenza della religione occidentale*» (l'ebraismo, il cristianesimo)».

Questo è vero soprattutto nel senso che è strettamente legata alla storicità della rivelazione biblica, che non considera l'universale, l'eterno, il necessario, ma gli eventi, il particolare, il fluire del tempo e l'operare in esso. Ma poi la lettura teologica della secolarizzazione è quella che consente di dar conto, molto meglio a mio parere di quella filosofica, del suo carattere — secondo l'espressione di Vattimo — insieme «dilettivo» ed «emancipativo».

La secolarizzazione non è un'aberrante e non necessaria conseguenza della fede cristiana, ma la più radicale secolarizzazione è il cuore stesso dell'annuncio neotestamentario: la fine della separazione fra Dio e gli uomini nell'incarnazione, passione e morte di Cristo, il Dio-con-noi, il Dio che si è abbassato e annichilito fino a versare il suo sangue (*Atti degli apostoli*, 20,28). Molto prima di Nietzsche sono i vangeli a proclamare, a mettere al centro del proprio messaggio la «*morte di Dio*». E' nella croce che il significato «dilettivo», di abbandono, di tragica perdita, e quello «emancipativo», di salvezza, di redenzione, sono per sempre una cosa sola.

Se questa è la vicenda, Vattimo ha ragione di affermare che «*la "positività" della secolarizzazione sembra ricondurre proprio alla densità che deriva dalle sue origini religiose*», proprio in quanto «*mantiene viva la memoria della propria provenienza religiosa*».

In questo senso, riconoscendo ed esplicitando la provenienza del suo «*pensiero debole*» dall'originaria rivelazione ebraico-cristiana, e ridefinendolo come «*secolarizzazione*», Gianni Vattimo rifiuta l'interpretazione degli esiti della sua ricerca come dissoluzione della domanda di senso e come indifferentismo morale. «*Forse solo una filosofia radicalmente secolarizzata, che cioè non si ponga più come una forma di sapere "assoluto" alternativo al sapere globale della religione, ma pensi quest'ultima e se stessa in un rapporto di "provenienza" destinale, può davvero dialogare con l'eredità della tradizione religiosa*».

A questo punto è soltanto aperta la possibilità del dialogo, e innumerevoli problemi si presentano. Come si possono approfondire i rapporti fra *logos* greco ed *escatologismo* biblico, secondo l'esigenza che emerge dal discorso di Vattimo? Si può ancora fare teologia e si può ancora fare filosofia quando il processo di secolarizzazione è compiuto? E che senso ha, al di là di un ripensamento di quanto è già accaduto?

L'unica possibilità aperta dalla secolarizzazione in quanto essenziale alla fede cristiana è soltanto questa che storicamente si è data? O piuttosto la secolarizzazione mondana è un'imitazione storicistica di quella che era stata attesa dai primi cristiani come irruzione del regno perfetto, in cui non c'è più niente di sacro (*Apocalisse*, 21,22) ma Dio con le sue mani asciuga le lacrime degli uomini (*Apocalisse*, 21,4)? La fede, che è volontà di salvezza e non «sapere globale», non conoscenza, non ha perso del tutto, neanche dopo duemila anni, la forza di questa estrema provocazione.

Sergio Quinzio

■ I post-moderni e la fine della metafisica

LONDRA — *In occasione dell'uscita del volume* Filosofia '86 *(ed. Laterza), l'Istituto italiano di cultura londinese ospita oggi un convegno su «Il Post-modernismo e la fine della metafisica». Vi partecipano Gianni Vattimo, Richard Rorty, Aldo A. Gargani, Giulio Giorello.*

Il convegno vuole «rendere possibile un incontro tra due diverse tradizioni culturali: quella inglese, caratterizzata da un impegno analitico ed epistemologico, e quella italiana, sensibile ai suggerimenti dell'ermeneutica, da Heidegger a Gadamer. Due punti di osservazione molto distanti, dai quali assistere allo stesso fenomeno: l'estinzione della metafisica».

LA CITTA' DI THOMAS MANN SOGNA LA RIUNIFICAZIONE TEDESCA

Lubecca strangolata dal confine

Il palazzo dei Buddenbrook bruciò con altre cinquemila case sotto le bombe alleate del '42 - E' risorto, ospita una banca ed è il simbolo perfetto della regina del Baltico, che vive tra sogno e realtà - I ricordi dei fasti mercantili - Il miraggio che presto si dissolva l'angosciosa frontiera - E' nata nell'altra Germania la maggior parte dei suoi nuovi cittadini

DAL NOSTRO INVIATO

LUBECCA — *Quelli della Volksbank non potranno scegliersi una sede più appropriata. E' al numero 4 della Mengstrasse, di fronte alla facciata fiancata della Marienkirche. Un bel palazzo del Settecento, nel tipico barocco verticaleggiante del Nord, la facciata tutta un traforo di finestre. Ma non sono i pregi estetici dell'edificio a renderlo sede ideale per una banca, quanto la sua storia. Questa è la casa dei Buddenbrook: è qui che si svolge la vicenda borghese mann al Novecento letterario, la saga esemplare del denaro e degli affetti, la grande genealogia intessuta di avventure mercantili.*

La Buddenbrookhaus rappresenta alla perfezione un carattere di Lubecca: quel suo nordico intreccio di concretezza e astrazione, di sogno e realtà. Prima della finzione letteraria, infatti, questa era stata la casa dei nonni di Thomas Mann. Lo scrittore aveva attraversato più volte questo portone, possiamo immaginarlo intento a fantasticare, a trasporre sulla scena del romanzo quell'ambiente così familiare, così perbene, così carico di significati. C'è un'altra immagine di Mann davanti alla Buddenbrookhaus. E' il 1955: lo scrittore è tornato nella sua città, e non poteva mancare una capatina nella Mengstrasse.

Ma della casa antica non resta che la facciata, attraverso le finestre che avevano visto sporgersi i nonni, e dalle quali avevano occhieggiato le tre declinanti generazioni dei suoi personaggi, ora quel secolino che si appoggia al bastone può vedere il cielo chiaro del Nord. Tutto il resto è bruciato: dietro, le ortaglie hanno invaso il salone in cui riceveva il nonno. Sembra una conclusione simbolicamente corretta, e non è facile sottrarsi alla tentazione di credere che proprio questo stia pensando, davanti alla casa distrutta, il glorioso ottantenne impattito con il nuovo all'Ovest. La decadenza della borghesia, fino alla prova suprema del fuoco.

Ma una realtà più cruda, la guerra, si sovrappone alla fantasia e la conferma. La Buddenbrookhaus è bruciata come altre cinquemila case di Lubecca, come cinque delle sette torri che animavano il suo profilo. Eppure la splendida città anseatica ha subito un solo bombardamento. Era la fine di marzo del '42, la notte della domenica delle palme. Quattro ore e venti minuti di apocalisse. Ottomila bombe incendiarie, trecento bombe a frammentazione, sei gigantesche mine aeree. Centinaia di morti, migliaia di persone senza casa. Era stata una prova: i comandi alleati volevano sperimentare quale tipo di ordigno fosse più efficace. Scelsero proprio l'antico emporio sul Baltico, e così bombardarono anche la leggenda dei Buddenbrook.

E si presero beffe, al tempo stesso, della preveggenza degli antichi reggitori. Con un passato così fitto di attacchi, assedi, incendi, la città si era debitamente assicurata contro il fuoco. E' un altro esempio di mixture fantastica e concreta: a quel provvedimento così pratico Lubecca deve il suo aspetto di fiaba. Il Kaiser Guglielmo II amava definirla «la più tedesca delle città tedesche», essere è totalmente priva di quel carattere tipico dell'architettura germanica che è il ricamo delle nervature di quercia a vista. La misura contro gli incendi, decisa dopo che per due volte nel Medioevo la città era stata incenerita dalle fiamme, consistette infatti nel divieto di usare il legno come materiale edilizio.

Così non restò che ricorrere al mattone. Di qui la magia: il mattone rosso o violaceo, basta cuocerlo di smalto, dà sempre con la verticalità delle forme l'elemento dominante in questo prezioso paesaggio urbano. Lo è rimasto anche dopo la dilagante ricostruzione del dopoguerra, che ci restituisce Lubecca ancora credibile, ancora affascinante. Certo, ci rimpiange di non averla potuta vedere prima del '42. Purtroppo il mattone, sufficiente a resistere agli incendi del Medioevo, non potè nulla contro le bombe al fosforo della Royal Air Force. Il vecchio Mann, quel giorno del '55, dava accontentarsi di una promessa: la ricostruzione sta per cominciare. Troppo tardi per lui, morirà quello stesso estate.

Non arriverà a vedere la casa rinata, non leggerà la citazione con cui hanno adornato l'ingresso alla banca. E' una frase dei Buddenbrook: «Occupati con entusiasmo degli affari durante il giorno, ma fai soltanto quelli che ci consentono la notte di dormire tranquilli». Un inno alla correttezza mercantile, alle buone vecchie regole che fecero di questo porto il fulcro dei traffici con il Nord slavo e la Scandinavia. Città di corporazioni, di governanti oculati, di un'autonomia che in qualche modo sopravvisse fino al Secondo Reich, per finire soltanto col Terzo. Sarà anche per questo che il nazismo, da queste parti, non ebbe fortuna: memore della pelida accoglienza ricevuta nel '32, Hitler si guardò bene dal ritornarvi dopo, nei rapporti amati da Führer.

L'antica autonomia, Lubecca non l'ha più recuperata. Oggi non è come Amburgo e Brema, le due sorelle anseatiche, una città-Stato. Fa parte dello Schleswig-Holstein, e le sedi del potere sono altrove: a Kiel, la capitale del Land, e a Bonn. La guerra ha profondamente alterato la regina del Baltico. Non soltanto per la tragica notte delle palme: soprattutto per quel che è accaduto poi. Quando Mann morì e darle l'ultimo sguardo, nel '55, già non è più la stessa. E' cambiata la gente: novantamila profughi hanno portato qui i dialetti di Pomerania, di Slesia, di Turingia.

Con le loro disperate provenienze, i profughi sono ormai maggioranza: nulla di strano che prevalga una politica di stretta integrazione con il resto del territorio tedesco al di qua della linea fatale. Non c'è spurio, nella città tirata di macerie, per il recupero degli antichi statuti, per i sopravvissuti della gelosa autonomia. Torna l'intreccio di reale e irreale, e la casa dei Buddenbrook ricostruita dal fuoco è lì a testimoniarlo: anche le antiche certezze, il florido potere del denaro, di fronte alla storia che incalza sono leggenda. Il potere, ormai, sono le patatine britanniche di scorta nelle strade devastate.

E poi, quel tetro confine sotto casa. La Brandenbaumer Landstrasse, che è la via di Berlino, è bloccata appena fuori città, subito dopo il ponte sulla Wakenitz. E' questo un fiume che confluendo nella Trave abbraccia Lubecca facendone una penisola: poi diventata isola con la costruzione del canale verso l'Elba. Quasi tutte le vedute della città, con le sue torri e le sue cinte di mura, vengono riprese da qui, dalla riva orientale della Wakenitz, dove oggi corre questa dolorosa cicatrice della Germania. Per raggiungere i prati del Meclemburgo, dove Mann ragazzo andava a fare le sue scampagnate, ci vuole il visto.

Chi voglia passare di là deve imboccare la Mecklenburgerstrasse, arrivare a Schlutup sulla Trave. Il posto di transito è qui, ma non si può utilizzare per andare a Berlino, serve soltanto a chi voglia raggiungere Copenaghen o la Svezia imbarcandosi sui porti dell'altra Germania. Dopo i novemilamila che si accalcarono nelle vie di Lubecca alla fine della guerra, l'afflusso di profughi non si è mai completamente interrotto. Ogni tanto si getta nella Trave qualche fuggiasco della Ddr, che com'è noto è un Paese di forti nuotatori. Se sfugge al fuoco delle guardie di frontiera, sulla riva occidentale lo attendono una coperta calda e la cittadinanza federale.

Il confine che strangola la città è un dramma: soprattutto per quella gente di qui, e sono tantissimi, che proprio dell'altra Germania è originaria. Ma il confine non è soltanto questo. L'intraprendenza mercantile, così radicata da queste parti, con la frenetica frontiera ha imparato a convivere. Ci sono traffici, incentivi. C'è un battello, il Baltic Star, che per 81 marchi offre tutte le mattine il passaggio a Rostock, il porto della Germania orientale. Come su tutti i valichi intertedeschi, c'è un intenso viavai che esclude i cittadini dell'altra Germania. E c'è un'emozione profonda, ogni volta che sui giornali compare quella parola fatale: Wiedervereinigung, riunificazione.

Il confine corre anche a ridosso di Travemünde, il borgo marino sulla foce della Trave che è l'appendice balneare di Lubecca: La frontiera taglia proprio la spiaggia più frequentata, che è sulla riva orientale. E poiché è una complicata enclave, e inoltre i reticolati e le torri d'osservazione sono arretrati rispetto alla linea di confine, ci sono frequenti contestazioni sugli sconfinamenti dei bagnanti. E' difficile sapere con esattezza se uno stia prendendo il sole nel capitalismo o nel socialismo reale. Ciò non impedisce che ogni estate il luogo sia affollatissimo: tanto è forte per la gente di qui la tradizione della spiaggia fuoriporta.

Anche per Mann riva e nuotare a Travemünde era una consuetudine di famiglia. Nel '55, nei giorni dell'estremo viaggio nella sua terra, ecco Thomas sul lido lasciato dal confine intertedesco. Il vecchio respira a pieni polmoni l'aria familiare, il salmastro del Baltico, ascolta i gridi dei gabbiani, guarda le evoluzioni delle vele nel vento teso. E quelle torrette laggiù, sulla frontiera. La nordica fiaba continua a intrecciarsi con la realtà, il mito con la storia. Intimamente commosso, l'uomo della Montagna incantata si rifugia nel passato citando Shakespeare: questo luogo, dice, sits smiling to my heart, giace sorridente nel mio cuore.

Alfredo Venturi

Lubecca. Mann con la moglie Katia davanti alla casa dei Buddenbrook, ora sede della Volksbank

■ Uomo o donna la mummia Takirtut?

NEW YORK — I tentativi di un gruppo di scienziati americani di determinare il sesso di una mummia egiziana di 2500 anni sono rimasti finora infruttuosi anche a causa della posizione delle sue mani discretamente congiunte sul bacino.

Nonostante l'impiego di avveniristici sistemi elettronici, computerizzati e magnetici, ha detto il prof. Tim Hunter del Centro di ricerche dell'Università dell'Arizona, a Tucson, «il sesso della mummia Takirtut continua a essere un segreto. Dato il suo nome, non escludiamo che si tratti di un uomo, ma finora non siamo riusciti ad accertarlo».

I responsabili dell'ateneo ci tengono ad accertare il sesso di Takirtut anche per essere in grado di offrirne un profilo nel catalogo di una mostra scientifica in preparazione. «Sfortunatamente le mani sono incrociate sul bacino, ed è impossibile determinarne il sesso», ha detto il prof. Hunter. *(Ansa)*

BOBBIO COMMEMORA A GENOVA GIOVANNI TARELLO

Scienziato della legge

Domani Norberto Bobbio ricorderà, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, un grande filosofo del diritto italiano, morto, a poco più di cinquant'anni, il giorno di Pasqua di quest'anno, Giovanni Tarello.

Giovanni Tarello aveva coltivato con intensità e passione almeno due dei tre campi di studio che Bobbio assegnava, in un lontano articolo, a quella materia nonposita che si chiama filosofia del diritto. E, in più, non gli dispiacevano altri studi, tra cui, principalmente, il diritto civile. In questo senso, egli è stato davvero «grande accademico», come egli stesso, nel suo ultimo scritto, pubblicato in *Politica del diritto*, nel 1986, lo definiva scherzosamente: «*Per essere veramente grande deve essere eclettico, mutevole, capace di molti mestieri e versipelle*».

Dicevo dei due campi, che furono la storia del pensiero giuridico e la teoria del diritto. Il primo lo coltivò con una «riscoperta» dei giuristi realisti nordamericani; con uno studio fondamentale sulle teorie e sulle ideologie del diritto sindacale in Italia, nel dopoguerra; con un'opera monumentale, ferma al primo volume, sulla storia della cultura giuridica moderna; con assaggi sulla storia della scienza del diritto processuale civile italiano, che preludevano a un più impegnativo studio in materia.

Tarello preferiva parlare di storia della cultura giuridica piuttosto che di storia del pensiero, perché quel che gli interessava erano le interrelazioni tra le istituzioni e il pensiero giuridico.

Per esempio, nel volume sul diritto sindacale si dedicò a spiegare che la teoria dell'ordinamento giuridico sindacale, svolta da Gino Giugni, non era una descrizione dell'ordinamento dei rapporti di lavoro, quanto una costruzione creativa e innovativa, che ha consentito l'evoluzione del diritto del lavoro dopo la Costituzione.

Così, nel poderoso primo volume sulla storia della cultura giuridica moderna si interessò degli impieghi della grande tradizione giusnaturalistica settecentesca nella riforma legislativa del Settecento, fino alla Costituzione americana.

Il secondo campo che Tarello coltivò come filosofo del diritto fu quello della teoria del diritto. Ma non della teoria diretta alla scoperta di concetti fondamentali, «puri», bensì della teoria analitico-linguistica del diritto, diretta a saggiare l'uso del linguaggio, le logiche, i modi di argomentazione e, infine, i rapporti tra questi.

Quasi nessun campo della scienza giuridica fu lontano dagli interessi di Tarello. Scrisse un corso di lezioni sulla disciplina costituzionale del diritto di proprietà e un lungo studio sull'interpretazione della legge. E anche negli scritti più legati al mestiere di filosofo spaziava da un campo all'altro. Ad esempio, la sua storia della cultura giuridica è il primo tentativo riuscito di interessarsi delle codificazioni come di un fenomeno unitario, che comprende quella civile, quella penale e quella costituzionale.

A queste nuove strade, che Tarello, da vero giurista onnivoro, andava aprendo con acume sorprendente, guardavano con interesse culture delle quali l'Italia è stata solitamente tributaria. Nei giorni scorsi, uno studioso francese di epistemologia giuridica mi confessava che in Francia era stato seguito, in questi anni, con ammirazione e invidia, il lavoro di Tarello, conoscendone non solo attraverso le opere fondamentali, ma anche a mezzo di quella rivista che, col titolo riduttivo di *Materiali per una storia della cultura giuridica moderna*, aveva fondato nel 1971 e successivamente diretto.

Come naturale per una persona con così vasti interessi e curiosità, erano parecchi i cerchi che legavano Tarello all'amata facoltà giuridica genovese, di cui era preside, a circoli stranieri, da quelli francesi a quelli americani, agli amici australiani (aveva studiato, all'inizio degli Anni Sessanta, a Sydney), al gruppo di *Politica del diritto*, al comitato editoriale del Mulino, rivista.

Tutti quelli che l'hanno conosciuto, o in uno o in un altro di questi cerchi, ricorderanno l'impegno distaccato, l'irriverente accademismo, l'ironia affettuosa, la bontà di quel grande studioso che è stato Giovanni Tarello.

Sabino Cassese

■ Ankara cita il Metropolitan per reperti «trafugati»

ANKARA — Il governo turco ha citato in giudizio il Metropolitan Museum di New York: esige la restituzione di un'antichissima raccolta di reperti archeologici d'oro e d'argento provenienti dall'Anatolia, che risale al VI Secolo a.C. L'ha reso noto ieri il ministero del Turismo e della Cultura di Ankara, confermando la notizia pubblicata dal quotidiano *Milliyet*.

I negoziati sulla restituzione del prezioso fondo (secondo i turchi esportato clandestinamente dal Paese) vanno avanti da quasi un anno; una fonte anonima del ministero ha rivelato che agli archeologi americani non è stato rinnovato il permesso di effettuare scavi sul territorio turco. *(Ap)*

RCS
Ah, le vacanze!
Quante cose fanno
sognare-dire-fare le vacanze!
Patricia Caprotti
Saluti e Baci

Consigli preziosi, suggerimenti ironici, proposte semiserie per fare in modo che le tue vacanze siano le più belle, le più divertenti, le più indimenticabili.
RIZZOLI

Barbara Pym
CRAMPTON HODNET
Ambizioni, invidie, virtù e debolezze.
Le esilaranti storie di un mondo che gira intorno ad una tazza di tè.
Collana «La quinta stagione»
L. 18.000
varia SEI

Attentato con una bomba sull'elicottero in volo verso Beirut

Karame ucciso, Libano sconvolto

Ferito anche il ministro dell'Interno Abdullah Rassi, se la caverà - Gemayel: «Il Paese ha un nuovo martire» - La lira crolla al minimo storico - I musulmani, oggi in sciopero, accusano gli estremisti cristiani

BEIRUT — Migliaia e migliaia di musulmani hanno reso omaggio ieri pomeriggio a Tripoli del Libano alla salma di Rashid Karame, appena giunta da Jbail, la località cristiana dove il primo ministro era morto poche ore prima, in seguito a un attentato. I musulmani di tutto il Paese si fermano oggi per uno sciopero generale. La lira libanese è crollata al minimo storico.

Karame si trovava in volo in elicottero quando — erano le 9,30 — una bomba, collocata sotto il suo sedile — è esplosa ferendo gravemente il premier, il ministro degli Interni Abdullah Rassi e il pilota. L'esplosione è avvenuta mentre il velivolo — un *Puma* partito per Beirut dalle vicinanze di Tripoli, dove il primo ministro era nato e dove trascorreva tutti i fine-settimana — stava sorvolando il villaggio di El-Hiri, a Nord del Libano. L'esplosione — un secondo un'altra versione che poi ha perso credito si sarebbe potuto innescare di sparo da terra — ha anche danneggiato seriamente l'elicottero.

Benché egli stesso ferito, il pilota, Antoine Boustany, è stato in grado di effettuare un atterraggio di emergenza sulla pista «cristiana» di Halat, un piccolo aeroporto contro la cui apertura il primo ministro si era duramente battuto negli ultimi mesi. Al vicino ospedale *St. Martin* di Jbail, Karame è giunto ancora in vita. Secondo una testimonianza egli era *«ferito in modo gravissimo dalla cintola in giù»*. Subito trasportato in camera operatoria è morto *«sotto i ferri del chirurgo»* che tentava un intervento in extremis. Le condizioni di Rassi, che nell'attentato era rimasto ferito al volto, non destano invece preoccupazioni.

Ieri pomeriggio, in un discorso alla nazione, Gemayel ha affermato che *«il Libano ha acquistato un martire»*. *«Ho il cuore addolorato»*, chiede ai libanesi di *essere più forti del loro dolore*.

Gemayel non si era ancora pronunciato sulle dimissioni che erano state presentate esattamente quattro settimane fa, il 1 maggio, da Karame e questa posizione del Capo dello Stato era stata molto criticata dalla destra cristiana.

La scomparsa del primo ministro, che era un sunnita, fa terminare le polemiche all'interno del campo cristiano mentre pone problemi all'interno di quello musulmano e ai siriani. Di questi ultimi, il primo ministro ucciso era uno stretto alleato. Radio Damasco ha definito nel pomeriggio «agenti israeliani nemici del Libano» gli autori dell'attentato mentre da Beirut Ovest si sono levate aperte accuse contro i cristiani. Due le rivendicazioni telefoniche, entrambe dubbie: quella dell'Organizzazione per la vendetta dei martiri dell'Islam, che avrebbe voluto rivalersi di un massacro a Bab Tebbaneh, quartiere popolare di Tripoli (la città natale del premier dove oltre 300 civili furono uccisi dall'esercito siriano nel dicembre 1986) e quella dell'«esercito segreto libanese», fatta da un sedicente «capitano Hammud».

Il Capo dello Stato ha designato nella tarda serata di ieri il ministro dell'Istruzione Selim Hoss, un musulmano sunnita, ormai facente funzioni di primo ministro.

(Ansa-Reuters-Afp)

L'ostinato funambolo della mediazione

Beirut. Il primo ministro libanese, Rashid Karame (Tel. Ansa)

Fra le tante definizioni, spesso contraddittorie, coniate sul Libano e sulla sua convulsa storia degli ultimi decenni, ne occorrono in fin dei conti poche per descrivere la dimensione illogica in cui è costretto ad agire il Paese-protagonista più martoriato della crisi mediorientale. Perché Beirut e dintorni sono ormai la terra ove si formano e si scompongono alchimie politiche giudicate altrove impossibili, basta ricordare le molteplici alleanze strette via fazioni arabe ex nemiche pur di combattere altri musulmani.

Si è parlato a ioso di non-Stato nato al di fuori di ogni razionalità istituzionale in quanto ancorato all'instabile equilibrio interconfessionale imposto dalla formula di governo che si richiama al sorpassatissimo censimento del 1932, di patria dei compromessi istituiti da coprovolgere, smentire ed intrecciare di nuovo nel giro di poche ore. E proprio di questo non essere una nazione nel senso tradizionale del termine, quanto piuttosto il tragico laboratorio quotidiano di schieramenti ibridi, fatalmente lontani da qualsiasi parvenza di stabilità, Rashid Karame doveva fungere da ago della bilancia.

Un compito il suo ispirato alla moderazione, costi quel che costi, spesso e volentieri ingrato, svolto con pertinacia e con risultati alterni nell'arco di oltre un trentennio da quando, nel lontano 1955, il giovane effendi sunnita ottenne il primo di una decina di incarichi da primo ministro. Se egli ha potuto recitare così a lungo sulla scena nazionale, molto lo dovrà comunque a quella strana legge tribale libanese basata sulla spartizione del potere a seconda degli steccati religiosi.

Prima dell'indipendenza dalla Francia dominavano, per censo e quantità le componenti cristiano-maronite, ortodosse e cattoliche di rito greco-orientale, ed a loro infatti spettavano le alte cariche dello Stato. Poi, nelle generazioni successive, vistosi scompensi demografici hanno alterato il quadro della situazione portando alla ribalta la maggioranza composta da sunniti, sciiti, drusi ed armeni.

Ai Karame, clan di notabili originari di Tripoli, la roccaforte sunnita nel Nord del Paese, toccava dunque per diritto di famiglia contare nell'ambito della fragile stanza dei bottoni beirutina all'inizio con il padre Abdel Hamid, leader del partito progressista islamico attorno gli Anni Quaranta, e quindi tramite il primogenito Rashid. Seguendo la moda del momento, forte degli studi legali compiuti all'Università del Cairo, il futuro premier fa il filonasseriano, sostiene la causa del panarabismo, piace alle sinistre ed ai sindacati senza essere inviso ai moderati ed ai tradizionalisti.

Eletto deputato nel 1951, sostenitori ed avversari gli riconoscono già unanimi la dote non comune di chi sa ascoltare con pazienza, pronto a cucire ferite ritenute insanabili, o smussare i contrasti. Sarà il cavallo di battaglia dell'uomo sempre disposto a sbrogliare i nodi, a salvare il salvabile: sarà il primo di una lunga lista di compagini di salute pubblica all'indomani della prima guerra civile, nel 1958; tenta di consolidare la sua dirigenza al di sopra delle parti durante l'epoca d'oro del Libano, allora la Svizzera del Medio Oriente; frantuma ascilla da consumato virtuoso della politica da un fronte all'altro, ieri acceso nazionalista, l'indomani amico fedele della Siria, ma si erama di un attivismo di facciata.

Adesso a Karame, così timido e taciturno, si rimproverano i troppi esempi di immobilismo, i cedimenti rinviati nell'affrontare di petto le emergenze che hanno marcato il Libano, dall'insediamento dei palestinesi di Arafat all'invasione israeliana. Doveva invecchiare le speranze di rinascita dell'identità nazionale forte mai estinta, è stato invece — secondo il giudizio sprezzante del capo druso Walid Jumblatt — un disco rotto, per giunta scomodo, il primo ministro della «riunione nazionale» che si sarebbe firmato da solo la condanna a morte mandando allo sfascio il 4 maggio scorso l'ultimo dei «governi inutili» da lui presieduti.

Piero de Garzarolli

Navi con viveri e medicine salperanno domani

Aiuti indiani ai tamil Colombo li bloccherà

Ma per timore di Delhi il governo dello Sri Lanka ferma l'offensiva

L'«offensiva finale» lanciata una settimana fa dalle truppe governative contro i guerriglieri separatisti tamil, nell'estremo Nord dello Sri Lanka, sta per concludersi. Da Colombo, i comandi militari hanno ricevuto l'ordine di fermarsi dopo avere conquistato circa 50 km quadrati di territorio con i capisaldi di Valvettittura e Point-Pedro, sulla costa settentrionale, che — si dice — erano gli obiettivi prefissati. La roccaforte tamil, la città di Jaffna, 120 mila abitanti, dove la guarnigione governativa è assediata in un fortino da più di due anni, non è stata comunque conquistata.

Da Madras, nell'India meridionale, dove le «Tigri», il gruppo più estremista dei combattenti tamil, ha il suo quartier generale, un portavoce ha denunciato massacri tra la popolazione civile dovuti a bombardamenti «a tappeto» e ha smentito il successo dei governativi, che non sarebbero riusciti a stroncare la resistenza della popolazione. Secondo le «Tigri», che lottano per uno Stato Tamil indipendente, la situazione è «immutata» dopo il fallimento della più volte annunciata «offensiva finale».

Ma c'è una terza versione, forse più attendibile: nella penisola di Jaffna non ci sono stati né vinti né vincitori sul campo di battaglia. Le truppe, che nella loro avanzata avevano incontrato difficoltà e insidie enormi, hanno ricevuto dal governo l'ordine di fermarsi «per non aggravare la situazione sul piano internazionale». Infatti dall'India (separata da un braccio vivono 52 milioni di tamil), negli ultimi giorni sono giunte minacce e pressioni sul governo di Colombo, affinché sospenda l'offensiva.

Il domenicale dello Sri Lanka Sunday Observer, controllato dal governo, aveva si scritto l'altro ieri (per rassicurare l'opinione pubblica) che il primo ministro indiano Rajiv Gandhi aveva dato il suo nulla osta all'offensiva contro le «Tigri», ma non era un mistero per nessuno a Colombo, dove la All India Radio viene ascoltata regolarmente, che «forti pressioni» erano state fatte la settimana scorsa su Rajiv affinché intervenisse militarmente per mettere fine al «genocidio» dei tamil.

Si sapeva pure che i tre più influenti giornali di New Delhi, tra cui il Times of India e l'Indian Express, avevano chiesto a Gandhi di agire «con decisione», inviando la flotta. Era corsa anche la voce (mai smentita) che alcune centinaia di paracadutisti indiani erano stati trasportati a Madras «pronti all'attacco». Sarebbe stata insomma la minaccia di un intervento militare indiano a indurre il governo di Colombo a bloccare l'offensiva, quando la piccola flotta militare dello Sri Lanka (di fabbricazione israeliana) era già stata trasferita a pattugliare lo stretto di Palk di fronte all'India.

Accusato di massacri di civili (un migliaio di morti, dicevano le fonti indiane), il governo di Colombo è passato alla controffensiva di propaganda, invitando una trentina di diplomatici, addetti militari e giornalisti con sede a New Delhi a visitare le zone di Jaffna. Il gruppo ha potuto constatare che non ci erano stati bombardamenti a tappeto, e che nella zona, deserta per il coprifuoco, regnava una relativa calma. Del resto, l'aviazione militare dello Sri Lanka il talmente vulnerabile (e il governo per la prima volta lo ha ammesso) che i bombardamenti sono quasi impossibili: in tutto, tra minuscoli Piper Marchetti capaci di quattro bombe da 20 chili, una ventina di elicotteri Bell, tre aerei da trasporto Avro e sei Yak, di recente acquistati dalla Cina.

L'«offensiva totale» dunque è stata bloccata. L'India, tuttavia, in qualche modo interverrà, ha annunciato ieri un portavoce del ministero degli Esteri a New Delhi: domani, un convoglio di navi «disarmate» farà rotta verso Jaffna per portare aiuti umanitari alle popolazioni tamil che da due anni vivono in stato di assedio: viveri e medicinali.

Il governo di New Delhi ha chiesto «comprensione»: la decisione di inviare viveri è stata presa sotto la pressione popolare, dopo che nello Stato del Tamil Nadu, nell'India meridionale, era stata proclamata una «giornata di protesta», e centinaia di attivisti tamil avevano bloccato diversi treni chiedendo l'intervento contro il governo di Colombo, definito «fascista».

A tarda sera, una fonte ufficiale ha detto che il progetto indiano è una «violazione della sovranità dello Sri Lanka alla quale dovremo opporci». Il governo si è riunito in seduta notturna. Il Parlamento è convocato per stamane con l'obiettivo di emettere una risoluzione congiunta di condanna. La fonte ha comunque escluso un intervento armato per bloccare il convoglio di navi indiane.

Tito Sansa

Anticipato il discorso di Roma per chiedere solidarietà nel Golfo

Reagan striglia l'Europa

«Uomini liberi non dovrebbero farsi piccoli davanti a una simile sfida» - Avances con Mosca: «L'Urss 40 anni fa rifiutò il Piano Marshall, se ora cerca un'altra strada sarà benvenuta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Due settimane fa, 37 nostri figli sono morti nel Golfo Persico... il popolo americano sa che non proteggiamo solo i nostri interessi: la dipendenza dei nostri alleati dal petrolio del Golfo non è un segreto. Al prossimo vertice di Venezia, discuteremo la sicurezza comune, gli interessi condivisi da tutte le democrazie occidentali in quella regione... uomini liberi non dovrebbero farsi piccoli di fronte a una simile sfida, né si può chiedere loro di ergersi da soli contro il pericolo»*.

Con queste parole, nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare nella rinascimentale cornice del Campidoglio, a Roma venerdì prossimo, Reagan ha avvisato ieri l'Europa che al vertice dei Sette esigerà una sua partecipazione concreta alla difesa del Golfo Persico. E' stata la prima volta che il Presidente ha usato termini così espliciti e di forte risonanza politica, sottolineando che questa è anche la volontà del Congresso e della nazione.

Nell'intervento alla Casa Bianca, ispirato dal quarantesimo anniversario del piano Marshall, che, ha detto, *«rivitalizzò l'Europa non solo economicamente, ma anche militarmente e politicamente»*, Reagan ha posto l'accordo sulla protezione del Golfo in testa ai suoi obiettivi per la conferenza di Venezia. Ma nel tracciare il programma dei lavori, il Presidente ha anche compiuto una nuova, seppur vaga, apertura all'Urss. *«Quattro decenni fa»* ha detto *«il Cremlino rifiutò di aderire al piano Marshall. Se l'attuale leadership sovietica cerca un'altra strada, se respinge le politiche chiuse e belliciste che ha ereditato, se desidera che il suo Paese entri nel sistema economico del mondo libero, sarà benvenuta»*. *«Ma che non ci siano equivoci...»* ha aggiunto subito Reagan. *«L'Urss deve capire che c'è un prezzo politico da pagare: il rispetto e l'appoggio ai valori della libertà»*.

E' stata la prima volta che il Presidente ha lanciato l'esca del benessere al Cremlino per far emergere più in fretta la glasnost. Se non altro, l'agenda reaganiana a Venezia illustrata dal discorso ha avuto il pregio della massima chiarezza. Il Presidente ha collegato la stabilità del Medio Oriente a quella del Golfo Persico, ammonendo che *«la passività occidentale condurrebbe solo alla vittoria delle forze ostili»*. Ha chiesto *«rinnovato impeto nella lotta contro il terrorismo»*, cosa nuove intese operative tra i servizi segreti.

Ha sollecitato l'assenso alleato al patto sugli euromissili in discussione con l'Urss, proclamando che *«siamo sulla soglia di una storica riduzione nel numero delle armi nucleari che minacciano l'umanità»*. Ha esortato l'Europa a premere per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e la soluzione delle altre crisi regionali. In campo economico, ha sollecitato il Giappone e la Germania ad assumersi la loro responsabilità per intensificare i commerci internazionali, e ribadito il proprio impegno a stabilizzare i mercati dei cambi.

Lo stesso tono ammonitore del Golfo Persico Reagan lo ha usato sulle questioni dell'economia. Per la prima volta, il presidente non si è limitato a ricordare agli alleati che negli Usa esiste un forte partito del protezionismo, ma ha messo in evidenza che è anche il partito dell'isolazionismo. Senza dirlo apertamente, fa capire che gli Stati Uniti possono fare da soli, l'Europa no.

Reagan, che partirà per Venezia domattina, non intende tornare in America a mani vuote neppure in campo finanziario.

e. c.

L'incrociatore Ticonderoga, prototipo di un nuovo tipo di unità

Nel Golfo il gioiello della Navy

Dopo il negativo risultato della fregata *Stark*, colpita dai missili Exocet ma più ancora dalle generali critiche sulla sua scarsa efficienza operativa in un'area tanto difficile, gli Stati Uniti inviano nel Golfo Persico uno dei gioielli tecnologici della propria marina, l'incrociatore lanciamissili Ticonderoga, capostipite di una classe di naviglio destinata a costituire il nucleo principale di attacco di superficie fino al 2000.

L'unità, in servizio dal 1983, è equipaggiata con il sistema di combattimento Aegis (radar più arma) che la rende in grado di ingaggiare contemporaneamente un numero di bersagli superiore a qualsiasi altra nave e, al medesimo tempo, di coordinare la difesa aerea — e quindi tutte le armi disponibili — di un'intera squadra navale. E', in sostanza, un radar-computer collegato a varie batterie di missili, lanciasiluri e di cannoni a tiro rapido per difesa di punto. Proprio questa nave fu elemento importante (a livello di *intelligence*) nell'operazione d'intercettazione del velivolo che trasportava gli attentatori dell'*Achille Lauro* e che fu dirottato su Sigonella.

Il *Ticonderoga* (9800 tonnellate, 171,1 m di lunghezza, 17,0 di larghezza, 9,4 di pescaggio alla cuffia del timone) con le sue 4 turbine G.E./Fiat da 80 mila cavalli può raggiungere i 30 nodi con un'autonomia di 6000 miglia. Costruito nei cantieri Ingalls, ha un completo armamento ed elettronica compresi, che supera i 1500 miliardi di lire. L'equipaggio è di 360 uomini, di cui 33 ufficiali.

L'incrociatore Ticonderoga («Rivista italiana della Difesa»)

Il sistema Aegis è basato su un avanzatissimo radar tridimensionale multiuso a scansione elettronica AN/SPY-1 che è in grado di ricercare, identificare ed inseguire oltre cento bersagli aerei e, contemporaneamente, di controllare i propri missili e comandarne la direzione di tiro. Il radar è collegato a tre elaboratori: il primo presenta su video il «centro operativo» per facilitare la decisione al comandante, il secondo assegna il tipo d'arma da usare in relazione alla minaccia (tipo di missili, sequenza e tempi di lancio), il terzo (illuminato da radar AN/SPG62) guida nella fase finale i missili Standard superficie-aria, sistemati in 4 postazioni. Tutto è tenuto sotto controllo da un sistema continuo di autoverifica.

Le funzioni dell'Aegis, cuore della nave, sono tre: scoprire simultaneamente centinaia di bersagli aerei fino a 300 km di distanza, inseguire i bersagli intercettarne la traiettoria (e classificandoli amici e nemici) controllare i propri missili Standard nella fase intermedia e trasmettere in tempo reale i dati raccolti alle altre unità lanciamissili dello stesso gruppo operativo.

L'armamento, oltre agli Standard (a bordo ce ne sono 68, capaci di intercettare non solo aerei, ma anche missili antinave ma *skimmer*, in acciaio a pelo d'acqua) comprende 20 missili Asroc e 8 Harpoon, due sistemi Mk-15 Vulcan/Phalanx antimissile, due lanciasiluri Mk-32 e due elicotteri Sh-60 B con a bordo il sofisticato sistema Lamps III, lungo braccio della nave nella lotta contro i sottomarini. Fra le difese sono importanti quelle di contromisure subacquee Nixie, un piccolo «pesce elettronico» che viene rimorchiato dalla nave a distanza: producendo un rumore intensissimo, attira su di sé i siluri a guida acustica.

Gianni Bisio

dal mondo

■ Tavoletta assira del 900 a.C.

BAGHDAD — Archeologi iracheni hanno scoperto nell'antica città mesopotamica di Nimrud una piccola tavoletta di marmo risalente alla metà del nono secolo avanti Cristo. L'ha annunciato ieri il *Baghdad Observer*, aggiungendo che vi sono riportate notizie sulla nascita dell'impero assiro. *(Ansa-Reuter)*

■ La Torre di Londra pendeva

LONDRA — E' mancato poco che la Torre di Pisa perdesse il primato che le deriva dalla sua caratteristica inclinazione. Qualche decina di anni fa (ma l'episodio viene reso noto ora), la Torre di Londra, costruita nel 1858 vicino all'Old col suo celebre Big Ben di perdere l'assetto verticale durante la costruzione di un parcheggio sotterraneo. Gli scavi in profondità effettuati alle fondamenta determinarono una lieve pendenza della torre: i funzionari della sovrintendenza alle opere pubbliche, come riferisce la rivista *Science and Business*, si accorsero tempestivamente del pericolo e intimarono alla ditta costruttrice di modificare i lavori. *(Ap)*

■ Il ministro pulisce la spiaggia

COPENAGHEN — La tradizionale «toeletta» delle spiagge danesi si è iniziata in grande stile nel weekend, con migliaia di volontari riversatisi — con sacchi di plastica — sul litorale dello Jutland. Quest'anno, a sottolineare la crescente importanza assunta dalla lotta contro l'inquinamento, era presente alla manifestazione anche il ministro dell'Ambiente Christian Christensen: ha raccolto cartacce e alghe incastrate insieme a decine di bambini delle scuole elementari. *«Per interessarsi all'ambiente non bisogna necessariamente essere di sinistra* — ha ricordato polemicamente —: *il nostro governo di centrodestra ha appena adottato un piano anti-inquinamento per 13 miliardi di corone* (oltre 2.000 miliardi di lire). *(Ansa)*

■ Vienna, caccia allo scorpione

VIENNA — Un edificio nel centro, sede di uffici governativi, è stato invaso ieri da decine di scorpioni: li aveva liberati un gruppo di scolfili, l'Oryx, che intende protestare per le pessime condizioni in cui sono tenuti gli animali nel vecchio zoo di Schoenbrunn. Gli scorpioni, non velenosi, hanno provocato panico tra gli impiegati, costretti ad abbandonare il lavoro. Dell'episodio si sta ora occupando la polizia. *(Ansa)*

■ «Prigioni lager in Cambogia»

LONDRA — La Cambogia ha migliaia di prigionieri politici, detenuti — senza processo — in celle sotterranee spesso «poco più grandi di una bara». Lo afferma un rapporto di Amnesty International, secondo cui i presunti oppositori politici vengono torturati da civili, militari cambogiani o personale vietnamita. Dal 1983 solo un processo politico è stato celebrato in pubblico. La maggior parte delle confessioni è stata estorta a furia di percosse

Il diplomatico rapito per 24 ore in Iran rischia la pena di morte

Londra e Teheran verso la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si va forse verso una rottura totale delle relazioni diplomatiche fra Londra e Teheran. Già pessimi da tempo, dal 1980 per l'esattezza, da quando Londra chiuse la sua ambasciata, i rapporti fra Gran Bretagna e Iran rischiano adesso di naufragare e affondare sugli scogli del «caso Chaplin». Margaret Thatcher è furibonda, tanto più in quanto lo schiaffo iraniano la colpisce nel bel mezzo della campagna elettorale. Ragazzo e perciò giovedì, Edward Chaplin, numero due della rappresentanza britannica rimasta a Teheran sotto la bandiera svedese, è adesso libero, ma gli iraniani sembrano volerlo processare per gravi reati. Resti punibili con la pena di morte.

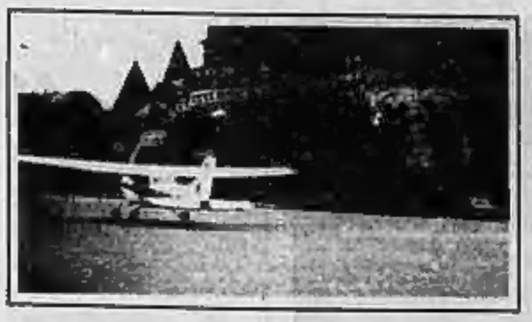
Il ministro britannico degli Esteri sir Geoffrey Howe è un signore pacato, dalla voce sempre morbida e tranquilla: ma ieri sir Geoffrey vibrava di sdegno. Circondato da un gruppo di giornalisti all'uscita dal Foreign Office, ha dichiarato, arcigno: *«Queste imputazioni contro Chaplin non hanno alcun fondamento, più si attribuiscono colpe inventate di sana pianta»*. Cosa ha attizzato allora l'oscuro episodio? Per sir Geoffrey c'è *«probabilmente»* un nesso con la storia del vice-console iraniano a Manchester, Ahmed Ghassemi, accusato d'aver rubato in un negozio ed avere opposto un poliziotto. Ghassemi, in libertà su cauzione, dovrà presentarsi in tribunale l'11 giugno (ieri le autorità giudiziarie hanno deciso di restituirgli il passaporto). Teheran protesta: *«Gli spenti l'hanno torturato»*.

C'è la possibilità, dicono al Foreign Office, che il governo di Teheran considerasse, e considerì tuttora, Ghassemi protetto dall'immunità diplomatica. Ma non per gli inglesi, i quali affermano che l'immunità di cui gode Ghassemi è circoscritta alle sue attività ufficiali, quali vice-console. Se entra in un grande magazzino e ruba dei calzini, come sembra abbia fatto, diviene per la legge un comune mortale. Tanto è invece l'immunità di cui fa diritto Edward Chaplin, uno dei venti funzionari inglesi che costituiscono la British Interests Section all'interno dell'ambasciata svedese a Teheran. La Svezia è la protecting power della missione di Londra, e il suo ambasciatore e baliverà in difesa di Chaplin.

Giovedì scorso, dunque, Chaplin guidava la sua vettura su un viale periferico di Teheran. E' fermato da una pattuglia di Guardie Rivoluzionarie che lo rapiscono e, almeno pare, lo picchiano. La sua prigionia dura soltanto ventiquattr'ore, dopo di che è libero di tornare all'ambasciata svedese: ma, subito, l'incaricato d'affari di Stoccolma è convocato al ministero degli Esteri, dove l'informano che Chaplin ha commesso violazioni *«gravissime»* della legge. Avrebbe trafficato in droghe, corrotto funzionari iraniani, rubato e, soprattutto, *«avrebbe minato l'economia nazionale mentre il Paese è in guerra»*. Roba da capestro.

Londra sta ancora cercando di capire quali siano i veri propositi di Teheran. E' mai possibile che il regime mostri un volto tanto feroce soltanto per salvare da una multa il suo vice-console a Manchester? Tutto è possibile, dicono al Foreign Office: dove però si arrivasse che l'unica arma, per giri che sia, di cui dispone Londra, è la rottura delle relazioni diplomatiche. Ancora poche ore e leggeremo il prossimo capitolo di questo thriller.

Mario Ciriello



Secondo il Cremlino il volo sulla Piazza Rossa potrebbe nascondere «qualcosa di molto serio»

Mosca: «Beffa o spionaggio?»

Un diplomatico di Bonn ha potuto incontrare il giovane aviatore: «E' calmo, tranquillo» - Probabile espulsione, ma dopo il processo - «Presto cadranno altre teste: c'è modo di far scendere un aereo ma in questo caso non hanno neppure provato»

Parte la trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mathias Rust ha potuto incontrare ieri pomeriggio, per la prima volta, un diplomatico del suo Paese. Il giovane pilota tedesco occidentale, atterrato giovedì sera sulla Piazza Rossa con un Cessna, è rinchiuso nel carcere militare di Lefortovo, alla periferia di Mosca: lo stesso nel quale il giornalista americano Nicholas Daniloff restò un mese, lo scorso autunno, prima di essere espulso. Il colloquio è durato venti minuti, e si è svolto alla presenza di un funzionario del Kgb. Ma l'incontro non è servito a chiarire i motivi che hanno spinto Mathias Rust alla sua straordinaria e bizzarra impresa: per venti minuti, nella cella di Lefortovo si è parlato soltanto della salute e dell'umore del giovane, come prevedono i regolamenti. Mathias Rust è apparso «calmo e tranquillo» al diplomatico, che gli ha trasmesso «i migliori saluti della famiglia».

Il rappresentante tedesco ha incontrato anche il procuratore che conduce l'inchiesta, col quale ha discusso «problemi procedurali»: una formula che allude alle prossime, decisive mosse della Procura, ma che il portavoce tedesco si è ovviamente rifiutato di commentare. Sulla sorte del giovane di Amburgo e sulle accuse nei suoi confronti non si hanno infatti, per ora, comunicazioni ufficiali: le autorità sovietiche hanno tempo dieci giorni, dal momento dell'arresto, per formulare l'accusa.

Gherasimov ha tuttavia alluso a possibilità più gravi: il volo era stato molto ben preparato, ha detto. A bordo dell'aereo — sul quale, sembra accertato, non c'erano passeggeri, come invece era sembrato in un primo momento — sono state trovate cartine e altri strumenti, c'erano serbatoi supplementari, la rotta era stata scelta con cura. «Non è ancora chiaro, perciò, se l'impresa sia stata concepita soltanto da lui, o se qualcuno lo abbia aiutato». Non è ancora chiaro, soprattutto, «se sia stata una semplice bravata o qualcosa di molto più serio». Un'allusione evidente allo spionaggio: un'accusa per la quale il pilota tedesco rischierebbe fino a quindici anni di carcere.

L'impressione prevalente, a Mosca, è tuttavia che Mathias Rust sarà presto espulso: se prima o dopo un processo, è presto per dirlo. Fonti ufficiose assicuravano ieri che il processo ci sarà: l'avventura del giovane pilota ha sconvolto i vertici militari dell'Urss, ed è difficile pensare che sarà rimandato a casa senza nemmeno un processo. Ma Gherasimov, che nei giorni scorsi non aveva avuto dubbi in proposito, ieri si è limitato a dire che tocca alla Procura decidere. Un ruolo decisivo potrebbe giocarlo la visita a Mosca del presidente tedesco, Richard von Weizsaecker, prevista dall'8 all'11 luglio: è prevedibile, si nota in ambienti diplomatici, che il caso venga risolto in anticipo.

Gherasimov ha confermato anche che — dopo la destituzione del ministro della difesa Sokolov e dei responsabile della difesa aerea Koldunov — presto cadranno altre teste, sia pur meno illustri. «Tutti quelli che non hanno assunto le proprie responsabilità militari saranno puniti», ha detto. Sulla condotta dei militari ha influito forse il ricordo del Jumbo sudcoreano, abbattuto dai caccia sovietici nel 1984? «Il Cessna doveva essere fatto atterrare, e non certo venire abbattuto», ha risposto il portavoce. Ma «chi doveva riuscirci non c'è riuscito»: «C'è modo di far scendere un aereo. Se poi il pilota rifiuta, peggio per lui. Ma in questo caso non è stato fatto nessun tentativo».

Emanuele Novazio

■ Bonn «disapprova» l'impresa

BONN — Nella prima presa di posizione ufficiale sulla vicenda di Rust, il governo tedesco occidentale ha avuto parole di condanna per l'«exploit» compiuto dal diciannovenne aviatore dilettante. Il ministro degli Esteri, in una nota, esprime «disapprovazione» per la violazione dello spazio aereo

Il «pilota del Cremlino», nuovo eroe tedesco

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Al ministero della Difesa della Germania Federale sono già arrivate delle proposte per assegnargli una decorazione. Egon Bahr, esperto socialdemocratico nei problemi dell'Est, ha definito la sua impresa «una vera prodezza». «In tasca aveva sempre solo il volo, è la sua vocazione»: la madre di Mathias Rust, il diciannovenne di Wedel che ha beffato l'Armata Rossa, descrive con compiacimento la passione del ragazzo, gli aeroplani. Al sogno di diventare pilota ha sacrificato la carriera, dopo il diploma in una scuola tecnica, di impiegato di banca. Aveva infatti incominciato un periodo di tirocinio in un istituto di credito di Amburgo, ma dopo soltanto un anno ha deciso di lasciare tutto: volare per lui era più importante.

Il circolo a cui Rust appartiene, l'Aeroclub di Amburgo, non è certo un'associazione di miliardari. L'iscrizione annuale costa 1200 marchi, i membri appartengono a tutte le classi sociali, dal tornitore al medico. Un'ora di volo con un Cessna 172, benzina inclusa, costa 200 marchi (140 mila lire), tariffe economiche ma pur sempre fuori portata per un ragazzo: ma Rust non si è certo fermato di fronte a questa difficoltà. Qualche ora di lavoro in un ufficio di elaborazione dati per una fabbrica di Wedel gli è bastata per pagarsi le lezioni. Il denaro per il brevetto, 18 mila marchi (sette milioni), glielo offrirono i genitori.

Il giovane pilota puntava a diventare istruttore, il successivo passo del suo addestramento perisava di fare presso l'aviazione militare. Essere atterrato sulla Piazza Rossa gli ha garantito la notorietà ma forse gli costerà la carriera: il vicepresidente dell'Aeroclub di Amburgo, Helmut Grass, assicura che «dovrà restituire il brevetto» e che non ha più nessuna chance di diventare capitano alla Lufthansa.

Da venerdì la casa di Rust al numero 48 della Gerhart-Hauptmann-Strasse di Wedel, è assediata da curiosi e giornalisti. Per i genitori la notizia del volo a Mosca del ragazzo è stato un fulmine a ciel sereno. Racconta Karl-Heinz Rust: «All'inizio ho creduto che ci fosse un equivoco, uno scambio». La mamma non trova spiegazioni. «Penso che sia stato costretto». Da chi? «Non saprei proprio».

La signora esclude però che il figlio abbia potuto lanciarsi per una avventura rischiosa in modo sconsiderato. Mathias, assicura, ha sempre riflettuto a lungo su quello che faceva. I genitori negano anche che sia stato un gesto politico. «Non si è mai interessato alla politica».

Ma tra i suoi amici qualcuno avanza sospetti: Dieter Helde, un compagno del club aereo, ipotizza che Mathias si sia procurato a Helsinki delle ottime carte di navigazione per Mosca.

La ricerca di precedenti sul ragazzo non dà risultati: all'«Ufficio per la difesa dei principi costituzionali» di Colonia, che memorizza nel computer tutti i casi di violazione della Carta costituzionale, Rust non esiste. L'Ufficio ha smentito le ipotesi della *Bild*, secondo cui il giovane pilota avrebbe lanciato dall'aereo dei volantini in cui chiedeva a Mosca la libertà per Rudolf Hess. L'ipotesi che Mathias fosse un membro di *Greenpeace* e avesse voluto lanciare un segnale per la protezione dell'ambiente e la pace mondiale non regge: a Greenpeace Rust risulta sconosciuto.

L'impresa di Mathias Rust è proprio un mistero: «E si-

L'istruttore: un allievo timido

Il settimanale *Der Spiegel* ha intervistato Siegfried Heise, l'istruttore di volo di Mathias Rust, il giovane pilota atterrato sulla Piazza Rossa.

Una recente immagine del giovane Mathias Rust

— Signor Heise, lei è l'istruttore di volo di Mathias Rust. Avrebbe avuto il coraggio di volare da Helsinki a Mosca?

«Mai. Perché mi sarei aspettato di venir abbattuto dalla contraerea».

— Ma il suo allievo ha rischiato.

«Non lo si sarebbe creduto capace di farlo. E' proprio un bravo ragazzo».

— Com'è stato l'addestramento di Mathias Rust?

«Ha preso il brevetto di volo all'Aeroclub di Amburgo. Inoltre, tra il settembre 1985 e l'agosto 1986 doveva fare le 40 ore di volo prescritte. Il suo brevetto di volo autorizza in ogni caso solo al volo a vista, non a quello con strumenti».

— Per quale tipo di aerei è stato addestrato Rust?

«Per il Cessna 150 dipotto da 100 cavalli e per il Cessna 172 quadriposto da 150 cavalli».

— Quando Rust volava, lei gli era sempre seduto a fianco?

«Mathias ha dovuto volare 15 ore da solo, questa è la norma».

— Che tipo di allievo era?

«Calmo e accorto. Afferrava le cose molto rapidamente e i suoi preparativi per il volo erano sempre inappuntabili. Inoltre era un entusiasta. Ha passato l'esame senza errori. Ed è il pilota più giovane che io abbia addestrato».

— Come erano i suoi rapporti con gli altri aspiranti piloti?

«Mathias era molto timido, non aveva quasi rapporti».

— Che cosa accadde dopo l'esame?

«Dall'agosto dello scorso anno Mathias ha volato molto, sicuramente dalle 50 alle 60 ore. Per darle un'idea: un pilota amatore deve volare 24 ore nel giro di due anni per mantenere la sua patente».

— Lei pensa che il suo allievo modello sia finito fuori rotta?

«Non posso immaginare come possa essere successo, con la visibilità buona che c'era quel giorno e gli strumenti in ordine. E' praticamente impossibile. Mathias doveva sapere che sarebbe arrivato in Unione Sovietica se, anziché prendere la direzione Sud-Ovest ha preso quella Sud-Est. Per rendersene conto bastano poche nozioni di geografia».

— Che cosa ne deduce, allora?

«C'è il sospetto che l'abbia fatto apposta. In caso contrario, tutti gli strumenti avrebbero dovuto essere inceppati. Oppure avrebbe dovuto esserci un tempo pessimo con visibilità cattiva».

— E' possibile volare da Helsinki a Mosca se non si è preparati?

«Occorre una preparazione intensa. Occorre anche avere sottomano le carte di navigazione».

— Come si spiega che Mathias non sia stato intercettato dalla contraerea sovietica?

«C'è una sola spiegazione: deve aver volato molto basso».

— A lei Mathias sembra uno spericolato?

«Neanche per idea. Ha fatto tutto secondo i suoi piani».

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

Negli Usa l'impresa del pilota tedesco ridà vigore ai dubbi sulle Guerre Stellari

«Lo Scudo non è a prova di Rust»

I critici del progetto reaganiano: le più formidabili barriere elettroniche sono perforabili Timori che anche l'Urss possa allestire una flotta di aerei e missili «invisibili» ai radar

■ I piloti tedeschi: ora l'Urss spurerà

BONN — L'Associazione tedesca dei piloti («Cokpit») è preoccupata delle conseguenze del volo di Rust a Mosca. L'Urss è ora psicologicamente molto motivata, ha detto in una intervista radiofonica il portavoce dell'Associazione Horst Gehlen, a abbattere qualsiasi pilota che sconfini in Urss, anche quando questo avviene solo per pochi chilometri. Se Rust è volato coscientemente verso Mosca, ha detto Gehlen, si è comportato in maniera sconsiderata e pericolosa. L'ufficio per la navigazione aerea dovrà tenerne conto e non è escluso che decida di ritirargli il permesso di volo.

Frank Hansen, il presidente dell'aeroclub di Amburgo proprietario del Cessna con il quale Rust è volato fino a Mosca, ha chiesto ieri al consolato generale sovietico a Amburgo il permesso di andarsi a riprendere l'aereo sequestrato a Mosca. «Abbiamo offerto di far volare un loro pilota a bordo del nostro aereo finché sorvola il territorio sovietico — ha detto Hansen —, vogliamo evitare che l'aereo torni a Amburgo smontato e imballato in casse». Un aereo trattato in questo modo, ha detto Hansen, spesso non è più recuperabile. «Il Cessna vale intorno ai centomila marchi (71 milioni di lire) — ha precisato l'amministratore dell'aeroclub, Franz Mueller — e se se lo tengono i sovietici non sarà ripagato da nessuna assicurazione».

Il «sorvolatore del Cremlino» Rust al ritorno in patria dovrà saldare i conti del carburante e dell'affitto dell'aereo. L'intero volo, secondo Hansen, è costato circa diecimila marchi (7 milioni di lire).

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — L'impresa del giovane Rust «ha aggiunto un motivo di dibattito in più sulle guerre stellari», ha aumentato cioè i dubbi sull'efficacia dello scudo spaziale sognato da Reagan. Lo ha scritto ieri il *New York Times*, sostenendo che l'avventuroso volo del pilota tedesco ha messo a nudo i difetti della più sofisticata difesa aerea del mondo. Può sembrare paradossale che il volo di un ragazzo su un piccolo Cessna rimetta in discussione la scelta strategica di una superpotenza, ma dalla Piazza Rossa i riflessi della vicenda sono arrivati anche al Pentagono.

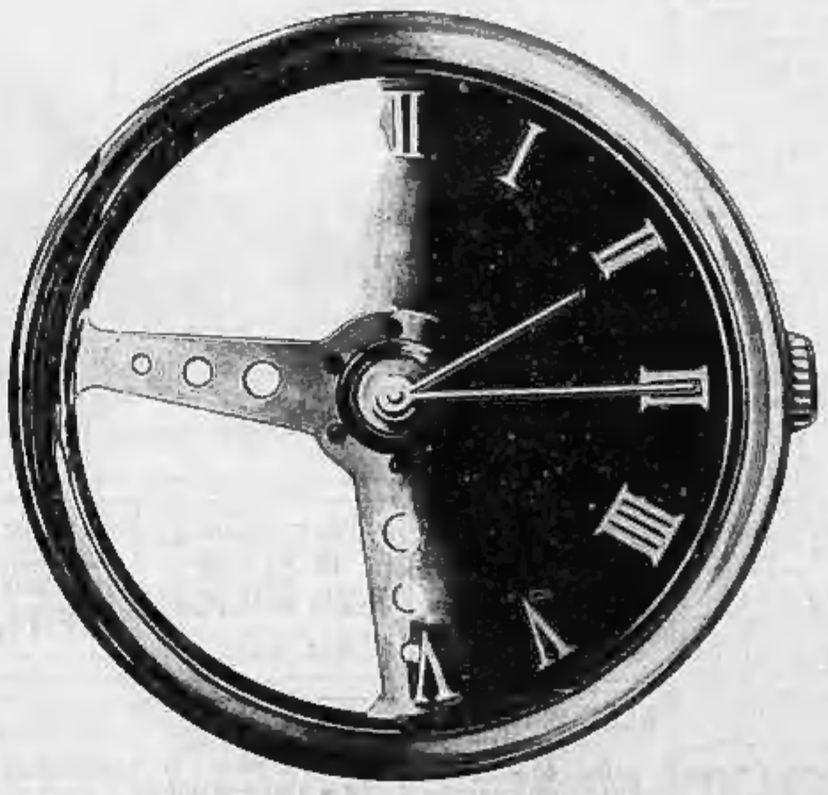
Il *New York Times* ha fatto una serie di osservazioni in gran parte condivise anche dalla «Concerned Scientists Union», l'associazione degli scienziati preoccupati del conflitto atomico. Come la vicenda delle fregata americana Stark, colpita dai missili iracheni, così il volo di Rust ha dimostrato che l'imponderabile — l'errore umano, il mancato funzionamento di uno strumento — può rendere inutili le più formidabili barriere elettroniche. «Perché un missile sovietico non dovrebbe violare il futuro scudo spaziale?».

Nel programma delle guerre stellari, inoltre, secondo il *New York Times*, poco o nulla è previsto contro i bombardieri atomici e i missili Cruise. «L'attuale capacità degli Stati Uniti di difendersi da queste armi è molto limitata» ha affermato il giornale. «Perciò lo scudo spaziale non proteggerà mai completamente la nostra città contro tutte le forme di attacco nucleare». I bombardieri atomici e i missili Cruise possono sfuggire al radar volando a bassa quota e seguendo i rilievi del terreno, come ha fatto il Cessna tedesco: anche se avvistati sarebbe impossibile intercettarli.

Sottolineando che Rust non aveva mimetizzato il suo apparecchio, il *New York Times* ha anche osservato che presto saranno in funzione i bombardieri Stealth, gli aerei invisibili perché si sottraggono al radar grazie al materiale con cui sono costruiti e alla loro particolare configurazione. Il quotidiano ha affacciato la possibilità che questa tecnologia da applicata anche a alcuni tipi di missili. «Gli Stati Uniti l'hanno inventata per superare gli sbarramenti difensivi sovietici — ha commentato — ma essa potrebbe ritorcersi a loro danno».

Alle obiezioni, il Pentagono ha risposto — e il *New York Times* lo ha riferito — che le guerre stellari hanno obiettivi relativamente modesti nella fase iniziale: «Il più importante è di persuadere l'Urss della impossibilità di colpire tutti i bersagli e quindi della nostra capacità di reagire se attaccati».

tamleasing
terra aria mare



Ci bastano 24 ore
per darvi il miglior leasing auto

Se siete interessati ad un servizio di leasing per mezzi di trasporto, dall'auto al camion, dall'aeromobile al motopeschereccio d'altura, la soluzione è Tamleasing. Tamleasing fa parte del Gruppo BNL Holding Italia, il più importante del settore parabancario italiano, presente nel mercato della locazione finanziaria da oltre 15 anni.

Filiale di Torino:
Corso Re Umberto, 8 - Torino - Tel. 011/543636 - 543778

Agenti per Torino e provincia: FITO S.r.l. - Via V. Amedeo II, 21 - Torino - Tel. 011/542102
Agenti per Pinerolo, Asti, Cuneo: CO.IN - CERCHIO AZZURRO S.r.l. - Corso Torino, 67 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/793185
Agenti per Vercelli, Novara, Casale Monferrato: CENTRO FINANZIARIO ITALIANO S.a.s. - Via Garibaldi, 51 - Vercelli - Tel. 0161/601302

BNL HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

L'informazione minuto per minuto: «France-Info» trasmetterà per ora in otto città

Nasce il self-service della notizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'hanno già ribattezzata il «self service dell'attualità», si chiama *France-Info* e il suo slogan è «non aspettate per essere informati». E' una nuova stazione radio che trasmette soltanto notizie dalle 7 del mattino a mezzanotte e mezzo. Senza musica, senza giochi, senza pubblicità. Una «radio tematica», insomma, nata dall'esempio americano con un obiettivo ambizioso: recuperare il pubblico, quegli ascoltatori che ormai, con il boom della tv, sono diventati tutti telespettatori. Per il presidente di *Radio France*, che l'ha lanciata ieri mattina, l'unico terreno per fare concorrenza alla televisione è proprio l'informazione continua: un servizio originale, almeno per la Francia e per gran parte dell'Europa (una radio simile esiste in Inghilterra) che dovrebbe risollevare le sorti dell'ente radiofonico di Stato anche nei confronti delle tante e aggueritte emittenti locali.

Per adesso, *France-Info* trasmette in otto grandi città (Parigi, Lione, Tolosa, Le Mans, Mulhouse, Nantes, Clermont-Ferrand e Marsiglia), ma entro la fine dell'anno ne coprirà quaranta. Il suo segreto: dei «moduli» di mezz'ora (dieci minuti in più della *Wins'10-10* di New York) che contengono due notiziari di sette minuti l'uno con gli altri sedici minuti dedicati alle notizie «a pioggia» sugli argomenti più disparati, dalle previsioni del tempo, allo sport, alle novità degli spettacoli, alla Borsa, al traffico. Tutto trattato con stile estremamente secco: interviste brevi, nessun editoriale e dei *flashes* speciali dedicati all'avvenimento dell'ultimo minuto.

La redazione della nuova stazione, che si aggiunge alle tre di *Radio France* (*France-Inter*, *France-Musique* e *France-Culture*), è composta da ventotto giornalisti e da 13 tecnici, ma utilizza l'intera struttura del servizio pubblico per in quale già lavorano 400 giornalisti in Francia e nel resto del mondo. Un impegno importante, anche dal punto di vista finanziario, che secondo il neo-direttore di *France-Info*, Jérôme Bellay, è più che giustificato: «E' la prima volta che la radio di Stato francese si lancia in un'operazione d'avanguardia. Partire con mezzi limitati sarebbe stato una follia».

Ma a quale pubblico si rivolge il «self-service dell'attualità»? Gli scettici prevedono che la nuova radio sarà seguita soltanto dagli addetti ai lavori o, comunque, da una élite di arrocchi qualificati. I responsabili di *France-Info* contestano questa tesi: la loro stazione sarà, al contrario, la più popolare del panorama radiofonico. E lo fanno con le cifre alla mano. Prima del varo (tre mesi di studi e di prove), è stato realizzato un sondaggio d'opinione dalla *Sofres*, il principale istituto demoscopico francese, che ha dato dei risultati sorprendenti.

Il 72 per cento delle persone interrogate si è dichiarato entusiasta di poter disporre di una radio di informazione continua. E, scorrendo la graduatoria dell'interesse divisa per professioni, i più assetati di notizie risultano gli operai (78 per cento) seguiti dagli impiegati, dai commercianti, dalle casalinghe e dai pensionati. I quadri superiori arrivano soltanto al penultimo posto, davanti agli agricoltori. Una statistica che Jérôme Bellay commenta soddisfatto: «Evidentemente tutti aspettavano una radio come la nostra. C'è da chiedersi, anzi, perché si è perso tanto tempo per capire che la gente, oggi, vuole essere soprattutto informata».

Enrico Singer

ECONOMICI

Le tariffe e gli L. 12.900 la riga. **Rubrica 8:** operai impiegati L. 8500, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.200. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti: data fissa o necessità, il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e pagati telefonando al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a piccoli lavoratori/artigiani su appartamenti vinti all'asta in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino. Telefoni 011 530.445 - 542.834

A A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditoriale concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, restituzione stessa artigianale. Telefonare 02 547.2620
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanziamo fino 20 milioni in 48 ore con visto comodo massima riservatezza no spese anticipate. Tel (011) 390.533

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958, prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese che né cauzioni sopratutto per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui agevolati in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-15 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0826 - 749 6203, corso Francia 16.

A A A A A
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU MITO MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592-269-592-293

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni 36 mesi 171 mila 10 milioni 60 mesi 232 mila. Tel 472.1029.
A.A.A. A tutti per qualsiasi problema L. 5 milioni 36 mesi L. 170 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila. Tel. 471.118.
A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti agli operai personali. In giornata disponibili importo a tutti. Telefonare subito allo 011 836.369.
A.A. ABBISOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza protesti. Tel 011 850.3361.

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti parastatali artigiani commercianti finanziamo L. 3-10 milioni in 24 ore a tasso ridotto. Tel. 505 403
A lavoratori autonomi e dipendenti imprenditori concediamo prestiti in giornata. Tel 513.020 - 511 054

A non protestati oltre tre anni
artigiani e ditte
5.000.000
IN 48 ORE
trattativa privata
senza richiesta documenti
basta telefonare
mutui finanziamenti agevolati fino
30.000.000 in 10 giorni
per avviato commercio e artigianato
Telefonare 521.1552 - 521.1563

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

AL 7,5%
prestiti senza cambiali e artigiani commercianti dipendenti. Competenza, serietà. Sabato aperto. Tel. 382.922.

AZIENDE industrie artigiani medio piccole concediamo prestiti mutui per importi adeguati capannoni macchinari rapidamente attuata. Tel. 353.087.

DA DONNE PER LE DONNE
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.138
in giornata e con tanta riservatezza
PRESTITI PER CASALINGHE
Unica documenti richiesti documento d'identità, codice fiscale

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Assarotti 19, telefoni 518.134 - 536.297.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo L. 15 milioni senza fidejussioni in 24 ore. Piazza S. Rita 8, tel. 353.987.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 68, telef. 011 57.67.

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.446
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

Privato concede prestiti fiduciari
IMMEDIATI
protestati - statali
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
CASALINGHE.
ESEMPIO 15.000.000 CCP.
Visite domicilio.
Asti 0141 34.264

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO
finanzia in giornata da
10 a 100.000.000
artigiani commercianti ditte basso interesse
TEL. 011 670.084

Privato finanzia
VELOCEMENTE
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
tassi 10% annuo.
Consideriamo
PROTESTATI
Visite domicilio.
TORINO 011 308.1238

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810

30 MILIONI IN 24 ORE
a ditte, commercianti, dipendenti piccoli prestiti immediati a tutti
CASALINGHE COMPRESE
DENARO
v. Juvarra 19, tel. 561.3020 - 561.2055

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
vogendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
per problema o ridotto
Torino 599.394 - 506.061

30.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 579.300 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1655 vende velocemente per cambio ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 560.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587 183 - 587.636 cerco Twingo 13 D cessione o nuova attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA 539 953 gruppo Casa ne nuova e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
A. SALVOLDI drogheria gli e saponi S. Rita tabella I, XII, XIV avviamento trentennale occasione. Tel. 650.3196.
A. SALVOLDI panetteria centrale grande passaggio tabella I. Vil ampio locale attrezzi. 27 milioni. Tel. 650.3196.
ALBERGO Valli di Lanzo Torino 20 camere doppie stagione ammirano gestione ventennale calcolando invito immediato no mediari. Tel. 011 920.7263.
AMBULANTE tabella XIV drogheria detersivi profumeria cosmesi con 6 posti fissi L. 35 milioni. Tel 511.236.
AVVIATISSIMA ristorante trattamento estero selezionato prezzo affare vendesi. Tel. 502 518.
AVVIATO minimarket cedesi tabelle I VI VII XIV eccezionale zona Lingotto ottimo incasso. Edigestioni 447 4844.
AZIENDAFFARI A 88+2 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casattari
AZIENDAL MARKET 650.3175 ingrosso e minuto tem tteschi, secchi, artificiali, zona commerciale, buon fatturato, cedesi concordando.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria tab. IV-X-XI-XIV avviamento decennale, piena conduzione zona forte passaggio.
AZIENDAL MARKET 650.3175 confetteria per uomo in zona Piazza Bisalta, ottima gestione, prezzo eccezionale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici, negozio in buona posizione commerciale, facile conduzione, cedesi discontinuando.
AZIENDAL MARKET 650.3175 accessoriamo, cedesi negozi ogni zona Torino e cintura. Uomo, donna, bambino, intimo. Prezzi a partire da L. 35 milioni dilazionabili.
BAR gelateria dehor ristorazione incasso 800 mila giorno eccezionalmente cedo L. 65 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR giovanile con dehor splendido edificio pertinenza indipendente cedo dilazionatissimo L. 250 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super tabaccheria su corso L. 650 mila al dì chiusura serale L. 140 milioni più arredi. Tel. 512.390.

BAR per via Filadelfia arredamento nuovo cedo attività cedo L. 50 milioni trattabili. Tel. 521.2272.
BAR super zona Francia chiusi per motivi familiari cedo a reali R.E.C. L. 80 milioni dilazionati. Tel. 630.470.
BAR super zona S. Paolo incasso L. 450 mila da ristrutturare prezzo veramente interessante. Tel. 512.390.
BAR trattoria super ubicata zona centro augusta villa forte passaggio agevolazioni Tel. 380.810.
BAR zona ufficio bande cambio incasso L. 600 mila al dì cedo causa cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 317.180.
BIGIERIA forte incasso trenta stabili cedesi 50% o locale eventuale permuta. Tel. 532.804.
CARROZZERIA mq 1000 attività su corso di forte passaggio vendo con facilitazioni di pagamento Tel 263.265.
CARTOLERIA o cedesi 2 vetrine 2 vetrine unica in zona L. 43 milioni. Studio Cerino 511.236.
CARTOLERIA giocattoli fronte scuola con buon reddito cedesi causa salute 2 persone cedesi. Tel. 780.388.
CARTOLIBRERIA proprietario attigui negozi in zona commerciale di Nichelino vende incasso Fiera vendo Tel. 605 0295.
CAVIT 580.002 cede rivendita pane zona commerciale 50 mq più retro 2 vetrine incasso incrementabile dilazione.
CAVIT 580 002 cede edicola centralissima zona Madonna 70 mq incasso L. 950 mila al dì richiesta L. 130 milioni.
CAVIT 589 002 cede pizzeria ristorante [illegible] zona S. Rita apertura serale incassi L. 900 mila al dì. Dilazioni.
CAVIT 598.002 cede colorificio zona Pirelli 60 mq 3 vetrine ottimo affare! L. 85 milioni in blocco. Dilazioni.
CAVIT 598.002 cede bar zona Crocetta orario extra ampio reddito incasso L. 550 mila al dì anticipo L. 100 milioni.
COLLINA zona S. Mauro vendesi locale nuovo con mq 600 terreno pianeggiante adatto club sportivo, market, bar ristorante, ecc. Tel. 060.5812.
DISCHI Collegno negozio storicale localizzazione recente buon volume d'affari. 22 milioni studio CL. Tel. 580.955.
DROGHERIA tabella I VI-XI-XIV unica in zona per due persone L. 35 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.
EDICOLA cartoleria giochi centrale tabelle XI XIII XIV ottima licenza studio CL, facilitando cede. Tel. 580.955.

GERENZA bar super incasso L. 600 mila, zona S. Rita a persone abilitate lautamente. Tel. 512.390 - 540.231.
HOTEL indipendente nuovo 40 camere con servizi 700 milioni incasso annuo vendesi con muri. Tel. 085.317.
INTIMA corso U. Sonnino 30 mq locazione recente tabella IX X XIV cede studio CL L. 35 milioni. Tel. 580.955.
MEDIAZIENDA 539 953 cede floricoltura con annesso alloggio zona Lanzo buon reddito. Dilazioni.
MERCERIA porta in corna posizione commerciale tabella corso Cadorna Tel 780.4403.
NEGOZIO lane e filati vendesi zona centrale buon giro affari. Tel. 500.836.
PANETTERIA cedesi per ritiro attività attorno giro d'affari. Tel. 780.4403.

PELLETTERIA
Crocetta avviatissima machile prestigio cedo causa trasferimento multiabile IX - X - XI - XIV vero affare L. 90 milioni. Tel. 505.991

PIZZA Settimo fronte stabilimento splendida posizione forte passaggio tabelle III X XIV Fincl 505.881 - 503.318.
PIZZERIA forno a legna 150 posti sedere incasso L. 1 milione 400 mila al giorno L. 350 milioni. Tel. 511.236.
PRIVATO cede causa trasferimento società per azioni zona Aurora, ben avviato. Tanti 852.448.
RISTORANTE pizzeria ottima posizione commerciale 100 posti interni ampio dehor possibilità alloggio cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.
STELLA 447.4802 ingrosso filtrie adatto nucleo familiare o società buon [illegible] cedo causa trasferimento contanti.
STELLA 447 4802 cartoleria zona corso Rosselli vicinanze scuole arredamento nuovo giro affari annuo L. 85 milioni.
STELLA 447.8280 vendesi forno con rivendita pane 2,5 quintali al dì angolare zona Barriera di Milano minimo anticipo.
STELLA 447 8280 chiosco giornali zona corso Casale adatto 1 persona anticipo L. 25 milioni più dilazioni.
STUDIO 885 vende via Roma bar di prestigio ottimo volume d'affari. Si esamina no permuta. Telefonare 383.296.
TABACCHERIA corso Francia forte passaggio ottimo incasso immediate agevolazioni. Tel 380.810.
TABACCHERIA tabella XIV bar trattoria cedesi zona limpe, trattative riservate. Telefonare 0125 47.083.

TABACCHI adiacente via Roma posizione dietrologica buon utile lontamente incrementabile Frane 513.895.
TABACCHI cartoleria zona Porta Strada ampio moderno anni 570 milioni anticipo L. 150 milioni. Frane 542 101.
TABACCHI profumi minuterie levata 17 milioni moderna incasso annuo 1 miliardo 300 milioni. Frane 513.895.
TABACCHI zona commerciale levata L. 8 milioni vasta scelta buon giro d'affari ben arredato. Tel. 512.390.

VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?

Il tuo negozio, la tua attività.
I tuoi sacrifici meritano attenzione e riguardo. Promozione ne successo perché si occupa del tuo problema. Davvero bene come se fosse suo!
011 598.333
PROMOAZIENDA
Vendo e finanzia chi acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.

4 Terreni

IMMOBILIA acquista terreno fabbricabile Torino e cintura pagamento contanti. Tel. 557.3088.
TERRENO adiacente mq 2500 in Pecetto vendesi con progetto approvato. Tel. 503.836.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO solo Torino magazzino bene fabbricato in genere civile e industriale. Massimo riserbo 791.459.
CERCASI magazzino in stabile mq 100-150 piano carraio zona To-Nord e cintura. Tel. 855.845 ore serali.

COMPRO basso fabbricato mq 100-150 con passo carraio zona Barriera Milano-Madonna di Campagna. Tel. 890.827.
MOTA azienda 539.903 ricerca uffici capannoni magazzini aree edificabili attivo vendita soluzioni rapide.
PRIVATO acquista muri albergo media capienza zona Alassio, Diano Marina Sciarrore. Cassetta postale 92 - Diano Marina (Imperia).
VENDO o affitto locale mq 400 libero zona Francia cortile coperto, accesso indipendente. Tel. 011 796.009.

offerte

A.A. AFFITTASI capannone industriale coperto mq 2500, cortile asfaltato mq 4000. In Leinì via Lanzardi 9, suddiviso in 4 da form. 10 e form. 5. Telefonare ore 9/68 - 998.2264.
A.A. AFFITTASI capannone industriale coperto mq 1100, cortile asfaltato mq 600 in Torino - Strada Settima n. 162, carroponte da form. 3. Telefonare ore 9/68 - 998.2264.
A. CAPANNONE mq 1000 adiacente a Trecate attrezzato e dotato peso metano-cabina Enel affittasi Tel. 960.6918.
A. CASAMERCATO 011.3585 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AFFARONE Centro Italia prospiciente autostrada casello Chivasso Fabbricato servizi grande tettoia cave creta argilla terreno industriale mutui agevolati agenzia immobiliare Valgioni 0978 60.561.
AFFITTASI Borgaretto locale industriale mq 450 più mq 150 uffici e 100 mq seminterrato. Tel. 610.341.
AFFITTASI locale nuovo corso Trapani 59 composto da salone mq 100 e 50 mq uffici ingresso autonomo uso ufficio attività alberghiera. Tel. 372.372 e 11 8078.
AFFITTASI magazzino seminterrato 350 mq come deposito L. 750 mila. Telefonare 585.875.
AFFITTASI magazzino in Leinì, zona commerciale, mq 400, 600, 800, 1200 cortile cintato comodità carico-scarico merci. Telefonare 998.6720.
AFFITTASI Pescarito deposito e rimessa per corrieri di collettame mq 1300 Tel. 610.341.
AFFITTASI Pianezza basso fabbricato mq 750 alto mq 1000. Tel. 610.341.
AFFITTASI S. Rita magazzino industriale mq 1500 circa parte seminterrato. Telefonare 610.341.
AFFITTASI stessa casa, separatamente negozio 8 vetrine angolare ufficio 110 mq 4 locali sub magazzino seminterrato carraio mq 200. Tel. 596.810 mattino.
AFFITTASI vendesi fronte strada Cebrosa locale industriale mq 2500 più cortile mq 15.000. Tel. 610.341.
AFFITTASI via Pietro Cossa locale industriale mq 750 più mq 250 uffici e 100 mq servizi. Tel. 610.341.
ALBERTO PARIS 345.942 vende adiacenze via Sansovino basso fabbricati di mq 700 con palazzina uffici mq 300.
BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2450 più uffici mq 230. Telefonare 610.341.
BORGO S. Pietro vendesi libero capannone più ufficio possibilità abitazione box Giaveno 640 8527.
BORGO Vittoria impresa vende box doppi L. 27 milioni più iva 3%. Telefonare 513.987.
CAPANNONE libero mq 450 con locali magazzino uffici vendesi borgo Vittoria. Tel. 204.184.
CEDESI ufficio predalto quattro stanze. Telefonare 748.868.
CENTRALISSIMO affittasi locali mq 100 riscaldo-condizionati più 200 seminterrato pozzi neri. Tel. 553.022.
CENTRALISSIMO palazzo 3 vani 110 mq uso ufficio rappresentanze affittasi. Tel. 553.094.
CENTRO CASA 513.831 box auto liberi recenti via Isernia 2 L. 17 milioni, corso Francia 341 L. 23 milioni, corso Tazzoli 120 L. 24 milioni, via Valgrisa 32 L. 20 milioni altri per investimento.
CENTRO CASA 513.831 liberi mun negozio con letto e servizi mq 55 adiacente corso Traiano L. 43 milioni.
COLLEGNO libero magazzino laboratorio 300 mq con ufficio e servizi. Tel. 567 8587 Eurocase Torino.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi fabbricato su 3 piani mq 1200 uso commerciale ufficio abitativo cortile garage. Tel. 503.214.

CORSO Turati magazzino interrato con zona uffici per totali mq 400. G.E.A. vende. tel. 519.939.
CORSO Vercelli vende box liberi singoli e doppi disponibili, permuta. Tel. 503.214.
[illegible] vende via [illegible] mq 1000 [illegible] libero 60 mq 3 vetrine L. 35 [illegible] Tel. 746.006.
EUROCASE vende corso P. Ottone mq negozio libero 75 mq due vetrine. L. 50 milioni. Telefonare 746.066.
FABBRICATO uso industriale mq 600 parcheggio privato Torino centro affittasi Tel. 011 898.0490.

FIERA SPA
Intero Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con uffici servizi ed accessi carrai in casa ultraseggiorile ottimo stato ampia utilizzo facilitazioni di pagamento e mutuo. Tel. 599.097.
FURRATTO affitta corso Allamano (Banchetto) complesso industriale mq 1000 più ufficio e cortile. Tel. 540.909.
FURRATTO affitta ufficio piano rialzato mq 130 volendo magazzino mq 400 via Baretti casa signorile. Tel. 544.556.
FURRATTO affitta magazzino seminterrato via Baretti casa signorile mq 400 volendo uffici mq 130. Tel. 544.586.
FURRATTO vende locale commerciale angolare via Servais mq 580 seminterrato locato ottimo reddito. Tel. 540.909.
IN blocco o frazionati, liberi, via Bava 16, mq 2000 adatti uffici o complesso commerciale accesso carrato area parcheggio privata. Prezzi convenientissimi da 650 mila/mq mutuo fondiario a tassi interessanti. Ottimo investimento, alta redditività. Telefonare 537.5956.
LIBERO piazza Gran locale signorile seminterrato mq 65 uso magazzino passo carraio libertà. Tel. 505.911.
LIBERO presso via Cigna vendesi locale uso ufficio laboratorio mq 210 magazzino mq 320 distaccati. Tel. 505 931.
MAGAZZINO garage libero in stabile recente mq 180 più soppalco zona S. Maurizio L. 75 milioni. Cittadella 519.260.
MURI autorimessa zona Francia mq 2200 su 2 piani buone strada costruzione recente e indipendente cedesi. T. 510.814.
PESCARITO vendesi locale industriale nuovo mq 3000 più mq 500 uffici. Telefonare 610.341.
PIAZZA Barcellona vendesi libero magazzino mq 130 seminterrato con ingresso e accesso strada. 18 L. 446.433.

SAN DONATO
via Baccarelli 16 vendesi negozi angolari attualmente locati piazza mq 91/60 libre locazione e bar libero. Mutuo. Visite ore 16-19.

SOLEM s.r.l., tel. 532.444, vende locali commerciali adiac. Mole/Università mq 250 più 130 cantinato 4 vetrine soppalco e piani interni passo carraio cortile ingresso.
SOLEM s.r.l., tel. 532.444, vende centralissime due piani conta box autocomode per ufficio rappresentanza e società di servizi.
SOLEM 532.444 vende immobile commerciale mq 800 capannone più mq 150 uffici parcheggio e seminterrato zona industriale.
SUSA vendesi fabbricato mq 1200 annesso campo tennis bocce attività avviata ristorante bar ecc. Tel. 011 513.831.
TRE-M 669.0107 - 669.0104 affitta ufficio adiacente corso Massimo salone 3 camere doppi servizi. Box libero.
TRE-M 669.0107 vende Collegno nuovo centro commerciale negozi liberi e magazzini box mutuo fondiario.
VENDESI libero magazzino 50 mq zona Porta Nuova passo carraio L. 35 milioni. Tel. 505.875.
VIA Milano 10, vendesi/affitta negozio grandi vetrine libero ristrutturato, adatto ristorante taverna calda mutuo, permuta. Tel. 557.5066.
ZONA Mercati Generali negozio 120 mq con locali soprastanti 200 mq volendo ingresso carraio altri mq 200 vendo. Tel. 535.501.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, falsatori

ACQUISTATORE montatore 25enne prima esperienza con passaggio diretto presso sede azienda. Tel. 759.220.
AUTISTA magazziniere con passaggio diretto cerca lavoro presso azienda zona. Tel. 78.39.14.
AUTISTA 47enne patente C carrellista presso Piemonte offresi e senza dita anche di note. Disposto eventualmente a rimborso mezzo pagando con lavoro. Tel. ore 8/10 - 18/20 al 011 058.5044.
CHEF di cucina alta esperto e referenziato 35enne offresi stagionale o fissa massima serietà. Tel. 011 858.700.
CUOCO qualificato prelibati inter. locali e cucina italiana cerca lavoro, disponibile subito. Tel. 011 347.2578.

(continua)

I piaceri della pelle.

Renault 21
LIMITED

Renault 21 Limited è fatta per piacere. Basta guardare la sua linea ancora più valorizzata dal colore avana metallizzato, discreto e raffinato quanto basta per non farsi notare troppo ma prezioso per farsi riconoscere. L'interno poi, conquista con i sedili in cuoio naturale, che accolgono con un profumo, una comodità, un piacere intenso, inaspettato. E una volta accomodati in poltrona, ci si accorge del tetto elettrico apribile, della strumentazione completa, degli alzacristalli elettrici, della chiusura centralizzata e di tutti quei particolari di un'automobile limitata davvero a pochi. Accendete il motore e partite. La ripresa è sorprendente, la grinta formidabile, la velocità da grande stradista: 185 Km/h nella versione benzina, 177 Km/h in quella turbo diesel. Nella vita, i piaceri bisogna saperseli cercare. Noi ve ne abbiamo suggerito uno. Renault 21 Limited: RS 1,7 benzina L. 19.321.000 - Turbo Diesel 2,0 L. 23.172.000.

Renault sceglie lubrificanti elf

RENAULT
Muoversi, oggi.

Camera e Senato dispongono di 120 mila metri quadrati nel centro storico, ma non bastano

Il Parlamento cerca casa

Mancano uffici per i prossimi eletti e per i loro segretari personali - Quasi una gara per accaparrarsi edifici prestigiosi - Ma la cittadella politica (tremila «abitanti») cresce ignorando i piani del Comune di Roma

ROMA — Deputati e senatori stanno stretti. I due rami del Parlamento, insieme, dispongono nel centro storico di circa 120.000 metri quadri, ma non c'è ancora posto per dare uno studio a tutti i 950 parlamentari che stanno per essere eletti. E non c'è neanche un buco per sistemare i 950 segretari che deputati e senatori si sono concessi l'anno scorso, con stipendio di due milioni al mese. La nona legislatura si è chiusa tenendo i «portaborse» fuori dai portoni dei palazzi del Parlamento, ma è un rimedio che non potrà reggere a lungo. I deputati vogliono il segretario a portata di mano, per avere un aiuto immediato anche per il lavoro in aula e in commissione. La decima legislatura dovrà risolvere questa ingiustificabile crisi degli alloggi delle istituzioni parlamentari.

Gli uffici di Camera e Senato hanno già delle idee nei cassetti. O meglio, più che di idee, si deve parlare di contratti di acquisto o di affitto, secondo la prassi che è in vigore da oltre dieci anni. Da quando il Parlamento si scoprì un insaziabile bisogno di spazio che soddisfece annettendosi prima palazzi di proprietà dello Stato e, esauriti questi, passando ai palazzi dei privati.

Entrati in competizione nel mercato immobiliare, la Camera si è aggiudicata i palazzi più spaziosi, col colpo magistrale dell'annessione dell'ex ministero delle Poste, detto oggi palazzo San Macuto. Un complesso di 35.000 metri quadri, non ancora del tutto agibile. Il Senato ha puntato sulla qualità, aggregando al nucleo storico originario di Palazzo Madama e Palazzo Carpegna, anche Palazzo Giustiniani (togliendolo alla massoneria), Palazzo Cenci, il palazzo dei Beni Spagnoli, e puntando con decisione al palazzo della Sapienza, che ospita l'Archivio di Stato.

E' un reticolo di edifici, per buona parte collegati da gallerie sotterranee che sono itinerari pieni di fascino. Come la galleria che unisce Palazzo Madama a Palazzo Cenci, che è stata scavata allineata alle terme neroniane fortuitamente in bella vista. Per i comuni mortali non ammessi ai sotterranei, il Senato ha portato in superficie una gran fontana di granito che sta per essere sistemata nel cortile interno.

Resti romani, palazzi barocchi, antiche residenze patrizie, più moderni edifici ottocenteschi, formano tutti insieme la «cittadella parlamentare». Una città della politica cresciuta con discrezione nel centro storico in concorrenza con l'espansionismo plurimiliardario delle banche e coi moltiplicarsi dei fast-food.

Gli abitanti di questa città parlamentare sono più di tremila, tra impiegati e commessi (fissi) e deputati e senatori (a termine). I ventuno ettari di spazio di cui dispongono dovrebbero dare a ciascuno 40 metri quadrati per lavorare. Di fatto, lo spazio è molto meno, perché nel conto entrano cortili larghi come strade, scale maestose, enormi saloni affrescati e non trasformabili in uffici, scantinati misteriosi e soffitti. E' la fiera dell'«openspace». Ci vogliono cento persone ogni giorno per pulire i soli uffici della Camera.

E siccome lo spazio non basta, si va avanti con gli acquisti. La Camera sta per comprare la sede di una banca in piazza del Parlamento, più un appartamento in via Uffici del Vicario e la sede di una tipografia. Il Senato ha preso di mira un palazzetto in piazza delle Coppelle, vorrebbe estromettere del tutto la massoneria del Grande Oriente da Palazzo Giustiniani in modo da affacciarsi su piazza del Pantheon; e si sta dando da fare per trovare una degna sistemazione all'Archivio di Stato, per potersi impossessare del palazzo della Sapienza.

«Speriamo così di poter dare un ufficio ad altri 250 deputati», spiegano a Montecitorio. Duecento sono già sistemati in vicolo Valdina. Studioli gradevoli, dove i deputati avevano preso l'abitudine di dormire. Fin quando gli fu vietato, perché pretendevano che gli si rifacesse il letto e si lavassero le lenzuola. Al Senato il problema è più complicato, perché solo in 80 hanno uno studio. Gli uffici hanno calcolato che occorrerebbero 30 metri quadrati per ciascun senatore e il rispettivo segretario più i servizi. In totale si arriva a 20.000 metri quadri.

Si prepara un'altra offensiva immobiliare. «Il andrebbe tutto bene, se le Camere decidessero i loro piani di espansione d'accordo col Comune — dice polemico l'architetto Italo Insolera —. Invece, ignorano l'ente locale. C'è un grosso contrasto tra la politica del Comune e la politica del Parlamento. La città politica cresce come se fosse autonoma. E' così potuto succedere che, due anni fa, il neonato ministero dell'Ambiente sia stato sistemato in piazza Venezia, dando un altro carico al traffico della zona».

E' di questi giorni la polemica contro il ministero dell'Interno che vuole ampliarsi acquistando l'ex albergo Continental in piazza del Cinquecento. «Nel centro storico debbono rimanere le sedi degli organi rappresentativi — sostiene l'on. Oscar Mammì, che è stato anche consigliere comunale a Roma per il pri —. Nella gestione paralisi, ma avanti solo la crescita della Roma politica, ed è un fatto positivo. Il problema è che a Roma le amministrazioni statali fanno come gli pare, senza dir nulla al Comune. E poi, c'è questo governo che sta riportando tutto verso il centro, vanificando quanto era stato fatto».

Mammì aveva proposto, con un disegno di legge, di trasferire a Centocelle i ministeri militari, ed era pure riuscito a fronteggiare la rivolta degli Stati maggiori. Ora il governo Fanfani tentenna e i militari vogliono terreni in cambio dell'inutilizzato aeroporto di Centocelle, che dovrebbero cedere. E' tutto un gran corteggiarsi per restare in centro. «Gli uffici pubblici romani occupano 5 milioni metri cubi. Di questi, 200.000 sono ancora nel centro storico, alla faccia del piano direzionale che doveva farli spostare all'Est», dice Mammì. Verso le montagne non ci vuole andar nessuno.

Alberto Rapisarda

■ Solo donne all'incontro per una Ciccioline

ROMA — Le donne candidate nel partito radicale, compresa Ilona Staller, si presentano oggi in una conferenza stampa vietata agli uomini, convocata nell'hotel che si affaccia su piazza Montecitorio. La speranza è che l'attenzione non venga calamitata tutta da Ciccioli na, ma dal «problema donna».

L'idea di Marco Pannella è che per un paio d'ore l'incontro sia rigorosamente vietato agli uomini: ingresso soltanto per giornaliste, donne cameramen (anzi, camera-woman), fotografe e così via. «Non per potere-femminismo — ha spiegato Pannella — ma per dare il segno tangibile che c'è ancora una separatezza da superare. Infatti sarà difficile trovare tecnici televisivi donna, perfino giornaliste politiche».

Ciccioli na oggi uscirà dal suo look per entrare in panni normali. Ma pare che ci siano «problemi tecnici», stando a quanto dice il suo manager: e sarebbero che Ilona non ha altro da mettersi che le conosciutissime «divise» da porno-star. *(Ags)*

Comizi in poltrona

Sacra Famiglia senza panettone

Agli spot elettorali della democrazia cristiana manca soltanto il panettone. Non che nella realtà non esistano mamme, bambini, nonni, papà e zie, insomma quelle «cose che uniscono» la cui vittoria sarebbe assicurata votando dc: ma le famiglie della telepropaganda democristiana, così soavi e melense, esistono soltanto nella pubblicità, e soltanto una volta l'anno. Solamente a Natale quelle Famiglie pubblicitarie che di solito bevono o regalano whisky, usano pannolini e pannoloni, vanno in monorino, comprano automobili o lavatrici, mettono in tavola brodo di dadi o surgelati e si cuocono l'acne o la forfora, si trasformano di colpo in Sacre Famiglie: aureolate di luci soft, sorridenti con inalterata dolcezza pervase di santa letizia, assomigliano allo stereotipo natalizio. In una sovrapposizione vertiginosa, è proprio questa l'immagine della famiglia scelta dalla propaganda democristiana in tv: naturale quindi che ci si aspetti sempre di veder saltare fuori in finale, più che l'invito a votare dc, il pandoro farcito alla crema o il torrone morbido al cioccolato.

In dieci minuti su Tv2 Pino Rauti, vicesegretario del msi-dn, lascia sospettare che l'«omologazione» denunciata nel 1973 da Pier Paolo Pasolini si sia estesa alla telepolitica. Sarà per la solita ansia di apparire rassicuranti e calmi, ma certo non si coglie alcuna differenza apprezzabile tra Rauti e i candidati di pentapartito: stesso vestito grigio, stessa voce assennata, identico comportamento pacato.

Anche ragionamenti e riformismi simili: «Craxi e De Mita ci imitano quando parlano di elezione diretta del Capo dello Stato o dei sindaci, ci hanno scippato una parte del nostro programma», sostiene Rauti. E del resto: «Craxi è il più grande socialdemocratico italiano dopo Saragat», afferma il candidato del psdi De Rose. «Sui temi della giustizia tra noi non ci sono differenze, abbiamo idee analoghe», dichiara il candidato socialdemocratico Pietro Longo su Rete 4. In un «Faccia a faccia» col candidato socialista Vassalli che non va avanti né indietro perché su quasi tutto i due risultano completamente d'accordo. «Il psi e il psdi ci raggiungono sulle nostre posizioni, e adesso saremmo noi la loro ruota di scorta?», protesta il candidato radicale Negri. Nel livellamento, pare che il filo viene stabilire chi l'ha detto per primo e chi per secondo, chi ha copiato cosa e chi ha inventato quando.

Meno male che qualche originale c'è sempre. Su Canale 5, il candidato radicale Viviani, un generale che non può aver combattuto granché in questi quarantun anni di pace in Europa, è almeno fortemente combattentista: «Mi piacciono i radicali, sono dei combattenti». E Craxi? «Anche lui. E' un combattente». Il candidato socialista Tiraboschi, ex sottosegretario, confessa con franchezza: «C'è chi spinge perché io faccia il ministro, e io non lo trattengo», mentre il suo collega Gennaro Acquaviva, più modesto, chiede: «Votatemi perché sono simpatico, per bene, e un gran lavoratore».

Lietta Tornabuoni

FESTA DELLA REPUBBLICA AL QUIRINALE

Roma. La festa della Repubblica è stata celebrata con un ricevimento offerto da Cossiga alle alte cariche e al corpo diplomatico. Duemila invitati si sono ritrovati alle 18 nei saloni del Quirinale dove erano stati trasferiti in gran fretta i buffet predisposti originariamente nei giardini: la pioggia ha imposto la variazione al programma. All'ambasciatore americano Rabb (nella foto) Cossiga ha fatto gli auguri da estendere a Reagan per il prossimo vertice di Venezia (Cossiga incontrerà Reagan il 6 giugno a Castelporziano); all'ambasciatore sovietico Lunkov ha porto i suoi ringraziamenti per il messaggio che — nell'occasione — gli ha fatto pervenire Gorbaciov

Prende corpo la minaccia di far saltare anche le «Tribune»

Rai, scioperi più duri

Per la prima volta i sindacati confederali e autonomi formulano richieste comuni all'azienda - Confermata per domani a Roma la manifestazione nazionale

ROMA — A due settimane dalle elezioni la minaccia, assai gridata ma fino ad oggi mancata tentata, di far saltare le tribune elettorali comincia a pesare sulla trattativa sindacale della Rai. La temono, ed è ovvio, i dirigenti dell'azienda ai quali la Commissione parlamentare ha già fatto sapere che se per una qualunque ragione non fosse rispettato l'ordine e lo spazio concesso a ciascun partito, potrebbe addirittura esser messa in discussione la concessione di servizio pubblico attribuito alla Rai. Ma la temono anche i sindacati, che di fronte a un pericolo indubbiamente della trattativa, avrebbero grosse difficoltà a gestire il malumore degli undicimila dipendenti in sommossa senza far ricorso a quest'arma estrema, alla quale soprattutto i sindacati confederali, legati ai partiti, non vogliono invece arrivare. Anche per questo, nella giornata di ieri, i rappresentanti sindacali della Rai, tanto l'autonomo Snater quanto i tre Confederali, dopo l'intera giornata di domenica passata in riunioni, sono arrivati ad elaborare un documento comune sui contenuti delle rivendicazioni.

E questo è un altro segno di novità in questa vertenza Rai che di segni di novità ne ha offerti avariati. Il primo fu l'esordio, quando, durante una infuocata assemblea dei dipendenti, Cgil, Cisl e Uil si trovarono ad esser contestati dalla loro stessa base, mai disposta a pazientare, attendere, mediare, mentre lo Snater, che propugnava una battaglia più dura, aumenti economici più consistenti e miglioramenti più vistosi, fu applaudito calorosamente. Il secondo segno fu l'intuizione da parte dei dipendenti dell'azienda. Intuizione mai espressa a chiare lettere ma palpabile nell'aria, che in questa vertenza contrattuale la controparte reale non fossero tanto i vertici aziendali, quanto i partiti.

Il terzo segno originale è il momento politico nel quale questa trattativa è esplosa: la scadenza immediata delle elezioni, il duro confronto tra partiti, il bisogno di avere e di dare informazioni, la necessità che i telegiornali vadano in onda nella maniera più ricca e più completa, rendono di fatto ogni ora di sciopero più difficile da accettare, tanto per il cittadino che paga il canone quanto per il politico che viene penalizzato dal mancato servizio. L'ultimo segno, infine, è arrivato proprio ieri dai sindacati che, avendo compreso quanto poco fosse utile andare a trattare su due tavoli diversi con due piattaforme diseguali, perché in questo modo si offriva all'azienda la scusa di non cominciare mai a esaminare concretamente né l'una né l'altra, hanno deciso di tirar fuori una serie di punti comuni e, caso straordinario nella storia del sindacalismo italiano, confederali e autonomi siederanno insieme per fare il nuovo contratto.

Intanto, gli scioperi continuano. Resta l'unità la manifestazione unitaria di domani alla quale si prevede la partecipazione di almeno seimila dipendenti Rai provenienti da ogni parte d'Italia.

Simonetta Robiony

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341-29.331
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.653
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.219/366.495
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 864.949/864.940

■ Attentati e candidati di dp e msi

CAGLIARI — Un attentato è stato compiuto l'altra notte contro l'abitazione di Pasquale Zucca, di 40 anni, segretario nazionale di democrazia proletaria (dp) assessore all'Ambiente a Baunei, nel Nuorese, e candidato alla Camera. Alcune persone hanno sparato quattro colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni, contro le finestre della casa di Zucca.

Un altro attentato è stato compiuto nelle prime ore di ieri a Padova, dove una «Fiat 127» di un operaio è stata incendiata nei pressi dell'abitazione del consigliere comunale missino Raffaele Zanon, candidato alla Camera. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che gli sconosciuti intendessero incendiare l'auto di Zanon, dello stesso tipo e colore di quella andata a fuoco. *(Ansa)*

■ Per le elezioni l'Italia perde presidenza Uec

PARIGI — Le elezioni, con la conseguente assenza della maggior parte dei parlamentari della delegazione italiana impegnati nella campagna elettorale, hanno fatto sfumare la possibilità di far eleggere un rappresentante dell'Italia alla presidenza dell'Uec, che ha iniziato ieri pomeriggio, al palazzo d'Iena a Parigi i lavori della 33ª sessione.

L'assemblea dell'Uec (l'organismo dell'alleanza difensiva che comprende i sei Paesi fondatori della Cee più la Gran Bretagna) ha così eletto alla presidenza il deputato liberale lussemburghese Charles Goerens *(Agi)*

L'onorificenza concessa a imprenditori e manager pubblici e privati

Nominati 26 cavalieri del lavoro (per la prima volta due stranieri)

Sono Charles Forte (alberghi) e Walter Wuerth (meccanica) - Tra gli italiani Giovanni Gabetti e Agnes

ROMA — Ventiquattro imprenditori ed operatori economici italiani sono stati nominati ieri cavalieri del lavoro: la nomina è avvenuta in vista della celebrazione dell'anniversario della Repubblica. Come al solito l'elenco degli insigniti comprende nomi molto noti negli ambienti economici e nomi di persone meno famose ma che sono state ritenute particolarmente meritevoli per il loro specifico settore di attività. Sono stati insigniti inoltre due imprenditori stranieri che hanno operato a favore dell'economia italiana.

Ecco l'elenco dei nomi dei nuovi cavalieri del lavoro: Biagio Agnes, Claudio Cavazza, Francesco Della Valle, Raffaele Durante, Mario Federici, Giovanni Ferraro, Ettore Ferrero, Emilio Fochi, Giulio Fumagalli, Giovanni Gabetti, Giuseppe Gorjux, Gino Lunelli, Wanda Ferragamo Miletti, Giovanni Naldi, Alfredo Tersoglio Gamalero, Enrico Pianta, Igino Pierallisi, Enrico Presutti, Roberto Rocca, Antonio Romagnoli, Luigi Scotti, Pierluigi Siliani, Silvano Toti, Alberto Zambon. I due cittadini stranieri insigniti sono Charles Forte (Gran Bretagna) e Walter Wuerth (Svizzera).

La nomina dei 26 nuovi cavalieri del lavoro è stata disposta dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, su proposta del ministro dell'Industria Francesco Pica di concerto, per quanto riguarda il settore agricolo, con il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi. Il Presidente Cossiga inoltre ha deciso — come si è detto — di derogare dalla facoltà prevista dall'art. 12 della legge 194/56 conferendo l'onorificenza di cavaliere al merito del lavoro ai due operatori stranieri: Charles Forte, il «re» della ristorazione e dei servizi alberghieri in Gran Bretagna, di origine italiana, e lo svizzero Walter Wuerth per il settore della meccanica di precisione.

Giovanni Gabetti

Charles Forte

La pattuglia di nuovi cavalieri del lavoro è, com'è tradizione, assai variegata. Comprende manager pubblici come il direttore generale della Rai, Agnes, operatori del credito e delle assicurazioni, come il presidente della Mediocassa, Ferraro, e amministratori, nella persona di Giuseppe Gorjux (amministratore delegato del «Mattino»), protagonisti del mondo agricolo, come Scotti (direttore della Federconsorzi), e Lunelli (spumanti Ferrari).

Ma il grosso è rappresentato da esponenti industriali. Si tratta di operatori attivi nel settore, come Siliani (Consorzio generale imprese) e Pierallisi (macchine agricole), nella farmaceutica e chimica, come Zambon (amministratore delegato dell'omonima società), Cavazza (Sigma Tau) e Della Valle (Fidia spa).

Il settore impiantistico è rappresentato da Emilio Fochi (originariamente dentista, Fochi è riuscito in 15 anni di attività imprenditoriale a dare vita a un gruppo meccanico-elettrotecnico con un fatturato di 140 miliardi), quello elettronico da Durante (presidente della Siemens Elettra) e Presutti (presidente della Ibm italiana), quello siderurgico da Roberto Rocca (che guida il gruppo Techint, attivo in Argentina ed in Italia). Industriale siderurgico piemontese è Ettore Ferrero (imprenditore torinese a capo della Metallurgica piemontese, delle acciaierie Ferrero e delle trafilerie Cravetto) mentre il made in Italy della moda è rappresentato da Wanda Ferragamo. Nutrita la rappresentanza del settore edilizio con Toti (presidente della Lamaro spa che opera in Italia e in America Latina), Romagnoli (presidente dell'omonima azienda), Persoglio Gamalero (presidente della «Cahogi» di Pisa), Mario Federici (dell'omonimo gruppo).

Nome farmaceutico nel settore «casa» è quello di Giovanni Gabetti, presidente della Gabetti spa, che opera con 41 agenzie e 400 dipendenti nel campo dell'intermediazione e dei finanziamenti immobiliari mentre Giulio Fumagalli presiede il gruppo «Bolaffi» industriali). Infine Giovanni Naldi è amministratore di 19 aziende alberghiere.

In occasione della nomina il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro, Alfredo Diana, ha fatto notare come «l'inserimento, fra gli insigniti, di due cittadini stranieri è un segno dei tempi e la conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, di quanto anguste siano ormai le frontiere nazionali per l'economia e per gli imprenditori». *(Ansa)*

Bastianini al Senato

Collegio di Torino Centro

Dopo il Voto. In questa Italia che ha bisogno di stabilità per continuare a crescere, la rissa fra alcuni Partiti porta per la quinta volta alle elezioni anticipate.
Alle elezioni anticipate si arriva per la disputa tra democristiani e socialisti e per la volontà dichiarata in Parlamento della DC dal PCI e dal MSI.
Il Partito Liberale Italiano invita gli elettori a pensare al dopo e indica senza ambiguità la propria scelta di collaborazione per la nuova legislatura.

Se si vuole evitare un governo monocolore destinato a vivacchiare;
se si vuole impedire l'alternativa di sinistra anche se mascherata da garanti compiacenti;
se si vuole bloccare la tentazione a ripetere il compromesso storico tra DC e PCI,
la sola condizione possibile è il pentapartito.
Per il Partito Liberale il pentapartito si può fare a condizione che nessun Partito pretenda di avere il predominio, che siano vincolanti gli impegni sulle cose da fare, che si provveda alle modifiche istituzionali necessarie per consentire che il programma si trasformi in atti di governo.

Più mercato nell'economia;
un fisco meno esoso che incoraggi il risparmio e i reinvestimenti;
meno spesa sulla carta;
la garanzia di una giustizia non inquinata e non politica;
la tutela dell'ambiente coordinata allo sviluppo produttivo;
la riforma della sanità e della previdenza per introdurre anche nelle prestazioni sociali la possibilità di scelte più libere.

PLI
Partito Liberale Italiano
Il voto per dirlo.

Attilio Bastianini
Senatore dal 1983. Nato a Torino nel 1942, sposato, due figli Cesare ed Eugenio.
Docente di Urbanistica al Politecnico di Torino.
Libero professionista e titolare di uno studio di ingegneria.
Collabora con periodici e quotidiani, tra i quali "Il Sole 24 ore".
Consulente di associazioni di categoria e collaboratore di centri studi e ricerche (Fondazione Agnelli, Fondazione Einaudi, Cresme, ecc.).
Consigliere comunale di Torino dal 1970 al 1980.
Consigliere regionale e Capogruppo PLI alla Regione Piemonte fino al 1983.
Al Senato è membro delle Commissioni V° Bilancio e VIII° Lavori pubblici e trasporti, Vice Presidente del Gruppo Liberale a Palazzo Madama.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EX guardiano con referenze controllabili cerca occasione in zona Piazza Statuto. Telefonare 388.683.

GUARDIANO diurno o notturno prima esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare ore serali a 501 4701.

OFFRESI domestica referenziata da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 17. Telefonare pre pasti 0172.554.06

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 950.5822.

PATENTATO offresi magazziniere fattorino ottima conoscenza città e provincia. Telefonare 305.1585 ore pasti.

PENSIONATO cinquantaquattrenne referenziato con famiglia, offresi custode ditta o condomini città o cintura campo preferenziale zona sud - Carignano. Telefonare 702.025, ore 17-20

PENSIONATO 60enne offresi fattorino autista cuoco lavori leggeri passaporto. Tel. ore pasti 739.3475.

RAGAZZO volenteroso diplomato offresi per lavori domestico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 518.090 c/o Religioni Cattoliche

TRACCIATORE stampi materie plastiche e pressofusione lunga esperienza, accetto trasferimento offresi a seria ditta. Tel. 668 1679 pasti.

VENDE seria referenziata Maria impegna familiari gravida 5 anni esperienza anziani e baby sitter, cerca lavoro a giornata disponibilità ogni mare o montagna. Telefonare ore serali 011 4701.

30ENNE decennale esperienza gestione magazzino con conoscenza gestione computerizzata offresi. Tel. 219.587.

35ENNE con patente DE 4-4 offresi a serio ditta qualsiasi lavoro con passaggio diretto. Telefonare 329.9756.

commessi, turisti

CAMERIERE tedesco inglese offresi per lavoro bar stagionale che continuativo Telefonare 011 203 880.

ESPERIENZA ventennale spolveramento arredamento elettrodomestici libero subito Passaggio diretto. Tel. 707.1218.

impiegati

CONTABILE d'azienda veramente veramente seria e volenterosa offresi impiegata oppure operaia. Telefonare 740 821.

DECENNALE esperienza vendita e commissione (personale settore alimentare ottimo e serio ambiente. Telefonare 0131 543 537 pasti

DECENNALE esperienza ufficio commerciale export, inglese francese tedesco, contatti agenti clienti banche, esperienza varie europee, disponibile viaggiare esamina proposte adeguate Scrivere: «Publikompass 7032 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE diplomata segretaria settore amministrativo cerca lavoro anche part-time primo impiego. Max serietà. Telefonare 309.6381 ore pasti.

ECOLOGIA, laureanda giurisprudenza, lavorerebbe 50enne scopo miglioramento esame adeguata proposta. Scrivere: «Publikompass 7030 - 10100 Torino».

IMPIEGATA pluriennale esperienza fornitori clienti fatturazione e vari lavori ufficio offresi. Tel. 339 8488 ore pasti.

PERITO laureato nella contrazione cerca impiego part-time presso ditte del settore. Tel 668 357.

RAGIONIERA 25enne diploma ragioneria contabilità e segreteria offresi serio impiego passaggio diretto. T. 668.6406.

RAGIONIERE esperienza 7 anni cerca impiego come contabile e/o altre mansioni disponibilità preparaz. Tel 708.327.

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità generale tasse paghe cerca nuova proposta di lavoro con incarico di responsabilità. Tel. 852.110 - 273.4758.

RAGIONIERE veneranne 43/90 rimasto lavoro causa chiusura ufficio amministrazione offresi presso serie ditta o azienda. Telefonare 606 6313.

SIGNORA quarantacinquenne, ottime presenza, cultura universitaria, cerca part-time presso libreria, galleria arte, antiquario o simili. Scrivere «Publikompass 7034 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO agrario enotecnico viticoltore, esperienza settore agricolo / biologia, francese inglese ottimo. Telefonare ore ufficio 0173 39 344

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AZIENDA dopolavoro posti lavoro maschile 21-35enni diplomati. Per colloquio scritto preparare oggi ore 9.30-13 - 14.30-18 corso Turati 7M - Torino signor Cera.

ASSUMONSI portieri, fresatori aggiustatori, montatori IV-V livello. Tel. 011 701 210 dalle 16 alle 17

AZIENDA in Valsusa ricerca addetto officina meccanica con pregressa esperienza tesa torno aggiustaggio. Preferibile solo se veramente capace Tel. 011 952 318 - 952 342.

AZIENDA zona Alpignano ricerca operatore presso stampaggio lamiera. Tel. 968 8040.

CARROZZERIA autorizzata Lancia ricerca battilastra finito. Telefonare se veramente esperto al 797.130.

CERCANSI muratori e aiutanti/ai specializzati. Telefonare 812.2800 ore ufficio.

CERCASI aggiustatore veramente capace per stampi materie plastiche, tel. ore ufficio al 701.697.

CERCASI fresatore e tornitore V livello. Telefonare 470 1603.

CERCASI personale pratico lavorazione Alta Pro Persoden Scrivere «Publikompass 152 — 10100 Torino».

CERCASI radialista per media azienda stampi lamiere. Telefonare 305 8862.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel 650 5822

ELETTRICISTA ditissia per stabilimento in fase cerca. Tel. 636.902 dalle ore 19 alle ore 20

ELETTROMECCANICO anche prepensionato grafico possibilmente PLC stampi ditta meccanica cintura Orbassano. Paga massima ed eventuale alloggio. Scrivere «Publikompass 8691 — 10100 Torino».

ESCAVATORISTA provato patente C per ditta cave dintorni Telefonare 805 0827.

FRESATORE specializzato cerca Lanmg. via Borgaro 99 - Torino, tel. 221 772

IMPORTANTE azienda settore assume tubisti saldatori IV-V livello. Telefonare 872.1021

INDUSTRIA settori cerca qualifica mezzi operativi Telefonare 832 792

LAMIERISTA conoscenza disegno piccolissimi per carpenteria leggera cercasi. Tel 870 6295 ore ufficio

NEGOZIO arredamenti cerca operaio per consegna mobili e montaggio. Richiedesi esperienza presenza patente auto. Età 25-35. Scrivere: Publikompass 106 - 10100 Torino.

PADRONCINO cercasi con autocarro portata 25-50 per servizio prima e continua Torino e dintorni presso cantiere specializzato si assicura lavoro fisso continuativo Tel. solo pomeriggio 606 3322 - 605 2229 - 605 0332

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante veramente capace. Tel. 618 2379 ore lavo.

RISTORANTE in Torino cerca cuoco qualificato Tel. 835 000.

SIGNORA libera cercasi per compagnia e assistenza donna anziana. Offresi vitto alloggio compenso. Tel. 748 060 sera.

TORNITORE IV-V livello cercasi zona Semiana Telefonare 873 0083.

TORNITORI meccanici 4° e 5° livello cercasi. Telefonare 783 901.

commessi, baristi

IMPORTANTE gelateria in Torino ricerca commesso/a veramente esperto pratico e dotato conoscenza contabilità. Interessato assumersi con funzioni di cassiere direttivo e responsabilità gestione vendita no 1° impiego. Inviare dettagliato curriculum, referenze e numero telefonico a «Publikompass 1049 - 10100 Torino».

PROFUMERIA cerca una persona, anche di età media, da adibire alla vendita. E' gradita una buona conoscenza dei prodotti cosmetici. Si assicurano serietà e riservatezza. Dettagliare curriculum a «Publikompass 5363 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. ISMO un'azienda leader nel settore dei servizi in crescente sviluppo della nostra attività ci propone la ricerca di persone che collaborando alla primaria attività, siano economicamente motivate ad affacciare con i responsabili della nostra sede una lativa collaborazione. Si richiede: residenza Torino, Rivoli, Ciriè, età non inferiore ai 30 anni, diploma scuola secondaria, indirizzare rapporto a «Publikompass 106 - 10100 Torino»

A.A. AZIENDA dopolavoro posti lavoro maschile 21-35enni diplomati. Per colloquio scritto preparare oggi ore 9.30-13 - 14.30-18 corso Turati 7M - Torino signor Cera.

ASSUMONSI portieri, fresatori aggiustatori, montatori IV-V livello. Tel. 011 701 210 dalle 16 alle 17

AZIENDA in Valsusa ricerca addetto officina meccanica con pregressa esperienza tesa torno aggiustaggio. Preferibile solo se veramente capace Tel. 011 952 318 - 952 342.

AZIENDA zona Alpignano ricerca operatore presso stampaggio lamiera. Tel. 968 8040.

CARROZZERIA autorizzata Lancia ricerca battilastra finito. Telefonare se veramente esperto al 797.130.

CERCANSI muratori e aiutanti/ai specializzati. Telefonare 812.2800 ore ufficio.

CERCASI aggiustatore veramente capace per stampi materie plastiche, tel. ore ufficio al 701.697.

CERCASI fresatore e tornitore V livello. Telefonare 470 1603.

CERCASI personale pratico lavorazione Alta Pro Persoden Scrivere «Publikompass 152 — 10100 Torino».

CERCASI radialista per media azienda stampi lamiere. Telefonare 305 8862.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel 650 5822

ELETTRICISTA ditissia per stabilimento in fase cerca. Tel. 636.902 dalle ore 19 alle ore 20

ELETTROMECCANICO anche prepensionato grafico possibilmente PLC stampi ditta meccanica cintura Orbassano. Paga massima ed eventuale alloggio. Scrivere «Publikompass 8691 — 10100 Torino».

ESCAVATORISTA provato patente C per ditta cave dintorni Telefonare 805 0827.

FRESATORE specializzato cerca Lanmg. via Borgaro 99 - Torino, tel. 221 772

IMPORTANTE azienda settore assume tubisti saldatori IV-V livello. Telefonare 872.1021

INDUSTRIA settori cerca qualifica mezzi operativi Telefonare 832 792

LAMIERISTA conoscenza disegno piccolissimi per carpenteria leggera cercasi. Tel 870 6295 ore ufficio

NEGOZIO arredamenti cerca operaio per consegna mobili e montaggio. Richiedesi esperienza presenza patente auto. Età 25-35. Scrivere: Publikompass 106 - 10100 Torino.

PADRONCINO cercasi con autocarro portata 25-50 per servizio prima e continua Torino e dintorni presso cantiere specializzato si assicura lavoro fisso continuativo Tel. solo pomeriggio 606 3322 - 605 2229 - 605 0332

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante veramente capace. Tel. 618 2379 ore lavo.

RISTORANTE in Torino cerca cuoco qualificato Tel. 835 000.

SIGNORA libera cercasi per compagnia e assistenza donna anziana. Offresi vitto alloggio compenso. Tel. 748 060 sera.

TORNITORE IV-V livello cercasi zona Semiana Telefonare 873 0083.

TORNITORI meccanici 4° e 5° livello cercasi. Telefonare 783 901.

commessi, baristi

IMPORTANTE gelateria in Torino ricerca commesso/a veramente esperto pratico e dotato conoscenza contabilità. Interessato assumersi con funzioni di cassiere direttivo e responsabilità gestione vendita no 1° impiego. Inviare dettagliato curriculum, referenze e numero telefonico a «Publikompass 1049 - 10100 Torino».

PROFUMERIA cerca una persona, anche di età media, da adibire alla vendita. E' gradita una buona conoscenza dei prodotti cosmetici. Si assicurano serietà e riservatezza. Dettagliare curriculum a «Publikompass 5363 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. ISMO un'azienda leader nel settore dei servizi in crescente sviluppo della nostra attività ci propone la ricerca di persone che collaborando alla primaria attività, siano economicamente motivate ad affacciare con i responsabili della nostra sede una lativa collaborazione. Si richiede: residenza Torino, Rivoli, Ciriè, età non inferiore ai 30 anni, diploma scuola secondaria, indirizzare rapporto a «Publikompass 106 - 10100 Torino»

A.A.A. BOGIETA' operante nel settore sanitario-sanitario assicurazione vive fortunati uno segretaria un femmino. Si richiede bella presenza, cultura medio superiore molto assolti età max 28 anni Tel. 799.093

AGENZIA assicurativa in Torino ricerca impiegata. La candidata ideale è persona precisa e di rapporti con pubblico, libera da impegni familiari, dalla presenza, possibilmente con precedenti esperienze nel settore assicurativo. Scrivere: «Publikompass 5361 - 10100 Torino»

AGENZIA generale di primaria compagnia assicurativa cerca persona professionalmente competente e libera con possibilità di conquistare proficua quadratura interessanti. Tel. 938 133.

AGENZIA INA

vicentina per il collocamento dei propri servizi finanziari (fondi comuni di investimento e polizze vita), dopo formazione mirata, venditori/trici a tempo pieno, cultura medio superiore, meramo 25 anni. Fissa e provvigioni. Tel. 011 535 387

ALLA ricerca della divisione sviluppo può partecipare personale di buona cultura e presenza con età superiore ai 27 anni. Sono graditi alcuni inserimenti in posizione di settore interessi economico e professionale. Tel. per appuntamento al 533.535.

ASSOCIAZIONE culturale cerca addetto/a pubbliche relazioni, bella presenza, orario pomeridiano per settembre. Scrivere Publikompass 7031 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale selezione giovani dinamici dalla presenza piacevole attitudine contatto con il pubblico non inferiori di maturità Tel. 549 538.

BAMBINI baresine e limitrofe tutte età cercansi per pubblicità moda film. Tel. 06 834 3726 - 837 5296 - 839 0813.

CAMARANCA tipo agenzia immobiliare assume personale addetto all'acquisizione e alla vendita. Si offre inquadramento sindacale categoria impiegati più corp inclusivi Tel. 830 536.

CERCANSI pensionato e per lavoro part-time molto facile no vendita. Ottimo guadagno. Telefonare 540 720.

CERCASI pensionato/a 45/55enne conoscenza lavori ufficio. Tel. esclusivamente ore 12-14 al 011 360 423.

CERCASI venditore settore informatico per società in espansione: retribuzione proporzionata. Titolo preferenziale conoscenza ambiente digital Vax/Vms e Pdp/Rsx. Tel. 877.841.

CERCHIAMO

giovane da addestrare con corso tecnico pratico da inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557 6772.

DITTA grafica zona Cumiana cerca impiegata, abile dattilografia, pratica computer. Telefonare ore ufficio allo 011 905.8660.

DITTA grafica zona Cumiana cerca fotocompositrice con esperienza. Telefonare ore ufficio allo 011 905.8660.

GABETTI S.p.A.

ricerca giovani acquisitori/trici settore urbano da inserire come funzionari e agenti. Gradita esperienza nel settore. Telefonare 5787 interno 103.

GRIMALDI S.p.A.

cerca laureato e diplomato/a con esperienza nell'intermediazione immobiliare da inserire in direzione settore franchising. Offresi primarie condizioni economiche commerciali. Telefonare per appuntamento al 505.618.

IMMOBILIARE selezione venditori/trici automuniti offresi fisso mensile ad inserimi. Immogest corso Dante 66.

IMPIEGATA/O pomeridiani età 30-40 anni cerca società commerciale con contratto part time. Retribuzione adeguata alla effettiva capacità professionali. Scrivere Publikompass 102 - 10100 Torino.

L'Ufficio Formazione e Marketing di

CASATRE

assume per ampliamento organico 2 funzionari diplomati-laureati/e 21-28 anni per contatti con clientela su appuntamento prefissati. Previsto training di formazione. Inquadramento inps. 24 milioni annui, premi, incentivi. Per appuntamento telefonare 853.369

MEDIAMERATO in informatica assumiamo a tempine per sviluppo procedure e scelta nuovo sistema informatico aziendale. Per informazioni telefonare 273.9513 - 273.3772 ore ufficio.

PRODUZIONE fotoromanzi settimanale stelle e strisce cerca voci nuovi toni età. Scrivere a «Saranno famosi», via Salaria 35 - 00198 Roma

SE sei un'una giovane massimo trentenne, se stai lavorando nel settore immobiliare e non sei soddisfatto/a delle ambizioni, del guadagno, delle prospettive, se hai un'esperienza anche minima nel settore, se ti senti un embrione/a ma non ti sono realizzato/a prova a telefonare per un colloquio, forse il tuo futuro è dietro questo numero: 506.484.

SEGRETERIA direzione stenodattilo carcasi. Telefonare 533.740 ore ufficio.

SOCIETA' artigiana metalmeccanica cerca ragioniera/e esperienza documentazione/contabilità fornitoria/ordini/organizzazione lavoro autonomo. Telefonare 447.4571.

SOCIETA' assume ambosessi automuniti max trentenni per ampliamento organico. Offresi fisso, alta provvigioni, reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al 856.479.

SOCIETA' immobiliare cerca personale residente in Torino per collaborazione esterna no vendita. Tel. 505.919.

SOCIETA' rappresentanze cerca diplomata per lavori segreteria commerciale, anche primo impiego, conoscenza francese parlato e scritto, standardato. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 5398 — 10100 Torino».

STUDIO di consulenza ricerca personale con esperienza diamensile settore paghe e contributi. Telefonare 011 819.173. 1.550.000 mensili garantiti per formazione nuove strutture età 30-35 cultura Ragion. Tel. 780 918 oggi 9-12.

tecnici

AZIENDA di avanzata tecnologia, specializzata in stampati per codici a barre, ricerca perito elettrotecnico/elettronico con esperienza, età 25-30 anni. Si richiedono conoscenza inglese scritto e parlato di Basic. La posizione, alle dirette dipendenze del responsabile settore, comporta una attività tecnica e di assistenza post-vendita. Le sedi di lavoro è nella prima cintura di Torino. Inviare curriculum a: «Publikompass 8373 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO con conoscenza elettronica esperienza triennale in manutenzione cercasi per sfruttare responsabilità e conduzione delle attrezzature presenziali in via Pesio 3 dalle ore 18 alle 19.

IMPRESA costruzioni ricerca geometra con esperienza pluriennale disegno architettonico, cantiere, commerciale. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 148 — 10100 Torino».

PERITO elettronico pratico apparecchiature collaudo componenti elettronici ed elettromeccanici per auto anche 1° impiego cerca stabilimento zona Pinerolo. Tel 0121 590.296 mattino

dirigenti

METTERSI IN PROPRIO CON CASAMERCATO

Il gruppo Casamercato, leader nel settore immobiliare, interessato allo sviluppo di una rete di importanti agenzie secondo la formula del franchising, ci ha incaricato di selezionare manager/imprenditori interessati a questa opportunità.
Si assicura la massima riservatezza.
Telefonare al 011 650.850 o scrivere

Interimpresa S.p.A.
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

Partner consulente

Ricerca Società per Azioni in Torino operante nei servizi all'impresa per assistenza propria clientela. Offresi attività svolta professionale contatto e pratico di diretto interesse. La formula proposta è di partecipazione societaria e operativa. Pregasi comunicare con:

STUDIO CIA

Consulenza Investimenti Attori
via Padova 1 - 20127 Milano
tel. 02 287.1350

Partner relazioni esterne

ricerca importante Società in Torino per attivare contatti predeterminati con studi professionali e «opinion leaders».
Offresi attività interessante da sinergie aziendali e compenso professionale adeguato.
La formula di collaborazione è societaria e operativa.

Pregasi comunicare con:

STUDIO CIA

Consulenza Investimenti Attori
via Padova 1 - 20127 Milano
tel. 02 287.1350

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche prima esperienza. Alti guadagni. Telefonare 0172 721.184.

AGENZIA Moda commerciale sedone ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede 3 mesi di formazione tecnico-pratica, fisso mensile L. 900 mila più rateizzazione integrativa, contributi di legge. Per colloqui presentarsi martedì mercoledì ore 10-13 / 14-17 corso Sommeiller 23.

AGENZIA pubblicitaria cerca valido account. Scrivere: «Publikompass 7038 - 10100 Torino».

AZIENDA commerciale concessionaria specializzata in forniture impianti depuratori e condizionatori aria attrezzature per negozi e uffici in fase di espansione rete vendita Piemonte cerca venditori validi per le province di To - Cn - At - Al - No - Vc - Torino città. Si richiede: iscrizione albo agenti, automezzo proprio. Si offre: inquadramento Enasarco, ampia provvigionale e rimborso spese di L. 1 milione garantiti al mese. Incentivi. corso di addestramento, sviluppo come dipendente diretto. Inviare curriculum indirizzato: RP 780 alla Orga RP - Via Pinelo 63 7 /129 Milano.

RAPPRESENTANTE offerta introduzione grossisti abbigliamento Piemonte assortimento novità proposte campionari. Scrivere: «Publikompass 7016 - 10100 Torino».

RICERCHIAMO per serie posizione rappresentanti vari livelli residenti Piemonte - Liguria. Inserimento immediato, reddito iniziale assicurato su nostra clientela L. 1 milione 800 mila; sicuro domo mensile. Telefonare allo 011 599.511.

CERCASI accounts executive collaborazione agenzia Studio Zoccali fotografia pubblicitaria. Telefonare 650.9260.

DITTA produttrice di resoli Telaio - Telefax e distributrice di prodotti per l'ufficio cerca rappresentanti per le zone di Asti e Novara. Offresi: guadagni mensili oltre i 2.500.000 lire, parco clienti, zona in esclusiva e incentivi. Grosse internazionali, telefono 011 272.688 - 274.1035 - 601.848.

FABBRICA tubi acciaio gas acqua ricerca agente esperto per Piemonte. Manoscrivere: «Publikompass Cassetta 1068 — 40100 Bologna».

IMPORTANTE concessionaria di pubblicità cerca giovani venditori per Torino e provincia. Offre: ampio mensile, alte provvigioni, corso teorico pratico; richiede: iscrizione Camera Commercio ed esperienza di vendita anche non specifica. Per un primo contatto si prega di telefonare al 011 532.103.

INDUSTRIA S.p.A. di abbigliamento commista e pret-à-porter di qualità line ricerca agenti di vendita per la regione del Piemonte. Si richiede dettagliato curriculum. Scrivere: Pubblimar Casella 341 - 36100 Vicenza.

ISTITUTO assicurativo cerca funzionario/e preventivi/i rami assicurativo settoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alle medie commerciali alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548.991.

PER Torino società multinazionale ricerca diplomati/laureati con breve esperienza di vendita da inserire nel settore elettronico/informatico. Si offrono: inquadramento Enasarco, anticipo provvigionale e rimborso spese di L. 1 milione garantiti al mese. Incentivi, corso di addestramento, sviluppo come dipendente diretto. Inviare curriculum indirizzato: RP 780 alla Orga RP - Via Pinelo 63 7 /129 Milano.

RAPPRESENTANTE offerta introduzione grossisti abbigliamento Piemonte assortimento novità proposte campionari. Scrivere: «Publikompass 7016 - 10100 Torino».

RICERCHIAMO per serie posizione rappresentanti vari livelli residenti Piemonte - Liguria. Inserimento immediato, reddito iniziale assicurato su nostra clientela L. 1 milione 800 mila; sicuro domo mensile. Telefonare allo 011 599.511.

SUMO una società commerciale sta ricerca di giovani autonumi anche 1° esperienza purchè volenterosi per vendita articoli di primaria importanza. Garantiamo addestramento inizuale lavoro organizzato in zona di residenza fisso mensile più provvigioni. Tel. 011 348 7955.

SOCIETA' leader settore beni durevoli selezione 2 elementi per vendita interna esterna. Al preselezionato garantito corso istruzione e sicura possibilità carriera. Tel. per appuntamento al 230.1616 ore 10-19 esclusivamente oggi.

10 Prestazioni consulenze

A livello di consulenza cercasi esperto/a tecnologo per macchine elettroerosione. Tel. 800.2417.

11 Baby sitter

offerte

BAMBINAIA diplomata libera referenziata zona Pecetto cercasi. Tel. 781.910

15 Autoveture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 19 angolo corso Grosseto. Tel. 729-2304

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate km/anno e fuori strada diesel e benzina. Corso Umberto 36, tel. 481 574.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 75, tel. 325.547. Sabato aperto.

AUDI 4 coupé 1981 azzurro metallizzato. Telefonare 547 485 - 545.024.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, telefono 202.935, vende permuta rateizza: Peugeot 205 GR '85, A112 unificata '85, Lancia Delta HF Recaro tetto apribile '84, Lancia Prisma turbo diesel '84-'85, Austin Mini Sport '90, Fiat Regata 85 '84, Lancia Thema 2000 IE Turbo '85, Bmw 524 turbo diesel '85, garanzia 12 mesi.

AUTOMOTOR

acquista in sempre usato vetture tutte le marche purché non sinistrate. Via Casalis 48, tel. 585.859.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.845.

DAIHATSU Fan 20 rosso 1983 unico proprietario perfetto. Autospeciali corso Rosselli 73. Tel. 501.883.

DELTA 1300 Lx 1985 grigio scuro metallizzato un proprietario garanzia Lancia corso Regina 220. Tel. 751.566.

GOLF Gti 80 unico proprietario perfetta. Autospeciali corso Rosselli 73. Tel. 501.883.

MASERATI spyder 88 rossa full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 15 D.

PEUGEOT 205 Gr/2 1985 perfetta unico proprietario pochi km Autospeciali corso Rosselli 73. Tel. 501 883.

PORSCHE 944 88 tetto apribile aria condizionata in garanzia vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 15 D.

RANG ROVER 4 porte dicembre 1983 bellissimo. Tel. 547 485 - 545 024.

SAAB 900 T 8 V - 16 V full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 15 D.

SAAB 900 turbo km 6000 fine '86 neopatentata fatturabile. Tel. al 547 485 - 545 024

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Fiesta, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaello 3, tel. 856.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 diesel tipo decennale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano Automar v. Tunisi 50, tel. 380.178.

UNO Turbo IE fine 85 perfetta ditissima prova. Autospeciali corso Rosselli 73. Tel. 501 883.

UNO 45 1064 unico proprietario inurbana Autospeciali corso Rosselli 73. Tel. 501 883.

16 Motocicli

HONDA 650 Nighi Hawk rossa marzo 86 ottime condizioni pochi km privato vende L. 6 milioni. Tel. 447 4884.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA impiegato romano trasferimento in Torino 3-4 vani anche da ristrutturare rapido pagamento. Tel. 503.150.

A.A. ACQUISTASI appartamento libero mobo grande in casa decorosa Tel. 839 8890

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi, Cassina Agenzia 8, tel. 639 7958.

A. CAUSA trasferimento urge acquistare signorile alloggio in villa zona prestigio Torino. Tel. 539.218.

A. INGEGNERE referenziatissimo acquisisce in Torino da privato mq 100/110 in zona decorosa. Telefonare 519.8171.

ABBISOGNA libero in Torino 2 camere in nello servizi ampio e rocente pagamento contanti. Tel. 404 0094.

ABBISOGNO acquistare appartamento libero zona Parella o adiacenze 2-3 camere e servizi. Tel. al 739.6402.

ACQUISTA privato per contante appartamento signorile libero entro mesi 6 mq 120-200, tel. 650.6985

ACQUISTASI esclusivamente dal proprietario 2 camere libero cucinino servizi. Telefonare 510.7606.

ACQUISTASI libero ognora grallo bagno possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 749.2987.

ACQUISTASI libero decoroso 2 [illegible] tinello cucinino bagno semi centrale no piano rialzato. Tel. 650 4686.

ACQUISTASI solo direttamente 3 camere cucina servizi casa decorosa Tel. 539 722 negozio, tel. 640 7437 pasti.

ACQUISTASI urgentissimo ampio signorile 2-3 camere cucina 2 bagni esclusivamente in Torino. Tel. 481.114.

ACQUISTASI 2-3 camere cucina bagno libero in Torino disponibili L. 55 milioni pagamento immediato Tel. 532.184

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro dicembre) metà subito saldo consegna entro. Tel. 519.368.

ACQUISTO da privato 2-3 camere cucina zona Barriera Milano, Borgo Vittoria. Tel. 447.6212 ore ufficio.

ACQUISTO privatamente alloggio libero signorile 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 309.7295 ore pasti.

ACQUISTO solo da privato alloggio da mq 60 a mq 100 nella casa zona decorosa pagamento contanti. Tel. 60[illegible] 1135.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca palazzo zona bella; termini saldo contanti. Telefonare 518.075.

AVENDO trasferimento a Torino insegnante abolizia alloggio 2/3 vani in bella decorosa in contanti. Tel. 561.1936.

CASAMERCATO. 55.66. Pagabenecontanti alloggi stabili vita ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI libero piccolo alloggetto con servizio interno anche da sistemare pagamento per contanti. Tel. 532 406

COMPRASI libero signorile 2 camere sala cucina, 2 bagni vi S. Rita e limitrofi entenarsi pendiamo Tel. 587 634

CONSULENDILE

535.322 examina acquisto comperi stabili interi, alloggi, ruderi per conto clienti. Trattative rapide.

GRUPPO finanziario acquista con urgenza alloggio in Torino libero recente 3-5 camere accessorie. Telefonare 771.0012.

IMPRESA acquisti, casa da ristrutturare Torino cintura pagamento contanti Tel. 557.5068.

IMPRESA acquista alloggi liberi da ristrutturare, pagamento sonante. Tel. 557 5068

INV.IMM. cerca in Torino stabile di almeno 10 alloggi con almeno 1 libero. Tel. 516 280 - 516.885.

PRIVATO acquista centrale alloggio mq 80-90, zona Valentino - Crocetta o Gran Madre. Telefonare 030.863.

PRIVATO cerca signorile salone 3 camere cucina servizi mq 150-200 zona Francia Crocetta preferita. Tel. 447.0006.

PRIVATO compra contanti alloggio signorile salone 2-3 camere servizi, Crocetta - S. Pietro - S. Rita. Telefonare ore pasti o serali al 588.979.

RICERCHIAMO

in zona Barrie Rita-Mirafiori appartamento di 2-3 camere libero cucinino bagno. Chiami, telefono 6767.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 acquista appartamenti vita casalta, valutazione consulenze massima serietà.

SOCIETA' fiduciaria istituto di credito acquista appartamenti signorili minimo 150 mq. Scrivere: «Publikompass 148 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria acquista in zona commerciale appartamento libero s/o occupato da 100-150 mq. Rapidità di trattative. Tel. 599.897 mismo 206.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere livello rental casa decorosa. Tel. 715.085 ore pasti.

STATALE cerca casa in affitto/rendita 2-3, camere cucina casa recente zona con servizi pagamento contanti. T. 506.520.

STUDIO CODONI 530.871 cerca acquisto libero signorile 200-mq centro o semicentro. Chiedere regionale Carbone.

UNICI acquistare libero 2 camere livello recente in Torino entro il 1987 pagamento contanti. Tel. 740 8067.

ZONA centrale libero acquistasi monocamera con servizio disponibili L. 30 milioni. Tel. 473 0118

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALTAMENTE signorile corso Brunelleschi libero recente piano alto portineria soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box auto L. 147 milioni. Fidalcase 506.508.

A.A.A. ATTICO libero Madonna di Campagna 5° piano ottimo 2 camere livello cucinino servizi ripostiglio solaio mq 75 L. 71 milioni Fidalcase 506.508.

A.A.A. CASETTA indipendente libera Grugliasco splendida posizione ottima 6 camere mesto servizi seminuovo con lavanderia giardino mq 300 box auto L. 165 milioni. Fidalcase 506.508.

A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero prestigioso centrale corso Vittorio ampio salone 3 camere cucina bingresso ripostiglio cantina e solaio, L. 250 milioni.

A.A. AFFARE libera via G. Vigliani 7° piano ottimo: 3 camere cucina servizi, L. 85 milioni Fidalcase 506 508.

A.A. CASAACASE 512.915 libero corso Unione panoramico recente soleggiato camere livello cucinino servizi no 99.

A. EUROCASE M TORINO 546.748 libero fine anno corso Traiano; camere livello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi cantina 3° piano. Pagamento facilitato.

A. EUROCASE M TORINO 591 000 libero zona via Bernini camere livello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni.

A. RICHELINO libero recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni dilazionabili. Regim 440.423 - 447 2377.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.358 sono rinnovato via Carlevalis ingresso camere livello cucinino bagno L. 49 milioni sufficienti L. 12 milioni.

(continua)

Scalfaro: i tre servizi segreti danno la caccia ai terroristi

Alto Adige, contro le bombe chiesto aiuto a Bonn e Vienna

Il Viminale ha predisposto anche i piani di sicurezza per il Vertice di Venezia e le elezioni

ROMA — La ripresa del terrorismo in Alto Adige allarma il ministero dell'Interno e diventa l'argomento principe della riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica — presieduta ieri mattina al Viminale dal ministro Oscar Luigi Scalfaro — durante la quale si è discusso anche del piano di sicurezza al vertice di Venezia fra i sette Grandi in programma per lunedì, martedì e mercoledì prossimi, delle ordinarie misure di prevenzione per garantire il tranquillo svolgimento delle elezioni e della situazione all'interno delle carceri, con particolare attenzione agli agganci fra detenuti e organizzazioni criminali e terroristiche esterne.

«Ho già preso contatti telefonici — ha detto a conclusione del vertice il ministro, per sottolineare la gravità della situazione in Alto Adige — *con i colleghi tedesco e austriaco per uno scambio di informazioni ed una maggiore collaborazione a livello operativo al fine di individuare ed isolare i gruppi terroristici che agiscono in provincia di Bolzano. Nostri funzionari sono già a Vienna e a Bonn per studiare a quali gruppi eversivi tedeschi e austriaci si appoggino i terroristi che poi compiono attentati in Alto Adige».*

«*La ripresa* — aggiunge Scalfaro con rammarico — *è sotto controllo e lo Stato è attrezzato per fronteggiare anche questo tipo di violenza che, giova ricordarlo, proviene da una piccola minoranza: la maggior parte degli altoatesini, sia di lingua tedesca sia italiana, è disciplinata e rispettosa delle leggi. Con l'ausilio delle forze dell'ordine e dei servizi segreti tedeschi e austriaci, con i quali da tempo abbiamo stabilito ottimi rapporti, stiamo comunque cercando di prevenire le azioni di terrorismo controllando gli spostamenti di gruppi e persone sospettate fra un Paese e l'altro».*

Ma come mai alla vigilia delle elezioni? «*Non credo che ciò abbia la causa prima del fenomeno, semmai sono la circostanza per la quale questo esplode oggi. Le radici del terrorismo in Alto Adige affondano in tensioni antiche e in problemi non risolti della regione, come quello della lingua, a cui quali occorre intervenire con soluzioni positive. Ma c'è anche un'altra ipotesi: che cioè l'attività terroristica di queste settimane sia legata a questioni politiche interne alla maggioranza di lingua tedesca. Anche lì, come accade altrove, in vista di una successione al vertice c'è fermenti e non tutte le correnti rispettano il metodo democratico».*

Al piano di sicurezza per il summit di Venezia, il Comitato — di cui fanno parte il capo della polizia Parisi, i comandanti dell'Arma dei carabinieri Jucci e della Guardia di Finanza Pellegrino, i direttori del Sisde Malpica e del Sismi ammiraglio Martini, il prefetto antimafia Verga e il direttore degli Istituti di prevenzione e pena, Amato — ha dedicato un'ora buona. «*Al piano* — ha spiegato Scalfaro — *i responsabili dell'ordine pubblico stanno lavorando da mesi. Ieri sono stato messo al corrente di tutte le iniziative prese e mi sono voluto assicurare di persona che tutto quanto hanno chiesto i servizi di sicurezza al seguito dei nostri ospiti sia stato messo in atto».*

Per le elezioni del 14 e 15 giugno, non dovrebbero esistere problemi. «*Abbiamo già predisposto tutto: c'è un aumento di personale impiegato perché sono cresciuti i seggi elettorali*». Forti apprensioni, invece, sul fronte carcerario. Occorrerà forse rivedere, d'accordo con il ministero di Grazia e Giustizia, la legge penitenziaria approvata di recente. Secondo il Viminale, ci sono pericolosi abusi di libertà da parte dei detenuti. Va rivisto, cioè, in senso restrittivo, il regime degli arresti domiciliari, delle libertà, delle semilibertà, dei permessi e, soprattutto, il sistema dei colloqui, della corrispondenza e di tutto ciò che può in qualche modo agganciare il carcere all'esterno. Il direttore degli Istituti di prevenzione e pena ha letto ieri una relazione di cui non sono stati forniti i particolari. E' convinzione del ministero dell'Interno, comunque, per la parte di sua competenza, che troppo spesso dal carcere partono direttive indirizzate all'esterno da parte di terroristi e di esponenti della criminalità organizzata. Gli episodi non sarebbero sporadici, ma quantificabili in migliaia. Al punto che lo stesso ministro Scalfaro sarebbe deciso di inviare un appello ai procuratori generali che hanno compiti anche di vigilanza nei distretti giudiziari di loro competenza.

Ruggero Conteduca

Roma non riesce a recuperare le tasse di 4 superevasori

Nullatenenti miliardari

Sono il finanziere Umberto Ortolani (latitante), Flavio Carboni (arresti domiciliari), il costruttore Francesco Caltagirone e la cognata Paola Lefevre - Devono 283 miliardi all'esattoria - Andati a vuoto, con cavilli, tutti i pignoramenti per le imposte tra '67 e '80

ROMA — Quattro contribuenti di spicco dovrebbero pagare da soli l'equivalente della spesa annua prevista nel bilancio dello Stato per il funzionamento della presidenza della Repubblica e del Senato. A nome dei quattro big, l'esattoria centrale di Roma ha iscritto a ruolo tasse per complessivi 283 miliardi di lire. Ma in due anni non è riuscita a recuperare neppure una lira: per il fisco i quattro personaggi risultano nullatenenti.

Le cartelle delle imposte con oltre dieci e undici anni (è un record assoluto) sono state notificate al settantaquattrenne latitante finanziere Umberto Ortolani (iscritto alla loggia P2 e colpito da mandato di cattura internazionale per il crack del vecchio Banco Ambrosiano, ma tuttora a piede libero in Brasile), al cinquantacinquenne imprenditore sardo Flavio Carboni (anch'egli coinvolto nella stessa vicenda, ma agli arresti domiciliari), al quarantottenne costruttore romano Francesco Caltagirone (protagonista sette anni fa di un clamoroso crack) e alla moglie di suo fratello Gaetano, Paola Lefevre.

Umberto Ortolani

Nel gennaio '85 il ministro delle Finanze Bruno Visentini aveva concesso un anno di tempo all'esattoria per recuperare l'ingentissima somma, ma nonostante tutti i tentativi per individuare eventuali proprietà nascoste e decine di pignoramenti intentati presso terzi, il risultato è stato del tutto negativo.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Orazio Savia, insieme ai giudici che costituiscono il pool anti-evasori fiscali, vuole però vederci chiaro. Il magistrato intende verificare se il fatto — oppure no — violato l'articolo 97 del decreto presidenziale numero 603 del '73.

La norma punisce con la reclusione fino a tre anni «*il contribuente incorso in morosità che, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte dovute, abbia compiuto sui propri o sugli altri beni atti fraudolenti che rendano (in tutto o in parte) inefficace l'esecuzione esattoriale*».

Il conto di 12 miliardi lasciato in rosso con il fisco da Ortolani si riferisce in gran parte all'Irpef e all'Ilor per gli anni dal 1976 al 1980, per i quali l'Erario ha fatto iscrivere nei ruoli esattoriali un imponibile di 4 miliardi 244 milioni per il '78, di 531 milioni per il '77 e di 586 milioni per il '76, oltre naturalmente a soprattasse ed interessi. Altri ruoli dello stesso contribuente (n. 480730/00/L) si riferiscono invece all'Irpef del '74, all'imposta complementare del '66 e alla tassa per la raccolta della nettezza urbana.

Flavio Carboni deve invece pagare 42 miliardi e mezzo per Irpef ed Ilor dal 1976 al 1979 oltre soprattasse ed interessi. Sono andate sinora a vuoto le esecuzioni mobiliari promosse dall'esattoria di Roma presso una trentina di diverse società nel tentativo di recuperare almeno una parte del rilevante debito.

Francesco Caltagirone ha un sospeso di ben 161 miliardi e mezzo. Il campionario delle tasse ancora da pagare è molto vasto. Comprende l'imposta complementare dal 1967 al 1973, l'imposta di ricchezza mobile dal 1968 al 1971, l'Irpef e l'Ilor dal 1974 al 1979. In tutto sei cartelle per 95 diverse «voci» di tributi.

Sua cognata Paola Lefevre è invece debitrice di circa 57 miliardi per l'Irpef e l'Ilor dal 1975 al 1979. Entrambi i Caltagirone hanno una particolarità che li accomuna: risultano «sloggiati in incognito», così hanno dichiarato i portieri degli stabili dove risiedevano.

Tra gli altri debitori finiti «eccellenti» figurano la cantante Patty Pravo per 565 milioni per tasse non pagate dal 1970 al 1979 e gli eredi del defunto Camillo Crociani (ex presidente della Finmeccanica, condannato per lo scandalo Lockheed). Edy Vessel e figli, che hanno da dieci anni una pendenza di un miliardo e mezzo.

p. f.

■ Incriminato l'imprenditore Ligresti

MILANO — Sei ordini di comparizione sono stati emessi dal pretore Francesco Dettori che indaga su presunti abusi edilizi avvenuti nella costruzione di complessi residenziali ed immobili per il terziario in varie zone di Milano. Tra i destinatari dei provvedimenti figura l'ing. Salvatore Ligresti, l'imprenditore al quale fanno capo varie imprese costruttrici. L'accusa, per tutti, è di violazione dell'art. 20 della legge n. 47 del 1985, in pratica manuale rispetto delle norme che regolano l'attività urbanistica.

Le altre cinque persone raggiunte dal provvedimento sono Aldo Tirabassi, Giuseppe e Mario Pedergnani e l'architetto Paola Maria Oasi, coinvolti nella loro veste di titolari delle varie imprese o direttori dei lavori. Il resto destinatario è l'ex assessore all'edilizia privata del Comune di Milano, Luigi Venegoni (dc), indiziato di abuso innominato in atti d'ufficio e omissione di atti d'ufficio.

Sul conto di Aldo Tirabassi è ipotizzato anche un falso in atto pubblico. *(Ansa)*

■ Ermafrodito diventa donna e si sposa in chiesa

CAGLIARI — Matrimonio religioso segreto (il primo in Sardegna) di un ermafrodito sottopostosi ad un intervento chirurgico che lo ha trasformato definitivamente da uomo in donna. Michela M. 26 anni nativa di Carbonia ed il coetaneo Antonio Sassu originario di Sant'Antioco hanno pronunciato il «sì» davanti al parroco della chiesa di San Maurizio a Calasetta (Cagliari). *(Agi)*

■ Lepidottero minaccia le foreste del Trentino

TRENTO — Un lepidottero abbastanza raro, la «limantria monacha», sta minacciando i boschi della Valsugana, colpendo soprattutto l'abete rosso che per la defoliazione muore rapidamente. Per fronteggiare la situazione il servizio forestale della Provincia autonoma di Trento ha in programma per i prossimi giorni il trattamento antiparassitario di oltre sessanta ettari di bosco.

Secondo i responsabili del servizio forestale è la quarta volta che si registra in Italia la presenza della «limantria monacha». *(Ansa)*

■ In ventimila col ragazzo che «vede» la Madonna

CATANIA — Ventimila persone hanno partecipato ieri all'«incontro» tra Rosario Toscano, 14 anni, e la Madonna in un pianoro alle falde dell'Etna, nel territorio di Belpasso. Per questo quinto «colloquio» (come i precedenti nel primo giorno del mese) è arrivata gente anche da Calabria, Basilicata e Puglia, oltre che da tutta la Sicilia: più di 300 pullman e migliaia di auto, carabinieri e polizia impegnati ad evitare ingorghi.

Pochi minuti prima delle 13, Rosario è caduto in trance e ha pregato in ginocchio per un'ora. Attorno a lui la folla ripeteva le sue parole. Alla fine il ragazzo ha detto di aver nuovamente comunicato con la Madonna che gli avrebbe raccomandato di far pregare la gente per la salvezza dell'umanità. Il prossimo appuntamento è per il primo di luglio.

La superiora del convento romano che ha accolto le sorelle minaccia querele

«Nessuno plagiò le due novizie»

La Procura e il Vicariato hanno aperto un'inchiesta - I genitori insistono nelle accuse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due sorelle novizie. E due indagini, della Procura e del Vicariato per accertare se autentica è la loro vocazione religiosa o se sono state plagiate. I fili della vicenda s'intrecciano fra Roma e le Marche, in un'alternanza di richiami a forme di religiosità popolare e arcaica, e di secchi riferimenti al codice.

A Fermo sono stati presentati gli esposti alle autorità, a Montefiore dell'Aso in provincia di Ascoli Piceno vivevano le due sorelle e abitano i genitori. Giovanna Pennesi e Mario Ciaralli, fra la campagna marchigiana e quella abruzzese si troverebbe quell'intreccio di santoni, guru, preti esorcisti, comunità di preghiera che sarebbe stato il risvolto della «vocazione» di Marina e Paola Ciaralli.

Nella capitale, da due anni, le ragazze si trovano dalle Suore Missionarie del Sacro Cuore, 30 novizie in Italia, 7 in Brasile, 200 suore, un ordine fondato nel 1880 «*un buon nome da difendere, per cui contro tanto chiasso e le strumentalizzazioni che si sentono dietro, anche noi muoveremo i nostri passi*» ha annunciato la superiora generale, suor Benilde Gaeta.

«*La vocazione delle due novelle novizie è sicuramente autentica*» e il comportamento dei loro genitori che hanno fatto ricorso alla magistratura «*ci sembra una strumentalizzazione da parte di qualcuno interessato a metterci in cattiva luce*». Suor Benilde Gaeta ha anche negato che ai genitori delle due novizie sia impedito di vedere le loro figlie. «*Questo* — ha detto con fermezza suor Benilde — *è completamente falso!. I genitori sono venuti da noi varie volte. L'ultima risale all'8 dicembre scorso per la cerimonia della vestizione. Li abbiamo ospitati insieme con l'altro figlio 18enne, alloggiati e cuciti*».

La religiosa ha aggiunto che quando le due novizie, a distanza di tempo l'una dall'altra chiesero di trascorrere un mese di esperienza di vita religiosa, non ritendosi più appagate di quella civile «*noi le accogliemmo come del resto facciamo con tutte le giovani maggiorenni che esprimo questo desiderio*».

Marina e Paola Ciaralli hanno 25 e 23 anni. Una foto dei tempi in cui viveano una vita normale, da laiche, le mostra carine, brune, ridenti. Paola porta un maglione di lana in maniera molto civettuola fra i capelli, dietro l'orecchio. I genitori sono piccoli proprietari terrieri. Paola era fidanzata, doveva sposarsi nell'84.

Tutta la loro vita cambia ad un tratto quattro anni fa, quando un giorno vanno in una comunità religiosa, la casa della vedova di Altino-da», gestita da una loro zia. Qui incontrano un altro personaggio-chiave della loro storia di ragazze di campagna travolte in un giro fino più grande di loro: Vera D'Agostino, trentenne, ex infermiera, una fama di guaritrice, di santona.

«*Poi conobbero un uomo di Monte Vidon Combatte* — racconta la madre, Giovanna — *e lui incominciò a dirgli che erano malate, che dovevano assolutamente curarsi se non volevano morire. Io insistevo: ma se avete l'esaurimento andiamo dal dottore. Lui invece: macché dottore, ci vuole il prete. Incominciammo ad andare alla ricerca dell'esorcista. Anch'io con loro, la prima volta. Ma il padre mi mandò via: no, tu il diavolo non ce l'hai, diceva*».

Il padre rimane sempre all'oscuro di tutti questi spostamenti. «*Marina cascava per terra, quando vedeva il prete*» racconta la madre. I religiosi la benedicono e scacciano il maligno. Per mesi le ragazze dormono con due candele accese ai fianchi.

In agosto, siamo nell'85, Marina va a fare una visita a Madre Vera. «*E' una passeggiata, è bene che ci dicoghi*» spiega alla madre il mattino. Marina va, e dalla comunità di Chieti dell'ex infermiera prosegue per Roma. Entra nel convento e telefona alla madre, per dire che non tornerà più. Qualche mese dopo, «*giusto il venerdì santo*» Paola segue la sorella.

L'ultima volta che i genitori vedono le figlie è nel dicembre scorso, il giorno in cui le ragazze indossano l'abito. Restano insieme un'ora e mezza. Anche una visita al paese, quando la donna sembra meno dura meno giornata. Da allora i contatti vengono interrotti. Da qui la decisione di mettere le cose in mano a un legale.

OPERAZIONE «ROMA PULITA»

Roma. Da ieri multe salate a chi butta rifiuti per le strade. Nella capitale è scattata l'operazione «Roma pulita». Saranno i vigili della nettezza urbana, in borghese ma con tesserino di riconoscimento, che multeranno i trasgressori (dodici commercianti nella sola giornata di ieri). Nella foto: un vigile invita un turista a raccogliere la lattina che ha buttato per terra

Bimbo dilaniato da un petardo

A Barrafranca, in provincia di Enna - Angelo Paternò, 11 anni, ha perso le mani e rischia di diventare cieco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ENNA — Un petardo abbandonato, uno scoppio, un bimbo di 11 anni ricoverato in ospedale con le mani tranciate dall'esplosione. E' successo l'altro ieri sera a Barrafranca, piccolo centro agricolo al confine tra la provincia di Enna e quella di Caltanissetta.

La vittima di una disgrazia dovuta in parte alla disattenzione dei «grandi» è Angelo Paternò. Il bambino giocava insieme con alcuni coetanei nei pressi di casa, in contrada Sottoserra.

Angelo stava giocando, quando la sua attenzione è stata richiamata da un involucro di carta. Un pacco apparentemente innocuo, in realtà un petardo inesploso oppure abbandonato inavvertitamente dagli artificieri alla fine della festa. Il ragazzo non ha detto niente ai compagni e, restato solo, un paio d'ore dopo ha deciso di far esplodere l'ordigno. Lo scoppio è stato potente. Il ragazzo è stato investito in pieno e scaraventato in terra.

I primi ad accorrere sono stati i carabinieri, che hanno trasportato Angelo Paterno al pronto soccorso dell'ospedale di Piazza Armerina. I medici sono riusciti a medicare le ferite ed a frenare l'emorragia, ma nella notte le condizioni del bambino si sono aggravate.

E' stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma si teme che, oltre ad avere perso le mani, abbia potuto subire danni alla vista; lo scoppio, infatti, gli ha procurato gravi lesioni alle pupille. Non c'è pericolo di vita, ma i sanitari dell'ospedale catanese temono infezioni e complicazioni.

Nino Amante

Si perde il posto di lavoro con 6 mesi di mutua l'anno

Le assenze tollerate se in due anni diversi

GENOVA — Il limite massimo di assenza per malattia non è di 180 giorni in un anno a partire «*dall'inizio della malattia*», ma «*all'interno di un anno solare*», cioè dal primo gennaio al 31 dicembre. Lo ha stabilito ieri il tribunale civile di Genova dando torto alla «Standa» che aveva licenziato una sua dipendente ricoverata a casa per malattia oltre 180 giorni, distribuiti però dal febbraio '84 a gennaio '85.

Maria Giovanna Veggian aveva fatto ricorso al pretore di Genova dopo il licenziamento affermando di essersi completamente assentata dal lavoro, in più volte, 186 giorni nell'anno 84 e 16 nel gennaio 1985.

La pretura di Genova prima, e poi il tribunale, in appello, hanno dato torto alla società sostenendo che nella normativa Inps viene indicato il termine «anno solare» non come «intervallo intercorrente tra due posizioni uguali della terra rispetto al sole», come pretendeva la «Standa», ma come «anno il calendario». *(Ansa)*

Non si può licenziare senza avvertimento

Il lavoratore deve potersi difendere

ROMA — *Il lavoratore non può essere licenziato per motivi disciplinari se non gli è stata data la possibilità di difendersi. E' il principio affermato in una sentenza delle sezioni unite civili della Cassazione.*

Si tratta dell'applicabilità o meno della procedura fissata dall'art. 7 dello statuto dei lavoratori al cosiddetto licenziamento per colpa, quando tale provvedimento non è incluso tra le sanzioni disciplinari richiamate dalla contrattazione collettiva.

I giudici della Cassazione hanno affermato che il licenziamento disciplinare è sempre soggetto a questa procedura; la quale prevede, tra l'altro, che i dipendenti vengano informati preventivamente delle sanzioni che rischiano in caso di comportamento scorretto, che vengano messi a conoscenza dei fatti eventualmente loro contestati prima del provvedimento, che si svolga una sorta di «processo» caratterizzato dal principio del contraddittorio e dalla possibilità, per l'incolpato, di farsi assistere. (Agi)

Scolaro ferito da una biro il ministero deve risarcire

Assolta la maestra - L'incidente durante un gioco

GENOVA — Per una penna a sfera finita nell'occhio di un bambino durante un gioco nell'aula di una scuola elementare il ministero della Pubblica istruzione è stato condannato ieri dal tribunale civile di Genova a un risarcimento di quasi 102 milioni di lire. La maestra invece — esclusa la sua responsabilità — è stata assolta.

Questi i fatti. Bella anni fa, Luca Altea, che aveva allora otto anni, rimase ferito a un occhio da una penna a sfera lanciata subito prima dell'inizio delle lezioni in un'aula dell'elementare XXV Aprile a Genova. I genitori hanno chiesto il riconoscimento di 235 giorni di invalidità temporanea e del 15 per cento di invalidità permanente.

Il tribunale ha dato ragione ai genitori ma ha indicato solo nel ministero della Pubblica istruzione la parte che dovrà rimborsare la somma. Provveditorato e direzione didattica sono stati assolti, in quanto «privi di autonomia soggettivo giuridica».

COSÌ LUNGA AVREBBE AVUTO VITA BREVE.

La Mini misura solo 305 cm. Chi l'ha progettata evidentemente la sapeva lunga. E' stata pensata per il domani, perciò si muove così bene nel traffico di oggi. Se ciò può interessarvi, le altre sue misure sono queste. 4 posti, 1000 cc, 130 Km/h, 21,2 Km/lt a 90 all'ora. Da 7.375.000 lire, IVA inclusa. Ma se volete il segreto del suo successo, non cercatelo nelle cifre.

MINI. GRANDE, COME IL SUO MITO.

Le linee di avvistamento tracciate negli Usa

La rotta degli Ufo passa sul Conero

I «passaggi» concentrati sul monte vicino ad Ancona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Passa per il Monte Conero, alle spalle di Ancona, la rotta degli Ufo, i misteriosi oggetti volanti che da una quarantina d'anni vengono segnalati un po' dappertutto. La notizia è stata data dalla Faa (Federal aviation administration) statunitense in questi giorni e sarà discussa in un incontro di studi che si svolgerà il 6 giugno ad Ancona in preparazione alla «settimana ufologica» indetta in occasione del primo avvistamento avvenuto il 26 giugno 1947 ad opera del pilota americano Arnold Kenneth, e del congresso internazionale che si svolgerà a Torino il 20 e 21 giugno.

Gli americani hanno dunque elaborato una nuova linea ideale di avvistamenti ufologici che completa quella definita in passato dall'ingegnere francese Aimé Michel e denominata «Havic». La nuova traiettoria, detta «Soupo», tocca longitudinalmente la parte orientale dell'Africa, l'Italia, il Centro Europa, l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Alaska e il Canada e finisce nel Pacifico. Sia la linea elaborata dallo studioso francese, sia quella messa ora a punto dagli americani, costituirebbero due orbite di tipo ellittico, ideali per il sorvolo nel minor tempo possibile della maggior superficie della terraferma, nel globo terrestre.

La linea di avvistamento ufologico «Soupo» tracciata dall'organismo statale americano interseca il Monte Conero in Ancona e passa poi nei territori di Pesaro, Rimini, Reggio Emilia, Livorno, Torino e la Savoia.

Tutto ciò — dice il centro studi Aratron di Ancona — spiegherebbe perché gli avvistamenti degli Ufo che vengono regolarmente segnalati a Trieste al Centro Italiani di studi ufologici presieduto dal professor Antonio Chiumiento, siano in genere concentrati nella zona del Monte Conero di Ancona e perché gli oggetti non identificati procedano sempre da Oriente verso Occidente. Se ne saperà di più, ovviamente, sabato prossimo, nel corso del convegno a cui interverrà lo stesso presidente del Centro di studi ufologici.

Frattanto gli avvistamenti degli oggetti non identificati nel territorio delle Marche proseguono. La settimana scorsa ce ne sono stati ben tre. Il primo è stato fatto da un agricoltore di Chiarino, vicino a Recanati, alle 6,30 del 27 maggio. L'oggetto volava a 500 metri di altezza. «Assomigliava a una monetina da 5 lire schiacciata nella parte superiore ed emanava una luce arancione. Andava forte verso il mare», ha detto l'agricoltore. Nella stessa mattinata tre persone separatamente hanno segnalato alle 7,45 bagliori rossastri.

La sera dello stesso giorno, alle 20,15 a Torrette di Ancona, diverse persone hanno segnalato di aver visto un oggetto rotondo luminescente stazionare in perpendicolare alla località Montagnola per circa 5 minuti.

Ernesto Grifoni

Al Salone di Viareggio 72 yacht, tutti di lusso

Barche solo da sognare

La più economica costa più di un miliardo - Nessun limite alla fantasia: telecamere subacquee, pavimenti in marmo e rubinetteria dorata

VIAREGGIO — A Viareggio si è ripetuto ieri l'incidente di Italia II a La Spezia dove il braccio di una gru piombò sui 12 metri di Coppa America rendendolo praticamente inutilizzabile. In Versilia la gru ha colpito due barche della Tecnomarine, un Cobra ed un C42. I danni non sono gravi e l'incidente è stato assorbito senza traumi anche se gli yachts rientrano nella categoria dal miliardo in su. E' proprio questa la caratteristica di un Salone atipico dove le barche esposte sono solo 72 ma il loro valore supera i 200 miliardi.

Visitando questa superba rassegna si può sentire un espositore affermare con la massima naturalezza: «Questo scafo corta "solo" un miliardo e mezzo». Demagogia a parte la cifra indica che dietro la barca sta un lavoro di molti artigiani che, col loro stile, stanno trionfando in Italia e all'estero. Lo yacht più grande in mostra è un «Codecasa» di 30 metri che ha guadagnato l'oscar dell'eleganza. Interni in teak, pavimenti in marmo, rubinetteria dorata.

A bordo dei superpanfili la fantasia e la comodità non hanno limiti. Federico Landucci, un importatore e produttore viareggino, espone perfino una microtelecamera giapponese che può essere calata a 50 metri in profondità. Stando in quadrato si possono così vivere le emozioni subacquee di un Majorca osservando pesci e flora marina. E' anche possibile, particolare che non guasta in certe acque straniere, dare un'occhiata tutto intorno allo scafo per evitare qualche sabotaggio.

Fra le curiosità spicca quella offerta da un grande cantiere di Viareggio, il Ouv di Bergamini, costruttore dei famosi offshore da corsa (uno è di Misconi) e dei nuovissimi offshorini, piccoli catamarani di tre metri destinati a chi vuole imparare a gareggiare in mare. Bergamini ha infatti pensato ai mezzi meccanici che si caricano a bordo e lasciano andare macchie di benzina. Ha ideato così un ciclomotore che funziona a batteria e, quando queste si esauriscono, ad alcol metilico.

In questa superba capitale del lusso navigante quello che conta molto è però la velocità. Ne è l'immagine un alluro di 25 metri destinato a tentare il record mondiale della traversata atlantica. Lo ha ordinato alla Benetti Azimut Franco Ritzolio, un industriale di Alba che a forza di progettare barche per se stesso ha finito per mettere su un cantiere di assemblaggio cui appunto approderà il suo alluro da gran turismo.

Un altro interessante viaggio per giungere invece a Viareggio ha compiuto «Barberia» che la ditta di Lerici fabbrica direttamente a Malta. Il 42 piedi qui esposto è giunto con una navigazione di 36 ore. La «Barberia» purtroppo ha invece rinunciato praticamente a fabbricare le piccole barche a vela di cui era specialista. E' un triste specchio dei tempi. La piccola vela non va: nella fortunata serie degli 8 mow il 7 metri è stato praticamente cancellato: si fabbrica solo su ordinazione.

Gli italiani, infatti, continuano ad amare i cabinati da 10 metri in su purché possano navigare nella massima comodità. Così il veliero principe del salone di Viareggio è il «vecchio-nuovissimo» Marina della Perini Navi.

L'aspetto «rivoluzionario» di questo veliero è che tutte le operazioni si svolgono per mezzo dei pulsanti sul quadro dei comandi, tutto può essere comandato sia dalla timoneria esterna che da quella interna oppure sui verricelli. Le vele si aprono su impulso di un comando elettrico e la superficie velica è di 330 metri quadri con un'impostazione simile alle barche da crociera veloce o da regata, ad esempio quelle che partecipano alla Coppa America. Lo ha provato anche Pelaschier, timoniere di Azzurra. Ne è stato entusiasta.

Paolo Berlotti

C'E' UNA MUCCA NELLA PISCINA

Ginevra. Una mucca vagabonda è riuscita, chissà come, a entrare nel giardino d'una villa e si è buttata nella piscina, dove c'erano solo due spanne d'acqua. E' rimasta illesa, ma per rimetta fuori i vigili del fuoco hanno dovuto costruire uno scivolo di legno (Telefoto Ansa)

IL TEMPO

situazione: un debole flusso di aria umida e instabile interessa più direttamente le regioni del versante orientale nel suo movimento verso Sud-Est.

tempo previsto: sulle regioni sud-orientali annuvolamenti residui con possibilità di qualche breve precipitazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità di rilievi specie sull'Appennino centro-meridionale ove non si esclude qualche breve rovescio o temporale.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati settentrionali tendenti ad assumere direzione variabile.

mari: poco mossi.

previsioni per domani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani nelle zone collinari e montane ove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche.

città italiane

Bolzano	12	24	L'Aquila	10	19
Verona	14	30	Roma Urbe	10	23
Trieste	15	29	Roma Fium.	13	23
Venezia	13	30	Campobasso	11	18
Milano	13	23	Bari	11	22
Torino	11	25	Napoli	13	24
Cuneo	12	21	Potenza	9	17
Genova	17	27	S.M. Leuca	14	21
Bologna	14	30	R. Calabria	16	23
Firenze	15	23	Messina	17	24
Pisa	15	25	Palermo	17	31
Ancona	16	22	Catania	11	27
Perugia	13	20	Alghero	15	33
Pescara	11	21	Cagliari	15	28

città estere

Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	15	28	sereno
Atene	19	29	nuvoloso	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	29	34	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	12	19	nuvoloso	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	20	26	pioggia
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	7	15	coperto
Copenaghen	6	16	pioggia	New York	24	26	pioggia
Dublino	8	15	sereno	Parigi	11	19	nuvoloso
Francoforte	11	19	nuvoloso	Pechino	18	30	nuvoloso
Gerusalemme	12	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	7	16	sereno	Sydney	8	18	nuvoloso
Helsinki	6	18	nuvoloso	Tokyo	19	29	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	5	16	nuvoloso
Il Cairo	23	31	nuvoloso	Vienna	12	17	pioggia

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 31 maggio

QUATTRO RAZZI

A = 3; B = 3; C = 4; D = 1. Infatti: il razzo di George è il 4 (sigla di tre cifre). Il pilota che pronuncia la frase A può essere sul razzo 2 o 3 (ne deve infatti avere almeno uno più in basso del suo). Ma poiché il 4 è di George, ne consegue, come unica possibilità, che quello di Ron sia il 3 e quello del pilota che pronuncia la frase A il 2. Dunque, A = 3. Per l'attribuzione della frase C si esclude il razzo 1 che è il più in alto, dunque: C = 4. Quindi D = 1 (per la sigla con numero dispari). Infine, per esclusione, B = 3.

SCARABEO

Da H-10 è possibile comporre DIRITTO o DIRETTO, ma meglio ancora DIOTTRIE, che permette l'uso di ben 7 lettere. Da 8-I c'è RETTORI e da 13-H ancora RETTORI. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G B V A.

REBUS

Soluzione (7, 10): L oca - N daino - S P I ale = LOCANDA INOSPITALE.

DAMA

L'idea è quella di creare le premesse per il tiro con damatura finale nella casella 5. 1) 27-22, 18x27; 2) 38-33, 27x29; 3) 34x5 e vince.

OTHELLO

Il Bianco vince giocando 'B2', mossa che gli assicura il controllo della diagonale A1-H8. Dopo questa mossa il Nero deve giocare 'G2' oppure 'B7', in entrambi i casi permettendo al Bianco di conquistare un angolo e di vincere facilmente la partita.

SCACCHI

Il Nero ha vinto con una classica continuazione da manuale: 1... D:h2!; e il Bianco ha abbandonato: 2. R:h2.The matto.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

9 lettere: Margarite; 8 lettere: Margarie; 7 lettere: Malgari, Melarie; 6 lettere: Moglie, Marito, Magìe, Omagra, Magari, Gemito, Elitra, Telari, Gamete, Gameti, Tegile, Ariete, Melari; 5 lettere: Mogli, Omari, Marie, Ragli, Magra, Magri, Magli, Ritmo, Etimo, Malie, Malga, Miele, Marga...

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1987

NATI — **Cafarelli** Luca; **Gandolfo** Umberto Paolo; **Consegliere** Daniele; **Squarcia** Alessio; **Del Mastro** Federico; **Martone** Valentina; **Calambrone** Domenico; **Crida** Sonia; **Iolli** Angela; **Bertino** Gianluca; **Fabbianelli** Francesco; **Tremblet** Antonella; **Longardi** Dora; **Degiuseppi** Felice; **Bellabrei** William.

MORTI — **Magalino** Barbara, di anni 26, nata a Torino, commerciante, residente in Lungopo Antonelli 83; **Calamo** Michelangelo, a. 86, Pozzana Poana, pens., via S. Bernardino 13; **Mosso** Maria v. Bosco, a. 80, Torino, pens., via Cibrario 57; **Rossi** Ermelinda v. Bagiani, a. 85, Fara Novarese, pens., c.so Racconigi 121; **Biolo** Giovanna v. Parrella, a. 83, Ercolano, pens., via S. Rocchetto 14; **Iannone** Rosa in Varesano, a. 52, Corato, pens., via Petrella 85.

Deceduti in ospedale: **Almar Eros**, a. 52, Torino, pens., Molinette; **Rangognini** Ubaldo, a. 87, S. Giorgio Piacentino, pens., Molinette; **Lang** Ernesto, a. 74, S. Germano Chisone, pens., Vedasco; **Dalla Giacoma**, a. 85, Castagnole Piem., pens., Molinette; **Licari Michela Rina** in Vaira, a. 58, Fiume casalinga, Mauriziano; **Centova** Wanda in Bellone, a. 63, Potenza, pens., Nuova Astanteria; **Migliolli** Luigi, a. 57, Torino, rappresentante, Martini; **Franco** Giovanni, a. 79, Moncalieri, pens., Molinette; **Scoppetta** Emilio, a. 76, Gorgo del Monticano, pens., Nuova Astanteria; **Ferretto** Savino, a. 57, Torino, impiegato, Molinette; **Frand Genaro** Giovanni, a. 64, Corio, pens., Molinette; **Magna** Ernesto, a. 79, Savigliano, pens., Maria Vittoria; **Musso** Andrea, a. 71, Settimo, pens., Molinette; **Russo** Michele, a. 85, Rodi Gargenico, pens., Mauriziano; **Garvasio** Anebina in Garbi, a. 56, Stornara, casalinga, Mauriziano; **Mastrolonardo** Savino, a. 68, Corato, pens., Nuova Astanteria; **Bassanti** Maria, a. 14, Taranto, pellicciaio.

Nati 18 - Morti 23

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Rolfo
ved. Giootti
Ne danno il dolorosa annuncio la figlia **Beatrice** con **Angelo** e **Fabrizio**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 1 giugno alle ore 14 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Floriana Gallevani Caella con **Gianmarie** ed **Emanuela** partecipano al lutto della famiglia.

Tiziani e Dipendenti della **Autospigo S.r.l.** partecipano al lutto della famiglia Giootti Caella.

Partecipano al dolore di Beatrice e famiglia, **Angiolina, Nilde, Anna, Giorgio, Giuliana, Umberto, Mariateresa, Evangelos, Odilia, Michele, Rina, Vittorio.**

La cognata **Luigia**, le nipoti **Mara, Nella, Carla** piangono la perdita della cara zia **LUCIA.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Corona
ved. Bianciotto
Addolorati lo annunciano il papà e la sorella. Funerali mercoledì 3 giugno ore 10,15 da abitazione via Cremona 37.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

I cugini **Aldo, Mina, Rina** e **Massimo** partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Giuseppe Micotta
anni 64
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, la mamma **Elisabetta**, il figlio **Roberto** con **Daniela**, il fratello **Ilenio** con la moglie **Rita** e il figlio **Alessander** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vittorio Prinzivi, al prof. Ciro Ricci e ai dott. Giuseppe Cascio. Funerali oggi ore 14 dall'ospedale Molinette a ale ore 15,30 in Ascomen Italiana di Viarigi (AT).
— **Torino**, 1 giugno 1987.

Cristianamente è mancata
Giulia Fusi ved. Giani
Affranti la annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 3 giugno ore 10,15 parrocchia San Bernardino via Delleani, Torino. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

Antonio Epremian
non è più tra noi. Lo annunciano con grande tristezza, a tutti coloro che lo ricordano, **Pia, Attilio, Maria, Adamo, Edda, Gianni, Paola, Eleonora, Tonino, Marisella, Serena.** A funerali avvenuti.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Ciocco
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, figlie, generi, le care nipotine. **Savio, Pesta, Alessandra.**
— **Torino**, 1 giugno 1987.

È mancata in Loano
Maria Gilardi
ved. Olivetti
di anni 88
Lo annunciano la figlia **Lina**, il genero **Camillo Negro**, la sorella e parenti tutti. Le esequie nel cimitero di Moncalieri, mercoledì 3 c. m. alle ore 10. Si ringrazia anticipatamente chi interverrà alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento alla reverenda suora e al personale medico e paramedico della Clinica Presentazione di Loano per le amorevoli cure prestate.
— **Finale Ligure**, 1 giugno 1987.

Ha raggiunto il suo **MARIO** e la sua **ELSA**
Elena Sandreani
ved. Aggradi
Con profondo dolore l'annunciano i figli **Piero** con **Edi, Maurizio** e **Mariluisa**; **Ida** con **Arturo, Cristina** e **Michelle**; la sorella **Costanza**, la cognata **Mariola** e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente la signora Iolanda Cimaro per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 ore 10,15 nella parrocchia Maconne delle Rose. Ivi la cara salma sarà tumulata nel sepolcro di Sampaolo.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Tilli, Franco, Federico Indemini e famiglie piangono la morte della zia **ELSA** e prendono parte al dolore di Ida e Piero.

Gina, Laura e **Renzo** Indemini partecipano al dolore di Ida e Piero per la morte della **MAMMA.**

Partecipano gli amici:
Pierglorgio Mariagrazia Agnes
Giuseppe Adriana Busso
Corrado Ferraro
Laura Orlando
Daniele Lanzavecchia
Elia Giusy Mattone
Margherita Rocco
Piero Piero Romano
Gino Gianna Stella
Pierluigi Annamaria Lorenzo Vitale

Renzo e **Margherita, Giorgio** e **Anna** e figli ricordano con molto affetto la **ELSA.**

Cristianamente è mancato
Ernesto Mogna
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Maria** ed il figlio **Edoardo.**
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Franca ricorda il suo **PADRINO.**

La cognata, i cognati, i nipoti della famiglia **Bertolotto Vanone** sono vicini a Maria ed Edoardo in questo doloroso momento.

Improvvisamente è mancato
Angela Gremo ved. Rolle
Lo annunciano il fratello Luigi con Silvia, la nipote **Adriana, Tommaso, Lia** e l'adorata **Laura.** Funerali mercoledì ore 9,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Con serenità cristiana è mancata ai suoi cari
Francesca Di Gennaro
L'annunciano il marito **Angelo** insalla, la figlia, genero e nipote. Funerali mercoledì 3 c.m. ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1987.

È mancato
Giacomo Botta
Ne danno il dolorosa annuncio **Rosalia** e **Nilla**, i figli **Davide** e **Lorena.**
— **Torino**, 2 giugno 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Alfero
Lo annunciano la moglie **Regina**, il figlio **Primo**, la nuora **Bruna**, nipoti **Silvia** e **Marco.** Funerale mercoledì 3 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

Partecipano al dolore le sorelle **Bella, Rita, Tea, Gina, Carla, Ottavia, Jucci, Rosa** e nipoti.

Partecipano al dolore **Caldonia, Sandro, Agnese.**

Il 30 maggio è serenamente mancato
Augusto Brosio
A funerali avvenuti attorniati ne danno l'annuncio la moglie **Lidia de Alessandri** con il figlio **Piero**, i fratelli **Francesco, Cleofe** e **Valentino** con la moglie **Caterina Ciszkelli**, i cognati **Giuseppe** e **Cesare Canova.** Partecipari ringraziamenti al dottor Sandro Cores per le amorevoli cure e al dottor Domenico Tibaldi. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Sant'Alfonso il 30 giugno alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Partecipano commossi i cugini:
Edoardo Ghielli
Carlo Brosio e figli
Carlo, Elio, Giorgio, Carla Pastoris.

Partecipano:
Piera Bersano
Emma Campia
Cesare Marinoni.

Condomini inquilini Custode ed Amministratore di corso Francia 82 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Augusto Brosio
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Partecipano al dolore:
Giacomo Margherita Delfo
Beppe Mariateresa Di Corato
Elvira Rachele Minorelli
Mirella Pigliacelli e figli
Mario Gioachin.

Si è spento serenamente il 30-5-1987
rag. Nicola Lamacchia
dirigente FIAT
Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Benedetta De Tullio**, i figli **Antonella** e **Rinny**, la mamma. Funerali mercoledì 3 giugno ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

La FIAT S.p.A. - Ispettorato - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
RAGIONIERE
Nicolangelo Lamacchia
— **Torino**, 1 giugno 1987.

Amici e Colleghi della FIAT Ispettorato partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore della famiglia per la perdita del
rag. Nicola Lamacchia
— **Torino**, 30 maggio 1987.

La Sage S.p.A. - Dirigenti e collaboratori, profondamente colpiti dalla perdita della famiglia per la scomparsa del
RAGIONIERE
Nicolangelo Lamacchia
Sindaco della Società
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Ci ha lasciati
Rosalia Martin
ved. Osella
A funerali avvenuti per espressa volontà della defunta addolorati l'annunciano i figli **Severino** con **Laura, Piero** con **Laura, Beatrice** con **Costanzo Bosso, Annamaria** e **Sandrino**, la sorella **Angelina** con **Vincenzo Bovolo.**
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Il nostro caro
Giovanni Viarengo
non è più con noi. Lo annunciano la sorella **Teresita** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c. m. ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

La Gilardini S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Gian Luigi Ardoino, amministratore delegato della Sage S.p.A., per la scomparsa della mamma signora
Carolina Rendi
ved. Ardoino
— **Torino**, 2 giugno 1987.

La Società Sage S.p.A. della **Gilardini S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti**, prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'amministratore delegato ing. Gian Luigi Ardoino, per la scomparsa della mamma signora
Carolina Rendi
ved. Ardoino
Ancarani, Antonelli, Bianchi, Bonelli, Borroni, Decarchi, Fabiano, Finetto, Gatti, Giacchino, Lunardi, Meneghin, Randazzo, Rustichelli, Usseglio-Gaudi.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Giovanni Giachino con la famiglia è particolarmente vicino all'amico Gian Luigi Ardoino nel dolore per la perdita della **MAMMA.**

Giovanni e **Letizia Villa** e figli partecipano commossi al dolore dell'ing. Gian Luigi Ardoino per la perdita della **MAMMA.**

Elsa e **Xidi Marchini** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Gian Luigi Ardoino per la scomparsa della cara **MAMMA.**

La Gismondi Spa Milano con la **Filiale di Torino** partecipa al dolore del dott. Magnino e famiglia per la scomparsa della signora
Barbara Magnino Rossi
— **Torino**, 2 giugno 1987.

Il **Gruppo Assitalia GPT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Rosa Iannone
Assitalia GPT
— **Torino**, 1 giugno 1987.

Sono mancati all'affetto dei loro cari
Emilia Ravigliono
Aldo Bestente
Ne danno il triste annuncio **Lina Lisetta Briguenello, Genni, Paolo** e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1987.

Luigino e famiglia ricordano **EMILIA** e **ALDO.**

È mancato all'affetto dei suoi cari
Isacco Dubbenski
Ne danno annuncio i figli **Maria, Rosetta** con la moglie **Margherita** e figlia **Rossella, Fabrizio Giulio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Bernardino Galliari 13.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Iafrate Bertea
Lo annunciano il marito **Ettore**, i figli **Adriana, Francesco, Giuliana** e famiglia. Il funerale avrà luogo oggi 2 giugno ore 14,30 Santa Teresa del Bambino Gesù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

I nipoti **Ezio, Roberto, Andrea, Fabio, Mauro, Alberto, Emanuele** ricordano la cara nonna **ELISA.**

La consuocera **Aurora Contardo** con la figlia **Ivo** e il genero **Umberto Rossi** partecipano commossi al dolore della famiglia **Bertea.**

Improvvisamente è mancato
Edoardo Matiloda
Lo annunciano la moglie, i figli **Ugo** ed **Enrica**, il nipote **Enrico**, la cognata i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, partenza ore 14, ospedale Molinette Ingl. la salma proseguirà per Cuorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1987.

La nuora **Celestina** e la famiglia **Rosati** partecipano calorosamente al lutto.

La famiglia Bertaglio e Brogliatti partecipano al dolore della famiglia Matiloda.

Pierantonio e Sabina con **Andrea** e **Chiara** partecipano con affetto al dolore della zia Matilde Ugo e Enrica.

Tutori, Sandro, Beppe, Clod, partecipano al dolore per la scomparsa di Zia **EDOARDO.**

Maria Scotto e famiglia angosciati dividono il loro immenso dolore.

Duccio Aldo e famiglia partecipano al dolore del caro amico Enrico, della mamma e del babbo.

Improvvisamente è mancato
Efisio Basoccu
Addolorati lo annunciano moglie, suocero, fratelli, cognate, nipoti. Funerali martedì 2 ore 16,30 in Ardarena partenza da Torino ospedale Molinette ore 13,30.
— **Torino**, 31 maggio 1987.

Amministrazione, Condomini, inquilini di via **Albergian 17** partecipano commossi al dolore della famiglia.

È mancato
Leontino Parella (Leo)
ex partigiano
Lo annunciano fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cattedrale martedì 2 giugno, ore 15,30 dall'abitazione, via Roma 205. Un sentito ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale Ospedale di Lanzo.
— **Caluso**, 1 giugno 1987.

È mancato
Giovanni Quaglia
di anni 75
Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 3 c. m. ore 16 parrocchia Don Murialdo.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

È mancato ai suoi cari in Bruxelles
Umberto Pezzano
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maria Grazia**, il figlio **Paolo**, parenti e amici. Funerali mercoledì 3 giugno ore 16,15 in Cattedrale.
— **Cuneo**, 1 giugno 1987.

È mancato
Giovanni Battista Brunetta
commerciante
anni 66
Danno il triste annuncio la figlia **Maria**, il genero **Lino Gastaldi**, le nipoti **Rita Consolata, Emanuela** col marito **Claudio Genre** e parenti tutti. Funerale oggi ore 8,30 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 giugno 1987.

È mancato
Ermanno Derossi
Addolorati lo annunciano: mamma, papà, moglie, i figli **Anselmo, Annalisa** e **Silvia** col marito **Sergio**, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

È mancata
Monica Marchisio
ved. Alberto
anni 84
Lo annunciano le nuore **Angela Andrea** e figlio **Mauro**, parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 15 partenza dall'abitazione via Torino 10.
— **Nichelino**, 1 giugno 1987.

È mancato a
REVERENDO CAV.
don Raimondo Gerelli
ex direttore del Convitto Chico di Monduni
Lo annunciano il fratello don **Mario**, le sorelle **Maria Assunta** ved. **Bonelli**, la cognata **Carmela**, nipoti e pronipoti. I funerali il 2 corr. mese alle ore 16 nella chiesa di Villanova Mondovì frazione S. Gratto.
— **Santuario di Vicoforte**, 1 giugno 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Mela
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figlio, parenti e amici tutti. I funerali martedì 2 ore 16 in Vinovo.
— **Robassomero**, 1 giugno 1987.

Anita, Marinella e **Dina** sono strettamente vicini a Piera e Angelo in questo triste momento.

Maria e **Alfredo Daghini** prendono parte al dolore dei famigliari.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Riela
ex panettiere
Addolorati lo annunciano la moglie **Michelina**, la figlia **Giovanna** con il marito **Paolo Ferraro** e i nipoti **Lucilla** e **Massimiliano.** Un ringraziamento particolare ai dott. Massimo Minelli e Dino Molinaro. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— **S. Mauro Torinese**, 1 giugno 1987.

La nostra adorata **MAMMA**, di lei la bontà per sempre, il suo dolce sorriso non si spegnerà mai in noi
Teresa Leone
in Revello
Affranti la annunciano le figlie **Angelina** e **Lucia** con i loro papà, i nipoti **Gianpietro, Maria Teresa, Alberto** ed il genero. La salma verrà tumulata il 2 giugno alle ore 15,30 nel cimitero di Vidracco Canavese; non fiori ma opere di bene.
— **Salerano**, 31 maggio 1987.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Balzarino
(Dudu)
Ne danno il triste annuncio il genero **Franco** con **Amanda**, i nipoti **Michela, Ludgina** con **Roberto, Beppe** con **Marilisa** e la piccola **Manuela** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c. m. ore 10 Nuova Astanteria largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Franca Gilberto Gabriella nell'impossibilità di raggiungere tutti, ringraziano di cuore gli amici di
Emilio Discacciati
Una Messa verrà celebrata venerdì 5 alle 18,30 in Bs. Angeli Custodi.
— **Torino**, 1 giugno 1987.

ANNIVERSARI

1983 — 1987
Ernesto Paulo
Sempre vivo nel nostro cuore con infinito rimpianto. Tua **Carmen** e i tuoi cari. Santa Messa giovedì 4 giugno ore 8,30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 2 giugno 1987.

3-6-1986 — 3-6-1987
Giuseppe Berardi
Sei sempre con noi. S. Messa 7-6-1987 ore 10, cappella Colle Maddalena.

1968 — 1987
Erminia Masino
Vive nel ricordo **Marcella** e figlio nel primo anniversario della morte sarà Messa di suffragio San Giovannino corso Vittorio 13 ore 8 del 4 giugno 1987.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola internazionale
SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

Il «Numero Verde» lanciato dal ministero della Sanità partirà il 20 giugno

Aids, un aiuto via telefono

Si potrà chiamare da tutta Italia il costo di un gettone - Una collaborazione tra Sip e Rai Sarà protetto l'anonimato - Le risposte ai quesiti anche in uno spazio durante i telegiornali

— Dal 20 giugno prossimo chiunque voglia avere da un esperto informazioni precise sui vari aspetti dell'infezione o sulle modalità migliori per attuare la prevenzione efficace potrà per telefono. Quel giorno diventerà attivo in tutta Italia un nuovo servizio di informazione sull'Aids il pubblico, chiama, «Numero Verde Aids» ed è stato organizzato dal ministero della Sanità in collaborazione con la Sip e con la Lo hanno comunicato stampa il ministro della Carlo Donat-Cattin, il prof. Alessandro Beretta Anguissola, vicepresidente della commissione ministeriale per la lotta all'Aids, l'ing. Renato Bernini, responsabile dell'area mercato Sip, e il dott. Emmanuele Milano, vicedirettore generale Rai.

Per le informazioni desiderate basterà formare numero di nove cifre: le prime quattro sono 1678, il prefisso del «Numero Verde», e altre cinque cifre, specifiche Servizio informazioni sull'Aids. Queste ultime non sono ancora state comunicate stampa, per evitare le telefonate raggiungano che attivato soltanto il 20 giugno. Lo saranno dopo le elezioni, con pubblicate dai principali organi stampa, poco prima che il servizio entri in vigore. All'altro capo filo risponderà il Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di Sanità. All'inizio gli operatori del centralino anti-Aids sono diamante 50 telefonate al giorno parte di cittadini desiderano informazioni sull'Aids. Un'iniziativa analoga, avviata già da qualche mese in Gran Bretagna, raccoglie più di 300.

Durante la conferenza stampa sono fornite anche cifre più recenti del virus in Italia. Al 31 maggio i notificati sono 758, contro i dei deceduti sono 424. Altri confermano il contagio sta diffondendo linearmente, e cioè con una proporzionalità diretta fra intervallo temporale e ro dei casi, e non esponenzialmente come i dati disponibili alla dell'anno invitavano a ritenere. le previsioni, è probabile che i Aids conclamato diventino poco più di mille a fine '87 e circa 1800 a fine '88.

Bruno Ghibaudi

Con il «Numero Verde», un servizio attivato mesi, è infatti possibile comunicare qualunque località con qualunque servizio pagando un solo Chi al servizio (le grandi aziende la Fiat, la Lancia Alfa Romeo, la Marelli, i grandi catene alberghiere commerciali, enti vari) sopporta un favorisce il contatto diretto e immediato il personale viaggiante, con i clienti e con il pubblico.

Al quesiti registrati, che selezionati e raggruppati per argomenti, sarà data risposta in spazi che la Rai-tv metterà a disposizione, volta la settimana, nell'ambito di sottorubriche telegiornale tre reti. Anche queste rubriche e questi orari saranno fra una tina giorni. Anche le risposte televisive in forma assolutamente anonima.

«A chi chiama, l'accesso al "Numero " costo solo pettone, qualunque gettone del Paese e da qualunque telefono, pubblico, rimbalzi chiamata — ha precisato l'ing. Renato Bernini — il costo della conversazione, qualunque la sua durata, sarà invece addebitato automaticamente ministero della Sanità».

■ In Usa proposte le carte per prostitute infette dal virus

CARSON (Nevada) — parlamentare Nevada ha all'esame un disegno legge che prevede fino a 30 anni di carcere per le prostitute affette Aids mettano a repentaglio la salute altrui do a esercitare la professione. Nella prima questo tipo renato veniva assimilato tentato omicidio, ma poi stato emendato

Il provvedimento legge, se approvato, non avrà alcun contraccolpo le attività delle case di piacere che operano nello Stato luce del sole. Le ragazze che si lavorano tenute costante controllo e qualora dovessero risultare sieropositive, già accaduto in 8 casi, verrebbero automaticamente licenziate. (Agi)

■ E i francesi non vogliono cambiare abitudini

PARIGI — Il 47 per cento dei francesi temono l'Aids, e l'82 per cento sono favorevoli all'introduzione analisi obbligatorie per l'evidenziazione virus del terribile morbo: lo rivela un sondaggio pubblicato dal quotidiano conservatore *Le Figaro*.

Il 28 per cento dei millioni adulti intervistati giornale ha dichiarato di avere paura di contrarre l'Aids; ma il 94 per cento confessa non vuole mutare affatto le proprie abitudini sessuali, mentre il 64 per cento si ritiene riparato dal contagio.

I bambini sieropositivi possono frequentare liberamente le scuole? Sì, risposto il 69 per cento degli intervistati, mentre il 71 per cento è del dei gli adulti sieropositivi «devono poter continuare a lavorare. lo desiderano». (Agi)

Primo interrogatorio al processo Bologna

Pazienza: il Superesse lo inventò il mio legale

Secondo il faccendiere c'era una mente deviazioni-Sismi

BOLOGNA — «Il "Superesse" ero io. E' un'invenzione *che mi ha suggerito il mio ex difensore Maurizio Di Pietropaolo, il quale ho fatto un esposto per infedele patrocinio*». Così Francesco Pazienza — imputato di associazione sovversiva al processo la strage di Bologna del 2 agosto 1980, per la prima volta in aula — ha risposto a una domanda su chi fosse la mente delle «deviazioni» che sarebbero verificate ai vertici del servizi di sicurezza. In altri termini, secondo Pazienza, una «mente» non sarebbe mai esistita. E i numeri segreti di sull'agenda suo segretario?, ha incalzato il presidente corte d'assise Bologna, Mario Antonaccl. «*Frutto di manipolazioni del Sismi, come scritti nel 1983 all'on. Anselmi*», ha risposto Pazienza.

Il protagonista dell'udienza ieri. L'accusa gli ha nuovamente contestato fatto parte — attraverso attività deviate Sismi, di sarebbe stato dei vertici effettivi insieme con gli ufficiali «piduisti» e Licio Gelli — della «*struttura occulta*», che ha funzionato come «*cervello politico delle stragi*». Lo ha dipinto un «*avventuriero*» senza scrupoli coinvolto in molte vicende oscure. dell'Ambrosiano Cirillo. Soprattutto, sarebbe stato uno protagonisti dell'operazione «*terrore sui treni*» con la quale il Sismi» avrebbe depistato le indagini sulla strage, fornendo agli inquirenti informative che li sulla pista internazionale del terrorismo, suggerita dallo stesso Gelli.

In risposta a queste accuse, Pazienza — che arrivato con due grosse cartelle piene di documenti sotto il braccio — si è presentato un manager dalle capacità eccezionali che padroneggia cinque lingue. Ha snocciolato per quasi tre ore tutte le sue «credenziali» di d'affari amicizie altolocate in Italia e all'estero. Relazioni che lo avrebbero portato a diventare un «*prezioso consulente*» di alti del generale Santovito: incontri con Giscard d'Estaing, Arafat, Boumedienne.

Pazienza ha ribadito non conosciuto il capo di essersi occupato soltanto rapporti internazionali e mai questioni interne per conto del

In conclusione di seduta, il pm e gli avvocati delle parti civili hanno incalzato, contestandogli le sue stesse dichiarazioni fatte negli Usa davanti alla d'inchiesta sulla P2. Allora il faccendiere raccontò che aveva mandato messaggio attraverso Roberto Calvi far entrare nella P2; richiesta a lui rispose che apparteneva alla massoneria e quindi «*praticamente la cosa era già fatta*».

«*Mi si vuol far dire a tutti i costi che ero della P2*», è sbottato Pazienza, che ha rimproverato al pm e alle parti «*di giocare sulle parole*». L'interrogatorio continuerà oggi. (Ansa)

MONGOLFIERA CONTRO IL FUMO

Taipei (Taiwan). Una gigantesca mongolfiera, alta 21 metri e larga 17, fotografata durante il decollo. E' una delle numerose iniziative delle autorità per scoraggiare i fumatori (Ansa)

Arrestato a Roma nell'85, disse: «L'ho fatto per amore»

Assassinò la nipote: ergastolo

DALLA

ROMA — Ergastolo per il calzolaio che sequestrò la nipote di sedici anni, la sparò un colpo di pistola alla nuca e nascose il corpo in una fossa stretta sotto il pavimento della sua e letto. E' la sentenza giudici della quarta sezione penale del tribunale di Roma che hanno condannato Mario Equillaro, anni. L'uomo è stato ritenuto colpevole sequestro e dell'uccisione Stefania Bini. Dopo aver sotterrato il cadavere nipote Equillaro chiese il genitori.

anni di reclusione (due però condonati) stati inflitti anche alla convivente dell'imputato, Vincenza Di Noni, di concorso in estorsione. I due dovranno inoltre pagare provvisionale di genitori della ragazza come parziale risarcimento dei danni, in attesa della conclusione della civile.

L'episodio risale all'ottobre dell'84. Stefania Bini scomparve da casa la sera del 20 e soltanto dopo 43 giorni genitori arrivò un messaggio nel quale si assicurava che giovane era viva. Per rivederla la famiglia avrebbe dovuto pagare un riscatto Cominciarono subito le trattative e come intermediario offrì Mario Equillaro, cognato della madre della ragazza.

Scattarono le indagini, condotte dalla squadra mobile e seguite anche dall'avvocato Gennaro (lo stesso legale che interessi dei Emanuela Orlandi). quasi si erano rivolti i genitori della Bini. uno dei messaggi pervenuti famiglia. Infatti, si lasciava intendere che la giovane si trovava nelle mani di vicino a quello che aveva rivendicato il sequestro Orlandi.

Dopo dieci mesi l'inchiesta portò a Mario Equillaro. L'uomo in un primo momento dichiarò di aver tentato un'estorsione ai danni dei parenti, ma poi con l'ammettere di aver rapito nipote, di averla uccisa e chiuso il cadavere un baule sotto il pavimento una stanza sua abitazione.

Lo Equillaro agito in quel modo perché amava Stefania da parecchio tempo, sentimento non corrisposto la ragazza. L'uomo l'avrebbe uccisa in preda ad un raptus. Il calzolaio ascoltò il verdetto senza battere ciglio. Ma dopo l'arresto aveva confessato: «Sono un mostro».

Per Stefania l'uomo aveva un sentimento morboso. La mattina del 20 ottobre di tre anni fa invitò la nipotina, che aspettava l'autobus Monte Mario, a salire sul suo furgoncino per a scuola. La condusse invece nel seminterrato di via Gessoriana. fissata il ciabattino. In quei locali, qualche giorno dopo, l'assassinio. L'uomo vegliò lungo il cadavere, poi scavò una fossa sotto il letto della adiacente il seminterrato; mise il corpo di Stefania Bini in un vecchio baule e lo depositò fondo del buco che ricoprì di e uno strato cemento.

Folle omicidio di un operaio anni in un piccolo centro del Biellese

Massacra i genitori con una spranga perché stanco di essere rimproverato

Prima ha colpito il padre seduto sul divano, poi ha assalito la madre in giardino

Massimo Bosso

BIELLA — Il padre seduto sul divano pulendo fucili da caccia colpendolo al ripetutamente con una di ferro lunga metro; poi, in giardino, ha aspettato rientrasse da messa e quando la donna si avviata verso l'ha sorpresa alle spalle e le ha fratturato il cranio.

Dopo aver nascosto il corpo della mamma in un vecchio gabinetto, ha tentato a sconquadro la casa per simulare una rapina, poi è andato gli pizzeria. Autore del duplice omicidio è un operaio di 18 anni, Massimo Bosso, da tutti considerato un «ragazzo tranquillo», preda ad un raptus di I genitori Alberto Bosso, 45 anni, capofficina in un'azienda macchine agricole di Sangiuliano, e Lia Malavasi, 45 anni.

L'assassinio è avvenuto Benna, duemila abitanti una quindicina di chilometri da Biella, tra e le domenica, ma solo ieri, attorno alle 12,30, il dramma scoperto dalla Massimo, Carla Bosso.

Ovvista il disteso sul divano soggiorno il cadavere del fratello Alberto, il volto insanguinato, il collo stretto da una corda. Vicino a lui, in ginocchio, vi era Massimo, le mani giunte, gli occhi arrossati dal pianto, il corpo tremante. Carla Bosso è uscita in cortile invocando aiuto. Le sue grida sono state sentite da un vicino di casa, Pietro Dissegna, che ha avvertito il commissariato di Biella.

forze dell'ordine, i due hanno chiesto a Massimo notizie di sua madre. «Sicuramente fuori incontrollabili. Allora cominciato cercarla», ha Pietro Dissegna. E Carla a trovare il corpo della cognata nel vecchio gabinetto.

procuratore della Repubblica Enrico Gumina e il vicecommissario Salvatore Aprile, che hanno interrogato Massimo: «*Ho visto i miei genitori ieri sera alle 18. Poi sono uscito. Quando a mezzanotte sono rientrato le finestre della cucina e della mia stanza erano aperte. La casa era sottosopra. Quando ho trovato mio padre morto salotto, non ho capito più nulla. Sono rimasto a vegliarlo fino al nostro arrivo*».

Una versione che non convinto gli inquirenti hanno deciso di trasferire Massimo polizia, tra due agenti. Il ragazzo è crollato: «*Sì, sono stato io ad ucciderli, ma da qualche settimana avevano esaurito l'intera pazienza gli procurava forti dolori. Temevo di finire anche lui in una sedia a rotelle, non era questo a spaventarmi, non pensavo a me stesso. Temevo di non essere più in grado di assistere il figlio, la mia unica grande preoccupazione vanno da Dario. Era tutto il mio mondo*».

Il proprio Dario confidato alle madre i primi sospetti: «*Papà — aveva detto — prende continuamente schiaffi, è nervoso,*

Bruno Ghibaudi

Uccide figlio handicappato e si suicida

Pensionato, con la moglie invalida, preoccupato per il futuro del giovane - E' il caso di omicidio-suicidio in pochi mesi nel Vicentino

VICENZA — Due morti a Schio, ancora un gesto disperato: un padre uccide il figlio e poi si taglia la gola mesi, nel Vicentino, questo è il terzo omicidio-suicidio: per ognuno di questi drammi una storia diversa eppure tutto legato da un filo sottile disperazione.

Questa ultima tragedia è maturata intorno alle di stanotte in cui dorme con il figlio Dario di anni, poliomielitico, il pensionato Ilario Turra, di anni, trascorre una agitata. preoccupazioni per quel figlio handicappato sono diventate ormai una ossessione. Un fardello che, lui sempre più vecchio e malato, non si sente più di portare avanti. La moglie è invalida. Un quadro familiare che fa spavento.

Ed è proprio la paura, una forte crisi depressiva la molla della tragedia. Lunedì, alle prime luci dell'alba, l'anziano padre si alza dal letto. In cucina prende un lungo coltello, si avvicina al letto del figlio e gli taglia la gola. Una morte istantanea. Nella stanza accanto, la moglie Antonia Moretto, di 62 anni, avverte dei rumori, poi l'urlo disperato del marito. Capisce che è accaduto qualcosa di grave e corre a chiamare i parenti che abitano in una casa accanto, in via Castellini 17, nel centro di Schio.

Quando la donna torna si trova davanti una scena agghiacciante: il in un lago di sangue e nel letto a fianco anche il marito con la gola squarciata. Con lo stesso coltello da cucina con cui aveva ammazzato il figlio, Ilario Turra s'era tagliato la vena giugulare. Inutile ogni soccorso.

Ilario Turra, per molti anni custode in un di Schio, era impegnato anche nel sociale: l'esperienza dolorosa di quel suo unico figlio l'aveva portato a reagire in modo positivo: era dirigente dell'associazione handicappati della città. L'Aisa. Ed era lui, in considerazione delle precarie condizioni di salute della moglie, a occuparsi del figlio: un ragazzo costretto in una sedia a rotelle, appena in grado di mangiare, per niente autosufficiente. Un'assistenza affettuosa e instancabile, perfino esemplare, dunque un carattere ormai temprato da una lotta quotidiana.

Che cosa si è spezzato all'improvviso? La spiegazione viene dalla stessa moglie: «*Ilario, qualche mese fa, era stato operato all'anca, ma da qualche settimana sembrava essersi incrinato: l'altra gamba gli procurava forti dolori. Temeva di finire anche lui in una sedia a rotelle, non era questo a spaventarlo, non pensava a se stesso. Temeva di non essere più in grado di assistere il figlio, la sua unica grande preoccupazione veniva da Dario. Era tutto il suo mondo*».

Il proprio Dario confidato alla madre i primi sospetti: «*Papà — aveva detto — prende continuamente schiaffi, è nervoso,*

f. m.

gabetti
Tel. 011/57.57.57

AGENZIA 1: C.so Ignazio Ferrero, 88
AGENZIA 2: C.so Monte Cucco, 17
AGENZIA 3:

CENTRO
Via Sacchi, in bella casa d'epoca, vendiamo ampio appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi.

CROCETTA
Via Cavalli vendiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, una camera, tinello, cucina, bagno.

SANTA RITA
ORBASSANO
vendiamo spazioso e panoramico appartamento libero di: 2 tinello, cucinino, bagno.

CORSO GIULIO CESARE
Vendiamo appartamento recente, signorile, spazioso libero di: ingresso salone living, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo.

PARELLA
Via Berardo in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

SAN SALVARIO
Via Canova vendiamo recente e signorile appartamento libero di: grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno anche uso studio.

CORSO CIAMBONE
In costruzione razionale appartamento di: 2 camere, cucina, bagno. Prezzo

VIA
Vendiamo luminoso e razionale appartamento libero di: 2 camere, cucina, bagno. Piano alto

MADONNA DI
Adiacenze Corso Grosseto vendiamo recente palazzina di 3 piani per complessivi 600 mq. con cortile e 5 box.

CORSO REGINA MARGHERITA
In bella casa d'epoca vendiamo appartamento mansardato, libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, posto auto

CORSO STATI UNITI
Adiacenze, Via S. Secondo vendiamo appartamento libero al 1° piano di: ingresso, 2 camere, cucina, servizio.

PRECOLLINA
Via Casalbergone vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 1 camera, cucina, bagno.

VIA FILADELFIA
Adiacenze, Via Pizzorno in costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e solaio.

CORSO TOSCANA
In signorile costruzione del 1960 con portineria e giardino Sondrio vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, tinello cucinino doppi servizi, box doppio. Adatto anche uso ufficio.

SAN SALVARIO
Via Cellini, in casa d'epoca vendiamo al 1° piano, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

S. RITA
Via Lesegno vendiamo razionale appartamento libero di: 1 camera tinello, cucinino, bagno. Prezzo interessante.

IMMOBILI PER L'IMPRESA

CENTRO
SETTIMO
In vicinanza casello autostradale recentissimo capannone 1530 mq. uffici mq., cortile - a lavorazione leggera, deposito. AFFITTO
VENDITA

VINOVO
Zona tangenziale in recente complesso residenziale vendiamo appartamento di: salone, 3 camere, cucina, bagno, box doppio.

STUPINIGI
Borgaretto, vendiamo villa libera, indipendente, bifamiliare. Abitazione mq. 270 seminterrati mq. 360. Giardino mq. 1.500.

VAL DELLA
Vendiamo villa libera, recente, indipendente, panoramica. Mq. 270 totali su Giardino mq. 1.300.

CRIMEA
Prestigiosa palazzina 3 piani fuori terra in stile Liberty uffici mq. servizi 300 mq. con giardino garage.
VENDITA

VIA VALFRÈ
Angolo Corso Vinzaglio al 6° piano stabile signorile ufficio di mq. 200: doppi ingressi, salone, 4 vani, tripli servizi. AFFITTO

RIVOLI
Vendiamo casa rustica bifamiliare, indipendente, parzialmente ristrutturata con mq. 11.000.

COLLINA DI GASSINO
In posizione dominante vendiamo prestigiosa villa, libera, unifamiliare, indipendente. Abitazione mq. 420, servizi mq. 250, piscina, parco mq. 8.000.

VIA GOVERNOLO
In Crocetta, al Piano Rialzato di elegante casa d'epoca, proponiamo ufficio di 180 mq., ingresso, 5 vani, servizi. AFFITTO

RIVOLI
In zona collinare vendiamo panoramica villa libera di mq. 300 totali su tre livelli. Giardino mq. 2.000.

Le reazioni del mondo imprenditoriale e del credito alla relazione della Banca d'Italia

«No alle tasse sulla Borsa»

Lucchini e Agnelli all'assemblea dell'Unione Industriale di Torino - «Potrebbero influenzare negativamente il listino, necessario per la capitalizzazione delle imprese»

Giovanni Agnelli, Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Luigi

TORINO — «E' una relazione eccellente, perfetta, per me non c'è nulla che contrasti con quanto ho detto quindici giorni fa»: il presidente della Confindustria Luigi Lucchini ha commentato favorevolmente con un pizzico di diplomazia la relazione del governatore della Banca d'Italia, presente all'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino.

Ma cos'è che le è piaciuto di meno?, gli è stato chiesto con palese riferimento alla proposta di Goria, Visentini e Guidazzi di tassare la Borsa. «E' giusto tassare anche il capital gain, se c'è profitto; ma se deve essere tassato, come deve essere detratta anche la perdita. Una decisione di tassare i guadagni potrebbe inoltre influenzare negativamente la Borsa, che è necessaria per la capitalizzazione delle imprese. Bisogna stare attenti, vedere quali utili ne trarrebbero lo Stato e una tassazione e quali sarebbero i danni. E se si prevedono più danni che utili è meglio andare avanti come oggi», ha replicato Lucchini.

Anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, al «no» secco alla proposta del governatore, ha preferito un discorso più articolato, che, come quello di Lucchini, non lascia però dubbi sul parere negativo del mondo imprenditoriale.

«Ci sono molti casi in cui la tassazione sul capital gains viene applicata — ha detto Agnelli —, se in Italia ci fosse un'analogia fiscale complessiva, anche il capital gain potrebbe essere tassato». In mancanza di un'omogeneità sarebbe potrei dissentire — si è chiesto — quando una tassazione non farebbe che mortificare il capitale? Noi viviamo sugli azionisti e vogliamo dare loro la massima soddisfazione».

Nel suo intervento all'assemblea dell'Unione, il presidente della Confindustria ha avuto alcune parole di elogio per la gestione della cosa pubblica. «Vi è qualcosa nella realtà italiana che richiede un'attenzione particolare e che dimostra come sia necessaria quella stagione delle riforme che nell'assemblea confederale ha rappresentato e proposta centrale della mia relazione», ha detto Lucchini ha espresso preoccupazione «per il disagio che sta attraversando il mondo della scuola» e per «l'ingovernabilità dei trasporti», infine è puntato il dito contro «una struttura amministrativa che per anni è stata vittima dell'inerzia, dalle demagogie e dalle nonsolle».

«Quello che manca — ha aggiunto — è l'analisi corretta dello stato del pubblico impiego e della necessità che il risanamento e la riforma del sistema pubblico richiederanno».

Una battuta polemica Lucchini l'ha riservata anche a Del Turco, che «ritiene ancora urgentissima la definizione e l'applicazione degli articoli 39 e 40 della costituzionale (sulla regolamentazione dello sciopero, ndr.). Io voglio dire "finalmente" ma "è da tempo che si sente la necessità", mi pare però che sia maturo il momento di ridisegnare alcune regole del gioco, quali gli strumenti di rappresentanza e, quindi, di responsabilità e della democrazia».

Infine un accenno alla situazione politica, che viene definita «un altro aspetto del ritardo italiano» offerto «dalla campagna elettorale che stenta a trovare i termini del confronto intorno ai problemi reali del Paese. «I problemi emergono con chiarezza, le proposte politiche, i progetti non sono identificati: qui può esserci un ulteriore distacco tra la società civile e quella politica».

Paolo Giovanelli

Banche d'accordo con Ciampi è il momento di voltar pagina

Al convegno del Monte Paschi - Partecipazione dei privati e concorrenza

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Le considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia rese in occasione dell'assemblea dell'Istituto, sono piaciute ai banchieri: «Un grande respiro» per Baratta, presidente del Credirop; «Puntuale e preciso» per Ferrari, presidente dell'Acri; «Profondamente innovativo, un grande appello anche al piano morale» per Nesi, presidente della Bnl; «Meno dogmatico e più legato ai problemi concreti» per Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano. Questi i giudizi emersi da un primo incontro tra giornalisti (Levi, Locatelli, Pirani e Scalfari) e banchieri ieri al Monte di Siena e all'Istituto senese Barucci. Si sono stati analizzati i maggiori temi affrontati da Ciampi su ciò che è e ciò che dovrà essere il sistema bancario italiano.

Il dibattito, durato tre ore, è stato tenuto in occasione della consegna dei premi a due giornalisti economici, Mario Salvatorelli della *Stampa* e Giuseppe Turani della *Repubblica*. A Salvatorelli è stato assegnato il premio Monte dei Paschi per la «costante attenzione ai problemi reali del cittadino-uomo economico, la scrupolosa precisione e correttezza, la limpidezza del suo analisi». A Turani, cui è stato assegnato il premio Camera di Commercio di Siena, «il nuovo giornalismo economico, di cui egli fu uno dei più efficaci iniziatori».

Alcune volte anche provocatorie, rappresentate stampa, ritardi dei banchieri sono state molto precise e documentate. Il sistema bancario italiano — hanno detto Ferrari e Nesi — è nel complesso sano e il livello di patrimonio è spesso superiore alle europee: l'applicazione dei coefficienti patrimoniali non ha colto le banche di sorpresa, tuttavia — ha precisato il presidente dell'Acri — «vi sono ancora alcuni aspetti da sciogliere per metterci al passo con la concorrenza internazionale».

Il governatore Ciampi

Alcune possibili linee di soluzione sono state indicate dall'amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, Bongianino, nella «libertà di comportamenti che noi da tempo auspichiamo per poter meglio difendere la nostra posizione e reggere la concorrenza internazionale».

Una libera entrata delle banche estere in Italia che sarà completata entro il primo gennaio 1993 è stata avvolta così profonda da poter essere paragonata a quella della Comunità europea. Occorre «una precisa disciplina giuridica in tempi rapidi — ha detto il professor Tancredi presidente della — per stabilire le modalità per partecipazione dei privati al capitale delle banche e per far fronte adeguatamente alla concorrenza delle banche straniere in Italia».

In questo Ciampi stato sostenendo che costituirà una sfida possente e diventerà «più pressante l'esigenza di razionalizzare la gestione riducendo i costi». A questo proposito aveva avanzato l'ipotesi che piccole banche «strutturalmente deboli» dovranno fondersi meglio quotate. E sull'entrata del sistema bancario del capitale privato aveva anche detto che esso si necessario per il «principio della parità concorrenziale», essendoci istituti pubblici troppo forti che implegare i loro profitti per l'espansione. avendo alcun bisogno, in quanto pubblici, di remunerare il capitale.

Nesi che è alcuna difficoltà l'entrata di capitali nelle banche, essa un giusto rapporto banche e imprese; sulle «fusioni» Ferrari ha affermato che, condizioni di efficienza e redditività, possano essere positive; purché vengano attuate «professionalità e competenza».

Vi è stato anche accordo completo sull'invito dei governatore alle banche a migliorare i rapporti con clientela, ad esempio attraverso una maggiore frequenza pagamenti degli interessi sui depositi. E sulla centralità, sempre attribuita da Ciampi, al di interesse tutti hanno convenuto proprio questo strumento, piuttosto che la gestione del credito e delle disponibilità monetarie, il «personaggio chiave nella politica creditizia».

— ha detto l'amministratore delegato Italiano — i servizi parte intrinseca della remunerazione del denaro che non va visto come puro e semplice interesse sul capitale depositato. A questo proposito molto interessante commentato Nesi — l'annuncio della prossima liberalizzazione per l'apertura di nuovi sportelli, purché prudenza e gradualità.

Anche l'esortazione ad un maggiore equilibrio tra impieghi e stata ritenuta necessaria tutti i banchieri presenti, anche perché — ha detto Tancredi Bianchi — «penso che nell'87 nostra economia cresca ancora, ma con qualche rischio inflazionistico».

Non si è parlato invece della tassazione delle plusvalenze di ma è stato ribadito il pericolo del forte disavanzo pubblico e della mancata fiscale.

Le conclusioni sono tratte, con efficace sintesi, presidente del Monte «Noi banchieri — ha detto Barucci — abbiamo conservato un punto stella. Efficienza e innovazione sono indispensabili per maggior remunerazione del capitale. Venticinque anni fa è stato il "momento" del sistema industriale, lo è per quello bancario».

L'incontro di è stato anche l'occasione per ampio sondaggio tra i banchieri il successore di Parravicini vertice dell'Abi. Secondo indiscrezioni è possibile che una venga fatta in tempi molto brevi. I non mancano. I informati stati molto fitti: alla presidenza Abi dovrà scelto il presidente del fondo interbancario. Anche in questo caso la designazione non dovrebbe richiedere tempi molto lunghi.

In mattinata era il volantinaggio parte del coordinamento sindacale aziendale che, in difesa proprie rivendicazioni, ha definito l'istituto senese «un feudo di contraddizioni».

Renzo Villare

Dure del presidente dell'Unione Industriale, Pichetto

«Povera Torino, spende poco e male»

TORINO — Una città in cui pubblica amministrazione non sa decidere, che quando non investe, che blocca lo sviluppo privata e che attende per quella pubblica; nella struzione delle tangenziali autostradali e praticamente a livello zero nello sviluppo delle metropolitane di superficie e, tanto peggio, sotterranee. E', neanche tanto a sorpresa, il quadro di Torino uno ne quale ha fatto riferimento ieri il presidente Giuseppe Pichetto.

L'Unione ha realizzato un'analisi su quattro città: Torino, Milano, e Genova. Per verificare come queste realtà siano cresciute negli ultimi quindici anni è stato esaminato il campo delle grandi metropolitano. Il quadro è sconsolante.

«Per le grandi infrastrutture trasporto (viabilità, ferrovie, metropolitane, aeroporti) e per i servizi pubblici di rilievo (Università, uffici giudiziari, centri fiere e congressi, parcheggi) no si è mossa una velocità inferiore a quella di Milano, Genova e Bologna» affermato Pichetto. Negli ultimi 15 anni per abitante investimenti in opere realizzate essere la più bassa, al pari di Genova: 54 mila lire, contro le 85 mila di Milano e le 74 mila di Bologna. Se si considera il periodo dopo il 1960, il divario con Milano e Bologna cresce: le 110 lire per abitante di Torino, supera le mila e Bologna si avvicina 150 mila.

L'altro primato negativo di Torino viene dall'edilizia privata, residenziale e nell'ultimo decennio (1977-1986) la produzione abitazioni private risulta sette volte inferiore a Milano, di quattro volte a quella di Genova e inferiore metà a quella Bologna.

l'indagine Torino avrebbe il primato anche nella lentezza nel '70 c'erano i progetti per le linee 1 e 2 della metropolitana, e tutt'oggi esiste solo una parte del percorso di superficie della Bologna e Genova sono partite più tardi, nell'80, ma oggi Bologna si già per l'appalto dei lavori in galleria. Non solo, Bologna ha preso per risolvere i problemi giudiziari, a Torino tuttora anche per le tangenziali e per l'edilizia pubblica si è quando gli altri erano partiti tempo. La Torino pubblica allo specchio si riscopre con

Il Governatore ha chiesto ai politici di aumentare le imposte

L'Iva nel mirino del Fisco

Non sarà invece l'Irpef (anzi dovrebbero essere ridotte le aliquote massime) - Lotta all'evasione - Il problema sarà sul tavolo del futuro ministro Finanze

— Povero contribuente ora che anche il governatore Banca d'Italia chiede più tasse. La crisi politica e il progressivo peggioramento della economica hanno allontanare l'ipotesi-segno un fisco pesante. Questo è quanto prevedeva il progetto Visentini (travolto chiusura anticipata del Parlamento) riforma delle aliquote Irpef a partire dall'88 e ulteriori sgravi per 5000 miliardi a bre, a conguaglio.

Il voto giugno spazzato riforma e si dovrà praticamente ripartire da zero. Per le nuove tasse passerà molto tempo ora. Comunque, Finanze governo dopo-elezioni nel riformulare il progetto potrà non tener conto delle autorevoli indicazioni governatore Banca d'Italia. E su questo punto è opportuno chiarire subito che Ciampi non suggerisce inasprimento dell'Irpef.

Nelle finali lette sabato all'assemblea della Banca d'Italia, Ciampi sottolinea infatti che «la necessità di affidare riequilibrio della finanza pubblica anche all'contenimento della pressione fiscale è confermata permanere aree di di erosione e di erosione degli imponibili. loro ampiezza è oggi più evidente della rivalutazione reddito nazionale». ecco quindi che la prima mossa di tuale manovra fiscale dovrà rivolta recupero, più o meno ampio, di questa gran massa denaro quella l'evasione, si sa che è una battaglia durissima. E, allora, l'aumento della fiscale è il solo dell'attuale livello prevedere. governatore, interventi sulle imposte per l'esaurirsi di entrate straordinarie. Ciampi, però, rivolge la attenzione imposte indirette (che, poi, in pratica è la sola Iva), mentre per quelle dirette arriva ad ipotizzare riduzione aliquote Irpef alte, per attenuare la spinta all'evasione.

Le indicazioni del governatore sull'Irpef si discostano molto, in sostanza, da quanto previsto da Visentini, che suo progetto punta ad ammorbidire le fasce medio-alte delle aliquote. Il contribuente dovrebbe quindi preoccuparsi soltanto dell'Iva. Ma anche su questo versante la modifica piuttosto laboriosa e sembrano imminenti «rivoluzioni» fiscali.

Parlare comunque di più tasse sotto elezioni non piace ai politici, che lieti si affrettati a grandissima cautela sull'ipotesi di un aumento pressione. e che d'incanto fatto addirittura riavvicinare democristiani e socialisti. I sindacati, invece, dicono «sì» all'allargamento della base imponibile a condizione che «non si aumenti di un solo grammo» pressione fiscale sui redditi dei lavoratori dipendenti. (tanto lontana la primavera quando si sollecitava a gran voce una riduzione delle tasse.

Emilio Pucci

Confermate le anticipazioni delle città-guida

Inflazione ferma al 4,2

ROMA — Anche a maggio è rimasta bloccata sul 4,2%: non ha ricominciato a salire ha anche confermato aver cessato di scendere. Secondo i dati forniti dall'Istat l'indice dei prezzi al consumo è aumentato nel dello 0,4% confermando i dati delle «città campione». Nord ma con un lieve aumento rispetto allo 0,3 aprile. Per comunque il tasso di incremento 4,2%, come aprile.

Dopo l'impennata del consumo registrata a gennaio, con un +0,6% sul mese precedente, il della vita sul fino '86. Con maggio il quarto mese consecutivo che di incremento annuo dell'indice prezzi al consumo segna la stessa variazione (4,2%). A partire giugno, però, se questo trend dovesse continuare il raffronto gli stessi mesi dell'86 risulterebbe negativo e sarebbe più difficile il agli attuali livelli. incrementi mensili dei mesi estivi dello anno, infatti, erano risultati dello 0,4% a giugno, pari a zero a luglio e dello 0,2% e 0,3% ad agosto e settembre con variazioni tasso giugno e settembre rispettivamente del 6,3%, del e del 5,8%.

A maggio di quest'anno, particolare, le variazioni percentuali mensili dei singoli capitoli state: per l'alimentazione +0,3 (dovuta per lo 0,2 per cento ai prodotti ortofrutticoli), per l'abbigliamento +0,3 (dovuta lo 0,2 per articoli di vestiario); per l'elettricità e combustibili +0,8 (dovuta ai combustibili per riscaldamento); l'abitazione più 0,1, per i beni e servizi +0,5.

Secondo l'Istat, nonostante un più cauto ottimismo dovuto particolare situazione politica, costo lavoro e dinamica prezzi dovrebbero di qui alla fine dell'estate spinte al rialzo. Secondo l'indagine le spinte prezzi di vendita sino alla di agosto saranno comunque moderate: tre quarti delle aziende intervistate hanno infatti ritocchi listini fino inoltrata.

Anche previsioni sull'andamento del costo del lavoro sembrano confermare il trend di progressiva discesa registrato da un anno a questa parte: dal 9% dell'aprile '86 si è arrivati al 7,8% dell'aprile scorso e si prevede che il costo del lavoro per dipendente arrivi 7,4% tra un anno.

(Agi)

Assoleasing raddoppiato il volume di affari

ROMA — Raddoppio del volume di affari ed incremento oltre il 50% l'utile lordo: questi i risultati riportati nel dall'Assoleasing, società del Banco Santo Spirito, ed dal consiglio di amministrazione. L'utile lordo d'imposta ha raggiunto infatti miliardi, contro i milioni del 1985. Agli azionisti verranno miliardi.

Ottimo andamento anche per il volume di affari: i nuovi contratti hanno superato quota miliardi, con (17% rispetto all'anno prima. Tenendo conto dell'attività delle consociate Microleasing, divenuta operativa 1989, volume raggiunge i 341 miliardi (+94,5%).

Class entra nei Licei a caccia di Classe Dirigente.

Class di Giugno presenta due Borse di studio per quattro anni di frequenza alla European Business School di Londra, Parigi, Francoforte, Madrid.
Class consolida così il suo primato di strumento informativo e formativo delle classi dirigenti, e si rivolge a tutti i licei italiani per selezionare e allevare due grandi managers per gli anni Novanta.
Class di Giugno interessa tutti gli italiani responsabili, ai quali sta a cuore l'avvenire del nostro Paese.

E' in Edicola Class di Giugno

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

Non è però certo che il governatore della «Fed» accetti

Reagan conferma Volcker

La notizia ha avuto effetti positivi sui cambi del dollaro (1327 lire) a Wall Street - Nel trimestre febbraio-aprile i «Sette» hanno speso somme enormi per sostenere la moneta Usa

Morto in Belgio Léon Lambert

Il barone bancario che amava la pittura

BRUXELLES — L'impero finanziario gli aveva dato fama e ricchezza, dal mondo dell'arte aveva avuto la felicità: il barone Léon Lambert, morto a 59 anni in un ospedale di Anderlecht per una crisi cardiaca, era stato fino a maggio presidente del d'amministrazione Banca Bruxelles-Lambert, seconda potenza economica del Belgio; ma era davanti alle opere della sua imponente collezione d'arte moderna, considerata superiore a quella di taluni musei, che amava farsi fotografare. La fine l'ha colto mentre, lasciato il mondo degli affari, stava disperdendo (la prima era il 5 maggio) anche quel patrimonio artistico.

E' scomparso in sordina e con lui si chiude una saga familiare che nell'arco di quattro generazioni ha dato vita a un impero di affidare in un'ardita operazione finanziaria — fece nel 1964 — la potente Société Générale e di assumere un ruolo e poi mondiale. Era stato il bisnonno a avviare nel 1840 la scalata finanziaria, espandendo oltre ogni aspettativa la filiale di dell'ufficio che i Rotschild aperto a Bruxelles. Suo nonno Léon ebbe in seguito un importante ruolo come consigliere di Leopoldo II, negli anni di maggiore splendore della colonia congolese, meritandosene il titolo; e suo padre Henri, l'indomani della prima guerra, aveva dato un'impronta moderna all'attività bancaria di famiglia.

E' stato proprio Lambert a giocare in chiave competitiva la carta dell'espansione internazionale. Appena (era nato nel 1928) quando dovette assumere nel dopoguerra la guida dell'impero, mise subito a frutto lezioni apprese negli istituti specializzati di Oxford e di trasformando la società famiglia in un centro internazionale di potere finanziario. Avrebbe raggiunto il vertice nel 1972, la fusione fra la sua e la Banca Bruxelles, che avrebbe dato vita alla Bruxelles-Lambert.

Unendo l'amore per l'arte (ereditato dalla madre) e il gusto per gli affari, il barone Lambert non si era limitato ad arricchire inattaccabilmente la collezione di famiglia; aveva fondato nel 1970 la società Artémis, una sorta di banca dell'arte di cui era il principale azionista.

Poi vennero i passi falsi: una serie di investimenti riusciti, altri fallimentari perché legati a prestiti in franchi svizzeri negoziati nel peggior momento e alle peggiori condizioni. Per raddrizzare la situazione fu necessaria, nel 1982, un'iniezione di capitali da parte del finanziere Albert Frère. La coabitazione tra i due è stata difficile; fino all'annuncio, nel febbraio scorso, delle imminenti dimissioni, concretizzate il 16 maggio.

Fabio Galvano

WASHINGTON — Se vorrà, Paul Volcker verrà riconfermato governatore della Riserva federale per la terza consecutiva. La sua dimostrerà che il presidente Reagan è deciso a non lasciar più scendere il dollaro e disperà definitivamente le dei mercati cambi. Lo ha dichiarato ieri un alto funzionario Casa — probabilmente il capo binetto — *Wall Street Journal*.

tempo stesso, la Bianca ha che nel trimestre febbraio-aprile le potenze industriali sono intervenute in maniera massiccia per stabilizzare le monete, spendendo oltre di dollari complessivi. è trattato del massimo intervento da anni a questa parte, da quando cioè il presidente Carter dovette chiedere l'aiuto degli alleati per evitare il crollo della divisa Usa.

La duplice rivelazione ha avuto un effetto positivo immediato dollaro, che ha proseguito la sua ascesa della scorsa settimana, chiudendo giornata a 1327 lire, con un aumento di punti, a 1,838 marchi tedeschi, con uno di un punto e mezzo, e 146,7 yen, yen e mezzo in più di venerdì. «*La dichiarazione di Reagan della settimana, che ancora affrontato problema di Volcker*», ha notato l'ex consigliere economico Bianca Alan Greenspan, innervosito i *mercati. Oggi si sono tranquillizzati*».

Il motivo forse più importante clima, ha aggiunto Greenspan, «è la più *Stati Uniti hanno investito più di 4 miliardi di dollari difesa del dollaro nel trimestre febbraio-aprile e che gli alleati* note *tanto. Quale ripresa più chiara fatto l'accordo Louvre di febbraio funziona e continuerà a funzionare?*».

questa manovra coordinata Sette sulle monete, nel trimestre in questione il dollaro è deprezzato nei confronti dello e del per cento in quelli . Retrospettivamente, Greenspan lo considera inevitabile: «*Il mondo intero era convinto che gli Stati Uniti ne volessero un'ulteriore svalutazione per rendere più a buon prezzo le loro esportazioni e più a prezzo le importazioni dall'estero, in modo di ridurre il commerciale*».

L'ex consigliere economico della Bianca attribuisce a Volcker il merito di aver rovesciato la situazione: «*E' stato lui a dire che il calo del dollaro è inflazionistico e che destabilizza i mercati*». si sa esattamente quanto i Sette abbiano speso per la sola divisa Usa, ma includendo gennaio e maggio si calcolano una settantina di miliardi di dollari: significa che dall'inizio dell'anno a oggi gli interventi globali avrebbero sfiorato i miliardi di dollari, una somma enorme.

La ha precisato *Wall Street Journal* che Volcker ha ancora esposto a Reagan. Il governatore della federale, forse il tecnico che gode della maggior fiducia dei mercati cambi, è combattuto il senso del dovere e la necessità di dover più per fare fronte a una situazione familiare difficile (moglie e figlia hanno bisogno di cure costosissime). Volcker percepisce circa 100 mila dollari annui, 130 lire, e nell'industria privata ne prenderebbe dieci volte tanto. Il *Wall Street Journal* ha scritto che se Reagan lo sollecitasse, egli resterebbe però al suo posto e il Congresso ha già tentato lo stipendio. vedere se presidente questa richiesta. Volcker è l'uomo che lo costretto a cambiare dollaro e continua a sparare a zero sulla reaganomica.

La magnanimità reaganiana potrebbe cedere alla tentazione di difarsi di avversario interno, se non esistesse il timore che la partenza governatore un uragano monetario. Wall Street ieri ha lanciato in pratica messaggio perché Volcker : Borsa si è fatti ripresa, sottolineando che i tassi d'interesse, saliti di molto il mese scorso, sembrano essersi fermati.

e. c.

Il presidente della Federal Reserve, Paul Volcker (Ansa)

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino Via Cavour n. 17/bis
Capitale sociale L. 125.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 4874 del reg. soc.

AVVISO AGLI AZIONISTI

rende noto che l'assemblea degli azionisti in data 1° giugno 1987 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 125 miliardi a L. 250 miliardi:

a) per L. 75 miliardi, in via gratuita, mediante emissione di n. 75 milioni azioni, da nominali L. cadauna, godimento 1/1/1987, da assegnare nel rapporto di 3 azioni ogni 5 possedute;

b) per L. miliardi, a pagamento, mediante emissione di n. 50 milioni di azioni, godimento 1/1/1987, offerte in opzione al prezzo di L. 7.500 cadauna (L. 1.000 di nominale più L. 6.500 di sovrapprezzo) nel rapporto 2 ogni 5 possedute prima dell'assegnazione di cui punto a).

L'attuazione dell'aumento di capitale di cui sopra è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni ed omologazioni di legge nonchè alla pubblicazione dell'apposito Prospetto informativo.

UNIVERSITA' DEGLI DELLA

AVVISO DI GARA
(ESTRATTO)

Questa Amministrazione intende appaltare con il sistema dell'appalto concorso, a norma dell'art. 53 del D.P.R. n. 371 del 4-3-82, la fornitura in opera di arredi tecnici per i propri laboratori chimici.
L'appalto verrà aggiudicato con il metodo di cui alla Legge 30-3-81 n. 113, art. 15, lett. b).
Le ditte interessate possono chiedere di partecipare all'appalto concorso inoltrando, entro e non oltre il 26-6-1987, apposita domanda, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. all'Università degli Studi della Calabria - Direzione Amministrativa - Via Metastasi 15 - 87036 Rende (Cosenza).
I requisiti per la partecipazione e i documentazione da richiesti sono indicati nel testo integrale del bando trasmesso per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il suddetto bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europee il 25-5-1987.
Le richieste di partecipazione non vincolano questa Amministrazione.

IL RETTORE
(prof. Pietro Bucci)

DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
si rende noto

Cod. fisc. Fallimento n. 6/85 (p. [illegible]
[illegible] Sede in [illegible] Via [illegible] n. [illegible]
Delegato dott. [illegible] Capitale sociale L. [illegible] int. vers.
con verbale del [illegible] ha disposto la vendita dei seguenti beni:
In Orbassano (Corso Lombardore di fronte al civ. [illegible]) e Corso Cavour, un terreno della superficie complessiva di mq. 55.220 circa, con sovrastante [illegible] di mq. 7.000 circa - locali ad uso industriale ed abitativo - [illegible] con sovrastante [illegible] ad uso [illegible] circa.
Catasto terreni: [illegible] del [illegible] sez. [illegible] foglio [illegible] mappale [illegible] qualità [illegible] classe [illegible] superficie [illegible] reddito [illegible]; [illegible] del [illegible] sez. [illegible] foglio [illegible] mappale [illegible] qualità [illegible] classe [illegible] superficie [illegible] reddito [illegible].
Catasto fabbricati: [illegible] del [illegible] sez. [illegible] foglio [illegible] mappale [illegible] qualità [illegible] classe [illegible] superficie [illegible] reddito [illegible].
Prezzo base L. 1.523.000.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno quindici giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliare del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita ostensibili in Cancelleria Esecutiva Immobiliare.

IL DIRETTORE
CANCELLERIA

TRIBUNALE CHIAVARI
Estratto ricorso per dichiarazione MORTE PRESUNTA

[illegible] Ligure, nata a S. Stefano d'Aveto il 10-7-1911 e residente a Rapallo via [illegible] n. 3, assente da ZOLEZZO CARLO nato a S. Stefano d'Aveto il 31-1-1922 e residente in S. Stefano d'Aveto località Monteghirone n. 7 anni 31-1-1943, circa la cancellazione del suddetto dalle rubriche in Russia», chiede di chiarare la morte presunta di ZOLEZZO CARLO con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farne denuncia al Tribunale di Chiavari entro il 31-12-1987.

DEDICATO ALLE AZIENDE PIEMONTESI CON BILANCI ATTIVI
NON RINUNCIATE AD UN RISPARMIO FISCALE CONSENTITO
I CREDITI INESIGIBILI PRO-SOLUTO SIGNIFICA
- RISANARE IL BILANCIO DELL'AZIENDA
- AVERE IL BILANCIO TRASPARENTE E REALE
- RECUPERARE PARTE DELLE INSOLUTE
- CREARE MAGGIORE LIQUIDITÀ ALL'AZIENDA
- CHIAREZZA FISCALE, CIVILE E FINANZIARIA

LIBERARSI DEI CREDITI IRRECUPERABILI È UNA OPERAZIONE NECESSARIA, CONVENIENTE E FISCALMENTE CORRETTA.

TORINO FACTORING S.r.l.
VIA MADAMA CRISTINA, 104 - 10126 TORINO - TEL. 011/637429

PIEMONTE
**UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n° **
NIZZA
AVVISO DI GARA
Questa U.S.S.L. provvederà ad appaltare mediante licitazione privata le di cui alla Legge 2-2-73 n° 14 art. 1 lett. i lavori di ristrutturazione del nuovo padiglione da adibire a Servizio di Recupero e Riabilitazione Funzionale e Ambulatorio Diabete ed limitata dello Stabilimento Ospedaliero di Canelli.
Importo dei a base previsti in progetto L. 509.988.415
Le Ditte interessate possono far pervenire presso il **Servizio Tecnico Economale della U.S.S.L. n° 69, piazza Cavour n° 2 - Nizza (Asti)** propria in con dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per importo non inferiore a L.
L'istanza dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presentazione della domanda è vincolante per l'Amministrazione.
Nizza Monferrato, li 11-5-1987.

IL PRESIDENTE
(f.to Stillitani Amerio Giuseppino)

SOCIETÀ ACQUISTA STABILI INTERI
con appartamenti e negozi anche occupati IN TORINO E CINTURA
È gradito il contatto diretto con la proprietà.
Massima riservatezza
Scrivere Publikompass 199 10100 Torino

Un giapponese fa lezione a Milano, ma la «filosofia» è Usa

Arrivano i guru della qualità

Il sistema si basa su gruppi aziendali studiano migliorare la produzione - Le prime esperienze in Italia - Un metodo valido per il pubblico e il privato

MILANO — «*Prima di lucidarsi le scarpe, lucidatevi la testa*». Questo po' brutale viene rivolto in Giappone a ogni appena mette piede in un'azienda. L'aneddoto lo racconta Ryuji Fukuda, uno dei massimi esperti di organizzazione industriale nipponica. Ha anni ma ne dimostra 30. E' in Italia (ieri a Milano, domani a Torino) per diffondere il verbo del «kaizen», del miglioramento che si può introdurre sul lavoro. «*Non l'abbiamo inventato noi giapponesi, questo "kaizen*" — Fukuda — *ma due simpatici americani: Edward Deming e Joseph Juran. Il primo 81 anni, il secondo 84. Sono ancora attivissimi, girano il mondo e spiegano loro idee. Le hanno prima loro compatrioti, in questo dopoguerra, ma senza molto le hanno e noi, e meglio gli americani e gli europei che ci studiano*».

La via per raggiungere il «kaizen» è la qualità. Sono già noti da noi i «circoli della qualità», cioè gruppi di 5-10 persone che insieme trovano il modo per meglio, aumentando la produttività e riducendo i costi. Ma questi «circoli» sono solo uno degli elementi: l'«obbiettivo qualità» si raggiunge attraverso una visione e un'azione globale sulle varie attività che costituiscono l'intero ciclo organizzativo e produttivo.

Come funziona un «circolo» spiega Alberto Galgano che ha chiamato Fukuda in Italia. «*Si riesce a trasformare una persona qualsiasi in un piccolo scienziato, e in pochi giorni*», assicura. Ogni membro «circolo» raccoglie dapprima i dati, le informazioni sulla propria attività e su quella dei colleghi. Poi è in grado di elaborare il cosiddetto diagramma di Ishikawa, sulle cause che producono effetti. Infine approda al diagramma di Pareto, sulla scala delle priorità, delle fare.

«*Pareto è uno degli italiani più noti nel mondo, grazie proprio ai "circoli di Qualità"*», dice Galgano. Uno degli effetti più importanti di questo metodo è il coinvolgimento di ogni lavoratore: infatti più responsabilizzato, partecipando direttamente al processo produttivo.

I risultati globali — si assicura — sono già alcune decine le aziende italiane che hanno adottato il metodo Qualità, in tutto o in parte. E' di ieri il caso della Italgel, per la regia di Dello Fabbri, delegato della Ilma. Ora Giordano Merli, uno dei massimi esperti, cita il caso della Pirelli, dove il contratto ora prevede un nuovo «patto» tra management e sindacato, che maggior mobilità ridà metodo Qualità. «*In fabbrica* — dice Merli — *l'atteggiamento del è favorevole alla Qualità, perché non solo gli operai non perdono il posto di lavoro, ma finalmente sono partecipi della vita dell'azienda. instaura un rapporto di reciproca fiducia tra lo stesso sindacato e il top management*».

Il campo del tutto nuovo si apre nell'amministrazione pubblica. Il più avanti in Europa è la Francia. La dell'«Ecole nationale d'administration» (Ena) la rende più ricettiva. Nel gennaio di quest'anno Chirac e Balladur inviato una direttiva all'intera ministrazione pubblica per l'avvio Qualità. I primi esperimenti hanno avuto esiti molto positivi. Per esempio la prefettura l'Aja rilasciava la patente in 15 giorni; oggi bastano tre.

Da noi siamo ai primi passi. Galgano dice che qualcosa si sta facendo alla Regione Lombardia e in un ospedale milanese, dove i «circoli di qualità», per esempio quello degli infermieri, sta ottenendo risultati sorprendenti. La Regione Emilia a al interessa poi a questo metodo per il assessorato al turismo: vuol farne un centro d'irradiazione per l'industria alberghiera del litorale.

l'introduzione Qualità nella Regione Lombardia, dipendenti, è l'assessore al Personale Francesco Rivolta, anni, . «*Non stato notato* — dice — *ma il contratto dei dipendenti degli enti locali, firmato a febbraio, precede proprio i "circoli di Qualità", MI dottato per inserirli. Un incentivo per la produttività è rappresentato dal denaro, ed è l'incentivo sotto. Un altro è questo "strumento di democrazia partecipata". Il sindacato impegnato a realizzarlo*».

A che punto l'applicazione? «*Concretamente partiamo a . Finora abbiamo una in tutti i dirigenti e individuato quattro unità operative, quelle è costituita dalle 13 persone che alla Sanità occupano della tossicodipendenza*». Come reagito l'ambiente burocratico? «*Bene. Si rendono conto di trovarsi di fronte a una rivoluzione. Per la prima volta saranno loro, i dipendenti a ogni livello, a dire all'amministrazione che cosa fare. Vogliamo abolire l'uso delle circolari. Le hanno dal basso, non più solo dall'alto*». E i sindacati? «*Dal penultimo contratto, nell'84, a oggi, hanno fatto un salto considerevole. La pubblica amministrazione rischia diventare una palla piede in una viaggia ad altissima velocità. O l'amministrazione pubblica cambia e diventa di vivi, o ci cacciano a tutti. I sindacati l'hanno capito*».

Claudio Altarocca

• **POPOLARE NOVARA** — Si tiene oggi a Roma l'inaugurazione di Agenzia di Città della Popolare di Novara nel quartiere Portuense, in piazza Lorenzini angolo viale Sirtori. Nella capitale la Banca Popolare di Novara potrà così contare su un totale di dieci sportelli con la sede in largo del Tritone ed altre otto agenzie.

Alisarda nell'88 (ed acquista aerei)

MILANO — L'Alisarda, principale società del gruppo Costa Smeralda, approderà nel listino nel Lo ha annunciato il responsabile dell'area trasporti della holding dell'Aga Khan, Franco Trivi, destinata a sua volta a finire nei prossimi nell'orbita della Finpar. Per il prossimo triennio il gruppo Costa Smeralda intende investire 150 miliardi.

Nel 1986 l'Alisarda, fanno capo anche le attività cantieristiche e una società manifatturiera ramo ceramica, ha registrato un giro d'affari di 122,6 miliardi con un utile di cassa di circa venti miliardi. Il fatturato complessivo della Costa Smeralda (comprensivo degli alberghi e del ramo immobiliare) è stato nello scorso esercizio di 211,2 miliardi con un cash flow (utile più ammortamenti) per 29,7 miliardi. Il patrimonio netto raggiunge la cifra di 81,3 miliardi.

Nei primi cinque mesi dell'87 l'Alisarda ha trasportato 272 mila passeggeri. La società proprio ieri ha ricevuto dalla McDonnell Douglas il suo terzo Md-82, che sarà inserito subito nella rete collegamenti italiani ed europei. Trivi ha annunciato inoltre l'acquisto di un quarto Md-82 da 172 posti che sarà disponibile a maggio '88 con cui sarà completata la sostituzione dei vecchi Dc-9.

GROSSA NOVITÀ NEL MERCATO DEI CAMBI

Il sapore di Jocca è cambiato

Jocca ha nuovo sapore. Gentilmente più morbido. Appetitosamente più cremoso. Decisamente più gustoso. Ecch... se tutte le novità fossero buone come questa.

KRAFT cose buone dal mondo

Nel bilancio 132 miliardi di utili (+60%), dividendo di 500 lire

La Fidis diventa holding

Controllerà i servizi finanziari del gruppo Fiat - Sarà creata una società all'estero - Previsto l'ingresso in forze nella Mito - Approvato il raddoppio del capitale e un prestito obbligazionario

TORINO — L'assemblea della Fidis, presieduta da Cesare Romiti, ha approvato ieri il bilancio che ha chiuso con un utile netto di 132 miliardi di lire (82 miliardi nel 1985), dopo aver accantonato 80 miliardi al fondo plusvalenze da reinvestire.

E' stata decisa la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione (400 nell'anno precedente) in pagamento a partire dal 16 giugno.

Fra i dati più significativi del bilancio 1986 Romiti ha sottolineato l'incremento del portafoglio partecipazioni a circa 900 miliardi (+101 miliardi rispetto al 1985); l'ammontare dei dividendi incassati dalle società partecipate per oltre 58 miliardi (+42 miliardi rispetto al 1985); le plusvalenze per oltre 65 miliardi realizzate nella negoziazione di partecipazioni; il margine di circa 14 miliardi conseguito nella gestione delle disponibilità finanziarie.

E' stato messo a disposizione degli azionisti anche il bilancio consolidato 1986, che presenta, per la quota di competenza della Fidis, un ammontare delle partecipazioni consolidate di circa 473 miliardi ed un utile netto di oltre 167 miliardi.

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale da 125 a 400 miliardi mediante: emissione gratuita di 75 milioni di azioni ordinarie, godimento regolare, da assegnare agli azionisti nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 5; emissione a pagamento di 50 milioni di azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di 4.000 lire per azione, in opzione agli azionisti nel rapporto di 2 nuove azioni ogni 5 possedute prima dell'attuale distribuzione gratuita.

L'importo complessivo dell'operazione è di 375 miliardi di lire.

L'assemblea ha inoltre approvato l'emissione di un prestito obbligazionario di 100 miliardi di lire costituito da due serie di 50 milioni di obbligazioni da 1000 lire nominali.

Cesare Romiti, presidente del consiglio d'amministrazione Fidis

L'emissione sarà affidata ad un consorzio di collocamento diretto dalla Euromobiliare e dal Credito Italiano.

Le disponibilità liquide per un totale di 475 miliardi, derivanti da queste operazioni straordinarie, saranno utilizzate principalmente nel programma di potenziamento delle attività della società nel settore del terziario finanziario. E' prevista la costituzione di una società italiana interamente controllata, denominata Fiat Credit International, che ha in corso di acquisizione quote partecipative delle società del Gruppo Fiat operanti nei servizi finanziari in Germania, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Svizzera ed Austria. Alla holding verrà affidato il coordinamento operativo ed il controllo delle partecipate e Fidis dovrà favorire l'integrazione del know-how fra la società stessa e quello già presente nella gestione delle società operanti in Italia e facenti capo alla società Fiat-Sava.

Il complesso di queste società operanti all'estero, la cui attività è orientata al supporto delle vendite dei prodotti Fiat, ha realizzato nel 1986 un volume di affari di circa 4.000 miliardi, sommato a quello conseguito dalle società italiane, porta ad una attività complessiva di circa 15.000 miliardi.

L'importo dell'investimento, secondo le prime valutazioni, ammonterà a circa 110/120 miliardi di lire.

E' inoltre in programma l'acquisto di nominali 200 miliardi di lire di obbligazioni Mediobanca 3% 1985-1997 serie speciale Mito convertibili fino a 25 milioni di azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della stessa società. La società Mito opera nel settore del terziario finanziario orientato al mercato estero, insieme al gruppo Monte dei Paschi di Siena e gestisce il gruppo Primo che, oltre a svolgere attività nel settore del factoring, del leasing e del merchant banking, è il secondo in Italia tra i fondi comuni di investimento mobiliare (Primecash, Primerend, Primecapital).

Nel 1986 il gruppo Primo ha registrato una raccolta complessiva di oltre 4800 miliardi con un patrimonio amministrativo di circa 8400 miliardi, pari al 13% del mercato.

Questi investimenti, oltre ad operazioni sul capitale di società in portafoglio ed altre già programmate, comporteranno un fabbisogno complessivo di 450 miliardi e consentiranno alla Fidis una nuova rilevante potenzialità di sviluppo futuro.

Contratto in Urss per la Ilpea

PARMA — La Manzini s.p.a. di Parma (società che fa capo alla Ilpea, holding industriale per il meccanico e ingegneristico del gruppo Iri), ha stipulato un contratto con la società sovietica Licensintorg per la cessione di know-how, disegni e assistenza tecnica per la costruzione di impianti a ciclo continuo per la produzione di confetture e marmellate di frutta in Unione Sovietica.

All'importo del contratto, pari a 1,3 miliardi di lire, andrà aggiunto il valore delle forniture di macchinari e di componenti prodotti in Italia in fase di definizione.

Selenia per l'Australia

ROMA — La Selenia (gruppo Iri-Stet) ha venduto all'Australia due sistemi radar per il controllo del traffico aereo, per un valore complessivo di 40 miliardi di lire. Il primo, da installarsi nel Nord del paese, entrerà in funzione nel marzo 1988, il secondo, nella zona meridionale, nel 1989. La commessa apre prospettive positive anche per il programma di copertura radar dell'intero perimetro del continente, che prevede l'installazione di 27 sistemi.

(Ansa)

Lamborghini verifica

BOLOGNA — Lee Iacocca, presidente della Chrysler, accompagnato dal vicepresidente Bob Lutz, ha visitato la Automobili Lamborghini di S. Agata Bolognese, dove ha rivolto un breve discorso alle maestranze.

E' stato insediato il nuovo consiglio di amministrazione composto da Emile Novaro, presidente ed amministratore delegato, Giulio Alfieri, Anthony Richards e Robert Smith. Direttore generale è stato nominato Gianfranco Venturelli; responsabile tecnico è Luigi Marmiroli.

E' stata inoltre costituita la Automobili Lamborghini Engineering.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria risp. 1040, 1060; Alpe Finanziaria 4200; Assicurazione La Carnia 18.200; Assonia 1/1 3480, 3700; Bavaria Assicurazione 292, 295; Banca Agricola Milanese 12.300; Banco Commerciale Italiano risp. 2200, 2300; Banca di Marino 6876; Banco Popolare di Sondrio 70.000; Banca S. Paolo Brescia 2690, 2700; Banco S. Ginigaro e P. Prospero 89.400, 89.800; Banco S. Spirito 1360, 1370; Buitoni risp. 1/7 4880; CIBM Piani 2580, 2450; Cassa di Risparmio in Bologna 228.000, 229.740; Cassa di Risparmio di Prato risp. 291, 290; Credito Romagnolo 38.300, 38.100; Electrolux 54.000; Flopon 3850; Iniziativa Nord 1/1 16.000, 18.050; Istituto Milanese Leasing 3040; Novitalia 2030, 2040; Novitalia priv. 1030, 1100; Quota Cassa di Risparmio di Pisa 222.000; Reggio di Bolo priv. 3044; Sasi 23.300; Viaggi Lavori 8480; Vita d'Italia 13.740, 14.000; Warrant Pelliwest 705, 735.

BORSA: – 0,88%

Ridotto volume d'affari e prezzi privi di slancio. Gli operatori si confidano ad essere cauti in attesa delle elezioni. Indice a quota 668,77.

DOLLARO: 1325,85

Nuovo deciso rialzo delle valute americane sui principali mercati finanziari internazionali; in Italia il guadagno è stato di 11,55 lire.

MARCO: 721,75

Sul mercato italiano la valuta tedesca ha subito ieri una lieve erosione; alla media Uic la perdita è risultata di 0,32 lire.

La Borsa non si risolleva

MILANO — Il mare nero, ormai, è alle spalle ma la musica in Piazza Affari è sempre la stessa: affari in calo, assai al di sotto dei cento miliardi (ieri è stato raggiunto il desolante livello dei 88,3 miliardi); iniziative che o nessuna (fa eccezione il caso della Finarte in salita del 6,6% in vista dell'assemblea che, tra pochi giorni, segnerà l'ingresso dell'Iim nell'orbita di Francesco Micheli); l'indice in lenta ma costante e inesorabile scivolata (ieri la media dei prezzi ha registrato una caduta pari allo 0,88% e l'indice Comit si è assestato a quota 668,77).

Ad accentuare l'apatia ha di certo contribuito il richiamo di Ciampi alla tassazione delle plusvalenze di Borsa. Di questi tempi, l'impatto pratico di un tema del genere non è certo clamoroso: di plusvalenze, da mesi se ne fanno poche e la periferia dei boxini, la più sensibile a questi discorsi, è assente dai recinti del mercato. La Borsa, però, vive di umori e, alla vigilia di elezioni incerte, ogni richiamo al pessimismo ha sicura presa.

— I malesseri del mercato — raccolta dei risparmi azionari. Il sistema tiene (si prevede che maggio si chiuderà con un saldo positivo di 7-800 miliardi) ma dal fronte degli azionari giungono dati influenzati dalla pressione dei rimborsi: negativo il 39 miliardi per il fondo Interbancaria azionario (ma sale di 41 miliardi quello di reddito); una pressione analoga si manifesta per il fondo azionario Prime (-82,1 miliardi, ma esplode Prime cash con 113,6 miliardi di nuova raccolta). Inoltre, quasi tutti i fondi azionari vantano tra il 50 e il 60% investito in azioni e obbligazioni, italiane ed estere, con scarsi margini di manovra per il sostegno dei prezzi. I fondi, insomma, tengono ma non possono operare a vantaggio del mercato.

— In tempi migliori i grandi protagonisti del biennio d'oro affilano le armi per la prossima contesa. Tra di essi spicca senz'altro Gian Mario Roveraro che per non rimpiazzare le forze della sua Akros finanziaria, dopo aver richiamato a sé parte delle energie (in Akros operatori) che hanno lasciato la Sige dopo le dimissioni, ieri è stata annunciata l'acquisizione dalla Isa della Mercati Finanziari, una commissionaria attiva in Borsa Affari (nell'86 ha sviluppato un giro d'affari superiore ai 20 mila miliardi). Con questa operazione la Akros completa le strutture operative per operare in tutti i segmenti del mercato finanziario. L'Isa, il gruppo bancario trentino che vanta alleanze con Benetton e Hypobank, acquista una quota della Akros. L'Isa si aggiunge così alla novantina di soci e (il gruppo Pisa, la Sabaudia di De Benedetti, Raul Gardini, Ferruzzi, i Recordati, la famiglia Rodriguez, Ras, la Cassa di Torino tra gli altri) che, a metà giugno, sottoscriveranno quote limitate (non più del capitale di 250 miliardi) necessario per il grande decollo della Akros.

ARE — Sindacato di controllo tra i dieci maggiori azionisti più Mittel e Pirelli per la guida della finanziaria di controllo della Mondadori. Tra i soci spicca Leonardo Mondadori (più del 17%) seguito dalla Sabaudia (circa il 15%), da Laura Mondadori (il 7,4%), dalla Fininvest di Berlusconi (il 7% circa) e dagli eredi di Formenton (in tutto circa il 25%). La società ha avviato, limitatamente, una politica di diversificazione in vista della presentazione, entro la fine di giugno, della domanda di quotazione in Borsa.

SOPAF — La holding del gruppo guidato da Jody Vender rafforza la sua presenza nel campo immobiliare. E' stato definito l'acquisto dalla Nord di Milano di un importante complesso immobiliare, una dimensione di 45 mila metri quadri, dalla Lepetit.

MANULI — Anche il gruppo lombardo registra l'esplosione degli utili (+86% a livello consolidato) nell'86. Il dividendo sarà di 140 lire per le risparmio e di 100 lire per le ordinarie. Con l'acquisizione della Fulgorcavi il giro d'affari del gruppo è, in pratica, raddoppiato fino a quota 250 miliardi. Nel settore cavi la Manuli contende alla Cavi il secondo posto sul mercato.

Ugo Bertone

D'INVESTIMENTO

	1-6	29-5
Fondi		
Alfa	11.734	11.731
America	10.343	10.342
Arca BR	20.339	20.339
Arca RR	11.813	11.808
Arca Venturfin	10.000	10.000
Aureo	16.987	16.988
Azzurro	17.187	17.119
B N Multifondo	12.337	12.342
B N Rendifondo	11.114	11.117
Capitalcredit	16.814	16.857
Capitalfit	12.325	12.322
Capitalgest	14.836	14.817
Cash Money	12.687	12.685
Centrale Raiff.	10.139	10.137
Commercio Tur.	10.209	10.224
Comit Fondo	11.044	11.053
Epta Bond	10.861	10.862
Epta Capital	10.371	10.377
Euro Andromeda	10.470	10.469
Euro Arturo	13.879	13.862
Euro Vega	10.833	10.830
Euro Cap. Fund	10.885	10.883
Fiorino	21.841	21.874
Fondattivo	13.788	13.788
Fondersel	20.287	20.323
Fondicri 1	11.836	11.836
Fondicri 2	10.611	10.599
Fondinvest	10.821	10.821
Fondinvest 1	11.838	11.837
Fondinvest 2	10.863	14.863
Fondo Centrale	14.879	14.881
Fondo Fiduciario	28.896	27.956
Genercomit	17.219	17.219
Genercomit r.	10.449	10.443
Genercomit	10.447	10.447
Genercomit	10.447	10.447
Genfondo B		
Genfondo M		

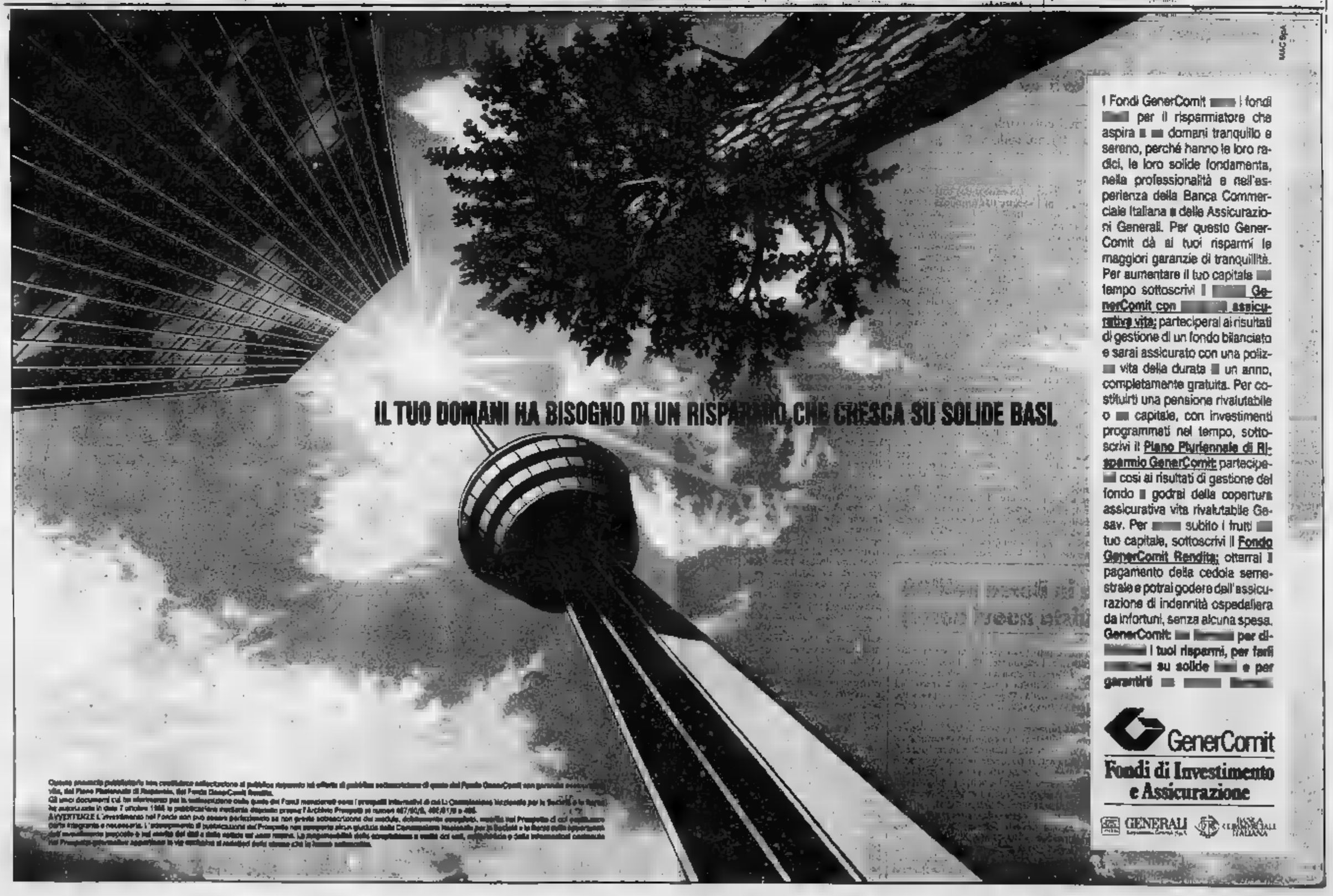
		1-6	29-5
Gestifondo		10.577	10.577
Imicapital		20.091	20.098
Imiobiliare		10.570	10.567
Interbond		14.606	14.604
Interbanc. az.		10.943	10.956
Interbanc. ob.		13.351	13.513
Interbanc. rn.		13.967	13.298
Libra		10.949	10.943
Multirisk		17.471	17.466
Nagracapital		14.402	14.401
Nagrareddito		13.188	12.998
Nordcapital		10.153	10.154
Nordfonde		11.949	11.943
Phenixfund		10.381	10.383
Primecapital		20.915	20.930
Primecash		12.213	12.213
Primerend		10.382	10.386
Redditalia		10.128	10.116
Redditicredit		10.868	10.863
Rendifit		11.381	11.343
Risp. Italia bil.		17.037	17.038
Risp. Italia rs		13.006	13.001
Sabaudiarend		10.173	10.123
Sfortunato		11.874	11.879
Verde		11.913	11.949
Visconteo		10.041	10.043
Fondo Ina		1024,108	1024

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,14	78,30
Interfund	$	38,31	38,40
Int. Sec. Fund	$	39,15	39,25
Italfortune	$	62,84	n. d.
Italvalor	$	25,26	25,26
Capital Italia	$	34,61	33,62
Mediterraneum	$	41,70	41,86
Montconsul	$	38,98	n. d.
Rasfund	L	38.999	40.221
Fondo Tre R	L	38.310	38.330

OMISSIS

Acqua Marcia az. a sc. 170; Acqua Marcia risp. az. a sc. 16; Acqua Marcia soll. ab. a r.; Finpi Co. soll. az. 25; Finpi Co. ob. a sc. 8,50; Magnet az. a sc. 220; Magnet risp. az. a sc. 230; Magnet soll. ab. 185; Rolando div. gr. 3450; Rolando risp. div. gr. 3520; Sabaudia soll. az. 31.



I Fondi GenerComit sono i fondi giusti per il risparmiatore che aspira a un domani tranquillo e sereno, perché hanno le loro radici, le loro solide fondamenta, nella professionalità e nell'esperienza della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali. Per questo GenerComit dà ai tuoi risparmi le maggiori garanzie di tranquillità. Per aumentare il tuo capitale nel tempo sottoscrivi il GenerComit con assicurativo vita: parteciperai ai risultati di gestione di un fondo bilanciato e sarai assicurato con una polizza vita della durata di un anno, completamente gratuita. Per costituirti una pensione rivalutabile o un capitale, con investimenti programmati nel tempo, sottoscrivi il Piano Pluriennale di Risparmio GenerComit: partecipi così ai risultati di gestione del fondo e godrai della copertura assicurativa vita rivalutabile Gesav. Per avere subito i frutti del tuo capitale, sottoscrivi il Fondo GenerComit Rendita: otterrai il pagamento della cedola semestrale e potrai godere dell'assicurazione di indennità ospedaliera da infortuni, senza alcuna spesa. GenerComit: un modo per difendere i tuoi risparmi, per farli crescere su solide basi e per garantirti un futuro.

GenerComit
Fondi di Investimento e Assicurazione
GENERALI

Questo messaggio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ed offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo GenerComit non garantito assicurativo vita, del Piano Pluriennale di Risparmio, del Fondo GenerComit Rendita.
Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione delle quote dei Fondi menzionati sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la diffusione in data 7 ottobre 1986 e pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai numeri 467/90/8, 468/91/8 e 469.
AVVERTENZE: L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'intervenuto rilascio dell'autorizzazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ivi assai riportati. La responsabilità della completezza e verità dei dati, dell'attualità e della informazione contenuta nel Prospetto-garanzia è riservata in via esclusiva ai soggetti dalla stessa che la hanno sottoscritta.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Cm		Ffr		Fl		Yen		Fsl	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	4	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]

[redacted]	ZURIGO (in fr. sv.) 1-6	29-5	FRANCOFORTE (in marchi) 1-6	29-5	LONDRA (per sterlina) 1-6	29-5	PARIGI (in fr. fr.) 1-6	29-5
Dollaro	1,5016-1,5020	1,5126-1,5130	1,8230-1,8240	1,8291-1,8298	1,6245-1,6255	1,6280-1,6310	6,11700-6,12100	6,08000-6,09000
Franco sv.	—	—	120,85-120,88	120,86-120,88	2,4700-2,4740	[redacted]	[redacted] 400-402,300	401,600-402,300
Franco fr.	24,55-24,60	24,58-24,63	[redacted]	29,87-30,00	[redacted]	9,9600-9,9285	—	—
Marco	82,35-82,65*	82,64-82,87*	—	—	2,9775-2,9830	2,9821-2,9700	[redacted]	333,170-333,720
[redacted]	2,4685-2,4717	2,4679-2,4616	2,976-3,001	[redacted]	—	—	9,9300-9,9400	9,9420-9,9610
Yen	1,0451-1,0480*	1,0507-1,0521*	1,2600-1,2630*	1,2640-1,2660*	230,12-228,56	[redacted]	4,1094-4,2098*	4,2164-4,2236*
Lire	0,11450-0,11465*	[redacted] 11467-0,11480*	1,380-1,386**	1,380-1,386**	2145-2150	2140-2144	4,6165-4,6252**	4,6145-4,6235**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

[redacted]si: 7 3/8 — 6 mesi: 7 5/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/87	27	99,290	9,600
30/7/87	57	98,521	9,500
31/8/87	89	97,724	9,516
30/9/87	119	96,895	9,600
30/10/87	149	96,226	9,800
30/11/87	180	95,490	9,800
30/12/87	210	94,790	9,800
29/1/88	240	94,082	9,800
29/2/88	270	93,360	9,800
31/3/88	302	92,641	9,800
15/4/88	317	92,304	9,800
30/4/88	332	91,960	9,800

[redacted] E METALLI

Sterlina v.c.	104800-144000
Sterlina n.c.	120000-140000
Marengo it.	108000-114000
Marengo sv.	108000-114000
Marengo fr.	108000-114000
Marengo b.	108000-112000
20 $ oro	678000-743000
Krugerrand	577000-607000
Argento	396-318
Platino (*)	—-24234

(*) Per grammo, Iva esclusa

[redacted] INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
Overni[redacted]	11,00-11,50	11,75-12,00
Vista	10,750	11,250
7 giorni	11,125	11,625
15 giorni	11,125	[redacted]
1 mese	10,875	11,375
3 mesi	10,875	11,125
[redacted]	10[redacted]	11
6 [redacted]	10,375	10,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [redacted]
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

[redacted]	1-6	29-5
Londra	442,60	451
Zurigo	446,00	452,50
Parigi	444,46	450,14
New York	444,50	452,64
Milano (L./gr.)	19.760	19.300
Hong Kong	chiuso	451,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[redacted] 1-6	29-5	[redacted] 1-6	29-5	MEDIA UIC 1-6	29-5
Dollaro Usa	1330	1300	1325,70	[redacted]4,1	1325,55	1314,3
Dollaro Usa I. p.	1275	1275	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	721,70	722	721,75	722,03
Franco francese	218,20	218	218,42	218,58	218,42	218,54
[redacted]	641	641	640,25	641,04	640,32	641,24
Franco belga	35	34,7	34,842	34,894	34,869	34,884
[redacted]	2160	2130	2151,00	2130,2	2141,45	2130,8
Lira irlandese	1930	1930	1930	1932	1930	1933,5
Corona danese	191	191	191,70	191,8	191,60	191,80
E.C.U.	—	—	1499,45	—	1499,30	1496,6
Dollaro canadese	990	972	981	974,8	985,90	977,95
Yen giapponese	9,05	9,05	9,090	9,137	9,096	9,129
Franco svizzero	871	871	870,30	871,7	870,275	871,92
[redacted]	102,50	102,5	102,579	102,71	102,587	102,71
Corona norv.	194	194	194,50	194,87	194,625	194,88
[redacted]	200	200	207,65	207,18	207,87	207,15
[redacted]	230	230	230,04	230,08	230,073	237,57
Escudo port.	9,70	9,65	9,23	9,221	9,230	9,225
Peseta spagnola	10,70	10,6	10,38	10,34	10,37	10,344
Dinaro iugosl. gr.	2	2	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	10,25	10,25	9,581	9,604	[redacted]	9,587
[redacted]	915	915	947,30	938	941,00	937,57

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 66/86 I	[illegible]	97 40
Enel 7% 73/93	93	93 70
Enel 81/88 Ind.	103	103 10
Enel 82/89 Ind. I	105	105 [illegible]
Enel 82/89 Ind. II	107 10	107 [illegible]
Enel 82/89 Ind. III	107 [illegible]	108 10
Enel 82/89 Ind. IV	107 [illegible]	107
Enel 83/90 Ind. I	105 [illegible]	105
Enel 83/90 Ind. II	106 70	106 [illegible]
Enel 83/90 Ind. III	106 [illegible]	107
Enel 84/92 Ind.	108	107 [illegible]
Enel 84/93 Ind. II	107 [illegible]	107 [illegible]
Enel 84/93 Ind. III	107	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 40	108 [illegible]
Enel 85/95 Ind. I	103 40	103 10
Enel 85/95 Ind. II	103 30	103
Enel 85/95 Ind. III	103 20	103 [illegible]
Enel 86/91 Ind.	102 [illegible]	102 [illegible]
Enel 86/91 IR s.s.	100 [illegible]	100
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	104 40	104
I.R.I. 83/89 T.V.	102 [illegible]	102
I.R.I. 83/90 T.V.	101 30	101 70
I.R.I. 85/90 T.V.	100 [illegible]	100
Autostrade I.R.I. 6% 65/85 I	101 75	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 5% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 1973/2000	[illegible]	94
CCOP 6% 1976/2004	[illegible]	91
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. Bl. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. Bl. 7% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. Bl. 7% 72/92 V	94 20	[illegible]
CCOP Int. Bl. 7% 73/93 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autos. 6% 66/86 I	91	[illegible]
CCOP Autos. 7% 70/90	[illegible]	[illegible]
CCOP Autos. 6% 74/92	[illegible]	[illegible]
CCOP Autos. 6% 73/90	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 6% 69/89	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	[illegible]
CCOP F. Verde 6% 63/88 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. A	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible] 8% 80/92 XXVII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 70/90 XXVIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 70/90 XXIII	[illegible]	[illegible]
[illegible] 7% 72/92 XL	[illegible]	[illegible]
[illegible] 10% 75/91 XL	[illegible]	[illegible]
[illegible] 12% 77/89 LVI	[illegible]	[illegible]
[illegible] 14% 81/91 R2	[illegible]	—
[illegible] 15% 82/92 2R2	[illegible]	—
[illegible] 15% 82/92 3R2	[illegible]	—
[illegible] 13% 85/93	[illegible]	n.q.
[illegible] 12,5% 85/90	[illegible]	—
[illegible] 12,5% 85/90	[illegible]	—
ICIPU 5% 30.le	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	[illegible]	[illegible]
ICIPU 9% 30.le 76/96	—	—
ICIPU 10% 30.le 77/87	—	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	99	97 40
S. Paolo c.1.5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.1.6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.1.6% conv.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.1.7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.1.8%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	91	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	[illegible]
Mediob. Fiata 13% 81/91 opt.	103	103 70
Montedison 82/92 T.V.	100	—
Montedison 82/89 I T.V.	100 20	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	[illegible]	—
Buitoni 13% 81/88	[illegible]	—
Carl. Bindo-De Medici 14%	[illegible]	—
Cir 10% 85/92	118	118 [illegible]
Generali 12% 81/88	1750	1750
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. 9,75% 86/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 17% 81/91	[illegible]	[illegible]
Stet T.V. 82/88 w B/P	125	130

TITOLI DI [redacted]

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/88	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/88	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/5/88	100 70	100 70
C.C.T. 1/7/88	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/9/88	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 75
C.C.T. 1/11/88	100	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10% 22/2/89	109 75	110
C.T.Ecu 13% 22/11/88	110 [illegible]	110 40
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 [illegible]	109 50
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110 05	110 [illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110	110 [illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108 10	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 90	103 [illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 20	103
C.T.R. 2,50%	94 70	94
B.T.P. 12% 1/10/87	100 90	101
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 90	102 90
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103	103 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 15	103 15
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 40	103 40
B.T.P. 12,5% 1/1/89	103 35	103 40
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104	103 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	105 [illegible]	105 10
B.T.P. 12% 1/4/90	104 [illegible]	104 35
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101 40	101 40

QUOTAZIONI A TORINO DEL 1-6-87

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	[redacted]
Eridania	1580
Eridania risp.	3880
Florio	1000
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	26300
Latina Ass. ord.	14600
Generali	130125
Lloyd [redacted]	25500
Ras	[redacted]
Ras risp.	22000
Sai ord.	31700
Sai risp.	21800
Toro ass. ord.	[redacted]
Toro ass. priv.	19000
Toro ass. risp.	18000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3450
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	3700
Bna risp.	2300
Banco Roma	[redacted]
Credito Italiano	3030
Credito Italiano risp.	2000
Interbanca priv.	[redacted]
Mediobanca	[redacted]
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano risp.	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[redacted]
Burgo priv.	8980
Burgo risp.	12400
Fabbri PRIV.	1900
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	21100
Unicem risp.	13000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]
Montedison	2070
Montedison risp.	1870
Paramatti	n.r.
Pierrel ord.	2600
Pierrel risp.	1130
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	[redacted]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[redacted]
Saffa risp. port.	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Salag risp.	1595
Snia Bpd ord.	3630
Snia Bpd risp.	3740
Sorin Biomedica	11000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1030
Rinascente priv.	870
Rinascente risp.	720
Silos Genova	1900
Silos 1/7/86	1760
Silos risp.	1275
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	940
Alitalia priv.	750
Autostrada To-Mi	11300
Ferrovie To-Nord	1300
Italcable ord.	13400
Italcable risp.	17500
Sip ord.	2210
Sip ord. warrant	2300
Sip risp.	2400
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	[redacted]
Cir risp. nc	[redacted]
Cofide	4200
Cofide risp.	[redacted]
Comau	4100
Comau warrant	171
Fidis	18000
Fimpar/op-Gaia	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	3100
Gim ord.	7900
Gim risp.	3750
IL priv.	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Ifil risp.	2820
Ifil	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[redacted]
Pirelli & C. risp.	4250
Gabaudia ord.	1850
Gabaudia risp.	1270
Sme	[redacted]
Smi risp.	1400
Saes-Gattare priv.	8700
Schiapparelli	604
Serfi	7950
Sifa	4900
Sifa risp.	3000
Sme	[redacted]
Smi ord.	2800
Smi risp.	2800
[redacted]	4600
Stet ord.	3730
Stet ord. warrant	1950
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	6600
Ifi	4731
Risan. Napoli ord.	14400
Risan. Napoli risp.	10000
[redacted] - AUTO	
Borla Lamati	[redacted]
Carrozzeria	5000
Fiat ord.	12000
Fiat priv.	7875
Fiat risp.	[redacted]
Gilardini ord.	11500
[redacted]	14000
Magneti Marelli ord.	[redacted]
Magneti Marelli risp.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	[redacted]
Olivetti risp. nc	7400
Pininfarina ord.	18400
Pininfarina risp.	18000
[redacted]	8700
Saab priv.	[illegible]
Saab ris. nc 1/7/85	[illegible]
Teksid	3500
Valeo	7900
Westinghouse	41000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	366
Talco Grafite	31000
TESSILI	
Benetton	18000
Cantoni Coton.	6250
Cantoni Coton. risp.	6100
Fisac ord.	7200
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	n.r.
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Ciga/Italia	[illegible]
Pacchetti	310

IL [redacted] AZIONARIO [redacted] DEL 1-6-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità e valore trattati dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 mass.*	Quantità (pezzi)
A Aeritalia	[redacted]	-200	130000	125000	151000	2500
Acq. De Ferrari o.	3940*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1000
Acq. De Ferrari r.	1861*	—	2150	1800	2100	[redacted]
Acqua Marcia	[illegible]	-30	2750	1145	3250	176000
Acqua Marcia risp.	600	-14	1450	600	1500	166000
Aedes	11200*	+5	11220	[illegible]	17000	4800
[redacted]	[redacted]	-100	7250	8110	[redacted]	2900
Aeritalia	3870*	-87	4003	[redacted]	4650	45000
Agr. Finanz.	[redacted]	-7	[redacted]	[illegible]	4310	120000
Agr. Finanz. risp.	3471	-130	3700	3130	5236	9500
Alitalia ord. A	940	[illegible]	990	830	1160	81300
Alitalia priv.	700	-1	775	753	940	60000
Alivar	10[redacted]	-40	15431	10100	11300	3000
Allemanon Ass.	77100	-900	82500	73000	86000	6450
[redacted]	8140	+80	8475	4735	8575	—
[redacted]	[redacted]	-300	[redacted]	22250	30000	116000
Ausonia	3875	-122	[redacted]	[redacted]	4050	300000
[redacted]	3870*	—	3400	3850	[redacted]	3000
[redacted]	[redacted]	-30	2250	[redacted]	2430	1000
Attivita risp.	1900	-30	2021	1950	2175	1300
Auschem	8500	+60	7900	8475	9580	18000
Autostrade To-Mi	11700*	-1040	12300	11410	14400	4900
Autostrade Mi pr.	1741*	-29	1876	1730	1904	73000
B Bastogi Irbs	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	727	930000
Banca Catt. Veneto	9900*	-110	[illegible]	5710	8800	83000
B. Catt. V. r. nc	3630*	-18	3420	2625	2863	20000
Banca Comm. Ital.	3300*	-41	7000	2580	27200	151100
Bna priv.	3614*	-40	3640	3664	3221	14600
Bna ord.	5010*	+40	5040	4800	6200	35500
Bna risp.	3465*	-7	3900	3465	3165	30000
B. Marzotto	8080*	-12	8040	1885	2100	104000
Banca Mercantile	8865*	-45	8750	6895	12680	10000
Banca Toscana	7085	-45	7250	7095	9600	74600
Banca di Chiavari	5700	—	5300	5600	6010	7000
Banco Napoli s.r.p.	17400*	-20	18200	17440	20250	1600
Banco di Roma	11980*	-300	12640	11200	14000	28000
B.co Sardegna risp.	14000*	—	14100	13700	18400	1100
Banco Lariano	4015*	-56	4200	4015	4220	11000
Bnl risp.	23000*	+60	28400	23520	26000	1600
Benetton	18800*	-140	18800	18650	21200	24100
Benetton warrant	200	-5	226	175	341	72000
Boero Bartolom.	7030	-30	6100	5050	7864	1000
Bonifiche Ferrar.	32000*	-100	33000	32000	35700	3300
Bonif. Siele ord.	36300	-200	39120	36000	37300	4000
Bonif. Siele risp.	15500	-450	16000	17500	22000	100
Breda	12100	+30	10030	7381	13000	21800
Brioschi	1000	-1	1060	936	1700	18000
Buitoni ord.	[redacted]*	-15	7800	5870	8800	64000
Buitoni risp.	[redacted]*	+8	8580	3900	9150	25000
Buitoni r. 1/7/86	n.r.	—	4414	3160	4620	—
Bulkav	[redacted]	+11	2830	2485	[redacted]	3000
C Caffaro ord.	1030*	-3	1279	1131	[illegible]	16000
Caffaro risp.	1230*	-4	1201	1122	1800	8000
Calcestruzzi	8450	-101	8770	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cantoni	3100	-30	3100	2790	4540	4000
Ciga	4000	+200	5100	[illegible]	3400	3000
Cantoni Coton.	6350	—	6450	7000	8700	4400
Cantoni C. risp.	6340	-30	6700	7200	8630	3000
Cart. Binda-Medici	3410	-6	3250	3101	4000	21600
Cart. Burgo ord.	13300*	-60	18400	13200	14400	12000
Cart. Burgo priv.	9020*	—	10000	8806	11150	1600
Cart. Burgo risp.	13000*	-100	13700	13100	14250	[redacted]
Cementir	3851*	-4	3895	2845	4095	207000
Cement. di Augusta	4824*	-16	5150	[redacted]	5271	8000
Cement. di Merone	[illegible]	[redacted]	[redacted]	3270	5200	[redacted]
Cement. Siciliane	11370*	-100	11800	10000	[redacted]	6300
Cem. di Sardegna	7750*	[redacted]	8164	[redacted]	[redacted]	5200
Ciga hotels	[illegible]	-50	4400	[redacted]	4635	130000
Ciga hotels risp.	2121	-30	2300	3125	2406	14000
Cir risp. nc	3200*	-14	3770	4200	4900	64000
Cir risp.	5060*	-30	6000	5730	7500	13000
Cir ord.	5087*	-63	5020	5740	7155	181500
Cofide	4200	-30	4900	3990	5050	581000
Cofide risp.	1825	-27	2000	1530	2500	40000
Cogefar ord.	[illegible]	+20	7000	6000	7895	11000
Cogefar 1/7/86	6400	+60	n.r.	6400	8740	5000
Cogefar risp.	3531	-30	3900	3525	9980	15000
Comau	4100	-100	4300	4100	4600	29000
Comau warrant	171	-4	190	171	238	132000
Cond. Acq. Torino	6200*	+20	6050	5710	6440	[redacted]
Cr. Varesino ord.	3600	-20	3300	3200	4510	[redacted]
Cr. Varesino risp.	2501	-14	2640	2501	3000	15000
Credito Italiano	[redacted]	+12	[redacted]	[redacted]	3035	150000
Credito Ital. risp.	[redacted]	+20	[redacted]	[redacted]	3310	[redacted]
Cr. Commerciale	5000*	—	[redacted]	5950	[redacted]	4700
Credito Fondiario	4865*	—	5100	4720	5520	5400
Cucirini Cantoni	2645	[illegible]	2200	1620	2465	[redacted]
D Dalmine	366	-4	[redacted]	[redacted]	424	226000
Danieli & C.	6750	-501	7000	6300	7474	5000
Danieli & C. risp.	3575	-40	3830	3300	3900	12000
Dataconsysyt	9990	-25	9200	9200	10010	3800
Del Favero	5101	-50	5470	4295	5050	8100
E Ed. Fabbri priv.	1953*	-41	[redacted]	1900	2300	22000
Editoriale Mondi	[illegible]	-25	2710	3400	3044	150000
Elsitaca	3661	-34	3740	3105	4730	3000
Eridania	4477	-30	4800	4300	4810	32000
Eridania risp.	2811	-30	2950	2600	3044	[redacted]
Europeri	1150	-14	1225	1165	2520	5000
Europeri risp. nc	859	—	860	620	1150	14000
Europeri risp.	1300	-100	1379	1200	1800	2000
Eurmobiliare	10000	-120	11600	10025	12300	3000
Eurmobiliare risp.	4400	-45	4780	4400	5700	2300
F Faic	2520	-20	[redacted]	[redacted]	3305	3000
Farmit	4130*	-20	4245	[redacted]	4300	1000
Falck	7083	-130	7900	7081	8935	17000
Falck risp. 1/1/86	8000	—	8000	[redacted]	8600	—
Falck risp.	7715	—	7450	[redacted]	8811	1700
Farmitalia Erba	10000*	-40	11810	9800	12000	32500
Farmitalia Erba r.	6920*	-130	7810	8160	77800	8500
Fiar	10150*	-100	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7800
Fiat ord.	12000	[redacted]	[redacted]	12160	14400	217000
Fiat priv.	7850	-130	8030	7563	8350	273000
Fiat risp.	7421	-104	8083	7520	8630	136000
Fidenza Vetraria	10015*	-6	10000	8520	12210	6000
Fidis	18700	-50	20000	18000	21001	40000
Finrex	1770	-30	[redacted]	1800	2000	6000
Fiscambi	2750	+167	2710	3010	3033	9500
Fimpar/op-Gaia	30000	—	30700	30500	44500	1600
Finrex	1300	+3	1350	1330	1400	8000
Finrex risp.	800	+8	860	790	911	10000
Fin ord.	susp.	—	—	—	1	—
Fin risp.	susp.	—	—	—	1	—
Fisac ord.	7100	-800	7900	6800	8250	350
Fisac risp.	6000	-111	7200	6200	8600	—
Fisac risp. 1/7/86	n.r.	—	n.r.	6250	7900	—
Fiscambi risp.	3273*	+66	3000	2575	3373	17000
Fiscambi ord.	6200*	+50	7300	6200	8400	16000
Fochi Filippo	2400*	+34	2500	2300	2730	3000
Franco Tosi	13115	-60	15700	10710	22200	1600
G Gemina	2338	-20	2431	2350	2770	150000
Gemina risp.	2511	-30	2300	2211	2600	60000
Generali	130000	-1100	135000	130000	141150	81300
Gerolimich ord.	146	-2	161	142	186	180000
Gerolimich risp.	123	+3	128	111	127	300000
[redacted]	13800	-70	12700	[redacted]	21730	[redacted]
Gilardini risp.	14320	-100	14700	13100	16970	[redacted]
Gim ord.	7900	-40	7900	7900	8800	2400
Gim risp.	3650	-70	3770	3650	4200	1500
Granarolo	18000*	-110	18000	17200	20540	3000
I Ifi priv.	23800	-400	27100	23000	29440	34000
Ifil ord. frac.	5100	-1	5261	5010	6072	41300
Ifil risp. frac.	[redacted]	-52	3060	2831	[redacted]	[redacted]
Industrie Zucc.	3070*	-10	3200	3070	3640	1000
In. Mete risp. nc	7770	-100	[redacted]	7430	8430	[redacted]
In. Mete ord.	16400	-300	18070	14800	[redacted]	[redacted]
Interbanca ord.	30000*	—	31000	27810	31000	500
Interbanca priv.	16600*	-200	18100	1000	[redacted]	[redacted]
Ins. Imm. It. ord.	3330	-30	3420	3300	3800	22000
Ins. imm. It. risp.	3040	-60	3435	3240	3800	7000
Iritel	3570	-30	[redacted]	3100	3500	11300
Italcable ord.	13570	-420	[redacted]	13000	23600	1000
Italcable risp.	17000	-400	18000	16100	20400	1000
Italcementi ord.	84000	+200	89000	71300	101000	4700
Italcementi risp.	50000	-400	55400	45210	60000	2100
Italgas	2800	-30	2800	3400	3540	172000
Italia Ass. 1020	20710	-400	23000	19500	25700	41000
Italmobiliare	120300	+300	128000	116400	143000	1125
Italmobiliare risp.	69000	-400	71000	62000	77000	300
J Jolly Hotels ord.	12340*	-30	10000	10000	13400	300
Jolly Hotels risp.	12010*	—	[redacted]	10000	14100	—
K Kernel Italiana	700	-7	700	700	1001	22000
L L'Espresso SpA	42900	+200	44000	29510	45500	1000
La Fondiaria SpA	73400	-400	79750	77700	96500	3300
La Previdente	35300	-250	37400	31650	41900	15500
Latina Ass. ord.	14605	-10	15340	12900	17800	33000
Latina risp.	7365	-5	7300	7770	8670	4200
Linf	1065*	-5	1115	1000	1385	80000
Linificio ord.	1800*	-15	2085	1800	2200	57000
Linificio risp.	1815*	-35	1771	1800	1750	36000
Lloyd Adriatico o.	25500	—	27400	20000	29825	15500
Lloyd risp. nc	13310	-180	14300	13200	15600	11000
M Maffei	3300	-70	3400	3250	3885	5000
Magneti M. risp.	3000	-40	4050	3200	4000	3000
Magneti M. ord.	3005	[illegible]	4000	3000	3864	[illegible]
Magona	9661*	+1	9800	4000	14700	13000
Mondi Rotocol	10000	+300	10950	10000	20800	300
Manuli Cavi	3470	—	3535	3165	3770	4000
Manuli Cavi r. nc	1990	+44	2090	1916	2250	7000
Marzotto	4980*	-10	5162	4344	5600	1200
Marzotto risp.	1900*	-10	6750	4650	5800	1000
Marzotto risp. nc	3900*	-40	4900	3200	4650	3800
Mediobanca	250000	-200	270000	227100	292000	8400
Milano ass. ord.	34300	-300	17000	30000	35000	13000
Milano ass. risp.	26300	-300	22300	17700	24000	8000
Mira Lanza	34750*	-450	30000	34700	41000	2300
Mittel	4310	—	4450	2009	4480	32000
Mondadori	19975	—	18150	14100	19790	11500
Mondadori priv.	11900	-43	11710	8700	12610	24300
Mondadori risp.	11900	+100	11400	8350	13500	3000
Montedison	2040	-30	2100	2040	2449	947000
Montedison risp.	1311	-29	1391	1311	1643	294000
Montefibre	1900	-3	2000	1800	2349	77000
Montefibre risp.	1423	—	1370	1384	1645	129000
N Necchi ord.	3350*	-3	3800	3400	4150	4000
Necchi risp.	3500*	—	3800	3500	4400	700
Nuovo Pignone	4560*	-10	4540	4450	5164	11000
N.B. Ambros. risp.	1951*	-30	2100	1851	2420	31000
N.B. Ambros. ord.	3643*	-40	3675	3200	3844	32000
O Olcese	3964*	-40	4170	3400	4730	10000
Olivetti ord.	13430	-110	13900	11200	16447	140500
Olivetti priv.	7800	-61	8100	6750	8690	3000
Olivetti risp. nc	7300	—	7401	7115	8300	44000
Olivetti [redacted]	11900	-100	13900	[redacted]	16300	23000
P Pacchetti	219	-3	231	190	271	1790000
Part. Fin.	3005	-31	3250	2625	3710	120000
Part. Fin. r. ac. n.	1750	-25	1750	1590	2410	—
Part. F. r. nc ex w.	n.r.	—	1750	1290	1864	117000
Perlier	2030	-45	2190	1790	2250	10500
Perugina ord.	4450*	-170	5510	4155	5200	4000
Perugina risp.	3063*	-30	3250	3005	3500	31000
Pierrel ord.	1980	-40	2300	1800	2300	3500
Pierrel risp.	1150	+34	1150	1200	1470	11000
Pininfarina ord.	18400	-30	18310	17340	16790	3300
Pininfarina risp.	18225	-100	18720	17330	19180	1000
Pirelli & C. ord.	6555	-55	7950	6400	7800	30400
Pirelli & C. risp.	4250	-55	4735	4040	5000	37000
Pirelli SpA	5300	-31	5610	4900	5750	71000
Pirelli spa r. nc	3100	-40	3200	3000	3380	88000
Pirelli SpA risp.	5000	-40	5610	4700	5720	29000
Poligrafici ed.	5400	-90	5440	5400	6850	13000
Pozzi-Ginori ord.	3520	—	3530	360	2430	—
Pozzi-Ginori risp.	1810	+18	1342	312	1820	—
R Reggio Sole o.	4065	-15	n.r.	4365	4881	24000
Reggio Sole r.	2000	-5	n.r.	2005	2775	4500
Ras	61730	-400	66000	57130	66840	40270
Ras risp.	38210	-440	42100	34900	44100	24200
Recordati ord.	11550	+120	11700	8710	12750	2000
Recordati Risp. nc	5400	-240	5670	5001	6300	1000
Rejna ord.	18000	—	14000	15000	21000	100
Rejna risp.	14000	—	15300	14000	20000	—
Rinascente ord.	1260*	-13	1305	960	1340	140000
Rinascente priv.	865*	-4	750	900	780	130000
Rinascente risp.	719*	-11	750	594	780	160000
Risan. Napoli risp.	10000	+150	10000	9000	11000	300
Risan. Napoli ord.	16370	-40	16750	12051	17300	1000
Riva Finanziaria	12700	-75	13100	6300	13770	2300
Rol	3480	-30	3540	3230	4400	11000
Rol risp.	1830	-40	1840	1810	1900	20000
S Sabaudia risp.	1250	-30	1495	1225	1620	75000
Sabaudia ord.	1800	-30	2300	1530	2601	231000
Saes	2680*	-16	2950	2514	3001	16000
Saes risp.	1430*	-72	1810	1432	1575	10000
Saes-Gattare priv.	8855*	-125	7290	8681	7581	800
Saffa ord.	8640*	-15	9230	9640	9830	8500
Saffa risp. port.	8593*	+60	9280	8580	9780	5800
Saffa risp. nc	8000	-10	8180	4800	8300	5000
Saffa ord.	9640*	+40	10000	8250	10380	1800
Saffa risp.	6700*	—	8870	6200	10200	1400
Sai ord.	31700	+300	34300	30270	34000	31300
Sai risp.	21580	-350	22900	18000	24210	21000
Saipem	3065*	+14	4200	3030	4631	10000
Saipem risp.	3949*	-40	4320	3040	4051	81000
Saipem warrant	1536*	+30	1700	1900	1956	73000
Saab ord.	6075*	-31	7100	6070	7810	19000
Saab priv.	5800*	-200	7250	5800	7300	2000
Saab r. nc 1/7/85	4065*	+43	4210	3812	4891	8000
Schiapparelli	600	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30200
Sclin ord.	3370	-41	3200	3020	3887	18000
Sclin risp.	3000	-21	3370	2930	3900	57300
Sent Finanz. ord.	1050	-21	1100	1018	1450	1523000
Serfi	8050	-80	7150	3570	8100	81000
Setemer	13350*	-130	13810	13030	14000	1800
Sifa	4700	-31	8100	4075	8800	70000
Sifa risp.	3600	-20	[redacted]	3600	5400	10000
Silos Genova	1905	-15	1900	1701	2300	70000
Silos 1/7/86	1780	—	1790	1700	2230	31000
Silos risp.	1275	+5	1335	1210	1538	322000
Sme	12000*	+200	12800	11000	14110	[illegible]
Snia Bpd ord.	31000	-320	[redacted]	18000	[redacted]	100
Snia Bpd risp.	25150	+150	[redacted]	18000	25000	100
Sip ord.	2461*	-30	2700	2470	2860	54000
Sip ord. warrant	2280*	-4	2525	2280	[redacted]	3000
Sip risp.	2400*	+16	3000	2400	2840	43000
Sirti	10480*	+130	11100	9400	[redacted]	[redacted]
Sme	2155	-25	2254	1730	2500	348000
Smi risp.	3285	-46	[redacted]	1315	3600	3000
Smi ord.	2855	-10	3675	2500	7000	17000
Snia Bpd ord.	3631*	-30	4200	3651	4800	163000
Snia Bpd risp.	3700*	-24	4200	3700	4860	8000
Snia risp. nc	2300*	-30	2730	2300	3000	22000
Snia fibre	2400*	-10	3000	2400	2843	21000
Snia Tecnopolimeri	5930*	-20	[redacted]	5200	6340	1200
Sogefi	4567	-10	4670	4500	5400	1000
Sopaf ord.	2700	[redacted]	2600	2300	3100	[redacted]
Sopaf risp.	1836	-15	1650	[redacted]	1770	14000
Sondel	1089*	+10	1611	966	1100	207000
Sorin Biomedica	11040*	-10	10400	10010	[redacted]	3000
Standa ord.	14210	-100	15130	11100	15620	11000
Standa risp.	6300	—	6700	7750	9000	3300
Stet ord.	3605	-50	3870	3601	[redacted]	[redacted]
Stet ord. warrant	1870	+60	1900	1400	2240	3000
Stet risp.	3421	+20	3900	3500	4210	48000
Stet warrant 9%	1800	-10	1800	874	1810	[redacted]
T Tecnomasio	1650*	-10	1600	1151	1740	[redacted]
Teksid	3475	-300	3910	3445	3650	[redacted]
Telecocomp	2975*	-43	3400	2475	3175	[redacted]
Telecocomp r. n.c.	1349*	+10	1600	1575	1872	12000
Terme Acqui	4100	+30	4150	3830	6400	8000
Toro ass. ord.	31730	-430	33100	31730	32350	23000
Toro ass. priv.	19200	-300	20710	13700	20000	13000
Toro ass. risp.	17700	-300	16400	17700	19290	20000
Trafilerie	susp.	—	—	3400	[redacted]	—
Tripcovich	9300	-40	9250	7200	10040	2000
Tripcovich risp.	3400	-31	4000	3540	5050	14000
U Unicem	1785*	+10	1800	1730	2680	21000
Unicem risp.	1500*	—	1600	1620	1800	—
Unicem	21100	-136	21300	18000	24000	2100
Unicem risp.	13000	-100	13000	11510	14000	4300
Unipol	30250	-230	31000	31110	30000	22000
V Vetreria Italiana	3955*	-40	3300	4000	5500	11000
Viscosa risp.	3800	-30	4000	2700	4400	100
Viscosa ord.	4000	+140	4000	4200	6730	11100
Viscosa ind.	3000	-1	3120	1700	2320	3000
Valeo	7800	+15	3130	7610	8000	17000
W Westinghouse	41000	+300	40000	34000	44000	800
Worthington	1900	-10	1900	1687	1991	7000
Z Zignago	8170*	-10	3200	4570	[illegible]	10000
Zucchi	4410*	+10	4000	3700	4875	8000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [redacted]

INDIA

Il Paese dove da sempre coesistono i contrasti più stridenti

Tra Occidente e tradizione

L'immagine stereotipata di povertà e superstizione deve però cedere il passo al rispetto per una grande e ricchissima civiltà - Un patrimonio culturale unico nella storia dell'umanità - Il ruolo dell'indologia

Il vasto mondo dell'India, Paese [illegible] contrasti nel quale accanto alla miseria più profonda hanno trovato posto le ricchezze più fastose, nel quale il mito sembra confondersi con la realtà e la vita con la morte, è [illegible] complessa interazione di elementi dell'età presente con stratificazioni sedimentate via via nei millenni.

Come in uno sconfinato e straordinario affresco [illegible] coesistono infatti il nuovo e l'antico, vi trovano posto le [illegible] sublimi architetture speculative e le più mature e suggestive esperienze spirituali, [illegible] sopravvivenze di lontane superstizioni e i più vibranti slanci mistici, i mitologemi più intricati, le costumanze più astruse e singolari. Sullo sfondo [illegible] una vicenda umana che dura [illegible] millenni le più remote forme vestite dallo spirito indiano permangono come una costante che non [illegible] interruzioni e continuano a ispirare e a informare di sé il comportamento etico, [illegible] usanze, le tradizioni della [illegible] società.

[illegible] occidentale che si accosta [illegible] per lavoro, per interessi culturali [illegible] per semplice curiosità all'India d'oggi, [illegible] può prescindere, sotto pena di cadere nell'equivoco più macroscopico, da [illegible] [illegible] scienza [illegible] [illegible] culturale, delle tradizioni più radicate di questo mondo così composito con cui intende entrare in [illegible] Altro è, infatti, entrare in dialogo con chi, educato in Inghilterra o negli Stati Uniti d'America, ha perduto i contatti con la tradizione che sarebbe il suo retaggio e tenta (con patetica affettazione di cosmopolitismo) di aderire [illegible] modo d'Occidente, [illegible] è la penetrazione della realtà nella quale l'interlocutore viene [illegible] collocarsi e della quale non può non tenere conto. Un imprenditore indiano potrà forse disprezzare [illegible] quei momenti sacrali che dividono e ritmano la durata [illegible] tempo [illegible] [illegible] quanti continuano [illegible] seguire il modo di vita [illegible] da una tradizione millenaria, [illegible] non sarà in grado [illegible] ignorarli del tutto, giacché la presenza stessa dei suoi dipendenti sul posto di lavoro [illegible] ne risulterà condizionata in modo determinante. Certo, l'élite che regge le sorti del Paese, con l'assunzione [illegible] modelli di vita e di pensiero stranieri, si è spesso culturalmente allontanata [illegible] valori più sottili [illegible] passato; non di meno, esso [illegible] goduto per una via o per l'altra, [illegible] identificarsi con esso agli occhi [illegible] masse e anche ai propri. La scelta della grande ruota regale (altro simbolo del *dharma* trionfante) come elemento al centro del tricolore indiano, al posto dell'arcolaio caro a Gandhi, ha questo significato, così come lo ha l'erezione del primo impianto nucleare in forma di un colossale pilastro di energia fiammeggiante e folgorante [illegible] che impersona in modo aniconico l'Assoluto. E non è meno eloquente, su un piano meno immediato — e pluriennale — l'erezione di edifici templari come quello di Som Nath nel Gujarat, sui quali è agevole riscontrare il segno delle regole architettoniche [illegible] e l'opera di scalpellini usciti da scuole [illegible] ventennate dallo Stato per far rivivere quell'antica tecnica degli altorilievi che tanto si ammira nella grande stagione dell'arte indiana.

Non è certo irrilevante, a questo proposito, il fatto che l'India abbia conservato fino ad ora, pur nell'indebolirsi del rigore degli [illegible] e [illegible] dispetto delle [illegible] pressioni di malintesi «progressismi», la presenza vitale del Sanscrito, cautelativa di quel patrimonio culturale millenario che si identifica nel rapporto col [illegible] sua duplice veste di approccio devozionale e intellettuale. Un rapporto [illegible] cui conseguono esiti imponenti, essenziale, determinante per [illegible] accettare le prove e le sofferenze [illegible] vita o per rinunciare [illegible] [illegible] individualità cercando riposo nell'Altro inesprimibile. Il povero che si lascia morire su un marciapiede di Calcutta [illegible] [illegible] più dignità e maggior statura intellettuale dell'Occidentale che si abbrutisce dinanzi al piccolo schermo [illegible] [illegible] ore [illegible] noia e nelle frustrazioni [illegible] [illegible] lavoro che non ama.

Ciò non significa evidentemente che l'immagine [illegible] grafica di un'India tutta ripiegata su se stessa e persa da vertigine contemplativa sia da accettarsi pacificamente. La disperazione, la [illegible], i giganteschi interrogativi sul futuro che oggi sono parte del retaggio di questo grande Paese sono di un'evidenza troppo ovvia perché occorra soffermarsi su di essi; la loro connessione con l'atteggiamento spirituale è piuttosto [illegible] causa (o concausa) [illegible] effetto, che non di effetto a causa. Il clima — [illegible] [illegible] per un'economia ancora in grandissima parte agricola —, le rovine portate da uno sfruttamento coloniale durissimo e miope durante la prima parte della dominazione britannica, [illegible] [illegible] disordinato, il saccheggio delle materie prime — in cui l'Occidente ha una [illegible] parte di responsabilità — contano certo assai di più, come fattori di spiegazione per le av[illegible] dell'In[illegible], che non [illegible] [illegible] religioni e le sue filosofie. Seminati, queste hanno dato la forza di resistere ad una cultura apparentemente fragile e indifesa, laddove un'altra sarebbe [illegible] preda di [illegible] collasso o di [illegible] sanguinosa [illegible].

Quale è il ruolo che l'indologia, con le sue diverse specializzazioni, può giocare sullo sfondo del problema [illegible] nostro [illegible] [illegible] l'In[illegible] di oggi e di domani? Perché [illegible] [illegible] [illegible] un'India con cui fare i conti che già viene annunciandosi, entro la crisalide odierna, con tratti ben diversi da quelli attuali.

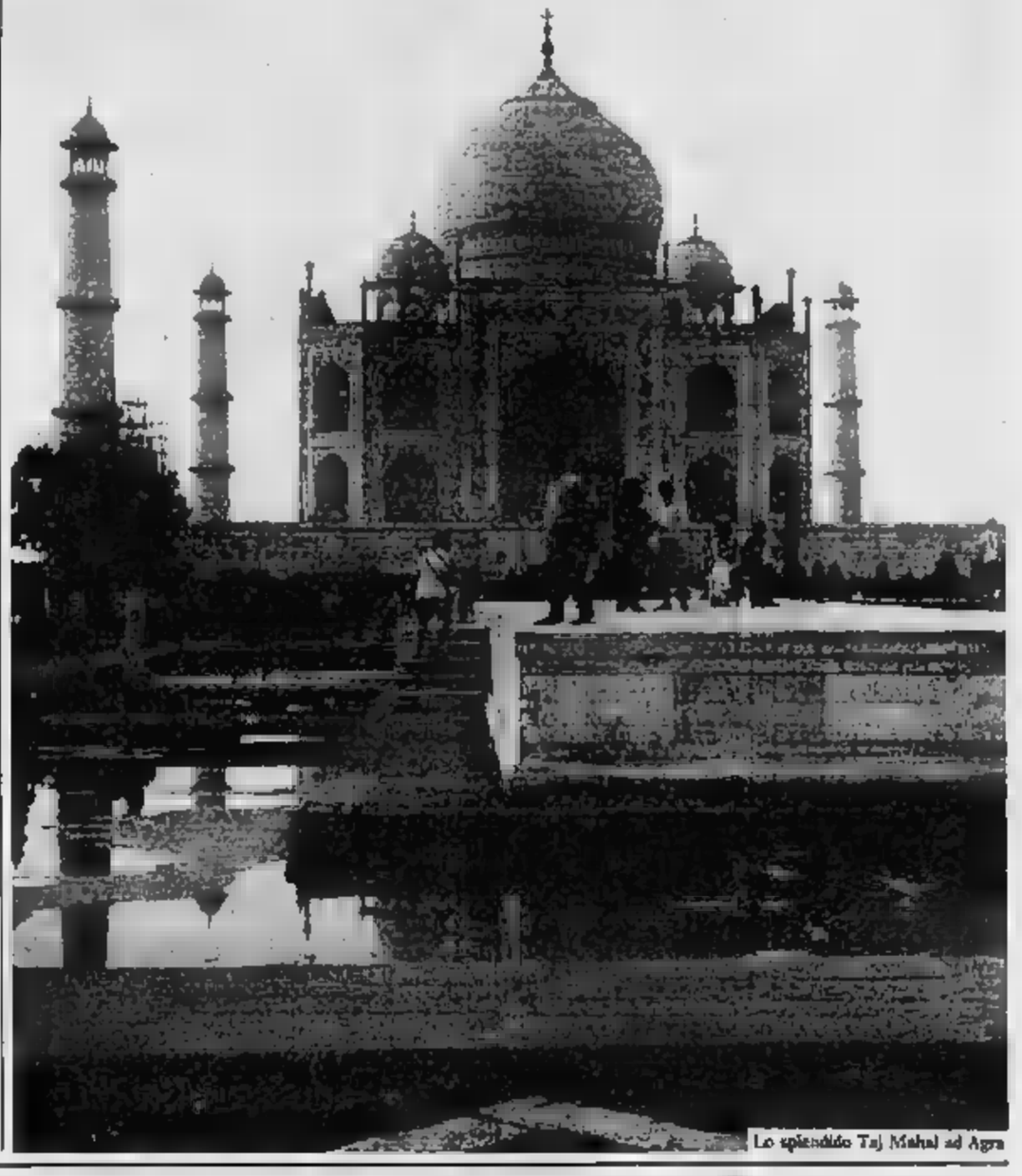
Una [illegible] funzioni [illegible] importanti che [illegible] studi sull'India del passato sono chiamati ad espletare, [illegible] a quella per così [illegible] istituzionale, è [illegible] rimozione o almeno l'attenuazione dei pregiudizi che ancora fanno [illegible] [illegible] me in Occidente a proposito del [illegible] sociale e culturale indiano. Conoscere i tesori d'arte, di intelletto e di [illegible] accumulati entro tale contesto nel corso dei millenni può servire da [illegible]-dotto a certi facili cliché che la stampa meno avveduta e l'impressione frettolosa [illegible] viaggiatore troppo [illegible] avallano. L'immagine di un'India povera e superstiziosa, popolata da neghittosi ed arroganti personaggi, deve cedere al rispetto per [illegible] grande e ricchissima ci[illegible] delle cui conquiste l'uomo d'oggi è erede a pieno titolo. Non si tratta soltanto dell'algebra e dei numeri cosiddetti arabi, che ci [illegible] pervenuti dal Vicino Oriente, ma che sono creazione [illegible] dello spirito indiano, né delle anticipazioni dei testi alchemici, già sottolineati da Marcelin Berthelot. Ci sono altre discipline che possono ancor oggi trarre ispirazione dal retaggio dell'India a cominciare [illegible] praticato [illegible] psicologia e [illegible] sue indagini sugli stati [illegible] consapevolezza alterati, così intimamente connessi con le tecniche dello Yoga. La possibilità odierna di uno studio strumentale, che mancava a quanti ci hanno preceduto, ha dissipato trionfalmente l'immagine evocata da un Leuba nel 1925, secondo la quale «l'asceta emaciato, inebetito, ri[illegible] ad un debole barlume di esistenza, divenuto, per mancanza di energia, ugualmente incapace di fare il bene o di commettere il male non è che la caricatura incartapecorita di ciò che dovrebbe [illegible] un uomo».

La conoscenza approfondita della civiltà dell'India può proprio contribuire alla legittimazione dell'incremento degli studi indologici nell'India stessa e alla conseguente salvezza di [illegible] patrimonio culturale unico nella storia dell'umanità.

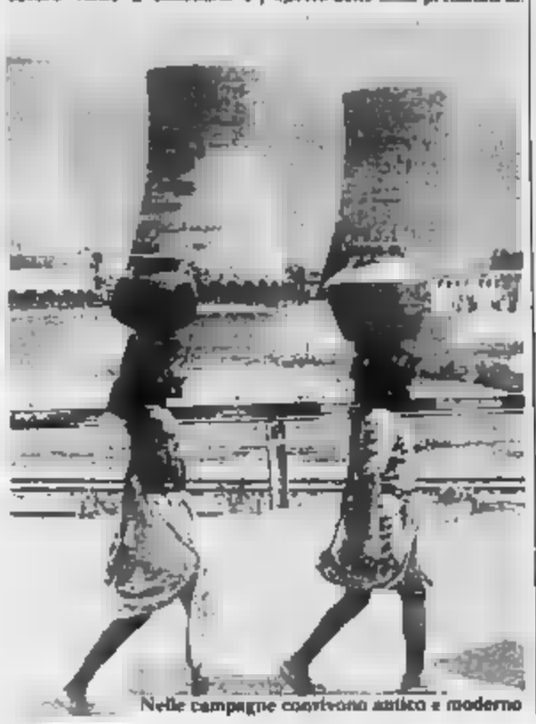
[illegible] è da chi va in cerca di esperienze esaltanti alla porta [illegible] *guru* improvvisati che [illegible] venire per i detenzio[illegible] [illegible] della ricchezza del potere nell'India d'oggi un esempio concreto dell'interesse che il mondo nutre per lo straordinario edificio di civiltà innalzato dai loro precursori. Sono i filosofi, gli [illegible] gli [illegible] di cultura che amministrano il capitale creativo dell'Occidente, coloro che possono ultimente affiancarsi all'opera di quegli studiosi che hanno dedicato le loro esistenze a far risorgere e a propagare il mondo meraviglioso dell'India antica.

Certamente la loro non è impresa di lieve momento, ma il [illegible] [illegible] a renderci più degni di un retaggio che [illegible] interessa tutti.

Oscar Botto



Lo splendido Taj Mahal ad Agra



Nelle campagne convivono antico e moderno

Il 7° piano quinquennale prevede un tasso di crescita annuale dell'8 per cento

Un progresso da 3000 miliardi di dollari

Obiettivi primari [illegible] diminuzione [illegible] povertà e della disoccupazione, crescita dell'industria, grande sforzo nelle [illegible] energetiche
Le facilitazioni per le industrie straniere nei settori ad [illegible] tecnologia: telecomunicazioni, computer, microelettronica, biotecnologie

Il settimo piano quinquennale indiano prevede una spesa totale di 3000 miliardi di dollari, dei quali la [illegible] del settore pubblico sarà [illegible] 1500 miliardi. Il tasso di crescita annuale previsto è dell'8% [illegible]. Il tasso di [illegible] pianificato [illegible] è troppo [illegible] [illegible] quanto l'India ha raggiunto un [illegible]so di crescita del 5,3% nel sesto piano di sviluppo. Gli obiettivi primari del 7° piano [illegible] una diminuzione di povertà e disoccupazione con [illegible] simultanea crescita dell'industria. [illegible] definizione delle priorità [illegible] pianificazione in India. Il settore pubblico concentra i suoi investimenti nelle infrastrutture e industrie di base fornendo stimoli produttivi e facilitazioni.

Durante il 7° piano il 30% [illegible] [illegible] del settore pubblico dovrà essere concentrata nell'energia idroelettrica, petrolio e anche energia non convenzionale. Sostanziosi [illegible] investimenti dovranno essere fatti in trasporti, telecomunicazioni, industria e minerali. La strategia punta sui seguenti aspetti:

1) miglioramento [illegible] infrastrutture;

2) modernizzazione e manutenzione dei beni esistenti;

3) miglioramento della tecnologia;

4) produttività, riduzione dei costi e competitività;

5) [illegible] produzione per l'[illegible]port deve diventare una [illegible] integrante della produzione per [illegible] interna. Questo è stato definito come obiettivo primario già nel passato. [illegible] tariffarie hanno protetto le industrie straniere che [illegible] diventate dipendenti [illegible] profittevole [illegible] interno.

Nel settore industriale mentre verrà [illegible] una [illegible] notevole importanza [illegible] sviluppo della produzione nazionale, [illegible] politica [illegible] [illegible] sarà adottata di fronte alla tecnologia straniera. Questo avverrà soprattutto nei confronti delle tecnologie di industrie emergenti [illegible] le telecomunicazioni, i computer, [illegible]-tronica, composti ceramici e biotecnologie. L'industria [illegible] verrà incoraggiata [illegible] adottare tecnologie [illegible] le fibre ottiche, laser e robot per migliorare la produttività e la qualità. Per ottenere il balzo tecnologico [illegible] guato dal piano, la struttura di controlli come licenze industriali, controlli quantitativi all'import, controlli dei prezzi [illegible] altri, è [illegible] ridotta per rispondere [illegible] esigenze di un'economia diretta efficientemente e altamente diversificata. Questi erano i requisiti base nei primi anni [illegible] pianificazione, ma ora si ritiene che sia necessaria una maggiore flessibilità.

Alcune industrie a crescita elevata nel settimo piano sono i beni d'investimento, la chimica e la petrolchimica, l'elettronica, l'industria petrolifera e le telecomunicazioni. La produzione lorda dell'industria produttrice di [illegible] d'investimento [illegible] elettrici dovrebbe crescere al tasso dell'11,8% annuo, quella elettrica al 12,5% e quella delle industrie di [illegible] di trasporto al 10,6%. Maggiori incrementi sono previsti per [illegible] macchine utensili. Il settore auto dovrebbe aumentare considerevolmente. Il settimo piano propone di espandere la capacità produttiva nazionale in aree come gli impianti per la ricerca e la raffinazione petrolifera dove la dipendenza dall'estero è attualmente alta. Una maggiore espansione è prevista per il settore chimico [illegible] è largamente in mano ai privati, come è il [illegible] del [illegible] auto. La produzione [illegible] materiali plastici dovrebbe crescere al 19% annuo.

Nelle telecomunicazioni il piano spera di spingere l'India verso un maggiore uso [illegible] tecnologia digitale e [illegible] fibre ottiche. Queste [illegible] offrono considerevoli prospettive di collaborazione e di joint ventures. Si dovrebbe [illegible] pure una rapida espansione dell'industria elettronica sia nelle applicazioni [illegible] processi produttivi e negli uffici, sia per rispondere alle necessità dei consumatori. Il tasso previsto di crescita di questo settore è nell'ordine [illegible] 40% annuo. L'elettronica verrà introdotta in servizi come la sanità e l'educazione. Verrà quindi posta una speciale enfasi sullo sviluppo di componenti e materiali elettronici. [illegible] speciale attenzione verrà concentrata sul sotto[illegible] che viene considerato [illegible] importante elemento per l'export. L'India attualmente esporta oltre 30 milioni di dollari di software nei Paesi sviluppati [illegible] Usa, Francia e Italia. Il ricco serbatoio di tecnici e di scienziati dell'India la rende altamente competitiva [illegible] questa area. Società indiane [illegible] sviluppato software per l'ingegnerizzazione per la commutazione telefonica e in numerose applicazioni, dai [illegible] ai mini, ai micro ed ai personal computer. Anche alcune aree di applicazione come produttori di vestiario, sistemi di gestione alberghiera, banche, linee aeree e controllo finanziario possono essere di interesse per società straniere.

Il presente clima di modernizzazione e di liberalizza[illegible] può essere [illegible] da un export [illegible] crescita. L'India [illegible] [illegible] comportamento prudente verso un indebitamento commerciale su larga scala poiché intende evitare [illegible] cadere nella trappola dei debiti. Le fonti per la [illegible] [illegible] crediti si stanno gradualmente inaridendo a causa del cambio delle politiche delle nazioni sviluppate e di altri fattori. Il settimo piano è in primo [illegible] finanziato attraverso risorse interne e [illegible] il 10% dovrebbe essere finanziato attraverso assistenza e capitali esteri. Tuttavia questo dieci per cento gioca un ruolo chiave nell'economia. Per sostenere le importazioni che saranno necessarie per la modernizzazione, è previsto un [illegible] annuale [illegible] sviluppo dell'export del 7%.

L'importanza attribuita [illegible] imprese che si dedicano esclusivamente [illegible] parzialmente alle esportazioni deve essere sottolineata in questo [illegible]. In India sono state identificate alcune [illegible] in cui esistono vantaggi per [illegible] esportatori. Alcune di [illegible] aree potrebbero [illegible] di interesse per le società italia[illegible]: alimentari, riso, [illegible] abbigliamento, acciaio, prodotti chimici di base, prodotti in pelle e software. Produzioni come [illegible] pelle o la gioielleria offrono opportunità molto interessanti a società e designers [illegible]. Una joint venture in [illegible] renderebbe possibile la com[illegible]ne [illegible] prodotti nel Sud [illegible]atico e nell'Asia occidentale dove ci [illegible]rebbe il vantaggio della vicinanza geografica. Tra i pro[illegible] industriali, l'ingegneria, la chimica e prodotti composti, abbigliamento, gioielleria godranno [illegible] [illegible] di oltre la metà del progettato aumento [illegible] volume dell'export nel periodo del piano.

Volume d'affari di 700 milioni di dollari, che può essere facilmente ampliato

Scambi con l'Italia, una storia proficua

Italia e [illegible] hanno [illegible] lunga tradizione [illegible] scambi economici e commerciali. [illegible] anni gli ultimi anni si è sviluppata una maggior consapevolezza delle reciproche potenzialità. L'interscambio commerciale è stato rilanciato e il suo volume [illegible] ora [illegible] i 650 e i 700 [illegible] di [illegible]. L'India [illegible] Italia esporta cuoio, tessili, abiti confezionati, minerali ferrosi, caffè, granito, materie chimiche e altri beni; importa una vasta gamma di [illegible] chinari elettrici e meccanici, prodotti chimici organici e inorganici e molti altri prodotti lavorati. Resta però un considerevole margine [illegible] intensificare e ampliare il commercio [illegible].

I rapporti di collaborazione fra aziende indiane e italiane risalgono agli Anni 50 e a tutto il 1986 si sono concretizzati in 400 contratti. Una cooperazione in [illegible] parte tecnica, anche se in alcuni casi c'è [illegible] [illegible] componente finanziaria; questa particolare [illegible], tuttavia, rappresenta soltanto il 4% dei contratti di cooperazione indiani [illegible] Case straniere: Stati Uniti, Germania Federale e Giappone hanno una quota maggiore.

Le aziende italiane [illegible] gruppi Iri, Eni, Fiat, Olivetti, Pirelli, Piaggio, Montedison e tante altre sono molto note in India; hanno da tempo fruttuosi accordi con gruppi indiani e si sono conquistate una grande reputazione. Queste e molte altre aziende private hanno costruito [illegible] [illegible] rapporto [illegible] [illegible] l'India e rafforzato la fiducia nelle potenzialità del mercato da parte di esportatori [illegible]di e interessati a strategie sul lungo termine.

[illegible] medie [illegible] italiane non hanno ancora sfruttato completamente le potenzialità che l'India [illegible] ed è a questo livello che il sistema industriale italiano sembra più elastico e produttivo. Qui sarebbe dunque proficua, per l'India [illegible] per l'Italia, una maggiore intesa[illegible]. E' auspicabile che l'accresciuta consapevolezza acquisita recentemente [illegible] potenziale dell'India aprano in avvenire le piccole e medie aziende a stringere [illegible] porti [illegible] società indiane. Considerata la versatilità dell'industria italiana e il grande interesse dell'India [illegible] confronti, c'è ampio spazio per questi rapporti nei campi più disparati.

I settori sui quali l'India punta [illegible] quelli previsti dal 7° Piano quinquennale; va sottolineato che per la tecnologia straniera l'inte[illegible] riguarda soprattutto l'alta tecnologia e l'industria che lavora per l'esportazione. Agevolazioni fiscali e va[illegible] [illegible] stato introdotte per le aziende che operano nelle sei zone franche istituite nel Paese. L'esenzione [illegible] regime [illegible] dazi interni viene [illegible] alle Case che destinano il [illegible] della produzione all'esportazione; [illegible] hanno inoltre la [illegible]sibilità di vendere [illegible] al 25% della produzione sul mercato interno, dietro pagamento delle imposte.

[illegible] settori dei fertilizzanti, della petrolchimica e dell'energia esiste già un'ampia cooperazione, che è stata in parte stimolata dagli aiuti che il governo italiano fornisce all'India. Ma occorre definire ulteriori [illegible] [illegible] cooperazione [illegible] campo delle telecomunicazioni è un'area che presenta prospettive interessanti. Sul piano [illegible] merciale, la rinomata competenza italiana [illegible] palletteria dovrebbe [illegible] condividersi con [illegible] indiane su una base di reciproca utilità. Chimica e farmaceutica sono settori nei quali in passato c'è [illegible] una [illegible] sione che potrebbe [illegible] proficuamente riattivata. I recenti accordi tra l'Olivetti e le Modi Industries sono un segnale promettente della futura cooperazione nell'informatica.

Si è parlato molto di joint ventures in Paesi terzi, [illegible] poco è stato realizzato. Sia l'India, sia l'Italia sono riuscite [illegible] aggiudicarsi ottimi contratti all'estero, soprattutto in Medio Oriente e in Nord Africa. Joint ventures [illegible] [illegible] dei due Paesi consentirebbero di aggiudicarsi [illegible] appalti allettanti.

Nonostante l'evoluzione positiva nell'interscambio commerciale e nella [illegible] razione tecnica italo-indiana, [illegible] [illegible] da fare.

Risultati notevoli, in [illegible] contesto politico valido e reattivo

Economia: bene, grazie

Tutto indica che l'economia indiana è in buona salute e continua a crescere a ritmo costante. Questo è motivo di una certa soddisfazione, [illegible] fronte al debito [illegible] e [illegible] gli altri problemi che assillano tanti Paesi del Terzo Mondo potenzialmente ricchi a causa di una congiuntura economica mondiale imprevedibile e sotto molti aspetti sfavorevole ai Paesi in via di sviluppo, che si tratti del commercio o dei [illegible] aiuti finanziari.

Negli Anni Ottanta, il tasso medio di crescita è stato del [illegible]%, superiore cioè a quello «storico». Il tasso di [illegible] scita industriale è in aumento [illegible] nonostante tre [illegible] [illegible] monsoni [illegible] la situazione alimentare [illegible] soddisfacente. L'inflazione è [illegible] controllo, il deficit commerciale è stato ridotto, [illegible] risultati notevoli, resi possibili da un contesto politico-economico generale valido e reattivo.

L'agricoltura continua a [illegible] il settore portante dell'economia indiana: il 75% della popolazione del Paese vive in aree rurali che producono [illegible] più del [illegible] pil. Uno sviluppo agricolo rapido e generale è la condizione necessaria per mantenere il ritmo dello sviluppo economico globale; ora viene rilanciato dal Piano di Sviluppo Rurale Integrato, il cui scopo è fornire assistenza ai settori più poveri [illegible] comunità rurali e migliorar[illegible] le condizioni di vita.

Contemporaneamente, l'industria si è sviluppata [illegible] è divenuta [illegible] [illegible] campo pubblico come in quello privato. Si è proceduto speditamente all'introduzione delle moderne tecnologie, con particolare attenzione [illegible] settore dei beni di consumo, essenziale per raggiungere l'autosufficienza. L'attuale situazione economica fa guardare [illegible] ottimismo alla realizzazione degli obiettivi del 7° Piano quinquennale, che delinea [illegible] strategia [illegible] fondo dello sviluppo indiano fino al 1990.

Principali indicatori economici

(Variazioni % rispetto all'anno precedente)

	[illegible]	1988-91*
Pnl (base 1970)	5,1	4,5-5,0
Produzione agricola	1,9	1,0
Produzione cerealicola	3,4	1,0
1951: 51 milioni di tonn.		
1986: 151 milioni di tonn.		
Produzione industriale	6,3	[illegible]
Produzione di elettricità	8,6	10,3
1951: 5.300 milioni di kwh		
1986: 140.000 milioni di [illegible]		
Prezzi all'ingrosso	[illegible]	[illegible]
Import (prezzi correnti)	15,1	1,4
Export (prezzi correnti)	— 7,1	17,3

Introiti in valuta al 31/1/87: 76,6 milioni di rupie (circa 6,4 miliardi di dollari)

* I dati per l'86-87 sono proiezioni sulla base di quelli dell'aprile-dicembre 1986.

Una lunga storia che comincia con la civiltà dell'Indo

Qui l'arte ha 5000 anni

Gli influssi induisti, buddisti e islamici - Dottrine estetiche nate molto prima di Croce e Gentile - Le immagini, scaturite da meditazioni yoga, tendono a indurre nell'osservatore stati mentali extra-normali

Nel [illegible] l'arte dell'India — intesa [illegible] nel continente e perciò ai [illegible] fuori delle moderne [illegible] politiche — ha una durata di cinque millenni. [illegible] è una durata continuativa perché fra [illegible] fase iniziale, quella della cosiddetta civiltà dell'Indo, e la lunga evoluzione, assai meglio conosciuta, dell'India propriamente storica esiste un gap di [illegible] secoli, dovuto a [illegible] di documenti archeologici per l'uso esasperato del materiale ligneo.

Eppure, anche [illegible] i portatori della [illegible] civiltà dell'Indo furono popolazioni molto diverse da quelle che vissero le fasi propriamente storiche del sub-continente, [illegible] certa continuità [illegible] [illegible] epoche, nel campo figurativo, appare evidente. L'interesse per le immagini veriste e suggestive di alcuni animali si trova tanto nelle composizioni scultoree dell'India buddista e indù — a volte gigantesche — quanto nei piccoli [illegible]li di steatite della civiltà dell'Indo: [illegible] una statuetta [illegible] rame di danzatrice [illegible] riposo (verosimilmente una giovinetta [illegible] Amri, importante centro [illegible] Nordi ritrovata [illegible] Mohenjo Daro, nel Sind, mostra una piena padronanza [illegible] «torsione» del corpo e [illegible] rifiuto degli schemi in uso nelle arti arcaiche (frontale e di profilo), presentandocela libera da ogni visione preferenziale.

Fuori di queste costanti l'arte dell'India non è certo monostilistica. Correnti di [illegible] prodotte [illegible] religioni, da contingenze storiche, da differenze regionali ed etniche, [illegible] rendono [illegible] di problemi e di [illegible] insolite — per noi — ma non per questo meno geniali. Nettamente differenziata dalle correnti di ispirazione culturale e religiosa islamica che [illegible] resto pervengono sul territorio indiano [illegible] tardi (X [illegible] d.C.), l'arte dell'India [illegible] è indù è documentata soprattutto come scultura ed architettura. A [illegible] è miniatura [illegible] tradizione indiana, ma [illegible] contenuto non-islamico che si [illegible] sviluppa parallelamente a quella musulmana, [illegible] pittura in India è documentata solo attraverso [illegible] pitture murali.

Fra queste il ciclo conservato nelle ventinove «grotte» di Ajantà — serie di santuari [illegible] in una parete [illegible] strapiombante — prevalentemente databile fra il I e il V Secolo d.C. costituisce con le grotte di Bagh, la massima documentazione superstite e, nel caso a noi. Eppure la produzione pittorica indiana dovette essere ampia e di valore, visto che, nella scala di valori attribuiti in [illegible] diverse forme [illegible] la pittura — soprattutto quella laica — cui non di rado pervennero [illegible] nemmeno esempi frammentari — è ai primissimi posti insieme con la musica e la poesia. Il che non esclude che [illegible] delle opere di Ajantà, come il «Bodhisattva [illegible] loto azzurro», [illegible] considerate fra i capolavori universali della pittura, anche se appartenevano — nella visione locale — ad una pittura minore».

Certo che fra le civiltà artistiche dell'Asia quella indiana è fra le più difficili ad [illegible] apprezzata al suo giusto valore dal gusto europeo ed occidentale in genere, anche se esistono alcuni grandi collezionisti occidentali (anche italiani) che [illegible] di gradire sinceramente e non per moda) le forme [illegible] nell'immenso pantheon. [illegible] realtà non è facile «sentire» il fascino che emana [illegible] immagini nate per comunicare, prima [illegible] una [illegible] emozione estetica, [illegible] pieno messaggio religioso. [illegible] questo non va dimenticato: l'India ha elaborato dottrine estetiche, filosoficamente perfette, almeno mille anni prima dei nostri Benedetto Croce e Giovanni Gentile con i [illegible] i [illegible] tori indiani hanno — nella ricerca [illegible] — molte [illegible] impressionanti coincidenze, fermo restando che è assolutamente [illegible] qualsiasi derivazione degli uni dagli altri poiché i testi indiani concernenti l'estetica [illegible] divennero accessibili molto dopo la formazione delle dottrine crociane e gentiliane [illegible] stesso problema.

[illegible] l'arte dell'India tende a creare immagini che [illegible] innanzitutto supporti per «meditazioni» evocative e che, per di più, nascono spesso da meditazioni [illegible]. Nelle loro [illegible] esprimono, [illegible] precisione di un diagramma [illegible] la natura della [illegible] rappresentata, la sua potenza, l'atteggiamento mentale che [illegible] (benevolo e irato, creativo o distruttivo ecc.) Gesti, posizioni, attributi e simboli concorrono a definirne l'essenza [illegible] non il numero degli arti e delle teste. Fa eccezione [illegible] buddista che si [illegible] sul fenomeno della cosiddetta [illegible] greco-buddismo del Gandhara la quale sfrutta il repertorio classico (iconografico e stilistico) per creare un diverso linguaggio figurativo capace, per la sua [illegible] di estraneità rispetto [illegible] indiano, di conferire valore sacro [illegible] e alle immagini buddiste che viene configurando. Il semi-classicismo gandharico diviene artificio perché la sacralità dell'immagine [illegible] confermata [illegible] linguaggio [illegible] insolito ed esoterizzante che le dà vita. In senso lo spirito dell'India si impadronisce di [illegible] — che cominciano a pervenirci [illegible] Magno — e li piega [illegible] proprie esigenze fino a [illegible] un'arte nuova, simile solo a se stessa.

Nel suo insieme l'arte dell'India buddista e indulsa, per quanto riguarda scultura e pittura, è arte semiotica oltreché ricca di simboli. Essa trasmette contemporaneamente un messaggio religioso [illegible] [illegible] arte [illegible], una spesso impregnata di «trans-umano» per esprimere, con la molteplicità delle braccia e delle teste, convenzioni di potenza e [illegible] sapere. Perché l'esercizio delle divinità e degli [illegible] divini si appoggia — in India — ai valori [illegible] facilmente ad un livello che [illegible] è estraneo alla normale esperienza umana (potenza, [illegible] esaltata fino a divenire suprema, [illegible] larghissimo e pur limitato nella sua ampiezza perché anche il dio è mortale) [illegible] se l'India, [illegible] le esperienze [illegible] e talune dottrine — [illegible] quelle [illegible] «vuoto» — ha prodotto una cultura varia [illegible] che si sforza di [illegible] giungere esperienze extra-[illegible].

Anche [illegible] figurative nel loro complesso linguaggio tendono ad «indurre». In chi le contempla, stati mentali estranei alla semplice esperienza della vita comune. Senza però rinunciare alla bellezza e all'armonia delle immagini e [illegible] posizioni perché anche l'emozione estetica (detta rasa=sapore), quando è veramente intensa ed assorbente, sbalza colui che la prova [illegible] della realtà circostante, oltre il sistema di riferimento spazio-temporale dominato [illegible] karma, la legge dei compensi e [illegible] pena che regola il [illegible] scito.

Bonsagli

Dame Maiyari dell'India orientale

Storia e leggenda [illegible] mescolano nell'arte del suono

Un giorno gli dei indiani inventarono la musica

Lo strumento [illegible] il tempio della [illegible] - «Ma la gente [illegible] preferisce il [illegible]

Che l'India sia chiamata Bharata, cioè il paese di Bharata, qualunche francobollo indiano può dircelo. Ma non tutti [illegible] sanno che anche la musica dell'India fa capo ad un certo numero di «[illegible]», indicati [illegible] [illegible] dell'arte [illegible] i quali, proprio dal [illegible] Brahma avrebbero ricevuto l'incarico [illegible] diffondere [illegible] musica tra gli uomini. Taluni vedrebbero, addirittura, in [illegible] del Bharata [illegible] [illegible] Siva, [illegible] veste [illegible] creatore del [illegible], [illegible] quasi sembrare che [illegible] stata l'India [illegible] inventare [illegible] o che [illegible] [illegible] abbia inventato l'India, scegliendola come [illegible] [illegible] d'elezione. E', però, [illegible] più probabile che con Bharata si [illegible] giano semplicemente indicare quei [illegible] semi-divini i quali, a [illegible] da tempi or[illegible] remoti, si dedicarono [illegible] diffusione [illegible] della musica tra gli uomini. Ma se è vero che agli [illegible] chi fin troppo di[illegible] nell'Occidente [illegible] tratta, molto [illegible] concretamente, [illegible] semplici musicisti, con un [illegible] di poesia [illegible] più, [illegible] scorgere [illegible] essi quanto l'India ha sap[illegible] vedervi [illegible] che, mi pare, tenti [illegible] far vedere anche a noi: l'importanza della musica [illegible] [illegible] dell'uomo.

«Brahma trasse la musica dal [illegible] *Veda*; [illegible] il [illegible] che tutto sa, [illegible] [illegible] musica: il Signore della pastorelle, Krsna, pur nella sua infinità, non sa sottrarsi [illegible] [illegible] di flauto, [illegible] Brahma, adunque, adora il canto del *Sama Veda* e Sarasvati è inseparabile dalla sua [illegible] Siva, che [illegible] altri [illegible] sarà, quali yaksa, pandharva, dei demoni, [illegible] [illegible] bimbo che neppure [illegible] i piaceri [illegible] vita, anche [illegible] [illegible] culla, non appena [illegible] delibato il nettare della musica, prova una gioia straordinaria. Il piccolo di un daino, null'altro che un animale [illegible] foresta che si ciba di questa e di quell'erba, attratto [illegible] musica del cacciatore, [illegible] la sua vita alla [illegible] Chi è in grado [illegible] lodare adeguatamente la grande qualità della musica? [illegible] è un mezzo serio eguali per ottenere virtù, [illegible] so, diletto, liberazione». Così recita [illegible] testo duecentesco, «L'oceano [illegible] [illegible] della musica», di Sarngadeva, che, nell'introduzione alla sua opera, riconosce alla musica una dimensione universale, [illegible] l'arte per l'arte e neppure l'arte [illegible] mestiere che dà [illegible] vivere: [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] profondità e vastità [illegible] spirito umano.

Arte privilegiata, [illegible] [illegible] la musica è parte di quella irripetibile atmosfera di rarefatta, eppur dura e severa vitalità spirituale, [illegible] tesa ad andare oltre il sé personale, oltre il finito e il *materiale* che [illegible] sono, essi stessi, nella loro [illegible] se, la musica. [illegible] [illegible] può [illegible] quale via [illegible] percorrere il musicista nel suo [illegible] cammino? [illegible] dall'India [illegible] almeno imparare una [illegible] ancora: a considerare l'oggetto che ci consente di produrre musica, lo strumento, come un tempio, una dimensione e una localizzazione del [illegible] dall'[illegible] di questo tempio [illegible]le, questo o quel [illegible] suona con noi. La vina, il flauto [illegible] [illegible] corde, considerato lo strumento per elezione della musica indiana, è descritta nelle sue parti fondamentali [illegible] [illegible] ciascuna [illegible] [illegible] [illegible] fosse la personificazione [illegible] una o dell'altra divinità. Ecco come un testo che risale alla [illegible] [illegible] '300 elogia questo [illegible] musicale: «Il maestro è Siva, le corde Durga; l'attacco del manico è Visnu; i pioli Laksmi; la zucca (la cassa armonica) è Brahma; il raccordo tra il manico e la zucca è Sarasvati; i lacci per legare le corde [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Luna; i tasti il Sole. Ecco, dunque, che la vina è un'in[illegible] degli dei e, quindi, è per tutti apportatrice di buona sorte».

La [illegible] della [illegible] non è [illegible] [illegible] ma diviene [illegible] della devozione e lo strumento è tempio degli dei. [illegible] riflessione comunidata [illegible] e controllata sulle [illegible] parti [illegible] strumento trasporta il musico [illegible] sfere celesti, lo [illegible] [illegible] di fuori [illegible] sorti temporali e [illegible]. La musica medesima, poi, è tutta [illegible] nel significato del termine che [illegible] la sua creatura prediletta, il rago. L'ultimo panarello [illegible] chiarisce come «incantatore», colui che «tinge [illegible] mente», [illegible] recita un altro classico della trattatistica musicale. Il rago, l'archetipo [illegible] la categoria melodica [illegible] rappresenta la scoperta [illegible] cui millenario approfondimento ha aperto alla musica indiana le porte della storia universale [illegible] musica, conferendole [illegible] e dignità di sistema musicale autonomo e completo.

Chi, dunque, si domandasse se la musica indiana [illegible] [illegible], potrebbe sentirsi rispondere [illegible] tutto [illegible] che è conosciuto, [illegible] è avventura della mente e dello spirito, è affascinante; potrebbe, [illegible] che, [illegible] rassicurato dal sapere in che [illegible] questa differente concezione musicale: l'ascoltatore, [illegible] paziente, si troverebbe, infine, alle [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] e sconosciuto. Non pieno di ingannevoli lusinghe, ma fecondo di [illegible] letture [illegible] [illegible] tecnici [illegible] attendono [illegible] traduttore: ricco di una generazione [illegible] musicisti raffinati e di strumenti [illegible] evoluti e non [illegible] tribali e primitivi; anzi [illegible] [illegible] sempre in India dove nulla mai muore, forte [illegible] una tradizione [illegible] millenaria che sopravvive, vitale, a dispetto della generale noncuranza. E [illegible] è ormai breve.

Chi saprà farlo avrà regalato all'inesausta [illegible] [illegible] sapere dell'uomo [illegible] nuova frontiera, un grande patrimonio di suoni e di melodie che deve poter essere di ciascuno. Ma attenti: una volta di più, un antico testo, attribuito [illegible] un altro Bharata, ci [illegible] in guardia dai facili e affrettati entusiasmi. Da esso si leva la voce di una cultura [illegible] e profonda che, anche ora, [illegible] avverte chi, presuntuosamente forte delle sue convinzioni, tenti di entrare [illegible] baldanza eccessiva nel [illegible] mondo [illegible] musica indiana. Dice Bharata a chi [illegible] domanda come ascoltar musica: «I maestri amano [illegible] [illegible] gli esecutori), i sapienti prediligono [illegible] dizione precisa, le donne, invece, amano la dolcezza (della voce); il [illegible] gente, infine, non vuol [illegible] rumore».

Roberto Perino

Teatro, una tradizione ultra-millenaria con meticolose prescrizioni

Il severo codice dell'attore

Vicende tratte dalla ricca miniera dei racconti epici e della narrativa popolare - L'elemento umano è la chiave di volta degli avvenimenti - Minuziose anche per le categorie psicologiche dei personaggi

Anche il teatro, come [illegible] manifestazioni d'arte, [illegible] [illegible] India [illegible] tradizione millenaria [illegible] risale, se le interpretazioni critiche di [illegible] cronologia sempre assai di[illegible] [illegible] colgono nel [illegible] agli inizi dell'era volgare. E' una serie opulenta [illegible] [illegible] monumentale [illegible] di temi, di tonalità e di strutture e che conta, se restiamo a quanto affermano [illegible] le storie della letteratura più attendibili, [illegible] altre mille composizioni drammatiche.

La tematica, nella stragrande generalità, [illegible] è grandiosa varia, ma è pregevole, [illegible] parte per il modo [illegible] cui è trama, anche se [illegible] nelle sue linee essenziali, vi si sviluppa, in parte per il merito letterario [illegible] dettato, che appare sempre rilevante, soprattutto nei passi descrittivi. Le singole vicende [illegible] dall'azione scenica sono tolte essenzialmente dalla ricca miniera dei racconti epici e della narrativa popolare. I cicli leggendari che esaltano [illegible] e la questo o quel personaggio si trasformano, [illegible] l'intervento del poeta, in episodi che hanno caratteristiche assai più marcate e peculiari e il protagonista [illegible] [illegible] emerge, [illegible] o semidio o [illegible] tura umana che sia, acquista una carica [illegible] che a volte lo trasforma integralmente.

L'elemento umano [illegible] quelle storie è sempre la chiave di volta degli avvenimenti, sia l'azione segnata da [illegible] sentimento patetico e dall'elemento comico, oppure sia [illegible] [illegible] comportamento eroico del protagonista, cosa si presenta [illegible] come una vicenda che [illegible] è mai [illegible] ma nasce, si svolge e si esaurisce essenzialmente intorno ad una figura unica, [illegible] nella Bakutistala, la cui [illegible] fantastica [illegible] pregiudica mai la concretezza dei personaggi, [illegible] quelli secondari, che non sono mai abbandonati dalla mano precisa del poeta, alla [illegible] protagonista, la quale [illegible] [illegible] la [illegible] dedicata e intensa personalità, la centralità del tema amoroso.

La tecnica costruttiva e lo sviluppo dell'azione scenica rispondono a cardini ben definiti, a leggi che preesistono alla composizione [illegible] e ne determinano a priori l'inizio, lo svolgimento e le conclusioni. Un'antica tradizione [illegible] definisce le linee canoniche di questa tecnica compositiva [illegible] una precisione meticolosa che sembrerebbe dover raggelare l'ispirazione e l'empito poetico dell'autore. Tutte le prescrizioni dell'arte scenica risalgono ad un testo [illegible] quale la tradizione [illegible] attribuisce, [illegible] di consueto e nel proposito [illegible] [illegible] insegnamenti, un'origine mitica.

Narra infatti una leggenda che, in un'epoca tanto [illegible] nel tempo, gli dei pregarono Brahma di inventare, con la sua facoltà [illegible] tiva, [illegible] spettacolo [illegible] potesse essere goduto [illegible] tutti gli [illegible], senza distinzione alcuna [illegible] casta. Una spettacolo [illegible] servisse a illustrare l'inevitabile ricompensa delle buone azioni e l'altrettanto inevitabile punizione [illegible] quelle malvagie. Per soddisfare questa richiesta, il dio trasse ispirazione dagli stessi Veda, i testi sacri per [illegible] dell'India [illegible], attingendo da [illegible] le quattro articolazioni basilari del teatro classico: la recitazione, la mimica, il canto e i sentimenti. Fu poi il gusto innato degli indiani per le meticolose partizioni tematiche a tradurre [illegible] regole generali in una quasi incredibile frammentarietà di norme.

Anche nel campo dell'emotività, che parrebbe sfuggire più d'ogni altro alle classificazioni, si individuano e si definiscono [illegible] più minute sfumature degli stati [illegible]. Vengono così fissate nei secoli categorie psicologiche [illegible] mantengono ancora [illegible] inalterato il loro valore di strumenti critici: prima fra tutte quella [illegible] rasa, il «sapore» (con [illegible] [illegible] traduzione letterale del termine) dell'azione drammatica, quell'emozione [illegible] — parente [illegible] [illegible] passioni ispirate [illegible] vicenda mondana — comunicata allo spettatore colto e [illegible] dallo spettacolo teatrale. Diviso in otto tipi fondamentali (l'amoroso, l'eroico, il patetico ed altri), perché altrettanti sono, secondo il Natyasastra, gli stati più intensi dell'emotività umana, o meglio le emozioni più intensamente sentite, questo concetto ha impegnato, nella sua definizione, [illegible] più acute della filosofia indiana.

Un secolare percorso, questo, in cui l'estetica si è sempre [illegible] [illegible] teoria essenzialmente psicologica, attenta com'è a definire [illegible] leggi che [illegible] il godimento soggettivo dell'arte, più che a ricercare una bellezza ideale cui deve tendere il poeta, giacché, all'interno delle norme [illegible] regolano il suo mondo, egli è il [illegible] creatore. Un percorso proseguito sino a tempi relativamente recenti, [illegible] [illegible] letteratura sanscrita quanto in quelle vernacolari, con opere, [illegible] verità, [illegible] [illegible] sempre originali e ripetitive, [illegible] sempre rilevanti per la ricchezza e la varietà [illegible] informazioni che possiamo [illegible].

E' [illegible] Abhinavagupta, [illegible] non citare che [illegible] dei [illegible] [illegible] protagonisti di questa appassionante vicenda, che si giunge all'esatta definizione del sentimento estetico [illegible] svincolo dalle maglie [illegible] nostra ricerca personale e recupero della dimensione profonda, ontologicamente più certa, della nostra individualità, partico[illegible] [illegible] [illegible] di Siva. [illegible] avviene questa [illegible] Quando assistiamo ad una rappresentazione teatrale o leggiamo un poema, spiega il filosofo, [illegible] siamo assolutamente persuasi della in[illegible] [illegible] personaggi e delle vicende descritte. Questa [illegible] [illegible] i contorni degli oggetti rappresentati, lascia puro e vivificato in noi il sentimento che è motivazione delle [illegible] vicende. Ma privo di ogni referente oggettivo, il sentimento che noi sperimentiamo è ormai solo una pura attività mentale, un'[illegible] vibrazione di stupore: la stessa che [illegible] vuoto della mente divina [illegible] nascere le forme [illegible] mondo.

E immerso in questo stupore l'estetа [illegible] [illegible] passo dall'annullamento, realizza la [illegible] comunione con l'universo.

Stefano Pezzali

Mostra indologica [illegible] Torino

Intitolata «Conoscere l'India», resterà aperta fino al 6 giugno - Settimana culturale organizzata dalla Fondazione Agnelli e dal Cesmeo

E' [illegible] lart a Torino una [illegible] di manifestazioni che dureranno fino al [illegible] giugno, riunite sotto il tema comprensivo «Conoscere l'India». La settimana, [illegible] nizzata dalla [illegible] Agnelli e dal Cesmeo, [illegible] prende: [illegible] ciclo di conferenze e di seminari tenuti da [illegible] tra i più illustri indologi [illegible] mondo, una [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] concerto [illegible] musiche occidentali su testi indiani, una mostra — la prima del genere in Italia — dei libri indiani, i volumi esposti, che [illegible] acquisiti alla biblioteca del Cesmeo grazie all'intervento dell'Istituto [illegible] Paolo [illegible] Torino, [illegible] le più svariate tematiche. Nel quadro [illegible] queste manifestazioni, l'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Regione Piemonte ha allestito, insieme [illegible] Cesmeo, una [illegible] curata espressamente per l'Italia dell'Indian Council for Cultural Relations e [illegible] [illegible] Natak Akademi e New Delhi, [illegible] [illegible] auspici dall'ambasciata dell'India in Italia.

[illegible] [illegible] presenta [illegible] centinaio di dipinti dell'arte coidetta di Madhubani, opera delle donne della regione, dipinti che si segnalano per lo squisito cromatismo e il contenuto schiettamente [illegible].

[illegible] dipinti si [illegible] una serie [illegible] quaranta [illegible] schere teatrali, provenienti da ogni parte dell'India e opera di ignoti maestri artigiani di rari talento. I formati, i colori, i soggetti, tratti dall'immenso patrimonio epico e mitologico dell'India, fanno di questa pur ristretta [illegible] un episodio [illegible] sorprendente rilevanza culturale e artistica.

Completano l'esposizione una settantina di strumenti musicali, raccolti dalla Sangeet Natak Akademi da ogni parte dell'India. Divisi, secondo la quadripartizione ormai classica, in cordofoni, membranofoni, idiofoni e aerofoni, questi pezzi costituiscono la collezione più prestigiosa che probabilmente già mai stata esposta in Italia. [illegible] risulta una [illegible] dizione musicale che, ormai, non è più relegata tra le curiosità folkloristiche, ma [illegible] è [illegible] assurta, e con piena dignità, a far parte dei grandi [illegible] musicali della storia umana. La mostra, che si affianca alle altre prestigiose rassegne di arte orientale (Burimono, Sku-Thang, Miniature indiane) parimenti organizzate [illegible] [illegible] alla Cultura [illegible] Regione Piemonte, resterà aperta fino al [illegible] luglio, per [illegible] ritti successivamente a Berna, dove sarà esposta fino [illegible] finire dell'87.

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

E dal mondo, ecco quattro nuove tessere per il suo mosaico:

PARIGI

Sviluppare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi gli scopi del MATIF (mercato a termine degli strumenti finanziari), attivo da circa due anni a Parigi e che vanta oggi 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

MALTA

Un investimento per il futuro in un'isola che per la sua posizione strategica rispetto alle correnti di traffico del Mediterraneo potrà giocare un ruolo importante nell'intermediazione commerciale e finanziaria dell'area e creare le premesse per una specializzazione nell'utilizzo dell'ECU; in quest'ottica il San Paolo ha acquistato quest'anno la Melita Bank International di La Valletta.

LUSSEMBURGO

La Sanpaolo-Lariano Bank S.A. (Gruppo San Paolo) ha deciso, prima banca al mondo, di dare alle stampe il proprio bilancio in ECU.
Una nuova scommessa, quasi una "provocazione", certamente una decisione che conferma l'impegno del San Paolo perché l'Europa parli sempre di più una lingua comune: l'ECU.

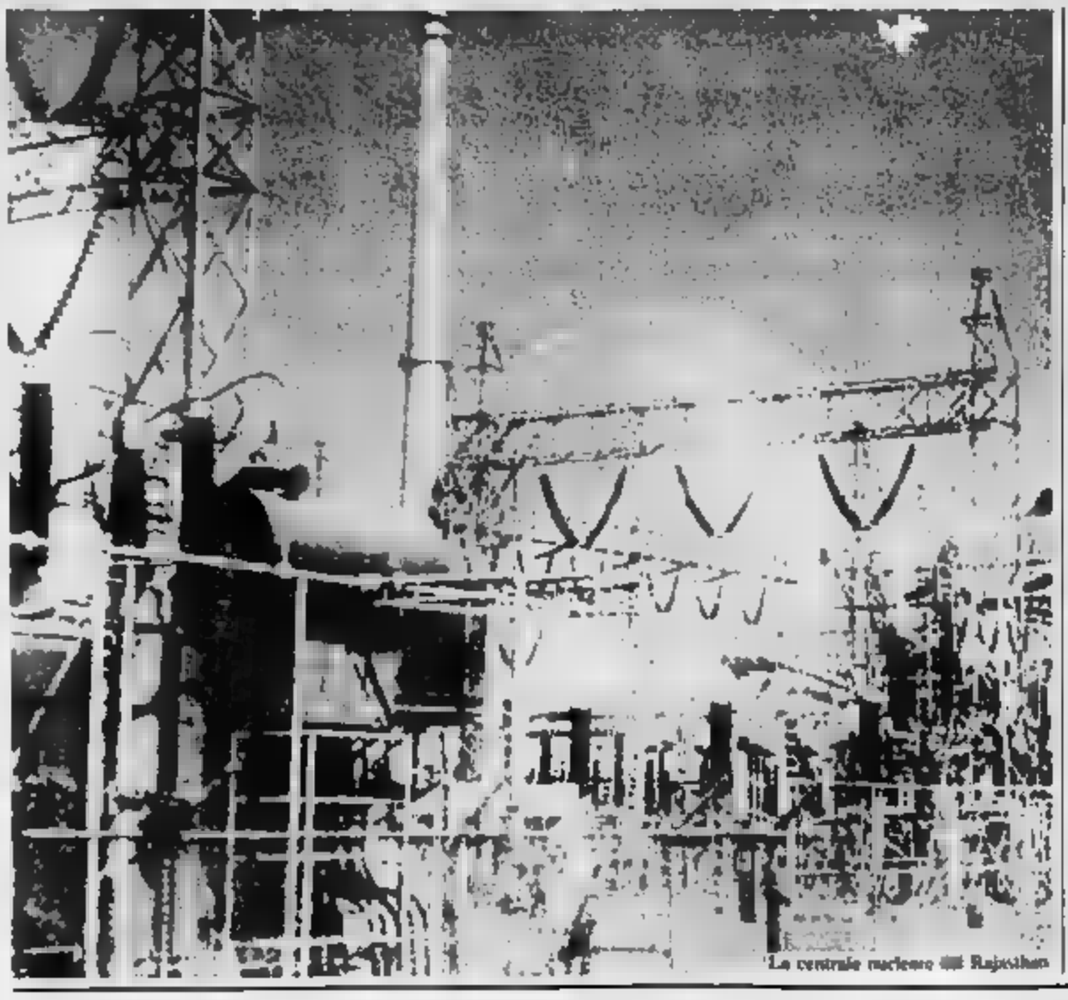
INDIA

Almeno di due anni dall'apertura della filiale di Singapore, il San Paolo ha concluso un accordo con la Hambro Nicco Financial Services Ltd., muovendo un nuovo passo sulla strada della espansione nel mercato asiatico.
La cooperazione con la [illegible] indiana - attiva nel merchant banking e nei servizi finanziari - darà un significativo contributo al potenziamento e allo sviluppo degli scambi finanziari e commerciali fra l'Europa e il subcontinente.

San Paolo: internazionali si cresce

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Torino, Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Londra, Los Angeles, New York, Monaco, Parigi, Singapore, Tokyo, Zurigo.
Consociate: Bahamas, Los Angeles, Lussemburgo, Malta, Vienna.



La centrale nucleare del Rajasthan

Troppi giudizi banali e improvvisati ne distorcono la realtà

Identikit d'un Paese diverso

Terra di estremi e di contrasti dove vive l'etica rigorosa e intransigente del dharma - Tutto cambia, il passato viene reinterpretato e diventa innocuo - Gli esempi di architettura e diritto

L'India, questo immenso continente affascinante e «misterioso», ha esercitato da sempre un richiamo fortissimo su tutti, e tanti, troppi, si sono compiaciuti disinvoltamente di esprimere su questa terra e sulle sue genti apprezzamenti perlomeno curiosi, basati su impressioni epidermiche, più spesso banali e avventate e tali da disegnarne un'immagine nella quale la realtà appare, puntroppo, incredibilmente distorta.

E' senza dubbio un Paese di estremi e di contrasti, una terra che lascia impresso il ricordo «di deliranti di fede», che «trabocca di sacri e... di assenti», nella quale «la miseria ha ancora troppo spazio». Non si può proprio dire che i suoi filosofi abbiano «tutt'al più *tentato* di dare una risposta a istanze speculative troppo ardue *per le loro strutture logiche*», né che gli indiani siano «più un mondo di teorici che di realizzatori».

Anche questo caso il giudicare senza conoscere è peccato grave: quante preclusioni mentali invece cadrebbero, quanti stucchevoli luoghi comuni potrebbero essere corretti, quante scelte di vita apparenza curiose o inspiegabili, rivelerebbero una loro ben precisa e valida ragion d'essere. Ancora oggi, ad esempio, l'etica rigorosa e intransigente della tradizione antica incide in modo determinante sull'atteggiamento di settori significativi della popolazione nei confronti di iniziative di matrice non-indiana, che vi trovano ostacoli *difficilmente* superabili. Così accade di trovare contadini poverissimi, che, di fronte alla prospettiva di una [illegible] appezzamenti di terreno previamente espropriati dall'autorità, oppongono un reciso rifiuto, giacché una tale operazione contro il *dharma*, e meglio contro i principi assoluti che in questo termine si identificano.

Lo spirito indiano, contrariamente a quanto si sostiene, è sempre stato attentissimo all'utile concreto, all'*artha*, ma gli ha per tempo affiancato, più come guida che come correttivo, l'istanza deontologica che proprio nel *dharma* e compendia.

«*Dharma*» è insieme rettitudine, pietà filiale e religiosa, severo attenersi ai doveri del proprio stato sociale. Derivato da una radice indoeuropea che è la stessa del latino «*firmus*», il vocabolo ha una connotazione di stabilità e di saldezza che al tempo investe l'universo normativo e quello fattuale. E' il *dharma* del governante che, se puntigliosamente applicato, protegge società e natura. Il *dharma* e il mondo sono solidali. Nel trionfo della rettitudine è l'assoluta la dell'universo; il dal primo porta al deterioramento del secondo. La vita si fa sordida e breve, i vili e gli ignobili dranmaramente, potrà osservare che che la visione ellenica questa idea dell'involuzione progressiva del do e in ispecie del quadro della vita umana, ma, laddove in quella si trattava di un *topos* letterario, in India essa ha plasmato secoli le coscienze.

nel ricorrente avvicendarsi delle età del mondo che potrà posto il rinnovamento verso una età dell'oro. I mutamenti, però, secondo una caratteristica propria del genio indiano avvengono attraverso brusche inversioni marcia, con l'eliminazione spietata del passato. Il processo è quello di una reinterpretazione e di un arricchimento che finisce per rendere il passato innocuo, che lo si rinneghi. Ne abbiamo esempio nell'architettura nella quale elementi strutturali che hanno fatto il loro tempo vengono trasformati, se cadere, in temi decorativi rimpiccioliti, e inseriti senza perdita significato in nuovi equilibri . Lo ve nella filosofia, in cui gli antichi testi continuano bensì a fare autorità, ma appaiono ormai irriconoscibili sotto l'ordito glosse e commenti che introducono via via nuove e più mature problematiche. Lo troviamo nel diritto, in cui l'adeguamento alle esigenze mutevoli dei tempi ha preferito configurare eccezioni alle regole applicate piuttosto abbandonare queste ultime per un nuovo sistema di norme generali.

Ed è appunto nel fissare una normativa giuridica categorizzata secondo precise e ineludibili partizioni tematiche che il legislatore indiano rivela una sorprendente preparazione tecnica e una ben precisa competenza metodologica. L'India ha conosciuto assai presto le precise partizioni diritto civile e del penale fissando a monte del l'esistenza corpus a sé stante che è il fondamento teoretico della legge, insieme di antiche formule ingiuntive, che l'uomo conosce per via di «rivelazione divina». Il valore dogmatico del loro dettato non è passibile di alterazioni, né può essere fatto oggetto di glosse interpretative. Ben altra cosa da questa, dunque, è il vero e proprio corpo del giure, costituito da codici che fissano i termini ineludibili del diritto consuetudinario. Quasi incredibile l'ampiezza tematiche affrontate da questi codici che, rispecchiando i rapporti umani, estremamente vari e complessi, si prestano, trariamente al dettato dei testi rivelati, sottigliezze dell'interpretazione giuridica. La primitiva casistica si amplia, il codice di leggi viene a rappresentare un più elastico e razionale adattamento alle abitudini di vita che si vanno via via assestando nella società e al pur profondo rispetto per il passato l'intervento «interpretativo» affianca, per analogia o per eccezioni via via raccolte, una rilettura più viva e più consona presente in movimento. Gli aspetti che colpiscono di più in questi codici sono la perfezione delle parti istituzionali e la funzionalità delle tecniche procedurali, la sistematicità dell'analisi dei casi tolti a paradigma, l'attualità delle soluzioni adottate nel quadro di una normativa che si fa sempre più organica ed esauriente. E' volto dell'India quasi stupefacente e certamente diverso da quello troppe volte disegnato in distorta nelle frettolose valutazioni di interpreti avveduti e superficiali.

Ma vi sono altre parti, meno note, del retaggio immemorabile della cultura indiana che possono fornire materia riflessione ove siano accostate ai fatti attuali odierni. La storia politica classica, ad esempio, esemplificata nel delle gesta di Kautilya e divulgata nell'epica mahabharatiana, ci fornisce un brillante strumento di analisi per la comprensione della politica estera dell'India nel corso del suo recente passato. Anche se una consapevole applicazione di questi principi è probabilmente aliena dalle intenzioni dei governanti succedutisi sulla scena politica indiana, essi sono immanenti, potremmo dire, nella coscienza dei loro esponenti. Chi si fermi ad analizzarli noterà tanti conflitti odierni indiani trovino spiegazione e legittimazione nella serie di precetti impartiti agli chi regnanti.

Lo stesso vale, «*mutatis mutandis*», il «capitalismo di Stato» indiano e la conseguente lotta per controllare — per soffocare — quello privato. Se l'efficacia delle scelte è spesso *ab judice*, la loro logica apparirà limpida ove prendano in gli elementi dell'arte di esercitare il potere che i «confratelli» dell nostro Machiavelli, di lui tanto più agguerriti e meno ingenui, trafeggiavano per i loro patroni contemporanei dei Cesari

L'assunto indiano che relazione sociale ricade nell'orbita delle norme pratiche alle quali abbiamo fatto allusione: ma una verifica esso nei portamenti tenuti dai diversi centri potere potrebbe sicuramente riservare delle sorprese!

Irma Piovano

L'importante ruolo di collaborazione di Ansaldo e Cie

Nuovi impianti d'energia primo passo dello sviluppo

Una da miliardi lire per la centrale di Farakka

Nel 7° piano quinquennale di sviluppo, al settore elettrico il governo indiano ha destinato 28,6 miliardi di dollari, con incremento dell'80% rispetto al piano precedente, nella convinzione che dal superamento della cronica carenza di disponibilità elettrica dipende lo sviluppo economico e sociale del Paese. I tassi d'incremento della domanda elettrica sono stati rilevanti, passando da 112 miliardi di KWh nel 1980 a oltre 180 nel 1990. ha creato notevoli difficoltà nel soddisfare la domanda: infatti, un incremento del 50% tra il 1980 e il 1985 della potenza installata, la domanda non ancora soddisfatta nel 1985 era pari a 6,1%.

I programmi di potenziamento del settore elettrico puntano allo sviluppo di tutte le risorse naturali interne (idroelettrica e carbone), compresa la fonte nucleare (10.000 MW previsti al 2000), che già pone l'India in posizioni ragguardevoli per la quota nucleare sul totale dell'energia elettrica prodotta (2,8%).

I programmi di costruzione di impianti elettrici anche alla base dello sviluppo di un'industria termoelettromeccanica locale, che ha già raggiunto notevoli dimensioni e capacità produttive (Bahart Heavy Electrical Ltd.).

L'interscambio commerciale Italia-India è cresciuto in maniera rilevante in questi ultimi anni e ha raggiunto, nel 1985, 488 miliardi di lire di esportazioni verso l'India e 435 miliardi di lire di importazioni.

Le principali società interamente italiane che operano come contrattisti generali nella fornitura di impianti «chiavi in mano» termoelettrico, geotermici e sottostazioni elettriche sono Ansaldo e Cie.

Il Cie in particolare è una società con capitale misto «pubblico» e privato (50% Ansaldo e 50% Franco Tosi e Riva Calzoni) e svolge, quale punto d'incontro dell'industria elettromeccanica nazionale, un ruolo di strumento imprenditoriale unitario di penetrazione commerciale all'estero. Dal 1953 a oggi ha operato in 45 Paesi del mondo, realizzando centrali elettriche per una potenza globale superiore ai 24.000 MW.

Il fatturato del Cie nel 1986 è stato di 500 miliardi, con un volume di acquisizioni pari a 457 miliardi per un utile netto di 9,3 miliardi.

Ansaldo è presente in India fin dalla costituzione dello Stato indiano. Le sue principali attività, a partire dagli Anni Cinquanta, si sono concentrate nei settori delle forniture centrali elettriche (Nayveli) e delle locomotive elettriche e dei motori per trazione.

La presenza di Ansaldo sul indiano si è recentemente rafforzata grazie alla fornitura e messa in opera di tre unità da MW complete di caldaie, turbine, generatore elettrico e ausiliari a Ramagundam. Questa fornitura è stata eseguita con una significativa partecipazione dell'industria nazionale indiana, sia per la componentistica sia per il montaggio dei gruppi. Le tre della centrale sono state completate e consegnate nel rispetto dei tempi contrattuali.

Altre acquisizioni in riguardano l'ordine di fornitura al Central Power Research Institute di Bangalore dei sei trasformatori di prova a corto circuito e l'ordine per l'installazione di una serie di griglie di supporto per ratori di di un impianto nucleare all'Atomic Energy Commission.

Nel 1987 l'Ansaldo acquisito dall'ente elettrico indiano l'ordine per il montaggio e la fornitura di due caldaie a carbone della potenza unitaria di 500 MW per la centrale di Farakka, nel West Bengala, per un valore di circa 250 miliardi di lire.

Accordo del San Paolo con un gruppo finanziario indiano

Credito all'area del domani

L'istituto bancario torinese prosegue nella sua espansione sui mercati asiatici - Assistenza alle imprese italiane che si stabiliscono in India e vi organizzano joint ventures

In Oriente sta prendendo quota un nuovo polo di sviluppo economico, un'«area del domani» dalle ampie prospettive che pone accanto a nazioni come Giappone e Cina che, sotto questo profilo, rappresentano una realtà fortemente consolidata: questo polo è l'India, l'immenso subcontinente nel cui immediato futuro gli economisti vedono, considerando anche il lavoro sommerso, una crescita del 6 per cento annuo.

Quasi ottocento di abitanti, una situazione economico-produttiva in rapido sviluppo, l'India rappresenta, oggi, secondo alcuni grandi gruppi finanziari ed industriali «*l'occasione degli Anni 90*»: è partendo da queste considerazioni che, ad esempio, l'Istituto Paolo di Torino, a poco più di anno dall'inaugurazione d'una a Singapore, ha voluto proseguire proprio in questo Paese il suo d'espansione sui mercati asiatici.

La banca ha così stipulato un accordo con la Hambros Nicco Financial Ltd. (una società collegata a Hambros che svolge attività finanziaria e di merchant banking attraverso filiali a Calcutta, Bombay, New Delhi e Madras) grazie al quale la società indiana opererà come corrispondente del San Paolo in India.

«*In particolare* — spiega il direttore affari esteri dell'istituto, dott. Iozzo — *la Hambros Nicco, che è controllata da uno dei principali gruppi industriali indiani, fungerà da nostro consulente riguardo alla complessa normativa creditizia del Paese, proporrà operazioni in valuta estera a favore di società indiane ed organizzazioni statali, concederà finanziamenti in valuta locale per conto del San Paolo e presterà assistenza a società italiane che intendano stabilirsi in India ed organizzarvi joint ventures oppure a imprese indiane che si propongano di stessi obiettivi in Italia*».

Alla base di questa fiducia nei confronti del Paese asiatico sta un quadro economico profondamente mutato nel volgere degli ultimi due decenni.

In una recente intervista John Kenneth Galbraith, prestigioso per anni, ambasciatore statunitense in India, ha radiografato questo sviluppo attraverso alcune constatazioni: l'enorme progresso dell'agricoltura che non è più dipendente dall'estero e la grande vitalità dell'industria.

Punti fermi cui si può aggiungere un altro elemento positivo: l'innovazione finanziaria che mira a indirizzare i risparmi verso attività produttive.

Ricorda il dott. Iozzo: «*Alcune cifre per valutare la portata di questo mercato in fortissima espansione: il 16 per cento degli abitanti ha, oggi, un livello di vita comparabile a quello occidentale e del restante 90 per cento solo un terzo è a "livelli minimi"*». L'Italia è, attualmente, al decimo posto nei commerci con l'India: lontano posizioni di Giappone, Unione Sovietica e Stati Uniti, ma a livello di Francia e Germania.

Ancora il direttore esteri del San Paolo: «*Le economie italiana ed indiana risultano complementari a diversi livelli: le nostre imprese, ad esempio, hanno l'esperienza abbastanza recente di questo tipo di sviluppo. Per comprendere tali affinità basti pensare all'Italia degli Anni 50*».

Commercio, grandi trasferimento tecnologie, investimenti diretti. I contatti economici nostro l'India si sviluppano, soprattutto, su queste direttrici e molte sono già le imprese italiane operanti nelle principali città del subcontinente indiano: aziende che producono cavi, pneumatici, apparecchi televisivi; senza dimenticare, tra il resto, che la maggior parte delle auto circolanti è prodotta su licenza Fiat.

L'India di oggi è riuscita, a detta degli esperti, a realizzare, in campo economico, il difficile compromesso fra pianificazione e mercato: c'è uno Stato che gestisce direttamente, ad esempio, trasporti, ferrovie, fonti energetiche e che, attraverso licenze, controlla le aziende private facilitandone lo sviluppo con crediti incentivi. Ma, contemporaneamente, i prezzi rispettano le leggi mercato e la concorrenza è libera: non per nulla la parola d'ordine che oggi percorre Paese è: «*La qualità è il bisogno del momento*».

La scommessa verde

Obiettivo: l'autosufficienza alimentare - Produzione di cereali sui 44 milioni di tonnellate

La scommessa dell'India ha un : autosufficienza alimentare un obiettivo ambizioso, in gran parte conseguito: dipendere dall'aiuto internazionale, quello Usa soprattutto, come invece avverso la metà degli Anni Sessanta, quando la carestia trascinò il in un abisso senza uscita e l'unica assistenza poté arrivare dall'estero di tali dimensioni non sarebbero più possibili. La produzione subito dopo l'indipendenza quasi non giungeva ai sette milioni di tonnellate si è infatti stabilizzata intorno ai quaranta. Quarantaquattro, per la precisione, nel 1986, più scorte per 22 milioni di tonnellate.

Quella di creare riserva alimentare pareva fino a pochi anni fa meta irraggiungibile, ma adesso è realtà: in silos, depositi, magazzini, i cereali extra costituiscono una formidabile risorsa in caso emergenza, anche totale.

Un simile può stupire se appena lo si mette a confronto le difficoltà agricole che stanno attraversando tanti Paesi del Terzo e Quarto Mondo. Il merito, naturalmente, sta anche nelle favorevoli condizioni naturali, con precipitazioni stagionali ma ampie, abbondanza di terre fertili, l'assenza di un deserto che avanza in continuazione (come a molti Paesi affacciati sul hanno). L'uomo, tuttavia, ha fatto il possibile, negli ultimi anni, per indirizzare queste risorse alla massima resa.

Per esempio con una massiccia politica di antropizzazione, fatta di opere pubbliche — canali, dighe — ma anche di servizi per l'agricoltura. Poi attraverso un discorso di qualità: malgrado si possa pensare il contrario, l'India garantisce una produzione tecnologicamente equilibrata, con la selezione delle specie più adatte ai laboratori federali si sono acquisiti rinomanza pure all'estero) e un uso moderato di pesticidi o diserbanti.

Raggiunto il pareggio nella bilancia agroalimentare, New Delhi sta addirittura pensando possibilità esportare.

Ma questo rilancio dell'India contadina proprio per la sua rapidità non va esente rischi. La rivoluzione verde, creando ricchezza, determina scompensi zona e zona, favorisce il nascere di squilibri sociali, può sovvertire quadri di riferimento consolidati.

Nelle campagne, in fondo, vive ancora fra il settanta e l'ottanta per cento della popolazione, malgrado le megalopoli abbiano raggiunto livelli inimmaginabili. Si tratta di oltre cinquecento milioni di persone, la cui vita è già stata profondamente modificata dal rilancio agricolo.

Attualmente un'agricoltura primitiva, parcellizzata, convive con quella nuova frontiera. Non ci vuole molto a ipotizzare che la ricca potrebbe diventare sempre più ricca, l'altra sempre più povera. Le regioni del Paese che non richiamano forti investimenti o più semplicemente non dispongono di terre fertili e bene irrigue corrono dunque il pericolo di trovarsi tagliate fuori dal progresso.

InterTrade

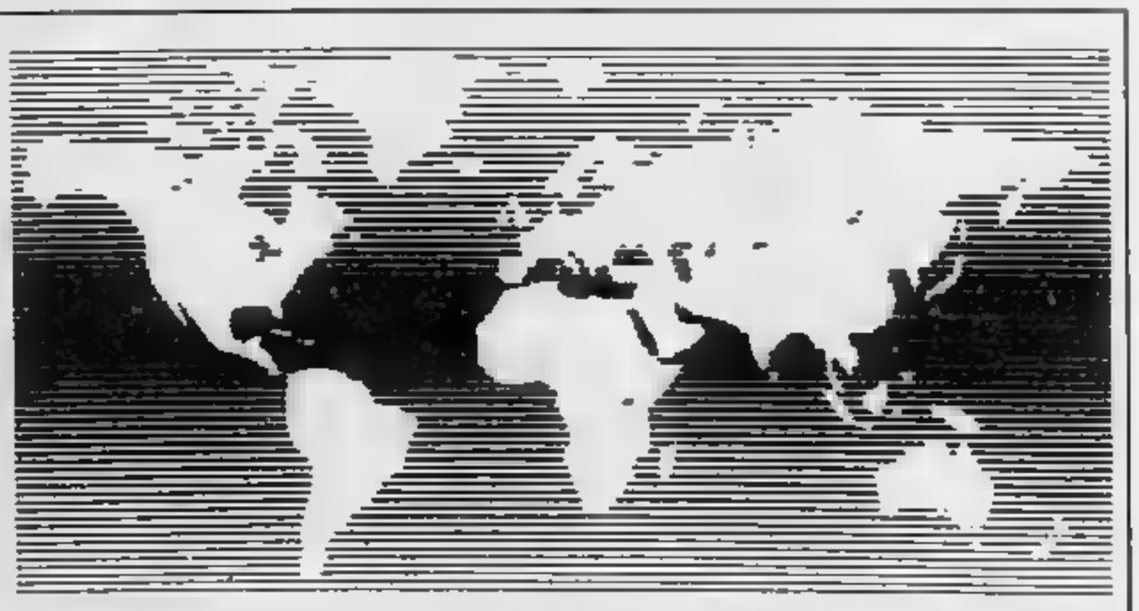
Società per il trasferimento di tecnologia in India. Contatti con settore pubblico e settore privato con nostri uffici in India. - Eseguiamo progetti di fattibilità, ricerche di mercato, forniamo ogni informazione commerciale dalla nostra banca dati. - Organizziamo viaggi d'affari e interessanti programmi di istruzione.

Telefonateci. Il nostro esperto è a Vs. disposizione.

Strada Cavour, 14 - 10030 RIVOLI/ARCO TORINESE (TO)
Tel. 011/569.499 - 953.1745
Telex 214519 INTEO I - Fax simile 011/9531745

GIE

È LA PIÙ IMPORTANTE SOCIETÀ ITALIANA OPERANTE ALL'ESTERO QUALE CONTRATTISTA CHIAVI IN MANO NEI SETTORI DELLA PROGETTAZIONE, FORNITURA E MONTAGGIO DI IMPIANTI ELETTROMECCANICI COMPLETI PER CENTRALI IDRO, TERMO E GEOTERMOELETTRICHE E SOTTOSTAZIONI. DAL 1953 IL GIE HA REALIZZATO IMPIANTI IN 45 PAESI NEI VARI CONTINENTI CON UNA POTENZA INSTALLATA COMPLESSIVA DI 24.000 MW E SOTTOSTAZIONI CON TENSIONI FINO A 500 KV. IL CAPITALE DEL GIE È DETENUTO PER IL 50% DA ANSALDO E PER IL RESTANTE 50% DA FRANCO TOSI E RIVA CALZONI.



GRUPPO INDUSTRIE ELETTRO MECCANICHE
IMPIANTI ALL'ESTERO S.P.A.
VIA CABOTO 7/a, CORSICO (MILANO)
TEL. (02) 44841, TELEX 321388/321397 GIEMIL
DELEGAZIONI IN 16 PAESI

GIE

La più grande democrazia del mondo e i tecnocrati

Dai maharaja ai manager

L'esempio d'un colosso [redacted] 50 [redacted] - Al decimo posto per prodotto nazionale lordo, l'India [redacted] nel club nucleare - Pragmatismo ed elasticità nelle funzioni dello Stato, che mantiene un ruolo centrale

In India li chiamano i «nuovi maharaja», ma [redacted] contrario dei principi pigri e spendaccioni dell'India vittoriana sono [redacted] pieni [redacted] inventiva e volontà [redacted] imparare. Sono i manager, protagonisti dell'epoca di Rajiv Gandhi, che silenziosamente [redacted] stanno cambiando il volto non soltanto economico della [redacted] più grande democrazia del mondo.

Il loro modello è il fondatore del gruppo Modi, una delle sette Grandi dell'industria, [redacted] potente holding che [redacted] in vari settori, [redacted] chimica, ai pneumatici, ai [redacted]. Funzionario di [redacted] maharaja, rimasto senza lavoro investì con grande intelligenza un micro-capitale di 50 dollari riuscendo a impiantare dal nulla [redacted] fabbrica [redacted] fertilizzanti che in pochi anni divenne un colosso.

Una [redacted] esemplare che rispecchia con fedeltà la vo[redacted] emergere di un Paese che un'iconografia ormai superata continua a rappresentare come ancorato al [redacted] pesante [redacted] sviluppo. [redacted] bastano poche cifre per dare i contorni [redacted] la nuova India ormai giunta, nonostante i problemi di proporzioni bibliche che ancora l'affliggono, al decimo posto al mondo per il prodotto nazionale lordo. In un panorama internazionale dove anche le potenze [redacted] nomiche dell'Occidente [redacted] miracolo giapponese [redacted] e sono frenati dalla recessione, il tasso di sviluppo indiano [redacted] è assestato costantemente tra [redacted] 3,5 e il 4 per cento: gli organismi [redacted] internazionali prevedono che questo risultato già eccellente potrà essere ulteriormente migliorato quest'anno. L'India inoltre [redacted] entrata nel club [redacted] che dispongono della tecnologia nucleare.

Dietro questa rincorsa al [redacted] (e [redacted] parlano ormai apertamente [redacted] un [redacted] giapponese da copiare) c'è [redacted] nuovo [redacted] che porta la [redacted] di Rajiv Gandhi: sotto [redacted] slogan della modernizzazione tecnologica il giovane premier, fin dai primi [redacted] sua [redacted] sidenza, [redacted] avviato un corso diverso rispetto [redacted] tradizionali dell'economia [redacted] cui era [redacted] fedele anche la madre. La for[redacted] per rilanciare lo sviluppo è nello stesso tempo semplice e [redacted] per un Paese dove il principio dell'autarchia e del dirigismo statalista era ormai considerato un tabù intoccabile.

Il governo ha alleggerito le imposte [redacted] un milione di piccoli contribuenti e ridotto in modo [redacted] i tassi. E' [redacted] per rimuovere i [redacted] ostacoli [redacted] bloccavano gli investimenti e l'avvio [redacted] nuovi progetti [redacted]dustriali.

Una [redacted] fase [redacted] ri[redacted] le importazioni e [redacted] investimenti stranieri: [redacted] stati ridotti i dazi [redacted] al[redacted] beni chiave come il petrolio e [redacted] e sono state offerte agevolazioni alle [redacted] straniere che [redacted] progetti [redacted] grande valore. [redacted] ha poi puntato [redacted] tecnologie avanzate incoraggiando l'importazione soprattutto nel settore chiave dell'informatica, indispensabile [redacted] rendere competitiva un'industria a lungo vissuta [redacted] l'ombra dell'autarchia.

L'elettronica è diventata [redacted] la nuova bandiera di questa rivoluzione indiana, il «centro [redacted] della politica di modernizzazione», come l'ha definita Gandhi. Tra [redacted] misure più spettacolari per rendere popolari le direttive del governo è stato lanciato il progetto di assegnare computer a diecimila istituti scolastici del Paese.

Pragmatismo e elasticità [redacted] definizione del ruolo dello [redacted] nell'economia sembrano anche gli strumenti più adatti [redacted] correggere uno dei [redacted] tradizionali che condizionano lo sviluppo economico indiano: [redacted] capitali per [redacted] investimenti, un dato ancora più grave a fronte di una consistente riserva di risparmio che resta inattivo e al fiorire [redacted] un'economia parallela [redacted] in nero dove non [redacted]cano fenomeni di corruzione. Gandhi ha comunque chiarito che non è in discussione il ruolo centrale assegnato allo Stato, indispensabile strumento di controllo e di direzione in [redacted] società di oltre settecento [redacted] persone afflitta ancora [redacted] gravissimi problemi. Ma [redacted] creazione di «*un'atmosfera adatta alla produttività*» ha incontrato il favore degli industriali e della nuova classe media urbana che chiedeva nuove possibilità di consumo. Le industrie maggiori [redacted] Tata (produttrice di autobus e camion e capofila nel settore siderurgico) hanno saputo sfruttare con prontezza e intelligenza l'occasione offerta dalla nuova linea economica, firmando una serie [redacted] importanti gruppi occidentali [redacted] Ibm e l'Olivetti: con l'azienda italiana è stata sottoscritta una joint venture per la produzione di computer. Proprio all'Europa Gandhi [redacted] il partner ideale per dare solidità al suo modello economico.

Gli sforzi del governo hanno riguardato anche [redacted] formazione di nuovi quadri per l'industria: il governo vuole soprattutto migliorare il livello della [redacted] creare una base [redacted] diplomati [redacted] settori [redacted] e scientifici, punti chi[redacted] dello sforzo innovativo.

Studentesse con gli abiti della tradizione

Perché un Paese povero riesce a produrre ricchezza con l'hi-tech

La sorpresa del boom tecnologico

Rajiv Gandhi prevede che l'India raggiungerà l'autosufficienza in ogni settore - L'importazione [redacted] «cervelli» - All'avanguardia nell'elettronica [redacted] nell'industria bellica: i satelliti antimonsone, 10 mila computer nelle scuole - Ma per il troppo progresso c'è il rischio che la disoccupazione aumenti

[redacted] boom tecnologico dell'India ha stupito anche *Newsweek*. Che una nazione povera riesca a produrre ricchezza con l'hi-tech è peraltro [redacted] paradosso solo in apparenza: concentrando le risorse [redacted] infatti ottenuti risultati assai più rapidi [redacted] remunerativi che attraverso lunghe riforme di struttura.

[redacted] linea politica di Rajiv Gandhi prevede inoltre che l'India [redacted] l'autosufficienza in ogni settore, da quello agricolo all'alta tecnologia. Con il vantaggio, oltretutto, [redacted] riuscire [redacted] in condizioni competitive: il basso costo del lavoro [redacted] garantisce infatti la concorrenzialità del prodotto.

Le aziende che producono o commerciano computer [redacted] parecchie [redacted]. Occupano una quota [redacted] trascurabile nel mercato mondiale [redacted] programmi [redacted] supporto [redacted] il software e vivono una continua espansione. Anche nell'hardware la tecnologia indiana [redacted] sta facendo valere: la Tata Ltd. per esempio, ha iniziato [redacted] tempo una proficua [redacted]razione con importanti aziende occidentali del [redacted]tore.

Nel campo dell'elettronica è stata comunque l'industria [redacted] aprire la strada. Oltre il 80% delle sofisticate armi di cui dispone [redacted] vengono infatti prodotte sul territorio nazionale: [redacted] «ricaduta» in campo civile delle ricerche svolte a fini militari è notevolissima, spesso [redacted] tratta di una derivazione quasi meccanica. Forte della sua esperienza di pilota, [redacted]jiv Gandhi ha per esempio [redacted] dagli [redacted] Uniti, malgrado una certa riluttanza iniziale, la cessione [redacted] know how elettronici rivelatisi [redacted] utili anche in altri campi.

Lezione di ingegneria [redacted] una fabbrica di Hyderabad

Altro sviluppo interessante: nel progettare il carro armato MBT 80, gli scienziati di New Delhi hanno messo a punto una lega di [redacted]nale resistenza, tranquillamente impiegabile nelle tecnologie [redacted].

[redacted] l'India è riuscita a imporsi [redacted] questi campi, lo si deve anche alla presenza di tecnici e ricercatori particolarmente qualificati. Fino agli Anni Sessanta era [redacted] regola che un brillante laureato [redacted] in fisica e ingegneria [redacted] la strada dell'Eu[redacted] e, soprattutto, degli Stati Uniti, restando poi [redacted] l'estero. Oggi la situazione è profondamente mutata: dopo stages [redacted] patria quasi tutti i quadri della rivoluzione tecnologica indiana tornano a Delhi. La fuga dei cervelli, anzi, inverte direzione [redacted] scienziati occ[redacted] scelgono l'India per portare a termine i loro studi.

Non mancano critiche al[redacted] data dal governo di Rajiv Gandhi alle tecnologie: si fa rilevare che in un Paese dove [redacted] miseria è ancora condizione comune, un simile fiore all'occhiello stona se [redacted] riesce contemporaneamente ad aumentare la qualità della vita. I tecnocrati di New Delhi replicano citando, ad esempio, il grande centro di Trombay, alla periferia di Bombay. Qui sono [redacted] corso [redacted] anni esperimenti avanzati di bioingegneria per migliorare le specie vegetali esistenti nel [redacted] rendendole più resistenti alle malattie e di maggior resa.

Anche il programma [redacted]ziale [redacted] Paese, che [redacted] nel [redacted] due miliardi [redacted] dollari, rappresenta un investimento fruttuoso, sia pure non in primissima [redacted] i satelliti di telecomunicazione Insat, per esempio, riescono a scoprire con grande anticipo [redacted] mezzi di rilevazione [redacted] la formazione dei tifoni, uno dei principali flagelli del Paese. In [redacted] mai un allarme [redacted] tempestivamente salva la vita a centinaia di [redacted].

[redacted] al [redacted] la [redacted] nel campo della protezione civile [redacted] i satelliti indiani offrono [redacted] straordinario contributo [redacted] all'agricoltura. Aiutano per esempio a orientare la campagna agricola a [redacted] da [redacted] monsoni la [redacted] semine dura [redacted] paio [redacted] settimane, [redacted] cui i contadini devono scegliere se [redacted] a colture più o meno rapide, prevedendo l'arrivo del maltempo. In questo settore, la meteorologia computerizzata ha già fatto risparmiare milioni e milioni di dollari.

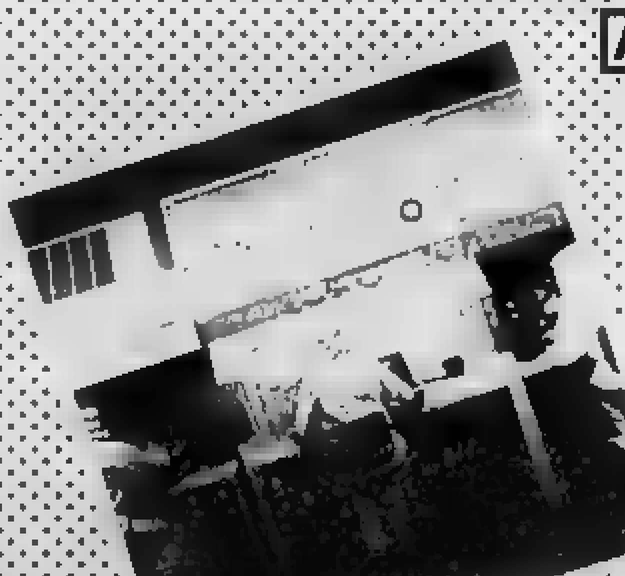
«*Prima dell'indipendenza [redacted] eravamo neppure [redacted] fase della bicicletta*», [redacted] ripetere gli indiani per mo[redacted] che il salto tecnologico effettuato negli ultimi quarant'anni ha [redacted] prodigioso. Così ora, leggendo che il governo vuole introdurre più di diecimila computer nelle scuole [redacted] sussidi didattici non si può non restare ammirati.

La tecnologia ha però anche un volto sgradevole [redacted] l'indiano medio: in un Paese sovrappopolato, che stenta a trovare un posto di lavoro per tutti, le innovazioni rischiano di aumentare il numero già sterminato [redacted] senza lavoro. L'automatizzazione di alcune industrie, per esempio, [redacted] favorito la ricchezza nazionale ma ha compresso ulteriormente il mercato del lavoro. La scommessa di Rajiv diventa, [redacted] questa luce, [redacted] più bisiosa: riuscire a modernizzare il [redacted] senza snaturarlo, [redacted] an[redacted] le facce del proletariato urbano ma facendo [redacted] che la tecnologia diventi benessere collettivo.

Quante Ansaldo conoscete?

Centrali per l'energia Ansaldo. Mezzi di trasporto Ansaldo. Sistemi per l'industria Ansaldo. Ma Ansaldo è una sola. Composta da varie unità che operano nell'energia, nei trasporti, nei grandi sistemi. In questi settori sono stati raggiunti risultati molto avanzati [redacted] campo nazionale ed internazionale. Lavorare con una delle tante Ansaldo [redacted] un'esperienza importante, perchè Ansaldo è grande nella dimensione, grande nelle risposte tecnologiche.

ANSALDO
IRI/FINMECCANICA



Da venerdì il nuovo supplemento

Trentadue pagine di buone notizie

Nell'inserto settimanale tutti gli appuntamenti per il tempo libero

LA STAMPA
TorinoSette

venerdì 5 giugno i lettori della *Stampa* avranno ogni venerdì insieme al giornale un nuovo supplemento al quale è stato dato il nome di *TorinoSette*. Gli abbonati lo riceveranno regolarmente e nelle edicole verrà distribuito senza supplemento di prezzo. Si tratta di un settimanale che avrà di norma 32 pagine dedicate alla città e a una vasta zona di regione intorno, con informazioni sui servizi, gli spettacoli, i locali di ogni genere (dai ristoranti alle pizzerie e alle discoteche), lo sport, le televisioni e le radio.

TorinoSette dedicherà particolare attenzione a tutto ciò che può servire a far vivere meglio la vita nel capoluogo e nella provincia, un territorio che sta cambiando più di quanto comunemente si creda. Quindi per la prima volta troveranno spazio in queste pagine anche argomenti di cultura e arte che finora non era stato possibile pubblicare per l'inevitabile selezione delle notizie che il giornale deve fare ogni giorno.

Cambia l'uso del tempo libero e cambia sembra richiedere conoscenze che non sono luogo comune vengono a volte chiamate istruzioni per l'uso della città. Nel caso di Torino si rivela che la città abbia un sbocco di ben più vasto dei limiti naturali, per cui *TorinoSette* comprenderà informazioni riferite all'intera provincia, con le sue città e i suoi centri che spesso ospitano importanti avvenimenti di interesse generale.

Quando, dopo la fase iniziale, *TorinoSette* avrà assunto il normale ritmo di pubblicazione, sarà composto di settori dedicati a ciascuno dei diversi campi degli spettacoli: cinema, musica, lirica e danza.

Ci sarà, naturalmente, più spazio di quello disponibile finora per quanto considerato di speciale interesse per i giovani e riguardanti non soltanto la musica tipicamente giovanile, come il rock, ma anche le mode e i particolari usi e costumi nel comportamento quotidiano.

Sempre più numerosi sono i locali che i ragazzi frequentano con preferenza quasi esclusiva e sempre più spesso si scopre che, per esempio, una birreria può essere non soltanto un posto dove si beve birra. Ve ne sono dove si fa vera e propria cultura e ogni forma di spettacolo. Chi vuol saperne di più, su *TorinoSette* lo troverà.

A una ragionevole selezione settimanale dei ristoranti della città e dei centri della provincia è stata dedicata particolare cura. Per ampliare e completare la lunga lista *TorinoSette* attende segnalazioni anche dai lettori. Verranno regolarmente fornite anche notizie di particolare interesse sulle gastronomie regionali, che arricchiscono la possibilità di mangiar bene nelle nostre città. La cucina, come tutti dicono, è diventata ormai un fatto di cultura.

Nel primo numero di *TorinoSette* compare un titolo che sembra una battuta paradossale, eppure è del tutto verosimile: dice che non si potrebbe vivere senza auto. Non è una prospettiva del tutto gradevole, ma è un segno di come sia articolata l'offerta di mezzi che ormai si può ottenere in una città come questa, da chi non è fare la spesa per noi, a chi porta a spasso il cane al posto del padrone. Ci sono decine di indirizzi che il bene sapere esistono, per vivere meglio.

Trentadue pagine di buone notizie, dice il lancio di *TorinoSette*. Sicuramente saranno pagine che dovranno essere ai lettori, questo è l'impegno con il quale verranno offerte insieme ogni settimana.

Un mistero, per la maggioranza degli utenti, i costi dei servizi bancari

Nella giungla del conto corrente

Dopo un'indagine in 11 istituti di credito, la Federazione regionale consumatori ha presentato una guida per destreggiarsi allo sportello - «Difficile fare comparazioni reali, la tutela del risparmiatore non esiste» - Auspicata una legge che disciplini il settore

«Quando si parla di servizi bancari l'impressione è quella di essere in una inestricabile foresta». La denuncia è della Federazione regionale consumatori, che ieri ha presentato una guida dal titolo esplicito: «Allo sportello consapevolmente». *«Dopo aver interpellato i 11 istituti di credito che operano in città — spiega il segretario generale Mario Cucchiarati — ci siamo resi conto di come sia difficile fare una comparazione reale e non esiste una vera tutela del risparmiatore. Di qui la necessità di maggiore trasparenza e più informazione»*.

Tariffe loro a volte molto distanti, discrezionalità nell'applicazione dei tassi d'interesse, differenze nei giorni di valuta per l'accredito degli assegni, una limitata conoscenza delle condizioni di contratto e *«la diffusa pratica della compensazione per diverse categorie»* avrebbero contribuito — secondo la Federazione — a creare un quadro non sereno né equilibrato nei rapporti tra banca e clienti. *«Quest'ultimo — dice Angela Foglia, autrice dell'inchiesta — non sapeva che ha dei diritti e li può far valere solo se li conosce, e quindi se contratta le clausole»*.

Ma vediamo alcuni esempi, tenendo presente che il rilevamento è stato fatto da gennaio a metà marzo di quest'anno e che, dietro le cifre, per una comparazione reale, occorrerebbe confrontare i tipi di servizio offerti.

Conto corrente — Il costo di ogni operazione varia dalle 300 lire (assegno) della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde alle 1000 lire della Banca Nazionale dell'Agricoltura. La spesa tenuta va dalle 10 mila lire della Banca alle 60 mila della Banca dell'Agricoltura. «Scoperto» (interesse al correntista quando va oltre la propria disponibilità di denaro) va dallo 0,5 per cento della Anonima di Credito al 20,75 della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Cosa «Chiarire subito le condizioni applicate — suggerisce la guida —, contrattare il tasso di interesse e chiedere l'annotazione delle spese. Inoltre, fare attenzione alle condizioni di tasso di interesse, che avvengono automaticamente».

Scoperto — L'addebito in conto corrente comporta un costo che va dalle 800 lire (Enel) del Banco di Napoli alle 3000 lire di Banca d'America d'Italia, Banca Popolare di Novara, Italiano. Nei momenti alla cassa si va dalle 1000 (Sip) della Banca Nazionale Agricoltura alle di Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Torino e Credito Italiano. Consigli? «Alle Poste lo stesso servizio pagamenti in contanti costa lire. Quindi bisogna controllare le date pagamenti relativi nell'estratto conto. In caso di alla di pagare direttamente all'Ente in bolletta, non possono giorni di accade, bisogna chiedere subito il rimborso alla banca».

Cassetta di sicurezza — Il locazione annuo la dimensione più piccola va da 24 della di Risparmio di Torino alle 77.500 della Banca d'America d'Italia: «Leggere bene nella polizza contratto e quanto assicura il risarcimento in caso di furto e danneggiamento. In genere va bene una o cinque milioni di lire. Inoltre si deve controllare l'importo diritto fisso richiesto e del costo previsto ogni successivo intervento della cassetta».

Bancomat — Il (prelievi da casse altre che) è nullo per Banco di Napoli e Banco di Sicilia e sale a 3000 per Banca Anonima di Credito e Banca Sella.

Prestito personale — L'importo massimo concesso varia dai 5 milioni dell'Istituto Bancario Italiano ai 25 milioni di Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale Agricoltura, Banco di Sicilia, di Risparmio Provincie Lombarde. Poi ci sono casi particolari: Banca Subalpina (5 per cento del lordo); Cassa di Risparmio di Torino (secondo reddito); Banca Sella (secondo esigenze).

«Per mettere fine a questo dilagare di condizioni — spiega la Federazione consumatori — è necessario che siano posti i tassi dei singoli servizi ad ogni sportello e si renda pubbliche le convenzioni privilegiate. Si giunga, cioè, ad una parità di servizi e condizioni».

Come tutto *«Riteniamo di essere un altro rappresentanze dell'utenza e quindi auspichiamo che singoli contratti tipo siano concordati fra noi e gli istituti bancari. possibile utile del confronto nel momento in cui le banche programmano nuovi servizi all'utenza»*.

Adriana Provera

«La concorrenza è vera garanzia»

Dall'altra parte del bancone, degli istituti di Credito, commenti unanimi. *«La banca è — spiegano — e quindi una filosofia di gestione, si prefigge chiari obiettivi e privilegia determinati prodotti a fasce di utenti. Questo significa lasciare libera, proprio nell'interesse del consumatore, la concorrenza. D'altra parte, un cartello, cioè a condizioni uguali per tutti, sarebbe contro lo spirito della Comunità Europea»*.

Negli ambienti vicini all'Abi, associazione bancaria italiana, si aggiunge: *«Da anni abbiamo molto opera di informazione. Non dimentichiamo i tre fascicoli su Bancomat e sui servizi distribuiti tempo fa, e l'azione di trasparenza che stiamo portando avanti da le banche. Se l'inchiesta della Federazione Consumatori ha incontrato grossi ostacoli è deve anche ai cartelli con tariffe e servizi già. Istituti sappongono»*.

leggibilità degli conto le banche ribadiscono: *«Non sempre è stato possibile volgarizzare i termini. Basta, però, chiedere chiarimenti ai funzionari. Circa le convenzioni speciali, il normale che ne sarebbe corretto renderle pubbliche. Infine, il confronto con le associazioni avviene già oggi, ogni qual volta si offre un servizio. Sono i consumatori, gli utenti che si danno una risposta immediata accogliendo o respingendo le nostre proposte»*.

BANCA	UTENZE DOMESTICHE			CONTO CORRENTE	
	Per cassa	Addebito c/c	Domiciliaz.	per operazione	Spese tenuta c/c
Commerciale Italiano	1000	1000			
Ansaldo di Credito	Sip	1000 Sip			20.000
Nazionale del Lavoro	1000 Sip	1000 Sip	—	forfait	forfait
Nazionale Agricoltura	1000 Sip 1000 Enel	1000 Enel	800 Sip 800 Enel	1000	
D'America e			Enel		60.000
Sella	2000		600	—	—
Banca Pop. di Novara			700	1000	30.000
Subalpina	1000	1000	600	1000	—
Banco di Napoli	2000	800 Enel 1000 Sip	700 Sip 800 Enel	1000	60.000
Banco di Roma	1000 Sip 2000	1000 Sip	—		
Banco di Sicilia	1000 Sip	1000 Sip	1000 Sip		
Cariplo	1000	1000	gratuito	1000	—
Cassa Risp. Torino		1000	700		
Credito Italiano	2000 1000	2000 1000 Sip	1000		
Istituto Banc.	2000	2000	—	1100	30.000
Istituto San	2000	2000	800	1100	
Pacchi di Novara		1000 Enel	1000		
	1000 Sip		1000 Sip	—	—
	—	1000			
Nuovo B. Ambrosiano	2000		1000	1200	37.000

Nota: per le spese di conto il costo operazione in alcuni casi, solo indicativo della tariffa massima.

S'inaugura il 19 giugno la biennale

Se la fotografia racconta la vita

Al Palazzo a Vela i grandi maestri

Una rassegna di livello internazionale, allestita con critica severa che consente di apprezzare la fotografia come letteraria più che grafica. Così l'assessore al Turismo Lorenzo Matteoli ha presentato ieri la seconda edizione della biennale «Torino fotografia '87», in dal 19 giugno al 19 luglio a Palazzo a Vela. Aggiunto Luisella D'Alessandro del comitato promotore: *«La mostra si riallaccia alla tradizione torinese di prima rassegna italiana di fotografia. Si svolse proprio nella nostra città nel mentre ancora oggi si parla della favolosa esposizione del '28»*.

Per un mese la sarà, infatti, il punto di riferimento per appassionati di tutto il mondo perché sotto la volta del Palazzo a Vela sono esposte le opere dei più grandi fotografi quali Freya Stark, Nancy Burson, Henri Le Lieure, e Alex Webb, Ami Arbus, Alen Reininger Franco Fontana, Komaro Hoshino Christopher Broadberti. Alcuni sono addirittura eccezionali: Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia autori di straordinari e inediti reportage esposti al Museo dell'Automobile e scattati sul fronte della prima Guerra Mondiale.

Il biennale criticamente da Palazzoli docente a Brera, della «Aida». Torino, e articolata in 23 sezioni con mostre antologiche e personali di cui tre dedicate alla fotografia professionale a cura di Gavino Sanna, alle tecnologie dell'immagine di Franco Torriani e di giovani artisti di Ivo Franco.

Contemporaneamente si svolgeranno convegni, corsi di fotografia e di grafica tenuti, fra gli altri da George Krause Alex Webb mostre personali e collettive presso 11 gallerie d'arte torinesi che esporranno collezioni proposte da fondazioni straniere.

Anche ammine aromatiche nella discarica abusiva di Orbassano

Scoperti altri bidoni di veleni

La pala meccanica della Provincia ha portato alla luce decine di sacchi di polveri molto irritanti, residui dell'industria dei colori, le stesse sostanze impiegate all'Ipca di

Non solo «tomba ecologica», ma un vero e proprio «cimitero di rifiuti», uno dei peggiori specie, la scoperta nei giorni scorsi dagli ispettori ecologi della Provincia nella campagna di Orbassano, in località Fra

Dopo la scoperta di fusti di stirene, un prodotto altamente cancerogeno impiegato nella fabbricazione del poliuretano espanso, a mano a mano che procedono vengono alla luce inquinanti scarti di vernici, toluolo, xilolo, e da ultimo decine di polveri molto irritanti, che secondo una prima stima sarebbero residui di ammine aromatiche dell'industria dei colori.

Ieri la pala meccanica della Provincia ha continuato a scavare nella grande cava a forma di «d», un'area di circa 10 mila metri quadrati in territorio di Orbassano ma proprietà del Comune di Beinasco. A meno di un metro di profondità si sono trovati bidoni pieni di toluolo e xilolo, due solventi molto tossici sospetti di provocare nell'organismo.

A poche decine di metri di distanza scavo ed altra sorpresa: nuovamente si rilevati pieni di stirene, il che per primo provocato l'allarme. Infine, proprio mentre sul posto l'assessore all'Ecologia della vinciale, e i dirigenti del Servizio protezione ambiente, da un angolo della saltati dei sacchi pieni di polveri colorate.

Un tecnico, munito di maschera, ha iniziato i prelievi e nei prossimi giorni ci saranno i risultati precisi, già fin d'ora paiono non pochi dubbi: ammine aromatiche, le stesse che venivano impiegate all'Ipca di Cerié, l'azienda diventata famosa come «la fabbrica del cancro».

Sibille ha quindi deciso di sospendere la ricerca: «Ormai stiamo ben consapevoli di essere capitati su una vera e propria bomba ecologica». «Abbiamo al Comune la necessità di isolare in modo fisico dall'esterno ma nessuno ha ancora fatto nulla».

Contemporaneamente è partito un telegramma alla Prefettura, perché la Protezione civile (ente competente) provveda ad un piano di bonifica. Alcune fabbriche «tombe» sicure per tutti gli inquinanti. che invierà un rapporto alla magistratura, chiede anche il sequestro penale

Già ci sono pesanti sospetti su alcuni smaltitori di rifiuti. Nel 1984, un anno fa gli vigili urbani, il sindaco di Orbassano, Martoccia, inviò un'ordinanza a Beinasco chiedendo che le cautele per impedire l'accesso al terreno, diventato una abusiva: «Nessuno può che ignorare la situazione di rischio, ma Beinasco e Orbassano per due anni e mezzo si sono rimpallati di difesa dall'uno». E intanto i pirati dei rifiuti ne hanno approfittato.

g. b.

Temperatura

massima	+ 26,1
minima	+ 12,7
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 68%. Temperature: massima +25,2; minima +11,2 media +18,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane

Tra Regione, Politecnico, Università e altri enti

E' pronta la convenzione per il «progetto Ignitor»

Sulla fusione nucleare - Forse sarà diretto dal prof. Coppi

Al importante appuntamento esperti, oggi, su un tema di grande attualità: la fusione nucleare, cioè l'energia pulita cento per cento, l'alternativa probabile tonti energetiche ed al nucleare da fissione. Inizio 9,30; nella prima parte della giornata parleranno i professori Magistrelli e Pedrotti, nella seconda Caruso, Taroni e Coppi.

Sarà seguita con particolare attenzione soprattutto la relazione del prof. Bruno Coppi, docente al Mit di Boston, considerato il padre del progetto «Ignitor» che negli amministratori regionali passati e presenti i principali patrocinatori: un programma e, per ora, molto teorico.

Che si tratti di una speranza più che di una realtà verificabile i tempi e detto alcuni fa in un l'assessorato regionale per la cultura, al quale partecipano scienziati italiani e stranieri ed anche il ministro per la

Il prof Coppi però convinto che il traguardo non così lontano e lamenta che molto già sarebbe stato possibile realizzare se il mondo politico più attento. Certo è Urss, Inghilterra, Giappone e soprattutto negli Usa la ricerca sulla fusione nucleare parte tempo dei programmi strategici di questi Paesi e gode forti stanziamenti.

Per quanto ci riguarda, in Coe pochi mesi fa ha disposto uno stanziamento, modesto, finalizzato avviare il progetto «Ignitor». L'Italia è riuscita a spuntarla, proponendo il programma di Coppi e ieri il presidente della Regione Piemonte, Beltrami, l'assessore cultura Alberton hanno redatto di convenzione fra Regione, Politecnico, Università. pubblici ed operatori privati per dare il via sperimentazione.

Inoltre al prof. Coppi è stata offerta una cattedra al Politecnico di Torino e residenza città: si dà l'opportunità allo scienziato di dirigere da qui il laboratorio che probabilmente avrà sede ad Ispra.

Il prof. Coppi si è riservato alcuni giorni per riflettere. Deve decidere se lasciare definitivamente il Mit di stesso e trasferirsi in e in tal caso, Torino o come sede dell'attività didattica e delle ricerche. Tra un paio di settimane il protocollo d'intesa dovrebbe diventare ufficiale. In ogni il prof. Coppi ha disponibilità a venire a Torino periodicamente per seguire ricerche del costituendo «Consorzio per lo sviluppo industriale e tecnologico del Piemonte» che dispone per quest'anno di un finanziamento di 600 milioni.

p. p. b.

Sono in lista 145 donne

Le donne in lista per Camera e Senato, Piemonte sono 145. Molte hanno doppia candidatura, per presenze femminili salgono a 158. Di 145 796 aspiranti) seggio Montecitorio 12 (su a Madama; il che vuol dire che le donne corsa per divenire deputato. In Piemonte rappresentano il 18,5 cento contro il 16,2 della media Un di «femminilizzazione» che per il Senato sorride al 6,3 per cento il 2,7 d'Italia.

Nell'ambito campagna «Donne voce donne», Palazzo Lascaris, la Consulta femminile regionale invitato le donne candidate di tutti i partiti: 22 pci, 22 lista verde, 18 dp, radicali, 15 di Piemont (autonomia regionale), 9 dc, 6 per alleanza popolare, 6 pensionati-Liga veneta, 6 di alleanza umanista, 4 psi, 4 pli, 3 lista Quattro mori, 3 Piemonti, 3 psi, 3 movimento di liberazione fiscale, 2 psdi una msi. Un risposto all'appello.

Tre nuovi Cavalieri del lavoro

L'imprenditore immobiliare Giovanni Gabetti, l'assicuratore-manager Enrico Pianta, l'industriale Ettore Ferrero

Una dei pionieri della compravendita case, Giovanni Gabetti, l'assicuratore-manager Enrico Pianta e l'industriale della siderurgia Ettore Ferrero sono i torinesi nominati, ieri, Presidente della Repubblica, Cavalieri del Lavoro.

Giovanni Gabetti — Vive a Milano ma è nato a Torino 80 anni fa e qui ha cominciato l'inarrestabile ascesa nel mercato immobiliare. Ora lo chiamano il «re della casa» e la società di cui è amministratore delegato fattura centinaia di miliardi l'anno. Inizi duri a Torino degli Anni Studiava alle serali e di giorno faceva il fattorino a «La Stampa» con la un giorno di diventare Il padre che aveva un piccolo ufficio in Accademia Albertina, lo convinse entrare nella modesta attività di famiglia (intermediazione Accettò malavoglia, ma presto il nuovo lavoro cominciò a dargli soddisfazione. Divenne così agente immobiliare in proprio, tuna primi a fiutare l'aria del boom mettendo a punto una struttura che garantiva ai costruttori la rapida degli immobili agli acquirenti una serie servizi. Ora nel impero lavorano anche i figli Gianed Elio. Nel 1982 Giovanni Gabetti ha ricevuto la laurea ad honorem in economia.

Enrico — Ha 62 anni, dieci è direttore generale e amministratore delegato della Sai, una principali imprese assicurative d'Italia. Manager vive per l'azienda, è arrivato alla Sai dopo un'interessante esperienza industriale e finanziaria. Ha cominciato infatti la sua carriera alla Conceria di Borgaro per poi Riv- e all'Ifi, come condirettore della direzione partecipazioni. Pianta è anche presidente dell'Atahotel, Progestim e Lombarda Leasing; è vicepresidente della Sai Agricola e della Tam leasing; è consigliere della Montedison, dell'Agricola Finanziaria, dell'Unicem, della Cir, della Pozzi-Ginori, dell'Eurovance e dell'Europ Assistance.

E' laureato in Economia e commercio, ha due figlie. Appassionato di letture storiche, si lamenta di aver poco tempo disponibile per coltivare questo hobby. I collaboratori lo considerano un manager rapido nelle decisioni, di poche parole, un autentico leader.

Ettore Ferrero — Astigiano d'origine è nato nel 1921 a Cinaglio. E' imprenditore che si è fatto da sé partendo da zero. Ora il lavoro a mille persone sue industrie di cui le principali sono le di Settimo e la Metallurgica Piemontese di Cigna. Tra l'altro è nel consiglio d'amministrazione della Cir, la finanziaria di De Benedetti, e della Olivetti.

Specchio dei tempi

L'insegnante, il concorso i precari - Per l'Usl, flebocisi solo a domicilio - «C'è la commissione, nulla è cambiato» - Le gazze ferite Candidati non di ghiaccio - Protestano i liberi - Colpa della catena?

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di tedesco, ho sostenuto il concorso per le medie «superiori (soluzione limiti dell'accettabile: concorrenti; abilitati). Si era saputo i posti il ruolo il Piemonte erano superiori al numero dei candidati «promossi» al concorso.

«Ora con il decreto che sta per essere varato a favore precari, buona parte posti restano accantonati per questi ultimi.

«Chi, come me, ha superato il con fatica, impegno e spese indifferenti e si è conquistato un posto nella graduatoria degli abilitati, è giusto stare a guardare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito, anziano tamponato ieri sera in via Cibrario da un'auto con a bordo una ragazza che, scesa dalla macchina, ha cominciato a inveire contro mio marito, dicendo che era stata colpa sua. Mio marito, che ha 70 anni, ha cercato di spiegare che non era così, che la colpa era della ragazza che non aveva rispettato la precedenza, ma lei ha continuato a insultarlo. Poi è risalita in macchina e se ne è andata. Mio marito ha preso il numero della targa, ma non ha fatto denuncia perché non ha subito danni alla persona. Ora, però, ha dolori alla schiena e non riesce a muoversi. Ha fatto bene a non denunciare la ragazza? Ha fatto male a non farsi visitare subito?».

Adriana Pandini

I rappresentanti sindacali della «Carlo Alberto» ci scrivono:

«L'assegno comunale all'Assistenza ex "Specchio dei tempi" serve di spiegare quali siano state le necessità che hanno richiesto di istituire una "commissione medica che indicasse la tipologia di anziani autosufficienti" da ricoverare a Carlo Alberto, Crocetta e Istituto Ripose Vecchiaia.

«Ma dopo il blocco ricoveri causato (che è aumentare i tempi di attesa e ha costretto il ricovero nelle case di cura private) la tipologia degli ospiti ricoverati al Carlo Alberto è oggi la quando ci era la commissione medica».

Seguono le firme

Una di Cuneo della Lega scrive:

«Una ha chiamato in perché mio è severamente occupati cinque piccole gesse fratte. In effetti una delle attività della Lega recuperare vecchi bauli ai poli e i nostri volontari interpellati sono sempre interessati più grossi.

«In questo però, mio risulta a della richiesta della lettrice, per cui ci chiediamo se la segnalazione non sia stata fatta a qualcun altro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi spiace sono portato a notare questi sproloquiosi! Dopo gli Stati Uniti, ora ecco la Gran Bretagna con un politico nei quali per cause amorose. E molti altri casi si sono registrati in precedenza.

«Personalmente, se scoprissi che il candidato per il quale intendo votare ha un'amante io che candidata per la quale intendo votare un faccio differenze), io (o lui) voterei più volentieri. Avrei la certezza, infatti, che non si tratta di una persona di ghiaccio: e, in politica, le persone di ghiaccio sono le più pericolose, perché no trovare freddamente qualsiasi cosa».

Carlo Malinaro

La segretaria Cidas scrive:

«Il Cidas che occupa ampi problemi dei separati e dei divorziati vorrebbe richiamare un fatto che spesso crea imbarazzi in ambienti fortemente conformisti: sulla carta di identità condizione del divorziato appare la formula "già coniugato"

«Non sarebbe possibile sostituire tale dizione con "libero" utilizzata sia per i celibi/nubili, sia per i ?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono molto dal fatto del bambino uccise un suo Sono, infatti, rattristata fatto che nessuno dei cronisti che hanno riferito sia stato capace di intuire il motivo del comportamento quel caso, anzi abbiano aggiunto che non si capisce il motivo dell'aggressività.

«Se il caso fosse stato libero — e non legato — il bambino giocato con lui come faceva con gli altri cani ed avrebbe "coccolato" non l'uno non Ogni animale ha desiderio di carezze e di giochi e può diventare aggressivo non sono aspetti, specialmente quando vede che sono ad altri suoi simili. Non lo stesso per i bambini?».

Segue la firma

L'ombra della mafia sull'assassinio di un uomo e della convivente in via Foligno

Uccisi in casa a colpi di pistola

Il killer abbatte a sangue [illegible] donna che gli apre - Poi raggiunge la camera da letto e [illegible] Salvatore Rinella che, invalido, non riesce neppure [illegible] alzarsi - Il duplice delitto [illegible] collegato con un assassinio avvenuto a Liscate (Milano)?

[illegible] tribunale mafioso ha [illegible] sentenza [illegible] stata eseguita alle 11 di ieri: [illegible] un piccolo alloggio [illegible] piano terreno di via Foligno 93, un killer ha [illegible] rivoltel- late alla testa Salvatore Rinella, 49 anni, [illegible] passato legato a personaggi del crimine (accuse [illegible] quali, però, è [illegible] uscito pulito). E con lui [illegible] ucciso la sua donna, Franca Cassina, 46 anni, impiegata all'Intendenza [illegible] Finanza.

Nella casa — tre piani e sei famiglie — tutti hanno sentito gli spari e [illegible] hanno *«pensato a petardi o a un televisore»*. I cadaveri sono stati scoperti [illegible] mezzogiorno [illegible] figlio di [illegible] Riccardo, 24 anni, operaio. In [illegible] primo momento s'è fatta l'ipotesi di un omicidio-suicidio, [illegible] nell'alloggio non c'erano armi. Poi i trascorsi [illegible] Rinella hanno spinto [illegible] delitto di mafia. Franca Cassina, con molte probabilità, è stata eli- [illegible] soltanto perché, in mutua da qualche giorno, era testimone casuale dell'esecuzione.

Nella zona di via Foligno tutti conoscevano quella coppia. Lei separata da una [illegible] d'anni lui celibe, vivevano insieme [illegible]'82-'83. Descrivono Rinella come un uomo elegante (*«cestita sportiva, ma molto in ordine»*), gentile anche se *«di poche parole»*, incuriosito [illegible] disturbi di circolazione: *«S'era fatto operare. [illegible] costretto alle stampelle. [illegible] poco, [illegible] uscito»*.

[illegible] lei raccontano che [illegible] sempre disposta a parlar [illegible], soddisfatta nei [illegible] acquisti costosi. Denaro [illegible] forse più di quanto [illegible] lo stipendio, ma, d'altra parte, a far [illegible] trato con il modesto alloggio — ingresso, [illegible] destra bagno e cucina, sulla sinistra camera da letto arredata [illegible] [illegible] moderni — c'è [illegible] Jaguar XJ 3.4 trovata nel [illegible].

Nel quartiere ricostruisco- [illegible] [illegible] minuzia anche [illegible] loro vita di questi ultimi giorni, ricordano un pranzo [illegible] nozze [illegible] a Franca [illegible] un'indisposizione (*«una colica»*): quella che le impedirà d'andare [illegible] lavoro.

Ieri mattina i due non hanno intenzione di uscire, [illegible] si vestono: i corpi [illegible] trovati, [illegible] pigiama quello di lui, [illegible] quello di lei. Alle 10 Franca [illegible] telefona al verduriere, negozio [illegible] marciapiede opposto. Ordina patate, frutta, latte. [illegible] Il commerciante avverte: *«Ho altre consegne, cerrò fra un'ora»*. E lei: *«Sta bene, tanto [illegible] mi muovo»*.

Mancano pochi minuti alle 11. Uno o due uomini suonano alla porta di [illegible] Franca [illegible] apre. E [illegible] tutti i tre piani, nei sei alloggi, risuonano almeno tre colpi. Gli inquilini si riversano sui balconi affacciati al cortile: *«Ma non ci abbiamo detto però»*.

Il sicario rimane pochi minuti. Dopo aver sparato [illegible] capo della donna, con quattro o cinque passi raggiunge la [illegible] dove l'uomo [illegible] iniziando a sollevarsi con [illegible] tica: il killer aggira il letto, gli è di fronte, [illegible] l'arma e preme due volte. Poi esce, [illegible] strada, [illegible] passante qualsiasi.

Le 11. L'assassino ha per- [illegible] pochi metri, forse ha [illegible] svoltato [illegible] corso Potenza. Il verduriere sta attraversando [illegible] via, suona alla porta di Rinella. Nessuna risposta. Poggia a terra la cassetta: *«Verrò dopo»*.

[illegible] qualche minuto [illegible] mezzogiorno. [illegible] [illegible]: la cesta è ancora [illegible] all'uscio. Suona di nuovo, [illegible] inutile. Sta rientrando l'inquilino dell'alloggio [illegible] *«Oliela [illegible] [illegible] balcone»*. Sta per farlo, ma la [illegible] [illegible] parla di *«quei colpi»*. [illegible] Il collega [illegible] strano silenzio, [illegible] figlio che [illegible] in questura: *«Fai entra qualcuno»*.

Le 13,08. La volante [illegible] sta accorrendo in [illegible] Potenza. In via Foligno arriva Riccardo. [illegible] [illegible] Franca Cassina. Viene spesso a [illegible] vare la madre, in genere all'una, quando smonta [illegible] la- [illegible], ma ora che lei [illegible] sta [illegible]ne preferisce anticipare infila la chiave, [illegible] [illegible] aprire completamente perché qualcosa blocca la porta: è il corpo della madre, una pozza di [illegible] attorno al volto.

Riccardo [illegible], [illegible] ai vicini: *«La mamma è morta»*. In quel [illegible] [illegible] entrando gli agenti. Percorro- [illegible] l'ingresso, [illegible] stanza: [illegible] letto arrovesciato [illegible] il [illegible] di Rinella.

Arrivano [illegible] uomini della mobile, il dirigente Sassi, i funzionari Farsoni [illegible] Di Guida, i carabinieri con il maggiore Silecchi e il capitano Lavacca, il sostituto procuratore Rizzo, la Scientifica con il dr. La Sala. C'è confusione, [illegible] agente porta [illegible] Riccardo che non riesce a reggersi in piedi. Mentre [illegible] ascoltano i testi una sconosciuta telefona al 112: *«Ai kil- [illegible] nascosti al numero [illegible] della [illegible] sta»*. Compaiono giubbotti antiproiettile e mitragliette, nel piccolo ingresso dell'edificio s'intralciano decine di uomini. [illegible] è [illegible] ricerca inutile.

In questura si [illegible] il figlio e l'ex marito di Franca Cassina. Si rilegge la storia di Salvatore [illegible]. Il capo della Mobile, Sassi, confer- [illegible] *«E' [illegible] sentenza [illegible] [illegible] emessa [illegible] un tribunale mafioso, forse direttamente a Palermo»*. C'è anche chi ipotizza un collegamento [illegible] l'assassinio, quasi [illegible] temporaneo, di [illegible] [illegible] dei «clan Fidanzati»: Gaetano Corollo caduto sotto colpi [illegible] lupara a Liscate alla periferia [illegible] Milano. Forse qualcosa sta cambiando nei tentacoli della mafia che [illegible] spin- [illegible] sinoi [illegible] [illegible]. Altre [illegible] sono annunciate.

Marco Nebiolo

Franca Cassina uccisa, probabilmente, perché [illegible] assistito all'esecuzione. Suo figlio, Riccardo. Polizia e carabinieri [illegible] [illegible] Foligno

Fino al 30 Giugno
Marvin [illegible] reflex
in contanti, per nuove reflex
a L. 50.000 al mese senza anticipo.
OPERAZIONE 2°CLIC: Comincia un nuovo amore da Marvin!

Un nuovo, grande, rivoluzionario [illegible]
portare la tua vecchia reflex di qualsiasi marca e modello, ti verrà sopravvalutata e pagata in contanti.
Poi, per [illegible] e una reflex «ultima generazione» [illegible] stupefacente.
[illegible]
Formula marvinerendo:
50.000 lire al mese senza anticipo.
6 mesi senza interessi.
E, ricorda, anche sulle reflex 35. Piena garanzia [illegible] inizio da 3 anni, in aggiunta a [illegible]
Per [illegible]
Grande M[illegible] C'è solo l'imbarazzo della [illegible] grande assortimento, qualificato assortimento di marche e modelli del settore.
Grande marvin
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Giudicato per traffico di droga nell'84, era stato assolto

Fratello d'un killer mafioso

Al maxiprocesso delle Vallette, il pm [illegible] chiesto per lui 21 anni - Era rientrato due settimane fa da Marsiglia dove l'avevano operato per disturbi circolatori alle gambe

Salvatore [illegible] aveva tre [illegible] (Angelo, Francesco e Vincenzo) ed [illegible] sorelle, Maria. Costei sposò un fratello di Filip- [illegible] Marchese, il boss della mafia imputato nel maxiprocesso di Palermo per [illegible] [illegible] serie di [illegible]di. Il marito [illegible] Maria fu [illegible] nel capoluogo siciliano [illegible] '78.

A vendicarlo [illegible] pensò uno dei tre Rinella, Angelo: fece fuori il killer e un parente del killer. Per il duplice assassinio, fu giudicato insieme a Lodovico Bagarella, del clan [illegible] «corleonese» di Luciano Liggio: gli furono [illegible] 30 anni che [illegible] scpiando nel penitenziario dell'Asinara. E' l'unico [illegible] [illegible] [illegible] stato condannato.

[illegible] [illegible] [illegible] arrestato per traffi- [illegible] di [illegible] e associazione per delinquere di stampo [illegible] nel [illegible]: nell'autunno dell'anno dopo fu processato [illegible] Vallette insieme [illegible] [illegible] «Tanino» [illegible] sati ed altre cinquanta persone. Per lui, il pubblico ministero invocò 21 [illegible] di pri- gione. Rinella [illegible] difeso dall'avv. Bernar- [illegible] di [illegible] [illegible] assolto per insufficienza [illegible] [illegible]. In appello, l'assoluzione [illegible] diventata ampia: «non aver [illegible] [illegible] *fatto*». Fidanzati e [illegible] maggior parte degli [illegible] li furono, invece, condannati.

Con un'assoluzione si concluse anche il procedimento contro il fratello Francesco Inquisito [illegible] sostituto procuratore Marabotto per la [illegible] (estorsioni, attentati di- namitardi) [illegible] Mercati generali. [illegible] [illegible] pochi ad [illegible] essere riconosciuto [illegible] (anch'egli era assistito dall'avv. Bernardo). Vive in Valle [illegible] Susa, [illegible] è stato imposto l'obbligo di non risiedere a Torino.

L'ultimo dei fratelli Rinella si chiama Vincenzo. Ha vissuto a lungo in Germania, [illegible] [illegible] è [illegible] in [illegible] fa il [illegible] mercante.

[illegible] allo scorso [illegible] Salvatore gestiva un distributore di [illegible] a [illegible]. L'ha [illegible]uto e s'è trasferito a Torino. In prigione, quando era sotto inchiesta per la droga, aveva cominciato a soffrire [illegible] di- sturbi circolatori alle gambe: il mese scor- [illegible] c'era fatto operare a Marsiglia, era tor- [illegible] nell'alloggio di via Foligno [illegible] due settimane. Camminava solo a fatica, con l'aiuto delle stampelle. Per i sicari, un bersaglio facile, indifeso.

«Adesso [illegible] pito dei killers [illegible] vale più nulla — ha detto un amico [illegible] Rinella —. *Salvatore era un uomo di [illegible] molto potenti, la sua morte sarà accompagnata, e molto presto, da altre. Aspettiamoci un bagno di sangue»*.

Giacchino [illegible]

Salvatore Rinella, 49 anni

Bandito al S. Paolo

Ha preso indistu[illegible] 180 milioni

Poi è fuggito da una finestra aperta

[illegible] in banca e scappare [illegible] finestra con 180 [illegible] [illegible] [illegible] da tutti i giorni: come Rocambole un uomo [illegible] armi e a volto scoperto ieri alle 14,30 ha [illegible] a [illegible] [illegible] colpo alla filiale n. 16 del [illegible]. Paolo, in [illegible] Orbassano angolo cor- [illegible] Sebastopoli, lasciando [illegible] stucco [illegible] impiegati.

Elegante, [illegible] trent'anni, è entrato sedersi ad [illegible] numerosi clienti. Con [illegible] tura si [illegible] avvicinato al bancone, [illegible] allungato il braccio e afferrato [illegible] [illegible] il denaro. Poi [illegible] accelerato il passo e si è infilato in [illegible] finestra, che era aperta «per il gran caldo», dalla parte [illegible] giardino [illegible] [illegible] Sebastopoli. Quindi, con un balzo, ha [illegible] [illegible] la [illegible] ed è salito su di un'auto.

Il colpo è avvenuto nel giorno in cui le porte [illegible] matiche [illegible] funzionavano, tre minuti prima dell'arrivo del furgone che avrebbe dovuto [illegible] il denaro.

echi di cronaca

Vivere [illegible]

[illegible] di proposte matrimoniali gratuita. Agenzia seleziona numerosissime persone [illegible] inviarvi gratis nostre pubblicazioni [illegible] [illegible] in tutta Italia. Torino, Via Sacchi 28 - Tel. 011/544.410 - [illegible] 9.30-12.30.

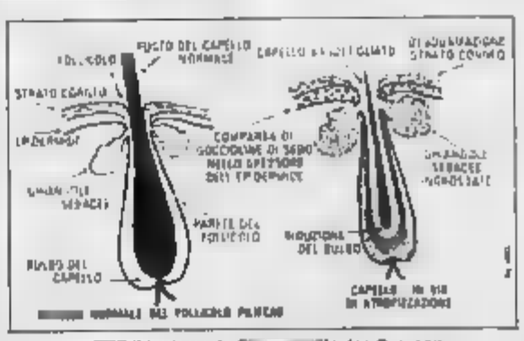
Messaggi urgenti

IMPORTANTE gioielleria in Torino ricerca collaboratore/trice con ottimo di carattere distinto buona conoscenza contabilità disposto impegnare [illegible] responsabile [illegible] a [illegible] negozio no 1° [illegible] inviare dettagliato curriculum, referenze e n. [illegible] a Pubblicompass 1049 - [illegible] Torino.

TRUSSARDI
DA 2 A 16 ANNI
da
BABYCLUB
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

TAPPETI C.I.T.O.
SBAVIA AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
... [illegible] l'assistenza.
[illegible] Lagrange [illegible]
[illegible]
v.le Tunisia [illegible] via Settala
C.I.T.O.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1987
«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»
Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità [illegible] come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti [illegible] per «rinconquistare» i capelli in quei casi [illegible] calvizie avanzata
[illegible]. [illegible]gnq 1987
Ha inizio oggi in tutta Italia [illegible] speciale settimana Svenson 1987 «salviamo i nostri capelli» che [illegible] ha annunciato [illegible] stampa il Direttore della Sven- [illegible] Italiana, [illegible] dedicata [illegible] controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza vera- [illegible] grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e [illegible]ituto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a fare esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, parlando dello stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di calvi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richiede una ragguardevole spesa, si rivela necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo
— Riteniamo indispensabile [illegible] che — ha [illegible] il Dr. [illegible] della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono [illegible] miracolosi [illegible] fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.
I centri [illegible] [illegible] a tutti dalle [illegible] 10 alle ore 13, [illegible] 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esista una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
— Trascuratezza, sciattezza e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di poterci rimediare limitandoci [illegible] massimo ad usare uno dei [illegible] palliativi o a eseguire dei [illegible] trattamenti non specifici [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] nocivi [illegible] inequagliabili



[illegible] il trattamento [illegible]logico Svenson
Si risolvono i problemi del cuoio capelluto e capelli.

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'intervento con il sistema Svenson-Skin.

e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace
Rinfoltimento dei capelli.
Durante questa settimana i nostri centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può ravvivare una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento [illegible] Svenson-Skin 87 riacquistando una bellezza perduta e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 87 [illegible] all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può tagliare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà [illegible] shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura [illegible]
[illegible]
SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vasari 1 - Tel. 533.964 - 533.963
[illegible] - Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782 178 - [illegible]
[illegible] - Viale Sauli 5/20 - Tel. 587.292
VERONA - Via Fratini 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2 - Tel. 2[illegible]
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.483
MESTRE - Via Medina 6/c - Tel. 980.265
ROMA - Via del Tritone 61/D - Tel. 679 6071
NAPOLI - Via Partenope [illegible] - Tel. 407.288
FIRENZE - Via Calimaruzza 3 - Tel. 216 306
LIVORNO - Via Grande 68 - Tel. 589.366
ANCONA - Corso Mazzini 132 - Tel. 56 671

Una protesta [illegible] inquilini [illegible] l'Iacp

Manifestazione, ieri pomeriggio, organizzata dal Sunia (sindacato inquilini [illegible] assegnatari) davanti alla sede dell'Istituto autonomo case popolari, [illegible] [illegible] Dante. Un centinaio [illegible] [illegible] [illegible] case Iacp di Venaria e [illegible] Pinerolo s'è riunito per protestare contro l'immobili- [illegible] degli [illegible] amministratori, i ritardi e la scarsità [illegible] manutenzione.

[illegible] i cartelli polemici. Sotto un'immagine di Snoopy, il cane dei fumetti di Charlie Brown, si leggeva: *«A [illegible] basta una cuccia: a noi no»*. Gli abitanti del quartiere 30(3: *«Vogliamo vivere in un posto decente anche noi»*. Per le case di via D'Annunzio [illegible], a Venaria, [illegible] ricordava che il quartiere, *«costruito nel '29, [illegible] ancora privo [illegible] [illegible]»*.

In un'assemblea improvvi- [illegible] sono stati [illegible] [illegible] evi- [illegible] i problemi [illegible] irri- [illegible] [illegible] manutenzioni, la si- [illegible] [illegible] impianti termici e degli ascensori.

I miti dell'India tra arte, musica e poesia

Torino si conferma capitale europea [illegible] [illegible] indologici - Un ventaglio [illegible] mostre, proiezioni di film, seminari promossi dal Cesmeo e dalla Fondazione Agnelli

Torino si riconferma capitale [illegible] di studi indologici [illegible] la settimana «Conoscere l'India» organizzata [illegible] dal [illegible] (Centro piemontese di [illegible] sul [illegible] e Estremo Oriente) in collaborazione con [illegible] [illegible] ginale per la Cultura e la Fondazione Agnelli. [illegible] [illegible] d'un ventaglio [illegible] manifestazioni culturali in diverse [illegible] [illegible] sia al grande pubblico sia al più ristretto [illegible] degli [illegible].

Al [illegible] degli Artisti, in via Bogino 9, si apre oggi (chiuderà il 12 luglio; [illegible]: da martedì [illegible] sabato [illegible] [illegible] 15-19, domenica 10-13) [illegible] [illegible] sulle diverse forme [illegible] millenaria tradizione [illegible] dell'India: sono circa 100 dipinti Madhubani (realizzati [illegible] donne della regione) e trasferiti [illegible] dagli originali su muri di fango e su pavimenti delle abitazioni, 70 strumenti musicali e [illegible] maschere che [illegible] stimoniano lo straordinario patrimonio epico e mitologico dell'India.

Le preziose maschere esposte al Circolo degli Artisti

La Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, capita (con orario 15,30-18,30) una raccolta di oltre duemila libri indiani suddivisa in sezioni tra cui quella che ospita il dizionario di tutte le lingue indiane. Nei locali della Fondazione si svolgerà anche un ciclo di film (con traduzione simultanea) [illegible] oggi al [illegible] giu- [illegible].

Quattro prestigiose confe- [illegible] [illegible] previste. [illegible] oggi [illegible] venerdì, ore [illegible] sempre in via [illegible] [illegible] saranno tenute [illegible] docenti indiani ed europei ai massimi livelli. Presso l'Istituto di Orientale- [illegible] dell'Università si terranno, invece, quattro seminari [illegible] [illegible] inglese riservati [illegible] [illegible] [illegible] condotti [illegible] prof. Satya Vrat Shastri dell'Università di Delhi su [illegible] aspetti [illegible] [illegible] indiana.

[illegible] alle 21, al Circolo degli Artisti, è prevista una serata di incontro tra la cultura dell'Oriente e quella dell'Occidente dal titolo «East meets West». Si tratta di una lettura-concerto di brani di compositori occidentali ispirati a testi vedici e a poesie e canzoni di Rabindranath Tagore: al piano, Raymond Head della Royal Asiatic Society di Londra, che accompagnerà il soprano Brower Mills.

TORINO SETTE,
SETTE GIORNI
DI BUONE
NOTIZIE
SU TORINO
E PROVINCIA.

LA STAMPA TorinoSette

OGNI VENERDI' IN EDICOLA CON
LA STAMPA

A [illegible] dell'agitazione degli insegnanti

Professionali, esami bloccati in 20 classi

Giulio, Galilei, Boselli e Bosso: slittate le prove di qualifica

Confusione e incertezza, per quest'ultimo [illegible] dell'anno [illegible]. I [illegible]ti ribelli (coordinamento lavoratori e autoconvocati, così si chiamano i cobas torinesi) proseguono con il blocco degli scrutini. Una protesta che da ieri comincia a [illegible] sentire concretamente negli istituti professionali. Qui si sarebbero [illegible] tri-siare [illegible] esami [illegible] i ragazzi delle [illegible]. Ma [illegible] alcune classi le [illegible] slittate.

I candidati sono 2600; i docenti [illegible] aderiscono alla protesta sono pochissimi, ma il meccanismo [illegible] giudizio fa sì che [illegible] una sola assenza impedisca il [illegible]cco di una o più classi. [illegible] basta: gli [illegible] [illegible] una intera scuola possono [illegible] bloccati totalmente perché i compiti [illegible] [illegible] uguali per tutti, [illegible] è impossibile [illegible] iniziare le prove per [illegible] [illegible] specializzazione in giorni diversi.

La situazione. Bloccati [illegible] esami al commerciale [illegible]lio; 2 classi di Torino e 1 della succursale di Carmagnola per iniziativa [illegible] 4 docenti in agitazione. L'appuntamento è per oggi [illegible] 8,30 per tentare di terminare gli scrutini e alle 8 [illegible] [illegible] esami anche per queste classi.

All'industriale [illegible] sono state scrutinate 4 [illegible]si su 5. Ma l'esame è rinviato a [illegible] sempre che [illegible] riesca a [illegible] chiudere l'ultimo scrutinio. [illegible] profitti anche [illegible] protesta degli allievi: la [illegible]ega studenti medi ha indetto un'ora [illegible] sciopero per solidarietà [illegible] un ragazzo che ha impiegato [illegible] anni per arrivare in terza ed ora non è ammesso agli esami. Dicono: «*Abbiamo il 60 per cento di bocciati ogni anno. Una barriera di incomunicabilità è dovuta dal professore. Eppure non fanno nulla per aiutarci e colmare simili situazioni e emarginazione*».

Caso paradossale nei due istituti commerciali Bosso e Boselli. Sciopera un solo docente, di [illegible] fisica, ma riesce a bloccare gli [illegible]ti di circa 500 ragazzi, una dozzina di classi.

SERATA PER LA CROCE ROSSA

Teatro Regio quasi esaurito, ieri sera, in occasione del gala internazionale di danza, al quale hanno aderito le stelle dei più grandi teatri internazionali. L'incasso è stato devoluto alla Croce Rossa

Taccuino elettorale

PCI — Ore 8, [illegible], Diego Novelli, Vittorio Foa; 10, [illegible] [illegible] Borgomanero, Diego Novelli; 10, piazza Bengasi, Luigi Rivalta. 12, via Valdocco/via [illegible], Angela Migliasso; 13,15, Fiat Mirafiori porta 2, Ugo [illegible]chioli; 16, via [illegible], Franco Prina; 16,15, Italgas, corso Regina, Vittorio Foa; 18, Viale Amendola, Giorgio Airaudo; 18,30, via Sospello, Ugo [illegible]; [illegible], [illegible] Concord, Incontro [illegible] i commercianti di Diego [illegible], Angela Migliasso, Luigi [illegible], Alfio Brina; 21, [illegible] Taranto, [illegible] Pecchioli, Lucia Pisani; 21, Borgo Vittoria, Piero [illegible]no. Avigliana, ore 7,30, istituto geometri, Giorgio Airaudo. Chivasso, 15, Lancia, [illegible] Magri. Carmagnola, 15, Tabaid, Villar Manfredini. Settimo, 14, Cent cayl, Maria Laura Marchiaro; 16,15, Farmitalia, Ugo Pecchioli. Chivasso, 15, Renzo Gianotti. Moncalieri, 16,45, Angela Migliasso, Venaria, [illegible], Franco Prina.

[illegible] — Ore 13, [illegible] porta 17, Giusi Manzone; 13, Carello, strada [illegible] Cimena, Franco Cilenti, Susa, [illegible] [illegible], auditorium Pininfarina, Carlo [illegible]; [illegible] Dosio.

[illegible] **VERDE** — [illegible] 10, Poli-[illegible], [illegible] Duca degli Abruzzi, Chiara, Vernetti; [illegible], via [illegible] «Florio», Bu[illegible], [illegible]ga, 15, Porta Nuova, Francese, Cardino; 15, via Garibaldi/via Mi-[illegible], Degna, Di Mauro; 15,30, via Santa Teresa/via Roma, [illegible] [illegible] anticaccia, Crivario, Scaiella.

[illegible] — Ore [illegible], piazza XVIII [illegible] 2, Fumari, Goglio; 21, via Santa Chiara 49, Nebiolo Viglì. San Gillio, [illegible] 20, Fumari, Goglio, Cerutti, [illegible], Giangrande, [illegible], 21, Zorzolo, [illegible], Giangrande, Fornaro; [illegible], [illegible] del Municipio, Fumari e Goglio

PIEMONT [illegible] — Ore 10,30, Grosetta, Molino, Ciccarelli, Mongiano, [illegible], [illegible], via Gaviino 12, Gipo [illegible]. Ve-[illegible]one 15, Ferocchio, [illegible]-[illegible], Gentani.

MSI — Venerdì, ore 10, Scerti, Vitiania, Chiappo, Cemolea, 17,30, Scerti, Villania, Roggero. Cesana, 10, [illegible], [illegible], [illegible], 17,30, Martinat, [illegible].

PSI — Ore 10, Cesana, Fiandrotti, [illegible], Mollo; [illegible], mercato coperto di corso Racconigi, [illegible] Ganga, Salerno; 17, [illegible] Pelazzo [illegible] 10, Cardetti, Fiandrotti, Mollo; 18,30, [illegible] Sacchetti 15, incontro di La Ganga e Salerno [illegible] gli ambulanti; 19[illegible], [illegible] Palazzo [illegible], Amato, La Ganga, Salerno angolare [illegible] i dipendenti Ti. Ivrea, ore 9,30, Olivetti, Giuliano [illegible], Venaria, [illegible], circolo Lombardi, Cardetti, Fiandrotti Valperga, 18, Bozzalla. Moncalieri, 20,30, sezione [illegible], [illegible] Lucerna S. Giovanni, [illegible]0, [illegible], Trovati, Mauro, De Carli Rivarossa, 21, [illegible]. Orbassano, [illegible], centro [illegible] [illegible] Mazzini, Cardetti e Fiandrotti. [illegible] Maurizio, 21,30, [illegible] [illegible] [illegible] Amato, La Ganga, Salerno Lanzo, 22, Amato, La Ganga, Salerno e Grotto Avigliana, 22, corso Laghi 76, Fiandrotti.

PR — Ore 8,30, via Santa Teresa 12, Cucco; 9,30, via San Tommaso 7, Pavinale; 12,30, via Garibaldi, Lisa; 15, piazza Castello, Cohen; 20, via San Tommaso 7, Miraudo; 21, festival della birra, Lisa, Miraudo, Cucco, Rovasio, 21,30, [illegible] [illegible] Carlo, [illegible] su «La [illegible] dell'ambiente». Pancalieri, ore 20,30, [illegible] municipale, [illegible] Levi, [illegible].

PIEMONT — Ore 15, via [illegible] di Acaja 28, Vaglio [illegible], Chi-[illegible]ao, 21, piazza Repubblica, Gremmo, Audino.

PRI — Moncalieri, ore 14,30, «Grotta Gino», Poggiolini, [illegible] Maria Buscaglione, 18, «Bar Piaz-[illegible]», Revelli, Bambi. Trofarello, [illegible], inaugurazione sezione via Rocciolo [illegible], [illegible] [illegible] Poggiolini, [illegible], [illegible], «Lotto Bar», [illegible] [illegible] 24, Segarelli, Anaia.

PLI — Ore 10, mercato [illegible] Rita, [illegible] Nay; 10,15, mercato Falchera, [illegible] [illegible], Oreste Gentile; [illegible], piazza [illegible] Giambelli, [illegible] Torre; [illegible], mercato via di Nanni, [illegible]ria Teresa Biasi Ferraris; [illegible], [illegible] [illegible] Sposa, Vittorio Peraldo; 11, mercato [illegible], Piergiorgio Rai; 11,15, mercato via Borino, [illegible] Gentile; 15, piazza San Carlo/via Maria Vittoria, Maria Teresa Biasi Ferraris. Settimo, [illegible] via Castiglione, Giorgio Franco, Giovanni Manunta. [illegible], [illegible] 16,30, corso Indipendenza 17, Valerio Zanone, Pierluigi [illegible], Bianca Bosa; 21, Attilio Bastianini. Caluso, 20, «Il Mago», Valerio Zanone, Pierluigi [illegible], Bianca Bosa. Altri [illegible] pii: [illegible] 10,15, [illegible] San Carlo/via [illegible] Vittorio.

DC — Ore 7, [illegible] Rivoli corso Ferrara/via Trieste, Costamagna; 9, mercato [illegible] Brunetta Costamagna; 9, piazza Statuto, Pizzetti; 9,30, via Pomba 4, Rossi di Montelera; [illegible], [illegible]a Robilant, Pizzetti, 10,30, [illegible] Campana Costamagna; 10, [illegible] [illegible], [illegible] di [illegible]ra; 12, piazza Carlina, Rossi di Montelera; 13, Borgo Po, Rossi di Montelera; 13, [illegible] Turin, [illegible] Santoria; 13, via Pomba, [illegible]; 14, via Lagnano, Lega; 16, via [illegible] Cristina, Costamagna; 17, autoferrotranvieri Cisl, corso Re Umberto 11, Porcellana; 18, piazza San Carlo, Porcellana; 18, via delle Orfane 7, Rossi di Montelera; 18,30, «La Rotonda», Lega; 20, Lingotto, [illegible] di Montelera; 20,30, parco Rignon, [illegible] di Montelera; [illegible], via [illegible], Lega; Pinerolo, [illegible] 17, Lega. Rivoli, 20,30, Cavigliasso, Balbardi. Boconcero, 20,30, [illegible] 22, Lega. Venaria, 21, Lega. Cregna, 21,30, [illegible] Sartoris. Chivasso, 22, Cavigliasso, [illegible].

[illegible] **UMANISTA** — [illegible], raccolta firme [illegible] proposta di [illegible] [illegible] responsabilità politica dei governi in carica in corso Giulio Cesare, piazza Santa Rita e piazza [illegible].

[illegible] — [illegible] [illegible], «La [illegible]», corso Massimo d'Azeglio 11, convegno da su «Le fermate della metro per le aree metropolitane», con Bodrato e Ligato. Ore 20,45, Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, incontro [illegible] su «La sanità da risanare». Partecipano: Rosso, Levis, Torre, [illegible] Desanbrois, Chiadò [illegible], Lucà, [illegible], Santarelli. [illegible] 21, convegno su «Biotecnologia. [illegible] limiti?», Terragni, Donini, Cima. Ore 21, centro d'incontro via Andorno/corso Belgio, dibattito con Giorgio Gardiol [illegible] [illegible] del Nicaragua».

UNA SUPEROCCASIONE
PER GLI OPERATORI COMMERCIALI
Pantamarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 11 - TEL. 69.34.232/233
Orario: dal lunedì al Venerdì 7.30-21 Sabato 7.30-12
DAL 31 MAGGIO AL 5 GIUGNO
SUPERMERCATO
SUPERSCONTI
E LOCANDINE IN OMAGGIO
PER FARE LA TUA
OFFERTA 3x2 COMPRI 3 PAGHI 2

Marcia di protesta

[illegible] l'inceneritore

CIRIE' — Quasi tremila persone hanno marciato domenica [illegible] l'inceneritore per rifiuti industriali installato dall'Interchim e ormai pronto [illegible] in esercizio. La manifestazione, promossa [illegible] comitato ecologico [illegible] cittadini, è partita dalla frazione [illegible] dove è insediata l'azienda chimica. «*Non vogliamo diventare il pattumiera d'Italia*».

[illegible] Vittima [illegible] (installata [illegible] «*fabbrica della morte*» nei cui stabilimenti [illegible] ore l'Interchim) i promotori della [illegible] hanno spiegato le loro ragioni. «*Non contestiamo il diritto [illegible] creare un impianto [illegible] lo smaltimento dei rifiuti. Tutt'altro. Contestiamo il sito scelto e l'autorizzazione regionale*», [illegible] detto. «*Non [illegible] trincerarsi dietro [illegible] uno scudo ecologico per effettuare, in zone abitate, esperimenti di [illegible], nessuno è in grado di garantire la non pericolosità*».

La [illegible] è [illegible] proseguita [illegible] il [illegible]pio. [illegible] è [illegible] (raggiunto da una comunicazione giudiziaria in seguito ad un esposto dell'Interchim) [illegible] detto che «*chi [illegible] prendere decisioni ha il [illegible] di riflettere sul preciso messaggio espresso [illegible] marcia*».

dalla [illegible] Torino

[illegible] Ferito a Porta Nuova

[illegible] — Aggressione la scorsa notte sotto i portici [illegible] via Nizza. Domenico Piccinino, [illegible] anni, è finito al MaurizIano [illegible] ferito da taglio: guarirà in 15 giorni. Agli agenti della Volante ha [illegible]to di [illegible] stato avvicinato da [illegible] [illegible] di colore, che l'ha [illegible] rapinato di [illegible] lire.

[illegible] in un incidente

CAVALLERMAGGIORE — Sulla [illegible]tale per Racconigi è morto Luigi [illegible] Domenico, 26 anni, fresatore, Torino, via [illegible] 1. In ospedale è [illegible] [illegible] Cataldo Busiechia, 24 anni, Torino, via Moretta 7, operaio. La loro Renault [illegible] le 4 è finita contro un platano. Probabilmente [illegible] Busiechia, che era al volante, si è sentito male.

Un [illegible] per il lupo

TORINO — E' sempre in pericolo [illegible] la pravvivenza [illegible] duecento lupi italiani ospitati a Cumiana: lo ribadisce, in [illegible] appello alle forze politiche, il dottor [illegible] Messi, presidente [illegible] «Centro di selezione», Provincia e Regione [illegible] garantito un «*contributo d'emergenza*» [illegible] sarà [illegible] [illegible] in esame la «*proposta Tapparo*» per una apposita legge regionale [illegible] agevoli il proseguimento dell'attività scientifica, curando contemporaneamente la fornitura di animali al servizio di Protezione [illegible].

Zio e nipote arrestati

[illegible] — [illegible] [illegible] arrestati dalla Sezione narcotici della questura Francesco D'Agostino, [illegible] anni, via Carraglo 41, ed il nipote Daniele Masciangelo, [illegible] anni. Il [illegible] [illegible] in [illegible] zio. L'accusa è di detenzione di eroina: [illegible] avevano 10 grammi con 400 mila lire [illegible] [illegible] della vendita. Manette ai polsi anche per Maurizio Repponi, 32 anni, via Modica 24, poiché in casa aveva 35 grammi di eroina.

[illegible] l'omicida a casa

TORINO — Mario Colonna, [illegible] anni, [illegible] cancelliere dell'Ufficio istruzione del tribunale, arrestato per corruzione (avrebbe ricevuto regali [illegible] rilasciare [illegible] di colloquio irregolari a imputati del clan dei catanesi) è tornato a casa. Il tribunale [illegible] libertà ha riconosciuto la [illegible] degli indizi e la necessità dell'ordine di cattura spiccato dal pm Saluzzo. Ma, [illegible] il tribunale [illegible] ritenuto che non c'erano più esigenze istruttorie [illegible] tenerlo in carcere.

Il principe e la parola

TORINO — Il [illegible] Turati presenta nella sala del Conto presso il Consiglio Regionale (via Alfieri,15), quest'ora alle 18 il libro [illegible] [illegible] e la parola» di Stefano [illegible]. Sarà presente l'autore e [illegible] Fan. [illegible] Amato, lo [illegible] Valerio Castronovo, Lorenzo Iorio.

Si ustiona in carcere

[illegible] — E' [illegible] [illegible] di [illegible] Cristiano Carioli, 34 anni, detenuto con precedenti per furti e rapine, che si è dato fuoco cospargendosi di alcol, sabato, a Milano. L'uomo, che soffre di [illegible] depressive, è stato prima trasferito a Milano e [illegible] a Torino. Quarira in [illegible] quarantina di giorni.

Sorpreso a [illegible]

TORINO — Fauzi Ciabradi, 36 anni, tunisino, è stato arrestato ieri dalla polizia mentre [illegible] di rubare il portafogli a una donna in via XX Settembre.

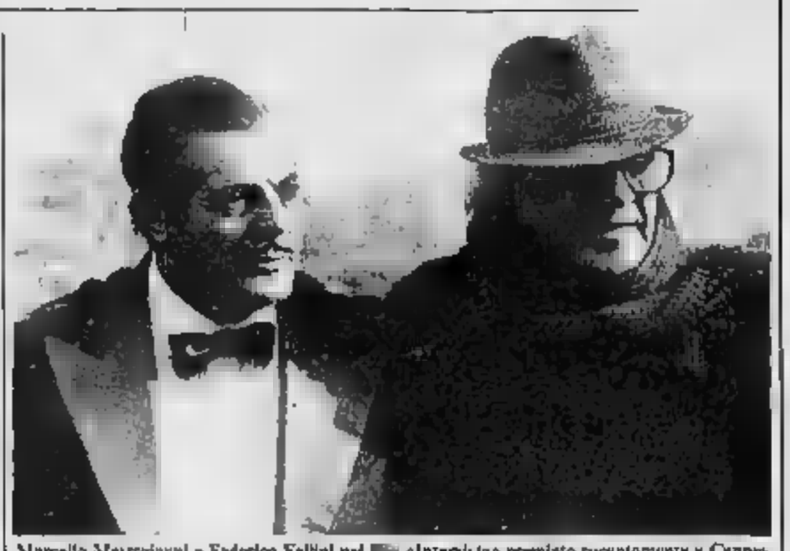
[illegible] a [illegible] Bacio

TORINO — La Soprintendenza per i Beni Ambientali comunica che, [illegible] al 31 luglio, i [illegible] di rappresentanza al primo piano [illegible] Palazzo [illegible] [illegible] aperti nei giorni feriali e festivi dalle 9 [illegible] (sabato: 9-14 e 16-19), giorno di chiusura, il lu-[illegible] feriale. Tariffa: [illegible] mila lire.

Visetti
Via Roma 247
TORINO
Abbigliamento mare
Costumi da bagno
LA STAMPA
[illegible] Roma 80 - Torino
[illegible] - 6511/59
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
comoselezione
DOBBIAMO RESTAURARE I NOSTRI MAGAZZINI
AIUTACI A SVUOTARLI
PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
Riordate:
TESSUTI d'arredamento nazionali, svedesi, inglesi e francesi. Tele unite d'ogni colore. Mezzani genovesi, cinz, lini, tele unite, spugne ecc
VASTO ASSORTIMENTO
comoselezione
via MONTE DI PIETA' 21
di fronte ISTITUTO «SAN PAOLO» TORINO
4
ANCHE IN NOTTURNA ARRIVANO I VOSTRI!
IL TROTTO
LE SCOMMESSE
QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.
SCOMMETTIAMO?
VENOVO IPPODROMI DI TORINO

AL LUX PER L'USCITA DI «TORINO SETTE»

Una gran festa con Fellini



Marcello Mastroianni e Federico Fellini nel «Intervista» premiato recentemente a Cannes

L'Editrice Stampa, la della prima uscita del nuovo supplemento settimanale de La Stampa, Torino Sette, ha organizzato venerdì 5 giugno alle 21, al cinema Lux, la proiezione privata del film «Intervista» di Federico Fellini.

I biglietti d'invito per partecipare alla serata sono in distribuzione da presso il Salone La Stampa di via Roma 80: verranno dati al massimo due tagliandi per ogni persona, fino ad esaurimento.

L'iniziativa, che vuole anche rendere omaggio al 50° anniversario di Cinecittà, è stata realizzata all'interessamento dell'Ente Cinema, della stessa Cinecittà, naturalmente alla collaborazione del produttore del film, Ibrahim Moussa, e del regista Federico Fellini, che forse interverrà personalmente alla serata.

Per il pubblico torinese si tratta di una ghiotta occasione per vedere un film molto applaudito al Festival di Cannes, dove è stato presentato fuori concorso ha ricevuto un premio speciale per i quarant'anni della famosa rassegna cinematografica francese.

La pellicola narra di una troupe televisiva giapponese che riprende Fellini che sta facendo un film dove lui stesso è regista.

Cinema nel cinema, è stato scritto, il cinema sul cinema. «Mentre esiste la tivù dal non è stato fatto un film "in diretta" — dice lo stesso Fellini —; "Intervista" dà l'impressione di essere stato fatto nel momento in cui lo vedi. Mi sono avventurato lungo una strada che si rivelerà riservata soltanto a pittori, scrittori o musicisti».

Un'opera inedita anche nello stile, quindi, che verrà regolarmente distribuita in circuito commerciale nel prossimo autunno, ma che i cinefili torinesi potranno vedere in anteprima.

g. v.

IL CENISIA SULLA RIBALTA NAZIONALE

Le violette piacciono

C'è una tutta torinese finale del sulla «squadra del cuore». La vittoria della Juventus, quasi scolamazione con gli oltre 12 e mezzo voti, è una conferma della forza del tifo bianconero nel Paese. L'imprevisto giunge, invece, da minore, anche se dal passato glorioso: è il Cenisia.

Le «violette» hanno ottenuto 15.972 voti. E' la quarta compagine Piemonte, dopo Juve, il Torino (2.260.051 preferenze), Novese (15.660) e, per una manciata di cartoline, l'Alessandria (16.573). In al sessantottesimo posto, davanti a serie A, a squadre di provincia numero abitanti indubbiamente superiore a quello del quartiere Cenisia-San Paolo. Trapani, Piacenza, Mantova, Brindisi, luogo regione Venezia finite coda.

Il successo inatteso per questa squadra, nel 1918, vincitrice quattro campionati nazionali per la categoria ma che oggi milita in seconda categoria. Il quartiere, sollecitato

La squadra del Cenisia si è classificata terza in III Categoria

dirigenti-allenatori-giocatori, ha risposto in maniera eccellente al concorso lp. Nel mondo dilettantistico locale che di

Intorno al Palazzetto

Intorno al Palazzetto di Parco Ruffini continua la 1ª Rassegna dello Sport, allestita da federazioni e enti di promozione in concomitanza con i campionati europei di pugilato. Allo stand dell'Unione Sportiva Cenisia ospiterà oggi, dalle ore 16 alle 19, alcuni giocatori delle società Barbero Monti Bisco e Pinerolo Parella.

questo brillante risultato.

Felici il presidente Roberto Mancarini, i vicepresidenti Massimo Bersano e Francesco Sandiano del Cenisia-Nepenthe: «E' la più bella vittoria che potessimo ottenere, ora cercheremo di riportare la società al prestigio che merita».

Da sempre con la maglia viola, sull'impianto di via Cesana, la società ha, al momento, dodici squadre, che disputano tutti i campionati giovanili, dalla scuola calcio agli esordienti, dai giovanissimi agli allievi, alla primavera. Numerosi i giovani che allo stadio vivaio sono approdati alla serie A.

l. b.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HIFI
LAVATRICE kg 5
TV COLOR 14 pollici
TUTTO A LIRE 840.000
FRIGORIFERO doppia porta
TV COLOR 14 pollici
TUTTO A LIRE 790.000
La nostra forza è il prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 28.70.21
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.02.43

UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO CREDE NEGLI ARTIGIANI
PRESTITI DI ESERCIZIO
CREDITI SPECIALI ARTIGIANFIDI
PLAFOND DI L. 30 MILIARDI
CRT

Leggi Gioca Vinci Altri 12 monumenti

Un'altra dozzina di monumenti per nella «caccia» alla fortuna. «Leggi Vinci». Il concorso che *Stampa* ai suoi lettori Piemonte e della Valle d'Aosta è giunto esattamente alla metà anche questa settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime serie di immagini monumenti due regioni. Oggi presentiamo terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di confrontare con la nona serie quindici immagini riportate sulla cartolina-concorso. trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare numero 011/65.65.272 (esclusi e i giorni festivi). Sempre a questo bisognerà comunicare la vincita. si è già completata serie di 15 m

Anche proponiamo, a pagina, schede illustrative dei monumenti protagonisti del Potranno utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite e stimolanti ricerche sto-

LA BAND PRESENTA IL NUOVO ALBUM

Fleshtones, antico rock

I Fleshtones dei gruppi underground americani più apprezzati fra quelli che si dedicano alla rielaborazione del rock Anni 50 e 60 in chiave moderna. Domani sera band di Peter Zaremba e Keith Streng esibisce allo «Studio 2» di via 32 (ore per ascoltare vivo le canzoni del album, *Fleshtones vs. Reality*. Il concerto è organizzato Good Music.

Stasera invece «Da Gisu» di strada di Mirafiori 348 canta Papa, accompagnata trio Pino Russo.

Al «Pick Up» via Borgo Beppe Cuva presenta una di selezione valida per partecipare al nazionale Miss Italia.

Il dei Fleshtones

Ricco programma «Hiroshima Amour» (via Belfiore 34) Door- tema, giovedì «Let's dance» (discoteca), venerdì concerto per pianoforte e di musica contemporanea, sabato pianoforte jazz Arrigo Tommasi.

Tra le in riscuotendo un buon successo quella del lunedì «Centralino» (via delle Rosine 16/A) organizzata dalla Papilla Produzioni: si intitola «Midnight P(Art)y» e coniuga musica e arte d'avanguardia.

Per finire, il Festival Birra, e Torino Esposizioni presenta e domani l'orchestra «Bravo» Augusto Righetti, giovedì e venerdì il gruppo folk Tiroler Ensemble, sabato e domenica gli Alpini Sextet.

g. fer.

Pagine per conoscere i «parchi della luna»

Il cimitero protagonista. questi giorni, in una libreria cittadina, è presentato il volume *Il parco mesto lune*, testo Antonio Carella un'idea di Giuseppe Lodi, Servizi Demografici della Città In 143 pagine parla dei camposanti torinesi, della loro storia, degli aneddoti, leggende. Insomma, itinerario inconsueto questi «parchi delle lune» che furono cari alla letteratura anglosassone e che oggi, grazie a questa iniziativa, tornano a essere oggetto studio di conoscenza.

Dopo un'interessante introduzione di Augusto Cavallari Murat comincia a parlare del Cimitero Generale, di quello di Mirafiori, di di Stura, Cavoretto, Sassi e del più recente Cerbido, nella zona Sud della metropoli.

Oltre ai campeggiano belle fotografie che illustrano i monumenti che arricchiscono le tombe di famiglie. Illustri no. le ha scattate Mario e molte si riferiscono opere in marmo o in bronzo compiute illustri scultori e architetti. è interessato avere questo libro può rivolgerai al Comune, o meglio, soggiorato per i Servizi Demografici. Lì vi accontenteranno e l'assessore Lodi, padrino di quest'operazione un tantino crepuscolare, ne sarà soddisfatto.

ed. bali.

YESTERDAY
VIA PETRARCA TORINO
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
ULTIMI GIORNI VENDITA DEL LOTTO UNICO DI:
Porcellane - Cristalli
Silver
di antica o vecchia fattura

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 9
Questi i premi

- 1° premio: Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio da 1 milione
- 4° premio: un televisore Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: conti di risparmio da 200 mila lire
- dal 29° al premio: 12 buoni acquisto 200 ciascuno spendibili il Consorzio tutela vino Gavi

GIOCO NUMERO 9

3 ALESSANDRIA MUNICIPIO	64 CHIERI DUOMO	27 ABBAZIA	11 CASALE S CATERINA	76 S EUSEBIO	47 TORINO
80 BIELLA S SEBASTIANO	39 GRIGNASCO PARR DELL'ASSUNTA	4 ALESSANDRIA S MARIA CAST	70 TORINO S DOMENICO	89 ISSOGNE CASTELLO	44 ORTA ISOLA BELLA

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno. Troverete (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, di della corrispondente, Il pubblicate dal e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie di uscite nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato in ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più (ultimo premio) nella settimana di gioco; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco.
5. Sono partecipazione al gioco i dipendenti Società Editrice La Stampa e della Publikompass e i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Racconigi Castello Reale

Il Castello Reale sorge in piazza Carlo Alberto, lungo la statale Mondovì e Savona, a quasi di chilometri da Torino. Ha avuto molte vicissitudini costruttive che si riflettono nella una precisa unità stilistica del complesso. Originariamente castello dei marchesi di Saluzzo, passò poi ai Savoia-Carignano ed il duca Emanuele Filiberto (1628-1706) ne affidò trasformazione in villa residenziale a Guarini, trasformazione che fu però solo in parte con la costruzione dell'attuale facciata il parco e padiglione centrale.

Dopo lunga interruzione i lavori furono ripresi fra il 1755 ed il realizzazione della facciata rivolta verso piazza Carlo Alberto. Nella prima metà dell'800 l'edificio fu arricchito con la costruzione di basi angoli delle facciate. L'interno è ricco di quadri, affreschi, mobili e stucchi, mentre sul retro si estende il grande parco.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
MAGNADYNE

giorno per giorno

Mostre

Omaggio a — Oggi, ore 18, all'Arte Club via della Rocca 39, inaugurazione mostra-memorial del pittore Roberto Pasteris, recentemente

Unione Culturale — 15, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, inaugurazione mostra di Cucchi. Resterà aperta sino al 12 giugno.

Libri

Cassinigadana — Alle 18, nella Sala del Gento in via Alfieri, presentazione libro «Il principe e la parola» di Stefano (ed. Comunità). Interventi di Giuliano Amato, Valerio Castronovo, Lorenzo Iorio, Gianni Merlini. Sarà presente l'autore. E' organizzato Club Turati.

Dibattiti

Sul — Alle 20,30, all'Arsenale Bermig, in piazza Borgodora 61, la Fim-Cisl organizza un dibattito sul tema «Brasile: quale ruolo dei lavoratori in una giovane democrazia». Intervengono Pippo Morelli, Sandro Spinelli, Ernia Segatti. Degiacomi.

Disagio — Alle al Teatro Agnelli in via Sarpi 117, conferenza-dibattito tema «Disagio vanile e città». Interviene il criminologo Duccio Scatolaro.

Varie

Il latte — Domani, alle 20,30, al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, incontro e dialogo aperto fra consumatori e primari specialisti sul latte fresco e lo yogurt. Intervengono i professori Baizola, Nicola, Para. La serata è organizzata da Expian per la Centrale del Latte.

A Grugliasco — Alle 21, nella Serra Comunali, la Compagnia Koinè di Modena mette in scena «Una fetta di torta» da «Uomini e topi» di Steinbeck. E' organizzato da Stabile Teatro.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il teatro della magia, telefilm
17 — Spettacolo, telefilm
17,30 L'inarrestabile Hong, telefilm
18 — L'avventura dell'arte moderna, telefilm
18 —
20 — I grandi personaggi, gialli
20,30 Bingo,
22,30 Controstorie, rubrica automobilistica
24 — Monitor
0,30 telefilm
1,30 parodico show, film di E. Gianni, con Sally Cones, Tara Ghember

Videogruppo
16 — Signora e padrone, telenovela
17 — Detective in pensione, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons, cartoni animati
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Spazio elezioni
20,30 Signora e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22 — Spazio elezioni
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione

Primantenna
12,15 Cashi Cashi, film
14 — Le auto della settimana
15 — Pomeriggio con cinquanta
17 — Astrolopia
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Medi case, proposta immobiliari
22,30 de
23 — Programma promozionale
1,30 Le auto della

Tv Star
19, Tv flash
14 — I cavalieri del cinema, film
15,50 Avventure in famiglia, telefilm
16,20 La ruota del destino, telefilm
16,50 Laura, telenovela
17,30 Cuori della tempesta, telenovela
18,20 Happy West, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,40 La signora bella e scomoda, telefilm
20,10 June Allyson, telefilm
20,40 Maria mulata, telenovela
21,35 Luisona mia, telenovela
22,30 Quell'angelo di mio fratello, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Cronaca di una famiglia, film

Telestudio
19 — and sons, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 In piazza tra la gente, rubrica
20 — and sons, situation comedy
20,30 Zitte quande film di Philippe Clair, Aldo Maccione, Edwige Fenech
Capitani e re,
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il Leonardo, rubrica
24 — Una e assassino, film

Manila
14,30 Torino sport
15 — Black & White, video musica
15,30 Fuga senza scampo, film
17,15 Redazionale
17,30 Le auto della settimana
18 — Telemarket
18 — Cartoni
19,15 Documentario
20,15 Alla spagnola (musicale)
22 — Le auto della settimana
22,30 Redazionale
23 — Le grandi tragedie
23,30 Intrigo a Los Angeles, film

Telecittà
13 — Grandi fiabe, cartoni animati
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Selvaggio West, telefilm
15,10 L'albatross mortale di Lorelay, film di A. Decaserio, con Tony Kendall, Helga Line
16,30 La cerrution imperversa, film di A. B. Graf, con Fernando Sancho, Aldo Sambrell
18,45 Redazionale
20 — Grandi fiabe, cartoni animati
20,30 Argomenti
20,40 Barnaby Jones, telefilm
22,10 Argomenti
22,20 Un uomo chiamato Volpe Bianca, film di C. Petzold, con George Mitrik, Horst Schulze

Telecupole
13 — Motori non stop,
13,30 Il della, film
15,30 Elsacca, sceneggiato (sesta puntata)
17 — Nel regno del cartone, cartoni
18 — Colonel Marsh, telefilm
18,15 Videocar, rubrica
19,30 Rubrica
20 — Telenovela
21 — Special fantastico, spettacolo
22,30 Alzazone, proposta
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Sceneggiato
0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Rete Canavese
15 — Film
17 — All music
17,45 Jacky, cartoni
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Jacky,
20,30 Hong Kong, film E. Ludwig, con Jeff Chandler, Evelyn Keyes
22,00 Canavese oggi
Music
23,45 rubrica

Rete
19 — L'ape animati
19,30 Al della, telefilm
19,20 Awise tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 la ala a riporta l'Irlanda, film di Bucher, Peter Lauren, Clarence Hill
Bellamy, telefilm
10.000 donne della darina, di M. Glück, con Belinda Locker, Wolf Rietty
2 — La di, telefilm

17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vini,
18 — Via vai, vivere di femminilità
20 — Le della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 Secret Service, film di L. Shonteff, con Tom Adams, Karel Stepanek
22 — Tg tuttogg
22,15 Tatori, telefilm
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
21,30 Varietà
23 — Telegiornale
23,00 Varietà
0,05 Speciali
0,30 Cineruleus

Retepiemonte
16,30 Forza Sugar, cartoni
17 — Cartoni,
17,30 Ram il ragazzo Wan, cartoni
18 — Superdog Rock, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Videocar
Alla ricerca di un sogno
21,30 Retepiemonte, notiziario
23,15 miracoli, film
ultimi cinque minuti, telefilm

Telesubalpina
18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — L'osservatorio politico: la centralità della famiglia
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 animati
anni e del Flaccone, film di Deville, con Robert Hirsch, Veronica Vandell
Telesub inchiesta cristianesimo
23 — Il regionale, notiziario
18,30 Gli giochi ghe; Sampei; Ugo il re del judo; Galaxy Express, cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio alla l'avventura, telefilm
19,30 Santoral, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Missione Corsica, film di R. André, con B. Carter, M. Manni, Gonzales
Viaggio con l'avventura, telefilm

Telecity
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Il giustiziere del Tropici, film di L. R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Tenderly, film di F. Gruau-li, con Vima Lisi, George Sega

18,50 Concerti da studio: Glenn Fuga, regia di Sergio Angelì. Il rapporto di un solista con uno strano strumento vuoto è la chiave lirica di questi concerti da studio. Il pianista Glenn Fuga si cimenta in pagine musicali del '700 al

errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Concluso il Teleconfronto

Bello il serial fatto in casa

Giusta l'identificazione nazionale

DAL [illegible]

CHIANCIANO — [illegible] la proiezione [illegible] serial premiati [illegible] giuria internazionale si [illegible] la quinta edizione [illegible] Teleconfronto, un'edizione che è risultata particolarmente viva e animata, e critica [illegible] — ma è una critica che ha rivolti positivi — solo [illegible] sovrabbondanza dell'offerta.

Un'impressione globale? La parte documentaristico-informativa, [illegible] studio e [illegible] analisi, ha prevalso [illegible] importanza sulla parte di spettacolo vero e proprio, quella sulla tradizionale rassegna di telefilm. I video di attualità portati [illegible] tv cilena [illegible] opposizione, e quelli cubani, nicaraguensi, brasiliani che [illegible] hanno dato del Sudamerica [illegible] e della sua realtà politica e sociale un'immagine fragile [illegible] e dirompente, e il [illegible] sul Sud-Est asiatico che ci [illegible] rivelato conquiste, [illegible] tradizioni, prospettive sorprendenti della tv in Giappone, India e Cina — una tv per due [illegible] di spettatori —, hanno accentrato [illegible] interessi degli [illegible] europei e hanno aperto la [illegible] ad una serie articolata di conoscenze, riflessioni e dibattiti.

Detto questo, [illegible] l'assetura del Teleconfronto resta pur [illegible] la rassegna [illegible] serial attraverso cui si riesce a tastare il polso della produzione europea (Est ed Ovest) e a capirne gli orientamenti.

Ho già anticipato [illegible] nota della [illegible] alcuni dubbi sulle prime giornate di rassegna. [illegible] in tutte le tv un fervore lodevole [illegible] attività [illegible] [illegible] fronte all'industria [illegible] va benissimo. Purtroppo c'è anche la tendenza a sfornare prodotti molto simili, omologati nello stile un po' anonimo e [illegible] tono un po' didascalico, sulla spinta di [illegible] preoccupazione diffusa che è quella di riuscire a «piacere» sia in Spagna sia in Svezia, in Italia e in Polonia: il che è un'utopia pericolosa, un'assurda illusione che conduce dritto all'appiattimento generale, all'«assenza» dell'autore, alla rinuncia [illegible] ogni forma di originalità.

La riprova è che — nel bilancio definitivo, e c'è da dire che la giuria nel [illegible] plesso [illegible] ha tenuto [illegible] — i serial rincorti sono quelli che puntavano risolutamente ad [illegible] identità nazionale.

Vedi la miniserie austro-[illegible] Con le [illegible] cade lacrime di Fritz [illegible] che, forte di un terzetto di interpreti [illegible] Udo Samel, Daniel Olbrychski, Maja Komorowska, [illegible] ricreato [illegible] forma ed estro [illegible] vita viennese del primo Ottocento entro cui si è inserito un [illegible] conformistico ritratto di Franz Schubert «i di fuori di patetiche trame [illegible] infelici amori per [illegible] fanciulle e la consolatoria Ave Maria finale. Vedi il robusto sceneggiato politico-passionale *L'affare Caillaux* di [illegible] Andrei, [illegible] Marcel [illegible] e Brigitte Fossey, dove i francesi hanno recuperato il [illegible] del feuilleton «ragionato», mentre [illegible] film poliziesco tradizionale — truce e a forte suspense — si è rifatta la [illegible] svizzera [illegible] con le avventure violente e rocambolesche di [illegible] sera. [illegible] vedi la tv svedese che ha mandato in pregevole *Congiura* un clamoroso fatto storico accaduto a Stoccolma [illegible] 700, [illegible] di re Gustavo III durante un allucinante [illegible] in maschera.

Niente per l'Italia. Il discorso è lo stesso. La produzione italiana — Rai e network — non ha svettato, tutt'altro. Se invito [illegible] gli altri telefilm americani d'azione con *Rally*, resteremo sempre [illegible] di troppi chilometri, o di [illegible] la fine atmosfera britannica d'altri tempi con l'appena volenteroso *Padre Brown*, o di tentare spregiudicatamente un humour surreale alla René Clair che non ci appartiene come in *Investigatori d'Italia*. Meglio allora la dimensione da commedia all'italiana di ambiente dialettale di *Little Roma*: sarà una cosettina [illegible] esaltante; non [illegible] dimenticata e parlata, e autenticamente nostra.

Ugo Buzzolan

I premiati

CHIANCIANO — *Questi i premi assegnati dalla giuria del Telecinfronto; miglior miniserie* [illegible] *maiden heisen Transen (Con le mie calde lacrime) di Fritz Lehner, coproduzione Austria-Repubblica Federale Tedesca-Svizzera; miglior episodio* [illegible] *serial ex aequo* [illegible] *cimitero* [illegible] *(Série noire), Svizzera, e Diese Drombusche (L'amore non è ragionevole), Repubblica Federale Tedesca; miglior sceneggiatura Little Roma, Italia; miglior* [illegible] *Ferrucio Amendola per Little Roma.*

Il «terzo polo» televisivo dopo l'accordo [illegible] Acqua Marcia

Eurotv: l'impero che verrà

Nei progetti [illegible] stratega [illegible] gruppo Di Tondo, il network integrerà la produzione [illegible] programmi, [illegible] e videocassette [illegible] la distribuzione - Dice: «Puntiamo [illegible] un pubblico medio-alto» - L'obiettivo è raggiungere, in un anno, il [illegible] cento degli ascoltatori

Accanto ai [illegible] *Fininvest cresce quello* [illegible] *è* [illegible] *stato definito il «terzo polo»* [illegible] *italiano, nato dall'accordo fra la* [illegible] *Cultura Tanzi e l'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli. Un polo democristiano (amico personale di De Mita* [illegible] *notoriamente Tanzi e una centrale a prevalenza dc è la finanziaria* [illegible] *Ma dirlo televisivo* [illegible] *forse poco, tanto alla* [illegible] *la scommessa: non la semplice gestione del palinsesto e della raccolta pubblicitaria* [illegible] *di un impero multimediale che integri la produzione di film con l'acquisizione e la distribuzione di titoli a tutti i livelli, dalle sale alla tv alle videocassette. Un impero piccolo oggi. Domani chissà.*

Spiega Marcello di Tondo, neodirettore della Sofina, [illegible] *Società Finanziaria Audiovisivi figlia dell'Acqua Marcia-Bastogi che ha* [illegible] *mano le attività nel* [illegible] *delle comunicazioni, nonché stratega del gruppo: «Ci muoviamo contemporaneamente in* [illegible] *le direzioni. L'integrazione fra i vari media è oggi l'unica strada percorribile».*

Le premesse per andare avanti su una strada del genere sembrano esserci. Quelle economiche prima di tutto, essenziali e un business come quello cinetelevisivo.

I profitti dell'Acqua [illegible] *sono in ascesa. La sua presenza nell'audiovisivo risale al-*

l'acquisto, un anno fa, [illegible] *Titanus distribuzioni cinematografiche e del 25 per cento* [illegible] *Titanus produzioni di Goffredo Lombardo. Alla Sofina fa capo* [illegible] *il circuito* [illegible] *cinema Mondialcine, alcuni dei quali sono di proprietà* [illegible] *gruppo attraverso la società immobiliare romana* [illegible] *Cinestella.*

Recente è invece l'impegno televisivo. [illegible] *nuova* [illegible] *sionaria Odeon Pubblicità, al 50 per* [illegible] *con il partner Ettore Iv,* [illegible] *Home Video, società* [illegible] *produzione* [illegible] *videocassette alla* [illegible] *sono andati due ex dirigenti di quello che era fino a oggi il leader* [illegible] [illegible] *video in scatola: Gianni Biagio e Raimondo Gianni già direttore generale e direttore* [illegible] *ciale di Domovideo.*

Altri «quadri». Di [illegible] *si ha* [illegible] *a Berlusconi con* [illegible] *peso tutto* [illegible] *naturale dove pescare dirigenti televisivi se non al gruppo Fininvest o alla Rai?) in cui si è voluto cedere una sfida al primato del* [illegible] *milanese.*

Dopo tanta ingegneria [illegible] *cietaria* [illegible] [illegible] *contratto la parte più delicata: il palinsesto. Responsabile è stato nominato Lilio Tombolini, approdato alla Sofina dopo un'esperienza pluriennale* [illegible] *tv private. Ma* [illegible] *delicata alchimia che dovrà attrarre i denari* [illegible] *inserzionisti pubblicitari lavorano in* [illegible] *sti giorni in molti* [illegible] *più obiettivi: raggiungere in un anno il 5-6 per cento degli ascoltatori e* [illegible] *fatturato lordo* [illegible] *di pubblicità di un centinaio* [illegible] *miliardi.*

«Puntiamo [illegible] un pubblico medio, medio-alto» annuncia *Di Tondo. Con quali ingredienti, è* [illegible] *presto per dirlo. Ma sembra verosimile che la ricetta sia quella dei canali stranieri specializzati nel cinema: il francese Canal Plus, l'inglese Channel Four. Tanti film vecchi e nuovi, per valorizzare il ricco catalogo della Titanus, documentari, qualche* [illegible] *d'acquisto, forse un po' di attualità.*

[illegible] *sicia Eurotv, che nel nuovo matrimonio ha trovato il modo per risolvere i problemi* [illegible] *liquidità che ne impedivano* [illegible] *sviluppo,* [illegible] *prattutto i rapporti con la cordata di emittenti locali affiliate. E i contatti con Telemontecarlo, data per favorita in un primo tempo nell'alleanza con Tanzi? La trattativa sarebbe fallita per il veto* [illegible] *Rai, azionista dell'emittente monegasca, a cui spetta per contratto un tale potere. «Il discorso con il gruppo brasiliano* [illegible] *che controlla* [illegible] *potrebbe essere riaperto ma oggi ciascuno va per la sua strada» precisano.*

Del nuovo mosaico [illegible] *no ancora molte tessere* [illegible] *domanda cruciale è:* [illegible] *misura fra i giganti* [illegible] *e Fininvest c'è spazio per un* [illegible] *no concorrente? Felice Lioy direttore dell'Upa-Unione Pubblicitari Associati è ottimista.* [illegible] *mercato televisivo è in espansione e lontano dall'esaurimento. Anche i giornali sono cresciuti. Ben vengano altri* [illegible]

Più cauto il parere di Antonio Pilori, consulente nel campo della pubblicità e [illegible] *media. «In una situazione normalmente* [illegible] *quella italiana lo spazio per un'altra tv nazionale è difficile trovarlo. Il problema non è quantitativo ma nasce dalle proposte sempre più sofisticate* [illegible] *Berlusconi e* [illegible] *anche la* [illegible] *tendono a offrire* [illegible] *attraverso le* [illegible] *reti che ciascuno ha a disposizione. Per inventarsi* [illegible] *strategia originale ci vorrà molta fantasia».*

Maria Grazia Bruzzone

Zeffirelli per la Cinq, Rousin per i francesi

Berlusconi contro TF1: due film nome della «Rivoluzione»

PARIGI — [illegible] Rivoluzione del 1789 è diventata un campo di battaglia anche per le due più importanti televisioni private francesi: la Cinq, di Berlusconi-Hersant, e la *Une* [illegible] Bouygues. Entrambe le reti hanno deciso di dedicare un film al duecento [illegible] presa della Bastiglia.

La *Une* ha già annunciato il suo progetto: sei [illegible] di trasmissione (più un film di 3 ore per il cinema) affidate [illegible] regista [illegible] Robert Hossein. Berlusconi rivelerà soltanto oggi i dettagli della «sua» Rivoluzione, ma già si sa che sarà Franco Zeffirelli a firmare la regia dell'opera.

Il bicentenario della Rivoluzione scatterà il 14 luglio del 1988, [illegible] preparativi [illegible] festeggiamenti [illegible] già cominciati. Il governo ha anche creato una speciale commissione presieduta [illegible] Edgar Faure, uno dei «grandi saggi» [illegible] cultura, che ha il compito di vagliare le diverse iniziative. [illegible] la *Une*, presentando il suo [illegible] *De Luigi XVI a Bonaparte*, ha rivendicato il «marchio di qualità» ricevuto [illegible] Comitato del Bicentenario.

Ma sembra che Faure [illegible] sarà presente al fianco di Berlusconi al momento dell'annuncio della super-produzione [illegible] Cinq

Che fanno

Guerritore: che strana la vita con Abatantuono

Isabelle Huppert attrice [illegible] Wajda per [illegible] demonio

Monica Guerritore e Diego Abatantuono sono la [illegible] dita [illegible] coppia protagonista del nuovo film di Giuseppe Bertolucci tratto dal romanzo [illegible] Giovanni Pascutto, *Strana la vita*, la [illegible] lavorazione dovrebbe cominciare alla metà di questo mese. Produttore Gianni Minervini, per la AMA Film con Reteitalia. Il precedente film di Giuseppe Bertolucci, *Segreti segretti*, è del 1985.

Pegni Cola, con [illegible] tiva nuova che potrà [illegible] biare il [illegible] delle videocassette, ha inserito in America il primo spot pubblicitario nella cassetta [illegible] un film, *Top Gun*, con Tom Cruise. Primo effetto: diminuzione di prezzo della videocassetta, di [illegible] la Pepsi ha in parte coperto le spese promozionali.

Andrzej Wajda ha finito [illegible] girare a 70 chilometri [illegible] Varsavia *I demoni*, tratto dal romanzo di Dostoevskij. Ha detto a *Nouvel Observateur*: «*E' un film d'azione, non uno di quei film che gli americani chiamano "Continental Movie" per irridere ai nostri film europei d'una lentezza esasperante. Oggi bisogna tener conto dei desideri del pubblico: è la condizione indispensabile alla sopravvivenza e al futuro del cinema*». Protagonista [illegible] l'attore polacco Jerzy Radziwilowicz (*L'uomo di ferro*). Altri interpreti sono Isabelle Huppert, [illegible] Bller, Lambert Wilson, Omar Sharif e l'attore svizzero Jean-Philippe Ecoffey (già visto ne *L'effrontée* accanto a Charlotte Gainsbourg), [illegible] pare sia un'autentica rivelazione nel ruolo di Piotr il demone, il terrorista professionale.

Elliott Gould e la modella Carole Alt (*Via Montenapoleone*) sono la coppia protagonista de *I miei primi quarant'anni*, il film diretto da Carlo Vanzina tratto dall'autobiografia mondano-piccante firmata Marina Lante della Rovere. La lavorazione comincia la prossima settimana a Roma, poi si sposta in Spagna.

Jean Rouch, 70 anni, autore cumanissimo d'un centinaio di opere di cinema specialmente etnografico è stato nominato Presidente della Cinémathèque Française al posto di Costa Gavras. Vicepresidenti, Patrick Brion e Anatole Dauman.

Silvio Berlusconi e i produttori della Cannon hanno rinviato a metà giugno a Hollywood il loro incontro che prevede, oltre a accordi di coproduzione, trattative sull'offerta della Fininvest: d'acquistare la catena di cinematografi in parte posseduti in Italia dalla Cannon e i diritti televisivi italiani dell'intero listino 1987-'88 della Cannon. Le difficoltà finanziarie della Cannon (che nel [illegible] ha perduto oltre 60 [illegible] di dollari) [illegible] tutt'altro che risolte; la società è tuttora oggetto d'una inchiesta della Securities and Exchange Commission americana, il cui verdetto dovrebbe [illegible] [illegible] appunto verso la metà di giugno.

Ryan O'Neal e Farrah Fawcett lavoreranno [illegible] la prima volta insieme in un film quest'estate. *Rubber Bullets* (Proiettili di gomma) è «*una piccante commedia nera*» in cui lei, afflitta da [illegible] malattia misteriosa, viene salvata da lui [illegible] sfruttamento da parte dei «media».

[illegible] Gazzo va ancora una volta in tribunale. Ha avanzato ricorso, presso la Federal Court di Los Angeles, contro [illegible] Gladden Entertainment, società produttrice del suo nuovo film *The Sicilian* (Il siciliano), tratto dalla biografia [illegible] bandito Salvatore [illegible] scritta da Mario Puzo, girato in Italia con Christopher Lambert [illegible] protagonista. Il regista si oppone a interventi nel montaggio del film fatti senza il suo [illegible] dal produttore, a rivendica il versamento [illegible] una grossa somma dovutagli [illegible] co-sceneggiatore e produttore esecutivo.

Helena Bonham Carter, la ventunenne attrice inglese protagonista [illegible] *Camera con vista*, [illegible] [illegible] un [illegible] sullo [illegible] Lincolnshire, ve del telefilm *A Hazard of Hearts* girato per [illegible] [illegible] americana CBS, la vista dell'autrice [illegible] romanzo da cui il film è tratto: Barbara Cartland, la famosa scrittrice [illegible] inglese/ottantacinquenne, parente di Diana principessa di Galles.

Paolo e Vittorio Taviani sono stati ospiti [illegible] Quirinale [illegible] *Good morning Babilonia*: il presidente Cossiga ha molto apprezzato il film (specialmente nella parte iniziale e per il rapporto tra i [illegible] fratelli protagonisti) e ha fatto molti auguri ai registi in partenza per gli Stati Uniti per [illegible] presentazione [illegible] produzione della loro opera.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Nessun agente speciale

[illegible] TONE (1972 su Canale 5 alle 20,30) di John [illegible] sceneggiatura di Walter Hill (che passerà alla regia con film come *Driver l'imprendibile*, *I guerrieri della palude silenziosa*), interpreti Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason; tratto dal romanzo *The Freedom Trap* di Desmond Bagley, è un film di spionaggio e guerra fredda [illegible] tra l'Irlanda (insegnamenti mozzafiato) e [illegible] (sequenza subacquee e superbe dove Huston si rifà all'Hitchcock de *Il club dei 39* e *l'ultimo intermezzo*).

[illegible] vicenda, giocata [illegible] e imperscrutabile ironia, è la partita a colpi di abilità tra un agente segreto inglese che [illegible] finire lo [illegible] e contattare un membro dell'organizzazione spionistica, e il capo del grande complotto, un insospettabile ed eminente uomo politico; a trovare la [illegible] verrà d'impeto, e con femminile violenza vendicatrice, la [illegible] figlia del capo del cospiratore.

TERRORE NEL DESERTO (al Raitre alle 20,30) per il ciclo *Dall'America sette storie eccezionali di gente comune*: la regia [illegible] Michael O'Herlihy e interpreti [illegible] Simpson, Arte Johnson, [illegible] Francia, Lorenzo Lamas: [illegible] avventure [illegible] passeggeri [illegible] un bus di linea per Las Vegas dirottato [illegible] una banda [illegible] deserto per rapire la moglie di un ricco industriale; ma la signora non è la moglie, bensì l'amante.

[illegible] TANTO (1974 su [illegible] alle 22,45) di Moshe Mizrahi, con Simone Signoret in una delle sue ultime grandi interpretazioni: il film, premiato con l'Oscar, è [illegible] romanzo vincitore nel [illegible] Prix Goncourt di Emil Ajar, storia drammatico-paradossale, attraverso il racconto di un ragazzino arabo, di una ex prostituta ebrea sopravvissuta [illegible] Auschwitz, che [illegible] dedicato gli [illegible] anni a lui [illegible] film, purtroppo [illegible] molto riciclato, di Ettore Scola, trent'anni di [illegible] di [illegible] e [illegible] italiano [illegible] flash-back sulle vicende di tre ex compagni di lotta clandestina (Manfredi, Gassman e Stefano Satta Flores), e della ragazza [illegible] divenuto molto da lui: è [illegible] Stefania Sandrelli.

LA [illegible] DAVANTI A [illegible] (1978 su [illegible] alle 22,45) di Moshe Mizrahi, con Simone Signoret in una delle sue ultime grandi interpretazioni: il film, premiato con l'Oscar, è [illegible] romanzo vincitore nel [illegible] Prix Goncourt di Emil Ajar, storia drammatico-paradossale, attraverso il racconto di un ragazzino arabo, di una ex prostituta ebrea sopravvissuta [illegible] Auschwitz, che [illegible] dedicato gli [illegible] anni a lui

De Sio per «la libertà»

Teresa De Sio è una delle ospiti di «Canto per la libertà» in onda su Raidue alle ore 16,35. Nel corso dello spettacolo, realizzato al Palazzo delle Culture e del Congressi di Bologna, interverranno, tra gli altri: Enzo Jannacci, Vasco Rossi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, la Pfm, Zucchero, Alice, Eugenio Finardi e Fabio De Rossi

In televisione

Continuano le agitazioni sindacali dei dipendenti della Rai. I programmi pertanto potranno subire variazioni e cancellazioni.

RAIUNO

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,55; 0,10

7,35-8,35 Una [illegible] Samarkanda [illegible] tra i più pregiati [illegible]. L'applicazione dei «paca-maker». Musica con Tony Dallara

9,35 **Il ritorno del Santo**, telefilm L'incubo

10,30 **Azienda Italia**

10,50 **Intorno a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 **La tata e il professore**, telefilm

12,05 **Pronto chi gioca?**, con E. Bonaccorti

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

[illegible] **Il mondo di Quark**, di Piero Angela, serie Australia: la natura. Evoluzione

14,50 **Favole europee**. L'uva salamanna

15,05 [illegible] **Italiano**

15,30 **Eurovisione**. Cesena: **Ciclismo: 70° Giro d'Italia**, Giulianova-Osimo

17 — **Il mondo è tuo**

17,45 [illegible] **Calvin bretoni**

[illegible] **Tribuna elettorale**. Flash: pri; autogestiti; pr

18,25 **La grande corsa**. Conducono Luciana Rispoli e Anna Carlucci

[illegible] **Tribuna elettorale**, conferenza stampa psdi con il segretario Franco Nicolazzi

21,25 **Dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme Serata dei campioni**. «Un gran [illegible] vai di canzoni, balli, sport e sorprese separando l'estate». [illegible] Carlo Massarini, con Barbara D'Urso. Ospiti Sara Carlson e Raffaele Paganini. Collegamento [illegible] «Duran Duran» in co[illegible] al Flaminio di Roma. Il mago Giuvas Casella indovinerà il [illegible] del vincitore [illegible] Giro d'Italia

[illegible] **Marisa la rupi**

0,25 **DSE Capolale sboro**. La degenze

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 18,30; 19,30; 19,45; 22,35

11,15 **DSE** Monografia [illegible] **insegnamo a giocare a golf**

11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano

13,25 **Tg2 - Corso noi**

13,30 **Tribuna** [illegible] incontro [illegible] pri-dp

13,50 **Quando ci ama**

14,35 **Tandem**

16,25 **Dal Parlamento**

16,35 [illegible] **per la libertà**. Con Mario Acquaviva, Alice, Alessandro Baldi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, [illegible] de Rossi, Teresa De Sio, Grazia di Michele, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Mango, PFM, Vasco Rossi, Zucchero. Scenografia di Enrico Menelli

18,05 **Appuntamento al cinema**

18,15 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: La bellona, con Horst Tappert

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 [illegible] **tanto amati** (1974). Film commedia. Regia di Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Vittorio [illegible] Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli, Aldo [illegible]

22,30-1,35 **Notte tv**

22,45 [illegible] **Mezzo a mezzo**. «Morire di [illegible] a [illegible] anni». Servizio sulla droga [illegible] York. «Il fenomeno dei bambini scomparsi da casa negli Stati Uniti». Ritratto di Danilo Roventa, pregiudicato specchiatore d'alberi

23,30 **Studio aperto**. Appuntamento con il Tg2

23,45 **Caserta: Pugilato**. Campionato italiano pesi gallo. Salcastro-Picardi

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 22,10; 23,05

11 — [illegible] **Parigi: Tennis**. Roland Garros

14 — **Cellule buone, cellule cattive**. Viaggio al centro della vita

14,30-19 **Oggipomeriggio**

14,30 **Jeans**, con Fabio [illegible] e Simonetta Zauli

15,30 **Eurovisione Francia. Parigi: Tennis**. Roland Garros

18 — **Stimulus due**

19,40 **Speciale Dedalo/spe**

20 — **DSE Fare a** [illegible]

20,30 **Dall'America per Raitre: Terrore nel deserto** («Detour to terror»). Film per la tv. Regia di Michael [illegible] Herlihy

22,20 **Delta**, rotocalco scientifico

23,30 **Stimulus**. Videostriscia di M. Scarnati

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,20) — La puntata di «Delta» è dedicata al concetto di autonomia e [illegible]: il parlerà della creazione dei robot, del blackout a New York dieci anni fa, e del meccanismo [illegible] che presiede al debito del Terzo Mondo.

RADIOTRE (ore 22,10) — Per la rubrica «La cronaca e la storia» l'inchiesta con testimonianze, interviste e documenti «Io odio il Moro», ritratto di Orson Welles [illegible] come [illegible] del Rinascimento nell'America del XX secolo.

ITALIA 1

8,30 **Fantastiarcia**
9,15 **Vita di prigio[illegible]** film tv
11 — **La strana coppia**
11,30 **Agenzia Rockford**
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,15 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni [illegible] - [illegible] [illegible] prateria - Arnold, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sballato gassato completamente fuso**, film [illegible] Diego Abatantuono, Edvige Fenech, Enrico M. Salerno, di Siano
22,25 **Dipsovenga 87**, [illegible] «La Capannina» di Jesolo, selezione di giovani per il Festivalbar
23,35 [illegible] a mezzanotte, «Kid Creole [illegible] Coconuts»
1,15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**
9 — **Aspettando il domani**
10 — **General Hospital**
10,25 **Buongiorno Italia**
11,10 **Tuttinfamiglia**
11,55 **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il prezzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Benvenuto straniero!**, film con Bing Crosby, J. Caulfield
16,30 **Alice**, telefilm
17 — [illegible] **della mela**
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Love boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro, ospite [illegible] Pia Ferlaino
20,30 **L'agente speciale Mackintosh**, film [illegible] Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda, di John Huston
22,25 **Italia** [illegible] **battiti** [illegible] **i segreti dei partiti politici**
22,35 **Elettorando**, speciale elezioni
23,35 **Sport d'élite**, golf
0,35 [illegible] **Impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**
10,10 **Strega per amore**
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Facciamo il tacco**, elezioni
12,45 **Voti e voti**, speciale elezioni
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Arrivano i** [illegible] **gilert**, film [illegible] Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Pippo Franco, di Luigi Magni
22,45 [illegible] **vita davanti a** [illegible] film con Simone Signoret, Claude Dauphin, Mohamed Zinet, [illegible] Moshe Mizrahi
0,45 **Ironside**, telefilm
1,35 **Switch**, telefilm

EUROTV

[illegible] — **Kayshan il superman**, cartoni
19 — **Sentieri** [illegible] **Son**, telefilm
19,30 **In piazza tra la gente**, rubrica elettorale
20 — **Sentieri** [illegible] **Son**, telefilm
20,30 **Zito quando parli**, film con Aldo Maccione, Edwige Fenech
22,20 **Capitani e re**, miniserie
23,25 **Il Leonardo**, rubrica scientifica
24 — **Notte** [illegible] **cinema**

RETE A

14,30 **Bianca** [illegible] romanzo
15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Cartoni** [illegible]
19,30 **Ai** [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,20 **Venti ritratti**, romanzo
21,40 **Bianca Vidal**
22,45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22,10
14 — **Tennis**, Internazionali di Francia
17 — **Snack** [illegible]
18 — **Il transatlantico delle paure**, con T. Savalas, S. Whinters
18,45 **Doppio intreccio**
19,50 **Tmc Sport**, attualità sportiva
20,20 **La ghiandola** [illegible] film di C. Autant-Lara
22,30 **Piazza Affari**
23 — **Festa d'amore a** [illegible], film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
15 — **Per i ragazzi**
17 — **Bluppy il canguro**
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
18 — **Vita rubata**
19 — **Oggi la città**
19,55 **Il re del quartiere**
20,30 **Secret Service**, film [illegible] Tom Adams
22,15 **Talent**, film poliziesco

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 23; 24
11 — **Parigi: Tennis, Tennis internazionale**
[illegible] **Ciclismo. Giro d'I[illegible]**
18,30 **I ruvidissimi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Medicine oggi: «Il trapianto del rene»**
21,30 **Ricordando Spencer Tracy 20 anni dopo: Una grande eredità**
23,10 **Festival jazz Montreux '86. Sheraton**

ALLA RADIO

Fare: [illegible] Testimonianze di Dmitrij Sciostakovic; [illegible] Quando suona il disco, 21,05 Club 21, 21,30 Musica nella Musicasti di oggi; 22 Stanotte le tue voce; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,55 Sherpouth, festività sbronza della Pentecoste, 8,06 DSE infanzia, come, perché., 8,45 Vita dei Maiagnani; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 F.O.F [illegible] Radiodue 3131; 12,48 Perché non parli?; 15-13,30 Sound, ne visto il pomeriggio?; 15,45 Film, fatti, persone; 16 Di comune interesse; 17 Un libro [illegible] tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Il piacere; 18,32 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. — [illegible] 6,45, 7,25, 8,45, [illegible],45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,30 Prima [illegible]; 8 Concerto del mattino (3 parte); [illegible] [illegible] in [illegible] dedicati alle donne; 11 Concerto [illegible] mattino (III parte); 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete. [illegible] Un certo discorso; 17 DSE Sport [illegible] casa; 17,30 Spazio Tre; 21 Appuntamento con la scienza di Piero Bianucci; 21,10 Boccherini - Prokofiev; 22,10 La cronaca e la storia: lo odio il Moro. Orson Welles, uomo del rinascimento nell'America del XX secolo di Gianfranco Gligni; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67 tel. 858.521): La vedova nera, di Bob Rafelson con Debra Winger Theresa Russell col. Non visto Or. 15.10 17 18.50, 20.40, 22.30 Ingr 7000 ridotto

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel. 858.521): Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest colori Non visto Orario ap 15.30 last 18.45 17.30, 19.15 20.55, 22.40 Ingr 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007): Black Jack, Burt Reynolds, Karen Young, Peter Mac Nicol. Col. Vis da Or 15.10 18 18.50, 20.30, 22.20 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Capriccio un film di Tinto Brass con Nicole Warren Francesca Dellera, Andy J Forest Color Vis 18 Or 15.05, 18.55 18.45, 20.35 22.25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 ap 587 190): Basil l'investigatopo cartoni animati di Walt Disney Or 18, 17.40 19.15 20.50, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 535): Spettri di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen Vis 14 Or 15.40 17.15 19, 20.45, 22.35

CENTRALE (via C Alberto 37 tel 540 110): Bionda e Birbante di E Rohmer con J Moyen J Ferja (commedia brillante) colori Segue cortometraggio Coffee and cigarettes di J Jarmusch con Roberto Benigni Orario 18,40 18 40 20.40 22.40 Ingresso 7000 Aiuto 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 ang tel 545.245): La politicata del ray di Carlos Sorin (Lezione d'amore alla Bernarda 85) minuti 90 15,30; 17.20, 19,10; 21 22 45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 ang tel 545.245): Fuga d'inverno di Gillian Armstrong con Diana Kesson, Mel Gibson, Matthew Modine (minuti 110); 15.- 19,15 18,30 20.40 22 45

CRISTALLO (via Goito 3, tel 650.71.00): Mia sorella quella sorta 2 Dennis Hopper, colori, vis 18 orario 15.30- 17.15; 18.55; 20.40; 22,30. Ingresso 7000

(via Gramsci 9, tel 542.422): Figli di un dio minore di Randa Haines con William Hurt Marlee Matlin, Or 15.40, 17.50 20.05, 22 30 Ingresso 7000

(piazza Sabotino, 447.524): Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi con Ornella Muti Rupert Everett, Gian Maria Volonte, Antony Delon Col Nori vist. Dolby stereo Or 17,50, 20,10 22.30 ingresso 6000,

ELISEO BIG (piazza Sabotino, tel 447.524): Ideal amore mio, di Nagisa Oshima con Charlotte Rampling Colori Vist 18 Or 15, 16.55, 18.50 20 45 22 40 Ingresso ridotto

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie (4 Premi Oscar) Colori Non vist Or 17.50; 20.10, Ingresso ridotto

FIAMMA (corso Trapani 91, tel 372.067): La famiglia, di Ettore Scola con Vittorio Gassman F Ardant, S Bandelli P Noiret 16.30; Mer 18.55, 19.30, 22, Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 121, tel. 600.740): Tenebrae, K Nichetti, M Cinquino Colori Vist 18, Or 13,15, 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (via Beccaria 8, tel 521.4318): Il ribelle, Tom Cruise, Greg T Nelson, Col Non Visto Or.: 16.30 17,15; 18.55; 20,40; 22.30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 835.7502): Ai confini dell'Arizona, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire Maurice Pialat Vist 14 Or 17, 18.50, 20.40 22.30 Ingresso 7000 Aiuto 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix Non visto Orario 15,30; 17,15, 18.55 20.35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): Ore stagnon ostacoli nella penitenziaria di M Chayman con Daryl Hannah Col. non vist. Or 15,25; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519.150): Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi e Rambo Col vist. 18 Or. 15; 16,30 18 19,30, 21, 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532.448): Camping del terrore di Ruggero Deodato con Bruce Penhall Murray Farmer, David Hess Vist 18 Or 15,30; 17 15 18, 20 45 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 21, tel 532.448): Il grande imbroglio di John Cassavetes con Peter Falk Alan Arkin Or 15 16 17, 18 50, 20 40 22,30, Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): The barbarians e Co. di Ruggero Deodato con Richard Lynch, Tisa La Rue, Virginia Bryan Alemani, Michael Ber Or 15.10; 17; 18,50 20,40 22 30 Ingresso 7000

(Galleria Subalpina, tel 510 143): Radio Days, di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Diane colori, vist. Ap 15.15; rim 15,30; 17,15; 18 20 45 22,30. Ingr 7000, 4000

STUDIO (via tel 650.521): di Alain Cavalier con Catherine Wodthel premio delle giurie Cannes 86, 8 premi Cesare 87). Col Non vist. Or.: 15,30; 20.30 22,30 Ingresso Aiuto 4000 ultimo giorno.

VITTORIA (via Roma 336 tel 511 769): Sesso virgin di Steve Minge con C Thomas Howell, Rae Dawn Chong Non vist Or 16, 18.10, 20.20, 22 30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cossilla 12, tel 749 2907): Il mattino dopo Jeane Fonda, Jeff Bridges Or 20,30; 22.30 Ingresso ridotti

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA (via 77 tel 297 187): Nessuno piange, con Richard Kim Basinger, noleggio in dolby stereo Ore 20.30 Fiat Agrit 3500

FARO (via Po 30, tel 832.214): La Gioia, di Lamberto con Serena Grandi, Dana Ivezkova e Capucine Cor Vist 14 Ap 20.30 Fino 20.45, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 749.03 82): Per il ciclo «Ritorno a ridere»: L'uomo perfetto, un film di Toni Gatif, organizzato dal Collettivo Melelda Centro Pace Pasella. Spettacolo unico ore 21, ingresso L. 2500

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel 874 171): Camere con vista regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliot (versione 3 Premi Oscar 1987) Or 20, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): Un'orgia con Adolphe, John Holmes, Connie Peters (Vist 1987) Vist 18 Or. 14.05 16,25 18 45 18 10, 19,25 21; 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 37 tel 484.821): Cronaca di porno coppia (porno originali video system) Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): Speciali prest Dalle 14.30 alle 23 festività assolute Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 521.5440): Hot & Big bestial rate Veronica Hart, Richard Bolla. Vist No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. 24) Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): Interviste disposte a nulla, Lisa Trascher, Ron Jeremi, Richard Bolla Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G Cesare 105, tel 267.874): Girls Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe 8, tel 650.54.70): Bambole di carne, Pia Claudia Prati Vist 18, Ap 14.30, ult. 22,30

MILANO - ROY DU (via Milano 8, tel 530.255): Dramamente prima visione Cindy blonde e mature (Blond want deep) con Lisa De Leeuw J Lesile, Mai Lin Peggy Joe Sherman Super Lisa hard core '87 - Bestial women. Novità No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 749 89 51): La cameriera ultra sexy - Angi erotic extension. Novità Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.685): Calci piacori (Vist. Ginger Lynn. Il nasso alla spagnola, Marina Hedgmann, Bill Bernardo Vist 18 Ap 10; ult 22.30 consecutivo

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765): Fantastico Milano con Moana Pozzi hard Cinecolori. Vist 18 Ap 15; ult 23.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via 170, tel 696.3617): Slowly blonde e mature con John Leslie e Lisa De Leeuw 18 Ap 18; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 9, tel 530.363): Casi al tu l'assare, Ginger Lynn Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw Col Vist 18 Ap ore 18 ult 22.30 (no stop)

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 842): Desiderio la grande insaziabile, con Desirée Cousteau, John Leslie The Great Insatiable. Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Highlander l'ultimo immortale.

CIRIE'
ITALIA: Premiata ditta uno moglie. Vist 18

CHIVASSO
CINECITTA': Il mattino dopo.
MODERNO: Nightmare 3.
POLITEAMA: Soggi di donne.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Body Shot.
ITALIA: La portiera d'albergo.
VITTORIA: Il giorno prima.

VALPERGA
AMBRA: La signora vicina di Marcello Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi è sedotto dal paradosso elegante

«MAX AMORE MIO» di N. Oshima. Lei una scimpanzé, che c'è di male? Provano, il marito, a star tutti insieme. La commedia borghese sopporta questo e altro.

Per fiducia nelle sceneggiature

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Marquez come trattato figurativo.

Per chi vuole musica e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Tra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ama le commedie un po' matte

IL GRANDE IMBROGLIO di J. Cassavetes. Assicuratore frustrato e squattrinato, per necessità finanziarie si lascia fare da una coppia equivoca che, minando un omicidio, si illude di poter turlupinare l'assicurazione incassando la polizza. Il raggiro fallisce, con paradossali conseguenze.

Per apprezza stile e contenuto

RENETTE E MIRABELLE di E. Rohmer. Amicizia tra due ragazze, una e l'altra di città (Parigi), si consolida di quattro vicende intelligenti e sincere, dialogate e recitate squisitamente.

Per chi fa scelte

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta, i sentimenti sono più forti delle parole. (Marlee Matlin, sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi: e il compagno diventa un nemico.

Per i ragazzi (soli e accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney, è un cartoon bruno e nuovo di zecca, con scultore topo poliziotto che, emulando Holmes, sfida sconfiggendo il canagliesco Ratigan, rintanato nelle Londra vittoriana.

Teatri e concerti

ARALDO (via Chiomonte) tel 331.784): ultima replica dello spettacolo Storia di Franco Cordelline che prolegge fino a venerdì 5 giugno per far posto alla rassegna Prem 850.9256

ARALDO (via Chiomonte 3 tel 331.784): Storie e tutte le sere ore 21

CARIGNANO: domani in cenere di Vienna (ovvero ritornerà da Freud di J P Sartre, regia Piero e Ambrogio con Elio Schiano Rubens Patrizia Sonni Ore 21

CHANOUSIA MARIONETTE CLUB: spettacoli per le scuole laboratori di marionettistica e visite guidate al museo sono su prenotazione Tel

TEATRO CLUB (via Bogino 9 tel 839 8634): ore 21,15 Quartetto di Heiner Muller con Walter Matasek e Roberta Sebert.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA presenta Inizi Fert 3 punta d'acciaio al Teatro di Ricerca. Promosso da Circo di Grugliasco, Regione Piemonte dal 16 maggio al 13 giugno 1987 29 spettacoli di 11 compagnie italiani ieri e oggi 2 giugno Kanè (Modena) presenta Una festa di Mela Oggi ore 10 al Teatrino di Borgata Paradiso Oggi ore 21 alla Sede Comunale di Grugliasco unica replica aperta Posti limitati si gradisce la prenotazione Stalker Teatro tel 011 1437

CENTRO DANZA SAN CARLO Scuola di danza classica diretta dal maestro Balet Perlé Viktorine Dal 1 giugno inizio lezioni per principianti, intermedi, avanzati, agonistici. Informazioni tel 54 61 73 (ore 13-20 escluso sabato)

ECOMATURA: di Medicina Psicosomatica, la rivista «Essere secondo natura e Ecomatura» presentano 2 stages sulla medicina psicosomatica. Il cancro e l'Aids. Agli stages saranno presenti due medici del Tibetan Institute di Dharamsala. Per prenotare gli stages e la conferenza rivolgersi al 636 022 - 855 638 - 884.918

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 8, Torino Tel 637 662 5-6-7 giugno Stage di Teatro yoga diretto da Claudia Van Der Vree

LO STUDIO DANCE WORKS organizza dal 7 al 13 giugno uno stage di danza jazz con André de la Roche Corso per principianti intermedi avanzati Informazioni e prenotazioni Lo Studio, v P. Giuria 30 b-c, tel 460.9126

Ritrovi

AMERICA (via Filipuzzi 27): Lo-ris Epson

BELLE ARTE ore 15.30 e 21 ingresso libero

CLUB 84: ore 15.30-21 Orchi

EDEN: (via Raimondo 10, tel. 905.0301): ore 21 serata di gala Blues d'arte. Tutti i martedì orchestra spettacolo. Se piove sala coperta

GARDEN (via Venaria 4-A, tel 435.858): Nino Gallo inizia il programma di discomusica ritmo del martedì ore 16,30

AUGUSTEO CLUB - Piano Bar (via C Battisti 3, tel 532 482): Renzo Gallino Simon Papa

GIUS DISCOTECA (via tel. 856 0456).

IL DISCOTECA (corso Vittorio 8, tel 511 736): si organizzano feste

LE CASCINE (Rivalpiana-Stupinigi, tel 900 2581): ore 21 orch Vitale

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14): oggi riposo

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M Cristina 58, tel 65.99.586): Piero e Carmen Rizzi.

ODEON NIGHT Serata ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.30

ZAO CLUB Charly al Piano Bar Bertolotti 1, tel 539.546): domenica domani «Cantiamo tutta»

TEATRO CONCERTI REGIO D'ESTATE TORINO 1987

2, 9, 18, 23 luglio

A LIRE

POSTO UNICO

LIRE 10.000

Vendita abbonamenti martedì 9 giugno

Botteghino Teatro Regio Piazza Castello 215 Telefono 548.000

FESTA DELLA BIRRA

questa sera

SERATA DI MUSICA MODERNA CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO

BRAVO

TORINO ESPOSIZIONI

Ingresso via Petrarca Orario 17,30-1

Animazione Radioreporter 93

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8) Chiara Soutine, I dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987 Lunedì chiuso Ingresso L. 3000 ridotti L. 2000 Or.: 9-12, 15-18 Per tel. 5756/2623

ARTE CLUB (via della Rocca 38 tel 835-331) Roberto Pastorio.

CASTELLO DI RIVOLI, mostra Carl Andre-Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di una contemporanea internazionale. Duverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 956.1547

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 6) Soldati e pittori nel Risorgimento Italiano. La mostra è aperta dai lunedì ai giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18 e venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23 La domenica rimane continuato dalle ore 9 alle ore 19 Ingresso L. 3000 interi, L. 1000 ridotto Per le accademiche ingresso gratuito Per informazioni e prenotazioni visite guidate tel. Tel. (011) 540.221.

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel 874.644): Siamo particolarmente attrezzati per svedamenti a pastello per i quali proponiamo prima in Europa il più vasto assortimento di originali, grafica e modelli di nostra produzione. Numerose attività specialmente nei grandi formati

GEOGRAMMA (via De Gasperi 36) Francesco Messina scultura

Bava 4 832.075) Maestri figurativi.

LA MACCHIOLINA (Alessandria): fiera internazionale del XX sec

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) di Caprie Ore lunedì 15 30-19 30; festivi 10-12,30, 16-19

PROMOTRICE E. A. 145° esposizione arti figurative Or. 10-12, 15,30-18

SCUOLA ROMANA (v. P. Micca 31, II piano) Natura morta in Italia 1920-1943 De Chirico, De Pisis, Mafai, Morandi, Scipione, Ziveri e altri Or manderà venerdì 18,30-19 30 sabato 10-13

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Omaggi Calarmo
GERMAN: Presenze dei 900 piemontesi nel periodo fontanesiano.
DAVICO: Pere di Guido Barberis.
GALLERIA SUBSUTTI (via Juvarra 18): Collettiva Ore 16-20.
LA BUSSOLA: Mario Eccleisia.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE IMMAGINI: Beppi Zancan
MICRO' (p Vittorio 10) E. Prunotto
PIRRA (Vitt 87, tel 543 383): Saverio Barbaro Ore 10-13.
PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.
SANT'AGOSTINO (535.967): 900
VIOTTI: Mostra promozionale.

TEATRO DELLA MARIONETTA (Teatro Gandusio-Marionette Lupi, via S. Teresa 9, tel. 530.235): ore 9-13 e 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visite al castello dal domenica dalle 9 alle 19 continuato Lunedì chiuso

ESPERIENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso Per informazioni tel 650 6587 - 650 2565 - 650 2765

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Uguale a me stesso», la fotografia vista da Scavezza Perego e scrittori Orario 9-19 festivi, 10-13, 14-19 inverno, lunedì recluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; ante festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17. lunedì e venerdì chiuso

NAZIONALE DELLA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre. «Dal previsto al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 14 giugno. Stesso orario del museo

MICCA Guidoncini Tc dal martedì al sabato 9-12, 16-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

di NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 8 alle 12 ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, omaggio chiuso. Lunedì chiuso. La chiude ore 13,30

SPAZIO/IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotogiornalismo. Dal 4 aprile al 5 giugno «Tibet nomadi e pellegrini» di Antonio Attard (Foyer sala grande) e «L'ape del silenzio» di Livio Bursay (Foyer sala Valentino)

GOOD MUSIC FLESH TONES

3 giugno '87, ore 22,30

STUDIO 2, via Nizza 32

Telefono 650.94.51

Prevendita casse discoteca

Il gruppo inglese ha aperto a Padova la tournée italiana

Simply Red, anima e bicicletta

Entusiasmo: 7 mila giovani al Palasport - Le bizzarrie di Mick Hucknall che, prima di cantare, ha attraversato pedalando la città - Il concerto ha ricalcato quello londinese due mesi fa con i brani da «Picture Book» e «Men and women» - La band è oggi a Roma, il 4 a Firenze e il 6 a Milano

dal nostro inviato
Alessandra

PADOVA — Avete mai visto una rockstar arrivare in bicicletta? E' successo qui, al Palasport, domenica sera. Mick Hucknall, voce e anima di Simply Red, gruppo che ormai spopola a proposito agli onori dell'onda della nuova musica anglosassone, ha pedalato lì buona lena alla volta di San Lazzaro, i caroselli di auto e le bandiere biancorosse per la promozione del Padova in serie B. Lui ha un posto d'onore sul pullman che trasporta la in questa tournée italiana aperta un infuocato concerto davanti a 7000 (l'esaurito, rispetto all'agibilità che però davano l'impressione di esserci almeno un migliaio in più.

Hucknall si conferma personaggio singolare: la vita in un quartiere povero di Manchester, l'infanzia passata a tirar sassi nei giardini e vetri, l'adolescenza turbolenta segnata sboccare nei pub avrebbero potuto farlo diventare un trasgressione. Invece si è trasformato in un esempio trascinante di gioia di vivere. Una copione? Forse, ma giù paiconvince l'autenticità pretende una certa fedeltà ed è tradirla.

Il rosso di Manchester bagna i suoi 24 anni nel latte e nelle spremute, con grande del personale d'albergo terrorizzato di rifiuti dei fiumi di whisky che innaffiavano gli Spandau e il loro entourage. Siede tranquillamente a lavolini bar del centro, guarda incuriosito il gente che posa, firma un paio di autografi e poi dice «Basta, stanco». la notte è passeggiare nel centro storico della città e se poi sbaglia strada e si dirige la riferia, non fa Al rientro, nella hall, chiede la chiave e la lascia andare a qualche passo tip tap.

«E' da ieri che fa il matto bicicletta qui intorno» divertiti i ragazzi servizio d'ordine al sport mentre tentano di arginare frotte di ragazzine decise a nonostante l'esaurito. Sono le 21 e lo spettacolo comincia, senza i soliti accademici del rock.

Il concerto ricalca quello londinese che ha aperto la tournée europea del gruppo, due fa, e di riferito. La distribuzione strumentale e il posto d'onore ai fiati sono quelli del chio, caldo rhythm'n'blues, musica un tessuto soul, reggae e jazz sul quale la voce di Mick Hucknall intesse i suoi ricami intorno a lui ci sono Chris Joyce (batteria), Tony Bo (basso), Fritz McIntyre (tastiere, voce), Tim Kellet (tromba, tastiere, voce), Sylvan Richardson (chitarra), Janette Sewell (voce), Ian Kirkham (sax).

In due ore di concerto, i Simply Red ripropongono i brani loro due *Picture Book* e *Men*. Da *Money's too tight* a *mention* (con un italianissimo ritornello «Soldi soldi soldi»), *Holding back the years* a *Infidelity*, passando per *I won't feel guilty*, *Love fire*, *Look at now*, *my girl* e *Shine* di Bunny I bis sono per *Jericho*, *Every time* my goodbye di Porter e naturalmente *The right thing*.

L'atmosfera è rovente. mila persone cantano in coro, una selva di braccia verso l'alto, una decina di vengono soccorse. Intanto là, sul palco, Mick canta, balla, vocalizza senza microfono, invita il pubblico a schioccare le dita insieme con lui, si come un timone e sembra divertirsi mondo «Io sono ancora più» grida ai settemila davanti a lui. E' un urlo di battaglia e di rivolta che si fa strada dirompente tra le battute e l'ironia. «Bravo il Padova football». «Orsù, cantate con me questa canzone» dice, in italiano, quando si accorge che è inutile annunciare ogni volta i titoli dei brani, tanto il pubblico li conosce a memoria. L'intesa è perfetta e quando Hucknall, con una risata e un fiammeggiare della maglia rossa, rovescia un getto d'acqua sulla folla e poi lancia in aria la bottiglia (di plastica), sembra quasi un brindisi collettivo.

La voce straordinariamente originale, il solido e affiatato gruppo strumentale fanno dei Simply Red una formazione che trova la sua migliore espressione nei concerti dal vivo.

«La nostra è una musica multirazziale — spiega Hucknall — e lo sottolinea la composizione stessa della band. Dopo questo album in un certo senso revivalistico non so che cosa faremo, ma tenteremo di seguire il nostro istinto. Io odio i modi perché non hanno niente a che vedere con la creatività. La buona musica trascende le mode e sopravviverà sempre».

La tournée dei Simply Red, seconda tappa a Bologna, prosegue stasera e domani a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Milano.

Mick Hucknall: ironia, colori, l'allegria di un clown e una musica che non segue la moda»

Il festival dal 12 al 26 luglio: fra gli ospiti la Fracci con un spettacolo

Acqui, una cittadella per la danza

TORINO — La lunga estate della danza si porterà su e giù per l'Italia in quaranta città: un luglio normale, da Sirmione a Bari, da Tortolì a Bolzano, e un agosto quasi interamente con la consueta tournée in Sicilia.

Il di Loredana Furno e della sua Compagnia Danza del Teatro di Torino è stato presentato ieri. E' un calendario di spettacoli che verranno presentati ai grandi festival piccoli centri, con ballerini ospiti (Oriella Dorella per Coppelia e Peppina Annamaria Crossi a Bruno Vescovo Teatro Scala per il *Pulcinella* di Stravinskij-Gai).

Ci sono poi le tre manifestazioni organizzate dalla Compagnia stessa: *Balsamo Danza* (dal luglio al 1° agosto) che presenterà spettacoli ospiti il Balletto dell'Opera di Lione, la compagnia di Joseph Russillo e un gala di tedesche. *Danza all'Arena del Borgo*, che dal 16 al 29 agosto proporrà a Finale Ligure i tradizionali stage di danza; e *Acqui in Palcoscenico*, la rassegna più amata, quella che Loredana Furno segue con passione da ormai quattro anni.

Acqui in Palcoscenico — realizzata con la collaborazione della Cest Cavi — dal 12 al 26 luglio farà del centro termale in provincia di Alessandria una cittadella del balletto, con stage, fotografiche e video, e soprattutto un ampio panorama spettacoli: nome di spicco è quello Carla Fracci, che potrebbe presentare proprio Acqui nuova produzione, *Stuarda*. Poi ci saranno Compagnia della Furno e il gala di stelle; e nomi emergenti della danza italiana. *Momento Danza* al *Centro Xandra*, e rassegna, *Palcoscenico aperto*.

Il 18 luglio ci sarà il momento clou della manifestazione la consegna dei premi *Acquidanza*: un importante che quest'anno al ballerini Sorto- (*«per il prestigio acquisito anche* campo coreografico») e Alessandra Ferri, l'italiana ha conquistato New York. La Ferri per essere presente serata dovrà abbandonare per un giorno il set cinematografico in Danimarca dove in quel periodo impegnata con Baryshnikov.

Il premio è stato inoltre assegnato alla giornalista Vittoria Ottolenghi (che cura la trasmissione Rai «*Moratorio*» e a Mario Pomilio, ideatore del *Festival di Nervi*, per il contributo dato promozione e diffusione della cultura balletto.

F. B.

La Ferri da New York: «Verrò ad Acqui In agosto forse sarò in Italia per danzare»

In luglio al festival riceverà il premio - In Danimarca, film con Baryshnikov

NEW — In Italia ha ballato due volte. Quest'estate ci torna per ritirare un premio, più che meritato. In un attimo di libertà tra ripresa e l'altra suo secondo film. La giovane Alessandra Ferri, milanese, allieva della Scuola della Scala, stella dell'American Ballet Theatre, abituale partner Baryshnikov scena e sullo schermo, sarà a fine luglio alla rassegna *Acqui in palcoscenico* per ritirare il premio *Acquidanza*.

Paria fiebile e di una brutta in- in questi giorni imperversa a New York e ha colpito anche lei: «*A luglio sarò in Danimarca con Baryshnikov e l'A. B. T. per girare un balletto*, La Sonnambula di *Balanchine*. *Potrò approfittare* un *piccolo intervallo delle riprese per fare uno scappato ad Acqui* e ritirare il premio, poi *film mi occuperà per buona parte dell'estate*»

giorni è trepidazione sulla del Metropolitan per la stagione di primavera dell'American Ballet Theatre nei personaggi che più cari.

Grande e appassionata interprete eroine romantiche come Manon, Giulietta, Carmen, danzatrice prediletta di McMillan che l'ha lanciata Covent Garden creando per lei nuovi balletti e poi l'ha portata con sé in America. Alessandra Ferri è stata di nuovo Porter e naturalmente *The right thing*.

L'atmosfera è rovente. mila persone cantano in coro, una selva di braccia verso l'alto, una decina di vengono soccorse. Intanto là, sul palco, Mick canta, balla, vocalizza senza microfono, invita il pubblico a schioccare le dita insieme con lui, si come un timone e sembra divertirsi mondo «*Io sono ancora più*» grida ai settemila davanti a lui. E' un urlo di battaglia e di rivolta che si fa strada dirompente tra le battute e l'ironia. «*Bravo il Padova football*». «*Orsù, cantate con me questa canzone*» dice, in italiano, quando si accorge che è inutile annunciare ogni volta i titoli dei brani, tanto il pubblico li conosce a memoria. L'intesa è perfetta e quando Hucknall, con una risata e un fiammeggiare della maglia rossa, rovescia un getto d'acqua sulla folla e poi lancia in aria la bottiglia (di plastica), sembra quasi un brindisi collettivo.

La voce straordinariamente originale, il solido e affiatato gruppo strumentale fanno dei Simply Red una formazione che trova la sua migliore espressione nei concerti dal vivo.

«La nostra è una musica multirazziale — spiega Hucknall — e lo sottolinea la composizione stessa della band. Dopo questo album in un certo senso revivalistico non so che cosa faremo, ma tenteremo di seguire il nostro istinto. Io odio i modi perché non hanno niente a che vedere con la creatività. La buona musica trascende le mode e sopravviverà sempre».

La tournée dei Simply Red, seconda tappa a Bologna, prosegue stasera e domani a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Milano.

Alessandra

DISCO 84
ore 18.30 ritmi e danze per tutti
ore 21 **MAXI SHOW**
Cabaret - Jazz Dance e Musica l'incredibile
giovedì **I NOVELLI**

ARCADIA
via Filadelfia 37
(ex angolo di Lea Vergine a Torino)
ore 21-2 FESTA NAZIONALE DEL LISCIO

GIOIELLO
ANTONIO
OLIVIA LIRE

TENTAZIONE
con la partecipazione di
MARZIO HONORATO
regia di
SERGIO BERGONZELLI

Domani allo **Studio RITZ**
Il «CAPOLAVORO» di ANDREI TARKOVSKIJ
premiato e vincitore a Cannes

ANTEPRIMA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE presenta
un film di ANDREI TARKOVSKIJ
SACRIFICIO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
CENTRO TRASFUSIONALE

Prime film: «Ai nostri amori» con Sandrine Bonnaire

Pialat gioca ai sentimenti

Arriva in ritardo l'opera migliore del regista francese, vincitore (fischiato) quest'anno [redacted] Cannes - La rivalità tra un padre [redacted] figlia che reclama il suo apprendistato amoroso

AI NOSTRI [redacted] (A nos amours) di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire, Evelyne Ker, Dominique Besnehard e Maurice Pialat. Produzione francese a colori 1983. Cinema King Kong di Torino.

[redacted] qualche [redacted] di ritardo, con vari premi a alcuni festival e uscite cinefile sulle spalle, arriva in [redacted] pubblico il miglior film di Pialat, naturalmente discusso, [redacted] il lungo parcheggio, comunque da vedere. Pialat è il regista che ha [redacted] la lista [redacted] e a [redacted] kov al [redacted] di Cannes, prendendosi la palma d'oro per *Sotto il sole di* [redacted] e molti [redacted] dal pubblico. Ai [redacted] rispose levando il [redacted] e [redacted] ciando [redacted] eroiche: «*Se voi* [redacted] *mi amate, neanch'io* [redacted] *soffrire*». [redacted] scena da anni battaglieri di contestazione, [redacted] più un [redacted] che un [redacted] in [redacted] come [redacted] timmo nel primo [redacted] turbolenta [redacted] i fischi non andavano [redacted] meriti e [redacted] carriera [redacted] (lunga e tribolata [redacted] anni), ma alla trappola che il regista [redacted] il vincitore d'obbligo per un film [redacted] Adesso Pialat [redacted] forse [redacted] goo [redacted] solidarietà, [redacted] il [redacted] pofestival non [redacted] in [redacted] in una polemica critica vecchio stile, [redacted] do la quale i [redacted] di Michalkov [redacted] di destra (un [redacted] viziato che lavora su commissione), i [redacted] itori di Pialat di sinistra (l'autore ostinato e sincero)...

[redacted] che contino qualcosa anche i [redacted] q[redacted]to riguarda [redacted] nos amours nel [redacted] che l'eventuale controversia [redacted] risolta per fortun[redacted] netto di [redacted]. Proprio quel [redacted] respinge [redacted] insofferenti, la sua inconcludenza, [redacted] il maggior pregio [redacted] Pialat [redacted] tico. Se in *Loulou*, in [redacted] e nel vincitore di quest'anno a Cannes, c'è posto per [redacted] perplessità, qui tutto [redacted] risolto nell'indagine circolare sui personaggi, in quelle [redacted] dettagliate e insistite che raccolgono il [redacted] umore della realtà, c'è una quota di [redacted] nei personaggi di [redacted] supera l'infelicità.

Sandrine Bonnaire e Dominique Besnehard in una scena

Il regista mette a [redacted] fronto un padre e [redacted] figlia, il padre è lo stesso Pialat, la ragazza [redacted] Bonnaire. Sandrine vuol avere il suo avido apprendi[redacted] il controllo [redacted] vi della [redacted] (il padre soprattutto, [redacted] mando il resto); i suoi congiunti riversano su di lei [redacted] proprie contraddizioni, perché ognuno ha una parte d'amore da rivendicare e insomma gli amori in gioco [redacted] i «nostri», anche di noi spettatori. E [redacted] sarà da stupirsi se anche il padre, oltre il tavolo del suo lavoro artigiano, cerca [redacted] personale libertà amorosa? E se il contrasto con la figlia è fatto anche di complicità e di invidia? E' resa assai bene questa doppiezza dei nostri amori, e bravissima Sandrina [redacted] a coprire [redacted] la strafottenza la sua debolezza.

[redacted] r.

«Messa di Requiem»

Pavarotti e [redacted] registrano Verdi [redacted] cd

MILANO — Il direttore d'orchestra Riccardo [redacted] e il tenore Luciano Pavarotti lavoreranno per la prima volta insieme alla realizzazione di [redacted] disco, registrando alla Scala la «Messa di requiem». [redacted] con l'orchestra e il coro scaligeri e la partecipazione [redacted] tanti Margaret Price, [redacted] muel Ramey.

Lo [redacted] reso noto, in un comunicato, [redacted] discografi[redacted] Emi, precisando che la registrazione inizierà alla fine [redacted] giugno e che [redacted] cofa[redacted] del «Requiem» (eseguito sulla [redacted] edizione critica pubblicata [redacted] Ricordi) andrà in [redacted] ottobre [redacted] versione compact, [redacted]. Per Pavarotti, in particolare, [redacted] tratta di un ritorno [redacted] «Emi» dopo 18 anni, aperto dalla ripubblicazione in cd, avvenuta [redacted] questi giorni, dell'opera di Mascagni «L'a[redacted] Fritz», registrata [redacted].

Per Muti si [redacted] invece della [redacted] un intens[redacted] programma discografico, che prevede per il prossimo futuro registrazioni di «Rigoletto», «Vespri siciliani», «Trovatore» e «Falstaff». *(Ansa)*

L'8 giugno per Il suono e lo spazio

[redacted] al Lingotto

TORINO — Prenderà il via l'8 giugno (alle ore 21) con il concerto *Alleluiah II per cinque gruppi orchestrali*, diretto da Luciano Berio, [redacted] parte del ciclo *Le giornate della nuova musica* 19[redacted], dedicato al tema «Il suono e lo spazio», organizzato dalla sede Rai di Torino. Il compositore dirigerà l'orchestra della Rai.

I concerti, che per la prima volta verranno ospitati negli spazi del Lingotto, dureranno sino al 12 giugno: cinque giorni dunque e non tre [redacted] stato previsto inizialmente, per consentire la [illegible] [redacted] Luciano [redacted] e John [redacted] presentate il [redacted] maggio nella chiesa di San Filippo nel corso della prima parte del ciclo.

Due concerti che quella [redacted] furono «disturbati» da un improvviso sciopero degli orc[redacted] dello sindacato autonomo dello Snater.

[redacted] quell'occasione i [redacted] con un organico [redacted].

[redacted] verranno eseguite musiche di [redacted] Ives, Stockhausen, York Höller, Hugues Dufourt, Marco Stroppa e Mu-

Chiedono un decreto «economico» - Incertezza per il «Barbiere» del Regio

Gli [redacted] battaglia, [redacted] sciopero

ROMA — *La tensione che ha contraddistinto* [redacted] *ultimi mesi di attività dei teatri lirici sfocia nello sciopero proclamato per domani dai sin*[redacted] *dello spettacolo che* [redacted] *danno appuntamento a Roma, in piazza* [redacted] *Pantheon, per una manifestazione nazionale.*

I toni del comunicato sindacale sono severi e preoccupati; si rileva anzitutto come [redacted] *noto parere della Corte dei Conti, che risale allo* [redacted] *febbraio, abbia creato un imbarazzante situazione* [redacted] *vuoto amministrativo.* [redacted] *nostri tredici enti lirici applica*[illegible] *dicati illegittimi e in assenza* [redacted] *un nuovo assetto giuridico e amministrativo si* [redacted] *no* [redacted] *e timori incontrollabili: dalla denuncia dei sovrintendenti responsabili* [redacted] *aver controfirmato contratti* [redacted] *applicabili, alla richiesta ai dipendenti* [redacted] *rimborsare quanto avuto* [redacted] *più.*

Una situazione [redacted] *caos* [redacted] *fronte* [redacted] *quale le segreterie nazionali di Cgil,* [redacted] *e Uil spettacolo ritengono necessario* [redacted] *decreto* [redacted] *che affronti le questioni di reale emergenza relative alla chiarificazione* [redacted] *"economica" degli Enti ed alla salvaguardia dei diritti* [illegible] *di contrattazione».*

Ed è questa «natura [redacted]*nomica» il punto qualificante del decreto legge che il ministro* [redacted] *Lorenzo sta approntando,* [redacted] *gran parte riprendendo* [redacted] *conclusioni raggiunte dal precedente ministro, Capria. Si tratta* [redacted] *mutare la struttura giuridica* [redacted] *degli enti lirici, trasformandoli da non economici in economici,* [redacted] *dotati di una maggiore autonomia gestionale e di* [redacted] *naturalmente nei limiti* [redacted] *finanziamento* [redacted].

[redacted] *caratteristico* [redacted] *questa vertenza è* [redacted] *fatto che* [illegible] *mento, non c'è una trattativa* [redacted] *e propria.*

[redacted] *il ministro ha anche ricordato gli scarsi poteri* [redacted] *questo governo, nato con voto di sfiducia, e le difficoltà create dal momento pre-elettorale. Dunque i tempi per l'approvazione del decreto non* [redacted] *così prossimi. Per oggi, intanto, è* [redacted]*ata una riunione dell'Anels per esprimere un parere unitario dell'associazione sugli* [redacted] *sviluppi della vicenda.*

Oggi il Regio di Torino dovrebbe comunicare se andrà in scena la prima del Barbiere di Siviglia [illegible]

In edicola
MONDO cucina
mensile di viaggi e cultura gastronomica
■ I VIAGGI DEL GOLF
■ VACANZE NATURISTE
■ SAPORI DI HONG KONG
Per i lettori di Mondocucina
COSE BELLE
Il catalogo esclusivo dello shopping per corrispondenza distribuito sui voli Alitalia e Ati
Armando Curcio Editore

VIGILANZA CITTÀ DI TORINO
«CAVEAU»
CUSTODIA BENI
PELLICCE - QUADRI - TAPPETI
BAULI - NASTRI MECCANOGRAFICI
DOCUMENTI - ARCHIVI ecc.
Servizio a domicilio
Corso Taranto 19/A
Tel. 011/26.38.38

Per [redacted] pubblicità [redacted] [redacted] e [redacted] rivolgetevi [redacted]
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - [redacted] (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - [redacted] (019) 38.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Al Santa Cecilia ha diretto l'opera in forma di concerto

Bernstein, e Bohème diventa un inno alla gioia di vivere

ROMA — Il genio musicale di Leo[redacted] Bernstein [redacted] un'esecuzione in forma [redacted] concerto di [redacted] in uno spettacolo dove [redacted] e i sentimenti dei personaggi [redacted] con forza e precisione e dove, come [redacted] avvenuto di sentire in teatro, [redacted] partitura di Puccini viene resa ed esaltata [redacted] ogni punto.

Dei quattro atti, è stato il [redacted] a portare [redacted] il pubblico che [redacted] sera gremiva l'Auditorium di [redacted] Cecilia; qui davvero è sembra[redacted] l'anima [redacted] questa lettura [redacted] *Bohème*. Bernstein [redacted] dichiarato [redacted] commuoveva la «generosità» [redacted] protagonisti: giovani, entusiasti, solidali contro tutto ciò che minaccia di incrinare la loro intesa. [redacted] nelle scene ambientate nel «quartiere latino» durante il [redacted] tutte le tenden[redacted] di Puccini [redacted] tendere ad [redacted] proprio [redacted] gioia di questa amicizia.

Bernstein ha posto a [redacted] il coro dei bambini, in fondo a destra la banda militare, i cantanti su una pedana [redacted] l'orchestra e dietro a loro il coro, con le voci femminili [redacted] lati e quelle maschili al centro. [redacted] quella pedana [redacted] interpreti accennano gesti e movimenti, scendono e salgono, escono e rientrano in [redacted] creando [redacted] impressione di un palcoscenico.

L'amalgama è perfetto, i diversi piani [redacted] distinti eppure riuniti, il [redacted] ma mai confuso, i colori dell'o[redacted] splendenti. L'atto più felice dell'opera, dove si riesce a dimenticare l'infinita tristezza della vicenda, è diventato così un'affermazione di vitalità e di gioia: «*Bohème mi* [redacted] *la mia gioventù*», aveva detto il maestro. E qui le voci, che il lungo [redacted] durante [redacted] prove ha [redacted] tato [redacted] intesa, sospinte dalla [redacted] e dall'emozione [redacted] tamente [redacted] direttore deve avere loro comunicato, sono [redacted] e [redacted] dimenticare i [redacted].

[redacted] questa [redacted] non ha [redacted] tutto convinto, infatti, lo si [redacted] alla [redacted] perfetta [redacted]. Gli interpreti, tutti americani e tutti giovani, sono stati eccellenti nella dizione e convincenti [redacted] attori, ma meno a loro agio sono sembrati [redacted] arie.

Il giudizio riguarda [redacted] particolare Mimì e Rodolfo (Angelina [redacted] e Jerry Hadley): [redacted] dal canto [redacted] il loro [redacted] incontro — «*Che gelida* [redacted]» — né l'[redacted] di lei nel quarto atto — «*Sono* [redacted] *Fingevo* [redacted] *dormire*» — [redacted] resi con sufficiente felicità. Eppure Bernstein, in quei momenti, teneva [redacted] di renderla protagonista. Dotati, [redacted] la [redacted] richiede, di maggiore temperamento [redacted] Musetta e Mar[redacted] (Barbara Daniels e Thomas Hampson), quest'ultimo capace di [redacted] emissione. James Busterud (Schaunard) e Paul [redacted] (Colline) hanno ben [redacted] i [redacted] musicista [redacted].

Ma è giusto ritornare ancora su Bernstein, per sottolineare almeno altri due momenti della [redacted] direzione: il breve preludio del terzo atto, dove ha reso con estremo nitore quelle armonie «orientali» che Puccini riprenderà in *Butterfly* e *Turandot* e il [redacted] grido degli archi quando, nel quarto atto, Mimì ormai soffocata dal suo male si accascia sulle scale di [redacted] suo presidente onorario, il pubblico dell'Accademia ha tributato [redacted] commossa ovazione.

[redacted] Cappelletto

Marcel Marceau a Milano

Il mimo al Nazionale di Milano da domani al 5

Marceau: io, ultimo maestro

MILANO — «La sospensione — *ripete* —, la nostra è l'arte della sospensione»: *ed è su questa che si poggia la capacità espressiva — non soltanto in scena — di Marcel Marceau.* [redacted] *il suo modo di raccontare,* [redacted] *spiegare, è intessuto* [redacted] *sospensioni*». Così, *persino i suoi monologhi lunghi, tipo quelli della conferenza stampa di ieri, diventano sempre conversazioni: basta un ge*[redacted] *una pausa, un* [redacted] *perché* [redacted] *ascol*[redacted] *sensazione di rispondere, partecipare, dialogare.*

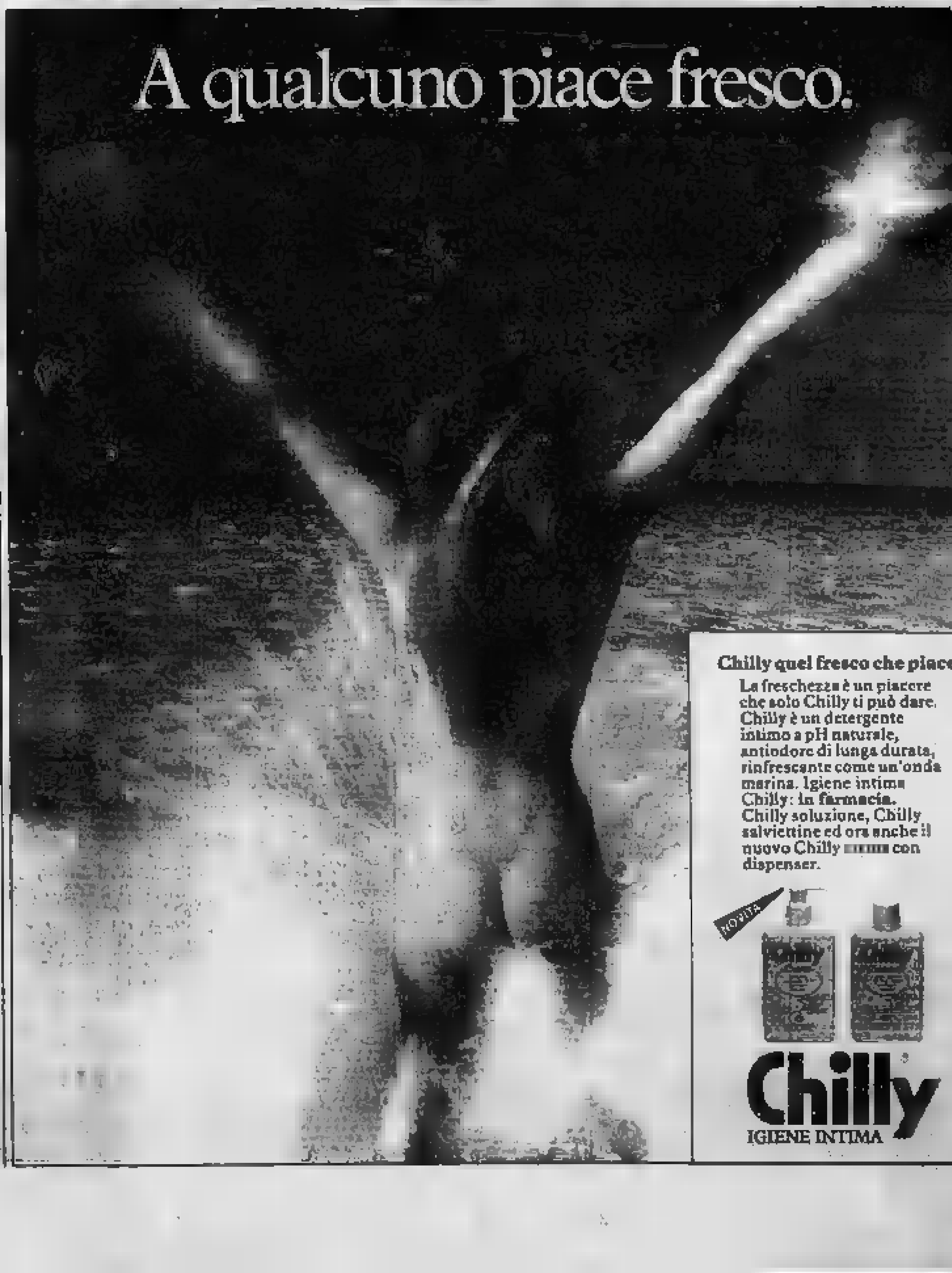
Il grande mimo francese sarà al Teatro Nazionale da domani al 5 giugno, con uno spettacolo composto di esibizioni classiche e di numeri nuovi. «E' mia abitudine fare così — *afferma* — in quanto ad ogni serata, di fianco a spettatori che mi conoscono da tempo, ce ne sono altri che per la prima volta scoprono il mimo». «Un'arte, questa, non minore, mai — *afferma, accalorandosi* —, bensì degna di stare alla pari, autonomamente, insieme con tutte le altre. Non soltanto, ma in posizione privilegiata, perché il nostro modo di comunicare è il gesto: come per la musica, non ci sono barriere di linguaggio». «Ma il problema — *confessa* — è che nel tempo si sono persi i maestri».

Il suo spettacolo — le Pantomime di stile e quelle di Bip — sarà comico, pur non ignorando spunti di carattere sociale. La serata è inserita nella Seconda Rassegna internazionale Clown, organizzata dal «Consorzio dello spettacolo», con il Comune di Milano e la Regione Lombardia. Accanto a Marceau, due allievi, che annunceranno il suo ingresso con bandiere su cui verranno scritti i titoli dei pezzi.

Maestro di Marceau è stato Etienne Decroux e oggi, dice, «l'arte del mimo deve le proprie nozioni fondamentali a lui ed a me».

L'anno prossimo, con un gruppo di giovani usciti dalla scuola da lui fondata a Parigi nel 1978, Marceau formerà una compagnia. Altro progetto, un libro su un mimo di strada italiano, sarà un altro omaggio a quella commedia dell'arte di cui Marceau è cultore appassionato.

g. r.



ECONOMICI

12 Vendita alloggi

13 Immobili all'estero

14 Vendita arredi

15 Affari diversi

16 Attività commerciali

17 Cessioni e rilevi

18 Locazioni

19 Locazioni diverse

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Artigiani, ecc

24 Matrimoniali

25 Compagnie e sport

26 Libri, libretti

27 Vita sociale, corsi per scuole, enti vari

28 Allergie, prodotti naturali

29 Informazioni

30 Occasioni

31 Varie

Stupito (a parole) e eccitato dalla candidatura

Lo Bello for president «La base è d'accordo?»

«E' scelta che spetta ai dirigenti di società, io non mi muovo»

Concetto Lo Bello si dice sorpreso dall'indiscrezione sulla sua pole-position nella corsa alla presidenza della Federcalcio, che si concluderà a novembre, alla scadenza del «commissariato» Carraro. E' sorpreso ma anche lusingato, con tutto il garbo che gli è consueto: «*Non mi so nulla, francamente. Ma è una ipotesi che può anche far piacere, per se dovesse restare tale. La legislazione di una federazione calcistica è complessa, particolare. Ad ogni modo nessuno si è mai interpellato, e comunque ci vorrebbero l'adesione della base e le spalle coperte*». Come che allo sbaraglio non direbbe proprio.

Concetto Lo Bello

La decisione dell'onorevole siracusano di non ripresentarsi alle imminenti elezioni, e le notizia sul suo possibile ritorno, a più alto scalino, del football, non sembra che siano Lo stesso Carraro (che ieri alle 7 ha svegliato a Stoccolma i suoi più stretti collaboratori per il «fuga di notizie») aveva inizialmente escluso la compatibilità di tra un incarico parlamentare e la presidenza federale.

Concetto Lo Bello precisa: «*Quindici anni in parlamento mi sembrano tanti, non è il caso cercare altre motivazioni. Già mi avevano chiesto di candidarmi nel '58 e resistito, poi nel non potuto fare a meno di rispondere a nuovi e pressanti inviti. Ora chiudere questa esperienza, quello che speravo di fare l'ho fatto*».

E ricorda, senza giriarzzare ma come semplice testimonianza di efficacia operativa, il lavoro in seno sport compiuto da politico: «*Alcune leggi non trascurabili: per gli atleti dilettanti, sulla situazione economica degli ufficiali di gara, per gli impianti sportivi del Mezzogiorno, per l'edilizia scolastica*». In ultimo, ma primo per importanza, l'allargamento a l'impiantistica sportiva di base fondi inizialmente riservati agli stadi «mondiali».

Il football di oggi idee precise. L'enunciazione sembra già programmatica: «*Molto è cambiato quando ero come arbitro (ultima partita diretta, la finale della Coppa Uefa '74, ndr). Ora ci vuole organizzazione manageriale, presenze a tempo pieno, è impossibile amministrare per delega. sono convinto dopo la lunga esperienza nel e fuori del calcio*».

Concetto Lo Bello è presidente della Federazione Italiana pallamano, seguenza fa figlio del grande esperienza l'ha compiuta nella Siracusa, ideando e portando il progetto della polisportiva «cittadella sport». aveva invitati a visitarla. Sono passati ti ma si ricorda di quell'incontro: «*Allora sembrava sia troppo grande, gli impianti sono sovraffollati. La ingrandiremo ancora, giovani occorre spazio e . Il seme gettato ha prodotto grossi frutti. sono battuto parlamentare a Siracusa*».

Anche con problemi di giovani, non solo con beghe di vertice. La Lega dilettanti sembra compiacersi una candidatura. Lo chiede rispetto per la Lega C, ai è sempre tutto per questo. I presidenti di serie A e B divisi sull'ipotesi-Matarrese. tempo per orientamenti più precisi. Concetto fuori questi discorsi: «*Debbono farli i dirigenti di società, che sono i protagonisti movimento calcistico*». A risentirci a novembre, allora. «*Anche prima, magari per risentirci a Siracusa*».

Bruno Perucca

Vicini trema e promette una partita d'attacco domani Stoccolma

Dalla Svezia con furore

«Loro sono imbattuti nella stagione, proprio noi» - «E questa squadra è più forte di quella che aveva subito cinque gol in due partite» - In caso sconfitta, pronto richiamare la vecchia guardia

DAL NOSTRO INVIATO

— Le responsabilità di pubblicamente più esposto che nella piccola nazionale Under hanno fatto bene Azeglio Vicini. Progressivamente ruolo, gestendo la squadra mutamenti di nei rapporti giornalisti che accoglie con benevolenza, con garbo e pazienza, gratifica spesso, in breve gestisce quasi proprio piacimento. con Bearzot c'erano due scuole di pensiero, gli osequienti e i contestatori, adesso tutti hanno il dell'iniziativa personale, e non rischi più che disponibili approvare.

Bravo Vicini! Però, al di dall'abilità dialettica, c'è qualche forzatura nel circoscritta ogni argomentazione. Da giorni parla dei di domani, analizzando noi e loro, cercando prevedere lo sviluppo tattico anche conclusioni sulle Il risultato avrà per la qualificazione alla finale europei.

E però fatto che i tre risultati possibili di domani sera mettono in non la di Vicini (giustamente già riconfermato) ma l'intero lavoro rifondazione della Nazionale. La vecchia ha chiuso al Messico un quadriennio nel quale il titolo diale Spagna non è stato certamente onorato. Vicini smantellato la vecchia costruzione, recuperato soltanto un paio inflazionati ha puntato uomini, sistemi, tattiche in fuori, tutti nuovi. Dovesse uscire sconfitto domani, buon skipper sarebbe il primo a fare di retta, a recuperare quei trentenni ha messo fuori con raggio, magari anche a rivedere quello stare con buona fiducia nelle proprie forze e propensione all'offensiva.

Limitando il campo sola qualificazione Vicini dice: «*Con vittoria ci troveremmo in situazione favorevole. Non sarebbe qualificazione matematica, ma quella di fatto. Con pareggio e sconfitta ogni sarebbe rimandato all'autunno, ma in tre partite dovremmo fare rispettivamente 4 o 5 punti, giocare quindi qualche con l'ansia che adesso hanno loro*». Manca volutamente la tra pareggio e sconfitta che implica il discorso più globale cui

po' di prudenza tattica, ma tocco di spavalderia quando poi a parlare prima volta a fine partita. «*Loro si considerano forti e fanno bene: fuori dal mondiale hanno avuto tempo di preparare squadra, molti compiani rientrati a giocare in risultati vitti: hanno prevalso su Inghilterra e Russia, sono imbattuti in stagione. Bene! Anche noi siamo imbattuti e siamo da meno. Non siamo più la squadra che ha beccato uno 0 a 3 in partite, diciamolo chiaramente: questa è squadra più forte*».

I motivi tecnici fronte. «*Loro hanno potenza atletica, podismo, organizzazione di gioco. Noi puntiamo sull'agilità e rapidità, sul fraseggio corto, sulle manovre a palla bassa*».

L'analisi tattica rivela l'intenzione di non mutare formazione, con la sola eccezione, ma probabile, di De Agostini Francini. «*Loro attaccano due punte; in più aggiungono Hysen e un altro difensore. Per fermare i difensori bisogna attaccarli che impegnino nella loro zona e noi abbiamo. Menderanno palle alte perché media più bravi colpi testa, ma a noi avere quel paio di colpitori che sanno ribattere. Se cercano con ossessione il gol di testa può diventare un bel vantaggio per noi*».

Nessun alibi precostituito, nessuna giustificazione a un risultato negativo: «*Noi siamo a fine stagione, loro appena ben rodati, ma poi capiterà il contrario. Fa parte logica confronti e direi che abbiamo fatto le cose per bene per presentare una squadra in condizioni buone. Non sarà facile, ma andiamo campo per vincere*».

Giorgio Viglino

Una battuta Altobelli sul futuro presidente federale

«Perché non eleggere Bettega?»

DAL NOSTRO INVIATO

— *Bello, Matarrese, Carraro: nel clan azzurro si parlano soprattutto dell'onorevole Lo Bello, non più candidato Parlamento bensì alla Federcalcio. Sussurri, commenti obliqui, impegno generale di non abbandonarsi. E se Lo diventasse presidente? ai ironizzare sullo è stato, immancabilmente, Spillo Altobelli.* questo caso varrebbe la pena di mantenere nell'incarico Carraro. Non può farcela sul doppio fronte Coni-Federazione? Allora perché non eleggono uno del calcio Bettega che conosce i problemi del nostro sport?».

Lo maggiore preoccupazione nell'ambiente Nazionale non sembra riguardare, per ora, l'eventuale arrivo Lo Bello bensì le condizioni terreno di gioco dello stadio Rasunda. Altobelli, di quanto avvenne a Goteborg ha lanciato il primo allarme. «Temo che qui i campi siano praticabili d'agosto». In effetti prime impressioni sul cosiddetto «prato» nepotino: molte gobbe e ciuffi d'erba sembrano sbucare fuori dal terreno.

«Per — ha continuato Spillo — potrebbe essere una grossa complicazione. E' già un problema saltare la loro immaginarsi se il pallone viene calciato a destra e rimbalza a sinistra. Qui non è questione tre punte e neppure : questa gara la concretezza del risultato. Insomma, uno 0 a 0 deve fare storcere il naso».

Questa-Italia è davvero un avvenimento per lo sport di questo Paese lontano. Il vero che TV di Stato, i cui programmi conciliano molto col ha annunciato ieri che in eccezionale trasmetterà la partita in. La Federazione, suo inoltre al superare il numero di biglietti ha deciso ridurli da 45 mila a 38 mila) «per misure di sicurezza».

Nel ritiro della Nazionale svedese suonato campanello d'allarme per bomber Magnusson. Ha male alla, ha 50 probabilità cento di giocare: forzerà i tempi del recupero anche se Olle Nordin, il tecnico, si è rifiutato di annunciare la formazione soltanto pochi minuti prima della.

Al di là della prefattica Nordin, registrare la fornita Ekstroem: «Giocherò sicuramente — ha detto — bene, sono stanco anche io gioco ininterrottamente da 17 mesi per cui giunto alla 90' partita. Baro in campo contro Svizzera poi in vacanza. Non niente Fiorentina, certo se Eriksson dovesse chiamarmi sarei lusingato andare ad la maglia viola».

Giorgio Gandolfi

I gol più

STOCCOLMA — Il progresso pollici a tutta l'Europa un canale televisivo comune made in Usa, che scende satellite viene chiamato più poeticamente «Sky Channel», la del cielo. Altercon altre discipline, il bowling o il basket, il surf o il football americano, c'è anche il calcio.

Il punto saliente della trasmissione è classifica i migliori gol stagione: 7 sono segnati nel campionato italiano. In testa Napoli, quindi c'è Giordani, poi alternati con reti del campionato spagnolo (Lineker, Archibald e Roberto), presenti Maradona, Carnevale, Berggren, Desiderì e Monelli.

Le punte azzurre con molto ottimismo po' di spavalderia

Vialli e Mancini: «Basta un gol per avere l'Europa in tasca»

I due sampdoriani sono convinti che il gioco offensivo pagherà anche gli svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Gianluca e Roberto Mancini, il sottile piacere dell'incoscienza. «Gemelli» in e nello spirito, sono legati a stella calcistica. Per due giorni Vialli è rimasto tappato in camera al Royal Viking Hotel, con gli antibiotici per debellare la leggera influenza intestinale, ma non è minimamente preoccupato per la battaglia la Svezia di domani anche se ripreso solo ieri ad allenarsi, quando partiva un la rovesciata.

«*Nessun problema* — rientrato — *già avuto a quattro volte, nell'arco stagione, questo tipo di indisposizione. Non mi sono mai fermato. Ho la mente rilassata ed fatto psicologico importante. Nazionale dimenticato la sconfitta con il Milan: ogni para sussurro ne vale club a livello europeo. A Oslo preso d'aver giocato bene giudicher dopo partita con più avversari. Ho dovuti andar male, Vicini Donadoni Serena pronti a darmi il cambio*».

Vialli riflette l'immagine questa Nazionale definisce «*con la faccia pulita, allegra e spensierata*». Lui c'era in Messico, un anno fa: umori del Club Italia erano diversi a Puebla?

«*Non è vero che l'ambiente fosse cupo. Non c'erano clan. Devo un po' fastidio trovare un politicotto con mitra venti alla camera, ma l'isolamento contribuì a cementarci, a vincere la nostalgia per l'Italia e per la mia fidanzata. risultato negativo non fu colpa del gruppo di una giornata nella gara la Francia*».

Da allora la Nazionale, a Vicini, imbattuta a Oslo a parte, è apprezzata dalla gente il suo gioco spregiudicato. La Svezia anche per riportare il pubblico nei stadi?

«*La questione pubblico legata anche alla violenza, alle tensioni e agli scandali. Noi giochiamo a viso aperto per vincere e così faremo in Svezia, dove non conquistato ma i due punti da 75 anni, anche ci basta il pareggio. Questa mentalità di Vicini, un prepio*».

Stava studiando per l'esame di terza geometri quando l'Italia a Goeteborg Rammenta che fu l'ultima gara di Zoff. E' più vivo il ricordo ritorno a Napoli, non si spaventa per questi precedenti. Com'ha imparato?

«*Che contro la sono, come abbiamo Roma e Milan, sperequiate a parte, Mancini possiamo andare essere le carte*. Con i punti è fatta, tranquillo. *Pareggiando perdendo* in salita, ma a Monaco potremo arrivare lo stesso».

è stato

Bruno Bernardi

[illegible] 1

(Risultati 25ª giornata)

Bologna-Taranto	1-0
Cagliari-Modena	4-2
Campobasso-Triestina	2-2
Catania-Bari	1-0
Genoa-Lazio	3-0
Lecce-Cremonese	2-1
Parma-Cesena	0-0
Pisa-Pescara	0-0
Sambenedett.-Marsina	2-0
Vicenza-Arezzo	2-2

[illegible] n. [illegible]

La vincente:
1-1-x; 1-1-x; 1-2-x; 1-2-x-x
quote:
«12» vin. L.
«11» vin. L.

La situazione

CLASSIFICA

Genoa	45	Bologna	
Pisa	45		
Cremon.		Modena	
Pescara		Lazio	
Cesena		Campob.	
Parma		Vicenza	
Lecce	35		
		Catania	
Bari	31	Taranto	25
Triestina	30	Cagliari	23

Pisa: Lazio (-6), Cagliari (-8), Triestina (-6)

PROSSIMO TURNO
(domenica 7-6, ore 16.30)
Bari-Campobasso
Cagliari-Pisa
Cesena-Genoa
Cremonese-Parma
Lazio-Lecce
Messina-Vicenza
Modena-Samben.
Pescara-Bologna
Taranto-Arezzo
Triestina-Catania

Totip n. 22

Colonna vincente:
1-1; 1-2; 1-2; x-2; 2-x; 1-1
La quota:
«12» vin. 11 L.
«11» vin. 357 L.
«10» vin. 4306 L.
Per il Superstotip: 1-1; x-2
«12» vin. 1 L.

Il Den Haag giocherà in (all'Aia) con l'Ajax

Coppa d'Olanda, per paura nessuna città voleva la finale

Amsterdam, Rotterdam, Utrecht Eindhoven: veto delle autorità

L'AJA — finalissima della Coppa d'Olanda. In programma venerdì fra l'Ajax il Den Haag (questo il nome olandese dell'Aja) non sarà giocata in neutro, vorrebbe il regolamento, ma nella capitale. La olandese è giunta a questa di ripiego dopo aver vanamente la disponibilità di Amsterdam, Rotterdam, Utrecht e capitare l'incontro. Tutte e quattro le comunali hanno infatti posto il loro veto ad una partita che secondo le loro valutazioni avrebbe imposto eccessivo dispiego dell'ordine.

Assegnando l'incontro all'Aja, la federcalcio ha preteso dalla società solide garanzie: dei 35 mila posti disponibili allo stadio Zuiderpark, solo 8000 saranno occupati. Rimarranno vuoti i settori delle tribune in sono raccogliersi i gruppi più violenti dei tifosi. Impresa difficile, anche se i olandesi, dopo gli incidenti verificatisi nel marzo hanno provveduto una meticolosa dei propri sostenitori.

L'Aja il centro tappezzato calciatori, sede due di ripetuti atti violenza. Cinque partite non sono state portate a termine incidenti, ma i fatti più gravi il 1° marzo, proprio in occasione di una partita di campionato fra il Den Haag e l'Ajax. Incidenti prima via botte i tifosi, partita sfiorata ritardo, selvaggio nell'intervallo, con intervento della polizia e sospensione della partita. Il lancio: una cinquantina di feriti, 20 arresti, non si è ripetuta la tragica dell'Heysel.

seguente sindaco di Alkmaar, in misure adeguate, ha deciso di vietare l'incontro fra l'Az '67 e il Den Haag. Dibattito all'interno della anche in Parlamento, qualcuno proponeva la disputa a porte chiuse di tutti gli incontri di campionato. La situazione, schedatura dei tifosi, il poco migliorata, anche se in della vittoria l'Ajax Coppa Coppe Atene si sono verificati seri incidenti Amsterdam, scontri fra tifosi e polizia.

Venerdì nello stadio Zuiderpark Den Haag e Ajax si troveranno di fronte. In ogni qualunque sia il risultato, le squadre sono un posto in Coppa, de l'Ajax vinto la Atene. federazione non ha ancora dato via libera alla partecipazione del Den Haag torneo. La decisione spetta all'assemblea.

Radice cerca leader e punta: e Bonini

— lungo incontro, ieri, fra i nuovi «padroni» e Radice. Attorno al tavolo Gerbi, De co. Federico Bonetto e, per un poco,

Questi, che seguirà ancora dall'esterno i trasferimenti, lasciato la riunione in po. Doveva partire. De Finis e Maggi c'è stata una divergenza di opinioni sui tempi di lavoro: il primo chiede rapidità e concretezza, il secondo vuole tempo.

«*A proposito trasferimenti — ha annunciato intanto Finis — come società il signor Bonetto, ha la nostra fiducia*».

Radice ha detto poche cose chiare: «*Sì, visto qualcosa, non basta però una partita, discreto entusiasmo). Rebonato buono, Pagano niente. Obbiettivi? Una punta, certo, e un leader e centrocampo. Un Romano? Beh, lui ha già vinto lo scudetto*».

Allora: Wuttke non piace, Rebonato abbastanza, due cardini da creare. Non citati Desana e Junior: partiranno.

Tanto pagherà il Milan (al lordo)

Due anni di Virdis costano 5 miliardi

Soldi accetta Verona che compra Volpecina

Al costerà quasi cinque miliardi (al delle tasse) trattenere Virdis per i prossimi due campionati. L'accordo è stato raggiunto domenica scorsa quando l'attaccante si è incontrato a pranzo con Galliani, l'amministratore delegato della società rossonera. Virdis ha spuntato un ingaggio di un per il primo anno e di 600 milioni (più un premio di rendimento) per il secondo. Il tutto esentasse. Per il Milan un costo di 4 miliardi e 800 milioni. Borgonovo rimarrà per un'altra stagione al Como che ha acquistato il difensore Cimmino per sostituire Tempestilli, destinato con Bruno alla Juventus. Hateley, che ha capito dov'è l'America del pallone, tarda a firmare per i Glasgow Souness nella speranza di rimanere in L'Inter, in concorrenza con la Roma, ha chiesto Parma il Signorini.

SOLDA' — Il difensore ha accettato il trasferimento dalla Juventus al Verona, ieri è accordato con Mascetti, della società veneta: a giovedì la firma contratto che il durata di anni. Il Verona ha concluso la campagna acquisti con l'ingaggio del terzino Volpecina, antico pupillo di, rientrato al Pisa dopo aver conquistato lo scudetto con il Napoli. Elkjaer si farà operare giovedì ad Aarhus, in Danimarca, alla dei gemelli della gamba destra dal professor che, anno fa, intervenuto sull'altra gamba. Un'ora di operatoria. In giocatore potrà già. Il Brescia ha chiesto chatti e Champan che ha messo in vendita anche Verza. Una curiosità: nel convinto che Iachini sarebbe Samp da inserirlo nella nuova lista dei convocati. Invece il centrocampista ha preferito Verona.

LIEDHOLM — Il tecnico svedese, giunto ieri a Roma, si intrattenuto lungo con Viola. Il Barone ha lasciato capire di voler tentare il Conti e Pruzzo, chiesto rinforzo in difesa (Policano del Genoa). Anzolotti ha fatto un chiarimento: «*Farò di tutto per trattenerlo, considero un fondamentale, potrei accettarne cessione solo in Sud di adeguata contropartita*». Cioè Tassotti. Voeller ha detto: «*Considero il tedesco più forte attaccante moderno in circolazione*». Oggi pomeriggio Liedholm presentato prima stampa e poi ai giocatori.

CARECA — «*Se il Napoli non vuole più Careca, nessun problema, siamo pronti a riprenderlo*», ha detto Carlos Aidar, presidente San. E : «*capisco le dichiarazioni dei giocatori, ma ragiono? Ferlaino definito tutti i dettagli*». Il ha ultimato ieri visite mediche, oggi tornerà in Bra dove giocherà il San Paolo la finale di Coppa contro Guarani.

r. s.

75 1.6
TEMPERAMENTO ALFA.

75 1.6, il temperamento di una 1600 da 81 kW (110 CV) e 180 km/h con in più il confort di una grande berlina sportiva tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Ecco perché 75 1.6 riassume perfettamente tutti i valori della gamma 75.

Quei valori che fanno della scelta di potenza 75 il nuovo punto di riferimento per chi ama un piacere di guida completo.

Alfa Romeo

A 400 metri dal traguardo di Termoli per un urto tra Bontempi e Hermans

Cadono in 50, terrore al Giro

Il gruppo si preparava alla volata - Sei all'ospedale, tra cui Saronni (forti contusioni), che rischia di non ripartire oggi - Tutti classificati, tappa a Rosola

DAL NOSTRO INVIATO

TERMOLI — Nel giorno dedicato al nulla non è poco non è accaduto tutto. Tutto il brutto, vogliamo dire. La caduta ai 55 orari che ha tolto dal Giro d'Italia almeno due corridori, a un 400 metri dal traguardo, poteva distruggere chiunque, dalla maglia rosa in giù: parliamo di autentica distruzione fisica, di [illegible] nell'ultimo chilometro non costano danni di tempo in classifica, e che se uno è portato all'ospedale viene anche esentato dal tagliare il traguardo. Un corridore come Saronni è finito nel mucchio quando già si era tolto dalla volata; dall'asfalto è passato all'ospedale, il suo Giro potrebbe essere è finito così.

Mentre Rosola, gratificato dalla sparizione di molti forzenati al suo [illegible] si trovava bene, con [illegible] classe atletica, di un finale in leggera salita, saltava Freuler e andava a cogliere il suo [illegible] condo [illegible] in una corsa dove il gran maltolto [illegible] Oswisa Bianchi ha pure totalizzato sinora due secondi [illegible]. [illegible] Roche e Visentini [illegible]: il traguardo insieme come tempo di giornata — l'irlandese però ben dopo, perché caduto anche lui — e sempre divisi da 32" in classifica, dietro, appena dietro, si raccoglievano corpi, si districavano mucchi di carne e ferro, uomini e biciclette. E si [illegible] gava l'ennesimo tributo di paura, di sangue, di dolore.

Una caduta sull'asfalto ancora bagnato di fresca pioggia, [illegible] scarto [illegible] Bontempi della Carrera chiuso [illegible] Hermans, [illegible] della squadra spagnola [illegible]a Rural: [illegible] stava per lanciarsi, [illegible] rilanciarsi nello sprint, dopo un lungo treno, [illegible] almeno cinque chilometri, condotto da altri, quelli della Del Tongo per [illegible] poi quelli dell'Ariala per Freuler.

Bontempi toccava Calcaterra dell'Ariala intanto che Hermans finiva col finirgli addosso, stavolta con [illegible]. I tre si toccavano, si avvitavano, cadevano, facevano cadere. Bontempi, contuso, ha subito dato la colpa di tutto all'olandese: «Mi è quasi venuto addosso due volte, chiudendomi, ho dovuto sbandare, arrotarmi [illegible] Calcaterra. Subito si è fatto un mucchio». Questo non sembra un Giro di pirati, ma di incauti sì.

Il mucchio principale si è poi frantumato — si tenga conto della velocità — in due, tre parti. E corridori arrivavano su corridori. Saronni è piombato [illegible] una bicicletta che prillava, facendo perno su un pedale: è volato spettacolarmente, è caduto su un fianco. Anche Roche è ruzzolato: «Male al sedere e basta, mi è andata bene» ha detto [illegible] italiano.

Sono andati giù in [illegible] cinquantina, [illegible] ruvidamente chi morbidamente. All'ospedale San Timoteo di Ter[illegible] vicinissimo al traguardo, [illegible] finiti in sei: [illegible] chieti; Hermans con la clavicola sinistra rotta, Primoz Gerin, jugoslavo della Palmi, con [illegible] cranico e ferita lacero-contusa alla regione occipitale mediana, Enrico Pochini della Pibok Sidermec e Marco Franceschini, stessa squadra, rispettivamente con una ferita al ginocchio destro e ferite varie alle gambe, Giuseppe Saronni della Del Tongo con forte contusione alla regione lombare e sacrale destra, Ezio Maroni dell'Ariala con grossa ferita lacero-contusa (20 punti) alla gamba destra.

[illegible] finito per Hermans ingessato e dimesso, per Gerin trattenuto per precauzione, all'80 su 100 per Maroni la cui ferita è profonda. Qualche paura per Pochini, [illegible] stampato, mentre Franceschini dovrebbe ripartire.

E Saronni? «Credo che la dirà su cui sono finito fosse quella di Bontempi. Non mi mai perso lucidità. Ho passato momenti come questo, potrei anche farcela a ri[illegible] in mila, dopo una not[illegible] che spero (tranquilla». In sala stampa hanno distribuito la classifica generale senza di lui e gli [illegible] — Hermans, Gerin e Maroni — che hanno passato il traguardo, un [illegible] irriguardoso. Saronni è 23°, a 4'41 da Roche, ieri ha [illegible] rimasta in [illegible] un'ora e [illegible] a dispetto del risultato. Stavolta [illegible] fare meglio. Abbiamo lo stesso gioco da fondo campo ma non ti regala mai nulla. [illegible] giocherò molto tranquilla. Ho tutto da guadagnare e nulla da perdere. Essere nei quarti a Parigi ed aver battuto la Sukova, numero 5 al mondo, è il risultato più prestigioso della [illegible] carriera». Ma non è certo appagata. La sollecita [illegible] di poter eguagliare [illegible] a Lazzarino, [illegible] giunte in precedenza alle semifinali del Roland Garros.

Avviata al tennis giovanissima, nel [illegible] Faenza, seguita poi a Bologna dal maestro Ferruccio Bonetti che le fa ancora oggi da coach, era stata in seguito [illegible] centro tecnico federale di Latina con Mimì Di Domenico. Ma poi [illegible] l'America. [illegible] Giarmario, commercialista, e mamma Paola avevano detto sì all'avventura della figlia maggiore consolandosi con la minore Roberta che [illegible] tennis preferisce [illegible] la pallavolo ed invece di una vittoria a Wimbledon sogna uno scudetto con la Teodora Ravenna. «Un'esperienza bellissima — dice sinceramente Raffa, tenendosi stretto il ginocchio destro imbottito di ghiaccio per lenire una fastidiosa tendinite — che rifarei di corsa. Però ci andrei molto prima che dei 15 anni. Oggi l'Academy di Bollettieri è la [illegible] seconda casa. Con Nick il rapporto [illegible] sempre buono. Ha assistito al match con la Sukova e faceva il tifo per me. Ha saputo abituarmi alla fatica della concentrazione mentale, mi [illegible] insegnato a caricarmi».

Lo stratega resta però Ferruccio Bonetti: «Chris accorrerà farla [illegible] molto, farla uscire dal campo per poi [illegible] fare il punto con colpi ineccepibili corti. Ma come si può arrivare tra le prime venti giocatrici del mondo, ai quarti di Parigi e pensare alla semifinale, [illegible] su servizio e volee? Spiega Bonetti: «E' solo questione di [illegible] Raffaella bisogna vederla in allenamento. Li batte bene e addirittura fa punto con lo smash. In partita il [illegible] come bloccatore. Ora [illegible] più abituata a [illegible] meglio, [illegible] lungo, [illegible] il giorno che si sbloccherà potrà fare un ulteriore salto di qualità».

[illegible] per un salto di qualità nel tennis, rinunciare alla vita di una normale ragazza che deve compiere ancora 23 anni? «Il tennis per [illegible] — risponde Raffa — è vita e lavoro. [illegible] incomincio a sentire di più la lontananza da casa di quando ero piccola. [illegible] vittoria però ti ripagano di tutti i sacrifici. Il lavoro frutta. E con il fatto di aver battuto una giocatrice come la Sukova, conscia di tutti i limiti che ancora ho, mi dà una grande carica per continuare a soffrire in allenamento».

Negli ottavi maschili, tutti i favoriti sono approdati ai quarti. Il solo ed il caldo hanno reso più veloce [illegible] trale e Lendl ha cancellato con assoluta tranquillità i timori e le perplessità [illegible] domenica [illegible] contro Nystrom. Ieri [illegible] dopo aver perso uno scambio di 94 colpi, ai primi fischi di noia del pubblico ha imposto un [illegible] più offensivo ed ha domato lo svedese. [illegible] crescendo [illegible] Wilander, Connors, Becker e Noah in quattro match simili: un set perso a testa, senza mai dare l'impressione di poter perdere il [illegible] nei quarti, oggi: Lendl-Gomez e [illegible] e, domani, Wilander-Noah e Connors-Becker.

Elmo Cacioppo

Termoli. Hermans e Bontempi si toccano innescando la caduta; coinvolto anche Saronni (nel riquadro)

Garofani e applausi nel piccolo ospedale

[illegible] convulse tra la solidarietà del pubblico

DAL NOSTRO [illegible]

TERMOLI — La signora Leontina [illegible] anni 56, gemeva su una panca di fronte alla sala del pronto soccorso nell'ospedale San Timoteo di Termoli. Ad un certo punto una signora giovane prendeva a gridare: «Occupatevi anche [illegible] mia madre, [illegible] è [illegible] importante dei corridori, che le hanno fracassato la gamba». [illegible] la rassicurava: forte contusione alla tibia, provocata da una bicicletta arrivatale [illegible] una scheggia, là dove c'era stata [illegible] caduta.

I corridori avevano riempito i locali dell'emergenza. Intorno a loro noi del Giro, e intorno a noi la gente di Termoli, i testimoni [illegible] del mucchio selvaggio. E' stata un'ora lunga e dura e passerà, quella all'ospedale, riempita di notizie, allarmi, rassicurazioni. Passavano i corridori feriti, i nostri amici. I loro direttori sportivi — Algeri Cribiori Menicagli Zandegù Perurena — si scambiavano notizie, come mamme sui figli a scuola: «Il mio ha parlato, è lucido» (Algeri [illegible] Saronni); «Il mio ha una ferita spaventosa, [illegible] si lamenta» (Cribiori [illegible] Maroni); «Il [illegible] è cosciato male, [illegible] è uno stinco durissimo» (Zandegù di Gerin).

[illegible] Saronni, visto [illegible] verso un obitorio, nelle [illegible] raggi. [illegible] «Non ha fratture, la contusione intorno al fegato è forte, il rene non sembra interessato, l'urina è chiara». Poi il riassunto di tutti ad opera del medico del Giro, il professor Tredici: «Hermans rientra subito in Olanda, ha firmato per [illegible] dimesso. Gerin va per il ricovero a Pescara, [illegible] reparto neurologico, passando per Chieti dove c'è l'ospedale con il Tac: non è un allarme, è una semplice precauzione. Saronni ha preso una botta spaventosa, ma niente di importante è stato leso. [illegible] non dovrebbe farcela a ripartire, con quella feritaccia. Pochini sta peggio di Franceschini, ha un buco nel ginocchio, vuole prendere il via».

Problema grosso per tutti, ieri sera, il [illegible] a Giulianova, da dove oggi si riparte per Celano: 140 km di autostrada, poi lo sparpagliarsi per alberghi vari, anche fino a Pescara, a Città Sant'Angelo (Giacobbi, che è uscito con le sue gambe). Ma intanto, negli ultimi minuti a Termoli, passata quell'ora convulsa all'ospedale, la raccolta di tanto affetto da parte de[illegible] gente: [illegible] dentro e fuori, applausi ai corridori.

Una donna [illegible] a comprare tanti [illegible] di garofani, chiedeva che glieli lasciassero portare «a quei poveri ragazzi».

g. p. o.

11ª TAPPA km 245

Oggi è prevedibile un arrivo di corridori sparpagliati alla fine di una tappa con un colle a quota 1524. Finale tipico per Argentin (40%) e Millar (30%). Poi Roche, Visentini, Giupponi, Muñoz

[illegible] Nella volata secondo posto per Freuler

Ordine d'arrivo (10ª tappa, Bari-Termoli di km 210): 1. Rosola in 5 ore 37'08" alla media oraria di km 37,373 (abbuono 20"); [illegible] Freuler (Svi) (abb. 15"); 3. Boffo (abb. 10"); 4. Cavazzi (abb. 5"); 5. Caplot (Bel); 6. Masciarelli; 7. Van Der Velde (Ola); 8. Thurau (Ger); 9. Jurko (Cec); 10. Di Basco; [illegible] il gruppo, con il tempo del vincitore.

[illegible] Roche sempre leader della classifica

Classifica: 1. Roche (Irl) in [illegible] ore 29'57"; 2. Visentini a 32"; 3. Breukink (Ola) a 1'10"; 4. Pagnin a 1'22"; 5. Giupponi a 2'14"; 6. Gasbani a 2'17"; 7. Millar (Gbr) a 2'18"; 8. Roninger (Svi) a 2'21"; 9. Anderson (Aus) a 2'36"; 10. Schepers (Bel) a 2'35"; 14. Bauer (Can) a 3'34"; 17. Argentin a 4'14"; 23. Saronni a 4'41"; 24. Corti a 4'47".

TENNIS L'azzurra, se oggi batte la Evert, [illegible] semifinalista al Roland Garros

Reggi, essere forte senza servizio e smash

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — [illegible] collega che ha scritto che [illegible] battuto la forte Sukova grazie [illegible] «attributi», replica decisa: «Non sono la Navratilova». Raffaella Reggi ci tiene eccome alla sua femminilità. Eppure [illegible] circuito professionistico [illegible] l'omosessualità ha preso sempre più piede da quando la contemporaneità delle prove per uomini e donne è limitata, [illegible] tornei [illegible] Grande Slam.

«Raffa» per gli italiani, «Raffy» nel circuito internazionale, ieri ha giocato e perso nel doppio con l'americana Terry Phelps contro la coppia regina, Navratilova-Shriver. Una partita che è equivalsa a metà allenamento completato nel pomeriggio da un'altra ora di lavoro. Oggi nei quarti Raffaella Reggi affronterà per la seconda volta nella sua carriera il suo idolo e modello di giocatrice, Chris Evert. «L'ho già incontrata tre anni fa al secondo turno degli [illegible]. Open: 6-0, [illegible] Ma sono [illegible] la pallavolo ed invece di una vittoria a Wimbledon sogna uno scudetto con la Teodora Ravenna. «Un'esperienza bellissima — dice sinceramente Raffa, tenendosi stretto il ginocchio destro imbottito di ghiaccio per lenire una fastidiosa tendinite — che rifarei di corsa. Però ci andrei molto prima che dei 15 anni. Oggi l'Academy di Bollettieri è la [illegible] seconda casa. Con Nick il rapporto [illegible] sempre buono. Ha assistito al match con la Sukova e faceva il tifo per me. Ha saputo abituarmi alla fatica della concentrazione mentale, mi [illegible] insegnato a caricarmi».

Lo stratega resta però Ferruccio Bonetti: «Chris accorrerà farla [illegible] molto, farla uscire dal campo per poi [illegible] fare il punto con colpi ineccepibili corti. Ma come si può arrivare tra le prime venti giocatrici del mondo, ai quarti di Parigi e pensare alla semifinale, [illegible] su servizio e volee? Spiega Bonetti: «E' solo questione di [illegible] Raffaella bisogna vederla in allenamento. Li batte bene e addirittura fa punto con lo smash. In partita il [illegible] come bloccatore. Ora [illegible] più abituata a [illegible] meglio, [illegible] lungo, [illegible] il giorno che si sbloccherà potrà fare un ulteriore salto di qualità».

[illegible] per un salto di qualità nel tennis, rinunciare alla vita di una normale ragazza che deve compiere ancora 23 anni? «Il tennis per [illegible] — risponde Raffa — è vita e lavoro. [illegible] incomincio a sentire di più la lontananza da casa di quando ero piccola. [illegible] vittoria però ti ripagano di tutti i sacrifici. Il lavoro frutta. E con il fatto di aver battuto una giocatrice come la Sukova, conscia di tutti i limiti che ancora ho, mi dà una grande carica per continuare a soffrire in allenamento».

Negli ottavi maschili, tutti i favoriti sono approdati ai quarti. Il solo ed il caldo hanno reso più veloce [illegible] trale e Lendl ha cancellato con assoluta tranquillità i timori e le perplessità [illegible] domenica [illegible] contro Nystrom. Ieri [illegible] dopo aver perso uno scambio di 94 colpi, ai primi fischi di noia del pubblico ha imposto un [illegible] più offensivo ed ha domato lo svedese. [illegible] crescendo [illegible] Wilander, Connors, Becker e Noah in quattro match simili: un set perso a testa, senza mai dare l'impressione di poter perdere il [illegible] nei quarti, oggi: Lendl-Gomez e [illegible] e, domani, Wilander-Noah e Connors-Becker.

Elmo Cacioppo

[illegible] l'ha fatta contro Nystrom

Singolare, ottavi: Lendl-Nystrom 1-6, 6-1, 6-7, 6-3, 6-2; Wilander-[illegible]des 5-7, 6-1, 6-3, 6-3; Connors-Novacek 4-6, 7-5, 6-0, 6-3; Becker-Arias 5-7, 6-3, 6-2, 6-0; [illegible] K. Carlsson 7-6 (7-4), 6-3, 6-7 (5-7), 7-5.

Femminile, quarti: Sabatini-Sanchez 6-4, 6-0; Graf-M. Maleeva 6-4, 6-1.

CI SONO MILIONI DI RAGIONI PER VOTARE CITROËN. METTI UNA X DOPO A, B, C.

5.000.000*

Votare AX significa scegliere la rivoluzione dei consumi, dello spazio e dell'aerodinamica. E [illegible] rivoluzionarie offerte, non cumulabili tra loro, [illegible] Citroën Finanziaria è facile avere una delle 5 versioni di AX da 954, 1124 e 1360 cc.

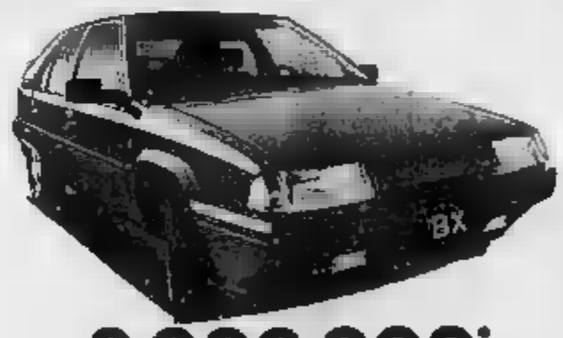
5.000.000 [illegible] finanziamento [illegible] interessi pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire.

5.000.000 pagabili [illegible] 4/1/88, [illegible] 36 rate mensili di 181.000 lire al tasso fisso annuo del 10,2%.

5.000.000 al 6% di [illegible] fisso annuo da pagare in [illegible] rate mensili di 164.000 lire.

Puoi ritirare subito la [illegible] [illegible] AX, a partire da 8.800.000 lire chiavi in mano, versando solo [illegible] anticipo (L. 3.800.000** per il modello 10E) o il tuo usato.

A [ ]



8.000.000*

Votare BX significa non fermarsi davanti ad alcun ostacolo, perché grazie alle straordinarie offerte, non cumulabili tra loro, [illegible] Citroën Finanziaria niente può impedirvi [illegible] acquistare una delle 11 versioni di BX benzina da 1100, 1400, 1600, 1900 cc [illegible] diesel da 1700 e 1900 [illegible].

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire.

8.0[illegible] pagabili dal 4/1/88, in [illegible] rate mensili [illegible] 290.000 lire al tasso fisso annuo del 10,2%.

8.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate mensili di 262.000 lire.

Puoi ritirare subito la [illegible] nuova BX, berlina o break, a partire da 12.964.000 lire chiavi in mano, versando solo un anticipo (L. 4.964.000** per il modello 11) o il tuo usato.

B [ ]

12.000.000*

Votare CX significa scegliere la berlina diesel più veloce del mondo. Per avere una CX Turbo 2, [illegible] una delle altre 11 versioni di CX da [illegible] a [illegible] cc, benzina o diesel, potete approfittare delle eccezionali offerte, non cumulabili [illegible] loro, [illegible] Citroën Finanziaria.

12.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili [illegible] 18 [illegible] mensili di [illegible] lire.

12.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate mensili di 393.000 lire.

Leasing fino a 20.000.000 più IVA, pagabili in 29 canoni mensili di 625.000 lire più IVA, con riduzione del [illegible] sugli interessi in vigore al 1° marzo 1987.

Puoi ritirare subito [illegible] tua nuova CX, berlina o break, a partire da 23.442.000 lire chiavi in mano, versando un anticipo (L. 11.442.000** per il modello 20 TRE) o il tuo usato.

C [ ]

Scegli Citroën entro il 30 giugno

Le offerte sono valide fino al 30/6/87 per tutti i modelli AX, BX e CX disponibili dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën. Salvo approvazione di Citroën Finanziaria. ** Più L. 150.000 di spese di pratica finanziamento.

FORMULA 1 — Il milanese, dopo Montecarlo, guarda al futuro con più serenità

Alboreto: «Non lascio la Ferrari»

«E' normale che nel contesto del mercato-piloti nascano tante voci, ma io sono tranquillo» - «Stiamo lavorando per riportarci al vertice: entro qualche gara torneremo a vincere» - «Berger? Rivali, non nemici»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Un giro in barca, tanto per distrarsi. Così Michele Alboreto il giorno dopo. Quella per lo sport è una passione costante per il milanese: guidando si «carica» e si «scarica». Non importa se si tratta di una monoposto di Formula 1 oppure di un motoscafo.

C'erano da smaltire le tossine accumulate in un Gran Premio di Montecarlo che forse ha segnato una svolta importante per il pilota della Ferrari. Dopo un inizio di stagione negativo sotto tutti gli aspetti, finalmente Alboreto ha cominciato a raccogliere i primi frutti del suo impegno. Terzo ad Imola il 3 maggio scorso e qui nella gara più prestigiosa.

Ma forse non sono solo i risultati a... ad Alboreto la sensazione di poter affrontare il futuro con maggiore tranquillità. Forse il [illegible]; più dell'Alboreto pilota, ad aver trovato soddisfazioni e riconoscimenti. Un bene per il morale, una spinta a cercare quanto ancora gli è stato negato. Prima di tutto in famiglia: la moglie Nadia attende un bimbo. E' un completamento. Il colmare un vuoto [illegible] i corridoi, consci di fare una rischiosa vita, spesso lasciano aperto. Meglio avere problemi che frullano per la testa. Invece Michele ha voluto, proprio ora, perché si sente maturo, scrollarsi gli affetti.

In secondo luogo le corse. La visita di Giovanni Agnelli venerdì mattina, le parole di incoraggiamento del presidente della Fiat. E poi il sostegno dei tifosi. Abbiamo accompagnato Michele al suo ingresso in pista domenica prima dell'inizio della gara. Abbiamo visto e sentito come la folla dei ferraristi adesso lo ami. La gente ha capito la dedizione del pilota e ne ha compreso anche il valore. Prima il rapporto era abbastanza freddo.

Dice con un sorriso: «*Mi hanno fatto un gran bene quegli applausi, quelle [illegible] sostegno. Hanno dato la forza di lottare in un momento difficile. E' facile non è stato neppure la corsa di domenica. Le nostre Ferrari, purtroppo, non sono competitive. Manca la trazione, forse andiamo meglio nei circuiti veloci. Per la Detroit dovremmo avere una [illegible] sospensione che spero di provare a Fiorano la prossima settimana. Chissà*».

La vittoria di Senna non ha impressionato Alboreto. «*Credo che da sempre la Williams la vettura top del momento. Se Mansell non [illegible] il motore, vinceva di sicuro. Hanno un motore molto [illegible]ente, la miglior trazione. Sono loro, Mansell e Piquet, i miei favoriti per il titolo. Sempre con un occhio di riguardo per Prost che è bravo ed ha una esperienza eccezionale*».

Ma i rapporti all'interno della Ferrari [illegible] problema? «*I rapporti ora sono buoni. Il blocco italiano è [illegible], dopo tre anni di lavoro in comune. Gli altri li stiamo [illegible] adesso, bisogna dargli tempo. Del resto ho sempre [illegible] di [illegible] fiducia in Barnard, [illegible] tecnico*».

E Berger? «*Non è un problema. E' normale fra piloti che ci siano delle rivalità agonistiche. [illegible] che Gerhard mi stimi per le mie qualità, come io [illegible] per le sue. Basta che non ci mettiamo uno contro l'altro, la [illegible] sbagliata. Non [illegible] gna travisare i fatti e poi tutto andrà bene*».

E la Ferrari? «*La Ferrari sta facendo tutto il possibile per tornare al vertice. Purtroppo il lavoro da affrontare è molto, tante piccole cose da mettere [illegible]. Un [illegible] difficile, [illegible] tante [illegible]re. Ma io ci credo, altrimenti non [illegible] rimasto a Maranello*».

Si parla di Alboreto alla Williams, di Alboreto che va di qui e di là. «*Forse questo significa che posso [illegible] interessare qualche squa[illegible]... No, tutte storie. E' normale che nel contesto del mercato piloti escano fuori tanti nomi. Non ci sono problemi: io [illegible] il [illegible] tranquillo*».

Ma quando si tornerà a vincere? «*Questa è una domanda senza risposta. Diciamo che noi speriamo di arrivarci entro qualche gara*».

Cristiano Chiavegato

Rally Acropoli, Lancia al vertice

ATENE — *Dopo il prologo di domenica, la prima vera tappa del Rally dell'Acropoli, da Lamia a Lagonissi, 424 km con sei prove speciali, ha visto un successo italiano: vettura la Lancia «Delta [illegible] 4WD» [illegible] Martini) ed equipaggio (Biasion-Siviero). Il secondo posto, a 32", un'altra «Delta», [illegible] di Alen-Kivimaki. [illegible] Rohrl, con l'Audi «200 Quattro», è finito terzo, a 48"*.

C'è stata subito battaglia su strade che erano viotti[illegible] piani di sassi. Biasion: «C'erano pietre per tutti. A me è andato tutto bene, [illegible] solo dovuto fare alcune le sospensioni perché [illegible] sotto. Ma siamo [illegible] all'antipasto, la vera gara [illegible] con la seconda tappa. A nostro favore l'eccellente [illegible] trazione della 'Delta'. [illegible] Audi vanno forte dove ci sono molti buchi perché sono alte [illegible] terra».

Nessun ritiro importante, ma tanti piccoli guai. In [illegible] Juha [illegible] forato due volte ed è scivolato in undicesima [illegible]. [illegible] preso [illegible] («Enorme, credevo di avere strappato tutta la sospensione posteriore destra, invece ho dovuto cambiare solo un braccetto, meno male che questa macchina è anche robusta»). Ericsson [illegible] [illegible] 30" di penalità per un problema analogo ad è noto.

Alle Lancia il speciali. La prima con Kankkunen, la seconda, la terza e la sesta con Biasion. La quinta è andata all'argentino Recalde (Audi «Coupé Quattro»). Rohrl vi è [illegible] salito quasi [illegible]; «Posso andare un [illegible] più forte, ma ci rischio»».

Bene la Volkswagen (quarto con Eriksson e sesta [illegible] Weber), [illegible] difficoltà [illegible] Renault (Ragnotti 8° e Chatriot 10°). Delusioni le giapponesi Nissan «Silvia», [illegible] Metha [illegible] 14°, preceduto dall'italiano Alessandrini con un'Audi privata. Zanussi con l'altra Nissan è 15°.

[illegible] assoluto Lancia anche nel [illegible] N, [illegible] greco Mouhoutis (20°) precede [illegible] e Florio. Oggi seconda tappa Lagonissi-Kamena Vourla (786 km, 20 prove speciali per 247 km, arrivo alle [illegible].

Prima tappa: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta) 1 ora 05'09"; 2. Alen-Kivimaki (Lancia Delta) a 32"; 3. Rohrl-Geistdorfer (Audi 200 Quattro) a 48"; 4. Eriksson-Dielmann (Golf Gti 16v) a 58"; 5. Recalde-Del Buono (Audi Coupé Quattro) a 1'; 6. Weber-Felix [illegible]

BOXE — Campionati europei dilettanti a Torino

Gaudiano promesso

TORINO — Giornata no, quella di ieri, per i pugili azzurri ai campionati europei di Torino. Il più giovane della squadra, il non ancora diciannovenne Giovanni Parisi, quello su cui in cuor suo il tecnico federale Falcinelli nutriva maggior fiducia, [illegible] l'accesso ai quarti di finale tra i pesi piuma lasciandosi battere [illegible] ai punti dal bulgaro Iliev ancor più giovane di lui.

[illegible] aveva già incontrato e battuto Iliev pochi mesi fa al torneo di Mestre. Forse questo precedente lo ha tradito dandogli un'eccessiva sicurezza che il bulgaro gli ha fatto [illegible] degli due atterramenti nella prima e nella [illegible] ripresa seguiti da un [illegible] ufficiale per tenuta. Nel terzo round, rinvigoritosi, l'azzurro ha dimostrato quanto vale, troppo [illegible] comunque per ricacciare il verdetto.

Il segno negativo si è interrotto nell'ultimo incontro della serata con l'inattesa vittoria ai punti del peso massimo [illegible] Gaudiano sull'esperto jugoslavo Andric. In precedenza, però, nel pomeriggio era uscito di scena, secondo pronostico [illegible] sentante tra i pesi supermassimi, il ventiduenne pugliese Mastrodonato. Qualche protesta per il verdetto di 4-1 favorevole al romeno Gavrila, legata anche all'arbitraggio troppo severo [illegible] confronti dell'azzurro e tollerante invece per le scorrettezze dell'avversario. Ma Mastrodonato, svantaggiato in [illegible] ed allungo ed anche inferiore sul piano tecnico, pur risultando apprezzato [illegible] per l'aggressività, ha prodotto solo una boxe confusa, troppo poco per [illegible] alcune il pronostico.

Quella di oggi è una giornata [illegible] importante per i pugili italiani, con quattro ragazzi in maglia azzurra al passo [illegible] per conquistare un posto [illegible] podio superando l'ostacolo dei quarti di finale. Incomincia al pomeriggio il peso leggero Michele Caldarella, supercaricato dopo la clamorosa vittoria sul tedesco Koch e deciso a ripetersi ai danni dell'olandese Meeseman, per mettersi in condizione di sbarrare la strada in semifinale al superfavorito [illegible] Tehuprandi.

In serata apre il peso mosca Manfredi opposto all'irlandese Buttimer, con la speranza di essere più fortunato del suo corregionale sardo Coppal, eliminato domenica sera tra i pesi gallo dal fortissimo tedesco orientale Breitbarth, mentre il superleggero Di Lernia se la vedrà col sovietico Yanovskji ed infine il mediomassimo Magri è chiamato [illegible] uno scontro col picchiatore polacco Lukomiec. Salvo che per Caldarella, il disco per gli azzurri è rosso che più rosso non si può. Ma sul ring non [illegible] mai.

Gianni Pignata

[illegible] 392 miliardi per gli [illegible]

ROMA — Oltre 392 miliardi (esattamente 392 miliardi e 640 milioni) sono stati stanziati, con decreto del ministero del Turismo e spettacolo, per l'ammodernamento e l'ampliamento degli stadi delle dodici città designate ad ospitare gli incontri dei mondiali di calcio 1990. Sullo svolgimento regolare dei lavori e sul rispetto dei termini indicati vigilerà una commissione di dodici membri presieduta dal ministro del Turismo e spettacolo.

Un secondo decreto, per creare un equilibrio territoriale rispetto alle diverse discipline sportive, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Gli interventi saranno effettuati tenendo conto di popolazione, attuale dotazione di impianti, esigenze agonistiche e di sviluppo.

Il Giro del Delfinato a Mottet

CARPENTRAS — Il vice campione del mondo Charlie Mottet ha vinto il Giro del Delfinato, conclusosi ieri a Carpentras, con 2'44 di vantaggio sul colombiano Cardenas. Mottet, 28 anni, nuova «promessa» del [illegible] francese, succede [illegible] svizzero Zimmerman nell'albo d'oro della seconda corsa a tappe francese dopo il Tour. La frazione di ieri, da Bistoron a Carpentras (193 km), è stata risolta in volata dallo statunitense Rey Knickman.

Oggi in tv

[illegible] 11 — Tennis: da Parigi, Internaz. di Francia (*Raitre*).
[illegible] 14 — Tennis: da Parigi, Internaz. di Francia (*Tmc*).
[illegible] 15,30 Ciclismo: Giro d'Italia, 11ª tappa, Giulianova-Colmo (*Raiuno*).
Ore [illegible] [illegible]: da Parigi, Internaz. di Francia (*Raitre*).
Ore 18,15 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 TMC Sport (*Tmc*).
Ore 20,18 Tg3 Lo Sport (*Raitre*).
Ore 21,35 Golf (*Canale 5*).
Ore 23,45 Pugilato: da Catania, titolo italiano gallo Balestro-Picardi (*Raidue*).

ATLETICA — Domani il via agli Europei di Atene

L'assenza di Sabonis ridimensiona l'Urss

Grande favorita diventa la Jugoslavia - Podio difficile per gli [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — La rottura al tendine d'Achille che ha bloccato Arvidas Sabonis, il gigantesco «principe del Baltico» che dall'alto delle sue doti e dei suoi 216 cm negli ultimi tre anni aveva ridiviso l'Urss dal resto [illegible]uropa, butta all'aria il pronostico della rassegna continentale che prende il via domani ad Atene.

Il gigantesco «Pace e amicizia», versione greca del rimpianto palasport di San Siro (ma [illegible] la [illegible] è cosa rara), ripone la bandiera rossa e prepara per il pennone più alto quella jugoslava: sembra destinata a diventare la reggia di Drazen Petrovic, il monello di Zagabria che, dopo aver [illegible] due volte Sabonis in Coppa Campioni, [illegible] anche sul trono d'Europa, anche per sdebitarsi verso le [illegible] Paese [illegible] [illegible] gnare al [illegible] Madrid, dopo i [illegible] di Seul.

L'Urss [illegible] affidarsi in panchina [illegible] [illegible] maestro [illegible] del «galleggiamento» e dispetto di recenti problemi doganali, è immancabilmente rispuntà il marchio dell'Armata Rossa: il [illegible]muth Tkachenko sarà di nuovo il faro della manovra e finirà per condizionare, più ancora di quanto facesse Sabonis, il gioco dei giovani talenti. E per una Jugoslavia svelta, fantasiosa, guidata in panchina da quel Cosic che sta per emigrare a Bologna e in campo da quell'Ana Petrovic che sarà il regista di Bianchini a Pesaro, è a portata di mano l'impresa di ritornare, dieci anni dopo, sul podio più alto.

Il pronostico per l'oro pare fermarsi qui. Spagna e Grecia, più che l'Italia, sembrano le comprimarie. Le «furie rosse» di Diaz Miguel, perso Martin che un anno fa si è involato a Portland a tentare l'esperienza (poco felice) del «professionismo», hanno rinnovato parecchio, ma il loro [illegible] temperamento è stato di grosso aiuto in questo momento di passaggio. I greci [illegible] sullo slancio del [illegible] della loro squadra di vertice, l'Aris.

[illegible] queste quattro pretendenti al podio sono ammucchiate nello [illegible] girone: potrebbe sembrare un vantaggio per gli azzurri, ma non lo è. Vincendo il nostro gruppo [illegible] domani con i tedeschi, poi nell'ordine polacchi, [illegible], israeliani e cechi: le prime quattro [illegible] dono ai quarti) ci troveremo di fronte presumibilmente spagnoli o greci, e ci giocheremo [illegible] le nostre ambizioni [illegible] secchi. Un [illegible] cesso ci proietterebbe [illegible] sona-medaglia, [illegible] ta ci condannerebbe, al più, al 5° posto: il peggior risultato degli ultimi 18 anni.

[illegible] solo da [illegible] che i progressi riscontrati a Reggio Calabria proseguano [illegible] [illegible] e siamo [illegible] all'appuntamento chiave, nei quarti, mercoledì 10. C'è da augurarsi che il ritardo non continui ad essere il segno distintivo di questa nazionale, che ha tardato di un anno l'improrogabile rinnovamento, che [illegible] ritardato al limite [illegible] la definizione della squadra (al punto che Montecchi si è visto consegnare il biglietto aereo già intestato a Orsolè), che pare sia in ritardo anche nel conto delle pre[illegible] azzurri. Il capitan [illegible] dal [illegible] [illegible], la [illegible] 198, e non è questione da poco: [illegible] le 200 presenze il «gettone» [illegible] da 450 a [illegible] lire) e che, quasi [illegible] un [illegible] [illegible] destino, ha [illegible] perfino il volo ritardato [illegible] una [illegible] perché due passeggeri giapponesi si erano «perduti» a Fiumicino.

Guido Ercole

[illegible] I pronostici dei [illegible] azzurri

GIOCATORE	ORO	ARGENTO	BRONZO
Brumatti	Jugoslavia	[illegible]	Italia
[illegible]	Jugoslavia	[illegible]	Grecia-Italia
Costa	Jugoslavia	Urss	Spagna
Gentile	Jugoslavia	Spagna	Grecia-Urss
[illegible]	[illegible]via	Italia	[illegible]
[illegible]	Jugoslavia	Urss	Italia-Spagna
Magnifico	Jugoslavia	[illegible]	Italia
[illegible]	Jugoslavia	Urss	Italia-Germania
Morandotti	Jugoslavia	Urss	Italia
Riva	Urss	Jugoslavia	Spagna
Tonut	Urss	Jugoslavia	Italia
Villalta	Jugoslavia	Urss	Italia-Spagna

-La tiratura de «La Stampa» di domenica 31 maggio 1987 è stata di 632.334 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
[illegible]
Enrico Autori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maccaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cerruti
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in offset S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 del 1928

CERTIFICATO N. 968 DEL 19-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Madama, 37 - Tel. (011) 86 211
FIRENZE, p.za Ognissanti, 2 - Tel. 28 711 • ALESSANDRIA v. Cavour, 3 - Tel. 44 734 • ANCONA v. Maggini, 10 - Tel. 40 291 • AOSTA v. Binel, 10 - Tel. 40 240 • AREZZO v. Mecenate 10/a - Tel. 41 700 • ASTI v. Maestri d'Asti, 29 - Tel. 32 222 • BIELLA v. P. Micca, 6 - Tel. 30 188 • Bolzano v. Rosmini, 29 - Tel. 356 230 • BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 229 824 • CATANIA v. Etnea, 393 - Tel. 375 504 • CATANZARO v. M. Greco, 107 - Tel. 44 026 • COSENZA, c. so Nicola, 180 - Tel. 280 675 • CUNEO, v. S. Orenzio, 11 - Tel. 50 632 • FIRENZE v. Gramsci, 36 - Tel. 37 44 • FIRENZE, v. M. Mamoli, 54 - Tel. 481 199 • GENOVA v. C. R. Caccone, 1/14 - Tel. 541 344 • IMPERIA v. Bonfiglio, 12 • Tel. 223281; SANREMO v. C. Emanuele, 3 - Tel. 581 826 • LUCCA, v. S. Paolino, 45 - Tel. 47 501 • MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 216 345 • NOVARA v. Mazzini, 1 - Tel. 33 241 • PADOVA, p.za Duomo, 27/B - Tel. 2 775 22 • PALERMO, v. Marconi Semin. 150 - Tel. 334 928 • PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 34 642 • REGGIO CALABRIA, Tel. Pineta, 12 - Tel. 20 516 • REGGIO EMILIA, v. Dei Romagnosi, 2 - Tel. 41 548 • ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 004 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 584 549 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 420 • SAVONA v. Astengo, 1/1 - Tel. 24 211 • VENEZIA, v. Poà, 53 - Tel. 30 435

Fuochino, fuoco, fuocone, fuochissimo.

Riscaldamento?
Nessun [illegible]
[illegible]
affidarsi [illegible]
[illegible]
ASSOCALOR
[illegible] avere
[illegible] in [illegible]
[illegible]
[illegible]utenzione,
assistenza.
Assocalor [illegible]
[illegible] a [illegible]

ASSOCALOR
Caldo in casa. Fuori i problemi.
Via S. Paolo 15, 20121 Milano · Tel. (02) 8057644
Via Silvio d'Amico 40, 00145 Roma · Tel. (06) 5403382/3

MUSEO EGIZIO DI TORINO

Uno dei beni culturali
più importanti d'Italia
e del mondo.

da oggi più fruibile per visitatori italiani e stranieri.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino (Fondazione Sanpaolo) annuncia il programma sperimentale di apertura pomeridiana, realizzato col sostanziale apporto dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e in collaborazione con la Soprintendenza per le Antichità Egizie e l'Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio. Un primo significativo passo nel più ampio piano di rilancio del Museo.

Nuovi orari dal 2 giugno:
da Martedì a Sabato dalle 9 alle 14
e dalle 15 alle 19,30
Domenica dalle 9 alle 14

Visite guidate su prenotazione con illustrazione nelle lingue italiana, francese, inglese, russa e araba.

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

Anno 121 Numero 127

LA STAMPA

Martedì 2 Giugno 1987 - L. 700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6590 1 - Telex 221.121 - Telefax 6590 [illegible], numero CR 1170. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6668.204-220 [illegible] Un anno (6 n.p. 1104) (alcune edizioni escono anche prima) L. 440.000, (giovedì compreso) anche solo prima L. 450.000 - Estero L. 4[illegible] Una La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy. Il Una 410 priority (2nd class [illegible] Long Island City, NY 11101). Second addressed (Periodico in La Stampa, 11 - 59 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Amsterdam L. 1.400 - Atlanta (postal service) Australia AK. 17. Belgio fr. 45. Canada $ con. 1,75. Danimarca kr. 10. Egitto pt. 100. Finlandia fmk. 5. Francia fr. 7. Germania D.M.: 2. Grecia dr. 130. Inghilterra p. 80. Jugoslavia din. 500. Libia dinari 500. Lussemburgo fr. 35. Norvegia kr. 21. Olanda fl. 2,50. Portogallo esc. 150. Spagna pta. 130. Svezia kr. 9,50. Svizzera fr. 1,70. Belgio e Tunisia fm. 1.200. Usa $ 1,50. Unit.West Coast $ 1,75; Caraibi, [illegible] per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino [illegible] mm 42x45; feriali, posiz. e data di legge tariffe ed inserzioni. Occasionali L. 510.000 (612.000). Commi L. 460.000 (576.000) - Pubbl. redazionale L. [illegible] (360.000). Necrologie (feriali, e festivi) L. 510.000 (612.000) - Foto: a pagina L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 5.100) - Echi L. 14.000 [illegible] - Economico -tale numero - Il giornale al mercato ed effettivo quotidiano [illegible]

VALUTE	
DOLLARO	
1335,95	+11,60
MARCO	
721,79	- 0,28
BORSE	
MILANO (Comit)	
886,77	- 0,68%
NEW YORK (Dow Jones)	
2288,33	- 3,34

Calcio in 3ª Terroni al Giro d'Italia all'U. P. Cremonese

Scioperi nel [illegible] pubblico

La tigre populista

Il rapido propagarsi delle agitazioni nei servizi pubblici, con gli scioperi di treni e aerei, la minaccia di blocco degli scrutini, la riduzione dei servizi della Rai, una [illegible] situazione politicamente e [illegible] dicalmente [illegible]: si deve prendere atto di una rapida perdita di credibilità dei sindacati più rappresentativi del settore, confederali e autonomi, di una spinta perpetuata di piccoli gruppi a rimettere in discussione accordi ancora freschi d'inchiostro. I partiti, del resto, come ha ricordato in un'intervista a *La Stampa* uno dei maggiori leaders [illegible]cali, Ottaviano [illegible] Turco, annuncia gli gruppi in agitazione sulla testa dei sindacati. Cavalcano, cioè, una [illegible] rivolta, la medesima tigre dello scontento populista che i sindacati cavalcarono a loro spese circa quindici anni fa.

L'analisi non può, però, limitarsi al triste triangolo dei rapporti tra partiti, sindacati e gruppi autonomi. Occorre invece interrogarsi più a fondo sulle ragioni di un'ondata di agitazioni di crescente intensità che sembra essere sfuggita di mano a tutti.

Una prima spiegazione risiede naturalmente nella tendenza (che [illegible] spesso [illegible] forma demagogica di richieste di aumenti uguali per tutti) dei lavoratori del settore pubblico a sfruttare ogni momento di evidente debolezza politica per aumentare la propria fetta delle risorse nazionali. Sarebbe però riduttivo il liquidare in questo modo una stagione [illegible] agitazioni che fin dall'autunno scorso stanno scuotendo l'Italia e che hanno anche assunto forme anomale, come l'astensione dal rancio nelle caserme.

Balza quindi agli occhi un secondo elemento: la paura delle categorie in agitazione di perdere il proprio ruolo e le proprie prerogative in un mondo che cambia rapidamente. Dietro il malessere del mondo della [illegible] c'è l'oscura consapevolezza che il calo demografico renderà, nel prossimo decennio, largamente superflui centinaia di migliaia di docenti e darà una scossa fortissima al carrozzone della Pubblica Istruzione; sui ferrovieri pesa già oggi l'ombra di decine di migliaia di posti di lavoro esuberanti; sui dipendenti Rai quella di indici di ascolto calanti; i portuali di Genova devono fare i conti con un nuovo, più competitivo, modo di lavorare nei porti, ormai diffuso in tutta Europa. Affinché l'Italia possa costruire [illegible] sviluppare, porti, scuole, ferrovie e decine di altri settori pubblici dovranno, in tempi [illegible] brevi, cambiare radicalmente il loro modo di operare.

Occorre quindi separare in queste agitazioni ciò che c'è di farlocco (o, per dirla con Del Turco, di muscolare) dalla fondamentale incertezza di categorie che sanno di essere condannate a mutamenti scomodi e forse a ridimensionamenti. L'ondata di cambiamento, [illegible] dal settore privato, non può arrestarsi davanti ai portoni dei ministeri.

Il modo per affrontare queste [illegible] non può essere fondamentalmente diverso da quello sperimentato [illegible] successo nel settore privato, basato sull'offerta di stabilità di redditi contro un assenso a cambiamenti indispensabili. Nel settore privato lo strumento utilizzato è stato soprattutto la cassa integrazione; nel settore pubblico, afflitto da gravi scompensi di personale e vistose carenze in comparti importanti, deve invece assumere la forma della mobilità e del riciclaggio. Nessuno di altri termini, può oggi [illegible] garantire agli attuali operatori della scuola un [illegible] a vita nelle aule; potrebbe probabilmente offrire loro comunque un lavoro dignitoso (e, nel lungo periodo, più produttivo e forse anche più pagato) in altre strutture pubbliche.

Va notato che l'opinione pubblica è diventata meno tollerante nei confronti di queste agitazioni e i partiti che corrono dietro a una rincorsa di voti per dire di sì incondizionatamente alle categorie del pubblico impiego rischiano oggi di perdere consensi in misura ben larga: accordi eventualmente conclusi oggi impegnano le imposte che gli italiani pagheranno domani e di questo gli elettori [illegible] cominciando a [illegible] quistando coscienza.

Non c'è dubbio che un'accettazione passiva delle richieste ora avanzate travolgerebbe i sia pur scarsi risultati raggiunti nel contenimento del deficit pubblico e risospingerebbe l'Italia verso l'inflazione e verso una logica redistributiva che premia i più arroganti. Per questo, il problema sindacale diventa problema istituzionale, problema di regole, di rispetto di compatibilità.

Il discorso coinvolge così [illegible] procedure delle vertenze. Per limitare i danni di queste non basta regolamentare gli scioperi, occorre regolare l'intero quadro della vertenza, ivi compresi i tempi e i modi di rapporto della controparte pubblica. [illegible] parole, a un gruppo autonomo non può essere concesso di calpestare tranquillamente accordi conclusi prima della sua nascita magari recentissima; tale gruppo, però, non [illegible] essere costretto a ricorrere allo sciopero, come invece spesso accade oggi, solo per poter parlare con il ministro competente.

L'accettazione di un preciso scambio (garanzie di occupazione contro mobilità), di stretta di spesa invalicabili, di procedure ben specificate per risolvere le vertenze rappresenta un'esigenza alla quale il Paese non può rinunciare. La faticosa «rimonta» italiana degli Anni [illegible] verrebbe resa vana e ripiomberemmo nel regno della furberia, un regno dal quale ci siamo faticosamente liberati e il cui ricordo, con le sue ferite, è ancora troppo recente perché elettori e forze politiche possano dimenticarne.

Mario Deaglio

Kohl accetta, con riserve, la doppia opzione zero

C'è anche il «sì» di Bonn per l'Europa senza missili

Ma non vuole trattare sui «Pershing 1A» dislocati in Germania per la difesa del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo infinite esitazioni, superando radicate perplessità, la Repubblica [illegible] di Germania accetta finalmente la doppia opzione zero. La novità, data [illegible] per scontata da qualche giorno, è contenuta nell'annuncio che ha seguito [illegible] lunga riunione del Kanzlerkabinett, il gabinetto dei ministri. E' questo un consiglio ristretto che raggruppa, [illegible] cancelliere Kohl, i ministri competenti (Schaeuble, Genscher e Woerner, Cancelleria, Esteri e Difesa) e i capi dei [illegible] parlamentari governativi: [illegible] (Cdu), [illegible] (Csu), Hangemann (Fdp).

Ci sono volute quattro ore di discussione: segno [illegible] profonde divisioni dei responsabili tedeschi di fronte alla proposta di Gorbaciov hanno reso difficile la ricerca di una sintesi. Inizialmente soltanto i [illegible]democratici di Genscher avevano aderito alla prospettiva della doppia opzione. I democristiani, e soprattutto i cristiano-sociali del bavarese Strauss, erano ostili: perché temevano la superiorità residua di Mosca in campo tattico e convenzionale, e perché li ossessionava l'idea che la denuclearizzazione dell'Europa implicasse uno sganciamento degli Stati Uniti.

Alla fine ha prevalso la linea Genscher. Sia pure accompagnata da qualche [illegible]. La prima e più importante: Bonn non accetta che, quando si tratta di doppia opzione [illegible] nel computo dei missili intermedi a raggio più corto siano inclusi i *Pershing 1A* della Bundeswehr. [illegible] tratta di 72 vettori con gittata di 740 chilometri, dotati di testate atomiche sotto controllo americano. Secondo l'interpretazione russa, i missili tedesco-americani vanno conteggiati con gli altri. La posizione del [illegible] Stati Uniti coincide con quella tedesca: sui *Pershing 1A* non si tratta.

Inoltre la Repubblica federale accompagna la [illegible] posizione sulla doppia opzione zero [illegible] alcune raccomandazioni [illegible]. Riguardano [illegible] tappe ulteriori del disarmo: il dimezzamento degli arsenali strategici che fu ipotizzato [illegible] vertice di Reykjavik, l'eliminazione delle armi chimiche, la correzione degli squilibri in Europa [illegible] settori convenzionali, e soprattutto una sostanziale riduzione del potenziale atomico residuo che le superpotenze detengono su questo continente. Quest'ultimo punto riflette la principale preoccupazione tedesca: il fatto che la doppia opzione zero lascia schierate [illegible] quelle armi nucleari, [illegible] portata fino a 500 chilometri, che non possono colpire altro che bersagli in territorio tedesco.

Rispetto a tutti questi obiettivi, [illegible] il documento [illegible] federale, la doppia opzione zero [illegible] deve essere considerata che un primo passo. [illegible] queste raccomandazioni. Kohl si farà portavoce al vertice dei Sette a Venezia. Giovedì prossimo attende il Cancelliere il dibattito al Bundestag [illegible] seguirà la sua illustrazione delle decisioni adottate ieri. Si può facilmente prevedere che le opposizioni [illegible] il governo di avere [illegible] ritardato il processo negoziale di Ginevra, con una divisione interna che è durata più di un mese.

Che cosa [illegible] spinto l'ala conservatrice della coalizione a modificare la sua ostilità verso la proposta russa di disarmo? Prima di tutto le pressioni internazionali: in particolare dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, [illegible] anche da quei Paesi che, come Francia e Gran Bretagna, il loro sì alla doppia opzione lo avevano già pronunciato. Invano il titubante [illegible] Kohl aveva tentato [illegible] coinvolgere Parigi nelle perplessità di Bonn.

Altre forti pressioni [illegible] quelle interne, [illegible] si sono manifestate [illegible] verso i sondaggi e per via elettorale. Da un lato gli istituti demoscopici testimoniavano un'opinione pubblica favorevole alla doppia opzione zero, dall'altra il voto recente ad Amburgo e in Renania-Palatinato veniva interpretato come una tirata d'orecchie ai democristiani, e alle loro esitazioni in materia di disarmo.

[illegible]

Una bomba sull'elicottero in [illegible]

Ucciso il premier [illegible]

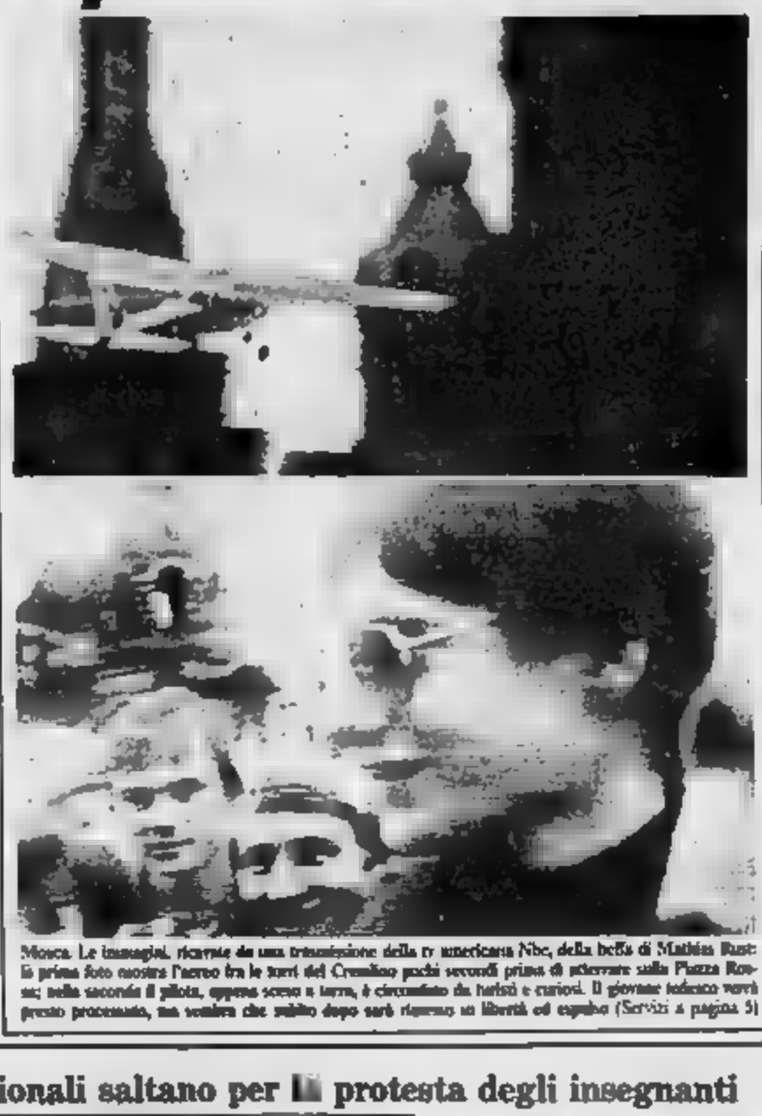
BEIRUT — Rashid Karame, il primo ministro libanese, è stato ucciso ieri con una bomba sistemata [illegible] il sedile dell'elicottero sul quale volava.

L'attentato ha aggravato le tensioni nel Paese. I musulmani, che accusano per l'attentato gli estremisti cristiani, oggi scioperano per protesta.

Il pagina 4 la cronaca, e Il servizio di Piero de Garzarolli).

Forse sarà espulso dopo il processo [illegible] Mosca

Il pilota della beffa



Mosca. Le immagini, riprese da una trasmissione della tv americana Nbc, della bella di Mathias Rust: la prima foto mostra l'aereo tra le torri del Cremlino pochi secondi prima di atterrare sulla Piazza Rossa; nella seconda il pilota, appena sceso a terra, è circondato da turisti e curiosi. Il giovane tedesco verrà presto processato, ma sembra che subito dopo sarà rimesso in libertà ed espulso (Servizi a pagina 5)

Proposta di Reagan, polemiche

«Test anti-Aids per chi si sposa»

Ma saranno gli Stati a decidere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un discorso interrotto ora da scroscianti applausi, ora da clamorose proteste, ma destinato comunque a segnare [illegible] profonda nella lotta contro [illegible] Duemila», Reagan ha ieri reso obbligatorio il *test* sull'Aids per i nuovi immigrati in America e per i detenuti, e ha esortato tutti gli Stati della Federazione ad imporlo anche ai giovani che vogliono sposarsi. Il Presidente [illegible] ha prospettato, in un prossimo futuro, misure analoghe per altre categorie di cittadini, ad esempio i pazienti degli ospedali per reduci di guerra o alcuni dipendenti pubblici come [illegible] agenti di sicurezza. Teso ed emozionato, davanti a una platea divisa e in tumulto, Reagan ha affermato che «*come la maggior parte degli individui non sanno di essere portatori di Aids, così la società ignora fino a che punto è infetta: è ora che scopriamo che cosa ci aspetta*».

Sarà subito obbligatorio, invece, il test anti-Aids per i nuovi immigrati e per i detenuti nelle carceri federali.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli [illegible] negli istituti professionali saltano per [illegible] protesta degli insegnanti

«Cobas», primi danni a Napoli

Meno gravi le conseguenze [illegible] sciopero in altre città - A Roma i «ribelli» si astengono solo dagli scrutini - A Padova, una delle [illegible] dei comitati, le operazioni si sono svolte regolarmente

ROMA — Situazione confusa, a tratti tesa, nelle scuole italiane dopo il rifiuto dei Cobas di accettare le offerte del governo. Assemblee di professori e presidi, messaggi di adesione all'iniziativa dei docenti «ribelli», ma anche prese di posizione critiche. A Napoli saltano gli esami di «qualifica» in tutti gli istituti professionali e in alcune altre città le prove procedono a singhiozzo. Basta a volte l'assenza di un docente di educazione fisica, com'è accaduto al «Boselli» e al «Rosso» di Torino, [illegible] mettere in crisi l'intero sistema, con 700 studenti rispediti a casa.

La giornata di ieri aveva per i «Cobas» il valore di un primo test sulla loro capacità di aggregare il «consenso» approfittando [illegible], con estrema spregiudicatezza, dello stato di disagio provato dai docenti che lamentano dimenticanze di antica data. Il calendario scolastico prevedeva la [illegible] prova (scritto di italiano) degli esami di «qualifica» presso gli istituti professionali. Ebbene sono in Italia circa 300 e ospitano mezzo milione di alunni. Chi li frequenta, al termine di un biennio o di un triennio, ha la possibilità di conseguire un diploma che lo abilita all'esercizio di [illegible] nel settore dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi.

Nei giorni scorsi erano state fissate le sedute dei consigli di classe per gli scrutini di ammissione e la circolare ministeriale, riguardante la nomina del [illegible]ario ad acta», aveva avuto le prime applicazioni: circa 200 decreti, per esempio, del provveditorato di Roma, altrettanti di quello di Napoli, una sessantina a Bari. Non sempre le operazioni [illegible] scrutinio erano state completate in tempo.

Ieri, infatti, in alcuni istituti non si aveva ancora l'elenco completo di tutti gli alunni legittimati a sostenere le prove. Ciò ha creato le prime difficoltà e ha costretto ad operare il rinvio delle operazioni. Ma a Napoli, che si sta confermando in tal modo la «capitale dei ribelli», si è registrato l'esplicito rifiuto di alcuni insegnanti a presenziare alla prova per i compiti di sorveglianza. In teoria, si sarebbe potuto procedere anche con un collegio ridotto (solo al momento della valutazione degli elaborati il consiglio deve essere completo), ma la situazione è diventata tesa e in tutti gli istituti si è preferito rinviare le prove invitando gli alunni a tornare a casa.

A Roma invece gli stessi insegnanti aderenti ai «Cobas» hanno voluto distinguere tra scrutini ed esami. Avevano detto no ai primi, ma non potevano rifiutare di partecipare ai secondi. Così le prove si sono svolte regolarmente. Due soli rinvii al «Flaminio V» e al «Gino Zappa». Ma non è da escludere che in queste due scuole le prove s'iniziino oggi.

In provincia di Bari la situazione è questa: in dieci istituti gli esami si sono svolti alla presenza dell'intero consiglio; in cinque, per lo sciopero di alcuni docenti, si è proceduto con un collegio ridotto; in altri due gli scrutini non sono stati ultimati entro sabato. E allo stato attuale non è possibile concludere: [illegible] non si presentano e la circolare ministeriale sul commissario «ad acta» non è applicabile perché il ministro l'ha sospesa.

A Cagliari [illegible] docenti [illegible] scrutini in tutti gli istituti di ogni ordine e [illegible]. È probabile che il ministero, fine di accelerare i lavori, disponga che le operazioni siano fatte anche durante l'orario.

A Padova, una delle [illegible] dei comitati, le operazioni si sono svolte regolarmente. Due soli rinvii al «Fusio V» e al «Gino Zappa». Ma non è da escludere che in queste due scuole le prove s'iniziino oggi.

In provincia di Bari la situazione è questa: in dieci istituti gli esami si sono svolti alla presenza dell'intero consiglio; in cinque, per lo sciopero di alcuni docenti, si è proceduto con un collegio ridotto; in altri due gli scrutini non sono stati ultimati entro sabato. E allo stato attuale non è possibile concludere: [illegible] non si presentano e la circolare ministeriale sul commissario «ad acta» non è applicabile perché il ministro l'ha sospesa.

A Cagliari [illegible] docenti [illegible] scrutini in tutti gli istituti di ogni ordine e [illegible]. È probabile che il ministero, fine di accelerare i lavori, disponga che le operazioni siano fatte anche durante l'orario.

Clemente Granata

«Ora ci [illegible]»

ROMA — I Cobas [illegible] accontentano più di trattare solo con il ministro [illegible] Pubblica istruzione [illegible] chiedono un incontro con Fanfani. Con il presidente del Consiglio e il ministro della Funzione pubblica Paladin i docenti «ribelli» vogliono [illegible] un esame più approfondito delle loro richieste. Tra oggi e domani, intanto, il Consiglio dei ministri varerà i provvedimenti relativi ai precari.

(A pagina 2 servizi di Trovati e Fossi)

■ Incidenti in una ventina bambini morti

BRUXELLES — Ogni anno nella Cee perdono la vita tra 10 mila e 20 mila bambini e adolescenti per banali incidenti domestici: con qualche precauzione, il 90 per cento di questi potrebbe essere evitato. E' quanto sostiene il Beuc, l'Ufficio europeo dell'Unione consumatori, che ieri ha presentato a Bruxelles le misure che, secondo l'organizzazione, la Cee deve prendere per ridurre il numero degli incidenti.

Con precise norme europee di stabilità dei mobili si potrebbe ridurre il numero delle cadute dei bambini (dalle scale, ma anche da seggioloni o passeggini): 200 mila incidenti l'anno. Infine, 375 mila bambini sotto i 4 anni sono vittime d'avvelenamenti.

Gli attentati nella vigilia elettorale: parla lo scrittore Joseph Zoderer

«Questi stupidi spari in Alto Adige»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Non c'è bisogno di sapere né il tedesco, né l'italiano, né il ladino per capire che un Big Mac è un panino col doppio hamburger al cetriolini e che Mac-Fish promette una polpetta di pesce congelato con la maionese: ma il MacDonald's di piazza Walther a Bolzano è una specie di terra franca, la sola dove l'eroe tirolese Hofer, la guerra '14-18, gli Schützen, le malefatte del Duce e del Führer, l'accordo De Gasperi-Gruber, le stelle alpine contro i destini dell'elmo di Scipio sembrano tornare per un attimo quel che dovrebbero essere: paragrafi da libro di storia.

E invece no, la puzza di patatine fritte nasconde un'illusione, questi ragazzi non si sparano addosso, ma non sono, né saranno mai, amici. A scuola si separano fin dall'asilo, tedeschi con tedeschi e italiani con italiani, o, esprimendoci con maggiore rispetto per la filosofia locale, crucchi con crucchi e Walsche (italiani, in senso spregiativo) con Walsche.

Certo, provate a distinguere tra Heimat, paese natale sudtirolese, e Patria italiana al concerto rock di Lana, dove suonano i Never do Well, i Plastiscat, gli Evelyn e gli Still Blind. Sembra stupido e anacronistico, ma appena tacciono le chitarre dei complessi che vengono dall'Austria, da Vienna, e da Burgstall-Postal la sottile cultura comune scompare, si torna Walsche e crucchi.

Si può anche amare la stessa musica, ma non ci si sposa insieme, il 90% dei matrimoni unisce sposini dello stesso gruppo etnico. E Lana non è la [illegible] del Sud Tirolo, pace e musica. Ha dedicato una strada a un terrorista anti-italiano morto in carcere a Verona, negli Anni 60, «*di infarto, lo prova l'autopsia davanti a periti di parte*» dicono i Walsche, «*di tortura*» ribattono i crucchi.

A Lana, tre anni fa, due uomini dell'antico corpo militare degli Schützen, oggi devoto alle parate folkloristiche in braghe corte e cappello piumato, senza trascurare però l'appuntamento mensile al poligono di tiro, saltano in aria mentre preparano una bomba. Da Lana, parte il triangolo degli attentati di questi giorni. A Lana adesso è silenzio, ma, lascia intendere il comandante dei carabinieri, può essere tregua temporanea: «Dopo sei giorni anche Dio si riposò».

Chi spara? Chi mette le bombe contro gli italiani? I fascisti dei mas, per blasare il trionfo elettorale del 1988? I militanti di Heimatbund, gruppo politico guidato dalla famiglia di Georg Klotz, terrorista morto esule in Austria? I servizi segreti?

Le parti in combattimento si accusano a vicenda. Qui non c'è la violenza militare di Beirut, né i cancelli blindati nelle piazze come a Belfast. Ma etnie, cultura, lavoro sono separati con crudeltà e chi cerca il dialogo non è amato.

Di questa incomprensione ha sofferto anche Joseph Zoderer, lo scrittore saggio che vive a 1200 metri, in una casa isolata nei boschi fuori Terento, [illegible] dove i suoi libri scalano le classifiche in Germania e cominciano a farsi conoscere anche in Italia, ultimo per ora *La felicità di lavorare la mucca*, Mondadori. «Mi bastano solo tre pagine per fissare un mio racconto e devo interrompere per parlare di politica», si lamenta Zoderer.

[illegible] chiedendole di bombe tra [illegible] e sudtirolesi? «No, perché segue l'esempio di Sciascia, lui risponde della Sicilia e mi ha insegnato che io devo rispondere del Tirolo».

Zoderer ha 52 anni e parla un italiano appreso, la voce rabbiosa per le tre pagine

Gianni Riotta

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Condanna con la condizionale per falso in bilancio

Due anni a Einaudi

TORINO — Giulio Einaudi e i suoi più stretti collaboratori non sono dei bancarottieri, sono solo responsabili dei falsi contenuti nei bilanci della casa editrice [illegible] [illegible] '78 all'81. Lo hanno stabilito i giudici della 5ª [illegible] tribunale [illegible] Pettenati, giudici a latere Vitiello e Ferrante) che, ieri, dopo una camera di consiglio di due ore e mezzo e un processo snodatosi per sei udienze, hanno inflitto a [illegible] Einaudi 2 anni di carcere più 3 milioni di multa; 14 mesi e 2 milioni di multa all'ex direttore generale Filippo Santoni De Sio; mentre Osvaldo Pagliotti, ex direttore amministrativo, è stato condannato a 10 mesi e a un milione e mezzo di multa. A tutti il tribunale ha concesso [illegible] generiche e la [illegible] sospensione [illegible] della pena.

Assoluzione completa, invece per l'ex impiegato Pier Luigi [illegible] (difesi dall'avv. Tardy) e Valdo Aldovrandi (avvocati Zaccone e Morra), cognato di Einaudi e titolare della *Libreria internazionale* di Milano. Entrambi erano solo accusati di falso perché, l'uno tenendo la contabilità della *Lim*, l'altro firmando montagne di cambiali familiari, avevano contribuito a «coprire» artificiosamente il «buco» finanziario della Einaudi (2 miliardi).

I loro difensori sono però riusciti a dimostrare che Pierluigi Ieri, semplice impiegato, non era in grado di valutare i riflessi della sua condotta sui bilanci della casa editrice, mentre Valdo Aldovrandi, collezionista uomo di cultura al quale si deve la fama della *Lim*, si disinteressava, pur essendone l'amministratore sulla carta, della contabilità della libreria.

Tutto un discorso a sé merita, invece, la decisione del tribunale di mandare assolti Einaudi, Santoni De Sio e Pagliotti dall'accusa di bancarotta per distrazione. In attesa che vengano depositate le motivazioni, si può solo supporre che i giudici abbiano fatto propri gli argomenti dei difensori. «*L'accusa di bancarotta nasce dalle cessioni di libri per 330 milioni fatte dall'Einaudi alla Lim pur sapendo che*

Beppe Minello

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I comitati della scuola non si accontentano più di trattare solo con la Falcucci

Cobas: ci ascolti Fanfani

I «ribelli» chiedono un «esame più approfondito» [illegible] richieste - Lo Snals contrario a «recuperare» i commissari - Cgil-Cisl-Uil: salviamo [illegible] scrutini

■ Il Popolo «Nichilismo politico dei Cobas»

[illegible] — *Il Popolo*, organo della democrazia cristiana, pubblica oggi una nota sulla vertenza [illegible] degli insegnanti [illegible] quale, dopo aver ricordato la linea del giornale favorevole al confronto tra il governo e i Cobas, afferma: «*Purtroppo l'assemblea di domenica dei comitati di base ha dato la misura del nullismo politico del movimento fissando i suoi [illegible] la richiesta più corporativa e assurda, dalla ripartizione del fondo di incentivazione [illegible] la misura uguale per tutti alle rivendicazioni economiche*».

Secondo *Il Popolo*, il governo «*con saggezza e realismo è venuto incontro alle richieste sindacali ed ha adottato tutti i provvedimenti utili [illegible] alleggerire le tensioni e a garantire i docenti*». «*A questo punto* — conclude il giornale dc — *non si può non respingere la minaccia e augurarsi [illegible] prevalga il buonsenso perché al termine dell'anno scolastico il bene maggiore da tutelare è il diritto degli alunni allo scrutinio*». (Ansa)

Pronto il decreto sui precari

ROMA — Sono saltati ieri in [illegible] all'agitazione [illegible] «Cobas», gli esami di qualifica in diversi istituti professionali a Roma, Torino, Milano e Napoli, con disagi notevoli per migliaia di studenti, ma il blocco degli scrutini avrà [illegible] ancor più gravi nei prossimi giorni. Le misure urgenti concordate sabato sera da Fanfani con i sindacati (il Consiglio dei [illegible] approverà fra [illegible] e domani) non servono [illegible] per il momento a ripristinare la normalità nella scuola e a «tranquillizzare milioni [illegible] Contratti e tensioni continuano a sconvolgere l'intero [illegible] a pochi giorni dalla conclusione dell'anno [illegible]co l'atmosfera si fa sempre più carica di preoccupazioni ed incognite.

C'è il [illegible] che si arrivi al 10 giugno [illegible] scrutini in [illegible] [illegible] l'applicazione della circolare Falcucci sui «commissari ad acta» a partire dal 4 giugno provochi ulteriori lacerazioni tra i sindacati e inasprisca lo scontro tra governo, presidi e docenti. «*Stanno saltando tutti gli ingranaggi* — osserva Giancarlo Fontanelli, segretario [illegible] della Uil — *per governare la situazione. Ilarobbe bastasi dare forza di legge al codice di autoregolamentazione nella scuola per assicurare scrutini ed esami. Facciamo il finto con mezzucci questioni di principio. Solo così, ancora adesso, si potrebbe bloccare un gioco chiaramente allo sfascio*».

Se parecchi presidi e insegnanti, dopo la decisione dei comitati di base di proseguire [illegible] battaglia ad oltranza, si rifiuteranno di sostituire i colleghi in sciopero, il governo [illegible] si troverà in [illegible] complicate. [illegible] [illegible] alzare il [illegible] misure [illegible] emergenza, ma alcune di queste non potrebbero essere applicate con facilità nei confronti di un numero consistente di scioperanti, come ad esempio la precettazione. [illegible] una giornata di retribuzione (circa 60.000 lire) per un'ora di sospensione degli scrutini potrebbe [illegible] qualche effetto, ma sicuramente non porterebbe a risultati apprezzabili. E'è, poi, una questione di tempi, [illegible] non sottovalutare. Provvedimenti [illegible] impopolari [illegible] presi prima delle elezioni? Se fossero differiti, si potrebbe già ipotizzare il rinvio degli esami di licenza media ed elementare.

I «Cobas» hanno chiesto ieri sera un incontro a Fanfani e al ministro della Funzione pubblica [illegible] per «*un esame più approfondito*» dei cinque punti [illegible] tenuti nella loro piattaforma, man[illegible] per oggi [illegible] attese non senza apprensione [illegible] decisioni dell'esecutivo dello Snals, il [illegible] autonomo [illegible] scuola, che continua a mantenere le [illegible] da Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura [illegible] del patto di unità realizzata [illegible] durante la vicenda contrattuale.

Sul problema dei precari, lo Snals valuta in modo positivo la posizione espressa da Fanfani, ma continua ad essere [illegible] su diversi aspetti e, soprattutto, sull'eventuale recupero dalla [illegible] Falcucci per i «commissari ad acta».

In questo clima rovente, le segreterie Cgil-Cisl-Uil e i sindacati scuola [illegible] «*profonda preoccupazione per la rigidità delle posizioni espresse dai comitati di base*» e rivolgono un ulteriore appello a tutti i docenti, compresi quelli aderenti [illegible] «Cobas», «*perché siano [illegible]ti scrutini ed esami, perché sia pienamente esercitata [illegible] funzione insostituibile dell'insegnante, perché siano salvaguardati i diritti degli studenti e della famiglia a una regolare conclusione dell'anno scolastico*». Le tre [illegible] difendono [illegible] del negoziato con il presidente [illegible] Consiglio, che «*fa compiere un passo avanti [illegible] categoria e alla scuola*».

Sono state ottenute, precisano, garanzie di continuità dell'insegnamento per i supplenti. Riducendo a 25 il limite [illegible] degli alunni per classe si migliorano le condizioni [illegible] lavoro [illegible] insegnanti e di apprendimento per gli studenti. [illegible] toponendo a referendum l'applicazione di alcuni punti del contratto (albo dei formatori e utilizzazione del fondo [illegible] incentivazione) si coinvolgono tutti i lavoratori.

«*Ma, politicamente [illegible] importante [illegible] questi rilevanti risultati di merito, è la sospensione* — aggiungono le confederazioni — *dei provvedimenti assunti con la circolare Falcucci*.

Nelle accese polemiche si è inserito ieri il segretario generale della Cisl Marini, osservando che «*la corrida dei palest [illegible] sostenitori del disordine della scuola e delle esasperate richieste dei "Cobas" continua imperterrita a lavorare sulla testa degli interessi di milioni di famiglie e di giovani*». In un titolo dell'«Unità», Marini ravvisa un «*inequivocabile invito del partito comunista ai «Cobas» a continuare il blocco degli scrutini. «Cosa dice il pci* — si chiede il leader della Cisl — *rispetto agli [illegible] generali? Forse l'autonomia di Tango' si è estesa a tutto l'organo ufficiale di stampa del pci?*».

Gian Carlo Fanti

Se la scuola fosse un'azienda

Era facile prevedere che le concessioni [illegible] governo ai Cobas non avrebbero ottenuto nulla, perché tra i Cobas [illegible] prevalgono gli esasperati. Quando una assemblea accetta la richiesta «*che non possano più essere licenziati*» tutti i supplenti che hanno lavorato per un anno si capisce che [illegible] all'assurdo; torna il clima del '68. Un titolare di cattedra [illegible] a casa per maternità o per qualsiasi motivo e chi [illegible] chiamato a sostituirlo [illegible] in ruolo [illegible] diritto, che sappia o non sappia insegnare. Le posizioni più oltranziste non sono isolate dei giovani, la disperata ricerca di un lavoro, tra [illegible] quei professori che continuano a essere precari perché non hanno mai visto un concorso.

I docenti in ruolo sono già in numero maggiore [illegible] cattedre: la [illegible] non ha bisogno di [illegible] professori. Comprendiamo che è una guerra tra disoccupati, ma ci domandiamo se simili richieste sarebbero formulabili nell'industria privata. Poiché il datore di lavoro, qui, è lo Stato, tutto si può chiedere. Se si dovessero passare di ruolo anche coloro che occupano una cattedra un solo anno, si potrebbero chiudere le facoltà universitarie [illegible] preparano alla scuola. Per quanti lustri [illegible] ci sarà [illegible] più un posto per i nuovi laureati?

Abbiamo già scritto che gli insegnanti sono pagati poco, ma ricordiamo che con il contratto del [illegible] scorso, quello che i Cobas contestano, hanno ottenuto aumenti per [illegible] media [illegible] 200 mila lire [illegible] mese, superiori a quelli [illegible] qualsiasi categoria del pubblico impiego e delle categorie dell'industria.

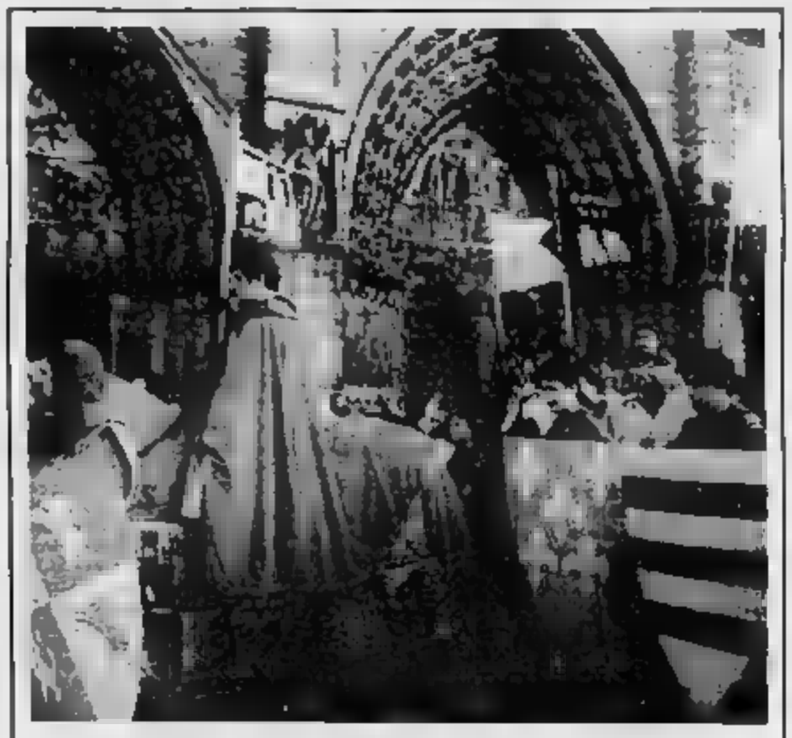
Il prossimo contratto si discuterà nel 1988 e i confederati [illegible] contano di recuperare altre [illegible] mila [illegible] [illegible] mese. Ma i Cobas volevano già a gennaio le 400 mila lire, secondo lo slogan infantile «*tutto e subito*». Il contratto in vigore è costato [illegible] miliardi; altri mille miliardi costerebbe, secondo il Tesoro, l'impegno preso sabato da Fanfani nell'incontro con i sindacati, di passare in ruolo tutti i precari. Questa cifra come quella dei precari (sessanta o settantamila?) sono incerte, perché l'amministrazione della scuola non [illegible] computerizzata e oggi, con [illegible] [illegible] mila dipendenti, va avanti con i sistemi di quando [illegible] aveva [illegible] mila. Tutto è «chiaro».

Con le loro richieste, riteniamo che i [illegible] [illegible] grande maggioranza dei colleghi. Mascherino di non fare gli scrutini [illegible] giugno. Ma è il danno minore. Grave è che non abbiano fatto gli scrutini del primo quadrimestre, che si siano rifiutati [illegible] parlare con i genitori, come è accaduto in un centinaio di scuole a Roma. Insegnare non è un versare un po' di sapienza (mettiamo un bel punto interrogativo) nella mente degli alunni, è coinvolgere docenti e alunni nell'apprendimento. [illegible] alunni, anche [illegible]) giudizi, verificano il profitto, e debbono poterlo verificare i genitori. La valutazione non va isolanto un compito di selezione attraverso il voto-giudizio, ma una funzione di orientamento; quindi è necessario un rapporto continuo non solo tra docente e discente, ma tra docente e famiglia.

Quello che i Cobas [illegible] hanno fatto durante l'anno non è più recuperabile. E chi controlla come hanno lavorato? Se un simile comportamento fosse tenuto [illegible] operai, la fabbrica sarebbe in fallimento [illegible] meno che [illegible] fosse [illegible] Partecipazioni Statali, perché allora il danno se lo accollerebbe lo Stato, quindi [illegible] noi).

La soluzione, per ora sospesa, di sostituire i professori ribelli con i presidi, [illegible] mandati [illegible] commissari «*ad acta*» non convince. Come può [illegible] preside giudicare [illegible] alunno che non conosce? [illegible] giudizio finale è pluriuno, coinvolge tutti gli insegnanti, non è un semplice elenco di voti ottenuti sommando interrogazioni orali e compiti [illegible]. Si dice: [illegible] preside-commissario [illegible] una finzione che comporta un «*favor alumni*». Quasi quasi tanto varrebbe, ingiustizia per ingiustizia, promuovere tutti in quelle classi dove uno [illegible] più professori aderiscono allo sciopero decisa dai [illegible]. Vorrà dire che chi si presenta agli esami di licenza o di maturità subirà la verifica in quella sede, gli altri la verifica l'avranno con il prossimo anno scolastico.

Giovanni Trovati



PER I MILLE ANNI [illegible]

Parigi. [illegible] e cavalieri in costumi medievali sfilano davanti alla cattedrale [illegible] Notre Dame in occasione del millesimo anniversario [illegible] di Ugo Capeto, [illegible] della dinastia dei Capetingi, che guidarono la Francia per tre secoli e mezzo (Telefoto Ansa)

Dossier [illegible] magistrati sulle contraddizioni della Suprema Corte

Cassazione, troppe incertezze

Negli [illegible] 3 anni 150 decisioni antitetiche - Su alcuni argomenti altalena [illegible] assoluzioni e condanne - Esempi: gioco delle «tre carte», [illegible] nudo [illegible] spiaggia, pistola allo stadio

ROMA — «*La corte di Cassazione, quale organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge e l'unità del diritto oggettivo [illegible]*»: almeno dovrebbe [illegible] per il principio riconosciuto dall'ordinamento [illegible]. Ma uno studio riservato, condotto da una équipe di magistrati sulle sentenze penali, ha dimostrato il contrario: non sempre la Cassazione [illegible] al che la legge [illegible] uguale per tutti.

Nei confronti del cittadino vengono spesso usati due pesi e due misure, per [illegible] sullo stesso argomento [illegible] Suprema Corte alcune volte si è pronunciata in un modo, altre volte in [illegible] diametralmente opposta. Su moltissime questioni resta quindi incertezza del diritto.

Il *dossier* dell'ufficio «massimario» della Suprema Cor[illegible] sui contrasti all'interno del «Palazzaccio» di piazza Cavour è vastissimo. Nelle 338 pagine del volume riservato, sono condensate le principali divergenze di opinione. Un lungo elenco di casi, centocinquanta decisioni antitetiche [illegible] [illegible] carte». Una settimana fa le sezioni unite avrebbero dovuto sciogliere un «nodo» giuridico che da tempo divide i supremi giudici: il gioco delle «tre carte», detto anche delle [illegible] tavolette» o dei «tre campanelli», rientra o no tra i giochi d'azzardo? Ma l'interrogativo è rimasto ancora senza risposta perché [illegible] Corte, pur essendo orientata a configurarlo reato (condividendo la tesi del pubblico [illegible] non si è ufficialmente pronunciata, limitandosi a concedere l'amnistia ai due imputati.

[illegible] nuda. Commette un [illegible] contrario [illegible] pubblico [illegible] il bagnante che [illegible] una spiaggia prende la tintarella senza reggiseno? Sull'argomento la Cassazione ha emesso sentenze altalenanti. In alcuni casi ha assolto perché «*l'esposizione del [illegible] non offende la decenza [illegible] è oggi [illegible] dalla collettività nazionale, almeno nella sua maggioranza*». In altri casi ha invece confermato la condanna [illegible] violazione dell'articolo 726 del codice penale.

Pistola allo stadio. Un ti[illegible] [illegible] regolare porto [illegible] può [illegible] con la pistola in uno stadio per [illegible] ad [illegible] partita di calcio? La Cassazione non ha ancora preso una decisione uniforme.

Pistola-giocattolo. Un'altra disparità di vedute della Cassazione riguarda la detenzione [illegible] una pistola-giocattolo sprovvista di tappo rosso ad otturare la canna.

Coltello a serramanico. E' reato portare senza autorizzazione fuori della propria abitazione un coltello a serramanico a [illegible], meglio noto [illegible] «molletta»? Il problema [illegible] impegnando da [illegible] anni la [illegible] ma che ala stata [illegible] trovata una via d'uscita.

Radio-pirata. E' reato sintonizzarsi con una radio rivevente con le sale operative della polizia? Anche in questo caso la Suprema Corte è incerta.

Latte. L'obbligo di apporre [illegible] bottiglie di latte [illegible] dell'imbottigliamento riguarda solo le centrali o anche [illegible] le latterie? E' un altro quesito rimasto insoluto.

Assegno senza data. E' reato apporre la data e riempire un [illegible] mettendolo all'incasso [illegible] differenza [illegible] pattuizioni? Anche in questo caso vi è contrasto in Cassazione: due assoluzioni e cinque condanne.

Pierluigi Frasa

IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO

OASIS

il più bel mensile di natura

In questo numero:

Yellowstone la storia, le caratteristiche e i fragili equilibri ecologici del padre dei parchi. Le informazioni indispensabili per raggiungerlo, conoscerlo, rispettarlo.

Nudibranchi la complessa biologia dei più variopinti e fotogenici organismi dei fondali marini.

Occhione abbiamo spiato le abitudini di questo ospite dei nostri greti per scoprire quali misteri si nascondano dietro ai suoi grandi occhi giallo-oro.

Lontra marina osserviamo le astuzie alimentari di questo simpatico e abilissimo mustelide.

Goral il parente asiatico del camoscio è un [illegible]bile scalatore: seguirlo lungo gli impervi pendii thailandesi non è stato agevole.

in OASIS *Ambiente*

Agricoltura Coltivazioni biologiche. Nuovi metodi per una [illegible] terra.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Anti-Aids

Per quanto riguarda i primi, Reagan [illegible] applicato la legge già in vigore sulle malat[illegible] contagiose: al momento [illegible] [illegible] sottoposti [illegible] test [illegible] [illegible] contagiati, rinviati [illegible] Paese d'origine. La norma [illegible] [illegible] su gli stranieri di passaggio, come i [illegible] e [illegible] uomini d'[illegible] quanto riguarda i secondi, il Presidente [illegible] implicitamente sottolineato che tra di loro sono frequenti i casi di omosessualità e di contagio. [illegible] urla di dissenso [illegible] si sono levate [illegible] sale. [illegible] [illegible] ruposto che «*i test sono [illegible] imposti ai militari e al personale governativo all'estero*».

Lo stridente conflitto tra la *privacy* e l'intervento dello Stato nel campo dell'Aids [illegible] [illegible] più volte a disagio il Presidente. [illegible] tratti, Reagan ha dato l'impressione di predicare una cosa e praticarne un'altra. Ha dichiarato per esempio che i futuri sposi hanno il diritto di rifiutare l'esame, ma anche che se uno di loro è malato di Aids bisogna rifiutargli la licenza matrimoniale.

Il Presidente ha parlato a una festa di beneficenza in un noto ristorante sul Potomac organizzata dall'attrice, Elizabeth Taylor, direttrice [illegible] [illegible] contro l'Aids intitolata a Rock Hudson, stroncato dal male due anni fa. [illegible] presente anche il direttore generale della Sanità, Everett Koop, l'uomo [illegible] ha lanciato [illegible] campagna di educazione sessuale nelle scuole, e che propugna l'uso dei profilattici e l'astinenza come le barriere più efficaci contro l'Aids. La serata si è svolta contemporaneamente al Terzo convegno mondiale sulla malattia che [illegible] inco[illegible] ieri a Washington [illegible] la partecipazione [illegible] oltre 5 mila medici giunti [illegible] oltre 50 Paesi. Il [illegible] durerà cinque giorni; [illegible] [illegible] suoi protagonisti, il dottor [illegible] [illegible], ha [illegible] la scoperta di nuovi virus [illegible] «famiglia» dell'Aids.

[illegible] discorso [illegible] Presidente è stato subito polemico. Gli esperti, tra i quali lo stesso Koop, molto applaudito, hanno contestato l'idea degli [illegible] obbli[illegible] di massa: nel caso dei drogati e degli omosessuali, o dei bisessuali, sono inutili, perché queste categorie si sottopongono ai *test* di loro iniziativa. Nel caso dei futuri sposi, dovrebbe essere lasciata loro la scelta: è comunque, tra di [illegible] l'incidenza del male [illegible] minima. I soldi sarebbero meglio spesi, ha detto Christine Gebbie, assessore alla Sanità dell'Oregon, «*se l'ossessivo propaganda anti-Aids nei ghetti, se terassimo corsi per giovani e adulti, se aprissimo cliniche specialistiche ricreali*».

Ennio Caretto

Einaudi

quest'ultima mai avrebbe potuto paparli. Insomma, un depauperamento cosciente di beni della casa editrice — avrebbe detto [illegible] Chiusano, Ghanaria e Zanalda —. [illegible] *la Libreria internazionale, [illegible] ha riconosciuto lo stesso giudice istruttore, era un'emanazione di fatto della Einaudi Spa e rappresentava un eccezionale foro pubblicitario difficilmente quantificabile. Tutto ciò per dire che gli imputati non avevano la consapevolezza di compiere una distrazione di beni, né, tantomeno, un reato*».

«*Orlando Paglietti poi [illegible]* assolto per non aver [illegible] il fatto - ndr), *eseguito solo degli ordini*», avevano aggiunto gli avvocati Giordanengo e Piccatti.

Il tribunale ha poi condannato a Einaudi, Santoni De Sio e Paglietti, l'interdizione per 10 anni a ricoprire cariche direttive presso qualsiasi azienda, mentre li ha condannati a risarcire i danni (da quantificare in un separato processo civile) all'amministratore straordinario Giuseppe Rossotto (nominato dall'avv. Sorico) che, dall'83 a oggi, è riuscito a risanare [illegible] editrice [illegible] [illegible] nell'intracon, [illegible] cordata d'imprese guidata dal commercialista Guido Accorne[illegible] un nuovo proprietario insediatosi proprio ieri (il direttore generale è Agostino Cattaneo Trisaino [illegible] lodi, visiting professor [illegible] coni), e in concomitanza con la sentenza, in via Biancamano.

Sentenza contro la quale il pm De Crescienzo (aveva chiesto la condanna di [illegible] gli imputati con pene [illegible] rianti dai 5 anni ai tre anni e mezzo) non vuole dire se interporrà appello oppure no, mentre [illegible] avvocati hanno [illegible] giorni di tempo a disposizione.

«*Nella [illegible] Einaudi sarò consulente, ma [illegible] perché assuma? Sempre [illegible] Spa [illegible] non vedo differenze, chiaramente di volere [illegible] continuità*». Giulio Einaudi, soddi[illegible] di [illegible] sentenza che ha «*cancellato*» un reato, quello di bancarotta per distrazione, «*che è l'ultima cosa che io e i miei collaboratori avremmo fatto, quella cioè di impossessarci di beni dell'azienda: siamo stati giudicati colpevoli di un [illegible] di ragioneria, quando tutti sanno che non capisco nulla di questa materia. Il tribunale ha riconosciuto che abbiamo lavorato per 50 anni in modo pulito, spero di continuare e [illegible] auguro un gruppo di collaboratori come avevo 5 anni fa. In questo periodo Giulio Bollati ha seguito con amore, come avrei fatto io, [illegible] Ora gli subentro. Spero che [illegible] utile alla cultura e all'azienda*».

Beppe Minello

Alto Adige

trascurate dovendo convergere di triolo: «*Io non sono [illegible] politico, [illegible] Langer dei Verdi, né Magnago della Volkspartei. [illegible] però che nessuno può [illegible] tanto stupido in [illegible] Tirolo da non capire [illegible] oggi, vigilia elettorale, sparare agli italiani serve solo ai fascisti del mal*».

E allora chi sono i bombaroli della Val Passiria? Zoderer non sarà un politico, ma nel [illegible] ha [illegible] idee chiare: «*Professionisti di un terrorismo mafioso*».

La polizia però perquisisce le case degli Heimatbund, quelli che vogliono fare del Tirolo una nazione. «*Ma le bombe il italiano. E poi lo difido dello Stato italiano, troppe bombe senza colpevoli in questi anni. Difido, difido, difido. Come [illegible] fa a non trovare i colpevoli tre 200 mila persone? Gli italiani sono 60 milioni, quasi tutti poliziotti, e non trovano un colpevole? Sono stufo e avvilito da questi spari, [illegible] può essere così stupido*».

Per Zoderer anche la sulle utopie separatiste degli Heimatbund e il parente rilancio della Volkspartei per [illegible] più autonomia, possono alla lunga essere pericolosi: «*Andrebbe benissimo l'autonomia [illegible] abbiamo, poi il pensiamo [illegible] al fiato culturale per vivere. Non ci stiamo estinguendo, abbiamo dietro la schiena tutto il mondo culturale tedesco*».

D'accordo, però qui invece che il Goethe Institut interviene il Kalashnikov. «Caro amico, ci saranno sempre dei conflitti, come tra le formiche e gli animali che si battono per sopravvivere. Il conflitto fa parte del mondo, voi siete Dante e De Amicis, noi Goethe e i fratelli Grimm, [illegible] saremo mai uguali. Dobbiamo [illegible] [illegible] e [illegible] restiti».

Non è proprio tutto questo parlare [illegible] [illegible] che [illegible] sconsigliare [illegible] elezioni alla guerra? [illegible] che cosa [illegible] «*Voto i Verdi. Il fiume, un pino, il bosco, l'amore e la vita vengono prima [illegible] 300 mila tedeschi e italiani. Possono pure essere ruzzi, voto i Verdi*».

Le tre pagine da scrivere sono dimenticate, Zoderer si lancia: «*Mi batterò per l'identità tedesca, ma come si fa a non capire che mostrare di [illegible] [illegible] più tradizioni che tutti i turchi di Germania [illegible] e gli [illegible] in Tirolo? Chi se ne frega di vivere 16 ore al giorno pensando [illegible] problemi del Tirolo?*».

Sulle valli e in città la gente si fa invece ammazzare per le proprie radici. «*Se io [illegible] nato in una cassetta di [illegible] nel deserto di Gobi l'[illegible] e scriverei che [illegible] delineo ha il [illegible] tra le bottiglie vuote. Amare le proprie radici non implica intolleranza. Se sulle elezioni pesa la calunnia "italiani [illegible] volete per i nazisti [illegible] [illegible] che mettono [illegible] bombe" io ci sputo su quella merda*».

Parole violente di un saggio tra valli anguste e mai chiusi. Chi le [illegible]? Non i ragazzi italiani di MacDonald's che borbottano satiri: «*Se incontro noi [illegible] questo chiasso!*», mentre [illegible] contadini tedeschi passano trascinandosi dietro un registratore che rompe la musica di Huey Lewis.

E anche i giovani tappidelli tedeschi sono sordi all'appello di Zoderer. Quando agonna un'Alfetta dei carabinieri spolano, rompono bottiglie di birra e cantano in coro: «*O sole mio*». Tra pochi mesi le due bande cercheranno un lavoro e ci sarà la proporzionale della Volkspartei a dividerli, tre di qua, uno, forse, di là. Bisogna scegliere con cura, all'ospedale di Merano, fino al 2000, niente infermieri italiani.

Gianni Riotta

MARC SAUDADE

EL CENTRO

Un funzionario internazionale stregato d'amore nell'inferno della guerra.
La storia di un viaggio nel caos cercando la vera ragione del complotto.

MONDADORI

VATTIMO E LA «FILOSOFIA '86»

Fede e provocazione

Gianni Vattimo ha appena per l'editore Laterza il volume *Filosofia '86*, che raccoglie contributi di diversi autori e ha lo scopo di *«orientare tratti significativi del lavoro che si va compiendo, in Italia e fuori, nel campo filosofico, proponendone una caratterizzazione in base al tema che appare dominante»*. Che tema ha dominato dunque, secondo Vattimo, l'annata filosofica che abbiamo appena alle spalle?

Il tema della «secolarizzazione», termine che appartiene anzitutto al linguaggio ecclesiastico. Com'è noto, infatti, fino al secolo «laicizzare» significava sottrarre, in senso giuridico, una cosa, un territorio, o un'istituzione all'osservanza religiosa e al controllo della Chiesa. Per analogia, il termine venne poi a designare il fenomeno tipicamente moderno che il gesuita Karl Rahner ha definito come la *«profanità sempre più grande del mondo, in rapporto a epoche in cui la religione in quanto istituzione e vita sociale, la Chiesa e il mondo sembravano una unità relativamente omogenea»*. «Secolarizzazione» è diventato così un concetto teologico e filosofico che serve a indicare una determinata epoca storica, la moderna.

Negli Anni Cinquanta del nostro secolo, quando molti in nome della verità cristiana ancora piangevano sull'empia profanazione del *«mondo cristiano»* medievale, il teologo protestante Friedrich Gogarten giunse addirittura a ribaltare i termini della questione, sostenendo che la secolarizzazione è, invece, *«la conseguenza assoluta e legittima della fede cristiana»*.

Mentre—infatti—l'universo pagano era permeato di presenze divine e sacrali fin nelle rate, il mondo, per la rivelazione biblica, non ha nulla di sacro. La sacralità e la santità, è tutta nell'unico Dio trascendente, il quale ha creato il mondo (già il fatto che esso derivi da un libero atto della volontà di Dio implica l'assenza naturale contingenza) perché l'uomo lo signoreggi, non perché ne veneri la divina essenza. E' la fede a rendere profano il mondo, a esigere che il mondo sia emancipato da quell'impuro ibrido di sacro e profano che è il cosiddetto «civiltà cristiana».

Gogarten affermò che *«una più buona fede senza secolarizzazione del rapporto del credente col mondo»*. La tradizione ebraica esprime il suo sospetto sul sacro per bocca del filosofo Lévinas, che lo definisce *«il peccato nobile della non guerriera»*. E il teologo cattolico Rahner può sostenere che *«il mondo realizza l'autentico il mondo così come il cristiano si aspetta di trovarlo, così come lo fa e lo vuole quando comprende se stesso in modo cristianamente giusto, e perciò non aliena il mondo in modo idolatrico e integrista, ma lo vede così com'è»*.

Ma in filosofia, e in particolare in *Filosofia '86*, la «secolarizzazione» viene interpretata secondo una linea diversa. Dopo la critica della filosofia tradizionale proposta dai più radicali pensatori fra Ottocento e Novecento, soprattutto Nietzsche e Heidegger, il processo della secolarizzazione è visto coincidere, a cominciare da Platone, con la storia della metafisica *«oblio dell'essere»* per oggettivare i singoli enti: una storia che conduce agli esiti variamente tecnologici, irriducibilmente pluralistici, in definitiva nichilistici, del moderno. Di qui — secondo le parole di Vattimo — l'attuale *«crisi della ideologia, dissoluzione della metafisica come principio e constitutivo, tramonto del mito del progresso e dell'idea stessa di storia come corso unitario di eventi»*.

Ci troviamo di fronte, così, a due letture diverse e inconciliabili — una teologica sulla linea della tradizione ebraico-cristiana, e una filosofica sulla linea del pensiero speculativo di matrice greca — dell'unico fenomeno della secolarizzazione.

Dopo aver naturalmente percorso da filosofo la sua linea, Vattimo s'interroga adesso sulla presenza osservando che *«nella "ricristianizzazione" heideggeriana della storia della metafisica come destino dell'essere divenuto e cristianesimo non* la secolarizzazione. Ma anche se fosse possibile sarebbe auspicabile, perché la secolarizzazione — dice ancora Vattimo in *Filosofia '86* — è *«un momento interno, ad esempio, dell'esperienza religiosa»*, e in particolare *«il radicale nella storia stessa della religione ebraica»* (l'ebraismo, il cristianesimo)».

Questo è vero nel senso che è strettamente legata alla storicità della rivelazione biblica, che non considera l'universale, l'eterno, il normativo ma gli eventi, il particolare, il fluire del tempo e l'operare in esso. Ma poi la lettura teologica della secolarizzazione è quella che conserva di due corni, molto meglio a me pare di quella filosofica, del suo carattere — secondo l'espressione di Vattimo — insieme «declinato» ed «emancipativo».

La secolarizzazione non è un'aberrazione e una necessaria conseguenza della fede cristiana, ma la più radicale secolarizzazione è il cuore stesso dell'annuncio neotestamentario la fine della separazione fra Dio e gli uomini nell'incarnazione, passione e morte di Cristo, il Dio-con-noi, il Dio che si è abbassato e annichilito fino a versare il suo sangue (*Atti degli apostoli*, 20,28). Molto prima di Nietzsche sono i vangeli a proclamare, a mettere al centro del proprio messaggio la *«morte di Dio»*. E' nella croce che il significato «dilettivo», di abbandono, di tragica perdita, e quello «emancipativo», di salvezza, di redenzione, sono per sempre una cosa sola.

Se questa è la vicenda, Vattimo ha ragione di affermare che *«la "positività" della secolarizzazione sembra ritrovabile proprio nella misura in cui deriva dalle sue origini religiose»*, proprio in quanto *«mantiene viva la memoria della propria provenienza religiosa»*.

In questo senso, scende esplicitando la provenienza del suo *«pensiero debole»* dall'originaria rivelazione ebraico-cristiana, e ridefinendolo come *«secolarizzazione»*, Gianni Vattimo rifiuta l'interpretazione degli esiti della sua come dissoluzione della domanda di senso e come indifferentismo morale. *«Forse solo una filosofia radicalmente secolarizzata, che cioè non si ponga più come forma di sapere "assoluto" alternativo al sapere globale della religione, ma pensi quest'ultima e se stessa in un rapporto di "provenienza" destinale, può davvero dialogare con l'eredità della tradizione religiosa»*.

A questo punto è soltanto aperta la possibilità del dialogo, e innumerevoli problemi si presentano. Come si possono approfondire i rapporti fra *logos* greco ed *ecclesiaste* biblico, secondo l'esigenza che emerge dal discorso di Vattimo? Si può ancora fare teologia e si può ancora fare filosofia quando il processo di secolarizzazione è compiuto? E che senso ha, al di là di un ripensamento di quanto è già accaduto?

L'unica possibilità aperta dalla secolarizzazione in quanto esteriorità alla fede cristiana è soltanto quella che storicamente si è data? O piuttosto la secolarizzazione mondana è un'imitazione mimetica di quella che era stata attesa dai primi cristiani come irruzione del regno perfetto, in cui non c'è più morte (*Apocalisse*, 21,22) ma Dio con le sue mani asciuga le lacrime degli uomini (*Apocalisse*, 21,4)? La fede, che è volontà di salvezza e «sapere globale», non conoscenza, non ha perso del tutto, neanche dopo duemila anni, la forza di questa estrema provocazione.

Sergio Quinzio

I post-moderni e la fine della metafisica

LONDRA — *In occasione dell'uscita del volume* Filosofia '86 (ed. Laterza), l'Istituto italiano di cultura ospita oggi un convegno su «Il Post-modernismo e la fine della metafisica». Vi partecipano Gianni Vattimo, Richard Rorty, Aldo A. Gargani, Giulio Giorello.

Il convegno vuole «rendere possibile un incontro tra due culture»: quella inglese, caratterizzata da un impegno ed epistemologico, e quella italiana sensibile ai suggerimenti dell'ermeneutica, da Heidegger a Gadamer. Due punti di osservazione molto distanti, dai quali assistere allo scioglimento: l'estinzione della metafisica».

LA CITTA' DI THOMAS MANN SOGNA LA RIUNIFICAZIONE TEDESCA

Lubecca strangolata dal confine

Il palazzo dei Buddenbrook bruciò con altre cinquemila case sotto le bombe alleate del '42 - E' risorto, ospita una banca ed è il simbolo perfetto della regina del Baltico, che vive tra sogno e realtà - I ricordi dei fasti mercantili - Il miraggio che presto si dissolva l'angosciosa frontiera - E' nata nell'altra Germania la maggior parte dei suoi nuovi cittadini

DAL NOSTRO INVIATO

LUBECCA — *Quelli della Volksbank non potevano scegliersi una sede più appropriata. E' al numero 6 della Mengstrasse, di fronte alla maestosa facciata della Marienkirche. Un palazzo del Settecento, nel tipico mattone verticaleggiante del Nord, la facciata tutta un trafori e finestre. Ma sono i pregi estetici dell'edificio a renderlo ideale per una banca, quanto la sua storia. Questa è la casa dei Buddenbrook: è qui che si svolge la vicenda borghese al Novecento letterario, la saga esemplare dei destini e degli affetti, la grande genealogia intessuta di avventure mercantili.*

Questa precisa alla perfezione un carattere di Lubecca: quel suo nordico intreccio di concretezza e astrazione, di sogno e realtà. Prima della finzione letteraria, infatti, questa era stata la casa dei nonni di Thomas Mann. Lo scrittore aveva attraversato più volte questo portone, poetando immaginario intento e fantasticare, e trasporre sulla scena del romanzo quell'ambiente così familiare, così perbene, così carico di significati. C'è un'altra immagine di Mann davanti alla casa. E' il 1935: lo scrittore è tornato nella sua città, e non poteva mancare una capatina nella Mengstrasse.

Della casa esiste non resta che la facciata, verso le finestre che mostravano visto sporgersi i nonni, e dalle quali occhieggiano le tre declinanti generazioni dei suoi personaggi, ora quel vecchio che si appoggia al bastone può vedere il cielo chiaro del Nord. Tutto il resto è bruciato: dietro, la cortaglia hanno lasciato il salone in cui risuonava il piano. Sembra una conclusione simbolicamente corretta, e non è facile sottrarsi alla tentazione di credere che proprio questo stia pensando, davanti alla casa distrutta, il glorioso ottantenne impettito con il naso all'insù. La decadenza della borghesia, fino alla prova suprema del fuoco.

Non è una realtà più cruda, la guerra, e sovrappone fantasia e la conferma. La Buddenbrookhaus è circondata come altre cinquemila case di Lubecca, come cinque delle sette torri che animavano il suo profilo. Eppure la splendida città anseatica ha subito un solo bombardamento. Era la fine di marzo del '42, la notte della domenica delle palme. Quattro ore e venti minuti di apocalisse. Ottantotto bombe incendiarie, trentotto bombe a frammentazione, sei gigantesche mine a tempo. Centinaia di morti, migliaia di persone senza casa. Era stata una prova: i comandi alleati volevano sperimentare quale tipo di ordigno fosse il più efficace. Scelsero proprio l'antico emporio sul Baltico, e così bombardarono anche la leggenda dei Buddenbrook.

E si presero beffe, al tempo stesso, della presopponenza degli antichi reggitori. Con un passato così fitto di attacchi, assedi, incendi, la città si era debitamente assicurata contro il fuoco. E' un altro esempio di miscuglio fantastico e concreto: a quel provvedimento così pratico Lubecca deve il suo aspetto di fiaba. Il Kaiser Guglielmo II amava definirla «la più tedesca delle città tedesche», eppure è totalmente priva di quel tipico dell'architettura germanica che è il nero ricamo delle nervature di quercia e mattone. La miseria dopo gli incendi, decise dopo che per due volte nel Duecento la città era stata incenerita dalle fiamme, costrinse infatti nel divieto di usare il legno come materiale edilizio.

Così non restò che ricorrere al mattone. Di qui la magia: il mattone rosso e pioloceo, lustro come di smalto, da sempre con le verticalità delle forme l'elemento dominante in questo prezioso paesaggio urbano. Lo è rimasto anche dopo la dilagante ricostruzione del dopoguerra: che ci restituisce Lubecca ancora credibile, ancora affascinante. Certo, si rimpiange di non averla potuta vedere prima del '42. Purtroppo il mattone, sufficiente a resistere agli incendi del Medioevo, non potè nulla contro le bombe al fosforo della Royal Air Force. Il vecchio Mann, quel giorno del 35, dovette accontentarsi di una promessa: la ricostruzione sta per cominciare. Troppo tardi per lui, morirà quella stessa estate.

Non arriverà a vedere la casa rinata, non leggerà la citazione con cui hanno adornato l'ingresso alla banca. E' una frase dai Buddenbrook: «Occupati con entusiasmo degli affari durante il giorno, ma fai soltanto quelli che ci consentono la notte di dormire tranquilli». Un inno alla correttezza mercantile, alle buone vecchie regole che fecero di questo porto il fulcro dei traffici con il Nord slavo e la Scandinavia. Città di corporazioni, di governanti oculati, di un'autonomia che in qualche modo sopravvisse fino al Secondo Reich, per finire soltanto col Terzo. Sarà anche per questo che il nazismo, da queste parti, non ebbe fortuna: memore della pelata accoglienza ricevuta nel '32, Hitler si guardò bene dal ritornarvi dopo, nei rapporti inviati da Führer.

L'antica autonomia Lubecca non l'ha più recuperata. Oggi non è come Amburgo e Brema, le due sorelle anseatiche, una città-Stato. Fa parte dello Schleswig-Holstein, e le sedi del potere sono altrove: a Kiel, la capitale del Land, e a Bonn. La guerra ha profondamente alterato la regina del Baltico. Non soltanto per la tragica notte delle palme: soprattutto per quel che è accaduto poi. Quando Mann viene a dare l'ultimo sguardo, nel '35, già non è più lo stesso. E' cambiata la gente: molti profughi hanno portato qui i dialetti di Pomerania, di Slesia, di Turingia.

Con le loro disparate provenienze. I profughi sono un maggioranza: nulla di strano che prevalga una politica di stretta integrazione con il resto del territorio tedesco al di qua della linea fatale. Non si sparla, nella città fra le macerie, per il recupero degli antichi statuti, per i sopravvissuti della sua autonomia. Torna l'intreccio di reale e irreale, e la casa dei Buddenbrook sventrata dal fuoco è lì a testimoniarlo: anche le antiche certezze, il florido potere del denaro, di fronte alla storia che incalza sono leggende. Il potere, ormai, sono le pattuglie britanniche di ronda strada devastate.

E poi, quel tetro confine sotto casa. La Brandenbaumer Landstrasse, che è la via di Berlino, è bloccata appena fuori subito dopo il ponte sulla Wakenitz. E' questo un fiume che confluendo nella Trave abbraccia Lubecca facendone una penisola: poi diventata isola con la costruzione del canale l'Elba. Quasi tutte le antiche città, con le sue torri e la sua cinta di mura, cominciano riprese da qui, dalla riva orientale della Wakenitz, dove corre quasta dolorosa cicatrice della Germania. Per raggiungere i prati del Mecklemburgo, dove Mann ragazzo andava a fare le sue scampagnate, il vicolo è vietato.

Chi voglia guardare la terra imboccare la burgerstrasse, arrivare a Schlutup sulla Trave. Il posto di transito è qui, ma non si può utilizzare per andare a Berlino, serve soltanto a chi voglia raggiungere Copenaghen o la Svezia imbarcandosi nei porti dell'altra Germania. Dopo i seicentomila che si accalcarono nelle ore di alla fine della guerra, l'afflusso di profughi non si è mai completamente interrotto. Ogni tanto si perde nella Trave qualche fuggiasco della Ddr, che com'è noto è un Paese di forti emozioni: riesce a sfuggire al fuoco delle guardie di frontiera, sulla riva occidentale lo attendono una coperta calda e la cittadinanza federale.

Il confine che strangola la città è un dramma: soprattutto per quella gente qui, e tantissimi, che proprio dell'altra Germania è originaria. Ma il confine non è soltanto questo. L'interscambio mercantile, così fiducioso da quelle parti, con la tremenda frontiera ha imparato a convivere. Ci sono traffici, turistici. C'è un battello, il Battle Star, che per 15 marchi offre tutte le mattine il passaggio a Rostock, il porto della Germania orientale. Come ex tutti i notabili tedeschi, ha un interno vistoso che esclude i cittadini dell'altra Germania. E c'è un'emozione profonda, ogni che nei giornali compare quella parola fatale: Wiedervereinigung, riunificazione.

E poi, quel tetro confine sotto casa. La Brandenbaumer Landstrasse, che è la via di Berlino, è bloccata appena fuori subito dopo il ponte sulla Wakenitz. E' questo un fiume che confluendo nella Trave abbraccia Lubecca facendone una penisola: poi diventata isola con la costruzione del canale l'Elba. Quasi tutte le antiche città, con le sue torri e la sua cinta di mura, cominciano riprese da qui, dalla riva orientale della Wakenitz, dove corre quasta

Ciò non impedisce che ogni estate il luogo sia affollatissimo, tanto è forte la gente qui di tradizione della spiaggia fuoriporta.

Anche per Mann soggiorni e nuotate a Travemünde era una consuetudine familiare. Nei nei giorni dell'estremo viaggio nella sua Thomas sul lenzuolo dal confine interdetto. Il vecchio respira a pieni polmoni l'aria familiare, il salmastro del Baltico, mentre i gridi dei pabbiani, guarda le evoluzioni delle vele sul E quelle torrette laggiù, sulla frontiera. La nordica fiaba continua a intrecciarsi alla realtà, il mito con la storia. Intimamente commosso, l'uomo della Montagna Incantata si rifugia nel passato Shakespeare: questo luogo, dice, smiling my heart, piace sorridente nel mio cuore.

Venturi

Uomo o donna la gemella Tuttifrutti?

NEW YORK — I tentativi di un gruppo di scienziati americani di determinare il sesso di una mummia egiziana di 2500 anni sono rimasti finora infruttuosi anche a causa della posizione delle sue mani discretamente congiunte sul bacino.

Nonostante l'impiego di sistemi elettronici, computerizzati e magnetici, ha detto il prof. Tim Hunter del Centro di ricerche dell'Università dell'Arizona, a Tucson, *«il sesso della mummia Tuttifrutti continua a essere un segreto. Dato il suo nome, non escludiamo che si tratti di un uomo, ma finora non siamo riusciti ad accertarlo»*.

I responsabili dell'ateneo ci lavorano ad accertare il sesso di Tuttifrutti anche per essere in grado di offrirne un profilo nel catalogo di una mostra scientifica in preparazione. *«Sfortunatamente le mani sono incrociate sul bacino, ed è impossibile determinarne il sesso»*, ha detto il prof. Hunter. *(Ansa)*

BOBBIO COMMEMORA A GENOVA GIOVANNI TARELLO

Scienziato della legge

Domani Norberto Bobbio ricorderà, alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, un grande filosofo del diritto italiano, morto, a poco più di cinquant'anni, il giorno di Pasqua di quest'anno, Giovanni Tarello.

Giovanni aveva coltivato con intensità e passione almeno due dei tre campi di studio che Bobbio assegnava, in un lontano articolo, a quella materia composita che si chiama filosofia del diritto. E, in più, aveva gli dispiaceva alti studi, tra cui, principalmente, il diritto civile. In questo senso, egli è stato davvero «grande accademico», come egli stesso, nel suo ultimo scritto, pubblicato in *Politica del diritto*, nel 1986, lo definiva scherzosamente: *«Per essere veramente grande deve essere ristretto, materiale, capace di molti mestieri e versipelle»*.

Dicevo dei due campi, che furono la storia del pensiero giuridico e la teoria del diritto. Il primo lo coltivò con una «riscoperta» dei giuristi realisti nordamericani; con uno studio fondamentale sulle teorie e sulle ideologie del diritto sindacale in Italia, nel dopoguerra; con un'opera monumentale, ferma al primo volume, sulla storia della cultura giuridica moderna; con assaggi sulla storia della scienza del diritto processuale civile italiano, che preludevano a un più impegnativo studio in materia.

Tarello preferiva parlare di storia della cultura piuttosto che di storia del pensiero, perché quel che gli interessava erano le interrelazioni e il pensiero giuridico.

Per esempio, nel volume sul diritto sindacale si dedicò a spiegare che la teoria dell'ordinamento giuridico sindacale, svolta da Giugni, non era altro una descrizione dell'ordinamento dei rapporti di lavoro, quale la costruzione creativa e innovativa, che ha consentito l'evoluzione del diritto del lavoro dopo la Costituzione.

Così, nel poderoso primo volume sulla storia della cultura giuridica moderna si interessò degli impieghi grande tradizione giusnaturalistica, settecentesca nella legislativa Settecento, fino alla Costituzione americana.

Il secondo campo che Tarello coltivò fu quello della del diritto. Ma una della teoria diretta alla scoperta di concetti fondamentali, «puri», bensì della teoria analitico-linguistica del diritto, diretta a saggiare l'uso del linguaggio, le logiche, i modi di argomentazione e, infine, i rapporti tra questi.

Quasi nessun campo della scienza giuridica è lontano dagli interessi di Tarello che corso di lezioni sulla disciplina costituzionale del di proprietà e un lungo studio sull'interpretazione legge. E anche negli scritti più legati al mestiere di filosofo spaziava da un campo all'altro. Ad esempio, la sua storia della cultura giuridica è il primo tentativo riuscito di interessarsi delle codificazioni come di un fenomeno unitario, che comprende quella civile, quella penale e quella costituzionale.

E queste nuove strade, Tarello, da vero giurista onnivoro, andava aprendo con acute sorprendente, guardavano con interesse culture delle quali l'Italia è stata solitamente tributaria, giorni scorsi, uno studioso francese di epistemologia giuridica mi confessava che in Francia era stato un giallo, in questi anni, ammirazione e invidia, il lavoro di Tarello, non solo attraverso le opere fondamentali, ma anche a mezzo di quella rivista che, col titolo riduttivo di *Materiali per una storia della cultura giuridica moderna*, aveva fondato nel 1971 e successivamente diretto.

Come naturale per una persona con così vasti interessi e curiosità, erano parecchi i cerchi che legavano Tarello all'amata facoltà giuridica genovese, di cui era preside, a circoli stranieri, dà quelli francesi a quelli americani, agli amici australiani (aveva studiato, all'inizio degli Anni Sessanta, a Sydney), al gruppo di *Politica del diritto*, al comitato editoriale del Mulino, eccetera.

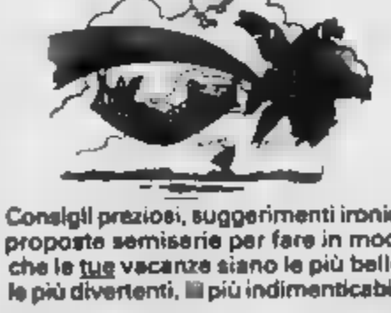
Tutti quelli che l'hanno conosciuto, o in uno o in altro di questi cerchi, ricorderanno l'impegno disinteressato, l'irriverente accademismo, l'ironia affettuosa, la bontà di quel grande studioso che è Giovanni Tarello.

Sabino Cassese

Ankara dice: il Metropolitan per reperti «trafugati»

ANKARA — *Il governo turco ha citato in giudizio il Metropolitan Museum di New York: esige la restituzione di un'antichissima raccolta di reperti archeologici d'oro e d'argento provenienti dall'Anatolia, che risale al VI Secolo a.C. L'ha reso noto ieri il ministero del Turismo e della Cultura di Ankara, confermando la notizia pubblicata dal quotidiano Milliyet.*

I negoziati sulla restituzione del prezioso fondo (secondo i turchi esportato clandestinamente dal Paese) vanno avanti da quasi un anno, una fonte anonima del ministero ha rivelato che agli archeologi americani non è stato rinnovato il permesso di effettuare scavi sul territorio turco. (Agi)

RCS
Ah, le vacanze!
Quante fanno
sognare-dire-fare le vacanze!
Patricia Caprotti
Saluti e Baci

Consigli preziosi, suggerimenti ironici, proposte semiserie per fare in modo che le tue vacanze siano le più belle, le più divertenti, le più indimenticabili.
RIZZOLI

Barbara Pym
CRAMPTON HODNET
Ambizioni, invidie, virtù e debolezze. Le esilaranti storie di un mondo che gira intorno ad una tazza di tè.
Collana «La quinta stagione»
L. 18.000
varia SEI

Attentato con una bomba sull'elicottero in volo verso Beirut

Karame ucciso, Libano sconvolto

Ferito anche il ministro dell'Interno Abdullah Rassi, se la caverà - Gemayel: «Il Paese ha un nuovo martire» - La lira crolla al minimo storico - I musulmani, oggi in sciopero, accusano gli estremisti cristiani

BEIRUT — Migliaia e migliaia di musulmani hanno reso omaggio ieri pomeriggio a Tripoli del Libano alla salma di Rashid Karame, appena giunta da Jbail, la località cristiana dove il primo ministro era morto poche ore prima, in seguito a un attentato. I [illegible] di tutto il Paese si [illegible] oggi per uno sciopero generale. La lira libanese è crollata al minimo storico.

Karame si trovava in volo su elicottero quando — erano le 9,30 — una bomba, collocata sotto il suo sedile — è esplosa ferendo gravemente il premier, il ministro degli Interni [illegible] e il pilota. L'esplosione è avvenuta mentre il velivolo — un Puma partito per Beirut dalle vicinanze di Tripoli, dove il primo ministro era nato e dove trascorreva tutti i fine-settimana — stava sorvolando il villaggio di El-Hiri, a Nord del Libano. L'esplosione — ma seconde un'altra versione che poi ha perso credito si sarebbe potuto trattare di spari di terra — ha anche danneggiato seriamente l'elicottero.

Benché egli stesso ferito, il pilota, Antoine Boutany, è stato in grado di effettuare un atterraggio di emergenza sulla pista «cristiana» di Halat, un piccolo aeroporto contro la cui apertura il primo ministro si era duramente battuto negli ultimi mesi. Al vicino ospedale *St. Martin* di Jbail, Karame è giunto ancora in vita. Secondo una testimonianza egli era «ferito in modo gravissimo dalla cintola in giù». Subito trasportato in camera operatoria è morto «sotto i ferri del chirurgo» che tentava un intervento [illegible] estremo.

La notizia della morte di Karame — che aveva 59 anni e che era stato primo ministro una decina di volte — è stata comunicata ufficialmente dalla [illegible] della Repubblica e [illegible] giorno in punto, le undici italiane di ieri. Lo stesso capo dello Stato, Amin Gemayel, un cristiano [illegible] a lungo era stato protagonista di [illegible] polemiche non di premier, si era recato a [illegible] a Beit Marrie, per informarsi sulle condizioni di Karame.

Ieri pomeriggio, in un discorso alla nazione, Gemayel ha affermato che «il Libano ha acquistato un martire». «Ho il cuore addolorato... chiedo ai libanesi di essere forti [illegible] loro dolore e di seguire le mie orme», ha detto il Capo dello Stato, ricordando «un uomo che si è sempre battuto per l'indipendenza e per l'unità» del Paese.

Gemayel non si era ancora pronunciato sulle dimissioni che erano state presentate mattinata quattro settimane fa. Il 6 maggio, da Karame e questa posizione del Capo dello Stato era stata molto criticata dalla destra cristiana.

Il comandante dell'aviazione, generale Fahim al Haje, ha spiegato che erano state adottate [illegible] antiterroristiche. [illegible] ro era stato scelto all'ultimo minuto su altri 5 esemplari disponibili e i piloti erano stati avvisati della cosiddetta pochi minuti prima.

La situazione creatasi ha spinto il mercato valutario a chiudere la giornata di attività con un'ora di anticipo, quando già il dollaro era balzato a 120 lire libanesi, uguagliando il primato negativo della moneta locale. *(Ansa)*

L'ostinato funambolo della mediazione

Fra le [illegible] definizioni, spesso contraddittorie, coniate [illegible] Libano e sulla sua convulsa storia degli ultimi decenni, se occorrono in fin dei conti poche per descrivere la dimensione illogica in cui è costretto ad agire il Paese-protagonista più martoriato della crisi [illegible] d'oriente. Perché Beirut e dintorni sono ormai la terra ove [illegible] formano e [illegible] scompongono alchimie politiche giudicate altrove impossibili, basta ricordare le molteplici alleanze [illegible] strette tra fazioni arabe ex nemiche per di combattere altri musulmani.

Si è parlato a lungo di non-Stato noto [illegible] di fuori di ogni razionalità istituzionale in quanto [illegible] all'instabile «equilibrio interconfessionale» imposto dalla formula di governo che si richiama al suo passatissimo censimento del 1932, di patria [illegible] compromessi quasi da capovolgere, smentire [illegible] intercessore di nuovo nel giro di poche ore. E proprio [illegible] questo non essere una nazione nel senso tradizionale [illegible] terrore, [illegible] piuttosto il tragico laboratorio quotidiano di schieramenti ibridi, fatalmente lontani da qualsiasi garanzia di stabilità, Rashid Karame doveva forgiare da ago della bilancia.

Un compito il suo ispirato alla moderazione, [illegible] quel che costi, spesso e volentieri ingrato, svolto con puntiglio e con risultati alterni [illegible] oltre [illegible] trentennio [illegible]

Beirut. Il primo ministro Hussein Rashid Karame (Tel Ansa)

quando, nel lontano 1955, il giovane ufficiali, neppure ottenne il primo di una decina di incarichi da primo ministro. Se egli ha potuto restare così a lungo sulla scena nazionale, molto lo doveva comunque a quella strana legge tribale [illegible] honeste basata sulla spartizione del potere a seconda degli elementi religiosi.

Prima dell'indipendenza [illegible] Francia dominavano, per [illegible] e quantità le componenti cristiano-maronite, ortodosse e cattoliche di rito greco-orientale, ed a loro infatti spettavano le alte cariche dello Stato. Poi, nelle generazioni successive, vistosi sconvolgimenti demografici hanno ribaltato il quadro della situazione portando [illegible] ribalta la maggioranza composta da sunniti, sciiti, drusi ed armeni.

Ai Karame, clan di notabili originari di Tripoli, la [illegible] forte cittadina nel Nord del Paese, toccava dunque per diritto di famiglia cercare nell'ambito della fragile [illegible] dei bottoni betrothal all'inizio con il padre Abdel Hamid, leader del partito progressista islamico attorno agli Anni Quaranta, e quindi trovare il primogenito Rashid. Seguendo la moda del momento, forse [illegible] degli studi legali compiuti all'Università del Cairo, il futuro premier fa il filonasseriano, sostiene la causa del panarabismo, piace alla sinistra ed ai sindacati senza essere [illegible] né moderati né tradizionalisti.

Eletto deputato nel 1951, sostenitori ed avversari gli riconoscono già unanime la dote non comune di chi sa ascoltare con pazienza, pronto a cucire ferite ritenute insanabili, a smussare i contrasti. Sarà il cavallo di battaglia dell'uomo sempre disposto a sbrogliare i nodi, a salvare il salvabile: vero il primo di una lunga lista di compagini di salute pubblica all'indomani [illegible] prima guerra civile, nel [illegible] tenta di consolidare la sua dirigenza al di sopra delle parti durante l'epoca d'oro del Libano, allora la Svizzera del Medio Oriente, frattanto uscito da cinquanta virtuoso [illegible] politica da un fronte all'altro, ieri acceso nazionalista, l'indomani amico fedele della Siria, ma [illegible] tratto di un attivismo di facciata.

Adesso a Karame, cari il mondo e lacerano, si ripropongono i tragici esempi di immobilismo, i cassandriani rovi nell'affrontare di petto le emergenze che hanno [illegible] il Libano, dall'insediamento dei palestinesi di Arafat all'invasione israeliana. Doveva incarnare la speranza di rinascita dell'identità nazionale forse mai esistita, è stato invece — secondo il giudizio spietato del capo druso [illegible] Jumblatt — una disco rotta, [illegible] giunta bollente, il primo ministro della «riconciliazione nazionale» che si sarebbe firmato da [illegible] condanna a morte mandando allo sfascio il 4 maggio scorso l'ultimo dei «governi inutili» da [illegible] presidenti.

[illegible] de[illegible]

Navi con viveri e medicine salperanno domani

Aiuti indiani ai tamil Colombo li bloccherà

Ma per timore di Delhi il governo dello [illegible] Lanka ferma l'offensiva

L'«offensiva finale» lanciata [illegible] settimane fa dalle truppe governative [illegible] i guerriglieri separatisti tamil, nell'estremo Nord dello Sri Lanka, sta per concludersi. Da Colombo, i comandi militari [illegible] hanno [illegible] l'ordine di fermarsi dopo avere conquistato circa 50 km quadrati di territorio con i capisaldi [illegible] Valvettitturai e Point-Pedro, sulla costa settentrionale, che — si dice — erano gli [illegible] ritti profumati. La roccaforte tamil, la città di Jaffna, 130 [illegible] abitanti, dove la guarnigione governativa [illegible] assediata in un fortino [illegible] più di due anni, non è stata comunque conquistata.

Da Madras, nell'India meridionale, dove le «Tigri», il [illegible] più estremista dei combattenti tamil, ha il suo quartier generale, un portavoce ha denunciato massacri tra la popolazione civile dovuti a bombardamenti «a tappeto» e ha smentito il successo dei governativi, che [illegible] riusciti a [illegible] resistenza della popolazione. Secondo le «Tigri», che lottano per uno Stato Tamil indipendente, la situazione è «immutata» dopo il fallimento della più volte annunciata «offensiva finale».

Ma c'è [illegible] versione, forse più attendibile: [illegible] pentole [illegible] Jaffna [illegible] ci sono stati nei piatti ai visitatori sul campo di battaglia. Le truppe, che nella loro avanzata avevano incontrato difficoltà e inviti enormi, hanno ricevuto [illegible] governo l'ordine di fermarsi «per non aggravare [illegible] sul piano internazionale». Infatti dall'India (separata [illegible] un braccio scorno 52 milioni di tamil), negli ultimi giorni sono giunte minacce e pressioni sul governo di Colombo affinché sospenda l'offensiva.

Il domenicale dello Sri Lanka Sunday Observer, controllato dal governo, aveva [illegible] scritto l'altro ieri (per rassicurare l'opinione pubblica) che il primo ministro indiano Rajiv Gandhi aveva [illegible] il suo nulla [illegible] all'offensiva [illegible] contro le «Tigri», ma non era un mistero per nessuno a Colombo, dove la All India Radio viene ascoltata regolarmente, che «forti pressioni» erano state fatte la settimana scorsa su Rajiv affinché intervenisse militarmente per mettere fine al «genocidio» dei tamil.

[illegible] sorpresa pure che i tre più influenti giornali di New Delhi, tra cui il Times of India [illegible] Express, [illegible] pena chiesto a Gandhi di agire «con decisione», inviando la flotta. Era corsa anche la voce (mai smentita) che alcune centinaia di paracadutisti indiani erano stati trasportati a Madras «pronti all'attacco». Sarebbe stata [illegible] minaccia di un intervento militare indiano a indurre il governo di Colombo a bloccare l'offensiva, quando la piccola flotta militare dello Sri Lanka (di fabbricazione israeliana) era già stata trasferita a pattugliare lo stretto di Palk [illegible] fronte all'India.

Accusato di massacri [illegible] civili (un migliaio di morti, dicevano le fonti indiane), il governo di Colombo è passato alla controffensiva di propaganda, invitando una [illegible] di diplomatici, addetti militari e giornalisti con sede a New Delhi a visitare la zona di Jaffna. Il gruppo ha potuto constatare che non vi erano stati bombardamenti a tappeto, e che nella zona, deserta per il coprifuoco, regnava una relativa [illegible] calma. Resta, l'occupazione militare dello Sri Lanka è talmente miserabile (e il governo per la prima volta lo ha ammesso) che i bombardamenti sono quasi impossibili: in tutto, [illegible] minuscoli Blat Marchetti capaci [illegible] quattro bombe [illegible] chili, [illegible] ventina [illegible] elicotteri Bell, tre aerei [illegible] trasporto Avro e sei Yak, di recente acquistati dalla Cina.

L'«offensiva finale», dunque è stata bloccata. L'India, tuttavia, in qualche modo interverrà, ha annunciato ieri un portavoce del ministero degli [illegible] a New Delhi. domani, un convoglio [illegible] navi «disarmate» farà rotta verso Jaffna per portare aiuti umanitari alle popolazioni tamil che da due anni vivono in stato di assedio: viveri e medicinali.

Il [illegible] di New Delhi ha [illegible] «comprensione»: la decisione di inviare viveri è stata presa sotto la pressione popolare, dopo che nello Stato del Tamil Nadu, nell'India [illegible] meridionale, era stata proclamata una «giornata di protesta», a centinaia di attivisti tamil avevano bloccato diversi treni chiedendo l'intervento contro il governo di Colombo, definito «fascista».

A tarda sera, una fonte ufficiale ha detto che il progetto [illegible] indiano è una «violazione della sovranità [illegible] Sri Lanka alla quale dovremo opporci». Il governo si è riunito in seduta notturna, il Parlamento è convocato per stamane con l'obiettivo [illegible] una risoluzione contenuta di condanna. La Jaffna ha comunque escluso un intervento armato per bloccare il convoglio di navi indiane.

Tito Sanna

Anticipato il discorso di Roma per chiedere solidarietà nel Golfo

Reagan striglia l'Europa

«Uomini liberi non dovrebbero farsi piccoli davanti a una simile sfida» - Avances con Mosca: «L'Urss 40 anni fa rifiutò il Piano Marshall, se ora cerca un'altra strada sarà benvenuta»

[illegible] nostro corrispondente

WASHINGTON — *«Due settimane fa, 37 nostri figli sono morti nel Golfo Persico... il popolo americano sa che non proteggevamo solo i nostri interessi: la dipendenza dei nostri alleati dal petrolio del Golfo non è un segreto. Al prossimo vertice di Venezia, discuteremo la sicurezza comune, gli interessi condivisi da tutte le democrazie occidentali in quella regione... uomini liberi non dovrebbero farsi piccoli di fronte a una simile sfida, né si può chiudere loro gli occhi di fronte ai soli contro il pericolo».*

Con queste parole, nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare nella maestosa cornice del Campidoglio, a Roma venerdì prossimo, Reagan ha avvisato ieri l'Europa che al vertice dei sette reggerà una sua partecipazione concreta alla difesa del Golfo Persico. E' stata la prima volta che il Presidente ha usato termini così espliciti e di forte risonanza emotiva, sottolineando che questa è anche la volontà del Congresso e della nazione.

Nell'intervento alla [illegible] Bianca, ispirato dal quarantesimo anniversario del piano Marshall, che, ha detto, [illegible] l'Europa non *solo economicamente, ma anche militarmente e politicamente»*, Reagan ha posto l'accento sulla protezione del Golfo in [illegible] ai suoi obiettivi per la conferenza di Venezia. Ma nel tracciare il programma dei lavori, il Presidente ha anche compiuto una nuova [illegible] apertura all'Urss. «Quattro decenni fa» ha detto «il Cremlino rifiutò di aderire al piano Marshall. Se l'attuale leadership sovietica cerca un'altra strada, se respinge le politiche chiuse e belliciste che ha praticato, se desidera che il suo Paese entri nel sistema economico del mondo libero, sarà benvenuta». «Ma che non ci siano equivoci...» ha aggiunto subito Reagan. «L'Urss deve capire che c'è un prezzo politico da pagare: il rispetto e l'appoggio ai valori della libertà».

E' stata la prima volta che il Presidente ha lanciato l'esca del benessere al Cremlino per far emergere più in fretta la glasnost. Se non altro, l'agenda reaganiana a Venezia illustrata dal discorso ha avuto il pregio della [illegible] massima [illegible] Il Presidente ha collegato la stabilità del Medio Oriente a quella del Golfo Persico, ammonendo che «la passività occidentale consentirebbe solo alla vittoria delle forze ostili». Ma chiede «rinnovato impegno nella [illegible] contro il terrorismo», cauta nuove intese operative tra i servizi segreti.

Ha sollecitato l'assenso alleato al patto sugli euromissili in discussione con l'Urss, proclamando [illegible] «siamo alla soglia di una storica rivoluzione nel [illegible] armi nucleari che minacciano l'umanità». E ha esortato l'Europa a premere per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e la soluzione delle altre crisi regionali. In campo economico, ha sollecitato il Giappone e la Germania ad assumersi la loro responsabilità per intensificare i commerci internazionali, e ribadito il proprio impegno a stabilizzare i mercati dei cambi.

Lo stesso tono ammonitore del Golfo Persico Reagan lo ha usato sulle questioni dell'economia. Per la prima volta, il presidente non si è limitato a ricordare agli alleati che negli Usa esiste un forte partito del protezionismo, ma ha messo in evidenza che è anche il partito dell'isolazionismo. Senza dirlo apertamente, fa capire che gli Stati Uniti possono fare da soli, l'Europa no.

Reagan, che partirà per Venezia domattina, non intende tornare in America a mani vuote neppure in campo finanziario.

a. a.

L'incrociatore Ticonderoga, prototipo di un nuovo tipo di unità

Nel Golfo il gioiello della Navy

Dopo il negativo risultato della fregata *Stark*, colpita dai missili *Exocet* [illegible] ancora delle generali critiche sulla sua scarsa efficienza operativa in un'area tanto difficile, gli Stati Uniti inviano nel Golfo Persico uno dei gioielli tecnologici della propria marina, l'incrociatore lanciamissili Ticonderoga, capostipite di una classe di navigliu destinata a costituire il nucleo principale di attacco in superficie fino [illegible]

L'*Unità*, in servizio [illegible] 1983, è equipaggiata con il sistema di combattimento Aegis ([illegible] più arma) che la rende in grado di ingaggiare contemporaneamente un numero di bersagli superiore a qualsiasi altra nave e, al medesimo tempo, di coordinare la difesa aerea — e quindi tutte le armi disponibili — di un'intera squadra navale. E', in sostanza, un radar-computer collegato a varie batterie di missili lanciasiluri e di cannoni a tiro rapido per difesa di punto. Proprio [illegible] nave fu elemento importante (a livello di intelligence) nell'operazione intercettazione del velivolo che trasportava gli attentatori dell'*Achille Lauro* e che fu dirottato su Sigonella.

Il Ticonderoga (9800 tonnellate, 171,1 m di lunghezza, 17,6 di larghezza, 9,4 di pescaggio alla cuffia del sonar) con le sue 4 turbine G.E./Piat da 80 mila cavalli può raggiungere i 30 nodi con [illegible] miglia. Costruito nel cantiere Ingalls, ha un costo armamento ed elettronica compresi, che supera i 1500 miliardi di lire. L'equipaggio è di 360 uomini, di cui 24 [illegible]

L'incrociatore Ticonderoga (Rivista italiana della Difesa)

Il sistema Aegis è basato su un avveniristico radar tridimensionale multiuso a [illegible] elettronica AN/SPY-1 che è in grado di ricercare, identificare ed inseguire oltre cento bersagli aerei e, contemporaneamente, di controllare i propri missili e comandarne la direzione di tiro. Il radar è collegato a tre elaboratori: il primo presenta su video il «teatro operativo» per facilitare [illegible] comandante, il secondo assegna il tipo d'arma da usare in relazione alla minaccia (tipo di missili, sequenza e tempi di lancio), il terzo (illustrato [illegible] AN/SPG62) guida nella [illegible] finale i missili Standard superficie-aria, sistemati in 4 postazioni. Tutto è tenuto sotto controllo da un sistema continuo di autoverifica.

Le funzioni dell'Aegis, cuore della nave, sono tre: scoprire simultaneamente centinaia di bersagli aerei fino a 300 km di distanza, inseguire i bersagli intercettandone le traiettorie (e classificandoli amici e nemici) controllare i propri missili Standard nella fase intermedia e [illegible] mettere in tempo reale i dati raccolti alle altre unità lanciamissili [illegible] gruppo operativo.

L'armamento, oltre [illegible] Standard (a bordo ce ne sono 68, capaci di intercettare non solo aerei, ma anche missili antinave [illegible] stormer, in attacco a pelo d'acqua) comprende 20 missili Asroc e 6 Harpoon, due sistemi Mk-15 Vulcan/Phalanx antimissile, due lanciasiluri Mk-32 e due elicotteri Sh-60 B con a bordo il sofisticato sistema Lampa III, lungo braccio della nave nella lotta contro i sottomarini. Fra le difese sono importanti quelle di controsorveglianza subacquea Nixie, un piccolo «pesce elettronico» che viene rimorchiato dalla nave a distanza: producendo un rumore intenso, simile su di sé i siluri a guida acustica.

Gianni Bisio

dal mondo

■ Tavoletta astrale del 900 a.C.

BAGHDAD — Archeologi iracheni hanno scoperto nell'antica città mesopotamica di Ninive una piccola tavoletta di marmo risalente alla metà del nono secolo avanti Cristo. L'ha annunciato ieri il *Baghdad Observer*, aggiungendo che vi sono riportate notizie sulla nascita dell'impero assiro. *(Afasa-Reuter)*

■ La Torre di Londra pendeva

LONDRA — E' mancato poco che la Torre di Pisa perdesse il primato che le deriva dalla sua caratteristica inclinazione. Qualche decina di anni fa (ma l'episodio viene reso noto ora), la Torre di Londra, costruita nel 1858, rischiò infatti col suo celebre Big Ben di perdere l'assetto verticale durante la costruzione di un parcheggio sotterraneo. Gli scavi in profondità effettuati alle fondamenta determinarono una lieve pendenza della torre: i funzionari della sovrintendenza alle opere pubbliche, come riferisce la rivista *Science and Business*, si accorsero tempestivamente del pericolo e intimarono alla ditta costruttrice di modificare i lavori. *(Ap)*

■ Il ministro pulisce la spiaggia

COPENAGHEN — La tr[illegible]onale «[illegible]letta» delle spiagge danesi si è iniziata in grande stile nel weekend, con migliaia di volontari riversatisi — con secchi di plastica — sul litorale dello Jutland. Quest'anno, a sottolineare la crescente importanza assunta dalla lotta contro l'inquinamento, era presente alla manifestazione anche il ministro dell'Ambiente Christian Christensen: ha raccolto cartacce e alghe trasportate insieme a decine di bambini delle scuole elementari. «Per interessarsi all'ambiente non bisogna necessariamente essere di sinistra — ha ricordato polemicamente — il nostro governo di centro-destra ha appena adottato un piano anti-inquinamento per 13 miliardi di corone (oltre 2.000 miliardi di lire)». *(Ansa)*

■ Vienna, uccide alla scorpione

VIENNA — Un edificio nel centro, sede di uffici governativi, è stato invaso ieri da decine di scorpioni: li aveva liberati un gruppo di zoofili, l'Ozpe, che intende protestare per le pessime condizioni in cui sono tenuti gli animali nel vecchio zoo di Schoenbrunn. Gli scorpioni, non velenosi, hanno provocato panico tra gli impiegati, costretti ad abbandonare il lavoro. Dell'episodio si [illegible] ora occupando la polizia. *(Ansa)*

■ «Prigioni lager in Cambogia»

LONDRA — In Cambogia ha migliaia di prigionieri politici, detenuti — senza processo — in celle sotterranee spesso «poco più grandi di una bara». Lo afferma un rapporto di Amnesty International, secondo cui i presunti oppositori politici vengono torturati da civili, militari cambogiani e personale vie[illegible]namita. Dal 1983 solo un processo politico è stato celebrato in pubblico. La maggior parte delle confessioni è stata estorta a furia di percosse

Il diplomatico rapito per 24 [illegible] in Iran rischia la pena [illegible]

Londra e Teheran verso la crisi

[illegible] nostro corrispondente

LONDRA — Si va forse verso una rottura totale delle relazioni diplomatiche fra Londra e Teheran. Già pessimi da tempo, dal 1980 per l'ambasciata, da [illegible] Londra chiuse la sua ambasciata, i rapporti fra Gran Bretagna e Iran rischiano adesso di naufragare e affondare [illegible] scogli del «caso Chaplin». Margaret Thatcher è furibonda, tanto più [illegible] quanto lo schiaffo iraniano la colpisce nel bel mezzo della campagna elettorale. Rapito a percorso giovedì, [illegible] Chaplin, numero due della rappresentanza britannica rimasta a Teheran sotto la bandiera svedese, è adesso libero, ma [illegible] iraniani [illegible] volerlo processare per gravi reati. Reati punibili con la pena di morte.

Il ministro britannico degli Esteri sir Geoffrey Howe è un signore pacato, dalla voce sempre morbida e tranquilla: ma ieri sir Geoffrey vibrava di sdegno. Circondato da un gruppo di giornalisti all'uscita dal Foreign Office, ha dichiarato, irritato: «Queste imputazioni contro Chaplin non hanno alcun fondamento, gli si attribuiscono colpe inventate di sana pianta». Così ha attaccato allora l'oscuro episodio. Per sir Geoffrey c'è «probabilmente» un nesso con la storia del vice-console iraniano a Manchester, Ahmad Ghassemi, [illegible] d'aver rubato in un negozio ed aver aggredito un poliziotto. Ghassemi, in libertà su cauzione, dovrà presentarsi in tribunale l'11 giugno (ieri le autorità giudiziarie hanno deciso di restituirgli il passaporto). Teheran protesta: «Gli agenti l'hanno torturato».

C'è la possibilità, dicono al Foreign Office, che il governo di Teheran consideri[illegible], e consideri tuttora, Ghassemi protetto [illegible] diplomatico. Ma non per gli inglesi, i [illegible] affermano che l'immunità di cui gode Ghassemi è circoscritta alle sue attività ufficiali, quali vice-console. Se entra in un grande magazzino e ruba dei calzini, come sembra abbia fatto, diviene per la legge un comune mortale. Tesi è invece l'immunità a cui ha diritto Edward Chaplin, uno dei venti funzionari inglesi che costituiscono la British Interests Section all'interno dell'ambasciata svedese a Teheran. La Svezia è la protecting power della missione di Londra, è il suo ambasciatore e, bollenti in difesa di Chaplin.

Giovedì scorso, dunque, Chaplin guidava la sua vettura su un viale periferico di Teheran. E' fermato da una pattuglia di Guardie Rivoluzionarie che lo rapiscono e, almeno pare, lo picchiano. La sua prigionia dura soltanto ventiquattr'ore, dopo di che è libero di tornare all'ambasciata [illegible] ma, subito, l'incaricato [illegible] di Stoccolma è convocato al ministero degli Esteri, dove l'informano che Chaplin ha commesso violazioni «gravissime» della legge. Avrebbe trafficato in droghe, corrotto funzionari iraniani, rubato e, soprattutto, «avrebbe minato l'economia nazionale mentre il Paese è in guerra». Roba da capestro.

Londra sta ancora cercando di capire quali siano i veri propositi di Teheran. E' mai possibile che il regime mo[illegible] un volto tanto feroce soltanto per salvare da una multa il suo vice-console a Manchester? Tutto è possibile, dicono al Foreign Office: dove però si annulla che l'unica arma, per quel che vale, di cui dispone Londra, è la rottura delle relazioni diplomatiche. Ancora poche ore e [illegible] il prossimo [illegible] di questo thriller.

Mario Ciriello

Secondo il Cremlino il volo sulla Piazza Rossa potrebbe nascondere «qualcosa di molto serio»

Mosca: «Beffa o spionaggio?»

Un diplomatico di [illegible] ha potuto incontrare il giovane aviatore: «E' calmo, tranquillo» - Probabile espulsione, [illegible] dopo il processo - «Presto cadranno [illegible] teste: c'è modo [illegible] far scendere un aereo [illegible] in questo [illegible] hanno neppure provato»

Parte la trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mathias Rust ha potuto incontrare ieri pomeriggio, per la prima volta, un diplomatico del suo Paese. Il giovane pilota tedesco occidentale, atterrato giovedì sera sulla Piazza Rossa con un Cessna, è rinchiuso nel carcere militare di Lefortovo, alla periferia di Mosca: lo stesso nel quale il giornalista americano Nicholas Daniloff restò un mese, lo scorso autunno, prima di essere espulso. Il colloquio è durato venti minuti e si è svolto alla presenza di un funzionario del Kgb. Ma l'incontro non è servito a chiarire i motivi che hanno spinto Mathias Rust alla sua straordinaria e bizzarra impresa: per venti minuti, nella cella di Lefortovo si è parlato soltanto della [illegible] e dell'umore del giovane, come prevedono i regolamenti. Mathias [illegible] è apparso «calmo e tranquillo» al diplomatico, che gli ha trasmesso «i migliori saluti della famiglia».

Il rappresentante tedesco ha incontrato anche il pro[illegible] che conduce l'inchiesta, col quale ha discusso «problemi procedurali»: una formula che allude alle pressioni, [illegible]cialve mosse della Procura, ma che il portavoce tedesco si è ovviamente rifiutato di commentare. Sulla sorte del giovane di Amburgo e sulle accuse nei suoi confronti non si hanno infatti, per ora, comunicazioni ufficiali: le autorità sovietiche hanno tempo dieci giorni, dal momento dell'arresto, per formulare l'accusa.

Gherasimov ha tuttavia alluso a possibilità più gravi: il volo era stato molto ben preparato, ha detto. A bordo dell'aereo — sul quale, sembra accertato, non c'erano passeggeri, come invece era sembrato in un primo momento — sono state trovate cartine e altri strumenti, c'e[illegible] sertatori supplementari, la rotta era stata scelta con [illegible]. «Non è ancora chiaro, però, se l'impresa sia stata concepita soltanto da lui, o se qualcuno lo abbia diretto». Non è ancora chiara, soprattutto, «se sia stata una semplice bravata o qualcosa di [illegible] più serio». Un'allusione evidente allo spionaggio: un'accusa per la quale il pilota tedesco ri[illegible] fino a quindici [illegible].

L'impressione prevalente, a Mosca, è tuttavia che Mathias Rust [illegible] presto espulso: se prima o dopo un [illegible] è presto [illegible] dirlo. [illegible] ufficiose assicuravano ieri che il processo ci sarà: l'avventura [illegible] giovane pilota ha sconvolto i vertici militari [illegible] e [illegible] pensare che sarà rimandato a casa senza nemmeno un processo. Ma Gherasimov, che nei giorni [illegible] dubbi, ha proposito, ieri si è [illegible] a [illegible] che tocca alla Procura decidere. Un fudo decisivo potrebbe giocarlo la visita a Mosca, dal presidente [illegible] sco. Richard von Weizsaecker, prevista dall'8 all'11 luglio: è prevedibile, si nota in ambienti diplomatici, che il caso venga risolto in anticipo.

Gherasimov ha confermato anche che — dopo la destituzione del ministro della difesa Sokolov e del responsabile della difesa aerea Koldunov — presto cadranno altre teste, ala pur meno illustri. «*Tutti quelli che non hanno assunto le proprie responsabilità militari saranno puniti*», ha detto. Sulla condotta dei militari ha influito forse il ricordo del Jumbo sudcoreano, abbattuto dai caccia sovietici nel 1984? «*Il Cessna doveva essere fatto atterrare, e non certo essere abbattuto*», ha risposto il portavoce. Ma «*chi doveva riuscirci non c'è riuscito*»: «*C'è modo di far scendere un aereo. Se poi il pilota rifiuta, peggio per lui. Ma in questo caso non è stato fatto [illegible] tentativo*».

Emanuele Novazio

Il «pilota del Cremlino», nuovo eroe tedesco

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Al ministero della Difesa della Germania Federale sono già arrivate delle proposte per assegnargli una decorazione. Egon Bahr, esperto socialdemocratico nei problemi dell'Est, ha definito la sua impresa «una vera prodezza». «*In fondo aveva sempre solo il volo, è la sua vocazione*»: la madre di Mathias Rust, il diciannovenne di Wedel che ha beffato l'Armata Rossa, descrive con compiacimento la passione del ragazzo, gli aeroplani. Al sogno di diventare pilota ha sacrificato la carriera, dopo il diploma in una scuola tecnica, di impiegato di banca. Aveva infatti incominciato un periodo di tirocinio in un [illegible] di credito di Amburgo, [illegible] dopo soltanto un anno ha deciso di lasciare tutto: volare per lui era più importante.

Il circolo a cui Rust appartiene, l'Aeroclub di Amburg[illegible] non è [illegible] niera di migliardari. L'iscrizione annuale costa 1300 marchi, i membri appartengono a tutte le classi sociali, dal muratore al medico. Un'ora di volo con un Cessna 172, benzina inclusa, costa 200 marchi (140 mila lire), tariffe economiche ma pur sempre fuori portata per un ragazzo: ma Rust non si è certo fermato di fronte a questa difficoltà. [illegible] ora di lavoro in un ufficio di elaborazione dati per una fabbrica di Wedel gli è bastata per pagarsi le lezioni. Il denaro per il brevetto, 10 mila marchi (sette milioni), glielo offrirono i genitori.

Il giovane pilota puntava a diventare istruttore, il successivo passo del suo addestramento pensava di farlo presso l'aviazione militare. Essere atterrato sulla Piazza Rossa gli ha garantito la notorietà [illegible] forse [illegible] siera la [illegible]: il vicepresidente dell'Aeroclub di Amburgo, Helmut Cirnas, assicura che «*dovrà restituire il brevetto*» e che non ha più nessuna chance di diventare capitano alla Lufthansa.

Da venerdì la casa dei Rust al numero 48 della Gerhart-Hauptmann[illegible] se di Wedel, è assediata da curiosi e giornalisti. Per i genitori la notizia del volo a Mosca del ragazzo è stato un fulmine a ciel sereno. Racconta Karl-Heinz Rust: «*All'inizio ho creduto che ci fosse un equivoco, uno scambio*». La mamma non trova spiegazioni. «*Penso che sia stato costretto*». [illegible] chi? «*Non saprei proprio*».

La signora esclude però che il figlio abbia potuto lanciarsi per una avventura rischiosa in modo sconsiderato. Mathias, [illegible] ha sempre riflettuto a lungo su quello che faceva. I genitori negano anche che [illegible] sia gesto politico. «*Non [illegible] mai interessato alla politica*».

Ma tra i suoi amici qualcuno avanza sospetti: Dieter Heide, un compagno del club aereo, ipotizza che [illegible] si sia procurato a Helsinki delle ultime carte di navigazione per Mosca.

[illegible] di precedenti sul ragazzo non dà risultati: all'Ufficio per la difesa dei principi costituzionali» di Colonia, che memorizza nel computer [illegible] i casi [illegible] violazione della Carta costituzionale, Rust [illegible]. L'Ufficio ha smentito le ipotesi della *Bild*, secondo cui il giovane pilota avrebbe lanciato dall'aereo dei volantini in cui chiedeva a Mosca la libertà [illegible] Rudolf [illegible]. Lì[illegible] che [illegible] un membro di *Greenpeace* e [illegible] voluto lanciare un segnale per la protezione dell'ambiente e la pace mondiale non [illegible] a Greenpeace Rust risulta sconosciuto.

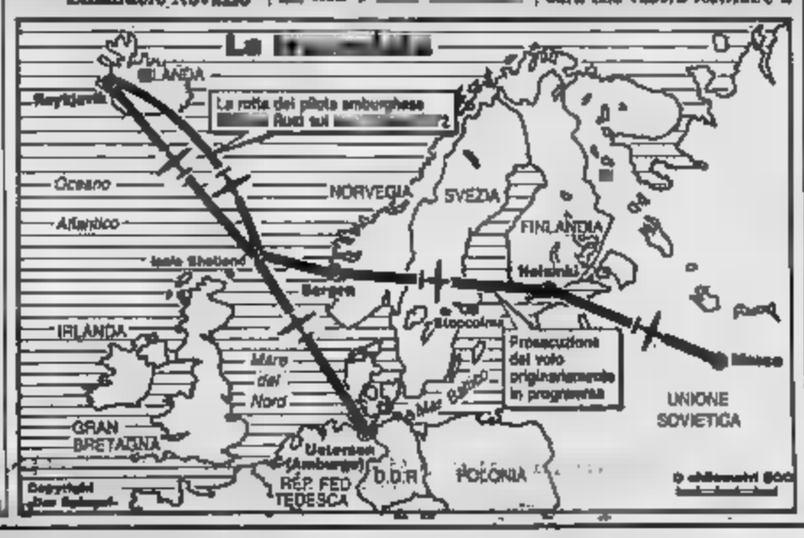
L'impresa di Mathias [illegible] è proprio un [illegible]

e. st.

■ Kohl «disapprova» l'impresa

BONN — Nella prima [illegible] posizione ufficiale sulla vicenda di Rust, il governo tedesco occidentale [illegible] avuto parole di condanna per l'«exploit» compiuto dal diciannovenne aviatore dilettante. Il ministro degli Esteri, in una nota, esprime «disapprovazione» per la violazione dello spazio aereo [illegible]

La [illegible]



L'istruttore: un allievo timido

Il settimanale *Der Spiegel* ha intervistato Siegfried Heise, l'istruttore di volo di Mathias Rust, il giovane pilota atterrato sulla Piazza Rossa.

— Signor Heise, lei è l'istruttore di volo di Mathias Rust. Avrebbe avuto il coraggio di volare da Helsinki a Mosca?

«Mai. Perché mi sarei aspettato di venir abbattuto dalla contraerea».

— Ma il suo allievo ha rischiato.

«Non lo si sarebbe creduto [illegible] di farlo. E' proprio [illegible] bravo ragazzo».

— Com'è stato l'addestramento di Mathias [illegible]

«Ha [illegible] il brevetto [illegible] volo all'Aeroclub [illegible] Amburgo. Inoltre, [illegible] il sabato [illegible] e l'agosto [illegible] doveva [illegible] le [illegible] [illegible] prescritte. Il suo brevetto di volo autorizza in ogni caso solo al volo [illegible] vi[illegible] non a quello con strumenti».

— Per quale tipo di aerei è stato addestrato Rust?

«Per il Cessna 150 (spinto da [illegible] cavalli) e [illegible] il Cessna 172 quadriposto [illegible] 150 cavalli».

— Quando Rust volava, lei gli era sempre seduto a fianco?

«Mathias ha dovuto volare 15 ore da solo, questa è la norma».

— Che tipo di allievo era?

«Calmo e [illegible]. Affer[illegible] le [illegible] molto rapidamente [illegible] i suoi preparativi per il volo erano sempre inappuntabili. Inoltre era un entusiasta. [illegible] passato l'esame senza errori [illegible] e il pilota più giovane che io [illegible] addestrato».

— Come erano i [illegible] rapporti con gli altri aspiranti piloti?

«Mathias era molto timido, non [illegible] quasi rapporti».

— Che [illegible] accadde dopo l'esame?

«Dall'agosto dello scorso anno Mathias ha volato [illegible] sicuramente dalle 50 alle 60 ore. Per darle un'idea: un pilota amatore deve volare 24 ore nel [illegible] di due [illegible] per mantenere la sua patente».

— Lei pensa che il suo allievo modello sia finito fuori rotta?

«Non posso immaginare come possa essere successo, con [illegible] buona che c'era quel giorno e [illegible] strumenti in [illegible]. E' [illegible]ente impossibile. [illegible] doveva sapere che sarebbe arrivato in [illegible] Sovietica se, anziché prendere la direzione Sud-Ovest ha preso quella Sud-Est. Per rendersene [illegible] bastano poche nozioni [illegible] geografia».

— Che [illegible] [illegible] deduce, allora?

«C'è [illegible] che l'abbia fatto apposta. In caso contrario, tutti gli strumenti avrebbero dovuto [illegible] inceppati. Oppure avrebbe dovuto esercitare un tempo pessimo con visibilità cattiva».

— E' possibile volare da [illegible] a Mosca se non si è preparati?

«Occorre [illegible] preparazione intensa. Occorre anche avere sottomano le carte [illegible] navigazione».

— Come si spiega che Mathias [illegible] sia stato in[illegible] dalla contraerea sovietica?

«C'è una [illegible] spiegazio[illegible]: deve aver volato molto basso».

— A lei Mathias sembra uno spericolato?

«Neanche [illegible] idea. [illegible] fatto tutto secondo i suoi piani».

Copyright «Der Spiegel»
e per l'Italia «La Stampa»

Una recente immagine del p[illegible] Mathias Rust

Negli Usa l'impresa del pilota tedesco ridà vigore ai dubbi sulle Guerre Stellari

«Lo Scudo non è a prova di Rust»

I [illegible] del progetto reaganiano: le più formidabili barriere elettroniche [illegible] perforabili Timori che anche l'Urss possa allestire [illegible] flotta [illegible] aerei [illegible] missili «invisibili» ai radar

■ I piloti tedeschi: ora l'Urss sparerà

BONN — L'Associazione tedesca dei piloti («Cokpit») è preoccupata delle conseguenze del volo di Rust a Mosca. L'Urss è ora psicologicamente [illegible] motivata, ha [illegible] in una intervista radiofonica il portavoce dell'Associazione Horst Gehlen, a [illegible]ere qu[illegible] pilota che sconfini in Urss, anche quando questo avviene solo per pochi chilometri. Se Rust è volato coscientemente verso Mosca, ha detto Gehlen, si è comportato in maniera sconsiderata e pericolosa. L'ufficio per la navigazione aerea dovrà tenerne conto e non è escluso che decida di ritirargli il permesso di volo.

Frank Hansen, il presidente dell'aeroclub di Amburgo proprietario del Cessna con il quale Rust è volato fino a Mosca, ha chiesto ieri al consolato generale sovietico a Amburgo il permesso di andarsi a riprendere l'aereo sequestrato a Mosca. «*Abbiamo offerto di far volare un loro pilota a bordo del nostro aereo finché sorvola il territorio sovietico* — ha detto Hansen —, *vogliamo evitare che l'aereo torni a Amburgo smontato e imballato in [illegible]*». Un aereo trattato in questo modo, ha detto Hansen, spesso non è più recuperabile. «*Il Cessna vale intorno ai centomila marchi (71 milioni di lire)* — ha precisato l'amministratore dell'aeroclub, Franz Mueller — *e se se lo tengono i sovietici non sarà ripagato da nessuna assicurazione*».

Il «servolatore del Cremlino» Rust al ritorno in patria dovrà saldare i conti del carburante e dell'affitto dell'aereo. L'intero volo, secondo Hansen, è costato circa diecimila marchi (7 milioni di lire).

DALLA REDAZIONE

[illegible] — L'impresa del g[illegible] Rust «*ha aggiunto un motivo di dibattito [illegible] più sulle guerre stellari*», ha aumentato cioè i dubbi sull'efficacia del [illegible] spaziale sognato da Reagan. Lo ha scritto ieri il *New York Times*, sostenendo che l'avventuroso volo del pilota tedesco ha messo a nudo i difetti delle più avanzate difese aeree del mondo. Può sembrare paradossale che il volo [illegible] un ragazzo su un pic[illegible] [illegible] rimetta in discussione la scelta strategica di una superpotenza, ma dalla Piazza Rossa i riflessi della vicenda sono a[illegible] anche al Pentagono.

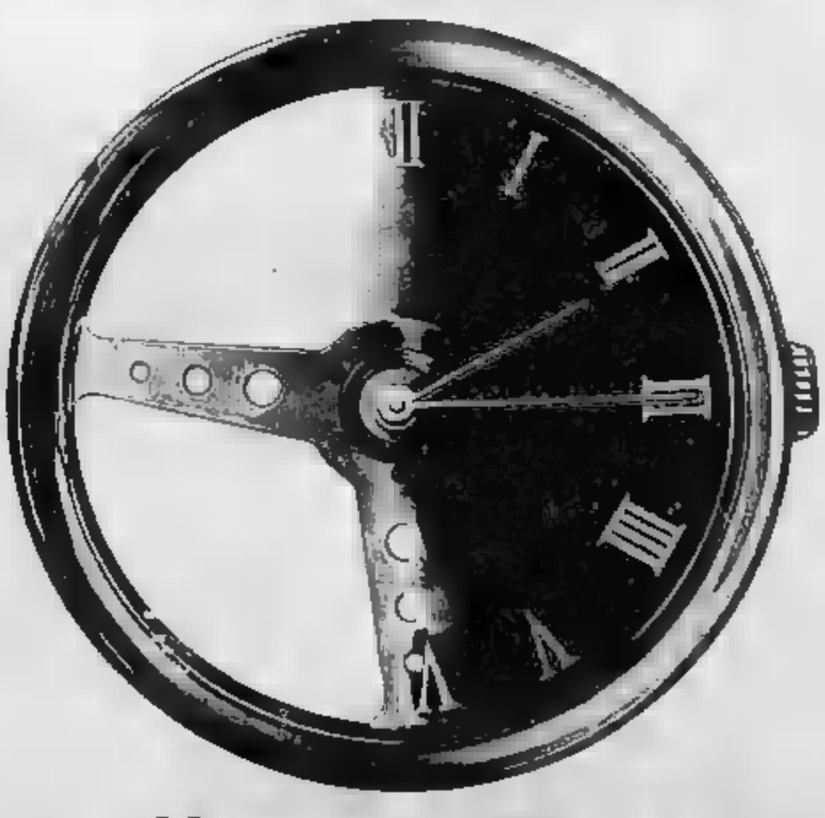
Il *New York Times* ha fatto [illegible] serie di [illegible] [illegible] dalla «Concerned *Scientists* [illegible]», l'associazione degli scienziati preoccupati del conflitto atomico. Come la vicenda della fregata americana Stark, colpita dai missili iracheni, così il volo di Rust ha dimostrato che l'imponderabile — l'errore [illegible]no, il [illegible] funzionamento di uno strumento — può rendere inutili [illegible] formidabili barriere [illegible]troniche. «*Perché un missile sovietico non dovrebbe violare il futuro scudo spaziale?*».

Nel programma delle guerre stellari, inoltre, secondo il *New [illegible] Times*, poco o nulla è previsto contro i bombardieri atomici e i missili Cruise. «*L'attuale capacità degli Stati Uniti di difendersi da queste armi è molto limitata*» ha affermato ti giornale. «*Perciò lo scudo spaziale non proteggerà nel completamente le nostre città contro tutte le forme di attacco nucleare*». I bombardieri atomici e i missili Cruise possono sfuggire al radar volando a bassa quota e seguendo i rilievi del terreno, come ha fatto il Cessna tedesco: anche se avvistati sarebbe impossibile eliminarli.

Sottolineando che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apparecchio, il *New York Times* ha anche osservato che presto saranno in funzione i bombardieri Stealth, gli aerei invisibili perché si sottraggono ai radar grazie al materiale con cui sono costruiti e alla loro particolare configurazione. Il quotidiano ha sottolineato la possibilità che questa tecnologia sia applicata anche a sistemi tipi di missili. «*Gli Stati Uniti l'hanno inventata per superare gli sbarramenti difensivi sovietici* — ha commentato — *ma essa potrebbe ritorcersi a loro danno*».

Alle obiezioni, il Pentagono ha risposto — e il *New York Times* lo ha riferito — che le guerre stellari hanno obiettivi relativamente [illegible] [illegible] [illegible] iniziale: «*Il più importante è di persuadere l'Urss della impossibilità di colpire tutti i bersagli e quindi della nostra capacità di reagire se attaccati*».

tamleasing
terra aria mare



Ci bastano 24 ore
per darvi il miglior leasing auto

Se [illegible] interessati ad un servizio di leasing per mezzi di trasporto, dall'auto al camion, dall'aeromobile al motopeschereccio d'altura, la soluzione è Tamleasing. Tamleasing fa parte del Gruppo BNL Holding Italia, il più importante del settore parabancario italiano, presente nel mercato della locazione finanziaria da oltre 15 anni.

[illegible] di Torino:
Corso Re [illegible], 8 - Torino - Tel. 011/643888 - 643778

Agente per Torino e provincia: FITO S.r.l. - Via V. Amedeo II, 21 - Torino - Tel. 011/542[illegible]
Agente per Pinerolo, Asti, Cuneo: COUR - CERCHIO AZZURRO S.r.l. - Corso Torino, 87 - Pinerolo (TO) - [illegible], 0121/793185
Agente per Vercelli, Novara, Casale Monferrato: CENTRO FINANZIARIO ITALIANO S.a.s. - Via Garibaldi, 51 - [illegible] Tel. 0161/501302

BNL
BNL HOLDING ITALIA S.P.A. [illegible] HOLDING ITALIA S.P.A.

L'informazione [illegible] per minuto: «France-Info» trasmetterà per [illegible] in [illegible] città

Nasce il self-service della notizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'hanno già ribattezzata il «*self service dell'attualità*», si chiama *France-Info* e il suo slogan è «*non aspettate per essere informati*». E' una nuova stazione radio che trasmette soltanto [illegible] dalle 7 del mattino a mezzanotte e mezzo. Senza musica, senza giochi, senza pubblicità. Una «radio tematica», insomma, nata dall'esempio americano con un obiettivo ambizioso: recuperare il pubblico, quegli ascoltatori che ormai, con il boom della tv, sono diventati tutti telespettatori. Per il presidente di Radio France, che l'ha lanciata ieri mattina, l'unico terreno per fare concorrenza alla televisione è proprio l'informazione continua: un servizio originale, almeno per la Francia e per gran parte dell'Europa (una radio simile esiste in Inghilterra) che dovrebbe rilevare le sorti dell'ente radiofonico di Stato anche nei confronti delle tante e agguerrite emittenti locali.

Per adesso, *France-Info* trasmette in otto grandi città (Parigi, Lione, Tolosa, Le Mans, Mulhouse, Nantes, Clermont-Ferrand e Marsiglia), ma entro la fine dell'anno ne coprirà quaranta. Il suo segreto: dei «moduli» di mezz'ora (dieci minuti in più della *Wind-Jo* di New York) che contengono due notiziari di sette minuti l'uno con gli altri sedici minuti dedicati alle notizie «a pioggia» sugli argomenti più disparati, dalle previsioni del tempo, allo sport, alle novità degli spettacoli, alla Borsa, [illegible] traffico. Tutto [illegible] con stile estremamente secco: interviste brevi, nessun editoriale e dei *flashes* speciali dedicati all'avvenimento dell'ultimo minuto.

La redazione della nuova [illegible] che [illegible] [illegible] di *Radio France* (*France-Inter*, *France-Musique* e *France-Culture*), è composta da venotto giornalisti e da 12 tecnici, ma utilizza l'intera struttura del servizio pubblico per la quale già lavorano 400 giornalisti in Francia e nel resto del mondo. Un impegno importante, anche dal punto di vista finanziario, che secondo il neo-direttore di *France-Info*, Jérôme Bellay, è più che giustificato: «*E' la prima volta che la radio di Stato francese si lancia in un'operazione d'avanguardia. Partire con mezzi limitati sarebbe stata una follia*».

Ma a quale pubblico si rivolge il «*self-service dell'attualità*»? Gli scettici prevedono che la nuova radio sarà seguita soltanto dagli addetti ai lavori e, comunque, da una élite di ascoltatori qualificati. I responsabili di *France-Info* contestano questi temi: la loro stazione sarà, al contrario, la più popolare del panorama radiofonico. E lo fanno con le cifre alla mano. Prima del varo (tre mesi di studi e di prove), è stato realizzato [illegible] sondaggio d'opinione dalla *Sofres*, il principale istituto [illegible] demoscopico francese, che ha dato dei risultati sorprendenti.

Il 73 per cento delle persone interrogate si è dichiarato entusiasta di poter disporre di una radio di informazione continua. E, scorrendo la graduatoria dell'interesse divisa per professioni, i più entusiasti di notizie risultano gli operai (78 per cento) seguiti dagli impiegati dai commercianti, [illegible] casalinghe e dai pensionati. I quadri superiori arrivano soltanto al penultimo posto, davanti agli agricoltori. Una statistica che Jérôme Bellay commenta soddisfatto: «*Evidentemente tutti aspettavano una radio come la nostra. C'è da chiedersi, anzi, perché si è perso tanto tempo per capire che la pesta, oggi, vuole [illegible] soprattutto informata*».

Enrico Singer

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.800 a mod. Rubrica 0: operaz. immobiliari L. 4000, tecnici L. 7000, bilancio L. 12.200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 4500. Avvisi urgenti data fissa o necessità il doppio. Neretti urgenza, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2159 (3 linee ricerca automatica) e versati pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o alla Cassa di Programma di Torino secondo le modalità che vendono fornite.

In tema di affitto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. AAAA. AAAA. FINANZIARSI FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tasso agevolatissimi su appartamenti alla banca in 5 giorni dalla richiesta fino a risposta nessuna spesa anticipata di perizia

FINANZIARSI FID
via Cavour 18 - Torino, telefono 011 530 443 - 542 834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
importiamo concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria gratuita,
massima riservatezza, massima serietà
erogazione
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAA. DIRETTAMENTE mutuo fino 20 milioni in 48 ore con visure domicilio massima riservatezza no spese anticipate Tel (011) 280.503

AAAAA. FINCOTEX dal 1958, presta persone un 2 giorni a tutti senza garanzie né cambiali firmando per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-9 anni istruzione gratuita. Non siamo intermediari finanziari ma finanziatori
FINCOTEX DAL 1958
via Cibrario - 74 (ang. corso Francia 13).

AAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
L'INCASSI
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - AUTO
MUTUI - INTERESSI
PRESTIT
da 20 anni in Alla Italia al vostro servizio con serietà e puntualità
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011-592.289-592.293

A.A.A. A tutti per qualsiasi problema 5 milioni 36 mesi 171 mila, 10 milioni 60 mesi 237 mila. Tel 433.1029.
A.A.A. A tutti per qualsiasi problema L. 3 milioni 36 mesi L. 120 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 330 mila. Tel. 471 116
A.A.A. ATTENZIONE! finanziamenti istituti personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonate subito allo 011 836 389
A.A. ABBISOGNANDI concediamo il finanziamento immediato con firma singola e senza garanzia Tel 011 650.3061.

A.FI.T
tel. 650.3717 -
CONCEDE
MUTUI IPOTECARI
50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A operatori professionali eseguo commercializzazioni finanziarie - 3-10 giorni in 24 ore a basso tasso. Tel 505 403
A lavoratori autonomi e dipendenti professisti concediamo prestiti in giornata. Tel 515.020 - 511.054

A non protestato utenti ed enti
artigiani ditte
5.000.000
IN ORE
trattativa privata
senza richiesta documenti
basta telefonare
anche finanziamenti agevolati fino
30.000.000 in 10 giorni
per gruppo commerciale e artigianale.
Telefonare 521.1553 - 521.1553

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 682 368

AL 7,5%
prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti. Consolidamenti, libretti, Società aperta. Tel. 382.822.

AZIENDE artigiani medie piccole concediamo prestiti rimborsabili per liquidità acquisti macchinari incrementi attività. Tel. 293 987

DA DONNE PER LE DONNE
FINLADY
via Trapani 106 - Torino ☎ 322 126
PRESTITI PER CASALINGHE
Unici consulenti richiesti documento d'identità codice fiscale

FAIT
Prestiti rapidi a tassi unici su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.138 - 534.267.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

I PROMOSSABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo L. 15 milioni subito fiducia in 24 ore. Piazza S. Rita 6, tel. 353.587.

MUTUI GABETTI
tutte consulenti in soli giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 82, telef. 011 9787.

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000
ANCHE
TELEFONA AL
011 601.102 - 502.446
FILIPPO TURATI

Privato concede prestiti fiduciari IMMEDIATI
protestati - statali
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
CASALINGHE.
ESEMPIO 15.000.000 CQP.
Visite domicilio.
Asti 0141 34.264

PRIVATO
IN ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO
finanzia in giornata
10 a 100.000.000
artigiani commercianti ditte basse interessi.
011 670.084

Privato
VELOCEMENTE
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
tassi 10% annuo.
Consideriamo
PROTESTATI
Visite
011 308.1238

PRIVATO mutua commercianti artigiani. Telefonare 533.816

30 MILIONI IN 24 ORE
a ditte, commercianti, dipendenti pagati pensati privilegiati e tutti
CASALINGHE
DENARO
v. Juvarra 15, tel.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
comodo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il gruppone è ricco.
Torino 699.394 -

30.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 679.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI.
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. RITIRAZIENDA 561.1655 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

A. ARMENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende permuta di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 compra Torani 15 D vuole subito attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA gruppo Casa cerca e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
A. SALVOLDI drogheria ott e negozi 3, Rita (stabile), XII, XIV avviamento dimensione occasione. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panetteria centrale grande passeggio, tabaccheria, VII, angolo sociale attività L. 77 milioni. Tel. 650.2196
ALBERGO Valli di Lanzo Torino 30 camere moderne stagione ottimo reddito ristrutturazioni continuando. Intero immobile no mangiare Tel. 011 920 7203.
AMBULANTE tabella XIV drogheria detersivi profumeria coperchi con 6 posti fissi L. 35 milioni. Tel. 511.226.
AMBULANTE profumeria trattamento estetico polaroid prezzo affare vendesi Tel 502.516.
AVVIATO minimarket cedesi tabella I VI VII 30 attrezzatissimo zona Lingotto ottimo incasso. Eccezionale 447 4844.
AZIENDASPARI A 8812 trasferisco l'acquisto cede attività commerciali-industriali-artigianali-servizi via del Gruppo Cessioni.
AZIENDAL MARKET 650.3176 impresa e mercato ogni ramo, alberghi, alimentari, bar, commerciale, buon fatturato, cedesi consolidato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 partecipata ass. IX-X-XI-XIV avviamento decennale, prima pizzeria posizione forte passeggio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cerchiamo per conto in zona Porta Susa, primo piano o affari, prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici, negozio in buona posizione avviamento ecc., forte convenienza pagodi dilazionato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristoramento, cedesi negozi ogni zona Torino e cintura. Donna, donna, panificio, intimo. Prezzi a partire da L. 35 milioni dilazionati.
BAR gestione delle tabaccaio incasso 600 mila giorno dichiarabili cedo L. 85 milioni anticipo. Tel. 521.2272
BAR giovanile con dehor soluzione angolare ampia ristrutturato cede dilazionato L. 250 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super fatturato ex corso L. 650 mila al gg chiusura pausa L. 140 milioni più avviamento. Tel. 512.290.
BAR super via Filadelfia ampliamento cedo causa ritiro attività cedo L. 65 milioni dilazionate. Tel. 521.2272.
BAR super zona Francia cedesi per motivi dilazionati. Tel. 530.670.
BAR super corso P. Paola incasso L. 450 mila da ristrutturare prezzo veramente interessante. Tel. 512.290.
BAR torrefazione super piccolo zona centro angolare ampi forte passaggio agevolazioni. Tel 382.870.
BAR zona ufficine grande incasso L. 900 mila ex di cedo causa ritiro cedo affare L. 90 milioni. Tel 547.189
BARIERA forte incasso fronte stazione cedo 50% o totale eventuale permuta. Tel. 532 854.
CARROZZERIA mq 1000 acquisto su corso di forte passaggio vendo con facilitazioni di pagamento. Tel 283.266.
CARTOLERIA giocattoli 2 vetrine 2 angolare unica in totale eventuale permuta. Tel. 511.226.
CARTOLERIA giocattoli fronte scuole con buon reddito attuale adatta 2 persone cedesi Tel 780.2588.
CARTOLERIA profumerie articoli regalo in zona commerciale di richiamo forte incasso Pinerolese. Tel. 806 0246.
CAVIT 586.902 cede inventario pane zona commerciale 50 mq più retro 2 vetrine incasso eccezionalmente dilazioni.
CAVIT 586.902 cede edicola centralissima zona Mirafiori 70 mq incasso L. 800 mila + di richiesta L. 130 milioni.
CAVIT 586.902 cede panetteria dehorizzata 150 mq zona C. Pasi apertura serale incasso L. 900 mila al dì. Dilazioni.
CAVIT 586 902 cede edicola/bar zona Rebaudengo 90 mq 2 vetrine ottimo giro affari L. 85 milioni in blocco, dilazioni.
CAVIT 586 902 cede bar zona Crocetta piazza con arredo nuovo incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 100 milioni.
COLLINA zona S. Mauro vendesi locale nuovo con mq 8000 servono passeggiate adatto club sportivo, naturali, bar ristorante, ecc. Tel. 900-5912.
DISCHI Collegno vendo negozio dischi ben avviato buon volume affari L. 22 milioni valore CL. Tel. 580 056.
DROGHERIA cedesi 140-XII-XIV unica in zona per due persone L. 30 milioni. Studio Grosso, telefono 511.226.
EDICOLA centralissima grandi centrale telefono XII XIV ottima levata stupido CL. facilitando cede. Tel. 580.666.
GERMAGNA bar super incasso L. 400 mila zona S. Rita a pensare assoluta cessione. Tel. 512.290 - 548.231.
HOTEL indipendente nuovo 40 camere con servizi 700 milioni incasso analizzo vendesi con mutui. Tel. 885 317.
INTIMA corso V. Somalia 30 mq locazione recente libertà IX X XIV cede stupido CL. L. 55 milioni. Tel. 580.966.
MEDIAZIENDA 029 893 cede floricoltura con annesso alloggio zona Lauro buon reddito. Dilazioni.
MERCERIA posta vi cedo posizione commerciale fronte corso cedesi. Tel 780 4403.
NEGOZIO jeans e stivali vendesi zona centrale buon giro affari Tel. 545.638.
PANETTERIA cedesi per mero stanchi di primo giro d'affari. Tel 780 4403.

PELLETTERIA
Cedesi avviatissima marcha prestigio cedo causa trasferimento multiproprietà in X - XI - XIV vera affare L. 90 milioni Tel 505.971
PIZZA Settimio Nuova posizione zona XIV Finoi 506.891 - 503.318
PIZZERIA torno a legna 180 posti valore affare L. 1 milione 800 mila al giorno L. 350 milioni. Tel 011 218.
PRIVATO cede causa trasferimento accreditatissima via agricola zona Aurora ben avviata Telef 812 448
RISTORANTE piazza prima posizione commerciale 100 posti chiami affare d'anno possibilità alloggio cedo anticipo L. 60 milioni. Tel 530 410.
STELLA 447.4832 ingrosso bibite adatto nucleo familiare o società buon portafoglio clienti minimo pensiero.
STELLA 447.4832 cartoleria zona corso Rosselli vic. nuova scuola arredamento nuovissimo affitto annuo L. 35 milioni
STELLA 447.4832 vendesi lotto con ristorante pane 2.5 quintali al dì angolare zona Barriera di Milano marmo affittato.
STELLA 447.4780 chiesa giornali zona corso Casale, affitto 1 persona anticipo L. 150 trattabile più dilazioni.
STUDIO 882 vende via Roma bar di prestigio primo volume d'affari. Si esaminano permute. Telefonare 883 288.
TABACCHERIA corso Francia lotto passeggio ottimo incasso agevolissimo. Tel. 380 810.
TABACCHERIA vendo XIV bar ristorante cedesi zona fiera, ristorante riservata. Telefonare 0125 47.083.

TABACCHI splendida via Roma proprietà posizione buon utile lavorativo incontrollabile Franz 512.890.
TABACCHI centralissima zona Porta Susa stradale moderno anticipo 370 milioni affarissimo L. 150 milioni. Franz 542.107.
TABACCHI profumi minuterie levata 17 milioni moderna incasso annuo 1 miliardo 300 milioni. Franz 512.890.
TABACCHI zona commerciale mq 45 milioni vasto bacino lotto giro d'affari ben avviato. Tel. 512.290.

VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?
Il tuo negozio, la tua azienda,
i tuoi uscenti meritano attenzione e riguardo. Promozioniamo nel successo perché si occupa del tuo problema commerciale - Entra in tutte quelle
011 598.333
PROMOAZIENDA
vende e assicura che acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.

4 Terreni

IMPRESA acquista terreno fabbricabile Torino e cintura pagamento contanti Tel. 567.5098
TERRENO edificabile mq 2500 in Pecetto vendesi con [redacted] soprastante. Tel 503.635.

Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO sito Torino, negozio bene ubicato in genere civile o industriale. Nazionarea 751.636.
CERCASI negozio in stabile mq 100-150 posto centro zona To-Nord o cintura Tel. 855 845 ore pasti.

CORSO causa fabbricato mq 100-150 con passo carraio zona Barriera Milano-Madonna di Campagna Tel 490 837.
NOTA Energia 539.060 ricerca uffici capannoni magazzini anche seminuovi diritto vendita soluzioni rapide
PRIVATO acquista anche stabile mq 400 capanna zona Alassio, Diano Marina. Scrivere Casella postale 42 - Diano Marina (Imperia).
VENDO o affitto locale mq 400 libero zona Francia corso cupertà, adatto indipendente Tel. 011 790.008

offerte

A.A. AFFITTASI capannone industriale coperto mq 2500, cortile asfaltato mq 4000, in Leinì via Lesegno 8, composto n. 4 da 1800, 10 e 1000. S. Telefonare 998.8498 - 964.2264.
A.A. AFFITTASI capannone industriale coperto mq 1100, cortile asfaltato mq 600 in Torino - Strada Settimo n. 182, composto da [redacted] - 998.3704
A. CARMAGNOLA mq 1000 adiacente a Toscana eventualmente a dieci posti auto vendo capitale Enel elettrico. Tel. 988.8918
A. CASAMERCATO 011 5584 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AFFARONE Carmagnola proprietario autorizzato cessa Chiosco Fabbricato Terreno grande fronte cava ogni genere attività terziario industriale ovvio agevole agenzia immobiliare Valgioni 0578-80.581.
AFFITTASI bellissimo locale industriale mq 450 più mq 150 uffici e 100 mq laboratorio. Tel. 810 341.
AFFITTASI locale nuovo corso Trapani 59 composto da salone mq 100 e 50 mq uffici ingresso autonomo uso ufficio-studio-agenzia assicurazioni Tel. 372 372 411 8078.
AFFITTASI magazzino seminterrato 350 mq come deposito L. 750 mila. Telefonare 949 875.
AFFITTASI magazzino in Leinì, zona commerciale, mq 400, 800, 900, 1900, corso corso comodità carico-scarico merci. Telefonare 998 8720.
AFFITTASI Pecetto deposito a nuovo per camion di collettame mq 1500. Tel. 810.341.
AFFITTASI Piazza Bassi Rebaudengo mq 750 altro mq 1000. Tel. 810.341.
AFFITTASI a Rivoli magazzino industriale mq 1500 circa parte seminterrato. Telefonare 810 341
AFFITTASI grossa ditta seminterrato magazzino e ingresso angolare ufficio 410 mq 4 posti auto magazzino seminterrato capacità mq 200 Tel. 590.810 mattino.
AFFITTASI vicinanze fronte svolta Cebrosa locale industriale mq 2800 più cortile mq 15.000. Tel. 810.341.
AFFITTASI via Pietro Cossa locale industriale mq 750 più mq 250 uffici e 100 mq servizi. Tel 810.341.
ALBERTO PARRI 848.942 vende abitazioni via Bergamo base fabbricati di mq 750 con palazzina uffici mq 300.
BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2450 più uffici mq 230. Telefonare 810.341
BORGO S. Paolo vendesi libero stabile composto più uffici possibilità ristorazione bar Giornali 840.832?.
BORGO Vittoria impresa vende box doppi L. 27 milioni più iva 2%. Telefonare 313.987.
CAPANNONE libero mq 450 con uscita magazzino uffici vendesi borgo Vittoria. Tel 204.184..)
CEDESI ufficio arredato qualsiasi attività Telefonare 749.688.
CENTRALISSIMO affittasi locali mq 100 ingresso comune più 200 seminterrato doppi servizi. Tel. 555 072.
CENTRALISSIMO salone 3 vani 110 mq uso ufficio rappresentanze affittasi Tel. 553 084
CENTRO CASA 512.831 box auto libero recenti via Isarno 2 L. 17 milioni, corso Francia 341 L. 22 milioni, corso Taurini 170 L. 24 milioni, via Valperga 22 L. 20 milioni ottimi per investimento
CENTRO CASA 512.831 libero muri negozio con retro a servizio mq 35 adiacente corso Traiano L. 43 milioni.
COLLEGNO libero magazzino seminterrato 300 mq con ufficio e servizi. Tel. 567.6587 Eurocasa Torino.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi laboratorio su 3 piani mq 1000 uso commerciale ufficio ultimo livello vendo garage. Tel. 882.814.

CORSO Turati magazzino interrato con banchetto per totali mq 400. G.E.S. vendite, tel. 318.3602
CORSO vendesi vasto box quasi nuovo e grande passaporto. Tel. 332
EUROEDILE affitta via Corte d'Appello muri negozio libero 60 mq 2 vetrine L. 35 milioni Tel. 746 098
EUROEDILE vendo corso P. Ottavia (vicino negozio libero 75 mq due vetrine, L. 80 milioni. Telefonare 746.098.
FABBRICATO uso industriale mq 800 parcheggio chiuso Torino centro chiamare. Tel. 011 098.0492

FRIMI SPA
Lingotto Torino Esposizioni corso Bramante locali commerciali mq 500 con uffici servizi ed accessi carrai in zona ristrutturazione intorno stato grezzo ultimo frazionamento disponibile a gruppo Tel 599 897.
FURBATTO affitta corso Alpignano (Barriera) complesso industriale mq 1000 più uffici e corte. Tel. 340.908
FURBATTO affitta ufficio piano rialzato mq 150 vicinato magazzino mq 400 via Bianco casa signorile Tel 544 586
FURBATTO affitta magazzino seminterrato via Genova zona agricola mq 400 vendesi unico mq 130. Tel. 544.586
FURBATTO vendesi locale commerciale industriale via Servais mq 560 seminterrato locale ottimo reddito Tel 540 909.
In blocco o frazionati, nuovi, via Servais 18, mq 3000 adatti uffici o complesso commerciale accesso carrato area parcheggio privata. Prezzi convenientissimi da 650 mila/mq mutuo fondiario a tasso interessante. Ottimo investimento, alto reddito Telefonare 657.9858.
LIBERO piazza Gran Madre signorile seminterrato mq 65 uso magazzino posto carrozzabile. Tel 505 991.
LIBERO zona Cirié vendesi locali uso ufficio laboratorio mq 730 magazzino mq 320 scoperti Tel. 505 991.
MAGAZZINO giardino libero in stabile recente mq 180 più soppalco zona B. Mauro L. 78 milioni. Cittadella 519.260
MURI autorimessa zona Francia mq 2200 su 2 piani rampa ampia comodissima ricavo in indipendenti cadauno 7.510.614.
PISCARITO vendesi locale industriale nuovo mq 3000 più mq 500 uffici. Telefonare 810.341
PIAZZA Statuto vendesi libero magazzino mq 130 seminterrato con finestre e accesso strada. Tel. 445.433.

SAN DONATO
via Saccarelli 16 vendesi negozi completi pluriventennali libertà piazza mq 21/68 fine locazione e bar libero. Visite ore 16-18.

SOGEM s.r.l., tel. 532.444, vende negozi commerciali adiacenti Mole/Università mq 250 più 130 confinanti 4 vetrine doppio e più ingresso passo carraio corso e ingresso
SOGEM s.r.l., tel. 532.444, vende centro le palestre due piani corde box in ottimo per uffici rappresentanza, ecc. chiedi di sentiti
SOGEM 537.444 vende immobile commerciale mq 800 calpestrabili più mq 150 uffici parcheggio e rimessaggio zona interessante
SOGEM vendesi laboratorio mq 1800 annesso corpo locale uffici posto ristrutturato bar ecc. Tel. 011 513.931
TRE-VI 566 0107 - 566.0104 ditta ufficio addestra corso Massimo adatta 3 camere doppi servizi. Box bosco
TRE-VI 566 0107 vende Collegno centro commerciale [redacted] e magazzino mq 1500 Tel.
VENDESI locali magazzino 90 mq zona Porta Nuova passo cv. Jo L. 36 persiane. Tel. 585 875
VIA Milano 10, vendesi ditta negozio grandissimo libero strumentista, edizioni musicali libreria carta musica, chitarre, pianoforte Tel. 557.5068.
ZONA Mercati Generali negozio 120 mq con locale scantinato 200 mq vendesi vicinissimo cancello altri mq 200 vendesi Tel. 553.601.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDOMATORE montatore 28enne attività esperienza con passaggio cerco offerta presso serie azienda. Tel. 758.220.
AUTISTA magazziniere con patentino diretto cerca lavoro presso azienda seria. Tel. 77 23 14
AUTISTA 47enne patente C carrellista piastrista Piemonte offresi a ditta unica anche di zona. Disponibile eventualmente a lavoro presso pagando con lavoro. Tel ore 9-10-16-20 al 011 956 5044.
CHEF di cucina stile esperto e referenziato cerca stabile stagionale o fisso. Massima serietà. Tel. 011 556.700.
CUOCO qualificato prova inserimento a [redacted] Tel. 011 347.25/8.

(continua)

I piaceri della pelle.

Renault 21
LIMITED

Renault 21 Limited è fatta per piacere. Basta guardare la sua linea più valorizzata colore avana metallizzato, discreto e raffinato quanto basta per non farsi notare troppo ma prezioso per farsi riconoscere. L'interno poi, conquista con i sedili in cuoio naturale, che accolgono con un profumo, una comodità, un piacere intenso, inaspettato. E una volta accomodati in poltrona, ci si accorge del tetto elettrico apribile, della strumentazione completa, degli alzacristalli elettrici, della chiusura centralizzata di tutti quei particolari di un'automobile limitata davvero pochi. Accendete il motore partite. La ripresa è sorprendente, la grinta formidabile, la velocità da grande stradista: 185 Km/h nella versione benzina, 177 Km/h in quella turbo diesel. Nella vita, i piaceri bisogna saperseli cercare. Noi ve ne abbiamo suggerito uno. Renault 21 Limited: RS 1,7 benzina L. 19.321.000 - Turbo Diesel 2,0 L. 23.172.000.

Renault sceglie lubrificanti elf

RENAULT
Muoversi, oggi.

Camera ■ Senato dispongono di 120 mila metri quadrati nel centro storico, ma non bastano

Il Parlamento cerca casa

Mancano uffici per i prossimi eletti e per i loro segretari personali - Quasi una gara per accaparrarsi edifici prestigiosi - [illegible] la [illegible] politica (tremila «abitanti») [illegible] ignorando i piani del Comune di Roma

ROMA — Deputati [illegible] tori stanno stretti. I due [illegible] del Parlamento, insieme [illegible] dispongono nel centro [illegible] ■ circa 120.000 metri [illegible] per dare uno studio a tutti i 950 parlamentari [illegible] stanno [illegible] essere eletti. E non c'è neanche un buco per sistemare i [illegible] segretari che deputati e senatori si [illegible] conoscesi l'anno scorso, con stipendio di [illegible] milioni [illegible] mese. La nona legislatura si [illegible] chiuse tenendo i «portaborse» fuori dai [illegible] dei palazzi del Parlamento, [illegible] ■ un ritocchio [illegible] non potrà reggere ■ lungo. I deputati vogliono il [illegible] a portata [illegible] mano, [illegible] [illegible] aiuto immediato anche per il [illegible] in [illegible] a tre [illegible] zione. La decima legislatura dovrà risolvere [illegible] inguaribile [illegible] [illegible] delle istituzioni parlamentari.

Gli uffici di Camera e [illegible] nato hanno già delle idee nei [illegible] O meglio, più che di idee, si deve parlare ■ contratti di acquisto o di affitto, secondo la prassi che è in vi[illegible] da oltre dieci anni. [illegible] quando il Parlamento ■ scoprì un inarrestabile bisogno di spazio che [illegible] annettendosi prima palazzi di proprietà dello [illegible] e, [illegible] questi, passando ■ palazzi dei privati.

Entrati in competizione nel [illegible] immobiliare, la [illegible] ■ è aggiudicata i palazzi [illegible] spagnoli, col colpo magistrale dell'annessione dell'ex ministero delle Poste, detto oggi palazzo San Macuto. Un complesso di 35.000 metri quadri, [illegible] ancora del [illegible] agibile. ■ [illegible] ha puntato sulla qualità, [illegible] gando al nucleo storico originario di Palazzo Madama e Palazzo Carpegna, anche Palazzo Giustiniani (togliendolo alla massoneria), Palazzo Cenci, il palazzo [illegible] Beni Spagnoli, e puntando [illegible] decisione al palazzo [illegible] Sapienza, [illegible] capita l'Archivio ■ Stato.

E' un reticolo di edifici, per buona parte collegati da gallerie [illegible] che sono itinerari pieni ■ fascino. Come ■ galleria che unisce [illegible] [illegible] a Palazzo Cenci, che ■ [illegible] [illegible] alle terme [illegible] [illegible], lasciandole in bella vista. Per i [illegible] portali [illegible] ammessi ■ sotterranei, il Senato [illegible] portato in superficie una [illegible] fontana [illegible] granito [illegible] per essere [illegible] nel cortile [illegible]

Resti romani, palazzi barocchi, antiche residenze patrizie, più moderni edifici ottocenteschi, formano tutti insieme [illegible] parla[illegible] città della politica cresciuta con discrezione nel centro storico in concorrenza con l'espansionismo plurimiliardario delle banche e [illegible] moltiplicarsi [illegible] fast-food.

[illegible] di questa [illegible] parlamentare sono [illegible] ■ [illegible] tra impiegati ■ com[illegible] (fissi) ■ deputati e [illegible] natori (a termine). I ventuno ettari di spazio di cui dispon[illegible] dare ■ ciascuno [illegible] 40 metri quadrati per lavorare. [illegible] fatto, ■ spazio ■ molto [illegible] [illegible] nei [illegible] [illegible] [illegible] larghi strade, [illegible] maestose, enormi saloni [illegible] non trasformabili ■ uffici, scantinati [illegible] ■ soffitte. E' ■ fiera dell'«open-space». Ci vogliono cento [illegible] ogni giorno per pulire i [illegible] uffici della Camera.

■ siccome ■ spazio non basta, si va avanti con gli acquisti. La [illegible] sta per comprare la sede ■ una banca in [illegible] del Parlamento, più [illegible] appartamenti ■ in via Uffici del Vicario e la [illegible] ■ [illegible] tipografia. Il Senato [illegible] preso ■ mira un palazzetto ■ [illegible] Doppiale, torrente astro-metiere del tutto la [illegible] [illegible] dal Grande Oriente da [illegible] Giustiniani in modo da [illegible] su piazza del Pantheon, e ■ sta dando [illegible] fare per [illegible] [illegible] [illegible] Stato, per potersi impossessa[illegible] [illegible] del palazzo [illegible] [illegible] piazza.

«Speriamo così di poter dare un ufficio ad [illegible] deputati», [illegible] a Montecitorio. Duecento sono [illegible] in vicolo [illegible]

E' di [illegible] giorni la polemica [illegible] il ministero dell'Interno [illegible] [illegible] ampliarsi acquistando l'ex albergo Continentale in piazza [illegible] Cinquecento. «Nel centro storico debbono rimanere ■ sedi degli organi rappresentativi — sostiene l'on. Cesar Mammì, che è [illegible] anche consigliere [illegible] a Roma per il pri —. Nella generale paralisi, ■ avanti solo ■ crescita della Roma politica, ed è un fatto positivo. ■ problema è che a Roma ■ amministrazioni statali fanno come gli [illegible] sentano dir nulla al Comune. ■ poi, c'è questo governo [illegible] [illegible] riportando tutto [illegible] il centro vanificando quanto era stato fatto».

[illegible] aveva proposto, con un disegno di legge, di trasferire ■ [illegible] i [illegible] militari. Il [illegible] pure riuscito a fronteggiare la rivolta [illegible] Stati maggiori. Ora il governo [illegible] tenden[illegible] e i militari vogliono terreni in cambio dell'inutile aeroporto ■ Centocelle, che [illegible] cedere. E' tutto un gran [illegible] per rimanere in centro. «Gli uffici pubblici romani occupano 500.000 metri cubi. Di questi, 200.000 [illegible] ancora nel centro storico, alla faccia [illegible] piano direzionale che doveva [illegible] portare ad Est», dice Mammì. Verso le [illegible] [illegible] non ■ vuole andar nessuno.

Alberto [illegible]

■ [illegible] all'incontro pr [illegible] Cicciolina

ROMA — Le donne candidate nel partito radicale, compresa Ilona Staller, si presentano oggi in una conferenza stampa vietata agli uomini, [illegible] nell'hotel che si affaccia su piazza Montecitorio. La speranza è [illegible] l'attenzione non [illegible] [illegible] tutta ■ Cicciolina, ma [illegible] «problema [illegible]».

L'idea di Marco Pannella è che per un paio d'ore l'incontro sia rigorosamente vietato agli uomini: ingresso soltanto per giornaliste, donne cacciaremen (anzi, camera-woman), fotografe e così via. «Non per setero-femminismo — ha spiegato Pannella — ma per dare il segno tangibile che c'è [illegible] [illegible] separazione fin superare. Infatti sarà difficile trovare tecnici televisivi donna, perfino giornaliste politiche».

Cicciolina oggi uscirà dal suo look per entrare in panni normali. Ma pare che ci siano «problemi tecnici», stando a quanto dice il suo manager: e sarebbero [illegible] non ha altro ■ [illegible] che lo [illegible] «divise» da [illegible]

(Ansa)

Comizi in poltrona

Sacra Famiglia senza panettone

Agli spot elettorali [illegible] manca soltanto il panettone. Non che nella realtà [illegible] esistano [illegible] bambini, [illegible] papà e zie, [illegible] quelle [illegible] che contano» la cui vittoria sarebbe assicurata votando dc: ma le famiglie della telepropaganda democristiana, così [illegible] vi e melense, esistono [illegible] tanto [illegible] pubblicità, e soltanto una volta l'anno. Solamente a Natale quelle Famiglie pubblicitarie che [illegible] solito bevono ■ regalano whisky, [illegible] pannolini e pannoloni, [illegible] in [illegible] russo, comprano automobili o lavatrici, mettono in [illegible] vola brodo di dadi ■ [illegible] lati ■ si curano l'acne o la forfora, ■ trasformano di colpo in Sacre Famiglie: aureolate di luci soft, sorridenti con inalterata dolcezza, pervase ■ [illegible] letizia, [illegible] allo stereotipo natalizio in una sovrapposizione [illegible] vergognosa. ■ proprio questa l'immagine [illegible] ■ famiglia scelta dalla propaganda democristiana in tv: naturale quindi [illegible] ■ si aspetti sempre di veder saltare fuori in finale, più che l'invito a [illegible] da, il pandoro farcito alla crema o il torrone morbido al cioccolato.

In dieci [illegible] su Tv2 Pino Rauti, vicesegretario [illegible] msi-dn, lascia sospettare che l'«omologazione» denunciata nel 1973 [illegible] Pier Paolo Pasolini si sia estesa [illegible] telepolitica, [illegible] per la solita ansia di apparire rassicuranti e calmi, [illegible] certo [illegible] si coglie alcuna differenza apprezzabile [illegible] Rauti e i [illegible] di pentapartito: stesso [illegible] grigio stessa voce assennata, identico comportamento pacato.

Anche ragionamenti e ri[illegible] formismi [illegible]: «Craxi e De Mita ci uniscono quando parlano ■ elezione diretta del Capo dello Stato o dei sindaci, ci hanno scippato [illegible] parte del nostro programma», sostiene Rauti. E del resto: «Craxi è il più grande socialdemocratico italiano dopo Saragat», afferma il candidato dei psdi De Rose. «Sui [illegible] della giustizia tra [illegible] non ci sono differenze, abbiamo idee analoghe», dichiara il [illegible] didato socialdemocratico Pietro Longo [illegible] Rete 4, in un «Faccia a faccia» col candidato socialista Vassalli che [illegible] va [illegible] né indietro perché su quasi tutto i due risultano completamente d'accordo. «Il psi e il psdi si raggiungono sulle nostre posizioni, e allora scriviamo noi la loro ruota di scorta?», protesta il candidato radicale Negri. Nel livellamento, pare che il fatto vitale sia stabilire chi l'ha detto per primo e chi per secondo, chi ha copiato cosa e chi ha inventato quando.

Meno male che qualche originale c'è sempre. Su Canale 5, il candidato [illegible] cale Viviani, [illegible] generale che [illegible] può aver combattuto granché in questi quarantun [illegible] ■ [illegible] ■ Europa, è almeno fortemente combattentista: «Mi piac[illegible] i radicali, sono dei combattenti». ■ Craxi? «Anche lui. E' un combattente». ■ candidato socialista Tirabo[illegible]schi, ex sottosegretario, confessa [illegible] franchezza: «C'è chi spinge perché io faccia il ministro, e io non lo trattengo», mentre il suo collega Gennaro Acquaviva, più moderato, chiede: «Votatemi perché sono simpatico, per bene, e un gran lavoratore».

Lietta Tornabuoni

FESTA DELLA REPUBBLICA AL QUIRINALE

Roma. La festa della Repubblica è stata celebrata con un ricevimento offerto da Cossiga alle alte cariche e al corpo diplomatico. Duecento invitati si sono ritrovati alle 18 nei saloni [illegible] Quirinale dove erano stati trasferiti in gran fretta i buffet predisposti originariamente nei giardini: la pioggia ha imposto la variazione al programma. All'ambasciatore americano Rabb (nella foto) Cossiga ha fatto gli auguri da estendere a Reagan per il prossimo vertice di Venezia (Cossiga incontrerà Reagan il 6 giugno a Castelporziano); [illegible] sovietico Lunkov ha porto i suoi ringraziamenti per il messaggio che — nell'occasione — gli ha fatto pervenire Gorbaciov

Prende corpo la minaccia di far saltare anche le «Tribune»

Rai, scioperi più duri

Per la prima volta i sindacati confederali e autonomi formulano richieste comuni all'azienda - Confermata per domani a Roma la manifestazione nazionale

ROMA — A due settimane dalle elezioni la minaccia, [illegible] gridata [illegible] [illegible] oggi neanche tentata, ■ [illegible] saltare le tribune elettorali comincia a pesare sulla trattativa sindacale [illegible] Rai. La temono, ed è ovvio, i dirigenti [illegible] ■ quali la Commissione parlamentare ha [illegible] [illegible] sapere [illegible] ■ per una qualunque ragione [illegible] [illegible] ripetesse l'ordine e la [illegible] concesso a ciascun partito, potrebbe [illegible] ritirare. [illegible] di[illegible] la concessione ■ [illegible] pubblico [illegible] alla [illegible] Ma ■ temono [illegible] che i sindacati, che di fronte a un pressimo indurimento [illegible] trattativa, avrebbero grosse [illegible] a gestire il [illegible] [illegible] undicimila dipendenti in [illegible] senza [illegible] ricorso a quest'ar[illegible] estrema, [illegible] quale [illegible] pratiche i sindacati confederali, legati ■ partiti, [illegible] vogliono invece arrivare. Anche per questo, nella giornata di ieri, i rappresentanti sindacali [illegible] Rai, [illegible] l'autonomo [illegible] quanto i tre Confederali dopo l'intera giornata di [illegible] [illegible] riunioni, [illegible] [illegible] ad elaborare un [illegible]sto comune sul complesso [illegible] rivendicazioni.

E' questo è [illegible] [illegible] di novità ■ [illegible] [illegible] di segni ■ novità [illegible] offerti avariati. ■ primo fu l'esordio, quando, [illegible] [illegible] infuocata [illegible] dei dipendenti, Cgil, Cisl e [illegible] si trovarono ad [illegible] contestati dalla loro stessa base, [illegible] disposta a pazientare, attendere [illegible] mediare, mentre ■ Craxi, che [illegible] [illegible] battaglia più dura, aumenti economici più consistenti e miglioramenti più visibili, fu applaudito calorosamente. Il secondo [illegible] fu l'intuizione da parte [illegible] dipendenti dell'azienda, intuizione [illegible] [illegible] a [illegible] lettere [illegible] palpabile nell'aria, che in questa vertenza contrattuale la controparte reale non [illegible] tanto i vertici aziendali, quanto i partiti.

Il terzo [illegible] originale è il [illegible] politico [illegible] [illegible] questa trattativa è esplosa: la scadenza immediata delle [illegible]. ■ duro confronto [illegible] partiti, il bisogno di avere e ■ dare informazioni, ■ [illegible] che i telegiornali [illegible] in onda nelle mattinate [illegible] [illegible] e più completa, rendono di fatto ogni ora di sciopero più difficile da accettare, tanto per il cittadino che paga il canone quanto per il politico che viene penalizzato dal mancato servizio [illegible], infine, è arrivato proprio ieri dal [illegible] che, avendo compreso quanto poco fosse utile andare a trattare su due tavoli diversi con due piattaforme diseguali, perché in questo [illegible] si offriva all'azienda la scusa [illegible] [illegible] per cominciare mai a esaminare concretamente né l'una né l'altra, [illegible] deciso di tirar fuori una serie di punti co[illegible] e, [illegible] straordinario [illegible] [illegible] del sindacalismo italiano, confederali e [illegible] siederanno [illegible] per fare il nuovo contratto.

Intanto, gli scioperi continuano. Resta fissata la manifestazione unitaria di domani alla quale si prevede la partecipazione di almeno seimila dipendenti Rai provenienti da ogni parte d'Italia.

Simonetta Robi[illegible]

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano [illegible]
10121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia [illegible]
Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.047/29.381
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 532.560/595.833
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

■ [illegible] ■ candidati di qua e [illegible]

[illegible] — Un at[illegible] è [illegible] compiuto [illegible] contro l'abitazione di Pasquale [illegible] di 46 anni, segretario [illegible] ■ democ[illegible] proletaria (dp) [illegible] all'Ambiente a Baunei, [illegible] Nuorese, a [illegible] [illegible] Camera. Alcune persone hanno sparato quattro colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni, contro le finestre [illegible] casa di Zucca.

Un altro attentato è stato compiuto [illegible] prime ore di ieri a Padova, dove [illegible] «Fiat 127» di un operaio è stata in[illegible] nei pressi dell'abitazione [illegible] consigliere comunale [illegible] Raffaele Zanon, candidato alla Camera. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che gli sconosciuti intendessero incendiare l'auto di Zanon, dello stesso tipo e colore di quella andata a fuoco. (Ansa)

■ Per le elezioni l'Italia perde presidenza Uce

PARIGI — Le elezioni, con la conseguente assenza della maggior parte dei parlamentari della delegazione italiana impegnati nella campagna elettorale, hanno fatto sfumare la possibilità di far eleggere un rappresentante dell'Italia alla presidenza dell'Uce, che ha iniziato ieri pomeriggio, al palazzo d'Iena a Parigi i [illegible] della 23ª sessione.

L'assemblea dell'Uce (l'organismo dell'alleanza difensiva che comprende i sei Paesi fondatori della Cee più la Gran Bretagna) ha così eletto alla presidenza il deputato liberale lussemburghese Charles Goerens (Ap)

L'onorificenza concessa a imprenditori e manager pubblici e privati

Nominati 26 cavalieri del lavoro (per la prima volta due stranieri)

Sono Charles Forte (alberghi) e Walter Wuerth (meccanica) - Tra gli italiani Giovanni Gabetti e Agnes

ROMA — Ventiquattro imprenditori [illegible] operatori economici italiani sono stati nominati ieri cavalieri del lavoro: la nomina è avvenuta in vista [illegible] celebrazione dell'anniversario della Repubblica. Come [illegible] soli[illegible] l'elenco [illegible] insigniti comprende nomi [illegible] noti [illegible] ambienti economici e nomi [illegible] persone meno famose ma che sono [illegible] ritenute particolarmente meritevoli [illegible] il loro specifico settore di [illegible] Sono [illegible] insigniti inoltre [illegible] imprenditori stranieri che [illegible] operato a favore dell'economia italiana.

Ecco l'el[illegible] dei nomi [illegible] nuovi cavalieri del lavoro: Biagio Agnes, [illegible] Ca[illegible] Francesco Della Valle, Raffaele Durante, [illegible] Federici, Giovanni Ferrero, [illegible] Ferrero, [illegible] chi, Giulio Fumagalli, Giovanni Gabetti, Giuseppe Gorjux, Gino Lunelli, Wanda Ferragamo [illegible] Giovanni Naldi, Alfredo Tarsiglio Camalero, Enrico Pianta, Igino Pieralisi, [illegible] Presutti, Roberto [illegible] ca, Antonio Romagnoli, Luigi Scotti, Pierluigi [illegible] ni, Silvano Toti, Alberto [illegible] I due cittadini stranieri insigniti [illegible] Forte (Gran Bretagna) e [illegible] Wuerth (Svizzera).

La [illegible] dei 26 nuovi cavalieri del lavoro è [illegible] disposta dal Presidente della [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, su proposta del [illegible] dell'Industria Francesco Pigs di [illegible] per quanto riguarda il settore agricolo, con il ministro dell'Agricoltura Filippo Pandolfi. Il P[illegible] Cossiga inoltre ha deciso — come si è detto — di avva[illegible] della facoltà prevista dall'art. 12 della legge [illegible] conferendo l'onorifi[illegible] [illegible] al merito [illegible] lavoro [illegible] due operatori stranieri: Charles [illegible] il «re» della ristorazione e [illegible] servizi alberghieri in Gr[illegible] Bretagna, di origine italiana, e lo [illegible] Walter Wuerth per il [illegible] della meccanica di precisione.

[illegible] pattuglia [illegible] nuovi cavalieri del lavoro è, com'è tradizione, [illegible] variegata. Comprende manager pubblici [illegible] il direttore generale della Rai, Agnes, operatori del credito e delle assicurazioni, come il presidente della Sicilcassa, l'ercaro, e amministratori, nella persona di Giuseppe Gorjux (amministratore delegato del [illegible]), protagonisti del [illegible] agricolo, come Scotti (direttore della Federconsorzi), e Lunelli (spumanti Ferrari).

Ma il grosso è rappresentato da esponenti industriali. Si tratta [illegible] operatori attivi [illegible] [illegible] Stiani (Consorzio generale imprese) e Pieralisi (macchine agricole), nella farmaceutica e chimica, come Zambon (amministratore delegato dell'omonima società), Cavazza (Sigma Tau) e Della Valle (Fidia spa).

Il settore impiantistico è rappresentato da Emilio Fochi (originariamente dentista, Fochi è riuscito in 25 anni di attività imprenditoriale a dare vita a un gruppo meccanico-elettrotecnico con un fatturato di 140 miliardi), quello elettronico da Durante (presidente della Siemens Elettra) e Presutti (presidente della [illegible] [illegible], infine, è arrivato proprio ieri dal [illegible] che, avendo compreso quanto poco fosse utile andare a trattare su due tavoli diversi con due piattaforme diseguali, perché in questo [illegible] si offriva all'a[illegible] la scusa [illegible] [illegible] per cominciare mai a esaminare concretamente né l'una né l'altra, [illegible] deciso di tirar fuori una serie di punti co[illegible] e, [illegible] straordinario [illegible] [illegible] del sindacalismo italiano, confederali e [illegible] siederanno [illegible] per fare il nuovo contratto.

Intanto, gli scioperi continuano. Resta fissata la manifestazione unitaria di domani alla quale si prevede la partecipazione di almeno seimila dipendenti Rai provenienti da ogni parte d'Italia.

Simonetta Robi[illegible]

Giovanni Gabetti — Charles Forte

Tra [illegible] quello siderurgico [illegible] Roberto [illegible] (che guida il gruppo Techint, attivo in Argentina ed in Italia), [illegible] siderurgico piemontese il Ettore Ferrero (imprenditore [illegible] e [illegible] della Metallurgica piemontese, delle acciaierie Ferrero e [illegible] trafilerie Cravetto) mentre il [illegible] in Italy della [illegible] il rappresentato [illegible] [illegible] Ferrajamo. Nutrita ■ rappresentanza del settore edili[illegible] i Toti (presidente della Lamaro spa che opera in Italia e in America Latina), Romagnoli (presidente [illegible] azienda), Perseglio Camalero [illegible]sidente [illegible] «Cabogi» ■ Pisa), [illegible] Federici (dell'[illegible] gruppo).

[illegible] «casa» è quello di [illegible] Gabetti, presi[illegible] della Gabetti spa, che opera con ■ agenzie e 400 dipendenti nel campo dell'intermediazione e dei finanziamenti immobiliari mentre Giulio Fumagalli presiede il gruppo «Sol[illegible]ga industriali). Infine Giovanni Naldi è amministratore di 19 aziende alberghiere.

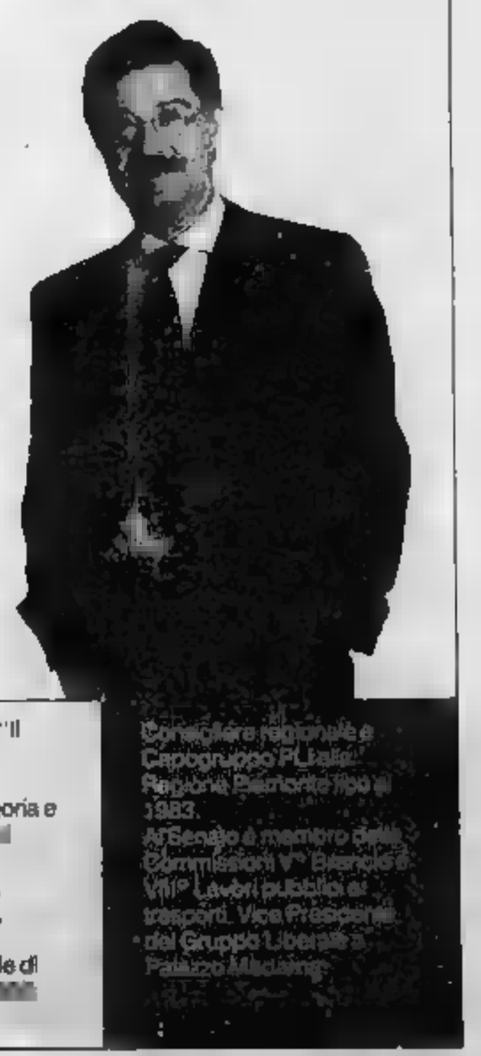
In occasione della nomine il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro, Alfredo Diana, ha fatto notare come «l'inserimento, fra gli insigniti, di due cittadini stranieri è un segno dei tempi e la conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, di quanto sapete siano ormai le frontiere nazionali per l'economia e per gli imprenditori». (Ansa)

Bastianini al Senato

Collegio di Torino Centro

Dopo il Vato. In questa Italia che ha bisogno di stabilità per continuare a crescere, la resa tra alcuni Partiti porta per la quarta volta alla elezioni anticipate.
Alle elezioni [illegible] siamo per la disputa tr[illegible] ci [illegible] volontà dichiarata in Parlamento dalla DC del PCI e dal MSI.
Il Partito Liberale Italiano invita gli elettori a pensare al dopo e [illegible] senza ambiguità la [illegible] scelta di collaborazione per la nuova legislatura.
Se [illegible] avrà un [illegible] monitorio destinato a vivacchiare:
[illegible] impedire l'alternativa di sinistra anche se [illegible] chiesta da garanti compiacenti;
se si vuole bloccare la rentrée a [illegible] compromesso storico tra DC e PCI,
la sola coalizione possibile è il pentapartito.
Per il Partito Liberale è [illegible] su può fare a condizione che nessun Partito presumibilmente [illegible] è predominio, che siano vincolanti gli impegni sulle cose da fare, che si provveda alle [illegible] istituzionali necessarie per consentire che il programma si trasformi in atti di governo.

Più mercato nell'economia,
un lecito meno esoso che incoraggi il risparmio e i reinvestimenti
contro la fatica sulla salute
la garanzia di una giustizia non inquinata e non offerta,
la tutela dell'ambiente coordinata allo sviluppo produttivo,
la riforma della sanità e della previdenza per introdurre anche [illegible] prestazioni sociali la possibilità di scelte private.



PLI
Partito Liberale Italiano
Il voto per dirlo.

Attilio Bastianini
Senatore dal 1963. Nato a Torino nel 1942, sposato, due figli Cesare ed Eugenio.
Docente di Urbanistica al Politecnico di Torino.
Libero professionista e titolare di uno studio di ingegneria.
Collabora con periodici e quotidiani, [illegible] i quali "Il Sole 24 ore".
Consulente [illegible] di categoria e collaboratore di [illegible] studi e ricerche (Fondazione Agnelli, Fondazione Einaudi, Cresme, ecc.).
Consigliere comunale di Torino dal 1970 al [illegible]
Consigliere regionale e Capogruppo PLI alla Regione Piemonte dal 1983.
Membro e membro della Commissione Vice Presidente Lavori pubblici, trasporti. Vice Presidente del Gruppo Liberale a Palazzo Madama.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EX guardiano con referenze controllabili cerca portineria in zona Pozzo Strada. Telefonare 306 583.
GUARDIANO diurno o notturno prima esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare ore serali al 521.4151.
OFFRESI domestica fissa o a ore o guardare bambini, o persona anziana, anche 3 mesi, al mare o montagna. Tel. 011 447.7115.
OFFRESI domestica referenziata da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 17. Telefonare ore pasti 0117.554.06.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 850.5222.
PATENTAUTO offresi magazziniere fattorino ottima conoscenza città e provincia. Telefonare 305.1583 ore pasti.
PENSIONATO cinquantatreenne referenziato, con famiglia, offresi custode ditta o portineria città o cintura cambio alloggio confortevole - comparso. Telefonare 702.025, ore 17-20.
PENSIONATO 60enne offresi fattorino autista custode lavori leggeri possesso... Tel. ore pasti 738.3475.
RAGAZZO ventiquattrenne patentato offresi per lavori domestici o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 518.093 c/o Netgiolo Carmela.
TRACCIATORE stampi materie plastiche e pressofusione lunga esperienza, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Tel. 608.1575 sera.
16ENNE seria referenziata vuole impegnarsi pratica 3 anni assistenza anziani e baby sitter, cerca lavoro a giornata disposta andare mare o montagna. Telefonare 0122.47.259 ore 21-23.
29ENNE decennale esperienza gestione magazzino con conoscenza gestione computerizzata offresi. Tel. 218.587.
33ENNE con patente DE KE offresi a seria ditta qualsiasi lavoro con passaggio diretto. Telefonare 329.9756.

commessi, baristi

CAMERIERE tedesco inglese offresi per lavoro sia stagionale che continuativo. Telefonare 011.703.860.
ESPERIENZA ventennale abbigliamento arredamento elettrodomestici scopo sviluppo. Passaggio diretto. Tel. 707.1218.

impiegati

CONTABILE d'azienda ventenne veramente seria e volenterosa offresi ovunque oppure operaia. Telefonare 742.881.
DECENNALE esperienza vendita e conduzione personale settore alimentare offresi a seria azienda. Telefonare 0131 543.521 pasti.
DECENNALE esperienza ufficio commerciale export, inglese francese tedesco contatti agenti clienti banche, esperienze fiere europee, disposta viaggiare esamina proposte adeguate. Scrivere «Publikompass 7032 — 10100 Torino».
DICIOTTENNE diplomata segretaria settore amministrativo cerca lavoro anche part-time primo impiego. Max serietà. Telefonare 309.6381 ore pasti.
ECOLOGIA, esperienza pluriennale laureato 50enne cerca miglioramento esamina adeguate proposte. Scrivere «Publikompass 7029 - 10100 Torino».
IMPIEGATA pluriennale esperienza contatti clienti fatturazione e vari lavori ufficio offresi. Tel. 329.8468 ore pasti.
PERITO meccanico nelle confezioni cerca impiego possibilmente presso ditta del settore. Tel. 686.357.
RAGIONIERA 20enne pratica 10ennale contabilità e segreteria offresi serio impiego passaggio diretto. T. 689.9408.
RAGIONIERE esperienza 7 anni cerca impiego come contabile e/o altre mansioni disponibilità presente. Tel. 702.323.
RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità generale fisco paghe esamina proposte di lavoro con incarichi di responsabilità. Tel. 852.110 - 773.4754.
RAGIONIERE ventenne 40/60 militesente trasferitosi da ditta automatica offresi presso seria ditta o azienda. Telefonare 606.8233.

SIGNORA quarantacinquenne, ottima presenza, cultura universitaria, cerca part-time presso libreria, galleria arte, antiquario o simili. Scrivere «Publikompass 7034 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO agrario enotecnico ventiseienne, esperienze anche agricoltura e biologia, francese inglese offresi. Telefonare ore ufficio 0173.33.344.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AZIENDA disponendo posto lavoro assume 21-35enni militesenti. Per colloquio selettivo presentarsi oggi, ore 8,30-12 / 14,30-18: corso Turati 7/b - Torino, signor Cera.
ASSUMONSI tornitori, fresatori, aggiustatori, montatori IV-V livello. Tel. 011 791.310 dalle 18 alle 17.
AZIENDA in Volvera ricerca addetto officina meccanica con buona esperienza fresa tornio aggiustaggio [redacted] solo se veramente capaci. Tel. 011 952.318 - 952.342.
AZIENDA zona Alpignano ricerca operatori presse stampaggio [redacted]. Tel. 968.0140.
CARROZZERIA autonoleggio Lancia ricerca battilastra finito. Telefonare [redacted] veramente capaci al 797.190.
CERCANSI muratori e riquadratori specializzati. Telefonare 812.2639 ore ufficio.
CERCASI aggiustatore veramente capace per stampi materie plastiche, tel. ore ufficio al 701.097.
CERCASI fresatore e tornitore V livello. Telefonare 470.1801.
CERCASI personale pratico lavorazione Alta Pre Perspex. Scrivere «Publikompass 182 — 10100 Torino».
CERCASI radiatista per media azienda stamp-lamiere. Telefonare 965.8983.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 660.5422.
ELETTRICISTA lamiere per elaboramento in hone cercasi. Tel. 836.907 dalle ore 18 alle ore 20.
ELETTROMECCANICO anche pensionato pratico possibilmente PLC assume ditta meccanica cintura Ovest. Paga massima ed eventuale alloggio. Scrivere «Publikompass 8681 — 10100 Torino».
ESCAVATORISTA provetto patente C per posa con cercasi. Telefonare 605.0827.
FRESATORE attrezzista cerca Lamig, via Borgaro 96 - Torino, tel. 251.772.
IMPORTANTE azienda settore assume tubisti saldatori IV-V livello. Telefonare 632.1503.
INDUSTRIA settore cerca cucitrice mezza giornata. Telefonare 532.722.
LAMIERISTA conoscenza disegno tracciatura per carpenteria leggera cercasi. Tel. 470.1895 ore ufficio.
NEGOZIO arredamenti cerca operaio per consegna mobili e montaggio. Richiedesi esperienza presenza patente auto. Età 25-35. Scrivere Publikompass 198 - 10100 Torino.
PADRONCINO cercasi con autocarro portata 25-50 per servizio piazza e consegne Torino e dintorni presso corriere specializzato ... lavoro fisso continuativo. Tel. solo pomeriggio 606.3327 - 606.7229 - 606.0332.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante veramente capace. Tel. 619.2379 ore serali.
RISTORANTE in Torino cerca cuoco qualificato. Tel. 835.039.
SIGNORA libera cercasi per compagnia e assistenza donna anziana. Offresi vitto alloggio compenso. Tel. 746.080 sera.
TORNITORE IV-V livello cercasi zona Settimo. Telefonare 273.0063.
TORNITORI meccanici 4° e 5° livello cercasi. Telefonare 703.801.

commessi, baristi

IMPORTANTE gioielleria in Torino ricerca commesso/a veramente esperto prodotto e buona conoscenza clientela. Immediato inserimento con funzioni di cassiere direttivo e responsabile gestione vendita no 1° impiego. Inviare dettagliato curriculum, referenze e numero telefonico a «Publikompass 7043 - 10100 Torino».
PROPONIAMO cerca una persona, anche di età media, da adibire alla vendita. È gradita una buona conoscenza dei prodotti ... Si assicurano serietà e riservatezza. Dettagliare curriculum a «Publikompass 5383 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. SIAMO un'azienda leader nel settore dei servizi. Il crescente sviluppo delle nostre attività ci propone la ricerca di persone che orientativamente abbiano primaria attività siano economicamente motivate ad affrontare con responsabilità delle nostre sedi una forma collaborativa. Si richiede: residenza Torino, Rivoli, Ciriè, età non inferiore ai 30 anni, diploma scuola secondaria. Indirizzare risposte a «Pu[redacted] 196 - 10100 Torino».

A.A.A. SOCIETA' operante nel settore statistica-sanitaria selezione due funzionari una segretaria un telefonista. Richiede bella presenza, cultura medio-superiore massima età max 32 anni. Tel. 795.083.
AGENZIA assicurativa in Torino ricerca impiegata. La candidata ideale è persona predisposta ai rapporti col pubblico, libera da impegni familiari, bella presenza, possibilmente con precedenti esperienze nel settore assicurativo. Scrivere «Publikompass 5381 - 10100 Torino».
AGENZIA generale di primaria compagnia assicurativa cerca persona professionalmente competente e fidata con possibilità di concedere procura quadro gradi interessanti. Tel. 838.153.

AGENZIA ITA

ricerca per il collocamento dei propri servizi finanziari (fondi comuni di investimento e polizze vita), dopo formazione iniziale vendita ... tempo pieno, cultura medio superiore, minimo 26 anni. Fisso e provvigioni. Tel. 011.538.387.
ALLA ricerca della divisione sviluppo può partecipare personale di buona cultura e presenza con età superiore a 27 anni. Sono previsti alcuni inserimenti in previsione di sistema intenso economico e professionale. Tel. per appuntamento al 533.535.
ASSOCIAZIONE culturale cerca addetto/a pubbliche relazioni, bella presenza, buona conoscenza per settembre. Scrivere Publikompass 7031 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale seleziona giovane diplomato bella presenza spiccate attitudini contatto con il pubblico non trattasi di vendita. Tel. 549.538.
BAMBINI cercano e affidano tutto ciò occorre per pubblicità moda bimbi. Tel. 06.636.3725 - 637.6796 - 630.0513.
CASAMANCA Sas agenzia immobiliare assume personale addetto all'acquisizione e alle vendite. Si offre inquadramento anche per categoria impiegata più fisso incentivi. Tel. 535.035.
CERCANSI pensionati e per lavoro part-time molto facile no vendita. Ottimo guadagno. Telefonare 540.720.
CERCASI pensionato/a 45/55enne conoscenza lavori ufficio. Tel. esclusivamente ore 17-14 al 011.380.422.
CERCASI venditore settore informatico per società in espansione retribuzione proporzionata. Titolo preferenziale conoscenza ambiente [redacted] Tel. 577.841.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso tecnico pratico da inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 537.8772.
DITTA grafica zona Cumiana cerca impiegata, stile dattilografa, pratica computer. Telefonare ore ufficio allo 011 905.8680.
DITTA grafica zona Cumiana cerca fotocompositrice con esperienza. Telefonare ore ufficio allo 011 905.8680.

GABETTI S.p.A.

ricerca giovani neolaureati/diplomati attitudine da inserire come funzionari o agenti. Gradita esperienza nel settore. Telefonare 5787 interno 183.

GRIMALDI S.p.A.

cerca laureati/e o diplomati/e con esperienza nell'intermediazione immobiliare da inserire in direzione settore franchising. Offresi ottime condizioni economiche commercio. Telefonare per appuntamento al 505.812.
IMMOBILIARE seleziona venditori/trici automuniti offresi fisso mensile ed incentivi. Interpellati corso Dante 63.
IMPIEGATA/O primanotista età 30-40 anni cerca società commerciale con contratto part-time. Retribuzione adeguata alle effettive capacità professionali. Scrivere Publikompass 192 - 10100 Torino.

L'Ufficio Formazione e Marketing di

CASATRE

assume per ampliamento organico 2 funzionari diplomati-laureati/e 21-28 anni per contatti con clientela su appuntamento prefissati. Previsto training di formazione, inquadramento Inps. 24 milioni annui, premi, incentivi. [redacted] appuntamento [redacted]

NEOLAUREATO in informatica assumiamo a termine per sviluppo procedure e analisi nuovo sistema informatico aziendale. Per informazioni telefonare 273.2515 - 273.3773 ore ufficio.
PRODUZIONE fotoromanzi fotomodelle alte e strane cerca volti nuovi ogni età. Scrivere a «Sarenno famosi», via Salaria 35 - 00198 Roma.
SE sei un/una giovane massimo trentenne, se stai lavorando nel settore immobiliare e non sei soddisfatto/a dell'ambiente, del guadagno, delle prospettive, se hai un'esperienza anche breve nel settore, se è sempre un ambizioso/a ma non ti senti realizzato/a prova a telefonare per un colloquio: forse il tuo futuro è dietro questo numero 508.464.
SEGRETERIA direzione trenodattilo cercasi. Telefonare 533.740 ore ufficio.
SOCIETA' artigiana metalmeccanica cerca ragioniere/a esperienza decennale esperto/a contabilità fornitore/ordinaria organizzazione lavoro autonomo. Telefonare 447.4571.
SOCIETA' assume ambosessi automuniti max trentenni per ampliamento organico. Offresi fisso, alte provvigioni, reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare al 659.470.
SOCIETA' immobiliare cerca personale residente in Torino per collaborazione esterna no vendita. Tel. 505.918.
SOCIETA' rappresentanze cerca diplomata per lavori segreteria commerciale, anche primo impiego, conoscenza francese parlato e scritto, stenodattilo. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 5390 — 10100 Torino».
STUDIO di consulenza ricerca personale con esperienza quinquennale settore paghe e contributi. Telefonare 011.619.173.
1.500.000 mensili garantiti per formazione nuova struttura età 20-35 cultura libera. Tel. 782.916 oggi 9-12.

tecnici

AZIENDA di avanzata tecnologia, specializzata in stampi per codici a barre, ricerca perito elettrotecnico/elettronico con esperienza, età 25-30 anni. Si richiedono conoscenza inglese scritto e parlato di base. La posizione, alle dirette dipendenze del responsabile settore, comporta una attività tecnica e di assistenza post-vendita. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino. Inviare curriculum a «Publikompass 5373 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO con conoscenza elettronica esperienza biennale in manutenzione cercasi per affidare responsabilità a conduzione delle attrezzature presenti in via Pina 5 dalle ore 18 alle 19.
IMPRESA costruzioni ricerca geometra con esperienza pluriennale disegno architettonico, cantiere, commerciale. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 146 — 10100 Torino».
PERITO elettronico giovane collaudo componenti elettronici ed elettromeccanici per auto anche 1° impiego cerca pubblimenti zona Pinerolo. Tel. 0121 680.366 mattino.

dirigenti

METTERSI IN PROPRIO CON CASAMERCATO

Il gruppo Casamercato, leader nel settore immobiliare, interessato allo sviluppo di una rete di importanti agenzie secondo la formula del franchising, ci ha incaricati di selezionare manager/imprenditori interessati a questa opportunità. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare al 011 506.855 o scrivere:

Interimpresa S.p.A.

corso F. Turati 11/C - [redacted] Torino

Partner consulente

ricerca Società per Azioni in Torino operante nei servizi all'impresa per assistenza propria clientela. Offresi attività svolta professionale correlata a pratiche di sicuro interesse. La formula propria è di partecipazione societaria e operativa.
Pregasi comunicare con:

STUDIO CIA

Consulenze Investimenti Affari via Padova 1 - 20127 Milano
tel. [redacted] 287.1350

Partner relazioni [redacted]

ricerca importante Società in Torino per attivare contatti predeterminati con studi professionali e «opinion leaders».
Offresi attività integrata da sinergie aziendali e compenso professionale adeguato.
La formula di collaborazione è societaria e operativa.
Pregasi comunicare con:

STUDIO CIA

Consulenze Investimenti Affari via Padova 1 - 20127 Milano
[redacted] 287.1350

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche prima esperienza. Alti guadagni. Telefonare 0173.721.184.
AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede 3 mesi di formazione tecnico-pratica, fisso mensile L. 900 mila più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per [redacted] presentarsi martedì mercoledì ore 10-13 / 14-17 corso Sommeiller 23.
AGENZIA pubblicitaria cerca valido acquisitore. Scrivere «Publikompass 7038 - 10100 Torino».
AZIENDA commerciale concessionaria specializzata in forniture impianti depuratori e condizionatori alte atmosfere per negozi e uffici in fase di espansione rete vendita Piemonte cerca venditori validi per le province di To - Cn - At - Al - No - Vc - Torino città. Si richiede: iscrizione albo agenti, automezzo proprio. Si offre: inquadramento Enasarco, elevate retribuzioni anticipo fisso mensile provvigioni e premi su fatturato. Disponibile portafoglio clienti, previsto addestramento iniziale in sede. Tel. 011 840.405 ore ufficio.
CERCASI accordi executive collaborazione esterna Studio Zoccali fotografie pubblicità. Telefonare 650.9250.
DITTA produttrice di rotoli Telex - Telefax e distributrice di prodotti per l'ufficio cerca rappresentanti per le zone di Aosta e Novara. Offresi guadagni mensili oltre 2.500.000 lire, parco clienti, zona in esclusiva e incentivi. Gradita intermediazione, telefono 011 273.895 - 274.1030 - 857.649.
FABBRICA tubi acciaio già attiva ricerca agente esperto per Piemonte. Manoscrivere «Publikompass Casella 1092 — 40100 Bologna».
[redacted]ANTE concessionaria di pubblicità cerca giovani venditori per Torino e provincia. Offre anticipo mensile, alte provvigioni, corso tecnico pratico; richiede iscrizione Camera Commercio ed esperienza di vendita anche non specifica. Per un primo contatto si prega di telefonare al 011 532.103.
INDUSTRIA S.p.A. di abbigliamento confezione e prêt-à-porter di qualità fine ricerca agenti di vendita per la regione del Piemonte. Si richiede dettagliato curriculum. Scrivere Publikman Casella 341 - 36100 Vicenza.
ISTITUTO scolastico cerca funzionario proveniente ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenze di legge, incentivi. Telefonare [redacted]
PER Torino società multinazionale ricerca diplomati/laureati con breve esperienza di vendita da inserire nel settore audio-video/informatica. Si offrono inquadramento Enasarco, anticipo provvigionale e rimborso spese di L. 1 milione garantiti al mese, incentivi, corso di addestramento, sviluppo come dipendente diretto. Inviare curriculum indicando RP 780 alla Orga RP - Via Ponte 63 20129 Milano.
RAPPRESENTANTE ottima introduzione presso abbigliamento Piemonte esaminerebbe proposte campionari. Scrivere «Publikompass 7016 - 10100 Torino».
RICERCHIAMO per seria posizione rappresentanti vari livelli residenti Piemonte - Liguria. Inserimento immediato, reddito iniziale anticipato su fatture clientela L. 1 milione 500 mila, esperito cons. ... Telefonare allo 011 598.811.
[redacted] società commerciale alle ricerca di giovani volenterosi anche 1° esperienza purché volenterosi per vendita articoli di primaria importanza. Garantiamo addestramento iniziale lavoro organizzato in zona di residenza fisso mensile più provvigioni. Tel. 011 348.7465.
SOCIETA' leader settore beni durevoli seleziona 2 elementi per vendita esterna. Si prescrive garantito corso istruzione e sicure possibilità carriera. Tel. per appuntamento al 220.1916 ore 10-19 esclusivamente oggi.

10 Prestazioni consulenze

A livello di consulenza cercasi esperto e tecnologo per macchine elettroerosione. Tel. 900.2417.

11 Baby sitter

offerte

SARDEGNA esperta libera referenziata zona Pescara cercasi. Tel. 781.310.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf pagata Mancio 19 angolo corso Grosseto. Tel. 736.2364.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata sinistrati e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 33, tel. 481.874.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Elia, c. Agnelli 75, tel. 325.847. Sabato aperto.
AUDI 4 coupé 1981 azzurro metallizzato. Telefonare 547.485 - 545.024.
AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, telefono 203.836, vende garantite revisionate: Peugeot 205 GR '85, A112 unifilare '85, Lancia Delta HF Recaro tetto apribile '84, Lancia Prisma turbodiesel '84-'85, Austin Metro Burt '86, Fiat Regata DS '84, Lancia Thema 2000 IE Turbo '85, Bmw 324 turbo diesel '85, garanzia 12 mesi.

AUTOMOTOR

acquista in contanti usate vetture tutte le marche purché non sinistrate. Via Cassini 68, tel. 505.858.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.
DAIHATSU Taft 70 rosso 1983 unico proprietario perfetto. Autospecial corso Rosselli 73. Tel. 501.883.
DELTA 1300 Lx 1985 grigio azzurro metallizzato un proprietario garanzia Lande corso Regina 270. Tel. 751.685.
GOLF Gti 80 unico proprietario perfetta. Autospecial corso Rosselli 73. Tel. 501.883.
MASERATI spyder 88 rossa full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravito corso Turati 13 D.
PEUGEOT 205 Gtd 1985 perfetta unico proprietario pochi km Autospecial corso Rosselli 73. Tel. 501.883.
PORSCHE 944 85 tetto apribile aria condizionata in garanzia vende permuta rateizza Fioravito corso Turati 13 D.
RANG ROVER 4 porte dicembre 1983 benzina. Tel. 547.485 - 545.024.
SAAB 900 T 8 V - 16 V full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravito, corso Turati 13 D.
SAAB 900 turbo km 5000 line '86 nero perfetta tetto/radio. Tel. al 547.485 - 545.024.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SKODA 130 L la nuova 1300 dotata ultradecennale 5 marce fattura accurata conveniente L. 7 milioni 650 mila chiavi in mano. Automar v. Tunisi 50, tel. 356.178.
UNO Turbo iE line 85 perfetta qualsiasi prova. Autospecial corso Rosselli 73. Tel. 501.883.
UNO 45 1984 unico proprietario ... Autospecial corso Rosselli 73. Tel. 501.883.

16 Motocicli

HONDA 650 Nighthawk rossa marzo 86 ottime condizioni pochi km privato vende L. 6 milioni. Tel. 447.4844.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA impiegato [redacted] urgentemente in Torino 3-4 vani anche da ristrutturare rapido pagamento. Tel. 503.150.
A.A. ACQUISTASI appartamento libero medio grande in casa decorosa. Tel. 835.8850.
A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casale Agenzia B, tel. 839.7958.
A. CAUSA trasferimento urge acquistare signorile alloggio o villa zona prestigio Torino. Tel. 539.218.
A. INGEGNERE referenziatissimo acquista in Torino da privato mq 100/110 in zona decorosa. Telefonare 819.8171.
ABBISOGNA libero in Torino 2 camere tinello servizi ampio e recente pagamento contanti. Tel. 434.0094.
ABBISOGNO acquistare appartamento libero zona Parella o adiacente 2-3 camere e servizi. Tel. al 738.8408.
ACQUISTA privato per cordiale appartamento signorile libero entro mesi 5 mq 130-200, tel. 660.5988.
ACQUISTASI esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 619.7808.
ACQUISTASI libero camere tinello bagno possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 749.5087.
ACQUISTASI libero decoroso 2 camere tinello cucinino bagno zone centrali no pianoterra. Tel. 650.4806.
ACQUISTASI solo direttamente 3 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTASI urgentemente ampio ingresso 2-3 camere cucina 2 bagni esclusivamente in Torino. Tel. 401.114.
ACQUISTASI 2-3 camere cucina bagno libero in Torino disponibili L. 80 milioni pagamento immediato. Tel. 539.181.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro dicembre) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.389.
ACQUISTO da privato 2-3 camere cucina zona Barriera Milano, Borgo Vittoria. Tel. 417.6212 ore ufficio.
ACQUISTO privatamente alloggio libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 309.7456 ore pasti.
ACQUISTO solo da privato alloggio da mq 80 a mq 100 bella casa zona decorosa pagamento contanti. Tel. 688.1139.
APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino, saldo contanti. Telefonare 516.075.
AVENDO trasferimento a Torino signorile acquista alloggio 2/3 vani in zona decorosa in contanti. Tel. 661.1936.
CASAMERCATO 55.55 Pagatemeconteto alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
CERCASI libero piccolo, alloggetto con servizio interno anche da sistemare pagamento per contanti. Tel. 532.409.
COMPRASI libero signorile 2 camere salotto cucina 2 bagni in S. Rita e territori adiacenti preferibile. Tel. 087.834.

CONDIVIDIBILE

532.322 deserte acquista contanti alloggi liberi, alloggi, rustici per conto clienti. Trattative rapide.
GRUPPO finanziario acquista con urgenza alloggio in Torino libero recente 2-3 camere ascensore. Telefonare 771.0012.
IMPRESA acquista, case da ristrutturare Torino cintura pagamento contanti. Tel. 537.5066.
[redacted] alloggi liberi da ristrutturare, pagamento contanti. Tel. 567.5062.
INVIMM cerca in Torino stabile di almeno 10 alloggi con almeno 1 libero. Tel. 516.252 - 516.845.
PRIVATO acquista contanti alloggio mq 80-90, zona Valentino - Crocetta o Gran Madre. Telefonare 830.863.
PRIVATO cerca signorile salone 3 camere cucina servizi mq 150-200 zona Francia Crocetta preferibile. Tel. 447.0006.
PRIVATO compra contanti alloggio signorile salone 2-3 camere servizi. Crocetta - S. Paolo - S. Rita. Telefonare ore pasti ... al 568.678.

RICERCHIAMO

In zona Santa Rita-Mirafiori appartamento di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, telefono 5787.

SABATELLI IMMOBILI 555.368 acquista appartamenti ville cascine valutazioni consulenza massima serietà.
SOCIETA' fiduciaria istituto di credito acquista appartamento signorile minimo 150 mq. Scrivere «Publikompass 145 — 10100 Torino».
SOCIETA' finanziaria acquista in zone commerciale appartamento libero e/o occupato da 100-150 mq. Rapidità di trattativa. Tel. 599.897 mattino 205.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 715.095 ore pasti.
STATALE cerca causa trasferimento 2-3 camere cucina casa recente zone belle senza pagamento contanti. T. 508.520.
STUDIO CODONI 530.871 cerca acquisto libero signorile 200 mq centro o semicentro. Chiedere ragioner Cardona.
URGE acquistare libero 2 camere tinello recente in Torino entro il 1987 pagamento contanti. Tel. 749.5087.
ZONA centrale libero acquistasi monocamera con servizio disponibili L. 30 milioni. Tel. 473.0118.

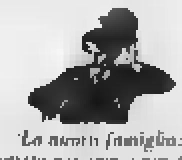
19 Vendita alloggi

A.A.A. ALTAMENTE signorile corso Brunelleschi libero recente piano alto controllo soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box auto L. 147 milioni. Fidalcase 506.808.
A.A.A. ATTICO libero Madonna di Campagna 8° piano ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio solaio mq 75 L. 71 milioni. Fidalcase 506.808.
A.A.A. CASETTA indipendente libera Grugliasco splendida posizione sopra 2 camere tinello servizi seminterrato con taverna, giardino mq. 300 box auto L. 185 milioni. Fidalcase 506.808.
A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero prestigioso centrale corso Vittorio pregio salone 3 camere cucina ingresso bagno servizi cantina box L. 290 milioni.
A.A. AFFARE libero via G. Vigliani 7° piano ottimo, 3 camere cucina servizi, L. 85 milioni. Fidalcase 506.808.
A.A. CASA-CASE 613.919 libero corso Unione panoramico recente salone camere tinello cucinino servizi mq 85.
A. EUROCASE 1 TORINO 548.748 libero fine anno corso Trapani camera tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi cantina 3° piano. Pagamento facilitato.
A. EUROCASE 1 TORINO 531.003 libero zona via Servais camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni dilazioni.
A. NICHELINO libero recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 88 milioni dilazionabili. Segem 449.453 - 447.2377.
A. SABATELLI IMMOBILI 555.369 libero rimodernato via Cortemilia ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni subito L. 12 milioni.

(continua)

Oggi dai Concessionari IBM. Personal System/2 il futuro del personal computer.

Se vuoi vedere cosa ti riserva il futuro, vieni dai Concessionari IBM Personal Computer.



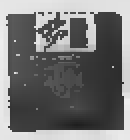
La nuova famiglia: progettata per oggi e per domani.

Vedrai il Personal System/2*: la nuova generazione di personal computer appena annunciata.

Questa nuova famiglia è composta da un'ampia gamma di elaboratori personali.

Progettati con caratteristiche tecnologiche avanzate, rispondono alle esigenze di ogni attività, anche la tua.

Il Personal System/2 offre soluzioni ideali per tutti: nelle attività professionali, nelle scuole e università,



Il nuovo standard: più piccolo ma con più [redacted].

negli enti pubblici, nelle aziende di ogni dimensione come elaboratore autonomo o come terminale intelligente.

Facile da usare, costa come un normale personal computer ed è così avanzato che protegge il tuo investimento nel tempo.

Inoltre le tue applicazioni ti saranno più utili di prima, perché il Personal System/2 tratta i tuoi programmi e i tuoi archivi con maggiore efficienza e velocità.

Se [redacted]ni sapere tutto sul Personal System/2, rivolgiti al Concessionario IBM.

Ti dimostrerà quanto è potente [redacted] versatile, anche grazie alla nu[redacted] architettura interna, ai nuovi video dalla grafica ad alta definizione e al disco ottico per la memorizzazione di dati e immagini.

E dai Concessionari IBM Personal Computer (gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle [redacted] la [redacted] "Personal Computer") trovi sempre qualcosa in più: applicazioni personalizzate, dimostrazioni, seminari, assistenza [redacted] preparazione veramente a prova di futuro.

Ti aiuteranno a sceglie[redacted] la configurazione [redacted] i programmi più adatti al tuo lavoro di oggi e di domani.

IBM Concessionario Personal Computer

Rivolgiti subito a loro: il tuo futuro non può aspettare.

IBM

* Personal System/2 è un marchio della International Business Machines Corporation.

Solo il passato si può copiare. Il futuro deve essere creato.

Scalfaro: i tre servizi segreti danno la caccia ai terroristi

Alto Adige, contro le bombe chiesto aiuto a Bonn e Vienna

Il Viminale ha predisposto anche i piani di sicurezza per il Vertice di Venezia e le elezioni

ROMA — La ripresa [illegible] terrorismo in Alto Adige allarma il ministero dell'Interno e diventa l'argomento principe della riunione del Consiglio [illegible] per l'ordine e la sicurezza pubblica — presieduta ieri mattina al Viminale dal ministro Oscar Luigi Scalfaro — [illegible] quale si è discusso [illegible] piano [illegible] sicurezza [illegible] Venezia fra i [illegible] Grandi lo [illegible] per lunedì, martedì e mercoledì prossimi, [illegible] ordinarie misure di prevenzione per garantire il tranquillo svolgimento delle elezioni e [illegible] situazione all'interno delle carceri, con particolare attenzione agli [illegible] fra detenuti e organizzazioni criminali e terroristiche esterne.

«Ho già preso contatti telefonici — ha [illegible] a conclusione del vertice il ministro, per sottolineare la gravità della [illegible] in Alto Adige — con i colleghi austriaco e austriaco per uno scambio di informazioni ed una maggiore collaborazione a livello operativo di fine [illegible] individuare ed isolare i gruppi terroristici che agiscono in provincia di Bolzano. Nostri funzionari [illegible] già a Vienna con Bonn per studiare i quali gruppi eversivi [illegible] e austriaci si appoggino i terroristi [illegible] che poi compiono attentati [illegible] Alto Adige».

«La situazione — [illegible] Scalfaro [illegible] ottimismo — è sotto controllo e lo Stato è attrezzato per fronteggiare anche questa tipo di violenza che, piova ricordarlo, proviene da una piccola minoranza: la maggior parte degli altoatesini, sia di lingua tedesca [illegible] italiana, è disciplinata e rispettosa delle leggi. Con l'acutillo [illegible] forze dell'ordine e dei [illegible] segreti tedeschi e austriaci, [illegible] i quali [illegible] tempo abbiamo stabilito ottimi rapporti, stiamo comunque cercando [illegible] prevenire le azioni di terrorismo controllando [illegible] spostamenti di gruppi e persone sospettate [illegible] fra [illegible] Passo e l'altro».

Ma [illegible] mai alla vigilia delle elezioni? «Non credo [illegible] siano la causa prima del fenomeno, semmai [illegible] la circostanza per la quale questo esplode oggi. La radi[illegible] terrorismo in Alto Adige offondono in tensioni antiche e in problemi non risolti della regione, [illegible] quello della lingua, e sui quali [illegible] corre intervenire [illegible] soluzioni positive. [illegible] c'è anche un'altra ipotesi: che [illegible] l'attività [illegible] giusto silenziarne sia legata a questioni politiche interne [illegible] maggioranza [illegible] lingua tedesca. Anche lì, come [illegible] altrove, in stato di una successione al vertice c'è fermento e non tutte le correnti rispettano il metodo democratico».

Al piano [illegible] sicurezza [illegible] il summit [illegible] Venezia, il Comitato — di cui [illegible] parte il capo della polizia Parisi, i co[illegible] rabinieri Jucci e della Guar[illegible] di Finanza Pellegrino, i [illegible] Sisde Malpica e del [illegible] ammiraglio Martini, il prefetto antimafia Verga e il direttore degli [illegible] prevenzione e pena. Amato — ha [illegible] un'ora [illegible]a. «Al piano — ha spiegato [illegible] — i responsabili dell'ordine pubblico stanno lavorando [illegible] mesi. [illegible] stato messo al corrente di tutte [illegible] iniziative prese e mi [illegible] voluto assicurare di persona che tutto quanto hanno chiesto i servizi di sicurezza [illegible] seguito. [illegible] nostri ospiti ria stato messo in atto».

Per [illegible] elezioni [illegible] 14 e 15 giugno, non dovrebbero [illegible] sistere problemi. «Abbiamo già predisposto tutto: c'è un aumento [illegible] personale impiegato perché sono cresciuti i seggi elettorali». Forti [illegible] pressioni, invece, [illegible] fronte carcerario. Occorrerà forse rivedere, d'accordo [illegible] ministero di Grazia e Giustizia, la legge penitenziaria approvata di [illegible]. Secondo il Viminale, ci [illegible] pericolosi [illegible] di libertà da [illegible] detenuti. Va rivisto, cioè, [illegible] [illegible] restrittivo, il regime degli [illegible] domiciliari, delle libertà, delle semilibertà, dei permessi e, soprattutto, il sistema [illegible] colloqui, della corrispondenza e di [illegible] ciò che può in qualche [illegible] agganciare il carcere all'esterno. Il direttore degli istituti di prevenzione e pena ha letto [illegible] una relazione di cui non sono stati forniti i particolari. E' convinzione del ministero dell'Interno, comunque per la parte di sua competenza, che troppo spesso dal [illegible] partono direttive indirizzate all'esterno da parte [illegible] terroristi) o [illegible] esponenti della criminalità organizzata. Gli episodi [illegible] rebbero sporadici, ma quantificabili in migliaia. Al [illegible] to che lo stesso ministro [illegible] avrebbe deciso di inviare un appello ai procuratori generali che hanno compiti anche [illegible] vigilanza nei distretti giudiziari [illegible] loro competenza.

Ruggero Contedasca

Roma [illegible] riesce a recuperare le tasse di 4 superevasori

Nullatenenti miliardari

Sono il finanziere Umberto Ortolani (latitante), Flavio Carboni (arresti domiciliari), il costruttore Francesco Caltagirone e la cognata Paola Lefevre - Devono 283 miliardi all'esattoria - Andati a vuoto, [illegible] cavilli, [illegible] i pignoramenti per le imposte tra '67 e '80

ROMA — Quattro contribuenti [illegible] spicco dovrebbero [illegible] soli l'equivalente [illegible] spesa annua prevista [illegible] bilancio [illegible] [illegible] il funzionamento [illegible] presidenza della Repubblica e del Senato. A [illegible] [illegible] quattro big, l'esattoria comunale [illegible] Roma ha iscritto a ruolo tasse [illegible] complessivi 283 mi[illegible] lire. [illegible] due [illegible] è riuscita a recuperare neppure [illegible] lira: per il fisco i quattro personaggi risultano nullatenenti.

Le cartelle delle imposte con cifre da dieci e [illegible] zeri (è un record assoluto) sono [illegible] notificate [illegible] settantaquattrenne italiano [illegible] Ortolani (iscritto [illegible] loggia [illegible] e colpito da mandato di cattura internazionale [illegible] [illegible] vecchio [illegible] Ambrosiano, [illegible] a piede libero in Brasile), al cinquantacinquenne imprenditore sardo Flavio Carboni (anch'egli coinvolto nella [illegible] vicenda, ma agli [illegible] domiciliari), [illegible] quarantot[illegible] costruttore romano [illegible] Caltagirone (protagonista sette anni fa di un clamoroso crack) e alla [illegible] glie [illegible] fratello Gaetano, Paola Lefevre.

Nel gennaio '81 [illegible]

Umberto Ortolani

delle Finanze Bruno Visentini aveva [illegible] di tempo all'esattoria per recuperare l'ingentissima somma, ma nonostante tutti i tentativi [illegible] individuare eventuali proprietà [illegible] e [illegible] di pignoramenti intentati presso [illegible], il risultato è [illegible] del tutto negativo.

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Roma Orazio [illegible] insieme ai giu[illegible] che costituiscono il pool anti-evasori [illegible] vuole però vederci chiaro. Il magistrato intende [illegible] [illegible] stato — oppure no — [illegible] l'articolo [illegible] [illegible] decreto presidenziale numero [illegible] del '73.

La norma punisce con la reclusione [illegible] a tre anni «il contribuente incorso in [illegible] rosità che, al fine di sottrarsi al pagamento [illegible] imposte dovute, abbia compiuto sui propri e sugli altri beni atti fraudolenti [illegible] rendono in tutto o [illegible] parte inefficace l'esecuzione esattoriale».

Il conto di 12 miliardi lasciato in rosso con il fisco da Ortolani si riferisce in [illegible] parte all'Irpef e [illegible] per gli anni [illegible] 1978 al [illegible] per i quali [illegible] ha fatto iscrivere nei ruoli esattoriali un imponibile di [illegible] miliardi 244 milioni per il '78, di 531 milioni per il '76, oltre naturalmente a sopraltasse [illegible] interessi. Altri ruoli [illegible] [illegible] per la raccolta [illegible] nettezza urbana.

[illegible] Carboni deve invece pagare 43 miliardi [illegible] [illegible] per Irpef ed Ilor [illegible] 1976 al 1979 altre sopraltasse ed interessi. [illegible] andate sinora a vuoto le esecuzioni mo[illegible] promosse dall'esattoria di [illegible] presso [illegible] cinquantina di diverse società nel tentativo [illegible] recuperare almeno una parte [illegible] rilevante debito.

Francesco Caltagirone ha [illegible] sospeso di beni [illegible] miliardi e mezzo. Il campionario delle t[illegible] ancora da pagare è molto [illegible]. Comprende l'imposta complementare [illegible] 1967 al 1973, l'imposta di ricchezza mobile dal [illegible] [illegible] 1971, l'Irpef e l'Ilor dal 1974 [illegible] [illegible]. In tutto sei cartelle per 98 diverse «voci» di tributi.

Sua cognata Paola Lefevre è invece debitrice di circa 67 miliardi per l'Irpef e l'Ilor dal 1975 al 1979. Entrambi i Caltagirone hanno [illegible] particolarità che li [illegible]muna: risultano «sloggiati in incognito», così hanno dichiarato i portieri degli stabili dove [illegible].

Tra gli altri debitori fiscali «eccellenti» figurano la [illegible] Patty Pravo per [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] gli eredi del defunto Camillo Crociani (ex presidente della Finmeccanica, condannato [illegible] in scandalo Lockheed), Edy Vessel e figli, che hanno [illegible] dieci anni una pendenza [illegible] [illegible] miliardo e mezzo.

p. f.

Incriminato l'imprenditore Ligresti

MILANO — Sei ordini di comparizione [illegible] stati emessi dal pretore Francesco Dettori che indaga [illegible] presunti abu[illegible] edilizi avvenuti [illegible] costruzione di complessi [illegible] ed immobili per il terziario in varie zone [illegible] Milano. Tra i destinatari dei provvedimenti figura l'ing. Salvatore Ligresti, l'imprenditore al quale fanno capo varie imprese costruttrici. L'accusa, per tutti, è di violazione dell'art. 20 della legge n. [illegible] del [illegible], in pratica [illegible] rispetto delle norme che regolano l'attività urbanistica.

Le altre cinque persone raggiunte dal provvedimento sono Aldo Tirabassi, Giuseppe e Mario Pedergnani e l'[illegible] Paola Maria Casò, coinvolti nella loro veste [illegible] [illegible] delle varie imprese o direttori dei lavori. Il [illegible] destinatario è l'ex [illegible] all'edilizia privata del Comune [illegible] [illegible] tano, Luigi Venegoni (dc), indiziato di abuso [illegible] atti d'ufficio e omissione di atti d'ufficio.

[illegible] conto di Aldo Ti[illegible] è ipotizzato anche [illegible] falso in [illegible] pubblico. *(Ansa)*

Investito [illegible] e si sposa in chiesa

CAGLIARI — Matrimonio religioso segreto (il primo in Sardegna) di un [illegible] sottoposto ad un intervento chirurgico che lo ha trasformato in definitivamente da [illegible] in donna. Michela M. 26 anni [illegible] [illegible] Carbonia [illegible] [illegible] catanen Antonio Sassu originario [illegible] Sant'Antioco hanno pronunciato [illegible] «sì» davanti al [illegible] della chiesa [illegible] San Maurizio [illegible] Calasetta (Cagliari). *(Agi)*

Lepidottero minaccia la foresta del Trentino

TRENTO — Un lepi[illegible] [illegible]bantanza raro, la «limantria monacha» sta minacciando i boschi della Valsuga[illegible] colpendo soprattutto l'abete rosso che [illegible] la defoliazione muore rapidamente. Per fron[illegible] [illegible] il servizio forestale della Provincia [illegible] di Trento ha in [illegible] ma [illegible] i prossimi giorni il trattamento antipa[illegible] [illegible] oltre sessanta ettari [illegible].

Secondo i responsabili del servizio forestale è la quarta volta che si registra in [illegible] la presenza della «limantria monacha». *(Ansa)*

In ventimila col rosario che «vede» la Madonna

CATANIA — Ventimila [illegible] hanno partecipato ieri all'incontro- [illegible] Rosario Toscano, 14 anni, e la Madonna in [illegible] pianoro alle falde dell'Etna, nel territorio [illegible] Belpasso. Per questo quinto «colloquio» (come i precedenti nel primo giorno del mese) è arrivata gente anche da Calabria, Basilicata e Puglia, oltre che da tutta la Sicilia: più di 300 pullman e migliaia di auto, carabinieri e polizia impegnati ad evitare ingorghi.

Pochi minuti prima delle 13, Rosario è caduto in trance e ha pregato in ginocchio per un'ora. Attorno a lui la folla ripeteva le [illegible] parole. Alla fine il ragazzo ha detto di aver [illegible] mente comunicato [illegible] la Madonna che gli avrebbe raccomandato di far pregare [illegible] gente per la salvezza dell'umanità. Il prossimo appuntamento è per il primo di luglio.

La superiora del convento romano che ha accolto le sorelle minaccia querele

«Nessuno plagiò le due novizie»

La Procura e il Vicariato hanno aperto un'inchiesta - I genitori insistono nelle accuse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due [illegible] novizie. E [illegible] indagini, della Procura e del Vicariato per [illegible] se autentica è la loro vocazione religiosa o se [illegible] [illegible] plagiata. I fili della vicenda s'intrecciano fra Roma e le Marche, in un'al[illegible] di richiami a [illegible] di religiosità popolare e [illegible] e di [illegible] riferi[illegible] al codice.

Fermo [illegible] stati pre[illegible] [illegible] esposti alla autorità, a Montefiore dell'Aso in provincia di Ascoli Piceno vivevano [illegible] due sorelle e abi[illegible] i genitori. Giovanna Pennesi e Mario Ciarulli, fra la campagna marchigiana e quella abruzzese si troverebbe quell'intreccio di santoni, guru, preti esorcisti, [illegible] nità di preghiera che sarebbe stato il vivaio delle [illegible] di Marina e [illegible] Ciarulli.

Nella capitale, [illegible] due anni, le ragazze si trovano dalle Suore Missionarie del Sacro Cuore, [illegible] conventi in Italia, 7 in Brasile, 300 suore. [illegible] [illegible] nel 1880, [illegible] buon [illegible] da difendere, per [illegible] contro tanto chiasso e le strumentalizzazioni che [illegible] sembra stiano dietro, [illegible] che noi muoveremo i [illegible] pezzi» ha annunciato la superiora generale, suor Basilia Caela.

«La vocazione delle due novelle [illegible] è assolutamente autentica» e il comportamento dei loro genitori che hanno fatto ricorso alla magistratura «ci sembra una strumentalizzazione da parte di qualcuno interessato a metterci in cattivo luce». Suor [illegible] Caela [illegible] [illegible] che negato che [illegible] genitori [illegible] due novizie sia impedito [illegible] vedere le loro figlie. «Questo — ha detto con fermezza [illegible] [illegible] — è completamente falso. I genitori sono venuti da noi [illegible] volte. L'ultima visita all'8 dicembre scorso [illegible] [illegible] centinaia [illegible] della vestizione. Le abbiamo ospitate insieme con l'altro figlio 18enne, alcuni zii e cugini».

La religiosa [illegible] aggiunto che quando le due novizie, a distanza di tempo l'una dall'altra chiesero di trascorrere un mese di esperienza di vita religiosa, non ritendono più appagate di quella civile «noi le accogliamo [illegible] del resto facciamo [illegible] [illegible] giovani maggiorenni che esprimo questo [illegible]».

Marina e Paola Ciarulli hanno 25 e 23 anni. Una foto dei tempi in cui vivevano una vita normale, da laiche, le mostra [illegible] brune, ridenti. Paola porta un [illegible] astro di fiori in maniera molto civettuola fra i capelli, dietro l'orecchio. I genitori sono piccoli proprietari [illegible] rieri. Paola era fidanzata, doveva sposarsi nell'84.

[illegible] loro [illegible] cambia [illegible] [illegible] quattro [illegible] fa, quando un giorno vanno in una comunità religiosa, la [illegible] della vedova [illegible] Allindo[illegible]da». [illegible] [illegible] loro sia. Qui incontrano un altro personaggio-chiave [illegible] loro storia di ragazze di campa[illegible] [illegible] in un giro forse più grande di loro: Vera D'Agostino, trentenne, [illegible] infermiera, una fama di guaritrice, di santona.

«Poi conobbero un uomo di Monte Vidon Combatte — racconta la madre, [illegible]lena — e lui incominciò a dirgli che [illegible] malate, che dovevano assolutamente curar[illegible] [illegible] non [illegible] morire. Io tentavo: ma [illegible] [illegible] l'esaurimento andiamo dal [illegible]re. Lui invece: macché dottore, [illegible] vuole il prete. Incominciammo ad andare alle riunioni dell'esoterista. Anch'io con loro, la prima volta. Ma il padre mi mandò via: [illegible], fa il diavolo [illegible] ce l'hai, dicono».

Il padre rimane sempre all'oscuro [illegible] tutti questi [illegible] stamenti. «Marina cascava per terra, qual[illegible] vedeva il prete» [illegible] [illegible] I religiosi [illegible] [illegible] e scacciano il maligno. Per mesi le ragazze dormono con due candele accese al fianchi.

In [illegible] siamo nell'85, [illegible] va a fare [illegible] visita a Madre Vera. «E' una passeggiata, è bene che si divaghi» spiega alla madre il [illegible]. Marina va, e dalla comunità di Chieti [illegible] infermiera prosegue per [illegible] Entra nel convento e telefona [illegible] madre, per dire che [illegible] tornerà più. Qualche [illegible] dopo, «giusto il [illegible] nerdì santo» [illegible] segue la sorella.

L'ultima volta [illegible] i genitori vedono [illegible] figlie a nel di[illegible] [illegible] il giorno in [illegible] le ragazze [illegible] l'abito. Restano insieme un'ora e mezza. Anche una [illegible] paese, quando la norma [illegible] [illegible] dura mezz[illegible] giornata. Da allora i con[illegible] sembrano interrotti. Da qui la decisione di mettere le cose in mano a un legale.

OPERAZIONE «ROMA PULITA»

Roma. Da ieri molte sabie e chi butta rifiuti per le strade. Nella capitale è scattata l'operazione «Roma pulita». Saranno i cittadini della nettezza urbana, le borghesie ma con tesserino di riconoscimento, che metteranno i trasgressori [illegible] ciati nella sola giornata di ieri). Nella foto: un vigile invita un turista a raccogliere [illegible] lattina che [illegible] buttato per [illegible]

Bimba dilaniata da un petardo

A Barrafranca, in provincia di Enna - Angelo Paternò, 11 anni, ha perso [illegible] [illegible] e rischia di diventare cieco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ENNA — Un petardo abbandonato, uno scoppio, un [illegible] di 11 anni ricoverato in ospedale [illegible] [illegible] mani [illegible] dall'esplosione. E' successo l'altro ieri [illegible] a Barrafranca, piccolo centro agricolo al confine tra la provincia di Enna e quella di Caltanissetta.

La vittima di una disgrazia dovuta in parte alla disattenzione dei «grandi» è Angelo Paternò. Il [illegible] giocava insieme con alcuni coetanei nei pressi di casa, in contrada Sottoserra.

Angelo stava giocando, quando la [illegible] attenzione è [illegible] richiamata da un involucro di carta. [illegible] pacco apparentemente innocuo. In realtà [illegible] petardo inesploso oppure [illegible] [illegible] [illegible] vertitamente dagli artificieri alla fine della festa. Il ragazzo non ha detto niente ai compagni e, [illegible] solo, un paio d'ore dopo ha deciso di far esplodere l'ordigno. Lo [illegible] è stato potente. Il ragazzo è stato investito in pieno e scaraventato in terra.

I primi ad accorrere sono [illegible] i carabinieri, che hanno trasportato Angelo Paternò [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Piazza Armerina. I medici sono riusciti a medicare le ferite [illegible] a frenare l'emorragia, ma [illegible] notte [illegible] condizioni [illegible] si [illegible] aggravate.

E' stato sottoposto ad intervento chirurgico, [illegible] [illegible] teme che, oltre [illegible] [illegible] perso le mani, [illegible] potuto subire danni alla vista: lo scoppio, infatti, [illegible] ha procurato [illegible] gravi lesioni alle pupille. Non c'è pericolo [illegible] vita, [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] [illegible] temono infezioni e complicazioni.

Nino Amante

Si perde il posto di lavoro con 3 mesi di mutua l'anno

Le assenze tollerate [illegible] in due anni diversi

[illegible] — [illegible] limite massimo di [illegible] per malattia [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] a partire «dall'inizio [illegible] malattia», ma «all'interno di un anno solare», cioè dal primo gennaio al 31 dicembre. Lo ha stabilito ieri il [illegible] civile di Genova [illegible] [illegible] alla «[illegible]» che aveva [illegible] sua dipendente rimasta a casa per malattia oltre [illegible] giorni, distribuiti però [illegible] '84 e gennaio [illegible] Giovanna Veg[illegible] [illegible] fatto ricorso al pretore di Genova dopo il licenziamento affermando di essersi complessivamente assentata dal lavoro [illegible] in più volte, 186 giorni nell'anno 84 e 18 nel [illegible] naio 1985.

La pretura di Genova prima, e poi il tribunale, in appello, [illegible] dato torto alla società [illegible] che nella [illegible] viene [illegible] il termine «anno solare» non come «intervallo intercorrente tra [illegible] posizioni uguali [illegible] [illegible] rispetto [illegible] solo». [illegible] pretendeva la «Blanda», ma come «anno [illegible] *(Ansa)*

Non si può [illegible] senza avvertimento

Il lavoratore deve potersi difendere

ROMA — *Il lavoratore [illegible] può essere licenziato [illegible] motivi disciplinari se non gli è stata data la possibilità [illegible] difendersi. E' [illegible] pri[illegible] affermato in una sentenza [illegible] [illegible] unite civili [illegible] Cassazione.*

«[illegible] tratta dell'applicabilità o meno della procedura fissata dall'art. 7 dello statuto dei lavoratori al [illegible] licenziamento per colpe, quando tale provvedimento [illegible] è in[illegible] [illegible] sanzioni disciplinari richiamate dalla contrattazione collettiva. I giudici [illegible] Cassazione [illegible] affermato che il licenziamento disciplinare è sempre soggetto a [illegible] procedura: [illegible] quale prevede, tra l'altro, che i dipendenti [illegible] informati preventivamente delle accuse che vengono mosse a [illegible] del fatto eventualmente loro [illegible] [illegible] testati primo [illegible] provvedimento, che si svolga una sorta di «processo» caratterizzato dal principio del contraddittorio e dalla possibilità, per l'incolpato, [illegible] farsi assistere. (Agi)

Scolaro ferito da una [illegible] il ministero deve risarcire

Assolta [illegible] [illegible] - L'incidente durante [illegible] gioco

[illegible] — Per [illegible] penna a sfera [illegible] nell'occhio di un bambino du[illegible] [illegible] gioco nell'aula [illegible] una scuola [illegible] il ministero [illegible] Pubblica Istruzione è [illegible] condan[illegible] ieri dal tribunale ci[illegible] [illegible] Genova a un risarcimento di quasi 100 milioni di lire. La maestra invece — esclusa la sua responsabilità — è stata assolta.

Questi i fatti. Sette anni fa, Luca Altea, che aveva [illegible] otto anni, [illegible] ferito a un oc[illegible] da una penna a sfera lanciata su[illegible]bito prima dell'inizio delle lezioni in un'aula dell'ele[illegible] XXV Aprile [illegible] Genova. I genitori [illegible] chiesto il riconoscimento di 225 giorni [illegible] invalidità temporanea e del 10 per [illegible] di invalidità permanente.

Il tribunale ha dato ragione ai genitori ma ha indicato solo nel ministero [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] che dovrà rimborsare la somma. Provveditorato e direzione didatti[illegible] [illegible] stati assolti, in quanto «privi di autonomia soggettiva giuridica».

COSÌ LUNGA AVREBBE AVUTO VITA BREVE.

La Mini misura solo 305 cm. Chi l'ha progettata evidentemente la sapeva lunga. E' stata pensata per il domani, perciò si muove così bene nel traffico di oggi. Se ciò può interessarvi, le altre sue misure sono queste: 4 posti, 1000 cc, 130 Km/h, 21,2 Km/l a 90 all'ora. Da 7.375.000 lire, IVA inclusa. Ma se volete il segreto del suo successo, non cercatelo nelle cifre.

MINI. GRANDE, COME IL SUO MITO.

Le linee di avvistamento tracciate negli Usa

La rotta degli Ufo passa sul Conero

I «passaggi» concentrati sul monte vicino Ancona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Passa per il Monte Conero, alle spalle di Ancona, la rotta degli Ufo. I misteriosi oggetti che da quarantina d'anni vengono segnalati un po' dappertutto. La notizia è stata data dalla Faa (Federal aviation administration) statunitense in questi giorni e sarà discussa in un convegno di studi che si svolgerà il 9 giugno ad Ancona in preparazione alla «settimana ufologica» indetta in occasione del primo avvistamento avvenuto il 30 giugno 1947 ad opera del pilota Kenneth, e al congresso internazionale che si svolgerà a Torino il 20 e 21 giugno.

Gli americani hanno dunque elaborato una nuova linea di avvistamenti ufologici che completa quella definita in passato dall'ingegnere francese Aimé Michel e denominata «Bavin». La nuova traiettoria, detta «Boupo», tocca longitudinalmente la parte orientale dell'Africa, l'Italia, il Centro Europa, l'Inghilterra, l'Irlanda, l'Alaska e il Canada e ne è stata elaborata dallo studioso francese, sia quella messa a punto dagli americani, costituirebbero due orbite di tipo ellittico, ideali per il sorvolo nel minor tempo possibile della maggior superficie di terraferma nel globo terrestre.

Una linea di avvistamento ufologico «Boupo» tracciata dall'organismo statale americano interseca il Monte Conero di Ancona e passa poi nei territori di Pesaro, Rimini, Reggio Emilia, Livorno, Torino e la Savoia.

Tutto ciò — dice il centro studi Aratron di Ancona — spiegherebbe perché gli avvistamenti degli Ufo che vengono regolarmente segnalati a Trieste al Centro di studi ufologici presieduto dal professor Antonio Chiumiento, siano in genere concentrati nella zona del Monte Conero di Ancona e perché gli oggetti identificati procedano sempre da Oriente verso Occidente. Se ne saprà di più, ovviamente, sabato prossimo nel corso del convegno a cui interverrà lo stesso presidente del Centro di studi ufologici.

Frattanto gli avvistamenti degli oggetti identificati nel territorio delle proseguono. La settimana scorsa ce ne sono stati ben tre. Il primo è stato fatto da un agricoltore di Chiaravo, vicino a Recanati, alle due del 9 maggio. L'oggetto volava a due metri di altezza. «Assomigliava a una monetina da 5 lire schiacciata nella parte superiore ed emanava una luce arancione. Andava forte verso il mare», ha detto l'agricoltore. Nella mattinata tre persone hanno regolarmente segnalato alle 7,45 bagliori rossi.

La sera dello stesso giorno, alle 20,15 a Torrette di Ancona, diverse persone hanno segnalato di aver visto un oggetto rotondo luminescente stazionare in perpendicolare alla località Montagnola per circa 5 minuti.

Ermete Grifoni

Al Salone di Viareggio 72 yacht, tutti di lusso

Barche solo da sognare

La più economica costa più di un miliardo - Nessun limite alla fantasia: telecamere subacquee, pavimenti in marmo e rubinetteria dorata

VIAREGGIO — A Viareggio è ripetuto ieri l'incidente di Italia II a La Spezia dove il braccio di una gru piomba sui 5 metri di Coppa America rendendolo praticamente inutilizzabile. In Versilia la gru ha colpito due barche della Tecnomarine, un Cobra ed un Cl42. I danni non sono gravi e l'incidente è stato assorbito senza traumi anche se gli yachts rientrano nella categoria dal miliardo in su. E' proprio questa la caratteristica di un Salone atipico dove le barche esposte sono solo 72 ma il loro valore supera i 200 miliardi.

Visitando questa superba rassegna si può esposizione affermare con la massima naturalezza: «*Questo scafo costa "solo" un miliardo e mezzo*». Demagogia a parte la cifra indica che dietro la barca sta un mondo di moltissimi artigiani che, con il loro stile, stanno trionfando in Italia e all'estero. Lo yacht più grande in mostra è un «Codecasa» di 30 metri che ha guadagnato l'oscar dell'eleganza. Interni in teak, pavimenti in marmo, rubinetteria dorata.

A bordo dei superpanfili la fantasia e la comodità hanno limiti. Lando Landucci, un importatore e produttore viareggino, pertino ha ricrotelecamera giapponese che può essere calata a 50 metri in profondità. Stando in quadrato si può vivere le emozioni subacquee in un Majorca osservando pesci e flora marina. E' anche possibile, particolare che non guasta in acque straniere, dare un'occhiata tutto intorno allo scafo per evitare qualche sabotaggio.

Fra le curiosità spicca quella ideata da un grande cantiere di Viareggio. Il Cuv di Bergamini, costruttore dei famosi offshore da corsa (uno è di Milazzo) e dei minuscoli offshorini, piccoli catamarani di tre metri destinati a chi vuole imparare a gareggiare in mare. Bergamini ha infatti pensato a mezzi meccanici che si caricano a bordo e lasciano cadere macchie di benzina. Ha così un che funziona a batteria e quando queste si esauriscono, ad alcol metilico.

In questa superba capitale del lusso navigante quello che conta molto è però la velocità. Ne è l'immagine un siluro di 25 metri destinato a tentare il della atlantica. Lo ha ordinato alla Benetti Azimut Franco Ritzolio, un industriale di Alba che è forza progettare barche per se stesso ha finito per mettere su un cantiere di assemblaggio cui appunto approderà il suo siluro da gran turismo.

Un altro interessante viaggio per giungere invece a Viareggio è compiuto «Barberis» che la ditta di Lerici direttamente a Malta. Il 43 piedi qui esposto è giunto con una navigazione ore. La «Barberis» purtroppo ha invece rinunciato praticamente a fabbricare le barche a vela di specialista. E' un triste specchio dei tempi. La piccola vela non nella fortunata serie de Show i 7 metri è stato praticamente cancellato: si fabbrica solo su ordinazione.

I italiani, infatti, continuano ad amare i cabinati da 10 metri in su purché possano navigare nella massima comodità. Così il veliero principe del salone di Viareggio è il «vecchio-nuovissimo» della Perini Navi.

L'aspetto «rivoluzionario» di questo veliero è che tutte le operazioni si svolgono premendo dei pulsanti sul quadro dei comandi, può essere della timoneria esterna che da quella interna oppure sul verricelli. Le impulso di comando elettrico e la superficie velica è di 330 metri quadri con un'impostazione barche da crociera veloce o da regata, ed esempio quelle partecipano Coppa America. provato che Palaschier, di Ne è entusiasta.

Paolo Bertoldi

C'E' UNA MUCCA NELLA PISCINA

Ginevra. Una vagabonda è riuscita, chissà come, a entrare in giardino d'una villa e si è buttata nella piscina, dove c'erano solo due spanne d'acqua. E' rimasta illesa, ma per trarla fuori i vigili del fuoco hanno dovuto costruire uno scivolo di legno (Telefoto Ansa)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 31 maggio

QUATTRO RAZZI

A = 2; B = 3; C = 4; D = 1. Infatti: il razzo di George è il 4 (sigla di tre cifre). Il pilota che pronuncia la può essere sul razzo 2 o 3 (se deve infatti avere almeno più in basso Ma poiché il 4 è di George, ne consegue, come unica possibilità, che quello Ron sia il 3 e quello del pilota pronuncia la frase A è 2. Dunque, A = 2. Per l'attribuzione della frase C si esclude il razzo 1 che è il più in alto, dunque: C = 4. Quindi D = 1 (per la sigla con numero dispari). Infine, per esclusione, B = 3.

SCAPABEO

Da H-10 è possibile comporre DIRITTO o DIRETTO, ma meglio ancora DIOTTRIE, che permette l'uso di ben 7 lettere. Si può anche RETTORI e da 13-H ancora RETTORI. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: ● B V A.

REBUS

Soluzione (7, 10): L oca - N daino - B P I tale = LOCANDA INOSPITALE.

DAMA

L'idea è quella di creare le premesse per il tiro con damatura finale nella casella 5. 27-22, 18x27; 39-33, 27x29; 3) 34x5 e vince.

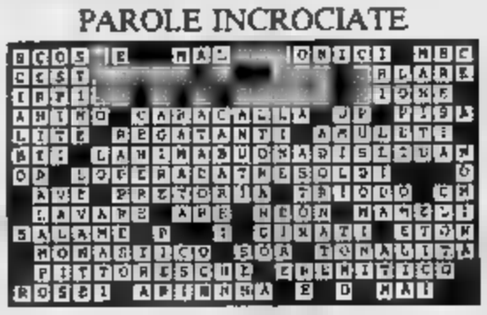
OTHELLO

Il Bianco vince giocando 'B3', mossa che gli assicura il controllo della diagonale A1-H8. Dopo questa mossa il Nero deve giocare 'G2' oppure 'B7', in entrambi i permettendo al Bianco di conquistare un angolo e di facilmente la partita.

SCACCHI

Il Nero ha con una continuazione da manuale: 1... D:h8!; e il Bianco ha abbandonato: 2. R:h2:Th4 matto.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

8 lettere: Margarite; 9 lettere: Margarie; 7 lettere: Malgari, Melaria; 6 lettere: Moglie, Marito, Magie, Ilmagra, Magari, Gemito, Elitra, Telari, Gamete, Ometti, Teglie, Ariete, ; 5 lettere: Mogli, Omari, Marie, Ragil, Magra, Magri, Magli, Ritmo, Etimo, lia, Malga, Miele, Marga...

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione ad aumentare, la moderata perturbazione che sta attraversando l'Italia si sposta verso .

tempo previsto: sulle regioni sud-orientali annuvolamenti misti con possibilità di qualche breve precipitazione. Sul tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità di rilievi sull'Appennino centro-meridionale ove non si esclude qualche breve rovescio o temporale.

temperatura: in lieve .

venti: deboli settentrionali tendenti ad assumere di variabile.

poco mossi.

città italiane

Bolzano	19	34
Verona	13	
Trieste	17	25
Venezia	14	23
Milano	12	33
Torino	9	28
Cuneo	12	31
Genova	17	28
Bologna	14	34
Firenze	13	26
Pisa	12	24
Ancona	18	21
Perugia	11	18
Pescara	18	21
L'Aquila	11	18
Roma Urbe	12	29
Roma Fiumi.	19	31
Campobasso	8	12
Bari	15	17
Napoli	16	22
Potenza	8	11
S.M. Leuca	16	
R. Calabria	16	24
Messina	18	23
Palermo	17	21
Catania	12	22
Alghero	10	
Cagliari	13	

città estere

Amsterdam	9	14 nuvoloso
Atene	18	30 nuvoloso
Bangkok	26	34 sereno
Berlino	12	17 nuvoloso
Bruxelles	9	18 nuvoloso
Buenos Aires	7	16 sereno
Copenaghen	8	14 pioggia
Dublino	9	16 sereno
Francoforte	11	19 nuvoloso
Gerusalemme	13	29 nuvoloso
Ginevra	7	18 sereno
Helsinki	9	16 coperto
Honolulu	23	31 sereno
Il Cairo	23	31 nuvoloso
Lisbona	15	29 sereno
Londra	12	20 nuvoloso
Los Angeles	15	29 sereno
Madrid	13	31 sereno
Montreal	20	25
Mosca	7	15
New York	24	26 pioggia
Parigi	11	18 nuvoloso
Pechino	19	28 nuvoloso
Rio de Janeiro	14	26 nuvoloso
Sydney	8	19 nuvoloso
Tokyo	16	sereno
Varsavia	5	19 pioggia
Vienna	13	17 pioggia

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1987

NATI — Cattaneo Luca, Garibaldo Umberto Paolo; Cavagliano Daniele; Giacomo Alessio Del Medico Federico, Marlene Valentina; Colecchiaro Domenico; Cristi Sonia, Iolil Angela; Devina Gianluca; Falcomieri Francesca, Trevisiol Antonella; Longarini Dora, Degiacomi Erica, Bellapadi William

MORTI — Magnino Barbara di anni 18, nata a Torino commerciante, abitante in Lungopo Antonelli 63; Catalano Michelangelo, a 55 Pizzeria Pizzeria, via S. Bernardino 13; Mossa Maria a Bosco a 85, Torino; Perla, via Cigliano 57; Rizzi Emanuela a Bagnolo a 55, Fara Novarese; Perla, Corso Racconigi 121; Blatti Giovanna a Perugia, a 52, Ercolano; Perla, via S. Pancrazio 14; Navarra Rosa di Valsavoia a 52, Corato; Perla, via Petrella 55.

Decessi in ospedale: Abbar Ezio a 63, Torino; Perla; Monvetta Luigi Amedeo a 74; S. Germano Chisone; Perla; Vaccaro Carla Giuliana a 55, Castiglione Perla; Perla; Marvella Lilori Michela Rita di Valla, a 35, Fiume; casalinga; Maurizio via Cantore Nerola e Salotta a 63 Pralorto; Perla; Tecnici Autonomi, 68; Bellotti Luigi, a 57, Torino; rappresentante; Marini, Franca Giovanni a 73; Montalenghi; Perla; Monvetta; Scaglione Emilia, a 79 Borgo del Monticello; Perla; Nuova Assistenza; Perla; Fontana Savino, a 57, Torino; impiegato; Monvetta; Fratelli Dalla Libera Giovanni a 54 Corio; Perla; Martina Magna Emiliano a 73; Sangiorgio; Perla; Maria Vergine Nuova Andrea, a 71; Settimo; Perla; Mariano Nuova Michele a 65; Rodi Garganico; Perla; Maestrano; Gervasio Antonia in Gerbo, 58; Stornara; casalinga; Maurizano; Manifestazione Savino, a 86, Corato; Perla; Nuova Assistenza; Bosisio Maria, a 76, Taverna; pensionata.

Morti 16 - Nati 12

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Francone

anni 64

L'annunciano la figlia Carla con il marito Natalino Bonanno, la madre Raffaella con Massimo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Pangallo e al dott. Manlio Bellocchi. Funerali martedì ore 15 da via Chivasso 87.
— **San Benigno Canavese, 1-6-1987**

I nipoti
Angela, Michele Francone
Tarcisio, Giuseppe Francone
Giovanna, Franco Pastore
Maria, Franco Arietti con **Manuela** ed **Enrico**
Giovanna Francone
Rosanna, Giuseppe Ferraro con **Cristina** e **Carla**
Raffaella, Domenico Zizi e tutti partecipano al dolore.

Eugenio e Francesco Cerrato
Wilma e Giovanni Rollo
Maria e Giovanni Melandro
Anna Maria e Margherita Rollo
partecipano al dolore

La Direzione Generale ed il Personale tutto della ditta - Industria Libraria Tipografica Editrice, partecipano al lutto del prof. Luigi Santoro per la scomparsa della mamma signora

Maria Scognamiglio ved. Santoro

— **Moncalieri, 1 giugno 1987.**

Paola, Tilli e la famiglia Gaiso partecipano al dolore di Bruno per la perdita della mamma

Anna Peirone

— **Perosa, 1 giugno 1987.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Rollo
ved. Gioetti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Graziella con Angelo e Patrizia, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 2 giugno alle ore 15 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino, 2 giugno 1987**

Fiorenza Stefanoni Ciolfo con Giorgetto ed Emanuela partecipano al lutto della famiglia

Tintori e Dipendenti della Autostrade S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Cicero Ciolfo

Partecipano al dolore di Beatrice e famiglia **Angelone, Nini, Aurio, Giorgio, Giuliano, Umberto, Mariarosa, Emanuela, Cellia, Michele, Pina, Vittoria.**

La Signora Luigia, le nipoti Mara, Natalia, Carla piangono la perdita della cara zia **LUCIA.**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Corona
ved. Bianciotto

Addolorati ne annunciano il pianto e la sparita Funerali mercoledì 3 giugno ore 10,15 da abitazione via Cravanzana 37.
— **Torino, 1 giugno 1987**

I cugini **Aldo, Nina, Nino e Massimo** partecipano al dolore della famiglia.

È mancato

Giuseppe Micotto

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, la mamma **Elisabetta**, il figlio **Roberto** con **Daniela**, il fratello **Remo** con la moglie **Rita** e il figlio **Rinaldo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Privitera, ai prof. Ciro Ricca e al dott. Giuseppe Casco. Funerali oggi ore 16 dal decesso all'ospedale e alle ore 15,30 in Accornero Nicola di Viarigi (AT).
— **Torino, 1 giugno 1987.**

Contemporaneamente è mancata

Giulia Fusi ved. Giani

Abbiati ne annunciano l'avvenuto decesso i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 giugno ore 10,15 partenza da Via Benedetto via Cavour. Torino. La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 1 giugno 1987**

Antonio Epremian

non è più tra noi. Lo annunciano con grande pianto e tutti coloro che lo ricordano: **Pia, Alina, Maria, Adriana, Enzo, Gianni, Paola, Eleonora, Torino, Mariella, Serena.** A funerale avvenuto.
— **Torino, 1 giugno 1987**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Olocco

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, figlie, parenti, le sue adorate nipotine Silvia, Paola, Alessandra.
— **Torino, 1 giugno 1987**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gilardi
ved. Olivetti

di anni 86

Lo annunciano la figlia Lina, il genero Camillo Negro, le sorelle e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo domani alle ore 10 in Duomo. Si ringrazia anticipatamente che interverrà alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento alla meritevole suora e al personale medico e paramedico della Clinica Presentazione di Lanzo per la amorevole cura prestata.
— **Pinerolo-Lanzo, 1 giugno 1987.**

Ha raggiunto il suo **MARIO** e la sua mamma

Elena Sandresani
ved. Aggradi

Con profondo dolore l'annunciano i figli Piero con Ezi, Maurizio e Marialuisa con la sorella Caterina, la cognata Marisa e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente la signora Iolanda Citrero per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Rosa, via la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaretto.
— **Torino, 2 giugno 1987.**

Tilli, Fringes, Pettarino imbalsisti e tappezzieri piangono la morte della cara **ELENA** e prendono parte al dolore di tutti i Preve

Gian Luigi e Rosina Imbalsisti partecipano al dolore di tutti i Preve per la morte cara **MAMMA.**

Partecipano gli amici
Piera Bertone
Emma Campia
Cesare Marinopoli.

Condomini inquilini Cardello ed Amministratore di stabile Fratelli 82 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Augusto Brosio

— **Torino, 2 giugno 1987.**

Partecipano al dolore
Giacomo Margherita Delfo
Suppo Mariateresa Di Cerbo
Silvia Rachele Minopoli
Mirella Pigliano e figli
Mario Vinciolo.

È spenta serenamente il 30-5-1987

rag. Nicola Lamacchia

dirigente FIAT

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Benedetta Di Tullio, i figli Antonella e Nicky, la sorella Funerali martedì 2 giugno ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 101.
— **Torino, 1 giugno 1987**

La FIAT S.p.A. - Ispettorato - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa della famiglia per la scomparsa del

rag. Nicola Lamacchia

— **Torino, 30 maggio 1987**

La Sepe S.p.A. - Dirigenti e collaboratori, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIERE

Nicolangelo Lamacchia

(funzionario della Società)

— **Torino, 2 giugno 1987.**

Ci ha lasciati

Rosalia Martin
ved. Osella

A funerale avvenuto per espressa volontà della defunta addolorati Carlo unitamente a figli Bedarida con Laura, Piero con Laura, Rosalina con Costanza Bosco, Antonella e Caterina, la sorella Adelaide con Vincenzo Borello.
— **Tavigliano, 2 giugno 1987**

Il nostro Caro

Giovanni Vierengo

non è più con noi. Lo annunciano la moglie Teresilla e parenti tutti. Funerali martedì 3 c. m. ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 giugno 1987.**

La Gilardini S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'ing. Gian Luigi Arduino per la scomparsa della mamma signora

Carolina Rondi
ved. Arduino

— **Torino, 2 giugno 1987**

La Società Sepe S.p.A. della Gilardini S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti, grande vivissima parte si dolore che ha colpito l'amministratore delegato ing. Gian Luigi Arduino, per la scomparsa della mamma signora

Carolina Rondi
ved. Arduino

Alessandri, Antonelli, Bianoli, Bonelli, Bonnet, Demarchi, Fabiano, Fiorito, Galli, Giachino, Lunardi, Mussetta, Rinaudo, Rusconi, Usseglio-Gaudi.
— **Torino 2 giugno 1987.**

Giovanni Gladiano con la famiglia è particolarmente vicino all'amico Gian Luigi Arduino nel dolore per la perdita della **MAMMA**

Giovanni e Lidia Villa e figli partecipano commossi al dolore dell'ing. Gian Luigi Arduino per la perdita della **MAMMA.**

Elsa e Kid Marchisi partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Gian Luigi Arduino per la scomparsa della cara **MAMMA.**

La Direzione Sipe Milano con la Filiale di Torino partecipa al dolore del dott. Magnino e famiglia per la scomparsa della signora

Barbara Magnino Rossi

— **Torino, 2 giugno 1987.**

Il Gruppo Assicurazioni GFT si unisce al grande dolore che fermano per la perdita della signora

Rosa Iannone

Androne GFT

— **Torino, 1 giugno 1987.**

Sono mancati all'affetto dei loro cari

Emilia Ravigliono
Aldo Beniamin

Ne danno il triste annuncio Lino Lisciandro Ravigliono, Gianni, Paolo e Ippolito. I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 31 maggio 1987.**

Collegno e famiglia ricordano **EMILIA** e **ALDO.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Isacco Dubienski

Ne danno annuncio i figli Maria, Riccardo con le mogli Mariangela e Ilda Rossella, e fratello Giulio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Bernardino Galliari 13.
— **Torino, 2 giugno 1987**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Iafrate Berise

La annunciano il marito Emanuele, i figli Adriana, Francesco, Giuliano e famiglie. Il funerale avrà luogo oggi 2 giugno ore 14,30 Santa Teresa del Bambino Gesù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 giugno 1987**

I nipoti Elda, Roberto, Andrea, Paola, Mauro, Alberto, Emanuela ricordano la cara nonna **ELISA.**

La consuocera Aurora Carmosino con le figlie ed il genero Umberto Rossi partecipano commossi al dolore della famiglia Berise.

Improvvisamente è mancato

Leontino Peretto (Leo)

ex partigiano

Lo annunciano Wanda, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale in Cabella martedì 2 giugno, ore 15,30 dall'abitazione, via Roma 208. Un sentito ringraziamento al medico e personale del ospedale Evaristo di Lanzo.
— **Cabella, 1 giugno 1987.**

È mancato

Giovanni Quaglia

di anni 78

Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 2 c. m. ore 15 parrocchia Don Murialdo
— **Torino, 2 giugno 1987.**

È mancato ai suoi cari in Brasile

Umberto Pezzano

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Cesca, il figlio Paolo, parenti e amici. Funerali mercoledì 3 giugno ore 10,15 in Cattedrale.
— **Cuneo, 1 giugno 1987**

È mancato

Giovanni Battista Brunetta

commerciante

anni 68

Ciriaco e tutta annunciano la figlia Maria, il genero Livio Castelli, le nipoti Rita Consuelo, Emanuela col marito Claudio Donna e parenti tutti. Funerale ore 9,30 ospedale Mauriziano
— **Torino, 2 giugno 1987**

Amministrazione, Condomini, Impiegati di via Albergian 17 partecipano commossi al dolore della famiglia.

È mancato

Ernesto Derossi

Addolorati ne annunciano morte, papà, moglie, i figli **Anselmo, Annalisa** e Silvia col marito Sergio, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 partenza dal San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte di bene.
— **Torino, 1 giugno 1987**

È mancata

Monica Marchisio
ved. Alberto

anni 84

Lo annunciano la nuora Angela Audagna e figlio Mauro, parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Torrida 10.
— **Mathelina, 1 giugno 1987.**

È mancato il

REVERENDO CAV.

don Raimondo Gerelli

ex direttore del Convitto Chiesa di Moncalieri

Lo annunciano il fratello don Mario, le sorelle Maria Antonietta ved. Botelli, la cognata Carmela, nipoti e pronipoti. I funerali il 2 corr. messa alle ore 15 nella chiesa di Vistrorio Monsolvi frazione S. Grato.
— **Settimo di Vistrorio, 1 giugno 1987.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mola

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, parenti e amici tutti. I funerali martedì 2 ore 14 in Vinovo.
— **Robassomero, 1 giugno 1987.**

Aelia, Marinella e Gilli sono sempre vicini a Piera di Angelo in questo triste momento.

Silvia e Alfredo Degiuli prendono parte al dolore dei famigliari.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Riela

ex partigiano

Addolorate ne annunciano la moglie Michelina, la figlia Giovanna con il marito Paolo Ferrero e i nipoti Lucilla e Massimiliano. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Minelli e Dino Mondino. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Filippo.
— **S. Mauro Torinese, 1 giugno 1987**

La nostra adorata **MAMMA** ci ha lasciati per sempre. A noi solo sarà dolce sentirla spesso nella preghiera.

Teresa Leone
in Revello

Affranta lo annunciano le figlie Angelina e Lucia con il loro papà, i nipoti Giuseppe, Maria Teresa, Alberto ed il genero. La salma verrà tumulata il 3 giugno alle ore 15,30 nel cimitero di Vistrorio Canavese; non fiori ma opere di bene.
— **Settimo, 31 maggio 1987**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Balestrino
(Dudu)

Ne danno il triste annuncio il genero Franco con Antonia, i nipoti Michela, Ludovica con Roberto, Beppe con Martina ed a la piccola Manuela e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 c. m. ore 10 Nuova Assistenza largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 31 maggio 1987.**

RINGRAZIAMENTI

Franca Gilberta Gabriella non vedente ringrazia tutti coloro che le sono stati di sollievo in questi giorni di

Discacciati

Una Messa verrà celebrata venerdì 5 alle 18,30 in Ss. Angeli Custodi
— **Torino, 1 giugno 1987**

1982 1987

Ernesto Peuto

Sempre vivo nel nostro cuore con infinita nostalgia. Tua Carmen e i tuoi cari. Santa Messa giovedì 4 giugno ore 8,30 parrocchia San Pietro in Vincoli
— **Settimo Torinese, 2 giugno 1987**

3-6-1983 3-6-1987

Giuseppe Gerardi

Sei sempre con noi. S. Messa 7-6-1987 ore 10, cappella Cara Maddalena.

Erminia Marino

Vivi nel nostro Sole nel primo anniversario della morte Maria Messa di suffragio San Giovanni con-so Vittorio 13 ore 8 del 4 giugno 1987

Salone
LA STAMPA
Roma - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
2000 lire per ciascun libro venduto)

Il «Numero Verde» lanciato dal ministero della Sanità partirà il 20 giugno

Aids, un aiuto via telefono

**Si potrà chiamare da Italia con il costo di un gettone - Una collaborazione tra Sip Rai
Sarà protetto l'anonimato - Le risposte ai quesiti anche in uno spazio durante i telegiornali**

ROMA — Dal 20 giugno prossimo chiunque voglia da un esperto informazioni precise sui vari aspetti dell'infezione o sulle modalità migliori per attuare una prevenzione efficace potrà farlo per telefono. Quel giorno diventerà attivo in Italia un nuovo servizio di informazione sull'Aids per il pubblico. Si chiama «Numero Verde Aids» ed è stato organizzato dal ministero in collaborazione con la Sip e con la Rai. Lo hanno comunicato ieri alla stampa il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, il prof. Alessandro Beretta Anguissola, vicepresidente della commissione ministeriale per la lotta all'Aids, l'ing. Renato Bernini, responsabile dell'area mercato della Sip, e il dott. Emmanuele Milano, vicedirettore generale della Rai.

Per ottenere le informazioni desiderate basterà formare un numero di nove cifre: le prime quattro sono 1678, il prefisso del «Numero Verde», e altre cinque cifre, specifiche del Servizio informazioni sull'Aids. Queste ultime non sono ancora state comunicate alla stampa, per evitare che le telefonate raggiungano un servizio che è attivato soltanto il 20 giugno. Lo saranno dopo le elezioni, con inserzioni pubblicate dai principali organi di stampa, poco prima che il servizio entri in vigore. All'altro capo del filo risponderà il Centro operativo dell'Istituto superiore di Sanità. All'inizio gli operatori del centro anti-Aids saranno nove, ma potranno diventare secondo le necessità.

Il servizio sarà attivo otto ore al giorno per cinque giorni la settimana. Se le telefonate verranno fatte fra le ore 14 e le 17, a rispondere saranno gli esperti dell'Istituto i quali forniranno direttamente all'interessato, rispettandone nel modo più rigoroso l'anonimato, le risposte più aggiornate ai quesiti posti. Fra le 17 e le 23 sarà invece una segreteria telefonica, che raccoglierà le domande e le memorizzerà per gli esperti.

Ai quesiti registrati, che verranno selezionati e raggruppati per argomenti, sarà data risposta in spazi che Rai-tv metterà a disposizione, una volta la settimana, nell'ambito di sottorubriche dei telegiornali delle tre reti. Anche queste rubriche e questi orari saranno indicati fra una ventina di giorni. Anche le risposte televisive saranno date in forma assolutamente anonima.

«A chi chiama, l'accesso al "Numero Verde Aids" costerà un solo gettone, da qualunque angolo del Paese e da qualunque telefono, anche pubblico, rimborsi le chiamate — ha precisato l'ing. Renato Bernini —. *Il costo della conversazione, qualunque sia la sua durata, sarà addebitato automaticamente al ministero della Sanità».*

Con il «Numero Verde», un servizio attivato da alcuni mesi, è infatti possibile comunicare da qualunque città e da qualunque abbonato al servizio pagando un solo scatto. Chi è al servizio (le grandi aziende come la Fiat, la Lancia Alfa Romeo, la Marelli, le grandi catene alberghiere e le grandi commerciali, enti vari) sopporta un costo ma favorisce il contatto diretto e immediato con il suo personale viaggiante, con i clienti e con il pubblico.

Già oggi l'Istituto superiore di Sanità riceve mediamente telefonate al giorno da parte di cittadini che desiderano informazioni sull'Aids. Un'iniziativa analoga, avviata già da qualche mese in Gran Bretagna, ha raccolto più di 300.

Durante la conferenza stampa sono state fornite anche le cifre più recenti sulla diffusione del virus in Italia. Al 31 maggio i casi notificati sono 736, contro i 593 del 31 dicembre 1986. I decessi sono 434. Altri dati confermano che il contagio si sta diffondendo lineamente, e cioè con una proporzionalità diretta fra intervallo temporale e numero di casi, e non esponenzialmente. I dati disponibili alla fine dell'anno scorso invitavano a ritenere che le previsioni, e probabile che i casi di Aids diventino poco più di mille a fine '87 e circa 1900 a fine '88.

Bruno Ghibaudi

■ In Usa proposto il cartello per prostitute infette dal virus

CARSON CITY (Nevada) — L'assemblea parlamentare del Nevada ha all'esame un disegno di legge che prevede fino a 20 anni di carcere per le prostitute affette da Aids che mettano a repentaglio la salute altrui continuando a esercitare la professione. Una prima quale tipo di reato veniva assimilato al tentato omicidio, ma poi è stato emendato.

Il provvedimento di legge, se approvato, non avrà alcun contraccolpo per le attività di 37 case di piacere che operano nello Stato alla luce del sole. Le ragazze che vi lavorano vengono tenute sotto stretto controllo sanitario e qualora dovessero risultare sieropositive, come è già accaduto in 8 casi, verrebbero automaticamente licenziate. *(Agi)*

■ I francesi non vogliono cambiare abitudini

PARIGI — Il 67 per cento dei francesi temono l'Aids, e 132 per cento sono favorevoli all'introduzione di analisi obbligatorie per l'evidenziazione del virus del terribile morbo: lo rivela un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano conservatore *Le Figaro*.

Il 28 per cento dei mille adulti intervistati dal giornale ha dichiarato di avere cercato di trarre l'Aids; ma il 94 per cento confessa di non aver mutato affatto le proprie abitudini sessuali, mentre il 64 per cento si ritiene al riparo dal contagio.

I bambini sieropositivi possono frequentare liberamente le scuole? Sì, ha risposto il 69 per cento degli intervistati, mentre il 71 per cento è del parere che gli adulti sieropositivi «devono poter continuare a lavorare, se lo desiderano». *(Agi)*

Primo interrogatorio al processo di Bologna

Pazienza: il Superesse lo inventò il mio legale

Secondo il faccendiere c'era mente deviazioni-Sismi

BOLOGNA — *«Il "Superesse" ero io. E' un'invenzione che mi ha supportato il mio ex difensore Maurizio Di Pietropaolo, contro il quale ho fatto un esposto per infedele patrocinio»*. Così Francesco Pazienza — imputato di associazione sovversiva al processo per la strage di Bologna del 2 agosto 1980, per la prima volta in aula — ha risposto a una domanda su chi fosse la mente «deviazionale» che si sarebbero verificate ai vertici dei servizi di sicurezza. In altri termini, secondo Pazienza, una non esistita. E i numeri segreti di Gelli segnati sull'agenda del suo segretario?, ha incalzato il presidente della corte d'assise di Bologna, Mario Antonaccci. *«Frutto di manipolazioni del Sismi, come scrissi già nel 1982 all'on. Anselmi»*, ha risposto Pazienza.

Il faccendiere è stato protagonista dell'udienza di ieri. L'accusa ha nuovamente contestato di aver fatto parte — attraverso le attività deviate del Sismi, di cui sarebbe stato uno dei vertici effettivi insieme con gli ufficiali «piduisti» e Licio Gelli — della *«struttura occulta»* ha funzionato come *«cervello politico della strage»*. Lo ha dipinto come un *«avventuriero»* senza scrupoli coinvolto in molte vicende oscure, dal dell'Ambrosiano all'affare Cirillo. Soprattutto, sarebbe stato uno dei protagonisti dell'operazione *«terrore sui treni»* con la quale il «Supersismi» avrebbe depistato le indagini sulla strage, fornendo agli inquirenti informative che li portavano pista internazionale del terrorismo, suggerita dallo stesso Licio Gelli.

In risposta a queste accuse, Pazienza — che era arrivato con due cartelle piene di documenti — si è presentato come un manager dalle capacità eccezionali che padroneggia cinque lingue. Ha mocciolato per quasi tre ore le sue «credenziali» di uomo d'affari dalle amicizie altolocate in Italia e all'estero. Relazioni che lo avrebbero portato a Washington un *«prezioso consulente»* del Sismi del generale Santovito: incontri con Chirac di Estaing, Arafat, Beaumedienne...

Pazienza ha ribadito di non avere mai conosciuto il capo della P2, di essersi occupato soltanto di rapporti internazionali e di questioni interne per il Sismi.

In conclusione di seduta, il pm e gli avvocati delle parti civili hanno incalzato, contestandogli le stesse fatte negli Usa alla commissione d'inchiesta sulla P2. Allora il faccendiere che Gelli gli aveva mandato un pressante messaggio attraverso Roberto per farlo entrare nella P2: una richiesta a cui fu risposto che apparteneva già alla massoneria e che quindi *«praticamente la cosa era già fatta»*.

«Mi vi vuol far dire a tutti i costi che ero della P2». Il sbottato Pazienza, che ha rimproverato e parti civili *«di giocare sulle parole»*. L'interrogatorio continuerà oggi. *(Ansa)*

MONGOLFIERA CONTRO IL FUMO

Taipei (Taiwan). Una gigantesca mongolfiera, alta 21 metri e lunga 17, fotografata durante il decollo. E' una delle numerose iniziative delle autorità per sensibilizzare i fumatori (Ansa)

Arrestato a Roma nell'85, disse: «L'ho fatto per

Assassinò la nipote: ergastolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ergastolo per il calzolaio romano che sequestrò la nipote di quattro anni, le sparò un colpo di pistola alla nuca e nascose il corpo in una buca scavata sotto il pavimento della sua stanza da letto. E' la sentenza dei giudici della quarta sezione penale del tribunale di Roma che hanno condannato Mario Sequillaro, di 53 anni. L'uomo è stato ritenuto colpevole del sequestro e dell'uccisione di Stefania Bini. Dopo aver sotterrato il cadavere della nipote Sequillaro chiese il riscatto ai genitori.

Otto anni di reclusione (due però condonati) sono stati inflitti anche alla convivente dell'imputato, Vincenza Di Novi, accusata di concorso in estorsione. I due dovranno inoltre pagare provvisionale di 30 milioni ai genitori della ragazza, somma parziale risarcimento dei danni, in attesa della conclusione della causa civile.

L'episodio risale dell'84. Stefania Bini scomparve da casa la sera del 20 e soltanto dopo 43 giorni ai genitori arrivò un messaggio nel quale si assicurava che la giovane era viva. Per rivederla la famiglia dovette pagare un riscatto di 600 milioni. Cominciarono subito le trattative e come intermediario si fece Sequillaro, cognato della della vittima.

Scattarono le indagini, condotte dalla squadra mobile e seguite anche dall'avvocato Gennaro Egidio (lo stesso legale della famiglia, interessati del famigliari di Emanuela Orlandi), ai quali si erano rivolti i genitori della Bini. In uno dei pervenuti alla famiglia, inviati al indirizzo che il giovane si trovava nelle mani di un vicino a quello che aveva rivendicato il sequestro Orlandi.

Dopo dieci mesi l'inchiesta portò a Mario Sequillaro. L'uomo in un primo momento dichiarò di aver tentato un'estorsione ai danni dei parenti, ma poi con l'ammettere di avere rapito la nipote, di averla uccisa e di aver chiuso il cadavere in un baule nascosto sotto il pavimento di una stanza della sua abitazione.

Lo Sequillaro agito in quel modo perché amava Stefania come fosse una parente. Successivamente, sentitosi tradito dal comportamento della ragazza, l'uomo l'avrebbe uccisa in preda ad un raptus. Il ciabattino ha accolto il verdetto senza battere ciglio. Ora, dopo l'arresto aveva confessato: «Sono un mostro».

Per Stefania l'uomo aveva un sentimento. La mattina del 20 ottobre di tre anni fa invitò la nipotina, che aspettava l'autobus nella zona di Monte Mario, a salire sul suo furgoncino per accompagnarla a scuola. La condusse invece nel seminterrato di Sessoriana, dove il ciabattino. In quei locali, qualche giorno dopo, l'assassinio. L'uomo vegliò a lungo il cadavere, poi scavò una fossa nel letto della cameretta attiguale e seppellì il corpo di Stefania Bini in un vecchio baule e lo depositò sul fondo del buco che ricoprì di terra e di uno strato di cemento.

Folle omicidio di un operaio di 18 anni in un piccolo centro del Biellese

Massacra i genitori con una spranga perché stanco di essere rimproverato

Prima ha colpito il padre seduto sul divano, poi ha assalito la madre in giardino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Ha ucciso il padre mentre era seduto sul divano e stava pulendo due fucili da caccia colpendolo il capo ripetutamente con una spranga di ferro lunga mezzo metro; poi, uscito in giardino, ha aspettato che la madre rientrasse da messa e quando la donna si è avviata verso casa, l'ha sorpresa alle spalle e le ha fratturato il cranio.

Dopo aver nascosto il corpo della mamma in un vecchio gabinetto, ha messo a soqquadro la casa per simulare una rapina, poi è andato con gli amici in pizzeria. Autore del duplice omicidio è un operaio di 18 anni, Massimo Bosso, da tutti considerato un «ragazzo tranquillo», che in preda ad un raptus di follia ha massacrato i genitori Alberto Bosso, 48 anni, capofficina in un'azienda di macchine agricole di Sandigliano, e Lia Malavasi, 43 anni.

Massimo Bosso

L'assassinio è avvenuto a Benna, paese di duemila abitanti ad una quindicina di chilometri da Biella, tra le 19 e le 19,30 di domenica, ma solo ieri, attorno alle 12,30, il dramma è stato scoperto dalla zia di Massimo, Carla Bosso Valle.

Il sul divano del soggiorno il cadavere del fratello Alberto, il volto insanguinato, il collo stretto da una corda. Vicino a lui, in ginocchio, vi era Massimo, le mani giunte, gli occhi arrossati dal pianto. Il corpo tremante. Carla Bosso è uscita in cortile invocando aiuto. Le sue grida sono state sentite da un vicino di casa, Pietro Disegna, che ha avvertito il commissariato di Biella.

Al dell'arrivo delle forze dell'ordine, i due hanno chiesto a Massimo notizie di sua madre. «Sicuramente *frati incompresi!!!. Allora abbiamo cominciato a scherzare»*, ha detto Pietro Disegna. E' stata Carla Bosso a trovare il corpo della cognata nel vecchio gabinetto.

A Benna sono arrivati il procuratore della Repubblica Enrico Cumina e il vicecommissario Salvatore Aprile, che hanno interrogato Massimo: *«Ho visto i genitori ieri alle 19, sono uscito. Quando è successo sono rientrato in finestra della cucina e della mia stanza stava aperta. La casa era sottosopra. Quando ho trovato mio padre morto in salotto, non ho capito più nulla. Sono rimasto a vegliarlo fino al ritorno mamma».*

Una che non ha convinto gli inquirenti che hanno deciso di trasferire Massimo nell'auto della polizia, due agenti. Il ragazzo è crollato: *«Sì, sono stato io ad ucciderli. Non ne potevo più dei continui litigi. Mi rimproveravano perché ero sempre fuori casa, il bar era diventato un inferno per me. Domenica sera mio padre mi ha dato due schiaffi. Sono andato nel magazzino, ho preso il bastone di ferro, e, mentre lui era seduto sul divano, l'ho colpito alla testa. Poi ho ucciso il ritorno di mamma».*

Roberto Eynard

Uccide figlio handicappato si suicida

Pensionato, la moglie invalida, era preoccupato per il futuro del giovane - E' il omicidio-suicidio in pochi mesi nel Vicentino

VICENZA — Due morti a Schio, ancora un gesto disperato: un padre uccide il figlio e poi si taglia la gola. In tre mesi, nel Vicentino, questo è il terzo caso di omicidio-suicidio: per ognuno di questi drammi una storia diversa eppure tutte legate da un filo sottile chiamato disperazione.

Questa ultima tragedia è maturata intorno alle 5 di lunedì. Nella stanzetta in cui dorme con il figlio Dario di 28 anni, poliomielitico, il pensionato Ilario Turra, 61 anni, trascorre una notte agitata. Le preoccupazioni per quel figlio handicappato sono diventate ormai una ossessione. Un tarlo che, lui sempre più vecchio e malato, non si sente più di portare avanti. La moglie è invalida. Un quadro familiare che fa spavento.

Ed è proprio la paura forte crisi depressiva la molla della tragedia. Lunedì, alle prime luci dell'alba, l'anziano padre si alza dal letto. In cucina prende un lungo coltello, si avvicina al del figlio e gli taglia la gola. Una morte istantanea. Nella stanza accanto, la moglie Antonia Moretto, di 62 anni, avverte dei rumori, poi l'urlo disperato del marito. Capisce che è accaduto qualcosa di grave e corre a chiamare i parenti che abitano in una casa accanto, in via Castellini 17, nel centro di Schio.

Quando la donna torna si trova davanti una scena agghiacciante: il figlio in un lago di sangue e nel letto a fianco anche il marito con la gola squarciata. Con lo stesso coltello da cucina con cui aveva ammazzato il figlio, Ilario Turra s'era tagliata la vena giugulare. Inutile ogni soccorso.

Ilario Turra, per molti anni custode in una fabbrica di Schio, era impegnato anche nel sociale: l'esperienza dolorosa di qual suo unico figlio l'aveva portato a reagire in modo positivo: era dirigente dell'associazione handicappati della città, l'Aias. Ed era lui, in considerazione delle precarie condizioni di salute della moglie, a occuparsi del figlio: un ragazzo costretto in una sedia a rotelle, appena in grado di mangiare, per niente autosufficiente. Un'assistenza affettuosa e instancabile, perfino esemplare, dunque un carattere ormai temprato da una lotta q

Che cosa si è spezzato all'improvviso? La spiegazione viene dalla stessa moglie: *«Ilario, qualche mese fa, era stato operato all'anca, ma da qualche settimana sembrava essersi ripreso: anche l'altra gamba gli procurava forti dolori. Stava anche lui in una sedia a rotelle. Ma non era questo a spaventarlo, non pensava a se stesso. Temeva di non essere più in grado di assistere il figlio, la sua unica grande preoccupazione resta da Dario. Era tutto il suo mondo».*

E proprio Dario aveva confidato alla madre i primi sospetti: *«Papà — aveva detto — prende continuamente sedativi, è nervoso,* f. m.

gabetti
Tel. 011/57.01.
AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris 80
AGENZIA 2 C.so Monte Cucco 51
AGENZIA 3 C.so Grosseto 2 bis

CENTRO
Via Sacchi, in bella casa d'epoca, vendiamo ampio appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, cucina doppi servizi.

CROCETTA
Via Cassini vendiamo appartamento ristrutturato di: ingresso, 3 camere, tinello, bagno

SANTA RITA
CORSO ORBASSANO
vendiamo spazioso e panoramico appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO
appartamento recente, signorile, spazioso, libero di: ingresso salone living, 2 camere, cucina, bagno,

PARELLA
Via Bevano in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero composto di ingresso, 2 camere, cucina, bagno

SAN SALVARIO
Via Canova vendiamo recente e signorile appartamento libero di: grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno
adatto anche a studio.

CORSO
In vendiamo razionale appartamento di 2 camere cucina bagno
Prezzo interessante

VIA BARLETTA
Vendiamo luminoso e razionale appartamento di: 2 camere, cucina, bagno. Piano alto.

MADONNA DI CAMPAGNA
Adiacente Corso Grosseto vendiamo recente palazzina di 3 piani per complessivi 800 mq. con cortile e 5 box.

CORSO MARGHERITA
In bella casa d'epoca vendiamo appartamento mansardato, libero di: ingresso, salone, 3 camere, posto auto

CORSO STATI UNITI
Adiacenze, Via S. Secondo vendiamo appartamento libero al 1° piano di: ingresso, 2 camere, cucina, servizio.

PERCOLUNA
Via Casalborgone vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 1 camera, cucina bagno

VIA FILADELFIA
Adiacenze, Via P recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e solaio.

CORSO TOSCANA
signorile costruzione 1980 con portineria e giardino condominiale vendiamo spazioso appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi box doppio. Adatto anche uso ufficio.

In Crocetta, in Corso appartamento libero di: salone 2/3 camere, cucina, servizi - Disponibile immediata

SAN SALVARIO
Via Cenisio, in casa d'epoca vendiamo al 1° piano, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno

Nella zona Piazza Sta da/Santa Rita appartamenti di 2/3 camere, cucina e servizi. PAGAMENTO CONTANTI.

S. RITA
Via Lesegno vendiamo razionale appartamento libero di: 1 camera tinello, cucinino, bagno Prezzo interessante

IMMOBILI PER L'IMPRESA
C.so Galileo Ferraris, 60

IMMOBILI EXTRA URBANO
C.so Galileo Ferraris, 80

CENTRO
Nel centro della Reggia proponiamo in elegante casa d'epoca RISTORANTE di recente ristrutturazione superfici mq. 100 oltre a salone interrato di mq. 80 - posto coperto VENDITA

SETTIMO
In vicinanza al autostradale capannone 1530 mq. uffici mq., ile - adatto a lavorazione leggera, deposito. AFFITTO

VINOVO
Zona ippodromo in recente complesso residenziale vendiamo appartamento di: salone, 3 camere, cucina, bagni box doppio.

STUPINIGI
Borgaretto, vendiamo villa libera, indipendente, bifamiliare. Abitazione mq. 270. mezzini mq 250. Giardino mq. 1.500

VAL DELLA
Vendiamo villa libera, ris s. Indipendente, panoramica. Mq. 270 totali su tre piani Giardino mq. 1.300.

CRIMEA
Prestigiosa palazzina a piani fuori terra in Liberty uffici 630 mq. servizi 300 mq. con giardino e garage.
VENDITA

VIA VALFRÈ
Angolo Corso Vinzaglio al 5° piano stabile signorile ufficio di mq. 300: doppi ingressi, salone, 4 vani, tripli AFFITTO

RIVOLI
Vendiamo casa antica libera, bifamiliare, indipendente, parzialmente ristrutturata con terreno mq. 11.000

COLLINA DI CASSINO
In posizione dominante vendiamo prestigiosa villa, libera, unifamiliare, indipendente. Abitazione mq. 420, servizi mq. piscina, parco mq 8.000.

In Torino Sud, per Società in commercio, in stabile signorile ubicato con superfici da mq. a mq.

VIA GOVERNOLO
In Crocetta, al Piano Rialzato di elegante casa d'epoca, proponiamo ufficio di 180 mq., ingresso, 5 vani, servizi AFFITTO

RICERCHIAMO
per acquisto in Torino Centro o Semicentro, locali adatti per uffici con superfici da 100 a 200 mq.

CARMAGNOLA
Colletta, vendiamo villa panoramica, abitazione mq. 100, servizi mq. 150 Giardino mq. 700. L. 180 milioni.

RIVOLI
In zona collinare vendiamo panoramica villa libera di mq. 300 totali su tre livelli. Giardino mq. 2.000.

In Collina, Cavoretto e Cher, casette a villette uni-bifamiliari, indipendenti con giardino.

Le reazioni del mondo imprenditoriale e del credito alla relazione della Banca d'Italia

«No alle tasse sulla Borsa»

Lucchini e Agnelli all'assemblea dell'Unione Industriale di Torino - «Potrebbero influenzare negativamente il listino, necessario per la capitalizzazione delle imprese»

TORINO — «*E' una relazione eccellente, perfetto, per me non c'è nulla che contrasti con quanto ho detto quindici giorni fa*»: il presidente Confindustria Luigi Lucchini ha commentato favorevolmente e con un pizzico di diplomazia la relazione del governatore della Banca d'Italia, presente all'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino.

Ma com'è che le è piaciuto di meno?, gli è stato chiesto con palese riferimento alla proposta di tassare i guadagni di Borsa. «*E' giusto tassare anche il capital gain, se c'è profitto; ma se deve essere tassato, deve venir detratta anche la perdita. La decisione di tassare i guadagni potrebbe influenzare negativamente la Borsa, che è necessaria per la capitalizzazione delle imprese. Bisogna stare attenti, quali utili verrebbero allo Stato da una tassazione e quali sarebbero i danni. E se si prevedono più che utili il meglio è come oggi*», ha replicato Lucchini.

Anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, al «no» secco alla proposta del governatore, ha preferito un discorso più articolato, che, come quello di Lucchini, non lascia però dubbi sul parere negativo del mondo imprenditoriale.

«*Ci sono molti Paesi in cui i capitali non applicato* — ha detto Agnelli —, *se in Italia un'analogia fiscale complessiva, anche il capital gain potrebbe essere tassato*». In mancanza di un'omogeneità di trattamento fra paesi — si è detto — *quando una non farebbe che mortificare il capitale? Noi viviamo sugli azionisti e vogliamo dare loro la massima solidità/azionaria*».

Nel suo intervento all'assemblea dell'Unione, il presidente della Fiat ha avuto alcuni spunti polemici nei temi sindacali e di gestione della cosa pubblica. «*Vi è qualcosa nella società italiana che richiede un'attenzione particolare e che dimostra come sia necessaria quella stagione delle riforme che nell'assemblea confederale ha rappresentato la proposta centrale della mia relazione*», ha detto Lucchini. Ha espresso preoccupazione «*per il disagio che sta attraversando il mondo della scuola*» e per «*l'ingovernabilità del sistema dei trasporti*», infine ha puntato il dito contro «*una struttura amministrativa che per anni è stata vittima delle incertezze, dell'improvvisazione, della demagogia e delle scelte*».

«*Quello che manca* — ha aggiunto — *è l'equilibrio corretto dallo sfascio del pubblico impiego e delle dure realtà che il risanamento e la riforma del sistema pubblico richiederanno*».

Una battuta polemica Lucchini l'ha riservata a Del Turco, che «*ritiene non mai urgentissima la definizione e l'applicazione degli articoli 39 e della Carta costituzionale* (sulla regolamentazione dello sciopero, ndr.). *Non voglio dire "finalmente" ma da tempo che si sente la necessità", mi pare però che sia il momento di ridisegnare alcune regole del gioco, quali gli strumenti di rappresentanza e quindi, della responsabilità e della tutela*».

Infine un accenno alla situazione politica, che viene definita «*un altro aspetto del ritardo italiano*» offerto «*dalla campagna a trovare i termini di confronto intorno ai problemi reali del Paese*». «*I programmi non emergono con chiarezza, le proposte sono generiche, i progetti identificati: da qui può nascere un ulteriore divario tra la società civile e quella politica*».

Paolo Giovanelli

Giovanni Agnelli, Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Luigi Lucchini

Dure del presidente dell'Unione Industriale, Pichetto

«Povera Torino, spende poco e male»

TORINO — Una città in cui la pubblica amministrazione non sa decidere, che quando decide non investe, che blocca lo sviluppo dell'edilizia privata e che dieci anni per rilanciare quella pubblica; nella costruzione delle tangenziali autostradali e praticamente a livello zero nello sviluppo delle metropolitana di superficie o, tanto peggio, sotterranee. E', neanche tanto a sorpresa, il quadro di Torino che emerge da uno studio dell'Unione Industriale al quale ha fatto riferimento il presidente Giuseppe Pichetto.

L'Unione ha infatti realizzato un'analisi comparata su quattro città: Torino, Milano, Bologna e Genova. Per verificare come queste realtà siano cresciute negli ultimi quindici anni e quanto abbiano investito il capitale delle grandi opere pubbliche di interesse urbano e metropolitano. Il quadro è sconsolante.

«*Per le grandi infrastrutture — trasporto rivalità, ferrovie, metropolitane, aeroporti) e per i servizi pubblici di rilievo (Università, uffici giudiziari, centri fiere e congressi, parcheggi*» Torino «*si è mossa una velocità inferiore a quella di Milano, Genova e Bologna*» ha affermato Pichetto. Negli ultimi 15 anni la media annua per investimenti in opere risulta essere la più bassa, pari di Genova: 54 mila lire, contro le 55 mila di Milano e le 74 mila di Bologna. Se si considera il periodo dopo il 1980, il divario con Milano e Bologna cresce: contro le 110 mila lire per abitante di Torino, Milano supera le 130 mila e Bologna si avvicina alle 150 mila.

«*L'altro primato negativo di Torino viene dall'edilizia privata residenziale e no. Nel periodo '80-85 a Torino la produzione di abitazioni private risulta meno volte inferiore a quella di Milano, di quattro volte a quella di Genova e inferiore della metà a quella di Bologna*».

Secondo l'indagine avrebbe il primato anche l'enterza decisioni: nel '70 c'erano già i progetti per le linee 1 e 2 della metropolitana, a tutt'oggi esiste solo una parte del superficie della 3. Bologna e Genova sono partite più tardi, nell'80, ma oggi Bologna ci è già per l'appalto dei lavori in galleria. Non solo, Bologna ha preso una decisione per risolvere i problemi degli uffici giudiziari, a Torino tutt'ora in alto mare. Ma anche per le tangenziali e per l'edilizia pubblica ci si è mossi quando gli altri erano partiti da tempo. La Torino pubblica allo specchio si ricopre con tristezza «bogianen».

p. gio.

Banche d'accordo con Ciampi è il momento di voltar pagina

Al convegno del Monte Paschi - Partecipazione dei privati e concorrenza

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Le considerazioni del governatore della reso note sabato dell'assemblea dell'Istituto, piaciute ai banchieri: «*Di grande respiro*» per Baralis, presidente del Credlop; «*Puntuale e preciso*» per Ferrari, presidente dell'Acri; «*Profondamente innovativa, un grande appello al Paese anche sul piano no e morale*» per Nesi, presidente della Bnl; «*Meno dogmatica e più legata ai problemi concreti*» per Rondelli, amministratore delegato del Credito Quasi i giudizi emersi da un confronto tra giornalisti (Levi, Locatelli, Pirani e Scalfari) e ieri al Monte dei Paschi di Siena e moderato dal presidente dell'Istituto senese Barucci, in cui sono stati analizzati i maggiori temi affrontati da Ciampi su ciò che è e ciò che dovrà essere il sistema bancario italiano.

Il dibattito, durato oltre tre ore, è stato tenuto in ostaggio della consegna dei premi a due giornalisti economici. Mario Salvatorelli della *Stampa* e Giuseppe Turani della *Repubblica*. A Salvatorelli è stato assegnato il premio Monte Pa per la «*costante attenzione ai problemi del cittadino-uomo economico, per la scrupolosa precisione e correttezza, per la limpidezza della sua analisi*». A Turani, cui è stato assegnato il premio Camera di Commercio di Siena, per «*il suo giornalismo economico, di cui oggi fu uno dei più efficaci interpreti*».

Alle domande, a volte anche provocatorie, dei rappresentanti della stampa, le risposte dei banchieri sono state molto precise e documentate. Il sistema bancario italiano — hanno detto Ferrari e Nesi — è nel complesso sano e il livello di patrimonio è spesso superiore alla media europea: l'applicazione dei coefficienti patrimoniali non ha colto le banche di sorpresa, tuttavia — ha precisato il presidente dell'Acri — «*vi sono ancora numerosi nodi da sciogliere per metterci al passo con la concorrenza internazionale*».

Il governatore Ciampi

Alcune possibili linee di soluzione sono state indicate dall'amministratore delegato Banca Popolare di Novara, Bongianino, nella «*libertà comportamenti che noi da tempo auspichiamo per poter meglio difendere la nostra posizioni e reggere la concorrenza*».

La libera entrata delle banche estere in Italia che sarà completata entro il primo gennaio 1992 è una svolta così profonda da poter essere paragonata a quella dell'entrata in vigore della Comunità europea. Occorre ora precisa disciplina giuridica *in tempi rapidi* — ha detto il professor Tancredi Bianchi, presidente dell'Assibank — *per stabilire le modalità della partecipazione dei privati al capitale delle banche e per far fronte adeguatamente alla concorrenza delle banche straniere in Italia*».

In questo senso, Ciampi era molto chiaro nel dire che costituirà una *«riserva possente e diventerà «più pressante l'esigenza di razionalizzare la gestione riducendo i costi»*. A questo proposito aveva avanzato l'ipotesi di piccole «*strutturalmente deboli*» dovranno fondersi maggior quotate. E sull'entrata nel sistema bancario del capitale privato aveva anche detto che esso si rende per il «*principio della parità concorrenziale*», sendoci istituti pubblici troppo forti che possono impiegare tutti i loro profitti l'espansione, non avendo alcun bisogno, in quanto pubblici, di remunerare il capitale.

Ha sostenuto che vi è alcuna difficoltà all'entrata di capitali nelle banche, ossia un giusto rapporto tra banche e imprese; sulle «*fusioni*» Ferrari ha affermato che, in condizioni di efficienza e redditività, possono essere positive; purché attuate «*con professionalità e competenza*».

Vi è stato anche completo sull'invito del governatore alle banche a migliorare i rapporti la clientela, ad esempio attraverso Irequenza pagamenti degli maturati sui depositi, e sulla centralità, sempre attribuita da Ciampi, al tasso di interesse tutti hanno convenuto proprio questo il piuttosto che la gestione del e disponibilità monetarie, il «*personaggio chiave nella politica creditizia*».

In — ha l'amministratore delegato del Credito Italiano — i servizi fanno parte intrinseca della remunerazione del denaro che come puro e semplice interesse sul capitale depositato. A questo proposito «*è molto interessante* — ha commentato Nesi — *l'annuncio della prossima per l'apertura di nuovi sportelli*», purché sia realizzata con prudenza e gradualità.

Anche l'esortazione ad maggiore equilibrio imprese e finanza è stata ritenuta necessaria da tutti i banchieri presenti, anche perché — ha detto Tancredi Bianchi — «*penso che nell'87 la nostra economia crescerà ancora, ma con qualche rischio inflazionistico*».

Non si è parlato invece tassazione delle plusvalenze Borsa, ma è stato ribadito il pericolo del forte disavanzo pubblico e della mancata manovra fiscale.

Le conclusioni con efficace sintesi, dal presidente del Monte Paschi: «*Noi banchieri* — ha detto Barucci — *abbiamo la consapevolezza ad punto di svolta. Efficienza e innovazione sono indispensabili per una maggior remunerazione del capitale. Venticinque anni fa è stato il "momento" del sistema industriale, oggi lo è per quello bancario*».

L'incontro di Siena è stato anche l'occasione per un ampio sondaggio i banchieri fine di trovare successore di Parravicini dell'Abi. Secondo indiscrezioni è possibile che una scelta venga fatta tempi molto brevi, i candidati alla carica non mancano. I contatti informali sono stati molto fitti: accanto alla presidenza dovrà essere scelto il presidente del fondo interbancario. Anche in questo caso la designazione dovrebbe richiedere tempi molto lunghi.

In mattinata non era mancato il volantinaggio da parte del coordinamento sindacale aziendale che, in difesa delle proprie rivendicazioni, definito l'istituto «*un Monte di contraddizioni*».

Renzo Villare

Il Governatore ha chiesto ai politici di aumentare le imposte

L'Iva nel mirino del Fisco

Non sarà invece l'Irpef (anzi dovrebbero ridotte le aliquote massime) - Lotta all'evasione - Il problema sarà sul tavolo futuro ministro delle Finanze

ROMA — Povero contribuente, ora che anche il governatore della Banca d'Italia chiede più . La crisi politica e il progressivo peggioramento situazione economica hanno allontanare l'ipotesi-sogno di un fisco meno pesante. Quello è quanto prevedeva il progetto Visentini (travolto dalla chiusura anticipata del Parlamento) la riforma aliquote Irpef a partire e ulteriori sgravi per 5000 miliardi a fine dicembre, a conguaglio '87.

Il voto 14 giugno ha spazzato via la riforma e si dovrà praticamente ripartire da zero. E nuove tasse molto tempo Comunque, il delle Finanze del governo dopo-elezioni nel riformulare il progetto non potrà non tener conto delle autorevoli indicazioni del governatore della Banca d'Italia. E su questo punto è opportuno chiarire Ciampi suggerisce inasprire dell'Irpef.

Nelle «considerazioni finali» lette sabato all'assemblea della Banca d'Italia, Ciampi sottolinea infatti che «*la necessità di affidare il riequilibrio della pubblico anche all'innalzamento della pressione fiscale è confermata dal permanere di aree di elusione, di evasione e di erosione degli imponibili. La loro ampiezza è resa oggi più evidente dalla del reddito*». Ed ecco quindi la prima mossa di una nuova, eventuale manovra fiscale dovrà essere recupero, più o meno ampio, questa massa denaro.

Ma, quella l'evasione, si sa che è una battaglia E, allora, l'aumento della pressione fiscale o il solo mantenimento dell'attuale livello dovrebbe prevedere, il natore, interventi inoltre, per l'esaurirsi straordinarie. Ciampi, però, rivolge la sua attenzione alle imposte indirette (che, poi, in pratica è la sola Iva), mentre per quelle dirette arriva ad ipotizzare riduzione delle aliquote Irpef più alte, per alimentare la spinta ne.

Le indicazioni del sull'Irpef si scostano molto, in sostanza, da quanto previsto da Visentini, che nel suo progetto puntava infatti ad ammorbidire le fasce medio-alte delle aliquote. Il contribuente dovrà quindi preoccuparsi intanto dell'Iva. Ma su questo versante la modifica dei meccanismi è piuttosto laboriosa e perciò sembrano imminenti «rivoluzioni» fiscali.

Parlare comunque più tasse sotto elezioni non piace ai politici, che ieri si sono affrettati a mostrare disinvolta cautela sull'ipotesi di un aumento della pressione fiscale. Un terreno che d'incanto ha fatto addirittura riavvicinare democristiani e socialisti. I sindacati, invece, dicono «sì» all'allargamento della base imponibile a condizione che «non si aumenti di un solo grammo» la pressione sui redditi dei lavoratori dipendenti. Come già sembra tanto lontana la primavera quando si sollecitava a gran voce una riduzione delle tasse.

Emilio Pucci

Class entra nei Licei a caccia di Classe Dirigente.

Class di Giugno presenta due Borse di studio per quattro anni di frequenza alla European Business School di Londra, Parigi, Francoforte, Madrid.
Class consolida così il suo primato di strumento informativo e formativo delle classi dirigenti, e si rivolge a tutti i livei italiani per selezionare e allevare due grandi managers per gli anni Novanta.
Class di Giugno interessa tutti gli italiani responsabili, ai quali sta a cuore l'avvenire del nostro Paese.

E' in Edicola Class di Giugno

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

Confermate le anticipazioni delle città-guida

Inflazione ferma al 4,2

ROMA — Anche a maggio l'inflazione è rimasta bloccata sul 4,2%: non ha ricominciato a salire ma ha anche confermato cessato di i forniti l'indice dei prezzi al consumo è a 0,4% confermando i dati delle «città campione» del Nord ma con un lieve aumento rispetto allo 0,3 di aprile. Fermo comunque il tasso di incremento annuo al 4,2%, come in aprile.

Dopo l'impennata dei prezzi al consumo registratasi a gennaio, con un +0,6% sul mese precedente. Il costo della vita è ritornato sui valori di fine '86. Con maggio è il quarto consecutivo che il tasso di incremento annuo dell'indice dei prezzi al consumo segna la variazione (4,2%). A partire da giugno, però, se questo trend dovesse continuare il raffronto con gli stessi mesi risulterebbe negativo e sarebbe più difficile mantenere il tasso tendenziale agli attuali livelli. Gli incrementi mensili dei dello anno, infatti, erano risultati dello 0,4% a giugno, pari a zero a luglio e dello 0,2% e 0,3% ad agosto e settembre con variazioni del tasso tendenziale da giugno a settembre rispettivamente del 6,3% del 5,9%, 5,8% e del 5,5%.

A maggio di quest'anno, in particolare, le percentuali mensili singoli capitoli sono per l'alimentazione +0,3 (dovuta per lo 0,2 per cento ai prodotti ortofrutticoli), per l'abbigliamento +0,3 (dovuta per lo 0,2 per cento agli articoli di vestiario); per l'elettricità e combustibili - 0,3 (dovuta ai combustibili per riscaldamento); per l'abitazione più 0,1, per i beni e servizi +0,6.

Secondo l'Isco, nonostante un più cauto ottimismo dovuto alla particolare situazione politica, costo del lavoro e dinamica dei prezzi non subire di qui alla fine dell'estate spinte al rialzo. Secondo l'indagine le spinte sui prezzi vendita sino alla fine di agosto saranno comunque moderate: quarti aziende intervistate hanno escluso ritocchi al listino fino ad estate inoltrata.

Anche le previsioni sull'andamento del costo del lavoro sembrano confermare il trend di progressiva distensione registrato da un anno a questa parte: dal 9% di aprile si è arrivati al 7,9% dell'aprile scorso e si prevede che il costo del lavoro per dipendente arrivi al 7,6% tra un anno.

■ Assoleasing raddoppiato il volume di affari

ROMA — del volume di affari ed incremento di oltre il 50% per l'utile lordo: questi i risultati riportati nel dall'Assoleasing, del Banco Santo Spirito, ed appena esaminati dal consiglio di amministrazione. L'utile al lordo d'imposta ha raggiunto infatti 1,267 miliardi, contro i 960 milioni del 1985. Agli azionisti verranno 800 milioni.

andamento anche per il volume di : i nuovi contratti hanno superato quota 214 miliardi, con una crescita del 112% rispetto all'anno prima. Tenendo conto anche dell'attività della consociata Microleasing, divenuta operativa nel 1985, tale volume raggiunge i 241 miliardi (+94,5%).

Non è però certo che il governatore della «Fed» accetti

Reagan conferma Volcker

La notizia ha avuto effetti positivi [illegible] cambi del dollaro (1327 lire) e a Wall Street - Nel trimestre febbraio-aprile i «Sette» hanno speso [illegible] enormi per sostenere la moneta Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Se lo vorrà, Paul Volcker verrà riconfermato governatore della Riserva federale per la terza volta consecutiva. La sua nomina dimostrerà che il presidente Reagan è deciso a non lasciar più scendere il dollaro e dissiperà definitivamente le apprensioni dei mercati dei cambi. Lo ha dichiarato ieri un alto funzionario della Casa Bianca — probabilmente il capo di gabinetto Baker — al *Wall Street Journal*.

Al tempo [illegible] la [illegible] Bianca ha reso [illegible] che nel trimestre febbraio-aprile le sette potenze industriali sono intervenute in maniera massiccia per stabilizzare le monete, spendendo oltre 73 miliardi di dollari complessivi. Si è trattato del massimo intervento da sette anni a [illegible] parte, da quando cioè il presidente Carter dovette chiedere l'aiuto degli alleati per evitare il crollo [illegible] divisa Usa.

La duplice rivelazione ha avuto un effetto positivo immediato sul dollaro, che ha proseguito la sua ascesa della scorsa settimana, chiudendo la giornata a 1327 lire, con un aumento di 12 punti, a 1,838 marchi tedeschi, con uno di un punto e mezzo, e 145,7 yen, [illegible] yen e mezzo in più di venerdì. «*La dichiarazione* [illegible] *Reagan della scorsa settimana, che non aveva* [illegible] *affrontato il problema di Volcker*», ha notato l'ex consigliere economico della Casa Bianca Alan Greenspan, «*aveva interrotto i mercati,* [illegible] *essi* [illegible] *sono tranquillizzati*».

Il motivo [illegible] più importante del nuovo clima, ha aggiunto Greenspan, «*è la notizia che gli Stati Uniti hanno impiegato più di 6 miliardi* [illegible] *nella difesa del dollaro nel trimestre febbraio-aprile e che gli* [illegible] *se hanno investiti sono solo lievi. Quale riprova* [illegible] *chiara del fatto che l'accordo del Louvre di febbraio funziona e continuerà a funzionare?*».

Nonostante questa manovra coordinata dei Sette sulle monete, nel trimestre in questione il dollaro si è deprezzato dell'8 per cento nei confronti [illegible] yen e [illegible] 2 per cento in quelli del [illegible] co. Retrospettivamente, Greenspan lo considera inevitabile: «*Il mondo intero era convinto che gli* [illegible] *Uniti ne volessero un'ulteriore svalutazione per rendere più a buon prezzo le loro esportazioni e più a caro prezzo le importazioni dall'estero, in modo da ridurre il deficit commerciale*».

L'ex consigliere economico della Casa Bianca attribuisce a Volcker il [illegible] di aver rovesciato la situazione: «*E' stato lui a* [illegible] *che il calo del dollaro è inflazionistico e che destabilizza i mercati*». Non si sa esattamente [illegible] quanto i Sette abbiano [illegible] speso per la sola divisa [illegible] [illegible] includendo gennaio e maggio si [illegible] una settantina di milioni di dollari: ciò significa che dall'inizio dell'anno a oggi gli interventi globali avrebbero sfiorato i 100 miliardi di dollari, una somma enorme.

La Casa Bianca ha precisato [illegible] *Wall Street Journal* che Volcker non ha ancora esposto le sue intenzioni a Reagan. Il governatore della Riserva federale, forse il tecnico che gode della maggior fiducia dei mercati dei cambi, è combattuto tra il senso del dovere e la [illegible]sità di dover guadagnare di più per fare fronte a una situazione familiare difficile (moglie e figlia hanno bisogno di cure [illegible] Volcker percepisce circa 100 [illegible] annui, 130 milioni di lire, e nell'industria privata ne prenderebbe dieci volte tanto. Il *Wall Street Journal* ha scritto che se Reagan lo sollecitasse, egli resterebbe però al suo posto e il Congresso ha già proposto che gli venga au[illegible]to lo [illegible] pendio. Resta [illegible] vedere se il presidente farà questa richiesta. Volcker è l'uomo che lo ha costretto a cambiare strada sul dollaro e che continua a sparare a zero sulla reaganomics.

La magnanimità reaganiana potrebbe cedere alla tentazione [illegible] di farsi di un avversario interno, se [illegible] stesse il timore che la [illegible] lenza del governatore causi un uragano monetario. Wall Street ieri ha lanciato in pratica un messaggio perché Volcker resti: la [illegible] è infatti ripresa, sottolineando che [illegible] d'interesse, saliti di [illegible] il mese scorso, sembrano essersi fermati.

a. c.

Il presidente della Federal Reserve, Paul Volcker (Ansa)

Morto in Belgio Léon Lambert

Il barone [illegible] che amava la pittura

BRUXELLES — L'impero finanziario gli aveva dato fama e ricchezza, ma dal mondo dell'arte aveva avuto la felicità: il barone Léon Lambert, morto a 59 anni in un ospedale di Anderlecht per una crisi cardiaca, era stato fino al 10 maggio presidente del consiglio d'amministrazione [illegible] Banca Bruxelles-Lambert, seconda potenza economica del Belgio; ma era davanti alle opere della sua imponente collezione d'arte moderna, considerata superiore a quella di taluni musei, che amava farsi fotografare. La fine l'ha colto mentre, lasciato il mondo degli affari, stava disperdendo (la prima asta era avvenuta il 6 maggio) anche quel patrimonio artistico.

Il scomparso in sordina e con lui si chiude una saga familiare che nell'arco di quattro generazioni ha dato vita a un impero capace di sfidare in un'ardita operazione finanziaria — come fece nel 1964 — la potente Societé Générale e di assumere un ruolo europeo e poi mondiale. Era stato il bisnonno Samuel ad avviare nel 1840 la scalata finanziaria, espandendo oltre ogni aspettativa la filiale [illegible] Anversa dell'ufficio che i Rothschild avevano aperto a Bruxelles. Suo nonno Léon ebbe in seguito un importante ruolo come consigliere di re Leopoldo [illegible] negli anni [illegible] maggiore splendore della colonia congolese, meritandosene il titolo nobiliare; e suo padre Henri, l'indomani [illegible] prima guerra, aveva [illegible] un'impronta moderna all'attività bancaria di famiglia.

Ma è stato proprio Léon Lambert a giocare in chiave competitiva la carta dell'espansione internazionale. Appena ventenne (era [illegible]to nel 1928) quando dovette assu[illegible] nel dopoguerra [illegible] guida dell'impero, [illegible] subito a buon frutto la lezione appresa negli istituti specializzati di [illegible]rd e di Yale, trasformando la società di famiglia in un centro internazionale di potere finanziario. Avrebbe raggiunto il vertice nel 1972, con la fusione fra la sua banca e la Banca Bruxelles, che avrebbe dato vita alla Bruxelles-Lambert.

Unendo l'amore per l'arte (ereditato dalla madre) e il gusto per gli affari, il barone Lambert non si era limitato ad arricchire inestimabilmente la collezione di famiglia: aveva fondato nel 1970 la società Artémis, una sorta di banca dell'arte di cui era il principale azionista.

Ma poi vennero i passi falsi: una serie di investimenti non riusciti, [illegible] fallimentari perché legati a prestiti [illegible] franchi svizzeri negoziati nel peggior momento e alle peggiori condizioni. Per raddrizzare la situazione fu necessaria, nel 1982, un'iniezione di capitali da parte [illegible] finanziere Albert Frère. La cohabitazione tra i due sarebbe stata difficile; fino all'annuncio, nel febbraio scorso, delle imminenti dimissioni, concretizzate il 19 maggio.

Fabio Galvano

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
[illegible]
Capitale sociale L. 125 000 000 000
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 407/00 Reg. Soc.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si rende noto che l'assemblea degli azionisti in data 1° giugno 1987 ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale s[illegible] da L. 125 miliardi a L. 250 miliardi:

a) per L. 75 miliardi, in via gratuita, mediante emissione di n. 75 milioni di azioni, da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1/1/1987, da assegnare nel rapporto di 3 azioni ogni 5 possedute;
b) per L. 50 miliardi, a pagamento, mediante emissione di n. 50 milioni di azioni, godimento 1/1/1987, offerte in opzione al prezzo di L. 7.500 cadauna (L. 1.000 di nominale più L. 6.500 [illegible] sovrapprezzo) nel rapporto di 2 azioni ogni 5 possedute prima dell'assegna[illegible] di cui al punto a).

L'attuazione dell'aumento di capitale di cui sopra [illegible] subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni ed omologazioni di legge nonché alla pubblicazione dell'apposito Prospetto Informativo.

DEDICATO ALLE AZIENDE PIEMONTESI CON BILANCI ATTIVI.

NON RINUNCIATE AD UN RISPARMIO FISCALE CONSENTITO

CEDERE I [illegible] PRO-SOLUTO [illegible]
☐ RISANARE IL [illegible] DELL'AZIENDA
☐ AVERE UN BILANCIO TRASPARENTE E REALE
☐ RECUPERARE PARTE DELLE PERDITE SUBITE
☐ CREARE MAGGIORE LIQUIDITÀ ALL'AZIENDA
☐ CHIAREZZA FISCALE, CIVILE E FINANZIARIA

LIBERARSI DAI CREDITI [illegible] È UNA OPERAZIONE NECESSARIA, [illegible] E [illegible]

TORINO FACTORING srl
VIA MADAMA CRISTINA, 104 - 10126 TORINO - TEL. 011/637489

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

AVVISO DI GARA
(ESTRATTO)

Questa Amministrazione intende appaltare con il sistema dell'appalto concorso, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 371 del 4-3-82, la fornitura in opera di arredi tecnici per i propri laboratori chimici.
L'appalto verrà aggiudicato con il metodo di cui alla Legge 30-3-81 n. 113, art. 15, lett. b).
Le ditte interessate possono chiedere di partecipare all'appalto concorso inviando, entro e non oltre il 25-8-1987, esplicita domanda, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 3000, all'Università degli Studi della Calabria - Ordinario Amministrativo - Via Metaponto 15 - 87036 Rende (Cosenza).
I requisiti per la partecipazione e la documentazione da presentare sono indicati nel testo integrale del bando trasmesso per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il suddetto bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 25-6-1987.
Le richieste di partecipazione non vincolano questa Amministrazione.

IL RETTORE
(prof. Pietro Bucci)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
in UNICO LOTTO

che nel Fallimento n. 8/83 di [illegible] SALE BALDI Sas di Giuseppe Baldi, Ugo Sale, Graziano Ivaldi con sentenza del 9-2-1983 alle ore 9 del seguente bene:
in Chieri (Comune limitrofo di Torino) località Cerbiani, un terreno della superficie complessiva di mq 63.225 circa, con sovrastanti n. 118 unità abitative di vario e scheda per una superficie complessiva lordissima di mq 7303 circa - locali ad uso terziario dell'edificio per una superficie di mq 2423 circa.
Catasto: bene censito al foglio 46, mappale 1[illegible] 112 - 2[illegible] e due terre da mappa.
Prezzo base L. 1.323.250.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecutiva Immobiliare del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Ad istanza non avendo partecipato la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI CHIAVARI

Estratto ricorso per dichiarazione di MORTE PRESUNTA

Zerega Luigia, nata a S. Stefano d'Aveto il 10-7-1911 e residente a Rapallo via Liberà 50-2, vedova di SOLARIS CARLO, nato a S. Stefano d'Aveto il 24-1-1922 e residente in S. Stefano d'Aveto località Montegrosso n° 7 vera al 31-1-1943, data di cancellazione dal suddetto comune attribuita in Russia, chiede dichiararsi la morte presunta di SOLARIS CARLO con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Chiavari entro il 31-12-1987

SOCIETÀ ACQUISTA STABILI INTERI

con appartamenti
negozi [illegible] occupati
IN TORINO E CINTURA
È gradito il contatto diretto con la proprietà.
Massima riservatezza

Scrivere Publikompass 199
10100 Torino

Un giapponese fa lezione [illegible] Milano, ma [illegible] «filosofia» [illegible] Usa

Arrivano i guru della qualità

Il sistema si basa su gruppi aziendali che studiano come migliorare la produzione - Le prime esperienze in Italia - Un metodo valido per il pubblico e [illegible] privato

MILANO — «*Prima di incidervi* [illegible] *scarpe, lucidatevi* [illegible] *testa*». Questo invito [illegible] po' brutale viene rivolto in Giappone a ogni manager [illegible] mette piede in un'azienda. L'aneddoto lo racconta Ryuji Fukuda, uno dei massimi esperti di organizzazione industriale nipponica. Ha 38 anni ma ne dimostra 30. E' in Italia (ieri a Milano, [illegible]ni a Torino) per diffondere il verbo del «kaizen», [illegible] miglioramento che si può introdurre sul lavoro. «*Non l'abbiamo inventato noi giapponesi, questo "kaizen"* — dice Fukuda — [illegible] *due simpatici americani; Edward Deming e Joseph Juran. Il primo ha 87 anni, il secondo 84. Sono ancora attivissimi, girano il mondo e spiegano le loro idee. Le hanno dette prima [illegible] loro [illegible] patrioti, in questo dopoguerra, ma senza molto successo. Poi le hanno dette a noi, e ora sono gli americani e gli europei che ci studiano*».

La via maestra per rag[illegible] il «kaizen» è la qualità. Sono [illegible] noti da noi i «circoli [illegible] qualità», cioè gruppi di 5-10 persone che insieme [illegible] il modo per lavorare meglio, aumentando la produttività e riducendo i costi. Ma questi «circoli» sono solo uno degli elementi: l'«obbiettivo qualità» si raggiunge attraverso una visione e un'azione globale sulle varie attività che costituiscono l'intero ciclo organizzativo e produttivo.

Come funziona un «circolo» lo spiega Alberto Galgano, che ha chiamato Fukuda in Italia. «*Si riesce a trasformare una persona qualsiasi in un piccolo scienziato, e in pochi giorni*», assicura. Ogni membro del «circolo» raccoglie dapprima i dati, le informazioni sulla propria attività e su quella dei colleghi. Poi è in grado di elaborare il cosiddetto dia[illegible] di Ishikawa, sulle cause che producono certi effetti. Infine approda al diagramma di Pareto, sulla scala delle priorità, delle cose da fare.

«*Pareto è uno degli italiani più* [illegible] *nel mondo,* [illegible] *proprio coi "circoli di qualità"*», dice Galgano. Uno degli effetti [illegible] importanti [illegible] questo metodo è il coinvolgi[illegible] [illegible] ogni lavoratore: viene infatti più responsabilizzato, partecipando direttamente al processo produttivo.

I risultati globali — al sicuro — sono clamorosi. Sono già alcune decine le aziende italiane che hanno adottato il metodo Qualità, in tutto o in parte. E' di ieri il caso dell'Italgel, per la regia di [illegible] Fabbri, amministratore delegato della Sme. Ora Giorgio Merli, uno dei massimi esperti, cita il caso della Pirelli, dove il contratto appena concluso prevede un nuovo «patto» tra [illegible] e sindacato, [illegible] [illegible] maggior [illegible] interna ri[illegible] [illegible] metodo della Qualità. «*In* [illegible] — dice Merli — *l'atteggiamento del sindacato è favorevole alla Qualità, perché non solo gli operai non perdono il posto di lavoro, ma finalmente sono partecipi della* [illegible] *l'azienda. Si instaura un rapporto di reciproca fiducia tra lo stesso sindacato e il top management*».

Un campo del tutto [illegible] si apre nell'amministrazione pubblica. Il Paese più avanti in Europa è la Francia. [illegible] tradizione dell'«Ecole nationale d'administration» (Ena) la rende [illegible] [illegible] Nel gennaio [illegible] quest'anno Chirac e Balladur hanno inviato [illegible] direttiva all'intera [illegible] ministrazione pubblica, per l'avvio del metodo Qualità. I primi esperimenti [illegible] dato esiti molto positivi. Per esempio la prefettura dell'Alta [illegible] rilasciava una patente in 15 giorni; [illegible] giliana bastano tre.

Da noi siamo ai primi passi. Galgano dice che qualcosa si sta facendo alla Regione Lombardia e in un ospedale milanese, dove i «circoli di qualità», [illegible] esempio quello [illegible] infermieri, [illegible] ottenendo risultati sorprendenti. [illegible] Regione Emilia Romagna si interessa poi a questo [illegible] [illegible] il suo [illegible] sessorato al turismo: vuol farne un centro d'irradiazione per [illegible] alberghie[illegible] [illegible].

Chi [illegible] l'introduzione della [illegible]à nella Regione Lombardia, 5000 dipendenti, è [illegible] [illegible] Personale [illegible] rivolta, [illegible] anni, de. «*Non è stato* [illegible] — dice — *ma il nuovo contratto per i dipendenti degli enti locali, firmato a febbraio, prevede proprio i "circoli di Qualità"*. [illegible] [illegible] *per inserirli. Un incentivo per la produttività è rappresentato dal denaro, ed è l'incentivo nella busta paga. Un altro* [illegible] *quanto "strumento di democrazia partecipata". Il sinda*[illegible] *si è impegnato a realizzarlo*».

A che punto è l'applicazione? «*Concretamente partiamo a settembre. Finora abbiamo svolto una serie di incontri con tutti i dirigenti e abbiamo individuato quattro unità operative. Una di queste è costituita* [illegible] *12 persone* [illegible] *nella Sanità* [illegible] [illegible] *cupano della tossicodipendenza*». Come ha reagito l'ambiente burocratico? «*Bene. Si rendono conto di trovarsi di fronte a una rivoluzione. Per la prima volta saranno loro, i dipendenti e ogni livello, a dire all'amministrazione che cosa fare. Vogliamo abolire l'uso* [illegible] *circolari. Le iniziative verranno dal basso, non più solo dall'alto*». E i sindacati? «*Dal penultimo contratto, nell'84, a oggi, hanno fatto un salto considerevole. La* [illegible] *amministrazione rischia di diventare una palla al piede in una società che viaggia ad* [illegible] *velocità. O l'amministrazione pubblica cambia e diventa centro vero di servizi, o ci cacciano a casa tutti. I sindacati l'hanno capito*».

Claudio Altarocca

Alitalia in Borsa nell'88 [illegible] acquista nuovi aerei)

MILANO — L'Alisarda, principale società del gruppo Costa Smeralda, approderà nel listino nel 1988. Lo ha annunciato il responsabile dell'area trasporti della holding dell'Aga Khan, Franco Trivi, destinato a sua volta a finire nei prossimi mesi nell'orbita [illegible] Fimpar. Per il prossimo triennio il gruppo Costa Smeralda [illegible] investire oltre 150 miliardi.

Nel 1986 l'Alisarda, cui fanno capo anche le attività cantieristiche e una società manifatturiera nel ramo ceramica, ha registrato un giro d'affari di 122,5 miliardi con un utile di cassa di circa venti miliardi. Il fatturato complessivo della Costa Smeralda (comprensivo degli alberghi e del ramo immobiliare) è stato nello scorso esercizio di 211,2 miliardi con un cash flow (utile [illegible] ammortamenti) per 38,7 miliardi. Il patrimonio netto raggiunge la cifra di 61,2 miliardi.

Nei primi cinque mesi dell'87 l'Alisarda ha trasportato 372 mila passeggeri. La società proprio ieri ha ricevuto dalla McDonnell Douglas il suo terzo Md-82, che sarà inserito subito nella rete dei collegamenti italiani ed europei. Trivi ha annunciato inoltre l'acquisto di un quarto Md-82 da 172 posti che sarà disponibile a maggio '88 con cui sarà completata la sostituzione dei vecchi Dc-9.

* **POPOLARE NOVARA** — Si tiene oggi a Roma l'inaugurazione di una nuova Agenzia di Città della Banca Popolare [illegible] [illegible] quartiere Portuense, in piazza Lorenzini angolo viale Sirtori. Nella capitale la Banca Popolare di Novara potrà così contare su un totale di dieci sportelli, con la sede in largo dei Tritoni ed altre otto agenzie.

GROSSA NOVITÀ NEL MERCATO DEI CAMBI

Il sapore di Jocca è cambiato

Jocca ha un nuovo sapore. Gentilmente più morbido. Appetitosamente più cremoso. Decisamente più gusto[illegible] Eeeh... se tutte le novità f[illegible] buone come questa.

KRAFT cose buone dal [illegible]lo

Nel bilancio 132 miliardi di utili (+60%), dividendo 500 lire

La Fidis diventa holding

Controllerà i servizi finanziari gruppo Fiat - Sarà creata nuova società all'estero - Previsto l'ingresso in forze nella Mito - Approvato raddoppio capitale prestito obbligazionario

TORINO — della Fidis, presieduta da Cesare Romiti, ha approvato ieri il bilancio che ha chiuso con un utile netto di 132 miliardi di lire (82 miliardi dopo accantonato miliardi al fondo plusvalenze da reinvestire.

E' stata la distribuzione di dividendo di lire per azione nell'anno precedente) in pagamento a partire dal 15 giugno.

I dati più significativi del bilancio 1986 Romiti ha sottolineato l'incremento portafoglio partecipazioni a circa 350 (+101 miliardi rispetto l'ammontare dei dividendi incassati dalle società partecipate per 55 miliardi (+42 miliardi rispetto); plusvalenze per 85 mi- della negozione di partecipazioni; il margine circa 14 miliardi conseguito nella gestione delle disponibilità finanziarie.

stato a disposizione degli azionisti anche il bilancio consolidato 1986, che presenta, per la quota competenza della Fidis, ammontare partecipazioni consolidate 472 e netto lire 161 miliardi.

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale da 125 a 250 miliardi così articolato: emissione gratuita di 75 milioni di ordinarie, godimento regolare, agli azionisti nel di 3 nuove azioni ogni 5; emissione a pagamento di 50 milioni di azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo lire per azione, opzione azionisti nel rapporto di 2 nuove e possedute prima della distribuzione

L'importo complessivo della raccolta è di lire.

L'assemblea ha inoltre approvato l'emissione di un prestito obbligazionario 100 e costituito da 50 obbligazioni da lire ciascuna.

L'emissione è un consorzio di collocamento diretto dalla Euromobiliare e dal Italiano.

Le disponibilità liquide per un totale 475 miliardi, derivano da queste operazioni saranno utilizzate principalmente nel programma di potenziamento delle attività della società nel settore terziario finanziario. E' prevista la costituzione di una società italiana interamente controllata, denominata Fiat Credit International, che ha in corso di acquisizione quote partecipative delle società del Gruppo Fiat operanti servizi finanziari Germania, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Svizzera ed Austria. Alla holding verrà affidato il coordinamento operativo ed il controllo della gestione delle partecipate. La Fidis dovrà curare l'integrazione know-how fra la società stessa e quella già presente gestione società operanti in Italia e faranno capo alla società Fiat-Sava.

Il complesso queste società operanti all'estero, la cui attività è orientata al supporto vendite prodotti Fiat, nel 1985 volume di circa miliardi che, sommato quello conseguito dalle società italiane, porta ad una attività complessiva di circa .

L'importo dell'investimento, secondo le prime valutazioni, ammonterà 110-120 miliardi di lire.

Inoltre in l'acquisto di 203 miliardi di lire obbligazioni Mediobanca 3% 1985-1997 serie speciale convertibili fino a 25 milioni di azioni Mito costituenti l'intero capitale stessa società. La società opera nel settore del finanziario orientata al mercato esterno, insieme il gruppo Monte dei Paschi di Siena gestisce il gruppo Prime che, oltre svolgere attività nel (factoring, leasing merchant banking, è il in Italia nella gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare (Primemash, Primerend, Iniscapital).

Nel 1986 il gruppo ha registrato raccolta complessiva oltre miliardi con un patrimonio amministrativo di circa 8400 miliardi, pari al 13% del mercato.

Questi investimenti, oltre operazioni sul capitale di società in portafoglio ed altre già programmate, comporteranno un fabbisogno complessivo di circa 450 miliardi e consentiranno alla Fidis una nuova rilevante potenzialità di sviluppo futuro.

Cesare Romiti, presidente consiglio d'amministrazione Fidis

Lamborghini nuovo vertice

BOLOGNA — Lee Iacocca, presidente Chrysler, accompagnato vicepresidente Lutz, ha visitato la Automobili Lamborghini di S. Agata Bolognese, dove ha rivolto un breve alle .

E' stato insediato il nuovo consiglio di amministrazione composto Emile Novaro, presidente ed amministratore delegato, Ulisse Alfieri, Anthony Richards e Robert . Direttore generale stato nominato Gianfranco Venturelli; responsabile tecnico Luigi Marmiroli.

E' inoltre costituita la Automobili Lamborghini Engineering.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria risp. 1040, 1060; Anic Finanziaria 8200; Assicurazioni La Centrale 18.300; Ausonia 1/1 3650, 3700; Bavaria Assicurazioni 292, 298; Banca Agricola Milanese 12.500; Banca Commerciale Italiana risp. 3290, 3300; Banca di Marino 8878; Banca Popolare di Sondrio 70.000; Banca S. Paolo Brescia 2980, 3700; Banco S. Geminiano e S. Prospero 98.400, 99.500; Banco S. Spirito 1340, 1370; Bottoni risp. 1/7 4090; CBM Pigal 2550, 2638; Casse di Risparmio in Bologna 229.000, 229.740; Casse di Risparmio di Prato risp. 291, 295; Credito Romagnolo 32.500, 36.100; Electrolux 54.000; Finsen 3950; Initiative Aosta 1/1 15.000, 15.050; Istituto Milanese Leasing 3040; Mercurfidi , priv. 1030, 1100; di Risparmio di Pisa 233.000; Reggio di Sole priv. 3084; Sasi 35.500; Visconti Lavori 5450; Vita...d'Este 13.740; 14.000; Warrant Pafinvest 705, 735.

Lamezia Ind Ursa per la Manzini (Sasib)

PARMA — La Manzini s.p.a. di Parma (società che fa capo alla Sasib, holding industriale per il settore meccanico e ingegneristico gruppo Cir), ha stipulato un contratto con la sovietica Licensintorg per la cessione know-how, disegni e assistenza tecnica la costruzione di impianti a ciclo continuo per la produzione confetture e di frutta in Unione Sovietica.

All'importo del contratto, pari a 1,3 di lire, andrà aggiunto il delle forniture di macchinari e di componenti prodotti in in fase di definizione.

Radar Selenia per l'Australia

ROMA — La (gruppo Iri-Stet) ha venduto all'Australia due sistemi per il del , per un valore complessivo miliardi di lire, il primo, nel Nord del paese, entrerà in funzione nel marzo 1988, il secondo, nella zona meridionale, nel 1989. L'accordo apre prospettive positive anche per il programma di copertura radar dell'intero perimetro del continente, che prevede di 37 sistemi.

(Ansa)

EUROPA — 0,88%

Ridotto volume d'affari e prezzi incerti in chiusura. Gli operatori continuano ad essere cauti in attesa delle elezioni inglesi e quota 668,77.

DOLLARO: 1.325,45

Nuovo declino della valuta americana sui principali mercati finanziari internazionali; in Italia il guadagno è stato di 11,55 lire.

MARCO: 721,75

Sul mercato italiano la valuta tedesca ha subito ieri una lieve erosione; alla media Uic la perdita è risultata di 0,23 lire.

La Borsa non si risolleva

— Il nero, ormai, alle spalle ma la musica, per Piazza Affari, è sempre la stessa: affari in calo, sassi sul di sotto dei con (ieri è stato raggiunto il desolante 85,3 miliardi); iniziative pochi o nessuna (la eccezione il caso della Finarte in del 5,6% in vista dell'assemblea che, tra giorni, sancirà l'ingresso dell'Ifil nella Michelin); l'indice in lenta ma costante e inesorabile scivolata (ieri la prezzi registrato una pari allo 0,88% e l'indice Comit: è quota 668,77).

accentuare l'apatia di certo contribuito il richiamo di Ciampi alla tassazione delle plusvalenze questi tempi, l'impatto pratico tema genere certo clamoroso: di plusvalenze, da mesi, fanno poche la periferia borsini. questi discorsi, è assente dai recinti mercato. La Borsa, però, vive di umori e, alla vigilia di elezioni inperte, richiamo pessimismo ha presa.

FONDI — I malesseri del mercato sulla raccolta fondi azionari. Il sistema tiene (si prevede che maggio si sia con un saldo positivo di miliardi) anche dal fronte degli azionari giungono dati influenzati dalla pressione ri-: negativo miliardi per il fondo Interbancaria azionario di 41 miliardi quello di reddito); una pressione analoga manifesta per il fondo azionario Prime (-82,1 miliardi, esplode Prime 117,6 miliardi di nuova raccolta). Inoltre, tutti i fondi azionari vantano tra il 50 e il 60% investito in azioni e obbligazioni, ed con margini manovra per il del prezzo. I fondi, insomma, tengono ma non possono operare vantaggio mercato.

ROVERARO — In tempi migliori i grandi protagonisti d'oro affilano le armi per le prossime contese. spicca senz'altro Gian Mario ata per completare le forze sua finanziaria. richiamato a sé larga parte energie tutto operatori) hanno lasciato Sige dopo le dimissioni. Ieri annunciata l'acquisizione dalla Isa dalla Mercati Finanziari, una commissionaria attiva in Piazza Affari (nell'86 ha sviluppato un giro d'affari superiore ai 20 mila miliardi). Con questa operazione la Akros completa le operative per operare tutti i segmenti finanziario. L'Isa, il gruppo trentino che alleanze con Benetton e Hypobank, acquista una quota della Akros. L'Isa aggiunge così alla novantina soci illustri e meno (il gruppo Fiat, la Gabaudia di De Benedetti, Raul Gardini, Michele Ferrero, i Recordati, la famiglia Rodriguez, la Ras, la Cassa di Torino tra gli che, a metà giugno, sottoscriveranno quote limi- (non 4%) del pitale di 250 miliardi necessario per il grande decollo .

— Sindacato di controllo tra i dieci maggiori I più Morati e il per la guida della finanziaria di controllo della dori. Tra i -pica Leonardo : (più del 17%) seguito dalla (circa il 15%), Laura Mondadori 7,4%), dalla Fininvest di Berlusconi (il 7% circa) dagli eredi Formen- tutto circa il 28%). La società ha avviato, tuttavia, politica di diver- in vista della pre- , fine giugno, della quotazione in Borsa.

SOPAF — La holding del gruppo guidato da Jody Vender rafforza la sua presenza nel campo immobiliare. E' stato definito l'acquisto nella zona Nord di Milano di un importante complesso immobiliare, con una dimensione di 45 mila metri quadri. Lepetit.

MANULI — Anche il gruppo registra l'esplosione degli utili (+58% a livello consolidato) nell'86, dividendo sarà per le risparmio e di lire per le ordinarie. l'acquisizione della Fulgoracavi il giro d'affari del gruppo è, in pratica, raddoppiato il livello di Nel settore cavi Manuli contende alla Cavi il secondo posto sul mercato.

Bertone

FONDI D'INVESTIMENTO

	1-6	29-5
ITALIANI		
Ade	11.734	11.771
America	16.343	16.542
Arca BB	29.326	30.326
Arca RR	10.813	11.008
Arca Venturella	10.000	10.000
Aureo	16.057	16.098
Azzurro	17.197	17.110
B N Multifondo	12.227	12.342
B N Rendifondo	11.114	11.117
Capitalcredit	10.614	10.567
Capitalfit	12.325	12.372
Capitalgest	14.020	14.017
Cash Manag.	12.882	12.883
Centrale Fondi	10.132	10.137
Commercio Tur.	19.208	19.224
Cisalpino Fondi	11.048	11.063
Epta Bond	10.985	10.982
Epta Capital	16.371	16.377
Euro Andromeda	16.480	16.488
Euro Antares	13.879	13.882
Euro Vega	10.333	10.338
Euro Cap. Fund	16.194	16.083
Fiorino	22.681	22.674
Fondattivo	18.768	18.768
Fondersel	36.287	36.313
Fondiori 1	11.898	11.898
Fondiori 2	10.911	10.908
Fondinvest	10.621	10.621
Fondinvest 1	11.634	11.637
Fondinvest 2	14.883	14.886
Fondo Centrale	14.979	14.982
Fondo Proteo	28.880	27.849
Generfondi	17.319	17.323
Generconsil	10.685	10.683
Generfondi r.	10.648	10.648
Genfondi	10.647	10.645
Genfondo II	10.835	10.829
Genfondo III	10.788	10.784

		1-6	29-5
Genfinrez		10.577	10.577
Indosuez		25.091	25.050
Intelfondo		10.579	10.587
Interbond		14.609	14.604
Interbanc. az.		16.943	16.956
Interbanc. ob.		13.551	13.553
Interbanc. ri.		13.267	13.266
Libra		15.848	15.848
Multirend		17.471	17.480
Nagracapital		14.482	14.490
Nagrarend		12.189	12.200
Nordcapital		10.153	10.154
Norgiocob		11.944	11.943
Prestirend		10.381	10.385
Primecapital		99.013	99.000
Primecash		12.213	12.212
Primerend		10.367	10.366
Redimeparte		15.123	15.110
Risparmiofit		10.859	10.853
Rendifit		11.361	11.363
Risp. Italia BR.		17.657	17.636
Risp. Italia ra.		13.000	13.001
Salvadanaio		10.172	10.122
Sfera		11.374	11.370
Verde		11.353	11.346
Visconteo		10.061	10.053
Fondo Isa			1024

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,18	
Interfund	$	30,21	30,60
Int. Sec. Fund	$	30,16	30,25
Italfortuna	$	42,98	n. d.
Italunion	$	25,91	25,98
Capital Italia	$	34,21	33,42
Mediolanum	$	41,70	41,94
Rasinvest	$	30,89	n. d.
Fondo Tre R	L.	36.310	36.324

DIRITTI

Acqua Marcia az. e az. 170; Acqua Marcia risp. az. e az. 14; Acqua Marcia soll. ob. e.r.; Pirelli Co. soll. az. 23; Pirelli Co. ob. e az. 6,50; Magneti az. e az. 230; Magneti risp. az. e az. 230; Magneti soll. ob. 195; Italcable div. gr. 2460; Italcable risp. div. gr. 2520; Sabaudia soll. az. 21.

I Fondi GenerComit i fondi per il risparmiatore che aspira a un domani tranquillo sereno, perché hanno le loro dici, le loro solide fondamenta, nella professionalità nell'esperienza della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali. Per questo GenerComit dà ai tuoi risparmi le maggiori garanzie di tranquillità. Per aumentare il tuo capitale nel tempo sottoscrivi il **Fondo GenerComit con la assicurativa vita:** parteciperai ai risultati di gestione di un fondo bilanciato sarai assicurato una polizvita durata anno, completamente gratuita. Per costituirti una pensione rivalutabile o capitale, investimenti programmati tempo, sottoscrivi il **Piano Pluriennale di Risparmio GenerComit:** parteciperai così ai risultati di gestione fondo e godrai della copertura assicurativa vita rivalutabile Gesav. Per avere subito i frutti tuo capitale, sottoscrivi il **Fondo GenerComit Rendita:** otterrai il pagamento della semestrale e potrai godere dell'assicurazione di indennità ospedaliera da infortuni, alcuna spesa. GenerComit: formule per di- i tuoi risparmi, per crescere solide basi e per garantirti

GenerComit
Fondi di Investimento e Assicurazione
GENERALI

[illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 1-6	29-5	FRANCOFORTE (in marchi) 1-6	29-5	LONDRA (per sterlina) 1-6	29-5	PARIGI (in fr. fr.) 1-6	29-5
Dollaro	1,5210-1,5220	1,5130-1,5120	[illegible]	1,8201-1,8220	1,6245-1,6250	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	120,50-120,55	2,4710-2,4740	2,4575-2,4620	401,000-402,200	401,000-402,300
Franco fr.	24,84-24,88	24,80-24,83	30,00-30,00	29,97-30,03	9,9226-9,9300	9,8000-9,8265	—	—
Marco	82,95-83,05*	82,94-83,05*	—	—	2,9775-2,9830	2,9665-2,9700	333,190-333,790	333,120-333,720
Sterlina	2,4665-2,4717	2,4575-2,4616	2,975-2,981	[illegible]	—	—	9,9200-9,9460	9,9820-9,9810
Yen	1,0450-1,0460*	1,0537-1,0521*	1,2800-1,2820*	1,2840-1,2860*	236,12-236,50	234,53-234,70	4,1064-4,2066*	4,2164-4,2220*
Lire	0,11466-0,11402*	0,11487-0,11502*	1,363-1,369**	1,363-1,369**	2146-2150	2140-2144	4,6165-4,6255**	4,6165-4,6235**

* per cento   ** per mille [illegible]

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 3/8 — 6 mesi: 7 5/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/87	27	99,258	[illegible]
30/7/87	57	98,537	[illegible]
31/8/87	89	97,734	[illegible]
30/9/87	119	96,995	[illegible]
30/10/87	149	96,229	[illegible]
30/11/87	180	95,480	[illegible]
30/12/87	210	94,796	[illegible]
29/1/88	240	94,057	[illegible]
29/2/88	279	93,309	[illegible]
31/3/88	302	92,641	[illegible]
15/4/88	317	92,324	[illegible]
29/4/88	332	91,960	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000-144000
Sterlina n.c.	136000-146000
Marengo it.	106000-114000
Marengo sv.	106000-114000
Marengo fr.	106000-114000
Marengo b.	105000-113000
20 $ oro	678000-742000
Krugerrand	577000-607000
Argento	308-318
Platino (*)	—34220

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,00-11,50	[illegible]
Vista	10,750	11,250
7 giorni	11,125	11,625
15 giorni	11,125	[illegible]
1 mese	10,875	11,375
2 mesi	10,625	11,125
3 mesi	10,500	11
6 mesi	10,375	10,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venduto in $ per oncia)

Mercati	1-6	29-5
L[illegible]	452,90	451
[illegible]	449,50	452,50
Parigi	444,40	456,14
New York	444,52	452,84
Milano (L./gr.)	19.100	19.[illegible]
Hong Kong	chiuso	461,75

Un'oncia [illegible] a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 1-6	29-5	MILANO 1-6	29-5	MEDIA UIC 1-6	29-5
Dollaro Usa	1330	[illegible]	1325,70	1314,1	1325,50	1314,3
Dollaro Usa l.p.	1275	1275	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	731,78	729	731,75	722,80
Franco francese	216,30	218	218,43	216,80	218,42	218,58
Fiorino olandese	641	641	649,35	641,04	649,30	641,04
Franco belga	33	34,7	34,840	34,864	34,849	34,864
Sterlina	2100	2130	2131,80	2136,2	2131,45	2130,8
Lira irlandese	1930	1930	1935	1932	1936	1933,5
Corona danese	191	191	191,70	191,8	191,80	191,82
E.C.U.	—	—	1499,45	—	1499,30	1494,4
Dollaro canadese	966	973	991	974,4	990,80	977,90
Yen giapponese	8,95	9,05	9,090	9,137	9,096	9,132
Franco svizzero	871	871	879,80	871,7	879,875	871,82
Scellino austr.	103,50	103,5	103,875	103,71	103,897	103,71
Corona norv.	194	194	194,50	194,83	194,825	194,85
Corona svedese	206	206	207,65	207,18	207,87	207,16
Marco finlandese	298	298	299,85	299,08	299,075	297,97
Escudo port.	8,70	8,65	9,23	9,021	9,229	9,229
Peseta spagnola	10,70	10,8	10,38	10,34	10,37	10,344
Dinaro jugoslavo	1	1	—	—	—	—
Dracma greca	10,25	10,25	9,603	9,604	9,603	9,607
Dollaro austral.	815	815	947,30	[illegible]	946,90	937,57

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 69/89 I	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 69/89 I	[illegible]	97,40
Enel 7% 73/93	[illegible]	97,70
Enel 81/88 Ind.	[illegible]	103,10
Enel 82/89 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. II	107,10	107,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] DI STATO

Titoli	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/87	100,50	100,45
C.C.T. 1/1/88	100,90	100,80
C.C.T. 1/2/88	100,80	100,85
C.C.T. 1/5/88	100,40	100,20
C.C.T. 1/6/88	100,75	100,70
C.C.T. 1/7/88	101,45	101,40
C.C.T. 1/9/88	101,80	101,80
C.C.T. 1/10/88	101,75	101,75
C.C.T. 15/7/90	99,15	99,15
C.C.T. 18/9/90	99,15	99,20
C.C.T. 1/11/90	104	103,90
C.C.T. 1/12/90	104,15	103,90
C.C.T. 18/12/90	99,85	99,80
C.C.T. 1/1/91	102,95	102,90
C.C.T. 1/2/91	102,95	102,90
C.C.T. 1/3/91	102,90	102,80
C.C.T. 1/4/91	102	102,90
C.C.T. 1/5/91	102,90	102,90
C.C.T. 1/6/91	100,65	100
C.C.T. 1/7/91	101,85	101,90
C.C.T. 1/8/91	101,85	101,90
C.C.T. 1/9/91	101,85	101,75
C.C.T. 1/10/91	101,85	101,80
C.C.T. 1/11/91	102	102
C.C.T. 1/12/91	101,35	101,35
C.C.T. 1/1/92	100,40	100,25
C.C.T. 1/2/92	99,50	99,80
C.C.T. 1/3/92	100,50	100,40
C.C.T. 1/3/95	97,45	97,40
C.C.T. 1/4/95	97,40	97,85
C.C.T. 1/5/95	97,45	97,45
C.C.T. 1/6/95	97,80	97,80
C.C.T. 1/7/95	99,40	99,50
C.C.T. 1/8/95	99,30	99,30
C.C.T. 1/9/95	99,25	99,30
C.C.T. 1/10/95	99,30	99,25
C.T.Ecu 14% 22/2/88	109,70	110
C.T.Ecu 13% 22/11/89	110,25	110,40
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,10	109,90
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	110,95	[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]	106
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	103,30
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,20	103
C.T.R. 2,50%	94,70	94
B.T.P. 12% 1/10/87	100,90	101
B.T.P. 13,25% 1/5/88	[illegible]	102,90
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	[illegible]	103,15
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103,40	103,40
B.T.P. 12,5% 1/1/89	103,30	103,40
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104	103,80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	105,05	105,10
B.T.P. 12% 1/4/90	104,40	104,35
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101,40	101,45

QUOTAZIONI [illegible] TORINO DEL 1-6-87

ALIMENTARI	
Alivar	10500
Eridania	4300
Eridania risp.	[illegible]
Florio	sosp.
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34500
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	14300
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	25400
Ras	61750
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	21750
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	32100
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banco Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	2700
Bna risp.	[illegible]
Banca Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13400
Fabbri PRIV.	1900
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	1310
[illegible]	n.r.
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	1130
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	2740
Sorin Biomedica	11400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	720
Silos Genova	[illegible]
Silos 1/7/86	1790
Silos risp.	1570
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	700
Autostrade To-Mi	11400
Ferrovie To-Nord	1330
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	2510
Sip ord. warrant	[illegible]
Sip risp.	2430
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	5300
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	171
Fidis	[illegible]
Finarte?	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Il priv.	[illegible]
Ifi ord.	[illegible]
Ifi risp.	[illegible]
Ifil	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Sabaudia risp.	[illegible]
Smi	[illegible]
Sme	[illegible]
Stet ord.	3730
Stet risp.	2700
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	4721
Risan. Napoli ord.	15400
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	7150
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	13100
Olivetti risp. nc	7400
Pininfarina ord.	18400
Pininfarina risp.	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa priv.	[illegible]
Saffa ris. nc 1/7/86	[illegible]
Teknecomp	[illegible]
Valeo	7300
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Tubi Cosilla	[illegible]
TESSILI	
[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	6100
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Pacchetti	210

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 1-6-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
Acq. De Ferrari o.	3340*	-31	[illegible]	2750	3410	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	1951*	—	2140	[illegible]	2190	[illegible]
Acqua Marcia	1166	-29	[illegible]	1165	2250	170000
Cr. Varesino risp.	2921	-14	2640	[illegible]	3000	[illegible]
Credito Italiano	2070*	+18	[illegible]	2030	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	2152*	+25	2430	2000	2310	[illegible]
Credito Fondiario	4695*	—	[illegible]	4720	2620?	[illegible]
Kernel Italiana	790	-7	[illegible]	794	1051	[illegible]
L'Espresso SpA	[illegible]	+300	44000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	77300	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

INDIA

Il Paese dove da sempre coesistono i contrasti più stridenti

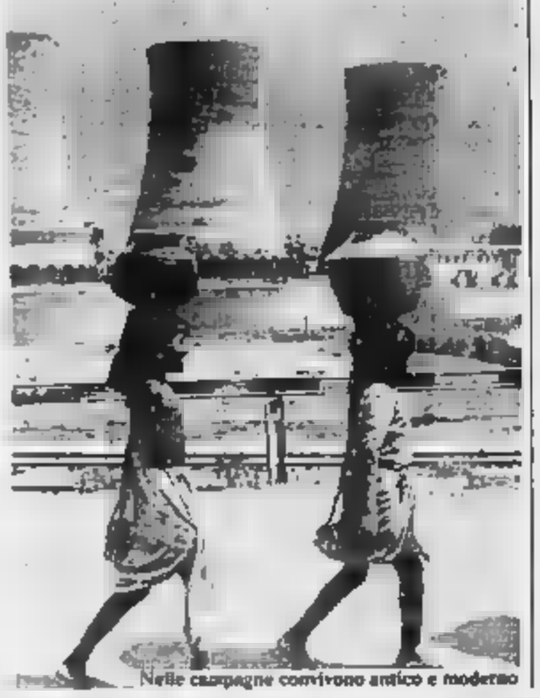
Tra Occidente e tradizione

L'immagine stereotipata di povertà e superstizione deve però cedere il passo al rispetto per una grande e ricchissima civiltà - Un patrimonio culturale unico nella storia dell'umanità - Il ruolo dell'indologia

Il vasto mondo dell'India, di contrasti nel alla miseria più profonda hanno trovato posto ricchezze più fastose, nel quale il mito sembra confondersi con realtà e vita con la morte, è una ricca e complessa interazione di ele- dell'età presente con stratificazioni sedimentate via via nei millenni.

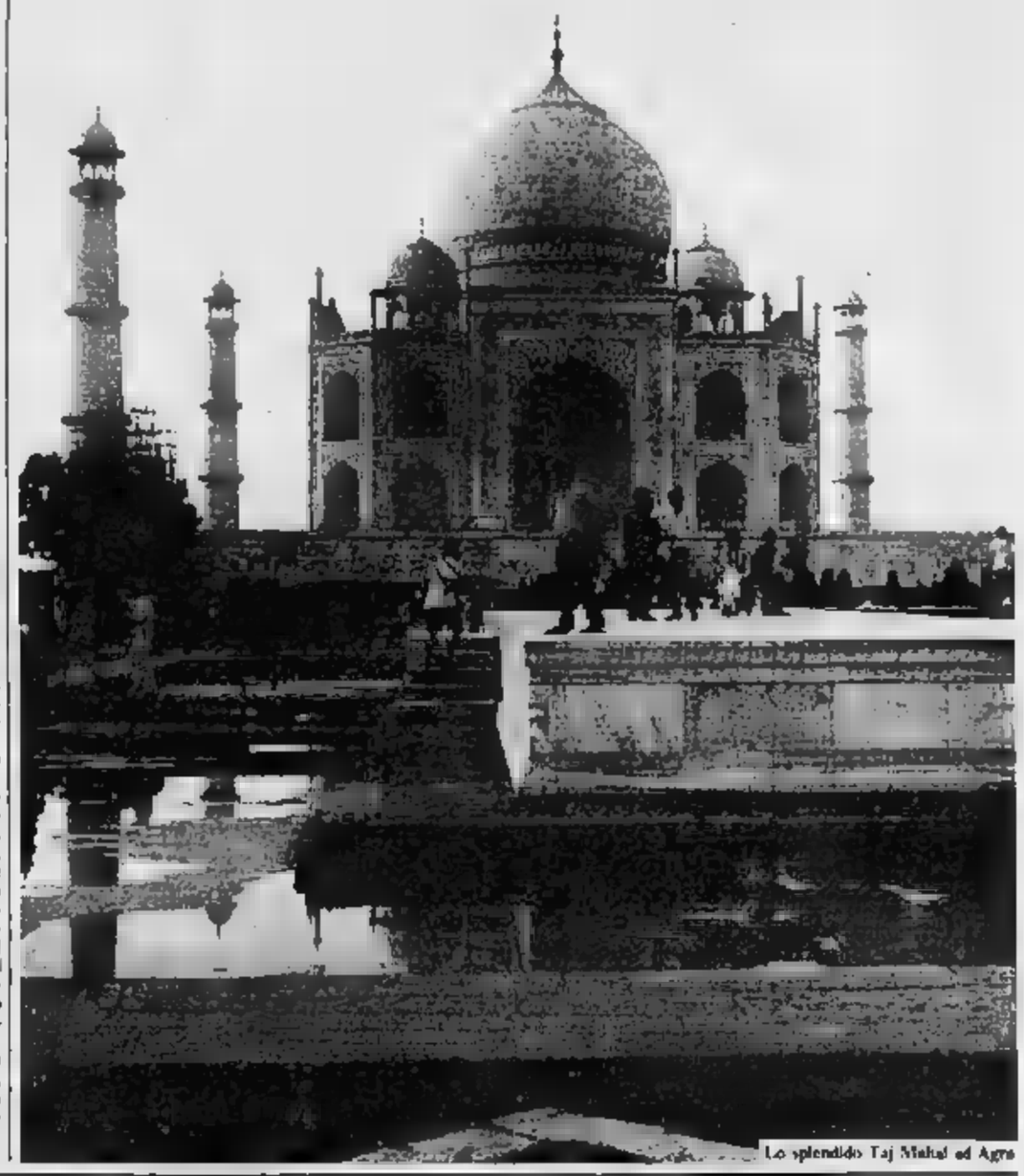
Come in uno sconfinato e straordinario affresco vi coesistono infatti il e l'antico, le più sublimi architetture speculative e le più mature e suggestive esperienze spirituali, sopravvivenze di lontane superstizioni e i più vibranti slanci mistici, i mitologemi più intricati, le più astruse e singolari. Sullo sfondo di una vicenda che dura da millenni le più forme vestite spirito indiano permangono una istante che non conosce interruzioni e continuano a ispirare e a informare di sé il comportamento etico, le tradizioni della.

Un occidentale che si accosta per lavoro, per interessi culturali o per semplice curiosità all'India d'oggi, non può prescindere, nell'equivoco macroscopico, una conoscenza del retroterra culturale, delle tradizioni più radicate di questo mondo così composito cui entrare in contatto. Altro è, infatti, entrare in dialogo con chi, educato in Inghilterra o negli Stati Uniti d'America, ha perduto i contatti con la tradizione il suo retaggio e tenta (con patetica affettazione di cosmopolitismo) di aderire alle mode d'Occidente, altra penetrazione della realtà nella quale l'interlocutore viene


Nelle campagne convivono antico e moderno

della quale può non tener conto. Un imprenditore potrà forse disprezzare quei momenti dividono e rimano la durata del tempo lavorativo di quanti continuano a seguire il modo vita fissato da tradizione ria. Ma non sarà in grado di ignorarli del tutto, giacché la presenza stessa dei suoi dipendenti sul posto lavoro risulterà condizionata in modo determinante. Certo, l'élite che regge sorti Paese, con l'assunzione di e di pensatori stranieri, si spesso culturalmente allontanata dai valori più sottili del passato; non meno, essa ha goduto, per una via o per l'altra, identificarsi esso agli occhi delle masse e anche ai propri. La scelta della grande ruota regale (altro simbolo del *dharma* trionfante) come stemma al centro del tricolore indiano, posto dell'arcolaio a Gandhi, ha questo significato, così come ha l'erezione del primo impianto nucleare in forma di colossale stero di energia fiammeggiante e folgorante di luce che impersona in modo antiiconico l'. E non è eloquente, su piano immediato — a platealle — l'erezione di edifici templari come quello Nath nel Gujarat, quali agevole il segno delle regole architettoniche tradizionali e l'opera di scalpellini usciti da scuole sovdallo Stato far rivivere quell'antico tecnica degli altorilievi che tanto si ammira nella grande stagione dell'arte indiana.

Non è certo irrilevante, a questo proposito, il fatto che l'India abbia conservato fino ad ora, pur nell'indebolirsi rigore degli studi e a dispetto delle forti pressioni


Lo splendido Taj Mahal ad Agra

malintesi «progressismi», la presenza vitale del Sanscrito, cautelativa quel patrimonio culturale millenario identifica nel rapporto sacro, nella sua duplice veste di approccio rale e intellettuale. Un rapporto cui conseguono esiti imponenti, essenziale, determinante per poter le prove e le sofferenze vita e per rinunziare alla propria individualità cercando riposo nell'Altro inesprimibile. Il povero che si lascia morire su un marciapiede di Calcutta spesso più dignità e maggior statura intellettuale dell'Occidentale si abbrutisce piccolo schermo « ore nella e nelle frustrazioni di non sua.

Ciò non significa evidentemente che l'immagine oleografica di un'India tutta ripiegata su se stessa e presa vertigine contemplativa sia socettarsi pacificamente. La disperazione, la miseria, i giganteschi interrogativi sul futuro che oggi sono parte del questo grande di un'evidenza troppo ovvia perché occorra soffermarsi su di la contestazione con l'atteggiamento spirituale è piuttosto lo conoscenza. In effetto, che non di effetto a causa, clima — di enorme peso per un'economia grandissima parte agricola —, le rovine portate da uno sfruttamento coloniale dure e miope durante la prima parte della dominazione britannica, l'inurbamento disordinato, il saccheggio materie prime — in cui l'Occidente ha una buona parte di responsabilità — contano certo assai di più, come fattori zione per le sventure dell'India, che e religioni e le sue . Semmai, queste dato la forza di resistere una cultura apparentemente fragile e indifesa, laddove un'altra sarebbe stata preda collasso e di una rivoluzione.

Il ruolo l'indologia, con specializzazioni, può giocare sullo sfondo dal problema del nostro contatto l'India di e di domani? Perché vi domani un'India fare i conti che già viene annunciandosi, entro la crisalide odierna, tratti ben diversi quelli attuali.

Una delle funzioni più importanti che gli studi sull'India passato sono chiamati a espletare, quella per così dire nale, è la rimozione o almeno l'attenuazione dei pregiudizi che ancora fanno vittima in Occidente a proposito sociale e culturale indiano. Conoscere i tesori d'arte, di intelletto e di sensibilità accumulati entro tale contesto nel corso dei millenni può servire da antidoto a che la stampa meno avveduta e l'impressione frettolosa viaggiatore troppo spesso avallano. L'immagine un'India povera e superstiziosa, popolata neghittosi ed arroganti personaggi, deve rispetto per una grande e civiltà, delle cui conquiste l'uomo d'oggi a pieno titolo. Non si soltanto dell'algebra e dei numeri cosiddetti che ci pervenuti Vicino Oriente ma che sono dello spirito indiano, né delle anticipazioni dei testi alchemici, già lineati da Marcelin Berthelot. altre discipline che ancor trarre ispirazione dal retaggio dell'India e cominciare soprattutto dalla psicologia e dalle sue indagini sugli stati consapevolezza alterati, intimamente le tecniche dello Yoga. La uno studio strumentale, che e quanti preceduto, ha disilluso irrimediabilmente l'immagine evocata da un Leuba 1925, secondo la quale «l'asceta emaciato, inebetito, ridotto un barlume esistenza, divenuto, per mancanza di energia, ugualmente incapace di il bene o di commettere il male è che la caricatura incartapecorita di ciò che dovrebbe un uomo».

La conoscenza approfondita civiltà può proprio contribuire alla legittimazione dell'incremento degli studi indologici nell'India stessa e alla conseguente salvezza di un patrimonio culturale unico nella storia dell'umanità.

Non chi va in cerca esperienze esaltanti alla porta guru improvvisati che può venire per i detentori della ricchezza del potere nell'India esempio concreto dell'interesse il mondo nutre per straordinario edificio civiltà innalzato loro precursori. I gli scienziati, gli uomini di cultura che amministrano il capitale creativo dell'Occidente, coloro che ultimente affiancarsi all'opera esistenze a far risorgere e a propagare il mondo meraviglioso dell'India antica.

Certamente loro non è impresa lieve, ma il realizzarla a renderci degni di un retaggio ci interessa tutti.

Bollo

Il 7° piano quinquennale prevede un tasso di crescita annuale dell'8 per cento

Un progresso da 3000 miliardi di dollari

Obiettivi primari sono diminuzione della povertà e della disoccupazione, crescita dell'industria, grande sforzo nelle fonti energetiche Le facilitazioni per le industrie straniere nei settori ad alta tecnologia: telecomunicazioni, computer, microelettronica, biotecnologie

Il settimo quinquennale indiano prevede spesa miliardi di dollari, dei quali la del settore pubblico sarà miliardi. Il tasso di crescita annuale previsto dell'8% annuo. Il di crescita pianificato non troppo ambizioso quanto l'India ha raggiunto un so di crescita del 3,2% nel sto piano di sviluppo. obiettivi primari del 7° piano sono una diminuzione di povertà e disoccupazione con crescita dell'industria. La definizione delle priorità pianificazione in India, il pubblico concentra i suoi investimenti nelle infrastrutture e industrie di base fornendo stimoli produttivi e facilitazioni.

Durante il 7° piano il della del pubblico dovrà concentrarsi nell'energia idroelettrica, petrolio e anche non convenzionale. Ingenti investimenti andranno trasporti, telecomunicazioni, industria e minerali. La punta sui seguenti aspetti:

1) miglioramento delle infrastrutture;

e manutenzione dei esistenti;

miglioramento della tecnologia;

4) produttività, costi e competitività;

5) la produzione l'export deve diventare una parte integrante della produzione per l'economia in. Questo è stato definito come obiettivo primario già nel passato, barriere tariffarie hanno protetto le industrie straniere diventate dipendenti profittevole interno.

Nel settore industriale verrà data una scente importanza sviluppo della produzione nazionale, una politica flessibile e liberale adottata di fronte alla tecnologia straniera. Questo avverrà soprattutto nei confronti delle tecnologie industrie emergenti come le telecomunicazioni, i computer, microelettronica, composti ceramici e biotecnologie. L'industria nazionale verrà incoraggiata adottare tecnologie come fibre ottiche, laser e robot per migliorare la produttività e qualità. Per re il basso tecnologico disegnato dal piano,

di controlli come licenze industriali, quantitativi all'import, controlli dei prezzi ed altri, stata ridotta per rispondere alle esigenze di un'economia diretta efficientemente mente diversificata. Questi erano i requisiti base nei primi anni della pianificazione, ma ora si ritiene che sia necessaria una flessibilità.

Alcune industrie a crescita elevata nel settimo piano sono i beni d'investimento, chimica e petrolchimica, l'elettronica, l'industria petrolifera e le telecomunicazioni. La produzione lorda dell'industria produttrice beni d'investimento non elettrici dovrebbe crescere al tasso dell'11,8% annuo, quella elettrica al 12,5% e quella delle industrie di mezzi di trasporto al 10,8%. Maggiori incrementi sono previsti macchine utensili, il settore dovrebbe aumentare considerevolmente. Il settimo piano propone di espandere la capacità produttiva nazionale di come gli impianti per la ricerca e la petrolifera dove la dipendenza dall'estero attualmente alta. Una maggiore espansione è prevista per il settore chimico che è largamente in mano ai privati. è il caso del settore auto. La produzione dei di plastici dovrebbe crescere al 19% annuo.

Nelle telecomunicazioni il piano spera di spingere l'India verso maggiore uso della tecnologia digitale e delle . Queste offrono considerevoli prospettive di collaborazione e joint . Si dovrebbe realizzare pure una rapida espansione dell'industria elettronica sia nelle applicazioni dei processi produttivi e negli uffici, per rispondere alle necessità dei consumatori. Il tasso previsto di crescita di questo settore nell'ordine del 40% annuo. L'elettronica introdotta servizi come sanità e l'educazione. Verrà quindi posta una speciale sullo sviluppo di componenti e materiali elettronici. Una speciale attenzione verrà concentrata sul software che viene considerato un importante elemento per l'export. L'India attualmente esporta oltre 30 milioni di dollari di software nei sviluppati come Usa, Francia e Italia. Il ricco «serbatoio» di tecnici e di scienziati dell'India la rende altamente competitiva in questa area. Società indiane hanno sviluppato per l'ingegnerizzazione, per la commutazione telefonica e in numerose applicazioni, dai sistemi ai mini, ai micro ed ai personal computer. Anche aree di applicazione come produttori di vestiario, sistemi di gestione alberghiera, banche, aeree e controllo finanziario possono di interesse per società straniere.

La presente clima di modernizzazione e di liberalizzazione può sostenuto da un export . L'India ha un comportamento prudente verso un indebitamento commerciale su larga scala poiché intende evitare di cadere nella trappola dei debiti. Le fonti per la concessione stanno gradualmente inaridendo e del cambio delle politiche delle nazioni sviluppate e di altri fattori. Il settimo piano è in primo luogo finanziato attraverso risorse interne e solo il 10% dovrebbe finanziato attraverso assistenza e capitali esteri. Tuttavia questo dieci per cento gioca un ruolo chiave nell'economia.

le importazioni che saranno necessarie per la modernizzazione, è previsto un tasso di sviluppo dell'export 7%.

L'importanza attribuita a imprese che si dedicano esclusivamente o parzialmente alle esportazioni essere sottolineata in questo . In India sono state identificate alcune aree in cui esistono vantaggi per esportatori. Alcune di queste aree potrebbero essere di interesse le società italiane: alimentari, riso, pesca, abbigliamento, acciaio, prodchimici base, prodotti in pelle e software. Produzioni pelle e la gioielleria opportunità molto interessanti a società e designers italiani. Una joint venture in India renderebbe possibile la commercializzazione di prodotti nel Sud Est asiatico e nell'Asia occidentale dove ci sarebbe il vantaggio della vicinanza geografica. Tra i prodotti industriali, l'ingegneria, la chimica e prodotti composti, abbigliamento, gioielleria godranno soli di oltre la metà del progettato aumento del volume dell'export nel periodo del .

Volume d'affari di milioni di dollari, che può essere facilmente ampliato

Scambi con l'Italia, una storia proficua

Italia e India hanno una lunga tradizione scambi economici e commerciali, ma negli ultimi il sviluppata una maggior consapedelle reciproche potenzialità. L'interscambio commerciale è stato rilanciato e il suo volume oscilla ora tra i 650 e i 700 milioni di . L'India esporta cuoio, tessuti, abiti confezionati, minerali ferrosi, caffè, granito, materie chimiche e importa una vasta gamma di chimari elettrici e meccanici, prodotti organici e inorganici e altri prodotti lavorati. Resta però un considerevole margine per intensificare e ampliare il commercio bilaterale.

I rapporti di collaborazione fra indiana e italiana risalgono agli Anni 50 e a tutto il 1985 sono concrein contratti. Una cooperazione in massima parte tecnica, anche in alcasi c'è stata componente finanziaria: questa particolare forma, tuttavia, soltanto il 4% contratti cooperazione indiani Case straniere; Usa, Germania Federale e Giappone hanno quota maggiore.

Le aziende italiane dei gruppi Iri, Eni, Fiat, Olivetti, Pirelli, Piaggio, Montedison altre molto in India; hanno da tempo fruttuosi gruppi indiani e al quistale grande reputazione. Queste e molte altre aziende private hanno stretto insieme un stabile con l'estero e rafforzato fiducia nelle potenzialità del mercato da parte esportatori validi e interessati a strategie sul lungo

Le medie aziende italiane non hanno sfruttato completamente le potenzialità che l'India a questo industriale più e produttivo. Qui dunque profitto per l'India come per l'Italia una maggiore interazione. E' auspicabile l'accresciuta consapevolezza acquisita sul potenziale dell'India aprirà in avvenire piccole e medie aziende a stringere rapporti società indiane. Considerata la versatilità dell'industria italiana e il grande interesse nei suoi confronti, c'è ampio spazio per questi rapporti nei campi più disparati.

I settori quali l'India punta sono quelli previsti dal 7° Piano quinquennale: sottolineato che tecnologia straniera. L'interesse riguarda soprattutto l'alta tecnologia e l'industria che lavora per l'esportazione. Agevolazioni fiscali e valutarie sono state introdotte per aziende che operano nelle sei zone franche istituite nel L'esenzione regime dazi viene Case destinano il 100% della produzione all'esportazione; queste hanno inoltre la possvendere al produzione interno, dietro pagamento delle imposte.

Nei settori dei fertilizzanti, della petrolchimica e dell'energia esiste un'ampia cooperazione, che è stata in parte aiuti che il governo italiano fornisce all'India. occorre definire ulteriori progetti cooperazione nel campo delle infrastrutture: quella delle telecomunicazioni è un'area che presenta prospettive interessanti. commerciale, la rinomata competenza italiana nella pelletteria dovrebbe essere condivisa indiane su una di reciproca utilità. Chimica e farmaceutica sono settori nei quali in passato c'è stata una collaborazione che potrebbe essere proficuamente riattivata. I recenti accordi tra l'Olivetti e le Modi Industries sono un segnale promettente della futura cooperazione nell'informatica.

Si è parlato di joint ventures terzi, è stato l'India, l'Italia riuscirsi aggiudicare ottimi contratti all'estero, soprattutto in Medio Oriente e in Nord Africa. Joint tra società dei due consentirebbero aggiudicarsi appalti allettanti.

l'evoluzione positiva nell'interscambio commerciale e nella cooperazione tecnica Italo-Indiana, resta molto da fare.

Risultati notevoli, in un contesto politico valido e reattivo

Economia: bene, grazie

Tutto indica che l'economia indiana è in buona salute e continua a crescere a ritmo costante. Questo è motivo di una certa soddisfazione, di fronte al debito estero e agli altri problemi che assillano tanti Paesi del Terzo potenzialmente ricchi a causa di una congiuntura economica mondiale imprevedibile e sotto molti aspetti sfavorevole Paesi via di sviluppo, che tratti commercio o degli aiuti finanziari.

Negli Anni Ottanta, il tasso medio di crescita è stato del 5%, superiore cioè a quello «storico». Il tasso di crescita industriale è in aumento e, sivi deboli, la si soddisfacente. L'inflazione è sotto controllo, il deficit commerciale è stato ridotto, risultati notevoli possibili da un politico-economico generale valido e reattivo.

L'agricoltura a un ritmo annuo del 2% circa, mentre la popolazione cresce dell'1,7% annuo. Ciò significa che la produzione alimentare pro capite è aumentata del 20% circa dall'inizio degli Anni Settanta. Il Paese è ora in grado di esportare riso e grano, mentre in passato era costretto a importare ingenti quantità di cereali per sfamare la popolazione. Tuttavia, la produzione agricola è ancora molto vulnerabile ai capricci del tempo e un'annata di siccità può ridurre drasticamente il raccolto. Nel 1986, ad esempio, la produzione di cereali è scesa a 150 milioni di tonnellate, contro i 170 milioni del 1985.

Principali indicatori

(Variazioni % rispetto all'anno precedente)

		1986-87*
Pnl (base 1970)	5,1	4,5-5,0
Produzione agricola	1,9	1,0
Produzione cerealicola	3,4	1,0
1985: 51 milioni di tonn.		
1986: 151 milioni di tonn.		
Produzione industriale	6,3	6,4
Produzione elettricità		10,5
1: milioni di		
1986: milioni kwh		
Prezzi all'ingrosso	5,8	5,9
Import (prezzi correnti)	15,1	1,4
Export (prezzi correnti)	— 7,1	17,3

in valuta al 31/1/87: 70,6 milioni di rupie (circa 6,4 miliardi di dollari)

* I dati per l'88-87 sono proiezioni sulla base di quelli dell'aprile-dicembre

Risultati positivi anche per la bilancia dei pagamenti, che ha registrato un attivo di 1,2 miliardi di dollari nel 1985-86 e di 1,5 miliardi nel 1986-87. Le riserve valutarie sono salite a 6,4 miliardi di dollari, pari a circa 5 mesi di importazioni.

Tuttavia, il deficit pubblico è ancora molto elevato e rappresenta il problema più grave dell'economia indiana: il 75% della popolazione del Paese vive in aree rurali che producono poco più del. Uno sviluppo agricolo rapido e generale è la condizione necessaria per mantenere il ritmo dello sviluppo economico globale; ora viene rilanciato dal Piano di Sviluppo Integrato. Il scopo fornire assistenza ai settori più poveri comunità rurali e migliorarne le condizioni di vita.

Contemporaneamente, l'industria si è sviluppata ed è diventata florida nel campo pubblico come in quello privato. Si è proceduto speditamente all'introduzione delle moderne tecnologie, con particolare attenzione al settore dei beni di consumo, essenziale per raggiungere l'autosufficienza. L'attuale situazione economica fa guardare con ottimismo alla realizzazione degli obiettivi del 7° Piano quinquennale, che la strategia di fondo dello sviluppo indiano fino al 1990.

Una lunga storia che comincia con la civiltà dell'Indo

Qui l'arte ha 5000 anni

Gli influssi induisti, buddisti e islamici - Dottrine estetiche nate molto prima di Croce e Gentile - Le immagini, scaturite da meditazioni yoga, tendono a indurre nell'osservatore stati mentali extra-normali

Nel suo insieme l'arte dell'India — intesa subcontinente e perciò (uole delle divisioni politiche — durata di cinque millenni. è una durata continuativa perché fra la fase iniziale, quella della cosiddetta civiltà dell', e la lunga evoluzione, meglio conosciuta, dei- propriamente storica esiste un gap di alcuni il, dovuto archeologici per l'uso materiale ligneo.

Eppure, anche i portatori della misteriosa civiltà dell'Indo furono popolazioni molto diverse quelle le fasi propriamente storiche del sub-continente, certa continuità fra le due epoche, nel campo figurativo, evidente. L'interesse per immagini veriste e suggestive alcuni animali si trova tanto nelle composizioni scultoree dell'India buddista e indù — a volte gigantesche — quanto nei piccoli sigilli di steatite della civiltà dell'Indo. E una statuetta in rame danzatrice in (verosimil- giovinetta Amri, importante centro Nord) ritrovata a Mohenjo Daro, nel Sind, mostra una piena padronanza «torsione» del e il rifiuto degli in uso nelle arti arcaiche (frontale a profilo), presentandocela ogni visione preferenziale.

Fuori queste costanti l'arte dell'India è monumentalistica. Correnti di- prodotte dalle religioni, contingenze storiche, da differente regionali ed etniche, la rendono movimentata, ricca di problemi e di soluzioni insolite — per noi — ma non per questo geniali. Nettamente differenziata ispirazione cultu- e religiosa talamica che del resto pervengono territorio indiano molto

(X Secolo d.C.), l'arte dell'India buddista e indù è documentata soprattutto come scultura ed architettura. A parte la miniatura tradizione indiana, ma contenuto non-islamico che si sviluppa parallelamente a quella musulmana, la pittura India è documentata attraverso pitture

Fra queste il conservato nelle ventinove «grotte» di Ajantà — serie di sanriavati parete di straordinariamente — prevalentemente databile fra il I e il V Secolo d.C. costituisce con le grotte di Bagh, massima documentazione superstite e un a sé. Eppure la produzione pittorica indiana dovette essere ampia e di valore, visto che, nella scala valori attribuiti in India alle diverse forme d'arte, la pittura — soprattutto quella di cui ci sono pervenuti nemmeno esempi frammentari — è ai primissimi posti insieme con musica e poesia. Il che esclude che alcune delle opere di Ajanta, come il «Bodhisattva dal loto azzurro», siano considerate fra i capolavori universali pittura, che se appartenevano — nella visione locale — ad una pittura minore.

Certo che fra le tistiche dell'Asia quella indiana è le più difficili essere apprezzata al giusto valore dal gusto ed occidentale in genere, che esistono alcuni grandi collezionisti occidentali (anche italiani che mostrano di gradire sinceramente (e non per moda) le forme create nell'immensa penisola. In realtà non è facile «sentire» il fascino che emana da immagini comunicare, ancora vera emozione estetica, complesso messaggio. Con questo non si dimentichi che l'India ha elaborato dottrine estetiche, filosoficamente perfette, mil-

anni prima nostri Benedetto Croce Giovanni Gentile tori indiani hanno — nella ricerca — molte e impressionanti coincidenze, fermo restando che è assolutamente escludere una qualsiasi derivazione degli uni dagli altri poiché i testi indiani concernenti l'estetidivenuti accessibili molto dopo la formazione delle e gentiliane problema.

In realtà l'arte dell'India tende creare immagini che innanzitutto supporti «meditazioni» evocative e che, più, nascono spesso da Nella esse esprimono, con precisione diagramma statistico, la natura della divinità rappresentata, la sua potenza, l'atteggiamento mentale essa ha (benevolo irato, creativo o distruttivo ecc.). Gesti, posizioni, attributi e simboli definirne l'essenza insieme con il numero degli arti e delle Fa eccezione la corrente buddista che si insul fenomeno della arte greco-buddista del la quale sfrutta il repertorio classico (iconografico e creare un diverso linguaggio figurativo capace, per novità ed estraneità rispetto tradizione indiana, di conferire valore scene e immagini ste che viene configurando, semi-classicismo gandharico diviene perché sacralità dell'immagine sia confermata linguaggio insolito e esotizzante che le dà vita. certo senso lo spirito dell'India si impadronisce di apporti stranieri — che cominciano a pervenirle con Alessandro Magno — e li piega proprie esifino a trarne un'arte nuova, simile solo a se stessa.

Nel suo insieme l'arte dell'India indusita, per quanto riguarda scultura e pittura, è arte sensuosa oltreché ricca di simboli. Essa trasmette compiutamente un messaggio religioso, la nostra arte dievale, ma usa spesso immagini «trans-umane» per esprimere, molteplicità delle braccia e teste, convenzioni di potenza e Perché delle divinità degli esseri divini al appoggio — in India — su valori riconducibili facilmente ad un livello che non è estraneo alla normale esperienza (potenza, ma fino a divenire sapere larghissimo e pur limitato nella ampiezza perché anche il dio è mortale) anche se l'India, con le esperienze yoga e talune dottrine — quella del «vuoto» — ha prodotto una cultura variegata che sforza di giungere esperienze normali.

Anche figurative nel loro complesso linguaggio tendono «indurre», chi le contempla, stati mentestranei alla semplice esperienza della vita ne. Senza però rinunciare alla bellezza e all'armonia immagini e posizioni perché anche l'estetica (detta rasa=sapore); quando è intensa assorbencolui che la fuori della realtà circostante, oltre il sistema di riferimento spazio-temporale dominato dal *karma*, la legge dei compensi e delle pene regola il ciclo delle rinascite

Bussagli

Manipuri dell'India orientale

Storia e leggenda si mescolano nell'arte del suono

Un giorno gli dei indiani inventarono la musica

Lo strumento è il tempio della divinità - «Ma la gente preferisce il rumore»

Che l'India chiamata Bharata, cioè il paese di Bharata, qualunque francoindiano può direste non tutti forse sanno che anche la musica dell'India fa capo ad un certo nudi «Bharata», indicati come i dell'arte musicale, i quali, proprio Brahma avrebbero voto l'incarico di diffondere la musica tra gli uomini. Taluni vedrebbero, addirittura, uno dei Bharata Śiva, in veste creatore del mondo. Potrebbe quasi sembrare che sia stata l'Indad inventare la musica o che la musica inventata l'India, quella sua terra d'elezione. E', però, assai più che voigliano semplicemente quei semi-divini i quali, a partire da tempi ormai remoti, si dedicarono alla diffusione della musica tra gli al. Ma se è che o chi fin troppo incantati dell'Occidente tratta, molto più concretamente, di semplici musicisti, un poco di poesia in più, è facile scorgere in essi quanto l'India ha sapvedervi e che, mi pare, tenti far vedere anche noi: l'importanza nella vita dell'uomo.

«Brahma in *Sama Veda*; Śiva, il tutto sa, è delizioso dalla musica; il Signore delle pastorelle, Kṛṣṇa, pur nella sua infinità, sa sottrarsi alla melodia del flauto. Se Brahma, adunque, del *Sama Veda* e svati è inseparabile sua sposa, che dire di altri seri, quali yakṣa, gandharva, dei, demoni, uomini? Un che neppure ai piaceri vita, anche in lacullo, non appredelibato della musica, prova una gioia straordinaria. Il piccolo di daino, nell'altro che animale foresta che si ciba di quella attratto dalla del cacciatore, offre la sua musica, è in grado di lodare adeguatamente la grande qualità della musica? Essa è un mezzo senza eguasi per ottenere virtù, so, diletto, liberazione». Così recita duecentesco, «L'oceano di gemme musica», di Śārṅgadeva, che, nell'introduzione alla sua alla dimensione universale. Non l'arte per l'arte e neppure l'arte mestiere che dà da vivere: la musica soprattutto profondità spirito

Arte privilegiata, anche in la parte quella irripetibile rarefatta, eppur dura e severa vitalità spirituale, tutta tesa all'andare oltre, il io personale: oltre il finito e

il materiale che loro può dire quale debba percorrere il musicista nel cammino? dall'India possiamo almeno imparare cosa a considerel'oggetto che ci consente di produrre lo strumento, tempio, dimensione e localizzazione del: dall'interno questo tempio le, questo o quel dio suona con noi. La vina, il liuto a corde, considerato strumento per eccellenza della indiana, è descritta nelle sue fondamentali come se ciascuna di esse fosse personificazione una divinità, come un testo che alla metà del eloquia questo strumento: manico è Śiva, le corde Durgā; l'attacco del manico è Viṣṇu; i piroli Lakṣmī; ruccа (la cassa armonica) è Brahma; il il cranio e la zucca è Sarasvatī; i lacci per legare le corde alla cassa armonica sono la Luna; i tasti il Ecco, dunque, che la vina è un'incarnazione degli dei e, quindi, è per tutti apportatrice sorte».

La pratica della musica non è solo ma diviene arte della devozione e lo il tempio degli dei. La riflessione comanda-ta e controllata sulle diverse parti dello strumento trasporta il musico in sfere celesti, al di fuori delle temporali e musica medesima, poi, il tutto nel significato termine che connota la sua creatura prediletta. Il rapa. L'ultimo lo chiama come «incantatore», colui che «tinge le menti», come recita un altro della trattatistica musicale. Il l'archetipo musicale, la categoria melodica, rappresenta la scoperta il cui millenario approfondimento ha aperto alla mu- indiana le porte della storia universale della musica, conferendole rango e dignità di sistema musicale autonomo e completo.

Chi, dunque, si domandasse se musica indiana è bella, potrebbe sentirsi rispondere che tutto che è conosciuto, che è nella mente e spirito, è affascinante; potrebbe, anche, sentirsi rassicurato sapere in che consiste questa differente concezione l'ascoltatore, paziente, troverebbe, infine, soglie di universo nuovo e sconosciuto pieno di ingarinevoli ghe, secondo di una letteratura di testi tecnici che attendono traduttore; ricco di una generazione di raffinati e di strumenti musicali evoluti e non tribali e primitivi; ora, come sempre in India dove di una tradizione intatta e millenaria che sopravvive, vitale, a dispetto della generale nescienza e noncuranza. Il passo è ormai breve.

Chi saprà farlo avrà regalato all'inesausta sete di sapere dell'uomo una nuova frontiera, grande patrimonio suoni e di melodie che deve poter essere ciascuno. Ma attenti: una volta di più, un antico testo, attribuito ad altro Bharata, in guardia dai facili e affrettati entusiasmi. Da esso si leva la voce di una cultura vasta e profonda che, anche ora, sa avvertire chi, presuntuosamente forte delle sue convinzioni, tenti di entrare con baldanza eccessiva nel nuovo mondo della musica indiana. Dice Bharata a chi gli domanda come ascoltar musica: «I maestri amano l'accordo fra gli esecutori; i sapienti prediligono la dizione precisa; le donne, invece, amano la dolcezza (della voce); il gente, infine: non vuol che rumore».

Roberto Parisi

Teatro, una tradizione ultra-millenaria con meticolose prescrizioni

Il severo codice dell'attore

Vicende tratte dalla ricca miniera racconti epici e della narrativa popolare - L'elemento umano la chiave di volta degli avvenimenti - Minuziose norme anche per le categorie psicologiche dei personaggi

Anche il teatro, altre manifestazioni d'arte. In India tradizione millenaria che risale, se le interpretazioni critiche di cronologia sempre assai dicolgono nel segno, agli inizi dell'era volgare. E' serie opulenta di testimonianze varie di temi, tonalità e di e che se a quanto affermano oggi le storie della letteratura più attendibili, oltre mille composizioni drammatiche.

La tematica, stragrande generalità, non è granché varia, ma è pregevole, in parte per il modo con cui la trama, anche scontata nelle sensiali, vi si sviluppa, in parte per il merito letterario del dettato, appare più rilevante, soprattutto nei passi descrittivi. Le singole vicende dall'azione scenica sono tolte essenzialmente ricca miniera dei racconti epici e della popolare. I leggendari che esaltano qua e là questo o quel personaggio si trasformano, con l'intervento del poeta, in episodi che hanno caratteristiche più marcate e peculiari e il protagonista che ne emerge, dio o semidio o creatura che sia, acquista una drammatica che a volte lo trasforma integralmente.

L'elemento questostorie è sempre chiave volta degli avvenimenti. Sia l'azione segnata da un sentimento patetico o dall'elemento comico, oppure sia caratterizzata dal comportamento eroico dei protagonisti, essa si presenta sempre una vicenda che è mai corale ma nasce, si svolge e si essenzialmente intorno ad una figura unica. Come nella Śakuntalā, la cui trama fantastica non pregiudica mai la concretezza dei personaggi, da quelli secondari, che non sono mai abbandonati dalla precisa del poeta, alla stessa protagonista, il quale realizza, con delicata e intensa personalità, la centralità del tema amoroso.

La tecnica costruttiva e lo sviluppo dell'azione scenica rispondono a cardini ben definiti, a leggi preesistono alla composizione e determinano a priori l'inizio, lo svolgimento e le conclusioni. Un'antica tradizione delinisce linee canoni di questa tecnica compositiva una precisione meticolosa che raggelare l'ispirazione e l'empito poetico dell'autore. Tutte prescrizioni dell'arte scenica risalgono ad un si quale la tradizione indiana attribuisce, come di consueto e nel proposito di gli insegnamenti, un'origine

Narra infatti una leggenda, che, in un'epoca tanto lontana tempo, gli pregarono Brahma di inventare, con la facilità creativa, uno spettacolo che poprodotto da tutti uomini, senza distinzione Uno scolo che servisse illustrare ricompensa delle buone e l'altrettanto inevitabile punizione quelle malvagie. Per soddisfare questa richiesta, il trasse ispirazione dagli stessi Veda, i testi per eccellenza dell'India antica, attingendo da le quattro articolazioni) basilari del teatro classico: la recitazione, la mimica, il canto e i sentimenti. Fu poi il gusto degli per le meticolose partizioni tematiche a tradurre le regole generali in una quasi incredibile frammentarietà di norme.

Anche nel campo dell'emotività, che parrebbe sfuggire d'ogni altro alle classificazioni, individuano e si definiscono le più minute sfumature degli stati Vengono così sei categorie psicologiche che mantengono ancora oggi inalterato il loro valore strumenti critici: prima fra tutte quella del raso, il «sapore» suona la trache) dell'azione drammatica, quell'emozione estetica, — parente lontana passo ispirate vicenda mondana — comunicata allo spettatore colto e sensibile dallo spettacolo Divisi in otto tipi fondamentali (l'amoroso, l'eroico, il patied altri), perché altrettanti sono, secondo il Natyaśastra, gli esiti più intensi dell'emotività umana, le emozioni più intensamente sentite, questo impegnato, nella sua definizione, più acute della filosofia indiana.

Un secolare percorso, questo, in l'estetica è sempre confermata teoria essenzialmente psicologica, attenta com'è a definire le leggi che reggono il godimento soggettivo dell'arte, che a ricercare una belcui deve tendere il giacché, all'interno delle regolano il mondo, egli è il sommo creatore. percorso proseguito a tempi relativamente recenti, nella letteratura tanto in quelle vernacolari, con opere, in verità, scarsoriginali e ripetitive, ma sempre rilevanti per la ricchezza e la delle informazioni che possiamo trarne.

E' con Abhinavagupta, per che uno maggiori protagonisti questa appassionante vicenda, giunge all'esatta definizione del sentimento inteso come avvincolo dalle maglie della nostra vicenda personale, il recupero dimensione profonda, ontologicamente più nostra individualità, particolare contratta Śiva. Come avviene questa uscita? Quando assistiamo ad una rappresentazione teatrale o leggiamo un spiega il filosofo, noi siamo mente persuasi della irrealtà dei personaggi e delle vicende descritte. Questa vanificando i torni degli oggetti rappresentati, lascia puro e vivissimo in noi il sentimento motivazione delle loro vicende, ma, privo di ogni riferimento oggettivo, il sentimento che noi sperimentiamo è solo una pura attività mentale, un'intima vibrazione stupore: la stessa che vuoto della mente divina fa nascere mondo.

E l'universo in questo pore l'estate, ai dall'annullamento, realizza sua comunione con l'universo.

Stefano Pomati

Mostra indologica a Torino

Intitolata «Conoscere l'India», resterà aperta fino al giugno - Settimana culturale organizzata dalla Fondazione Agnelli e dal Cesmeo

E ieri a Torino una serie manifestazioni che dureranno fino al giugno sotto il comprensivo «Conoscere l'India». La settimana, organizzata dalla Fondazione Agnelli e dal Cesmeo, comprende: un ciclo di conferenze e di seminari tenuti da alcuni tra i più illustri indianisti del mondo, una rassefilm indiani e un concerto musiche occidentali su testi indiani una mostra — la prima del genere in Italia — del libro indiano. I numerosi esposti, acquisiti alla biblioteca Cesmeo grazie all'intervento dell'Istituto San di Torino, toccano le più svariate tematiche, quadro manifestazioni, alla Cultura della Regione Piemonte ha insieme Cesmeo, mostra, curata per l'Italia dell'Indian Council for Cultural Relations e dalla Sangeet Natak Akademi di New Delhi, sotto gli auspici dell'ambasciata dell'India in Italia.

presenta un centinaio di dipinti dell'arte cosiddetta Madhubani, opera delle donne della regione, dipinti che si segnalano per lo aquisito amo e il contenuto schiettamente devozionale.

Ai dipinti si affianca una serie di circa quaranta maschere teatrali, provenienti da ogni parte dell'India e opera di ignoti maestri artigiani di raro talento. I formati, i colori, i soggetti, tratti dall'immenso patrimonio epico e mitologico dell'India, fanno di questa pur ristretta scelta un splendido di sorprendente rilevanza culturale e artistica.

Completano l'esposizione una settantina di strumenti musicali, raccolti dalla Sangeet Akademi da ogni parte dell'India. Divisi, secondo la quadripartizione classica, in cordofoni, membranofoni, e aerofoni, questi pezzi costituiscono la collezione più prestigiosa che probabilmente sia mai in Italia. risulta una edizione musicale che, ormai, non è più relegata tra le folkloristiche, ma che è assurta, e con piena dignità, a far parte dei grandi sistemi musicali della storia mostra, che si affianca altre prestigiose orientale (Burimono, Sku-Thang, Miniature indiane) patrimoni dal Cesmeo e alla Cultura della Regione Piemonte, resterà aperta fino al 13 luglio, per trasferirsi successivamente a Berna, dove sarà esposta fino al dell'87.

San Paolo: dal Piemonte nel mondo

dal mondo, ecco quattro tessere per il suo mosaico:

PARIGI

Sviluppare l'innovazione finanziaria, salvaguardare gli operatori dalle oscillazioni dei prezzi e far sì che la formazione di questi ultimi rifletta il valore futuro degli strumenti finanziari: questi gli scopi del MATIF (mercato a termine degli strumenti finanziari), attivo da circa due anni a Parigi e che vanta oggi 100 membri. Il San Paolo è la prima banca italiana a far parte di questa importante istituzione.

MALTA

Un investimento per il futuro in un'isola che per la sua posizione strategica rispetto alle correnti di traffico del Mediterraneo può un ruolo importante nell'intermediazione commerciale e finanziaria dell'area e creare le premesse per una specializzazione nell'utilizzo dell'ECU: in quest'ottica il San Paolo ha acquisito quest'anno la Melita Bank International di La Valletta.

LUSSEMBURGO

La Sanpaolo-Lariano Bank S.A. (Gruppo San Paolo) ha deciso, prima banca al mondo, di dare alle stampe il proprio bilancio in ECU.
Una nuova scommessa, quasi una "provocazione"; certamente una decisione che conferma l'impegno del San Paolo perché l'Europa parli sempre di più una lingua comune: l'ECU.

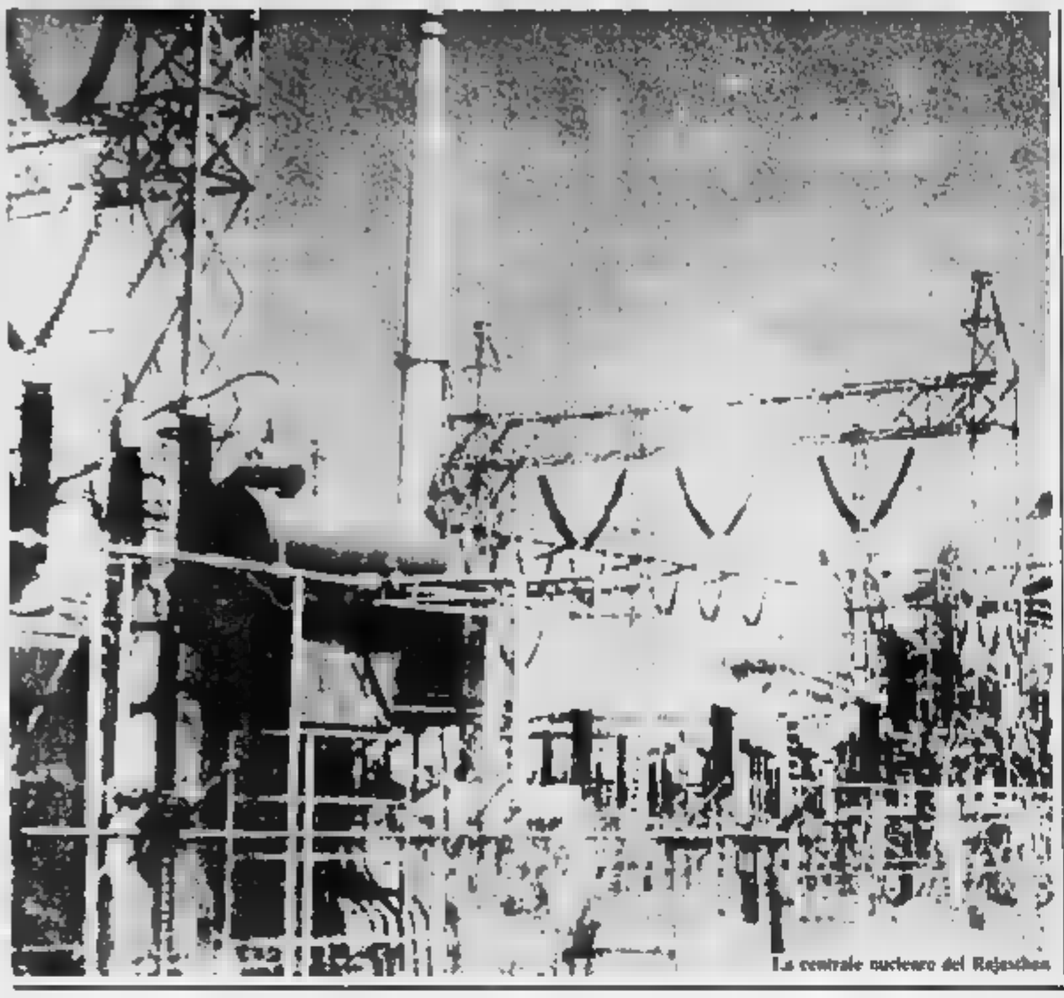
INDIA

A meno di due anni dall'apertura della filiale di Singapore, il San Paolo ha siglato un accordo con la Hambro Nicco Financial Services Ltd., muovendo un nuovo passo sulla strada della sua espansione nel mercato asiatico.
La cooperazione con la società indiana - attiva nel merchant banking e nei servizi finanziari - un significativo contributo al potenziamento e allo sviluppo degli scambi finanziari e commerciali fra l'Europa e il subcontinente.

San Paolo: internazionali si cresce

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Torino, Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Londra, Los Angeles, New York, Monaco, Parigi, Singapore, Tokyo, Zurigo Bahamas, Las Angeles, Lussemburgo, Malta, Vienna.


La centrale nucleare del Rajasthan

Troppi giudizi banali e improvvisati distorcono la realtà

Identikit d'un Paese diverso

Terra di estremi e di contrasti dove vive l'etica rigorosa e intransigente del dharma - Tutto cambia, il passato viene reinterpretato e diventa innocuo - Gli esempi di architettura e diritto

L'India, questo immenso continente affascinante e «misterioso», ha esercitato da sempre un richiamo fortissimo su tutti, e tanti, e troppi, si sono compiaciuti distrattamente di esprimere su questa terra e sulle sue genti apprezzamenti perlomeno curiosi, fondati su impressioni epidermiche, più spesso banali e avventate e tali da disegnarne un'immagine nella quale la realtà appare, purtroppo, incredibilmente distorta.

E' senza dubbio un Paese di estremi e di contrasti, una terra che lascia impresso il ricordo «di folle deliranti di fede», che «trabocca di asceti e... di assenti», nella quale «la miseria ha ancora troppo spazio». Ma non si può proprio dire che i suoi abbiano «tutt'al più tentato di dare una risposta a istanze speculative troppo ardue per le loro strutture logiche», né che gli indiani siano «più un mondo di teorici che di realizzatori».

Anche in questo caso il giudicare senza conoscere è peccato grave: quante preclusioni mentali invece cadrebbero, quanti stucchevoli luoghi potrebbero essere corretti, quante scelte di vita in apparenza curiose o inspiegabili, rivelerebbero una loro ben precisa e valida ragion d'essere. Ancora oggi, ad esempio, l'etica rigorosa e intransigente della tradizione antica incide in modo determinante sull'atteggiamento di settori significativi della popolazione nei confronti di iniziative di matrice non-indiana, che vi trovano ostacoli difficilmente superabili. Così accade di trovare contadini poverissimi, che, di fronte alla prospettiva di una ridistribuzione di appezzamenti di terreno previamente espropriati dall'autorità, oppongono un reciso rifiuto, giacché una tale operazione urterebbe contro il *dharma*, o meglio contro i principi assoluti che in questo termine si identificano.

Lo spirito indiano, contrariamente a quanto si sostiene, è sempre stato attentissimo all'utile concreto, all'*artha*, ma gli ha per tempo affiancato, più come guida che come correttivo, l'istanza deontologica che proprio nel *dharma* si riassume e si compendia.

«*Dharma*» è insieme rettitudine, pietà filiale e religiosa, severo attenersi ai doveri del proprio stato sociale. Derivato da una radice indoeuropea che è la stessa dal latino «*firmus*». Il vocabolo ha in sé una connotazione di stabilità e di saldezza che al tempo stesso investe l'universo normativo e quello fattuale. E' il *dharma* del governante che, se puntigliosamente applicato, protegge società e natura. Il *dharma* e il mondo sono uno. Nel trionfo della rettitudine è l'assoluta armonia dell'universo: il distacco dal primo porta al deterioramento del secondo. La vita si fa sordida e breve, i vili e gli ignobili dominano tirannicamente. Si potrà osservare che anche la visione così drammatica e manichea dell'involuzione progressiva del mondo e in ispecie del quadro della vita umana, ma, laddove in quella si trattava di un *topos* letterario, in India essa ha plasmato per secoli le coscienze.

Sarà nel ricorrente avvicendarsi delle età del mondo che potrà trovare posto il rinnovamento verso una età dell'oro. I mutamenti, però, secondo una caratteristica propria del genio indiano non avvengono attraverso brusche inversioni di marcia, con l'eliminazione spietata del passato. Il processo è quello di una reinterpretazione e di un arricchimento che finisce per rendere il passato innocuo, senza che lo si rinneghi. Ne abbiamo esempio nell'architettura nella quale elementi strutturali che hanno fatto il tempo vengono trasformati, senza lasciarli cadere, in temi decorativi rimpiccioliti, e inseriti senza perdita di significato in nuovi equilibri formali. Lo troviamo nella filosofia, nei cui antichi testi continuano bensì a fare autorità, ma appaiono ormai irriconoscibili sotto l'ordito di glosse e commenti che introducono vie nuove e più mature problematiche. Lo troviamo nel diritto, in cui l'adeguamento alle esigenze mutevoli dei tempi ha preferito configurare eccezioni alle regole già applicate piuttosto che abbandonare queste ultime per un nuovo sistema di norme generali.

Ed è appunto nel fissare una normativa giuridica categorizzata secondo precise e ineludibili partizioni tematiche che il legislatore indiano rivela una sorprendente preparazione tecnica e una ben precisa competenza metodologica. L'India ha conosciuto assai presto le precise partizioni del diritto civile e penale fissando a monte del l'esistenza di un *corpus* a sé stante che è il fondamento teoretico della legge, un insieme di antiche formule ingiuntive, che l'uomo conosce per via di «rivelazione divina». Il valore dogmatico del loro dettato è passibile di alterazioni, né è essere fatto oggetto di glosse interpretative. Ben altra cosa la *Smriti* dunque, e il vero e proprio corpo del giure, costituito da codici che fissano i termini ineludibili del diritto consuetudinario. Quasi incredibile l'ampiezza delle tematiche affrontate da questi codici che, rispecchiando i rapporti umani, estremamente vari e complessi, li prestano, contrariamente al dettato dei codici riveriti, alle sottigliezze dell'interpretazione giuridica. La primitiva casistica si amplia, il codice di leggi viene a rappresentare un più elastico e razionale adattamento alle mutabili esigenze di vita che si vanno via via assestando nella società e al pur profondo rispetto per il passato l'intervento «interpretativo» si sostituisce, per analogia o per eccezioni via via raccolte, una rilettura viva e più aderente del presente in movimento. Gli aspetti che colpiscono di più in questi codici sono la perfezione delle parti istituzionali e la funzionalità delle tecniche procedurali, la sistematicità dell'analisi dei casi tolti a paradigma, l'attualità delle soluzioni adottate nel quadro di una normativa che si vuole sempre più organica ed esauriente nel volto dell'India quasi stupefacente e certamente ben diverso da quello troppe volte disegnato in maniera distorta nelle frettolose valutazioni di interpreti poco avveduti e superficiali.

Ma vi sono altri, più note, del retaggio immemorabile della cultura indiana che possono fornire materia di riflessione ove siano accostate ai dati fattuali odierni. La storia politica classica, ad esempio, esemplificata nel trattato di Kautilya e divulgata nell'epica mahabharatiana, ci fornisce un brillante strumento di analisi per la comprensione della politica indiana dell'India nel corso del suo recente passato. Anche se una consapevole applicazione di questi principi è probabilmente aliena dalle intenzioni dei governanti succedutisi sulla scena politica indiana, essi sono innumerevoli, potremmo dire, nella coscienza dei loro esponenti. Chi si fermi ad analizzarli noterà come tanti conflitti odierni indiani trovino spiegazione e legittimazione nella serie di precetti impartiti agli antichi regnanti.

Le «mutate *mutandis*», per il «capitalismo di Stato» indiano e la conseguente per contrastare — non per — quello privato. Se l'efficienza delle scelte è spesso *sub judice*, la loro logica apparirà limpida ove si danno in considerazione gli elementi dell'arte di esercitare il potere che i «confratelli» indiani del nostro chiavelli, di lui tanto più agguerriti e meno ingenui, tratteggiavano per i loro patroni contemporanei dei Cesari.

L'assunto tradizionale indiano è che ogni relazione sociale ricade all'orbita delle norme pratiche alle abbiamo fatto allusione: ma una verifica di esso nei comportamenti di diversi centri di potere potrebbe sicuramente riservare delle sorprese!

Irma Piovano

L'importante ruolo di collaborazione di Ansaldo e Cie

Nuovi impianti d'energia primo passo dello sviluppo

Una commessa da 250 miliardi di lire per la centrale di Farakka

Nel V piano quinquennale di sviluppo, al settore elettrico il governo indiano ha destinato 28,6 miliardi di dollari, con un incremento dell'80% rispetto al piano precedente, convinzione che il superamento della cronica carenza di disponibilità elettrica dipende lo sviluppo economico e sociale del Paese. I tassi d'incremento della domanda elettrica sono stati rilevanti: passando da 112 miliardi di KWh nel 1980 a oltre 170 nel 1986. Ciò ha creato notevoli difficoltà nel soddisfare la domanda: infatti, nonostante un incremento del 50% tra il 1980 e il 1985 della potenza installata, la domanda non ancora soddisfatta nel 1986 era pari a 6,1%.

I programmi di potenziamento del settore elettrico puntano allo sviluppo di tutte le risorse naturali interne (idroelettrica e carbone), compresa la fonte nucleare (10.000 MW previsti al 2000), che già pone l'India in posizioni raguardevoli per la quota nucleare sul totale dell'energia elettrica prodotta (3,8%).

I programmi di costruzione di impianti elettrici sono anche alla base dello sviluppo un'industria termoelettromeccanica locale, che ha già raggiunto notevoli dimensioni e capacità produttive (Bahart Heavy Electrical Ltd.).

L'interscambio Italia-India è cresciuto in maniera rilevante in questi ultimi anni e ha raggiunto, nel 1985, miliardi di lire di esportazioni verso l'India e miliardi di lire di importazioni.

Le principali società italiane che operano come contrattisti generali nella fornitura di impianti «chiavi in mano» termici, idro, geotermici e sottostazioni elettriche sono Ansaldo e Cie.

Il in particolare è una società con capitale misto «pubblico» e privato (50% Ansaldo e 50% Franco Tosi e Riva Calzoni) e svolge, quale punto d'incontro dell'industria elettromeccanica nazionale, un ruolo di strumento imprenditoriale unitario di penetrazione mercati all'estero. Dal a oggi ha operato in 45 Paesi del mondo, realizzando centrali elettriche per una potenza globale superiore ai 24.000 MW.

Il fatturato del Cie nel 1986 è stato di 580 miliardi, con un volume di acquisizioni pari a 457 miliardi per un netto di 9.3 miliardi.

Ansaldo è presente in India fin dalla costituzione dello Stato indiano. Le sue principali attività, a partire dagli Anni Cinquanta, si sono concentrate nei settori delle forniture per centrali elettriche (Neyveli) e delle locomotive elettriche e dei motori di trazione.

La presenza di Ansaldo sul mercato indiano si è recentemente rafforzata grazie alla fornitura e messa in opera di tre unità da MW complete di caldaie, turbine, generatore elettrico e ausiliari a Ramagundam. Questa fornitura è eseguita con una significativa partecipazione dell'industria nazionale indiana, sia per la componentistica sia per il montaggio dei gruppi. Le tre unità della centrale indiana sono state completate e consegnate nel rispetto dei tempi contrattuali.

Altre acquisizioni Ansaldo in India hanno riguardato l'ordine per la fornitura al Central Power Research Institute di Bangalore dei sei trasformatori di prova a corto circuito e l'ordine per l'installazione di una serie di di supporto per generatori di vapore di un impianto nucleare all'Atomic Energy Commission.

Nel l'Ansaldo ha acquisito dall'ente elettrico indiano l'ordine per il montaggio e la fornitura di due caldaie a carbone della potenza unitaria di MW per la centrale di nel West Bengala, per un valore di circa 250 miliardi di lire.

Accordo del San Paolo con un gruppo finanziario indiano

Credito all'area del domani

L'istituto bancario torinese prosegue nella sua espansione sui mercati asiatici - Assistenza alle imprese italiane che si stabiliscono in India e vi organizzano joint ventures

In Oriente sta prendendo quota un nuovo polo di sviluppo economico, un'«area del domani» dalle ampie prospettive ai pone accanto a nazioni come Giappone e Cina che, questo profilo, rappresentano realtà fortemente consolidata: questo polo è l'India, l'immenso subcontinente nel cui immediato futuro gli economisti vedono, considerando anche il lavoro sommerso, una crescita del 6 per cento annuo.

Quasi ottocento milioni di abitanti, situazione economico-produttiva in rapido sviluppo. l'Italia rappresenta, oggi, secondo alcuni grandi gruppi finanziari ed industriali «l'occasione degli Anni 90»: è partendo da queste considerazioni che, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, a più di anno dall'inaugurazione d'una filiale a Singapore, ha voluto proseguire proprio in questo Paese il cammino d'espansione sui mercati asiatici.

La banca ha stipulato un accordo con Hambros Nicco Financial Ltd. (una società collegata al gruppo Hambros che svolge attività finanziaria e di merchant banking attraverso filiali a Calcutta, Bombay, New Delhi e Madras) grazie al quale la società indiana opererà corrispondente del San Paolo in India.

«*In particolare* — spiega il direttore affari esteri dell'istituto, dott. Iozzo — *la Hambros Nicco, che è controllata da una dei principali gruppi industriali indiani, fungerà da consulente riguardo al complesso normativo creditizio del Paese, proporrà operazioni di valuta estera a favore di società indiane ed organizzazioni statali, concederà finanziamenti e valuta per conto del San Paolo e presterà assistenza a società italiane che intendano stabilirsi in India ed organizzarvi joint ventures oppure a imprese indiane che si propongano gli stessi obiettivi in Italia*».

Alla base di questa fiducia nei confronti del Paese asiatico sta un quadro economico profondamente mutato nel volgere degli ultimi due decenni.

In una recente intervista John Kenneth Galbraith, economista prestigioso e, per anni, ambasciatore statunitense in India, ha radiografato questo sviluppo attraverso alcune constatazioni: l'enorme dell'agricoltura che è più dipendente dall'estero e la grande vitalità dell'industria.

Punti fermi cui si può aggiungere un altro elemento positivo: l'innovazione finanziaria che mira a indirizzare i risparmi attività produttive.

Il dott. Iozzo: «*Alcune cifre per valutare la portata di questo mercato in fortissima espansione: il 10 per cento degli abitanti ha, oggi, un livello di vita comparabile a quello occidentale e del restante 30 per cento solo un poco a "livelli minimi"*». L'Italia è, attualmente, al decimo posto nel commercio l'India: lontano dalle posizioni di Giappone, Unione Sovietica e Stati Uniti, ma a livello di Francia e Germania.

Ancora il direttore affari esteri del San Paolo: «*L'economia italiana ed indiana risultano complementari e diversi tipelli: le nostre imprese, ad esempio, hanno un'esperienza abbastanza recente di questo tipo di sviluppo. Per comprendere tale affinità basti pensare all'Italia degli Anni 50*».

Commercio, grandi con trasferimento di tecnologie, investimenti diretti. I contatti economici dei l'India sviluppano, soprattutto, su queste direttrici e molte sono già le imprese italiane operanti nelle principali città del subcontinente, tra cui: aziende che producono cavi, pneumatici, chi televisivi; senza dimenticare, tra il resto, che la maggior parte delle autovetture circolanti è prodotta su licenza Fiat.

L'India di oggi è riuscita, a detta degli esperti, a realizzare, in campo economico, il difficile compromesso fra pianificazione e mercato: c'è uno Stato che gestisce direttamente, ad esempio, trasporti, linee aeree, ferrovie, fonti energetiche e che, attraverso licenze, controlla le aziende private facilitandone lo sviluppo con crediti ed incentivi. Ma, contemporaneamente, i prezzi rispettano le leggi mercato e la concorrenza è libera: non suona la parola d'ordine che oggi percorre il mondo: «*La qualità è il bisogno del momento*».

La scommessa verde

Obiettivo: l'autosufficienza alimentare - Produzione di cereali sui 44 milioni di tonnellate

La scommessa verde dell'India ha un obiettivo: l'autosufficienza alimentare. E' un obiettivo ambizioso, in parte già conseguito: non dipendere dall'aiuto internazionale, quello Usa soprattutto, come invece avvenne nella degli Anni Sessanta quando la carestia trascinò il Paese in abisso senza uscita e l'unica assistenza potè arrivare dall'estero. Ora catastrofi di tali dimensioni non sarebbero più possibili. La produzione cerealicola subito dopo l'indipendenza non giungeva a sette milioni di tonnellate si è infatti stabilizzata intorno ai quaranta. Quarantaquattro, la precisione, nel '86 scorte per 33 milioni di tonnellate.

Quella di creare una riserva alimentare pareva fino a pochi anni fa meta irraggiungibile, ma adesso è realtà: in depositi, magazzini, i cereali costituiscono una formidabile riserva in caso di emergenza, anche totale.

Un simile balzo in avanti non può non stupire se appena lo si mette a confronto con le difficoltà agricole che stanno attraversando tanti Paesi del Terzo e Quarto Mondo. Il merito, naturalmente, sta anche nelle favorevoli condizioni naturali: precipitazioni stagionali ma abbondanza di terre fertili, l'assenza di un deserto che avanza in continuazione (come accade a molti Paesi affacciati sul Sahara). L'uomo, tuttavia, ha fatto il possibile, negli ultimi anni, per indirizzare queste risorse alla massima resa.

Per esempio con una vasta politica di antropizzazione, fatta di opere pubbliche — canali, dighe — ma anche di servizi per l'agricoltura. Poi un discorso di qualità: malgrado si possa pensare il contrario, l'India garantisce una produzione tecnologicamente equilibrata, con la selezione delle specie più adatte (i laboratori federali si sono acquistati rinomanza pure all'estero) e un uso moderato di pesticidi o diserbanti.

Raggiunto il pareggio nella bilancia agroalimentare, New Delhi addirittura pensando alla possibilità di esportare.

Ma questo rilancio dell'India contadina proprio per la sua rapidità non va esente da rischi. La rivoluzione verde, creando ricchezza, determina squilibri fra e favorisce il nascere di squilibri sociali, può sovvertire quadri di riferimento consolidati.

Nelle campagne, in fondo, vive ancora fra il settanta e l'ottanta per cento della popolazione, malgrado le megalopoli abbiano raggiunto livelli inimmaginabili. Si tratta di oltre cinquecento milioni di persone, la cui vita è già stata profondamente modificata dal rilancio agricolo.

Attualmente un'agricoltura primitiva, parcellizzata, convive con quella di nuova frontiera. Non ci vuole molto a ipotizzare che la seconda potrebbe diventare sempre più ricca, l'altra sempre più povera. Le regioni del Paese che richiamano forti investimenti o più semplicemente non dispongono di terre fertili e bene irrigue corrono dunque il pericolo di trovarsi tagliate fuori dal progresso.

InterTrade

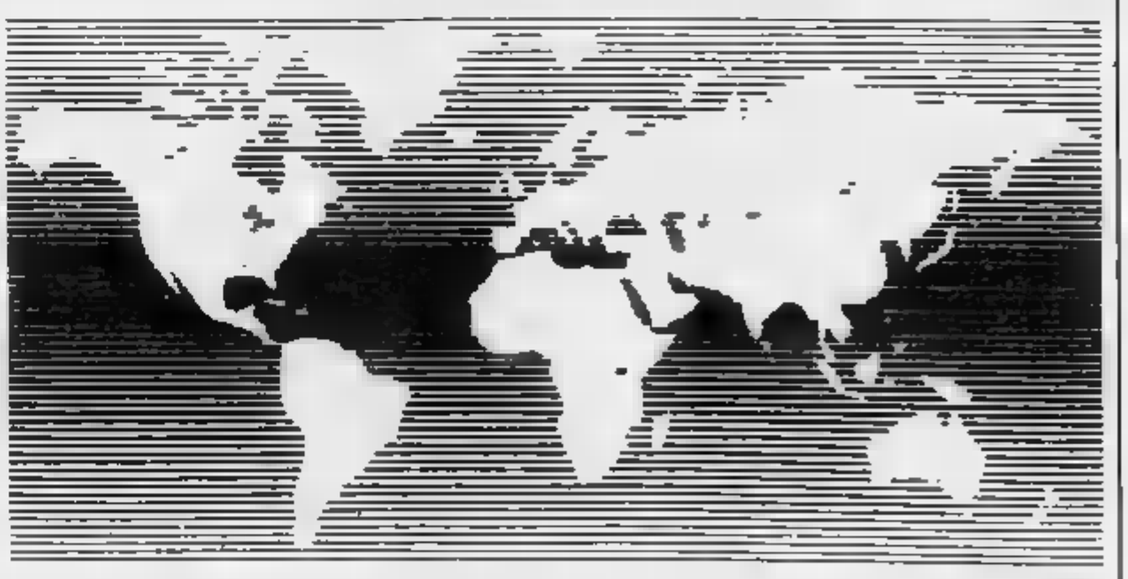
Specialisti in trasferimento di tecnologia in India. - Consulti con settore pubblico e settore privato con nostri uffici in India. - Eseguiamo progetti di fattibilità, ricerche di mercato, forniamo ogni informazione commerciale dalla nostra banca dati. - Organizziamo viaggi d'affari e predisponiamo programmi di scambio

Telefonateci. Il nostro esperto è a Vs. disposizione.

Via Cavour, 14 - 10023 RIVOLI/BACCO TORINESE (TO)
Tel. 011/9585035 - 9583761
Telex 214619 INTED I - Fax anche 011/9531746

GIE

È LA PIÙ IMPORTANTE SOCIETÀ ITALIANA OPERANTE ALL'ESTERO QUALE CONTRATTISTA CHIAVI IN MANO NEI SETTORI DELLA PROGETTAZIONE, FORNITURA E MONTAGGIO DI IMPIANTI ELETTROMECCANICI COMPLETI PER CENTRALI IDRO, TERMO E GEOTERMOELETTRICHE E SOTTOSTAZIONI. DAL 1953 IL GIE HA REALIZZATO IMPIANTI IN 45 PAESI NEI VARI CONTINENTI CON UNA POTENZA INSTALLATA COMPLESSIVA DI 24.000 MW E SOTTOSTAZIONI CON TENSIONI FINO A 500 KV. IL CAPITALE DEL GIE È DETENUTO PER IL 50% DA ANSALDO E PER IL RESTANTE 50% DA FRANCO TOSI E RIVA CALZONI.



GRUPPO INDUSTRIE ELETTRO MECCANICHE
PER IMPIANTI ALL'ESTERO S.P.A.
VIA CABOTO 7/a, CORSICO (MILANO)
TEL. (02) 44841, TELEX 321388/321397 GIEMIL
DELEGAZIONI IN 16 PAESI

GIE

La più grande democrazia del mondo e i tecnocrati

Dai maharaja ai manager

L'esempio d'un colosso nato con 50 - Al decimo posto per prodotto nazionale lordo, l'India nel club nucleare - Pragmatismo ed elasticità nelle funzioni dello Stato, che mantiene un ruolo centrale

In India li chiamano i «nuovi maharaja», ma al contrario dei principi pigri e spendaccioni dell'India vittoriana sono abili, pieni di inventiva e volontà di imparare. Sono i manager, protagonisti dell'epoca di Rajiv Gandhi, che silenziosamente stanno il volto nuovo economico della più grande democrazia mondo.

Il loro è il fondatore del gruppo Modi, una sette dell'industria, una potente holding che opera settori, dalla chimica, ai pneumatici, ai tessili. Funzionario di un maharaja, rimasto lavoro, investì grande intelligenza un micro-capitale di 50 dollari riuscendo a impiantare una fabbrica di fertilizzanti che in pochi anni divenne un colosso.

Una storia esemplare che rispecchia una fedeltà la volontà di emergere di un Paese che un'iconografia ormai superata continua a rappresentare come uncontrollato al suo pesante passato di sottosviluppo. Ma bastano poche cifre per dare i contorni della nuova India ormai giunta, nonostante i problemi di proporzioni bibliche che ancora l'affliggono, il decimo posto al mondo per il prodotto nazionale lordo. In un internazionale dove le potenze economiche dell'Occidente e il miracolo giapponese stentano e sono frenati dalla recessione, il tasso di sviluppo indiano si è assestato costantemente tra il 3,5 e il 4 per cento: gli organismi monetari internazionali prevedono che questo risultato già eccellente potrà ulteriormente migliorato quest'anno. L'India inoltre è ormai entrata nel club dei Paesi che padroneggiano della tecnologia nucleare.

Dietro questa rincorsa al futuro (e molti ordinatori apertamente di un modello giapponese da copiare) c'è un nuovo programma che porta la firma di Rajiv Gandhi: sotto lo slogan della modernizzazione tecnologica il giovane premier, fin dai primi mesi della sua presidenza, ha avviato un corso diverso rispetto agli tradizionali dell'economia indiana era rimasta fedele anche la madre. La formula per rilanciare lo sviluppo è nello stesso tempo semplice e audace per un Paese dove il principio dell'autarchia e del dirigismo statalista era ormai considerato un

Il governo ha alleggerito le imposte un milione di piccoli contribuenti e ridotto in modo consistente i tassi. E' una manovra rimuovere i maggiori ostacoli che bloccavano gli investimenti e l'avvio di nuovi progetti industriali.

Una seconda fase ha riguardato importazioni e gli investimenti stranieri: sono stati i dati su alcuni beni chiave come il petrolio e il cemento e offerte agevolazioni alle industrie straniere che proponevano progetti di grande valore. Il governo ha puntato tecnologie incoraggiando l'importazione soprattutto nel settore chiave dell'informatica. Indispensabile per rendere competitiva un'industria a lungo vissuta all'ombra dell'autarchia.

L'elettronica è diventata così la bandiera di questa rivoluzione indiana, il «centro nervoso» della politica di modernizzazione, come l'ha definita Gandhi. Tra le misure più spettacolari per rendere popolari le direttive del governo è stato lanciato il progetto di assemblare computer a diecimila istituti scolastici del Paese.

Pragmatismo e elasticità nella definizione del ruolo dello Stato nell'economia sembrano anche gli strumenti più adatti per correggere uno dei mali tradizionali che condizionano lo sviluppo economico indiano: la mancanza di capitali per gli investimenti, un dato ancora più grave a fronte di una consistente riserva di risparmio che inattivo e fiorire di un'economia parallela in nero fenomeni di corruzione. Gandhi ha comunque chiarito che non è in discussione il ruolo centrale assegnato allo Stato, indispensabile strumento di controllo e di direzione in una società di oltre seicento milioni di persone afflitta ancora da gravissimi problemi. Ma la creazione di «un'atmosfera adatta alla produttività» ha incontrato il favore degli industriali e della nuova classe urbana che nuove possibilità di consumo. Le industrie maggiori come la Tata (produttrice di autobus e camion e capofila nel siderurgici) hanno saputo sfruttare con prontezza e intelligenza l'occasione offerta dalla linea economica, firmando serie di accordi importanti gruppi Ibm e l'Olivetti: con l'azienda italiana è stata sottoscritta una joint venture per produzione di computer. Proprio all'Europa Gandhi pensa come il partner ideale per dare solidità al suo modello economico.

governo hanno riguardato anche la formazione di nuovi quadri per l'industria: il vuole soprattutto migliorare il livello scuole per creare una base di diplomati nei settori tecnici e scientifici, punti chiave dello sforzo innovativo.

Perché un Paese povero riesce produrre ricchezza con l'hi-tech

La sorpresa del boom tecnologico

Rajiv Gandhi prevede che l'India raggiungerà l'autosufficienza in ogni settore - L'importazione di «cervelli» - All'avanguardia nell'elettronica nell'industria bellica: i satelliti antimonsone, 10 mila computer scuole - Ma per il troppo progresso c'è rischio che disoccupazione aumenti

Il boom tecnologico dell'India ha stupito anche *Newsweek*. Che una nazione povera riesca a produrre ricchezza con l'hi-tech è peraltro un paradosso solo in apparenza: concentrando le risorse si possono infatti ottenere risultati assai più rapidi e remunerativi che attraverso lunghe riforme di struttura.

La linea politica di Rajiv Gandhi prevede inoltre che l'India raggiunga l'autosufficienza ogni settore, quello agricolo all'alta tecnologia. Con il vantaggio, oltretutto, di riuscire ad in condizioni competitive: il basso costo del lavoro garantisce infatti la concorrenzialità del prodotto.

Le aziende producono commerciano computer sono ormai parecchie decine. Occupano una quota trascurabile nel mercato mondiale dei programmi di supporto per il software vivono una continua espansione. Anche nell'hardware la tecnologia indiana si sta valere: la Tata Ltd, esempio, ha iniziato tempo una proficua collaborazione importanti aziende settore.

Nel campo dell'elettronica è stata comunque l'industria bellica ad aprire la Oltre il 60% delle sofisticate armi di cui il Paese vengono infatti prodotte sul territorio nazionale: «ricaduta» in campo civile delle ricerche svolte a fini militari notevolissima, spesso si di una derivazione quasi meccanica. Forte della sua esperienza di pilota, Rajiv Gandhi ha per esempio ottenuto dagli Stati Uniti, malgrado una rilut- iniziale, la cessione di elettronici rivelatisi poi utili anche in campi.

Altro sviluppo interessante: nel proiettare il armato MBT 80, gli scienziati New Delhi hanno messo a punto lega di eccezionale resistenza, tranquillamente impiegabile nelle tecnologie industriali.

Se l'India è riuscita a porsi questi campi, lo si deve anche alla presenza di tecnici e ricercatori particolarmente qualificati. agli Anni Sessanta era la regola che un brillante laureato in fisica e ingegneria prendesse la strada dell'Europa e, soprattutto, degli Stati Uniti, restando poi all'estero. Oggi la situazione è profondamente : dopo stages patria quasi tutti i quadri rivoluzione tecnologica indiana tornano a Delhi. La fuga dei cervelli, anzi, inverte di non di rado scienziati occidentali scelgono l'India per portare a termine i loro studi.

Non all'enfasi dal governo di Rajiv tecnologie: si fa rilevare che in un Paese dove la miseria è endemica condizione un simile fiore all'occhiello stona se non si fanno contemporaneamente ad aumentare la qualità della vita. I tecnocrati di New Delhi replicano citando, esempio il grande centro Trombay, alla periferia di Bombay. Qui corso da anni esperimenti avanzati di bioingegneria per migliorare le specie vegetali esistenti , rendendole più resistenti alle e di maggior resa.

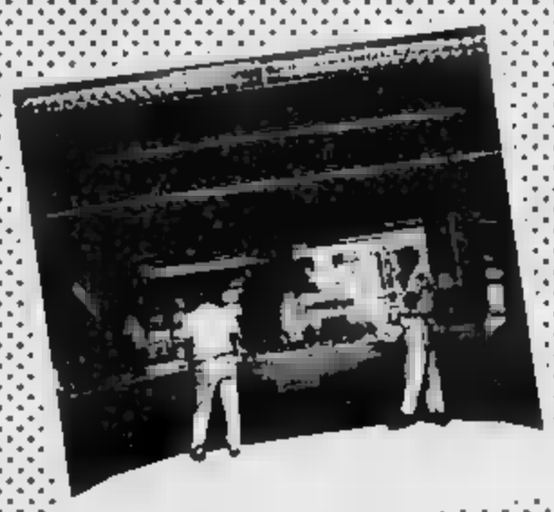
Anche il programma spaziale del Paese, che già nel 1983 due miliardi di dollari, rappresenta un investimento fruttuoso, ala pure non in ituta. I satelliti telecomunicazione Insat, per esempio, ri-

Lezione di ingegneria in una fabbrica di Hyderabad

stano a scoprire con grande anticipo mesi rilevazione tradizionali formazione dei , uno dei principali flagelli Paese: in molti casi un allarme dato tempestivamente salva la vita centinaia di persone.

«*Prima dell'indipendenza non eravamo neppure nella fase della bicicletta*», amano ripetere gli indiani per mostrare che il salto tecnologico effettuato negli ultimi quarant'anni ha del prodi- Così ora, leggendo che il governo vuole introdurre più diecimila computer nelle scuole indiane sussidi didattici non può non .

La tecnologia ha che un volto sgradevole per l'indiano medio in un Paese sovrappopolato, che stenta a trovare un posto di lavoro per tutti, le innovazioni rischiano di aumentare il numero già sterminato dei senza lavoro. L'automatizzazione di alcune industrie, per esempio, favorito la ricchezza ma ha compresso ulteriormente il mercato del lavoro. La scommessa di Rajiv diventa, questa luce, ancora più ambiziosa: riuscire a modernizzare il Paese senza snaturarlo, senza aumentare ancora le fasce del proletariato urbano ma facendo sì che la tecnologia diventi collettivo.



Quante Ansaldo conoscete?

Centrali per l'energia Ansaldo. Mezzi di trasporto Ansaldo. Sistemi per l'industria Ansaldo. Ma Ansaldo è una sola. Composta da varie unità che operano nell'energia, nei trasporti, nei grandi sistemi. In questi settori sono stati raggiunti risultati molto avanzati in campo nazionale ed internazionale. Lavorare con una delle tante Ansaldo è un'esperienza importante, perché Ansaldo è grande nella dimensione, grande nelle risposte tecnologiche.

ANSALDO
IRI / FINMECCANICA

Da venerdì [illegible] il [illegible] supplemento

Trentadue pagine di buone notizie

Nell'inserto settimanale tutti gli appuntamenti per il tempo libero

LA STAMPA
TorinoSette

Da venerdì 5 giugno i lettori della *Stampa* avranno ogni venerdì insieme al giornale un nuovo supplemento al quale è stato dato il nome di *TorinoSette*. Gli abbonati lo riceveranno regolarmente e nelle edicole verrà distribuito senza supplemento di prezzo. Si tratta di un settimanale che avrà di norma 32 pagine dedicate alla città e a una vasta zona di regione intorno, con informazioni sui servizi, gli spettacoli, i locali di ogni genere (dai ristoranti alle pizzerie e alle discoteche), lo sport, le televisioni e le radio.

TorinoSette dedicherà particolare attenzione a tutto ciò che può servire a far vivere meglio la vita nel capoluogo e nella provincia, un territorio che sta cambiando più di quanto comunemente si creda. Quindi per la prima volta troveranno spazio in queste pagine anche argomenti di cultura e arte che finora non era stato possibile pubblicare per l'inevitabile selezione delle notizie che il giornale deve fare ogni giorno.

Cambia l'uso del tempo libero e ormai sembra richiedere conoscenze che con un luogo comune vengono a volte chiamate istruzioni per l'uso della città. Nel caso di Torino si ritiene che la città abbia un «bacino di utenza» ben più vasto dei limiti comunali, per cui *TorinoSette* comprenderà informazioni riferite all'intera provincia, con le sue città e i suoi centri che spesso ospitano importanti avvenimenti di interesse generale.

Quando, dopo la fase iniziale, *TorinoSette* avrà assunto il normale ritmo di pubblicazione, sarà composto di sezioni dedicate a tutti i diversi campi degli spettacoli: cinema, musica, teatro, lirica e danza.

Ci sarà, naturalmente, più spazio di quello disponibile finora per notizie considerate di speciale interesse per i giovani e riguardanti non soltanto la musica tipicamente giovanile, come il rock, ma anche le mode e i particolari usi e costumi ormai diffusi nel comportamento quotidiano.

Sempre più numerosi sono i locali che i ragazzi frequentano con preferenza quasi esclusiva e sempre più spesso si scopre che, per esempio, una birreria può essere non soltanto un posto dove si beve birra. Ve ne sono dove si fa vera e propria cultura e ogni forma di spettacolo. Chi vuol saperne di più, su *TorinoSette* lo trova.

A una ragionevole selezione settimanale [illegible] ristoranti della città e dei centri della provincia è stata dedicata particolare cura. Per ampliare e completare la lunga lista *TorinoSette* attende segnalazioni anche [illegible] lettori. Verranno regolarmente fornite anche notizie di particolare interesse sulle gastronomie regionali, che arricchiscono la possibilità di mangiar bene nelle nostre città. La cucina, come ama dirsi, è divenuta ormai un fatto di cultura.

Nel primo numero di *TorinoSette* compare un titolo [illegible] scrivere [illegible] barriera paradossale, eppure il del cuore veramente: dice che oggi si potrebbe vivere senza uscire mai di [illegible] Non è una prospettiva del tutto gradevole, ma è un segno di come sia [illegible] nicolata l'offerta di [illegible] che ormai si può ottenere in una città come questa, da chi va a fare la spesa per noi, a chi porta a [illegible] il cane al posto del padrone. Ci sono decine di indirizzi che è bene sapere custoditi, per vivere meglio.

Trentadue pagine di buone notizie, dice il titolo di *TorinoSette*. Sicuramente [illegible] pagine che dovranno servire ai lettori, questo è l'intento con il quale verranno messe insieme ogni settimana.

Un mistero, per la maggioranza degli utenti, i costi dei servizi bancari

Nella giungla del conto corrente

Dopo un'indagine in 18 istituti di credito, la Federazione regionale consumatori ha presentato [illegible] guida per destreggiarsi [illegible] sportello - «Difficile fare comparazioni reali, [illegible] tutela del risparmiatore non esiste» - Auspicata [illegible] legge che disciplini il settore

«Quando si parla [illegible] costi dei servizi bancari l'impressione è quella di essere in una inestricabile foresta». La denuncia è della Federazione regionale consumatori, che ieri ha presentato una guida dal titolo esplicito: «Allo sportello consapevolmente». «Dopo aver interpellato i 18 istituti di credito che operano in città — spiega il segretario generale Mario Cucchiarati — ci siamo [illegible] conto di come sia difficile fare una comparazione reale e non esista una vera tutela [illegible] risparmiatore. Di qui la necessità di maggiore trasparenza e più informazione».

Tariffe tra loro a volte molto distanti, [illegible] lità nell'applicazione dei tassi d'interesse, differenza nei giorni di valuta per l'accredito degli assegni, una limitata conoscenza delle condizioni di contratto e «la diversa pratica delle convenzioni per diverse categorie» avrebbero contribuito — secondo la Federazione — a creare un quadro non sereno né equilibrato nei rapporti tra banca e cliente. «Quest'ultima — dice Angela Puglia, autrice dell'inchiesta — deve sapere che ha dei diritti e li può far valere solo se li conosce [illegible] e quindi se confronta [illegible] circuito».

Ma vediamo alcuni [illegible] pi, tenendo presente [illegible] il rilevamento [illegible] a metà [illegible] di quest'anno e che, dietro [illegible] cifre, per una comparazione reale, occorrerebbe confrontare i tipi [illegible] servizio offerti.

Conto corrente — Il costo [illegible] ogni operazione varia dalle [illegible] lire (assegno) della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Provincie Lombarde [illegible] 1800 [illegible] (massimo) della Banca [illegible] dell'Agricoltura. [illegible] spesa tenuta [illegible] va [illegible] mila lire della Banca Sella alle [illegible] mila della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Lo «[illegible]to» (interesse [illegible] ai correntista quando [illegible] oltre la propria disponibilità di denaro) [illegible] dallo [illegible] per cento della banca Anonima di Credito al 20,75 della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Cosa fare? «Chiarire subito le condizioni applicate — suggerisce [illegible] guida —, contrattare il tasso di interesse e chiedere l'annotazione delle spese. Inoltre, fare attenzione alle variazioni [illegible] in diminuzione, [illegible] automaticamente».

Utenze domestiche — L'addebito in conto corrente comporta [illegible] che va dalle [illegible] lire (Enel) [illegible] Banco [illegible] alle [illegible] di [illegible] d'America d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Italiano. Nei pagamenti [illegible] [illegible] [illegible] va dalle 1300 (Sip) della Banca Nazionale Agricoltura alle [illegible] di [illegible] Popolare [illegible] Novara, Cassa [illegible] Risparmio di [illegible] no e Credito Italiano. Consigli? «Alle Poste lo stesso servizio costa meno nella polizza contratto a quanto aumenta il risarcimento in caso di furto o danneggiamento. In genere [illegible] da uno a cinque milioni [illegible] lire. Inoltre si deve controllare l'importo del diritto fisso richiesto e del costo prelevato [illegible] ogni successivo intestatario della cassetta».

Bancomat — Il costo (prelievi da [illegible] di altre banche) è nullo per Banco di Napoli e Banco [illegible] e sale a 2000 lire per [illegible] Anonima di Credito e [illegible]

Prestito personale — L'importo [illegible] concesso [illegible] dai 3 milioni dell'Istituto Bancario [illegible] a 25 milioni [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Nazionale Agricoltura, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio Provin[illegible] ci sono casi particolari: [illegible] Subalpina [illegible] per tanto del reddito annuo lordo); Cassa di Risparmio di Torino (secondo reddito); Banco [illegible] (secondo esigenze).

«Per mettere un freno e questo dilagare [illegible] condizioni — spiega [illegible] Federazione regionale consumatori — è necessario [illegible] che [illegible] posti sull'[illegible] sui [illegible] singoli servizi ed ogni sportello e si rendano pubbliche le convenzioni privilegiate. Si giunga, cioè, ad una parità di servizi e condizioni».

Come ottenere tutto ciò? «Riteniamo di avere un nostro ruolo di rappresentanza dell'utenza e quindi auspichiamo [illegible] singoli contratti tipo siano [illegible] noi e gli istituti bancari. [illegible] potrebbe [illegible] utile il metodo del confronto nel momento [illegible] le banche programmano nuovi [illegible] all'utenza».

[illegible] Provera

«La [illegible] è vera garanzia»

Dall'altra parte del banco [illegible] negli istituti di Credito, commenti unanimi. «La banca è un'azienda — spiegano — e quindi ha [illegible] sua filosofia di gestione, [illegible] precise chiari obiettivi e privilegia determinati prodotti a fasce di utenti. Questo significa lasciare libera, proprio nell'interesse [illegible] consumatori, la concorrenza. D'altra parte, mirare ad un cartello, cioè a condizioni uguali per tutti, sarebbe contro lo spirito della Comunità Europea».

Negli ambienti vicini all'Abi, associazione bancaria italiana, si aggiunge: «Da sempre abbiamo molto [illegible] informazione. [illegible] ricordiamo i tre fascicoli [illegible] Bancomat» e sui servizi distribuiti tempo fa, e l'azione di trasparenza che stiamo portando avanti con le banche. Se l'inchiesta della Federazione Consumatori [illegible] ha incontrato grossi ostacoli lo si [illegible] anche ai cartelli [illegible] tariffe e servizi che gli istituti stipulano».

Sulla leggibilità degli estratti [illegible] le [illegible] rivendicano: «Non sempre è [illegible] possibile volgarizzare i termini tecnici. Basta, però, chiedere chiarimenti ai funzionari. Circa le convenzioni speciali, è normale che ci [illegible] sia sarebbe corretto renderle pubbliche. Infine, il confronto con le associazioni avviene già oggi, ogni qual volta si offre un [illegible] Sono i consumatori, gli utenti, che [illegible] danno una risposta immediata accogliendo o respingendo le nostre proposte».

S'inaugura il 19 giugno la biennale

Se la fotografia racconta la vita

Al Palazzo a Vela i grandi maestri

Una rassegna di livello internazionale, allestita [illegible] critica severa che [illegible] di apprezzare [illegible] fotografia [illegible] espressione letteraria più che grafica. Così l'assessore al Turismo, [illegible] Matteoli, ha presentato ieri la seconda edizione della biennale «Torino fotografia '87», in programma [illegible] 19 giugno [illegible] 19 luglio a Palazzo a Vela. [illegible] aggiunto Luisella D'Alessandro, del comitato promotore: «La [illegible] si riallaccia [illegible] tradizione torinese. La prima rassegna italiana di fotografia si svolse proprio nella nostra città nel [illegible] mentre ancora oggi si parla della favolosa esposizione del 23».

Per un mese la biennale sarà, infatti, il punto [illegible] riferimento [illegible] appassionati di tutto il mondo perché sotto la volta del [illegible] a Vela sono esposte le [illegible] dei più grandi fotografi quali Freya Stark, Nancy Burson, Henri Le Lieure, e Alex Webb, Ami Arbus, Alon Reininger, Franco Fontana, [illegible] Hoshino Christopher Broadbent. Alcuni sono addirittura eccezionali [illegible] Vittorio [illegible] III ed Elena di Savoia autori [illegible] straordinari e inediti reportage esposti al Museo dell'Automobile e scattati sul fronte della prima Guerra Mondiale.

La biennale, curata criticamente [illegible] Daniela Palazzoli docente a Brera, è allestita dalla «Aidel» di Torino, è articol[illegible] in 25 sezioni con mostre antologiche e personali di cui [illegible] dedicate alla fotografia professionale a cura di Gavine Sarin[illegible] alle nuove tecnologie dell'immagine di Franco Torriani [illegible] ai giovani artisti di Ivo Franco.

Contemporaneamente [illegible] svolgeranno convegni, corsi [illegible] fotografia e di grafica tenuti, fra [illegible] altri, da George Krause, Alex Webb, mostre personali e collettive presso 11 gallerie d'arte torinesi che esporranno collezioni proposte [illegible] fondazioni straniere.

Anche ammine aromatiche nella discarica abusiva di Orbassano

Scoperti altri bidoni di veleni

La pala meccanica della Provincia ha portato alla luce decine di sacchi di polveri molto irritanti, residui dell'industria dei colori, le stesse sostanze impiegate all'Ipca di Ciriè

Non è solo una «bomba ecologica», ma [illegible] vero e proprio «cimitero di rifiuti», tossici e nocivi [illegible] peggior specie, [illegible] scoperta [illegible] giorni scorsi dagli ispettori ecologi della Provincia nella campagna [illegible] Orbassano, in località Fraschei.

Dopo la scoperta di fusti di stirene, [illegible] prodotto [illegible] cancerogeno impiegato nella fabbricazione del poliuretano espanso, [illegible] a cazzo che procedono gli scavi vengono alla luce altri inquinanti: scarti di vernici, toluolo, xilolo e da ultimo decine di sacchi di polveri molto irritanti, che secondo una prima stima sarebbero residui di ammine aromatiche dell'industria dei colori.

Ieri la pala meccanica [illegible] la Provincia [illegible] continuato a scavare [illegible] grande [illegible] a forma di «I», un'are[illegible] circa 10 [illegible] metri quadrati [illegible] territorio [illegible] Orbassano [illegible] di proprietà del Comune [illegible] Beinasco. A meno [illegible] un [illegible] ra di profondità si sono trovati bidoni pieni di toluolo e xilolo, due solventi molto tossici sospetti [illegible] provocare malformazioni nell'organismo.

A poche decine di metri di distanza altri scavo ed altra sorpresa: nuovamente si sono rilevati fusti pieni di stirene. Il materiale che per primo aveva provocato l'allarme, infine, proprio [illegible] sore all'Ecologia della Provincia, Sibille, ed i dirigenti [illegible] Servizio protezione ambiente, da un angolo della buca sono saltati fuori [illegible] sacchi pieni [illegible] polveri colo[illegible]

Un tecnico, esumito [illegible] maschera, ha [illegible] i prelievi e nei prossimi giorni ci [illegible] ranno i risultati precisi. [illegible] già fin d'ora non paiono [illegible] sarci dubbi: [illegible] aromatiche, [illegible] stesse che [illegible] impiegate all'Ipca di Ciriè, l'azienda diventata famosa come «la fabbrica dei cancri».

[illegible] ha quindi [illegible] sospendere la [illegible] «Ormai [illegible] [illegible] consapevoli di [illegible] capitati [illegible] una vera e propria bomba ecologica», dice. «Abbiamo ribadito al Comune di Beinasco la necessità di isolare la zona: lo avevamo detto fin dall'inizio ma nessuno ha [illegible] fatto nulla».

Contemporaneamente [illegible] partito un telegramma alla Prefettura, perché [illegible] Protezione civile (ente competente) provveda ad un piano [illegible] bonifica: occorre fabbricare una «tomba» sicura per tutti [illegible] inquinanti. Sibille, che oggi invierà un rapporto [illegible] magistratura, [illegible] il sequestro penale [illegible] sarà.

Già ci sono pesanti sospetti [illegible] alcuni [illegible] rifiuti. Risulta anche che, fin dal 30 settembre 1984, in segualazione dei vigili urbani, il sindaco [illegible] Orbassano, Martoncia, inviò un'ordinanza a Beinasco chiedendo che [illegible] adottate tutte le cautele [illegible] impedire l'accesso [illegible] terreno, diventato una discarica abusiva: «Nessuno può sostenere che ignorasse [illegible] situazione [illegible] rischio, né Beinasco e Orbassano per due anni a questo si sono rimpallati la difesa dell'area». E intanto i pirati dei rifiuti [illegible] hanno approfittato.

g. b.

Temperatura

massima	+ 26,1
minima	+ 12,7
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 48%. Temperatura: massima +26,2; minima +11,2; media +18,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane.

Tra Regione, Politecnico, Università e altri enti

E' pronta la convenzione per il «progetto Ignitor»

Sulla fusione nucleare - Forse sarà diretto dal prof. Bruno Coppi

Al [illegible] importante appuntamento di esperti, [illegible] in un [illegible] di grande attualità: la fusione nucleare, cioè l'energia pulita quasi al cento per cento, l'alternativa probabile [illegible] fonti energetiche [illegible] al nucleare da fissione. [illegible] alle 8,30: nella prima parte della giornata parleranno i professori Magistrelli e Pedretti, nella [illegible] Caruso, [illegible] e Coppi.

[illegible] con particolare attenzione soprattutto la relazione del prof. Bruno Coppi, docente al Mit di Boston, considerato il padre del progetto «Ignitor». [illegible] negli amministratori regionali passati e presenti i principali patrocinatori: un programma ambizioso e, per ora, molto teorico.

[illegible] si tratti di [illegible] ranza più che di [illegible] realtà verificabile in tempi brevi è stato detto alcuni [illegible] fa in un convegno promosso dall'assessorato regionale per la cultura, al quale parteciparono scienziati italiani e stranieri [illegible] anche il ministro per la [illegible] Granelli.

Il prof. Coppi però [illegible] [illegible] che il traguardo non sia così lontano. E lamenta che molto [illegible] sarebbe stato possibile realizzare [illegible] il mondo politico fosse stato più attento. Certo è che in Urss, Inghilterra, Giappone e soprattutto negli Usa [illegible] ricerca sulla fusione nucleare [illegible] parte [illegible] tempo dei programmi strategici di questi Paesi e gode di forti stanziamenti.

[illegible] quanto [illegible] riguarda, [illegible] Ces pochi [illegible] [illegible] dispone [illegible] uno stanziamento, modesto, finalizzato ad avviare il progetto «Ignitor». L'Italia è riuscita a spuntarla, proponendo il [illegible] diretto [illegible] Coppi e ieri il presidente [illegible] Regione Piemonte, Beltrami, l'assessore alla cultura Alberton hanno redatto una bozza [illegible] convenzione fra Regione, Politecnico, Università, enti pubblici [illegible] operatori privati [illegible] dare il via alla sperimentazione.

Inoltre al prof. Coppi è stata offerta una cattedra [illegible] Politecnico di Torino e la residenza [illegible] nostra città: insomma si dà l'opportunità allo scienziato di dirigere da qui il laboratorio che probabilmente avrà sede ad Ispra.

Il prof. Coppi si è riservato alcuni giorni per riflettere. Deve decidere se lasciare definitivamente il Mit di [illegible] e trasferirsi in Italia e in tal caso, scegliere o Torino o Pavia come sede dell'attività [illegible] e delle ricerche. Tra un paio di settimane il protocollo d'intesa dovrebbe diventare ufficiale. In ogni caso, il prof. Coppi [illegible] dato la sua disponibilità a venire a Torino periodicamente per seguire le ricerche [illegible] costituendo «Consorzi [illegible] lo sviluppo industriale [illegible] e tecnologico del Piemonte» [illegible] dispone per quest'anno di [illegible] finanziamento di 600 milioni.

p. g. b.

Sono in lista 145 donne

Le donne in lista per Camera e Senato. [illegible] Piemonte sono [illegible] hanno doppia candidatura, per cui [illegible] femminili salgono a 156. Di esse [illegible] (su 706 aspiranti) puntano [illegible] seggio di Montecitorio, 12 [illegible] 180) a Palazzo Madama: il che vuol dire che le donne in corsa per divenire deputato, in Piemonte, rappresentano il 18,5 per cento contro il 16,2 della media nazionale. Un [illegible] «femminilizzazione» che per il Senato scende [illegible] 8,3 per cento contro il 7,7 d'Italia.

Nell'ambito della campa[illegible] «Donna vota donna», ieri, nell'aula di [illegible] Lascaris, la Consulta femminile regionale [illegible] invitato le donne candidate [illegible] [illegible] i partiti: [illegible] pci, [illegible] verde, 19 dp, 18 radicali, 15 [illegible] Piemonte (autonomia regionale), 9 dc, 8 per [illegible] popolare, [illegible] pensionati-Liga veneta, 4 di [illegible] umanista, 3 pri, 3 psi, 3 Sardi Quattro mori, 4 Piemonti, 3 psi, 3 movimento di liberazione [illegible] 1 psdi e una msi. Un candidato ha risposto all'appello.

Tre nuovi Cavalieri del lavoro

L'imprenditore immobiliare Giovanni Gabetti, l'assicuratore-manager Enrico Piantà, l'industriale Ettore Ferrero

[illegible] pionieri [illegible] compravendita [illegible] case, Giovanni Gabetti, l'assicuratore-manager Enrico Piantà e l'in[illegible] siderurgia Ettore Ferrero [illegible] torinesi nominati, ieri, dal [illegible] dente [illegible] Repubblica, Cavalieri [illegible] Lavoro.

Giovanni Gabetti — Vive a Milano ma è nato a Torino 69 anni fa e qui ha cominciato l'irrefrenabile ascesa nel mercato immobiliare. Ora lo chiamano il «re della casa» e la società [illegible] cui è [illegible] stratore delegato l'attuale continuità di miliardi l'anno. Inizi duri nella Torino degli Anni [illegible] [illegible] [illegible] e di giorno [illegible] il fattorino [illegible] e «La Stampa» con la speranza un giorno di diventare cronista. Il padre che [illegible] un piccolo ufficio in [illegible] Accademia Albertina, lo convinse ad entrare nella modesta attività [illegible] famiglia (intermediazione [illegible] negozi). [illegible] [illegible] malavoglia, ma presto il nuovo lavoro conquistò [illegible] dargli soddisfazioni. Divenne [illegible] agente immobiliare [illegible] proprio, quno [illegible] primi a fiutare l'aria del boom edilizio) mettendo a punto [illegible] strutture che [illegible] rantiva [illegible] [illegible] dita rapida degli immobili ed [illegible] acquirenti una serie [illegible] servizi. Ora nel suo impero lavorano anche i figli Gianmario ed Elio. [illegible] [illegible] vanni Ge[illegible] [illegible] [illegible] laurea ad honorem [illegible] [illegible]

Enrico [illegible] — Ha 42 anni, da dieci è direttore [illegible] nerale e amministratore delegato della Sai, una delle principali imprese assicurative d'Italia. Manager che vive per l'azienda, è arrivato alla Sai nel '78 dopo un'interessante esperienza industriale e finanziaria. Ha cominciato infatti la sua carriera alla Conceria di Borgaro per passare poi alla Riv[illegible] e all'Ifi [illegible] condirettore della direzione partecipazioni. Piantà è anche presidente dell'Atahotel, della Progestim e della Lombarda Leasing, è vicepresidente della Sai Agricola e della Tym leasing; è consigliere della Montedison, dell'Agricola Finanziaria, dell'Unicem, della Cir, della Pozzi-Ginori, dell'Eurovenca e dell'Europ Assistance.

E' laureato in Economia e commercio, sposato, due figlie. Appassionato di letture storiche, si lamenta di aver poco tempo disponibile per coltivare questo hobby. I collaboratori [illegible] [illegible] manager rapido nelle decisioni, di poche parole, un autentico leader.

Ettore Ferrero — Astigiano d'origine è nato nel 1921 a Cinaglio. E' il classico imprenditore che si è fatto da sé partendo da zero. Ora dà lavoro a mille persone nelle sue industrie di cui le principali sono le Acciaierie di Settimo e la Metallurgica Piemontese di via Cigna. Tra l'altro è nel consiglio d'amministrazione della Cir, la finanziaria di De Benedetti, e della Olivetti.

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante [illegible] inglese; ho sostenuto il concorso [illegible] per le medie superiori (soprattutto [illegible] limiti dell'accettabilità: 504 concorrenti; 98 abilitati). Si sa anche che i posti in ruolo per il Piemonte [illegible] superiori al numero dei candidati «promossi» al [illegible]

«Ora con il decreto che [illegible] per [illegible] a favore dei precari, buona parte dei posti [illegible] restano accantonati per questi ultimi.

«Chi, come me, ha superato il [illegible] con fatica, impegno e [illegible] non indifferenti e [illegible] il conquistato un posto nella graduatoria degli abilitati, resta a guardare».

Segue la [illegible]

Una lettrice [illegible] scrive:

«Mio marito, graduato inse[illegible] civile al 100% per tuma[illegible]ficienza circolatoria cerebra[illegible] [illegible] preso di muoversi con la sua pambe accompagnato dalla sottoscritta, è stato respinto dal servizio ambulatoriale del nostro quartiere in via Pacchiotti, [illegible] si [illegible] sottoporre [illegible] un [illegible] [illegible] 20 febbraio [illegible].

«Quel che più mi ha colpita, anche servendomi nell'ultimo sistema scolastico riservatomi, è stata l'affermazione che l'accertamento spetta al medico curante mutualistico: anche ammesso che il suddetto medico possa ottenere dall'[illegible] il rimborso di tale prestazione extra, perché [illegible] l'Usl fa quindi tutti i cittadini contratti a contribuire [illegible] Sanità dovrebbe addossarsi l'onere [illegible] una corsa privilegiata domiciliare [illegible] oltre un'ora (stante la necessità [illegible] presentare visa al termine dell'infusione) quando, come ha premesso, [illegible] è tratta di un paziente intrasportabile?».

Adriana Pandini

I rappresentanti sindacali [illegible] [illegible] ci scrivono:

«L'assessore [illegible] all'Assistenza su "Specchio dei tempi" corre di spiegare quali [illegible] viste le [illegible] che hanno richiesto di [illegible] una "consulenza medica che indicasse la tipologia di assenze non autorizzate" da ricercare al Carlo Alberto, Crocetta e Istituto Riposo Vecchiaia.

«Ma dopo il blocco dei ricoveri eseguito [illegible] che è servito ad aumentare i tempi di attesa e ha così favorito il ricovero nelle case di cura private) la tipologia degli assenti riscontrati al Carlo Alberto è oggi [illegible] di quando non vi era la consulenza medica».

Seguono le firme

La sezione di Cuneo della Lipu ci scrive:

«Una lettrice ci ha chiamato in causa perché non ci avremmo occupati di cinque piccole [illegible] ferite. In effetti è una delle attività [illegible] Lipu recuperare uccelli inabili al volo e i nostri volontari [illegible] interpellati sono [illegible] intervenuti al più presto.

«In questo caso, però, ne[illegible] risulta [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] lettrice, per cui ci chiediamo se la segnalazione [illegible] sia stata fatta a qualcun altro».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«[illegible] quando sono partiti e soloni quanti supplementi? Dopo gli [illegible] Uniti, ora ecco il Gran Bretagna [illegible] un politico nei guai [illegible] cause [illegible]. E molti altri [illegible] sono registrati in precedenza.

«Personalmente, se scoprissi che il candidato per il quale intendo votare ha un'amante (o che la candidata per la quale intendo votare [illegible] un'amante: non faccio differenza), io (o lei) voterei più volentieri. Avrei almeno la certezza, infatti, che non [illegible] una [illegible] di ghiaccio: e, in politica, le persone [illegible] ghiaccio sono le [illegible] pericolose, perché possono tramare freddamente qualsiasi cosa».

Carlo Molinaro

La [illegible] del [illegible] ci scrive:

«Il Cidac che si occupa dei problemi del separa[illegible] e dei divorziati vorrebbe richiamare un fatto che [illegible] crea imbarazzi in molti[illegible] ancora fortemente conformisti: nulla cambia [illegible] identità la condizione del divorziato [illegible] [illegible] [illegible] formula "più coniugato".

«Non sarebbe possibile sostituire tale dizione con "libero" utilizzata sia per i celibi; nubili, sia per i divorziati?».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible]

«Sono molto [illegible] dal fatto del bambino ucciso da un cane. Sono, [illegible] me, vittima[illegible] dal fatto [illegible] abbiamo [illegible] cronisti che hanno riferito un stato capace [illegible] istruire il motivo del comportamento di quel [illegible] abbiamo sapiuto che non [illegible] capisce il motivo dell'aggressività.

«Se il cane fosse stato libero — e non legato — il bambino avrebbe giocato con lui come faceva con gli altri cani ed avrebbe "raccolto" ora l'uno ora l'altro. Ogni animale ha desiderio di correre e di giochi e può diventare aggressivo se gli sono negati, specialmente quando vede che sono concessi ad altri suoi simili. [illegible] accade lo stesso per i bambini?».

Segue la firma

L'ombra della mafia sull'assassinio di un uomo e della convivente in via Foligno

Uccisi in casa a colpi di pistola

Il killer abbatte a sangue freddo la donna che gli apre - Poi raggiunge la camera da letto e spara a Salvatore Rinella che, invalido, non riesce neppure ad alzarsi - Il duplice delitto è collegato con un assassinio avvenuto a Liscate (Milano)?

Un tribunale mafioso ha emesso la sentenza. E la sentenza è stata eseguita alle 11 di [illegible]: in un piccolo alloggio al piano terreno di via Foligno 93, un [illegible] con due rivoltelate alla testa Salvatore Rinella, 48 anni, un passato legato a personaggi del crimine [illegible] quali, però, è sempre uscito pulito. E con lui ha ucciso la sua convivente Franca Cassina, 46 anni, [illegible] all'Intendenza di Finanza.

Nella casa — tre piani e sei [illegible] — tutti hanno sentito gli spari e tutti hanno *pensato a petardi o a un televisore*». I cadaveri sono stati scoperti soltanto a mezzogiorno dal figlio di lei, Riccardo, 24 anni, operaio. Si è fatta l'ipotesi di omicidio-suicidio. Ma nell'alloggio c'erano [illegible]. Poi i trascorsi di Rinella hanno spinto le indagini al [illegible] di mafia. [illegible] Cassina, con molte probabilità, è stata eliminata soltanto perché, muta da qualche giorno, non testimoni [illegible] dell'esecuzione.

Nella [illegible] di via Foligno tutti conoscevano quella coppia. [illegible] una dozzina d'anni, lui celibe, vivevano insieme dall'82-'83. Descrivono Rinella come un [illegible] elegante («*perfino sportivo, ma molto in ordine*»), gentile [illegible] se «*di poche parole*», intristito da disturbi di circolazione: «*S'era fatto operare. Era costretto alle stampelle, si muoveva male, non usciva*».

Di lui raccontano che era sempre disposto a parlar di sé, soddisfatto nel raccontare acquisti [illegible] ostentato [illegible] più di quanto consentisse il stipendio, [illegible] d'altra [illegible], a far contrasto [illegible] il modesto alloggio [illegible] — ingresso, [illegible] destra bagno e cucina, sulla sinistra [illegible] letto arredato [illegible] con mobili moderni — c'è [illegible] Jaguar *XJ* 3.4 nel garage.

Nel quartiere ricostruiscono [illegible] anche la loro vita di questi ultimi giorni, ricordano un pranzo di nozze che a Franca lascia un'indisposizione («una [illegible]»): quella [illegible] le impedirà d'andare al lavoro.

Ieri mattina i due hanno intenzione di uscire, [illegible] si [illegible]: i corpi saranno trovati, in pigiama quello di [illegible] in tuta quello di lei. Alle 10 [illegible] telefona il verduraio, [illegible] sul marciapiede [illegible]. Ordina patate, frutta, latte, acqua. Il commerciante avverte: «*Ho altre consegne, verrò fra un'ora*». E lei: «*Va bene, [illegible]*». [illegible] pochi minuti [illegible]. Uno o due uomini suonano [illegible] porta di Rinella. Franca Cassina [illegible]. In tutti i tre piani, nei [illegible] alloggi, risuonano almeno [illegible] colpi. Gli inquilini si riversano sui [illegible] affacciati e corrono: «*Ma non [illegible] abbiamo dato peso*».

Franca Cassina uccisa, probabilmente, perché ha assistito all'esecuzione. Suo figlio, Riccardo, Polizia e carabinieri in via Foligno

Il [illegible] pochi minuti. Dopo aver sparato al capo della donna, [illegible] quattro o cinque passi raggiunge la [illegible] dove l'uomo [illegible] a [illegible] con fatica: il killer [illegible] il letto, gli è [illegible] fronte, [illegible] l'arma e preme [illegible]. Poi esce, è in strada, [illegible] passante qualsiasi.

Le 11. L'assassino [illegible] per [illegible] pochi [illegible] forse [illegible] avvistato in [illegible]. Il [illegible] attraversando la via, [illegible] alla porta di Rinella. Nessuna risposta. Poggia a terra la cassetta: «*Verrò dopo*».

Manca qualche minuto a mezzogiorno. Il commerciante torna: la cesta è ancora [illegible] all'uscio. Suona [illegible] nuovo, è inutile. [illegible] rientrando l'inquilino dell'alloggio [illegible] «*Gliela [illegible] lo dal balcone*». Sta per farlo, [illegible] la moglie [illegible] parla [illegible] «quei colpi». Lui li collega [illegible] silenzio, telefona [illegible] figlio che [illegible] in questura: «*Fai venire qualcuno*».

Le [illegible]. La volante è sta [illegible] Polizia. [illegible] via Foligno arriva Riccardo. Il [illegible] di Franca Cassina. Viene spesso a [illegible] la madre, in genere all'una. [illegible] smonta [illegible] lavoro, [illegible] che [illegible] sta preferisse anticipare. [illegible] la chiave, fatica [illegible] aprire completamente perché qualcosa blocca [illegible] porta: è il corpo della madre, una pozza di sangue [illegible] al volto.

Riccardo grida, suona [illegible] vicini: «*La [illegible] è morta*». In quel [illegible] stanno entrando [illegible] agenti. Percorrono l'ingresso, arrivano [illegible] stanza: [illegible] letto [illegible] c'è il cadavere [illegible] Rinella.

[illegible] uomini della mobile, il dirigente Sasai, i funzionari Faraoni e Di Guida, i carabinieri con il maggiore [illegible] e il capitano Lavacca. Il [illegible] procuratore Rizzo, [illegible] Scientifica con il dr. La [illegible]. C'è confusione, un agente porta via [illegible] che [illegible] riesce a reggersi in piedi. Mentre si ascoltano i testi uno sconosciuto telefona [illegible] 112: «*I killer [illegible] nascosti al [illegible] 89 [illegible] pia*». Cum[illegible] giubbotti antiproiettile e mitragliette, [illegible] piccolo [illegible] ingresso [illegible] s'inoltrano decine di uomini. [illegible] è una ricerca inutile.

In questura si ascoltano il figlio e l'ex marito di Franca Cassina, si rilegge la storia di Salvatore Rinella. [illegible] capo della Mobile, Sasai, conferma: «*È*» una [illegible] di *morte annessa* [illegible] un tribunale *mafioso, forse direttamente a Palermo*». C'è anche chi ipotizza [illegible] collegamento con [illegible]o, quasi contemporaneo, [illegible] un uomo dal [illegible] Fidanzati»: Gaetano [illegible] caduto [illegible] colpi [illegible] lupara a Liscate alla periferia di Milano. Forse qualcosa sta [illegible] nei tentacoli della [illegible] si spinge [illegible] al [illegible]. Altre [illegible].

Marco Neirotti

Fino al 30 Giugno
Marvin
Compra vecchie reflex
in contanti per nuove reflex
da L. 40.900 al mese senza anticipo.
OPERAZIONE 2°CLIC: Comincia un nuovo amore da Marvin!
Un nuovo, grande, rivoluzionario amore-sentimento... Si perché da Marvin puoi portare la tua vecchia reflex di qualsiasi marca e modello, ti verrà supervalutata e pagata in contanti.
Se cambi, potrai [illegible] una reflex ultima generazione [illegible] maggiori autofocus, con motore a flash incorporato che parlerà convidentemente con la formula marvinerettiva: 50.000 lire al mese senza anticipo, senza cambiali e 6 mesi senza interessi.
E, ricordi, anche nel [illegible] Rex 3 [illegible] hai la doppia garanzia [illegible] anni [illegible] quella della Casa. Poi [illegible] grande, vieni da G. [illegible] solo l'indirizzo della sede [illegible] aggiornato, qualificato [illegible] e dimodelli del settore.
Grande marvin
[illegible] ottica, video, [illegible] io.
Torino, Piazza Lagrange, 45
Tel. 011-537.081.2.3.4. r.a.
Parcheggio sotterraneo

Giudicato per traffico di droga nell'84, [illegible] stato assolto

Fratello d'un killer mafioso

Al maxiprocesso [illegible] Vallette, il pm aveva chiesto per lui 21 anni - Era rientrato due settimane fa [illegible] Marsiglia dove l'avevano operato per disturbi circolatori alle gambe

Salvatore [illegible] fratelli (Angelo, [illegible] e Vincenzo) [illegible] una sorella. [illegible] Costel [illegible] di Filippo Marchese, il boss della [illegible] imputato nel maxiprocesso di Palermo per una lunga serie di omicidi. Il marito di Maria fu ucciso nel [illegible] siciliano nel '78.

[illegible] vendicarlo ci pensò uno dei tre Rinella, Angelo: [illegible] il killer è un parente del [illegible]. Per il duplice assassinio, [illegible] giudicato insieme a Leoluca Bagarella, [illegible] clan dei «corleonesi» di Luciano Liggio; gli furono inflitti [illegible] che sta scpiando nel penitenziario dell'Asinara. E' l'unico [illegible] a essere stato condannato.

[illegible] stato arrestato per traffico di droga e associazione per delinquere di stampo mafioso nel [illegible]; nell'autunno dell'anno dopo fu processato alla [illegible] insieme al boss Gaetano «Tanino» [illegible] ati ed altre cinquanta [illegible]. Per [illegible] il pubblico ministero invocò 21 anni [illegible] prigione. Rinella (era [illegible] dall'avv. [illegible] di Messina) [illegible] assolto per insufficienza di prove. In appello, l'assoluzione è diventata ampia: «*non aver commesso il fatto*». Fidanzati e la maggior parte degli accusati furono, invece, condannati.

[illegible] un'assoluzione [illegible] conclude [illegible] il procedimento [illegible] il fratello [illegible]. Inquisito [illegible] procuratore Marabotto per la [illegible] (estorsioni, attentati dinamitardi) ai Mercati generali, fu uno dei pochi ad essere riconosciuto [illegible] (anch'egli era assistito dall'avv. Bernardo). Vive [illegible] Valle [illegible] gli è stato imposto l'obbligo [illegible] a Torino.

L'ultimo [illegible] Rinella al [illegible] Vincenzo. Ha viaggiato a lungo in Germania, da [illegible] è tornato in[illegible] fa il commerciante.

Sino [illegible] anno Salvatore gestiva un distributore di benzina a Palermo. L'ha ceduto e s'è trasferito a Torino. [illegible] prigione, quando [illegible] sotto inchiesta per la droga, [illegible] cominciato a soffrire [illegible] disturbi circolatori alle gambe: il mese scorso s'era fatto operare a Marsiglia, era tornato [illegible] di [illegible] Foligno da due settimane. Camminava solo a fatica, [illegible] l'aiuto delle stampelle. Per i sicari, un bersaglio facile, [illegible].

«*Adesso la [illegible] dei [illegible]ra non sola più nulla* — ha detto [illegible] amico dei Rinella —. *Salvatore era un uomo di amicizie molto potenti, la sua morte sarà accompagnata, e molto presto, da altre. Aspettiamoci un bagno di [illegible]*».

Claudio [illegible]

Salvatore Rinella, [illegible] anni

Bandito al S. Paolo

Ha preso indisturbato 180 [illegible]

[illegible] è fuggito da una finestra aperta

Entrare [illegible] banca e [illegible] pare dalla finestra con [illegible]0 milioni non [illegible] [illegible] tutti i giorni: come [illegible] uomo [illegible] anni [illegible] è volto [illegible] ieri alle 14.30 ha messo a [illegible] un colpo [illegible] filiale n. 18 [illegible] di. Paolo, [illegible] corso Orbassano angolo corso Sebastopoli, lasciando di stucco gli impiegati.

Elegante, sui trent'anni, [illegible] [illegible] assieme [illegible] altri numerosi clienti. Con disinvoltura [illegible] è avvicinato al bancone, ha allungato il braccio e afferrato [illegible] sacco con il denaro. Poi ha accelerato il passo e si è infilato in una finestra, [illegible] era aperta «*per il [illegible] caldo*», [illegible] del giardino di corso Sebastopoli. Quindi, con un balzo, [illegible] scavalcato la recinzione ed è saltato [illegible] di un'auto.

Il colpo è avvenuto nel giorno in cui [illegible] porte automatiche [illegible] funzionavano. Tre minuti prima dell'arrivo del furgone che [illegible] dovuto ritirare [illegible].

echi di cronaca

Vivere insieme

Vigilia di proposta matrimoniale amichevole. Agenzia sensibile romantica seria. Inviateci [illegible] vostro recapito: vi telefoneremo in Piemonte. Torino. Via Bacchi 32. Tel. 011 / 544.270 - 544.630

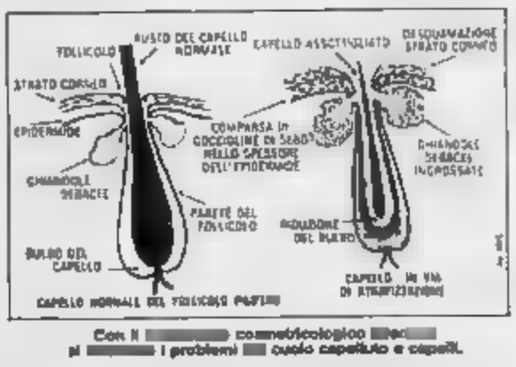
Messaggi urgenti

IMPORTANTE giovane in Torino ricerca collaboratore/trice con almeno di carriera direttiva buona conoscenza contabili disposto impegnarsi come responsabile vendita e gestore negozio no (* impiego. Inviare dettagliato curriculum, referenze e n. telefonico a Pubblicompass 1044 - [illegible] Torino

DA 2 A [illegible] ANNI
da
BABYCLUB
[illegible] 43 - TORINO
Orario continuato 9,30-19,30

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
[illegible]
via Lagrange 10
[illegible]
v.le [illegible] ang. [illegible]
TAPPETI C.I.T.O.
SBALTRÉ AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1987
«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»
Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite [illegible] cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi [illegible] calvizie avanzata
Torino, giugno 1987
Ha inizio [illegible] in tutta [illegible] la speciale settimana [illegible] 1987 «[illegible] i nostri capelli», che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, eccessivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperti a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti nocre la settimana del cuoio, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando - tanta vita: parlando dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richiede una ragguardevole spesa, si ritiene necessario mantenerlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
— Riteniamo (indispensabile [illegible] — ha [illegible] a Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici [illegible] fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra [illegible] è [illegible] a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 [illegible] 19,30. Lunedì mattina chiuso.
Abbiamo [illegible] [illegible] della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
— Trascuratezza, sostengono a scelta (rispondono — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di poterli rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei soliti pellami o a spalmare dei trattamenti non specifici. La nostra ricerca e la nostra esperienza sono inoguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.
Rinfoltimento dei capelli.
Durante questa settimana i nostri centri specializzati Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può avere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin [illegible] riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata.
Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 87 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato dei nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro [illegible] più vicino [illegible] l'esame gratuito, che dura circa [illegible] minuti.



Con il [illegible] cosmetricologico [illegible] i problemi [illegible] cuoio capelluto e capelli.

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vicoli 1 - Tel. 533.964 - 533.965
MILANO - Via Pietro Maroncelli 14 - Tel. 782 176 - 795.066
[illegible] - Viale Sauli 5/20 - Tel. [illegible]
[illegible] - [illegible] Fratelli 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza [illegible] 1/2 - Tel. [illegible].066
LABORATORY SVENSON S.r.l.
[illegible] - Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.483
MESTRE - Via [illegible] 6/a - Tel. 980.266
[illegible] - Via [illegible] Tritone 61/D - Tel. 872.6971
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 407.269
FIRENZE - [illegible] Calimaruzza 8 - Tel. 216.306
LIVORNO - Via Grande 68 - Tel. 889.366
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56 671

Una protesta di inquilini contro l'Iacp

Manifestazione, [illegible] pomeriggio, organizzata dal [illegible]nia (sindacato inquilini e [illegible] segnalari) davanti [illegible] sede dell'Istituto [illegible] case popolari, in [illegible] Dante. Un centinaio [illegible] abitanti delle case Iacp di Venaria e di Piossasco s'è riunito per protestare contro l'immobilismo degli attuali amministratori. I [illegible] e [illegible] scarsità di manutenzione.

Molti i cartelli polemici. Sotto un'immagine di Snoopy, il [illegible] dei fumetti di Charlie [illegible], [illegible] si leggeva: «*A lui [illegible] una cuccia: e noi [illegible]*». Gli abitanti del quartiere [illegible] «*Vogliamo vivere in un posto decente anche noi*». Per le case di via D'Annunzio [illegible] a Venaria, [illegible] ricordava che il quartiere, «*costruito nel '32, è sempre privo di servizi*».

[illegible] un'assemblea improvvisata [illegible] sono stati [illegible] in evidenza i problemi [illegible] [illegible]: le [illegible] la sicurezza degli impianti termici e degli ascensori.

I miti dell'India [illegible] arte, musica e poesia

Torino [illegible] conferma capitale europea di studi indologici - Un ventaglio [illegible] mostre, proiezioni di film, seminari promossi [illegible] Cesmeo e [illegible] Fondazione Agnelli

Torino si riconferma capitale europea di studi indologici con la settimana «Conoscere l'India» organizzata dal Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio e Estremo Oriente) in collaborazione con l'assessorato regionale per la Cultura e la Fondazione Agnelli. Si tratta d'un ventaglio di manifestazioni culturali in diverse sedi rivolte sia al grande pubblico sia al più ristretto ambito degli studiosi.

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si apre oggi (chiuderà il 12 luglio; orario: da martedì a sabato 10-12 e 15-19, domenica 10-19) una mostra sulle diverse forme della millenaria tradizione artistica dell'India: sono circa 100 dipinti Madhubani (realizzati dalle donne della regione) e trasferiti su carta dagli [illegible] su muri [illegible] fango e [illegible] pavimenti [illegible] abitazioni, 70 strumenti mu[illegible] [illegible] che testimoniano la [illegible] patrimonio epico e mitologico dell'India.

Le preziose maschere esposte al Circolo degli Artisti

La Fondazione Agnelli, in via [illegible] [illegible] capita (con orario 15,30-19,30) una raccolta [illegible] oltre duemila Khat indiani [illegible] in [illegible] [illegible] quella che capita ti dizionario [illegible] tutta la lingue indiane. Nei locali [illegible] Fondazione si svolgerà anche un ciclo di film (con traduzione simultanea) [illegible] al 6 giugno.

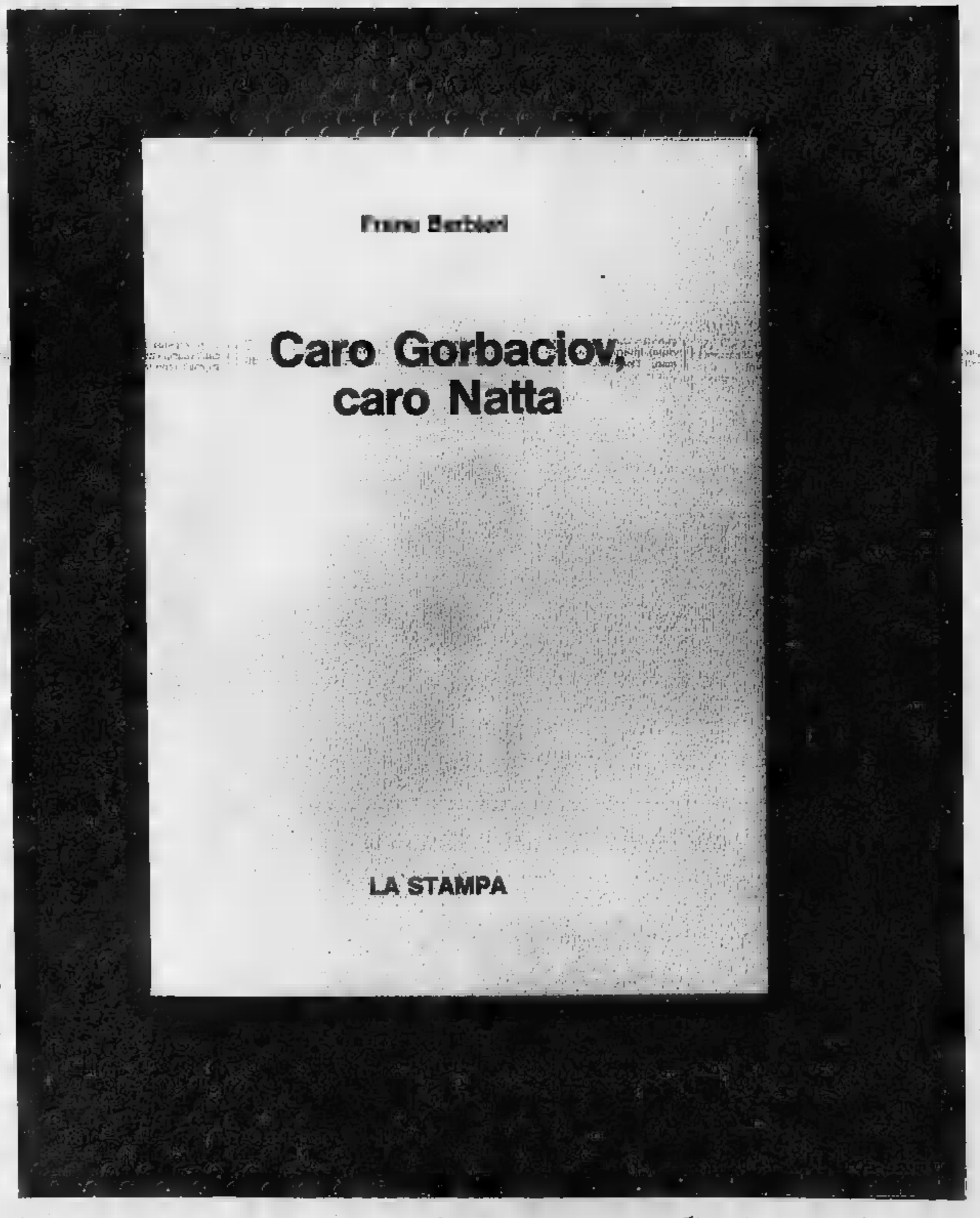
Quattro prestigiose conferenze sono previste, da oggi a venerdì, ore 18, sempre in via Chiesa 38: saranno tenute da docenti indiani ed europei ai massimi livelli. Presso l'Istituto di Orientalistica dell'Università si terranno, invece, quattro seminari in inglese [illegible] studiosi e condotti dal prof. Satya Vrat Shastri dell'Università di Delhi su vari aspetti della civiltà indiana.

Domani, alle 21, al Circolo degli Artisti, è prevista una serata di incontro tra la cul[illegible] e quella dell'Occidente dal [illegible] «*East meets West*». Si tratta di una [illegible] di brani [illegible] compositori [illegible] dentali ispirati a [illegible] vedici [illegible] poesia e canzoni di Rabindranath Tagore: al piano, Raymond Head della Royal Ac[illegible] [illegible] di Londra, che accompagnerà il soprano Brown Mills.

CGSS

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.



"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ *LOCALITÀ* _____

FIRMA _____

SCONTO ABBONATI 20%

Gli abbonati de La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma la ricevuta di pagamento del rinnovo annuale potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

Concluso il Teleconfronto

Bello il serial fatto in casa

Giusta l'identificazione nazionale

DAL [illegible] INVIATO

CHIANCIANO — Con la proiezione [illegible] serial premiati dalla giuria internazionale si è chiusa la quinta edizione del Teleconfronto, un'edizione che è risultata particolarmente viva e animata, e criticabile — ma è una critica [illegible] ha risvolti positivi — solo per la sovrabbondanza dell'offerta.

Un'impressione globale? In parte documentaristico-informativa, di [illegible] e gli analisi, ha prevalso [illegible] importanza sulla [illegible] di spettacolo vero e proprio, dalla sulla tradizionale rassegna di telefilm. I video di attualità portati dalla tv cilena di opposizione, e quelli cubani, nicaraguensi, [illegible] che ci hanno [illegible] sudamericana e della sua [illegible] politica e sociale un'immagine tragica e dirompente, e il convegno [illegible] Sud-Est asiatico [illegible] ci ha rivelato conquiste, contraddizioni, prospettive [illegible] prendenti della tv in Giappone, India e Cina — una tv per due [illegible] spettatori —, hanno accentrato gli interessi degli osservatori europei e hanno aperto la visione [illegible] una serie articolata di [illegible] e dibattiti.

Detto questo, va ribadito che l'assenza del Teleconfronto resta più sempre [illegible] cui si rischia a tastare il polso della produzione europea (Est ed Ovest) e a capirne gli orientamenti.

Ho già anticipato in una nota della settimana scorsa alcuni dubbi sulle prime giornate di [illegible]. C'è in tutte le tv un fervore lodevole di attività per far fronte [illegible] americana. E va benissimo. Purtroppo c'è anche la tendenza a sfornare prodotti molto [illegible] tecnicamente nello stile [illegible] pot-pourri anonimo e nel tono un po' ridicolo-calico, sulla [illegible] di una [illegible] diffusa che è quella di riuscire a «piacere» [illegible] in Spagna sia in Svezia, in Italia e in Polonia; il che è un'utopia pericolosa, un'assurda illusione [illegible] conduce dritto all'appiattimento generale, all'«assenza» dell'autore, alla rinuncia [illegible] ogni forma di originalità.

[illegible] riprova il che — nel bilancio definitivo, e [illegible] da dire che la giuria nel complesso ne ha tenuto conto — i [illegible] vincenti sono [illegible] quelli che puntavano risolutamente ad una identità nazionale.

Vedi la miniserie austro-tedesca *Con le mie calde lacrime* di Fritz Lehner che, [illegible] di [illegible] ternetto di interpreti come Udo Samel, Dagmar Olbrychski, Maja Komorowska, ha rievocato [illegible] forma ed entro la vita viennese del primo Ottocento entro cui si è inserito un anticonformistico ritratto [illegible] Franz [illegible] di fuori di pateticherie [illegible] infelici amori per nobili fanciulle [illegible] la [illegible] Maria Tinale. Vedi il robusto sceneggiato politico-passionale *L'affare Cellaux* [illegible] Andrei, [illegible] Marco) [illegible] Brigitte Fossey, dove i francesi hanno recuperato il gusto [illegible] feuilleton «ragionato», mentre [illegible] film poliziesco tradizionale — truce e [illegible] forte suspense — [illegible] rifatta [illegible] tv svizzera francese [illegible] avventure violente e rocambolesche di *Serie nera*. E [illegible] [illegible] tv tedesca che ha mandato in pregevole Consigliere su un clamoroso fatto storico accaduto a Stoccolma nel 1700, l'assassinio di re Gustavo III durante un ballo in maschera.

[illegible] per l'Italia il discorso è lo stesso. La produzione [illegible] — Rai e [illegible] — non ha eccelso. [illegible] [illegible] telefilm [illegible] d'[illegible] con *Rally*, [illegible] indietro di troppi chilometri, o [illegible] la [illegible] ra britannica [illegible] tempi con l'appena volenteroso *Febbre Brown*, o di tenture spaghettarolamente un humour [illegible] Clair [illegible] ci appartiene come in *Investigatori d'Italia*. Meglio allora la dimensione da commedia all'italiana di ambiente dialettale di *Little Roma*: sarà una costata non esaltante. [illegible] nuova, ma [illegible] riparata, e sufficientemente [illegible]

Ugo [illegible]

I premiati

CHIANCIANO — *Questi i premi assegnati dalla giuria del Teleconfronto: miglior miniserie* Mit [illegible] hellsen Tranen (*Con le mie calde lacrime*) di Fritz Lehner, coproduzione Austria-Repubblica Federale Tedesca-Svizzera; *miglior episodio di serial* si segue il cimitero dei duri (*Série noire*), Spagna, e Diese Drombusche (*L'amore non è ragionevole*), Repubblica Federale Tedesca; *miglior sceneggiatura* Lilli Roma, Italia; *miglior attore* Ferruccio Amendola per Little Roma.

Il «terzo polo» televisivo dopo l'accordo con Acqua Marcia

Eurotv: l'impero che verrà

Nei progetti dello stratega del gruppo Di Tondo, il network integrerà la produzione [illegible] programmi, film [illegible] videocassette con [illegible] distribuzione - Dice: «Puntiamo a un pubblico medio-alto» - L'obiettivo è raggiungere, in un anno, il 6 per cento degli ascoltatori

Accanto ai colossi Rai e Fininvest [illegible] *quello* [illegible] *è già stato definito il «terzo polo» televisivo italiano,* [illegible] *fra la Eurotv di Calisto Tanzi e l'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli. Un polo democristiano (amico personale di De Mita è notoriamente Tanzi e una certa e prevalente dc è la finanziaria romana). Ma dirlo televisivo è forse poco, tanto alla base* [illegible] *la scommessa: non la semplice gestione del palinsesto e della raccolta pubblicitaria ma la creazione di un impero multimediale che integri la produzione di film con l'acquisizione e la distribuzione* [illegible] *titoli e tutti i livelli, dalle sale alle tv alle videocassette. Un impero piccolo oggi. Domani chissà.*

Spiega Marcello di Tondo, sceltrattore della Sofina, la Società Finanziaria Audiovisiva [illegible] *figlia dell'Acqua Marcia-Bastogi che ha in mano le pe-* [illegible] *nel campo delle* [illegible] *nicazioni,* [illegible] *strategia del gruppo: «Di* [illegible] *contemporaneamente in tutte le direzioni. L'integrazione* [illegible] *i vari* [illegible] *e* [illegible] *l'unica strada percorribile».*

La premessa per andare avanti su [illegible] *non sembrano esserci. Quelle* [illegible] *prima di tutto, commerciali e un business co-* [illegible] *quello cinetelevisivo.*

I profitti dell'Acqua Marcia sono [illegible] *enormi. La sua presenza nell'audiovisivo risale a quasi dieci anni fa, quando acquistò, un anno fa, Titanus* [illegible] *cinematografiche e del 25 per cento della Titanus produzioni di Goffredo Lombardo. Alla Sofina* [illegible] *anche il circuito di cinema Mondialcine, alcuni dei quali* [illegible] *proprietà del gruppo attraverso* [illegible] *società immobiliare romana Cinecittà.*

Recente è invece l'impegno televisivo. La cinque concessionaria Odeon Pubblicità, al 50 per cento [illegible] *il partner francese, la* [illegible] *Video, società* [illegible] *produzione* [illegible] *videocassette alla cui testa sono andati due ex dirigenti* [illegible] *quello che era fino a oggi il leader* [illegible] *del video* [illegible] *scelta: Gianni* [illegible] *e* [illegible] *mondo Gianni già direttore generale e direttore commerciale di* [illegible]

Altri «quadri» [illegible] *Tondo li ha* [illegible] *a Berlusconi con un parto tutto sommato naturale (dove pescare dirigenti televisivi se non al gruppo Fininvest o alla Rai?) in cui si è voluto vedere una sfida* [illegible] *privato del Biscione milanese.*

Dopo tanto impegnarsi [illegible] *cietaria resta* [illegible] *parte più delicata: il palinsesto. Responsabile è* [illegible] *ministo Lilli Tombolini, approdato alla Sofina dopo un'esperienza pluriennale di tv privata. Ma alla delicata alchimia che dovrà attirare i denari degli inserzionisti pubblicitari lavorano in questi giorni in molti. Ambiziosi gli obiettivi: raggiungere in un anno il 5-6 per cento degli ascoltatori e un fatturato lor-* [illegible] *di pubblicità di* [illegible] *cento-* [illegible]

«Puntiamo a [illegible] medio, medio-alto» annuncia *Di Tondo. Con quali ingredienti, è ancora presto per dirlo. Ma sembra scontato che la ricetta sia quella dei canali* [illegible] *specializzati nel cinema: il francese* [illegible] *Plus, l'inglese Channel Four, Tutti film vecchi e nuovi, per valorizzare il ricco catalogo della Titanus, documentari, qualche serie d'acquisto, forse un po' di attualità.*

Alla sede Eurotv, che sul nuovo matrimonio [illegible] [illegible] *per risolvere i problemi di liquidità che* [illegible] *impedivano lo sviluppo, restano* [illegible] *prattutto i rapporti* [illegible] *la* [illegible] *di emittenti locali affiliate. E i contatti con Telemontecarlo, data per fuoriuscita in un primo tempo nell'alleanza con Tanzi? La trattativa sarebbe fallita per il veto della Rai, azionista dell'emittente monegasca, e* [illegible] *spetta per contratto un tale potere. «Il* [illegible] *con il* [illegible] *brasiliano Globo che controlla Tmc potrebbe* [illegible] *ciparlo tra* [illegible] *ciascuno ne* [illegible] *la sua* [illegible] *precisano.*

Del nuovo [illegible] *mancano ancora* [illegible] *la domanda cruciale è: in che misura fra i giganti* [illegible] *e Fininvest c'è spazio* [illegible] *so* [illegible] *Felice Lioy direttore dell'Upa-Unione* [illegible] *nista. «Il mercato televisivo è in espansione e lontano dall'esaurimento. Anche i giornali sono legati. Basti vengano altri concorrenti».*

Più cauto il parere di Antonio Pilati, consulente nel campo della pubblicità e dei media. «In una situazione anormalmente bloccata come quella italiana lo spazio per un'altra tv nazionale è di [illegible] *trovarlo. Il problema non è quantitativo ma nasce dalle proposte sempre più articolate che Berlusconi e ora anche la Rai tendono a offrire attraverso le tre reti che ciascuno ha a disposizione. Per inventarsi una strategia originale ci vorrà molta fantasia».*

Maria Grazia Bruzzone

Zeffirelli per la Cinq, Hossein per i francesi

Berlusconi contro TF1: due film in nome della «Rivoluzione»

PARIGI — La Rivoluzione [illegible] 1789 è diventata un campo di battaglia anche per le due più importanti [illegible] levisioni private francesi: la Cinq, di Berlusconi-Harari, e la *Une* di Francis Bouygues. Entrambe le reti hanno deciso di dedicare un film al duecento anni della presa della Bastiglia.

La *Une* ha già annunciato il suo progetto: sei ore di trasmissione (più un film di 3 ore per il cinema) affidate al regista Robert Hossein. Berlusconi rivelerà soltanto oggi i dettagli della [illegible] Rivoluzione, ma già si sa che sarà [illegible] e [illegible] dell'opera.

Il bicentenario della Rivoluzione scatterà il 14 luglio [illegible] ma i preparativi dei festeggiamenti sono [illegible] cominciati. Il governo [illegible] anche [illegible] speciale commissione presieduta da Edgar Faure, [illegible] dei «grandi saggi» [illegible] cultura, che ha il compito di vagliare le [illegible] E la *Cinq*, presentando il [illegible] film *Da Luigi XVI a Bonaparte*, ha rivendicato il «marchio di qualità» riconosciuto dal Comitato del [illegible]

Ma sembra che [illegible] in persona sarà presente [illegible] di Berlusconi il momento dell'annuncio della super-produzione [illegible] Cinq

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Newman agente speciale

[illegible] SPECIALE MACKINTOSH (1973) su Canale 5 alle 20,30) di John Huston, sceneggiatura [illegible] Walter Hill [illegible] alla regia [illegible] *Driver l'imprendibile*. *I guerrieri della palude silenziosa*), interpreti Paul Newman, Dominique Sanda, James [illegible] romanzo *The Freedom Trap* di Desmond Bagley, è un film [illegible] spionaggio e guerra [illegible] ambientato tra l'Irlanda (inseguimenti mozzafiato) e Malta (sequenze sottacquee [illegible] suspense) dove Huston [illegible] rifà all[illegible] *Il club* [illegible] *39* e *Intrigo internazionale*.

La vicenda, giocata fra tensione e imperscrutibile ironia, è la partita a colpi di abilità tra un agente segreto inglese che si finge ladro per finire in carcere e con- [illegible] un membro dell'organizzazione spionistica, e il capo del grande complotto, un (insospettabile ed eminente uomo politico; a troncare la tensione interverrà d'impeto, e con femminile violenza vendicatrice, la bella figlia del capo [illegible]

[illegible] (su Raitre alle 20,30) per il ciclo [illegible] *sette storie* [illegible] *perle comune*; [illegible] regia è di [illegible] chael O'Herlihy e interpreti sono O.J. Simpson, Arte Johnson, Anne Francis, Lorenzo Lamas: paurose avventure dei passeggeri di un bus di linea per Las Vegas dirottato [illegible] [illegible] il deserto per fuggire [illegible] moglie di un ricco industriale; [illegible] la signora non è la moglie, bensì l'amante.

C'ERAVAMO TANTO [illegible] (1974 [illegible] Raidue alle 20,30) [illegible] Ettore Scola, trent'anni di storia di [illegible] malcostume italiano [illegible] flash-[illegible] sulle [illegible] di [illegible] compagni di lotta clandestina (Manfredi, Ossessman e Stefano Satta Flores), e della ragazza, amata in diversi [illegible] da tutti e tre, Stefania [illegible]

LA VITA DAVANTI A [illegible] [illegible] 4 [illegible] 22,45) [illegible] Moshe [illegible] con Simone Signoret [illegible] una delle sue ultime grandi interpretazioni: il film, premiato con l'Oscar, è tratto dal [illegible] vincitore [illegible] del Prix Goncourt di Emil Ajar, [illegible] drammatico-paradossale. [illegible] il racconto di un ragazzino arabo, [illegible] una ex prostituta ebrea sopravvissuta ad Auschwitz, che [illegible] gli ultimi anni e lui [illegible]

Che fanno

Guerritore: che strana la vita con Abatantuono

Isabelle Huppert attrice [illegible] Wajda per «I demoni»

Monica Guerritore e [illegible] Abatantuono [illegible] la media cuneca coppia protagonista [illegible] film [illegible] seppe Bertolucci [illegible] dal [illegible] di Giovanni Pesetto. *Strana la vita*, la [illegible] lavorazione [illegible] manciare alla metà di questo mese. Produttore Gianni Minervini, per la AMA Film [illegible] Reteitalia. Il precedente film [illegible] Giuseppe Bertolucci, *Segreti segreti*, [illegible] del 1985.

Pepsi Cola, [illegible] nova che potrà cambiare il mondo delle videocassette, [illegible] merito [illegible] America il primo spot pubblicitario della cassetta di [illegible] film, *Top Gun*, con Tom Cruise. Primo effetto: dimi- [illegible] di prezzo [illegible] decocassetta, di cui la Pepsi ha in parte coperto le spese promozionali. . . .

Andrzej Wajda ha finito di girare a 70 chilometri [illegible] Varsavia il *demoni*, [illegible] dal romanzo di Dostoevskij. Ha detto a *Nouvel Observateur*: «*E' un film d'azione, non uno di quei film che gli americani chiamano "Continental Movie" per irridere ai nostri film europei d'una lentezza esasperante. Oggi bisogna tener conto dei desideri del pubblico: è la condizione indispensabile alla sopravvivenza e al futuro del cinema*». Protagonista è l'attrice polacco Jerzy Radziwilowicz (*L'uomo di ferro*). Altri interpreti [illegible] Isabelle Huppert, Bernard Blier, Lambert Wilson, Omar Sharif e l'attore svizzero Jean-Philippe Ecoffey (già visto ne *L'effrontée* [illegible] a [illegible] Colombey), che pare sia un'autentica rivelazione nel ruolo di Piotr il demone, il [illegible] professionale.

[illegible] e la modella Carole Alt (*Via Montenapoleone*) sono la coppia protagonista de *I miei primi quarant'anni*, il film diretto da Carlo Vanzina tratto dall'autobiografia mondano-piccante firmata [illegible] Lante della Rovere. La lavorazione comincia [illegible] prossima settimana a Roma, [illegible] si sposta in Spagna.

Jean Rouch, [illegible] autore stimatissimo d'un centinaio di opere di cinema specialmente etnografico, è stato nominato Presidente della Cinémathèque Française al posto di Costa Gavras. Vicepresidenti, Patrick Brion e Assayas [illegible]

Silvio Berlusconi e i produttori [illegible] Cannon hanno rinviato a [illegible] giugno a Hollywood il loro [illegible] ca: prevede, oltre a accordi [illegible] coproduzione, trattative sull'offerta della Fininvest d'acquistare la [illegible] di cinematografi [illegible] parte posseduti in Italia [illegible] Cannon e i diritti televisivi italiani dell'intero listino 1987-'88 della Cannon. Le [illegible] finanziarie della Cannon (che nel 1986 ha perduto oltre 60 milioni [illegible] dollari) [illegible] tutt'altro che [illegible]te, la società è tuttora oggetto d'una inchiesta della Securities and Exchange Commission [illegible] [illegible] il cui verdetto [illegible] vrebbe [illegible] emesso appunto [illegible] metà di giugno.

Ryan [illegible] e [illegible] Fa- [illegible] lavoreranno per la prima volta insieme in un [illegible] quest'estate. *Rubber Bullets* (Proiettili di gomma) è «*una piccante commedia* [illegible] in cui lei, affitta da una malattia misteriosa, viene salvata [illegible] dallo sfruttamento da parte dei «media».

[illegible] Cimino va [illegible] volta in tribunale. Ha avanzato ricorso, presso la Federal Court di Los Angeles, contro [illegible] Gladden Entertainment, società produttrice [illegible] film *The Sicilian* (Il siciliano), dalla biografia del bandito Salvatore Giuliano scritta [illegible] Mario Puzo, girato in Italia [illegible] Christopher Lambert come protagonista. Il regista si oppone a interventi [illegible] montaggio [illegible] film fatti senza il suo consenso [illegible] produttore, e rivendica il versamento di una grossa [illegible] dovutagli come co-sceneggiatore e produttore esecutivo.

Helena Bonham Carter, la ventunenne attrice inglese protagonista di *Camera con vista*, ha ricevuto in [illegible] castello del Lincolnshire, [illegible] del telefilm *A Hazard of Hearts* girato per la rete americana CBS, la [illegible] dell'autrice del [illegible] da cui il film è [illegible] Barbara Cartland. Il famosa scrittrice [illegible] inglese ottantacinquenne, parente di [illegible] principessa di Galles.

Paolo e Vittorio Taviani [illegible] ospiti al Quirinale con *Good morning Babilonia*: il presidente Cossiga ha molto apprezzato il film (specialmente nella parte iniziale e per il rapporto [illegible] i due fratelli protagonisti) e ha fatto [illegible] auguri di ripresa in partenza per gli Stati Uniti per la presentazione e promozione della loro opera.

In televisione

Continuano le agitazioni sindacali dei dipendenti della Rai. I programmi pertanto potranno subire variazioni o cancellazioni.

[illegible]

Telegiornali 7,30; [illegible] 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,55; 0,10

7,25-9,35 *Una mattina*, Semalunga d'Alba: tra i più pregiati [illegible] L'applicazione del «pace-maker» [illegible] con Tony Dallara

[illegible] Il [illegible] [illegible] Santo, telefilm L'incubo

10,30 **Azienda Italia**

[illegible] Interno [illegible] nel, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 La [illegible] e il professore, telefilm

12,05 Pronto chi gioca?, [illegible] E. Bonaccorti

13,55 Tg1 - Tre minuti di...

14,05 Il mondo di Quark, di Piero Angela, sono Australia: la natura. Evoluzione

14,50 **Favole europee** L'uva [illegible]

15,05 [illegible] italiana

15,30 Eurovisione. [illegible] Cicliamo: 75ª [illegible] Giulianova-Osimo

17 — Il mondo è tuo

17,45 **DSE I Colori bretoni**

[illegible] Tribuna [illegible] Flash: pit; autografata: pr

19,25 **La grande corsa**. Conducono Luciano Rispoli e Anna Carlucci

20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa pidì con il segretario Franco Nicolazzi

21,25 Dal Nuovo Teatro [illegible] Verdi [illegible] Montecatini Terme [illegible] [illegible] campionati. «Un gran via vai di canzoni, ballo, sport e sorprese aspettando l'estate». Presenta Carlo Massarini, [illegible] Barbara D'Urso. Ospiti Sara Carlson e Raffaella Pagannini. Collegamento [illegible] i «Duran [illegible]» [illegible] concerto al Flaminio di Roma. Il mago Giuvas [illegible] indovinerà il nome del vincitore del Giro d'Italia

23,05 **Storie in nuli**

0,25 **DSE Depositato alcuno**. La deganza

RAIDUE

Telegiornali: 13, 14,30; 16,30; [illegible] 19,45; 22,35

11,15 [illegible] Monografie. [illegible] Insegniamo a giocare a golf

11,45 **Cantiamone**, rotocalco quotidiano

13,25 **Tg2 - Cerco noi**

13,30 **Tribuna elettorale**, incontro stampa: pri-dp

13,50 [illegible] al [illegible]

14,35 Tandem

[illegible] [illegible]

16,35 Canto per [illegible] Con Mario Acquemia, Alice, [illegible] Baldi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, Fabio de Rossi, Teresa De Sio, Grazia [illegible] Michele, Eugenio Finardi, [illegible] Jannacci, Mango, PFM, Vasco Rossi, Zucchero. Scenografia di [illegible] Manetti

18,[illegible] Appuntamento al cinema

18,15 [illegible] - Sportsera

18,30 **L'ispettore** [illegible] telefilm: La bellezza, con [illegible] Tapparl

20,15 [illegible] - Le sport

20,30 **C'eravamo** [illegible] [illegible] (1974). Film commedia. Regia di [illegible] Scola. [illegible] Nino Manfredi, Vittorio [illegible] Stefania Sandrelli, Stefano [illegible] Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi

22,30-1,35 Notte tv

22,45 **Mixer tecnica e tecnica**. «Mamma di crack a 13 anni». Servizio sulla droga [illegible] York. «Il fenomeno [illegible] bambini scomparsi da casa negli [illegible] Uniti». Ritratto di Danilo Proverbio, [illegible] giudicato spacciatore d'affari

23,30 **Studio** [illegible] Appuntamento [illegible] il Tg2

23,45 **Caserta: Pugilato**. Campionato italiano pesi gallo. Belgiorno-Picardi

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 22,10; 23,05

11 — Eurovisione. [illegible] [illegible] Roland Garros

14 — **Cellule buone**, [illegible] Viaggio al centro della vita

14,30-19 **Oggiopomeriggio**

14,30 Jazz, con Fabio Fazio e [illegible] Zauli

16,30 Eurovisione Francia. **Parigi: Tennis**. Roland Garros

18 — **Sfilotrux due**

19,40 **Speciale Quelcumpo**

20 — **DSE Fare e disfare**

20,30 **Dall'America per Raitre: Tenere nel deserto** («Detour to terror»). Film per la tv. Regia di Michael O' Herlihy

22,20 **Delta**, rotocalco scientifico

23,30 **Sfilotrux**. Videoconcerto di M. Scarano

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,20) — La puntata di «Delta» è dedicata al concetto di autonomia e dintorni: si parlerà della creazione dei robot, del blackout a New York dieci anni fa, e del meccanismo perverso [illegible] prendo il Terzo Mondo.

RADIOTRE (ore 22,10) — Per la rubrica «La cronaca e la storia» l'inchiesta con testimonianze, interviste e documenti «Io sono Il Morso», ritratto di Orson Welles [illegible] come uomo del Rinascimento nell'America del XX secolo.

De [illegible] per «la libertà»

Teresa De Sio è una delle ospiti di «Canto per la libertà» in onda su Raidue alle ore 16,35. Nel corso dello spettacolo, realizzato al Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna, interverranno, tra gli altri: Enzo Jannacci, Vasco Rossi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, la Pfm, Zucchero, Alice, Eugenio Finardi e Fabio De Rossi

ITALIA 1

8,[illegible] Fantaolandia

9,15 **Vita di prigione**, film tv

11 — **La strana coppia**

11,30 **Agente Accident**

12,30 **T.J. Hooker**, [illegible] film

13,30 **Tre cuori in** [illegible] telefilm

14 — **Candid camera**, varietà [illegible] Garry Scotti

14,15 [illegible] Televisione, [illegible] jay's Gang

15 — **Timo** [illegible] telefilm

16 — **Bim bum bam**, cartoni animati - **La casa nella prateria - Arnold**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Ghostbusters**, [illegible] completamente fuori, film con Diego Abatantuono, Edwige Fenech, Enrico M. Salerno, di Steno

22,25 **Discoverda 87**, da «La Capannina» di Jesolo, selezione di giovani per il Festivalbar

23,35 **Rock e mezzanotte**, «Kid Creole and the Coconuts»

1,15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**

8 — **Aspettando il domani**

10 — **General Hospital**

10,25 **Buongiorno Italia**

11,10 **Tuttifrutticinque**

11,55 **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Benvenuto straniero!**, film [illegible] Bing Crosby, J. Caul- [illegible]

16,30 **Alice**, telefilm

17 — [illegible]

17,30 **Doppio sistem**

18 — **Love boat**, telefilm

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro, ospite Maria Pia Fanfani

20,30 **L'agente speciale Mackintosh**, film con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda, di John Huston

22,25 **Nella demanda**, di- [illegible] [illegible] [illegible] politici

22,35 **Elettorando**, [illegible] ciale elezioni

23,35 **Sport d'Alba**, golf

0,35 [illegible] impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm

9,20 **I giorni di Brian**

10,10 **Streghe per amore**

10,30 **Switch**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**

12,30 **Fanale a fascia**, elezioni

12,45 **Voli e voli**, speciale elezioni

13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **La ruota dei pini**

15,20 **Così giro il mondo**

16,15 **Questa è Hollywood**

16,40 **Natura canaglia**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco** [illegible] coppie

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Arrivano i bersaglieri**, film con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Pippo Franco, [illegible] Luigi Magni

22,45 [illegible] **vita** [illegible] a [illegible], film con Simone Signoret, Claude Dauphin, Mohamed Zinet, di Moshe Mizrahi

0,45 **Irenaide**, [illegible]

1,35 [illegible] telefilm

EUROTV

18 — **Kayaham il supermaxi**, cartoni

19 — **Sandokan and Son**, telefilm

19,30 **In piazza tutti in gamba**, rubrica [illegible] torale

20 — **Sanford and Son**, telefilm

20,30 **Zitto quando parli**, film con [illegible] Mac- [illegible] Edwige Fe- [illegible]

22,20 **Capitani e re**, miniserie

23,25 **Il Leonardo**, rubrica scientifica

24 — **Notte al cinema**

RETE A

14,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo

15,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo

21,20 **Vanità ripetti**, romanzo

21,40 **Bianca Vidal**

22,45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; [illegible] 22,10

14 — **Tennis**, internazionali di Francia

17 — **Snack**, cartoni

18 — **Il** [illegible] [illegible] [illegible] T Savalas, 5 Whinters

18,45 **Doppio imbroglio**

19,50 **Tmc Sport**, attualità sportiva

[illegible] **La giumenta verde**, film [illegible] Autant-Lara

[illegible] [illegible]

23 — **Festa d'amore e morte**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22

15 — **Per i ragazzi**

17 — **Skippy il canguro**

17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**

18 — **Vita rubata**

19 — **Oggi la città**

19,55 **Il re del quartiere**

20,30 **Secret Service**, [illegible] con Tom Adams

22,15 **Talent**, film poliziesco [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 19; 20; 23; [illegible]

11 — **Parigi: Tennis**, Ter- [illegible] [illegible]

15,25 **Ciclismo**. Giro d'[illegible]

18,30 **I minifolks**, telefilm

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Medicina oggi: «Il trapianto del rene»**

21,30 **Ricordando Spencer Tracy 20 anni dopo. Una grande attività**

23,10 **Festival jazz Montreux '86. Shankar**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7, 7,55, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6 Radio anch'io '87; 10,30 Radio anch'io; 11 Gr 1 Spazio aperto, 11,30 I Nobel della letteratura italiana Eugenio Montale 12,30 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master city; 15 Gr 1 business; 15,03 Obiò; 15,45 Musica, musica; 16,40 70' Giro d'Italia; 17,03 Il pagionna; 17,30 Radiouno jazz '87 «Dizzy Gillespie in Francia»; 18,30 Il tenore verdiano me- [illegible] musici?; 19,35 Audiobox. Spazio multimediale di P [illegible]

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,35 Shalimar, taccuino storico della Permanente, 8,05 Dalf Interno, come, perché..., 8,40 Vita dei Mezzogiorni; 9,10 Taglio di Terza;

RADIOTRE. — Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,30 Prima pagina, il Concerto del mattino (Il parte); 10 Ora D, dialoghi in diretta sedicesima ora donna; 11 Concerto del mattino (II parte); 12 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di rete; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE Sport in casa; 17,30 Spazio Tre; 21 Appuntamento con la scienza di Piero Bianucci 21,10 Boccherini - Prokofiev; 23,15 La cronaca e la storia. Io odio il Moro. Orson Welles [illegible] del rinascimento nell'America del XX secolo di Gianfranco Gligni; 23 Il jazz; 0,05 Il racconto di mezzanotte.

Oggi nei cinematografi

PRIME [redacted]

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **La vedova nera**, di Bob Rafelson con Debra Winger Theresa Russell. Col. Non vietato Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest. Colori, Non viet. Orario: ap. 15,30 film 15,45; 17,30; 19,15; 20,50; 22,40 Ingr. 7000, rid. 4000

[redacted] (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): **Black Jack**, Burt Reynolds, Karen Young, Peter Mac Nicol Col. Viet. 14 Or. 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 Ingr. [redacted]

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren Francesca Dellera, Andy J. Forest Color Viet. 18. Or. 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,25. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 587.190): **Basil l'investigatopo** cartoni animati di Walt Disney. Or. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Spettri** di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Viet. 14. Or. 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35.

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel. 540.110): **Reinette e Mirabelle** di E. Rohmer con J. Miquel, J. Forde (commedia brillante) colori. Segue bertuce finale **Coffee and cigarettes** di J. Jarmusch con Roberto Benigni Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000 Avarc 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e tel. 545.245): **La pelliccia del rey** di Carlos Sorin (Leone d'argento alla Biennale '86) minuti 96. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Fuga d'inverno** di Gillian Armstrong con Diane Keaton, Mel Gibson, Mathew Modine (minuti 110): Or. 16,15; 18,30; 20,40; 22,45

CRISTALLO (via [redacted] 8, tel. 650.71.00): **Non aprite quella porta 2** Dennis Hoper, colori, viet. 18, orario: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines con William Hurt, Marlee Matlin Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Cronaca di una morte annunciata** di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non viet. Dolby stereo Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Max amore mio** di Nagisa Oshima con Charlotte Rampling Color Viet. 18 Or. 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000

ELI[redacted] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [redacted] Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non viet Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057): **La famiglia**, di Ettore Scola con Vittorio Gassman F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret. Ap. 14,30 film 16,55; 19,30; 22 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 505.409): **Tentazioni**, K. Nishimura M. Onorato. Color. Viet. 18 Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Il ribelle**. Tom Cruise, Craig T. Nelson. Col. Non vietato. Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via [redacted] Po, tel. 839.7502): **Ai nostri [redacted] (À nos amours)**, di Maurice Pialat, con Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat. Viet. 14. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000. Avarc 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Stand by me (Ricordo di un'estate)**, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato Orario 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Cro Magnon odissea nella preistoria**, di M. Chapman con Daryl Hannah. Col. non viet. Or. 15,25; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti**, con Moana Pozzi e [redacted] Col. viet. 18. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Camping del [redacted]** di Ruggero Deodato con [redacted] Perhall Mettey Farmer, David Hess [redacted] 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [redacted] 31, tel. 532.448): **Il grande imbroglio**, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **The barbarians & Co.**, di Ruggero Deodato con Ric[redacted] Lynch, Tue La Rue, Virginia Bryan, Sheeba Alamani. [redacted] Berryman Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Radio Days**, di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Diane Wiest, colori, non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Thérèse** di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86 e premi Cesars 87) Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000 Avarc 4000 Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **Soul man**, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.2907): **Il mattino dopo**, Jane Fonda, Jeff Bridges Or. 20,30; 22,30 Ingresso 4500, ridotti 4500

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMBRA [redacted] Salvo 77, [redacted] 287.187): **Nessuna pietà**, con Richard Gere, Kim Basinger, riprodotto in dolby stereo Ore 20,30; 22,30 Rid. Agis 3500

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Le foto di Gioia**, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Daria [redacted] e Capucine. Col. [redacted] 14. Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30

[redacted] (via Cigna 47, tel. 486.860) oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.52): Per il ciclo «Racconto e racconti» **L'uomo perfetto**, un film di Toni Gatti, organizzato dal Collettivo Melarda Centro Pace Parma. Spettacolo unico ore 21. Ingresso L. 2500

SELENE D'ESSAI (corso Borgo 53, tel. 874.171): **Camera con vista**, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliott (vincitore 3 Premi Oscar 1987) Or. 20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Un'orgia con Adolpho**. John Holmes, Connie Peters (Usa 1987) Viet. 18 Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Cronaca di porno coppia** (porno original video system) Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

BRAGELLE (via [redacted] 15): **Special anal**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Hot fling bestial rats**, Veronica Hart, Richard Bolla. Viet. 18. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. 24). Ingresso 8000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Infermiere disposte a tutto** Lisa Thatcher, Ron Jeremy Richard Bolla Col. Viet. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MANOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): **Golden Girls** Col. Viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **La bambola di carne**, Pia Keller, Claudia Rossi. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - ROY DU BERÈ (via Milano 8, tel. 530.250): Divertimento dalla prima visione **Cindy bionda e vicina (Blond next door)** con Lisa De Leeuw, J. Leslie Mei Lin. Regia Joe Sherman. Super Usa hard core 87 - **Bestial womans**. Novità. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.58.51): **La compiaciuta ultra sexy - Anal erotic suspense**. Novità Viet. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Caldi piaceri** (Usa). Ginger Lynn. **Il sesso allo specchio**. Marina Hedmann, Joe Damiano. Viet. 18 Ap. 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.780): **Fantasticus Moana**, con Moana Pozzi (super hard core 87) Colori Viet. 18 Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 606.3417): **Cindy bionda e viziosa**, con John Leslie e Lisa De Leeuw Novità Viet. 18 Ap. 15 ult. 22,30

TORINO (via Scalzi 6, tel. 530.253): **Cent et la femme**, Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw Col. Viet. 18 Ap. ore 10, ult. 22,30 (no stop)

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Osceno: la grande tentazione**, con Desirée Cousteau, John Leslie. **The Great Insatiable**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Highlander l'ultimo immortale.

CIRIE'

ITALIA: [redacted] il mio meglio Viet. 18.

[redacted]

CINECITTA': Il mattino dopo.
MODERNO: Nightmare 3.
POLITEAMA: Sogni di danza.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Betty Blue.
ITALIA: La portiera d'albergo.
RITZ: Il giorno prima.

VALPERGA

AMBRA: La signora viziosa di Manhattan. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi è sedotto dal paradosso elegante

«MAX AMORE MIO» [redacted] N. Oshima. Lei ama uno scimpanzè, che c'è di male? Proviamo, dice il marito, a [redacted] tutti insieme. La commedia borghese sopporta questo e altro.

Per chi ha fiducia nelle scommesse

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata. I [redacted] vogliono uccidere il seduttore, nessuno [redacted] nulla per impedirlo. Il libro di Marquez come un teorema figurativo.

Per [redacted] vuole [redacted] e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Tra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [redacted] sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [redacted] le commedie un po' matte

IL GRANDE IMBROGLIO [redacted] J. Cassavetes. Assi[redacted] frustrato e squattrinato, per necessità finanziarie si lascia irretire da una coppia equivoca che, simulando un omicidio, si illude [redacted] poter turlupinare l'assicurazione incassando [redacted] polizza. Il raggiro fallisce, con paradossali conseguenze.

Per chi apprezza stile e contenuto

REINETTE E MIRABELLE [redacted] E. Rohmer. Amicizia tra due ragazze, una di [redacted] e l'altra di [redacted] (Parigi), si consolida [redacted] quattro vicende intelligenti e sincere, dialogate e recitate squisitamente.

Per chi fa scelte civili

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta: i sentimenti [redacted] più forti delle parole. (Marlee Matlin, vera sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per [redacted] vuole meditare sul Vietnam

PLATOON [redacted] O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per i ragazzi (soli e accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney 1987, è un cartoon vivace e [redacted] di recca, con [redacted] topo poliziotto che, [redacted] Sherlock Holmes, lo imita sconfiggendo il canaglesco Ratigan, rintanato nelle fogne della Londra vittoriana.

Teatri e concerti

ARALDO [redacted] Chiomonte 3 [redacted] 331.764): ultime repliche dello spettacolo **Storie di Franco Cardellino** che prosegue sino a venerdì 5 giugno per far fronte alle richieste del pubblico. Pren. 650.8298

ARALDO (via [redacted] tel. 331.764): **Storie** è tutte le sere ore 21

CARIGNANO: domani [redacted] **cuore di Vienna**. Nuovo adattamento da Freud di J. P. Sarre, regia Paolo d'Ambrosio con Elio Schiffon, Roberto Accornero, Patrizia Borini Ore 21.

[redacted] **MARIONETTE LUPI**: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238

TEATRO [redacted] (via Bogino [redacted] tel. 838.5634): ore 21,15 **Quartetto** di Heiner Muller con Walter Malosti e Roberta Bosetti.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA presenta **Input Port 2**, punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte, dal 12 maggio al 13 giugno 1987 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Ieri e oggi 2 giugno Koinè (Modena) presenta: Una festa di terra. Oggi ore 10 al Teatrino di Borgata Paradiso. Oggi ore 21 alla Serra Comunale di Grugliasco. Unica replica serale. Posti limitati, è gradita la prenotazione. Stalker Teatro tel. 411.1437

CENTRO DANZA SAN CARLO Scuola di danza classica diretta dal maestro de Barel Perini Virtanen. Dal 1° giugno inizio lezioni per professionisti, avanzati, intermedi. Informazioni tel. 54.61.73 (ore 12-20 escluso sabato).

ECONATURA: l'istituto di Medicina Psicosomatica, la rivista «Essere secondo [redacted] e Econatura» organizzano 2 stages sulla medicina psicosomatica, il cancro e l'Aids. Agli stages saranno presenti due medici del Tibetan Institute of Dharamsala. Per prenotare gli stages e le conferenze rivolgersi al 636.022 - [redacted] - 594.818.

GINGER danza classica e contemporanea via Planà 5, Torino. Tel. 837.462 5-6-7 [redacted] Stage di Tanke yoga diretto da Claude Van Der Wee.

LO STUDIO [redacted] **WORKS** organizza dal 7 al 13 giugno uno stage di danza jazz con André de la Roche. Corsi [redacted]. [redacted] medi, avanzati. Informazioni e [redacted] [redacted] e P. Giulia 30 bis, tel. 669.8128

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Lonis Epsete

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB [redacted]: ore 15,30-21 Franco Oreni

EDEN (via Ramondo 10, tel. 805.0301) [redacted] 21 serata di gala Show d'arte. Tutti i martedì orchestra [redacted]. Se prove sala concerto

[redacted] (str. [redacted] 4/A, tel. 655.890): Nino Gallo invita al pomeriggio di discomusica ballo dal martedì al venerdì ore 15,30 ingresso libero

LA LUCCIOLA (c. Taranto 308, tel. 200.097): ore 16 discoteca, giovedì 4 Romina venerdì 5 Angelo Guerra

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Garino, Simon Pepe

DEA CLUB DISCOTECA (via Pomi 12, tel. 899.0456)

T DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste

LE CASCINE (Rivarossa-Buginigi, tel. 900.2581) ore 21 orch. Vitale

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14) oggi riposo

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via S. Cristina 5b, tel. 56.09.588): Piero e Carmen Rizzi

ODEON NIGHT danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA [redacted] Moncalieri 344): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

ZIG ZAG CLUB Charly al Mandi [redacted] Bertolore 1, [redacted] 539.546, discoteca [redacted] «Cantante inglese»

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): **Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing**. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or. 9-12, 15-18. Per informazioni tel. 5756/2623

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): **Roberto Pastore**.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Carl Andre-Sculture** dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale **Ouverture**. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento Italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate Tel. (011) 549.221

GALLERIA DELLA ROCCA (via Mario Vittone angolo via della Rocca, tel. 874.644): Stampe particolarmente attrezzate per gli arredamenti a parete per i quali propponiamo prezzi in Europa il più vasti[redacted] manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose attività specialmente nei grandi formati.

IDEOGRA[redacted]A (via De [redacted] 38) Francesc[redacted] **Messina scultura**

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): **Maestri figurativi**.

LA MAGGIOLINA (Alessandria) Grafica internazionale del XX sec.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Pittori di Castelo. Ore feriali: 15,30-19,30, festivi 10-12,30, 15-19,30

PROMOTRICE B. A. 145° esposizione arti figurative Or. 10-12, 15,30-19.

SCUOLA ROMANA (v. P. Micca 21, il Amm.): Natura morta in Italia 1920-1943 De Chirico, De Pisis, Mafai, Morandi, Scipione, Ziveri e altri. Or. martedì venerdì 16,30-19,30 sabato 10-13

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grosz Caterina **BERMAN**: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.
DAVICO: Peri di Guido Bertello.
GALLERIA MABUTTI (via Juvarra 19): Collettiva. Ore 16-20
LA BUSSOLA: Mario Schifano
LA PARISINA: Giorgio Ramella
LE IMMAGINI: Beppi Zancan.
MICRO': (p. Vittorio 10): E. Prunotto.
PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.363): Severo Barbero Ore 10-13.
PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.
SANT'AGOSTINO (836.863): '800.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

[redacted] [redacted] [redacted] E [redacted] DI **CASA** [redacted] [redacted] 9-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

EXPERIMENTA '87 - **Intelligenza umana, intelligenza artificiale** (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino al 11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2563 - 650.2735

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Schwarz. Rirsta di ecman. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. lunedì escluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18. [redacted] 9-13; [redacted] chiuso. Domenica [redacted] [redacted] visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici [redacted] Sala [redacted] «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 14 giugno. Stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATU[redacted]LE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattiempresa. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet nomadi e pellegrini» di Antonio Arcara (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Senesy (Foyer sala Valentino)

Il gruppo inglese ha aperto [redacted] Padova la tournée italiana

Simply Red, anima e bicicletta

Entusiasmo di 7 mila giovani [redacted] Palasport - Le bizzarrie di Mick Hucknall che, prima di cantare, ha attraversato pedalando [redacted] città - [redacted] concerto ha ricalcato quello londinese [redacted] due mesi fa con i brani da «Picture Book» e «Men and women» - La band [redacted] oggi [redacted] domani [redacted] Roma, [redacted] 5 [redacted] Firenze e il [redacted] a Milano

Mick Hucknall: ironia, colori, l'allegria di un clown e una musica «che non segue la moda»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Avete mai visto una rockstar arrivare in bicicletta? E' successo qui, [redacted] Palasport, domenica sera. Mick Hucknall, voce e anima dei Simply Red, gruppo che ormai sguazza a proprio [redacted] nell'onda [redacted] [redacted] musica anglosassone, ha pedalato di buona lena [redacted] centro alla zona [redacted] San Lazzaro, [redacted] i [redacted] di [redacted] e le bandiere biancorosse [redacted] la promozione del Padova in serie B. La [redacted] ha un posto d'onore sul pullman che trasporta la band in [redacted] tournée italiana aperta con un infuocato [redacted] davanti a 7000 persone (l'esaurito, rispetto all'agibilità) che però davano l'impressione [redacted] [redacted] sere almeno un migliaio in più.

Hucknall si [redacted] personaggio singolare: la nascita [redacted] [redacted] un quartiere povero di Manchester, l'infanzia passata a tirar sassi nei giardini e spaccare vetri, l'adolescenza turbolenta segnata [redacted] [redacted] nei pub avrebbero potuto farlo diventare [redacted] eroe della trasgressione. Invece si è trasformato in un esempio trascinante di gioia di vivere. Una scelta da [redacted] planet? Forse, ma giù [redacted] palcoscenico l'autenticità pretende una [redacted] fedeltà [redacted] e difficile tradirla.

Il [redacted] di Manchester [redacted] i suoi [redacted] anni nel latte e [redacted] spremute, con grande soddisfazione del personale d'albergo terrorizzato [redacted] ricordo dei fiumi di whisky che innaffiavano [redacted] Spandau e il loro entourage. Siede tranquillamente ai tavolini del bar del centro, guarda incuriosito la gente che passa, firma un paio di autografi [redacted] e [redacted] dice «Basta, sono stanco». Passa la [redacted] a passeggiare nel centro storico della città e, se poi sbaglia strada e si dirige verso la periferia, [redacted] [redacted] ne fa un cruccio. Al rientro, nella hall, chiede [redacted] chiave e si lascia [redacted] a qualche [redacted] di tip tap.

«E' da ieri che fa il matto in bicicletta qui intorno» dicono divertiti i ragazzi [redacted] servizio d'ordine al Palasport [redacted] [redacted] di arginare frotte di ragazzine decise a entrare nonostante l'esaurito. [redacted] le 21 e lo spettacolo comincia, senza i ritardi accademici di [redacted]

Il concerto ricalca quello londinese che ha aperto [redacted] tournée europea del gruppo, due mesi fa, e di cui avevamo riferito. La distribuzione strumentale e il posto d'onore ai fiati sono quelli [redacted] vecchio, caldo rhythm'n'blues, la musica è un tessuto di soul, reggae e jazz, sul quale la voce [redacted] [redacted] Hucknall intesse i suoi ricami colorati. Intorno a lui ci [redacted] Chris Joyce (batteria), Tony Bowers (basso), Fritz McIntyre (tastiere, voce), Tim Kellet (tromba, tastiere, voce), Sylvan [redacted] (chitarra), Janette Sewell (voce), [redacted] Kirkham (sax).

In due ore di concerto, i Simply [redacted] ripropongono i [redacted] dei loro due [redacted] Picture Book e Men [redacted] [redacted] men [redacted] Money's [redacted] tight to mention (con un italianissimo ritornello «Soldi soldi soldi»), Holding back the years e Infidelity, passando per I won't feel guilty, Love fire, Look [redacted] you now, Come [redacted] my aid e Shine di Bunny Wiles. I [redacted] sono per Jericho, Ev'ry time [redacted] my goodbye [redacted] Cole Porter e naturalmente The right thing.

L'atmosfera è rovente, settemila persone [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] le [redacted] verso l'alto, una decina [redacted] [redacted] vengono soccorse. Intanto là, [redacted] palco, Mick canta, balla, vocalizza [redacted] microfono, invita il pubblico a schioccare le dita insieme con lui, [redacted] spreme come un limone e sembra divertirsi un mondo. «Io sono ancora pico» grida al settemila davanti a lui. E' un urlo di battaglia e di rivolta che si fa strada dirompente tra [redacted] battute e l'ironia. «Bravo il Padova football», «Grazie amici, cantate con me questa canzone» dice, in italiano, quando si accorge [redacted] [redacted] inutile annunciare [redacted] volta i titoli dei brani, tanto il pubblico li conosce a memoria. L'intesa è perfetta e quando Hucknall, [redacted] [redacted] risata e un fiammeggiare della [redacted] [redacted] [redacted] rovescia [redacted] getto d'acqua sulla folla e poi lancia [redacted] [redacted] [redacted] bottiglia (di plastica), se[redacted] quasi un brindisi collettivo.

La voce straordinariamente originale, il solido e affiatato gruppo strumentale [redacted] dei Simply Red una formazione che [redacted] la sua migliore espressione nei concerti dal vivo.

«La nostra è una musica multirazziale — spiega Hucknall — e lo sottolinea la composizione stessa della band. Dopo questo album in [redacted] certo senso revivalistico [redacted] [redacted] che cosa faremo, ma tenteremo di seguire il nostro istinto. Io odio le mode perché [redacted] hanno niente a che vedere con [redacted] creatività. La buona musica trascende le mode e sopravvivrà sempre».

[redacted] tournée dei Simply Red, seconda tappa ieri sera a Bologna, prosegue stasera e domani a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Milano.

Alessandra Pieracci

Il festival dal 12 [redacted] 26 luglio: fra gli ospiti [redacted] Fracci con un [redacted] spettacolo

Acqui, una cittadella per la danza

TORINO — La lunga estate della danza li porterà su e giù per l'Italia in quaranta città: un luglio nomade, da [redacted] a Bari, da Tortona a Bolzano, e un agosto quasi «stanziale» [redacted] la consueta tournée in Sicilia.

Il calendario di Loredana Furno e della sua Compagnia di Danza del [redacted] di Torino è stato presentato ieri. E' un calendario di spettacoli che verranno presentati ai grandi festival come nei piccoli centri, con ballerini ospiti (Oriella Dorella per Coppelia e la coppia Annamaria Grossi e Bruno Vescovo del Teatro alla Scala per il Pulcinella di Stravinski-Ual).

Ci sono poi le tre manifestazioni organizzate [redacted] Compagnia [redacted] [redacted] Danza [redacted] 19 luglio al 1° agosto) che presenterà tra gli spettacoli ospiti il [redacted] dell'Opera di Lione, [redacted] compagnia di Joseph Russillo e un galà di étoiles ledrache; Danza all'Arena del Borgo, che [redacted] 16 [redacted] 29 [redacted] proporrà a Finale Ligure i tradizionali stage di [redacted] e Acqui in Palcoscenico, la rassegna più amata, quella che Loredana Furno segue con passione da ormai quattro anni.

Acqui in Palcoscenico — realizzata [redacted] la collaborazione della Cest Cavi — dal 12 [redacted] 26 luglio farà [redacted] centro termale in provincia [redacted] Alessandria una cittadella del balletto. [redacted] stage, [redacted] fotografiche e video, e soprattutto [redacted] ampio [redacted] di spettacoli: [redacted] di spicco è quello [redacted] Carla Fracci, che potrebbe presentare proprio ad Acqui una nuova produzione, Maria Stuarda. Poi ci saranno [redacted] Compagnia della Furno e il galà di stelle; e ancora nomi emergenti della danza italiana, [redacted] Momento Danza al Centro Xandrà, e una [redacted] Palcoscenico aperto.

Il [redacted] luglio ci sarà il momento [redacted] della manifestazione con la consegna dei premi Acquidanza: un riconoscimento importante che quest'anno andrà ai ballerini Paolo Bortoluzzi («per il prestigio acquisito anche in campo coreografico») e Alessandra Ferri, [redacted] che ha conquistato New York. La Ferri per essere presente alla serata dovrà abbandonare per un giorno il [redacted] cinematografico [redacted] Danimarca dove [redacted] quel periodo sarà impegnata [redacted] Baryshnikov.

Il premio è stato inoltre assegnato alla giornalista Vittoria Ottolenghi (che [redacted] [redacted] trasmissione [redacted] «Maratona di danza») e a Mario Porcile, ideatore del Festival [redacted] Nervi, [redacted] il contributo dato alla promozione e alla [redacted] della cultura del balletto.

r. s.

La Ferri da New York: «Verrò ad Acqui In agosto forse sarò in Italia per danzare»

In luglio al festival riceverà il premio - In Danimarca, film con Baryshnikov

NEW YORK — In [redacted] ha ballato due volte. Questa [redacted] [redacted] torna [redacted] ritirare un premio, più che meritato, in un attimo [redacted] libertà fra una ripresa e l'altra del suo secondo film. La giovane Alessandra Ferri, milanese, [redacted] della [redacted] della Scala, [redacted] dell'American [redacted] Theatre, [redacted] partner [redacted] Misha Baryshnikov sulla scena e sullo schermo, sarà a [redacted] luglio alla rassegna Acqui in palcoscenico per ritirare il premio Acquidanza.

Parla [redacted] voce flebile a causa di una brutta influenza che in questi giorni imperversa a New York e ha colpito anche lei: «A luglio saremo in Danimarca con Baryshnikov e l'A. B. T. [redacted] girare un balletto, La Sonnambula [redacted] Balanchine. Potrò approfittare di un piccolo intervallo delle riprese per fare una scappata ad Acqui e ritirare [redacted] premio, poi tornerò sul [redacted] Il film mi occuperà per buona parte dell'estate».

In [redacted] giorni è impegnata sulla [redacted] [redacted] Metropolitan per la stagione di primavera dell'American Ballet Theatre [redacted] personaggi che le sono [redacted] cari.

Grande e appassionata interprete [redacted] eroine romantiche come Manon, Giulietta, Carmen, danzatrice prediletta [redacted] McMillan che l'ha lanciata [redacted] [redacted] vent Garden creando [redacted] [redacted] nuovi [redacted] e poi l'ha portate con [redacted] in America, Alessandra Ferri è stata di [redacted] sulla scena del [redacted] tropolitan Bayadera, Silfide, Giselle.

Precisa: «Per Giselle usiamo [redacted] [redacted] allestimento creato per le riprese di A time to dance, il film che ho girato al Petruzzelli di Bari con Misha e la regia di Herbert Ross».

Nessun ruolo nuovo dunque. «No, dopo [redacted] [redacted] di Bari mi [redacted] fatta male a un piede e per alcuni mesi [redacted] dovuto stare ferma. Ho ripreso con la stagione primaverile di New York».

Il pubblico italiano l'ha vista poche volte: da noi ha [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] alla Scala una [redacted] che non le rendeva giustizia nel discusso Lago dei Cigni di Zeffirelli-Hightower. Poi al galà [redacted] fine riprese [redacted] Petruzzelli, trasmesso in diretta a «Fantastico», ha interpretato un [redacted] e due [redacted] Manon con Wayne Eagling.

Sembrava che questa estate [redacted] quella buona per una tournée italiana, ma le riprese della Sonnambula hanno [redacted] saltare tutto. Lei aggiunge: «Forse si farà qualche cosa [redacted] agosto, ma non c'è ancora nulla di deciso».

Intanto [redacted] sicuro c'è questo [redacted] di Acqui che sarà una occasione per festeggiarla.

pe. fr.

[redacted] CONCERTI [redacted] D'ESTATE [redacted]
2, 9, 16, [redacted] luglio
[redacted]
[redacted] 4 [redacted]
LIRE 30.000
POSTO UNICO NUMERATO
[redacted]
Vendita abbonamenti [redacted] martedì 2 giugno [redacted]
Biglietteria Teatro Regio Piazza Castello 215 Telefono [redacted]

FESTA DELLA BIRRA
questa [redacted]
[redacted] DI [redacted] [redacted] CON [redacted] SPETTACOLI
BRAVO
TORINO ESPOSIZIONI
Ingresso, via Petrarca 39
Orario 17,30-1
Animazione Radiosporter 80

[redacted] IC presenta [redacted] TONES
3 g[redacted] '87, ore 22,30
STUDIO 2, via Nizza 32
[redacted] 650.94.31
[redacted] cassa discoteca

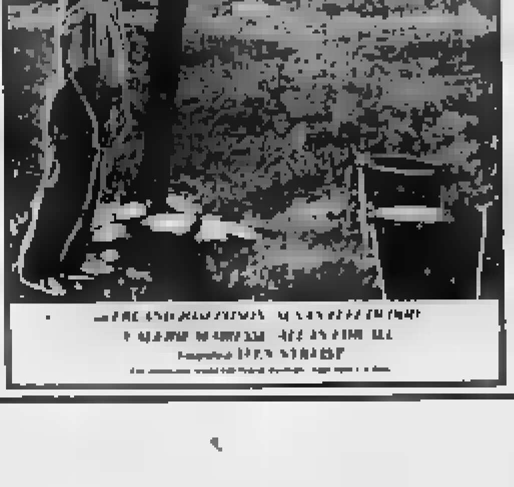
[redacted] [redacted] 84
ore 15,30 mini e danze per tutti
ore 21 MAXI SHOW
Cabaret - Jazz Dance e Musica Flamenco
gerent I NOVELLI

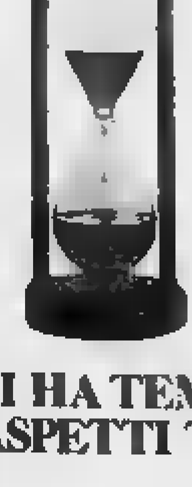
AMERICA
via Frejus 27
Un angolo di Las Vegas a Torino
ore 21-2 FESTA NAZIONALE DEL LISCIO
dell'orch. spettacolo LUIGI EBERTE

AI GIOIELLO
[redacted] [redacted]
ANTONIO MARSINA OLIVIA LINK in

TENTAZIONE
con la partecipazione di
MARZIO HONORATO
regia di
SERGIO BERGONZELLI

Domani allo Studio RITZ
Il «CAPOLAVORO» testamento di [redacted] TARKOVSKIJ [redacted] e super premiato a Cannes
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
un film di ANDREI TARKOVSKIJ
SACRIFICIO





CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE Via Piffetti 1 - TORINO

Prime film: «Ai nostri amori» con Sandrine Bonnaire

Pialat gioca ai sentimenti

Arriva in ritardo l'opera migliore del regista francese, vincitore (fischiato) quest'anno a Cannes - La rivalità tra padre e figlia che reclama l'apprendistato

NOSTRI AMORI (A nos amours) Pialat, con Sandrine Bonnaire, Evelyne Ker, Dominique Besnehard e Maurice Produzione francese a colori 1983. Cinema King Kong di Torino.

Con qualche anno di ritardo, vari premi e alcuni festival e cinello sulle spalle, arriva in sala pubblica il miglior film di Pialat, naturalmente discusso, dimostra il lungo parcheggio. Comunque da vedere. Pialat è il regista che ha rovinato le feste agli italiani e a kov al recente festival , prendendosi la palma d'oro per *Sotto il* di *Satana* e molti fischi dal pubblico. Ai fischi rispose levando il pugno e pronunciando frasi eroiche: «*Se voi mi amate, nonostante* *posso soffrire*». Una na da anni battaglieri di contestazione, ma più un battibecco che un

Sandrine Bonnaire e Dominique in una scena

ma: in realtà, come avvertimmo nel primo della turbolenta I fischi non sodavano meriti e alla carriera Pialat lunga o tribolata, 62 anni); trappola che il regista rappresentava: il vincitore d'obbligo per un film controverso. Adesso avrebbe forse di solidarietà, il dopofestival non l'av ingabbiato in Era critica vecchio stile, secondo la quale i sostenitori di Michalkov sarebbero di destra (un russo visto che lavora commissione), i sostenitori di di sinistra (l'autore e sincero)...

Ma che contino qualcosa anche Per quanto riguarda *A nos amours* nel pensiamo che l'eventuale controversia risolta fortunatamente a vantaggio di : «*Attenti. Proprio quel che respinge gli indifferenti, la sua inconcludenza,* il pregio del più autentico. In *Loulou*, *Police* e quest'anno a Cannes, c'è posto per la perplessità, qui tutto è rinchiuso nell'indagine circolare sui personaggi, in quelle dettagliate e inutilmente che raccolgono il cattivo umore c'è una quota di naggi Pialat

l'infelicità.

Il regista mette a confronto un padre e una figlia, il padre è lo stesso Pialat, la ragazza Sandrine Bonnaire. Sandrine vuol il avido apprendistato la cui il controllo e della famiglia (il padre soprattutto, il il resto); i suoi giunti riversano di lei le proprie contraddizioni, perché ognuno ha una parte d'amore da rivendicare e insomma gli amori in gioco sono i «nostri», noi spettatori. E ci stupirai anche il padre, oltre il tavolo del giano, una personale libertà amorosa? E il la figlia il fatto anche di : invidia? E' resa assai questa doppiezza dei nostri amori, è Sandrine Bonnaire a coprire con la strafottenza la sua tenerezza.

a. f.

«Messa di Requiem»

Pavarotti e Muti registrano Verdi

MILANO — Il direttore d'orchestra Riccardo Muti e Pavarotti lavoreranno per prima volta realizzazione disco, registrando alla la «requiem» di Verdi l'orchestra e il coro scaligeri e partecipazione dei cantanti Margaret Price, Samuel Ramey.

Lo ha reso noto, municato. discografica Emi, precisando che registrazione alla fine giugno e che cofanetto del «Requiem» (eseguito edizione critica pubblicata Ricordi) andrà in commercio in ottobre in versione compact, lp e musicassetta. Per Pavarotti, in particolare, si tratta un ritorno alla «Emi» dopo ripubblicazione cd, avvenuta in questi giorni, dell'opera Mascagni «L'amico Fritz», registrata nel 1959.

Per si tratta invece prosecuzione di intenso programma discografico, prevede per il prossimo futuro registrazioni «Rigoletto», «Vespri siciliani», «Trovatore» e «Falstaff».

(Ansa)

In edicola
MONDO cucina
mensile di viaggi e cultura gastronomica
I VIAGGI DEL GOLF
VACANZE NATURISTE
SAPORI DI HONG KONG
Per i lettori di Mondocucina
COSE BELLE
il catalogo esclusivo
dello shopping per corrispondenza
distribuito sui voli Alitalia e Ati
Armando Curcio Editore

VIGILANZA CITTÀ DI TORINO
«CAVEAU»
CUSTODIA
PELLICCE - QUADRI - TAPPETI
BAULI - NASTRI MECCANOGRAFICI
DOCUMENTI - ARCHIVI ecc.
Corso Tarante 19/A
Tel. 011/26.38.38
Servizio a domicilio

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.361
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386.492
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.960

giugno per Il suono e lo spazio

Berio dirige al Lingotto

— Prenderà il via l'8 giugno (alle 21) con il concerto *Alleluiah II* cinque gruppi orchestrali, diretto dal Luciano Berio, la seconda parte del ciclo *Le giornate 1987*, al tema «Il suono e lo spazio». dalla Torino. Il compositore l'orchestra della .

I concerti, che per la prima volta ospitati negli spazi del Lingotto, dureranno sino al 12 giugno: cinque giorni dunque e non come stato previsto inizialmente, per consentire le repliche delle escursioni' di Luciano Berio e John Cage già il 6 maggio di San Filippo nel della prima parte del ciclo.

Due concerti quella furono «disturbati» da improvviso sciopero degli orchestrali deciso dal sindacato autonomo dello Snater.

In quell'occasione i musicisti avevano diritto un organico ridotto.

ciclo verranno eseguite Charles Ives, Stockhausen, York Holler, Hugues Dufourt, Marco Stroppa e Murail.

Chiedono un decreto «economico» - Incertezza per il «Barbiere» Regio

Gli enti lirici danno battaglia, domani sciopero

— *La tensione che ha contraddistinto gli ultimi mesi di attività dei si apre nello sciopero proper domani* sindacati *dello spettacolo che* danno appuntamento a *Roma, a piazza del Pantheon, per una manifestazione nazionale.*

I comunicato sindacali *scuri e preoccupati; rileva anzitutto come* voto della Corte Conti, *che risale allo scorso febbraio, creato un imbarazzante situazione di . I tori, tredici enti applicano contratti integrativi giudicati illegittimi e in assenza di un nuovo aspetto giuridico amministrativo propagano voci e timori incontrollati dalla denuncia dei responsabili di aver controfirmato contratti non applicabili, alla richiesta dipendenti rimborsare quanto avuto più.*

Una situazione caos di fronte alla quale le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil spettacolo ritengono necessario «un decreto legge affronti questioni di emergenza, relative alla chiarificazione natura "economica" degli ed alla salvaguardia diritto di contrattazione».

Ed è questa «natura economica» il punto qualificante del decreto legge che il ministro Lorenzo sta approntando, gran parte riprendendo conclusioni raggiunte dal precedente ministro, Capria. Si tratta di struttura giuridica degli lirici, trasformando economici in economici, una maggiore autonomia gestionale e spesa, nel finanziamento ricevuto.

Il dato caratteristico questa vertenza è il fatto che, almeno in questo momento, non c'è una trattativa vera e propria.

Ma il ministro ha anche ricordato gli poteri di questo governo, nato con una fiducia, e le difficoltà create elettorale. Dunque i pi per l'approvazione del decreto non prossimi. Per oggi, intanto, è riunione dell'Ansa per esprimere un parere unitario dell'associazione sugli ultimi sviluppi vicenda.

Oggi il Regio di Torino dovrebbe comunicare se andrà in scena la prima del Barbiere di Strigilia.

s. cap.

Al Santa Cecilia ha diretto l'opera in forma di concerto

Bernstein, e Bohème diventa un inno alla gioia di vivere

ROMA — Il genio musicale Leonard trasforma un'esecuzione in forma di concerto di *Bohème* in uno spettacolo dove le dinamiche e i sentimenti personaggi emergono con forza e precisione dove, come mai era avvenuto di sentire in teatro, la partitura Puccini viene resa ed esaltata ogni punto.

quattro atti, è stato il secondo a portare all'entusiasmo il pubblico che l'altra sera gremiva l'Auditorium di Santa Cecilia; qui davvero è sembrata vivere quanta lettura di *Bohème*. Bernstein aveva lo commuoveva la «generosità» dei protagonisti: giovani, entusiasti, solidali contro tutto ciò che minaccia di incrinare la loro E nelle scene nel «quartiere latino» durante il Carnevale, tutte le invenzioni di Puccini sembrano tendere proprio gioia di questa amicizia.

Bernstein ha posto a sinistra il coro bambini, in fondo a destra la banda militare, i cantanti una pedana rialzata dietro l'orchestra e a loro il coro, con le voci femminili ai lati e quelle maschili al centro. Su quella gli interpreti accentuano gesti e movimenti, scendono e salgono, e rientrano creando impressione un palcoscenico.

L'amalgama perfetto, i diversi sonori il ritmo trascinante ma mai confuso, i dell'orchestra splendenti. L'atto più felice dell'opera, dove si riesce a dimenticare l'infinita tristezza della vicenda, è diventato così un'affermazione di vitalità e gioia: «*Bohème mi ricordo la mia gioventù*». Il E qui le voci, il lungo durante tato ad buona intesa, sospinte dalla musica che certamente il direttore deve avere loro comunicato, sono riuscite a far dimenticare i propri limiti.

Se questa *Bohème* non ha del tutto convinto, infatti, lo non perfetta resa interpreti, tutti americani e tutti giovani, sono stati eccellenti nella dizione e convincenti come attori, ma meno loro agio sono sembrati nelle arie.

Il giudizio riguarda in particolare e Rodolfo (Angelina Jerry Hardley): nè la dolcezza canto durante il loro primo — «*Che gelida manina*» — l'abbandono di lei quarto atto — «*Sono Pingeva di dormire*» — sono sufficiente felicità. pure Bernstein, quei momenti, teneva l'orchestra evitava di renderla protagonista. parte richiede, tempera- e Marcello (Barbara e Hampson), quest'ultimo buona emissione. (Schaunard) e Paul Plishka (Colline) hanno ben caratterizzato i personaggi del musicista e del filosofo.

Ma è giusto su Bernstein, per sottolineare altri due della sua direzione: il breve preludio del terzo atto, dove ha reso con estremo nitore quelle armonie «orientali» che Puccini riprenderà in *Butterfly* e *Turandot* e il lacerante grido degli archi quando, nel quarto atto, Mimì ormai soffocata dal suo male si accascia sulle scale di Marcello. Al suo presidente onorario, il pubblico dell'Accademia ha tributato una commossa ovazione.

Sandro Cappelletto

A qualcuno piace fresco.
Chilly quel fresco che piace.
La freschezza è un piacere che solo Chilly ti può dare. Chilly è un detergente intimo a pH naturale, antiodore di lunga durata, rinfrescante come un'onda . Igiene intima Chilly: in Chilly soluzione, Chilly salviettine ed ora anche il nuovo Chilly crema con dispenser.
NOVITÀ
Chilly
IGIENE INTIMA

Marcel Marceau a Milano

Il mimo al Nazionale da domani al 5

Marceau: io, ultimo maestro

MILANO — «La sospensione — ripete —, la nostra è della sospensione»: il su questa si la capacità espressiva — *soltanto in scena* — di Marcel il suo modo di raccontare, parlare, spiegare, è intessuto di «sospensioni». Così, persino i suoi monologhi lunghi, tipo quelli della conferenza stampa di ieri, diventano sempre conversazioni: basta un gesto, una pausa, un sospiro perché chi ascolta abbia la di rispondere, partecipare, dialogare.

Il grande francese sarà Teatro domani al 8 giugno, con spettacolo composto sottolineati e di nuovi. «E abitudine — *afferma* — in quanto ad ogni serata, di fianco spettatori che da tempo, ne altri che la prima volta scoprono il mimo». «Un'arte, questa, minore, — *afferma, accalorandosi* —, degna di stare pari, mente, tutte le altre. Non soltanto, in posizione privilegiata, perché il nostro modo di mimicare è il gesto: come per la musica, non ci sono barriere di linguaggio». «Ma il problema — continua — è che nel tempo si sono persi i maestri».

Il suo spettacolo — lo Pantomime di stile e quello di Bip — sarà comico, pur non ignorando spunti di carattere sociale. serata è inserita nella Seconda Rassegna Internazionale Clown, dal dello spettacolo», con il di Milano e la Regione bardia. Accanto a Marceau, due attori, annunciano il ingresso bandiere su cui verranno scritti i titoli pezzi.

Marceau è stato Etienne Decroux e oggi, dice, «l'arte del deve le proprie nozioni fondamentali a lui ed a me».

L'anno prossimo, con un gruppo di giovani usciti dalla scuola da lui fondata a Parigi nel 1978, Marceau formerà una compagnia. Altro progetto, un libro su un mimo di strada italiano: sarà un altro omaggio a quella dell'arte mi Marceau è rimasto appassionato.

a. t.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASATRE

CASATRE

CASATRE

CASATRE

BON CASE

BON CASE

BON CASE

BON CASE

ATTICO

AVVISIAMO

Consorzio Piemontese
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
grazioso giardino privato, ascensore e cassetta sicurezza con cambio, tapparelle, parcheggi doppi, pluriservizi, materiali pregiati tradizionali.
per consultazione nostri progetti.
VILLE
unità differenziate a partire da L. 290 milioni
VILLE
unità differenziate a partire da L. 336 milioni
50%
a rate e tradizionalmente con ogni vantaggio individuale durata normalizzata 24 mesi
50%

VENDESI VILLA
TEL. 011 966.157

21 Offerte affitto

22 Terreni

24 Mobili, arredi

25 Antiquariati, arti

33 Musicali

34 Libri, librerie

35 Vile, app., ccielini per vacanze, anche rustici

37 Campeggi e sport

CENTRO CASA

OSPEDALETTI

39 Alberghi, pensioni residenze

40 Vendite

41 Varie

43 Ville, app., chalets per vacanze, affitto

49 Informazioni

Stupito (a parole) e eccitato dalla candidatura

Lo Bello for president «La base è d'accordo?»

«E' una scelta che spetta ai dirigenti di società, io non so nulla»

Concetto Lo Bello si dice sorpreso dall'indiscrezione sulla sua pole-position nella corsa alla presidenza Federcalcio, corsa che si concluderà a breve, con la scadenza del «commissariato» Carraro. E' sorpreso ma lusingato, con tutto il garbo e il riserbo che lo contraddistinguono: «*Non ne so nulla, francamente. Ma è una ipotesi che può anche far piacere, se si legislazione di una federazione calcistica è complessa, particolare. Ad ogni modo nessuno sinora mi ha interpellato. E comunque ci vorrebbero l'adesione della base e le spalle coperte*». Che vuol dire che stavolta non andrebbe proprio.

La coincidenza fra la decisione dell'onorevole siracusano di non ripresentarsi alle imminenti elezioni, e la notizia sul suo possibile ritorno, e sul più alto scalino, nel calcio non sembra casuale. Lo stesso Carraro (che ieri mattina alle 7 ha svegliato a Stoccolma i suoi più diretti collaboratori per la «fuga» notizia») non aveva inizialmente escluso la compatibilità di ruoli tra un incarico parlamentare e la presidenza federale?

Concetto Lo Bello precisa: «*Quindici anni in parlamento mi sembrano tanti, non è il caso di cercare altre motivazioni. Già mi avevano chiesto di candidarmi e mi ero rifiutato, poi nel '72 ho potuto fare a meno di rispondere a nuovi e pressanti inviti. Ora posso chiudere questa esperienza, quello che speravo di fare l'ho fatto*».

Concetto Lo Bello

E ricorda, sempre giocando con come semplice testimonianza di efficacia operativa, il lavoro per lo sport compiuto dal politico: «*Alcune leggi non trascurabili: per gli atleti dilettanti, sulla situazione economica degli ufficiali di gara, per gli impianti sportivi del Mezzogiorno, per l'edilizia scolastica*». In ultimo, ma prima per importanza, l'allargamento a tutta l'impiantistica sportiva di base dei fondi inizialmente previsti solo agli stadi «mondiali».

Del football il sogno della vita preciso. L'enunciazione sembra già un programma: «*Molto è cambiato da quando ero in attività come arbitro (ultima partita diretta, la finale Coppa Uefa '74, ndr). Ora si vuole una organizzazione manageriale, con presenze a tempo pieno, è impossibile amministrare per delega: ne sono convinto dopo la lunga esperienza nel e fuori del calcio*».

Concetto Lo Bello è presidente della italiana pallamano, di conseguenza fa parte del consiglio del Coni. Ed una grande esperienza diretta l'ha compiuta nella sua città, Siracusa. Ideando e portando avanti il progetto della modernissima e polisportiva «cittadella dello sport». Ci aveva invitati a visitarla. Sono passati tanti anni ma si ricorda ancora di quell'incontro: «*Allora sembrava più troppo grande, adesso tutti gli impianti sono sovraffollati. La ingrandiremo ancora, ai giovani occorre dare spazio. Il seme gettato ha prodotto grandi frutti. Mi sono battuto da parlamentare come da assessore a Siracusa*».

La Federcalcio adesso. Anche con problemi di giovani, non solo con beghe di vertice. La Lega dilettanti già sembra compiacersi di una candidatura Lo Bello. Castani chiede rispetto per la Lega C, ai e sempre battuto per questo. I presidenti di serie A e B sono divisi sull'ipotesi-Matarrese, c'è tempo per orientamenti precisi. Concetto Lo sta fuori da questi discorsi: «*Debbono farli i dirigenti di società, che sono i protagonisti del movimento calcistico*». E ricordi a novembre, allora: «*Anche prima, magari per rivederci a Siracusa*».

Bruno Perucca

Vicini non trema e promette una partita d'attacco domani a Stoccolma

Dalla Svezia con furore

«Loro imbattuti nella stagione, proprio come noi» - «E questa squadra è più forte di quella che aveva subito cinque gol due partite» - In caso di sconfitta, il ct è pronto a richiamare la vecchia guardia

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Le responsabilità di uomo pubblico, sicuramente più esposto che non nella piccola nazionale Under 21, hanno fatto bene ad Angelo Vicini. Progressivamente ha preso confidenza col ruolo, gestendo la squadra senza mutamenti di comportamento, ma affinando coi rapporti coi giornalisti che accoglie con bonomia, contesta con garbo e pazienza, gratifica spesso in breve gestisce quasi a proprio piacimento. con Bearzot: tirano due scuole di pensiero, gli osseguienti e i contestatori, adesso tutti hanno il brivido dell'iniziativa personale, e non correndo rischi sono più che disponibili ad approvare.

Bravo Vicini! Però, al di là dell'abilità dialettica, c'è qualche forzatura nel tenere circoscritta ogni argomentazione. Da giorni il parla del match di domani, analizzando noi e loro, cercando di prevedere lo sviluppo tattico traendo anche conclusioni sulle eventuali che il risultato per la qualificazione fase finale degli europei.

Mai però un accenno al fatto che i tre risultati possibili di domani sera mettono in discussione non la persona di Vicini (giustamente già riconfermato) ma l'intero lavoro di rifondazione della Nazionale azzurra. La vecchia gestione ha chiuso al Mexico un quadriennio nel quale il titolo mondiale di Spagna è certamente Vicini ha smantellato la vecchia costruzione, ha recuperato soltanto un paio di infissi ed ha puntato su uomini, sistemi, tattiche in campo e fuori, tutti nuovi. Dovesse uscire sconfitto domani, da buon sarebbe il primo a un cambio di e recuperare quei trentenni che ha messo fuori con coraggio, magari anche a rivedere quello stare in con buona fiducia nelle proprie forze e propensione offensiva.

Limitando il campo alla qualificazione Vicini dice: «*Con una vittoria ci troveremmo in una situazione decisamente favorevole. Non sarebbe la qualificazione matematica, ma quella di fatto. Con il pareggio e con la sconfitta ogni verdetto sarebbe rimandato all'autunno, ma in tre partite dovremmo fare rispettivamente 4 o 5 punti, giocare quindi qualche volta con l'angia che hanno loro*». Marca volutamente la distinzione tra pareggio e sconfitta che implica il discorso più globale di cui sopra.

Un po' di prudenza tattica, ma un tocco di spavalderia quando poi si va a parlare, la prima volta a fondo, partita. «*Loro considerano forti e fanno bene: fuori dal mondiale hanno avuto tempo di preparare la squadra, molti campioni sono rientrati a giocare in Svezia. I risultati ai vertici: hanno pareggiato in Inghilterra e Russia, sono imbattuti in stagione. Anche noi siamo imbattuti e non siamo da meno. Non siamo nemmeno più la squadra che ha beccato uno 0 a 5 in due partite; diciamolo chiaramente: questa è una squadra più forte*».

I tecnici del confronto. «*Loro hanno potenza atletica, buon palleggio, organizzazione di gioco, punta sull'agilità e la rapidità, fraseggio corto, sulle manovre a palla bassa*».

L'analisi tattica rivela l'intenzione di non mutare formazione, con la sola eccezione, non certa ma probabile, di De Agostini per Francini. «*Loro attaccano con due punte; in più aggiungono Hysen o un altro difensore. Per fermare i difensori bisogna attaccarli che li impegnino nella loro zona e li abbiamo. Manderanno palle alte perché sono mediamente più bravi di colpi di testa, e noi buoni quei paio di colpitori che hanno ribattere. Se occasione il gol di testa può diventare un bel vantaggio per noi*».

Nessun alibi precostituito, giustificazione a un risultato negativo; «*Noi siamo a fine stagione, loro pieno ben rodati, ma poi in autunno capiterà il contrario. Fa parte della logica dei confronti e direi che abbiamo fatto le cose per bene per presentare una squadra in condizioni buone. Non sarà facile, ma andiamo in campo per vincere*».

Giorgio Viglino

Una battuta di Altobelli sul futuro presidente federale

«Perché non eleggere Bettega?»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — *Lo Bello, Matarrese, Carraro, nel clan azzurro ieri si parlava soprattutto dell'onorevole Lo Bello, non più candidato al Parlamento alla Federcalcio. Sussurri, varati ottativi, impegno generale di non sbilanciarsi. E se poi Lo Bello diventasse veramente presidente? L'unico ad ironizzare sulla notizia è stato, inossidabilmente, Spillo Altobelli. «In questo caso vorrebbe la pena di mantenere nell'incarico può farcela sul doppio Coni-Federazione? Allora perché non eleggono uno del calcio come Roberto Bettega che conosce i problemi del nostro sport?».*

Il maggiore preoccupazione nell'ambiente della Nazionale non sembra riguardare, per ora, l'eventuale arrivo di Lo Bello condizioni del terreno di gioco dello Altobelli, memore di quanto successe a Goteborg ha lanciato il primo allarme. «Temo che qui i campi siano praticabili soltanto d'agosto». In effetti le prime impressioni sul «prato» sono negative: molte pozze e cisti d'erba che sembrano sbucare fuori dal terreno.

«Per noi — ha continuato Spillo — potrebbe una grossa complicazione. E' un problema la loro difesa. Immagina se il pallone viene calciato a destra e rimbalza a sinistra. Non è questione di tre punte e neppure di gol: in questa gara va anche la concretezza del risultato. Insomma, uno 0 a 0 non deve fare storcere il naso».

Svezia-Italia è davvero un avvenimento per lo sport di questo Paese ha è vero che TV Stato, i cui programmi conciliano molto col sonno, ha fatto in occasionale trasmetterà la partita in diretta. La Federazione, a sua volta, tavoro di un pullman di una partita di campionato fra il Den Haag e l'Ajax. Incidenti già prima del via, botte fra i tifosi, partita iniziata in ritardo, ancora risse selvagge nell'intervallo, intervento della polizia e sospensione della partita. Il bilancio: cinquantina di feriti, 20 arresti, per poco non si è ripetuta la tragica notte dell'Heysel.

La domenica seguente il sindaco di Alkmaar, in mancanza di misure adeguate, ha deciso di vietare l'incontro fra l'Az '67 e il Den Haag. Dibattito all'interno della federazione, l'undese e anche in Parlamento, qualcuno proponeva addirittura la disputa a porte chiuse di tutti i incontri di campionato. , con la schedatura dei tifosi, è un poco migliorata, anche se in occasione della vittoria dell'Ajax in Coppa ad Atene sono verificati seri incidenti ad Amsterdam, fra tifosi e polizia.

Sabato allo stadio Zuiderpark Den Haag e Ajax si troveranno di nuovo di fronte. In ogni qualunque è l'Italia, entrambe le squadre sono in teoria sicure di un posto in Coppa, avendo l'Ajax vinto la e Atene. Tuttavia federazione ha dato alla partecipazione del Den Haag al torneo europeo. La decisione spetta

Made in Italy I gol più belli

STOCCOLMA — progresso in politici da a tutta l'E un le televisivo comune made in Usa, che accede satellite e viene chiamata più poeticamente «Sky Channel», la rete del cielo. Alternato con tante altre discipline, come il bowling o il basket, il surf o il football americano, c'è anche il calcio.

Il punto saliente della e la classifica dei 10 migliori gol di stagione: 7 sono stati segnati nel campionato italiano. In testa il De Napoli, quindi c'è Garlini poi con tre reti del campionato spagnolo (Lineker, Archibald e Roberto), presenti Maradona, Cartevale, Berggren, Desideri e Monelli.

Le punte con molto ottimismo e un po' di spavalderia

Vialli e Mancini: «Basta un gol per avere l'Europa in tasca»

I sampdoriani convinti che il gioco offensivo pagherà anche gli svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Gianluca Vialli e Roberto Mancini, il sottile piacere dall'incoscienza. «Gemelli» in campo e nello spirito, sono legati dall'amicizia e stessa filosofia calcistica. Per due giorni Vialli è rimasto tappato in al Royal Viking alle prese con gli antibiotici per debellare la leggera influenza intestinale, ma non è minimamente preoccupato per la battaglia con la Svezia di domani anche se ha ripreso solo ieri ad allenarsi. «Basterà peraltro un gran gol in rovesciata».

«*Nessun problema* — garantisce —. *Ho avuto tre o quattro volte, nell'arco della stagione, questo tipo di indisposizione. Non mi sono mai fermato. Mi mente riposato il fatto psicologico è importante. La Nazionale ho dimenticato la sconfitta con il Milan: ogni gara in assetto ne vale tre di club e l'esito europeo. A Oslo penso d'aver giocato bene e mi gratificherà dopo la partita con gli svedesi. Se dovessi andar male, Vicini ha Donadoni e Serena pronti a darmi il cambio*».

Vialli riflette l'immagine di questa Nazionale che definisce «*con la faccia pulita, allegra e spensierata*». Lui c'era in Messico, un anno fa: gli umori del Club Italia erano diversi a Puebla?

«*Non è vero che fosse cupo. Non c'erano clan, un po' patibolo con mitra disposti alla camera, ma l'isolamento contribuì a cementarci, a vincere la nostalgia per o per la mia fidanzata. Il nepotismo non fu colpa gruppo di una giornalista nella gara con la Francia*».

Da allora il Nazionale, affidata a Vicini, è inbattuta e, Oslo a parte, è apprezzata gente per il suo gioco spregiudicato. La Svezia è rità anche in riportare il pubblico nei nostri stadi?

«*La questione pubblico è legata anche alla violenza, alle tensioni e agli scandali. Noi giochiamo a viso aperto per vincere e così faremo in Svezia, dove non conquistiamo i due punti da 75 anni, anche se ci basta il pareggio. Questa è la mentalità di Vicini, un grosso pregio*».

Stava studiando per l'esame di terza geometri quando l'Italia venne sconfitta a Goeteborg dalla Svezia. Ricorda che fu l'ultima gara di Zoff. E' più vivo il ricordo del ritorno a Napoli, ma non il spaventa per questi precedenti. Cos'ha imparato?

«*Che contro la zona, come abbiamo dimostrato con Roma e sparapiglio-Uefa a parte, e ci posiamo a essere le carte vincenti. Con i due punti è fatta, se non impazziremo. Paraggiando o perdendo ma in Monaco ci arrivare lo stesso*».

Mancini non è meno spavaldo di Vialli. A Oslo ha fatto un gol clamoroso, ma se d'una la fiducia di Vicini: «*Con la Norvegia era un allenamento. Qui sarà più difficile a Colonia, però la Svezia è obbligata ad attaccare per vincere: se manteniamo il possesso palla un po' lo facciamo ed abbiamo l'Europa in tasca. Vialli ed io saremo ripagati qualificazione Uefa. E con la Sampdoria, che sta per fare un grosso colpo sul mercato, non Dossena che è già della Roma, cercheremo di conquistare lo scudetto*». Quale colpo? Forse Giannini, visto che Boskov, dopo aver sentito al telefono il bloccherà, ha voluto anche parlare il centrocampista della Roma.

Bruno Bernardi

Il Den Haag giocherà in casa (all'Aia) con l'Ajax

Coppa d'Olanda, per paura nessuna città voleva la finale

Amsterdam, Rotterdam, Utrecht e : veto delle autorità

L'AJA — La della Coppa d'Olanda, in venerdì fra l'Ae il (questo il de L'Aja) sarà giocata in neutro, come vorrebbe il regolamento, ma nella capitale. La federazione è giunta a dopo aver vanamente sondato la disponibilità di Amsterdam, Rotterdam, e Eindhoven ospitare l'incontro. Tutte e quattro i comunali hanno infatti posto il loro veto ad una partita che secondo le loro valutazioni avrebbe imposto un eccessivo dispiego di forze dell'ordine.

Assegnando l'incontro al Den Haag, il preteso dalla società, solide garanzie: dei 25 mila posti disponibili allo stadio Zuiderpark, 6000 occupati. Rimarranno vuoti i settori delle tribune in dove sono soliti raccogliersi i gruppi più violenti dei tifosi. Impresa difficile, anche se i club olandesi, dopo gli incidenti verificatisi nel marzo scorso, hanno provveduto ad una meticolosa schedatura dei propri sostenitori.

L'Aja è il centro del terzo mondo calcistico, sede negli ultimi due anni di ripetuti atti di violenza. Cinque partite non sono state portate a termine per incidenti, ma i fatti più gravi sono accaduti il 9 marzo, proprio in occasione di una partita di campionato fra il Den Haag e l'Ajax. Incidenti già prima del via, botte fra i tifosi, partita iniziata in ritardo, ancora risse selvagge nell'intervallo, intervento della polizia e sospensione della partita. Il bilancio: cinquantina di feriti, 20 arresti, per poco non si è ripetuta la tragica notte dell'Heysel.

La domenica seguente il sindaco di Alkmaar, in mancanza di misure adeguate, ha deciso di vietare l'incontro fra l'Az '67 e il Den Haag. Dibattito all'interno della federazione, l'undese e anche in Parlamento, qualcuno proponeva addirittura la disputa a porte chiuse di tutti i incontri di campionato. , con la schedatura dei tifosi, è un poco migliorata, anche se in occasione della vittoria dell'Ajax in Coppa ad Atene sono verificati seri incidenti ad Amsterdam, fra tifosi e polizia.

Sabato allo stadio Zuiderpark Den Haag e Ajax si troveranno di nuovo di fronte. In ogni qualunque è l'Italia, entrambe le squadre sono in teoria sicure di un posto in Coppa, avendo l'Ajax vinto la e Atene. Tuttavia federazione ha dato alla partecipazione del Den Haag al torneo europeo. La decisione spetta

Radice cerca lauder e positivo a Wuttke

TORINO — Primo lungo incontro, ieri, fra i nuovi «padroni» e Radice. Attorno al tavolo Gerbi, De Finis, il tecnico, Federico Bonetto e, per un poco, Moggi.

Questi, che seguirà ancora dall'esterno i trasferimenti, ha lasciato la riunione in anticipo. Doveva partire. Ma tra De Finis e Moggi c'è stata una divergenza di opinioni sui tempi di lavoro: il primo chiede rapidità e concretezza, il secondo vuole tempo.

«*A proposito di trasferimenti* — ha annunciato intanto De Finis — *come società il signor Federico Bonetto, ha la nostra fiducia*».

Radice ha detto poche cose ma chiare: «*Sì, ho visto qualcosa, non basta però una partita. Wuttke discreto (senza entusiasmo), Rebonato buono, Pagano interessante. Una punta, certo, è un leader e centrocampo. Un Romano? Beh, lui ha già visto lo Wuttke*».

Allora: Wuttke non piace, Rebonato abbastanza, due cardini da cercare. Non citati Dossena e Junior: partiranno.

Tanto pagherà il (al lordo)

Due anni di Virdis costano 5 miliardi

Soldi accetta Verona che compra Volpecina

Al Milan costerà quasi cinque miliardi (al lordo delle) trattenere Virdis per i prossimi due campionati. L'accordo è raggiunto domenica scorsa quando l'attaccante si è incontrato a pranzo con Giuliani, l'amministratore delegato della società rossonera. Virdis ha ingaggio di un miliardo per il primo anno e di 600 (più un premio di rendimento) per il secondo, il tutto esentasse. Per il Milan un costo di 4 miliardi e milioni. Borgonovo rimarrà per un'altra Como che ha acquistato il difensore Cimmino per sostituire Tempestilli, destinato alla Juventus. Hateley, che ha capito dov'è l'America del pallone, tarda a firmare per i Glasgow Rangers di Souness nella speranza di rimanere in Italia. L'Inter, in concorrenza con la Roma, ha chiesto al Parma il libero Signorini.

SOLDA' — Il difensore accettato il trasferimento Juventus al Verona. Ieri si è accordato Mascetti, della : è giovedì la firma del contratto che la durata di tre anni. Il Verona ha concluso la campagna acquisti con l'ingaggio del terzino Volpecina, antico pupillo Bagnoli, rientrato al Pisa dopo aver conquistato lo scudetto con il Napoli. Elkjaer si operare giovedì ad Aarhus, in Danimarca, alla guaina dei gemelli dal professor Pilgaard che, un fa, era uto sull'altra gamba. Un'ora di operatoria. In serata il giocatore potrà già camminare. Il Brescia ha chiesto Bacchetti a Chiampan che ha messo in vendita anche Verza. Una curiosità: Boskov era così convinto che Iachini sarebbe passato alla Samp da inserirlo nella nuova lista dei convocati. Invece il centrocampista preferito Verona.

— Il tecnico svedese, giunto ieri a Roma, si è intrattenuto a lungo con Viola. Il Barone ha lasciato capire di voler tentare il rilancio di Conti e Pruzzo, ha chiesto un rinforzo in difesa (Policano del Genoa), su Ancelotti ha fatto un chiarimento: «*Parò di tutto per trattenerlo, lo considero un uomo fondamentale, potrei accettare la cessione solo in cambio di adeguata contropartita*». Così Tassotti. Di Voeller ha detto: «*Considero il tedesco il più forte attualmente moderno in circolazione*». Oggi pomeriggio verrà presentato prima alla stampa e poi ai giocatori.

— «*Se il vuole più Cerezo, nessun problema, pronti a riprenderlo*», così ha Carlos Aidar, presidente del San Paolo. E poi: «*Non capisco le dichiarazioni dei giocatori, ma cosa vogliono? Con Ferlaino ho definito tutti i dettagli*». Il centravanti ha ultimato ieri le visite mediche, oggi tornerà in Brasile dove giocherà con il San Paolo la finale di Coppa contro il Guarani.

r. s.

Serie B

(Risultati 35ª giornata)

Bologna-Taranto	1-0
Cagliari-Modena	4-0
Campobasso-Triestina	2-1
Catania-Bari	1-0
Genoa-Lazio	3-0
Lecce-Cremonese	2-1
Parma-Cesena	0-1
Pisa-Pescara	0-0
Sambenedett.-Messina	2-0
Vicenza-Arezzo	2-1

Totocalcio n. 40

La colonna vincente:

1-1-x; 1-1-x; 1-0-x; 1-0-x

Le quote:

«12» vin. 20 L. 98.150.000
«11» vin. 1.551 L. 1.551.000

La situazione

CLASSIFICA

Genoa	48	Bologna	34
	45	Arezzo	33
Cremona.	40	Modena	32
Pescara	38	Lazio	31
Cesena		Campob.	30
Parma	36	Vicenza	30
Lecce	35	Sambene.	29
Messina	35	Catania	28
Bari	37	Taranto	28
Triestina	36	Cagliari	23

Pun.: Lazio (+5), Cagliari (-2), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 7-6, ore 15,30)

Bari-Campobasso
Cagliari-Pisa
Cesena-Genoa
Cremonese-Parma
Lazio-Lecce
Messina-Vicenza
Modena-Samben.
Pescara-Bologna
Taranto-Arezzo
Triestina-Catania

Totip n. 22

Colonna vincente:

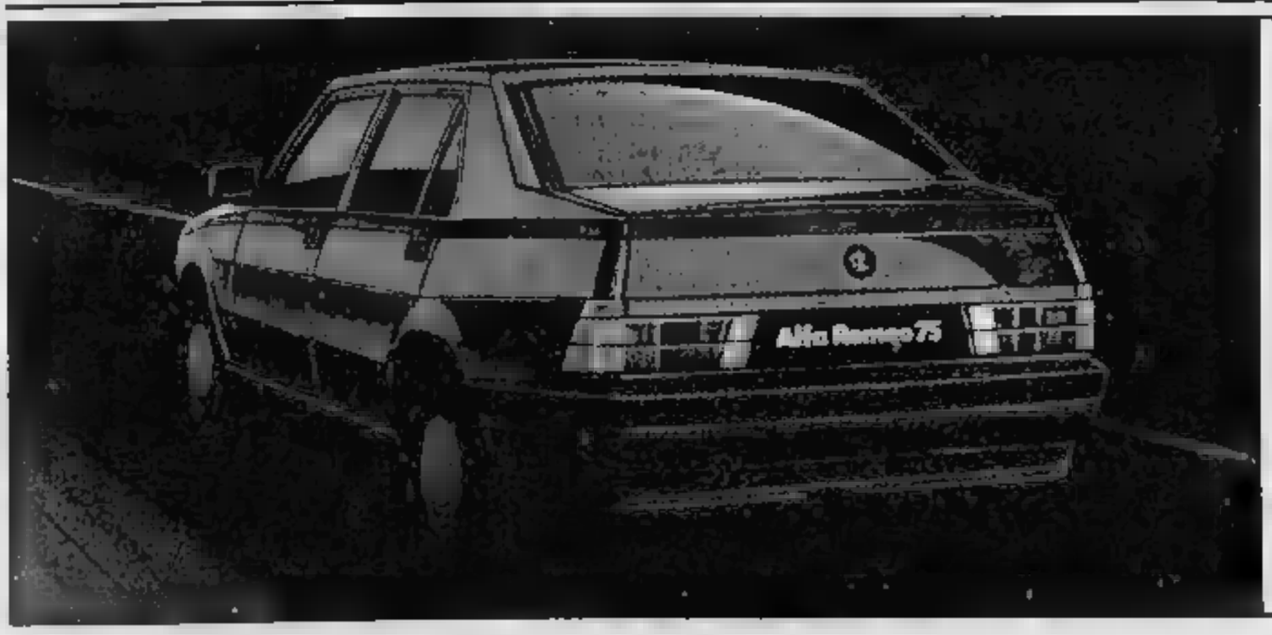
1-1; 1-1; 1-3; x-0; 0-x; 1-1

Le quote:

«12» vin. 11 L. 10.150.000
«11» vin. 257 L. 1.230.000
«10» vin. 2201 L. 120.000

Per il Superstotip: 1-1; x-2

«11» vin. 3 L. 30.000.000



75 1.6
TEMPERAMENTO ALFA.

75 1.6, il temperamento di una 1600 da 81 kW (110 CV) e 180 km/h con in più il confort di una grande berlina sportiva e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Ecco perché 75 1.6 riassume perfettamente tutti i valori della gamma 75.

Quei valori che fanno della scelta di potenza 75 il nuovo punto di riferimento per chi ama un piacere di guida completo.

Alfa Romeo

A 400 metri dal traguardo di Termoli per un urto tra Bontempi e Hermans

Cadono in 50, terrore al Giro

Il gruppo si preparava alla volata - Sei all'ospedale, tra cui Saronni (forti contusioni), che rischia di non ripartire oggi - Tutti classificati, tappa a Rosola

DAL NOSTRO INVIATO

TERMOLI — Nel giorno deputato a nulla per molti è accaduto tutto. Tutto il brutto, vogliamo dire. La caduta ai 55 orari che ha tolto dal Giro d'Italia almeno due corridori, a 400 metri dal traguardo, poteva distruggere chiunque, dalla maglia rosa in giù: parliamo di autentica distruzione fisica, che i rotoloni nell'ultimo chilometro danni di tempo in classifica, e che se uno è portato all'ospedale viene anche esentato dal tagliare il traguardo. Un corridore come Saronni è finito nel mucchio quando già era tolto dalla volata: dall'asfalto è passato all'ospedale, il Giro potrebbe finito così.

Mentre Rosola, gratificato dalla spartizione forsennati al suo fianco, approfittava bene, con vera classe atletica, di un finale in leggera salita, saltava Freuler e a cogliere il suo condo successo in una corsa dove il mattoide della Clevias Bianchi ha totalizzato sinora secondi posti, mentre Roche e Visentini passavano il traguardo insieme come tempo di giornata — l'irlandese però ben dopo, perché caduto anche lui — e sempre divisi da 32" in classifica, dietro, dietro, il gievano corpi, districavano di e ferro, uomini e biciclette. si pagava l'ennesimo tributo di paura, sangue, di dolore.

Una caduta sull'asfalto ancora bagnato fresca pioggia, scarto di Bontempi della Carrera chiuso Hermans, olandese squadra spagnola Caja Rural: l'italiano stava lanciarsi, anzi rilanciarsi nello sprint, dopo un lungo trenino cinque chilometri, condotto da altri, quelli della Del Tongo per Saronni, poi quelli dell'Atala per Freuler.

Bontempi dell'Atala intanto che Hermans finiva col finirgli addosso, stavolta con tutto. I tre si toccavano, si avvitavano, cadevano, facevano cadere. Bontempi, contuso, ha subito la colpa di tutto all'olandese: *è quasi tenuto addosso due volte, chiudendomi, ho dovuto abbandare, arrotarmi con Calcaterra. Subito si è fatto un mucchio*». Questo non ci sembra un Giro di pirati, ma di incauti sì.

Il mucchio principale si è poi frantumato — si tenga conto della velocità — in due, tre parti. E corridori arrivavano su corridori. Saronni è piombato su una bicicletta che prillava, perno su un pedale: è volato spettacolarmente, è su un fianco. Anche Roche è ruzzolato: «*Male al sedere e basta, mi è andata bene*» ha detto in italiano.

Sono andati in una cinquantina, chi ruvidamente chi morbidamente. All'ospedale San Timoteo di Termoli, vicinissimo al traguardo, finiti in sei: Mathieu Hermans con la clavicola sinistra rotta, Primoz Cerin, jugoslavo della Paini, con trauma cranico ferita lacero-contusa alla regione occipitale mediana, Enrico Pochini della Fibok Sider- e Marco Franceschini, stessa squadra, rispettivamente con una ferita al ginocchio destro e ferito varie alle gambe, Giuseppe Saronni Del Tongo con forte contusione alla regione lombare e sacrale Moroni dell'Atala con grossa ferita lacero-contusa (30 punti) alla gamba destra.

Giro finito ingessato e dimesso, per Cerin trattenuto per precauzione, all'80 su 100 per Moroni cui ferita è profonda. Qualche paura per Pochini, decisione stamane. Franceschini dovrebbe ripartire.

E Saronni? «Credo che la bici su cui sono finito fosse quella di Bontempi. Non mai perso lucidità. Ho già passato momenti come questo, potrei anche farcela a risalire in sella, dopo una notte che spero tranquilla». In sala stampa h distribuito la classifica generale senza di lui e altri tre — Hermans, Cerin e Moroni — che non h passato il traguardo. errore irriguardoso. Saronni è 23°, a 4'41 da Roche, ieri ha cercato abbastanza a lungo il successo di tappa. Gli auguri che facciamo a lui e agli altri sono caldi, consolanti, rischiano, così soffrono.

La caduta ha traumatizzato il Giro, ha fatto gridare di terrore tanta gente, a Termoli e — pensiamo — davanti ai teleschermi. Hermans, se davvero è colpevole (difficile criminalizzare chi per la pagnotta deve andare un matto, speculando sui centimetri, sulla strada bagnata), l'osso rotto.

La giornata era cominciata un Argentin allegro andato in fuga al via, vantaggio di 50", poi giocare a nascondino, celarsi un bidone, farsi superare, accodarsi e creare il panico: una io hanno scoperto. E' finita gente tesa, pallida, imprecante, sirene di ambulanze, urla nei corridoi di un piccolo ospedale fatto piccolissimo dalla rossa un po' fessionale, po'

Gian Paolo

Termoli. Hermans e Bontempi si toccano (nascendo la caduta; coinvolto anche Saronni (del riquadro)

Garofani e applausi nel piccolo ospedale

Ore convulse la solidarietà del pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

TERMOLI — La signora Leontina Parisi, anni 58, gemeva su una panca di fronte alla sala del pronto nell'ospedale San Timoteo di Termoli. Ad un certo punto una signora giovane prendeva a gridare: «Occupatevi *anche di mia madre, non è meno importante dei corridori, che le hanno fratta la gamba*». Un sanitario la rassicurava: forte contusione tibia, provocata da bicicletta arrivatale addosso una scheggia, la dove stata la caduta.

I corridori avevano riempito i locali dell'emergenza. Intorno a loro noi del Giro, e a noi la gente di Termoli, i testimoni oculari del mucchio selvaggio. E' stata un'ora lunga e dura e pazzesca, quella all'ospedale, riempita di notizie, allarmi, rassicurazioni. Passavano i corridori feriti, i nostri amici. I loro sportivi, — Algeri Critiori Menicagli Zandegù Perurena — si scambiavano notizie, come mamme sui figli a scuola: «*Il mio ha parlato, è lucido*» (Algeri di Saronni); «*Il mio ha una ferita spaventosa, ma non si lamenta*» (Critiori Moroni); «*Il mio è conciato male, ma è una stava duristima*» (Zandegù di Cerin).

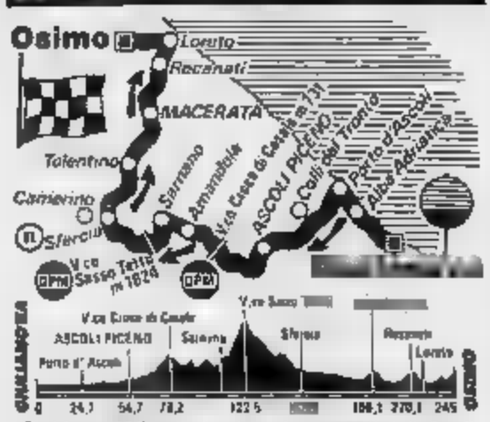
Ecco Saronni, visto attraverso un oblò, nella dei raggi. Un medico: «*Non ha fratture, la contusione intorno al fegato è forte. Il rene non sembra interessato, l'urina è chiara*». Poi il riassunto di tutti del medico del Giro, il professor Tredici: «*Hermann rientra subito in Olanda, ha firmato per essere dimesso. Cerin va per il a Pescara, al riparo neurologico, passando per Chieti dove c'è l'ospedale con il Tac: non è un allarme, è una semplice precauzione. Saronni ha preso una botta spaventosa, ma niente importante è stato loro. Moroni non dovrebbe farcela a ripartire, ma quella feritaccia. Pochini sta peggio di Franceschini, ha un buco nel ginocchio, vuole prendere il via*».

grosso per tutti, ieri sera. trasferimento a Giulianova, dove si riparte per Osimo: 140 km di autostrada, poi lo sparpagliarsi per alberghi vari, anche alino a Pescara, e fitta, Sant'Angelo (Saronni, che è uscito con le sue gambe). intanto, negli ultimi minuti a Termoli, passata quell'ora convulsa all'ospedale, la raccolta di tanto affetto da parte della gente: folla dentro e fuori, applausi ai corridori.

Una donna andata a comprare tanti mazzi di garofani, chiedeva che glieli lasciassero portare «a quei poveri ragazzi».

g. p. o.

11ª TAPPA km 245



Oggi è prevedibile un arrivo di corridori sparpagliati alla fine di una tappa con un colle a quota 1624. Finale tipico per Argentin (40%) e Millar (30%). Poi Roche, Visentini, Giupponi, Muñoz

Nella volata secondo posto per Freuler

Ordine d'arrivo (10ª tappa, Bari-Termoli di km 210): 1. Rosola in 5 ore 37'08" alla media oraria di km 37,373 (abbuono 30"); 2. Freuler (Svi) (abb. 15"); 3. Bolfo (abb. 10"); 4. Clevazzi (abb. 5"); 5. Caplot (Bel); 6. Masciarelli; 7. Van Der Velde (Ola); 8. Thurau (Ger); 9. Jurko (Cec); 10. Di B segue il , con il t del vincitore.

Roche sempre leader della classifica

Classifica: 1. Roche (Irl) in 44 ore 29'57"; 2. Visentini a 32"; 3. Breukink (Ola) a 1'10"; 4. Pagnin a 1'22"; 5. Giupponi a 2'14"; 6. Cassani a 2'17"; 7. Millar (Gbr) a 2'18"; 8. Romlinger (Svi) a 2'31"; 9. Anderson (Aus) a 3'30"; 10. Schepers (Bel) a 3'35"; 14. Bauer (Can) a 3'34"; 17. Argentin a 4'14"; 23. Saronni a 4'41"; 24. Conti a 4'43".

TENNIS L'azzurra, oggi batte la Evert, è semifinalista al Roland Garros

Reggi, essere forte senza servizio e smash

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — brillante collega che ha scritto che ha battuto la forte Sukova mie agli «attributi», replica decisa: «*Non la Navrátilova*». Raffaella Reggi ci tiene la femminilità. Eppure nel circuito professionistico femminile l'omosessualità ha preso sempre più piede da quando la contemporaneità delle prove per uomini e donne è limitata al del Grande Slam.

«*Raffa*» per italiani. «*Raffy*» nel circuito internazionale. Ieri ha giocato e perso nel doppio con l'americana Terry Phelps contro la coppia regina, Navratilova-Shriver. Una partita che è equivalsa a metà allenamento completato nel pomeriggio da un'altra ora di lavoro. Oggi nei quarti Reggi affronterà per la seconda volta nella sua carriera il suo e Steffi Graf giocatrice, Evert. «*L'ho già incontrata tre anni fa secondo turno degli U.S. Open: 6-0, 6-2.* sono in campo un'ora e venti a dispetto del risultato. *Stavolta spero di fare meglio. Abbiamo lo stesso gioco da fondo campo lei non ti regala mai nulla. Cerco io giocherò molto tranquilla. tutto guadagnare e nulla da perdere. Essere nei quarti a Parigi ed aver battuto la Sukova, numero 5 al mondo, è il risultato più prestigioso della mia carriera*». Ma è certo appagata. La sollecita l'idea di poter eguagliare Bassi e L italiane giunte in precedenza alle semifinali del Roland Garros.

Avviata al tennis giovanissima nella Fiorita, seguita poi a Bologna dal maestro Ferruccio Bonetti che le fu ancora oggi coach, era in seguito centro tecnico federale di Latina con Mimì Di Domenico. Ma poi aveva scelto l'America. Papà Gianmario, ciclista, e mamma Paola avevano detto sì all'avventura della figlia maggiore consolandosi con la minore Roberta ai tennis preferisce la pallavolo ed invece di una vittoria a Wimbledon uno scudetto con la Teodora Ravenna. «*Un'esperienza bellissima* — dice ora Raffa, tenendosi stretto il gomito destro imbottito di ghiaccio per lenire una fastidiosa tendinite — *che rifarei di corsa. Farò ci andrei molto prima che dai 15 anni. l'Academy di Bollettieri è la mia seconda casa. Con il rapporto è buono. Ha assistito match con la Sukova e faceva tifo per me. saputo abituarmi alla fatica della concentrazione mentale, mi ha insegnato a caricarmi*».

Lo però Ferruccio Bonetti: «*Chris accorrerà farla correre molto, farla uscire dal campo per poi cercare di fare il punto con colpi incrociati corti. Ma come al può arrivare tra le prime venti giocatrici del mondo, ai quarti di Parigi e pensare alla semifinale. servizio è volée? Spiega Bonetti: «E' questione di testa. bisogna vederla in allenamento. Li batte bene e addirittura fa punto con lo smash. Ha partita è come bloccata. Ora si è già abituata a battere gioca, servendo lungo, il giorno che sbloccherà potrà fare un ulteriore salto di qualità*».

Vale la pena, per un salto di qualità nel tennis, rinunciare alla vita di una normale ragazza deve compiere ancora 23 anni? «*Il tennis per me* — risponde Raffa — *è vita e lavoro. Ora incontrarlo a di più la lontananza da casa di quando ero piccola. Le vittorie però ti ripagano di tutti i sacrifici. Il loro frutto. E così il fatto di aver battuto una giocatrice come Sukova, conscia tutti i limiti che ancora ho, mi dà una grande carica per continuare a soffrire in allenamento*».

Negli maschili, tutti i favoriti sono approdati ai quarti. Il sole ed il hanno reso più veloce il centrale e Edmi ha cancellato con assoluta tranquillità i timori e le perplessità di domenica contro Nystrom. Ieri Lendl dopo aver perso uno scambio di 94 colpi, ai primi fischi di noia del pubblico ha imposto un ritmo più offensivo ha domato svedese. crescendo anche Wilander, Connors, Becker e Noah in quattro match simili: set mai l'impressione poter perdere il match. Così nei quarti, oggi: Lendl-Gomez e Novacek-Medir e, domani, e Connors-Becker.

Gaetano Cascioppo

Lendl ce l'ha fatta Nystrom

Singolare, ottavi: Lendl-Nystrom 1-6, 6-1, 5-7, 6-0, 6-2; Wilander-Benhabiles 5-7, 6-1, 6-3, 5-3; Connors-Novacek 4-6, 7-5, 6-0, 6-3; Becker-Arias 5-7, 6-3, 6-2, 6-0; Noah-K. Carlsson (7-4), 6-3, 6-7 (5-7), 7-5.

Femminile, quarti: Sabatini-Sanchez 6-4, 6-0; Graf-M. Maleeva 6-4, 6-1.

CI SONO MILIONI DI RAGIONI PER VOTARE CITROËN. METTI UNA X DOPO A, B, C.

5.000.000*

Votare AX significa scegliere rivoluzione dei consumi, dello spazio dell'aerodinamica. E con le rivoluzionarie offerte, non cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria facile avere una delle 5 versioni di AX 954, 1124 e 1360 cc.

5.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire.

5.000.000 pagabili 4/1/88, in 36 rate mensili 181.000 lire al tasso fisso annuo del 10,2%.

5.000.000 al 6% di tasso fisso da pagare in rate mensili 164.000 lire.

Puoi ritirare subito tua nuova AX, a partire 8.800.000 lire chiavi in mano, versando solo anticipo (L. 3.800.000** per modello 10E) o il tuo usato.

A ☐

8.000.000*

Votare BX significa non fermarsi davanti ad alcun ostacolo, perché grazie alle straordinarie offerte, cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria niente può impedirvi di acquistare una delle 11 versioni di BX benzina da 1100, 1400, 1600, 1900 cc e diesel da 1700 1900 cc.

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire.

8.000.000 pagabili dal 4/1/88, rate mensili di 290.000 lire al tasso fisso del 10,2%.

8.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in rate mensili lire.

Puoi ritirare subito tua BX, berlina o break, a partire 12.964.000 lire chiavi in mano, versando solo un anticipo (L. 4.964.000** per il modello 11) il tuo usato.

B ☐

12.000.000*

Votare CX significa scegliere la berlina diesel più veloce del mondo. Per avere una CX Turbo 2, o una delle altre 11 versioni di CX da 2000 a 2500 cc, benzina diesel, potete approfittare delle eccezionali offerte, non cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria.

12.000.000 di finanziamento interessi pagabili in 18 rate mensili di 667.000 lire.

12.000.000 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 mensili di 393.000 lire.

Leasing fino a 20.000.000 più IVA, pagabili 29 canoni mensili di 825.000 lire più IVA, con riduzione del 25% sugli interessi in vigore al 1° marzo 1987.

Puoi ritirare subito la tua CX, berlina break, a partire da 23.442.000 lire chiavi in , versando un anticipo (L. 11.442.000** per il modello 20 TRE) o il usato.

C ☐

Scegli Citroën entro il 30 giugno

Le offerte sono valide fino al 30/6/87 per tutti i modelli AX, BX CX disponibili dai Concessionari dalle Vendite Autorizzate Citroën. Salvo approvazione di Citroën Finanziaria.** Più L. 150.000 spese di pratica finanziamento.

FORMULA 1 Il milanese, dopo Montecarlo, guarda al futuro con più serenità

Alboreto: «Non lascio la Ferrari»

«E' normale che nel contesto del mercato-piloti nascano tante voci, ma io sono tranquillo» - «Stiamo lavorando per riportarci al vertice: entro qualche gara torneremo a vincere» - «Berger? Rivali, non nemici»

[redacted] INVIATO

MONTECARLO — Un giro [redacted] tanto per distrarsi. Così Michele Alboreto il giorno dopo. Quello per lo sport è [redacted] per il milanese: guidi [redacted] «carica» e [redacted]», [redacted] importa se il [redacted] monoposto di Formula 1 oppure di un [redacted].

C'erano da [redacted] le [redacted] sine [redacted] in [redacted] Gran [redacted] Monaco [redacted] forse [redacted] segnato una svolta importante per il pilota della Ferrari. Dopo [redacted] inizio [redacted] stagione [redacted] sotto [redacted] gli aspetti, finalmente [redacted] reto [redacted] cominciato a raccogliere i primi frutti del suo impegno. Terzo ad Imola il 3 [redacted] terzo nella gara più prestigiosa.

Ma forse non sono solo i [redacted] a dare [redacted] Alboreto la [redacted] poter af-[redacted] il [redacted] gior tranquillità. [redacted] l'Alboreto [redacted] più dell'Al-[redacted] pilota. [redacted] aver trovato [redacted] e riconosci-[redacted]. [redacted] bene per [redacted] le, una spinta e cercare quanto sinora gli [redacted] negato. Prima di tutto in famiglia: la moglie Nadia [redacted] de [redacted] E' un complemento [redacted] il colmare [redacted] che i corridori [redacted] di fare una rischiosa vita, [redacted] vente lasciano aperto. Meglio non avere problemi che [redacted] la [redacted] invece Michele ha voluto, proprio [redacted] perché il [redacted] gli affetti.

[redacted] secondo luogo [redacted] corse. La visita di Giovanni Agnelli venerdì mattina, le parole di incoraggiamento del presidente [redacted] Fiat. [redacted] poi il [redacted] stegno [redacted] tifosi. [redacted] accompagnato Michele [redacted] suo ingresso in pista domenica prima dell'inizio della [redacted] abbiamo visti e sentito come la folla del [redacted]. La gente [redacted] capito [redacted] del pilota e ne ha compreso anche il [redacted]. Prima il rapporto era abbastanza freddo.

Dice con un [redacted]: *«Mi hanno fatto [redacted] gran bene quegli applausi, quelle urla di sostegno. Mi hanno dato la forza di lottare in un [redacted] mento difficile. E facile [redacted] è stata neppure la corsa di domenica. Le nostre Ferrari, purtroppo, non sono ancora competitive. Manca la [redacted] zione, forse andiamo meglio nei circuiti veloci. Per la [redacted] di Detroit dovremmo avere una nuova sospensione che spero di provare a Fiorano la prossima settimana. Chissà».*

La vi[redacted] Senna [redacted] ha impressionato Alboreto. *«[redacted] che [redacted] Williams la vettura top del momento. Se Mansell non rompeva il motore, [redacted] di sicuro. Hanno [redacted] motore molto potente, [redacted] miglior trazione. Sono loro, Mansell e Piquet, i miei favoriti per il titolo. Sempre [redacted] occhio di riguardo per Prost [redacted] bravo [redacted] una esperienza eccezionale».*

Ma i rapporti all'interno della Ferrari [redacted] un problema? *«I rapporti ora sono buoni. Il blocco [redacted] è perfetto, dopo tre anni di lavoro in [redacted]. Gli altri [redacted] stiamo conoscendo adesso, bisogna dargli tempo. Del resto [redacted] sempre [redacted] avere la massima fiducia [redacted] Barnard, [redacted] tecnico».*

E [redacted] Berger? *«Non è un problema. E' normale fra piloti che ci [redacted] rivalità agonistiche. Penso che [redacted] hard mi stimi per [redacted] mie qua-[redacted] come io [redacted] apprezzo per [redacted] sue. [redacted] che non ci mettano [redacted] contro l'altro, in [redacted] sbagliato. [redacted] travisare i fatti e [redacted] andrà bene».*

E la Ferrari? *«La [redacted] sta facendo tutto il possibile per tornare ai [redacted]. Purtroppo il lavoro [redacted] affrontare è molto, tante piccole [redacted] da mettere insieme. [redacted] difficile, con tante teste. Ma [redacted] credo, [redacted] non sarei rimasto a Maranello».*

[redacted] parla di [redacted] Williams, di Alboreto che [redacted] qui e di là. *«Forse questo significa che posso ancora interessare qualche squadra.. No, [redacted] storie. E' normale che nel contesto [redacted] piloti escano fuori tanti [redacted]. [redacted] ci sono pro-[redacted]: io per [redacted] tranquillo».*

Ma quando [redacted] a [redacted] *«Questa è una domanda senza risposta. Diciamo che noi speriamo di arrivarci [redacted] qualche gara».*

Cristiano Chiavegato

Rally Acropoli, Lancia al vertice

ATENE — *Dopo il prologo di domenica, la prima vera tappa del Rally dell'Acropoli, da Lagonisi a Lagonisi, 424 km con sei prove speciali, ha [redacted] un [redacted] italiano: vettura (la Lancia [redacted] HF 4WD» [redacted] Team Martini) [redacted] equipaggio (Biasion-Siviero). Al secondo posto, a 32", un'altra «Delta», quella [redacted] Alen-Kivimaki. Walter Rohrl, con l'Audi [redacted] Quattro», [redacted] finito [redacted] a 48".*

C'è stata subito battaglia su strade che erano ciottoli pieni di sassi. [redacted] «C'e-[redacted] pietre [redacted] tutti. A me [redacted] bene, [redacted] solo dovuto [redacted] alzare le sospensioni perché toccavo sotto. [redacted] siamo ap-[redacted] all'antipasto, la vera gara s'inizia con [redacted] seconda tappa. A nostro favore l'e-[redacted] Le Audi [redacted] forte dove [redacted] sono molti [redacted] perché sono alte [redacted]

[redacted] *rilievo importante, ma tanti piccoli guai. In Lancia Juha Kank[redacted] ha forato due volte [redacted] è scivolato in undicesima posizione. Alen ha preso un* [redacted] («Enorme, [redacted] avete strappato tutta la sospensione posteriore destra, invece ho dovuto [redacted] male [redacted] questa [redacted] robusta»). *Ericsson ha dovuto pagare 30" di penalità per un problema analogo ad* [redacted] *nono.*

Alle Lancia [redacted] speciali. La prima con Kankkunen, la seconda, la terza e la sesta con [redacted]. La quinta è andata all'argentino [redacted] (Audi «Coupé Quattro»), Rohrl [redacted] imposto [redacted] quarta. Rohrl: «Posso andare un po' più forte, ma [redacted] rischio».

[redacted] *Volkswagen (quarta con [redacted] e sesta con Weber), in difficoltà le Renault (Ragnotti 8° e Chatriot 10°). [redacted] denti [redacted] giapponesi Nissan «Silvia», con Metha [redacted] 14°, preceduto dall'italiano Alessandrini [redacted] privata. Zanussi con l'altra [redacted] è 15°.*

Dominio [redacted] Lancia [redacted] N, [redacted] il [redacted] Moshoutis (20°) precede Conese e Florio. Oggi seconda tappa Lagonisi-Kamena Vourla (765 km, 18 prove speciali per 347 km, arrivo alle 22).

Prima [redacted] *Biasion-Siviero (Lancia Delta) 1 ora 03'09"; 2. Alen-Kivimaki (Lancia Delta) a 32"; 3. Rohrl-Geistdorfer (Audi 200 Quattro) a 48"; 4. Eriksson-Diekmann (Golf [redacted] 16v) a 58"; 5. Recalde-Del Buono (Audi Coupé Quattro) a 1'; 6. Weber-Feltz*

BOXE Campionati europei dilettanti a Torino

Parisi, che delusione

TORINO — Giornata [redacted] quella di ieri, per i [redacted] azzurri ai campionati europei di Torino. Il più giovane della squadra, il [redacted] diciannovenne Giovanni Parisi, quello [redacted] in [redacted] suo il tecnico federale Falcinelli nutriva maggior fiducia, ha fallito clamorosamente l'accesso ai quarti di finale [redacted] i piuma [redacted] re nettamente ai punti [redacted] bulgaro Iliev [redacted] giovane di lui.

Parisi aveva [redacted] to e battuto [redacted] pochi [redacted] fa al torneo di Mestre. Forse questo precedente [redacted] tradito dandogli [redacted] di sicurezza che il [redacted] fatto [redacted] infliggendogli [redacted] atterramenti nella prima e [redacted] riprese, seguiti da un richiamo ufficiale per tenuta. Nel terzo round, riavutosi, l'azzurro [redacted] dimostrato quanto vale, troppo tardi comunque per riacciuffare il verdetto.

Nel pomeriggio, secondo pronostico, era uscito [redacted] na il [redacted] rappresentante tra i pesi superwelters. Il ventiduenne pugliese [redacted] stradonato. Qualche protesta [redacted] per il verdetto di 4-1 fa-[redacted] romeno Gavrila, legato [redacted] all'arbitraggio troppo severo nei confronti [redacted] e [redacted] in-[redacted] per le scorrettezze dell'avversario. Ma Mastrodonato, avvantaggiato [redacted] re ed allungo [redacted] anche [redacted] riore sul piano tecnico, [redacted] risultando apprezzabile [redacted] l'aggressività, ha prodotto solo una boxe confusa, troppo poco per rovesciare il pronostico.

Quella di oggi è [redacted] giornata assai importante [redacted] i pugili italiani, [redacted] quattro ragazzi in maglia [redacted] passo decisivo per conquistare un posto sul podio superando l'ostacolo dei quarti di finale. Incomincia al pomeriggio il peso leggero Michele Caldarella, supercaricato dopo la clamorosa vittoria sul tedesco Koch e deciso a ripetersi ai danni dell'olandese Meetenga, per mettersi in condizione di sbarrare la strada in [redacted] al superfavorito bulgaro Tchuprenski.

In serata apre il peso-mosca Mannai opposto all'irlandese Buttimer, con [redacted] essere più fortu-[redacted] corregionale [redacted] Cappai, [redacted] sera [redacted] i pesi gallo dal fortissimo tedesco orientale Breitbarth, mentre il superleggero Di Lernia se la vedrà col sovietico Yano-[redacted]ji ed infine il mediomassimo Magi è chiamato ad uno scontro col picchiatore polacco Lakomiec. Salvo che per Caldarella, il disco per gli azzurri è rosso che più rosso non si può. Ma sul ring non si sa mai.

Gianni Pignata

● **Boxe**: sul ring di Casoria, presso Napoli, il calabrese [redacted] difenderà questa sera il titolo italiano dei pesi gallo contro il napoletano Antonio Picardi.

■ Stanziati 392 miliardi per gli stadi

ROMA — Oltre 392 miliardi (esattamente 392 miliardi e 840 milioni) [redacted] stati stanziati, con decreto [redacted] stero del Turismo e spettacolo, per l'ammodernamento e l'ampliamento degli stadi delle dodici città designate [redacted] ospitare gli [redacted] dei [redacted] di [redacted] 1990. Sullo svolgimento regolare dei lavori e sul rispetto dei termini [redacted] vigilerà una [redacted] presieduta dal ministro del Turismo e spettacolo.

[redacted] decreto, per creare un equilibrio territoriale rispetto alle diverse discipline sportive, è stato pubblicato sulla [redacted]. [redacted] interventi [redacted] effettuati tenendo conto di popolazione, attuale [redacted] di impianti, esigenze agonistiche e di sviluppo.

■ [redacted] Giro [redacted]

CARPENTRAS — [redacted] vice campione del mondo Charlie Mottet ha vinto il Giro [redacted] conclusosi ieri a Carpentras, con 2'44 di vantaggio [redacted] Cardenas. Mottet, 26 anni, [redacted] succede allo svizzero [redacted] nell'albo d'oro della seconda corsa a tappe [redacted] dopo il Tour. La frazione di ieri, da Sisteron a Carpentras (192 km), è [redacted] risolta in volata dallo [redacted] Roy Knickman.

Oggi in tv

Ore 11 — **Tennis**: [redacted] Parigi. Internaz. di Francia (*Raitre*).
Ore 14 — **Tennis**: da Parigi [redacted] (*Tmc*).
Ore 15,30 **Ciclismo**: Giro d'Italia, 11ª tappa. Giulianova-Osimo (*Raiuno*).
Ore 15,30 **Tennis**: da Parigi. Internaz. di Francia (*Raitre*).
Ore 18,15 **Sportsera** (*Raidue*).
Ore 19,30 **TMC Sport** (*Tmc*).
Ore 20,15 **Tg2 Lo Sport** (*Raidue*).
Ore 23,25 **Golf** (*Canale 5*).
Ore 23,45 **Pugilato**: da Casoria, titolo italiano gallo Belcastro-Picardi (*Raidue*).

BASKET Domani [redacted] via agli Europei [redacted] Atene

L'assenza di Sabonis ridimensiona l'Urss

Grande favorita diventa la Jugoslavia - Podio difficile per gli azzurri

DAL NOSTRO [redacted]

ATENE — [redacted] al tendine [redacted] che ha bloccato [redacted] il gigantesco «principe del Baltico» che dall'alto [redacted] doti e dai suoi 218 cm [redacted] gli [redacted] tre [redacted] aveva ri-[redacted] l'Urss dal [redacted] all'aria il pronostico della [redacted] continentale che prende il [redacted] Atene.

Il [redacted] ciclo», versione greca del rimpianto palasport di San Siro (ma qui la neve è cosa [redacted] ripone la [redacted] e prepara per il [redacted] più [redacted] quella jugoslava: [redacted] destinato a diventare la reggia di [redacted] Petrovic, il [redacted] Zagabria che, dopo aver beffato due volte Sabonis in Coppa Campioni, vuol succedergli anche sul trono d'Europa, anche per sdebitarsi verso le autorità del suo Paese che gli hanno concesso di emigrare al Real Madrid, dopo i Giochi di Seul.

L'Urss torna ad affidarsi in panchina al colonnello Gomelski, maestro nell'arte del «palleggiamento» e dispetto di recenti problemini doganali e immancabilmente rispunta il [redacted] dell'Armata Rossa: il mammuth [redacted] sarà di [redacted] il faro [redacted] manovra e [redacted] per condizionare. [redacted] ancora di quanto facesse Sabonis, il gioco dei giovani talenti. E [redacted] una Jugoslavia svelta, fantasiosa, guidata in panchina [redacted] quel Cosic che [redacted] per emigrare a Bologna e [redacted] campo da quell'Aza Petrovic che sarà il regista [redacted] Bianchini a Pesaro. [redacted] portata [redacted] mano l'impresa [redacted] ritornare, dieci [redacted] dopo, sul podio [redacted] alto.

Il pronostico [redacted] l'oro pare [redacted] qui. Spagna e Grecia, più che l'Italia, sembrano le comprimarie. Le «furie [redacted] Miguel, perso Martin che un [redacted] fa al [redacted] Portland a tentare l'esperienza (poco felice) [redacted] professionismo, hanno [redacted] parecchio, ma il loro inconfondibile temperamento è stato di grosso aiuto in questo momento [redacted] passaggio. I greci vivono sullo slancio dei progressi della loro squadra di vertice, l'Aris.

Tutte queste quattro pretendenti al podio sono ammucchiate nello stesso girone [redacted] potrebbe sembrare un [redacted] per [redacted] azzurri, ma non [redacted]. Vincendo il nostro gruppo [redacted] domani con i tedeschi, poi nell'ordine [redacted] lacchi, olandesi, israeliani e [redacted]: le prime quattro accedono ai quarti) [redacted] troveremo [redacted] fronte presumibilmente spagnoli o greci, e ci giocheremo [redacted] le nostre ambizioni in [redacted] secchi. Un successo ci proietterebbe in zona-medaglia, [redacted] ci condannerebbe, [redacted] più, [redacted] 6° posto: il [redacted] to degli ultimi 18 anni.

C'è solo da sperare che i progressi riscontrati a Reggio Calabria proseguano nei [redacted] settimana e [redacted] no sufficienti all'appuntamento chiave, [redacted] quarti, mercoledì 10. C'è da [redacted] rarsi che il [redacted] non [redacted] tinui ad [redacted] il [redacted] questa [redacted] che ha [redacted] di [redacted] anno l'improrogabile rinnovamento, [redacted] ha ritardato al limite estremo [redacted] definizione della squadra (al punto che Montecchi [redacted] il biglietto [redacted] intestato a Gracis), [redacted] sia in ritardo anche [redacted] conto delle presenze [redacted] di capitan Villalta (lui sostiene siano 199, la Federbasket solo [redacted] e non è questione da poco: oltre [redacted] 200 presenze il «gettone» scatta da [redacted] lire) e che, [redacted] destino, ha [redacted] il volo ritardato di [redacted] perché due passeggeri giap-[redacted] si erano «perduti» a Fiumicino.

Guido Ercole

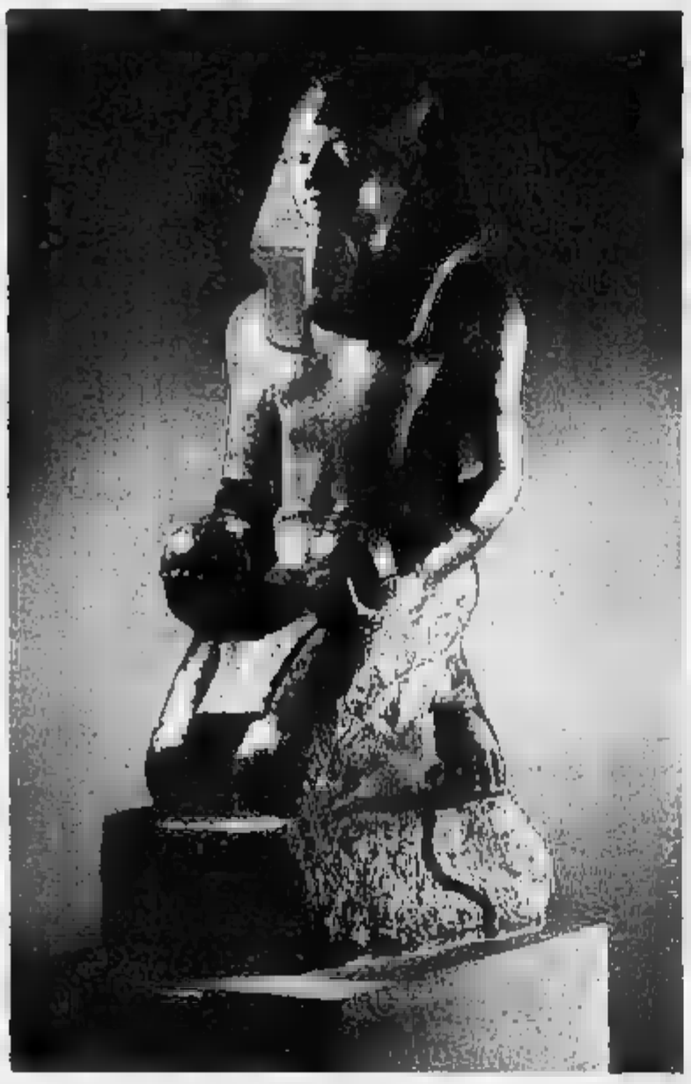
■ I pronostici dei dodici azzurri

GIOCATORE	ORO	[redacted]	BRONZO
Brunamonti	Jugoslavia	[redacted]	Italia
[redacted]	Jugoslavia	[redacted]	Grecia-Italia
[redacted]	Jugoslavia	[redacted]	Spagna
Gentile	Jugoslavia	Spagna	Grecia-Urss
Gilardi	Jugoslavia	[redacted]	[redacted]
Iacopini	Jugoslavia	Urss	Italia-Spagna
Magnifico	Jugoslavia	Urss	Italia
Montecchi	Jugoslavia	Urss	Italia-Germania
Morandotti	Jugoslavia	[redacted]	Italia
Riva	Urss	Jugoslavia	[redacted]
Tonut	Urss	Jugoslavia	Italia
Villalta	Jugoslavia	Urss	Italia-Spagna

La tiratura [redacted] «La Stampa» di domenica 31 [redacted] 1987 è stata di 632.334 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, [redacted] Mondo
Editrice LA [redacted] S.p.A.
[redacted] Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e [redacted] Pacoschi
[redacted]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
[redacted]
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [redacted]
Sindaci Alfonso Ferraro (ordin.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradolfo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1090 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 Milano, via Carducci 29 - Tel. (02) 85.361
Torino, c. V. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.711



MUSEO EGIZIO DI TORINO

Uno dei beni culturali
più importanti d'Italia
e del mondo.

da oggi più fruibile per visitatori italiani e stranieri.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino (Fondazione Sanpaolo) annuncia il programma sperimentale di apertura pomeridiana, realizzato col sostanziale apporto dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e in collaborazione con la Soprintendenza per le Antichità Egizie e l'Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio. Un primo significativo passo nel più ampio piano di rilancio del Museo.

Nuovi orari dal 2 giugno:
da Martedì a Sabato dalle 9 alle 14
e dalle 15 alle 19,30
Domenica dalle 9 alle 14

Visite guidate ■■ prenotazione con illustrazione nelle lingue italiana, francese, inglese, russa e araba.

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

A [illegible] dell'agitazione degli insegnanti

Professionali, esami bloccati in 20 classi

Giulio, Galilei, Boselli e Bosso: slittate le prove di qualifica

Confusione e incertezza, per quest'ultima settimana dell'anno scolastico. I docenti ribelli (coordinamento lavoratori e autoconvocati [illegible] chiamano i cobas torinesi) proseguono con il [illegible]ro degli scrutini. Una protesta che [illegible] ieri comincia a farsi sentire [illegible] degli [illegible] professionali. [illegible] si sarebbero dovuti iniziare gli esami di qualifica per i ragazzi delle [illegible]. Ma per alcune classi le prove sono slittate.

I candidati sono 2600: i docenti che aderiscono alla protesta [illegible] pochissimi, ma il [illegible] del giudizio fa sì che anche una sola [illegible] impedisca il [illegible] di una o più classi. Non basta: [illegible] esami di [illegible] intera scuola [illegible] restare bloccati totalmente perché i compiti [illegible] essere uguali [illegible] tutti, di [illegible] è impossibile far iniziare le prove per una stessa specializzazione in giorni diversi.

La situazione. Bloccati gli esami al commerciale Giulio: 2 classi di Torino e 1 della [illegible] di Carmagnola [illegible] iniziativa di 4 docenti in [illegible]. L'appuntamento è per oggi alle 6.30 [illegible] tentare di terminare [illegible] scrutini e [illegible] iniziare [illegible] esami anche [illegible] queste classi.

All'industriale Galilei [illegible] scrutinate 8 classi su 8. [illegible] l'esame è rinviato a oggi, sempre che si riesca a [illegible] eludere l'ultimo scrutinio. [illegible] protesta anche una protesta degli allievi: la Lega studenti medi ha indetto un'ora di sciopero per solidarietà [illegible] un [illegible] che ha impiegato sei anni [illegible] arrivare [illegible] ed ora non è ammesso agli esami. Dicono: *«Abbiamo il 60 per cento di bocciati [illegible] anno. Una barriera [illegible] incomunicabilità [illegible] divide [illegible] professori. Eppure [illegible] fanno nulla per aiutarci a colmare simili situazioni [illegible] emarginazione».*

Caso paradossale nei [illegible] istituti commerciali Bosso e Boselli. Sciopera un solo docente, [illegible] educazione fisica, ma riesce a bloccare gli [illegible] di circa 500 [illegible], [illegible] dozzina [illegible] classi.

SERATA PER LA CROCE ROSSA

Teatro Regio quasi esaurito, ieri sera, in occasione del gala internazionale di danza, al quale hanno aderito le stelle dei più grandi teatri internazionali. L'incasso è stato devoluto [illegible] Croce [illegible]

Taccuino elettorale

PCI — [illegible] 8, collocamento, Diego [illegible], Vittorio [illegible], 10, mercato piazza Sabotmini, Diego Novelli; [illegible], piazza Bengasi, Luigi Rivalta; [illegible], via [illegible]/via [illegible] Rivoli, [illegible] Migliasso; 15,15, [illegible] Mirafiori porta 2, Ugo Pecchioli; [illegible], via [illegible], Franco Prina; 16,15, Ivrea, corso Regina, Vittorio Foa; 18, Villa Amoretti, Giorgio Amato; 16,30, via Sospello, [illegible] Pecchioli; 21, [illegible] Concord, incontro con [illegible] clienti di Diego Novelli, Angela Migliasso, Luigi Rivalta, Aldo Brina. 21, corso Taranto, Ugo Pecchioli, Lucio Pisani; [illegible], Borgo Vittoria, Piero [illegible]. Avigliana, ore 7,30, istituto geometri, Giorgio Arnaudo. [illegible], 13, Lancia, Lucio [illegible] Carmagnola, 13, Tesio, [illegible] Martinetto, Settimo, T4, [illegible] cavi, Maria Laura [illegible]ero; 15,15, Farmatek, Ugo Pecchioli, Chivasso, 15, [illegible] Gianotti. [illegible], 16,45, Angela Migliasso; [illegible], 20, Franco Prina.

DP — [illegible], [illegible] porta 17, [illegible]; 13, [illegible], strada [illegible] Drosso, Franco Cilenti. Susa, ore 20,30, auditorium Pininfarina, Carlo Ottino, Nicoletta Dosio.

LISTA VERDE — Ore 10, Politecnico, corso Duca degli Abruzzi, Diana, Vernetti; 16, [illegible], [illegible]ella «Florio», [illegible], Reggio, [illegible], [illegible] Nuova, Francesco Cardilio; [illegible], via Garibaldi/via Milano, Dagna, [illegible] Mauro, 15,30, [illegible] Santa T[illegible] Roma, raccolta [illegible] referendum antiaccise. Crevario, Scaiola.

PSDI — Ore 16, piazza XVIII Dicembre 2, Furnari, Goglio; 21, via Santa Chiara 49, Nebiolo Viale San Gillio, ore 21, Furnari, Goglio, Cerutti, Teselli, Giangrande. [illegible], 21, Zurzolo, Lerro, Giangrande, Fornaro; 22, [illegible] Municipio, Furnari e Goglio.

[illegible] — Ore 10,30, Crocetta, Molino, Ciccarelli, Mongiano, Momese; 21, via Cesana 10, Ugo Ferrando. [illegible], ore [illegible], Fenocchio, [illegible], [illegible].

MSI — Venigna, [illegible] 10, [illegible], Villarse, Chiappo, Carlevia. 17,30, [illegible], [illegible], Roggero, Cesana, 10, [illegible], Rigon, Gravera, 17,30, M[illegible], Rigon.

PSI — Ore 10, Cesare, Fundemi, Canterli, Mollo, 12, [illegible] to[illegible] di [illegible] Racconigi, La Ganga, [illegible], 17, [illegible] Palatino 10, Cardetti, Fiandroni, [illegible]la; 18,30, via Saccarelli 16, [illegible] [illegible] Ganga e Salerno con gli ambulanti; 19,30, corso Palestro 10, Amato, La Ganga. Salerno incontrano i dipendenti TI. Ivrea, ore 9,30, Olivetti, Giuliano Amato [illegible]a, 17,30, circolo Lombardi, Cardetti, Fiandroni. Valperga, 16, Bozzello. Moncalieri, 20,30, sezione [illegible], Mercurio. [illegible] Giovanni, 20,30, bocciodromo, Trevisi, Mauro, De Carli, [illegible]sa, 21, Bozzello. [illegible], centro culturale [illegible] Marzini, Biddotti e Fiandroni. [illegible] Maurizio, 21,30, [illegible] Bianca, Amato, [illegible] Ganga, Salerno. [illegible], Amato, La Ganga, Salerno e Grotto, Avigliana, 22, corso Laghi 76, Fiandroni.

PR — Ore 8,30, via Santa Teresa 12, [illegible]; 9,30, via San Tommaso 7, Reinaudi, 12,30, via Garibaldi, Uso; [illegible] Castello, Comeri; 20, via [illegible] Tommaso 7, Miraudo; 21, [illegible] [illegible] Uso, Miraudo, Cucco, Rovasio; 21,30, piazza [illegible] [illegible] to «La tutela dell'ambiente». Panoramici, [illegible] 20,30, [illegible] municipale, Laudi [illegible], Sismondi.

PIEMONT — Ore [illegible], via Principe d'Acaja [illegible], Vaglio Colli, Chivasso, 21, piazze Repubblica, Gramsci, Audino.

PRI — Moncalieri, [illegible] 16,30, «Grotte Girio», Poggiolini, [illegible] Malta, [illegible]elano, [illegible], «Bar Piazza», Revigliasco, Bambi, Trofarello, 19, inaugurazione [illegible] via Rigotto [illegible], [illegible] [illegible], Poggiolini, Pinerolo, [illegible], «Little Bar», via Susa 24, Segarelli, [illegible].

PLI — Ore [illegible], [illegible] piazza [illegible] Rita, [illegible] Nay; 10,15, [illegible] Falchera, [illegible] Pioppi, Orsola Gentile; 10,30, piazza [illegible] tolo/via Garibaldi, Michele Torre; 10,40, mercato [illegible] di Nanni, Maria Teresa Bason Ferraris; 10,45, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Perecino, 11, mercato Cecchia, Piergiorgio [illegible]; 11,15, [illegible] via [illegible], Orsola Gentile, 15, piazza San Carlo/via Maria Vittorio, Maria Teresa Bason Ferraris Settimo, mercato via Casiglione, Gilegio Frankel, Giovanni Ma[illegible], Rivarolo, [illegible] [illegible], corso Indipendenza 17, Valerio Zanone, Piorluigi [illegible], Bianca Bosio; 21, Alfiso [illegible] [illegible], 20, «Il Mago», Valerio Zanone, Pierluigi Amerio, Bianca Bosio. Altri appuntamenti pli: ore 10,15, piazza [illegible] Carlo/via Maria Vitt[illegible].

DC — Ore 7, mercato Ipco corso Ferrara/via Trento, Costamagna; 9, mercato corso Brunelleschi, Costamagna; 9, piazza Statuto, Pezzoli; 9,30, via Pomba 4, [illegible] di [illegible]a; 10, piazza Robilant, Pezzoli, 10,30, piazza Campanella, Costamagna; [illegible] via Nota, Rossi di Montelera; 12, piazza Carlina [illegible] di [illegible]; 13, Borgo [illegible], Rossi di Montelera; 13, hotel Turin, [illegible] [illegible]; [illegible], [illegible] Pombia, [illegible], via [illegible], [illegible]; 16, via Madama Cristina, Costamagna; 17, autoferrotranviari Cisl, [illegible] Re Umberto 11, Porcellana; [illegible], [illegible] Carlo, [illegible]; 16, [illegible] delle Orfane 7, [illegible] [illegible]nistella; [illegible], «La Rotonda», Lega; 20, Lingotto, [illegible] [illegible]ovara, [illegible], [illegible] Rignon, [illegible] [illegible] Montalenta; [illegible], [illegible] [illegible] Lega; Pinerolo, [illegible] 17, Lega Rivoli, [illegible] Carigliasso, Belardi, [illegible], 20,30, Rey; 22, Lega, Venaria, 21, Lega, Oregna, 21,30, Berta [illegible] [illegible], 22, Carigliasso, [illegible].

[illegible] [illegible] — [illegible] 15-19, raccolta firme sulla proposta di [illegible] [illegible] responsabilità politica dei governi in carica in corso Giulio [illegible], [illegible] [illegible] in Rita e [illegible] [illegible].

[illegible]ITI — Ore 10,30, «La rotonda», [illegible] [illegible] d'Azeglio 11, convegno dc su «La Nato [illegible] stato per [illegible] area mediterranea», [illegible] [illegible] e Ligata. Ore 20,45, Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, incontro pli su «La [illegible] [illegible]. Partecipano Russo, Lavia, Torre, Sermon Desambrois. [illegible]dio Fiat, Lucà, Macrì, Bassanini. Ore 21, convegno su «Biotecnologie [illegible] Nuove?», Terragni, Donini. Cirio [illegible] 21, centro [illegible] via [illegible] /corso Belgio, dibattito con Giorgio Gardiol su «Dalla [illegible] del Nicaragua».

UNA SUPEROCCASIONE
PER GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. 69.34.232/233
Orario: dal Lunedì al [illegible] 7.30-21 Sabato 7.30-12

DAL 31 MAGGIO AL 5 GIUGNO

SUPERSCONTI
IL LOCANDINE IN OMAGGIO
PER FARE LA TUA
OFFERTA 3x2 COMPRI 3 PAGHI 2

GRUPPO [illegible]

dalla provincia

[illegible] e [illegible] anni

RIVALTA — E' [illegible] alle Molinette. Antonella Antonacci, 22 anni, via Pinerolo 16. La giovane con un amico, Luciano Loddi, 23 anni, di Rivalta, la [illegible] di lunedì scorso, a bordo di una moto di grossa cilindrata, avevano tamponato l'auto che li precedeva in via Settembrini. Luciano Loddi era [illegible] durante il trasporto all'ospedale.

[illegible] pericolante

CHIVASSO — Pericolo di crollo nel centro storico. Il Comune [illegible] dichiarato inagibile il fabbricato al numero civico 2 e 2A di via [illegible] di proprietà [illegible] Rosalia Martinotti, Torino, via Nicola [illegible] 21 78 e Giovanni Olivero, Torassi di Chi[illegible]. Il sindaco Renato Cambursano [illegible] disposto con [illegible] che entro 30 giorni i proprietari provvedano al collaudo della struttura dichiarata pericolante. Per precauzione, via della [illegible] [illegible] chiusa al traffico.

[illegible] si ferisce in gara

[illegible] GIORGIO — Un giovane calciatore della «Rivarolese» [illegible] Boggio, [illegible] rischiato [illegible] morire durante una partita [illegible] il [illegible] per il campionato esordienti. Durante [illegible] nell'a[illegible] Igor è rimasto a [illegible] privo [illegible] sensi: [illegible] stato trasportato d'urgenza [illegible] Molinette.

Rapina [illegible] mulino

[illegible] — Due banditi [illegible] scherati, pistole in pugno, sono entrati ieri nel mulino di Luigi Martinetto, [illegible] Braccini 14, costringendo la moglie Carla [illegible] e il figlio quattordicenne [illegible] circa 300 mila lire. Prima di fuggire su una Renault 5, i rapinatori [illegible] chiusi in [illegible] I carabinieri di Fiano, al comando del maresciallo [illegible] compiuto una battuta senza esito.

Incendio a San Carlo

CIRIE' — Un incendio di [illegible] di lavo[illegible] è scoppiato [illegible] nel cortile della ditta [illegible] verniciatura gomme, a [illegible] Carlo Canavese, strada Corio 36. Il materiale [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sono [illegible] [illegible] squadre dei vigili del fuoco di Torino e dei distaccamenti volontari di Nole e [illegible] Maurizio Canavese che hanno spento rapidamente l'incendio. Danni ingenti.

[illegible] e Ciriè

CIRIE' — La notte [illegible] ignoti vandali hanno collocato dei bidoni di spazzatura all'ingresso dell'istituto tecnico Enrico Fermi, appiccandovi poi il fuoco. [illegible] I carabinieri [illegible] i vigili del fuoco che hanno spento le [illegible].

[illegible] di San Savino

[illegible] — [illegible] anticipata a [illegible] 4 luglio la tradizionale Fiera equina di San Savino, [illegible] delle più importanti [illegible] di bestiame di tutto il Piemonte. Tutti i capi dovranno [illegible] [illegible] certificazioni veterinarie pena l'esclusione dalla [illegible] stessa. Anche per quest'anno l'organizzazione è [illegible] da Aldo Bressero.

Cappella campestre

CARMAGNOLA — La frazione [illegible] [illegible] il culto una cappella campestre risalente [illegible] [illegible] intitolata a Maria Regina: all'interno vi è una Madonna lignea con Bambino restaurata di recente. Ore 20, messa e processione.

[illegible] [illegible]

COASSOLO — A Pietro Grigliasso, l'anziano pensionato residente in frazione [illegible], ferito al volto da un colpo di pistola [illegible] dal vicino [illegible]o Banche Nicot, [illegible] anni, è stata concessa la libertà vigilata.

Marcia di protesta

Ciriè: [illegible] contestano l'inceneritore

CIRIE' — Quasi trecento persone hanno [illegible] domenica [illegible] l'inceneritore per rifiuti industriali installato dall'Interchim e ormai pronto [illegible] entrare in esercizio. La manifestazione, promossa [illegible] un comitato ecologico [illegible], è partita [illegible] Ricardesco, dove è insediata l'azienda chimica. *«Non vogliamo [illegible] venire [illegible] paltumiere d'Italia».*

In piazza Vittime dell'Ipca (intitolata all'ex *«fabbrica della* [illegible] [illegible] stabilimenti [illegible] l'Interchim) i promotori della [illegible] hanno spiegato le loro ragioni. *«Non contestiamo il diritto dell'azienda di creare un impianto per [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti. Tutt'altro. Contestiamo il sito scelto e l'autorizzazione regionale»*, hanno detto. *«Non è ossido trincerarsi dietro un [illegible] studio ecologico per effettuare, [illegible] zone abitate, esperimenti [illegible] cui [illegible] è in grado di garantire la [illegible] pericolosità».*

La manifestazione è poi proseguita verso il municipio, [illegible] il sindaco (raggiunto da una comunicazione giudiziaria in seguito [illegible] un esposto dell'Interchim) ha detto che: *«chi [illegible] prendere decisioni ha il dovere [illegible] riflettere sul preciso messaggio espresso dalla marcia».*

Misuriel
Via Roma 247
TORINO
Abbigliamento mare
Costumi da bagno

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6631.452 - 6631.459
Pubblicità Publikompass
Da [illegible] a venerdì: 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30

comoselezione
...DOBBIAMO RESTAURARE I NOSTRI MAGAZZINI.....
AIUTACI A SVUOTARLI
PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
Ricordate: 4
TESSUTI d'arredamento nazionali, inglesi e francesi. Tele unite d'ogni colore. Mezzori genovesi, cinz. lini, tele unite, spugne ecc
VASTO ASSORTIMENTO
comoselezione
via MONTE DI PIETA' 21
di fronte ISTITUTO «SAN PAOLO» Torino

ANCHE IN NOTTURNA ARRIVANO I VOSTRI!

IL TROTTO [illegible] Un tipo di gara piuttosto [illegible] affascinante. Una spettacolare equi[illegible] tecnica, potenza e abilità. [illegible] Bravi i drivers (guidatori). Una [illegible]. E tradizione, se si scommette per la [illegible] i numeri della propria data di nascita.
Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'uscita alla fine della gara, questo gioco di carte vi darà perfino l'ebbrezza di partecipare col cavallo in pista che corre per voi.
Anche sui suoi modi di scommettere c'è da [illegible]. Il Totalizzatore, invece, contento di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli. Infatti, queste sono determinate da un semplice calcolo matematico, standardizzato e applicabile via, via, sul monitors dell'ippodromo. I vincenti si dividono il montepremi [illegible] in rapporto all'entità della [illegible] giocata. Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ed indica che ogni [illegible] può [illegible] portarsi dal vostro denaro (ma è piuttosto improbabile). Se invece la quota vincente è ad esempio [illegible] puntata moltiplicata per 2,6 [illegible].
LE SCOMMESSE [illegible] Anche se più sicuro di un pezzo di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.
Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte regole di previsione e [illegible] [illegible] una [illegible] positivo scegliere un cavallo che [illegible] non abbiamo visto, o che abbia forti [illegible] dagli ippodromi. Ma attenti a non puntare il cavallo [illegible] se corre anche Corsa.
Chi ha una mente pitagorica [illegible] accontenterà [illegible] di numeri dove [illegible] molti calcoli. Chi è dal tutto [illegible] di cuore, potrà orientarsi [illegible] [illegible] spettacolo davvero emozionante [illegible] da vedere [illegible] stile dei cavalli e la grande abilità di chi [illegible]. Se oltre, al tratto, amate anche la buona cucina, all'ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi. Nel suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, saprete gustare davvero il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, scommettere al "totalizzatore". E se questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" [illegible].
QUINDICI [illegible] DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL [illegible]
SCOMMETTIAMO?

AL LUX PER L'USCITA DI «TORINO SETTE»

Una gran festa con Fellini

L'Editrice La Stampa, in occasione della prima uscita del nuovo supplemento settimanale de La Stampa, **Torino Sette**, *ha organizzato per venerdì 5 giugno (ore 21), al cinema Lux, la proiezione privata del film «Intervista» di Federico Felli-*.

I biglietti di ingresso per partecipare alla serata sono in distribuzione da stamane presso il Salone La Stampa di via Roma . Verranno dati al massimo due tagliandi per ogni persona, fino ad esaurimento.

L'iniziativa, che vuole anche rendere omaggio al 50° anniversario di Cinecittà, è stata realizzata grazie all'interessamento della Rai, dell'Ente Cinema, della stessa Cinecittà, oltre naturalmente alla collaborazione del produttore del film, Ibrahim Moussa, e del regista Federico Fellini, che forse interverrà personalmente alla serata.

Per il pubblico torinese si tratta di una ghiotta occasione per vedere un film molto apprezzato al recente Festival Cannes, dove è stato presentato fuori concorso ed ha pro-

Marcello Mastroianni e Federico Fellini nel film «Intervista» premiato recentemente a Cannes

mio speciale per i quarant'anni della famosa rassegna cinematografica francese.

La pellicola narra di una troupe televisiva giapponese che riprende Fellini che sta facendo un film dove lui stesso è regista.

Cinema nel cinema, è stato scritto, o cinema sul cinema. «Mentre esiste la tivù dal vivo, non era mai stato fatto un film "in diretta" — dice lo stesso Fellini —. "Intervista" dà l'impressione essere stato fatto nel momento cui lo si vede. Mi sono to lungo strada che ilnora riservata soltanto pittori, scrittori .

Un'opera inedita anche nello stile, quindi, che verrà regolarmente messo in circuito soltanto nel prossimo autunno, ma che i cinefili torinesi potranno vedere in anteprima.

E. V.

IL CENISIA SULLA RIBALTA NAZIONALE

Le violette piacciono

C'è una sorpresa tutta torinese nella classifica finale del concorso nazionale sulla «squadra ». La vittoria della Juventus, quasi per acclamazione con gli altre 13 milioni e mezzo di voti, è una conferma della forza del tifo bianconero nel Paese. L'imprevisto giunge, invece, da una società minore, anche se dal passato glorioso: è il Cenisia.

Le «violette» hanno enuto 15.972 voti. E' la quarta compagine del Piemonte, viene dopo la Juve, il Torino (2.260.051 preferenze), Novara (16.560) e, per una manciata di cartoline, l'Alessandria (16.073). In classifica è al sessantottesimo posto, è davanti a molte società di serie C, davanti a squadre di provincia dal numero di abitanti indubbiamente superiore a quello del quartiere la- Paolo, Trapani, Piacenza, Mantova, Pro Vercelli, Brindisi, ma anche il capoluogo di regione Venezia sono finite in coda.

Un per questa squadra, nata nel 1919, vincitrice di quattro campionati nazionali per la categoria ragazzi, ma che oggi milita in seconda goria. Il quartiere, sollecitato da dirigenti-allenatori-giocatori, ha risposto in maniera eccellente al concorso. Nel mondo dilettantistico locale non si parla che

La squadra Cenisia si è classificata terza in II Categoria

Giochiamo a bocce

Intorno al Palazzetto di Parco Ruffini continua la 1ª Rassegna dello Sport, attestito da federazioni e enti di promozione in concomitanza con i campionati europei dilettanti pugilato. Lo dall'Unione Bocciofila Italiana aspetterà oggi, dalle ore 18 alle 19, alcuni giocatori delle società Barbero Monti Bi- Conito Parella.

to questo brillante risultato.

 il presidente Roberto Mencarini, i vicepresidenti Bersano e Francesco del Cenisia-Nepentha: «E' la più bella vittoria che ottenere, ci cercheremo di riportare la società al prestigio che merita».

Da sempre la maglia viola, sull'impianto di via Cesana, la società ha, al momento, dodici squadre, disputano tutti i campionati giovanili, dalla scuola calcio agli esordienti dai giovanissimi agli allievi, alla primavera. Numerosi i giovani che sue vivaio sono approdati alla serie A.

I. b.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HIFI
LAVATRICE kg 5
TV COLOR 14 pollici
TUTTO LIRE 840.000
- FRIGORIFERO doppia porta
TV COLOR 14 pollici
TUTTO LIRE 790.000
La nostra forza è prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 26.70.21
Filiale: - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.02.43

BANCA
CHE AL FUTURO
CREDE NEGLI ARTIGIANI
 PER L'ARTIGIANATO
ARTIGIANCASSA
PRESTITI DI ESERCIZIO
CREDITI SPECIALI ARTIGIANFIDI
PLAFOND DI L. 50 MILIARDI
CRT
MILA

Leggi Gioca Vinci Altri 12 monumenti

Un'altra dozzina di monumenti per continuare nella alla . «Leggi Vinci», il che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta è giunto alla meta anche di questa nona settimana di . Nei giorni scorsi abbiamo fornito prime due serie dodici immagini monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna esse, confrontare striscia con la nona serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso. Trovano figure uguali, allora «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272 (escluso la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

LA BAND PRESENTA IL NUOVO ALBUM

Fleshtones, antico rock

I Fleshtones uno dei gruppi underground americani più apprezzati fra quelli che si dedicano alla rielaborazione del rock Anni 50 e 60 in chiave moderna. Domani sera la band di Peter Zarrella e Keith Streng si esibisce allo «Studio 2» di via Nizza 32 (ore 22): sarà l'occasione per ascoltare dal vivo canzoni album *Fleshtones vs. Reality*. Il concerto è organizzato da Good Music.

Stasera invece al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori canta Papa, di Pino Russo.

Al «Pick Up» di via Barge è stasera Beppe Cova presenta una serata selezione valida per partecipare al 43° concorso nazionale di Miss Italia.

Ricco il programma di «Rioshima mon Amour» (via Belfiore 24) che stasera propone «Bank Door» (musica a tenia), giovedì «Let's dance» (discoteca), venerdì un concerto per pianoforte e tiuto di contemporanea, sabato pianoforte jazz di Arrigo Tommasi.

Il gruppo dei Fleshtones

Tra le la discoteca sta riscuotendo buon quella del lunedì «Centralino» , delle ne 16/A) organizzata dalla Papilla Produzioni: si intitola «Midnight P(Art)y» e coniuga musica e arte d'avanguardia.

Per finire, il Festival della Birra, che a Torino Esposizioni domani l'orchestra «Bravo» di Righetti, giovedì e venerdì il gruppo folk Tirolese Ensemble, sabato e domenica gli Alpin Sextet.

g. fer.

Pagine per conoscere i «parchi della luna»

Il cimitero come protagonista. In questi giorni, il- cittadino, è stato presentato il volume *Il parco delle mesce lune*, testo di Antonio Carella su un'idea Giuseppe Lodi, Servizi Demografici della Città di Torino. In 143 pagine si parla dei camposanti torinesi, della storia, degli aneddoti, leggende. Insomma un itinerario inconsueto fra quelli «parchi delle mesce lune» che furono così cari letteratura anglosassone dell'800 e che oggi, grazie a questa iniziativa, tornano a essere oggetto di studio e conoscenza.

Dopo un'interessante introduzione di Augusto Cavallari Murat si comincia a parlare del Cimitero Generale, di quello di Mirafiori, di Abbadia di , Cavoretto, Sassi e del più recente Cerbido, nella zona Sud della metropoli.

Oltre al testo campeggiano belle fotografie che illustrano i monumenti che arricchiscono le tombe di famiglie, illustri o no. Con gusto le ha scattate Mario Serra e molte riferiscono a opere in marmo o bronzo compiute da scultori e architetti. Chi è interessato ad avere questo libro può rivolgersi al Comune, e meglio, all'assessorato per i Servizi Demografici. Lì vi accontenteranno e l'assessore Lodi, padrino di quest'operazione tantino crepuscolare, ne soddisfatto.

ed. bail.

YESTERDAY
VIA 13 TORINO
(ORARIO 9,30/12,30 - 15,30/19,30)
ULTIMI GIORNI VENDITA DEL LOTTO UNICO DI:
Porcellane - Cristalli
Silver Plated
di antica o vecchia fattura

LEGGI GIOCA VINCI

 n° 9
Questi i premi
- 1° premio: una Lancia Prisma
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 45° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 9

3 ALESSANDRIA MUNICIPIO	64 CHIERI DUOMO	27 STAFFARDA ABBAZIA	11 CASALE S. CATERINA	76 VERCELLI S. EUSEBIO	47 TORINO CAVAL. D'ARCONS
80	39 BRIGNASCO PARR. DELL'ASSUNTA	1 ALESSANDRIA S. MARIA CASS	70 TORINO	89 IVREA CASTELLO	44

Il regolamento
1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella stessa di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di dopo: dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Racconigi
Castello Reale

Il Castello sorge in Carlo Alberto, lungo la statale per Mondovì e Savona, a una quarantina chilometri da Torino. Ha vicissitudini costruttive che si riflettono nella di una precisa unità stilistica complesso. Originariamente castello dei marchesi di Saluzzo, passò poi ai Savoia-Carignano ed il duca Emanuele Filiberto (1628-1702) ne affidò la trasformazione in villa residenziale a Guarino Guarini, trasformazione che fu però eseguita solo in parte con la costruzione dell'attuale facciata il parco e del padiglione centrale.

Dopo una lunga interruzione i lavori furono ripresi il 1755 il 1758 con la realizzazione della facciata rivolta verso piazza Carlo Alberto. Nella prima metà del'800 l'edificio fu arricchito con la costruzione di due bassi padiglioni agli angoli delle due facciate. L'interno è ricco di quadri, affreschi, mobili e stucchi, mentre retro si estende il grande parco.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
MAGNADYNE

giorno per giorno

Mostre

Omaggio a Fasteris — Oggi, ore 18, Club in via della 39, inaugurazione della mostra-memorial del pittore Roberto Fasteris, recentemente scomparso.

Unione Culturale — Alle 15, all'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b, inaugurazione della mostra di Angelo Cucchi. Resterà aperta sino al giugno.

Libri

ione — Alle 18, nella Sala del Cento in via Alfieri 15, presentazione del libro «Il principe e la partita» di Stefano (ed. Comunità). Interventi di Giuliano Amato, Valerio Castro- Lorenzo Ionio, Gianni Merlini. presenta l'autore. E' organizzato dal Club Turati.

Dibattiti

Sai — Alle 20,30, all'Arsenale della Pace Sermig, in piazza Borgodora 61, la Fim-Cisl organizza un dibattito sul : quale ruolo dei lavoratori una giovane democrazia». Intervengono Pippo Morelli, Sandro Spinelli, Ermia Segatti. Presiede Carlo Degiacomi.

Disagio — Alle 20,45, al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117, conferenza-dibattito «Disagio giovanile la città». Interviene il criminologo Duccio Scatolero.

Varie

Il latte — alle 20,30, Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, incontro e dialogo aperto fra consumatori e primari specialisti sul latte fresco e lo yogurt. Intervengono i professori Balzola, Nicola, Pera. La serata organizzata Explan per la Centrale del Latte.

A Grugliasco — 21. Comunali, la Compagnia Koinè di Modena mette in scena «Una fetta di torta» da «Uomini e topi» di Steinbeck. E' orga- Teatro.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il festival della magia, telefilm
17 — Spectreman, telefilm
17,30 L'incredibile dottor Hoog, telefilm
18 — L'avventura dell'arte moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
20 — I grandi personaggi, disegni animati
20,30 Bingo, spettacolo
22,30 Controcampo, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
0,30 Ritmo, telefilm
1,30 Gli al paradiso show, film di E. Di Gianni, con Bella Cortez, Tera Ghember

Videogruppo
16 — Signore e padrone, novela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons, cartoni animati
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Spazio elezioni
20,30 Signore e padrone, novela
21,30
22 — Spazio elezioni
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione

Primaitalia
12,15 Cashi Cashi, film
14 — Le auto della settimana
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Astrologia
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Mini casa, proposte immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Programma promozionale
1,30 Le auto della settimana

Tv Star
13,40 Tv flash
14 — I cavalieri del diavolo, film
15,50 Avventure in famiglia, telefilm
16,20 La ruota del destino, telefilm
16,50 Laura, telenovela
17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
18,20 Honey West, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,40 Le signore torna a scuola, telefilm
20,10 June Allyson, telefilm
20,40 Maria mulata, telenovela
21,35 Lutsana vita, telenovela
22,30 Quell'angelo di mio fratello, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Cronaca di una famiglia, film

Quartarete
12,15 La leggenda di Custer, telefilm
13,15 Adolescenza inquieta, telenovela
14,15 Tgs
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta del giorno
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Sasuke piccolo Ninja, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tgs
19 Falso rapimento, film
21 — Telecommerce
22,10 Campionati europei hockey
23,30 Automarket tv
1 — Prigioniero d'amore, film

Telestudio
19 — Sanford Son, sitcom comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 In piazza tra la gente, rubrica
20 — Sanford and son, comedy
 Ho quando parli, film di Philippe , con Aldo Maccione, Edwige Fenech
22,20 Capitani e re, miniserie
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il Leonardo, ru
24 — Una scarpa stivalino, film

Rete Mariù
14,30 Torino sport
15 — A White, video musica
15,30 Fuga senza scampo, film
17,15 Redazionale
17,30 Le auto della settimana
18 — Telemarket
19 — Cartoni
19,15 Documentario
20,15 Alla campagnola (musicale)
22 — Le auto della settimana
22,30 Redazionale
23 — Le grandi tragedie
23,30 Inrigo a Los Angeles, film

Telecittà
13 — Grandi fiabe, cartoni animati
13,30 Antenprima, rubrica
14 — Selvaggio West, telefilm
15,10 L'abbraccio mortale di Lemley, film di A. Decosimo, con Tony Kendall, Helga Line
16,30 La corruzione impenserva, film di A. S. Brai, con Fernando Sancho, Aldo Sambrell
18,45 Redazionale
20 — Grandi fiabe, cartoni animati
20,30 Argomenti
20,40 Bamaby Jones, telefilm
22,10 Argomenti
22,20 Un uomo chiamato Volpe Bianca, film di C. Petrold, con George Mimli, Horst Schulze

Telecupole
13 — Motori non stop, rubrica
13,30 Il mistero dell'isola misteriosa, film
 Eleonora, (mezz'ora)
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
18 — Colonel March, telefilm
19,15 rubrica
19,30 Rubrica
20 — Telenovela
21 — Speciali fantastico, spettacolo
 Alazzone, proposte
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Sceneggiato
0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Rete Canavese
16 — Film
17 — All music
17,45 Jacky, cartoni
18,50 Vittoria Hospital,
19,30 Telegiornale
20 — Jacky, cartoni
20,30 Hong Kong, film di E. Ludwig, con Jeff Chandler, Evelyn Keyes
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo music
23,45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
18 — L'ape Maja, cartoni animati
,30 Al della difesa, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Chico the man, situation comedy
20,30 Gli Sartana! Grandi la pistola e sparo, ritorna Trinidad, film di Blucher, con Peter Lauretz,
Hill
22,30 Sullaray, telefilm
23,30 10.000 dollari alla deriva, film di W. Glück, con Gerlinde Locker, Vitit Atbach Petty
2 — La collana di Adamo, telefilm

Videouno
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Via vai, vivere al femminile
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 Secret Service, film di L. Shamell, con Tom Adams, Karel Stepanek
22 — Tg Intoggi
22,15 Tatori, telefilm
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
20 — Telegiornale
20,30 Remake
21,30 Varietà
23 — Telegiornale
23,00 Varietà
0,05 Speciali
0,30 Cinemabrico

Retepiemonte
16,30 Forza Sugar, cartoni
17 — Conan, cartoni
17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Superdog Stach, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Videocar
20,25 Alle ricerca di un s
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22,15 Pincoli minicoli, film
0,15 Gli ultimi cinque minuti, telefilm

Teleaubalpina
1 I grandi registi americani, telefilm
19 — L'osservatorio politico: la centralità della famiglia
19,30 Il regionale, notiziario
20,00 Cartoni animati
20,30 anni del gene- Fiaccone, film di Michael Deville, con Robert Hirsch, Veronica Vendell
22,30 Speciale Telesud: Inchiesta sul cristianesimo
23 — Il regionale, notiziario

tv
18,30 Gli gnomi delle montagne; Bampei: Ugo il re del judo, Galaxy Express, cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio con , telefilm
19,30 Sanford, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
 — Missione Caracas, film di R. André, con R. Carter, Manuri, A.

22,30 Viaggio telefilm

Telecity
18,30 Geronimo, telenovela
 Speciale cronaca
20 — telenovela
20,30 I giustizieri Tropici, film di L. R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Le auto della sett
24 — Tenderly, film di F. Brusati, con Vima Lisi, George Segal

Rai3
19,50 Concerti da studio: Giacomo Fuga, regia di Sergio Ariotti. Il rapporto di un solista con uno studio televisivo visto a fa ottava visiva di questi concerti da studio. Il pianista Giacomo Fuga si cimenta in pagine musicali del '700 al '900.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In tutta la provincia i contribuenti sono 71.000

Ressa fino all'ultimo per consegnare i 740

Ad Alessandria si è dovuto aprire un secondo sportello

— Ressa agli sportelli bancari e lunghe code fino alle 19 di ieri nei due uffici che sono stati aperti dal Comune per il ritiro dei vari modelli relativi alla denuncia dei redditi, dal semplice 101 ai vari 740, 750, e così via. Numerosi, però, sono stati quelli che hanno spedito la denuncia dei redditi per posta all'ultimo ore.

Anche quest'anno i contribuenti alessandrini (ma il fenomeno investe molti altri centri della provincia) hanno atteso gli ultimi giorni per assolvere al loro dovere nei confronti del fisco: gli sportelli della sede centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria (tanto per fare un esempio) tra gli ultimi giorni della settimana e ieri si sono avvicendati per i versamenti dei contribuenti. E lo stesso è da registrare in tutti gli altri istituti bancari.

L'ufficio appositamente allestito dal Comune al piano terreno del municipio, nella sala comunale d'arte, disponeva di dieci impiegati. Un secondo sportello ha funzionato fino alle 19 nel palazzo che ospita gli uffici giudiziari, in corso Crimea. *«Negli ultimi giorni ognuno ha sbrigato quotidianamente almeno duecentocinquanta pratiche»*, commenta uno degli addetti.

Dicono Luciana Martini e Angelo Davite, in paziente attesa dinanzi allo sportello: *«Pagare le tasse, anche se è un dovere, non fa mai piacere. Ecco perché la stragrande maggioranza attende le ultime ore per sapendo così in questo modo si è formate le lunghe code. E' quasi una forma di protesta, anche se non serve a nulla, contro tante ingiustizie che noi, lavoratori a reddito fisso, siamo costretti a subire nei confronti di altre categorie che "evadono" con troppa facilità»*.

Per Romano Belli e Giovanni Battista Ivaldi questo «ritardo» è soltanto una conseguenza *«dell'enorme difficoltà che la maggior parte dei noi incontra nel compilare i modelli se vuole risparmiare di pagare una tassa in più, ossia la parcella del commercialista»*. *«Non riusciamo a comprendere perché non gli studi qualcosa di più semplice»*, aggiungono Mario Tardito e Anna Maria.

I termini per i redditi sono scaduti ieri. Impossibile dire quanti siano stati i alessandrini che hanno fatto il proprio dovere.

«I vari modelli — spiega il direttore dell'Ufficio imposte dirette di Alessandria — *non vengono ritirati ai nostri sportelli ma unicamente dai Comuni che, per legge, hanno tempo fino al 10 giugno per farli pervenire al nostro ufficio: poi ci sono quelli spediti per posta e che arriveranno nei prossimi giorni»*. Aggiunge: *«Per il momento non possiamo fare alcun calcolo sul numero dei contribuenti e i mezzi in regola con la denuncia»*.

Alessandria e nei 28 Comuni del circondario sono circa 71 mila i contribuenti, secondo dati relativi agli anni passati, e di questi oltre mila presentano soltanto il «101».

Quarantacinquemila sono i contribuenti casalesi, 36 mila nel Tortonese, 35 mila a Novese, mila nell'Acquese, 15 mila nella zona di Valenza e poco più di 13 nell'Ovadese.

La maggior parte dei cittadini si lamenta per le difficoltà incontrate nella compilazione dei e per la necessità di dover ricorrere a commercialisti e consulenti tributari. Presi d'assalto, spesso proprio negli ultimi giorni, i professionisti ed i loro collaboratori hanno dovuto sottoporsi a veri *tour de force*, fino alle ore piccole.

«Ancora ieri, nella mattinata, abbiamo dovuto smaltire le ultime pratiche; è finalmente, è finito», dicono allo studio del dottor Roberto Cairo.

Franco

Prosegue Leggi Gioca Vinci

Altri dodici monumenti

Il concorso è a metà della nona settimana

Un'altra dozzina di monumenti per continuare nella «caccia» alla fortuna. «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà anche di questa nona settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due immagini dei monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza nel consueto spazio dedicato al nelle pagine degli spettacoli.

Ricordiamo di controllare attentamente le figure e, con il numero stampati in basso, confrontare la stringa con la nona serie di immagini riportata sulla cartolina-concorso (e, ovviamente, con quella; le altre riguardano diverse settimane di gioco). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.772. Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se è già completata la serie dei 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, insieme alle immagini del dorso, la scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e nello stesso tempo, anche un suggerimento per culturali o stimolanti ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione di è soltanto un'illustrazione e parte del gioco: si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti.

E' l'antiquaria Luciana Polentes, 32 anni

Ovadese tutta d'oro

Ha vinto il campionato di pesca dell'oro (battendo Bruna Villa, di Tagliolo) mentre il figlio Luigi, 7 anni, s'è classificato quarto fra i ragazzi

INVIATO

OVADA — *«Emozionata? Neanche un po', anzi ero tranquilla, rilassata. Non credevo proprio di vincere, altre le favorite, e cominciare Bruna Villa, di Tagliolo, è andata bene, anzi benissimo, proprio a me, la esperta»*.

Luciana Polentes, 32 anni, antiquaria di Ovada, è la campionessa italiana di pesca all'oro, e l'aggiudicato il titolo domenica pomeriggio sul Navigli di Milano, facendo meglio di altre diciannove concorrenti.

In finale è la più lucida. Racconta la vincitrice: *«Gli organizzatori ci hanno consegnato ciascuno un secchio con chili di che avrebbero dovuto contenere dieci pupazzetti d'oro. Credo di essere stata più fortunata che abile nell'estrarre prima delle avversarie. Ho lavorato con la bava di plastica, l'attrezzo che uso di solito»*.

Luciana Polentes

Alle spalle di Luciana Polentes si sono classificate due bielle: Emanuela Parma e Roberta Deana.

Dice ancora l'antiquaria di Ovada: *«L'esperienza di Milano è stata positiva, ma ciò che ha fatto più piacere è stato il comportamento di mio figlio Luigi, che ha compiuto sette anni pochi giorni fa. Oltre ad essere diventato la mascotte della manifestazione organizzata dalla Federoro, è riuscito a conquistare il quarto posto nella categoria ragazzi. E' la prima volta che partecipa a qualche concorso. La sua felicità, per me, conta di più della mia vittoria. La mia, quindi, è una soddisfazione doppia»*.

Fra i famiglia Paletto Canavese: Laura Peinetti ha avuto meglio di pochi secondi sul fratello Luca.

La pattuglia piemontese ha fallito, tuttavia, la più importante, quella maschile. Il Galleran, campione in carica, era giornata no e due suoi conterranei, Paolo Rancati e Muneratо, sono andare oltre il secondo e posto.

Ha vinto così a sorpresa uno studente varesino di vent'anni, Franco Nicora, «assistito» da un vecchio lombardo, che ha messo a disposizione del consigli ed esperienza.

Dice Giulio Lasagna, presidente della Federoro di Ovada: *«Siamo soddisfatti del campionato, soprattutto per la risposta del pubblico, davvero per manifestazione del genere. La gente ha seguito la finale se si trattasse di una partita di calcio, facendo il tifo per tutti, distinzione. E' stata un'ottima idea abbinare la gara alla festa dei Navigli. Adesso Luciano Polentes diventa un po' la nostra bandiera, il orgoglio. Il successo di Nicora non ci amareggia, anche se ci aspettavamo qualche più dei nostri favoriti. E' bello, comunque, qui o rendere omaggio ad donna»*.

E lei, novella campionessa (ha guadagnato medaglia, naturalmente d'oro, e coppa), dice con sorriso: *«Nella mia non cambierà nulla, continuerò a dedicare quasi tutto il tempo ad un lavoro che spesso m'impegna anche in domeniche fredde sempre per mostre o vecchie case) e che può quasi considerato hobby, proprio come cercare l'oro. Ho cominciato a praticare questo sport tre anni fa, quando Ovada ospitò il campionato mondiale, e piaciuto per due : è divertente e consente di stare molto all'aria aperta. L'oro non lo vendo lo lavoro, preferisco metterlo sotto vetro e mostrarlo agli amici»*.

Ad agosto si disputeranno i mondiali dei cercatori in Finlandia, ma Luciana Polentes non ci sarà: *«Troppo lontano, oppoi quello è periodo in cui lavoro di più. Non se ne parla neppure»*.

Da ieri ad Ovada si lavora per il meeting che terrà il luglio, sempre organizzato dalla Federoro.

Sarà soprattutto una manifestazione avrà un prologo sabato sera), sono comunque attesi grandi campioni per la gara, nel quale in palio sterline d'oro.

Dario Cresto-Dina

NUOVA SEDE PER L'AGENZIA MOLINO

Alessandria. Nel Cristo, via Umberto Giordano, è stata inaugurata la nuova sede dell'Agenzia Molino, giornali, presenti, gli altri, il ministro Goria, il sen. Cavola, il vicesindaco e gli assessori Gianluca Veronesi e provinciale Ugo Cavaliera. Ospiti sono stati ricevuti da Vittorino e dalla moglie. Dopo la benedizione impartita dal vicario generale monsignor Carlo Canestri, il ministro messo in movimento il nuovo centro per la distribuzione giornali realizzato con l'ausilio della più moderna tecnologia. L'Agenzia Molino, all'avanguardia nel settore, distribuisce quotidiani e periodici alle edicole di Alessandria e Asti. Dopo l'inaugurazione e lo scodellalo, tutti gli edicolanti delle due province si sono riuniti in un'amichevole cena di lavoro nei capannone dell'agenzia

Operaio di Alessandria incriminato per tentata estorsione

Pretese un milione dal professore per le bacchettate ad un allievo?

L'insegnante ammette il percosso il ragazzo - L'episodio alla media «Giovanni XXIII»

ALESSANDRIA — Il professore di ginnastica prende a bacchettate uno dei allievi e il tutore del ragazzo chiede all'insegnante un milione a titolo risarcimento danni. Questo l'episodio che ha portato il procuratore Repubblica Parola ad incriminare per tentata estorsione l'operaio Paolo Piccinin, 28, via Poligonia.

Lo studente protagonista della vicenda è il tredicenne Alessandro Bozzo, figlio della convivente di Paolo Piccinin. Il professore è Paolo Buzzi, 46 anni, corso Davanzati 18, che insegna alla scuola media «Giovanni XXIII»: è lui che si è rivolto all'autorità giudiziaria.

Il professor Buzzi ha ammesso di aver colpito con una bacchetta di legno il allievo durante l'ora di ginnastica: *«La aveva ripetutamente invitato a osservare un compagno classe che è handicappato ma senza risultato»*. Il giovane era leggermente ferito

Il giorno dopo — sempre secondo il racconto dell'insegnante — Paolo Piccinin aveva fermato per strada e gli aveva chiesto di risarcimento, altrimenti avrebbe denunciato l'episodio alla polizia. Dice ora Buzzi: *«Rifiutai spiegando di pronto ad assumermi tutte le responsabilità ma voler comunque cedere ricatto»*.

la segnalazione furono svolte indagini e Paolo Piccinin venne denunciato. Ora è stato rinviato a giudizio. Ma lui nega tentativo . Ha aver parlato con il professore a cui ha rimproverato, in modo anche aspro, il comportamento nei confronti Alessandro.

«Considero quel ragazzo come un figlio — ha sostenuto in istruttoria l'operaio — *Dissi a Buzzi che mai avrebbe dovuto permettersi di percuoterlo perché insegnante deve alzare le mani sui alunni. Però non gli ho chiesto dei soldi»*.

e. c.

convegno

ALESSANDRIA — *«Federfarma: la presenza e la sua politica sviluppo nelle dimensioni provinciali»* è il tema dell'annuale assemblea dell'Associazione titolari farmacie in programma questa sera dalle 21 nel salone Camera di Commercio, in via XXIV Maggio. Dopo la relazione del presidente provinciale Teodoro Valletta, interverranno il presidente nazionale della Federfarma ed i responsabili del settore «farmacie rurali» Maurizio Piconi e Renzo Mori.

Due reni artificiali a Varzi

VARZI — E' inaugurato il Centro dialisi dell'ospedale, dotato due reni artificiali. Sarà potenziato quando la Regione Lombardia consentirà l'assunzione di altro personale e paramedico.

Casale, più caro

CASALE MONFERRATO — Nuovo ritocco prezzo da parte del «Latte Verbano» che distribuisce il in città. Da ieri la confezione mezzo costa lire, quella da litro 1150 (era 1120). Il prezzo è stato «aggiustato» anche a delle proteste dei commercianti che riuscivano trovare gli spiccioli per dare il resto ai clienti.

Novi, è per oltraggio

LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Massimo Colonna, 25 anni, Pozzolo Formigaro (via Gramsci) di oltraggio, violenza, resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza.

Festa a due di Predosa e Parodi Ligure

ALESSANDRIA — Centoanni; questa l'invidiabile età del «nonnino» Bartolomeo Picchio, abitante alla frazione Castelferro di Predosa dove è nato il 1° giugno . La terza figlia, Angelica, di 57 anni, descrive il padre come un uomo lucidissimo: *«Mangia e beve il buon vino delle nostre colline come un L'unico dell'età è ridotta»*. Bartolomeo Picchio ha ricevuto ieri una targa-ricordo offerta dalla comunità.

Nei giorni ha festeggiato 101 anni Guido, abitante nella frazione Castellaggio di Parodi Ligure. Anche «nonno Gichin» ha sempre fatto il contadino pochi cavalieri di Vittorio Veneto che riescono a godersi a lungo pensione dallo Stato valorosi che parteciparono alla prima guerra mondiale. Francesco Guido, nel arrivò in trincea trentenne e combattè tutti gli anni del conflitto con l'Austria-Ungheria.

Vedovo dal 1978 abita con una delle quattro figlie, «giovinetta», al suo confronto, di 82 anni, e gode ottima salute.

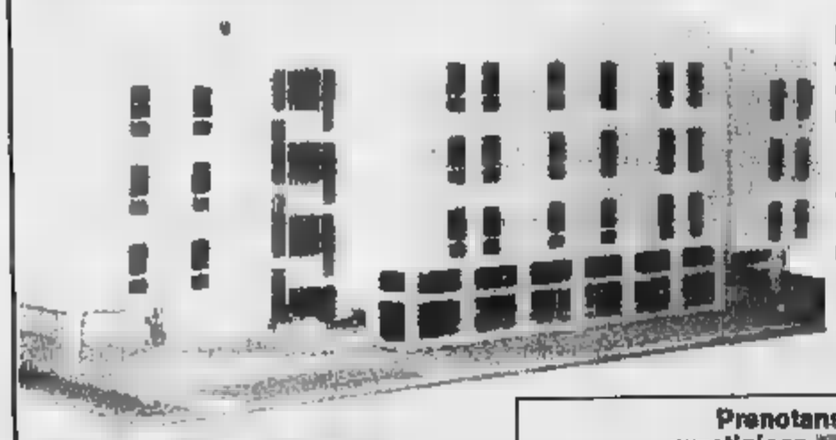
s. b.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12.
Chiuso al lunedì

CANDIDATI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
3 PATRIA Renzo
7 BELLOTTI Vittorio
9 BONINI MOLINARI Maria Teresa
10 COTRONEO Giuseppe
14 VACCA Luigi

CANDIDATI AL SENATO
ALESSANDRIA - TORTONA: STRADELLA Franco
ACQUI - NOVI - OVADA: CHESSA Gian Franco
VALENZA - CASALE - CHIVASSO: TRIGLIA Riccardo

FORZA ITALIA! VOTA LIBERTAS
FAI VINCERE LE COSE CHE CONTANO.

ALESSANDRIA
CENTRO CITTA' RESIDENCE «PIEMONTE»

In prestigioso e signorile complesso residenziale «IL PIEMONTE» vendiamo alloggi, uffici, negozi e box di varie metrature. Possibilità di mutui.
Prenotansi prestigiose a schiera dotate di tutti i comforts. Anticipo di soli 5.000.000. Pagamenti personalizzati. Mutuo agevolato. Prezzi bloccati.
Piacenza - Tel. 0131 66.308 - 62.806

VENDESI AZIENDA AGRICOLA di nell'agro MARENGO e BASALUZZO (Al). Tel. ore

nuova costruzione varie tipologie, vista mare, autonomi, pronta consegna, arredati e non. Facilitazioni di pagamento, mutui permute.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Al Comunale «Notturno», «La bella addormentata» e lo «Schiaccianoci»

Stasera e domani il saggio in teatro di 162 allieve della scuola di danza

L'elenco delle aspiranti ballerine che hanno frequentato i corsi di Loredana Furno

ALESSANDRIA — Al Comunale — stasera e domani, alle 21 — la «Compagnia di danza Teatro di Torino», scuola di classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno, presenta gli spettacoli di fine anno, di danza classica e moderna, con la partecipazione di 162 giovani allieve. La scuola, che è denominata nella nostra città «Spazio Danza Alessandria», ha da qualche sede in un antico palazzo di Santa Lucia 3.

Notevole la partecipazione alla scuola di giovani e promettenti allieve. La direzione artistica è di Loredana Furno, per i corsi di danza classica le insegnanti Patrizia Campassi, Ilaria Martino, Elisabetta Fumi e Ornella Zanirato. Per i corsi di moderna Peter Larsen. L'assistente ai corsi è Floriana De Amici; la segreteria è curata da Nadia Signore e Monica Furini.

Stasera spettacolo di danza una prima che prevede esercizi preparatori, alla sbarra ed al centro. Poi le esercitazioni di repertorio con «Notturno» tratto da *Les Sylphides* di Ciajkovski-Fokine e «Prologo-Variazioni dalle fate» da *La bella addormentata nel bosco* di Ciajkovski-Petipa.

In parte vedrà le ballerine impegnate nei «Divertissement» dal balletto *Schiaccianoci*.

Alla serata di oggi parteciperanno le seguenti allieve. **Principianti:** Veronica Boccia, Valentina Elliotta, Sara Cappelletti, Chiara Corridini, Ilaria Cutuli, Clarissa D'Atri, Elisa Alessi, Marta De Manuelli, Dolci, Raffaella Fracchia, Matilde Galluzzo, Viviana Movin, Margarotto, Rosanna Nattino, Giulia Orsodeo, Anna Orsodeo, Dalida Perrotta, Milena Piovesana, Elisabetta Portoghese, Simona Santin, Valentina Siri e Roberta Tartara.

Preparatorio: Silvia Amato, Ilaria Angeleri, Michela Caratto, Costanza Chiapponi, Maria Carmela Ferrara, Caterina Ferraris, Vanessa Frascarolo, Magarotto, Valentina Monai, Ilaria Nicorelli, Alessandra Perera, Claudia Repetto, Paola Scarpa, Irene Simonetti, Francesca Tambussi, Francesca Trisoglio e Luisa Vottero Fin.

Elementare 1: Silvia Amato, Anna Maria Carvani, Cermelli, Elena Cermelli, Correggia, De Agostini, Fiaminia De Felici, Silvia Formica, Sara Gambetta, Silvia Marelli, Francesca Natta, Alessia Paiola, Marika Robotti, Valentina Russo e Alessia Vanni.

Elementare 2: Simona Roggero, Vanessa Banzato, Bosio, Caramagna, Caratto, Giorgia Colombo, Francesca Doriè, Cecilia Garrone, Simona Malfatto, Elena Negri, Valentina Negro, Regalzi, Loredana Silvia Taverna e Chiara Villa.

Elementare 3: Mattia Gandini, Arianna Ardesi, Valeria Boccalero, Elena De Alessi, Tatiana Grosso, Elena Olin- Messina, Palugini, Lorenza Robotti, Annalisa Renosto, Simona Robotti e Caterina Tedesco.

Elementare 4: Anna Maria Arnese, Tiziana Esentato, Cinzia Ingrosso, Paola Mirabello, Anna Chiara Oddone, Stefania e Maria Elena Sacchi.

Avanzato: Giorgia Guazzotti, Liliana Tomaino e Tiziana Vanzano.

Intermedio 1: Annalisa Dalla Betta, Samantha Fara e Michela Salvia. f. m.

Ieri funerali al pittore discendente di Pellizza da Volpedo

Stazzano, la scomparsa di Raviolo

Luigi Raviolo

STAZZANO SCRIVIA — Centinaia di persone, i rappresentanti dell'amministrazione comunale, della Pro loco e di tutte le associazioni del paese hanno partecipato ieri ai funerali del noto pittore Luigi Raviolo, 58 anni, via Vallescura 13, stroncato l'altro giorno da un improvviso malore.

Il parroco, don Tagliafico, ha ricordato con commozione l'opera dell'artista stazzanese, autore di decorazioni ed affreschi in molti edifici pubblici e in case private. «Al nuovo ostello devono i lavori di restauro nella chiesa iniziati 3 anni fa, che avrebbe ripreso tra pochi giorni. I fiocchi suo ci riconfermano sempre il talento», dicono i rappresentanti «Comitato restauri».

Luigi discendente del grande pittore Pellizza da Volpedo, aveva ereditato dall'illustre l'amore l'arte: era l'ispiratore principale dei carri del Carnevale, l'autore decorazioni dell'asilo e di molti altri lavori.

w. gi.

Appuntamenti

CINEMA. Riprende *«Aperto per ferie»*, serie proiezioni cinematografiche in programma all'«Ambra» di Alessandria nell'arena estiva. L'iniziativa è promossa Dopolavoro ferroviario con collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura. I film iniziano 21,15, in caso di le proiezioni avvengono nella sala attigua. Questa sera viene presentata la pellicola *Bella in rosa*, domani e giovedì la volta di *Speriamo che sia femmina*, per il fine settimana in programma *Grosso guaio a Chinatown*.

MOSTRA SCOLASTICA. Le cinque classi elementari della scuola «Villaggio Europa» di Alessandria presentano, fino a sabato, una delle attività di intercasse. Gli alunni, sotto la guida degli insegnanti, hanno manipolato carta e creta realizzando oggetti e disegni, opere di grafica, pittura, musica, legno, collages, audiovisivi, origami e persino lea: un mondo vivace e coloratissimo, ricco di creatività e fantasia. La mostra comprende il lavoro di un anno di attività svolto dalla scuola a tempo pieno nei diversi laboratori di attività espressive.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Ultima lezione del corso di medicina dell'Unitre: 15,30 al Teatro Arnaldi di Alessandria il professor Giorgio Giannotti parlerà sull'uso psicofarmaci.

storico dell'oro italiano è inaugurato a Predosa per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'associazione storico-naturalistica «Cercatori d'oro della d'Orba».

SAGGI MUSICALI. Proseguono i saggi musicali degli allievi dell'istituto «Carlo Soliva» Casale. Alle 17 oggi si esibiscono Corrado Momo, Lisa Borreani, Fabio Lavagno, Saldi, Simone Silvia Miglietta, Daria Triglia, Sarah Bisoi, Fabio Buonocore, Marco Caprioglio, Maria Paola Zaccon, Roberta Picco, Patrizia Enrica Girardino, Barbara Caprioglio, Maura Tosi, Enrica Corcoruto, Antonio Sono allievi del maestro Carlo Massaza (educazione musicale) e dei professori Anna Lovisolo (pianoforte), Massimo Barbierato (violino) ed Elisa Nosengo (musica d'insieme). c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Soul man, di Steve Miner, con Thomas
AMBRA: Bella in rosa, di H. Deutch, con M. Potts.
COMUNALE: D'annunzio, con Stefania
MODERNO: Pentimento, con Marina Lotar.

ACQUI
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Per sempre giovani. (The Karate Kid).
POLITEAMA: Deserti.
VITTORIA: Scomparso.

NOVI LIGURE
: film sexy.
ITALIA: Il ritornello cinese.
MODERNO: Space Camp.

OVADA
MODERNO: film sexy.
: film sexy.
SOCIALE: sexy.
VERDI: film sexy

VALENZA PO
: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi.
: Gunny di e Clint Eastwood.
ROMA: Le feste di Gioia, S.

FARMACIE
Alessandria: *Falcone, via Milano; notturna: Dansoli, c.*
Acqui: *Cignoli, via Garibaldi.*
Casale: *Comunale, p.*
Novi: *Gallapiano, v. Dogana.*
Francesa, piazza, Desiderio, via Emilia.
Valenza: *Centrale, c. Garibaldi.*
Voghera: *Marconi, p. Duomo.*

Numeri telefonici per chiamate urgenti: 41; *Acqui:* 57.775; *Casale:* 33.41; *Ligure:* 77.71; *Ovada:* 81.777; *Tortona:* 86.51; *Valenza:* 952.601; *Voghera:* 41.525 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a di rotta per Ospedale Civile: (306 + interno).

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: 0142 54.782; T 672.361; Valenza 237.144; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 58.282; Serravalle Scrivia 0143 65.065.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato ass. aperto Pubblicità, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30- Sabato 8,45-12,15.

LO STATO CIVILE DI CASALE E DI TORTONA

Casale

Nati: Alex Bragagnolo, Sara Scapolan, Andrea Baroglio, Elisa Salmin, Barbara Biletta, Martina Biletta, Daria Gennaro, Turolla, Michael Siragusa.

Morti: Teresa Casanova, 78 anni, pensionata; Ercole Crova, 61, pens.; Angiolina Panelli, 81, ; Pia Scorbetti, casalinga; Luigi Spinoglio, pens.; Luigi Freddi, 69, amministratore; Maria Ceschino, pens.; Giuseppa Mosso, 79, pens.; Pierina Giordano, 76, pens.; Girolamo Pasolini, 76, pens.; Albina Guaschino, 79, Emma Baldo, pens.; Paola Modica, casalinga; Pietro pens.; Francesca Navazzotti, 87, pens.; Ginepro,

Pubblicazioni di matrimonio: , operaio, con Barbara Casetta, 19, op.; Fabio Isinelli, 23, in attesa occupazione, Serra, 25, ambulante; Emanuele Giachino, 28, agente pubblicitario, con Raselli, 25, impiegata; Roberto Miravalle, 24, agricoltore, Silvana Brigato, 21, op.; Alberto Francese, tra. con Maria Caprioglio, 34, insegnante; Marcello Barbero, 23, carabiniere, Pettavino, 25, commessa; Antonio Cascino, op., con Filippa Catalano, 21, casalinga; Salvatore Risiglione, Franca Malotti, 27, op.

Tortona

Nati: Luca Peluffo; Claudio Mario Negrisolo; Silvia Maj; Veronica Rava; Matteo De Filippo; Alex Trevisan; Giuseppe Lamberti Traiano; Daniele Maggio; Luca Antonio Caroni; Marco Bonafè; Cristina Mazzarello; Edoardo Nicola Bordignon; Federico Giuseppe Taramaschi; Giacomo Pane; Fabiola Portino; Annamaria Dell'Aglio.

Morti: Giovanni Pelosini, 83 anni, pensionato; Renato Guido Pogliati, 74 anni, pens.; Virginia Bartori, 83 anni, ; Rosa Domenica Cristina Bidone, pens.; Maria Italina Bosso, 69 anni, pens.; Perretti, 79 anni, pens.; Maria Berutti, 66 anni, pens.; Alessandro Manzoni, 73 anni, pens.; Beatrice Teresina, 80 anni, pens.; Angelo Valentino, 36 anni, operaio; Francesca Aprile, 69 anni, pens.; Giu- Ghio, 79

Pubblicazioni di matrimonio: Rocco Beneventi, cornitore, e Rosanna Bilello, ; Massimo Mirabelli, impiegato, e Daniela Gennaro, impiegata; Paolo Edoardo Bussolini, commerciante, e Maria Chiara Lodi, impiegata; G Piero Bagnaschi, agente commercio, e Marina Battegazzore, impiegata; Francesco Uda, cameriere, e Prosello, casalinga; Massimo Antonio Carniglia, grafista, e Mo- Verza, impiegata.

(I dati si riferiscono alla settimana 17 al maggio).

Acquista subito la tua nuova la pagherai in **anni** rate pari affitto con il mutuo di **50 milioni** a agevolato al **3,71%**, soli **2 milioni** prenoti l'acquisto del appartamento con riscaldamento autonomo, a richiesta aria condizionata.

Presso i nostri uffici potrai trovare tantissime altre sioni.

STUDIO ALFA s.a.s.
AGENZIA
Vicolo del Pero 4 - 955.113
15048 Valenza Po

LA POLITICA
Risponde
l'on. **PIER LUIGI**
Candidato alla del P.S.D.I.
Circoscrizione
N. 1 della lista bis al Senato collegio ALESSANDRIA-TORTONA
alle ore 19,30 e 22,30
dai canali

Viaggi il mondo con noi
I VIAGGI DELL'ESTATE

GRAN BRETAGNA: CORNOVAGLIA E GALLES
7-16 agosto
FERRAGOSTO A PARIGI
12-16 agosto
TOUR DELLE DOLOMITI
13-16 agosto
750° Anniversario Fondazione
LIPSIA-DRESDA
14-21 agosto
LOURDES
1-5 agosto
IL GIRO
agosto
ISCHIA
Soggiorno mare a cure termali
5-20 settembre
OKTOGERFEST
La grande festa della birra a Monaco di Baviera
25-27 settembre

Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:

AFETOURS - v. Emilia 106 - Tortona	Tel. 0131 815.295
BAOBAB - v.le 8 - Casale M.to	Tel. 0142 78.292
DELORO VIAGGI - c. Viganò 8 - Acqui Terme	Tel. 0144 56.761
NEGRO VIAGGI - v. Parioda 65 - Alessandria	Tel. 0131 442.025
NEW JET - p. Repubblica 2 - Novi Ligure	Tel. 0143 743.645
POLI VIAGGI - v. Emilia 84 - Voghera	Tel. 0383 213.300

Viaggi in autopullman ed aereo
Partenze garantite con accompagnatore

ELEZIONI PER IL SENATO • COLLEGIO CASALE VALENZA CHIVASSO

Senatore RICCARDO
TRIGLIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA

ELETTORALE

... perché lo conosci

1979 e nel 1983 la vostra fiducia ha dato forza impegno.

1982 la fiducia dei Sindaci italiani consentito battermi per rendere efficienti i servizi pubblici, per contribuire a rinnovare i Comuni e lo Stato, per sostenere comunità più deboli, per rendere più forte Roma la presenza nostra realtà locale.
Oggi vi chiedo la conferma di questa fiducia per dare ancora risposte concrete.

Riccardo Triglia

LIBERTAS

allegrini
ALESSANDRIA Spalton M. (0131) 778.353 - 778.412
ACQUI T. Sanna P. (0144) 311.246
ASTI (0141)
Aspiratori, filtri e fodere auto
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'

QUELLA SERA AD ALESSANDRIA.

C'era nebbia, quella sera, ad Alessandria. Ma quella del novembre 1985, dalla nebbia che pervadeva piazza della Libertà, spuntò un signore anziano in cappelletta e la pipa in mano, camminante e passettini al braccio d'un giovane. Era Sandro Pertini, e a sostenerlo provvedevo Roberto Cassola, senatore socialista di Alessandria. Da qualche Pertini aveva lasciato il Quirinale, ormai era un semplice senatore a vita e non compariva più sui giornali né alla TV. L'idea d'invitare Pertini ad Alessandria l'aveva avuta Cassola, e lo scopo di festeggiarlo, o, meglio, di ringraziarlo per quel che ci aveva dato nei sette anni da presidente.

Nessuno l'aveva fatto, in Italia, ed era bene che almeno una città pensasse..."
(di G. Pansa, l'Espresso, 5 aprile 1987)

La vecchia e la nuova generazione dei socialisti si sono incontrate ad Alessandria.
Roberto Cassola, è portavoce al Parlamento italiano di una lunga tradizione riformista.
45 anni, di famiglia alessandrina, Roberto Cassola è stato eletto nel 1983 Senatore della Repubblica.
Fa parte della Commissione Industria del Senato come responsabile del dei senatori socialisti; è inoltre vicepresidente della Commissione bicamerale per la vigilanza sulla RAI TV e ne presiede la sottocommissione per la pubblicità.
Ha svolto intensa attività politica e parlamentare soprattutto in quattro settori: i problemi dell'ambiente; quelli dell'energia; la promozione e valorizzazione dei prodotti e dell'immagine dell'Italia nel mondo; i problemi radiotelevisivi.

Roberto Cassola al Senato per il PSI nel collegio di Alessandria-Tortona

PARTITO SOCIALISTA PSI
PSI. CRESCE L'ITALIA.

Serie C2/A - Il dramma dell'Alessandria coincide con la gioia del Derthona

I grigi tremano, Tortona sogna

Manueli: «Un gol balordo»

Gigi Manueli, capitano dei grigi

ALESSANDRIA — Gioia amarissima per l'Alessandria che, sconfitta 1-0, ha di fatto dato l'addio alla C2. I [illegible] in Sardegna avevano l'obbligo di ottenere due punti o, nella peggiore delle ipotesi, un pareggio, [illegible] a sperare.

Al «Bruno Nespoli» di Olbia invece, in una giornata caldissima, Manueli e compagni si sono fatti infilare come «polli» in occasione della mini-partita dei padroni di casa. Un [illegible] rinvio dei difensori alessandrini ha permesso al mezzo sinistro Scalzi di battere Baccari, peraltro autore di un paio di ottimi interventi.

Inutile chiedere pareri a dirigenti e giocatori in queste drammatiche ore che seguono l'addio alla C2.

La matematica non condanna ancora l'Alessandria. Ma domenica, nell'ultima di campionato, i grigi riceveranno la Torres, che [illegible] ottenere un punto per conseguire la promozione in C1. La salvezza quindi è legata ad un e[illegible]: non solo i grigi dovrebbero battere i sardi, ma, contemporaneamente, le altre quattro pericolanti dovrebbero perdere.

E Montevarchi, Carbonia, [illegible] e [illegible] giocherebbero [illegible] contro avversari più che disposti a concedere loro il punto-salvezza: l'Asti, [illegible] da tempo condannato [illegible] retrocessione; [illegible] Sanremese, ugualmente spacciata; Civitavecchia [illegible] Olbia ormai tranquille per aver [illegible] in anticipo la quota salvezza.

[illegible] dunque [illegible] «miracolo» per salvare i grigi, che ad Olbia hanno rimediato una sconfitta non del tutto meritata. Almeno sul piano dell'impegno i giocatori non si sono risparmiati; è mancata la capacità tecnica, ma questo si sapeva da mesi; solo i dirigenti, autori di un paio di acquisti del tutto sballati, paiono [illegible] sottovalutato il problema.

Nelle file alessandrine si è fatta sentire in maniera determinante l'assenza dell'infortunato Antonio Picconi [illegible] la sua «falcata» avrebbe potuto mettere in difficoltà la retroguardia sarda. E si è anche avvertita la mancanza [illegible] squalificato Mauro Marmaglio.

Significativo il commento di capitan Gigi Manueli: [illegible] *lottato fino al termine* [illegible] *forse della disperazione. Purtroppo il gol balordo subito a metà primo tempo ci ha condizionato. Non sempre abbiamo giocato con la dovuta lucidità ed a nulla è valso il forcing finale*».

Adesso che l'Interregionale è una [illegible] realtà calcistica, a meno, appunto, di un miracolo domenica prossima, è importante che i dirigenti subentrati lo [illegible] 23 gennaio a Domenico Bertoneri, si rimbocchino le maniche per allestire una compagine in grado di risalire immediatamente in C2. Certo mai [illegible] sui 85 anni di vita l'Alessandria era caduta tanto in basso.

Roberto [illegible]

Domingo tace, ma è tranquillo

Tortona. Pacifica invasione di campo dei tifosi del Derthona al termine della gara con il Pontedera

TORTONA — Non ci sono stati i caroselli delle auto lungo via Emilia dopo Derthona-Pontedera, come prevedeva il [illegible] festeggiamenti preparati dai tifosi, perché il risultato finale non ha assicurato al «leoncelli» la certezza della promozione in C1.

A [illegible] maggior vantaggio dal pareggio [illegible] stati i tortonesi, che hanno raggiunto la salvezza; per il Derthona [illegible] invece decisiva la [illegible] di domenica prossima a Chiavari contro l'Entella.

«Per scaramanzia ho già [illegible] negli spogliatoi con i ragazzi subito dopo la partita», dice l'amministratore delegato Carlo Borasi. Che aggiunge: *«Penso non sia cambiato nulla anche se la promozione non è ancora certa. Il Derthona è primo in classifica»*.

Il Derthona contro il Pontedera [illegible] attenuato, però con [illegible] confusione. Inoltre le punte Feria e Gori hanno sprecato per imprecisione parecchie occasioni. Sicuramente la [illegible] zione di dover [illegible] e comunque [illegible] ha [illegible] un brutto scherzo al [illegible]

[illegible] Il presidente Eraldo Zanaboni: *«Ho seguito la partita dal settore popolari, tra gli ultras. Debbo dire che sono proprio loro l'unica vera forza morale della squadra, non perdono [illegible] sola [illegible] per incitare i ragazzi. Al "[illegible] Coppi", però, questo non basta; la squadra davanti al suo pubblico [illegible] diventa [illegible] a Natale per bloccarsi»*.

L'unico che non è stato possibile avvicinare è l'allenatore Angelo Domenghini che, prima della partita [illegible] tro il Pontedera, aveva ricevuto [illegible] giovani ultras [illegible] «targa-premio» per il lavoro svolto. Si sa solo quanto il mister ha detto ai suoi ragazzi negli spogliatoi: *«Senz'altro era meglio vincere così ci toglievamo il peso e ci festeggiava. Nessun timore, comunque, basterà soffrire un'altra settimana e puntare tutto sul pareggio a Chiavari»*.

Domenghini ha [illegible] giustamente di [illegible]re la squadra, di dargli quell'ultima spinta psicologica [illegible] per chiudere positivamente la stagione.

Il pubblico del «Fausto Coppi». [illegible] I rammarichi [illegible] non poter festeggiare [illegible] risultato che [illegible] acquisito. [illegible] [illegible] in modo negativo la prestazione della squadra, anzi si è ripromesso di essere presente numeroso domenica prossima a Chiavari.

Enrico Regalzi

un volto amico nelle liste della D.C.

alla Camera dei Deputati per la Circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria

TEALDI n. 6 Giovanna

Direttore tecnico [illegible] commerciale [illegible] aperta agli oggi.

Donna manager [illegible] sa [illegible] lavoro [illegible] famiglia.

QUESTA SERA

GIOVANNA TEALDI

parlerà a

TELECUPOLE PIEMONTE

[illegible] ore 20,50

per illustrare il suo programma politico

[illegible] La Vogherese deve ancora soffrire

VOGHERA — La Vogherese dovrà aspettare l'ultima giornata di campionato per avere la certezza matematica [illegible]a permanenza in C2. I rossoneri di Bruno, infatti, con la sconfitta rimediata a Suzzara hanno ora solo due lunghezze di vantaggio nei confronti della terz'ultima in classifica.

Contro il Suzzara la Vogherese ha disputato una prova opaca, priva di grinta e concentrazione. Il caldo si è fatto sentire e diversi giocatori rossoneri sono apparsi fiacchi. Il solo portiere Trombin è stato all'altezza della [illegible] interventi decisivi che hanno impedito ai padroni di casa di rendere più vistoso il successo.

[illegible] L'Oltrepò ormai è alla deriva

STRADELLA — L'Oltrepò sta andando alla deriva. Dopo le batoste rimediate nel derby di Pavia e nel match interno con la Pro Patria, anche a Montebelluna la compagine stradellina è stata sonoramente battuta dai padroni di casa, che si sono imposti 3 a 0.

Per l'Oltrepò un'altra domenica da dimenticare. Ma fra soli quattro giorni, con l'ultimo impegno di campionato, il calvario della squadra allenata da Villa avrà finalmente termine

V. [illegible]

Con un gol il centravanti (capocannoniere del girone) ha contribuito al pari-salvezza

Casale, Gino ha festeggiato a modo suo

CASALE — Pareggiando [illegible] al [illegible] Palli» contro l'Entella, il Ca[illegible] [illegible] Guido Vincenzi ha raggiunto la quota-salvezza. Era l'incontro di congedo [illegible] pubblico (domenica prossima i nerostellati concluderanno la stagione in trasferta, a Pistoia) ed il club dei «Fedelissimi» ha consegnato, prima del fischio, un trofeo al centravanti Chiovanni Gino, capocannoniere [illegible] girone.

L'attaccante nerostellato, durante la gara, ha contrapcambiato il dono [illegible] con il gol [illegible] il suo quattordicesimo (in questo campionato) che, allo scadere del primo tempo, ha dimezzato lo svantaggio nei confronti dell'Entella.

Il gol del pareggio, [illegible] servito di Alfredo Betz, porta invece la firma di capitan Paolo Scarrone, altro protagonista di questa stagione.

Al termine della gara [illegible] Vincenzi ha espresso la sua soddisfazione per la [illegible] ottenuta dalla squadra con una giornata di anticipo sulla fine del campionato: *«È finita e sono felicissimo. Quest'impresa vale le soddisfazioni [illegible] un'intero campionato»*.

Un'euforia a cui però si affianca anche una punta di amarezza. [illegible] infatti aggiunto l'allenatore: *«È stata [illegible] un anno molto sofferto e nessuno ci ha dato una mano. Tanto di cappello alla società che ha messo i soldi, ma c'è stato anche tanta confusione. Gran parte [illegible] merito spetta alla gente di questo spogliatoio* (ed ha indicato i giocatori che affollavano il locale; n.d.r). *I successi ottenuti in Coppa Italia ci avevano illuso di avere una grande squadra, ma [illegible] visto contro l'Asti, la Sanremese e l'Alessandria, le tre formazioni dest[illegible] alla retrocessione»*.

«Con Giancarlo Cerutti (l'azionista di maggioranza che a fine stagione lascia la società; n.d.r.) ho compiuto metà percorso, guidando per sette anni il Casale ed i conti sono sempre tornati. Prima, [illegible] stagione [illegible] sfida con l'Udinese, quando si è sfiorata [illegible] promozione [illegible] B, poi tre anni fa, quando mi è stato chiesto di riportare i nerostellati in [illegible]. In due anni abbiamo ottenuto il "salto [illegible] categoria" e quest'anno abbiamo rispettato il programma [illegible] ottenere la permanenza. Ho finito il mio compito, me ne vado con la coscienza a posto».

Ci sono voci di un passaggio di capitan Paolo Scarrone alla Biellese. Dice il giocatore: *«C'è stato qualche [illegible] contatto, [illegible] potrei anche restare a Casale, tutto dipende dai programmi della nuova società. Quest'anno abbiamo toppato il traguardo che ci eravamo prefissi. [illegible] sempre creduto nelle possibilità di questo collettivo e c'erano le basi per poter [illegible] anche qualcosa [illegible] più. [illegible] stato possibile»*.

Gino Defranciscì

[illegible] C2/A — 16ª di [illegible]

Risultati

Asti-Pistoiese	0-0
Casale-Entella	0-1
Civitavecchia-Novara	1-2
Cuoio Pelli-Sorso	0-0
Derthona-Pontedera	0-0
Olbia-Alessandria	1-0
Pro Vercelli-Carbonia	1-0
Sanremese-Massese	0-0
Torres-Montevarchi	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Torres	(sind. 0-1)
Carbonia-Sanremese	(1-1)
Entella-Derthona	(1-0)
Massese-Olbia	(1-0)
Montev.-Asti	(0-1)
Novara-Cuoio Pelli	(1-1)
Pistoiese-Casale	(0-0)
Pontedera-P. Verc.	(1-0)
Sorso-Civitavecchia	(0-1)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Derthona	48	23	18	12	3	35	16
Torres	48	23	16	14	3	40	17
Novara	44	23	15	14	4	37	17
Pistoiese	40	23	13	14	6	32	11
Entella	38	23	15	8	10	33	25
Civitav.	33	23	10	13	10	28	26
P. Vercelli	33	23	9	15	8	28	27
Cuoiopelli	33	23	7	19	7	23	23
Olbia	33	23	10	13	10	37	31
Casale	33	23	9	14	10	27	33
Pontedera	31	23	8	15	10	30	33
Sorso	30	23	7	16	10	28	36
Montev.	30	23	8	13	12	24	31
Massese	30	23	7	16	10	22	36
Carbonia	30	23	8	12	13	19	30
Alessandria	28	23	7	14	12	23	32
Sanremese	28	23	6	16	11	25	35
Asti	11	23	3	7	24	11	57

[illegible] C2/B — 16ª di ritorno

Risultati

Montebelluna-Oltrepò	3-0
Ospitaletto-Giorgione	0-1
Pavia-Varese	3-0
Pergocrema-Mestre	[illegible]
Pievigina-Orceana	1-0
Pordenone-Sampola	3-0
Pro Patria-Treviso	3-2
Sonnaro-Voghorese	1-0
Venezia-Chievo	2-0

Prossimo turno

Chiavo-Pro Patria	sind. 1-0
Giorgione-Pergoc.	0-1
Mestre-Ospital.	0-1
Oltrepò-Pievigina	2-0
Orceana-Mestrin.	1-0
Sonnario-Pavia	3-2
Treviso-Pordenone	1-1
Varese-Sonnara	3-0
Voghor.-Venezia	0-0

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	43	25	18	10	3	40	17
Pavia	43	25	18	7	4	35	13
Mestre	36	25	13	10	8	32	23
Chievo	37	25	11	15	7	34	23
Venezia	36	25	12	10	7	35	19
Sonnaro	35	25	11	13	9	33	36
Treviso	35	25	9	17	7	30	33
Giorgione	35	25	15	5	5	35	23
Varese	34	25	15	5	10	32	25
Pro Patria	33	25	8	17	[illegible]		
Pordenone	31	25	9	13	11	29	36
Voghor.	31	25	9	13	11	34	41
Pergocr.	26	25	10	10	13	28	32
Montebell.	26	25	10	10	13	31	31
Sampola	23	25	9	11	13	24	35
Pievigina	20	25	8	12	12	22	37
Orceana	[illegible]		4	13	15	14	39
Oltrepò	19	25	4	11	12	17	41

[illegible] — 14ª di ritorno

Risultati

Bra-Piobesi	1-1
Canelli-Valenzana	0-0
Carmagnolese-San Carlo	2-1
Chieri-Quattordio	3-1
Novese-Nicese	0-0
Pro Dronero-Alba	1-2
Saluzzo-Tortonese	1-1

Prossimo turno

Alba-San Carlo	
Carmagnolese-Bra	
Interlanga-Canelli	
Nicese-Pro Dronero	
Piobesi-Carmagnese	
Quattordio-Valenzana	
Saluzzo-Chieri	
Valso-Novese	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Valenzana	41	29	15	12	2	46	18
Chieri	41	29	15	11	3	44	22
Albese	40	29	14	12	3	42	15
Piobesi	38	29	14	11	4	41	20
Bra	31	29	11	11	7	30	28
Saluzzo	31	29	10	11	8	33	30
Novese	31	29	11	9	9	33	32
Valso M.	30	29	10	10	9	32	23
Carmagn.	25	29	8	13	10	27	33
Interlanga	25	29	7	11	11	30	46
Quattordio	24	29	7	10	12	25	36
Canelli	24	29	8	8	13	24	40
San Carlo	[illegible]		6	8	15	27	36
F. Dronero	22	29	5	12	12	23	40
Carmagn.	20	29	4	12	13	18	40
Nicese	14	29	3	8	18	22	47

[illegible] categoria I — [illegible] di ritorno

Risultati

Saluzzese-Bastiese	3-0
Felizzano-Castello Novi	1-3
Fragarolese-Trofarello	1-2
Gaviese-Mandrogne	0-0
Filonello-Junior Casale	3-1
Polirese-Monferrato	1-0
Bocchetta T.-Sandamianese	0-0
Santenese-Bassignana	1-1

Prossimo turno

Boschese-Junior Casale	
Castello Novi-Saluzzese	
Gaviese-Fragarolese	
Mandrogne-Rocchetta T.	
Monferrato-Bassignana	
Sandamianese-Felizzano	
Santenese-Filonello	
Trofarello-Polirese	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Castello N.	37	25	14	9	2	31	13
Fragarolese	37	25	14	9	2	43	21
Boschese	33	25	14	7	4	42	27
Rocchetta	34	25	13	8	4	40	25
Monferrato	33	25	10	13	4	33	25
Polirese	32	25	10	12	3	31	20
Gaviese	31	25	9	13	3	37	23
Mandrogne	27	25	10	7	12	40	37
Junior C.	27	25	7	13	5	35	35
Trofarello	27	25	8	11	10	37	42
Filonello	26	25	8	10	11	33	44
Saluzzese	26	25	8	10	11	25	30
Santenese	25	25	8	9	13	42	48
Sandamian.	25	25	8	9	12	29	33
Bassignana	21	25	7	7	15	23	37
Felizzese	11	25	6	5	14	21	39

[illegible] categoria I — 14ª di ritorno

Risultati

Arborio-Bianzè	2-5
Casalvolone-Popolo	1-3
Casalbeltrame-Recetto	5-1
Piemonte Sport-Bonzanese	3-0
Sonale Cristiana-Trecasalese	1-3
Villata-Terranova	6-1
Fontanetto-Vicolungo	2-2
Saluggese-Sant'Antonino	1-0

Prossimo turno

Trecasalese-Arborio	
Popolo-Casalbeltrame	
Recetto-Casalvolone	
Vicolungo-Scuola Cristiana	
Terranova-Piemonte Sport	
Fontanetto-Bonzanese	
Bianzè-Saluggese	
Sant'Antonino-Villata	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Terranova	45	25	20	5	1	52	21
Recetto	41	25	18	5	2	51	27
Villata	39	25	15	9	1	45	21
Piem. S.	[illegible]		15	9	1	32	14
Casalval.	34	25	13	8	4	35	24
Casalbelt.	33	25	11	11	3	39	24
S. Antonino	31	25	9	13	3	33	28
Fontanetto	29	25	8	13	4	30	33
Popolo	25	25	6	13	6	35	36
Vicolungo	27	25	7	13	5	38	36
Saluggese	24	25	6	12	7	30	30
Arborio	23	25	6	11	8	30	34
Bonzanese	21	25	5	6	14	26	48
Trecasalese	19	25	4	11	10	24	44
Scuola C.	[illegible]		3	12	10	15	41
Bianzè			3	6	16	20	62

Seconda categoria M — 14ª [illegible] ritorno

Risultati

Casina-Lanzo	0-3
Castellazzo-Mirabella	0-0
Fubine-Cassinagrosso	3-1
Gravina-Viguzzolese	2-1
Montechiaro-Asca G.	[illegible]
Pecetese-Asti Sport	[illegible]
Quargnento-S. Giuliano N.	[illegible]
Rocca G.-Sale	rin.

Prossimo turno

Asti Sport-Mirabella	
Cassinagrosso-Asca G.	
Casina-Montechiaro	
Fubine-Castellazzo	
Lanzo-Quargnento	
Sale-Pecetese	
S. Giuliano N.-Gravina	
Viguzzolese-Rocca G.	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]						
Mirabella	46	25	18	10	1	52	22
Viguzzol.	38	25	15	8	2	45	20
Lanzo	34	25	13	8	4	33	24
Asti Sport	33	25	12	9	4	37	24
Quargn.	30	25	11	8	6	34	24
S. Giuliano	29	25	11	7	7	34	27
Castellazzo	29	25	9	11	5	31	23
Sale	27	25	8	11	6	31	25
Cassinagr.	[illegible]		7	13	5	29	31
[illegible]	[illegible]		7	13	5	29	31
[illegible]	[illegible]		7	13	5	29	31
[illegible]	[illegible]		7	13	10	29	39
[illegible]	[illegible]		5	13	7	29	39
[illegible]	[illegible]		5	13	7	29	39
Rocca G.	[illegible]		5	13	9	31	34
Gravina	20	25	5	10	10	24	38
Asca G.	20	25	7	6	14	33	45

In terza

Comitato di Alessandria
(ultima giornata)

GIRONE A: Paderna-Arquatese 1-3; Carroalo-A. Pontecurone 1-3; Spinetese-Castano 1-3; Valmadonna-Molinese 2-3; Torregarofoli-Montegioco 0-1; Pioverа-A. Orione 3-1; Europa-Villalvernia 3-1

CLASSIFICA: Castano, 42 (promosso), Arquat., 42; Euro., 33; Spine., 31; Pader. e Piov., 29; Montegi., 24; Pontec., 25; Villal., 19; Carr. e Torreg., 18; Gelo., 16; Molin. e Valmad., 15 Torreg. e Euro., una gara in meno.

GIRONE B: Carmandio-Sezzadio 1-3; Nizza-Fresonara 1-1; Masiese-D. Bosco 4-0; Castelnuovo Bel.-Cerro T. 3-1; Bassano-Carpeneto 4-1; Predosa-Basaluzzo 10-0. Ha riposato Vignolo.

CLASSIFICA: Predosa, 42 (promossa); Bezz., 38; D. Bosco, 32; Castel. e Masio., 30; Fresonara, 29; Bista., 22; Nizz., 21; Carpen., 18; Cerro, 17; Carmon., 15; Basal., 14; Vinch., 7; Basal. e Bezz., una gara in meno.

Comitato di Vercelli

GIRONE B: Ozzano-Costanzana 1-4; Esperia-Frassineto 1-2; Camotlori-Fubine 1-6; Fontanetese-Occimiano 2-1; Moranese-Pro Palazzolo 0-0; Trinese-Stroppianese 5-0. Ha riposa. Villanova.

CLASSIFICA: Occimiano, 38; Moran e Trin., 34; Villan., 33; Fontan., 26; Fubi., 27; Frass., 23; Palaz., 19; Espe., 16; Costan., 14; Ozz., 13; Camot., 10; Stropp., 4; Palaz., Espe., Costan., Camot. e Stropp., una gara in meno.

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE

BORSA IMMOBILIARE s.n.c.

VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Promozione - Largamente incompleta, la capolista non ha voluto rischiare

Valenzana al risparmio

pareggio Canelli testimonia della paura di perdere delle due formazioni - Domenica prossima, contro il pericolante Quattordio, i rossoblù si giocheranno l'accesso agli spareggi per l'Interregionale - Fra gli orafi hanno ardito i giovani Canepari e Maggi

VALENZA — La temuta trasferta Canelli è stata nel risultato più prevedibile. 0 a 0, e la ha mantenuto il comando classifica nel campionato Promozione, girone C. Ad una lunghezza, insidia però il Chieri, travolgente nella rincorsa sobrio troppo forte per il pur battagliero Quattordio, domenica dovrà giocarsi salvezza proprio contro la Valenzana. Lo scontro tra le due formazioni al «Valle Pa- dunque drammatico aperto a qualsiasi risultato.

Tornando all'incontro di Canelli, sottolineare che il temuto trasello della capolista, in formazione precaria dopo bordata di squalifiche provocata dalla turbolenta gara casalinga con il Saluzzo, non c'è stato.

La squadra, pur piena di riserve, dimostrato sufficarattere per conquistare il pareggio punta- «*Un risultato logico* — l'allenatore Della Donna, panchina dopo aver to i giorni di squalifica susseguenti alla partita d'andata con la Novese — se si pensa che aveva lasciato *fuori cinque uomini di primo piano come Cenisiva, Sisi, Sciacca, Feli e Lupone, tutti squalificati, con l'aggiunta di Barello, infortunato*».

Difficile quale due squadre ha «sofferto» di più al pensiero di una possibile sconfitta, che sarebbe costata il primato alla Valenzana e minori possibilità di salvezza al Canelli.

La perdere può il vero filo duttore del E' quanto sostiene anche il commissario tecnico valenzano Lino Garavelli: «*Ha influito in modo determinante, dubbio* — è la risposta — Ciascuna due compagini *ha limitato la sfera d'azione modo da mantenere* ben salda il controllo proprio area. *Le puntate offensive sono state e poco convinte*».

Tra i rossoblù, il Porcelli ha impensierito il portiere avversario con tiri da lontano, mentre nelle file del Canelli ha effettuato qualche incursione l'ala sinistra Tosetti.

Su tiro quest'ultimo, assai timidino. Meritoni, tornato tra i pali dopo una lunga assenza dovuta servizio militare, ha sfoderato un ottimo intervento, mettendo definitivamente a già ridotte velleità .

La ristagnata a centrocampo con buona tutti, anche dei tifosi delle opposte formazioni, che hanno protestato per il risultato in bianco. Da notare, infine, che infortunio toccato a Buzio e decisione del tecnico sobrio, hanno nelle valenzane due ragazzi della under, Canepari e Maggi.

Rodolfo Castellaro

Tifosi biancocelesti con l'amaro in bocca dopo il congedo casalingo della Novese

NOVI LIGURE — Dal congedo stagionale della Novese dal pubblico amico sicuramente lecito attendersi qualcosa di più uno scialbo 0 a 0 con Nicese, formazione ultima della classe e in

i giocatori l'obiettivo del sesto posto finale (utile per prendere parte Coppa Italia) ed il desiderio ben impressionare dirigenti e tecnico, nel momento in cui la società sta varando il programma rafforzamento il prossimo campionato. Ma buone del novesi non hanno sortito alcun effetto pratico piano del bel gioco e dello spettacolo.

Con una prova oscura e senza scatti, ospiti hanno strappato pareggio, inutile per loro classifica, ma sintomo dell'inaffidabilità nei confronti della da parte della Novese, che questa gione totalizzato solo punto confronti diretti.

I ragazzi Bruno Agosti hanno cercato la vittoria attaccando in continuazione, ma lo hanno fatto con lucidità soltanto in rare circostanze cosi realmente pericolosi: migliori occasioni sono capitate a Leonardi e Barzeri.

Verso lo scadere di una partita mediocre, infine, anche l'arbitro non ha voluto essere da meno, negando un evidente rigore ai padroni di casa per un fallo in area ai danni di Lazzari.

«C'è poco da dire su una *partita che ha offerto sul piano dello spettacolo* — ha commentato Elso Fossati, molti anni vicino alle vicende della Novese collaboratore e tifoso —. *Alcuni giocatori hanno dimostrato non avere più energie spendere; dal grigiore generale hanno però saputo trarre le prove di Oppezzo, Piredda, Troverio e Rizzieri*».

Una valutazione ha trovato concordi poche decine di spettatori presenti sugli spalti «Comunale».

Luca

Prima Categoria - Sconfitte sorpresa Boschese e Rocchetta

Match Comollo-Frugarolese per un posto in Promozione

I novesi hanno vinto a Felizzano, mentre l'altra capolista ha superato il Trofarello

ALESSANDRIA — Comollo Novi e Frugarolese da candidate alla promozione, a minuti dal termine del campionato piemontese di calcio di Prima categoria, girone H. A sorpresa la Boschese, terza forza del torneo, è scivolata a Terranova Monferrato contro la Balzolese, mentre il Rocchetta Tanaro perso in casa pericolante Bandamanese, coda, retrocessione matematica per Bassignana e Felizzano.

Il Comollo Novi è imposto sul rettangolo del Felizzano. Allenna Maranzana, presidente del Felizzano: «*I ragazzi hanno giocato con grinta e determinazione. Purtroppo durante la gara si sono infortunati Bigotti e Gilardi*».

Guazzotti, mister del Comollo Novi, dice: «*La squadra ha dimostrato grande carattere. Potevamo chiudere l'incontro già alla fine primo tempo, invece un abbandono difensivo che ha permesso padroni di casa di ridurre lo svantaggio*».

Frugarolese ha sconfitto Trofarello soprattutto grazie una d'orgoglio. Dichiara dirigente accompagnatore della Frugarolese: «*Una vittoria meritata, ma ostacolata dal gioco ed intimidatorio torinesi. In svantaggio fino a 7' dal termine, siamo riusciti dapprima a pareggiare con Gerace e poi, all'88', a segnare il gol-partita con Tortolino*».

A fine gara tifosi del hanno lanciato un contro l'arbitro Pellegrino Asti, fortunatamente colpito di striscio, mentre altri hanno tentato di forzare il cancello che dà sul rettangolo di gioco.

Tonfo inaspettato della Boschese a Terranova. Secondo Mantilliaro, dirigente del monferrino «*la Balzolese disputato miglior partita dell'anno, malgrado le assenze di Palazzi, Debandi e Nicolito*». Demichelis, mister della Boschese, ribatte: «*Il risultato più giusto il pareggio. Nella ripresa abbiamo dominato senza realizzare*».

Prima sconfitta casalinga per la Gaviese opposta al Mandrogne. Rileva Traverso, segretario della Gaviese: «*L'incontro era arrivato verso il nulla di fatto, ma un rigore ha spianato la strada del successo agli ospiti. Abbiamo tirato qualcosa volte in porta, colpito due pali Buignano, due rigori sono stati negati ed 80' siamo stati puniti*».

Risponde Frezzato, direttore sportivo del Mandrogne: «*Una vittoria, merito di tutta la squadra. Abbiamo confermato essere la "bestia nera" della Gaviese più sconfitta all'andata per 5-1. Casa arrivato a quota nella classifica cannonieri*».

Bel colpo dei Monferrato sul campo della Patriarca. Dice Benetti, istruttore tecnico del sannazzarese: «*Dopo sei partite infruttuose finalmente siamo riusciti ottenere due punti. Il terzo porto alla nostra porta*».

ha dovuto «Ruffini» Torino, Pilonetto. A giudizio di Ferrero, mister del casalese, «*è trattato di un match stregato. In vantaggio, abbiamo colpito due pali con Sarzano. Abbiamo troppe sfortune*».

Il Bassignana ha ottenuto un punto nella trasferta Santena. Dichiara Piammengo, allenatore dei valenzani: «*I ragazzi hanno ampiamente risultato la brutta gara della settimana precedente contro la Gaviese, sonostante di Cropano, Ciacobone e Nocierio. Il pareggio è giunto nel finale, ma poco prima avremmo meritato un rigore*».

r. g.

Le due formazioni, sconfitte domenica scorsa, rischiano retrocessione

Quattordio e San Carlo in pericolo

Eugenio Pivetta (Quattordio)

ALESSANDRIA — Quattordio coraggioso non è riuscito evitare la sconfitta a Chieri, nella Promozione piemontese calcio, girone C. Il 3-1 punisce mente gli uomini presidente Biradelli.

Ha dichiarato Gian Pietro allenatore Quattordio: «*In vantaggio una fallito l'occasione del Gemma. Nella ripresa padroni di hanno raddoppiato con un pistico di fortuna ma Rizzi ha ridotto le distanze. Purtroppo nel finale ci siamo arrati*».

Paolo Rizzi ha portato a 13 i segnati in questo girone, mentre il rimasto ancora all'asciutto Pino Cerruna, non attraversando un periodo favorevole. Domenica prossima Quattordio vedersela al «Valpadana» contro la pollata Valenzana.

Ha detto mister Mariani: «*Ci batteremo grinta per strappare il pareggio*». **r. g.**

SAN MARTINO — Sconfitto trasferta (2-1) Carassonese, il San Carlo rimanda domenica prossima l'appuntamento con la salvezza; un compito difficile sull'ostico campo dell'Albese.

Afferma mister Carlo Monchino: «*Dobbiamo lottare all'ultimo e conquistare almeno un pareggio ad Alba. Carnagnola non ci possono più raggiungere, alla nostra spalle, con un solo punto di svantaggio, e il Pro Dronero, che può agganciarci in classifica superarci. Vogliamo evitare il girone degli spareggi finali, previsto per le terzultime*».

Il San Carlo ha subito due gol Carassone in sfortunato, poi accorciato le Braghetto.

Conclude Monichino: «*E' questa una stagione in cui paghiamo ogni nostro minimo Domenica abbiamo avuto un palo occasioni, bravura del portiere avversario, poi abbiamo subito il poi che bloccato il Una rete sigiata dagli avversari, dopo nostro banale errore sulla tre-quarti in seguito, il portiere Carassonese ancora neutralizzato un palo altre conclusioni a rete. Nella ripresa, dopo aver salvato un gol sulla linea porta, i "padroni di casa" hanno colpito un palo. Il pareggio era alla nostra portata. Ora mo contro l'Albese, ottenere un punto*». **g. d.**

Tambass - Il Castelferro passa a Brescia

Denegri alla grande

Il Castelferro, nel campionato di tamburello A, 4 «alla grande» anbresciano Capriansese di Pagani e Policante. E' stata bella partita, con la sola nota stonata dell'arbitro.

Ottimo Beppe Bonanate molto netta superiorità alessandrini.

Un risultato imprevisto viene invece da Rallo, dove la capolista battuta da Luca Corradini compagni. In vetta classifica c'è ora il seguito dalla coppia formata Aldeno e Castelferro.

Girone Interserie. Il Cremolino ha stretto al pareggio anche Francavilla e resta in vetta alla classifica, dove è raggiunto Capriata, vittoriosa Madonna dell'Olmetto. Puppo e compagni sembrano destinati ad fare i quarantafeste per Capriata e Francavilla, che si giocano il posto in finale per il torneo S.

Serie A: Castellaro-Bussolengo , 5-5); Rallo-Aldeno (6-3, 6-5); Capriansese-Castellaro 6-2 (5-6, 5-3); Medole-Botti Capitano 2-0 (6-3, 6-2); Nizza-Ronzo Chienis 1-1 (7-5, 6-5).

Classifica: Medole, punti 16; ; Capriansese, 14; Castellaro, 8; Bussolengo e Rallo, 7; Ronzo Chienis, 6; Nizza, 4; Botti Capitano, 2; San Pietro Incariano, 1.

Girone Interserie: Cremolino-Francavilla 1-1 (3-6, 9-7); Madonna Olmetto-Capriata 0-2 (7-8, 3-6); Rocchettese-Murisengo 2-0 (9-2, 6-3); Callianetto-Cocconato 1-1 (8-3, 7-8); La Meridiana-Montechiaro 1-1 (8-4, 3-6).

Classifica: Cremolino e Capriata, punti 18; Francavilla, 15; Cocconato, 10; Madonna Olmetto, 8; La Meridiana, 7; Rocchettese, 6; Montechiaro e Calliianetto, 5; Murisengo, 0.

Bruno Bellotti

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti *Tel. 0131/53809*

Filiale di - P.zza della Libertà, 15

AL - Zona Borsalino: appartamento in stabile recente costruzione con soggiorno, studio, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, box auto. Libero un anno L. 140 milioni.

AL - Via Tanaro: libero, in stabile signorile, composto da ingresso tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano primo L. 59 milioni, possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

AL - Via Piave: casa d'epoca, parzialmente ristrutturato, piano primo, composto da ingresso soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, tre camere, monolocale alloggio. Libero subito. L. 125 milioni.

AL - Viale Tivoli: appartamento piano terzo, ascensore, in stabile con riscaldamento centralizzato composto ingresso, tinello, bagno e Libero subito. L. 54 milioni, possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

- Lungo Y. Magenta: in stabile recente con milioni, appartamento piano terzo composto da ingresso, cucinetta, soggiorno, camera, bagno e cantina. L. 51 milioni. Possibilità mutuo e dilazioni.

AL - Bologna: in stabile recente appartamento primo, camera composto ingresso, camere, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e cantina L. mutuo fino al del prezzo.

SAN MICHELE: casetta indipendente con 1200 mq di terreno composta da due alloggi di mq 90 cadauno. Riscaldamento centralizzato. L. 125 milioni con possibilità mutuo fino al 70% del prezzo. Libero subito.

VALENZA - Via Cavour: in stabile signorile, posizione centralissima, appartamento piano quarto con ingresso, disimpegno, soggiorno, tre camere, cucinino, bagno, cantina e solaio. Libero 125 milioni.

VALENZA - Viale Marconi: appartamento in stabile con ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, box auto. Libero. L. 120 milioni possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

VALENZA - Via L. Lombardo: zona centralissima appartamento piano quarto, riscaldamento centralizzato, sto da ingresso, tinello, cucina, bagno e cantina Libero subito. L. 46 milioni. Sufficienti 30 milioni contanti.

VALENZA - Oddone: zona stabile piano terzo composto da ingresso, tinello, cucina, bagno, grande terrazza e cantina. Libera subito. L. 50 milioni. Sufficienti 25 milioni contanti più mutuo.

VALENZA - Centralissima palazzina indipendente con mq 240, due garage e due al piano primo per complessivi mq 250. Libera alla vendita trattative riservate.

VALENZA - Via Cavour: zona centralissima appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e cantina. Riscaldamento centralizzato a metano L. 110 milioni possibilità mutuo fino al 50% del prezzo.

SORELO S.S. - Investito commerciale: vendita esposizione/laboratorio fronte Statale mq 2600 circa con di mq Due appartamenti - montacarichi. Libera.

ALESSANDRIA: capannone con palazzina - abitazione, in via Galimberti adibito molteplici attività commerciali mq 2100. Ufici mq 240. Appartamento signorile mq. 220. Liberi variazione nostro ufici.

TORTONA - Via Arzani: zona semicentrale appartamento in stabile recente, piano quarto, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box auto grande. Libera alla vendita L. 105 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

NOVI LIGURE - Via Mameli: in stabile completamente ristrutturato parti comuni, appartamento piano quarto da ingresso, giorno, e cantina. Libero L. 43 milioni sufficienti milioni contanti.

splendida posizione indipendente mq di terreno circostante, caserma con na, tre camere, bagno, nelle e box. Acqua, luce e riscaldamento ana. Libera subito. L. 56

INCISA SCAPACCINO: panoramica, in piano, giardino indipendente ampiante, casa composta da in parte lussata con cantina e rustico. Occasione irripetibile. Libera subito. L. milioni.

GIULIANO NUOVO: via Provincia casa indipendente su tre lati con sette vani, acqua luce, strada privata d'accesso e terreno circostante Libera alla L. milioni. Possibilità lotto di terreno di mq 7000 a L. milioni.

casa indipendente in zona panoramica quattro e bagno al primo, locali rilasciare piano terreno con cucina, cantina e cantina. Terreno circostante mq 6000. Libera vendita L. 120 milioni.

MICHELE: casetta indipendente via Rentorti, ottima posizione circondata 830 mq. Completamente quattro vani ristrutturare due Libera subito. L. milioni. Mutuo e richiesta fino al del prezzo.

BORSA IMMOBILIARE

Vachieri

TEL. 42100 - 42525

In Alessandria, zona industriale, vendesi capannone di mq 450 con altezza utile di m 7 circa. Corpo unico con terreno circostante di mq 2000 circa. Libero subito. Sufficienti L. 100.000.000 trattabili.

In piano centro Alessandria, vendesi in questo stabile:

- Appartamento 1° piano senza ascensore, composto di una camera letto, soggiorno, cucina abitabile e bagno. Ampia balconata a disposizione. Sufficienti L. 10.000.000 rimanenza con mutuo a tasso fisso con rata mensile costante.
- Alloggio di prestigio, 1° piano con ascensore, composto da salone, tinello, cucinotta, due camere letto e doppi servizi. Ripostiglio, terrazzo e balconi. Cantina. Sufficienti L. 40.000.000 rimanenza con mutuo a tasso fisso.
- Ampia zona a negozi fino a mq 750 suddivisibili in locali di metrature inferiori a seconda delle soggettive esigenze. L. 1.000.000 al mq.
- Magazzini semiinterrati per un totale di mq 500 frazionabili. L. 350.000 al mq.

In Alessandria, zona Cristo, vendesi in palazzina signorile ristrutturata recentemente vendesi:

- appartamento 3° piano con ascensore, composto di 3 camere letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Due ampie balconate, cantina e garage. Riscaldamento autonomo a metano. Ottima rifinitura. Sufficienti alla prenotazione L. 10.000.000. Mutuo di L. 50.000.000 della Regione Piemonte a tasso agevolato con rata mensile di L. 290.000 circa per 15 anni. Vera occasione!!
- Magazzino di mq 140 circa a corpo unico con passo carraio al piano stradale. Prezzo adatto L. 65.000.000.
- Garage in vendita a buono stato a prezzo vantaggiosissimo!!!

In paese di Castelletto Monferrato vendesi casa d'epoca in buone condizioni di manutenzione, adatta a due nuclei, composta da: piano terra: ingresso, salone, cucina e wc; 1° piano: wc ripetuto letto con bagno; 2° piano due camere letto più soffitte con terrazzino. Garage e portico. Rustico con ampio cortile. Cancello carraio. Parete, stalla, porcilaia e orto. Prezzo L. 180.000.000. Trattative riservate.

A garanzia della migliore compravendita immobiliare

IN RI CITTA'

ZONA PISTA casa composta da p.s. cantina; p.t. 3 camere, cucina abitabile, servizio; p. 1° 3 camere, cucina abitabile, servizio. Libero rogito ad ono in mq 500 circa L. 155.000.000 trat.

ZONA CENTRO casa pu piano 3 composta da p.t. alloggio di 3 camere, servizio alloggio di 3 camere, servizio; p. 2° alloggio di 4 camere, servizio, magazzino al p.s. di mq 150, box auto, occupabile L. 130.000.000 trat.

ZONA CENTRO villa indipendente su 3 lati composta da ampia cantina con riscaldamento autonomo a metano, spaziosi tre piani e composta da p.s. taverna, cantina, locale caldaia, doppio box p.t. ingresso soggiorno cucina abitabile, servizio balcone p. 1° 3 letto, servizio 2 balconi mansarda ampio giardino di mq 30 circostante L. 250.000.000 trattabili.

ZONA CENTRO casa indipendente su 3 lati composta da p.s. cantina, cantina termica, lavanderia, p.t. ingresso tinello, cucinetta, soggiorno, 2 letto, servizio, box auto giardino di mq 250 L. 155.000.000 trattabili.

ZONA CRISTO grazioso villino a schiera ottimamente rifinito con a disposizione mutuo agevolato fino a L. 90.000.000 al 4,5% comprensivo mutuo L. 155.000.000 trat.

CASE FUORI CITTA'

STAZZANO in piena Val Scrivia in ottima posizione collinare con vista panoramica casa completamente indipendente da ristrutturare di mq 200 circa calpestabili con ettari 10 di terreno circostante adatti a pineta. Libero a semivuoto L. 90.000.000 trattabili.

SAN ROCCO DI CAMALERO casa completamente ristrutturata indipendente su 4 lati composta da p.t. ingresso, cucina abitabile, servizio, salone, tre grandissime; p. 1° 3 letto, servizio, terrazzo mq 800 di sedime L. 130.000.000 trattabili.

SAN SALVATORE MONFERRATO casa ristrutturata composta da p.t. cucina abitabile, soggiorno con caminetto, letto servizio, dispensa, attrezzi; p. 1° letto, servizio praticabile da terra 4 camere, pertinenza ristrutturata mq 600 di sedime L. 68.000.000 trattabili.

A KM 4 DA VALENZA villa recentemente ristrutturata interno di ottima costruzione composta da p.t. ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, cantina termica, 2 camere possibilità di camere; p. 1° 3 camere, servizio, terrazzo; al 1° 2 camere, servizio, garage; mq 1500 circa di terreno circostante pertinenziale e adatto a prato inglese L. 185.000.000 trattabili.

A KM 2 DA VALLE SAN BARTOLOMEO villa signorile completamente indipendente su 4 lati composta da p.s. cantina, cantina termica, ripostiglio, lavanderia, cantina con doppio; p.r. ingresso, salone, cucina abitabile, 3 letto, 2 servizi; p.t. soggiorno con caminetto di 3 camere, servizio; mq 3000 di terreno circostante.

VALLE S. BARTOLOMEO casa ristrutturata indipendente su 3 lati composta p.t. cucina abitabile, soggiorno con caminetto, ripostiglio; p. 1° 2 letto locali possibilità di un'altra camera), servizio; mq 300 di cortile con fiore e pozzo. Libera subito L. 68.000.000 trattabili.

A KM 8 DA ALESSANDRIA villa signorile completamente indipendente di recente costruzione composta da p.t. salone grande con caminetto abitabile e lavanderia, studio, cucina abitabile letto, lavanderia, cantina termica, p. 1° tinello, cucinino, salone, 3 letto doppi servizi, cameriere, tinello, terrazzo, box per 4 auto, mq 2000 di terreno circostante cintato. L. 400.000.000 trattabili.

A KM 4 DA ALESSANDRIA casa completamente ristrutturata composta da p.t. cucina abitabile, soggiorno, letto, lavanderia, servizio, ripostiglio, cantina; p. 1° cucina abitabile soggiorno, 2 letto, servizio, disimpegno, balcone, cantina; mq 600 di terreno adiacente ad orto e frutteto rustico adiacente formato da p.t. box, camera, cantina; p. 1° cascina con possibilità di abitazione L. 185.000.000 trattabili.

CHIARAMENTO villetta plurifamiliare, libera appena ultimata completamente indipendente composta da ingresso soggiorno cucina abitabile, 3 letto, servizio, con (2 posti auto), recentemente e gusto lussuoso, mq 1800 circa di terreno circostante pertinenziale e adatto a prato inglese L. 185.000.000 trattabili.

CASALBELLO MONFERRATO in centro paese stabile completo casa indipendente su 2 lati perfettamente da ristrutturare composta da p.t. cucina abitabile, tinello, soggiorno, due piano; 3 ripostigli, p. 1° 3 letto doppi servizi; rustico adiacente composto da p.t. 2 camere, stalla p. 1° 2 grandi, camera, mq 180 di cortile adiacente L. 75.000.000.

VIA MADONNA villa plurifamiliare indipendente su 4 lati composta da p.t. ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 letto, servizio padronale; p. 1° ingresso, soggiorno con caminetto, tinello, cucinino, 3 letto doppi servizi, ampio terrazzo; box per 4 auto, mq 3000 di terreno circostante cintato.

VALMADONNA villa di epoca completamente indipendente composta da p.s. cantina, 2 camere, cantina termica, p.r. ingresso, salone cucina abitabile, studio, servizio, terrazzino 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzi; serra circostante di circa mq 3000 con pertinenza e casa del custode.

VILLA DEL FORO casa indipendente su 3 lati ristrutturata perfettamente composta da p.t. ingresso salone con caminetto, cucina abitabile, ripostiglio, servizio; p. 1° 4 camere, mansarda abitabile, terreno di mq 3000. L. 700.000.000 trattabili.

SPINETTA MARENGO

VILLA OTTIMAMENTE RIFINITA composta da p.s. cantina, cantina termica, p.r. ingresso ampio tinello, cucina abitabile, studio, taverna, veranda; p. 1° 3 letto, servizio, tinello; casa adiacente da ristrutturare composta da p.t. 3 camere, servizio; al 1° 3 camere, servizio, garage; mq 1500 circa di terreno adatto a giardino e corpo pertinenziale splendido.

VALENZA

ZONA PISCINA alloggio in stabile signorile ottimo di mq 120 circa composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 letto doppi servizi, cantina, box L. 120.000.000 trattabili. (mutuo agevolato 4,5% di 50.000.000 circa).

Piazza Garibaldi 45
Tel. (0131) 444.134/5

...l'importante è il metodo!

Ora il quadro per le prove di giugno in Valle è completo

Maturità, le commissioni per licei, magistrali, arte

Domani avranno inizio gli scrutini per tutte le ultime classi [illegible] superiori

AOSTA — [illegible] è completato lo Valle il quadro [illegible] Commissioni [illegible] gli esami di maturità. Sono stati infatti resi noti i nominativi dei presidenti e [illegible] commissari che esamineranno gli studenti dei Licei (classico, scientifico e linguistico), delle Magistrali e dell'Istituto regionale d'arte. Queste [illegible] Commissioni.

Liceo classico di Aosta. Presidente è [illegible] professor Ol[illegible]mi Balla (Cagliari); i componenti sono i professori Fiorenzo Negro, di Verrès, per italiano; Clara Besso, di Torino, [illegible] latino; Agnès Marechal, di Aosta, per francese; [illegible] Chiesa, [illegible] Torino, per filosofia. Sono [illegible] venti studenti.

Liceo scientifico di Aosta. Presidente è la professoressa Piera Scuvero, di Torino; i componenti sono i professori Giovanna Berzuini, [illegible] Mantova, per italiano; An[illegible] Carlucci, di Torino, per francese; Luciana Converso, di Torino, per scienze; Dino Savio, di Voghera, per storia. I candidati [illegible] cinquantotto.

Liceo scientifico [illegible] Pont-Saint-Martin. Presidente [illegible] [illegible] professoressa Carla Netti, di Aosta; compongono la commissione i professori [illegible] Burzio, [illegible] per italiano, Teresa Charles, di Verrès, per francese, Emilia Olochino, di Ivrea, per storia e Lucia Beltaglia, di Milano per matematica. I candidati sono trentadue.

Istituto magistrale [illegible] Aosta (con [illegible] candi[illegible] [illegible] capoluogo regionale [illegible] dell'Istituto [illegible] Verrès). [illegible] presidente [illegible] il professor Ennio Lorusso, [illegible] Torino; i componenti sono i professori [illegible] Grazia Nicodemi, [illegible] Torino, per italiano; Franca Rolando, di Savona, [illegible] francese; Luigi Patrini, di Varese, per pedagogia; Anna Maria Amerio, di Torino, per matematica.

Liceo linguistico di Courmayeur. [illegible] presidente [illegible] professor [illegible]no Calvi, di Tortona; i componenti [illegible] i professori Anna Maria Traverso, di Pont-Saint-Martin, [illegible] francese; Giuseppe Piazza, di Vicenza, [illegible] italiano; Augusta Orosso, [illegible] Saint-Vincent, per tedesco; Mauro Mascia, di Cagliari, [illegible] storia. I candidati [illegible] quindici.

[illegible] regionale d'arte di Aosta. Il presidente è il professor Domenico Cittadini, di Napoli; i componenti [illegible] commissione sono i profes[illegible] Maria Grazia Vacchina, di Aosta, per italiano; Pier-giovanni Bertolotto, di Torino, per storia dell'arte; Giancarlo Gigli, di Bologna, per chimica; [illegible] Badéry, di Pont-Saint-Martin, per francese. I candidati sono quindici.

Da [illegible] cominceranno anche [illegible] tutte le ultime [illegible] delle superiori gli scrutini di ammissione, un'operazione laboriosa e impegnativa per i docenti, in quanto richiede per ciascun candidato la [illegible] di un giudizio di ammissione (o di [illegible] ammissione.

[illegible] bas.

Oli [illegible] sono bloccati in due scuole (sciopero)

AOSTA — Oli [illegible] [illegible] qualifica professionale non [illegible] cominciati per [illegible] studenti delle sezioni commer[illegible] negli [illegible] [illegible] Châtillon e Saint-Vincent. Ieri mattina [illegible] 8, ora fissata per la prova scritta [illegible] no, [illegible] classi terza di «addetti alla segreteria d'alber[illegible] [illegible] Saint-Vincent e [illegible] [illegible] «addetti alla segreteria [illegible] azienda» di Châtillon, a [illegible] [illegible] sciopero [illegible] sei professori (tre per ogni scuola). [illegible] [illegible] [illegible] fatti gli scrutini di ammissione all'esame.

I direttori di due istituti hanno tentato «in extremis» [illegible] [illegible] situazione convocando uno scrutinio alle 7 del [illegible] di ieri, [illegible] anche in quella occasione gli insegnanti in sciopero hanno confermato la loro volontà [illegible] proseguire nell'agitazione. Tutto bloccato, quindi, e [illegible] ignora [illegible] momento quando potranno comin[illegible]ciare [illegible] [illegible] per i diplomi professionali dopo tre anni [illegible] corso [illegible] scuola superiore. Gli esami [illegible] invece co[illegible]minciati regolarmente nelle [illegible] [illegible] e commerciali degli istituti professionali di Morgex, Aosta, Verrès e Pont-Saint-Martin [illegible] [illegible] studenti candidati e all'Istituto d'arte di Aosta, dove 22 allievi [illegible] impegnati per [illegible] conseguimento del diploma professionale triennale come «maestro d'arte».

L'attenzione di tutti [illegible] operatori scolastici [illegible] [illegible] è adesso puntata sui primi [illegible] delle classi prime, seconde, quarte e [illegible] dei «professionali» e degli Istituti superiori della regione, dove le operazioni di fine anno [illegible] [illegible] domani.

b. bas.

Denuncia dei redditi: poca gente ieri per presentare i moduli

Ultimo giorno senza code

Per la prima volta gli aostani [illegible] stati molto solleciti - Protesta però per i moduli «troppo complicati per chi non è un esperto» - «Il rischio di errori è molto alto»

AOSTA — Per [illegible] prima volta dopo tanti anni, gli aostani (o almeno [illegible] stragran[illegible] maggioranza) non hanno [illegible] l'ultimo giorno per la consegna agli uffici della denuncia dei redditi. Il termine per la presentazione dei [illegible] 101 e 740 scadeva ieri (un giorno di proroga è [illegible] concesso dallo [illegible] poiché il 31 maggio [illegible] festivo). Contrariamente alle previsioni [illegible] [illegible] [illegible] c'era una lunga coda per il [illegible] [illegible] degli importi dovuti che i cittadini potevano fare sia tramite banca sia all'ufficio postale di via Ribitel e [illegible] nappure per la consegna [illegible] la documentazione che poteva essere fatta [illegible] sede [illegible] vigili urbani di Aosta, sotto i portici di piazza Chanoux, [illegible] per posta.

[illegible] la solerzia degli [illegible] quest'anno ha costituito [illegible] novità nell'ambito [illegible] complesso di azioni che accom[illegible] nel mese di maggio di ogni anno, la riscossio[illegible] [illegible] tasse da parte [illegible] Stato, le critiche e [illegible] considerazioni fatte dai cittadini nel loro ruolo [illegible] contribuenti sembrano, più o meno, [illegible] [illegible] stesse. Ieri mattina [illegible] le persone in [illegible] [illegible] conseguare la loro denuncia dei redditi agli impiegati dell'ufficio comunale tasse (nell'ex sede dei vigili urbani) i commenti [illegible] hanno [illegible] praticamente sottolineato l'e[illegible] difficoltà [illegible] comprendere, interpretare e eseguire nel giusto [illegible] [illegible] disposizioni ministeriali per [illegible] compilazione della denuncia.

[illegible] Lea Campanella: «*Ci vorrebbe a questo proposito più informazione, non tutti possono infatti permettersi [illegible] andare dal commercialista, [illegible] che vi [illegible] i patronati, ma non trovo giusto che il cittadino debba dipendere da altri per potere svol[illegible] un compito che si ripete [illegible] anno, e soprattutto che in [illegible] di errore le conseguenze siano così gravi*».

Sull'autonomia del cittadino, sul [illegible] diritto a capire i [illegible] di tassazione insiste Caterina Vigna. [illegible] aggiunge: «*Mi [illegible] piacerebbe il cittadino qualunque, non esperto in mate[illegible] fiscale, a capire come si compila una denuncia dei redditi. In occasione del pagamento delle tasse [illegible] capisce [illegible] per gli italiani sia difficile adempiere anche agli atti amministrativi più normali*».

Commenta invece Monica Trentin: «*Il rischio di [illegible] è molto alto e credo quindi che [illegible] chi avrebbe [illegible] specifica [illegible] capire e interpretare nel giusto modo le indicazioni ministeriali in parecchi casi non se la sento di [illegible] mi[illegible]mersene [illegible] responsabilità e preferirei delegare questo compito ad altri*». Dopo aver su[illegible] da soli o [illegible] l'aiu[illegible] di altri, il dedalo di informazioni che riguardano gli[illegible] quote da applicare, scaglioni [illegible] importi da considerare, calcoli da fare, arriva comunque il [illegible] del pagamento (benché ci sia [illegible] che chi ha diritto al rimborso) delle tasse.

[illegible] Guido Ballaurt, responsabile dell'ufficio tasse [illegible] Comune di Aosta: «*La difficoltà nel compilare la denuncia è certamente la critica più frequente anche perché le disposizioni [illegible] [illegible] diano ogni anno. In tanti [illegible] stengono anche che [illegible] ha [illegible] [illegible] conviene del modello 201 (reddito [illegible] lavoro dipendente) [illegible] non vi hanno altre entrate e che quindi [illegible] dovrebbe [illegible] richie[illegible] come già avviene [illegible] il modello 201 dei pensionati*».

Molte difficoltà nascono dall'interpretazione delle disposizioni che, come [illegible] dimostrato da inchieste su questo argomento, [illegible] variare da commercialista a commercialista o addirittura da Comune [illegible] Comune. Beppur tra [illegible] problemi gli aostani [illegible] quest'anno [illegible] assolto il loro compito.

Beatrice [illegible]

Aosta. Poca gente nell'ufficio [illegible] Comune in attesa di consegnare la denuncia dei redditi (Foto Cerise)

La ragazza (23 anni) morta in un incidente presso Ferrara

St-Vincent, cordoglio per Cinzia

Cinzia Corazzari

SAINT-VINCENT — [illegible] e cordoglio ha destato a Saint-Vincent la morte di Cinzia Corazzari, 23 anni, nata a Aosta e abitante con i familiari in via Martiri della Libertà 5 a St-Vincent. [illegible] lavorava nell'ufficio tecnico del geo[illegible] Piero Morise e [illegible] trovava a Ferrara in visita ad alcuni parenti. L'incidente [illegible] accaduto domenica alle [illegible]

La Corazzari [illegible] una cugina, Claudia Guidoboni, 21 anni, madre d'un bambino, e Paolo Fatticcione, 22 anni, stava ritornando [illegible] una Fiat Uno [illegible] Modena, dove [illegible] [illegible] al concerto degli «U2». La vettura, [illegible] appartenente [illegible] società «Dino [illegible]ni» [illegible] Ferrara, [illegible] guidata dal Fatticcione[illegible]. Giunta alla curva presso il Cavo Napoleonico tra Pon[illegible] e Bondeno, la Uno ha sbandato (forse per un malore [illegible] [illegible] un colpo di sonno [illegible] Fatticcione), [illegible] è impennata, ha superato [illegible] ovesseria [illegible] è finita contro [illegible] pilone.

[illegible] [illegible] è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è morta sul colpo. La Guidoboni e il Fatticcione [illegible] rimasti imprigionati [illegible] lamiere. Una famiglia che abita [illegible] vicinanze [illegible] sentito il colpo dell'auto contro l'albero e [illegible] dato l'allarme al 112. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco con la sezione taglio per liberare i feriti, trasportati poi all'ospedale dove sono [illegible]

La notizia è giunta a Saint-Vincent domenica [illegible] I genitori di Cinzia Corazzari sono partiti subito per Ferrara. [illegible] padre [illegible] ragazza è un ebanista artigiano molto conosciuto a [illegible] [illegible] soltanto nella [illegible] [illegible] terminale.

r. c.

Oggi un'altra striscia di Leggi Gioca Vinci

Ritorna la fortuna

Un'altra [illegible] di monumenti per conti[illegible] nella «caccia» alla fortuna. «Leggi [illegible] Vinci». Il concorso che [illegible] *Stampa* propone ai [illegible] lettori del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà anche di questa [illegible] settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due [illegible] di [illegible] immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza nel consueto spazio dedicato al nostro concorso, [illegible] pagine degli spettacoli.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi [illegible] il nome di numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la nona serie di quin[illegible] immagini riportata sulla cartolina-concorso (e, ovviamente, soltanto con quella: le altre riguardano diverse settimane [illegible] giochi). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» [illegible] casella sulla cartolina. Per [illegible] chiarimento è a disposizione dei lettori un [illegible] ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272 (escluse la domenica e i gior[illegible] festivi). Sempre a questo [illegible] bisognerà comunicare la vincita.

Anche oggi proponiamo, insieme alle immagini del concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno [illegible] utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso [illegible] anche un suggerimento per gite culturali e [illegible] ricerche scolastiche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non [illegible] dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Philippe Caubère presenta «Ariane [illegible] l'Age d'or» al teatro Giacosa

L'autobiografia di un attore

AOSTA — Nel 1978 studenti e professori [illegible] le medie superiori di [illegible] furono invitati — con [illegible] circolare dell'assessorato alla Pubblica Istruzione — a vedere un film di valore didattico e culturale. «*Molière*», della regista [illegible] Ariane Mnouchkine. In quell'occasione, [illegible] a [illegible] prire [illegible] [illegible] di spettacolo capace [illegible] riscuotere sulla pellicola affreschi corali, ammireranno un [illegible] che portava su di sé gran parte del [illegible] del film: Philippe Caubère.

Ora, circa dieci anni dopo quell'occasione, Caubère [illegible] il protagonista dell'ultimo [illegible] puntamento della stagione teatrale 1986-'87. [illegible] fratrese è infatti [illegible] Aosta per [illegible] un testo di cui è autore e [illegible] interprete, «*Ariane ou l'Age d'or*». Lo spettacolo, diviso in due episodi, verrà messo in scena al [illegible] [illegible] [illegible] consecutive, [illegible] e [illegible], alle 20,30.

«*L'attore ha bisogno di spiegarmi e [illegible] raccontare in pubblico la mia vita*», dice Caubère a proposito del [illegible] spettacolo [illegible] cui gli spettatori [illegible] vengono trascinati per [illegible] di quattro ore sulle tracce di Ferdinand, un personaggio di chiara matrice autobiografica. Caubère fa infatti rivivere [illegible] vicissitudini comico-esistenziali [illegible] una delle più importanti esperienze della sua vita: l'in[illegible] [illegible] [illegible] Mnouchkine nel momento della creazione collettiva di un testo teatra[illegible] «*L'Ege d'or*», alla Cartoucherie [illegible] Vincennes nel 1975. Dice ancora l'attore-regista: «*I personaggi [illegible] sono immaginari, ma viventi e il punto centrale è Ariane, circondata dai suoi attori. Il [illegible] dello spettacolo [illegible] dunque più [illegible] e le difficoltà della creazione collettiva*».

Ariane Mnouchkine, fondatrice del «Théâtre [illegible] [illegible] lell» negli Anni Sessanta, [illegible] ed è eccanita sostenitrice [illegible] lavoro di gruppo e dell'impossibilità di avere una sede [illegible] perché ogni spettacolo necessita [illegible] proprio tipo [illegible] spazio. Le sue creazioni principali sono «*1789*», «*1793*» e appunto «*L'Age d'or*», un apologo della nostra epoca.

Philippe Caubère, segnato in [illegible] indelebile dall'esperienza quasi decennale con il «Théâtre du Soleil», è qui al suo secondo spettacolo come autore.

l. b.

[illegible] Valdengo per Paganini

SAINT-VINCENT — Il [illegible] Giuseppe Valdengo, [illegible] anni abitante a Saint-Vincent, ha partecipato a Genova alla Messa in memoria di Nicolò Paganini. La cerimonia, organizzata dal «Serra club» ligure, si è svolta alle 18,30 nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie.

[illegible] tv elettorale

AOSTA — Questa [illegible] [illegible] 18 in diretta tv [illegible] [illegible] Saint-Vincent verrà [illegible] una tribuna elettorale con i sette candidati delle quattro [illegible] presentate in [illegible] d'Aosta e alcuni giornalisti. [illegible] riprese avvengono nella saletta del [illegible] regionale ad Aosta.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

[illegible] Chiuso per [illegible] fino al [illegible] luglio

DIACOSIA: Ariane ou l'Age d'or, performance teatrale dell'attore Philippe Caubère. Orario: 20,30

ITALIA: Capriccio, regia di Tinto Brass, con F. Debora, N. Warren, [illegible] Forresi (Italia 1987) — *Coppia anglosassone in crisi torna in Italia per riscoprire il gusto della vita grazie [illegible] rapporti sessuali.* Viet. min. [illegible]. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film [illegible] rossa. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

[illegible] Stampa» - Aosta

[illegible]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Bisumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fénis-[illegible], Pont-Saint-Martin.

[illegible] Nus, Oyace, Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì [illegible], Issogne, [illegible] Valtournenche, Donnas, [illegible] Didier.

[illegible]

A[illegible] Comunale 2, in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 23. Umidità: 30% [illegible] Ovest.

Televisioni

RAITRE

19,15 Telegiornale della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

9 — [illegible] programmi con cartoni e telefilm

12,45; 18,30. 22.30 Telegiornale

13,30 Film

20,30 Film

TVA

12 — Cartoni

[illegible] Telegiornale Italia d'Aosta

13 — [illegible]

14,30 Hale supergirl

15 — Capitan Nemo

15,30 Fantaman

16 — Super Auto Mach

16,30 Il clan di Mr. Wester

17 — Wanted Dead or Alive

17,30 George Jungle

18 — Il piccolo [illegible]

18,30 Telefilm

19,30 [illegible] della Valle

20 — Occhi d'estate

21 — Tva buonasera

ANTENNE 2

12,04 L[illegible]nale des mer

13 — Antenne 2 [illegible]

13,45 Feuilleton

14,35 Ligne directe

15,35 Rue Carnot

16,05 C'est encore mieux l'après-midi

16,05 Alice et Cathy

16,30 C'est la vie

16,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de FR3

20 — Le journal

20,30 Les dossiers de l'[illegible]

23,15 Edition de la nuit

23,30 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

13,40 Dites 33

15,45 Livre à vous

16,30 Courteau Mississippi

17,15 4, 5, 6, 7... Babibouchette

17,30 Tao Tao, le petit panda

18,05 Thierry la Fronde

18,55 Magny

20,05 Test

21,05 Nuits de chine

22,05 Regards

23 — Ciné-tard: Spécial Annecy

Radio

[illegible]TO DUE

12,10 Voix de la [illegible]

14 — Il [illegible] agrodolce, di Claudio Morandini, regia di Giulio Cappa

14,30 Voix de la Vallée

[illegible] PROPOSTA

7 — Buongiorno

8; 12,45; 19,30 Radiogiornale

9 — Radio Inisieme

10,30 Il distretto

14 — Rockadero club

16 — Qua la mano

20,40 Dico il [illegible] preghiera

21,10 Proposta sera

RADIO [illegible]

6,15 Notiziario flash

6,30 Oroscopo

9 — Liscio

10 — Saluto e bellezza

10,30 Casa mia

11 — Disco Gemma

11,30 Le ricette del giorno

15 — Donna Sera

18 — Gamma news

18,10 Notiziario flash

19,20 Il gatto continua

DAL 25 MAGGIO AL 6 GIUGNO
SCONTO 33%: COMPRI 3, PAGHI 2
[illegible] GRANDI MARCHE!
3X2
TORINO C.so Grosseto 330 - Via Mod. Crotna 66 - V.le dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 25 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

DELTACOGNE SPA
cerca
NEOLAUREATI
[illegible] inserimento nei settori produttivi, marketing, amministrativi
Si richiede:
— laurea in ingegneria [illegible] Economia [illegible] Commercio con massima votazione
— capacità potenziali [illegible] crescita professionale
— conoscenza lingue inglese e francese
Si assicura ai candidati prescelti una adeguata formazione teorico-pratica, [illegible] retribuzione di sicuro interesse [illegible] prospettive di crescita professionali quali futuri quadri aziendali.
Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico a:
NUOVA [illegible] S.P.A.
Formazione e Sviluppo Manageriale
Viale [illegible] - [illegible]

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
CHATILLON [illegible]
COOPERATIVA RICERCA SOCI per realizzare in piccolo condominio appartamenti di: soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, garage. Finanziamento [illegible] mutuo regionale

[illegible] VALLEE
Buffetti
PLASTIFICAZIONI
SAINT-VINCENT
[illegible]

CHI DONA [illegible]

ISCRIVITI ALLA
«AVIS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
Anche [illegible] biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte
Tel. 0165 44.566
Via Torino 19/A AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parching clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

FERRETTI MARCO S.A.S.
PAVIMENTI IN LEGNO
[illegible]
DEL NUOVO DEPOSITO PER LA DISTRIBUZIONE IN VALLE D'AOSTA
presso
CAROLLO GIORDANO - REG. [illegible]
ST-MARCEL - TEL. [illegible] 768.626
[illegible] OFFRE LA SUA VASTA [illegible]
A PREZZI DI [illegible] E LA MIGLIORE SOLUZIONE PER IL [illegible] APPROVVIGIONAMENTO
[illegible]: FERRETTI [illegible] S.A.S.
C.so Garibaldi 142
13045 GATTINARA (VC) - TEL. 0163 / [illegible]

La squadra ha raggiunto il rincorso obiettivo

Il Sarre è salvo

E' bastato lo 0 a 0 con l'Esperanza - L'allenatore Bianquin: «Ora lasciamo agli altri il compito di lottare per evitare la retrocessione» - Pareggia a Châtillon

AOSTA — Si è conclusa felicemente la rincorsa del Sarre verso la salvezza. Pareggiando 0 a 0 con l'Esperanza la squadra di Walter Bianquin ha infatti conquistato la certezza matematica della permanenza in Prima categoria. La partita è stata condizionata dall'importanza del risultato. Entrambe costantemente a centrocampo con le difese sempre in grado di frenare le iniziative degli attaccanti. Pochi i pericoli per i portieri e poche le emozioni per gli spettatori.

Dice Bianquin: *«Avevamo bisogno di un punto per centrare l'obiettivo salvezza quindi non era la partita ideale per il bel gioco. Abbiamo controllato la manovra avversaria senza correre grossi rischi. La squadra ha saputo mantenere la giusta concentrazione per tutti i novanta minuti dell'essenziale. Il mister poteva contare certo, ma abbiamo saputo interpretare l'incontro nel modo migliore. Adesso siamo finalmente giolre. La situazione era tutt'altro che agevole, ma l'impegno dei ragazzi ha consentito di conquistare la salvezza senza dover soffrire sino all'ultimo minuto. Lasciamo agli altri il compito di lottare per evitare la*

La situazione vede in Bassanese e l'Esperanza a quota 19, la Sangiustese e il Cirié con 20 punti. Si deciderà dunque tutto nella prossima ma in programma uno scontro diretto tra Esperanza e Cirié che promette scintille. Lo Châtillon ha conquistato uno insperato pareggio sul terreno del San Benigno. I padroni di casa erano in vantaggio nel primo tempo con una rete di Bonnefoy per raddoppiare a metà ripresa con un'azione personale di Pinet. Negli ultimi venti minuti lo Châtillon ha però dovuto subire il ritorno dei padroni di casa che hanno raggiunto il pareggio con un'autorete di Cocco e un gol di Notorio nel finale.

L'azione di un attaccante del Sarre è fermata dalla difesa ospite

Dice Bergo: *«Avevamo la partita in mano, ma abbiamo ceduto sotto il profilo atletico. Il gran caldo ha tagliato le gambe. Avevamo saputo interpretare perfettamente l'incontro punto visto tattico, però abbiamo pagato, alla distanza. Il ritmo impresso nella prima frazione di gioco. Con Desaymonet libero e Bonin a centrocampo eravamo riusciti a sviluppare iniziative assai efficaci che mettevano sovente in difficoltà i padroni di casa. Il pareggio a San Benigno è risultato positivo tuttavia potevamo rientrare dalla trasferta con punti».*

Nell'anticipo di sabato sera il derby St-Christophe-Villanova è terminato senza reti. Le due squadre non avevano più obiettivi da perseguire, quindi ci si attendeva un confronto ricco di sgroiature e di emozioni invece il pubblico non ha avuto grandi occasioni per «infiammarsi». Sia i granata sia i castellani hanno schierato alcuni giovani a dimostrazione della validità dei loro vivai.

s. b.

Gli aostani al terzo posto

La scalata del S. Orso

Sconfitto il Grugliasco - Tre espulsi

AOSTA — C'è voluta la rete di Pastore al terzo minuto della ripresa per dare la carica ai padroni di casa d'Aosta, impegnati a disputare sul terreno del Puchoz il penultimo turno nel girone di Promozione. La squadra di casa ha vinto per 3-1 il confronto con il Grugliasco, raggiungendo il quindicesimo risultato utile consecutivo e il terzo posto in classifica.

Poche le note di cronaca nei primi 45', la più importante al 27' con Petrone che batteva in area Petrone il cui tiro veniva neutralizzato da Avidano. Nessun intervento invece per il portiere Zardo. Alla ripresa accadeva di tutto: quattro reti, tre giocatori ospiti espulsi per somma di ammonizioni, l'allenatore del Grugliasco, Alesse, spedito negli spogliatoi anzitempo, un tentativo da parte di un tifoso ospite di aggressione all'arbitro (approssimativa la direzione di gara).

Il Sant'Orso ritornava in campo con maggiore determinazione. La striglata di Sollier negli spogliatoi è stata questa volta efficace. Passa però dapprima a portarsi in vantaggio al 3'. Pastore che riprendeva in area una respinta di tiro di Perin e beffava Perin. Per il Sant'Orso ora in dieci coi due aostani, sospinti a centrocampo da un Ramirez inesauribile (il migliore in ventidue) e sorretti in avanti da Petrone, Otrelli, Drudi e Pastore si riprendevano e mostravano grinta rara mente in questa stagione la squadra di Vigani ha dimostrato di possedere.

Il pareggio giungeva al 55' con Carlotto in preciso calcio di punizione di Martini. Nel frattempo Marco Cerise aveva preso il posto di Drudi mentre usciva Martini a lanciava il suo ingresso Valente: due sostituzioni. Al 67' Otrelli recuperava il pallone a centrocampo e dopo una bella discesa appoggiava a Marco Cerise che, evitato il portiere, segnava a porta vuota. Reclamavano il fuori gioco gli ospiti e l'arbitro espelleva l'allenatore Orugliasco approfittava la difesa e al 70' Chiarulli falliva la palla gol possibile 2-2.

Era l'ultima occasione per gli ospiti perché Ducloz, Apostolo, e Spagna non concedevano più spazio. Veniva espulso Cianta e poco dopo Oravina. All'82' Petrone si faceva ammirare per uno slalom sulla destra con preciso appoggio su Valente, che insaccava la palla del 3-1. Orugliasco saltavano i nervi, veniva espulso anche Guglielmo a tribuna un scavalcava la rete di recinzione cercando di giungere l'arbitro. Era fermato dai dirigenti del Sant'Orso.

Carlo Gobbo

L'undici di St-Vincent sconfitto nell'incontro decisivo a Issogne

Tocca al Canossa retrocedere

— La sconfitta subita a Issogne (3 a 1) condannano il Canossa (St-Vincent) alla Terza categoria. Il confronto diretto tra i padroni di casa e la di Cantato assai decisivo per la salvezza e l'importanza della posta ha giocato un ruolo determinante, con l'Issogne deciso a far valere il fattore campo. Ne è scaturito un confronto dominato da Vaser e mentre la compagine di Saint-Vincent, formazione rimaneggiata, ha dovuto soccombere non riuscendo a replicare efficacemente alle iniziative locali.

Il campionato di Seconda Categoria, a una giornata dalla conclusione, ha dunque emesso tutti i verdetti: promozione dell'Albiano e retrocessione dell'Arpi Eiter e del Canossa. La capolista ha la sua marcia imponendosi per 1 a 0 sull'Arpi Eiter. I canavesani hanno confermato di essere la formazione più forte del girone e i sei punti di vantaggio sul Verrès stanno a testimoniare la supremazia di Dotelli e compagni.

Il ha legittimato il secondo posto in classifica imponendosi per 2 a 0 a La compagine di Gianni Bezzan ha lasciato per strada qualche punto prezioso, ma disputato un torneo positivo sotto tutti i punti di vista. Al terzo posto della graduatoria si è portato l'Aymavilles: sconfiggendo il Tavagnasco (4 a 1). Pundici di Vuillermoz centrato l'operazione sorpasso ai danni dei canavesani e può considerare in una posizione di tutto rispetto.

L'unico pareggio della giornata è scaturito dal confronto tra il Saint-Pierre e il Pont-Donnaz: un 3 a 3 ricco di capovolgimenti di fronte tra le difese in Vittoria la spuntava giorgese che ha sconfitto l'Arnad 2 a 1, squadra capace di qualche exploit. In trasferta anche per il Quart: la formazione di Brogito si è imposta a Montalto per 2 a 1 e ha raggiunto quota 29, risultando così una delle sorprese più del campionato.

Lo Charvensod, infine, sconfitto il San Bernardo per 2 a 0, confermando di attraversare un buon momento di Domenica prossima il campionato si chiuderà senza momenti di spinte e ansia per alcuno dal momento che tutti i giochi sono ormai fatti.

s. b.

Al «forestale» il dodicesimo trofeo «Oscar Rini»

Bérard doma Manella (e vince a Villeneuve)

La corsa ciclistica è stata decisa al termine di un lungo sprint

VILLENEUVE — Al termine di un lungo sprint con il compagno di squadra Ezio Manella, l'eclettico Aldoro Bérard ha vinto la dodicesima edizione del trofeo Oscar Rini, gara ciclistica in linea di chilometri allestita dal Velo Club Villeneuve.

Sul «circuito» Villeneuve, Oreasan, Jovençan, Aymavilles, Champagnole, Villeneuve, da percorrere tre volte, si è portato al comando dopo alcuni chilometri Ezio Manella (Gruppo sportivo Nus-Fénis), sul quale più tardi rientrati Aldoro (Nus-Fénis) e Armando Pession (Velo club Quart). Il gruppetto in testa ha continuato a spingere sui pedali con decisione e il non è più riuscito di rifarsi sotto per l'abile copertura degli uomini del sportivo Nus-Fénis, che hanno protetto i due compagni in fuga.

Al ritmo di Aldo Bérard e Ezio riuscivano ad imprimere alla corsa tale velocità e tale che Pession perdeva Sul viale d'arrivo i due corridori si presentavano appaiati, tra due ali di pubblico e dopo una volata entusiasmante era a precedere Manella. Terzo si classificava un ritardo di 45", poi al quarto posto Champvillair (Nus-Fénis) staccato di due minuti, quinto Marco Michaud (Nus-Fénis). Arco Rosolino (Olaveneso). Seguono Manella (Nus-Fénis), Denis Ziggiotto (Aosta), Gregorio (Quart). Quarantacinque i corridori in gara.

Bérard si è imposto con media di 34,051 chilometri orari. Il Gran Premio della Montagna è stato vinto da Ezio

Villeneuve. Il gruppo dei corridori poco dopo la partenza (Cerise)

LA PRECISA

LA SPETTABILE CLIENTELA DELL'APERTURA DI UNA NUOVA AGENZIA IN

PRESSO GLI UFFICI ESPOSIZIONE
ALPENINOX spa

GRANDI - CUCINE PER COMUNITA'
IGIANA
Via Parigi 147 - Tel. 0165/681220

marche rappresentate:

ZENITH — Bilance elettroniche il commercio, impianti industriali di pesatura e dosaggio meccanici, elettromeccanici ed elettronici.

macwel — Affettatrici - affettacarni - tritacarni - reggiossa - gruppi multipli

macchinari per:
Salumerie, gastronomie, macellerie, ristoranti, pizzerie, mense, comunità.

Riparazioni bilance di tutte le marche - accurate e veloci

RICHIEDETECI DEPLIANTS E PREVENTIVI

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
QUART (AO) - Commerciale l'Amerique - IVREA
Viale Liberazione 1
BORGOFRANCO - Via Aosta 49 ● [illegible]
Via Gobetti 19 (quart. La Sacca)

I «giochi» della scuola media «Einaudi» di Aosta

Ragazzi-atleti in campo

AOSTA — Centocinquanta alunni della media Einaudi parteciperanno domani mattina a una manifestazione sportiva organizzata dal Consiglio d'Istituto e denominata «Einaudiadi». I studenti si ritroveranno alle 8,15 alla scuola Tesolin per iniziare i giochi alle 8,30. Dice il vicepreside dell'istituto, Piergiorgio Junod: *«La manifestazione è riservata agli alunni delle classi prime in quanto quelli di seconda e di terza partecipano più attivamente ai Giochi della gioventù. Con quest'iniziativa intendiamo riservare anche ai più piccoli un momento di svago dopo un anno scolastico denso di impegni e di studio. I giochi sono preparati dai quattro insegnanti di fisica: Nadina Capitanio, Ester Francesconi, Maurizio Incoletti e Varisella»*.

Prosegue Junod: *«Ogni classe viene suddivisa in due squadre e la somma dei punteggi realizzati e formare una classifica per ogni La classe si aggiudicherà il trofeo che sarà in palio per il prossimo anno scolastico. A ciascun alunno partecipante verrà assegnato un ricordo che quest'anno consisterà in un fermacarte preparato dagli alunni durante le lezioni di educazione artistica. Ad ogni terranno altri premi consistenti in libri»*.

La manifestazione è giunta alla 4ª edizione e ha ottenuto un successo crescente ogni anno con una partecipazione di genitori degli alunni, impegnati anche nella collaborazione per le varie.

Sigfrido Benaytion

AUTONOMA D'AOSTA
Assessorato AGRICOLTURA, FORESTE
Servizio Selvicoltura, Difesa e Gestione Patrimonio Forestale

DI A LICITAZIONE

Ai sensi delle norme di Legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del proseguimento ed ultimazione della pista forestale «Amponey-Ma- in Comune di Ayas.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 500.000.000.

La gara verrà esperita, in data 23-6-1987, con il modello di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo per le categorie I e VI di cui al D.M. 25-2-1982, n. 770.

Le ditte che intendessero partecipare alla gara d'appalto dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 5-6-1987 all'Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale - Servizio Selvicoltura, Difesa e Patrimonio Forestale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - piazza Deffeyes 1 - AOSTA.

La richiesta di invito non vincolano questa Amministrazione Regionale

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 89
Tel. 0165 43.741

AOSTA - Reg. Chabloz - Prestigioso appartamento composto salone, cucina, studio, camere, ripostiglio, bagno, balconi. Piano mansardato camere, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box.

Tranquillo l'ultimo giorno per la denuncia

Tasse, niente code

Le operazioni negli uffici del «Golgota»: i contribuenti hanno sbrigato le pratiche in pochi minuti - Ora negli archivi si sono quarantamila nuove «cartelle»

ASTI — Ieri sino a tarda sera le luci erano rimaste accese nella stanza al piano terreno dell'ufficio imposte a Asti Est in via Testa. Qui gli astigiani hanno consegnato le denunce dei redditi. Per tutto c'era tempo fino a ieri. Gli uffici di via Testa in una palazzina alla sommità di una collinetta, a cui si accede attraverso una ripidissima scalinata, molto disagevole soprattutto per gli anziani. Gli astigiani hanno spiritosamente battezzato il luogo «Il Golgota».

Come ogni anno in coincidenza con l'ultimo giorno utile per la consegna dei modelli, l'orario dell'ufficio era stato prolungato sino a mezzanotte per evitare code e disagi agli utenti. Come quest'anno però le operazioni di ritiro dei modelli si erano svolte in maniera altrettanto scorrevole.

Molti astigiani infatti provveduto per tempo, temendo l'assembramento delle ultime ore. Negli archivi ai piani ora quarantamila cartelle tra modelli 101, 740 e 740 denunce delle variazioni e degli studi professionali riguardanti città e le frazioni.

Oggi, concluso il turno dei pubblico, gli impiegati provvederanno all'accatastarle e a ordinarle prima della consegna agli uffici imposte.

Affermava ieri un'impiegata: *«Quest'anno le cose sono scorse in maniera molto fluida ed anche noi abbiamo potuto smaltire meglio il gran carico di lavoro. Non ci sono state code e i contribuenti hanno evitato l'ultimo giorno per consegnare i modelli».*

La consegna delle denunce dei redditi, un'operazione che si è svolta senza altri disagi

Inizialmente il Comune aveva previsto venire incontro alla cittadinanza, predisponendo un servizio di controllo da parte dei vigili urbani per evitare più scorrevole l'afflusso e disciplinare l'entrata del pubblico. Ben presto però si era resi conto che quest'anno gli astigiani si disciplinavano molto bene.

Ieri era il giorno più temuto da impiegati e funzionari; la «calma» delle settimane precedenti poteva lasciar presagire una giornata di affollamento e di gran lavoro e una volta nessuna code, una estenuante nelle ultime il sole caldissimo.

Il servizio ha funzionato bene: attorno ad un lungo tavolo, otto impiegati, uomini e donne, smaltivano rapidamente il loro lavoro. Due cartelli con la scritta «Modello 740» e «Modello 101» incanalavano i contribuenti appena entravano nella stanza. Pochi minuti, il tempo di ritirare il modello e la ricevuta e il contribuente poteva andarsene lasciando il posto al successivo. Nessuna protesta: anche nei momenti più caldi, durante la pausa del dopo pranzo, e nel pomeriggio, del contribuenti si è mantenuto scorrevole.

«Adesso per noi il lavoro. Senza più l'assillo di dover servire il pubblico, controlleremo se le denunce sono firmate smaltendole via via» affermava ieri un funzionario indicando migliaia di cartelle e studi professionali accatastate ordinatamente a fianco di quelle che il pubblico deve ancora a portare.

Ha detto ieri mattina un contribuente, Mario Binello: *«Ho fatto più in fretta di quanto pensassi. Sapendo che era l'ultimo giorno e conoscendo come funzionano altri uffici, ero convinto di perdere molto tempo. Non impiegato neppure cinque minuti».*

Franco Cavagnino

Convegno sui vini da messa

Se non è d'uva non è valido

Il rispetto di don Bosco per le vigne

COCCONATO — Nell'anno internazionale della vite e del vino, il convegno scorso, organizzato dalle Cantine di sul «vini da messa», ha a molti operatori del settore enologico apprendere notizie e curiosità sul significato religioso del vino nel duemila storia.

, tenutosi nella caratteristica della ditta Bava, è stato prof. Ubaldo Tomasset, direttore dell'Istituto Sperimentale di Enologia di Asti. Dopo i saluti degli enti patrocinatori, il sindaco Bruno Marchetti per il Comune Cocconato e il professor Mario Pregoni per l'O.I.V (Office International la vigne du vini di cui presidente. Il rettore Santuario del Colle Bosco, don Scotti, salesiano, ha introdotto i lavori parlando della sconosciuta vocazione enologica di Giovanni Bosco.

Il santo, oltre che operoso educatore dei giovani, aveva anche una profonda devozione per i campi e per le vigne, nonché una buona tecniche per la coltura vite e per la produzione del vino. Le testimonianze vecchi viticoltori della zona Castelnuovo confermano l'opera di propaganda e diffusione dei metodi più razionali enologia che Don riuscì a far applicare, migliorando sensibilmente la produzione vinicola piemontese. Questo interesse per l'uva e per il vino gli valse il titolo tettore degli enologi italiani, si legge nella enciclopedia vitivinicola mondiale.

Il di Cocconato, don Danilo Blasimetti, ha letto una riflessione di monsignor Luciano Pacomio, rettore dell'Almo Collegio, sul Scrittura, nelle parabole, dove è sinonimo di Cristo, così per la vite, mentre sono i tralci.

Ascoltata molta curiosità la narrazione professor Mario Pregoni sulla passione dei Papi per il e l'uva. Molti dei 266 Papi della storia e canlino, e alcuni si fecero famosi per la loro doti assaggiatori. Papa III già nel 1500 ammoniva i consumatori *«a non bere il vino con le orecchie»* per sentito dire, e accertarsi che il «c.o.s.» (colore, odore e sapore). Regola in ai tempi, anche spesso violata.

Il teologo e giornalista don Vittorio Croce ha dissertato diversi aspetti del tema: il vino sull'altare. Esso rappresenta il della terra, il sacrificio di Cristo, di cui deve alimentare il credente per aspirare alla salvezza. Quale vino sull'altare? Quello più naturale. Il nuovo codice di diritto canonico precisa poi che dev'essere di uva e non deteriorato, altrimenti celebrazione è valida.

E' seguita una comunicazione di Roberto Bava «mercato» dei vini da messa.

p. p. p.

Improvvisa tragedia in caserma a Govone

Carabiniere si spara era di Montegrosso

Paolo Gazza era figlio dell'ex sindaco in un incidente

GOVONE — Il giovane carabiniere ausiliario Paolo Gazza, 20 anni, perito elettrotecnico, di Montegrosso d'Asti, si è tolta la vita ieri Govone dove stava prestando servizio militare di leva da mesi. Secondo la ricostruzione dei fatti, il Gazza si è sparato un colpo di pistola al capo nella cantina rimanendo ucciso dramma improvviso che nessuno si aspettava e che ha molta impressione tra i colleghi e nel paese.

Nella piccola stazione si vive in un clima di cordialità — si commenta a Govone — Vi cinque a sei per- in e brigadieri. Quasi fa- usciva, stava a giocare a tennis. Presente servizio non lontano Qualcuno dice che aveva persino manifestato l'intenzione di rimanere l'Arma anche dopo il zio di leva.

Non si ragioni hanno portato al Apparentemente motivi di disagio legati alla vita in I conoscenti dicono che era rimasto molto colpito perdita Avio, sindaco del morto il 13 ottobre in incidente stradale. Un'esperienza dolorosa di cui parlava sovente amici e che probabilmente lasciato un segno profondo nella sua esistenza. Nessuno però prevedeva un gesto così tragico.

Pare che ieri mattina Paolo fosse andato a far la spesa per il pranzo in caserma. Ritornato verso mezzogiorno, cantina. La detonazione ha richiamato i colleghi che l'attendevano per mangiare. giovane è immediatamente Un'ambulanza dell'ospedale Lazzaro Alba ha giunto Govone con una corsa velocissima, ma tutto inutile: Paolo era già vita, come ha constatato medico del paese.

Sul posto è accorso il sostituto procuratore Repubblica Riccomagno. Nessuna emessa carico di altre persone. salma stata composta mortuaria di Govone e verrà trasferita a Montegrosso i funerali, la cui data non è ancora stabilita.

Profonda ha destato Montegrosso. più giovane di sei figli; oltre alla Bianca Ferrero, le sorelle Diletta, 31 Gisella, 24 anni, e i fratelli Gianni, 39 anni, Renzino di e Maurizio di .

L'incidente nel quale aveva perso la vita il padre Avio era all'ingresso paese statale Asti-Nizza. Il sindaco con la sua auto scontrato un'altra macchina, morendo sul colpo.

Auguri del «Nobel» ai giovani astigiani

ASTI — Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina, prima lasciare Asti in occasione conferimento cittadinanza onoraria, stesso proprio messaggio diretto giovani: *«Asti è la città nella quale i miei avi materni per circa due secoli e nella quale nacque mia madre, e per questo motivo è la città a più cara. Ai giovani astigiani l'augurio di loro città come l'ho amata e l'amo tuttora. A loro auguro di affrontare la vita serenità, dedizione all'attività da essi scelta, e coraggio. Soltanto così la vita per essi, com'è per me, sorgente inesauribile gioia. Chi scrive ha compiuto un fa anni e fortuna ha in fortuna di poter continuare a con la stessa intensità ed entusiasmo di quando aveva 20 anni».*

Prima di l'attestato di cittadinanza parte Giorgio professoressa Levi ha tenuto, nella di palazzo Ottolenghi, gremita di pubblico, conferenza scientifica sulle ultime scoperte.

Cronache dell'Asti davanti a 55 spettatori paganti

La Sandamianese si salva infrangendo i sogni di promozione Rocchetta - Il Canelli strappa la Valenzana il punto della sicurezza - Nel tambass prosegue la marcia del Montemagno (con punti) e del Grazzano (con 22)

ASTI — Davanti a spettatori paganti per un incasso di lire, l'Asti ha disputato domenica l'ultimo impegno casalingo della stagione perdendo per 2-0 la Pistoiese. Il congedo è stato tristissimo uno stadio Soltanto alla fine, dalla tribuna, si è levato qualche timido applauso e un grido di «bravo presidente» all'indirizzo Giusto Quest'ultimo ha evitato parlare con i giornalisti, allontanandosi compagnia del vicepresidente Pasquali, aveva sostituito in panchina Lucio Mutesan.

Dilettanti

Prima Categoria — I sogni di promozione dei Rocchetta si sono infranti nel derby per 2-0 (doppietta di Spagarinot con Sandamianese, che festeggia invece la matematica salvezza. *«Siamo scesi in campo senza la carica necessaria. Una grande amarezza. Meritato il ripiego, degli sportivi»* ha commentato direttore sportivo dei rocchettesi Piero

Prossimissima — La è giunta proprio nella partita sulla la più difficile: tra Canelli Oancia e Valenzana il risultato finale, 0 a 0, rispecchiato il gioco in campo due squadre.

La Nicese «rischiato» di vincere campo No- dopo aver colpito palo Paolo Rossi, proprio scadere. Sanlorenzo ha mandato la palla fuori a porta sguarnita. La squadra di Bartolo Anastasio giocato una la punti permette giocatori di scendere in campo più tranquilli e di esprimersi al meglio. L'incontro è finito in parità, 0 a 0. *(f. lu.)*

Tambass — Prosegue senza intoppi la marcia, in vetta alla classifica di Montemagno, primo punti a Grazzano, secondo con 22. Dopo la disputa della terza di ritorno si è agganciato il gruppetto degli inseguitori con Montechiaro (che vinto a Rocca) al passato a, staccato, il Vignale che superato l'Ovada nel derby.

Pipì — Ancora rocambolesco pareggio per il Nizza-Castell'Alfero che sabato, nell'anticipo della nona giornata campionato ha impattato in casa, 1-1 (7-8; ; i trentini del Ronzo Chienis.

Serie A (risultati nona giornata): Castellaro-Bussolengo 2-0 (8-3; 8-5); Rallo-Aldeno 2-0 (8-3; 8-6); Capriano-Castelferro 0-2 (5-6; 3-8); Medole-Botti Capriano 2-0 (6-3; 8-3); Nizza-Castell'Alferro-Ronzo 1-1 (7-8; 6-8). Ha riposato il San Pietro Guglielmi.

Classifica: Medole 15 punti; Aldeno e Castell'Alfero 14; Capriano 11; Castellaro 9; Bussolengo e Rallo 7; Ronzo 6; Nizza 4; Botti 0; San Pietro 1.

Interzonale (risultati nona giornata): Cremolino-Francavilla 1-1 (3-8; 8-7); Olmeto-Capriata (7-8; 2-8); Rocchettese-Murisengo 2-0 (6-3; 8-3); Callianetto-Cocconato 1-1 (8-3; 7-8); Montechiaro-Maridiana 1-1 (8-4; 3-).

Classifica: Cremolino e Capriata 16 punti; Francavilla 15; Cocconato 10; 8; 7; Callianetto e Rocchettese 8; Murisengo 0.

Figc — Folto pubblico ha assistito domenica alla sissima sfida me conclusasi con la vittoria dei padroni di casa per 16-11

Prima serie (nona giornata): Moncalo-Settime 16-11; Revigliasco-Castellero 16-7; Azzano-Arlmotor 6-16; Cinaglio-Castell'Alfero 16-4. riposato Montegrosso. *Classifica:* Arlmotor punti; Revigliasco 13; e Moncalo 11; Cinaglio 8; Castellero 6; Castell'Alfero e Azzano 4; Montegrosso 0.

Seconda serie (risultati recuperi sesta giornata): Viarigi-Antignano 3-16; Cerro-Moncalo 16-6. *Classifica:* Vigliano 12 punti; Antignano 11; Cerro 6; time 8; Asti 4; Viarigi 2; Acqui 0.

Terza serie: Cunico-Revigliasco 16-6; Chiusano Cellino-Cinaglio 16-9; Castell'Alfero-Pisa 10-16; Camerano-Jolly Chiusano 16-11; San Damiano-Torino 3-16. *Classifica:* Camerano punti; Cunico ; Pisa 13; Revigliasco 12; Jolly ; Chiusano Cellino 7; Cinaglio 6; Castell'Alfero e Torino 4; San Damiano 0. *(f. bj)*

Al torneo «Bruno Trotter»

Inter e Torino

CANELLI — Sono Inter e le due titolate «teste di serie» del torneo calcistico «Bruno Trotter» che si inaugura Comunale.

Il trofeo ai «giovanissimi», e giocatori nati dopo il 1973, giunto diciassettesima edizione, conferma così le sue ambizioni «interregionali»: dopo ospitato, nella passata e, la Sampdoria, quest'anno è la volta prestigiosa squadra lombarda.

Il Trotter è organizzato dal Virtus Canelli, la società che occupa esclusivamente del settore calcistico giovanile, ed è dedicato ad un calciatore canellese to immaturamente.

«L'adesione prestigiose, come Torino e Inter, e nel passato anche Juventus e Sampdoria, è miglior conferma notorietà e della rilevanza che la nostra manifestazione sta assumendo» spiega il presidente della Virtus Prazzo, ricorda come proprio nel Trotter, negli anni si fossero messi in luce giocatori diventati poi famosi: Francini, Osio, Cravero, Bocchino, e ancora.

Quest'anno squadre iscritte al oltre alle di serie, qualificate automaticamente per semifinali ci Victoria Torino, Cuneo e Serravalle (girone A) e Albese, Acqui Virtus Canelli (girone B).

Il calendario prevede due partite inaugureranno il cartellone alle 20,30 Cuneo-Serravalle e alle 21 Acqui-Virtus Canelli. proseguirà poi giovedì e sabato 6 giugno le eliminatorie. Il 10 giugno le semifinali con l'Inter opposta alla vincitrice del gruppo B e il Torino a quella del gruppo A.

f. la.

LA POLITICA ITALIANA
Risponde
l'on.
Candidato alla Camera del P.S.D.I.
Circoscrizione CUNEO-ASTI-ALESSANDRIA
N. 1 della lista ed il collegio
sarà in 19,30 a 22,30
dai canali

un volto amico nelle liste della D.C.

alla Camera dei Deputati per la Circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria

TEALDI n.
Giovanna

Direttore tecnico e commerciale di viaggi.

Donna manager che sa conciliare lavoro famiglia.

QUESTA
GIOVANNA TEALDI
parlerà
TELECUPOLE PIEMONTE
20,50
per il programma politico

Taccuino

ASTI

LUX: Soul man (avventura), di S. Miner, con C. Thomas Howell, E. Dawn.
POLITEAMA: chiuso per riposo.
SUPER: Così è la vita (commedia), di B. Edwards, con J. Lemmon, J. Andrews.
SPLENDOR: Spettacoli cessati.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Police sex story.
VIENNI: Coulotte

TELE ASTI INTERNATIONAL

14,30 Cartoni animati
15 — Rose de Lejos, telenovela
18 — Telefilm
20,30 Tel notizie
21,15 Martedì sport

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Comunale, via Cossi 1; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Bielli, via Vanni Settembre 1.
Mercalvo: Ardizzone, via Settembre 1)
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Mercalvo Borrida 88.046; Nizza d'Arazzo 508.150; Calliano 928.444; Montechiaro 486.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villanova 833.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.260; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

AUTOMOBILISTI VOLETE RISPARMIARE NEI CONSUMI ED INQUINARE MENO?

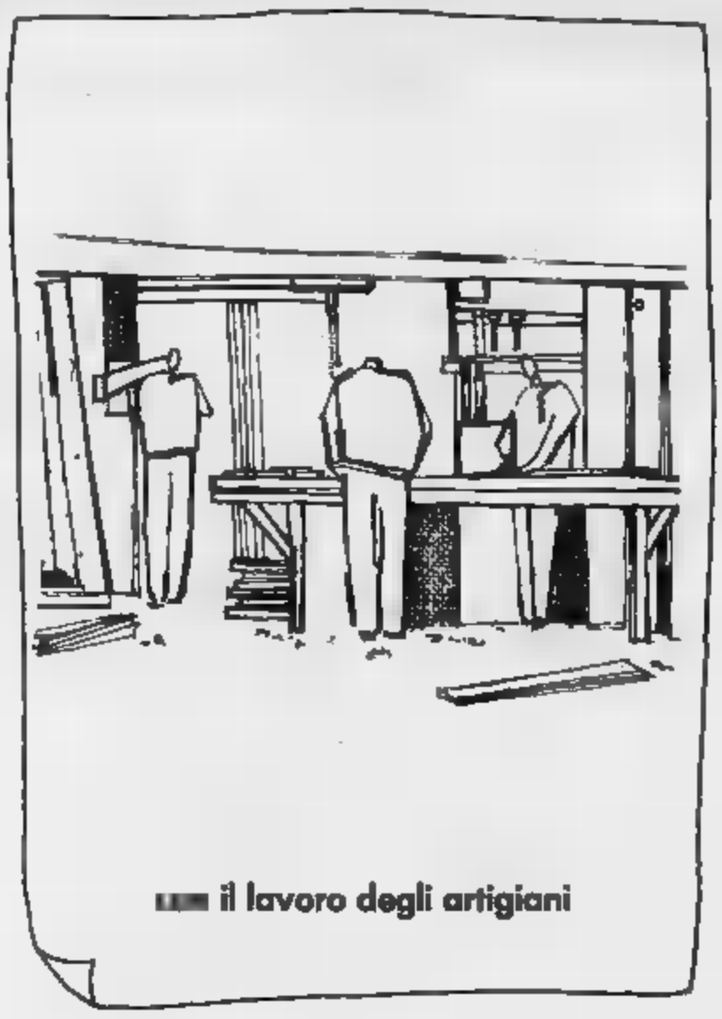
Con Turbo Vapor Motor risparmierete, migliorando prestazioni sia nei motori Diesel che in quelli a benzina dimezzerete i costi per cambi filtri aria, candele e marmitte perché dureranno più del doppio. Consegnando questa pubblicità a uno dei diversi Centri con l'applicazione avrete diritto uno sconto premio di L. 20.000.

1) CENTRO AUTORIZZATO E PUNTO D'INSTALLAZIONE A.C.R.A. - SERVIZIO CARBURATORI — Corso Alessandria 84 - ASTI — Tel. 0141 31.727
2) AUTOTECNICA — Corso Torino 216 - ASTI — Tel. 0141 214.788
3) AUTOFFICINA «ZENITH» — Strada Fortino 6 - ASTI — Tel. 0141 54.027
4) ELETTRAUTO SOTTERO DELIO — Via Pisa 10/14 - — Tel. 0141 50.360
5) NUOVA AUTO DIESEL — Corso Alessandria 213 - ASTI — Tel. 0141 275.172
6) OFFICINA MECCANICA OLIVIO E BARBANO — Statale Casale 2 - MONCALVO (AT) — Tel. 0141 917.055
7) OFFICINA DI CAVALLOTTO EMILIO — Via Asti Mare 2 - MONTEGROSSO (AT) — Tel. 0141 653.021
SOC. VI-EFFE — Via Garibaldi - BALDICHIERI (AT) — Tel. 0141 68.388
AUTOFFICINA MASSASSO PIER SANDRO — S.S. 10 - VILLAFRANCA (AT) — Tel. 0141 933.161
10) OFFICINA AUTORIPARAZIONI MONTICONE BRUNO — Via Roma - Reg. Gallone - S. DAMIANO (AT) — Tel. 0141 975.304
11) AUTO OFFICINA F.LLI MARENCO — Via C. Pavese 29 - S. STEFANO BELBO (AT) — Tel. 0141 84.298
12) MAGNETTI PIER LUIGI — Via Cossetta 35 - CASTAGNOLE LANZE (AT) — Tel. 0141 87.192
13) AUTO OFFICINA DI RUBINO FILIPPO — Via O. Riccadonna 34 - CANELLI (AT) — Tel. 0141 833.790
14) F.LLI TORELLO — Corso Asti 35 - NIZZA MONFERRATO (AT) — Tel. 0141 726.298
15) GORETTA E LOVISOLO — Piazza Dante 9 - NIZZA MONFERRATO (AT) — Tel. 0141 72.251
16) AUTOFFICINA PERUGIA LUIGI — Via Roma 20 - FELIZZANO (AL) — Tel. 0131 771.380
17) F.LLI SCHELLINO — Piazza Molino 3 - DOGLIANI (CN) — Tel. 0173 70.255
18) ELETTRAUTO DEMICHELIS — Via del Soprano 80 - ACQUI TERME (AL) — Tel. 0144 58.833
19) ELETTRAUTO DI LOMBARDO E SARDO — Via U. Foscolo 98 - ACQUI TERME (AL) — Tel. 0144 58.270
20) AUTOFFICINA PRATO LUCIANO — Via Lung'Orba Mazzini 31 - OVADA (AL) — Tel. 0143 80.526
21) AUTOFFICINA DI GALLO E BOSCHIAZZO — Via Alba Cortemilia 14 - ALBA (CN) — Tel. 0173
22) ELETTRAUTO BOASSO ARMANDO — Via Garibaldi 41 - GALLO GRINZANE (CN) — Tel. 0173 62.097
23) AUTOFFICINA POGGIO CARLO — Via R. Fosso 3 - O BORMIDA — Tel. 0143 720.566
24) AUTOFFICINA CAMERA LEOPOLDO — Fr. S. GIACOMO ROCCAGRIMALDA (AL) — Tel. 0143 873.100
25) AUTOFFICINA LAGAZIO GIAN LUIGI — Via Cassano 30 - SERRAVALLE SCRIVIA — Tel. 0143 65.118
CA A MANDIROLA ENZO — Corso Lamarmora 1 - ALESSANDRIA — Tel. 0131 445.148
27) A.C.R.A. SERVIZIO CARBURATORI — Corso Alessandria 84 - ASTI — Tel. 0141 31.727

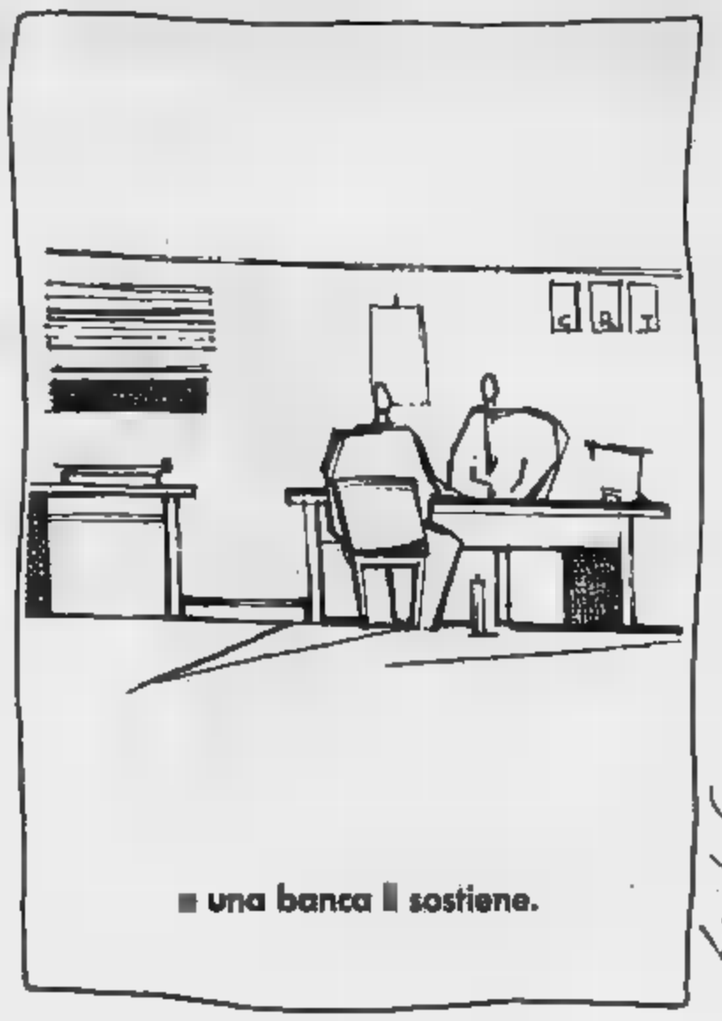
T.V.M. ITALIA S.r.l. - Via Paganini n. 8 - 36067 TERMINE DI CASSOLA (VI)

M&A

Una società cresce



[redacted] il lavoro degli artigiani



■ una banca li sostiene.

UNA BANCA CHE PENSA AL FUTURO CREDE NEGLI ARTIGIANI

I NOSTRI SERVIZI PER L'ARTIGIANATO

FINANZIAMENTI TRAMITE ARTIGIANCASSA:

- per impianto, ampliamento ■ ammodernamento laboratori
- per acquisto macchinari, attrezzature e veicoli
- per formazione di scorte di materie prime

PRESTITI DI ESERCIZIO:

- per qualsiasi fabbisogno finanziario determinato da necessità di esercizio

CREDITI SPECIALI ARTIGIANFIDI:

- per operazioni di ampio respiro, che per la loro entità e importanza non siano assistibili dalle singole Cooperative Artigiane di Garanzia

PLAFOND DI L. 50 MILIARDI

- per prestiti a tassi di favore riservati alle Imprese Artigiane.

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

LAVORA CON CHI LAVORA.

Consegna delle denunce dei redditi

Niente code

L'affluenza del pubblico in municipio e all'ufficio imposte si è svolta [illegible] particolari disagi - Il lavoro alle Poste

Cuneo. La consegna delle [illegible] senza [illegible] nella sala delle colonne del municipio (Bedino)

CUNEO — I cuneesi non hanno aspettato gli ultimi giorni per presentare le de[illegible] provvedendo per tempo a [illegible] obbligo di legge. Ieri, [illegible] giorno valido per la consegna diretta, sia [illegible] Sala delle Colonne del Municipio (dove per le denunce singole è stato allestito un apposito ufficio con otto impiegati) sia alla Ripartizione Imposte e Tasse [illegible] via Roma (dove potevano essere presentate più denunce), l'affluenza del pubblico è stata molto moderata: la gente ha potuto sbrigare le pratiche in pochi minuti, senza [illegible] attese.

«*Le giornate di maggiore affluenza* — dice Maria Ora[illegible] M[illegible], una degli impiegati del Comune addetti al ritiro nella Sala delle Colon[illegible] — *sono state del 26 e del 29: in quei giorni le code erano molto lunghe e sono state disciplinate dai Vigili urbani. Invece, sabato 30 e oggi 1° giugno, ultimo giorno, in cui gli Uffici [illegible] aperti ininterrottamente dalle 8,30 alle [illegible], l'affluenza è stata regolare, senza intasamenti*».

Situazione analoga negli [illegible] postali, anche [illegible] che gli sportelli per la ricezione [illegible] denunce [illegible] mandata» sono [illegible] aperti al pubblico ininterrottamente sino alle ore 21.

L'orario straordinario è stato predisposto dalla Direzione provinciale per gli uf[illegible] postali di Cuneo, Alba, Borgo S. Dalmazzo, Bra, Ceva, Dronero, Fossano, Mondovì Breo, Racconigi, Saluzzo e Savigliano.

A Cuneo, [illegible] state consegnate direttamente agli Uf[illegible] comunali circa 17 mila denunce dei [illegible] modelli 101, 740, 750 e 760).

«*Tutto* [illegible] *è svolto regolarmente e* [illegible] *intoppi* — dicono i funzionari della [illegible] partizione Imposte e Tasse — *secondo il piano predisposto dal Comune per agevolare al massimo i cittadini*».

In effetti da parte della cittadinanza non [illegible] è levata alcuna lamentela specifica. Ieri pomeriggio in un momento di maggiore affluenza s'è formata [illegible] piccola coda di una ventina di persone, davanti alla Sala delle Colonne. «*Mio* [illegible] *aveva smarrito il modello* [illegible] — dice [illegible] signora — *e soltanto questa mattina è riuscito ottenere il duplicato: ora tocca a me fare la coda*».

«*I ritardatari* [illegible] [illegible] *pre* —

Adriana Rosso, impiegata nello [illegible] di un commercialista — *anche perché questi modelli* [illegible] *denuncia così complicati che gli uffici dello studio fino a questa mattina sono stati affollatissimi: la compilazione esatta e senza errori* [illegible] *un modello 740 richiede molto tempo anche agli esperti*».

Negli uffici comunali e alle Poste non si sono verificati intralci né [illegible] sollevate contestazioni [illegible] parte degli incaricati degli studi [illegible] commercialisti e professionisti, evidentemente molto attenti, anche sulla [illegible] dell'esperienza, nel presentare [illegible] pratiche [illegible] preparate.

Difficoltà, invece, ci sono [illegible] [illegible] parte dei singoli cit[illegible] che non erano provvisti [illegible] della «busta ministeriale» in cui obbligatoriamente dovevano essere racchiusi i modelli 740: molti hanno dovuto rifornirsene dai tabaccai

Giorgio [illegible]

I risarcimenti per l'epidemia

Decreto afta c'è polemica

Le obbiezioni dei coltivatori cuneesi

[illegible] — Il nuovo decreto ministeriale che fissa [illegible] cento [illegible] cento il risarcimento dei danni [illegible] alla zootecnia dall'epidemia di afta epizootica è stato accolto nella «Granda» da un coro di riserve e anche di esplicite proteste. Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori hanno preso posizione con [illegible] e dichiarazioni; altre iniziative saranno definite nei prossimi giorni.

[illegible] giorni scorsi è stato ripresentato per la terza volta il decreto che risarc[illegible] integralmente l'allevatore che ha perso i propri animali [illegible] conseguenza della malattia. «*Rispetto ai due precedenti, soprattutto il secondo* — spiega Renzo Becotto, funzionario del settore zootecnico della Coldiretti cu[illegible] — *è uno stato passo arretramento. In precedenza infatti oltre al cento [illegible] cento [illegible] previsto un ulteriore [illegible] per [illegible] per compensare [illegible] perdita delle scorte aziendali e il fermo temporaneo dell'attività. Ora di questa quota aggiuntiva non se ne parla più, e quindi l'allevatore danneggiato rimane penalizzato*».

Quella degli indennizzi per i gravi danni provocati [illegible] afta epizootica è [illegible] storia infinita di cui non [illegible] la conclusione. Dopo i focolai accertati in diverse province nell'estate e autunno [illegible] (nel Cuneese ne [illegible] scoperto uno a Cavallermaggiore nel mese di luglio e [illegible] a Villafalletto in settembre) venne predisposto un decreto del ministero della Sanità che portava [illegible] cento per cento, come chiesto dalle organizzazioni [illegible] contadine. Il risarcimento, ma non [illegible] convertito in legge.

L'afta epizootica purtroppo continuò a imperversare, nel mese di febbraio 87 ci [illegible] [illegible] recrudescenza in tutta [illegible] valle Padana (nel Cuneese altri due focolai a [illegible] Barnaba [illegible] Busca) [illegible] l'abbattimento di migliaia di [illegible] e [illegible] chiusura di molti mercati. Il ministero a metà marzo ripresentò [illegible] [illegible] condo decreto per l'indennizzo che riuscì [illegible] essere portato all'esame del Senato dove un emendamento aggiunse quel 14 per cento forfettario oltre al risarcimento integrale del valore dell'animale.

La lunga crisi [illegible] governo, sfociata con lo scioglimento delle Camere e [illegible] elezioni anticipate, ha però avuto come conseguenza [illegible] l'altro, anche la decadenza del secondo decreto antiafta migliorato. [illegible] [illegible] quindi arrivare [illegible] scorsi il terzo decreto, che però [illegible] prevede più la [illegible] aggiuntiva concessa dal [illegible] L'omissione ovviamente viene criticata dagli allevatori e dai loro rappresentanti, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori.

Continua Renzo Becotto, della Coldiretti: «*E' il marasma più completo perché le nuove Camere difficilmente riusciranno a convertire il decreto in legge entro il 25 luglio. Dovremo quindi aspettare probabilmente un quarto [illegible]. E intanto gli agricoltori colpiti dall'afta per ora ricevono solo il 70 per cento del danno subito, perché nessuno dei tre decreti che [illegible] il cento per cento è diventato legge dello Stato*».

I dirigenti della Confcoltivatori provinciale esprimono a loro volta grosse riserve e critiche sulla [illegible] vicen[illegible] degli indennizzi e hanno [illegible] alla [illegible] e [illegible] Unione Agricoltori di assumere una [illegible] unitaria sui complessi drammatici problemi della [illegible] Anche la Regione si muove [illegible] convegno promosso [illegible] ciazione Provinciale Allevatori che [illegible] avoige il [illegible] giugno a [illegible] sulla possibilità di rendere obbligatoria la vaccinazione [illegible] ruini, così [illegible] avviene [illegible] i bovini.

Giampi [illegible]

Il provveditore agli Studi Claudio Martinelli va in pensione

«Questi miei trent'anni con la scuola cuneese»

Festeggiato a Sinio durante il convegno sull'emigrazione - I ricordi della lunga carriera

Claudio Martinelli

DAL NOSTRO INVIATO

SINIO — «*Non ho potuto realizzare la mia vocazione che era di fare il provveditore agli studi* — [illegible] Claudio Martinelli, che [illegible] ieri è [illegible] pensione —. *Spesso [illegible] [illegible] il questore della scuola cuneese*».

Se le leggi e i regolamenti hanno imposto un certo ruolo, il dottor Martinelli ha saputo svolgerlo con grande spirito di apertura. E sabato [illegible], nell'ultimo giorno della [illegible] lunga carriera [illegible] dipendenze [illegible] della Pubblica Istruzione, si è [illegible] una volta «immer[illegible] nella [illegible] della scuola e della cultura cuneesi, con [illegible] relazione al convegno di [illegible] sull'emigrazione dalle Langhe [illegible] Americhe.

«*Sono passato alla* [illegible] come il "vice" — [illegible] Claudio Martinelli, nato a Macerata e dall'immediato dopoguerra nella "Granda" —. *Nel '55, alla morte improvvisa del provveditore Mario Losa, fui chiamato a* [illegible] *in quanto* [illegible] *l'unico funzionario direttivo*». Poi divenne vicepresidente [illegible] pieno titolo, e, nel '76, fu [illegible] [illegible] sede cuneese.

«*L'istituzione scolastica nella "Granda" significa* [illegible] *mila alunni,* [illegible] [illegible] *insegnanti elementari, altrettanti professori, mille fra presidi, direttori, segretari e bidelli* — spiega Martinelli —. *Nel '55 c'erano 15 scuole medie e di avviamento, adesso ne* [illegible] *73, diffuse su* [illegible] *territorio* [illegible] *settemila chilometri quadrati*».

Il trapasso tra la vecchia e la [illegible] media [illegible] portato un'separazione tumultuosa della scuola dell'obbligo, con gli [illegible] problemi delle sedi. «*Ma non abbiamo mai avuto i doppi turni* — dice il provveditore —. *Mi sono sempre opposto e si* [illegible] *trovate altre soluzioni*». Adesso il calo demografico continua a farsi sentire nelle scuole inferiori. «*Si* [illegible] [illegible] *persi 150 posti nelle elementari*».

[illegible] una gioia nel cuore, «*L'integrazione scolastica degli handicappati, che nel Cuneese è riuscita davvero*». E sabato ha chiuso la carriera con una visita [illegible] Centro orientativo di Cuneo, dopo essere [illegible] all'Alberghiero di Mondovì, un altro fiore all'occhiello dell'istruzione pubblica in provincia.

Si porta in pensione due spine. «*A Cuneo il problema del Provveditorato è rimasto irrisolto* — spiega [illegible] —. *Lavoriamo in tre sedi, l'archivio è disseminato in* [illegible] *locali diversi. C'è un nuovo progetto di sistemazione, ma in trent'anni ne ho* [illegible] [illegible] *tre e non sono arrivato alla "terra promessa"*».

[illegible] altro crucio. «*Agli esami di Stato è promosso il 96 per cento [illegible] candidati,* [illegible] *dire che la prova non è credibile. Occorre selezione: ricordiamoci che gli alunni* [illegible] *abbienti non dispongono che [illegible] scuola pubblica*».

Un parere sulla rivolta dei comitati di base. «*Anziché il Parlamento si appresta a regolamentare [illegible] del diritto di sciopero e della rappresentatività sindacale,* [illegible] *i problemi sono aperti: la riforma è* [illegible] *sulla carta, l'eliminazione [illegible] incarichi a tempo indeterminato* [illegible] *è bastata. Sarebbe bene utilizzare soltanto insegnanti con l'abilitazione, ma* [illegible] *si vede quel[illegible] non ha funzionato*».

[illegible] congeda con una promessa. «*Mi dedicherò maggiormente alla poesia, che è sempre* [illegible] *il mio grande conforto: anche se "carmina non dant panem"*».

Giuseppe Grosso

Ospedale di Mondovì: oggi processo a Torino

Appello per l'esplosione

MONDOVI' — E' previsto per oggi, alle nove, l'inizio del processo d'appello per l'esplosione che il [illegible] Santo Stefano dell'81 [illegible] avventò un'ala dell'ospedale di Mondovì, uccise due giovani e [illegible] persone. I giudici [illegible] terza sezione della [illegible] d'appello di Torino (in via S. Agostino) dovranno ricostruire [illegible] dinamica di quel [illegible] incidente e confermare, modificare [illegible] annullare [illegible] sentenza con cui il tribunale di Mondovì, a novembre dell'86, [illegible] danno cinque persone per [illegible] e dissero colpo[illegible] e scagionò, con formule diverse, altri cinque imputa[illegible].

Dopo anni di indagini, [illegible] perizie, [illegible] udienze [illegible] [illegible] di primo grado, gli interrogativi [illegible] risposta sono ancora molti. Unica, drammatica certezza, è l'esplosione [illegible] [illegible] contenitore [illegible] vapore collegato ad una caldaia alle sette [illegible] mattino del giorno di Santo Stefano [illegible]. Tre piani dell'edificio crollarono, due operai, Enzo Odasso ed Edoardo Cigliutti, ventenni, morirono tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] ferite.

Durante le lunghe indagini vennero fatte [illegible] ipotesi sulle cause dell'esplosione: attentato, errore di [illegible] insufficiente manutenzione degli impianti, materiale scadente. Si scoprì che non c'erano le autorizzazioni per mettere in funzione l'impianto, che [illegible] esplose [illegible] sta[illegible] costruita [illegible] sociale diverso da quello [illegible].

Nel proc[illegible]so di primo [illegible] [illegible] pene più [illegible], due anni e quattro mesi di reclusione per «omicidio plurimo colposo» e «disastro colposo» furono inflitti a Francesco Marocco, [illegible] presidente dell'ospedale, a Giuseppe Ferrua, attuale responsabile dell'Usl [illegible] Mondovì, e ad Aldo Costa[illegible] funzionario dell'ospedale. Il terzo amministr[illegible] imputato, la signora [illegible] Odifre Billò, ex presidente dell'Usl, venne condannata a [illegible] mesi di reclusione. Il direttore dei lavori di costruzione dell'impianto esploso, l'architetto Lorenzo Bertone, fu condannato a 14 mesi. Cin[illegible] [illegible] imputati assolti.

g. m.

Carabiniere si spara

Paolo Gazza s'è ucciso in caserma a Go[illegible] - Il padre [illegible] morto in un incidente

GOVONE — Il giovane carabiniere ausiliario Paolo Gazza, [illegible] anni, perito elettrotecnico, [illegible] Montegrosso d'Asti, [illegible] è tolta la vita ieri nella [illegible] [illegible] dove stava prestando servi[illegible] [illegible] di leva [illegible] circa tre mesi. Secondo la ricostruzione [illegible] fatti, il Gazza si è sparato [illegible] colpo [illegible] pi[illegible] [illegible] nella cantina della [illegible] all'istante. Un dramma improvviso che nessuno si aspettava e che ha destato molta impressione tra i colleghi e nel paese.

Nella piccola [illegible] si vive [illegible] un clima di cordialità — si commenta a Govone —. Vi operano cinque o sei persone in totale tra carabinieri e brigadieri, [illegible] famiglia. Il giovane [illegible] amava giocare a tennis. Pre[illegible] non [illegible] la [illegible].

Non si conoscono le ragioni che [illegible] hanno portato al suicidio. Apparentemente non aveva motivi [illegible] disagio legati alla vita in caserma. I conoscenti dicono però che era rimasto molto colpito [illegible] perdita [illegible] padre Avio, [illegible] [illegible] passo, [illegible] [illegible] in un incidente stradale. Un'esperienza dolorosa [illegible] cui parlava sovente [illegible] gli amici e che aveva probabilmente lasciato un [illegible] profondo [illegible] [illegible] esistenza. Nessuno però prevedeva un gesto [illegible] tragico.

Pare che ieri mattina Paolo fosse andato a far la spesa [illegible] il pranzo [illegible] caserma. Ri[illegible] verso mezzogiorno, è sceso in cantina. La dolo[illegible] ha richiamato i colleghi che l'attendevano per mangiare. Il giovane è stato immediatamente soccorso. Un'ambulanza dell'ospedale San Lazzaro di Alba ha raggiunto Govone con una corsa [illegible] [illegible] è stato inutile: Paolo era già senza vita.

Incidenti ieri mattina sulla Bra-Carmagnola a Sanfrè [illegible] Cavallermaggiore

Due morti nelle strade del Cuneese

SOMMARIVA [illegible] — Un incidente mortale è [illegible] [illegible] prime ore di ieri mattina sulla strada provinciale Bra-Carmagnola nel Comune [illegible] Sanfrè. Una «Ford Fiesta» proveniente da Bra e guidata da un giovane operaio [illegible] [illegible] anni, Claudio Reinero, [illegible] a Sommariva Bosco, in via Mario Groppo 14, è uscita di strada, [illegible] è andata a schiantarsi contro un palo della linea elettrica, finendo la sua [illegible] [illegible] recinzione di una casa.

L'incidente, che [illegible] avuto un testimone, sembra sia [illegible] causato dall'elevata velocità con cui procedeva la vettura. Nell'urto il giovane è stato [illegible] fuori dall'abitacolo, riportando fratture mortali. *(s. p.)*

CAVALLERMAGGIORE — Un giovane è [illegible] [illegible] altro è [illegible] ferito [illegible] un incidente stradale accaduto nella notte lungo la statale che conduce a Racconigi. La vittima si [illegible] Luigi Di Domenico, [illegible] anni, fresatore, nativo di Catania e [illegible] tante a Torino in via [illegible] l/bis. L'altro giovane, [illegible] sto ferito in [illegible] non grave, [illegible] [illegible] [illegible] anni, anch'egli abitante a Torino in via Moretta 7, [illegible].

Difficile stabilire le [illegible] della disgrazia. I carabinieri sono [illegible] avvertiti alle 4 che [illegible] Renault 9 era finita [illegible] un platano. Probabil[illegible]mente Catalin [illegible] che era al volante (l'auto apparteneva alla vittima) [illegible] [illegible] sentito male o è [illegible] colpito da un improvviso colpo di sonno.

La vettura, [illegible] più controllo, [illegible] iniziato a [illegible] [illegible] ha finito [illegible] [illegible] schian[illegible] contro uno dei platani [illegible] costeggiano [illegible] statale per Racconigi e Torino.

I [illegible] sono stati imme[illegible] Alutati anche dai pochi automobilisti [illegible] passag[illegible] gli uomini [illegible] rossa e i carabinieri [illegible] riusciti ad estrarre [illegible] vettura i due giovani. Luigi Di Domenico è però giunto cadavere all'ospedale di Savigliano. Catalin Buziochia è stato invece giudicato guari[illegible] in [illegible] giorni. *(f. pon.)*

GENOLA — Cinque giovani — quattro di nazionalità [illegible] — sono rimasti in[illegible] [illegible] scontro tra due auto avvenuto ieri mattina all'incrocio [illegible] [illegible] Cuneo-Savigliano e quella [illegible] Fossano. Le condizioni più preoccupanti sono quelle [illegible] Lucio Lombardo, 21 anni, operaio di Savigliano, [illegible] Canaveri [illegible] — [illegible] viaggiava a bordo di una Ritmo, sbandata per la velocità eccessiva — e di Isabelle Anna Fagard, 22 anni, di Parigi: tutti e [illegible] [illegible] ricoverati, con prognosi riservata, all'[illegible]dale di Savigliano.

Guariranno in trenta giorni gli [illegible] tre giovani stranieri: Daniele Vochina, [illegible] anni, [illegible] Parigi — che guidava la «Renault 5» tamponata dalla Ritmo del Lombardo — Jean-Pierre [illegible] [illegible] anni, pure [illegible] [illegible] capitale francese, e Helmut Lina, 27 anni, tedesco abitante nel Principato di Monaco. *(p. p. l.)*

MARENE — Bernardo Franco [illegible] 23 anni, me[illegible] di Savigliano, via Sunti[illegible] 34, è [illegible] gravemente ferito [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla provinciale Marene-Savigliano e [illegible] [illegible] [illegible]nta precedenza. Il Lembo — che è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Cuneo — era diretto [illegible] [illegible] di una «Regata» a Savigliano quando [illegible] è scontrato [illegible] [illegible] camion per il trasporto del latte — condotto da Agostino Chiaramello, [illegible] anni, [illegible] Fossano, via [illegible] Lucia [illegible] — che [illegible] è immesso sulla [illegible] principale senza dare la precedenza. *(p. p. l.)*

■ Concerto

FOSSANO — Domani sera alle 20,30 nel teatro Politeama il pianista Ezio Audino interpreterà musiche di Schu[illegible]n: [illegible] [illegible] opera 11» e «Fantasia in do maggiore opera 17».

un volto amico nelle liste della D.C.

alla Camera dei Deputati per la Circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria

TEALDI n. 6 Giovanna

Direttore tecnico e [illegible] di agenzia viaggi.

Donna manager che [illegible] conciliare lavoro [illegible] famiglia.

QUESTA SERA GIOVANNA TEALDI parlerà a [illegible] PIEMONTE [illegible] ore 20,50

[illegible] illustrare il suo programma politico

ECONOMICI

AZIENDA [illegible] Alba costruzione macchine industriali cerca persona con esperienza per impiego con responsabilità settore commerciale. Presentarsi con referenze e recapiti documentati presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Telefonare

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Telefonare

LA POLITICA ITALIANA Risponde l'on. PIER LUIGI ROMITA
Candidato [illegible] Camera del P.S.D.I.
Circoscrizione CUNEO-ASTI-ALESSANDRIA
N. 1 della [illegible] ed al Senato collegio ALESSANDRIA-TORTONA
Questa [illegible] alle [illegible] 19,30 a 23,30
[illegible] canali [illegible] PRIMANTENNA

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

Cercasi ELETTRICISTA con esperienza [illegible] cantiere
Scrivere a: Bertolino Pubblicità [illegible]

SIETE [illegible]
Desiderate ricevere i vostri problemi sentimentali?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via [illegible] 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.681 orario d'ufficio su appuntamento

[illegible]
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

IPIFIM [illegible]
a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura [illegible] lunedì al venerdì).
Orario: dalle ore 8,30 alle ore 12

VOTA PRI

Francesco SABRE
AVVOCATO IN ALBA
CANDIDATO PRI n. 13 CAMERA DEI DEPUTATI
per CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA
UNA SCELTA ECCELLENTE
La Sezione [illegible] di ALBA invita l'Albese, le Langhe, i Roeri, Racconigi e la [illegible] provincia a [illegible] l'Avv. [illegible] Sabre.

Pallone elastico: cinque vittorie consecutive

Berruti di nuovo re

L'Agrifull ha battuto anche Dodo Rosso - Aicardi (Comoi Cuneo) travolto Bertola in piena crisi - Tutto facile per Balocco Pirero - Turno infrasettimanale

Campionato di A pallone elastico più nel segno Massimo Berruti, solitario capolista, ancora imbattuto dopo cinque turni. Il cancellese volte campione d'Italia, reduce da due stagioni opache, sembra ritrovato lo smalto tempi andati e fornendo prestazioni esaltanti.

Sabato a Cengio, nella «tana» del potente Dodo Rosso, Berruti è riuscito a imporsi con il punteggio di 11 a 9 dopo una bellissima lotta durata tre ore. Spec era partita fortissimo portandosi in vantaggio per 5 a 2 e per 7 a 4 ma in entrambe le occasioni Berruti aveva saputo rimontare producendo poi lo spunto vincente.

L'Agrifull ha girato alla perfezione e Galliano dato un contributo alla vittoria, è stato soprattutto Berruti a dare spettacolo con una potenza e la mai smarrita abilità tecnica. E' certamente un atleta trasformato e se riuscirà a mantenere questo elevato standard per tutta la stagione andrà inserito nel ristretto numero di pretendenti al .

Fra i big del campionato il passo di Berruti Aicardi che insegue a punto. Il mancino della Comoi si è sbarazzato facilmente (11 a 3) Cassa Rurale di contro un Bertola in piena crisi dopo la terza sconfitta stagionale. La nuova battuta d'arresto e soprattutto la dimensione severa del punteggio non inducono i dirigenti a previsioni troppo ottimistiche.

Vittoria di ordinaria amministrazione vere per la Canalese Musso di Balocco e Olivero contro la Cassa Rurale di Caraglio degli acciaccati Pavese e Voglino: 11 a 8 il punteggio per i canalesi al termine contro sembrato poco più che un allenamento.

Altrettanto agevole la vittoria di Pirero e Arrigo che a Taggia paiono imbattibili. A farne le spese questa è stato il cortemilliese Doglioiti superato per 11 a 3.

Molto più combattuta gara di Cava, dove Tonello e Belmonte della Merlese dancing Christ hanno confermato il loro buon inizio di stagione battendo Rosso II e Galfetino per a 9. In classifica Tonello e Pirero hanno ora punti Balocco, in più di Bertola e Rosso I, un risultato certamente insperato vigilia.

Il campionato di A intensifica il suo ritmo turno infrasettimanale: domani notturna giocheranno gli incontri Doglioiti-Rosso I, Tonello-Pirero e interessantissimo Berruti-Aicardi. Giovedì in programma Bertola-Balocco e Pavese-Rosso II.

Scavino

Massimo Berruti in azione

Alba: si gioca al «Coppino»

Trofeo Brovia per i ragazzi

calcistica della categoria esordienti

ALBA — Ieri fino al 5 giugno si disputa allo Coppino il quinto trofeo calcistico «Sergio Brovia» riservato categoria esordienti. Le formazioni partecipanti sono Bra, Cuneo calcio 80, Fossanese, Valeo Mondovì, Juniorcasale, Domenico Savio di Asti, Virtus Canelli e Albese.

Dice Mario Fontana, il gente azzurro particolarmente appassionato di calcio giovanile, che dal primo anno l'organizzazione del «*La formula rispetto agli anni precedenti è cambiata. Invece dei due gironi all'italiana che qualificavano le quattro migliori formazioni in semifinali e le finali, adottato la formula dell'eliminazione diretta*».

scenderanno in campo Cuneo 80-Fossanese (ore 18.30) e poi Domenico Savio Asti-Juniorcasale (ore 19.30).

Domani con gli stessi orari disputate le semifinali tra le squadre vincenti della prima giornata e le due vincenti della . Venerdì finale posto e alle 19.30 finalissima per il trofeo. Le gare avranno la durata di 40 minuti. In di parità al termine dei tempi regolamentari battuti cinque calci di rigore designare squadra vincitrice. le finali verranno eventualmente disputati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno.

Nell'albo d'oro della manifestazione figura due volte l'Albese, vincitrice nell'83 davanti e nell'86 davanti alla Valeo di Mondovì; nella seconda edizione ('84) impose il Vinovo Candido che battè in finale il Cuneo Calcio 80 e nella terza ('85) lo Spartanova Torino che sconfisse l'Asti. a. s.

Promozione: un buon pubblico per l'importante pareggio casalingo con l'Albese

Adesso la Pro Dronero può salvarsi

Il Saluzzo di Sandro Damilano conferma il sesto posto in graduatoria - L'Interlanga non più timori - La Valeo Mondovì finalmente vittoriosa (3-0 sul campo di Carmagnola) - Alla Carassonese lo «scudetto dei poveri»

DRONERO — Dopo il pareggio interno con l'Albese, fanno sempre più te le possibilità salvezza per la Dronero. considerazione proibitivi impegni domenica prossima per San e Quattordio che dovranno affrontare rispettivamente azzurri di Tagnin e Astegiano e Valenzana. I «rossi» potrebbero anche evitare di gli spareggi con le terz'ultime dei gironi e .

Di fronte a un numeroso (sugli spalti dello stadio «Filippo Drago» c'erano circa e appassionato, la squadra di Raspini iniziato l'incontro alla grande, passando subito vantaggio Verduci. La reazione degli non si è fatta attendere e sedicesimo minuto Greco ha riportato le sorti parità.

Commenta il presidente della Pro, Mario Cambursano: «*La prestazione della squadra è stata encomiabile sotto il profilo della volontà e della grinta*». (g.fo.).

ALBA — La volontà di vincere per a ra le distanze dalla Valenzana non è stata sufficiente all'Albese. La meritata vittoria e il contemporaneo pareggio della Valenzana con il Canelli ha praticamente spento le ultime speranze langarole anche se mancano ancora novanta minuti alla conclusione del campionato e la possibilità teorica di spareggio esiste ancora. Nessuno però casa albese la più delle illusioni.

«*Contro una squadra assetata di punti per evitare la retrocessione noi abbiamo fatto il nostro dovere. I ragazzi sono battuti determinazione, hanno rimontato il gol a freddo subito in apertura, poi non più riusciti a passare nonostante gran prodigarsi. A quattro punti il campionato è finito non è a Dronero che abbiamo perso le nostre possibilità di salire in Eccellenza*» detto Carlo Romano.

Praticamente archiviata la stagione l'Albese preferisce guardare futuro cominciare dall'amichevole di lusso che opporrà giovedì alle 18 al San Cassiano la formazione alla Juventus, priva solo degli stranieri e dell'infortunato Cabrini. E' probabile anche di Tacconi rientrerà in tempo dalla trasferta con la Nazionale. (*p.s.*)

SALUZZO — «*Abbiamo trovato nostra strada un grande portiere, Urban, che in più occasioni ha vanificato le nostre occasioni gol*». Sandro Damilano, allenatore Saluzzo commenta così il pareggio ottenuto in con l'Interlanga che conferma comunque la squadra sesto posto in classifica.

Gli ospiti andati in vantaggio all'inizio della ripresa, un gol simo saluzzese per evidente fuori gioco che però, il guardialinee non rilevato. Il risultato è stato poi agguantato, qualche fatica, poco prima termine, grazie a Manna. I granata hanno subito perdita, al 30', con grave infortunio Arioli che abbandonare il campo, sostituito da Senestro. (*s. pe.*)

FARIGLIANO — L'unico neo del positivo pareggio ottenuto dall'Interlanga legato ancora volta all'incapacità dell'undici di Serra di difendere il vantaggio. «*E' la conferma che qualcosa reparto difensivo non va, comunque di migliorare calma più eventuali cambiamenti da effettuare. L'importante conservare senza patemi la salvezza e siamo riusciti*» commentano i dirigenti dell'Interlanga. (*p.p.l.*)

BRA — Un dignitoso 1 a 1 con il valido e indomito Piobbese ha siglato il congedo del Bra dal pubblico del «Comunale» in una partita vivace e emozionante, offuscata da qualche fallo di troppo. I giallorossi sono andati vantaggio alla mezz'ora con Sinopoli; prima e dopo il pareggio, nel condo tempo, hanno avuto parecchie per raddoppiare, ma anche gli versari si sono da ad attaccare la porta difesa Berti.

fronte dell'attività giovanile segnalato il titolo di campione provinciale conquistato dall'under del Bra dopo la vittoria per 3 a 1 (doppietta di Passone e «arrotondamento» Piacentini) sui coetanei Donatello Cuneo. (*g.m.*)

MONDOVI' — La Valeo finalmente e vincere grande imponendosi nella trasferta di Carmagnola con un secco 3 a 0. Cavallo commenta: «*Siamo a fine campionato. La squadra non ha stimoli per esprimersi meglio possibilità. Non è facile, in questa situazione, riuscire a vincere*». (g.m.)

MONDOVI' — «*Abbiamo vinto scudetto dei poveri*»: Eugenio Turco, vice-presidente della Carassonese, il raggiante per vittoria ai danni del Carlo ottenuta Comunale due permettono ai grigiorossi un balzo classifica, di ottenere la matematica di salvi e di superare le dirette avversarie, squadre «povere» del girone. (*g. m.*)

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli.
ITALIA: Vania, voglio farla con te.

ALBA

CORSO: Prolitia e Dallas.

SARGE

COMUNALE: Ritorno al futuro, con M. Zemeckis.

IMPERO: La nipotina del collegio svedese.
VITTORIA: Cronaca di una morte annunciata, di F. Rosi, con A. Delon e G. Mian.

FOSSANO

POLITEAMA: Serena.

SALUZZO

CIVICO: Cannibalo, con Roberto Benigni.
ITALIA: La signora Gavani.

FARMACIE

Cuneo: 2, via Borgiosenni .
, corso Langhe 1.
Cravero, via Vittorio Emanuele .
Fossano: Avagliano, via C. Battisti 7.
Mondovì: Barbo, Sant'Agostino 11.
Savigliano: via Alberi 11.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Neive 79.81.17; Peveragno tel. ; Racconigi 8. ; Saluzzo 4.92.45; Sanfrancesco Bosco 1.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
(pronto intervento); Cuneo 112; Alba 4.24.35; Borgo S. Dalmazzo ; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Guardia (notturna, prefestiva e festiva): Usl Cuneo, 24.91; Usl Dronero, 81.75.79; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 76.00.13; Usl ghano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 , 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 68 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 33, tel. 0171/67.048.

DAL 30 MAGGIO AL 7 GIUGNO

IPERALPA

IL PUNTO DEL RISPARMIO

TRADIZIONALE FESTA DI

ANNIVERSARIO

3 PER 2

SCONTO 33,33%

STRADA STATALE 231 (TRA CINZANO E BRA)

COMUNE DI POCAPAGLIA

DOMENICA 7 GIUGNO

APERTO IL MATTINO

COMUN. EFF. ART. 8 LEG. 80 DEL 18-3-80

CARLO BENIGNI N°8 alla Camera

LE NUOVE IDEE SI FANNO STRADA.

Nato a Cuneo nel 1947. Laureato in giurisprudenza. Responsabile delle Relazioni della Cassa di Risparmio di Cuneo, direttore rivista "Rassegna". Vice-segretario provinciale della Democrazia Cristiana. In politica attiva da sempre, secondo criteri di efficienza professionale, modernità e rigore, ritiene sia giunto il momento di porre le sue energie e la sua preparazione al servizio della collettività, come deputato. "Il mio impegno sarà per difendere i valori della vita e della persona, per dare più stabilità al Governo e più potere ai cittadini attraverso una nuova legge elettorale, per risolvere i problemi della provincia, a cominciare dalle comunicazioni, che da trent'anni sono senza risposta".

"È necessario pensare sin d'ora alla classe dirigente degli anni '90. Carlo Benigni è tra gli esponenti politici più preparati della nuova generazione. È giusto che sia stato deputato. Ora, non fra cinque anni".

Giovanni Goria.

Più spazio nuovo.

I professori dell'Ateneo genovese tornano alle urne

Rettore, oggi si decide

I seggi chiusi alle 14 - Beltrametti e Pontremoli al secondo turno dopo il «giallo» delle 47 schede annullate - Gli equilibri e le diverse strategie dei due candidati - Come si schierano le varie Facoltà

GENOVA — I professori dell'Università di Genova (1124 aventi diritto al voto) sono tornati ieri alle urne, e lo faranno anche oggi (i termini alle 14) per la nomina del nuovo Magnifico Rettore.

Questa volta, per statuto, occorrerà la maggioranza assoluta dei votanti per essere eletti: la scorsa volta i candidati maggiori (che poi sono gli unici) avevano fallito di poco il risultato: il prof. Enrico Beltrametti, Rettore uscente, aveva ottenuto voti, mentre il rivale, il prof. Sandro Pontremoli, preside della facoltà di medicina, voti. Il quoziente di Considerato che anche per questa seconda tornata la presenza dei docenti alle urne sarà alta, si può pronosticare che ottorno ai 510 voti si avrà la sicurezza dell'elezione.

Le forze in rispettando le previsioni della vigilia, sono equilibrate: la vittoria si realizzerà quindi solo sul «fotofinish». Proprio questo, i due hanno dato luogo a qualche segno di nervosismo. Il prof. Pontremoli, che era convinto di partire in testa e che ha condotto una campagna elettorale molto lunga, non ha nascosto un pizzico di disappunto dopo il primo risultato, d'essere intenzionato a la propria battaglia sino in fondo.

Dalle «truppe» prof. Beltrametti, invece, è uscita una piccola «stecca»: la minaccia di ricorrere al Tar per convalidare le schede annullate perché recanti solo il «Beltrametti». decisione presa perché il Magnifico Rettore uscente ha un fratello che è docente presso la facoltà di Architettura. Il prof. Beltrametti ha smentito la mossa del ricorso che forse è uscita dalla fila suoi sostenitori, indirettamente, il gesto può lievemente favorito il rivale sul piano psicologico.

La vicenda, al del risultato definitivo, qualunque esso sia, due di fondo. La prima riguarda l'Università: l'ateneo genovese è sostanzialmente spaccato in due. Il prof. Pontremoli, che sostiene la politica esterna dell'Università più incisiva, aggressiva e vuole un'Università proiettata all'esterno sempre più rapporti con il mondo dell'industria e delle istituzioni. evidentemente convinto tutti i docenti, gran parte dei quali temono, forse, «rampante» e manageriale.

voti di Pontremoli a dimostrare una insatisfazione non poche diffidenze confronti dell'egemonia della potentissima facoltà di medicina (circa 300 docenti).

Al tempo stesso, questi anni non sono a solidare il piedestallo di Enrico Beltrametti, fautore d'una politica di ammodernamento dell'Ateneo, chiave di prudenza e di pragmatismo. Troppa prudenza? Poca incisività l'e- Per il fisico nucleare, voti alla valgono le razioni opposte di Pontremoli, anche se la volta scorsa, Beltrametti s'impose con i voti di medicina contro ingegneria, mentre stavolta ingegneria s'è schierata il uscente, così come, stati i risultati, buona parte delle facoltà giuridico-economiche e umanistico-letterarie.

Ma sono molto relative: e ieri i due schieramenti hanno serrato le file. Si sussurranno frenetici patteggiamenti e forse potrebbero verificarsi travasi da schieramento all'altro. Il «giallo» delle 47 schede con il Beltrametti appare irrisolto. Errore materiale, anche se la presenza dei due fratelli era annunciata in tutti i seggi con visibili cartelli e si invitava a citare il candidato prescelto i dati anagrafici per esteso.

Possibile che i professori universitari non sappiano leggere?

La tensione negli dello storico di opera dell'architetto Bianco (e non è, curiosamente, «gemello» dimensioni, stile e strutture di Palazzo Tursi, del Comune), è notevole, perché oltre agli impegni personali dei due candidati, è molto alta. è anche seria e la qualcosa si vendo: l'Università è una seria e la gestione coinvolge il territorio della Liguria e anche i cittadini che sono studenti, né professori.

Paolo Lingua

Sport in nome di Colombo Un accordo Regione-Coni

GENOVA — La Regione, in attesa di chiudere i battenti per un mese (ma prima occorrerà compiere la piccola rielezione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, per statuto dopo l'elezione di Ines Boffardi ad assessore), compie gli ultimi atti amministrativi urgenti.

Ieri mattina, in accordo con il Comune di Genova e l'ufficio regionale Coni, è firmata in via una sportive saranno etichettate «colombiane».

In pratica gli questione, cui si aggiunta la Provincia, formuleranno di accordo un programma di omogeneo inquadrare nelle celebrazioni Analoghe convenzioni giate nelle altre tre province liguri.

mattina, invece, in seguito intesa tra l'Istituto di farmacologia dell'Università e la Regione (assessorato alla Sanità) s'inizierà aggiornamento su temi farmacologici riguardanti piaghe sociali e morali. Si parlerà di alcolismo, droga di tutti i generi, di tossicodipendenze, nella prospettiva dei rapporti sociali e familiari.

Il corso durerà sei lezioni, di due ore ciascuna, e vi parte operatori sanitari, assistenti sociali e funzionari della Regione addetti al settore. p. l.

Da oggi si rievoca l'assalto al caveau della banca di Imperia

Processo ai sei vampiri d'oro che rapinarono due miliardi

La «mente» latitante, un imputato è a piede libero - Forse ci sono stati altri complici

IMPERIA — Avrebbero assalito la di Risparmio di Genova e Imperia, in via Berio, rubando due miliardi: imputati di rapina a armata, sequestro di persona e furto, saranno processati Tribunale di Imperia. i «uomini d'oro» che, secondo il giudice istruttore Piera Patrizi, hanno compiuto il colpo alla banca. Hanno avuto altri complici? Emergerà forse dal dibattimento.

Quattro sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura (che operato anche quarto del bottino), e trovano Sono: Fiorentino Migliorero, detto Floriano, 27 anni, via Pascoli Diano Marina; suo cognato, Michele Di Gregorio, 34 anni, via Madonna, di Bartolomeo al Mare, assieme al quale gestiva una tabaccheria sotto i portici di via Bonfante a Oneglia; Michele Grassano, 29 cameriere, Vigliano d'Asti; e Natalino Barbero, 25 anni, un carrozziere di Isola d'Asti.

Giuseppe Nerbo, anni, Vigliano d'Asti, e a sua volta cognato di Grassano, è latitante. Denunciato a piede libero, ma soltanto per favoreggiamento (avrebbe aiutato Migliorero a ricerche, conducendolo in da Diano a Sanremo e ospitandolo in suoi), è Sergio Morchio, 33 rappresentante commercio, residente a Costa d'Arroscia.

Nerbo sarebbe il «cervello» banda. E' noto, in Piemonte i suoi precedenti. Forse, in Germania. è sospettato di l'autore una rapina a una oreficeria di Wiesbaden. In questa circostanza, polizia tedesca ha Antonio De Feudis, anni, di Torino; secondo gli inquirenti, potrebbe aver partecipato anche al «colpo» di Oneglia.

Nerbo, amico di Migliorero, anch'egli conosciuto dalle forze è stato l'organizzatore della rapina: aveva una cassetta di sicurezza alla Cassa di Risparmio,

dislocazione dei voleri». Gli autori materiali sarebbero invece Grassano e Barbero a Nerbo e De Feudis?), mentre Di Gregorio, nella vicenda, avrebbe un ruolo basista, incaricato un sicuro per il malloppo.

La rapina alle del 1 scorso. Un commando di banditi introduce retro vicino negozio della Necchi, e raggiunge i sotterranei. quattro indossano jeans, camicioni, da ginnastica e hanno i volti coperti da calze di nylon. Vanno verso le cantine, rimuovono un palo di grate, che il precedente weekend avevano e riescono a

Yacht fa naufragio. Salve un uomo di Margherita

Servizio a pagina 24

Indagini sul delitto di domenica

Il guardacaccia è sempre grave

Ha ucciso il pastore dopo un diverbio

GENOVA — Carmelo Zagari, il guardacaccia che, nel primo pomeriggio di domenica, con due colpi di pistola Claudio Nicoletti, il genovese 38 anni, che lo aggredito e ridotto in fin di vita a colpi di roncola davanti all'ingresso di una trattoria, da ieri è piantonato una camera dell'ospedale San Martino, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico cinque ore. Le sue condizioni sono sempre gravi.

Nei confronti di Zagari, in stato di arresto, il sostituto procuratore della Repubblica Genova, Carlo Brusco, in attesa di ulteriori accertamenti, si è limitato a disporre il piantonamento senza firmare il possibile ordine di cattura.

Di certo vi è che a stato Claudio Nicoletti il primo ad aggredire il rivale sull'uscio della trattoria-rifugio di Serra dei un pugno di rabbia e gelosia per la fine della loro storia d'amore. Poi, mentre la vittima si allontanava, ha estratto la pistola e sparato due colpi, uno dei quali ha raggiunto alla schiena il pastore, che è crollato a terra.

Subito dopo, Carmelo Zagari ha chiamato i soccorsi e ha atteso l'arrivo dei carabinieri della stazione di Sant'Olcese, ai quali ha consegnato l'arma del delitto. Ora è in carcere.

Claudio Nicoletti, 33 anni, figlio del titolare della trattoria avrebbe chiesto l'intervento di Carmelo Zagari per obbligare il abbandonare la roncola fuori del locale.

A questo punto le dei fatti C'è chi afferma che la vittima avrebbe obbedito all'invito, forse sarcastico, del guardacaccia, a deporre fuori della trattoria la roncola. Altri sostengono che Carmelo Zagari avrebbe strappato di mano dall'attrezzo dalle mani del pastore.

Poi i fendenti selvaggi della vittima che hanno squarciato il viso a mutilato un orecchio a Carmelo Zagari, quindi i due colpi, di due mortali, esplosi da quest'ultimo e l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per trasportare entrambi i contendenti all'ospedale.

b. b.

Sestri Levante, grande folla ha atteso il treno delle vacanze

Carlomagno «Ueber alles»

Al viaggio inaugurale - Collega la Germania con il Tigullio - La banda ha intonato l'inno tedesco - Tra i 200 passeggeri, anche un gruppo di giornalisti

SESTRI L. — Diverse centinaia di persone hanno atteso, domenica sera, l'arrivo del «Carlomagno», il Eurocity che parte da Dortmund alle 5,43 e arriva a Sestri alle 20,48, permettendo ai suoi passeggeri di ammirare l'alba sul Reno e il tramonto sul Tigullio.

Il treno era al suo primo viaggio perché proprio domenica 31 maggio, entrava in vigore il nuovo orario estivo concordato con le Ferrovie europee la banda «Città di Chiavari e Sestri Levante» intonava le note «Deutschland Über Alles», inno nazionale tedesco, dalle 10 del «Carlomagno» sono scesi circa duecento passeggeri del primo viaggio.

Tra questi inviati di alcune principali giornalistiche delle città «toccate» dal treno: il Praktfurter Allgemeine Zeitung Francoforte, il Dortmunder Nordwest Dortmund, il Die Rheinische Post di Düsseldorf, il Rhein Zeitung di il Westfalischer Merkur Bonn, e due alti delle Ferrovie tedesche, i signori Herdman e Rena, che si sono detti sorpresi e compiaciuti dell'accoglienza ricevuta. I giornalisti e gli ospiti tedeschi fermati nel Tigullio, su invito degli albergatori locali e della Regione, e ripartiranno domani con il «gemello» «Carlomagno», che parte per arrivare a Dortmund 23,17.

Per volta, amministratori e i responsabili del turismo di Genova e del Tigullio hanno scordato gli e campanilismi, e si ritrovati tutti insieme a dare il benvenuto agli ospiti tedeschi. vicepresidente regionale Valentinato presidente della Fiera di Genova dai sindaci e assessori di Santa Margherita, Bestri, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Recco, Zoagli ai responsabili delle diverse Aziende di soggiorno.

Spiega Giuseppino Roberto, segretario della Fiera di Genova e presidente dell'Azienda di Soggiorno di Sestri Levante: «*Il Carlomagno, lanciando a differenza dei treni internazionali che stavano in precedenza, tutte le principali località della Renania-Westfalia (e quindi anche il Ruhr), il Palatinato, il Baden Wurttemberg, riuscirà a rivalutare il legame turistico-commerciale* il Liguria *e la Germania Federale*. un lato i turisti tedeschi avranno un nuovo, comodo mezzo per raggiungere spiagge della Riviera; dall'altro il Liguria, con le *sue iniziative anche commerciali* esposizione *(Salone nautico, Tecnhotel e altri), potrà beneficiare di un collegamento rapido e diretto* le *principali aree della Germania industriale*».

Il 20 giugno la festa «Carlomagno» si trasferisce a Wiesbaden, in concomitanza il «raid» tedesco un gozzo a remi dello Yacht Club di Levante

Marco Raffa

Pisino all'ospedale per un'insolazione

LAVAGNA — Disavventura di sapore estivo per ragazza genovese, che domenica è stata ricoverata d'urgenza al pronto soccorso di Lavagna per un'insolazione. Patrizia Ini, 18 anni, Olaffe 2, Genova, per l'esposizione troppo prolungata al sole, è stata colpita da choc, ma le sue condizioni, il ricovero, sono migliorate: se la caverà in quindici giorni. Una donna di anni, sulla battigia ieri mattina, ha rischiato in pochi centimetri d'acqua. Virginia Lando, della pensione «Villa Fiori» di Buenos Aires a Lavagna. È stata salvata dall'intervento alcuni bagnanti. spiaggia davanti a piazza Milano, che l'hanno notata galleggiare svenuta a battigia l'ambulanza che è immediatamente intervenuta. In ospedale la donna si è ripresa e è considerata pericolo

Oggi i del giovane di Lavagna

LAVAGNA — Si svolgeranno quest'oggi 16, nella basilica di Santo Stefano a Lavagna, i funerali di Vincenzo Rao, l'operaio ventinovenne morto nella notte tra venerdì e sabato in un incidente sull'autostrada. La camera ardente allestita presso l'abitazione del giovane scomparso, in via del Mercato 24, nel popoloso quartiere della «Coeta», da dove prenderà le il corteo funebre.

Camogli, è cessata l'emergenza

In via Garibaldi torna l'«isola»

Divieto per le auto - Soddisfatti i commercianti

CAMOGLI — Tutti soddisfatti, o quasi, per il ritorno normalità della viabilità camogliese. Dopo due settimane interruzione di alcune vie, dovuta ai lavori del metano Ruffini, via Schiaffino, Amandola, via e l'apertura al traffico dell'«isola pedonale» via Garibaldi, domenica tutto è ritornato normalità.

Ma l'esperimento «forzato» di riapertura auto di via Garibaldi è servito anche a convincere chi ancora dei dubbi dell'importanza di avere, a Camogli, una priva traffico, terrazza dove passeggiare pericoli, fonogas auto. I più convinti sono gli operatori economici della strada.

Dice Francesco Venuto, del bar Auriga: «Quando la via tornata isola pedonale abbiamo tirato sospiro sollievo: giorni scorsi gente non auri, c'era fin troppa confusione pericolo: soprattutto per i bambini, abituati da anni a giocare nella strada le auto. Via Garibaldi dovrebbe rimanere sempre così» analoghi al ri- «La Camogliese»:

«*Se mettessero tre gradini all'inizio della strada, per essere sicuri che di macchine, sarei d'accordo*», dice il titolare.

Al fattore-tranquillità si anche considerevole di tipo Osserva Crescenzio titolare di articoli regalo che si trova in un vicolo che si affaccia su via Garibaldi: «*Senza isola pedonale lo potrei chiudere: soltanto se la gente libera di commisare, di fermarsi a guardare le vetrine senza pericolo, certi negozi, come il mio, possono lavorare*».

Situazione opposta in via della Repubblica: qui il passaggio delle auto è ritenuto indispensabile al commercio. Bianca Verdina, fiorista, e Antonio ristoratore, concordi: «*Abbiamo passato settimane nere: il passaggio delle auto questa strada è morta. stiamo lentamente alla normalità*».

Giancarlo Martini, responsabile dell'Associazione commercianti, conferma «*L'attuale assetto storico del borgo quello ottimale: chi in passato aveva avuto dei dubbi, dovrebbe cambiato*».

m. r.

Pro Mazara - Il Genoa torna in vetta e «vede» la serie A

«In cinquemila a Cesena»

GENOVA — Aldo che corre in mezzo agitando le braccia e mostrando un fazzoletto giallo di colore che porta fortuna, Alessandro Scanziani che cerca di frenare la commozione, in delirio, le Lazio primato in pure diviso con Pisa e Cremonese.

Altre «cartoline» dalla città: i tifosi sono tornati a discutere sulla «Rametta», in cima portici Accademia di piazza Ferrari, rinnovando un rituale di tempi gloriosi; il bar «Grifone» ha fuori le Sveltissimo, ha magazzino alcune centinaia *poster* squadra e li mani la vendita. «*Per noi, il come se avessimo vinto la Coppa dei Campioni*», dice Pippo Spagnolo, fedelissimo prima ora. Formulli un «Eccolo, prendilo Roberto che, *quanto mi risulta, anche a piedi*».

Le rivincite Peretti — Chi sono gli «eroi» dell'ultima domenica di maggio? Il giro di telefonate nei club stilato una classifica. Inamovibile Alessandro Scanziani, quercia, grande esempio di serietà. Nella in cui gli altri riposano tutto è reperibile alla palestra dell'istituto Champagnat dove ginnastica. Poi Claudio Ambu che, dopo panchina a tanti incidenti, ha fatto strepitoso. Sergio Domini, di questo finale di campionato. Ma in testa a tutti c'è Attilio Perotti che si è preso le grandi rivincite: sulla Lazio, Pascetti che avrebbe dovuto prendere il suo posto, sui tifosi che, dopo qualche capitombolo, lo sulla graticola.

Tutti a Cesena — E' già coda, alla federazione del club genoani, per i posti sulla di pullman che invaderà Cesena. «*Saremo quattro o cinquemila*».

E' stato chiesto il compartimento delle Ferrovie un treno straordinario, differenziato concesso, dopo il sampdoriani da Torino. Circa duemila tifosi dovranno salire su convogli ordinari, cambiare a Bologna e aspettare la coincidenza per Cesena. Ma nessuno pensa alla fatica.

Nel dell'entusiasmo, i tiepidi escono dal loro rifugio. I delusi riprendono coraggio. Si fondano nuovi club. Ecco il più recente: Vigili urbani. Hanno già aderito in 120, per fanno capo alla Marassi, presidente l'ispettore che dice: «*La squadra risponde come il pubblico si aspetta, con slancio e con grinta. Ma quanta sofferenza!*».

«*Credo che se facciamo risultato Cesena, un altro centinaio di colleghi subito ad iscriversi*». è la speranza galeotta, uno dei fondatori.

Si può capire perché l'iniziativa sia nata sezione di Marassi: questo reparto all'interno dello stadio, come dire nel tuorlo dell'uovo.

Samp e lo — Finito di leccarsi le ferite per il non ingresso in Uefa, i sampdoriani pensano il sogno scudetto. l'anno prossimo, davvero avverarsi. Mantovani, confermando tutti i «gioielli», è su questa strada. il problema dello stadio. E' probabile che Samp giochi le prossime partite di Coppa Italia a Savona o a Viareggio. Sono incontri in notturna, e il rifacimento «Ferraris» (anzi l'illuminazione. **Ceppini**

Leggi Gioca Vinci, le «cocche» continuano

Un'altra di monumenti per continuare «cocca» alla fortuna. «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai lettori della Liguria, è giunto esattamente alla metà anche di questa nona settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di 12 immagini di monumenti della regione. Oggi nel consueto spazio dedicato al nostro concorso, nelle degli spettacoli.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la nona serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso (e, ovviamente, soltanto con quella: le altre riguardano diverse settimane di gioco). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione un nostro ufficio: basta telefonare al 011/69.66.373 (escluse i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, insieme alle immagini del concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali questi spazi

No al «bus navetta»

A Lavagna - La linea doveva collegare piazza Cordeviola all'ospedale

LAVAGNA — Non farà il «bus-navetta» piazza Cordeviola all'ospedale di e viceversa. La traffico, allarmata ai rappresentanti dell'Azi. Tigullio trasporti, dei Consigli quartiere, ha espresso non poche perplessità sul progetto della nuova urbana, che non è stata autorizzata soprattutto per motivi di traffico: per questo servizio sarebbe stato necessario che la Tigullio acquistasse un mini-bus apposito, piuttosto impiegare un normale autobus di linea.

La questione dei collegamenti con l'ospedale La così insoluta: in particolare rimangono le difficoltà per chi proviene dall'entroterra: i da Borzonasca e Cicagna fermano infatti a Chiavari e proseguono per piazza Cordeviola tagliando fuori l'ospedale.

Secondo Giuseppe Sanguineti, presidente del quartiere del Ponte, la soluzione potrebbe una deviazione queste linee, almeno di Caperana verso S. Salvatore e via Fieschi, passando quindi, senza ulteriori trasbordi di passeggeri, davanti all'ospedale. la proposta non avuto l'attenzione sperata.

Numerose le novità per altre questioni del a Lavagna. particolare per via del Devoto e piazza Milano, deserte d'inverno e gestionale d'estate. adottata una disco (4 ore) lato giare i parcheggi prolungati, che a volte anche dei mesi, di utenti porto e di turisti della i parcheggi diventeranno in disco». pagamento. Via Alessandria sarà chiusa al traffico.

m. r.

A Chiavari 5 condanne per droga

CHIAVARI — Cinque condanne a Chiavari per una vicenda di droga che risale al gennaio dell'82. Domenico Bancalari, 33 anni (spaccio), 1 anno 4 mesi di reclusione; Mauro Pesci, 31 anni (spaccio), 1 anno 5 mesi; Maurizio Pasqui, 25 anni, (spaccio), 1 anno 5 mesi; Vladimiro Pasqualini, 1 anno e 5 mesi per ricettazione di un assegno e falso arcuse; Annalisa Bellomi, 27 anni, 4 mesi per favoreggiamento. Un processo per detenzione di armi ha visto condannare per furto e detenzione di armi il lavagnese Franco Lapi, 31 anni, che, nell'82, aveva rubato tre pistole.

INIZIATIVA PUBBLICITARIA A DEL CARNI

GLI AMICI DELLA CARNE

PRESENTANO

il cibo delle

la regina dei cibi

A SAVONA:

CARNI
Via S. Lorenzo,

SAVONA
Piazza Diaz, 60-62r

CORRADO CARNI
Via Luigi Corsi, 21r

Attendiamo nuove

Sanremo: il tunnel sarà ristrutturato

«Galleria Francia» da ieri via ai lavori

Chiusa al traffico dalle 20,30 alle 6 - Circolazione nel caos?

SANREMO — I lavori di restauro e di bonifica di Galleria Francia, la «camera a gas» che collega il traffico automobilistico e pedonale tra Randò Volta e la centralissima Piazza Eroi, si sono finalmente iniziati.

A partire da ieri, e probabilmente per i prossimi 8 mesi, tutte le sere alle 20,30 la galleria verrà bloccata sino alle 6 di mattina «per lavori». Nessuno vi potrà passare. Di giorno, sarà riaperta al traffico che, però, sarà consentito solo a «automobili e furgoni». Stop a pedoni, moto e biciclette.

«La spiegazione — ha detto il sindaco Leo Pippione — è semplice: i lavori previsti all'interno della galleria garantirebbero ai passanti condizioni sicure di transito. La sede stradale potrebbe per esempio provocare scivoloni, sbandamenti, incidenti anche lieve che è meglio per tutti evitare».

Per l'intero periodo dei lavori resterà, invece, sempre chiusa, la «Piccola Galleria», il segmento che unisce Galleria Francia con Piazza Nota, proprio ai piedi della «Pigna». Il senso unico è stato Croce

«Per una maggiore *forza maggiore* le automobilistiche — ha continuato il sindaco — *entreranno ed usciranno tutte da via Cavour*».

La «chiusura a tempo» di Galleria Francia e la «chiusura totale» della Piccola Galleria, soprattutto per i primi giorni, creerà confusione e disagi tra automobilisti e pedoni. D'altro canto, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza delle due gallerie non erano più tollerabili. Anche il pretore era dovuto intervenire per impedire incidenti seri.

Galleria Francia, in effetti, aveva bisogno di lavori drastici in più settori. La volta si sta sgretolando, ci sono stati diversi crolli, le infiltrazioni sono numerose, l'impianto elettrico è da rifare. Pericolosi pure il marciapiede ed il manto stradale.

Drammatico, poi, il tasso di inquinamento atmosferico provocato dai tubi di scarico delle auto e delle moto. Una vera e propria «camera a gas». I vari prelievi ordinati sia dal pretore sia dai responsabili dell'igiene, hanno sempre denunciato nell'aria che respirano chi frequenta e chi risiede nella zona «pericolose quantità di ossido di carbonio, piombo» e altri veleni.

Gli interventi per rendere «vivibile» la galleria sono due: restauro interno e la costruzione di un «comignolo» per espellere tutti i gas tossici. Sulla prima parte dell'intervento tutto è già pronto, il «camino», invece, palazzo Bellevue deve ancora pronunciarsi definitivamente.

Il costo dell'opera, che verrà realizzata dalla ditta Bertolo e Marchetto, si aggira sui 2 miliardi.

La chiusura della «Piccola Galleria» facendo pensare al Comune di Piazza un'«area pedonale».

Sparendo una via d'accesso si renderebbe, infatti, estremamente difficile consentire il transito, nei due sensi, di auto per via Cavour, o per via Palazzo.

L'antica piazzetta, senza parcheggio, potrebbe in questo modo essere recuperata totalmente ai pedoni, da almeno e macchie di verde.

Roberto Basso

A Dolceacqua un operaio è stato arrestato per tentato omicidio

Spara al padre della sua ragazza

Il giovane, Angelo Detto, di 28 anni, ha esploso tre colpi di pistola contro Teodoro Giacco senza raggiungerlo
E' stato bloccato durante la notte dai carabinieri - Si sta cercando l'arma - Una relazione contrastata

Angelo Detto

Tiziana Giacco

Teodoro Giacco

DOLCEACQUA — Il padre voleva che la figlia Tiziana, di 21 anni, frequentasse. E lui, stanco della situazione, in un raptus gli ha sparato. Angelo Detto, 28 anni di Camporosso, ha esploso tre colpi di 7,65 contro Teodoro Giacco, 47 anni, l'uomo che, nelle intenzioni del ragazzo, avrebbe dovuto Il I proiettili, fortunatamente, sono tutti a vuoto. Angelo, subito dopo, è scappato. I carabinieri hanno arrestato poco più tardi, al termine di una battuta.

Il fatto. L'episodio è accaduto, verso le 19 di sabato scorso, nel giardino dell'abitazione di Giacco, a Dolceacqua. Detto ha atteso che il coltivatore rientrasse. Quando Giacco è arrivato, a bordo di un'auto, il giovane ha sparato colpi di pistola. Erano 7,65. I tre proiettili 6 hanno colpito: uno ha sfiorato il cofano della vettura, l'altro un parafango, il terzo è andato a vuoto vicino alla macchina. Poi, il giovane è fuggito.

Mentre Giacco, terrorizzato, veniva soccorso dai vicini, sono stati chiamati i carabinieri. I militari hanno bloccato tutte le strade Val e, nella notte, sono riusciti a Detto, in prossimità del bivio per Rocchetta Nervina.

Il giovane, che aveva girovagato per ore e ore era abbandonato della pistola, ha fermato, sulla provinciale della Val Nervia, un automobilista di passaggio, Elio Vesia anni, ferroviere che andando al lavoro, dicendo di essere stato vittima di un incidente stradale.

Ma lungo la strada l'auto è stata fermata a un posto di blocco. I carabinieri non hanno avuto difficoltà nel riconoscerlo. Angelo Detto ha opposto resistenza. L'imputazione è tentato omicidio, violazione di domicilio, minacce e porto abusivo d'arma da fuoco.

Detto, operaio specializzato, è un gruista. Abita in via Erdi Camporossesi 12. Da circa un era innamorato di Tiziana che, ricambiandolo, corrispondesse i suoi sentimenti. Il padre della ragazza, però, non vedeva di buon occhio e aveva ripetutamente chiesto il giovane *«di lasciare in pace la figlia e di girare al largo da casa sua»*. Forse un ennesimo avvertimento e l'impossibilità di parlare da qualche giorno con Tiziana hanno talmente sconvolto il giovane che ha esitato a Giacco.

I protagonisti. Angelo Detto abita con la famiglia. Non avuto mai a che fare con la giustizia e, i vicini non lo considerano un tipo turbolento. Tiziana è una giovane carina che da un anno incontrava ragazzo. Un rapporto che, però, non era gradito alla famiglia. Giacco, un uomo che manda avanti la piccola azienda contando collaborazione familiari è, secondo i vicini, un grande lavoratore, molto attento compagnie frequentano le figlie. Alcuni sostengono, anche in maniera eccessiva.

Le indagini. I carabinieri stano ora cercando l'arma. Il giovane ha detto di averla gettata via durante la fuga. Non ricorderebbe, però, dove. Fino ad ora le ricerche non hanno dato esito.

Italo Mario

Il proprietario, un uomo di Santa Margherita, è tornato a sano e salvo

Mistero per lo yacht naufragato in Francia

Il per invito

Massimo Teodori, radicale al Senato per il collegio di Imperia, dove il pr si è presentato assieme ai pai e ai padi, ha scritto ai candidati delle altre liste per invitarli a ritirarsi dalla competizione elettorale.

Secondo il candidato del partito radicale, «solo così, infatti, concentrando i voti sulla *triplice alleanza*, la Liguria *potrebbe ottenere un senatore in più*».

L'opinione di Massimo Teodori, infatti, è che «pli, pri, verdi e pensionati non hanno alcuna possibilità di farcela» e, quindi, «i voti dati a loro andrebbero irrimediabilmente sprecati».

NIZZA — Il mistero continua a circondare lo yacht italiano naufragato nella tarda mattinata di domenica un paio di miglia al largo della costa fra Cap Martin e Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra. sono dispersi né feriti.

Il proprietario dell'imbarcazione, Vincenzo Mangini, 40 anni, di Santa Margherita Ligure, via San Lorenzo 5, domenica notte è rientrato a per fornire spiegazioni sull'incidente ai familiari. In mattinata è ripartito di buon'ora, forse per tentare di recuperare l'imbarcazione nel frattempo era stata rimorchiata nel porto di Mentone.

La moglie, interpellata dal Comando del Posto di Imperia, è caduta dalle nuvole: «Mio marito non mi ha detto nulla». Una vicenda chiara, che fa strano di Mangini ha reso ancor più nebulosa.

Del caso si stanno occupando le autorità marittime di Nizza e di Imperia, anche per ragioni assicurative. L'imbarcazione, «pilotina» di 8,80 metri, iscritta presso il Registro Marittimo di Livorno con il «29», risulta ancora appartenere a Enrica Silvana Manzoni, 47 anni, nativa di Monza ma residente a Milano in via Fabio Filzi, anche se, in realtà, è stata acquistata ormai da più di un anno da Vincenzo Mangini.

Il «29» è stato avvistato intorno 14,10 di domenica dal «Malingo», un maxiyacht battente bandiera panamense, in viaggio da Nizza a Bastia, in Corsica. Aveva la poppa sotto il pelo dell'acqua e rischiava di andare a fondo da un momento all'altro. Tutto attorno galleggiavano dei giubbotti salvagente. A bordo nessun segno di vita.

Il «Malingo» ha dato l'allarme via radio e poco dopo sono giunte sul posto le motovedette delle capitanerie di porto di Nizza e Mentone ed dei vigili del fuoco francese. Per tutto il pomeriggio lo specchio di mare circostante è stato battuto palmo a palmo in ricerca di eventuali naufraghi. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero.

Secondo una ricostruzione effettuata dai vigili del fuoco, Mangini (e le persone che erano con lui a bordo del «29») hanno abbandonato il battello dopo l'apertura della falla nei pressi di poppa. E' probabile che durante la navigazione la «pilotina» urtato un tronco galleggiante o che, in seguito ad sia stata azzardata. Il timoniere abbia portato la barca troppo vicino alla riva, facendola poi finire sugli scogli. Le correnti, poi avrebbero spinto l'imbarcazione, ormai ingovernabile, verso il largo dov'è stata poi

Mangini dopo l'abbandono del suo cabinato (valore svariate decine di milioni) non ha avvertito le autorità marittime? Cosa lo ha spinto ad abbandonare il «29» in balia delle onde? E ancora: perché non ha detto nulla dell'accaduto ai familiari? Interrogativi che gettano ulteriori ombre su un incidente certamente

Mangini lavora come marinaio sugli yachts. Ha accumulato una grossa esperienza e non ha mai avuto incidenti di gravità. «E' un "lupo di mare", esperto di navigazione, grosso conoscitore Azzurra», dicono negli ambienti portuali di M. Margherita dove molto conosciuto.

g. p. m.

Le chiedo elezioni a Diano

DIANO MARINA — Anche la dc vuole elezioni a Diano Marina. Dopo un'assemblea degli iscritti, la locale sezione ha deciso di chiedere agli altri partiti di invitare i propri consiglieri comunali a le dimissioni. Pri, pli e psdi si già pronunciati a favore; sono quindi 9 i consiglieri pronti ad andarsene. Poiché nella ex maggioranza psi-psi-li socialista Avagnina si già dimesso, sarà sufficiente che ancora un consigliere rinunci, per far decadere il Consiglio e provocare il commissariamento e dunque elezioni.

dell'Enel a Imperia

IMPERIA — L'Enel ha attivato un servizio telefonico rapido per lo svolgimento delle pratiche. A partire da ieri gli utenti possono espletare telefono le pratiche per nuovi allacciamenti, subentrazione, modificazione o cessazione di contratti, informazioni. Il servizio funziona da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 16,30.

Nuova gru per il a Oneglia

IMPERIA — Una nuova semovente, della portata di 30 tonnellate otto metri sbraccio, 6 tonnellate con 25 metri, è stata inaugurata ieri sulla banchina di Oneglia dall'assessore regionale Gianpiero Mentil alla presenza principali esponenti amministrativi, portuali ed economici. Acquistata dalla Regione per 1428 milioni è stata per la gestione alla Compagnia portuale con un canone annuo di 28 Mentil ha sottolineato questo impianto, tecnicamente molto avanzato, potrà dare una accelerazione al lavoro portuale «proprio in questi momenti in cui si avverte una *sostanziale ripresa dei traffici*».

L'ex vicequestore di Imperia è stato interrogato ieri mattina in procura a Sanremo

«Dottor Alessi, mi parli di quella droga»

Massimo riserbo sull'interrogatorio - Il magistrato: «Siamo in una fase delicata» - Oggi o domani sarà ascoltata la moglie - Le indagini proseguono in varie direzioni - I carabinieri hanno effettuato una seconda perquisizione nella casa di Porto Maurizio

Sanremo. Vincenzo Alessi trasferito in procura dai carabinieri per l'interrogatorio

SANREMO — Il viso stanco e sofferto, un rapido e sfuggente sguardo intorno, poi di nuovo il capo chino e il incerto i quattro che lo accompagnavano: quando ieri mattina l'ex vicequestore di Imperia Vincenzo Alessi è uscito dall'ufficio del sostituto procuratore dopo un interrogatorio durato un'ora e mezza, mostrava tutti i suoi 74 anni.

Da una settimana Alessi, rispettabile funzionario di polizia a tranquillo pensionato, è diventato un detenuto accusato, insieme alla moglie Fulvia Borello, di quattordici reati più gravi, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Ma per ora nulla di nuovo si aggiunge agli elementi emersi subito l'arresto. Il tenuto del colloquio il magistrato è coperto da rigoroso segreto istruttorio.

«Certezze capire — dice il dott. Biagetta ai cronisti — qualsiasi dichiarazione potrebbe in momento essere controproducente per la della verità. Siamo in una *fase delicata*, con tante cose a *affermazioni* da chiarire. *qualche giorno* avremo un quadro più completo».

La viene rigorosamente rispettata anche dall'avvocato difensore Moroni. L'unico particolare confermato magistrato è che l'ex vicequestore ha ammesso solo l'evidenza, già aveva fatto davanti ai binieri e pretore Taggia, il possesso dei 30 grammi di eroina trovatigli in

Non si sa invece come giustificato l'altro episodio che gli viene contestato: la consegna, insieme alla moglie, di una busta contenente 10 grammi di eroina a una ragazza di Santo Stefano, poco prima dell'arresto mercoledì scorso nel ristorante «Il baio» di San Lorenzo al Mare.

Il riserbo del giudice è motivato anche dev'essere ancora interrogata (forse oggi, o al più tardi domani) Borello, detenuta a Imperia. Il confronto tra le dichiarazioni di Alessi e quelle della consorte sarà determinante, ed eventuali contraddizioni potrebbero trasformarsi elementi d'accusa. Finora la donna non ha offerto nessuna collaborazione agli inquirenti, limitandosi a ripetere: «Non so nulla».

Alessi è arrivato in procura alle in manette. Incolta, un su una camicia azzurra aperta petto, senza cravatta, è nell'ufficio del sostituto procuratore sino alle 12,30. Quando ne è uscito, questa volta senza i ferri ai polsi, è apparso molto provato. Dopo qualche istante, il cellulare carabinieri era già ripartito per riportarlo nel carcere del Cerialdo a Cuneo.

Le indagini continuano e si sta scavando in molte direzioni, non esclusa quella dei contatti che l'ex vicequestore avrebbe ambienti della malavita con i quali aveva avuto che fare molti anni fa, come funzionario di polizia e capo della squadra mobile.

I carabinieri di Imperia hanno anche effettuato una seconda perquisizione nell'appartamento di Alessi, in Via Verdi 1/bis a Porto Maurizio, non se ne conosce l'esito.

L'avvocato Moroni ha annunciato che nei prossimi giorni chiederà la scarcerazione del suo assistito, richiamandosi alla legge prevede il beneficio degli arresti domiciliari, salvo gravi motivi che ne impedissero la concessione, per quei detenuti che hanno oltrepassato la soglia dei 65 anni d'età.

Donzella

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ
3 - 4 - 5 GIUGNO ORE 21
SALONE DELLE FESTE

1ª serata	2ª serata
Lingomania	Barney
Al Cohn Quartet	McCoy Tyner Trio
Mingus Dynasty	Kenny Burrel Trio

3ª serata
Claudio Angeleri
Esclusiva mondiale
Orchestra della
diretta da Gerry Mulligan
Prenotazioni Tel. 720.01

Ripresa RAI TV — Diretta Radiostereo2

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Oggi a Sanremo presentato un volume sulla storia della Val Roja

Quando Tenda parlava italiano

SANREMO — Briga e Tenda, oggi, sulle carte stradali, sono segnate come La Brigue e Tende. Hanno il nome in francese, sugli edifici pubblici sventola la bandiera tricolore bianca, rossa e blu; nei bar campeggia la fotografia nazionale transalpina campione d'Europa Francia e tutti effetti.

Nessuno ci fa quando, frettolosamente, si attraversa Roja per raggiungere, dall'estrema Riviera Ponente, i campi di sci di Limone. chiede neppure perché nei negozi, i commercianti più anziani, parlano un dialetto a metà tra il ligure e il piemontese, anche se poi danno il resto in franchi.

E' una pagina di storia ormai dimenticata quella Briga e Tenda. Eppure, proprio qui, alla fine della seconda guerra mondiale si giocò una partita delicata: i francesi ottennero che Brigue Tenda e gli altri piccoli comuni passassero nei loro confini.

Chiamavano l'operazione «*rattachement*», si fecero forti dei risultati discussi referendum tra le popolazioni. In effetti, facevano gola potenti centrali elettriche. E, nel settembre 1947, Briga e Tenda (le cui popolazioni, paradossalmente, avevano votato per il referendum della Repubblica Italiana il 2 giugno 1946), francesi.

Quella storia rivivrà oggi, alle 17, a palazzo comunale dove verrà presentato un volumetto, curato da Marco Fini, titolo «*Val Roja mutilata*». novantina di pagine che sono la storia di Comitato di cui si è sempre parlato poco: quello «*per l'Italianità della Val Roja*». Esiste tuttora, a Sanremo.

E, parlare del Comitato è parlare soprattutto della presidentessa e fondatrice, Giamondi, un'ormai anziana signora oggi riceverà insegna di Grande Ufficiale della Repubblica), che ha dedicato la sua vita a questa pagina di storia dimenticata.

Fu Nilla Giamondi, fin dal 1945, a battersi perché la Val Roja restasse italiana. Un'azione politica con presso il governo e francese, ma anche un'azione concreta per aiutare chi, dopo il passaggio alla Francia, scelse di restare italiano.

Nilla per anni, assistette i profughi, cercò loro una casa e un lavoro. Il comitato ha seguito i profughi fino ai giorni nostri, li raduna ogni anno, per una festa.

Il è cronaca della vita del Comitato. Un lungo elenco di fatti che la storia ufficiale non In silenzio, ma con tenacia il Comitato ha sempre seguito questi fatti. E certi obbiettivi sono stati raggiunti. A conclusione del libro si parla anche, purtroppo, di «*altre numerose battaglie perdute*». Inevitabile, per un Comitato che, 40 anni fa, osò sfidare la storia imposta dai vincitori.

b. m.

Imperia: pochi alunni, i genitori si mobilitano

Soppressa una classe?

IMPERIA — Sarà soppressa la prima classe delle scuole elementari a tempo pieno di via Argine Destro? Contro questa del provveditorato studi di Imperia, adottata «per mancanza di iscrizioni», i genitori degli alunni si sono mobilitati con una petizione. In poco tempo sono già state raccolte 220 firme.

Dopo la ferma reazione delle famiglie interessate, il provveditore, prof. Benedetto Macaluso, sembra intenzionato a rivedere le proprie intenzioni. Così, almeno, ha al sindaco Giovanni e all'assessore all'istruzione Rina Caribbo Siri, che proprio ieri mattina sono andati a esporgli la questione.

In un primo tempo, il provveditorato aveva precisato che, per evitare la chiusura, era necessario avere 13 scolari. «*Un traguardo praticamente irraggiungibile, poiché i ragazzi sono, al momento, non più di otto*», osservano i genitori, che si sono rivolti anche al Comune e al Consiglio di circoscrizione.

Ed adesso, pare che il provveditore Macaluso abbia cambiato idea: «*A me e al sindaco Gramondo ha detto di essere propenso a mantenere aperta classe, anche fossero meno. Sette bambini sono già disponibili, e forse ad essi se ne aggiungeranno un otto e un handicappato*», riferisce Siri.

Osservano i genitori: «E' scuola di recente costruzione, realizzata con criteri moderni. E' idonea e tranquilla. Si trova strada, ma ha un parco giochi interno dove i bimbi in libertà. *Perché chiudere proprio questa e non, invece, quelle ospitate in edifici fatiscenti e sprovvisti dei requisiti sicurezza?*».

Secondo le famiglie, anche altre ragioni inducono a non eliminare la : «*E' situata in una zona in espansione edilizia e che fondori di mese in mese. Già dal prossimo anno, forse, potremmo avere nuove iscrizioni. E poi, le classi ridotte, i nostri figli sono più seguiti, e imparano meglio*».

s. d.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Comitato Provinciale Savona

Oscar Luigi
SCALFARO
Ministro degli Interni

Martedì 2 giugno ore 18,30
Savona - Cinema Teatro Astor

L'ospedale savonese cerca di riorganizzare i servizi d'emergenza

«Esperimento» al [redacted] Un [redacted] migliore?

Un coordinatore per tenere i rapporti [redacted] i primari - In estate problemi più gravi

SAVONA — La burocrazia può farcela a fronteggiare i problemi [redacted] testa [redacted] e ha bisogno [redacted] cure immediate e, soprattutto, [redacted] giuste? L'interrogativo, per molti versi, può sembrare non solo provocatorio ma anche senza risposte [redacted]ziacenti.

Al San Paolo, [redacted] pure tra qualche perplessità, è in atto un tentativo di rivalutare [redacted] burocrazia [redacted] un rilancio dell'efficienza.

Alla vigilia della stagione estiva, quella particolarmente calda per l'attività del pronto soccorso ospedaliero, è in corso un esperimento: la [redacted] un coordinatore. E' il dottor Giorgio Pe[redacted] divisione di medicina, che ha accettato di trascorrere l'intera gior[redacted] a contatto con i medici e con il personale del pronto soccorso.

Una sorta di primario aggiunto? «*Assolutamente no, è solo un esperimento, una decisione interna assunta dal dottor Renato Panconi,* [redacted] *coordinatore sanitario. Intendiamo favorire un maggior coordinamento* [redacted] *il pronto soccorso e le varie divisioni*», spiega l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl del Savonese.

Nei locali di corso Italia, assolutamente inidonei alle necessità dei giorni nostri, dove la buona volontà di medici, infermieri, personale ausiliario spesso deve fare a botte proprio con le carenze dell'ambiente e [redacted] attrezzature, [redacted] tenta, dunque, [redacted] razionalizzare [redacted] massimo l'esistente.

Il [redacted] Panconi, coordinatore sanitario della 7ª Usl, [redacted] quale [redacted] deve la decisione di affidare questo determinato compito al dottor Giorgio Pesce, si affretta a spiegare, innanzitutto, che non si tratta della nomina di un nuovo primario.

[redacted] aggiunge: «*Infatti, perché la pianta organica del San Paolo non prevede questa figura, poi perché si tratta* [redacted] *un semplice incarico funzionale,* [redacted] *gerarchico. Il dottor* [redacted] *inoltre, è affiancato da uno* [redacted] *staff medico* [redacted] *riorganizzare l'attività* [redacted] *pronto* [redacted] Un esperimento, dunque.

[redacted] questo staff fanno parte, oltre [redacted] dottor Panconi, quattro primari dell'ospedale: [redacted] professor Mantero, di chirurgia, il dottor Martinengo, di cardiologia, il dottor Venturino, di traumatologia e il dottor Vigierchio, per le [redacted] medicina. Dovrebbe [redacted] quindi [redacted] collegamento [redacted]gliore.

Se chi arriva al pronto soccorso ha la testa rotta, è un infartuato oppure uno con il mal di pancia è bene che, subito, [redacted] predisposti i servizi di emergenza anche nelle divisioni interessate. Il medico incaricato di fare il coordinatore ha il compito di far scattare i piani previsti ed elaborati dallo staff.

Sostiene il dottor Renato Panconi: «*In passato abbiamo registrato* [redacted] *situazioni* [redacted] *scarso collegamento tra i reparti* [redacted] *occasione di emergenze. E poi c'è anche il problema, difficile, dell'oc*[redacted]*azione per tutti coloro che devono essere ricoverati* [redacted] *ospedale. E' un* [redacted] *che si accavalla con il pronto soccorso. Bisogna fare* [redacted] *modo che chi è in a*[redacted] *di una visita, per così dire burocratica, non sottragga tempo a chi, davvero, ha urgenza di un medico*».

Una [redacted] organizzazione [redacted] risolvere [redacted] problemi cronici del vecchio San Paolo? Può essere, certo sarebbe meglio concludere alla svelta, una volta per tutte, l'operazione «nuovo ospedale», pronto soccorso compreso, nat[redacted]

Ivo Pastorino

[redacted] aerei [redacted] pista di Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA — [redacted] aerei da turismo sono venuti a collisione, in [redacted] di lento rullaggio, in prossimità della pompa di rifornimento [redacted] carburanti all'aeroporto di Villanova d'Albenga, domenica pomeriggio, poco dopo [redacted] 17.

[redacted] P66/C dell'aeroclub Savona e Riviera ligure, adibito a voli [redacted] promozione, [redacted] terminato regolarmente il [redacted] giro sopra il Ponente savonese e si [redacted] avviando [redacted] suo parcheggio ove avrebbe dovuto scaricare i passeggeri. Il pilota, Mario Garlasco, stava rullando lungo la corsia riservata a queste [redacted]

Proprio all'altezza [redacted] pompa di rifornimento del carburante, un [redacted] di [redacted] tedesca, un [redacted] si era fermato invadendo parzialmente la pista [redacted] rullaggio. Garlasco deve aver commesso un errore di valutazione. Nell'urto la peggio l'ha avuta [redacted] fragile struttura del timone di profondità del PA32. Quasi indenne il P66/C ed illesi i suoi passeggeri.

Domenica l'aeroporto era affollatissimo di aerei e di elicotteri attratti non solo dalla bella giornata ma dalla disputa del Gran Premio di Montecarlo di F.1. Questa è una riprova, se ce ne fosse bisogno, dell'importante ruolo che il «Panero» può svolgere nel settore del turismo. r. gr.

L'incidente ieri pomeriggio sulla strada che da Albenga porta ad Arnasco

Auto sbanda, [redacted] sul colpo illesa [redacted] di sei [redacted]

La vittima è Marinella Basso, [redacted] 31 anni - Un contadino ha trovato la bimba che girovagava sotto choc

Arnasco. L'auto dell'incidente e Marinella Basso, di 31 anni, la donna morta (Telefoto Aldo)

ARNASCO — La madre è [redacted] nell'auto finita fuori strada, la figlia di sei anni è rimasta illesa [redacted] è uscita dalla vettura distrutta: l'ha trovata in lacrime e sotto choc un contadino, che l'ha presa per mano e l'ha portata lontano [redacted] posto dell'incidente.

[redacted] accaduto ieri pomeriggio, verso le 18,45, in località Vigna, a tre chilometri da Albenga, lungo i tornanti della strada comunale per Arnasco. La vittima è Marinella Basso, 31 anni, abitante ad Arnasco in via XXI aprile 13; la figlia Veronica è stata ricoverata in via precauzionale all'ospedale di Albenga: non ha riportato ferite.

Marinella Basso fino a poco tempo fa gestiva un negozio di giocattoli in frazione Leca d'Albenga. Originaria di Arnasco, era sposata con Gianni Manganiello, un educatore della VII Usl del Savonese che lavora all'istituto per handicappati Villa Zanelli di Savona. La donna lascia altri tre figli, [redacted] maschi e una femmina, tutti in tenera età.

Non si è ancora stabilita la dinamica esatta dell'incidente. [redacted] e la [redacted] Veronica, che era sul [redacted] a fianco del conducente, viaggiavano su [redacted] «Peugeot 304», dirette verso Albenga, lungo [redacted] strada poco frequentata. Un passante [redacted] visto l'auto sbandare verso sinistra, sbattere contro il canaletto di cemento [redacted] opposta, rimbalzare [redacted] destra e finire nella scarpata. La «Peugeot» ormai impazzita si è capovolta più volte, prima di fermarsi, distrutta, fra i cespugli.

La donna è morta sul colpo, imprigionata fra le lamiere. Veronica è riuscita a uscire, non si sa come, e ha iniziato a girovagare, con i vestiti strappati e un golfino in mano, fino a quando l'ha [redacted] il contadino. Un automobilista l'ha poi accompagnata all'ospedale di [redacted]

Il corpo di Marinella Basso è stato estratto, dopo un'ora di lavoro, dai vigili del fuoco del [redacted] di Albenga. La [redacted] ha riportato trauma cranico e lesioni interne.

I rilievi sono effettuati [redacted] polizia stradale di Albenga, [redacted] il sovrintendente principale Michele [redacted]vita e l'agente Giorgio De [redacted]. Sembra esclusa, almeno per ora, l'ipotesi di un guasto [redacted] una foratura.

Massimo [redacted]

Con l'auto contro un albero

[redacted] aviere [redacted] 20 [redacted]

[redacted] Balestrino - Ferito un amico

BARDINETO — Un ragazzo di 20 anni, Roberto Zanotti, residente a Balestrino in via Lucifredi 44, è [redacted] e un [redacted] amico di 19 [redacted] Mario Siccardi, domiciliato a Finale Ligure in via S. Rocco 37, è rimasto gravemente ferito.

I due giovani viaggiavano su una «500» che è andata a sbattere contro un albero.

L'incidente [redacted] avvenuto poco prima delle due, nella [redacted] sabato e domenica, sulla provinciale [redacted]-Castelvecchio, [redacted] S. Nicolò.

[redacted] «500» era condotta da Z[redacted] ed era diretta verso la costa.

Dopo aver superato Bardineto, nell'affrontare una curva destrorsa, l'utilitaria è [redacted] per [redacted] imprecisate.

Sfuggita [redacted] controllo del conducente, la «500» si è andata a schiantare contro un albero [redacted] parte [redacted] carreggiata.

Poco dopo sul posto, a[redacted] da un [redacted] della [redacted] e [redacted] un automobilista [redacted] passaggio, sono giunti i carabinieri e due ambulanze, una da Calizzano e una da [redacted].

[redacted] tempestività dei soccorsi, Roberto Zanotti è giunto [redacted] all'ospedale di Pietra Ligure per la gravità delle ferite riportate [redacted] e al torace. Mario Siccardi, invece, è ricoverato con una prognosi di 60 giorni per frattura delle gambe e del gomito sinistri. Nei prossimi giorni sarà interrogato per stabilire la [redacted] del sinistro.

La notizia della morte di Roberto Zanotti, attualmente in servizio militare come aviere a Capo Mele, ha destato viva commozione a Balestrino e nei paesi vicini, dove la famiglia è conosciuta e stimata.

La dinamica dell'incidente [redacted] inspiegabile. Il tratto di strada, infatti, secondo i primi rilievi dei carabinieri, appare in buono [redacted] e, [redacted] momento dell'incidente, [redacted] il fondo asciutto.

L'unica spiegazione plausibile [redacted] va ricercata nella velocità troppo elevata dell'utilitaria, sfuggita poi al controllo del giovane [redacted]ente oppure a un improvviso guasto meccanico. L'età [redacted]'auto condotta dal ragazzo di [redacted] induce ad indagare anche in [redacted] direzione. L'interrogatorio di Mario Siccardi sarà decisivo per sciogliere questo interrogativo. e. m.

Ieri la [redacted] in Corte d'assise [redacted] Savona

[redacted]

Fioravante Cocco sparò alla donna in [redacted] da letto - La difesa

SAVONA — Fioravante Cocco, 57 anni, l'uxoricida di Boissano, è stato condannato dai giudici [redacted] corte di [redacted] di Savona a 16 anni di carcere e [redacted] perpetua dai pubblici uffici. A pena espiata dovrà sottostare ad almeno tre anni di libertà vigilata. Il rappresentante della pubblica accusa, Tiziana Parodi, aveva chiesto venti anni di carcere.

[redacted] uccise la moglie, Concetta Vavini, di 64 anni, a colpi di pistola, in camera da letto. L'omicidio, [redacted]to il 9 novembre 1986, inizial[redacted] apparve [redacted] una follia improvvisa. [redacted] perizia, però, [redacted] l'imputato era pienamente responsabile [redacted] sue [redacted]ni.

Cocco si è difeso con insinuazioni e [redacted] pesanti sulla moglie. [redacted] che [redacted] moglie [redacted] avrebbe [redacted]gredito, decisa ad ucciderlo a colpi di pistola; la stessa arma con la quale poi Cocco [redacted] fuoco. [redacted] sempre la versione [redacted] dell'uxoricida) [redacted] pistola si sarebbe inceppata e Concetta Vavini avrebbe cercato di caricare e impugnare un fucile [redacted] caccia. Avrebbe [redacted]to anche questo tentativo.

L'imputato [redacted] «costruito» anche un movente per questi tentativi di omicidio, smentiti dalle testimonianze [redacted] figlie e della [redacted]

Concetta Vavini, sempre secondo il racconto del marito, nei giorni precedenti il delitto avrebbe rivisto un vecchio amico. Sarebbe stata la molla che avrebbe fatto scattare il tentativo di uccidere Fioravante Cocco, da qualche tempo impotente.

Una versione dei fatti difficilmente [redacted] e, comunque, demolita [redacted] testimonianze e dalla ricostruzione del pm.

I testimoni, figli e parenti dell'imputato, hanno descritto l'uxoricida come un uomo soggetto a improvvisi scatti d'ira che lo rendevano violento. Anche le nipoti sono state testimoni di episodi che furono il prologo del delitto. Videro il [redacted] contro [redacted] moglie e picchiarla. I figli portarono via le armi di Fioravante Cocco da casa, ma la madre li convinse a restituirle per non irritare l'uomo. Uno [redacted] figli, riconsegnando la pistola con la quale la donna venne uccisa, disse alla madre: «*Con questa finirà per ucciderti*».

Fioravante Cocco, a conclusione di un ennesimo litigio, sparò alla moglie, [redacted] al piano inferiore e disse alla [redacted]ata: «[redacted] ucciso Concetta». E attese l'arrivo dei [redacted]rabinieri. [redacted]

[redacted] E' riassunto con 100 milioni [redacted]

[redacted]ONA — Un impiegato della «Rosello» [redacted] Albenga, [redacted] Sassi, 49 anni, [redacted] a Ceriale, licenziato [redacted] postumo di un incidente sul lavoro, oltre la riassunzione, ha ottenuto un risarcimento di 100 milioni. La sentenza del tribunale di Savona, in appello, è definitiva.

Il licenziamento avvenne nel gennaio 83. Il pretore del lavoro ne ordinò la riassunzione. I datori [redacted] lavoro, però, accettarono di reintegrare Rino Sassi nel posto di lavoro con la qualifica inferiore (operaio) e quella di impiegato rivestita [redacted] precedenza. L'interessato rifiutò e [redacted] seguì un nuovo licenziamento. Poi i processi, con il completo risarcimento [redacted] danni.

Crolla muro, drammatico infortunio [redacted] Savona

Un [redacted] intrappolato [redacted] la frana

Stava scavando una buca, non [redacted] grave - I soccorsi [redacted] la sicurezza

SAVONA — Un operaio è rimasto ferito in un incidente sul lavoro [redacted] ieri pomeriggio [redacted] località S. Bernardo in Valle, frazione di Santuario, di fronte al distributore della Texaco. [redacted] Granata, 47 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 46/2, nel quartiere di piazzale Moroni, è [redacted] semisepolto nel crollo di un muro a secco.

E' stato estratto dal cumulo di [redacted] dopo [redacted] mezz'ora, grazie ai vigili del fuoco e ai volontari della Croce Bianca di Savona e Spotorno, assistiti dal dottor Esposito, medico [redacted] pronto [redacted] corso.

L'uomo [redacted] trasportato [redacted]ospedale in [redacted] dai carabinieri. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato una frattura alla gamba destra giudicata guaribile in [redacted] mese.

Granata, assieme ai tecnici e operai [redacted] impresa «L.S.T.» di Villafranca Torinese, stava effettuando uno scavo (profondo, al momento dell'incidente, 70 centimetri) per posarvi i tubi del metanodotto dell'Italgas: durante le operazioni un muro a [redacted], senza basamento, è crollato. Granata [redacted] imprigionato sotto le [redacted] e i detriti.

Secondo i responsabili dell'impresa piemontese non vi sarebbero responsabilità, per quanto [redacted] le norme antinfortunistiche previ[redacted] legge; l'incidente sarebbe addebitabile [redacted] fatalità e [redacted] particolari caratteristiche del muro, [redacted] non ha retto alle forti vibrazioni provocate [redacted] mezzi [redacted] «L.S.T.», al [redacted] per conto dell'Italgas, già da alcuni giorni.

Di diverso avviso i sindacalisti della Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni) che contestano il «*modo con cui vengono concessi appalti e subappalti, senza controlli* [redacted] *parte degli enti locali e delle società che programmano i lavori*».

Il sindacato denuncia che, il 25 maggio scorso, durante [redacted] riunione in prefettura, si era affrontata, [redacted] toni preoccupati, la questione della sicurezza nei cantieri.

Aggiungono alla Federazione unitaria: «*Non vengono rispettate le norme* [redacted]*tinfortunistiche, i lavoratori sono sottoposti a forme di grave sfruttamento, in condizioni sempre più difficili e pericolose* [redacted] *l'incolumità personale*». Il sindacato richiama le autorità preposte ai controlli [redacted] il rispetto delle misure di sicurezza a intervenire con maggiore incisività, «*specie per quando riguarda le imprese esterne*». m. m.

[redacted]

VILLANOVA — Nuova [redacted] Seava, la società di gestione dell'aeroporto «C. Panero» di Villanova d'Albenga.

Domenica c'è stata una riunione in cui si [redacted] ritrovati [redacted] fronte, per l'ennesima [redacted] i rappresentanti dei lavoratori [redacted] che non ricevono stipendi [redacted] indennità [redacted] mesi, e [redacted] aziende interessate a rilevare il pacchetto azionario della Seava. Sembrava [redacted] riu[redacted] decisiva (si erano [redacted] delineate alcune ipotesi per far proseguire le attività dello scalo), ma mancavano i funzionari della direzione aeroportuale di Genova, competenti anche per Villanova. L'incontro è stato così aggiornato nei prossimi giorni.

[redacted]

CENGIO — Un operaio della ditta «*Palermo*» di Genova, Giovanni Battista Icario, 32 anni, è rimasto ferito poco dopo le 16.30 di ieri, per lo scoppio di un tubo che stava tagliando con la fiamma ossidrica, all'interno dello stabilimento Acna. La fiammata sprigionata dai residui di paranitro rimasti nel tubo, gli ha procurato ustioni al viso e un profondo taglio al piede sinistro, causato [redacted] una scheggia del tubo che è esploso.

[redacted]

SAVONA — La «*giornata del risparmio*» [redacted] parte del calendario didattico della scuola savonese. La direzione generale del Monte dei Paschi di Siena, con la collaborazione del provveditorato agli studi, ha organizzato un concorso riservato agli alunni degli istituti di istruzione secondaria. Lo slogan è «*Il monte dei Paschi di Siena premia nuove idee sul futuro del risparmio. Tu ne hai?*». Ogni istituto dovrà inviare al provveditorato, entro la fine di questo mese, il miglior elaborato. Si può concorrere con un componimento, sotto forma di relazione, di ricerca o in altro modo. Sono in palio premi per un ammontare complessivo di un milione e mezzo. Le premiazioni delle migliori opere avverrà nel prossimo mese di ottobre.

[redacted]

CAIRO M. — Dopo le 15 denunce per detenzione di sostanze stupefacenti per 14 giovani di Cairo e uno di Albisola Superiore a metà maggio, continuano senza tregua le indagini dei carabinieri in tutta la Val Bormida. Attualmente sono in corso accertamenti in diversi centri dell'entroterra che dovrebbero portare alla denuncia di almeno altre dieci persone. La scorsa settimana Attilio Loddi, 38 anni, residente a Carcare in via Barrili 21, è stato denunciato per aver spacciato fiale di «*Irlgesic*». Loddi, gravemente malato, si faceva prescrivere questo analgesico per rivenderlo ai tossicodipendenti della zona.

[redacted]

FINALE LIGURE — Saranno sospesi a luglio ed agosto i lavori di rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi in via Brunenghi. Nella via, attualmente chiusa al traffico, [redacted] stanno facendo lavori anche per installare la rete di distribuzione per il metano che a Finale anc[redacted] manca.

Caro-acqua [redacted]

Tariffe aumentate del 30 per cento - Polemiche in Consiglio - La replica del sindaco

LOANO — Aumenti delle tariffe dell'acquedotto del 30 per [redacted] e [redacted] servizio [redacted] raccolta rifiuti [redacted] 20 per cento.

Queste le decisioni prese nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Loano, dove sono emerse anche in modo sconcertante le difficoltà degli enti locali a far quadrare i propri bilanci, quasi «costretti» a scelte che ricadono pesantemente sulle tasche dei cittadini.

Durante la discussione, il consigliere della minoranza comunista, Lorenzo Cambiaso, ha sollevato una polemica, affermando: «*La giunta si propone di aumentare la tariffa del servizio raccolta rifiuti quando già i cittadini pagano di più di quanto in effetti costa il servizio. Secondo la nostra interpretazione, la legge dà la facoltà agli enti locali di aumentare le tariffe, sino ad un massimo del 50 per cento, solo con l'obiettivo di arrivare alla copertura dei costi reali*».

Ha aggiunto: «*Nel caso di Loano, però, questi costi sono già coperti dagli oltre 800 milioni incassati lo scorso anno*».

L'esponente comunista ha poi criticato l'amministrazione comunale perché fra i costi, «*contro le definizioni della legge*», vengono anche considerati gli stipendi degli spazzini. «*In questo modo si giustifica l'aumento*», ha concluso Cambiaso.

Anche il consigliere missino Vito Mazzitelli è [redacted] polemico. «*Paghiamo più allo Stato il 60 per cento* [redacted] *quello che guadagniamo, queste tariffe sono l'ennesima mazzata*», ha detto.

Questa la replica del sindaco Mario Rembado, democristiano: «*La* [redacted] *finanziaria ci impose di chiudere i bilanci in pareggio; per far quadrare i conti, proponiamo queste nuove tariffe, viceversa avremmo un buco di centinaia di milioni*».

[redacted] l'assessore alle Finanze, Gilberto Costanzo (pri), sostiene questa tesi.

Spiega: «*E' proprio la legge, che non fa riferimento specifico al servizio di raccolta rifiuti, ma ci dà la possibilità di prevedere queste tariffe*».

Un discorso diverso è stato [redacted] per l'aumento [redacted] bolletta del civico acquedotto, perché in questo caso il passivo di gestione ammonta a circa 340 milioni di lire e il Comune riesce a coprire soltanto il 41,9 per cento dei costi.

Il caso di Loano, certamente non isolato, è la conferma delle difficoltà finanziarie che attualmente colpiscono i Comuni, i quali devono aumentare certe tariffe per garantire i servizi essenziali. In molti casi, però, «*dimenticandosi*» degli sprechi. b. f.

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
14 giugno 1987

10 ACCORDINO

Fai vincere le cose che contano.

LABORATORIO
ORTOPEDIA BARBIN
SANITARI
[redacted]MENTO [redacted]
[redacted] RI[redacted]
tutori ortopedici - busti in metallo
corsetti - reggispalle - collari
panciere - calze elastiche
scarpe ortopediche - plantari
[redacted]
carrozzelle per infermi - grucce
stampelle - trazioni - ciclette
vogatori - aerosol
pesa neonati
[redacted] - Telefono [redacted] 800.466

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando [redacted] sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno [redacted].

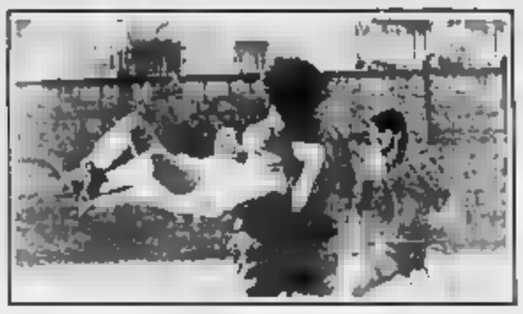
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale [redacted] ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome ________ Cognome ________
Via ________ N° ________
C.A.P. ________ Città ________ Prov. ________

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato e ritagliato questo tagliando, spedire in busta chiusa a

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 – 00146 Roma – C.C.P. N. [redacted]



Sfogo-requisitoria di Oddone, a nome dei compagni, dopo la retrocessione

La Sanremese accusa i tifosi

«Non ci hanno mai sorretto e qualcuno di noi ha fatto anche la fame» - Sorprendentemente l'Entella lotta ancora a denti stretti

Cala il sipario con tanti problemi da risolvere

SANREMO — Non è ancora l'ultimo [illegible] ma [illegible] la Sanremese il sipario è già calato. È retrocessione, la seconda consecutiva. L'evento [illegible] atteso da tempo, ma ora che è matematica l'ha ufficializzato, suscita ugualmente amarezza e rabbia.

L'avventura in C2 è finita anche male. Uno scialbo 0-0 [illegible] la Massese, [illegible] un [illegible]turo in porta in novanta minuti, [illegible] passo indietro rispetto [illegible] ultima, dignitose prove.

Ed è finita anche [illegible] polemica. Luca Oddone, il capitano, a nome dei compagni, non ha avuto peli sulla lingua a fine partita. Ha detto: «*Mi rendo conto che quando uno paga il biglietto ha sempre ragione, ma tutto ha un limite. C'è gente che, dall'inizio del campionato, dai distinti, non ha fatto altro che criticarci. Non ci ha mai sostenuto. Molti si sono dimenticati che da gennaio non prendiamo stipendio e [illegible] di noi hanno famiglia. C'è chi ha fatto la fame, non esagero. [illegible] è verificata una certa situazione, le colpe minori le hanno proprio i giocatori. E se il pub[illegible] non è dalla nostra parte, non è [illegible]to il caso di aspettarsi benevolenza dagli arbitri. Abbiamo sempre avuto l'impressione di giocare fuori casa. Qui a Sanremo, invece di criticare, farebbero meglio a trovare dieci dirigenti disposti a ricostruire la società*».

Parole dure. L'amarezza di Oddone è comprensibile: parlava a nome dei compagni, ma proprio lui da [illegible] stagioni, è tra i più criticati dal pubblico (nonostante un rendimento, tutto sommato, soddisfacente) che [illegible] mai perdonato il [illegible]o di ex imperi[illegible]. Nello sfogo-requisitoria dei giocatori c'è tutto il clima difficile che ha accompagnato la stagione biancazzurra, anche se può sembrare ingiusto, per colpa [illegible] qualche decina di tifosi, accusare tutti quei pochi ma irriducibili [illegible] tifosi che, no[illegible] tutto, continuano a venire allo stadio.

Polemizzano anche i dipendenti non calciatori [illegible] società, quattro di tutto. «*Qui si parla solo dei problemi dei calciatori. Ma [illegible] Sanremese ha anche dei dipendenti che da febbraio non [illegible]dono il becco di un quattrino*», dice Fulvio Spada, uno di loro.

La coda, insomma, è polemica. E adesso? Stefano Ferrari, un [illegible]o dirigente bia[illegible]cazzurro in sede, assicura che la soluzione al [illegible] Biancazzurri è vicina: «*I nuovi dirigenti convocheranno quanto prima l'assemblea dei soci per formalizzare il loro ingresso in società. Faranno fronte agli impegni*».

La scadenza per pagare gli stipendi, l'ennesima, sarebbe [illegible] stata fissata per questa sera. Gli atleti [illegible] una [illegible] di ferro, [illegible] già messo [illegible] mora la società. Solo se lo vorranno, potranno rinunciare allo svincolo automatico. Ci vorrà un'opera di convincimento particolare [illegible] da parte dei nuovi, mi[illegible] responsabili biancazzurri per trattenerli.

Restano molte perplessità. Il prolungato silenzio, i tanti misteri sulla [illegible] di permanenza che rieverebbe il club, autorizzano a qualche interrogativo sull'effettiva soluzi[illegible] della crisi che dovrebbe scongiurare il fallimento. Sarebbe stato opportuno e psicologicamente importante domenica, in un momento davvero triste per la vecchia Sanremese, qualcuno dei nuovi dirigenti si fosse fatto vivo ad assicurare l'impegno del nuovo gruppo. Invece non si sa nulla.

Bruno Montagna

E domenica al Comunale c'è il Derthona

Giacolone [illegible]; accanto al titolo, rovescita di Farina

CHIAVARI — Dopo tre sconfitte consecutive l'Entella rompe finalmente il ghiaccio. A Casale, di fronte ad una squadra che [illegible] bisogno di almeno un punto per considerarsi matematicamente salva, i [illegible] gli hanno addirittura sferrato il colpo grosso. Il che, con[illegible] la povertà di risultati ottenuti in questa stagione lontano [illegible] Chiavari, non è cosa da trascurare.

Mancavano cinque titolari [illegible] calibro di Benedetti, Ca[illegible] Gozzi, Antonuncci e Mariani. Cavestro era in panchina.

Il Casale [illegible] più motivato e pensava di trovarsi di fronte una squadra scarica, spenta. Effettivamente dopo la batosta di sette giorni fa a pochi chilometri di distanza, ai «Moccagatta» di Alessandria.

Invece l'Entella ha sorpreso tutti con i suoi giovani: a partita di scatto, ha segnato un gol con Bertini (bello il servizio di Pepi), poi ha raddoppiato grazie ad un'azione personale del baby Costantino.

A questo punto c'è stata la reazione dei nerostellati che hanno avuto il grosso merito [illegible] la fortuna) [illegible] accorciare subito le distanze [illegible] Gino, lesto ad [illegible]nsaccare a pochi passi dalla porta di Magnani. Mancavano due minuti alla fine del primo tempo: negli spogliatoi i ragazzi di Vincenzi hanno potuto riordinare le idee e presentarsi in campo decisi a riacciuffare il pareggio. Arrivato dopo appena [illegible] minuti con Soarrone, autore [illegible] un preciso diagonale.

Che [illegible] è [illegible] all'Entella per cos[illegible] il doppio vantaggio? Risponde Baveni: «Qualcuno ha perso [illegible] giusta concentrazione. *Forse credevamo che fosse tutto troppo facile. I due gol iniziali ci avevano illuso. Abbiamo commesso delle ingenuità che il Casale ha saputo sfruttare per riaprire il discorso. Comunque non dobbiamo guardare troppo per il sottile: veniamo da tre sconfitte consecutive ed era importante ritornare a casa imbattuti, sia per la squadra, sia per i tifosi*».

Domenica al «Comunale» di Chiavari sarà di scena la capolista Derthona. Baveni, che [illegible] recuperare qualche titolare, vorrebbe congedarsi nel migliore dei modi [illegible] pubblico amico. Dice il tecnico: «*Sarà un impegno difficile. I piemontesi costituiscono [illegible] collettivo di indubbio valore, [illegible] classifica dimostra. [illegible] ce [illegible] metteremo tutto per chiudere bene un bel [illegible] pianato che abbiamo costruito proprio nelle partite casalinghe. E' ovvio che loro saranno più stimolati ma noi non staremo a guardare*».

r. a.

[illegible] - A una giornata [illegible] conclusione della regular [illegible]

Campionato sul filo del rasoio (con un Savona soddisfatto)

Camogli, disperata caccia al playoff - Sprint dell'Arenzano - La formula e la situazione in serie A2

La regular season di palla[illegible] archivia anche la penultima giornata, e si appres[illegible] a vivere l'[illegible] turno, sabato prossimo, con motivi di classifica e d'interesse [illegible] aperti. La supremazia fra Posillipo e Pescara (i napoletani adesso sono in testa di un punto grazie al successo [illegible] nello scontro diretto), l'ammissione [illegible] playoff fra Ortigia e Camogli, teoricamente il terzo posto fra Arenzano e Savona, anche se i biancorossi di Mistrangelo sembrano appagati.

Bandolto — [illegible] Posillipo e Pescara sarà lotta all'ultimo gol per aggiudicarsi la prima posizione della regular [illegible]son, che dà diritto a giocare in casa tutte le eventuali «belle» dei playoff, sempresa la finalissima per il titolo tricolore. Più facile il compito del Pescara, in casa con il Recco, più impegnativo quello del Posillipo (ad Albaro con l'Arenzano), anche [illegible] napoletani [illegible] [illegible] lun[illegible]ghezza di vantaggio in più.

Situazione — *La Canottieri*, che ha [illegible] proprio a Savona [illegible] ultime speranze di ammissione ai playoff, Firenze e Recco restano in A1, Fiamme Oro e Bogliasco retrocedono in A2. Volturno e Como sono in [illegible] [illegible] A2. Napoli avrà [illegible] terza squadra nella massima divisione, il Como dovrebbe resistere al disperato assalto [illegible] Nervi e Lazio.

La formula — [illegible] piazzamenti dei playoff, [illegible] sempre, vengono effettuati [illegible] [illegible] alla classifica della [illegible]egular season: prima di A1 [illegible] seconda di A2, secon[illegible] [illegible] A1 contro prima di A2, terza di A1 contro sesta di A1, quarta di A1 contro quinta [illegible] A1. Otto squadre che, dopo il primo turno, resteranno [illegible] per le semifinali scudetto.

Il Savona — Grazie al solferto successo sulla Canottieri, la Rari ha la matematica [illegible] [illegible] del quarto posto.

Gaghardo, gol decisivo

Giocherà quindi la prima partita dei playoff contro il Civitavecchia (avversaria anche nell'ultima partita della regular season). Un confronto non proibitivo, avendo a disposizione il doppio confronto in corso Colombo. Il Kontron può dunque arrivare ancora [illegible] volta alle semifinali. Dopo, il pronostico è proibitivo [illegible] tratterebbe di affrontare quasi certamente Posillipo o Pescara), ma la squadra, in due partite, è pur sempre capace di qualsiasi risultato.

I commenti — Soddisfatto Mistrangelo, soprattutto perché temeva molto l'incontro con i napoletani. La squadra gli ha confermato i [illegible] è entrata in partita solo [illegible] terzo tempo e ha dovuto battersi fino in fondo. Ma anche questo è un segnale positivo. I biancorossi hanno saputo superare un momento difficile, forse il «blocco» psicologico che si portavano appresso dalla finale di [illegible] è definitivamente superato. Cervasio ha detto: «[illegible] *partiti per disputare un campionato di transizione e lanciare i giovani. Di questi ultimi siamo contenti, è arrivata la quarta posizione e anche la finale di Coppa. Di più non potevo pretendere*».

A proposito di Coppa. Adesso (salvi ovviamente i propri interessi) il [illegible] dei savonesi è tutto per il Posillipo [illegible], vincendo il campionato, disputerebbe la Coppa dei Campioni, lasciando la Coppa delle Coppe alla Rari.

Arenzano — La bravata di Baldinetti (espulsione definitiva senza sostituzione nel terzo tempo, con le due squadre ancora ferme sul 4-4, per un calcio a Budavari) ha spianato la [illegible] all'Arenzano, che cercherà di chiudere in bellezza battendo il Posillipo. Poi playoff, con la squadra di Cucchia che dovrà dimostrare di es[illegible] definitivamente maturata.

Camogli — E' sul filo del rasoio, dovendo recuperare un punto all'Ortigia. Per il Camogli turno facile (in casa con il Bogliasco), ma tutto dipende dal risultato di Canottieri-Ortigia: i napoletani, ormai esclusi dai playoff, avranno energie e testa [illegible] battersi al meglio?

Futuro — Riguarda [illegible] praticatto Bogliasco e Recco. Il Bogliasco è chiamato a un pronto ritorno in A1, il Recco dovrà finalmente uscire dal limbo e riportarsi in una posizione più consona al suo passato. Non dipenderà nem[illegible] i playoff è avvilente.

Serie A1 — Classifica: Posillipo p. 35; Pescara 33; Arenzano 30; Savona 28; Civitavecchia 25; Ortigia 22; Camogli 21; Canottieri Napoli 19; Rari Firenze 17; Pro Recco 15; Fiamme Oro 9; Bogliasco 1.

Prossimo turno: Pescara-Recco; Rari Firenze-Fiamme Oro; Civitavecchia-Savona; Arenzano-Posillipo; Canottieri Napoli-Ortigia; Camogli-Bogliasco.

Serie A2 — Classifica: Volturno 34; Como 32; [illegible] e Lazio 30; Vomero [illegible] 21; Sturla 20; Calidarium 17; Cagliari 16; Bologna 13; Cus Torino 10; Napoli 7.

Prossimo turno: Cagliari-Como; Nervi-Bologna; Calidarium-Napoli; Sori-Sturla; Lazio-Cus Torino; Vomero-Volturno.

Sandro Chiaramonti

Partiti gli spareggi di Prima categoria, l'unica vittoria è della squadra di Rossi

Il Cogoleto ipoteca la Promozione

Superato il generoso ma confusionario Millesimo - Pareggiano Lumense e Fontanabuona - Il [illegible] di [illegible] - Nel Trofeo Bozano di Sestri Levante la rappresentativa ligure ha ceduto in finale ai toscani

Grossa ipoteca sulla Promozione per il Cogoleto, speranze ancora in[illegible] [illegible] Fontanabuona e [illegible], mentre è in difficoltà il Millesimo. Questa [illegible] dopo la prima giornata di spareggi tra [illegible] seconde classificate dei quattro gironi di Prima Categoria, [illegible] quali saliranno nel [illegible] superiore.

Millesimo-Cogoleto 0-3 — A Quiliano, il Cogoleto [illegible] Rossi ha colto un [illegible] forse decisivo, già [illegible] prima giornata degli spareggi. I gol di Alessio Casarino e Luigi Pistrolungo hanno mandato in tilt un Millesimo [illegible] ma confusionario, forse a disagio col [illegible].

I giallorossi [illegible] Tonoli, logorati [illegible] un campionato dominato [illegible] quattro quinti di stagione e infine perso sul filo di lana, hanno [illegible] sulla loro strada una compagine più veloce e pungente, con motivazioni e voglia di vincere superiori a quelle dei giallorossi, pure ammirevoli. Ora il Millesimo dovrà assolutamente puntare al [illegible] cesso nel prossimo impegno, contro la Lunense, per tornare in corsa.

Grande soddisfazione, è evidente, nel clan del Cogoleto. Il direttore sportivo, Stelvio Pala, afferma: «*Non ci sentiamo affatto in porta, ma certo [illegible] vittoria è un [illegible] passo avanti. Abbiamo preso [illegible] misure [illegible] Millesimo abbastanza in fretta, credo che il nostro successo sia ampiamente meritato.* [illegible] po[illegible] anche [illegible] di due pareggi nei precedenti confronti. Ci dovrebbero bastare».

Lunense-Fontanabuona 1-1 — [illegible] a Brugnato [illegible] spenti e chiavaresi, con questi ultimi forse un pochino penalizzati [illegible] risultato, vista l'andamento della partita. Subito il gol di Corsi dopo 13 minuti. Il Fontana[illegible] ha infatti [illegible] mol[illegible]ni da rete, [illegible] è pareggio di Fusi al 86'.

«*La paura di Dell'Amico e [illegible] clima di sfortuna [illegible] impedito di centrare [illegible] Comunque [illegible] questi spareggi l'importante è non perdere. Domenica contro il Cogoleto sarà forse la sfida decisiva*», dicono nel clan del Fontanabuona, seguito in questa partita da moltissimi tifosi.

Prossimo turno — Domenica, Lunense e Millesimo si incontreranno alle 17 a Bogliasco (evidente la necessità [illegible] due [illegible] per l'avversaria), ma[illegible] Cogoleto e [illegible] buona, sempre alle 17, si affronteranno a Molassana.

Rappresentative — La se[illegible] ligure di «Prima» ha intanto disputato al «Rivarolo» di Sestri Levante le gare del Trofeo Bozano Coppa Fossati. La squadra diretta da Giunta ha chiuso al secondo posto, perdendo la finale (0-1, gol di Di Napoli) contro la Toscana, dopo aver superato in semifinale la Campania, mentre i toscani superavano il Lazio.

Nella rappresentativa ligure hanno giocato: Broccini; Ratti, Ioffrida; Verzari, Schenone, Giorgini; Brassesco, Farina, Andreoni, Formoso, Coppola. Nella ripresa sono entrati Pasotti, Antipatico e Chiorno, mentre in panchina erano a disposizione anche Paolini e Guiniani.

Roberto Baglietto

[illegible] Lancia dominano il «Lanterna»

GENOVA — Liatti e Ricardi, su Lancia 037, hanno vinto domenica il Rally della Lanterna, che metteva in palio il Trofeo DP e il Trofeo Caravel Trophy. Sul traguardo, i vincitori hanno preceduto [illegible] 16" Cunico ed Evangelisti e Giovanardi-Rossi, di 3'41 (tutti [illegible] Lancia).

Esito finale [illegible] per la [illegible] genovese, valida come prova di campionato italiano rally, in quanto fino alla 13ª speciale la gara era stata saldamente in pugno a Cunico. Quest'ultimo ha però accusato guai [illegible] motore nella prova del Monte Penna, subendo oltre due minuti di distacco da Liatti, che è così passato al comando. Al quarto posto il primo equipaggio genovese, quello composto da Rossi e Caliro, che con la loro Mercedes 190 si sono aggiudicati la vittoria in gruppo A. Quinti Dionisio e Bono (Ford Sierra Cosworth), primi [illegible] vetture [illegible] gruppo N. Sesta la BMW [illegible] di Pigoli-Decio, [illegible] quali è [illegible] il Caravel Trophy. Hanno [illegible]to il rally 52 degli 82 equipaggi partiti. Sul difficile percorso scritto dagli organizzatori della Scuderia del Grifone, si sono dovuti arrendere anche piloti molto attesi [illegible] Tullini (Manda), i genovesi Valerio (Opel Manta) e Bonamini (Lancia Delta HF).

Dietro ai primi nei equipaggi si sono classificati Benazzo-Artuso (R5), Brusati-Vivaldi (Lancia Delta), Manfrinato-Grilli (Ford [illegible]) e Masiero-Terrana.

[illegible] Dal Bue [illegible] il [illegible] dalla sua [illegible] sul fallimento

SAVONA — Oggi, presso il tribunale di Savona, il giudice Ferro è chiamato a decidere sul fallimento del Savona Calcio. La vertigine dei crediti cui deve [illegible] fronte la società biancoblu è [illegible] pratica[illegible] alla conciliazione, anche se il magistrato potrebbe attendere ancora prima di rendere note le sue decisioni.

Mentre si attende la quantificazione dei debiti della gestione Quartarali, purtroppo non ci sono molte novità sul fronte dell'ingresso della «cordata» dei nuovi dirigenti. I fratelli Del Bueno e gli altri sono sempre in attesa di una risposta dalla Lega riguardo il passivo del mutuo federale che sembra rappresentare il maggior ostacolo per l'acquisizione della società. Stante anche l'immobilismo della città, la crisi biancoblù non sembra davvero alla fine.

Olimpic, dopo il rigori[illegible]

Seconda categoria: s'è qualificato, con il Marassi, per gli spareggi-promozione

In Seconda categoria, Olimpic Palmaro e Marassi Pontecarrega si sono aggiudicate gli spareggi che assi[illegible] loro il secondo posto, rispettivamente, nei gironi C ed E, e con il diritto a disputare [illegible] spareggi. [illegible] Sollerino e Leivi, [illegible] salire in Prima Categoria.

A Multedo, l'Olimpic [illegible] tinarese ha avuto ragione della Silices Arenzano per 3-1 dopo i calci di rigore, visto che i 120 minuti di gioco si erano chiusi sullo 0-0.

Successo meritato, quello della squadra diretta da Merello, che aveva avuto maggiori [illegible] da [illegible].

Dal dischetto, è stata quasi [illegible] sagra dell'errore, [illegible] praticatto [illegible] [illegible] degli arenzanesi, praticamente già fuori gioco dopo tre tiri (solo Ottonello a segno, mentre Bevilacqua e Bosco fallivano il bersaglio). Decisivo il quarto tiro della Silices, che Gatti mandava nuovamente a lato.

Un [illegible] di Sottofattori [illegible] 44' ha invece deciso la seconda sfida, quella tra Marassi e Serra Riccò. Il gol partita è nato da una rischia: l'attaccante ha sfruttato con abilità [illegible] smarrimento della difesa avversaria. [illegible] poi nel finale una grande parata di Abrignani su Torre.

Domenica partiranno gli spareggi a quattro per approdare in «*Prima*». Le ripescate, al termine dei mini-gironi all'italiana con partite in campo neutro, dovrebbero essere due. Il programma prevede per domenica mattina alle 10,30 su campo [illegible] da scegliere la sfida tra Marassi e Sollerino, quest'ultimo secondo classi[illegible] to del girone D. Alle 17 (anche qui campo da destinarsi) si scontreranno [illegible] Olimpic Palmarese e Leivi, che ha occupato la piazza d'[illegible] nel girone F dietro al Casarza. Nelle due dome[illegible] successive [illegible] disputati gli altri confronti.

r. bg.

Crolla la Levanto

Nell'andata della [illegible] «Berretti» ha subito un secco 4-1 dall'Angizia

GENOVA — «Una partita strana, una brutta scoppola che non annulla però quanto di buono abbiamo fatto in questa stagione». Così *Francesco Caviglia ha commentato il 4-1 subito [illegible] C Pegliese contro l'Angizia Luco, nella finale di andata del campionato Berretti per dilettanti.*

Al «*Pio XII*» [illegible] Pegli, la compagine di casa era chiamata ad *ottenere una vittoria per difendere poi nel return match il risultato e conquistare il titolo tricolore. Le cose [illegible] andate invece [illegible] maniera molto diversa. In[illegible]to il primo gol (Ferraldeschi al 15'), [illegible] Levante ha pareggiato con Rossini su rigore al 23', ma alla distanza è stata infilata a ripetizione dagli scatenati marsicani.*

Pure sulla sconfitta l'incertezza palesata dal portiere [illegible] (soprattutto in occasione dei primi [illegible] gol capiti), [illegible] Caviglia non ci sta: «Ieri vince e si perde in undici. Anzi, in sedici. Se le cose sono andate male non è colpa di un singolo. E comunque tutta la squadra ha avuto una giornata storta».

Ci sono in ogni caso dieci *assenti per la Levante. Le assenze di Sitzani e di un altro pelo di titolari, gli infortuni-lampo occorsi a Roffi e Ubertalli, hanno permesso all'Angizia di trovarsi di fronte la brutta copia della squadra che ha disputato una stagione [illegible]. Ancora Caviglia:* «Non si possono regalare tutti questi uomini a una compagine che dimostra grosse qualità e mentalità professionistica. Sarebbe utopistico affermare che andremo in Abruzzo per ribaltare il risultato, [illegible] vi assicuro che saremo [illegible] bella figura. E soprattutto [illegible] sottolineare come i miei ragazzi abbiano fatto grandi cose quest'anno, con [illegible] serie di risultati [illegible] [illegible] gola giornata storta non può far dimenticare».

r. bg.

[illegible] Il Trofeo Ricard di vela a Sestri

SESTRI LEVANTE — Le prime due prove del «Trofeo Ricard», gara velica «Jor» svoltasi sabato e d[illegible] su percorso a triangolo nel Golfo del Tigullio, vede i seguenti capiclassifica: prima classe, «Bolero» di Righieri (Yacht Club Chiavari); seconda classe, «Illusion» di De Maria (Yacht Club Chiavari); terza classe, «Lancillotto» di Maggiora (Yacht Club Chiavari); quinta classe, «Pin up» di Olivero Brunelli (Yacht Club Garda).

La terza e la quarta prova verranno disputate sabato e domenica prossimi.

[illegible] C2/A — 33ª [illegible]

Risultati

Asti-Pinerolese	0-0
Casale-Entella	2-2
Civitavecchia-Novara	1-0
Cuneo Prati-Borgo	0-0
Derthona-Pontedera	0-0
Olbia-Alessandria	1-3
Pro Vercelli-Carbonia	1-1
Sanremese-Massese	0-0
Torres-Montevarchi	1-0

Prossimo turno 7/6

Alessandria-Torres	(ann. 6-1)
Carbonia-Sanremese	(1-1)
Entella-Derthona	(1-3)
Massese-Olbia	(1-0)
Montev.-Asti	(0-1)
Novara-Cuneo Prati	(1-1)
Pinerolese-Casale	(1-0)
Pontedera-P. Verc.	(1-0)
Borgo-Civitavecchia	(0-1)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Derthona	46	33	16	14	3	35	16
Torres	46	33	16	14	3	40	17
Novara	44	33	15	14	4	37	17
Pinerolese	40	33	13	14	6	35	11
Entella	33	33	12	9	10	32	28
Civitav.	33	33	10	13	10	28	26
P. Vercelli	[illegible]			9	15	9	37
Castegnelli	[illegible]			7	19	7	33
Olbia	[illegible]			10	13	10	37
Casale	[illegible]			8	14	10	37
Pontedera	[illegible]			8	13	10	[illegible]
Sarzi	[illegible]			7	14	10	30
Montev.	[illegible]			9	13	13	36
Montepo	[illegible]			7	14	12	38
Carbonia	[illegible]			6	13	14	39
Alessandria	[illegible]			3	16	12	31
Sanremese	30	33	4	14	11	20	[illegible]
Asti	[illegible]	33	3	7	24	11	53

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI È VICINO
Grande Offerta
TV-Color 26 pollici con telecomando
Turbo microonde
Videoregistratore VHS 28 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con cover separabili
Prezzo a vale L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 219.666

Aut. [illegible]
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, SAV[illegible] E [illegible].

BOREA
BAGNO
CUCINA
PAVIMENTI
[illegible]
RISCALDAMENTO
Di Varazze a Sanremo

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588.329) ore 21: Olga, Madre e Irina, tre sorelle. Balletto, musiche di Piotr Ilic Ciaikovskij, regia Beppe Menegatti, coreografo Gheorghe Iancu, piano Michele Pellegrini, interpreti Carla Fracci, Amedeo Amodio, Carmen Piazza, Gheorghe Iancu. Biglietteria ore 10-13,30, 15,30-19
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 298.725): Teatro della Tosse L. 12.000. Ore 21: Prefazione inedita in tre atti - di A. Dobler, O. Kokoschka, W. Kandinsky - Il Tonno Cane, Mano Jona - Int.: Consuelo Barsari, Ennio Campanati, Vanni Valenza - Biglietteria ore 16-21.
SALA CARIGNANO (vale Via Giulio Cesare 9 rosso, tel. 585.533): Circolo Maria Cappello. L. 7000. Ore 21: Un, due, tre!, quattro, di Michelangelo Dolfino. Regia di Mimmo Ordinato. tel. 585.533. Ore 14,30-19

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 R): Troppo caldo da morire.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 582.261): Una vacanza nel pieno horror. Vivi!. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Mai senza mia.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Tre sterline.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 561.810): Cadi e la vita. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Giustiniani, Teatrino Vivi. 18.
DORIA (via Colombo 11, tel. 565.589): Caldo di giorno, intrigo di notte. Vivi. 18
DRATTACIELO: The barbarians.
ERA: Rapa di un dio minore.
METALLO: Mr. Crocodile Dundee.
LUX: Radio Days.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 591.002): La seduzione nera.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 348.290): Lupo di mare.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Gli sterminatori della città perduta.
ORFEO GOLD: Benjamin di lusso.
PRINCIPE (salita S. Caterina, tel. 565.817): Cronaca di una morte annunciata.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703.748): Fantastica Mama.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Camping del terrore.
VERDI (via XX Settembre): Jumpin post Rock.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Urlo di piacere. Sala 2: Cocktail esotici. Vivi. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.565): Pelle su pelle. Vivi. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): Concerto funzionalità speciale.
SUPERBA (salita S. Caterina di Pré): La notte scarlatta. Vivi. 18.

SECONDE VISIONI

LUNIGIANA: Storia di Piera.
SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
ARCI: Diamanti del piacere. Vivi. 18.
ASTORIA: Lucciole blu. Vivi. 18.
ELDORADO: Creature superiori. Vivi. 18.
SPLENDOR: Marlon usa bastia in cabina. Vivi. 18.
WESTRI PONENTE
HOLIDAY-82: Cosi si fa l'amore. Vivi. 18.
PEGLI
ERIKA: La avventure di Peter Pan.
NERVI
BALOARO: La bambola.
CHIAVARI
ASTOR: L'ultimo reggae sulla collina.
CANTERO: Criminali del nuovo.
MIGNON: Cronaca di una morte annunciata.
NUOVO: Tarzan. Vivi. 18.
RAPALLO
ORFEONE: Lucignolo.
ITALIA: 7 colli in 7 giorni.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Marlon perverso. Vivi. 18.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: 9 milioni di modi per morire.
CHIARI: La vedova nera.
ELDORADO: I vizi di Marilyn.
JOLLY: Vacanze made in Manhattan.
ARL: Sonia.
FILMSTUDIO: Highlander: l'ultimo immortale.
ALASSIO
COLOMBO: Highlander II. L'.
INTEL: Nomad.
ALBENGA
AMBRA: L'angelo del sesso.
ASTOR: film a luce rossa.
CRISTALLO: film a luce rossa.
CAIRO MONTENOTTE
JUNIA: La signora del quindi.
FINALE LIGURE
ONDINA: Osservatore story.
LOANO
LOANESE: Supermanpiù per sempre nell'estate.
PERLA: Le tentazioni di Laura.
PIETRA LIGURE
CORALLO: Pomplidoro.
VARAZZE
TEATRO: Commedia erotica.

IMPERIA

DANTE: Racconti selvaggi di Ciaikovski.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: film a luce rossa.
CERIA: riposo.
SORDOMERA
OLIMPIA: Hasnah e la sua sorella.

SANREMO

ARISTON: Camping del terrore.
CENTRALE: Lupo di mare.
OPERA: film a luce rossa.
RITZ: Radio Days.
SANREMESE: Maniac.

Prima tappa italiana del gruppo inglese: 7 mila al Palasport

I Simply Red a Padova sentimento e bicicletta

Pubblico entusiasta per un concerto che ricalca quello di Londra - Oggi e domani a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Avete mai visto una rockstar arrivare in bicicletta? E' successo qui, al Palasport, quando Mick Hucknall, voce e anima dei Simply Red, gruppo che ormai sguazza a proprio agio nell'onda della nuova musica anglosassone, ha pedalato di buona lena dal centro alla sona di San Lazzaro, tra i caroselli di auto e le bandiere biancorosse per la promozione del Padova in serie B. La bici ha un posto d'onore sul pullman che trasporta la band in questa tournée italiana aperta con un infuocato concerto davanti a 7000 persone (l'esaurito, rispetto all'agibilità) che però davano l'impressione di essere almeno un migliaio in più.

Hucknall conferma personaggio singolare: la nascita in un quartiere povero di Manchester, l'infanzia passata a tirar sassi nei giardini e spaccare vetri, l'adolescenza turbolenta nei pub hanno potuto non diventare un mito della trasgressione. Invece si è trasformato in un esempio trascinante di gioia di vivere. Una scelta di comodo? Forse, ma già dal palcoscenico l'autenticità pretende una certa fedeltà ed è difficile tradirla.

Il rosso di Manchester bagna i suoi 24 anni nel latte e spremute, con grande personale d'albergo e molto fiumi di whisky che innaffiavano gli Spandau e il loro entourage. Siede tranquillamente ai tavolini del bar del centro, guarda incuriosito la gente che passa, firma un paio di autografi e poi dice «Basta, sono stanco». Passa la notte a passeggiare nel centro storico della città e, se poi sbaglia strada e si dirige verso la periferia, non se ne fa un cruccio. All'albergo, nella hall, chiederà la chiave e si farà accompagnare a qualche passo di tip tap.

Mick Hucknall: ironia, colori, una musica «che non segue la moda»

«E' da ieri che fa il matto la bicicletta qui intorno» si divertì i del servizio d'ordine del Palasport mentre tentano di arginare frotte di ragazzine decise a entrare nonostante l'esaurito. Sono le 21 e lo spettacolo comincia senza i ritardi accademici del rock.

Il concerto ricalca quello londinese che ha aperto la tournée europea del gruppo, due mesi fa, e di cui avevamo riferito. La distribuzione strumentale e il posto d'onore ai fiati sono quelli del vecchio, caldo rhythm'n'blues, la musica è un tessuto di soul, reggae e jazz, sul quale la voce di Mick Hucknall intesse i suoi ricami colorati. Intorno a lui ci sono Joyce (batteria), Tony (basso), Fritz McIntyre (tastiere, voce), Tim Kellet (tromba, tastiere, voce), (chitarra), Janette Sewell (voce), Ian Kirkham (sax).

In due ore di concerto, i Simply Red ripropongono i brani del loro due album *Picture* e *Men and women*. Da *Money's too tight to mention* (con Italianissimo, *Holding back the years* a *Infidelity*, passando per *I won't feel guilty*, *Love first*, *Look at you now*, *Come to my aid* e *Shine* di Bunny Wilson. I bis sono per *Jericho*, *Every time we say goodbye* di e *The right thing*.

L'atmosfera è rovente, settemila persone cantano in coro, una selva di braccia levate all'alto, una decina di ragazze vengono soccorse. Intanto lì, sul palco, Mick canta, balla, vocalizza senza microfono, invita il pubblico a schioccare le dita insieme con lui, si spreme come un limone e sembra divertirsi un mondo. «Io sono ancora vivo» grida al settimo davanti a lui. E' un urlo di battaglia e di rivolta che si fa strada dirompente tra le battute e l'ironia. «Bravo il Padova football». «Grazie amici, cantate con me questa canzone» dice, in italiano, quando si accorge che è inutile annunciare ogni volta i titoli dei brani, tanto il pubblico li conosce a memoria. L'intesa è perfetta e quando Hucknall, con una risata e un fiammeggiare della zazzera rovescia un getto d'acqua sulla folla e poi lancia in la bottiglia (di plastica), sembra quasi un brindisi collettivo.

La voce è originale, il solido e affiatato gruppo strumentale dei Simply Red una formazione che trova la sua migliore espressione nei concerti dal vivo.

«La nostra è una musica multirazziale — spiega Hucknall — e lo sottolinea la composizione stessa della band. Dopo questo album in un certo senso revivalistico non so che cosa faremo, ma tenteremo di seguire il nostro istinto. Io odio le mode perché non hanno a che vedere con la musica e sopravviverà più».

La tournée dei Simply Red, seconda tappa ieri sera a Bologna, prosegue stasera e domani a Roma. Il 3 a Firenze, il 5 a

Alessandra Piernocci

Dal 11 al luglio spettacoli, stage e fotografie

Acqui in palcoscenico è l'estate della danza

Al da Loredana Furno anche Carla Fracci

TORINO — La lunga estate della danza ti porterà più a più per l'Italia in quaranta città: luglio nomade, da Siracusa a Bari, da Tortona a Palermo, e un agosto quasi «stanziale» con la consueta tournée in Sicilia.

Il calendario di Loredana Furno e della sua Compagnia di Danza del Teatro di Torino è stato presentato ieri. E' un calendario di spettacoli che verranno presentati ai grandi festival come nei piccoli centri, con ballerini ospiti (Oriella Dorella per Coppelia e la coppia Annamaria Grassi e Bruno Vescovo del Teatro alla Scala per il Pulcinella di Stravinski-Cali).

Ci sono poi le tre manifestazioni organizzate dalla Compagnia stessa: Balzano Danza (dal luglio al 7 agosto) che presenterà tra gli spettacoli ospiti il Balletto dell'Opera di Lima, la compagnia di Joseph Russillo e un galà di étoiles tedesche; Danza all'Arena del Borgo, che dal 15 al 29 agosto proporrà a Finale Ligure i tradizionali stage di danza; e Acqui in Palcoscenico, la rassegna più amata, quella che Furno segue con passione da ormai quattro anni.

Acqui in Palcoscenico — realizzata con la collaborazione della Cost Casi — dal 12 al 26 luglio farà del centro in provincia di Alessandria una del balletto, stage, fotografiche e video, e metterà in programma un ampio ma di spettacoli: sono di spicco il quello di Carla Fracci, che potrebbe presentare proprio ad Acqui una nuova produzione, Maria Stuarda. Poi ci saranno la Compagnia della Furno e il galà di stelle; e saranno nomi emergenti della danza italiana, da Momento Danza al Centro Xandrix e una rassegna, Palcoscenico Aperto, dedicata alle piccole formazioni sperimentali o quasi.

Il 19 luglio ci sarà il momento clou della manifestazione con la consegna dei premi Acquidanza: un riconoscimento importante che quest'anno andrà al ballerino Paolo Bortoluzzi (per il prestigio che in campo coreografico) e a Alessandra Ferri, l'italiana che ha conquistato New York. La Ferri per essere presente alla dovrà abbandonare per un giorno il set cinematografico di Amsterdam dove in quel periodo sarà impegnata con Baryshnikov.

Il premio è stato inoltre assegnato al giornalista Vittoria Ottolenghi che cura la trasmissione Rai «Maratona di danza» e a Mario Pasile, ideatore del Festival di Nervi, per il contributo dato alla promozione e alla diffusione della cultura del balletto.

r. s.

Alla giovane ballerina l'Acquidanza

La Ferri vola dal «set» per ricevere il Premio

NEW YORK — In Italia due Quest'estate ci torna per ritirare un premio, più che meritato, in un attimo di libertà fra una ripresa e l'altra del suo secondo film. La giovane Alessandra Ferri, milanese, allieva della Scuola della Scala, stella dell'American Ballet Theatre, abituale partner di Misha Baryshnikov sulla scena e sullo schermo, sarà a fine luglio alla rassegna Acqui in palcoscenico per ritirare il premio Acquidanza.

Parla con voce flebile a causa di una che in questi giorni imperversa a New York e ha colpito anche lei: «Il luglio saremo in Danimarca con Baryshnikov e l'A. B. T. per girare un balletto, La Sonnambula di Balanchine. Potrò approfittare di un piccolo intervallo delle riprese per fare una scappata ad Acqui e ritirare il premio, poi tornerò sul set. Il film mi occuperà per buona parte dell'estate».

E questi giorni è impegnata Metropolitan per la stagione di primavera dell'American Theatre nei personaggi che le sono più cari.

Grande e appassionata interprete di ardue romantiche come Manon, Giulietta, Carmen, danzatrice prediletta di McMillan che l'ha lanciata al Covent Garden creando per lei nuovi balletti e poi l'ha portata con sé in America, Alessandra Ferri è stata di nuovo sulla scena di Metropolitan Bajadera, Silfide, Giselle.

Precisa: «Per Giselle vorremo lo stesso allestimento creato per le riprese di A time to dance, il film che ho girato al Petruzzelli di Bari con Misha e la regia di Herbert Ross».

Nessun ruolo nuovo dunque. «No, dopo la Giselle di Bari mi sono fatta viola e un piede e per alcuni mesi ho dovuto stare ferma. Ho ripreso con la stagione primaverile di New York».

Il pubblico italiano l'ha vista poche volte: da noi ha danzato due anni fa alla Scala una parte che non le rendeva giustizia nel discusso Lago dei Cigni di Zeffirelli-Rightower. Poi al gala di fine riprese al Petruzzelli, trasmesso in diretta a «Fantastico», ha interpretato un passo a due da Manon con Wayne Eagling. **ga. lr.**

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 38, 52, 54 — Ore 15 Programma per ragazzi; 17 Bobby il cerbiatto, telefilm; 17,30 Il selvaggio animali; 18 Vite rubate, novela; 19 Oggi la città; 18,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città, 19,55 Il re dei quartieri, telefilm; 20,30 Secret Service, film; 22,15 Telesport, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Le scalatrici Banner, cartone; 7,25 Gabola, cartoni; 7,50 L'eroe alpino, cartone; 8,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 9 Carrolina, telenovela; 10 La legge di Burke, telefilm; 11 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Bobby Junior, cartoni; 13,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Dedicampo, spettacolo di varietà; 16,20 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; 16,45 Viva, sparo tv per ragazzi: Forza Bugs, cartoni; 17,10 Conan, cartoni; 17,35 Sam il ragazzo del West, cartone; 18 Bobbi Junior, cartoni; 18,30 Carrolina, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca: attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Cappello e cilindro, film; 22,30 Cards at Hollywood, telefilm; 23,30 Bella Italia; 24 La 7 edizione di Ad Sette, film. Segue Nine step.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 11 Cenan; 11,30 Sam il ragazzo del West; 12 Le scalatrici Banner; 12,30 Gabola; 13 Superdog Black; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 L'eroe Mishe; 14,30 Forza Bugs; 15 Le scalatrici Banner; 15,30 Gabola; 16 L'eroe Mishe; 16,30 Forza Bugs; 17 Conan; 17,30 Sam il ragazzo del West; 18 Superdog Black; 18,30 Il magico mondo di Gigi; 19,30 Con Telecity Liguria; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Carrolina, telenovela; 10 Mutti Married Corona, vendita; 13 Yattaman; Il fantastico dei bambini; Carletto principe dei mostri, cartoni; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Yattaman; Il fantastico dei bambini; Carletto principe dei mostri, cartoni; 19 Inchiesta Penarol, rubrica; 19,30 Carrolina, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Nero Wolfe, telefilm; 21,45 Centropalcoscenico, trasmissione di varia attualità; 23,30 Liguria News, 23,40 Inchiesta Penarol; 24,15 Si muore una volta sola, film, Italia '67, spion.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Doctors, telefilm; 18 Rosa di... lontano, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 19,55 Andiamo al cinema; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 S.O.S. Liguria, film; 22 Escelsior; 23 Fai un affare con l', mate 7; 0,10 Furia a Marrakech, film 1966, avv.; 1,30 Non stop.

TELE ARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14,30 Bianca Vidal, novela; 15,30 Ai grandi magazzini, novela; 16,30 Il cammino segreto, novela; 17,20 Cartoni; 18,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Il cammino segreto, novela; 21,20 Venti ribelli, novela; 21,40 Bianca Vidal, novela; 22,30 Cuore di pietra, novela; 23,30 Gaia Valenza.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 11,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Catoodermen, cartoni; 13 Gli Vecchio, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portobello con la, novela; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16,30 Music; 17,30 Cartoni; 18,50 West Side Medical, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Lipolo ma non troppo; 23,10 West Side Medical, telefilm; 0,10 Wanted dead or alive, telefilm; 0,30 Telefilm; 0,50 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 18 Magia carinodella, rubrica di scienza occulta; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Gardening, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris. 20.30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Il settimanino E 67 non si arrende, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Galaxy express, cartoni; 8,30 Il sabato che finalmente ne ho sentito tutti... Wow!, shopping; 12 Sanford, telefilm; 12,30 Natalia oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Vorrei che finissero, shopping; 15,30 Telefilm; 16,30 Gli gnomi della montagna, Sampei, Bigo, cartoni; 19,45 Natalia oggi; 19 Viaggio con l'avventura: Il delfino amico, telefilm; 19,30 Sanford, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Missione Carsaco, film, spionaggio, Francia 1965; 22,45 Telefilm; 23,30 Viaggio nell'isola oltre il tempo», telefilm; 24 Vendite promozionali.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Esecutivo sulla, telefilm; 16,30 Ricercato Elio Piazz, film western; 16,50 Chico and the man, telefilm; 17,20 Parlo Serra C2 «Sanremese-Massese»; 18 Il profumo del potere, telefilm; 20,15 Ritratti con Biagio Antonacci; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale nautico; 20,30 Chico and the man, telefilm; 21 Detective tra le piume, film avventuroso; L'ultimo dei Mohicani, film drammatico.

Dominique Boschero in «Furia a Marrakech» su Canale 7

Buzzanca presentatore, in onda il 9

Canale 5: show dalla Garibaldi

Realizzato con la Lega per la lotta ai tumori

LA SPEZIA — *Sulla grande pista dell'incrociatore «Giuseppe Garibaldi», la nave più moderna portaelicotteri, sabato sera, il attorno Canale 5 con un autentico carro di telecamere, sofisticata apparecchiatura di registrazione, pullman-regia e decine di addetti ai lavori per la ripresa di un varietà realizzato in collaborazione con la Lega Italiana per la lotta ai tumori, di Genova.*

due ore di spettacolo, condotto da Lando Buzzanca, cui hanno preso parte, fra gli altri, Gino Paoli, Alice, Orchidea, il balletto di con Galyn Görg e Steve La Chance, Spagna, Gigi e Andrea, Amii Stewart, Augusto Martelli, José Carreras. Il tutto ad uso e consumo dei cameramen di Canale 5 che, senza curarsi troppo del pubblico (circa 600 persone), costretto a lunghe attese tra uno stacco e l'altro e a altrettanti cambi di copricapi tecnici, hanno profuso nelle riprese il massimo impegno.

«Garibaldi» nei mesi scorsi protagonista su Retequattro di un collegamento da Genova con Domenica e Raffaella Carrà, passata anch'ella a Berlusconiano.

Non si sa quale costo abbia dovuto Canale 5 per avere simile scenografia (per i balletti sono stati usati anche gli alianti fermi sulla pista e al termine della serata si è potuto assistere a uno spettacolo pirotecnico sul ponte), ma pedrà il quando rete televisiva milanese deciderà in onda lo show, probabilmente martedì 9 giugno alle 20,30.

La trasmissione, infatti, hanno fatto capire i tecnici di Canale 5 presenti sulla nave, è servita da prova generale per l'offensiva che il gruppo Berlusconi intende muovere alla Rai nei prossimi mesi, in diretta. La serata ha soddisfatto naturalmente i dirigenti della Lega per la lotta ai tumori, presieduta dal professor di Genova, che nel corso della è anche premiato dell'Incrociatore.

m. b.

Appuntamenti flash

La Fracci Cechov Eleni, il film di Tutino

GENOVA — Questa sera, alle 21, al nell'ambito della stagione del Teatro Comunale dell'Opera, sarà in scena il balletto *Olga, Masha e Irina: tre sorelle*, tratto da *Tre sorelle* di Cechov, con Carla Fracci, Carmen Raghianti e Gheorghe Iancu. Le musiche sono di Ciaikovskij. Maria Di Gheorghe Iancu. Al pianoforte Michele Pedrigotti.

GENOVA — Questa sera e domani, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub proiettato il film *Storia di Piera* con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert e Marcello

GENOVA — Nell'ambito della rassegna *Cinema è bello su grande schermo* questa sera alle 21,30 al cinema Corallo sarà proiettato in prima assoluta per Genova *Eleni* di Peter Yates con Kate Neiligan, John Malkovich, Linda Hunt, Ronald Pickup. Il film è dedicato ad alcuni fatti realmente accaduti durante la seconda guerra civile in pali

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 9
Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 9

42	11	74	56	40	14
2	60	71	53	12	90

Il regolamento

1 Compreso LA STAMPA ogni giorno troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nelle strisce di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/66.66.372 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; del più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Il monte di Portofino

Il monte di Portofino si può giungere a piedi, con una interessante e piacevole escursione tra ulivi e pini che può partire da Ruta o da Portofino Vetta. Si prosegue poi fino a un quadrivio, da dove, a destra, si va verso Paradiso; a sinistra verso la località Pietre Strette, da cui si può proseguire per San Fruttuoso; al centro, in circa un'ora e mezzo, si raggiunge il monte, alto 610 metri, da cui si può godere uno splendido panorama e sul golfo del Tigullio, la cui località più è Portofino, l'antico «Portus Delphini» già ricordato da Plinio.

Bonariamente alterato dal pur intensissimo movimento turistico, il piccolo borgo rimane, con la sua tipologia edilizia, un esempio di equilibrato rapporto tra insediamento urbano e paesaggio circostante. Dal centro dell'abitato, in pochi minuti a piedi, si può raggiungere la chiesa di San da cui si panorama.

PIAGGIO LANCIA
Stievani CONTI BOREA ... a Sanremo

Concluso il Teleconfronto

Bello il serial fatto in casa

Giusta l'identificazione nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — Con la proiezione dei serial premiati dalla giuria internazionale si è chiusa la quinta edizione del Teleconfronto, un'edizione che è risultata particolarmente viva e animata, e criticabile — ma è una critica che ha risvolti positivi — solo per la sovrabbondanza dell'offerta.

Un'impressione globale? La parte documentaristico-informativa, di studio e di analisi, ha prevalso per importanza sulla parte di spettacolo vero e proprio, basata sulla tradizionale rassegna di telefilm. I video di attualità portati dalla tv cilena di opposizione, e quelli cubani, nicaraguensi, brasiliani che ci hanno fatto del Sudamerica e della sua realtà politica e sociale un'immagine tragica e dirompente, e il convegno sul Sud-Est asiatico che ci ha rivelato conquiste, contraddizioni, prospettive sorprendenti della tv in Giappone, India e Cina — una tv per due miliardi di spettatori —, hanno accentrato gli interessi degli osservatori europei e hanno aperto la via ad una serie articolata di riflessioni e dibattiti.

Detto questo, va ribadito che l'assenza del Teleconfronto resta pur sempre la rassegna di serial attraverso cui si riesce a tastare il polso della produzione europea (Est e Ovest) e a capirne gli orientamenti.

Ho anticipato in una delle settimane scorse alcuni dubbi sulle prime giornate di rassegna. C'è in tutte la tv un fervore lodevole di attività per far fronte all'industria americana, e benissimo. Purtroppo c'è la tendenza a sfornare prodotti molto simili, omologati nello stile un po' anonimo e nel tono un po' didascalico, sulla spinta di una preoccupazione diffusa che il quella sia riuscire a «piacere», sia in Spagna sia in Svezia, in Italia e in Polonia. Il che è un'utopia pericolosa, un'assurda illusione che porta dritto all'appiattimento generale, all'assenza dell'autore, alla rinuncia ad ogni forma di originalità.

La riprova è che — nel bilancio definitivo, e c'è da dire che la giuria ha avuto parecchio ne ha tenuto conto — i serial vincenti e quelli che puntavano risolutamente una identità nazionale.

Vedi la miniserie austro-tedesca *Con le mie calde lacrime* di Fritz Lehner che, forte di un terzetto di interpreti Udo Samel, Daniel Olbrychski, Maja Morgenstern, ha rievocato con forza ed ironia la vita viennese del primo Ottocento entro cui si è inserito un anticonformistico ritratto di Franz Schubert al di fuori di pateticherie tramite con infelici amori per nobili fanciulle e consolatoria *Ave Maria* finale. Vedi il robusto sceneggiato politico-passionale *L'affare Caillaux* di Yannick Andrei, con Marcel Bozzuffi e Brigitte Fossey, dove i francesi hanno recuperato il gusto del feuilleton «ragionato», mentre al film poliziesco tradizionale — e a forte suspense — si è rifatta la tv svizzera francese con le avventure violente e rocambolesche di *Serie nera*. E vedi la tv svedese che ha mandato la pregevole *Congiura* su un clamoroso caso storico accaduto a Stoccolma nel 1700, l'assassinio di re Gustavo III durante un allucinante ballo in maschera.

Anche per l'Italia il discorso è lo stesso. La produzione italiana — Rai e network — non ha sfigurato, tutt'altro. E' inutile cercare di battere il telefilm americano (*Hotel* con *Rally*, sempre indietro di troppi chilometri, o di ricreare la fine atmosfera britannica d'altri tempi con l'appena volonteroso *Padre Brown*, il di spumeggiantemente un humour surreale alla Clair che non gli appartiene come in *Investigatori d'Italia*. Meglio allora la dimensione da commedia all'italiana di ambiente dialettale di *Little Roma*: sarà una cosetta non esaltante, ma nuova, ma disinvolta e garbata, e autenticamente nostra.

Ugo Buzzolan

I premiati

CHIANCIANO — *Questi i premi assegnati dalla giuria del Teleconfronto: miglior miniserie* MX, *mirinen heissen Tranen (Con le mie calde lacrime) di Fritz Lehner, coproduzione Austria-Repubblica Federale Tedesca-Svizzera; miglior episodio di serial ex aequo* Il cimitero dei duri *(Série noire), Svizzera, e* Diese Drombusche *(L'amore non è ragionevole), Repubblica Federale Tedesca; miglior sceneggiatura* Little Roma, *Italia; miglior attore Ferruccio Amendola per* Little Roma.

Il «terzo polo» televisivo dopo l'accordo Fininvest Acqua Marcia

Eurotv: l'impero che verrà

Nei progetti dello stratega del gruppo Tondo, il network integrerà la produzione di programmi, film e videocassette con la distribuzione - Dice: «Puntiamo a un pubblico medio-alto» - L'obiettivo è raggiungere, in un anno, il 6 per cento degli ascoltatori

Fininvest e Rai e Fininvest creano quello che è già stato definito il «terzo polo» televisivo italiano, nato dall'accordo fra la Eurotv di Cristo Tanzi e l'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli. Un polo democristiano fantasticò personale di De Mita è ufficiosamente Tanzi è una centrale e privilegiata dc è finanziaria romana). Ma dirlo televisivo è forse poco, tanto alta appare la scommessa: la semplice gestione del palinsesto e della raccolta pubblicitaria è la creazione di un impero multimediale che integri la produzione di film l'acquisizione e la distribuzione di titoli a tutti i livelli, dalle sale alla tv alle videocassette. Un impero piccolo oggi. Domani chissà.

Spiega Marcello di Tondo, amministratore della Sofina, la Società Finanziaria Audiovisivi figlia dell'Acqua Marcia-Bastogi che ha in mano le attività nel campo delle sale cinematografiche e del 35 per cento della Titanus produzioni di Goffredo Lombardo. Alla Sofina fa capo anche il circuito di cinema Mondialcine, alcuni film quali sono proprietà del gruppo attraverso la società immobiliare romana Cinastella.

Recente è invece l'impegno televisivo. La nuova concessionaria Odeon Pubblicità, al 49 per cento con il partner Eurotv, la Odeon Home Video, società di produzione e videocassette alla quale sono andati due ex dirigenti di quello che era fino a oggi il leader italiano del video in scatola. Biagio e Raimondo Gionni già direttori generale e direttore commerciale di Domovideo.

Altri «quadri» di Tondo li ha ruberà a Berlusconi con un gesto tutto sommato naturale fatove dirigenti televisivi se non al gruppo Fininvest o alla Rai?) in cui si è voluto vedere una sfida al primato del Biscione milanese.

Dopo tanta ingegneria societaria resta da costruire la parte più delicata: il palinsesto. Responsabile è stato nominato Lilio Tombolini, approdato alla Sofina dopo un'esperienza pluriennale in tv private. Ma alla delicata alchimia che dovrà attrarre i denari degli inserzionisti pubblicitari lavorano in questi giorni molti. Ambiziosi gli obiettivi: raggiungere in un anno il 5-6 per cento degli ascoltatori e un fatturato lordo di pubblicità di un centinaio di miliardi.

«Puntiamo a un pubblico medio-alto» annuncia Tondo. Con quali ingredienti, è ancora presto per dirlo. Ma sembra verosimile che la ricetta sia quella dei canali stranieri specializzati nel cinema: la francese Canal Plus, l'inglese Channel Four. Tanti film vecchi e nuovi, per valorizzare il ricco catalogo della Titanus, documentari, qualche serie d'acquisto, forse un po' di attualità.

Alla socia Eurotv, che nel nuovo matrimonio ha trovato il modo per risolvere i problemi di liquidità che ne impedivano lo sviluppo, restano appannaggio i rapporti con la vendita di emittenti locali affiliate. E i contatti con Telemontecarlo, data per favorita di un primo tempo nell'alleanza con Tanzi? La trattativa sarebbe fallita per il no della Rai, azionista dell'emittente a cui spetta per contratto tale potere. «Il discorso con il gruppo brasiliano Globo che controlla potrebbe essere riaperto ogni qualvolta ci sia per la praticabile».

Del nuovo mosaico manca ancora molta tessere. Ma la domanda cruciale è che fra i giganti Rai e Fininvest c'è spazio per un nuovo concorrente? Felice Lioy direttore dell'Upa-Unione Pubblicitari Associati è ottimista. «Il mercato televisivo è in espansione e lontano dall'esaurimento. Anche i giornali sono tanti. Ben vengano altri concorrenti».

Più cauto il parere di Antonio Pilati, consulente nel campo della pubblicità a Milano. «In una situazione anormalmente bloccata come quella italiana lo spazio per un'altra tv nazionale è difficile trovarlo. Il problema non è quantitativo ma nasce dalle proposte editoriali che Berlusconi e ora anche la Rai tendono a offrire attraverso le tre reti che ciascuno ha a disposizione. Per inventarsi una strategia originale ci vorrà molta fantasia».

Maria Grazia Brunone

Zeffirelli per la Cinq, Hossein per i francesi

Berlusconi contro TF1: due film in nome della «Rivoluzione»

PARIGI — La Rivoluzione del è diventata un campo di battaglia anche per le reti più importanti televisioni private francesi: la Cinq, di Berlusconi-Hersant, e la *Une* di Francis Bouygues. Entrambe le reti hanno deciso di dedicare un film al duecento anni della presa della Bastiglia.

La *Une* ha già annunciato il suo progetto: sei ore di trasmissione (più un film di 3 ore per il cinema) affidate al regista Robert Hossein. Berlusconi rivelerà soltanto oggi i dettagli della sua «Rivoluzione, ma è già che sarà Franco Zeffirelli a firmare la regia dell'opera.

Il bicentenario della Rivoluzione scatterà il 14 luglio del ma i preparativi dei festeggiamenti sono già cominciati. Il governo ha anche creato una speciale commissione presieduta da Edgar Faure, uno dei «grandi saggi» della cultura, che ha il compito di vagliare le diverse iniziative. E la *Une*, presentando il suo film *Da Luigi XVI a Bonaparte*, ha rivendicato il «marchio di qualità» ricevuto dal Comitato del Bicentenario.

Ma sembra che Faure in persona sarà presente di Berlusconi al momento dell'annuncio super-produzione della Cinq

Che fanno

Guerritore: che strana la vita con Abatantuono

Isabelle Huppert attrice di Wajda per «I demoni»

Monica Guerritore e Diego Abatantuono sono la inedita coppia protagonista del film di Giuseppe Bertolucci tratto dal romanzo di Giovanni Pascutto, *Strana la vita*, la cui lavorazione dovrebbe cominciare alla metà di questo mese. Produttore Gianni Minervini, per la AMA Film e Reteitalia. Il precedente film di Giuseppe Bertolucci, *Segreti segreti*, è del 1985.

Pepsi Cola, con un'iniziativa nuova che potrà cambiare il mondo dei videocassette, ha inserito in America il primo spot pubblicitario nella film, *Top Gun*, con Tom Cruise. Primo effetto: diminuzione di prezzo della videocassetta, di cui la Pepsi ha in parte coperto le spese promozionali.

Andrzej Wajda ha finito di girare a 70 chilometri da Varsavia *I demoni*, tratto dal romanzo di Dostoevskij. Ha detto a *Nouvel Observateur*: «E' un film d'azione, non uno di quei film che gli americani chiamano "Continental Movie" per tridere ai nostri film europei d'una lentezza esasperante. Oggi bisogna tener conto dei desideri del pubblico: è la condizione indispensabile alla sopravvivenza e al futuro del cinema». Protagonista è l'attore polacco Jerzy Radziwilowicz (*L'uomo di ferro*). Altri interpreti sono Isabelle Huppert, Bernard Blier, Lambert Wilson, Omar Sharif e l'attore svizzero Jean-Philippe Ecoffey (già visto ne *L'effrontée* accanto a Charlotte Gainsbourg), che pare sia un'autentica rivelazione nel ruolo di Piotr il demone, il terrorista professionale.

Elliott Gould e la modella Carole Alt (*Vita Montenapoleone*) sono la coppia protagonista di *I miei primi quarant'anni*, il film diretto da Carlo Vanzina dall'autobiografia mondano-piccante firmata Marina Lante della Rovere. La lavorazione comincia la prossima settimana a Roma, poi si sposta in Spagna.

Jean Rouch, 70 anni, autore stimatissimo d'un centinaio di opere di cinema spesso etnografico, è stato nominato Presidente della Cinémathèque Française al posto di Costa Gavras. Vicepresidenti, Patrick Brion e Anatole Dauman.

Silvio Berlusconi e i produttori della Cannon hanno rinviato a metà giugno a Hollywood il loro incontro che prevede, oltre a accordi di coproduzione, trattative sull'offerta della Fininvest d'acquistare la catena di cinematografi in parte posseduti in Italia dalla Cannon e i diritti televisivi italiani dell'intero listino 1987-'88 della Cannon. Le difficoltà finanziarie della Cannon (che nel 1986 ha perduto oltre 60 milioni di dollari) sono tutt'altro che risolte; la società è oggetto d'una inchiesta della Securities and Exchange Commission americana il cui verdetto dovrebbe venir emesso appunto verso la metà di giugno.

Ryan O'Neal e Farrah Fawcett lavoreranno per la prima volta insieme in un film quest'estate: *Rubber Bullets* (Proiettili di gomma) è una «piccante commedia nera» in cui lei, afflitta da una malattia misteriosa, viene salvata da lui dallo sfruttamento da parte dei «media».

Michael Cimino va ancora una volta in tribunale. Ha avanzato ricorso, presso la Federal Court di Los Angeles, contro la Gladden Entertainment, società produttrice del nuovo film *The Sicilian* (Il siciliano), tratto dalla biografia del bandito Salvatore Giuliano scritta da Mario Puzo, girato in Italia con Christopher Lambert come protagonista. Il regista si oppone a interventi nel montaggio del film fatti senza il suo consenso dai produttori, e rivendica il versamento di una grossa somma per dettagli come co-sceneggiatore e produttore esecutivo.

Bonham Carter, la ventunenne attrice inglese protagonista di *Camera con vista*, ha ricevuto in un castello del Lincolnshire, sei del telefilm *A Hazard of Hearts* girato per la rete americana CBS, la visita dell'avatar del romanzo da cui il film è tratto: Barbara Cartland, la famosa scrittrice «rosa» inglese ottantacinquenne, parente di Lady Diana principessa del Galles.

Paolo e Vittorio Taviani sono stati ospiti al Quirinale di *Good morning Babilonia*: il presidente Cossiga ha molto apprezzato il film (specialmente nella parte dedicata a Griffith e per il rapporto tra i due fratelli protagonisti) e ha fatto molti auguri ai registi in partenza per gli Stati Uniti per la presentazione e promozione della loro opera.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Hercules agente speciale

L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH (1973) su Canale 5 alle 20,30 di John Huston, sceneggiatura di Walter Hill (che passerà alla film *Driver l'imprendibile*, *I guerrieri della palude silenziosa*), interpreti Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason: tratto dal romanzo *The Freedom Trap* di Desmond Bagley, è un film di spionaggio e guerra fredda ambientato tra l'Irlanda (insediamenti mozzafiato) e Malta (sequenza subacquee e spionistiche) dove Huston si rifà all'Hitchcock de *Il club dei 39* e *Intrigo internazionale*.

La vicenda, giocata fra tensione e imperscrutabile ironia, è la partita a colpi di abilità tra un agente segreto inglese che si finge ladro per finire in prigione e così tentare un membro dell'organizzazione spionistica, e il capo del grande complotto, un inscrutabile ed eminente uomo politico; a contorno la tensione interverrà d'impeto, e con femminile violenza vendicatrice, la bella figlia del capo del controspionaggio.

TERRORE (su Raitre 20,30) per il ciclo *Dall'America sette storie eccezionali* di *gente comune*: la regia è di Michael O'Herlihy e interpreti sono Jim Simpson, Arte Johnson, Anne Francis, Lorenzo Lamas: paurosa avventura dei passeggeri di un bus di linea per Las Vegas dirottato da una banda armata per rapire la moglie di un ricco industriale: ma la signora non è sua moglie, bensì l'amante.

C'ERAVAMO TANTO AMATI (1974) film, purtroppo molto riciclato, di Ettore Scola, trent'anni di storia di costume e malcostume italiano attraverso flashback sulle vicende di tre ex compagni di lotta clandestina (Manfredi, e Stefano Satta Flores), a diverso modo da tutti e tre, Stefania Sandrelli.

LA VITA DAVANTI A SÉ (su Rete 4 alle 22,45) di Moshe Mizrahi con Simone Signoret in una delle sue ultime grandi interpretazioni: il film, premiato con l'Oscar, è tratto dal vincitore nel '75 del Concourt di Emil Ajar, drammatico-paradossale, attraverso il racconto di un ragazzino arabo, di una ex prostituta ebrea sopravvissuta ad Auschwitz, che ha dedicato gli ultimi anni a lui

De Sio per «la libertà»

Teresa De Sio è una delle ospiti di «Canto per la libertà» in onda su Raidue alle ore 16,35. Nel corso dello spettacolo, realizzato al Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna, interverranno, tra Ezio Jannacci, Vinicio Rossi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, la Pfm, Zucchero, Alice, Eugenio e Rossi

In televisione

Continuano le agitazioni sindacali dipendenti della Rai. I programmi pertanto potranno subire variazioni e cancellazioni.

RAIUNO

Telegiornali: 7.30, 8, 9, 11, 13.30, 18, 20; 22.55; 0,10

7.25-9.35 **Uno mattina.** Semplunga d'Abate i più pregati bardi L'applicazione del «pace-maker». Musica con Tony Dallara

9,35 **Il ritorno del Santo**, telefilm L'incubo

10,30 **Azienda Italia**

10,50 **Insieme a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 **La tata e il professore**, telefilm

12,05 **Prego chi gioca?**, con E. Bonaccorti

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14,05 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela, serie Australia: la natura. Evoluzione

14,50 **Favole europee**. L'uva salamanna

15,05 **Cronache italiane**

15,30 **Eurovisione** Cesena **Ciclismo: Giro d'Italia**. Giulianova-Cesena

17 — **Il mondo di tuo**

17,45 **I Calvari**

Tribuna elettorale, Flash pli; autogestarta, pr

18,25 **Il grande gioco**. Conducono Luciano Rispoli e Anna Carlucci

20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa psdi con il segretario Franco Nicolazzi

21,25 **Dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme Big da campioni.** «Un gran via via di canzoni, ballo, sport e sorprese aspettando l'estate». Presenta Carlo Massarini, con Barbara D'Urso, Ospiti Sarà Carlson e Isabelle Pagannini. Collegamento con i «Duran Duran» in concerto al Flaminio di Roma. Il maestro Giuseppe Casella indovinerà il nome del vincitore del Giro d'Italia

23,05 **Mariss la nuit**

0,25 **DSE Ospedale aperto La degenza**

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 16,30; 19,30; 19,45; 22,35

11,15 **DSE Monografie. Vi insegniamo a giocare a golf**

11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano

13,25 **Bim - Come nel**

13,30 **Tribuna elettorale**, incontro pri-dp

13,50 **Quando si ama**

14,35 **Tandem**

16,25 **Dal Parlamento**

16,35 **Canto per la libertà**. Con Mario Appuaviva, Alice, Alejandro Baldi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, Fabio de Rosai, Teresa De Sio, Grazia di Michele Eugenio Finardi, Jannacci, Mango, PFM, Vasco Rossi, Zucchero. Scenografia di Emanuele Manelli

18,05 **Appuntamento al cinema**

18,15 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: La bambina, con Tapparì

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **C'eravamo tanto amati** (1974). Film commedia di Ettore Scola Con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Stefano Satta Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi

22,30-1,35 **Notte tv**

22,45 **Mixer fascia e fascia.** «Mamma crack a 13 anni» Servizio sulla droga da New York. «Il fenomeno dei bambini scomparsi da negli Stati Uniti». Ritratto di Danilo Rovenia, pregiudicato d'affari

23,30 **Studio aperto** Appuntamento a Tg2

23,45 **Pugilato.** Campionato italiano pesi gallo. Balcazzaro-Picardi

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,20; 22,10; 23,05

11 — Eurovisione. **Parigi: Tennis.** Roland Garros

14 — **Cellule buone**, Viaggio al centro della

14,30-19 **Oggipomeriggio**

14,30 **Jeans**, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli

15,30 Europa. **Parigi: Tennis.** Roland Garros

18 — **Sfilatelia due**

19,40 **Speciale Cadaunpo**

20 — **DSE Fare e disfare**

20,30 **Dall'America per Raitre. Tornare nel deserto** («Detour to terror»). Film per la tv, Regia di Michael O' Herlihy

Delta, rotocalco scientifico

23,30 **Sfilatelia.** Videostrisciata di Scarano

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,20) — La puntata di «Delta» è dedicata alla autonomia e dintorni: si parlerà della creazione dei robot, del blackout a New York anni e del meccanismo perverso che presiede al debito del Terzo Mondo.

RADIOTRE (ore 22,10) — Per la rubrica «La cronaca e la storia» l'inchiesta con testimonianze, interviste e documenti «Io odio il Moro», ritratto di Orson Welles visto come uomo del Rinascimento nell'America del secolo.

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**
9,15 **Vita di prigione**, tv
11 — **La strana coppia**
11,30 **Agenzia Rockford**
12,30 **T.J. Hooker**, film
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,15 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati - Serie - Arnold, film
20 — **Cartoni**
20,30 **Biglietto goccia completamente blu**, film con Diego Abatantuono, Fenech, Enrico M. Salerno, di Steno
22,25 **Discoverde 87**, da «La Capannina» di Jesolo, selezione di giovani al Festivalbar
23,35 **Rock e**, «Kid Creole and the Coconuts»
1,15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno**
8 — **Aspettando il mare**
10 — **Hospital**
10,25 **Buongiorno Italia**
11,10 **Tuttinfamiglia**
11,55 **Bis, gioco a quiz**
12,40 **Il pranzo è**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Benvenuto straniero!**, film con Bing Crosby, J. Caulfield
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Love boat**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro, ospite Maria Pia Fanfani
20,30 **L'agente speciale Mackintosh**, film con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda, di John Huston
22,25 **domanda**, I segretari partiti politici
22,35 **Elitorando**, speciale elezioni
Sport d'élite, golf
0,35 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di**
10,10 **Strega per amore**
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Facola a facola**, elezioni
12,45 **Volti e volti**, speciale elezioni
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Il Hollywood**
16,40
17,20 **d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Arrivano i**, Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Pippo Franco, di Luigi Magni
22,45 **Le devasti e sé**, film con Simone Signoret, Claude Dauphin, Mohamed Zinet, di Moshe Mizrahi
0,45 **Ironside**, telefilm
1,35 **Switch**, telefilm

EUROTV

18 — **Kayshan il superman**, cartoni
19 — **Sanford Son**, telefilm
19,30 **In piazza la gente**, rubrica elettorale
— **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Zitto quando parli**, film con Aldo Maccione, Edwige Fenech
22,20 **Capitani e re**, miniserie
23,25 **Il Leonardo**, rubrica scientifica
24 — **Notte cinema**

RETE A

14,30 **Bianca Vidal**, romanzo
15,30 **Al Magazzini**, teleromanzo
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Magazzini**.
20,30 **Il lo**, teleromanzo
21,20 **Venti**, romanzo
21,40 **Bianca Vidal**
22,45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22,10
14 — **Tennis.** Internazionali di Francia
17 — **Snack**, cartoni
18 — **Il transatlantico della paura**, con T. Savalas, S. Whitmore
18,45 **Doppio imbroglio**
19,58 **Tmc Sport**, attualità sportiva
20,20 **La giumenta verde**, film di C. Auriant-Lara
Piazza Affari
— **Festa d' e morte**,

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
15 — **Per i ragazzi**
17 — **Skippy il canguro**
17,30 **Il salvaggio mondo degli animali**
18 — **Vita rubata**
19 — **Oggi la città**
19,55 **Il re del quartiere**
20,30 **Secret Service**, film con Tom Adams
22,15 **Talent**, poliziesco

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23; 24
11 — **Parigi Tennis. Torneo**
15,25 **Ciclismo. Giro d'**
18,30 **I minikins**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Medicina**: «Il trapianto di rene»
21,30 **Ricordando Spencer Tracy 20 anni dopo. Una grande eredità**
23,10 **Festival jazz Montreux '86. Shankar**

ALLA RADIO

Fede; Testimonianze di Dmitrij Sostakovic; 20,30 Quando suona il disco; 21,03 Club 21; 21,30 Musica Musicisti di oggi; la tua la telefonata.

RADIOUNO. Giornale radio: 7, 7,30, 8, 10, 12, 14, 17, 18, 21, 23 — 6 Radio anch'io '87; 10,30 Radio anch'io; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,30 I Nobel della letteratura Italiana: Eugenio Montale, 12,03 Adagio Tenda; 12,30 Via diligenza; 14,03 city; 15 Gr 1 business; 15,03 Obiò; 15,45 Musica, musica; 70° Giro d'Italia; 17,03 Il pagino; 17,30 Radiouno jazz '87 «Dizzy Gillespie in Francia»; 18,28 Il tenore ma mesa?; 19,25 Spazio multipodios di P.

8,33 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Perché non parli?; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; Film, tele, Di interessa; 17 Un libro tutte le stagioni; 17,40 Coldi d'occhio; 18 Il piacere, La via della musica; 21 Radiodue jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. — Giornale radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7,30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino (II parte); 10 Ora D, dialoghi in diretta donne; 11 Concerto del mattino (III parte); 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,30 Un certo discorso; 17 in casa; 17,30 Spazio Tre; 21 Appuntamento con la scienza Piero Bianucci; 21,10 Boccherini - ; 22,15 La cronaca e la storia: le sfide di Moro; Orson Welles, Uomo del rinascimento nell'America di Gianfranco Giagni; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

I professori dell'Ateneo genovese tornano alle urne

Rettore, oggi si decide

I seggi chiusi alle 14 - Beltrametti e Pontremoli al secondo turno dopo il «giallo» delle 47 schede annullate - Gli equilibri e le diverse strategie dei due candidati - Come si schierano le varie Facoltà

GENOVA — I professori dell'Università di Genova (1124 aventi diritto al voto) sono tornati ieri alle urne, e lo faranno anche oggi (i seggi scadono alle 14) per la seconda tornata dell'elezione del nuovo Magnifico Rettore.

Anche questa volta, per [illegible] maggioranza assoluta dei votanti per essere eletti: la scorsa volta i due candidati maggiori (che poi [illegible] gli unici) avevano fallito di poco il risultato: il prof. Enrico Beltrametti, Rettore uscente, [illegible] ottenuto 447 voti, [illegible] il [illegible] rivale, il prof. Sandro Pontremoli, preside [illegible] (facoltà di medicina, [illegible] 458 voti. Il quoziente era di 503 voti. Considerato che anche per questa seconda [illegible] dei docenti [illegible] sarà alta, si può pronosticare [illegible] attorno ai [illegible] voti si [illegible] la sicurezza dell'elezione.

Le forze in campo, rispet[illegible] le previsioni della vigilia, sono equilibrate: la vittoria si realizzerà quindi [illegible] sul «fotofinish». Proprio per [illegible] i due schieramenti hanno dato luogo a qualche segno di nervosismo. Il prof. Pontremoli, che [illegible] convinto di partire in [illegible] e che ha condotto una [illegible] elettorale molto lunga, [illegible] ha [illegible] un plenico di [illegible] [illegible] dopo il primo risultato, dichiarando d'essere [illegible] a [illegible] la propria battaglia sino in [illegible].

Dalle «truppe» del prof. Beltrametti, invece, è uscita una piccola «stecca»: la minaccia di ricorrere al Tar per convalidare le 47 schede annullate perché recanti solo il cognome «Beltrametti». Tale [illegible] è [illegible] perché il Magnifico Rettore [illegible] ha [illegible] fra[illegible] che è docente presso la facoltà di Architettura. Il prof. Beltrametti in [illegible] ha smentito il «voce» del ricorso che forse è uscita dalle fila dei suoi sostenitori, [illegible] indirettamente, il gesto può aver lievemente favorito il rivale sul piano psicologico.

La vicenda, [illegible] del risultato definitivo, qualunque [illegible] sia, merita comunque alcune considerazioni di fondo. La prima riguarda l'Università: l'ateneo genovese è sostanzialmente spaccato in due. Il prof. Pontremoli, che sostiene una politica esterna dell'Università più incisiva, aggressiva e vuole un'Università proiettata all'esterno con sempre più stretti rapporti [illegible] il mondo dell'industria e [illegible] istituzioni, non ha evidentemente convinto tutti i docenti, gran parte dei quali temono, forse, un'azione «rampante» e manageriale.

I 455 voti di Pontremoli stanno a dimostrare che sussistono non poche [illegible] denze nei confronti dell'egemonia della potentissima fa[illegible] di medicina (circa [illegible] docenti).

Al tempo stesso, questi tre anni non [illegible] serviti a consolidare il piedestallo [illegible] Ettore Beltrametti, fautore d'una politica [illegible] ammodernamento dell'Ateneo, in [illegible] di prudenza e di pra[illegible]. Troppa prudenza? Poca iniziativa verso l'esterno? Per il fisico nucleare [illegible] voti alla mano, valgono le considerazioni opposte di Pontremoli, anche se la volta scorsa, Beltrametti s'impose [illegible] i voti [illegible] ingegneria, mentre stavolta ingegneria s'è schierata con il Rettore uscente, così come, visti i risultati, buona parte delle facoltà giuridico-economiche e umanistico-letterarie.

Ma [illegible] molto relative: tra venerdì [illegible] e ieri i due schieramenti hanno [illegible] le file. Gli [illegible] frenetici patteggiamenti e [illegible] trebbero ancora verificarsi travasi da uno schieramento all'altro. Il «giallo» delle 47 schede con il solo Beltrametti appare irrisolto. Errore materiale, anche se la presenza dei due fratelli fra annunciata [illegible] fatti i seggi [illegible] visioni cartelli e si invitava a citare il candidato prescelto con i [illegible] anagrafici [illegible] [illegible] che i professori universitari [illegible] sappiano leggere?

La tenzone negli uffici dello storico Palazzo di via Balbi, opera dell'architetto Bianco (e che è, curiosamente, «gemello» per dimensioni, stile e strutture [illegible] Torsi, [illegible] Comunes), è notevole, perché la posta in gioco, oltre [illegible] impegni personali dei due candidati, è molto alta. [illegible] è anche segno che qualcosa si sta muovendo: l'Università è una cosa seria e la sua gestione coinvolge il territorio della Liguria e [illegible] i cittadini che non sono studenti, [illegible] professori.

Paolo Lingua

Sport in [illegible] di Colombo Un accordo Regione-Coni

GENOVA — La Regione, in attesa di chiudere i battenti [illegible] mese (ma prima occorrerà compiere [illegible] piccola formalità della rielezione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, dimesso per statuto dopo l'elezione di Ines Boffardi [illegible] assessore), compie gli ultimi atti amministrativi urgenti.

Ieri mattina, in accordo con il Comune [illegible] Genova e [illegible] l'ufficio regionale del Coni, è stata firmata in via Fieschi una convenzione per manifestazione sportive che saranno etichettate [illegible] «colombiane».

In pratica [illegible] enti in questione, cui [illegible] aggiunta la Provincia, formuleranno [illegible] comune accordo [illegible] programma di iniziative omogeneo da inquadrare nelle [illegible] lebrazioni del 1992. Analoghe convenzioni saranno siglate nelle altre [illegible] province liguri.

Domani mattina, invece, in seguito [illegible] intesa [illegible] l'istituto di farmacologia dell'Università e la Regione (assessorato alla Sanità) s'inizierà un [illegible] di aggiornamento su temi farmacologici riguardanti piaghe sociali e morali. Si parlerà di alcolismo, droga (di tutti i generi), di tossicodipendenze, [illegible] prospettiva dei rapporti sociali e familiari.

Il [illegible] durerà sei lezioni, [illegible] due [illegible] ciascuna, e vi prenderanno parte operatori sanitari, assistenti sociali e funzionari della Regione addetti [illegible] settore.

p. l.

Da oggi si rievoca l'assalto al caveau della banca [illegible] Imperia

Processo ai sei uomini d'oro che rapinarono due miliardi

La «mente» latitante, un imputato è a piede libero - Forse ci sono stati altri complici

IMPERIA — A [illegible] assalto la Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, [illegible] Berio, rubando due miliardi: imputati di rapina a mano armata, sequestro [illegible] persona e furto, saranno processati oggi dal Tribunale di Imperia. Sono i sei «ladri d'oro» che, secondo il giudice istruttore Piera Patrizia, hanno compiuto il colpo [illegible] banca. Hanno avuto altri complici? Emergerà forse [illegible] dibattimento.

Quattro sono già stati arrestati dalla squadra mobile [illegible] questura (che ha [illegible] perato anche un quarto [illegible] bottino), e [illegible] in carcere. Sono: Cristiano Piermitino Migliorero, detto Floriano, 37 anni, [illegible] Pascoli, Diano Marina; [illegible] cognato, Michele [illegible] Gregorio, 34 anni, [illegible] Madonna, 6 Bartolomeo [illegible] Mare, assieme al quale gestiva una tabaccheria sotto i portici di via [illegible] fante a Oneglia; Michele Grassano, 29 [illegible] cameriere, di Vigliano d'Asti; e [illegible] talino Barbero, 25 anni, [illegible] carrozziere di [illegible] d'Asti.

Giuseppe Nerbo, [illegible] anni, [illegible] Vigliano d'Asti, e il [illegible] suo [illegible] cognato di Grassano, è latitante. Denunciato a piede libero, [illegible] soltanto per favoreggiamento (avrebbe [illegible] migliorero a sottrarsi alle ricerche, conducendolo in auto da Diano Marina a Sanremo e ospitandolo in casa sua), è Sergio Morchio, [illegible] anni, rappresentante di [illegible] residente a Cossio d'Arroscia.

Nerbo [illegible] il «cervello» [illegible] [illegible] noto in Piemonte per i suoi precedenti. Forse è in Germania, dove è sospettato [illegible] essere l'autore di una rapina [illegible] una oreficeria [illegible] Wiesbaden. [illegible] questa circostanza, [illegible] tedesca ha arrestato [illegible] De Feudis, 36 anni, [illegible] Torino, secondo [illegible] inquirenti, potrebbe aver partecipato anche [illegible] «colpo» di Oneglia.

Nerbo, amico [illegible] Migliorero [illegible] anch'egli già conosciuto dalla forze dell'ordine, è ritenuto l'organizzatore locale della rapina; [illegible] [illegible] tetta [illegible] sicurezza alla Cassa [illegible] Risparmio, conosceva bene la dislocazione [illegible] «caveau». Gli autori materiali [illegible] invece Grassano e Barbero (assieme a Nerbo e [illegible] Feudis?), mentre Di Gregorio, nella vicenda, [illegible] un ruolo da basista, incaricato [illegible] un rifugio sicuro per il maltolto.

[illegible] rapina avvenne alle 15,30 del 1 settembre [illegible] Un commando di banditi [illegible] introdusse nel retro [illegible] vicino negozio della Necchi, e raggiunge i sotterranei. Sono [illegible] quattro. Indossano jeans, camicioni, scarpe da ginnastica e hanno i volti coperti da calze di nylon. Vanno verso [illegible] cantine, ri[illegible] un paio di grate, che il precedente weekend avevano segato e [illegible] [illegible] bero la dislocazione [illegible] «caveau». Gli autori materiali [illegible] invece Grassano e Barbero (assieme a Nerbo e [illegible] Feudis?), mentre Di Gregorio, nella vicenda, [illegible] un ruolo da basista, incaricato [illegible] un rifugio sicuro per il maltolto.

[illegible] rapina avvenne alle 15,30 del 1 settembre [illegible] Un commando di banditi [illegible] introduce nel retro [illegible] vicino negozio della Necchi, e raggiunge i sotterranei. Sono [illegible] quattro. Indossano jeans, camicioni, scarpe da ginnastica e hanno i volti coperti da calze di nylon. Vanno verso [illegible] cantine, ri[illegible] un paio di grate, che il precedente weekend avevano segato e [illegible] [illegible] posto con del mastice. Attraversano [illegible] cunicolo, [illegible] entrano nell'archivio, armi in [illegible].

Tre operai, impegnati [illegible] lavori di ristrutturazione, sono bloccati, e imbavagliati con nastro adesivo. Dal «caveau» esce un dipendente dell'Autostrada [illegible] Fiori, che [illegible] sradato e depositare gli incassi del fine settimana. I quattro lo immobilizzano e [illegible] costringono a riaprire [illegible] porta del [illegible] Sette impiegati dell'Autofiori sono legati: assistono impotenti, mentre i banditi portano via [illegible] miliardo.

I banditi, penetrati [illegible] [illegible] veau della banca, [illegible] impossessano [illegible] un altro miliardo. Al piano di sopra nessuno [illegible] ne accorge. I quattro fuggono [illegible] indisturbati su un'auto, rubata a Riccardo [illegible] di Diano Marina. Il notaro [illegible] molti; hanno sacche gialle, trasportano [illegible] sei rosso e si dirigono verso il casello [illegible]. È un trucco, perché il [illegible] sarà trovato [illegible] centro, in via Ar[illegible].

Stefano Delfino

Yacht in naufragio. Salvo un uomo di S. Margherita

Servizio a pagina 34

Indagini sul delitto di domenica

Il guardacaccia è sempre grave

Ha ucciso il pastore dopo un diverbio

GENOVA — [illegible] Zagari, il guardacaccia di Boglasco che, nel primo pomeriggio [illegible] domenica, ha ucciso con due colpi [illegible] pistola Claudio Nicoletti, di [illegible] genovese di [illegible] anni, che lo aveva aggredito e ridotto in fin di vita a colpi di roncola davanti all'ingresso di una trattoria, da ieri [illegible] piantonato [illegible] in [illegible] camera dell'ospedale [illegible] Martino, dove è stato [illegible] sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico di cinque [illegible]. Le [illegible] condizioni sono sempre gravi.

Nei confronti [illegible] Zagari, in stato di arresto, il sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Genova, Carlo Bruno, in attesa di ulteriori accertamenti, si è limitato a disporre il piantonamento senza firmare il possibile ordine di cattura.

[illegible] Certo vi è che [illegible] stato Claudio Nicoletti il primo ad aggredire il rivale sull'uscio della trattoria-rifugio [illegible] Serra dei Boschi: un pugno di case a metà costa dell'entroterra fra Genova e Nervi, dove era in[illegible] [illegible] [illegible] «ferma» all'[illegible] quaglie, motivo della [illegible] sul posto [illegible] guardacaccia e [illegible] [illegible] colleghi.

Il pastore, anagraficamente residente a Genova [illegible] via Adorno Centurione 19, di fatto [illegible] a Serra dei [illegible] dove viveva in una chiesetta diroccata, sembra fosse un eccologo. L'affollamento per [illegible] gara venatoria potrebbe averlo [illegible].

Alle 15 [illegible] di domenica, Claudio Nicoletti [illegible] entrato nella trattoria con in mano [illegible] roncola, arma che, per chi vive [illegible] boschi come la vittima [illegible] questa assurda tragedia, è un attrezzo abituale di lavoro.

Antonella Crovetto, 23 anni, figlia del titolare [illegible] [illegible] ria, avrebbe chiesto l'intervento di Carmelo Zagari per obbligare il pastore [illegible] abbandonare la roncola fuori del locale.

A questo punto le versioni [illegible] fatti sono contrastanti. C'è chi [illegible] che la vittima avrebbe obbedito all'invito, forse [illegible] del guardacaccia [illegible] deporre fuori [illegible] trattoria la [illegible]. Altri sostengono che Carmelo Zagari avrebbe strappato in malo modo l'attrezzo dalle [illegible] del pastore.

Poi i fendenti selvaggi della vittima che hanno squarciato il viso e mutilato un [illegible] a [illegible]lo Zagari, quindi i tre colpi, di cui due mortali, esplosi da quest'ultimo e l'intervento [illegible] dell'elicottero dei vigili del fuoco per trasportare entrambi i contendenti all'ospedale.

b. b.

Sport in [illegible] di Colombo Un accordo Regione-Coni

GENOVA — La Regione, in attesa di chiudere i battenti [illegible] mese (ma prima occorrerà compiere [illegible] piccola formalità della rielezione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea, dimesso per statuto dopo l'elezione di Ines Boffardi [illegible] assessore), compie gli ultimi atti amministrativi urgenti.

Ieri mattina, in accordo con il Comune [illegible] Genova e [illegible] l'ufficio regionale del Coni, è stata firmata in via Fieschi una convenzione per manifestazione sportive che saranno etichettate [illegible] «colombiane».

In pratica [illegible] enti in questione, cui [illegible] aggiunta la Provincia, formuleranno [illegible] comune accordo [illegible] programma di iniziative omogeneo da inquadrare nelle [illegible] lebrazioni del 1992. Analoghe convenzioni saranno siglate nelle altre [illegible] province liguri.

Domani mattina, invece, in seguito [illegible] intesa [illegible] l'istituto di farmacologia dell'Università e la Regione (assessorato alla Sanità) s'inizierà un [illegible] di aggiornamento su temi farmacologici riguardanti piaghe sociali e morali. Si parlerà di alcolismo, droga (di tutti i generi), di tossicodipendenze, [illegible] prospettiva dei rapporti sociali e familiari.

Il [illegible] durerà sei lezioni, [illegible] due [illegible] ciascuna, e vi prenderanno parte operatori sanitari, assistenti sociali e funzionari della Regione addetti [illegible] settore.

p. l.

A Pietra Ligure è sorto un comitato per lo spostamento [illegible] monte

«Soffocati dalla ferrovia»

Nel tratto Borgio Verezzi-Albenga - «Siamo stanchi di promesse non mantenute» - Intralci al traffico - Città divise dai passaggi a livello - Le proposte

PIETRA LIGURE — Si [illegible] costituito nei giorni scorsi a Pietra Ligure un [illegible] permanente per lo spostamento [illegible] a monte della ferrovia [illegible] nel tratto Borgio Verezzi-Albenga.

L'iniziativa è partita da alcune associazioni [illegible] categoria [illegible] da cittadini, allarmati anche da voci e [illegible] ipotesi [illegible] raddoppio (nell'attuale sede) della strada ferrata.

Dice Bruno Bonicatto, vicepresidente dell'Associazione albergatori di Borgio Verezzi e [illegible] [illegible] comitato: «*Dopo anni di promesse [illegible] mantenute ci troviamo ancora alle prese [illegible] questo problema, che potrebbe condizionare in modo determinante il futuro [illegible] mico e turistico della [illegible] cittadine. Nella riunione [illegible] fondazione [illegible] comitato, che sarà permanente, abbiamo discusso [illegible] serie di proposte, anche clamorose, per sensibilizzare la classe politica [illegible] pochi settimane [illegible] elezioni. C'era chi [illegible] lanciare [illegible] messaggio [illegible] astensione dal voto, [illegible] prevalsa la considerazione che in questi giorni tutti i candidati, pur di rastrellare consensi, ci avrebbero promesso tutto quello che volevamo*».

Aggiunge: «*Il nostro obiettivo è far spostare la linea ferroviaria, [illegible] più lontani prendere in giro. Il nostro comitato, [illegible] apartitico, è sorto in questo clima elettorale solo per una coincidenza e non per calcolo [illegible] chissà quale strategia*».

Del comitato fanno parte albergatori, commercianti, operatori turistici e cittadini [illegible] [illegible] sostenute a favore [illegible] spostamento a monte [illegible] ferrovia sono: i notevoli vantaggi ambientali derivanti soprattutto dal possibile utilizzo a verde pubblico delle aree attualmente [illegible] pate dai binari e dalle stazioni; la pericolosità della ferrovia e il notevole intralcio che [illegible] traffico (solo Loano è «chiusa» da sei passaggi a livello); la possibilità di creare un'alternativa al traffico su [illegible] una linea veloce e non come l'attuale che è fra le più lente della [illegible] italiana; infine, le prospettive di rilancio dell'economia locale e [illegible] l'immagine turistica.

Prosegue Bonicatto: «*Dei vari progetti già discussi in passato [illegible] emerse critiche contro [illegible] soppressione di alcune stazioni, probabilmente non ci [illegible] rende conto che stazioni come quella di Pietra e [illegible] Borgio sono già [illegible] fatto non considerate vista la condivisa soppressione [illegible] treni*». In queste settimane sono già [illegible] raccolte tredicimila firme a sostegno di queste tesi, mentre il nuovo comitato sta predisponendo un pro[illegible] di sensibilizzazione rivolto anche ai turisti che iniziano ad affollare la Riviera.

Fra le iniziative provocatorie che il comitato ha in [illegible] c'è quella di realizzare una cartolina pro-spostamento ferrovia, da far inviare da [illegible] e residenti al ministero dei Trasporti.

Augusto Rembado

[illegible] Incidente [illegible]

SAVONA — Corso Svizzera, la strada che conduce [illegible] svincoli autostradali di Zinola, è rimasto bloccato per [illegible] di un'ora, domenica [illegible] le 19,30, per un incidente [illegible] la pioggia che ha visto coinvolta anche un'ambulanza della VII Usl. Solo due i feriti, medicati al S. Paolo: si [illegible] dell'autista del mezzo di s[illegible] Carmelo Marabotto, 33 anni, di Vado Ligure, via Cadorna, e del medico del pronto soccorso del S. Paolo Franco Bermano, [illegible] anni, di Quiliano, via Di Vittorio 3/2, che si trovava a bordo [illegible] «Centro mobile di rianimazione» della VII Usl. Guariranno in pochi giorni.

L'ambulanza, che tornava [illegible] un servizio al [illegible] Corona di Pietra Ligure, stava sorpassando, per far rientro all'ospedale, la colonna di auto che [illegible] era formata all'uscita delle autostrade quando, nel tratto [illegible] Corso Svizzera, prima di Legino, c'è stata una serie di scontri e tamponamenti. [illegible] pale [illegible] sono rimaste semidistrutte, sulla dinamica sono [illegible] in corso i [illegible] del reparto [illegible] dei carabinieri di [illegible]. L'ambulanza è rimasta in bilico sul ciglio e minacciava di cadere nel fossato di destra per chi procede [illegible] Savona. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, [illegible] hanno provveduto a eliminare il pericolo.

Sembra che la lettiga della VII Usl, [illegible] senza malati a bordo, [illegible] egualmente inserita in [illegible]. I carabinieri hanno infatti multato (da sanzione è di 25 [illegible] lire) l'autista per aver azionato il dispositivo [illegible] emergenza senza necessità.

La premiazione dei dipendenti

In 400 all'«Acna» per il Family day

Riaffiorano però problemi sindacali

CENGIO — Sabato pomeriggio sono stati premiati 106 «anziani del lavoro» dell'Acna e diversi dipendenti che hanno partecipato all'iniziativa «Nuove [illegible]». I premiati e i loro familiari, oltre 400 persone, sono poi stati invitati a un pranzo offerto nella mensa aziendale e nel pomeriggio [illegible] visitato gli impianti.

Si è trattata della seconda edizione del «Family day» varata dalla nuova dirigenza dell'Acna, che ha visto complessivamente un buon [illegible] partecipazione. Per l'occasione, nel piazzale antistante [illegible] è stata allestita una interessante mostra di archeologia industriale, nella quale sono stati esposti molti macchinari da anni in disuso.

La partecipazione dei dipendenti premiati [illegible] superiore alle attese, in quanto si [illegible] che diversi non volessero ritirare il premio di anzianità, ritenuto troppo esiguo. Infatti, negli anni, questo riconoscimento si è andato via via riducendo dalla [illegible] pari a [illegible] mensilità. Per questo è stata una contestazione [illegible] giorni precedenti la premiazione.

[illegible] piano sindacale, dopo gli accordi [illegible] scorsi mese, la tensione ricomincia a salire. Infatti l'accordo sugli organici non ha trovato ancora pratica attuazione e il sindacato [illegible] l'assunzione [illegible] personale pattuito. Si tratta [illegible] unità, metà delle quali dovrebbe essere assegnata [illegible] reparti di produzione, dove la carenza di addetti è ormai cronica.

Commenta Gian Piero Meineri, della Fulc savonese: «*Il [illegible] mese di distanza dagli accordi, questi [illegible] stati del tutto disattesi [illegible] direzione. Non serve fare tante manifestazioni per far vedere che la fabbrica è com[illegible]. Il miglior premio per i lavoratori dell'Acna è realizzare [illegible] l'accordo integrativo aziendale, che prevede tra l'altro l'aumento degli organici*».

Da [illegible] [illegible] direzione conferma che trattative sul problema sono in [illegible] e nei prossimi giorni [illegible] accordi troveranno pratica attuazione. Il clima, comunque, [illegible] dei più distesi e la ricerca [illegible] situazione organici [illegible] corso da parte del consiglio di fabbrica anche per il settore uffici non [illegible] bra possa giovare a [illegible] nare l'ambiente.

[illegible]

[illegible] - Il Genoa torna in vetta [illegible] «vede» la serie A

«In cinquemila a Cesena»

GENOVA — [illegible] Spinelli che [illegible] [illegible] agitando [illegible] [illegible] a mo[illegible] [illegible] fazzoletto giallo (il colore che gli porta fortuna), Alessandro Scanziani che cerca di frenare la commozione, la Nord in delirio. Sono le cartoline illustrate del [illegible] sulla Lazio e del primato in classifica, sia [illegible] diviso [illegible] Pisa e Cre[illegible].

Altre «cartoline» dalla città: i tifosi sono tornati a discutere sulla «*Rometta*», in cima ai portici [illegible] di piazza De Ferrari, rinnovando un rituale di tempi gloriosi; il [illegible] «*Orfone*» [illegible] ritirato fuori le [illegible] [illegible] Svettissimo, un edicolante [illegible] tolto dal [illegible] gazzino [illegible] centinaia di poster [illegible] squadra e il ha [illegible] in vendita. «*Per noi, è come [illegible] avessimo vinto la Coppa [illegible] Campioni*», [illegible] Pippo Spagnolo, fedelissimo della prima ora. Formuli un desiderio. «*Scoolo, prendiamoci Roberto Pruzzo che, a questo mi risulta, terrebbe anche a piedi*».

Le rivincite di Perotti — Chi [illegible] gli «eroi» dell'ultima domenica [illegible] maggio? Un giro di telefonate nei club ci consente [illegible] [illegible] Inarrestabile Alessandro Scanziani, vecchia quercia, grande esempio di serietà. Nelle ore in cui gli altri si riposano, lui è reperibile alla palestra dell'Istituto Champagnat dove [illegible] ginnastica. Poi Claudio Ambu che, dopo tanta panchina e [illegible] incidenti, ha fatto un ritorno strepitoso. E Sergio Dossini, pedina chiave di questo finale [illegible] campionato. Ma in testa a tutti c'è Attilio Perotti che si [illegible] preso le [illegible] grandi rivincite: sulla [illegible] su Fascetti [illegible] [illegible] dovuto prendere il [illegible] posto, sui tifosi che, dopo qualche capitombolo, [illegible] avevano messo sulla graticola.

Tutti a Cesena — E' [illegible] cosa, [illegible] federazione dei club genoani, per i posti sui[illegible] carovana di pullman che [illegible] Cesena. «*Saremo quattro o cinquemila*».

E' stato chiesto ai comper[illegible] delle Ferrovie un treno straordinario, [illegible] difficilmente [illegible] [illegible] dopo il drammatico ritorno [illegible] sampdoriani da Torino. Circa duemila tifosi dovranno [illegible] [illegible] convogli ordinari, cambiare [illegible] Bologna e aspettare la coincidenza per Cesena. [illegible] [illegible] alla fatica.

Nel tunnel dell'orso — Sull'onda dell'en[illegible], i tiepidi escono dai [illegible] rifugi, i delusi riprendono coraggio. Si fondano nuovi club. Ecco il più [illegible] Vigili urbani. Hanno [illegible] aderito in [illegible] [illegible] fanno [illegible] [illegible] di Marassi, presidente l'ispettore Mauro [illegible] che dice: «*La squadra risponde come il pubblico è sperato, [illegible] stanco e con grinta. Ma quanto soffrirà!*».

[illegible] *che se facciamo risultato a Cesena, un altro centinaio [illegible] colleghi verrà subito ad iscriversi*». è la speranza [illegible] Costantino [illegible] galerba, uno dei [illegible].

Si può capire perché l'iniziativa sia nata dalla sezione [illegible] Marassi: questo reparto è all'interno dello stadio, come [illegible] nel tuorlo dell'uovo.

La Samp e lo stadio — Pivello di lecciarsi le ferite per il [illegible] ingresso in Uefa, i sampdoriani pensano che il sogno dello scudetto, l'anno prossimo, possa davvero avverarsi. Mantovani, confer[illegible] tutti i suoi «pivelli», e su questa [illegible] [illegible] il problema dello stadio. E' probabile che la Samp giochi le prossime partite di Coppa Italia a Savona o a Viareggio. Sono incontri [illegible] notturna, e il [illegible] [illegible] «*fermata*» farà saltare l'illumina[illegible].

Guido Coppini

[illegible] Leggi Gioca Vinci, la «caccia» continua

Un'altra dozzina [illegible] monumenti per continuare nella «caccia» [illegible] fortuna. «Leggi Gioca Vinci». Il concorso che *La Stampa* propone ai lettori della Liguria, è giunto esattamente alla [illegible] [illegible] questa nona settimana di gioco. Nei giorni scorsi [illegible] fornito le prime due [illegible] di 12 immagini di monumenti della regione. Oggi presentiamo la terza nel consueto spazio dedicato al nostro [illegible] [illegible] pagine [illegible] spettacoli.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il [illegible] e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la nona serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso (e, ovviamente, soltanto [illegible] quella); le altre riguardano diverse settimane di gioco). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la [illegible] sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione un nostro ufficio: [illegible] telefonare al 011/69.65.272 (esclusi i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, insieme alle immagini del [illegible] [illegible] scheda illustrativa dei monumenti protagonisti [illegible] «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno [illegible] [illegible] a chiunque voglia approfondire [illegible] storia di questi celebri edifici.

Ovviamente la pubblicazione [illegible] schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte [illegible] gioco: non si dovranno [illegible] dunque [illegible] [illegible] cartolina i monumenti [illegible] quali dedicheremo questi spazi informativi.

Crisi a Spotorno?

Il sindaco ha ritirato la delega all'as[illegible] Spiga - Polemiche a catena

SPOTORNO — Terremoto politico in Comune a Spotorno. Il sindaco, signora Robatto, ha ritirato [illegible] deleghe all'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Spiga, provocando una [illegible] reazioni a [illegible] che potrebbero [illegible] determinare, già [illegible] ore, una crisi amministrativa dagli imprevedibili sviluppi.

La decisione del primo cittadino sarebbe stata determinata da un contestato [illegible] dipendente.

Il ritiro della delega ha colto [illegible] [illegible] [illegible] i gruppi [illegible] maggioranza. (Spotorno è amministrata da [illegible] coalizioni [illegible] [illegible] fanno parte democristiani, liberali, repubblicani, socialdemocratici e indipendenti) dei quali ci sono [illegible] le prime reazioni.

Dice l'assessore Giancarlo Zunino (pli): «*Ci dissociamo dalla decisione del sindaco del quale chiediamo le dimissioni*». Molto [illegible] [illegible] il capogruppo e segretario politico della dc, Bruno Poggio: «*Questa è stata [illegible] classica goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso. Avevamo chiesto alla signora Robatto [illegible] congelare l'attuale situazione sino a dopo le elezioni del [illegible] giugno, mentre stavamo effettuando una verifica fra i componenti [illegible] maggioranza per [illegible] [illegible] rifondare la coalizione. [illegible] capire che la situazione fosse esasperata, ma la decisione del sindaco apre una crisi al buio, molto seria. Non sappiamo più se esiste una maggioranza*».

E' molto probabile che la dc ufficializzi questa mattina il ritiro [illegible] sue delega[illegible] (gli assessori Cairo, Riccio e De Vincenti) dalla giunta.

[illegible] Indipendenti, lo sono sia il sindaco che l'assessore Spiga, hanno [illegible] seggi [illegible] 15 nella attuale maggioranza.

a. r.

[illegible] Solo due i malviventi di [illegible]

CALICE LIGURE — Sarebbero stati solo i due arrestati, Franco [illegible] di Pietra e Paolo Bogliaccino di Borgio, gli autori della [illegible] rapina di venerdì scorso nella farmacia di Calice Ligure.

Questa la conclusione della prima fase dell'indagine dei carabinieri di Finale che, con una brillante operazione, avevano fermato i due giovani poche ore dopo il fatto.

Se fosse andata in porto la rapina avrebbe fruttato un bottino di circa 7 milioni di lire.

I rapinatori erano stati messi in fuga dalla reazione del farmacista, il dottor Falchetti.

INIZIATIVA PUBBLICITARIA A SOSTEGNO DEL CONSUMO DELLE CARNI

GLI AMICI DELLA CARNE

PRESENTANO

il cibo dei re

la regina dei cibi

A SAVONA:

CENTRO [illegible]
Via [illegible] Lorenzo, 54-56r

SAVONA CARNI
Piazza Diaz, 60-62r

CORRADO CARNI
Via Luigi Corsi, 21r

Attendiamo nuove adesioni

Sanremo: il tunnel sarà ristrutturato

«Galleria Francia» da ieri via ai lavori

Chiusa al traffico dalle 20,30 alle - Circolazione nel caos?

SANREMO — I lavori di restauro e di bonifica di Galleria Francia, la «camera a gas» che collega il traffico automobilistico e pedonale tra Rondò Volta e la lussuosissima Piazza Eroi, si sono finalmente iniziati.

A partire da ieri, e probabilmente per i prossimi 9 mesi, tutte le sere alle 20,30 la galleria verrà sino [illegible] «per lavori». Nessuno potrà passare. Di giorno, [illegible] riaperta al traffico che, però, sarà consentito solo a «*automobili e furgoni*». Stop a pedoni, moto e biciclette.

«*La spiegazione* — dice il [illegible] Leo Pippione — *è semplice: i lavori previsti all'interno della galleria non garantirebbero ai pedoni condizioni sicure di transito. La sede stradale potrebbe per esempio [illegible] scivoloni, sbandamenti, incidenti anche lievi che il meglio sarà tutti*».

Per l'intero periodo dei lavori resterà, invece, [illegible] chiusa, la «*Piccola Galleria*», il segmento che unisce Galleria Francia con [illegible] Nota, proprio ai piedi della «*Pigna*», la [illegible] dove ha sede anche la Croce [illegible].

«*Per [illegible] è forse maggiore le autoambulanze* — ha continuato il sindaco — *entreranno ed usciranno tutti da via Cavour*».

La «*chiusura a tempo*» di Galleria Francia e la «*chiusura totale*» della Piccola [illegible] soprattutto per i primi giorni, creerà confusione e disagi tra automobilisti e pedoni. D'altro canto, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza delle due gallerie [illegible] erano più tollerabili. Anche il pretore era dovuto intervenire per impedire [illegible] seri.

Galleria Francia, da anni, aveva bisogno di lavori drastici in più settori. La volta [illegible] sta sgretolando, ci sono [illegible] diversi crolli, le infiltrazioni [illegible] numerose. L'impianto elettrico è da rifare. Pericolosi pure il marciapiede [illegible] ed il [illegible].

Drammatico, poi, il tasso di inquinamento atmosferico provocato dai tubi di scarico delle auto e [illegible] moto. Una [illegible] e propria «camera a gas». I vari prelievi ordinati sia dal pretore [illegible] dai responsabili dell'igiene, hanno sempre denunciato nell'aria che respirano chi frequenta e chi [illegible] nella [illegible] «*pericolose quantità di [illegible] carbonio, piombo*» e altri veleni.

Gli interventi per rendere «*vivibile*» la galleria sono due: [illegible] interno e [illegible] costruzione di un «camino» per espellere tutti i gas [illegible] sici. Sulla prima parte dell'intervento tutto è [illegible] stato deciso. Sul «camino», invece, palazzo Bellevue deve [illegible] pronunciarsi definitivamente.

Il costo dell'opera, che verrà realizzata [illegible] Bertolo e Marchetto, si aggira sui [illegible].

La chiusura della «*Piccola Galleria*» sta facendo pensare al Comune [illegible] in Piazza Nota un'«*isola pedonale*».

Sparendo [illegible] via d'accesso si renderebbe, infatti, estremamente difficile consentire il transito, pari due sensi, di auto per via Cavour, o per via Palazzo.

L'antica piazzetta, senza parcheggio, potrebbe in questo [illegible] recuperata totalmente dai pedoni, da aiuole e macchie di verde.

Roberto Basso

A Dolceacqua un operaio è stato arrestato per tentato omicidio

Spara al padre della sua ragazza

Il giovane, Angelo Detto, 28 anni, esploso tre colpi pistola contro Teodoro Giacco senza raggiungerlo
E' stato bloccato durante [illegible] carabinieri - Si ancora cercando l'arma - Una relazione contrastata

Angelo Detto

Tiziana Giacco

Teodoro Giacco

DOLCEACQUA — Il [illegible] dre non voleva [illegible] la figlia Tiziana, di 21 [illegible] frequentasse. E lui, stanco della situazione, in [illegible] replus gli ha sparato. Angelo Detto, 28 anni di Camporosso, ha esploso tre colpi di 7,65 contro Teodoro Giacco, 47 [illegible] l'uomo che, [illegible] intenzioni [illegible] avrebbe dovuto diventare il suocero. I proiettili, fortunatamente, sono andati tutti a vuoto. Angelo Detto, subito dopo, è scappato. I [illegible] hanno arrestato poco più tardi, al termine di una battuta.

Il fatto. L'episodio è accaduto, verso le 19 [illegible] scorso, nel giardino dell'abitazione di Giacco, a Dolceacqua. Detto [illegible] atteso che il coltivatore rientrasse. Quando Giacco è arrivato, a bordo di un'auto, il giovane ha spa[illegible]pi [illegible] pistola, una 7,65. I tre proiettili non lo hanno colpito: uno ha raggiunto il cofano [illegible] vettura, l'altro un parafango, il terzo è andato a vuoto vicino alla macchina. Poi, il giovane è [illegible].

Mentre Giacco, terrorizzato, [illegible]va soccorso dai vicini, sono stati chiamati i carabinieri. I militari hanno bloccato tutte le strade della Val Nervia [illegible] notte, sono riusciti [illegible] Detto, in prossimità [illegible] bivio [illegible] Rocchetta Nervina.

Il giovane, che [illegible] girovagato per ore a [illegible] era [illegible] razzato della pistola, ha fermato, [illegible] provinciale della Val Nervia, [illegible] all'altezza [illegible] passaggio, Elio Vezia, [illegible] 34 anni, ferroviere che stava andando al lavoro, [illegible] cendo [illegible] stato vittima [illegible] un incidente stradale.

[illegible] lungo la strada l'auto è stata fermata a un posto di blocco. I carabinieri [illegible] hanno avuto difficoltà nel riconoscerlo. Angelo Detto [illegible] ha opposto resistenza. L'imputazione è [illegible] tentato omicidio, violazione [illegible] domicilio, [illegible] e porto abusivo [illegible] d'arma da fuoco.

Detto, operaio specializzato, è un gruista. Abita in via Eroi Camporossesi 12. [illegible] circa un [illegible] era innamorato di Tiziana che, [illegible] corrispondesse i suoi sentimenti. Il padre della ragazza, però, non vedeva [illegible] buon occhio la cosa e [illegible] ripetutamente chiesto al giovane «*di lasciare in [illegible] la figlia e di girare al largo da [illegible]*». Forse un ennesimo avvertimento e l'impossibilità di parlare da qualche giorno con Tiziana hanno talmente sconvolto il giovane che non ha esitato a sparare contro Giacco.

I protagonisti. Angelo Detto abita con [illegible] famiglia. Non [illegible] mai avuto a che fare con la giustizia e, i vicini [illegible] considerano un tipo turbolento. Tiziana è una giovane carina che da un [illegible] incontrava [illegible] ragazzo. Un rapporto che, però, non era gradito alla famiglia. Teodoro Giacco, un [illegible] che [illegible] avanti la sua piccola azienda, contando sulla collaborazione [illegible] familiari è, secondo i vicini, un grande lavoratore, molto attento alle compagnie che frequentano le figlie. Alcuni sostengono, anche in maniera eccessiva.

Le indagini. I carabinieri [illegible] cercando l'arma. Il giovane [illegible] detto [illegible] averla gettata via durante la fuga. Non ricorderebbe, però, dove. Fino ad ora le ricerche non hanno dato esito.

Italo [illegible]

Il proprietario, un uomo di Santa Margherita, è tornato a casa sano e salvo

Mistero per lo yacht naufragato in Francia

[illegible] per invito a [illegible] riferirsi

IMPERIA — Massimo Teodori, candidato radicale [illegible] Senato per il collegio di Imperia, dove il pr si [illegible] presentato assieme [illegible] e al pedi, ha scritto [illegible] candidati [illegible] altre liste [illegible] a ritirarsi [illegible] competizione elettorale.

Secondo il candidato del partito radicale, «*solo così, infatti, concentrando i voti sulla triplice alleanza, [illegible] Liguria potrebbe ottenere un senatore in più*».

L'opinione [illegible] Massimo Teodori, infatti, è che «*più pri, verdi e pensionati [illegible] hanno alcuna possibilità [illegible] farcela*» e, quindi, «*i voti dati a loro andrebbero irrimediabilmente sprecati*».

[illegible] — Il mistero continua a circondare lo yacht italiano naufragato nella tarda mattinata di domenica [illegible] palo di miglia al largo della costa fra [illegible] Martin e Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra. Non ci sono dispersi [illegible] feriti.

Il proprietario dell'imbarcazione, Vincenzo Mangini, 40 anni, di Santa Margherita Ligure, [illegible] San Lorenzo 5, domenica notte [illegible] rientrato a casa [illegible] fornire spiegazioni sull'incidente [illegible] familiari. In mattinata [illegible] ripartito [illegible] buon'ora, [illegible] per tentare [illegible] recuperare l'imbarcazione [illegible] nel frattempo era stata rimorchiata nel porto di Mentone.

La moglie, interpellata [illegible] Comando [illegible] Porto di Imperia, è caduta [illegible] nuvole: «*Mio [illegible] non [illegible] [illegible] nalia*». Una vicenda poco chiara, che [illegible] strano comportamento [illegible] Mangini [illegible] sempre ancor più nebulosa.

Del caso si stanno occupando [illegible] autorità marittime [illegible] a [illegible] Imperia, per ragioni [illegible]. L'imbarcazione, una «*plotina*» di 8,80 metri, iscritta presso il Registro Marittimo di Livorno con il nome «*29*», risulta ancora appartenere a [illegible] Manzoni, [illegible] anni, nativa di Monza ma residente [illegible] Milano in via Pablo Fitzi 41, anche se, [illegible] realtà, è stata acquistata ormai da più di un anno da Vincenzo Mangini.

Il «*29*» [illegible] avvistato intorno alle 14,10 di [illegible] dal «*Mallingo*», un maxiyacht battente bandiera panamense, in viaggio da Nizza a Bastia, in Corsica. Aveva la poppa sotto il pelo dell'acqua e rischiava [illegible] andare a fondo da [illegible] momento all'altro. Tutto [illegible] galleggiavano dei giubbotti salvagente. A bordo nessun segno di vita.

Il «*Mallingo*» ha dato l'allarme via [illegible] e poco dopo sono giunte sul posto le [illegible] tovedette delle capitanerie [illegible] porto [illegible] Nizza e Mentone ed un mezzo [illegible] vigili [illegible] francese. Per tutto il pomeriggio lo specchio di mare circostante [illegible] stato [illegible] palmo a palmo [illegible] ricerca di eventuali naufraghi. Alle ricerche ha partecipato anche [illegible] elicottero.

Secondo [illegible] ricostruzione effettuata [illegible] figli del fuo[illegible] Mangini (e [illegible] persone che erano con lui a [illegible] «*29*») hanno abbandonato il battello dopo l'apertura della falla [illegible] presa [illegible] pozzetto [illegible] [illegible] probabile che durante la navigazione la «*plotina*» abbia urtato [illegible] tronco galleggiante e che, [illegible] seguito [illegible] una manovra az[illegible] il timoniere [illegible] [illegible] barca troppo vicino alla riva, facendola poi finire sugli scogli. Le correnti poi avrebbero spinto l'imbarcazione, ormai ingovernabile, verso il largo dove [illegible] [illegible].

Perché Mangini dopo l'abbandono [illegible] [illegible] cabinato (valore svariate decine di milioni) [illegible] ha avvertito le autorità marittime? Cosa lo ha spinto a lasciare il «*29*» in balia delle onde? E ancora: perché non ha detto nulla dell'accaduto [illegible] familiari? Interrogativi che gettano ulteriori ombre su un incidente certamente anomalo.

Mangini lavora da [illegible] come marinaio [illegible] yachts. [illegible] accumulato [illegible] esperienza e non [illegible] mai avuto incidenti [illegible] [illegible] certa gravità. «*E' [illegible] vero "lupo di mare", esperto di navigazione, [illegible] conoscitore della Costa Azzurra*», dicono negli ambienti portuali di [illegible] Margherita dove [illegible] molto [illegible] saluto.

g. p. m.

[illegible] La dc chiede nuove elezioni a Diano

[illegible] — Anche la dc vuole [illegible] elezioni a Diano Marina. Dopo un'assemblea degli iscritti, la [illegible] sezione ha deciso di chiedere agli altri partiti di invitare i propri consiglieri comunali a rassegnare le dimissioni. Pri, pli e psdi si sono già pronunciati a favore; [illegible] quindi 9 i consiglieri pronti [illegible] andarsene. Poiché nella [illegible] maggioranza pci-psi-[illegible] Avagnina [illegible] è già dimesso, sarà sufficiente che [illegible] un consigliere rinunci per far decadere il Consiglio e provocare il commissariamento e dunque le elezioni.

[illegible] dell'Enel a Imperia

IMPERIA — L'Enel [illegible] attiva [illegible] servizio telefonico rapido per lo svolgimento di [illegible] pratiche. A partire da ieri gli utenti possono ospitare [illegible] telefono le pratiche [illegible] allacciamenti, stipulazione, modificazione e cessazione di contratti, informazioni. Il servizio [illegible] na da [illegible] a venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 [illegible] 16,30.

[illegible] gru per il porto a Oneglia

[illegible] — Una nuova [illegible] semovente, [illegible] portata di 30 tonnellate [illegible] otto metri [illegible] sbraccio, [illegible] tonnellate con [illegible] metri, è [illegible] inaugurata ieri sulla banchina di Oneglia dall'assessore regionale Giampiero Mentil alla presenza [illegible] principali esponenti amministrativi, portuali ed economici. Acquistata [illegible] Regione per 1428 milioni è stata affidata per la gestione alla Compagnia portuale Maresca con un canone annuo di 28 milioni. Mentil ha sottolineato come tale impianto, tecnicamente molto avanzato, potrà dare una accelerazione al lavoro portuale «*proprio in questi momenti in cui si avverte una ripresa dei traffici*».

L'ex vicequestore di Imperia è stato interrogato ieri mattina in procura [illegible] Sanremo

«Dottor Alessi, mi parli di quella droga»

Massimo riserbo sull'interrogatorio - Il magistrato: «Siamo in una [illegible] delicata» - Oggi [illegible] domani sarà ascoltata la moglie - Le indagini proseguono in varie direzioni - I carabinieri hanno effettuato una seconda perquisizione nella casa di Porto Maurizio

Sanremo: Vincenzo Alessi trasferito in procura dai carabinieri per l'interrogatorio

[illegible] — Il viso stanco e sofferto, [illegible] rapido e sfuggente [illegible]sguardi intorno, poi di nuovo il capo chino e il passo incerto [illegible] i quattro carabinieri che lo accompagnavano: quando ieri mattina [illegible] l'ex vicequestore di Imperia Vincenzo Alessi è [illegible] dall'ufficio del [illegible] procuratore Rocco Blatotta, dopo un interrogatorio durato un'ora e mezzo, dimostrava tutti i [illegible] [illegible] anni.

Da una settimana Alessi, [illegible] rispettabile [illegible] funzionario di polizia [illegible] tranquillo pensionato, [illegible] diventato un detenuto accusato, [illegible] alla moglie Fulvia Borello, [illegible] quattordici [illegible] più giovane, di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. Ma [illegible] nulla di nuovo si aggiunge agli elementi emersi subito dopo l'arresto. Il [illegible] tenuto del colloquio [illegible] il magistrato è coperto da un rigoroso segreto istruttorio.

«*Cercate di capire* — dice il dott. Blatotta [illegible] cronisti — *qualsiasi dichiarazione potrebbe in questo momento essere controproducente per la ricerca della verità. Siamo in una fase delicata, con tante cose e affermazioni da chiarire. Tra qualche giorno avremo un quadro più [illegible] pieto*».

[illegible] del silenzio [illegible] rigorosamente rispettato anche dall'avvocato difensore Roberto Moroni. L'unico particolare [illegible]rmato dal magistrato è che l'ex vicequestore ha ammesso [illegible] l'evidenza, come [illegible] fatto davanti al procu[illegible] [illegible] pretore [illegible] Taggia, cioè il possesso dei 30 grammi [illegible] eroina trovatigli in [illegible].

Non [illegible] sa invece [illegible] abbia giustificato l'altro episodio [illegible] che [illegible] contestato: la [illegible] insieme alla moglie, [illegible]'ora buona mentre[illegible] 10 grammi di eroina a una ragazza di Santo Stefano, poco prima dell'arresto [illegible] [illegible] scorso nel ristorante «Il basto» di San Lo[illegible] si [illegible].

Il [illegible] giudice [illegible] [illegible] anche [illegible] fatto che dev'essere [illegible] interrogata (forse oggi, o al più tardi domani) Fulvia Borello, detenuta ad Imperia. Il confronto tra [illegible] dichiarazioni di Alessi e quelle della [illegible] determinante, [illegible] eventuali [illegible] potrebbero [illegible] in nuovi elementi d'accusa. [illegible] [illegible] donna non ha offerto nessuna collaborazione agli inquirenti, limitandosi a ripetere: «*Non so nulla*».

Alessi è arrivato in procura alle 11, in manette. Barba incolta, [illegible] vestito marrone su una camicia azzurra aperta sul petto, senza [illegible] valta. [illegible] rimasto nell'ufficio del sostituto procuratore [illegible] sino [illegible] 12,30. Quando ne [illegible] [illegible], questa [illegible] senza i ferri ai polsi, è apparso molto provato. Dopo qualche istante, il cellulare dei [illegible] binieri era [illegible] ripartito per riportarlo [illegible] [illegible] [illegible] Cerialdo a Cuneo.

Le indagini [illegible] e [illegible] sta [illegible] in molte direzioni. [illegible] esclusa quella dei contatti [illegible] l'ex vicequestore avrebbe mantenuto con [illegible] della malavita [illegible] i quali aveva avuto che fare molti anni fa, come funzionario di polizia e capo della squadra mobile.

I carabinieri [illegible] Imperia hanno [illegible] effettuato una seconda perquisizione [illegible] l'appartamento di Alessi, in via Verdi 1/bis a Porto Maurizio, [illegible] non [illegible] [illegible] conosce l'esito.

L'avvocato [illegible] [illegible] precisato che nei prossimi giorni [illegible] chiederà la scarcerazione del [illegible] assistito, richiamandosi alla legge che prevede il beneficio degli arresti domiciliari, salvo gravi motivi che ne impediscano la concessione, per quei detenuti che hanno oltrepassato la [illegible] dei 65 anni d'età.

Claudio Domella

SANREMO E [illegible] MODA LA FORTUNA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ
3 - 4 - 5 GIUGNO ORE [illegible]
[illegible] DELLE FESTE
1ª [illegible] 2ª serata
Lingomania Barney [illegible]
Al Cohn Quartet McCoy Tyner Trio
Mingus Dynasty Kenny Burrel Trio
3ª serata
Claudio Angeleri
Esclusiva mondiale
Orchestra della [illegible]
[illegible] Gerry Mulligan
Prenotazioni Tel. [illegible]
Ripresa RAI TV Diretta Radiostereo2
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Oggi a Sanremo presentato un volume sulla storia della Val Roja

Quando Tenda parlava italiano

SANREMO — Briga e Tenda, oggi, sulle carte stra[illegible], sono [illegible] Brigue e Tende. Hanno il nome in francese, sugli edifici pubblici sventola [illegible] bandiera tricolore bianca, rossa e blu; nei bar campeggia la fotografia [illegible] transalpina campione d'Europa [illegible] Francia a tutti gli effetti.

Nessuno [illegible] fa [illegible] caso quando, frettolosamente, si attraversa la [illegible] Roja per raggiungere, dall'estrema [illegible] di Ponente, i campi di [illegible] di Limone. [illegible] ci [illegible] chiede neppure perchè nei negozi, i commercianti più anziani, parlano un dialetto a [illegible] tra il ligure e il piemontese, anche se poi danno il resto in franchi.

E' una pagina di storia ormai dimenticata quella [illegible] Briga e Tenda. Eppure, proprio qui, alla [illegible] seconda guerra [illegible] si giocò una partita delicata: i francesi ottennero che Briga, Tenda e gli [illegible] piccoli comuni [illegible] nei loro confini.

Chiamavano l'operazione «*rattachement*», si fecero forti anche dei risultati [illegible] discussi referendum [illegible] [illegible] popolazioni. [illegible] effetti facevano [illegible] alcune potenti centrali elettriche. E, nel settembre 1947, Briga e Tenda (le [illegible] popolazioni, paradossalmente, avevano votato [illegible] per il referendum [illegible] Repubblica Italiana [illegible] 1 giugno 1946), diventarono francesi.

Quella storia rivivrà oggi, [illegible] 17, a palazzo comunale dove verrà presentato [illegible] volumetto, curato da Marco Fini, dal titolo «*Val Roja mutilata*». Una novantina [illegible] [illegible] che [illegible] la [illegible] di [illegible] di cui [illegible] è sempre parlato poco: quello «*per l'Italianità [illegible] Val Roja*». Estate tuttora, a Sanremo.

E, parlare del Comitato [illegible] parlare soprattutto della [illegible] presidentessa [illegible] fondatrice, Nilla Giamondi, un'ormai anziana signora [illegible] (che oggi riceverà le [illegible] di Grande Ufficiale della Repubblica), che ha dedicato la sua vita a questa pagina [illegible] storia dimenticata.

Fu [illegible] fino [illegible] 1948, a battersi perchè la Val Roja restasse ita[illegible]. Un'azione politica con interventi presso il governo italiano e francese, ma anche un'azione [illegible] [illegible] chi, dopo il passaggio [illegible] Francia, scelse [illegible] restare italiano.

Nilla Giamondi, per anni, assistette i profughi, nereò loro una casa e un lavoro. Il comitato ha seguito i profughi fino ai giorni nostri, li raduna ogni [illegible] [illegible] festa.

Il libro [illegible] la [illegible] della vita del Comitato. Un lungo elenco di fatti che la storia ufficiale non ricorda. In silenzio, [illegible] [illegible] il [illegible] mitato ha sempre seguito questi fatti. E [illegible] obbiettivi [illegible] stati raggiunti. [illegible] conclusione del libro si parla anche, purtroppo, di «*altre [illegible] battaglie perdute*». Inevitabile, [illegible] un [illegible] che, 40 anni fa, osò [illegible] storia imposta dai vincitori.

b. m.

Imperia: pochi alunni, ma i genitori si mobilitano

Soppressa una classe?

IMPERIA — Sarà soppressa [illegible] prima classe [illegible] scuole elementari a tempo pieno di Via Argine Destro? Contro [illegible] decisione del provveditorato [illegible] studi di Imperia, «*per [illegible] renza di iscrizioni*», i genitori [illegible] alunni [illegible] sono mobilitati [illegible] una petizione. In [illegible] tempo sono già [illegible] [illegible] firme.

Dopo [illegible] ferma reazione delle famiglie [illegible] [illegible] provveditore, prof. Benedetto Macaluso, sembra intenzionato a rivedere [illegible] proprie intenzioni. Così, almeno, ha detto al sindaco Giovanni Gramondo e all'assessore [illegible] Pubblica istruzione [illegible] Carlo Biri, che proprio ieri mattina sono andati a esporgli la questione.

In un primo tempo, il provveditorato aveva precisato che, [illegible] evitare la chiusura, [illegible] avere [illegible] 12 [illegible]. «*Un [illegible] guardo praticamente irraggiungibile, poichè i ragazzi [illegible] [illegible] momento, non più di otto*», osservano i genitori, che si [illegible] rivolti anche [illegible] Comune e [illegible] Consiglio di circoscrizione.

[illegible] adesso, [illegible] che il provveditore Macaluso abbia [illegible] idea: «*A me e al [illegible] Gramondo ha detto di essere propenso a mantenere aperta la classe, anche se le iscrizioni fossero [illegible] meno. Sette bambini sono già disponibili, e forse ad [illegible] se ne aggiungeranno un otto e un handicappato*», riferisce l'assessore Garibbo Biri.

Osservano i genitori: «*E' una scuola di recente costruzione, [illegible] con criteri moderni. E' idonea e tranquilla. [illegible] trova sulla strada, ma ha un parco giochi interno dove i bimbi [illegible] muoversi [illegible] libertà. Perchè chiudere proprio questa [illegible] invece, quelle ospitate in edifici fatiscenti e sprovvisti dei requisiti di sicurezza?*».

Secondo le famiglie, anche altre ragioni [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] scuola: «*E' situata in una zona [illegible] [illegible] stione [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] popo[illegible] di mezzo [illegible] mese. [illegible] dal prossimo anno, forse, potremmo avere nuove iscrizioni. E poi, se le classi non [illegible] eccessivamente numerose, i [illegible] figli [illegible] più seguiti, e imparano meglio*».

a. d.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Comitato Provinciale Savona
Oscar Luigi
SCALFARO
Ministro degli Interni
Martedì 2 giugno ore 18,30
Savona - Cinema Teatro Astor

L'ospedale savonese riorganizzare i servizi d'emergenza

«Esperimento» al San Paolo Un pronto soccorso migliore?

Un coordinatore per tenere i rapporti con i primari - In estate problemi più gravi

SAVONA — La burocrazia può a fronteggiare i problemi di chi ha la testa rotta e ha bisogno di cure immediate e, soprattutto, di cure giuste! L'interrogativo, per versi, può sembrare non solo provocatorio anche senza risposta affacenti.

Al Paolo, sia pure tra qualche perplessità, è in atto un tentativo di rivalutare la burocrazia per un rilancio dell'efficienza.

Alla vigilia della stagione estiva, quella particolarmente calda l'attività del pronto soccorso ospedaliero, è in corso un esperimento: la presenza un coordinatore. E' il dottor Giorgio Pesce, aiuto alla divisione di medicina, che ha accettato di trascorrere l'intera giornata a contatto con i medici e con il personale del pronto soccorso.

Una primario giunto? *«Assolutamente no, è solo un esperimento, una decisione interna assunta dal dottor Renato Panconi, il nostro coordinatore sanitario. Intendiamo favorire un maggior coordinamento tra il pronto soccorso e le varie divisioni»*, spiega l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl del Savonese.

Nei locali di corso Italia, assolutamente inidonei alle giorni nostri, dove la buona volontà di medici, infermieri, personale ausiliario spesso fare a proprie con le carenze dell'ambiente e delle attrezzature, si tenta, dunque, razionalizzare al l'esistente.

Il dottor Panconi, coordinatore sanitario della 7ª Usl, al quale si deve la decisione di affidare questo determinato compito al Giorgio al affretta a spiegare. Innanzitutto, che non si tratta della nomina di un nuovo primario.

Aggiungendo: *«Pensiamo perché la pianta organica del San Paolo non preveda questa figura, poi perché si tratta un semplice incarico funzionale, non gerarchico. Il dottor Pesce, inoltre, è affiancato da una serie di medico incaricato di riorganizzare l'attività del pronto soccorso»*. Un esperimento, dunque.

Di questo staff fanno parte, oltre allo dottor Panconi, quattro primari dell'ospedale: il professor Mantero, di chirurgia, il dottor Martinengo, di cardiologia, il Venturino, di traumatologia e il dottor Vigliarchio, per le divisioni di medicina. Dovrebbe quindi un collegamento migliore.

Se chi arriva al pronto soccorso ha la testa rotta, è un infartuato oppure uno con il mal di pancia è bene che, subito, vengano predisposti i servizi di emergenza anche nelle divisioni interessate. Il medico incaricato di fare il coordinatore ha il compito di far scattare i piani previsti ed elaborati dallo staff.

Sostiene il dottor Panconi: *«In passato abbiamo registrato varie situazioni di scarso collegamento tra i in occasione di emergenze. E poi c'è anche il problema, difficile, dell'accettazione per tutti coloro che devono essere ricoverati in ospedale. E' un servizio che si occupa con il pronto soccorso. Bisogna fare in modo che chi è in attesa di una visita, per dire burocratico, non sottragga tempo a chi, davvero, ha urgenza di un medico»*.

Una diversa organizzazione può risolvere i problemi cronici del vecchio San Paolo? Può essere, certo sarebbe meglio concludere alla svelta, una volta per tutte, l'operazione «nuovo ospedale», pronto soccorso compreso, naturalmente.

Ivo Pastorino

Collisione tra due navi sulla pista di Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA — Due aerei da turismo sono venuti a collisione, in fase di lento rullaggio, prossimità della pompa di rifornimento di carburanti all'aeroporto di d'Albenga, domenica pomeriggio, poco dopo le 17.

P66/C dell'aeroclub Savona e Riviera ligure, adibito a voli di promozione, aveva terminato regolarmente il suo giro sopra il Ponente savonese e si stava avviando il suo parcheggio ove avrebbe dovuto scaricare i passeggeri. Il pilota, Mario Chiriaco, stava rullando lungo la corsia riservata a queste

Proprio dalla pompa di rifornimento del carburante, un aereo di tedesca, un PA32, si era fermato invadendo parzialmente la pista di rullaggio. deve aver commesso un errore di valutazione. Nell'urto la peggio l'ha avuta la fragile struttura del timone profondità PA32. Quasi indenne il P66/C ed illesi i suoi passeggeri.

l'aeroporto era affollatissimo di aerei e di tutti non solo dalla bella giornata ma dalla disputa del Premio di Montecarlo di Questa è una ripresa, se ce ne fosse bisogno, dell'importante che il «Panero» può svolgere nel settore del turismo.

r. gr.

L'incidente ieri pomeriggio sulla strada che da Albenga porta ad Arnasco

Auto sbanda, donna muore sul colpo illesa al suo fianco la figlia di sei anni

La vittima è Basso, di 31 anni - Un contadino ha trovato la bimba che girovagava sotto choc

ARNASCO — La madre è morta nell'auto finita fuori strada, la figlia di sei anni è rimasta illesa. E uscita vettura distrutta: trovata in lacrime e sotto choc un contadino, che l'ha presa mano e l'ha portata lontano dal posto dell'incidente.

E' accaduto ieri pomeriggio, verso le in Vigna, chilometri da Albenga, della strada per Arnasco. La vittima è Marinella 31 anni, abitante in via XXI aprile 12; la figlia Veronica è stata ricoverata in via precauzionale all'ospedale di Albenga: non ha riportato ferite.

Marinella Basso fino a poco tempo fa gestiva un negozio di giocattoli in frazione Leca d'Albenga. Originaria di Arnasco, sposata con Gianni Manganiello, un educatore della Usl del Savonese che lavora all'istituto per handicappati Villa Zanelli di Savona. La donna lascia altri tre figli, due maschi e una femmina, tutti in tenera età.

Arnasco. L'auto dell'incidente e Marinella Basso, di 31 anni, la donna morta (Telefoto Alda)

Non si è ancora stabilita la dinamica esatta dell'incidente. Marinella Basso e la piccola Veronica, che era sul sedile a fianco del conducente, viaggiavano su una «Peugeot 504», diretta Albenga, lungo una strada poco frequentata. Un passante ha visto l'auto sbandare verso sinistra, sbattere contro il canaletto cemento corsia

balzare ancora verso destra e finire nella scarpata. La «Peugeot» ormai impazzita si è capovolta più volte, prima di fermarsi, distrutta, fra i cespugli.

La donna è morta sul colpo, imprigionata fra le lamiere. Veronica è riuscita a uscire, non si sa come, e ha iniziato a girovagare, con i vestiti strappati e un golfino in mano, fino a quando l'ha vista il Un automobilista l'ha poi guidata all'ospedale di Albenga.

Il corpo di Marinella Basso è stato estratto, dopo un'ora di lavoro, dai vigili del fuoco del distaccamento Albenga. La donna ha trauma e interne.

I rilievi sono effettuati dalla polizia stradale di Albenga, con il sovrintendente principale Mastrovita e l'agente Giorgio Flavia. Sembra esclusa, almeno per ora, l'ipotesi di un guasto o di forature.

Massimo Numa

Con l'auto contro un albero

Bardineto, muore aviere di 20 anni

Era Balestrino - Ferito amico

— ragazzo di 20 anni, Roberto Zanotti, residente a Balestrino in Lucifredi 44, è morto e amico di 19 anni, Mario Biocardi, domiciliato a Finale Ligure in via S. Rocco 37, è rimasto gravemente ferito.

I due giovani viaggiavano su una «500» che è andata a sbattere contro un albero.

L'incidente è avvenuto poco prima delle due, nella notte fra sabato e domenica, sulla provinciale Bardineto-Castelvecchio, in località S. Nicolò.

La «500» era condotta da Zanotti ed era diretta la costa.

Dopo aver superato Bardineto, nell'affrontare una curva destrorsa, l'utilitaria è per ancora imprecisate.

Sfuggita al controllo conducente, la «500» si è andata a schiantare contro un albero dall'altra parte della carreggiata.

Poco dopo sul posto, avvertiti da un abitante della zona e da un automobilista passaggio, sono giunti i carabinieri e bilanza, una da Calizzano e una da Bardineto.

tempestività dei soccorsi, Roberto Zanotti è giunto cadavere all'ospedale di Pietra Ligure per la gravità delle ferite riportate al capo e al Mario Biocardi, invece, è ricoverato con una prognosi di 60 giorni della gamba e del gomito sinistri. Nei prossimi giorni sarà interrogato per stabilire la dinamica del sinistro.

di Roberto Zanotti, attualmente militare come aviere a Capo Mele, ha stato vivo commozione a Balestrino e nei paesi vicini, dove la famiglia è conosciuta e stimata.

La dinamica dell'incidente appare inspiegabile. Il tratto di strada, infatti, secondo i primi rilievi dei carabinieri, appare in buono stato e al momento dell'incidente, con il fondo asciutto.

L'unica spiegazione plausibile va ricercata nella velocità troppo elevata dell'utilitaria, sfuggita poi al controllo del giovane conducente oppure a un improvviso guasto meccanico. L'età dell'autista condotta dal ragazzo di Balestrino induce ad indagare anche questa direzione. L'interrogatorio Mario Biocardi sarà sciogliere questo interrogativo.

e. m.

la sentenza in Corte d'assise Savona

L'uxoricida di Boissano è condannato a 16 anni

Fioravante Cocco sparò alla donna in camera da letto - La difesa

SAVONA — Fioravante Cocco, 67 anni, l'uxoricida di , è stato condannato dai giudici della Corte di assise di Savona a 16 anni di carcere all'interdizione perpetua pubblici A pena espiata dovrà sottostare ad almeno tre anni di libertà vigilata. Il rappresentante della pubblica accusa, Tiziana Parenti, aveva chiesto venti anni di carcere.

Cocco uccise la moglie, Concetta Vavini, di anni, a colpi di pistola, in camera da letto. L'omicidio, avvenuto il 9 novembre 1986, inizialmente apparve conseguenza di follia improvvisa. La perizia, però, sostiene che l'imputato pienamente responsabile delle sue azioni.

Cocco si è difeso con insinuazioni e giudizi pesanti sulla moglie. Ha sostenuto che la moglie lo avrebbe aggredito, decise ad ucciderlo a colpi di pistola: la stessa arma con la quale poi Cocco fece fuoco. Poi (è sempre la versione fornita ai giudici dall'uxoricida) la pistola si sarebbe inceppata e Concetta Vavini avrebbe cercato di caricare e impugnare un fucile da caccia. Arrebbe to tentativo. L'imputato ha «costruito» un movente per questi tentativi omicidio, smentiti dalle testimonianze delle figlie e della nuora.

Concetta Vavini, sempre secondo il racconto del marito, giorni precedenti il delitto avrebbe rivisto un vecchio amico. Sarebbe stata la molla che avrebbe fatto scattare il tentativo di uccidere Fioravante da qualche tempo impotente.

Una versione fatti difficilmente credibile e, comunque, demolita dalle testimonianze e dalla ricostruzione dei pm.

I testimoni, figli e parenti dell'imputato, hanno descritto l'uxoricida come un uomo soggetto a improvvisi scatti d'ira che lo rendevano violento. Anche le ripetizioni sono state testimoni di episodi che l' il prologo del delitto. Videro inveire contro la moglie e picchiarla. I figli portarono via le armi di Fioravante Cocco da casa, ma la madre li convinse a restituirle per non irritare l'uomo. Uno dei figli, riconsegnando la pistola con la quale la donna venne uccisa, disse alla madre: *«Con questa finirà per ucciderti»*.

Fioravante Cocco, a conclusione di un ennesimo litigio, sparò alla moglie, scese al piano inferiore e disse alla cognata: *«Ho ucciso Concetta»*. E attese l'arrivo dei carabinieri.

Bruno Balbo

E' con 100 milioni di risarcimento

SAVONA — Un impiegato della «Rosello» Albenga, Rino 49 anni, abitante Cisiale, licenziato era in malattia, postumo di un incidente sul lavoro, oltre la riassunzione, ha ottenuto un risarcimento di 100 milioni. La sentenza del tribunale di Savona, appello, è definitiva.

Il licenziamento venne nel gennaio 83. Il pretore del lavoro ne ordinò la riassunzione. I datori di lavoro, però, accettarono di reintegrare Rino Bassi nel posto di lavoro con la qualifica inferiore (operaio) a quella di impiegato rivestita in precedenza. L'interessato rifiutò e ne seguì un nuovo licenziamento. Poi i processi, con il cospicuo risarcimento dei danni.

Crolla muro, drammatico infortunio a Savona

Un operaio per mezz'ora intrappolato sotto la frana

Stava scavando una buca, non è grave - I soccorsi in sicurezza

SAVONA — Un operaio rimasto ferito in un incidente sul pomeriggio in località S. Bernardo in Valle, nei pressi del distributore Texaco. Orazio Granata, anni, residente a Savona in via Innocchi Viani 46/2, nel quartiere di piazzale Moroni, è rimasto semisepolto nel crollo di un muro secco.

E' stato estratto dal cumulo di detriti dopo circa mezz'ora, grazie ai vigili del fuoco e ai volontari della Croce Bianca di Savona e Spotorno, assistiti dal dottor Esposito, medico del pronto corso.

L'uomo è stato all'ospedale in ambulanza, scortata dai carabinieri. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato una frattura alla gamba destra giudicata guaribile in un mese.

Granata, assieme ai tecnici e operai della impresa «I.S.T.» di Villafranca Torinese, stava effettuando uno scavo (profondo, al momento dell'incidente, 70 centimetri) per posarvi i tubi metano dell'Italgas; durante le operazioni muro a secco, basamento, è crollato. Granata è rimasto imprigionato sotto le scorie e i detriti.

Secondo i responsabili dell'impresa piemontese non sarebbero responsabilità, per quanto riguarda le norme antinfortunistiche previste dalla legge: l'incidente sarebbe addebitabile alla fatalità e alle particolari caratteristiche del muro, che non ha retto forti vibrazioni provocate mezzi della «I.S.T.», al lavoro, per conto dell'Italgas, già da alcuni giorni.

Di diverso avviso i sindacalisti della Fic (Federazione lavoratori delle costruzioni) che denunciano il *«modo con cui vengono concessi appalti e subappalti, senza da parte degli enti locali e delle società che programmano i lavori»*.

Il sindacato denuncia che, il 25 maggio scorso, durante una riunione in prefettura, si era affrontata, con toni preoccupati, la questione della sicurezza nei cantieri.

Aggiungono azione unitaria: *«Non sempre rispettate le norme antinfortunistiche, i lavoratori sottoposti a forme di grave sfruttamento, condizioni sempre più difficili e pericolose per l'incolumità personale»*. Il sindacato richiama le proposte ai controlli per il rispetto delle misure sicurezza e intervenire con maggiore incisività, *«specie per quando riguarda le imprese esterne»*.

m. ma.

Incontro Seave a Villanova un altro rinvio

VILLANOVA — Nuova fumata nera per la Seave, la società gestione dell'aeroporto «C. Panero» di Villanova d'Albenga.

Domenica c'è stata una riunione in cui si sono ritrovati di fronte, per l'ennesima i rappresentanti dei lavoratori della società, che non ricevono stipendi ed indennità sette mesi, e le aziende interessate a rilevare il pacchetto azionario della Seave. Sembrava la riunione decisiva (si già alcune ipotesi per far proseguire le attività dello scalo), ma mancavano i funzionari della direzione aeroportuale di Genova, competenti anche per Villanova. L'incontro è stato aggiornato nei prossimi giorni.

Infortunio all'Acna, operaio ferito

CENGIO — Un operaio della ditta «Palermo» Genova, Giovanni Battista Icario, 32 anni, è rimasto ferito poco dopo le 18,30 di ieri, per lo scoppio di un tubo che stava tagliando con la fiamma ossidrica, all'interno dello stabilimento Acna. La fiammata sprigionata dai residui di paraniltro rimasti nel tubo, gli ha procurato ustioni al viso e un profondo taglio al piede sinistro, causato da una scheggia del tubo che è esploso.

Il risparmio nelle scuole di Savona

SAVONA — La *«giornata del risparmio»* entra a far parte del calendario didattico delle scuole savonesi. La direzione generale del Monte dei Paschi di Siena, con la collaborazione del provveditorato agli studi, ha organizzato un concorso riservato agli alunni degli istituti di istruzione secondaria. Lo slogan è *«Il del di Siena presenta nuove idee sul futuro del risparmio. Tu ne hai?»*. Ogni istituto dovrà inviare al provveditorato, entro la fine di questo mese, il miglior elaborato. Si può concorrere con un componimento, sotto forma di relazione, di ricerca o in altro modo. Sono in palio premi per un ammontare complessivo di un milione e mezzo. Le premiazioni delle migliori opere avverrà nel prossimo mese di ottobre.

Operazione antidroga in Val Bormida

CAIRO M. — Dopo le 15 denunce per dosi di sostanze stupefacenti per 14 giovani di Cairo e uno di Altissola Superiore a metà maggio, continuano senza tregua le indagini dei carabinieri in tutta la Val Bormida. Attualmente sono in corso accertamenti in diversi centri dell'entroterra che dovrebbero portare alla denuncia di almeno altre dieci persone. La scorsa settimana Attilio Loddi, 38 anni, residente a Carcare in via Barrili 31, è stato denunciato per aver spacciato fiale di «Imperic». Loddi, gravemente malato, si faceva prescrivere questo analgesico per rivenderlo ai tossicodipendenti della zona.

A luglio e agosto lavori sospesi a Finale

FINALE LIGURE — Saranno sospesi a luglio ed agosto i lavori di rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi in via Brunenghi. Nella via, attualmente chiusa al traffico, il stanno facendo lavori anche per installare la rete di distribuzione per il metano che a Finale ancora manca.

Caro-acque Loano

aumentate del 30 per - Polemiche in Consiglio - La replica del sindaco

LOANO — Aumenti delle tariffe dell'acquedotto del 30 per cento e del canone di raccolta rifiuti del 20 per cento.

Queste decisioni prese nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Loano, dove sono emerse anche in modo concertante le difficoltà degli enti locali a far quadrare i propri bilanci, quasi «costretti» a scelte che ricadono pesantemente sulle tasche dei cittadini.

Durante la discussione, il consigliere della minoranza comunista, Lorenzo Cambiaso, ha sollevato una polemica, affermando: *«La giunta ci propone di aumentare la tariffa del servizio raccolta rifiuti quando già i cittadini pagano di più di quanto in effetti costa il servizio. Secondo la nostra interpretazione, la legge dà la facoltà agli enti locali di aumentare la tariffa, sino ad un massimo del 50 per cento, solo con l'obiettivo di arrivare alla copertura dei costi reali»*.

Ha aggiunto: *«Nel caso di Loano, però, quasi questi sono già coperti dagli oltre 900 milioni incassati lo scorso anno»*.

L'esponente comunista ha poi criticato l'amministrazione comunale perché fra i costi, *«contro le definizioni della legge»*, vengono anche considerati gli stipendi degli spazzini. *«In questo modo il l'aumento»*.

Ha concluso Cambiaso.

Anche il consigliere missino Mazzitelli stato molto polemico. *«Paghiamo già allo Stato il 60 per cento quello guadagniamo, queste tariffe sono l'ennesima mazzata»*, ha detto.

Questa la replica del sindaco Bernardo, democristiano. *«La legge finanziaria ci impone di chiudere i bilanci in pareggio; per far quadrare i conti, proponiamo queste tariffe, ricevere centinaia milioni»*.

Anche l'assessore alle Finanze Gilberto Costanza (psi), questa

Spiega: *«E' proprio la legge, che non fu riferimento specifico al servizio di raccolta rifiuti, ci dà la possibilità di prevedere tariffe»*.

Un discorso diverso è stato fatto per l'aumento della bolletta del civico acquedotto, perché in questo caso il passivo di gestione ammonta a circa 340 milioni di lire e il Comune riesce a coprire soltanto il 41,9 per cento dei costi.

Il caso di Loano, certamente non isolato, è la conferma delle difficoltà finanziarie che attualmente colpiscono i Comuni, i quali devono aumentare certe tariffe per garantire i servizi essenziali, in molti casi, però, *«dimenticandosi»* degli sprechi.

m. r.

LIBERTAS

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
14 giugno 1987

10 ACCORDINO

Fai vincere le cose che contano.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

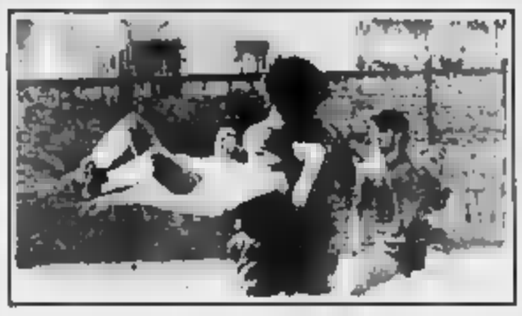
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il fascicolo dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N°
C.A.P. Città Prov.

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, rivolgersi o scrivere in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via delle Magliana, 270 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26767005



Sfogo-requisitoria di Oddone, a nome dei compagni, dopo la retrocessione

La Sanremese accusa i tifosi

«Non ci hanno mai sorretto e qualcuno di noi ha fatto anche la fame» - Sorprendentemente l'Entella lotta ancora a denti stretti

Cala il sipario con tanti problemi da risolvere | E domenica al Comunale c'è il Derthona

SANREMO — Non è ancora l'ultimo atto, ma la Sanremese il è già calato. E' retrocessione, la seconda consecutiva. L'evento era atteso tempo, ma che la matematica l'ha ufficializzato, suscita ugualmente amarezza e rabbia.

L'avventura Cl è finita anche male. Uno scialbo 0-0 contro la Massese, un solo tiro in porta in novanta minuti, un passo indietro rispetto alle ultime, dignitose prove.

è finita anche in polemica. Luca Oddone, il capitano, a nome dei compagni ha avuto pelli sulla lingua a fine partita. Ha detto: *«Mi rendo conto che quando uno paga il biglietto ha sempre ragione, ma tutto ha un limite. C'è gente che, dall'inizio del campionato, dai distinti, non ha fatto altro che criticarci. Non ci mai sostenuti. Molti che da gennaio non prendiamo stipendio e molti di noi hanno famiglia. C'è chi ha fatto la fame, non scherzo. Se verificata una certa situazione, le colpe maggiori hanno proprio i giocatori. E se il pubblico non è dalla nostra parte, non è certo il caso di aspettarsi benevolenza dagli arbitri. Abbiamo sempre avuto l'impressione di giocare fuori casa. Qui a Sanremo, invece di criticare, sarebbero meglio a trovare dirigenti disposti a ricostruire la società».*

Parole dure. L'amarezza di Oddone comprensibile: parlava a nome compagni, ma proprio lui, stagioni. tra i più criticati pubblico (nonostante rendimento, tutto sommato, soddisfacente) che gli ha mai perdonato il suo marchio di imperiese. Nello sfogo-requisitoria dei giocatori c'è il clima difficile che ha vissuto la stagione biancazzurra, anche se può sembrare ingiusto, per colpa di qualche decina tifosi, tutti quei pochi irriducibili centinaia tifosi che, nonostante tutto, continuano a venire allo stadio.

Polemizzano anche i dipendenti non calciatori della società, quattro in tutto. *«Qui si parla dei problemi dei calciatori. Ma la Sanremese ha anche dei dipendenti che febbraio non vedono bacco quattrino»*, dice Fulvio Spada, uno di loro.

La coda, insomma, è polemica. E Stefano Ferrari, unico dirigente biancazzurro in sede, assicura che soluzione ai guai biancazzurri è vicina: *«I nuovi dirigenti concorreranno quanto prima l'assemblea dei per formalizzare il loro ingresso in società. Faranno fronte agli impegni»*.

La scadenza per pagare gli stipendi, l'ennesima, sarebbe stata questa sera. Gli atleti in una botte di ferro, messo in la società. Solo se lo vorranno, potranno rinunciare allo svincolo automatico. Ci vorrà un'opera di convincimento particolare da parte nuovi, mi- per trattenerli.

Restano molte perplessità. Il prolungato silenzio, i tanti misteri sulla cordata di che rileverebbe il autorizzano a qualche interrogativo sull'effettiva soluzione della crisi che dovrebbe scongiurare il fallimento. Sarebbe stato opportuno e psicologicamente importante che domenica, in un momento davvero triste per la vecchia Sanremese, qualcuno dei nuovi dirigenti si fosse fatto ad assicurare l'impegno del nuovo gruppo. Invece non si sa nulla.

Bruno Monticone

Giacalone manovra; accanto al titolo, rovesciata di Farina

CHIAVARI — Dopo tre sconfitte consecutive l'Entella rompe finalmente il o. A Casale, di fronte ad squadra che bisogno di almeno un punto per considerarsi matematicamente salva, i bianconeri gli hanno addirittura sfilato il colpo grosso. Il che, con la povertà di risultati ottenuti questa gione lontani Chiavari, non è cosa da trascurare.

Mancavano cinque titolari calibro di Benedetti, Catena, Cozzi, Antonuncci e Mariani. Cavestro era in panchina.

Il più motivato e di trovarsi di fronte una squadra scarica, spenta, demoralizzata dopo la batosta di sette giorni fa a pochi chilometri di distanza, al «Moccagatta» di Alessandria.

Invece l'Entella ha sorpreso tutti i giovani: il partita di scatto, ha segnato un gol con Rini (bello il servizio di Pepi), poi ha raddoppiato grazie ad un'azione personale del baby Costantino.

A questo punto c'è stata la reazione dei nerostellati che hanno avuto il grosso merito (e la fortuna) di accorciare subito le distanze con Cinotto ad insaccare a pochi passi dalla porta di Magnani. minuti alla fine del primo tempo: negli spogliatoi i ragazzi di Vincenzi hanno potuto riordinare le idee e presentarsi in campo decisi a riacciuffare il pareggio. Arrivato dopo appena 12 minuti con Scarrone, autore di un preciso diagonale.

Che cosa è mancato all'Entella per conservare il doppio vantaggio? Risponde Baveni: *«Qualcuno ha perso la giusta concentrazione. Forse credevamo che fosse tutta troppo facile. I due gol iniziali ci avevano illuso. Abbiamo commesso delle ingenuità che il Casale ha saputo sfruttare per riaprire il discorso. Comunque non dobbiamo guardare troppo per il sottile: teniamo da tre sconfitte consecutive ed era importante ritornare a casa imbattuti, sia per la squadra, sia per i tifosi»*.

Domenica al «Comunale» di Chiavari sarà di scena la capolista Derthona. Baveni, che spera di recuperare qualche titolare, vorrebbe congedarsi nel migliore modi dal pubblico amico. Dice il tecnico: *«Sarà un impegno difficile. I piemontesi costituiscono un collettivo di indubbio valore, la classifica dimostra. Ma noi la metteremo tutta per chiudere no al campionato che abbiamo strutto proprio nelle partite casalinghe. E' ovvio che loro saranno più stimolati ma noi non saremo a guardare»*.

r. s.

- A giornata dalla conclusione della regular season

Campionato sul filo del rasoio (con un Savona soddisfatto)

Camogli, disperata caccia al playoff - Sprint dell'Arenzano - formula e la situazione in serie A2

La regular season di pallanuoto archivia anche la penultima . e si appresta a vivere l'ultimo turno, sabato prossimo, di classifica e d'interesse ancora aperti. La supremazia fra Posillipo e Pescara (i napoletani adesso sono in testa di un punto grazie al successo nello scontro diretto), l'ammissione ai playoff fra Ortigia e Camogli, teoricamente il terzo posto fra Arenzano e Savona, anche se i biancorossi di Mistrangelo sembrano appagati.

Scudetto — Fra Posillipo e Pescara sarà lotta all'ultimo gol per aggiudicarsi la prima posizione della regular season, che da diritto a giocare tutte le eventuali «belle» dei playoff, compresa finalissima per il titolo tricolore. Più il compito del Pescara, in casa con il Recco, più impegnativo quello del Posillipo (ad Albaro con l'Arenzano), anche se i napoletani hanno lunghezza di vantaggio in più.

Situazione — La Canottieri, che ha perso proprio a Savona le ultime speranze di ammissione ai playoff, Firenze e Recco restano in A1, Oro e Bogliasco retrocedono in A2. Volturno e Como sono in testa alla serie Napoli avrà la terza squadra nella stagione. Il Como dovrebbe resistere al disperato assalto di Nervi e .

formula — Gli accoppiamenti dei playoff, come sempre, vengono effettuati in base alla classifica della regular season: prima di A1 contro seconda di A2, seconda di A1 contro prima di di contro A1, quarta di A1 contro quinta di A1. Otto squadre che, dopo il primo resteranno quattro per le semifinali scudetto.

Il Savona — Grazie al sofferto successo sulla Canottieri, la Rari ha la matematica certezza del quarto

Gagliardo, gol decisivo

posto che dipende dal risultato Canottieri-Ortigia: i napoletani, ormai esclusi dai playoff, avranno energie e testa per battersi al meglio?

Futuro — Riguarda soprattutto Bogliasco e Recco. Il Bogliasco è chiamato a un pronto ritorno in A1. Il Recco dovrà finalmente uscire dal limbo e riportarsi in una posizione più consona al suo passato. Non dispiacerà, peraltro, i playoff è avvilente.

Serie A1 — Classifica: Posillipo p. 33; Pescara 32; Arenzano 30; Savona 28; Civitavecchia 25; Ortigia 22; Camogli 21; Canottieri Napoli 19; Rari Firenze 17; Pro Recco 15; Fiamme Oro 8; Bogliasco 1.

Prossimo turno: Pescara-Recco; Rari Firenze-Fiamme Oro; Civitavecchia-Savona; Arenzano-Posillipo; Canottieri Napoli-Ortigia; Camogli-Bogliasco.

Serie A2 — Classifica: Volturno 34; Como 32; Nervi e Lazio Vomero 22; Bari 21; Sturla 20; Calidarium 17; Cagliari 16; Bologna 13; Cus Torino 10; Napoli 7.

Prossimo turno: Cagliari-; Nervi-Bologna; Calidarium-Napoli; Bari-Sturla; Lazio-Cus Torino; Vomero-Volturno.

Chiaramonti

Cinchera quindi la prima partita dei playoff contro Civitavecchia (avversaria anche nell'ultima partita della regular season). Un confronto non proibitivo, avendo a disposizione il doppio confronto in Colombo. Il Kontron può dunque arrivare volta alle semifinali. Dopo, il pronostico è proibitivo (si tratterebbe di affrontare quasi certamente Posillipo o Pescara) ma la squadra, in due partite, è pur sempre capace di qualsiasi risultato.

I commenti — Soddisfatto Mistrangelo, soprattutto perché temeva molto l'incontro con i napoletani. La squadra gli ha confermato i timori: è entrata in solo nel tempo e ha dominato battersi fino in questo segnale positivo. I hanno saputo superare un momento difficile, forse il «blocco» psicologico si portavano appresso dalla finale di Albaro. definitivamente superato. Gervasio ha detto: *«Eravamo partiti per disputare un campionato lasciare i giovani. Di questi ultimi siamo contenti, è arrivata la quarta posizione e anche la finale di Coppa. Di più potevo pretendere»*.

A proposito di Coppa, (salvi ovviamente i propri interessi) il tifo dei savonesi per il Posillipo che, vincendo il campionato, disputerebbe la Coppa Campioni, lasciando la Coppa delle Coppe alla Rari.

Arenzano — La Baldineti (espulsione definitiva senza terzo tempo, con squadre ferma sul 4-4, per a Budavari) ha spianato strada all'Arenzano, che cercherà di chiudere in bellezza battendi Posillipo. Poi playoff, la squadra Ducchia che dovrà dimostrare di essere definitivamente maturata.

Camogli — E' sul filo del rasoio, recuperare punto all'Ortigia. Il Camogli turno facile (in con il Bogliasco), ma

Serie

33° Giornata

Risul

Asti-Pistoiese	0-3
Casale-Entella	3-2
Civitavecchia-Novara	1-1
Cuneo Pelli-Sarzo	5-0
Derthona-Pontedera	0-0
Olbia-Alessandria	1-0
Pro Vercelli-Carbonia	1-1
Sanremese-Massese	0-0
Torres-Montevarchi	1-0

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Derthona	46	23	14	14	3		
Torres	44	23	16	12	3	46	27
Novara	44	23	15	14	4	37	27
Pistoiese	40	23	13	14	8	35	31
Entella	38	23	13	8	10	32	25
Civitav.	33	23	10	13	10	28	26
P. Vercelli	33	23	7	13	9	29	27
Cuneo pelli			9	10	7	22	23
Olbia	33	23	14	13	10		
Casale	28	23	9	14	10		
Pontedera	31	23	8	15	10	20	33
Sarzo	30	23	7	16	10	24	36
Monter.	30	23	6	12	12	24	37
Sanremese	29	22	7	15	10	22	36
Carbonia	28	22	8	12	12	19	29
Alessandria			7	14	12	21	28
Sanremese	28	23	6	16	11	25	38
Asti	23	23	2	7	26	11	57

Prossimo turno 7/6

Alessandria-Torres	(sab. 6-1)
Carbonia-Sanremese	(1-3)
Entella-Derthona	(1-3)
Massese-Olbia	(1-2)
Monter.-Asti	(3-1)
Novara-Cuneo Pelli	(1-1)
Pistoiese-Casale	(2-0)
Pontedera-P. Verc.	(1-0)
Sarzo-Civitavecchia	(0-1)

Seconda categoria A

32° giornata

Risultati

S. Filippo-Arenzano	1-1
Molassana-San Stefano	1-2
Pietra Sport-V. Lavagnola	0-0
Camporosso-Partenope	3-1
Lerx-Sportornese	1-2
Sabazia-Borghetto M.	0-1
Riviera Fiori-Carlin's B.	1-0
Lavagnola-S. Giorgio	0-0
Ripesa: Vallecrosia	

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Camporos.	40	20	17	3	1	64	24
Riviera F.	45	20	20	3	1	52	26
Vallecrosia	38	20	17	7	4	49	20
Carlin's B.	36	20	16	5	3	41	27
Borghetto	34	20	14	6	10	35	35
Lavagnola	33	21	10	13	8	44	34
S. Stefano	33	21	11	9	11	46	38
S. Giorgio	33	20	11	9	10	38	36
Pietra S.	29	20	9	11	10	28	
Sportornese	29	20	9	11	10	32	
S. Filippo	27	20	11	5	14	42	43
Lerx	25	20	8	9	13	33	43
Nolese	25	20	6	13	11	35	52
	23	20	7	9	12	36	46
Partenope			7	6	17	31	56
Vec. Laig.			4	11	15	22	43
Sabazia	13	20	4	5	11	28	50

Prossimo turno

Borghetto-M.-Lerx
Pietra Sport-Sportornese
Carlin's Boys-Nolese
San Giorgio-Sabazia
Camporosso-Riviera Fiori
Alassio-Vallecrosia
Partenope-Lavagnola
Vecchia Lavagnola-S. Filippo
Ripesa: San Stefano

Seconda categoria B

32° giornata

Risultati

Zinola-Ferrania	3-1
Camerana-Bragno	4-1
Dego-Letimbro	3-2
Sciarborasca-Villetta	3-2
S. Nazario-Rocchettese	5-3
Primaver-Albissola	3-1
Alba Docilia-Celle	1-0
Lavagnola 78-Fornaci	3-1
Ripesa: Villapiana	

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Albissola	46	26	17	11	3	63	25
Zinola	44	26	17	10	3	63	22
Lavagn. 78	41	26	15	11	4	52	26
Celle	41	26	16	9	5	60	17
Fornaci	40	26	16	8	6	49	32
Bragno	37	26	14	7	8	52	36
Sciarbor.	33	26	13	8	14	34	43
Rocchetti.	30	26	9	12	5	44	46
Camerana	29	26	10	9	15	32	54
Ferrania	28	26	7	14	5	43	44
S. Nazario	28	26	9	10	11	37	34
Villapiana	26	26	7	13	11	29	36
Primaver	25	26	4	13	11	29	46
Letimbro	19	26	5	10	15	29	38
Alba Doc.	19	26	6	7	17	29	48
Dego	14	26	3	8	15	33	48
Villetta	13	26	2	9	15	31	63

Partiti gli spareggi di Prima categoria, l'unica vittoria è la squadra di Rossi

Il Cogoleto ipoteca la Promozione

Superato il generoso ma confusionario Millesimo - Pareggiano Lunense e Fontanabuona - Il turno di domenica - Nel Trofeo Bozano Sestri Levante la rappresentativa ligure ha ceduto in finale toscani

ipoteca sulla Promozione per Il Cogoleto, speranze per Fontanabuona e Lunense, mentre in difficoltà il Millesimo. Questa la situazione dopo prima giornata di spareggi tra seconde classificate dei quattro di Prima Categoria, due delle quali saliranno nel torneo superiore.

Millesimo-Cogoleto 0-1 — A Quiliano, il Cogoleto di Rossi ha colto un risultato forse decisivo, già alla prima giornata degli spareggi. I gol di Alessio Casarino e Luigi Pietrolungo hanno mandato in tilt un Millesimo generoso ma confusionario, forse a disagio col caldo.

I giallorossi di Tonoli, logorati da un to dominato quinti di stagione e infine sul filo di lana, hanno trovato sulla loro strada una compagine più veloce e pungente, con motivazioni e voglia di vincere superiori a quelle dei giallorossi, pure ammirevoli il dovrà lautamente puntare nel prossimo contro la Lunense, per tornare in .

Grande fiducia, è evidente, nel clan del Cogoleto. Il direttore sportivo Silvio afferma: *«Non ci sentiamo affatto in porto, ma certo questa vittoria è un passo . Abbiamo preso misure al Millesimo abbastanza in fretta, credo che il nostro successo sia pienamente meritato. Ora potremmo anche accontentarci di due pari nei prossimi confronti. Ci dovrebbero bastare»*.

Lunense-Fontanabuona 1-1 — Pari e Brignato spezzini e chiavaresi, con questi ultimi forse un pochino penalizzati risultato, visto l'andamento della partita. Subito il gol Corsi dopo 12 minuti. Il Fontanabuona ha infatti creato molte occasioni da rete, fino al pareggio di Fusé al 64'.

«La parata di Dall'Amico e un palo di Martinengo ci hanno impedito di segnare il 2 a 0», dice Bruno Bertolotti, allenatore del Fontanabuona. *«Comunque, in questi spareggi l'importante è non perdere. Domenica contro il Cogoleto sarà forse la sfida decisiva»*, dicono nel clan del Fontanabuona, sempre in questa partita da mollissimi tifosi.

Prossimo turno — Domenica, Lunense e Millesimo si incontreranno alle 17 a Bogliasco (evidente la posta: i due punti per i vincenti, mentre Cogoleto e Fontanabuona, sempre alle 17, si affronteranno a Molassana.

Rappresentativa — La selezione ligure di «Prima» ha intanto disputato al «Rivoli» di Sestri Levante le gare del Trofeo Bozano Coppa Fossati. La squadra diretta da Giunta ha chiuso al secondo posto, perdendo di (0-), gol di Napoli contro la Toscana, dopo superato semifinale la Campania, mentre i toscani superavano il Lazio.

Nella rappresentativa ligure hanno giocato: Broccini; Ratti, Inffrida; Versari, Schenone, Giorgini; Brassesco, Parisa, Andreoni, Formoso, Coppola. Nella ripresa sono entrati Pasotti, Antipatico e Chiorso, mentre in panchina erano a disposizione anche Paolini e Soriolini.

Roberto Baglietto

Tre Lanci Il Lancione

GENOVA — Liatti e su Lancia 037, hanno vinto domenica il Rally della Lanterna, che metteva in palio il Trofeo IP e il Trofeo Caravel Trophy. Sul traguardo, i vincitori hanno preceduto di 16" Cunico ed Evangelisti e Giovanardi-Rossi, di 7'41 (tutti su Lancia).

Fatto finale a sorpresa per la gara , valida come prova di campionato italiano rally. Fino alla 17ª speciale la gara era stata saldamente in pugno a Cunico. Quest'ultimo ha però accusato guai al motore nella prova del Monte Penna, subendo oltre due minuti di distacco. Liatti, che è così passato al comando. Al quarto posto il primo equipaggio genovese, quello composto da Rossi e Calliro, che con la loro Mercedes 190 si sono aggiudicati la vittoria in gruppo A. Quinti Dionisio e Borio (Ford Sierra Cosworth), primi tra le vetture di gruppo N. Sesta la BMW M3 di Pigoli-Decio, ai quali è andato il Caravel Trophy. Hanno concluso il rally 53 degli 82 equipaggi partiti. Sul difficile percorso scelto dagli organizzatori della Scuderia del Orti sono dovuti arrendere anche piloti molto attesi Talini (Mazda), i genovesi Valerio (Opel Manta) e Bonamini (Lancia Delta).

Dietro ai primi sei equipaggi si sono classificati Benazzo-Artuso (R5), Brunati-Vivaldi (Lancia Delta), Manfrinato-Grilli (Ford) e Maniero-Terrana.

Crisi del Savona Il giudice decide sul fallimento

SAVONA — Oggi, il tribunale di Savona, il giudice Ferro è chiamato a decidere sul fallimento del Savona. La verifica crediti cui deve far fronte la società biancoverde è infatti praticamente conclusiva, anche se il magistrato potrebbe attendere ancora prima di rendere note le sue decisioni.

Mentre si attende la quantificazione dei debiti della Quarteroli, purtroppo non ci sono molte novità sul fronte dell'ingresso della «cordata» dei nuovi dirigenti. I fratelli Del gli altri sono sempre in attesa di una di Lega riguardo il passivo del mutuo federale che sembra rappresentare il maggior ostacolo per l'acquisizione della società. Stante anche l'immobilismo della città, la crisi biancoblu sembra davvero alla fine.

Chi ferma Berruti?

Nella A pallone elastico anche Rosso ha ceduto strapotere canellese

Prosegue senza intoppi marcia Massimo nel campionato di serie A pallone elastico. Anche Rosso, e Cengio, ha dovuto piegarsi di fronte al campione di Canelli. Ancora una vittoria per Piero, vera presa di questa prima parte del torneo, mentre un gnato Bertola è stato fatto per 11-3 sul campo Cusco da Alcardi, unico a tenere il passo di Berruti. Domani, alle 21, nell'anticipo a S. Stefano, è in programma scontro diretto fra i due. Sarà interessante vedere se almeno Alcardi è in grado in questo momento di bloccare lo strapotere di Berruti.

A Cengio, ha ceduto per 9-11 lo la quadretta di S. Stefano. Incontro durissimo, oltre tre ore e condizionato scarsa forma della spalla di Rosso, Giuliano Massone, scesa in malgrado i postumi una pubalgia. Sul 9-10 il terzino della Spec Mauro ha staccato malamente il pallone del possibile 10 pari, aprendo la strada alla vittoria degli ospiti.

Facile invece il successo di Alcardi su Bertola. Il risultato di 11-3 dice lunga sull'andamento dell'incontro, che ha visto il campione di Gottasecca subito rinunciatario. sferisterio di Cuneo, dove è stata girata la battuta spezzare il gioco di Alcardi che è nettamente una pisana troppo difficile per pensare che si possa in questo momento impensierire il battitore locale.

Commenta Bertola: «Risultato ineccepibile. Mi singolare però la pendenza sotto appoggio del che sembra scavato per agevolare l'effetto e chiudere dei palloni che sono in prossimità del muro. Non mi ricordo che questo sferisterio avesse una tale caratteristica modo elegante per dire che, malgrado il collaudo da parte della Commissione tecnica, questo terreno gioco non è regolare.

Stesso risultato (11-3) a Taggia, dove Pirero ha Dogliotti fondo dargli la minima possibilità. Balocco a Canale ha travolto Pavese e Voglino per 11-2, risultato che si commenta da solo. Infine, a Ceva, gran lotta fra Rosso II e Tonello, con quest'ultimo vincitore con fatica per 11-9.

In serie B, Novaro è stato battuto da Vacchetto per 11-7. Gli altri risultati: Aschiero-Tealdi 11-4, Alma-Turco 5-11, Balestra-Rinaldi 11-4.

In settimana, anticipo della 6ª giornata: domani sera Corsaniglia, Dogliotti-Rosso; a Mondovì, Tonello-Pirero; a S. Stefano, Berruti-Alcardi. Tutti con inizio alle 21. Sempre in notturna, giovedì a Alba, Bertola-Balocco, a Carrù, Pelizzo-Rosso II.

c. m.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI È VICINO
TV-Color 20 pollici con telecomando
Forno microonde con timer
Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
Refrigeratore statico con cassetto separabile
Totale a soli L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 218.666

AUT. MIN.
LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA.
E

BOREA
BAGNO
RIVESTIMENTI
IDRAULICA
TRATTAMENTO ACQUE
CONDIZIONAMENTO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA BARIGNENTA (via XX Settembre 20, tel. 583.327): ore 21 Dirg. Maghi e ritmi, by camilla. Stasera, musiche di Piero de Castelvetro, regia Beppe Menegale, coreografie Gregorio Iancu, piano Michele Fedrigotti, interpreti Carla Fracci, Aurora Bersani, Carmen Ragghianti, Gheorghe Iancu. Biglietteria ore 10-12.30; 15.30-19.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298 720 - 295 725): Teatro della Tosse: L. 12 000. Ore 21: Prendo l'estate in tre atti di A. Dolin, D. Nikolaichik, W. Kandinsky - R.: Tonino Conte. Mario Jorio - Int.: Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Vanni Valenza - Biglietteria ore 16-21.

SALA CAMOMIANO (viale Villa Quarto 3 rosso, tel. 583.533): Chopin Marie Gasparini. L. 7000. Ore 21: Ma, dal, bal, quattro, di Michelangelo Dalisi. Regia di Mimmo Ottonello. Tel. 583.533. Ore 14.30-19.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via [illegible] 47 R): [illegible] estate da leoni.

AMBASSADOR (Galleria Mazzini Alma, tel. 540.241): Una ragazza nel parco Nation. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Max amore mio.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Tres stories.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Ceci n'a pas eu. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Thelma. Vm. 18

DIONISO (via Colombo 11, tel. 362 558): Calda di giorno, infuocata di notte. Vm. 18

GHIA TACIELO: The fantastics.

IDEAL: Figlio di un dio minore.

MIGNON: Mr. Crocodile Dundee.

LUX: Radio Days.

MARIA (corso Armellini 4, tel. 561 002): La valanga nera.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 308 296): Lupo di mare.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415): Gli sterminatori dello stato selvaggio.

ORFEO DOLBY: Benvenuto di Lucca.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.513): Chiamata di una donna sconosciuta.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. [illegible] Fernandez Violena.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312): Campeg del terrore.

VERDI (via XX Settembre): Jungle yuppi Bush.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala I: Una di troppo. Sala 2: Desiderio segreto. Vm. 18.

CORALLINA (via Chiabrera, tel. 291.566): Pelle su pelle. Vm. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Carosello famigliare speciale.

SUPERBA (viale S. Giovanni di Prè): La calda sposa. Vm. 18

SECONDE VISIONI

LUMIERE: Storia di Piera.
SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: Rocco.
ABC: Donnelle del piacere. Vm. 18.
ASTORIA: Lucidate bio. Vm. 18
ELDORADO: Crociera supercalda. Vm. 18
SPLENDOR: Marina una bestia in calore. Vm. 18.
BIANCHI PONENTE
HOLIDAY-Ins: Cest si la Tassera. Vm. 18.
PEGLI
EDEN: Le primavere di Peter Pan.
NERVI
SANREMO: La famiglia.
CHIAVARI
ASTOR: L'ultimo respiro sotto Milano.
CENTRO: Cimbri del cuore.
MIGNON: Cronaca di una morte annunciata.
NUOVO TIGULIO: Vm. 18.
RAPALLO
ORFEONE: Lussuria.
ITALIA: 7 chili in 7 giorni.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Matwa perverse. Vm. 18.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il ritorno di mogli per vendetta.
CHIAKA: La valanga nera.
ELDORADO: I vizi di Marilyn.
JOLLY: Vanessa made in Manhattan.
ARIS: Genet.
FILMSTUDIO: Highlander l'ultimo immortale.
ALASSIO
COLOMBO: Highlander N. 2.
ITTE: Nomad.
ALBENGA
AMBRA: L'angelo del male.
ASTOR: Film a luce rossa.
CRISTALLO: Film a luce rossa.
CARIO MONTENOTTE
ARISA: La signora dei cavalli.
FINALE LIGURE
CHIDNA: Deprivation story.
LOANO
LOANESE: Supermaschio per signora raffinata.
PERLA: La bambola di vetro.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Revolution.
VARAZZE
TEATRO: Discoteca proibita.

IMPERIA

DANTE: Racconti sensuali di Cleopatra.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Film a luce rossa.
CERIA: riposo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]ch e la sua sorella.

SANREMO
CASINO: Calligula del terzo.
[illegible]: Lupo di mare.
[illegible]: Film a luce rossa.
RITZ: Radio Days.
GARIBALDI: Medea.

La Rampling nel film «Max, amore mio» allo Stereo Uno

Prima tappa italiana del gruppo inglese: 7 mila al Palasport

I Simply Red a Padova sentimento e bicicletta

Pubblico entusiasta per un concerto che ricalca quello [illegible] Londra - Oggi e domani a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Avete [illegible] visto una rockstar arrivare in bicicletta? E' successo qui, al Palasport, domenica sera. Mick Hucknall, voce e anima dei Simply Red, [illegible] ormai sguarra a proprio agio nell'onda della nuova musica anglosassone, ha pedalato di buona lena dal centro alla zona di San Lazzaro, tra i caroselli di auto e le bandiere biancorosse per la promozione del Padova in serie B. La bici ha un posto d'onore sul pullman che trasporta la band in questa tournée italiana aperta con un [illegible] fulmineo concerto davanti a 7000 [illegible] (l'esaurito, rispetto all'agibilità) che però [illegible] l'impressione di essere almeno un migliaio in più.

Hucknall si conferma personaggio singolare: la nascita in un quartiere povero di Manchester, l'infanzia passata a tirar sassi nei giardini e spaccare vetri, l'adolescenza turbolenta segnata dalle abbronse nel pub avrebbero potuto farlo diventare un eroe della trasgressione. Invece si è trasformato in un esempio [illegible] di gioia di vivere. [illegible] da copione? Forse, ma già dal palcoscenico l'autenticità pretende una certa fedeltà ed è difficile tradirla.

Il rosso di Manchester ha[illegible] i suoi 24 anni nel latte e nelle spremute, con grande soddisfa[illegible] dei personale d'albergo terrorizzato al ricordo [illegible] fiumi [illegible] whisky che innaffiavano gli Spandau e il loro entourage. Siede tranquillamente ai tavolini del bar del centro, guarda incuriosito la gente che passa, [illegible] firma un paio di autografi e poi dice: «Stasera, sono stanco». [illegible] la notte a passeggiare nel centro storico della città e, se poi sbaglia strada e si dirige verso la periferia, non se ne fa un cruccio. «Altrimenti, nella hall, chiederò la chiave e al taxista andrà a qualche passo di lì up tap.

Mick Hucknall: ironia, colori, una musica «che non segue la moda»

«E' da ieri che fa il [illegible] in bicicletta qui intorno» dicono divertiti i ragazzi del servizio d'ordine al Palasport mentre tentano di arginare frotte di ragazzine [illegible] a entrare [illegible] l'esaurito. [illegible] Il 21 e lo spettacolo comincia, senza i ritardi accademici del rock.

Il concerto ricalca quello londinese che ha aperto la tournée europea dei [illegible] due mesi fa, e di cui avevamo riferito. La distribuzione strumentale e il posto d'onore [illegible] tati sono quelli del vecchio, caldo rhythm'n'blues, la musica [illegible] ritmo, ritorno di soul, reggae e jazz, sul quale la voce di Mick Hucknall intesse i suoi ricami colorati. [illegible] lui ci sono Chris Joyce (batteria), Tony Bowers (basso), Fritz McIntyre (tastiere, voce), Tim Kellet (tromba, [illegible]tiere, [illegible]), Sylvan [illegible] (chitarra), Janette Bewell (voce), Ian Kirkham (sax).

In due ore di concerto, i Simply Red ripropongono i brani dei loro due album *Picture Book* e *Men and women*. [illegible] *Money's too tight to* [illegible] (con un italianissimo [illegible] «Soldi [illegible] soldi»), *Holding back the years* e *Infidelity*, passando per *I won't feel guilty*, *Does it hurt*, *Look at you now*, *Come to my aid* e *Shine* di Bunny Wilson. I bis sono per *Jericho*, *Every time we say goodbye* di Cole Porter e naturalmente *The right thing*.

L'atmosfera è rovente, settemila persone cantano in coro, una selva di braccia levate verso l'alto, una decina di ragazze [illegible]no soccorse. Intanto lì, sul palco, [illegible] canta, balla, vocalizza senza microfono, invita il pubblico a schioccare le dita insieme con lui: si spreme come un limone e sembra divertirsi [illegible]llo. «Io sono ancora vivo» grida al settemila davanti a lui. E' un urlo di battaglia e di rivolta che si fa [illegible] dirompente tra le battute e l'ironia. «Bravo il [illegible] football». «Grazie amici, cantate con me questa canzone» dice, in italiano, quando si accorge che è inutile annunciare ogni volta i titoli dei brani, tanto il pubblico [illegible] li conosce a memoria. L'intesa è perfetta e quando Hucknall, con una risata e un fiammeggiare della mazzo rossa, rovescia un getto d'acqua sulla folla e poi lancia in [illegible] battaglia (di plastica), sembra quasi un brindisi collettivo.

La voce straordinariamente originale, il solido e affiatato gruppo strumentale fanno dei Simply Red una formazione che trova la sua migliore [illegible] nei concerti dal vivo.

«La nostra è una [illegible] multirazziale — spiega Hucknall — e lo sottolinea la composizione stessa della band. [illegible] album in un certo senso revivalistico non so che cosa faremo, ma tenteremo [illegible] seguire il nostro istinto. Io odio [illegible] mode perché non hanno [illegible] a che vedere con [illegible]. La buona musica trascende le mode e sopravviverà sempre».

La tournée dei Simply Red, seconda tappa ieri sera a Bologna, prosegue stasera e domani a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Milano.

Alessandra Pieracci

Dal 12 al [illegible] luglio spettacoli, stage e fotografie

Acqui in palcoscenico è l'estate della danza

Al festival ideato [illegible] Loredana Furno anche Carla Fracci

TORINO — La lunga estate della danza li porterà in e già per l'Italia [illegible] quaranta città: un luglio nomade, [illegible] Sirmione a Bari, da Torino a Bolzano, e un agosto quasi «stanziale» con la consueta tournée in Sicilia.

Il calendario di Loredana Furno e della [illegible] Compagnia di Danza del Teatro di Torino è stato presentato ieri. E' un calendario di spettacoli che verranno presentati ai grandi festival come nei piccoli centri, con [illegible] ritmi ospiti (Oriella Dorella per Coppelia e la coppia Annamaria Grossi e Bruno Vescovo del Teatro alla Scala per il Pulcinella di Stravinski-Cau).

Ci sono [illegible] le tre manifestazioni organizzate dalla Compagnia stessa: [illegible] Danza (dal 19 luglio al 1° agosto) che presenterà [illegible] gli spettacoli ospiti [illegible] Balletto dell'Opera di Lione, [illegible] compagnia di Joseph Russillo e un gala di étoiles tedesche; Danza all'Arena del Borgo, che dal 16 al 29 agosto proporrà a Finale Ligure i tradizionali stage di danza; e Acqui in Palcoscenico, la rassegna più amata, quella che Loredana Furno segue [illegible] passione [illegible] ormai quattro anni.

Acqui in Palcoscenico — realizzata con [illegible] collaborazione della Cest Usti — dal 12 al 25 luglio farà del centro termale in provincia di Alessandria una cittadella del balletto, con stage, mostre fotografiche e video, e soprattutto un ampio panorama di spettacoli: nome di spicco è quello di Carla Fracci, che potrebbe presentare proprio [illegible] Acqui una nuova produzione, Maria Stuarda. Poi si alterneranno la Compagnia della Furno e il gala di stelle; e ancora nomi emergenti della danza italiana, da Momento Danza al Centro Xandrà, e una rassegna, Palcoscenico aperto, [illegible] alle giovani formazioni emergenti o quasi.

Il 19 luglio ci sarà il momento clou della manifestazione con la consegna dei premi Acquidanza: un riconoscimento importante che quest'anno andrà al ballerino Paolo Bortoluzzi «per il prestigio acquisito anche in campo coreografico» e Alessandra Ferri, l'italiana che ha conquistato New York. La Ferri per essere presente alla serata dovrà abbandonare per un giorno il set cinematografico di Amsterdam dove in quel periodo sarà impegnata con Baryshnikov.

Il premio è stato inoltre assegnato alla giornalista Vittoria Ottolenghi «che cura la trasmissione [illegible] «Maratona di danza»] e a Mario Porcile, ideatore del Festival di Nervi, per il contributo dato alla promozione e alla diffusione della cultura del balletto.

r. l.

Alla giovane ballerina l'Acquidanza

La Ferri vola dal «set» per ricevere il Premio

NEW YORK — In Italia ha ballato due volte. Quest'estate ci [illegible] un premio. [illegible] che meritato, in un attimo di libertà fra una [illegible] e l'altra del suo secondo film. [illegible] giovane A[illegible] Ferri, milanese, allieva della Scuola [illegible] dell'American Ballet Theatre, abituale partner di Mikhail Baryshnikov sulla scena e sullo schermo, sarà a fine luglio alla rassegna Acqui in palcoscenico per ritirare il premio Acquidanza.

Parla con voce fiebile a causa di una brutta influenza che in questi giorni imperversa a New York e ha colpito anche lei. «A luglio saremo in Danimarca con Baryshnikov e l'A. B. T. per girare un balletto, La [illegible] di Balanchine. Potrò approfittare di un piccolo intervallo delle riprese per fare una scappata ad Acqui e ritirare il premio, poi tornerò sul set. Il film mi occuperà per buona parte dell'estate».

In questi giorni è impegnata sulla scena del Metropolitan per la stagione di primavera dell'American Ballet Theatre nei personaggi che le sono più cari.

Grande e appassionata interprete di eroine romantiche come Manon, Giulietta, Carmen, danzatrice prediletta di MacMillan che l'ha lanciata al Covent Garden creando per lei nuovi balletti e poi l'ha [illegible] con sé in America, Alessandra Ferri è stata di nuovo sulla scena del Metropolitan *Bayadera*, *Silfide*, *Giselle*.

Prelisa: «Per G[illegible] usiamo lo stesso allestimento creato per le riprese di [illegible] time to dance, il film che ho [illegible] al Petruzzelli [illegible] [illegible] Misha e la regia di Herbert Ross».

[illegible]saun ruolo nuovo dunque. «No, dopo le Giselle di Bari mi sono fatta male a un piede e per alcuni mesi ho dovuto stare ferma. Ho ripreso con la stagione primaverile di New York».

Il pubblico italiano l'ha vista poche volte: da noi ha danzato due anni fa alla Scala una parte che non le rendeva giustizia nel discusso *Lago dei Cigni* di Zeffirelli-Rightower. Poi al gala di fine riprese al Petruzzelli, trasmesso in diretta a «Fantastico», ha interpretato un passo a due da *Manon* con Wayne Eagling. **se. ti.**

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 Programma per ragazzi; 17 Skippy il canguro, telefilm; 17,30 Il selvaggio mondo degli animali; 18 Vita rubata, novela; 18 Oggi le città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Oggi le città; 19,55 Il re del quartiere, telefilm; 20,30 Secret Service, film; 22,15 Tatort, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 La [illegible] cartone; 7[illegible]5 Goleta, cartoni; 7,50 L'orso Misha, cartone; 8,15 Cuori nella tempesta, telenovela; 9 Geronimo, telenovela; 10 La legge di Burke, telefilm; 11 Quell'angolo di mio fratello, telefilm; 11,30 Docnia al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Babil Junior, cartoni; 13,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Dadaumpa, spettacolo di varietà; 16,20 Quell'angolo di mio fratello, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Forza Bugs!, cartoni; 17,10 Cosmo, cartoni; 17,35 Sam il ragazzo del West, cartone; 18 Babil Junior, cartoni; 18,30 Operation, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca: attualità, spettacolo, cultura; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Cappello a cilindro, film; 22,30 Genio di Hollywood, telefilm; 23,30 Bella Italia; 24 La 7 notizie di All Sates, film. Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Cosmo, 11,30 Sam il ragazzo del West; 12 La scalatela Banner; 12,30 Goleta, 13 Superdog Black; 13,30 Il magico mondo di Gigi; 14 L'orso Misha; 14,30 Forza Bugs!; 15 La scalatela Banner; 15,30 Goleta; 16 L'orso Misha; 16,30 Forza Bugs!; 17 Cosmo; 17,30 Sam il ragazzo del West; 18 Superdog Black; 18,30 Il magico mondo di Gigi; 19,30 Con Telecity Liguria, 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Carmin, telenovela; 10 Mobil Market Cosmos, vendita; 13 Yattaman; Il Schlasimo del baseball; Carletto principe dei mostri, cartoni; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Yattaman; Il Schlasimo del baseball; Carletto principe dei mostri, cartoni; 18 Inchiesta Focaccia, rubrica; 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Nero Wolfe, telefilm; 21,45 Controvoce, rassegna di varia attualità; 23,30 Liguria News, 23,40 Inchiesta Focaccia; 24,15 Il mago re una volta pala, film, Italia '67, option.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Dedalus, telefilm; 18 Rosa di... terzino, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Belasta, novela; 19,55 Andiamo al cinema; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 S.O.S. Limousine, film; 22 Eccolaler; 23 Fai un salto con Canale 7; 0,10 Furia a Marrakech, film 1956, dur.: 1.30 Non stop.

TELE ARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 14,30 Bianco Vidal, novela; 15,30 Il grandi inseguitori, novela; 16,30 Il [illegible] segreto, novela; 17,30 Cartoni: [illegible] grandi magazzini, novela; 20,30 Il comando segreto, novela; 21,20 Vanni Ricelli, novela; 21,40 Bianco Vidal, novela; 22,30 Cuore di pietra, novela; 23,30 B&M Valeria.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; [illegible] cartoni; 13 Dal Vecchio, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portami con te, novela; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16,30 Magic; 17,30 Cartoni; 18,50 West Side Medical, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Lucia ma non troppo; 23,10 West Side Medical, telefilm; 0,10 Wanted dead or alive, telefilm; 0,50 Telefilm; 0,50 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Magia carbonatata, rubrica di scherzi occulti; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Gardening, rubrica di bordo; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Il sottomarino E 17 non si arrende, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy express, cartoni; 8,30 Il sogno che finalmente si ne sono andati tutti... West, shopping; 12 Sanford, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Vetrina che luccica, shopping; 15,30 Telefilm; 16,30 Gli gnomi' dello montagna, Sampei, Ugo l'eroe del judo, Galaxy express, cartoni; 18,45 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura: Il delitto sono, telefilm; 19,30 Sanford, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Missione Carcano, film, spionaggio, Francia 1965; 22,45 Telefilm; 23,30 Viaggio con l'avventura, «L'isola oltre il tempo», telefilm; 24 Vendite promozionali.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Esecutivo sulla, telefilm; 15,30 Ritorno alla Pisco, film western; 16,50 Chico and the man, telefilm; 17,20 Parola Sanremo; «Sanremese-Massese»; 19 Il profumo del potere, telefilm; 20 10 minuti con Rossana; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale radio; 20,30 Chico and the man, telefilm; 21 Detective fra le pisane, film avventura; 22,30 L'alba dei lupi del, film dramma criminale.

Dominique Boschero in «Furia a Marrakech» su Canale 7

Buzzanca presentatore, in onda il 9

Canale 5: show dalla Garibaldi

Realizzato con la Lega per la lotta ai tumori

LA SPEZIA — *Sulla grande piste dell'incrociatore «Giuseppe Garibaldi», la sonora più moderna portaelicotteri, sabato sera, è atterrato Canale 5 con un autentico carro di telecamere, sofisticate apparecchiature di registrazione, pullman-regia e decine di addetti ai lavori per [illegible] riprese di un varietà realizzato in collaborazione con la Lega italiana per la lotta [illegible] tumori, [illegible].*

Oltre due ore di spettacolo, condotto da Lando Buzzanca, cui hanno preso parte, fra gli altri, Gino Paoli, Alice, Marina Occhiena, il balletto di Gino Landi con Galyn Görg e Steve La Chance, Spagna, Gigi e Andrea, Amii Stewart, Augusto Martelli, José Carreras. Il tutto ad uso e consumo dei cameramen di Canale 5 che, senza curarsi troppo del pubblico (circa 600 persone), costretto a lunghe [illegible] tra uno stacco e l'altro e a subire tutti i capricci tecnici, hanno profuso nelle riprese il [illegible] impegno.

La «Garibaldi» [illegible] nei scorsi era stata protagonista [illegible] Raiuno di [illegible] collegamento da Genova con Domenica in e Raffaella Carrà, passata anch'ella [illegible] network berlusconiano.

Non si sa quale costo abbia dovuto sostenere Canale 5 per avere una simile scenografia (per i balletti sono stati usati anche gli elicotteri fermi sulla pista e al termine [illegible] servito al è potuto assistere a uno spettacolo pirotecnico sul ponte), ma certamo [illegible] risultato quando la rete [illegible] milanese manderà in onda lo show, probabilmente martedì [illegible] giugno alle 20,30.

La trasmissione, infatti, hanno fatto capire i tecnici di Canale 5 presenti sulla nave, è servita da prova generale per l'offensiva che il gruppo Berlusconi [illegible] muovere alla Rai nei prossimi mesi, nel settore dei [illegible] rietà. La serata ha soddisfatto naturalmente i dirigenti della Lega per la lotta ai tumori, presieduta dal professor Leonardo Santi, dell'Ist di Genova, che nel corso della serata è stato anche premiato dal [illegible] l'incrociatore.

m. b.

Appuntamenti flash

La Ferri nella Cechov Eleni, il film di Yates

GENOVA — Questa sera, alle 21, al teatro Margherita, nell'ambito della stagione del Teatro Comun[illegible] Opera, andrà in scena il balletto *Olga, Masha e Irina: tre sorelle*, tratto da *Tre sorelle* di Cechov, con Carla Fracci, Aurora Bersani, Carmen Ragghianti e Gheorghe Iancu. Le musiche sono di Ciaikovskij. La regia è di Gheorghe Iancu. Al pianoforte Michele Fedrigotti.

GENOVA — Questa sera e domani, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film *Storia di Piera* con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert e Marcello Mastroianni.

GENOVA — [illegible] della rassegna, Cinema è bello in grande schermo questa sera alle 21,30 al cinema Corallo sarà proiettato in prima assoluta per Genova *Eleni* di Peter Yates con Kate Nelligan, John Malkovich, Linda Hunt, Ronald Pickup. Il film è dedicato ad alcuni fatti realmente accaduti durante la seconda guerra civile in [illegible] nel [illegible]

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° [illegible] Questi i premi

- 1° premio: [illegible] Autobianchi «Y [illegible] Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 950 mila [illegible] spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° [illegible] 15° premio: buoni acquisto da 100 [illegible] spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 9

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di [illegible]

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco [illegible], i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quello che trovate.

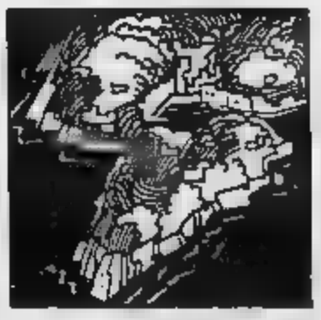
3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/68.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco stessa; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco [illegible]

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Il monte di Portofino



Il monte di Portofino si può raggiungere a piedi, con una interessante e piacevole [illegible] tra ulivi e pini che può [illegible] Ruta o da Portofino Vetta. [illegible] prosegue poi fino a un quadrivio, da dove, a destra, si va verso Paradiso; a sinistra verso la località Pietre Strette, da cui si può proseguire per [illegible] Fruttuoso; [illegible] centro, in circa [illegible] e mezzo, si [illegible] il [illegible] 610 metri, da [illegible] può godere uno splendido panora[illegible] sul [illegible] Paradiso e sul golfo del Tigullio, la [illegible] località più celebre è Portofino, l'antico «Portus Delphini» già ricordato da Plinio.

Scarsamente alterato [illegible] pur intensissimo movimento turistico, il piccolo borgo rimane, con la sua tipologia edilizia, un esempio di equilibrato rapporto tra insediamento urbano e paesaggio circostante. Dal centro dell'abitato, [illegible] pochi minuti a piedi, si può raggiungere la chiesa di San Giorgio da cui si gode uno splendido panorama.

PIAGGIO | LANCIA
Stievani | CONTI | BOREA .... a Sanremo

Concluso il Teleconfronto

Bello il serial fatto in casa

Giusta l'identificazione nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — Con la premiazione dei serial premiati dalla giuria internazionale è chiusa la quinta edizione del Teleconfronto, un'edizione che è risultata particolarmente viva e animata, e criticabile — ma è una critica che ha risvolti positivi — solo per la sovrabbondanza dell'offerta.

Un'impressione globale? La parte documentaristico-informativa, di studio e di analisi, ha prevalso per importanza sulla parte di spettacolo vero e proprio. Resta la tradizionale rassegna di prodotti. I video di attualità portati dalla tv cilena di opposizione, e quelli cubani, nicaraguensi, brasiliani che ci hanno fatto dei Sudamerica e della sua politica e sociale un'immagine tragica e drompente, e il convegno sul Sud-Est asiatico che ci ha rivelato conquiste, tradizioni, prospettive sorprendenti tv in Giappone, India e Cina — una tv per miliardi di spettatori —, hanno accentrato gli interessi degli osservatori europei e hanno aperto la via ad una serie articolata di conoscenze, riflessioni e dibattiti.

Detto questo, va ribadito che l'assenza del Teleconfronto resta pur sempre la rassegna di serial attraverso cui si riesce a tastare il polso della produzione (Est ed Ovest) e a capirne gli orientamenti.

Ho già anticipato in una nota settimana scorsa alcuni dubbi sulle prime giornate di rassegna. C'è in tutte le tv un fervore lodevole di attività per fronte all'industria americana. E va benissimo. Purtroppo c'è anche la tendenza a sfornare prodotti molto simili, omologati nello stile un po' anonimo e nel tono un po' didascalico. Spinta di preoccupazione diffusa che è quella di riuscire a «piacere» in Spagna sia in Svezia, in Italia e altrove, il che è un'utopia pericolosa, un'assurda illusione che conduce dritto all'appiattimento generale, all'«assenza» dell'autore, alla rinuncia ad ogni dose di originalità.

La riprova è che — nel bilancio definitivo, e c'è da dire che la giuria nel complesso ne ha tenuto conto — i serial vincenti sono stati quelli che puntavano risolutamente una identità nazionale.

Vedi il miniserie austro-tedesca *Con le mie calde lacrime* di Fritz Lehner che, forte di un cast di interpreti come Udo Samel, Daniel Olbrychski, Maja Komorowska, ha rievocato con forza ed estro la vita viennese del primo Ottocento entro cui si è inserito un anticonformistico ritratto di Schubert al di fuori di patetiche trame con infelici amori per nobili fanciulle e la consolatoria *Ave Maria* finale. Vedi il robusto sceneggiato politico-passionale *L'affare Caillaux* di Yannick Andrei, con Marcel Bozzuffi e Brigitte Fossey, dove i francesi hanno recuperato il gusto del feuilleton «ragionato», mentre il film poliziesco tradizionale — truce e a forte suspense — si è rifatta la tv svizzera francese con le avventure violente e rocambolesche di *Serie nera*. E vedi la tv svedese che ha mandato la pregevole *Congiura* su un clamoroso fatto storico: l'assassinio di re Gustavo III durante un allucinante ballo in maschera.

Anche per l'Italia il discorso è lo stesso. La produzione italiana — Rai e network — non ha avuto altro cercare di battere i telefilm americani d'azione *Rally*, resteranno sempre di trappi chilometri, o di *ricreare* la fine atmosfera britannica d'altri tempi con l'appena volonteroso *Padre Brown*. E tentare sgangheratamente un hu- Renè Clair che non appartiene come *Gli investigatori d'Italia*. Meglio allora la dimensione da commedia all'italiana di ambiente dialettale di *Little Roma*: sarà una coatta non esaltante, non nuova, ma disinvolta e garbata, e autenticamente nostra.

Ugo Buzzolan

I premiati

CHIANCIANO — *Questi i premi assegnati dalla giuria del Teleconfronto: miglior miniserie* Mit heissen Tränen *(Con le mie calde lacrime)* di *Fritz Lehner*, *coproduzione Austria-Repubblica Federale Tedesca-Svizzera*. *miglior episodio* di *serial ex aequo* il cimitero dei duri *(Série noire)*, *Svizzera*, e Diese Drombusche *(L'amore non è ragionevole)*, *Repubblica Federale Tedesca*; *miglior sceneggiatura* Little Roma, *Italia*, *miglior attore* Ferruccio Amendola *per* Little Roma.

Il «terzo polo» televisivo dopo l'accordo con Acqua Marcia

Eurotv: l'impero che verrà

Nei progetti dello stratega del gruppo Di Tondo, il network integrerà la produzione di programmi, e videocassette la distribuzione - Dice: «Puntiamo a un pubblico medio-alto» - L'obiettivo è raggiungere, in anno, il 6 per cento degli ascoltatori

Accanto ai colossi Rai e Fininvest cresce quello che è già stato definito il «terzo polo» televisivo italiano, nato dall'accordo fra la Eurotv di Calisto Tanzi e l'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli. Un polo democristiano (anche personale di De Mita è fortemente Tanzi e una cerniera e precedenze dc è la finanziaria romana). Ma dirla televisivo è forse poco, tanto alla la scommessa: non la semplice gestione del palinsesto e della raccolta pubblicitaria la creazione di un impero multimediale che integri la produzione di film l'acquisizione e la distribuzione titoli a tutti i livelli, dalle sale alla alle videocassette. Un impero piccolo chiusa.

Spiega Marcello di Tondo, vicedirettore della Sofina, la Società Finanziaria Audiovisivi figlia dell'Acqua Marcia-Bastogi che ha in mano le attività nel campo delle comunicazioni, nonché stratega del gruppo: «Ci muoviamo contemporaneamente in tutte le direzioni. L'integrazione fra i vari mezzi è oggi l'unica strada percorribile».

Le premesse per andare avanti su una del genere sembrano esserci. Quelle economiche prima di tutto, essenziali e un bilancio costoso come quello cinetelevisivo.

I profitti dell'Acqua la nostra presenza nell'audiovisivo al- l'acquisto, un anno fa, Titanus distribuzioni cinematografiche e del 25 per cento della Titanus produzioni di Goffredo Lombardo Sofina capo anche il circuito Mondialcine, alcuni quali sono di proprietà del gruppo attraverso immobiliare Cinexielle.

Recente è invece l'impegno televisivo nuova concessionaria Pubblicità, al per cento con partner Eurotv, la Odeon Home Video, società di produzione di videocassette alla cui testa sono andati due ex dirigenti di quello che era fino a oggi il leader italiano del video in scatola, Gianni Biego e Raimondo Gianni già direttore generale e direttore commerciale Domovideo.

Altri «quadri» li ha rubati a Berlusconi un poco tutto naturale fosse pescare dirigenti televisivi se non al gruppo Fininvest o Rai? In cui si è voluto vedere una sfida al primato del Biscione milanese.

Dopo tanta ingegneria cietaria resta da costruire la parte più delicata: il palinsesto. Responsabile è stato nominato Lilla Tomboliri, approdato alla Sofina dopo un'esperienza pluriennale te private. Ma alla delicata alchimia che dovrà attrarre i denari degli inserzionisti pubblicitari lavorano in questi giorni in molti. Ambiziosi gli obiettivi: raggiungere un anno il 5-6 per cento degli ascoltatori e un fatturato lordi di pubblicità di un centinaio di miliardi.

«Puntiamo a pubblico medio, medio-alto» annuncia Di Tondo. quali ingredienti, è ancora presto per dirlo. Ma sembra che la ricetta sia quella canali «stranieri specializzati nel cinema»: il francese Canal Plus, l'inglese Channel Tanti film vecchi e nuovi, per valorizzare il ricco catalogo della Titanus, documentari, qualche serie d'acquisto, forse un po' di attualità.

Eurotv, che nel nuovo matrimonio Sofina il modo per risolvere i problemi di liquidità che ne impedivano lo sviluppo, restano soprattutto i rapporti la ventina di emittenti locali affiliate. E i contatti con Telemontecarlo, data per favorita in un primo tempo nell'alleanza con Tanzi? La trattativa sarebbe fallita per il della Rai, azionista dell'emittente monegasca, a spetta per contratto un tale potere. «Il discorso con il gruppo brasiliano Globo che controlla Tmc potrebbe essere riaperto ma ciascuno per la sua strada», precisano.

Del nuovo mosaico no ancora molte Una domanda cruciale è: fra che minaro fra i giganti Rai e Fininvest c'è spazio per un nuovo concorrente? Felice Lioy direttore dell'Upa-Unione Pubblicitari Associati è ottimista. «Il mercato televisivo è in espansione e dall'esaurimento. Anche i giornali tanti, vengano altri concorrenti».

Più cauto il parere di Antonio Pilati, consulente nel pubblicità e media. «In una situazione anormalmente quella italiana spazio per un'altra tv è difficile trovarlo. Il problema non è quantitativo ma nasce dalle proposte sempre più articolate che Berlusconi e ora anche la Rai tendono a offrire attraverso le tre che ciascuno ha a disposizione. Per inventarsi una strategia originale ci vorrà molta fantasia».

Maria Grazia Brunone

Zeffirelli per la Cinq, Hossein per i francesi

Berlusconi contro TF1: due film in nome della «Rivoluzione»

PARIGI — La Rivoluzione del 1789 è diventata un campo di battaglia anche per due più importanti televisioni private francesi: la Cinq, di Berlusconi-Hersant, e la Francis Huygues. Entrambe reti hanno deciso di dedicare un film al duecento anni della presa Bastiglia.

La *Une* ha già so il suo progetto: sei di trasmissione (più un film di 3 ore per il cinema) affidate regista Robert Hossein. Berlusconi rivelerà soltanto oggi i dettagli della «sua» Rivoluzione, ma già si sa che sarà Franco Zeffirelli a firmare la regia dell'opera.

Il bicentenario della Rivoluzione scatterà il 14 luglio del , ma i preparativi dei festeggiamenti già cominciati. Il governo ha anche creato una speciale commissione presieduta da Edgar Faure, uno «grandi saggi» della cultura, che ha il compito di vagliare le diverse iniziative. E *Une*, presentando il suo film Luigi XVI o Bonaparte, ha rivendicato il «marchio di qualità» ricevuto Comitato del Bicentenario.

Ma sembra che Faure presente al fianco di Berlusconi al momento dell'annuncio della super-produzione della Cinq.

Che fanno

Guerritore: che strana la vita con Abatantuono

Isabelle Huppert attrice di Wajda per «I demoni»

Monica Guerritore e **Diego Abatantuono** sono la dita coppia protagonista del nuovo film di Giuseppe Bertolucci tratto dal romanzo di Giovanni Pascutto, *Strana la vita*, la cui lavorazione dovrebbe cominciare alla metà di questo mese. Produttore Gianni Minervini, per la AMA Film Reteitalia. Il precedente film di Giuseppe Bertolucci, *Segreti segreti*, è del 1985.

Pepsi Cola, con un'iniziativa nuova che potrà cambiare il mondo delle videocassette, ha inserito in America il primo spot pubblicitario nella di un film, *Top Gun*, con Tom Cruise Primo dimezzato il prezzo della videocassetta, di qui la Pepsi ha in parte coperto le spese promozionali.

Andrzej Wajda finito di girare a 70 chilometri da Varsavia *I demoni*, dal di Dostoevskij. Ha detto a *Nouvel Observateur*: «*E' un film d'azione, non uno di quei film che gli americani chiamano "Continental Movie" per irridere ai nostri film europei d'una lentezza esasperante. Oggi bisogna tener conto dei desideri del pubblico: è la condizione indispensabile alla sopravvivenza e al futuro del cinema*». Protagonista è l'attore polacco Jerzy Radziwilowicz (*L'uomo di ferro*). Altri interpreti sono Isabelle Huppert, Bernard Eller, Lambert . Omar Sharif e l'attore svizzero Jean-Philippe Ecoffey (già ne *L'effrontée* accanto a Charlotte Gainsbourg), che pare sia un'autentica rivelazione nel ruolo di Piotr il demone, il terrorista professionale.

Elton e la modella Carole Alt (*Via Montenapoleone*) sono la coppia protagonista de *I miei primi quarant'anni*, il film diretto da Carlo Vanzina tratto dall'autobiografia mondano-piccante firmata Marina Lante Rovere. La lavorazione comincia la prossima settimana a Roma, poi si sposta in Spagna.

Jean Rouch, 70 anni, autore stimatissimo d'un centinaio di opere di cinetica specialmente etnografico, è stato nominato Presidente della Cinémathèque Française al posto di Costa Gavras. Vicepresidenti, Patrick Brion e Anatole Dauman.

Silvio Berlusconi e i produttori della Cannon hanno rinviato a metà giugno a Hollywood il loro incontro che prevede, oltre a accordi coproduzione, trattative sull'offerta della Fininvest d'acquistare la catena di cinematografi in parte posseduta in Italia dalla Cannon e i diritti televisivi italiani dell'intero listino 1987-'88 della Cannon. Le difficoltà finanziarie della Cannon (che 1986 perduto oltre di dollari) sono tutt'altro che risolte; la società il cattivo oggetto d'una inchiesta della Securities and Exchange Commission americana il cui verdetto dovrebbe venir emesso appunto verso metà di giugno.

Ryan O'Neal e **Farrah Fawcett** lavoreranno per la prima volta insieme in un quest'estate: *Rubber Bullets* (Proiettili di gomma) è «*una piccante commedia nera*» in cui lei, afflitta da una malattia misteriosa, viene salvata lui dallo sfruttamento da parte dei «media».

Michael Cimino va ancora una volta in tribunale. Ha avviato ricorso, presso Federal Court di Los Angeles, contro la Glodden Entertainment, società produttrice del suo nuovo *The Sicilian* (Il siciliano), tratto dalla biografia del bandito **Salvatore Giuliano** scritta da Mario Puzo, girato in Italia Christopher come protagonista. Il regista si oppone a interventi nel montaggio del film fatto senza il suo consenso dal produttore, e rivendica il versamento di una grossa dovutagli come co-sceneggiatore e produttore esecutivo.

Helena Bonham Carter, la attrice inglese protagonista di *Camera con vista*, ha ricevuto in un castello del Lincolnshire, sul telefilm *A Hazard of Hearts* girato per la rete americana CBS, la visita dell'autrice del romanzo-dal quale il film, e, **Barbara Cartland**, la famosa scrittrice inglese ottantacinquenne, parente della principessa di Galles.

Paolo e Taviani sono stati ospiti al Quirinale di *Good morning Babilonia* il presidente Cossiga molto apprezzato il film (specialmente nella parte iniziale e per il rapporto tra i due fratelli protagonisti) e ha fatto molti auguri al regista in partenza per Stati Uniti per la presentazione e promozione della loro opera.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Hannah agente speciale

L'AGENTE SPECIALE MACKINTOSH (1973 su Canale 5 alle 20,30) di John Huston, sceneggiatura di Walter Hill (che passerà alla regia film come *Driver l'imprendibile*, *I guerrieri della palude silenziosa*), interpreti Paul Newman, Dominique James Mason; tratto dal romanzo *The Freedom Trap* Desmond Bagley, è di spionaggio guerra fredda ambientato tra l'Irlanda (insegnamenti mozzafiato) e (sequenza subacquea a suspense) dove Huston si rifà all'Hitchcock de *Il club dei 39* e *Intrigo internazionale*.

La vicenda, giocata tra tensione e imperscrutibile trama, è la partita a colpi di abilità tra un agente segreto inglese che si finge ladro per finire in carcere e conmembro dell'organizzazione spionistica, e il capo del grande complotto, un insospettabile ed eminente uomo politico: a troncare la tensione interverrà, d'impeto, e con femminile violenza vendicatrice, la bella figlia del capo del controspionaggio.

TERRORE NEL DESERTO (su Raitre alle 20,30) per il ciclo *Dall'America sette storie eccezionali* gente comune; la regia Michael O'Herlihy interpreti sono O.B. Simpson, Arte Johnson, Anne Francis, Lorenzo Lamas: paurosa avventura dei passeggeri di un bus di linea per Las Vegas dirottato da banda verso il deserto per rapire moglie di un ricco industriale; ma la signora non è la moglie, bensì l'amante

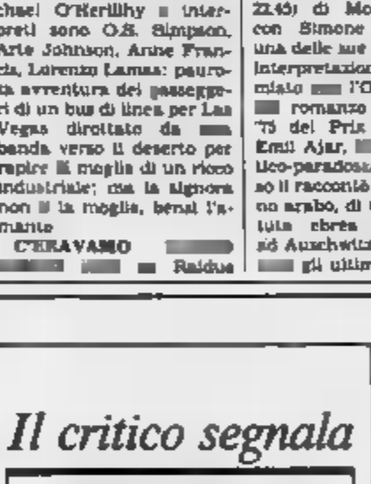
C'ERAVAMO Raidue

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,20) — La puntata di «Delta» è dedicata al concetto di autonomia e dintorni: si parlerà della creazione dei del black-out a New York anni fa, e del meccanismo perverso che presiede al debito del Terzo Mondo.

RADIOTRE (ore 22,10) — Per la rubrica «La cronaca e la storia» Pia Chiesa una testimonianze, interviste e documenti «Io odio il Moro», ritratto Orson Welles visto uomo del Rinascimento nell'America del secolo.

De Sio per «la libertà»



Teresa De Sio è una delle ospiti «Canto per la libertà» in onda su Raidue alle ore 16,35. Nel corso dello spettacolo, realizzato Palazzo della Cultura e del Congressi di Bologna, interverranno, tra gli altri: Jannacci, Vasco Rossi, Ernesto Bernato, Pierangelo Bertoli, la Pfm, Zucchero, Alice, Eugenio Finardi e Fabio De Rossi

In televisione

Continuano le agitazioni sindacali dei dipendenti della I programmi portanto potranno subire variazioni e cancellazioni.

RAIUNO

Telegiornali: 7.30; 8, 9, 9.30, 12, 13.30, 20, 20.25, 0.10

7.25-9.35 **Uno mattina** Semalunga d'Alba. Fra i più pregiati carori. L applicazione dei «pace-maker». Musica con Tony Dallara

9.35 **Il ritorno del Santo**, telefilm. L incubo

10.30 **Azienda**

Intorno a noi conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11.30 **La tata e il professore**, telefilm

12.05 **Pronto chi gioca?**, con Il Bonaccorso

13.55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14.05 **Il di Quark**, di Piero Angela. Australia: la natura. Evoluzione

14.50 **Favole europee** L'uva salamanna

15.05 **Italiana**

15.30 Eurovisione. Osimo. **Ciclismo:** Giro d'Italia, Giulianova-Osimo

17 — **Il mondo è tuo**

17.45 **DSE I Celveri bretoni**

18.05 **Tribuna elettorale**. Flash autogestita pr

18.25 **La grande** Conducono Luciano Rispoli e Anna Cariuoli

20.30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa psdi con il segretario Franco Nicolazzi

21.25 Dal Nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme **Ritratti da campioni**. «Un gran via vai di cavalieri, belle, sport e sorprese aspettando l'estate». Presenta Carlo Massarini Barbara D'Urso. Ospiti Sara Carlson e Raffaele Paganini. Collegamento i «Duran Duran» in concerto al Flaminio di Roma. Il Giulio Casella indovinerà il nome del vincitore del Giro d'Italia

23.05 **Mixer la notte**

DSE Ospedale aperto La degenza

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 19,30; 18,45; 22,35

11.15 **DSE** Monografie **Vi insegniamo a giocare a golf**

11.45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano

13.25 **Tg2 - Come noi**

13.30 **Tribuna elettorale**, stampa pri-dp

13.50 **Quando il sole**

14.35 **Tandem**

16.25 **Dal Parlamento**

16.35 **Cerio per Berlì** Con Mario Acquaviva, Alice, Alessandro Baldi, Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli, Fabio de Rossi, Teresa Grazia di Michele, Eugenio Finardi, Enzo o, Mango, Vasco Rossi, Zucchero. Scenografia di Enrico Maneli

18.05 **Appuntamento al cinema**

18.15 **Tg2 - Sportsera**

L'ispettore Derrick, telefilm; La bellerina, con Horst Tappert

20.15 **Tg2 - Lo sport**

20.30 **C'eravamo tanto** (1974). Film commedia. Regia di Ettore Con Nino Manfredi, Vittorio Gassman Sandrelli, Stefano Flores, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi

22.30-1.35 **Notte tv**

22.45 **tagia a tagia**. «Morire di crack a 13 anni». Servizio sulla droga da New York. «Il fenomeno dei bambini scomparsi da casa negli Stati Uniti». Ritratto di Danilo Rinaldi, pregiudicato spacciatore d'allori

23.30 **aperto** Appuntamento con il Tg2

23.45 **Pugilato**. Campionato italiano pesi gallo. Balcastro-Picardi

RAITRE

Telegiornali: 18; 19.20, 22.10; 23.05

11 — Eurovisione. **Parigi: Tennis.** Roland Garros

14 — **Cellule buone, cellule cattive.** Viaggio al centro della vita

14.30-19 **Oggipomeriggio**

14.30 **Jeans**, Fabio Fazio e Simonetta Zaiuli

15.30 Eurovisione Francia. **Parigi: Tennis.** Roland Garros

18 — **Bellelius due**

19.40 **Speciale Dadaumpa**

20 — **DSE Fare e disfare**

20.30 **Dall'America per Terrore nel deserto** («Detour: In terror»). Film per la tv. Regia di Michael O' Herlihy

22.20 **Delta**, rotocalco scientifico

23.30 Videostrada Scarano

ITALIA 1

8.30 **Fantastandia**

9.15 **Vita di prigione**, film tv

11 — **La strana coppia**

11.30 **Agenzia Rockford**

12.30 **T.J. Hooker**, telefilm

13.30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14 — **Candid camera**, varietà condotto da Gerry Scotti

14.15 **Deejay Television**, a cura Deejay's Gang

15 — **Time out**, telefilm

15 — **Bim bum bam**, cartoni animati - **La casa nella - Arnold**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

Ubaldo gioco completamente fuso, film con Diego Abatantuono, Edvige Fenech, Enrico M. Salerno, Beni Stecchino

22.25 **Discoverde 87**, da «La Capannina» di Jesolo, selezione giovani Festivalbar

23.35 **Rock a mezzanotte**, «Kid Creole and the Coconuts»

1.15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**

8 — **Aspettando il domani**

10 — **General Hospital**

10.25 **Buongiorno Italia**

11.10 **Tuttifamiglia**

11.55 **Bis, gioco a quiz**

12.40 **Il pranzo è servito**

13.30 **Sentieri**

14.30 **strumentori**, film Bing Crosby, J. Caulfield

16.30 **Alice**, telefilm

17 — **L'albero mele**

17.30 **Doppio slalom**

18 — **Love boat**, telefilm

19 — **I Jeffersen**, telefilm

19.30 **Studio 5**, con Marco Colombro, capitano Maria Del Fantini

20.30 **L'agente speciale Mackintosh**, film con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda, di John

22.25 **domanda**, battiti con i segretari dei partiti politici

22.35 **Elettorando**, speciale elezioni

23.35 **Sport d'Italia**, golf

0.35 **Impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Ironside**, telefilm

9.20 **I giorni di Brian**

10.10 **Strega per amore**

10.30 **Switch**, telefilm

11.30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**

12.30 **Facciamo a fidanzarci**, elezioni

12.45 **Volti e voltl**, speciale elezioni

13 — **Casa**, animati

14.30 **La valle dei pini**

15.20 **Così gira il mondo**

16.15 **Questa è Hollywood**

16.40 **Natura canadese**

17.20 **Febbre d'amore**

18.15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18.45 **Il gioco delle coppie**

19.30 **Quincy**, telefilm

20.30 **Arrivano i bersaglieri**, film con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Ombretta Colli, Pippo Franco, di Luigi Magni

22.45 **La vita davanti a sé**, film Simone Signoret, Claude Dauphin, Mohamed Zinet, di Mizrahi

0.45 **Ironside**, telefilm

1.35 telefilm

EUROTV

16 — **Kayshan** supercartoni

19 — **Sanford Son**, telefilm

19.30 **In piazza tra la gente**, rubrica elettorale

20 — **Sanford and Son**, telefilm

20.30 **Zitto quando parli**, con Aldo Maccione, Edvige Fenech

22.20 **Capitani e re**, miniserie

23.25 **Il Leonardo**, rubrica scientifica

24 — **Bollo al cinema**

RETE A

14.30 **Bianca Vidal**, telefilm

15.30 **Grandi Magazzini**,

16.30 **Il carnevale segreto**, teleromanzo

17.30 **Cartoni animati**

19.30 **Al Magazzini**, teleromanzo

20.30 **Il** te, teleromanzo

21.20 **Vent ribelli**, romanzo

21.40 **Bianca**

22.45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30, 22,10

14 — , intervallo di Francia

17 — **Snack**, cartoni

18 — **Il fantadietico della paura**, con T. Savalas, Whannera

18.45 **Doppio imbroglio**

19.50 **Tmc Sport**, attualità sportiva

20.20 **La giumenta verde**, film di C. Autant-Lara

22.30

23 — **Festa morte**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25, 22

15 — **Per i ragazzi**

17 — **Skippy il canguro**

17.30 **Il selvaggio mondo degli animali**

18 — **Vita rubata**

19 — **Oggi la città**

19.55 **Il re del quartiere**

20.30 **Special Service**, film con Tom Adams

Tatort, film poliziesco

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23; 24

11 — **Parigi Tennis, Torneo internazionale**

15.25 **Ciclismo Giro d'Italia**

18.30 **I minidino**, telefilm

19 — **Il quotidiano**

20.30 **Medicina oggi: «Il trapianto del rene»**

21.30 **Ricordando Spencer Tracy 20 anni dopo Una grande**

23.10 **Festival Jazz '86**, Shankar

ALLA RADIO

Fare. 30 Testimonianze di Dmitrij Sciostakovic; 20,30 Quando suona il disco; 21,03 Club 21; 21,30 Musica notte. Musicisti di oggi; 23 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,55 Shavouth. Festività ebraica della Pentecoste; 8,56 DSE Infanzia, come, perché .; 9,48 Vita dei Medicei; 9,30 Taglio di Terza, 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Perché non perlo?; 15-18,30 Sosta, ha visto il pomeriggio?; 18,46 Film, tutti persone; 19 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Il paiaro; 19,32 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. — Giornali radio 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23 — 7,30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Ora D, dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11 mattino (2ª parte); Pomeriggio musicale; 14,30 di rete; 15,30 Un sconto; 17 DSE Sport in casa; 17,30 Spazio Tre; 21 Appuntamento con la scienza di Piero Bianucci, 21,10 Boccherini - Prokofiev, 23,10 La cronaca e la storia: lo odio il Moro: Orson Welles, uomo rinascimento nell'America del XX di Gianfranco Gagni; I jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte

Migliaia di persone «invadono» Novara per il giro della città e la Festa del latte

Una pedalata con 5000 biciclette e poi tutti al Teatro tenda per Lena

Affollato il concerto della Biolcati - I primi tre classificati nel concorso «Gruppi musicali novaresi»

NOVARA — Migliaia di persone hanno portato domenica al successo due manifestazioni: «*Novara in bicicletta*» e la nuova edizione della «*Festa del latte*». Oltre cinquemila a pedalare sulle strade cittadine al mattino e un numero ancora maggiore a far da contorno alle manifestazioni svoltesi all'interno del recinto realizzato alla «Latte Verbano» di corso Vercelli.

Per dare l'esatta idea del successo della «pedalata» si può dire che mentre i primi ciclisti arrivavano al traguardo fissato in viale Turati, il gruppo si trovava ancora in corso Risorgimento. C'erano molti giovani e giovanissimi, ma anche anziani che allegramente hanno per un giorno dimostrato che «*in bicicletta la città è più bella*», seguendo il tragitto usato dal Comune di Novara che ha organizzato la manifestazione.

Ad accogliere i «pedalatori» in viale Turati era stata allestita uno speciale punto di ristoro per la degustazione di circa 2000 piatti di paniscia, porzioni di gorgonzola, vino e bibite offerte da associazioni novaresi. Una festa nella festa che ha sollevato una sola domanda: negli altri giorni dove finiscono tutte queste biciclette? Perché non sono usate al posto delle auto che trovano difficoltà a circolare?

Identico successo alla «Festa del Latte» con traffico intasato sabato sera e per tutta la giornata di domenica nel tratto periferico della città. Qui le manifestazioni di richiamo sono state più di una con speciali appuntamenti per il concerto di Lena Biolcati e per la finale del concorso per i gruppi musicali novaresi. La giovane cantante trecatese è stata calorosamente accolta dalla folla di partecipanti che nel pomeriggio di domenica ha affollato il grosso teatro-tenda; mentre alla sera si è conclusa l'esibizione dei quindici complessi in gara per l'aggiudicazione dei tre premi messi in palio dall'assessorato alla Cultura e dalla «Latte Verbano».

Il primo premio (incisione di un disco) è andato al complesso «*Tony e i soliti*» composto da Roberto Agostini, 28 anni, chitarra; Roberto Carione, 28 anni, basso; Rita Marchioni, 26 anni, batteria, e Paolo Pizzimenti, 28 anni, chitarra.

Al secondo posto (buono acquisto di tre milioni per strumenti musicali) il gruppo «*Digisound*» e al terzo (buono acquisto di due milioni), il gruppo «*Anatema*».

Non si può escludere da queste note il convegno svoltosi domenica mattina sull'importante tema della cooperazione. Il dibattito, svoltosi alla presenza di Lanfranco Turci, nuovo presidente nazionale della Lega Cooperative, ha visto la partecipazione di docenti di economia aziendale e di organizzazione del lavoro (Giovanni Costa, Giorgio Enrinente e Paolo Nacamulli) che hanno lungamente dibattuto il tema dell'organizzazione dei rapporti fra imprese sul mercato e l'opportunità e le contraddizioni nel movimento cooperativo.

Per ultimo sono state illustrate alcune iniziative a sostegno e in difesa dell'ambiente naturale: quelle del lancio di una campagna contro l'uso dei sacchetti di plastica. La «*Latte Verbano*» distribuirà dei sacchetti di carta per arrivare poi a speciali contenitori in lita.

Liliano Laurenzi

Un momento del Giro di Novara. Hanno partecipato più di cinquemila corridori (Finotti)

Esercitazione antincendio alla scuola media di Cameri

Fuggono dal fuoco 400 ragazzi niente paura, è solo una prova

Una lezione che ha avuto come insegnanti i vigili del fuoco - Emergenza in 17 classi

CAMERI — Incendio in una scuola: centinaia di ragazzi che si mettono in salvo guidati dai loro insegnanti e seguendo le indicazioni dei vigili del fuoco. Poi uso degli estintori per domare le fiamme. E' accaduto l'altra mattina alla media «Tadini» di Cameri ma, niente paura, si è trattato solo di un'esercitazione di protezione civile.

E' questa la prima volta che un'esercitazione del genere ha per teatro un edificio scolastico.

Alla media di Cameri, una costruzione moderna su due piani con palestra e funzionali alle speciali, la «finzione» dell'emergenza-incendio ha coinvolto con grande serietà tutti i 400 studenti, gli insegnanti e i bidelli.

Era importante che tutti i quattrocento giovani lasciassero la scuola (in fiamme) nel minor tempo possibile e senza la confusione che poi genera il panico. Ciascuna delle 17 classi aveva un itinerario ben preciso, quello dei vari d'emergenza che gli insegnanti illustrano dall'inizio dell'anno.

L'uscita, pertanto, è stata tanto rapida quanto ordinata: in un baleno tutta la scolaresca era radunata nello spiazzo antistante la scuola. Pochissimi gli ordini impartiti dal preside Antonio Colombo che dirigeva le operazioni fornito di megafono.

Poi, conclusa la prima parte, i vigili del fuoco da collaboratori nell'evacuazione si sono trasformati in insegnanti

La situazione occupazionale e di tutela della salute nelle fabbriche del Novarese

S. Andrea: per i 17 operai oggi la parola al pretore

I dipendenti sono stati licenziati - Seicento tagli in 5 anni

ORTENGA — Il pretore di Borgomanero esaminerà oggi, per la quinta e decisiva volta, la lunga vicenda dei 17 cassintegrati dello stabilimento di Cressa della Sant'Andrea di Novara. Dopo cinque anni di umiliante attesa avevano sperato nel marzo scorso di poter riprendere il lavoro. Invece hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

Cressa si ricorderà la situazione di questo complesso novarese è andata via via peggiorando. Negli ultimi cinque anni ha ulteriormente ridotto il personale di oltre 600 unità, passando dalle 1053 del 1982 alle attuali 420. Al momento di rilevare l'azienda il Gruppo Orlandi aveva dato piena assicurazione che l'emorragia si sarebbe fermata lasciando spazio a una graduale espansione. Questo non è avvenuto con l'aggravarsi della posizione dei lavoratori di Cressa fino al licenziamento.

I dipendenti toccati dal provvedimento (6 impiegati ed 11 operai) si erano subito rivolti alla magistratura e il primo incontro scattava il 30 marzo. Poi altre convocazioni che non hanno avuto alcun effetto sino a quella odierna che dovrà definitivamente prendere in esame le tesi degli industriali e degli operai. Per quanto riguarda la Sant'Andrea, Orlandi aveva presentato tre ipotesi di accordo: cassa integrazione a rotazione, licenziamenti incentivati e cassa integrazione a zero ore per quanti avrebbero potuto ancora fruire, per un anno, dei benefici della legge n. 155.

Sindacati e lavoratori hanno subito rifiutato quella «ipotesi» sostenendo che non era possibile parlare di esuberanza di personale per poter ricorrere alla procedura di licenziamento collettivo. «*Il pretesto è stato quello — ribadivano i rappresentanti di fabbrica — della recente scorporazione dei rami aziendali del settore meccanotessile, trituratori e lavorazioni varie. Ma non c'è più diversità tra le due aziende concludono i lavoratori, in quanto la proprietà Orlandi dall'inizio dell'anno è diventata unica sia per Novara sia per Cressa. Quindi per i 17 di Cressa si deve fare un discorso generale con la possibilità di incorporazione con i lavoratori di Novara dove sono state avviate, proprio nel momento dei licenziamenti, ben 12 procedure per l'assunzione di personale attraverso il contratto di formazione*».

L. L.

Sisma, stop alle colate

Le concentrazioni di piombo supererebbero i livelli di guardia - Un incontro giovedì all'Intersind di Torino - Tensione in fabbrica, sono in aumento gli incidenti sul lavoro

VILLADOSSOLA — Bloccate alla Sisma le colate sperimentali per la produzione di acciaio al piombo. L'assemblea dei dipendenti dell'acciaieria, i più esposti al rischio di intossicazioni, si è pronunciata contro la prosecuzione delle prove. I lavoratori del reparto hanno ritenuto che non ci fossero le condizioni di sicurezza per andare avanti su questa strada. Tanto più che gli ultimi rilievi eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell'Usl avevano accertato negli ambienti di lavorazione concentrazioni di piombo notevolmente superiori ai limiti.

I sindacati si sono poi appellati al protocollo Iri (che detiene l'intero pacchetto azionario dell'industria siderurgica ossolana) che prevede in questi casi un confronto fra le parti con la sospensione delle produzioni contestate. L'incontro è già stato fissato per giovedì prossimo alla sede torinese dell'Intersind. Fim e Consiglio di fabbrica non sembrano pregiudizialmente ostili alle nuove produzioni. Chiederanno però precise garanzie per ridurre al minimo i pericoli di tossicità.

La questione è stata esaminata in un'assemblea aperta che si è svolta al municipio di Villadossola, presenti i lavoratori interessati e numerosi amministratori della zona, oltre ad esponenti dell'Usl ossolana. Finora alla Sisma sarebbero state eseguite una decina di colate di acciaio al piombo. I tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl ne hanno controllate soltanto due.

Alla Sisma c'è parecchia tensione anche per gli incidenti sul lavoro che sono in notevole aumento. L'ultimo infortunio è avvenuto la scorsa settimana al treno di laminazione «350»: un operaio del reparto, Marco Zocca, 30 anni, di Premosello, è rimasto con un piede imprigionato nel rullo trasportatore una barra d'acciaio incandescente gli è passata sopra. L'operaio è stato ricoverato all'ospedale di Domodossola con una prognosi di due mesi. Sarebbe il quarto incidente avvenuto alla Sisma nel giro di un mese.

Adriano Velli

Rapinatori in moto assaltano 2 bar

NOVARA — Il volto coperto con casco da motociclista, armati di pistola e finte a pompa, su una potente Kawasaki, due giovani hanno assaltato due bar di Novara in rapida successione. Il bottino è piuttosto misero: un paio di milioni, uno per locale oltre a collanine strappate a giovani clienti.

Il successo sabato sera, fra mezzanotte e l'una.

Il primo locale preso di mira è stato il bar *Il Mulino* di corso Vercelli 57 del quale è titolare Giuseppe Ferraro di 33 anni. I due rapinatori sono giunti a bordo della motocicletta che hanno lasciato all'esterno con il motore acceso. Hanno fatto irruzione, armi in pugno, facendosi consegnare l'incasso della serata.

Si sono poi allontanati verso il centro della città. Raggiunto il quartiere di Sant'Agabio, in corso Milano, hanno ripetuto l'assalto al bar *Graffiti* di cui è proprietario Benito Lorenzet. Anche qui, stessa tecnica e identico bottino.

Il concorso Leggi Gioca Vinci

La nona serie è a metà giro

Altri 12 numeri per «toccare» la fortuna

Un'altra dozzina di numeri per continuare nella «caccia» alla fortuna. «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà anche di questa nona settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dodici immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza nel consueto spazio dedicato al nostro concorso.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e aiutandosi con il nome il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con la nona serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso (e, eventualmente, soltanto con quella: le altre riguardano diverse settimane di gioco). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272 (esclusa la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, insieme alle immagini del concorso, una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici.

COMUNICATO

La società **ISOLCERUTTI** ha modificato la propria denominazione sociale in:

FAPAS

FAPAS s.r.l.

e ricorda la propria disponibilità ed esperienza volta a risolvere i vostri problemi

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
PRODOTTI PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE
CONTROSOFFITTATURE DI OGNI TIPO
DIVISIONI INTERNE IN GESSO RIVESTITO
GUAINE ISOLANTI FLESSIBILI

FAPAS s.r.l.

ROMAGNANO SESIA (No)
Via Novara 250 - Tel. (0163) 833.075

IN VIA COSTANTINO PORTA 15,
LA TELEVISIONE DI NOVARA

1978 Marzo. È acceso il primo ripetitore. I vercellesi scoprono il piacere quotidiano del telegiornale locale.
1984 Luglio. Nasce il nuovo nome: Videonord ora potrà diventare l'emittente televisiva del Piemonte nord orientale.
1985 Ai tifosi novaresi di hockey e di calcio Videonord offre un week-end sportivo di 15 ore.
1986 Nasce la redazione di Novara che si affianca a quella di Vercelli: il telegiornale di Videonord continua a crescere di pari passo con le idee, i progetti, i fatti della gente e diventa mezzo per conoscere e farsi conoscere.
1987 Maggio. In via Costantino Porta 15 diventa operativa la nuova sede: una struttura completa, uomini e mezzi per dare vita al più recente segnale di crescita di Videonord.

VIDEO NORD

VIDEONORD Via Costantino Porta, 15 NOVARA - Tel. 0321 - 33145/31186
Telefax 28276 - Tel. 0141 - 901288/90439 - Telefax 58338

Lutto nello sport novarese per la scomparsa del ciclista

E' morto «Piemont»

Aveva 84 anni ed era nato a Boca - Fu battezzato «Ciclone» da Carlin - Nel 1926 stava per vincere il Giro, ebbe un vantaggio di 27 minuti su Girardengo ma poi forò 4 volte e perse tutto

Domenico Piemontesi in una foto scattata nel 1937. A destra il corridore qualche anno fa insieme a Pasqualino Fornara

BORGOMANERO — Gli sportivi novaresi sono in lutto. E' morto Domenico Piemontesi: un grande campione, personaggio inimitabile che aveva ispirato i più famosi cronisti dei tempi eroici del ciclismo, sollevando l'entusiasmo della folla dei tifosi. Ma il Piemontesi si era fatto ammirare anche come uomo, nonostante il suo carattere un po' focoso, che tuttavia con il trascorrere degli anni si era notevolmente addolcito.

Il vecchio «Piemont» (come lo chiamavano tutti ai tempi in cui correva) si è spento domenica sera in una camera dell'ospedale cittadino, all'età di 84 anni. Lo hanno assistito, nel sereno trapasso, la moglie Prima Ottone e la figlia unica Costantina detta «Titti». L'anziano ex corridore era ammalato da alcuni mesi, anche se fino a qualche anno fa era sempre apparso nella sua piena efficienza, tanto che si può dire che aveva lavorato fino all'ultimo come venditore di macchine, dopo aver venduto per tanti anni biciclette.

I funerali di Domenico Piemontesi si terranno oggi alle 16 in città. La salma sarà accompagnata alla chiesa parrocchiale, e successivamente tumulata nel cimitero del vicino comune di Boca, dove il campione era nato l'11 gennaio 1903 da genitori contadini.

Era proprio percorrendo in bicicletta la strada da Boca a Borgomanero, dove veniva a lavorare all'officina Olustina, che il ragazzo Piemontesi aveva scoperto le sue eccezionali doti di ciclista. Il padre gli fece costruire una bicicletta da corsa e, con quella, il giovane di Boca, vinse subito le prime gare in Lombardia: a Vanzaghello, dove correvano come abusivi i reduci del Giro d'Italia, staccò tutti sul Marchirolo: era così forte che lo chiamano picchiare, ma per fortuna c'erano sul posto i tifosi di Binda.

La prima corsa però l'aveva vinta a Cureggio, guadagnandosi un premio di 20 lire. Nel 1923, Piemontesi figura già tra i migliori dilettanti d'Italia, e la casa Atala (cosa che, per quei tempi, può apparire incredibile) gli passa uno stipendio di 2000 lire al mese. L'anno seguente, il corridore locale partecipa al suo primo Giro d'Italia, e nel 1924 va alle Olimpiadi di Parigi.

Il 1926 è l'anno della gloria. Carlin, l'indimenticabile giornalista sportivo torinese, lo battezza «Ciclone», altri lo chiamano «*O la va o la spacca*», qualcuno persino «*Il mulo di Borgomanero*». Non sanno più come chiamarlo. Al Giro, «Piemont» riesce ad ottenere 27 minuti di vantaggio su avversari come Girardengo e Brunero, ma nella Firenze-Roma forà ben quattro volte, e perde tutto.

Nel 1927, è terzo nei leggendari campionati del mondo di Adenau, dietro Binda e Girardengo, e davanti a Belloni. Nel 1928, si aggiudica cinque delle dodici tappe del Giro. Nel 1930, vince il «Lombardia», ma viene squalificato: nel 1933, è di nuovo primo, questa volta regolarmente.

Su di lui e sul suo carattere fiero, circolavano molte leggende, che negli ultimi tempi Piemontesi cercava di ridimensionare: «*Sono sempre stato un corridore corretto*», affermava. Certo, «Piemont» fu un grandissimo corridore. Un grande protagonista dello sport del pedale.

Francesco Allegra

Il pareggio, con polemica, tra Suno (terza) e Verbania (prima)

Dopo l'infuocata partitissima nulla cambia in Promozione

I bianconeri hanno finito l'incontro in nove - Proteste per le espulsioni - Successo di pubblico

NOVARA — La «partitissima» Sunese-Verbania si è conclusa in parità e, anche in considerazione della 5-0 del Castelletto a Stresa, la situazione aritmetica dell'alta classifica è rimasta inalterata: prima i undici verbanese, secondo il Castelletto a un punto, e terzo il Suno a due lunghezze. Quando ormai mancano 36 minuti alla fine del torneo, solo un imprevedibile «terremoto» può far cambiare le cose: uscendo imbattuto dall'infuocato terreno sunese (...e grazie anche allo Stresa) il Verbania può considerarsi il vincitore del campionato di Promozione 86-87.

Ma del pareggio (1-1) fra Sunese e Verbania si continuerà a parlare a lungo. Le cronache dei match sono concordi nel definire l'arbitraggio determinante. Qualcuno senza mezzi termini ha scritto «scandaloso». Alla fine i giocatori in campo erano undici per lo squadrone biancocerchiato e solo nove per i bianconeri di casa.

Ci sono quindi state ben due espulsioni che hanno certamente penalizzato la formazione di Suno per la quale c'era solo un risultato utile: la vittoria. E la vittoria la Sunese l'ha cercata con caparbietà anche quando, in inferiorità numerica, correva il rischio, attaccando, di scoprirsi.

Le espulsioni? La prima di Ruffinoni al 60' proprio quando i locali erano riusciti a pareggiare con Ernst il punto segnato otto minuti prima dal verbanese Zurini. Il motivo? E' controverso. Ruffinoni, pericoloso capocannoniere del campionato, sostiene di non aver fatto nulla, mentre il fallo sul portiere Galliera che (a quanto pare) è all'origine della dura decisione del direttore di gara. Ma non è tutto: per proteste al 78' un altro sunese è stato mandato anticipatamente negli spogliatoi, l'esperto Zarnuner.

Con due giocatori in meno la vittoria che i sunesi cercavano per inserirsi in extremis nella lotta al vertice è diventata un miraggio e il Verbania ha conquistato il pareggio che lo lascia in cima alla classifica.

Cosa dire ancora del match-clou? Duemila gli spettatori, un record per il campo bianconero. Ma quando gioca il Verbania la folla è assicurata e sarà un peccato l'anno venturo non avere più i biancocerchiati e il loro magnifico pubblico in Promozione. Certo è che una squadra tanto seguita e amata sta meglio in Interregionale se non addirittura in C-2. Ma questo è un ragionamento da neutrali». Al momento non è discorso da fare ai sunesi.

Marcello Sanzo

Cinema

NOVARA

ASTRA: Una moglie per Johnny (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando. Orario: 16,35; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Spettri, con John Pepper. Orario: 20; 22.
VIP: Radio Days, con Mia Farrow. Orario: 20,30; 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: Vivere e morire a Los Angeles, con W. L. Petersen. Orario: 20; 22.

ARONA

MODERNO: film luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Carosello di uno sconosciuto, con Barbara De Rossi. Orario: 20; 22.
NUOVO: Gilda di voglia (luce rossa).

DOMODOSSOLA

CORSO: film luce rossa.
CINEUNO: Fascisio erotiche (luce rossa). Orario: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Ciociolina carne isolante (luce rossa). Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le prestazioni di Venessa (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Spettri, con John Pepper.
SOCIALE (Intra): La storia ufficiale. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: Una perfetta coppia di evitati, con Gregory Hines.
MARCONI: Damigella da uno sconosciuto, con Marina Suma.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via G. Giulio.

IN PROVINCIA

Pregia: Camisani.
Villadossola: *Franzosi.*
Biergozzo: *Pezzana.*
Cravaggia: *Salvagno.*
Vanzone: *Fabris.*
Arizzo: *Manzoni.*
Piedimulera: *Perolli.*
Lesa: *Passirani.*
Verbania (Fondotoce): *Mola.*
Verbania (Trobaso): *Gasperotto.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.064; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

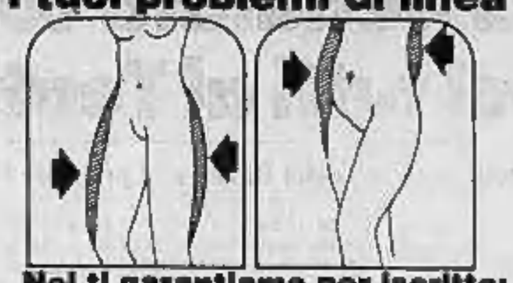
PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0321) 766.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.106; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini, 1, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Il nostro lavoro è risolvere i tuoi problemi di linea



Noi ti garantiamo per iscritto:
- Una evidente perdita di centimetri nelle parti critiche
- Un rassodamento dei tessuti
- Benessere e forma fisica

snella con TPM/telefona al 200.42
Ti fisseremo volentieri un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Figurella International
P.zza Garibaldi, 4 NOVARA

GIERRE vende

VIA FARA - Appartamento libero subito, 3° piano con ascensore in stabile di recente costruzione, mq 130 circa, composto da: soggiorno, tre camere, bagno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, soffitta L. 83.000.000 Ascensore L. 10.000.000.

VIA AOSTA - Appartamento libero subito, nuova costruzione, composto da: grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta e autorimessa. Riscaldamento autonomo L. 70.000.000 + mutuo fondiario.

VIALE GALILEI - Via Rigot. Occasione unica! Ufficio libero subito, piano 1°, mq 170 circa, composto da cinque locali e servizi. Autorimessa L. 67.000.000 + L. 70.000.000 mutuo fondiario residuo.

CORSO RISORGIMENTO - Ashoram. Capannone di mq 440 con ufficio di mq 55 e servizi. Magazzino di mq 180. Lotto di terreno recintato di circa mq 1300. L. 170.000.000.

TORNACO - Libero capannone industriale per totali mq 1120 circa di superficie coperta. Terreno mq 1500 circa, con possibilità di ampliamento L. 130.000.000.

CASALEGGIO - Libero laboratorio recente costruzione con annesso ufficio e servizi. Totale mq 170 circa. Ampio lotto di recente impianto. Terreno di circa mq 3450 L. 60.000.000.

0321 399.278

ACQUISTO TERRENO EDIFICABILE O VILLETTA
Zona Gravellona Toce/Baveno
Tel. 0323 840.027
837.497

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

VUOI UN'ITALIA NUOVA E PULITA?

VOTA SILVIO FALCIONI n. 14
PARTITO LIBERALE ITALIANO

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

studio casa
VERBANIA poco lontano dal centro di Intra, villetta indipendente unico piano, composta da: cucina, ampio salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, cantina, autorimessa doppia, terreno circostante.
VERBANIA FONDOTOCE miniarea disponibile casa semindipendente abitabile subito composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, laboratorio, cortile. L. 30 milioni più ottimi.
STRESA centrale in villetta nuova, libero, termoautonomo appartamento: cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, giardino privato.
OMEGNA in palazzina appartamento di: cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, autorimessa.
OMEGNA 15 milioni contanti più 30 milioni in 10 anni, libero termoautonomo appartamento: cucina, soggiorno, 1 camera, studio, bagno, posto auto.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

NOVARA - CORSO TORINO - Libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio, p. macchina in cortile. L. 45.000.000.
NOVARA - CENTRO - Libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, tinello, camera, servizio. Cantina e box.
MORTARA - CENTRALISSIMO - In stabile signorile appartamento al 7° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Cantina. Prezzo interessante.
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di articoli articolazioni. Tab. VI e XIV. Ottimo giro d'affari. L. 50.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.601

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
novità da tutto il mondo
INGROSSO E DETTAGLIO
FRANCONE - NOVARA
Corso della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Carmine 55 OLEGGIO (NO) Tel. 0321 91.882

VENDESI
BORGOTICINO zona centrale, casa di 3 vani, con rustico di 2 piani e giardino. L. 23 milioni.
AGRATE CONTURBIA capannone di mq 610, cabina elettrica, terreno mq 13.000. L. 100 milioni, dilazionabili.
LA DOMUS
Tel. 0322 37.07 - 46.384

Gli azzurri vogliono raggiungere le prime e andare a uno spareggio a tre

Il Novara spera fino all'ultimo

Derthona e Torres dovrebbero perdere proprio nell'ultima giornata - L'allenatore: «Vogliamo chiudere il campionato a 46 punti, poi vedremo quello che hanno fatto le altre» - Elogio a Paladin, libero d'oro di Danova

NOVARA — Comunque si concluda questa stagione, agli azzurri resterà la consolazione (forse un po' magra) di aver mantenuto vivo l'interesse per il loro campionato fino all'ultimo atto. Vincendo a Civitavecchia con goi di Paladin e Amadei il Novara ha mantenuto invariato il distacco di due lunghezze dalla coppia di testa.

La Torres, superando il Montevarchi, ha infatti affiancato il Derthona fermato in casa dal Pontedera sullo 0-0. Così questo campionato si deciderà proprio sul filo di lana, ovvero all'ultima giornata. Il Novara potrebbe reinserirsi nel discorso promozione, puntando agli spareggi, solo se Derthona o Torres dovessero risultare sconfitte all'ultima giornata e beninteso, gli azzurri riuscissero a imporsi al Cucco Pelli.

Sì è nel campo delle ipotesi, anche poco probabili a voler essere realisti fino in fondo, ma a questo punto tanto vale aspettare e sperare per un'altra settimana. Si tenga conto che entrambe le formazioni di testa saranno domenica in trasferta: il Derthona a Chiavari con l'Entella e la Torres ad Alessandria. In questa partita i grigi si giocheranno le ultime residue possibilità di evitare la retrocessione nell'Interregionale. L'impresa dei mandrogni è però disperata, almeno quanto quella degli azzurri. Dovrebbero vincere e confidare nella sconfitta di qualche squadra che li precede: Borgo, Montevarchi, o Carbonia nei confronti della quali è in vantaggio negli scontri diretti.

Anche se il presidente alessandrino Gino Amisano sostiene che «*faremo l'impossibile per superare la Torres e sperare in una sciocchezza che avrebbe del miracoloso*» tutti si rendono ben conto che i destini comuni di Novara ed Alessandria dipendono da una serie di fortunate coincidenze. Ma prima di anticipare i temi di una domenica comunque decisiva, val la pena di soffermarci ancora su quel che è successo, ieri l'altro a Civitavecchia. Un Novara in emergenza, per le numerose assenze, è riuscito a strappare con grande determinazione un successo che potrebbe rivelarsi molto importante. Protagonisti della trasferta in terra laziale sono stati i due goleador: Mauleci Paladin e Fabio Amadei. Il giovane libero è diventato ormai una bella realtà di questo imprevedibile Novara. Tecnicamente dotato come pochi giovani in questo girone, Paladin ha dimostrato di essere notevolmente maturato anche sotto l'aspetto tattico. Domenica, in assenza degli attaccanti ed approfittando degli spazi creatisi in avanti è andato prima a sfiorare il gol del pareggio fornendo poi ad Amadei la palla del successo.

«*Ci siamo battuti con la forza della disperazione* — ha ammesso Amadei — *per non lasciare nulla di intentato. Alla fine speravamo che la nostra impresa avesse prodotto risultati migliori. Così invece dovremo batterci anche domenica sperando nelle disavventure altrui. Ci sarà comunque la soddisfazione di aver fatto tutto il possibile*».

Danova non si fa eccessive illusioni sull'esito finale di questa stagione. «*La mia è anche una forma di scaramanzia dopo aver patito troppe delusioni. Mi seccherebbe tremendamente però arrivare terzo con 46 punti se penso che l'anno scorso il Mantova è andato allo spareggio con sei di punti. Nonostante le numerose assenze i ragazzi hanno risposto alle sollecitazioni. Adesso ci prepariamo a vivere un'altra settimana di passione*».

Ma alla possibilità di fare uno spareggio ci credete ancora? «*L'ho detto in più occasioni; ci arrenderemo solamente quando sarà la matematica a condannarci. Adesso puntiamo a chiudere la stagione con 46 punti e se Derthona e Torres supereranno mantenere il vantaggio non ci resterà che far loro i complimenti perché sono due buone squadre*».

Renato Ambiel

Gli azzurri hanno vinto l'andata per 8 a 4, oggi tornano in pista

L'Hockey a Lodi teme gol e tifosi

NOVARA — E' finita 8 a 4 la prima «battaglia» tra Novara e Lodi nel turno semifinale dei «play off» per lo scudetto. Un risultato che rispecchia fedelmente i valori in campo, raggiunto solo nella ripresa dopo che Belli e compagni si erano trovati in vantaggio per 2 a 1 al dodicesimo minuto ed avevano chiuso il tempo in parità, 4 a 4, grazie a tre reti dell'ex Belli che ha confermato il suo eccezionale stato di forma.

Una vittoria importante che apre la serie dei cinque incontri in maniera positiva per la formazione novarese che nella ripresa ha dimostrato pienamente il suo valore cogliendo un parziale di 4 a 0 che non ammette discussioni. Gli azzurri possono contare sul fattore «campi» e anche sabato sera il successo è stato determinato dai momenti di maggior freschezza rispetto agli avversari che non hanno potuto fare a meno di risentire il calo di energie, tenuto anche presente l'assenza dell'argentino Lua, un altro ex, costretto a rinunciare per uno stiramento.

Nella ripresa c'è stata ancora una volta l'esplosione di Paolo Cairo, un giocatore che quest'anno ha raggiunto la piena maturità fisico-tecnica. A lui si devono le tre reti della «mazzata» finale oltre ad un gioco tutt'occhio di inesauribile potenza. L'allenatore Battistella ha poi tolto nel finale il bravo Colamaria per impostare ancora una volta, com'era avvenuto felicemente a Monza, la gara sul ritmo contenuta di palla.

«*Dovevamo vincere per evitare eventuali pericoli* — ha detto Mino Battistella — *e forse per questo eravamo troppo nervosi all'inizio. Sul 2 a 1 in favore degli avversari, per un attimo, ho temuto il peggio ma poi quando ho visto i miei ragazzi impegnare ancora seriamente il bravo Sacco non ho avuto dubbi sulla nostra vittoria*».

Il giovane Franco Amato dovrebbe scendere in pista anche stasera pur essendo in attesa di partire per il servizio militare. C'è purtroppo, qualche contrattempo per la prima gara di finale della «Coppa delle Coppe», in programma sabato 13 giugno a Novara. La Questura ha fatto sapere di non poter fornire il servizio d'ordine e la Federazione avrebbe proposto la scelta di un'altra data.

Liliano Laurenzi

Il Consiglio Direttivo di Italia Nostra sezione Valle Ossola partecipa con dolore alla grave perdita del Consigliere ed Amico

arch. Sergio Pellegrini

Alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Domodossola, 1° giugno 1987.

NUOVA GAMMA TOYOTA 2500 FUORISTRADA

TOYOTA
LAND CRUISER
250 TD
TURBO DIESEL
BJ 73

serie
LY 70
(CON VERSIONE LUSSO)
immatricolabili come autocarro o promiscuo

VIENI A PROVARLI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER NOVARA E PROVINCIA
TOPCAR
LEASING E RATEAZIONI
Uffici ed Esposizione corso Torino, 28 - tel. (0321) 392343 NOVARA

Le rassicurazioni del sindaco bloccano uno sciopero di protesta

Supermercati, ore d'attesa

Si cerca una soluzione legale per evitare la chiusura per sei mesi di cinque «market» disposta dal ministero dell'Industria - Il problema esaminato in una riunione in prefettura Si preparano i ricorsi al Tar - Anche altri punti-vendita sottoposti all'ispezione sul pane

VERCELLI — La città è in preallarme per l'ordinanza di chiusura di cinque supermarket decisa dal ministero dell'Industria in base ad un rapporto dei vigili urbani sollecitato dall'ispettore ai costi del Comitato provinciale prezzi (Cpp). Secondo il consigliere regionale Gilberto Valeri, che ha subito interessato l'assessorato al Commercio di Palazzo Lascaris, l'iniziativa non è nemmeno stata assunta dal Cpp vercellese che se è stato informato dal prefetto a cose fatte. Di è trattato dunque di un'iniziativa personale dell'ispettore? E' quando si sta cercando di chiarire.

I sindacati dei lavoratori del settore stavano già predisponendo uno sciopero di tutti i dipendenti dei market vercellesi e solo l'intervento del sindaco ha bloccato l'agitazione: intanto due parlamentari (il senatore Ennio Belardi ed il deputato Gianfranco Astori) si sono detti disponibili a intervenire sul Comitato interministeriale prezzi per rivedere la situazione.

In prefettura si è svolto un incontro «informale» fra i funzionari prefettizi ed una rappresentanza della giunta municipale che ha investito del problema anche i legali del Comune. L'unico a conservare il buonumore sembra il sindaco Fulvio Bodo che dice: *«Per me non c'è alcun problema. Nessun amministratore serio e coscienzioso potrebbe permettersi di far chiudere cinque supermercati in una città di cinquantamila abitanti solo perché hanno contravvenuto ad una norma antiquata che risale a quando i supermercati non esistevano ancora».*

Sono state queste rassicurazioni a far recedere i sindacati dal loro proposito di far scioperare tutti i 400 lavoratori del settore. Dicono Leonardo Citi (Cgil), Caro Di Carlo (Cisl) e Cannino Berdini (Uil): *«Il sindaco e l'assessore al Commercio Luciano Caffi ci hanno detto che si seguiranno tutte le vie giuridiche possibili per scongiurare il drastico provvedimento. Così abbiamo sospeso lo sciopero che, ne siamo certi, avrebbe coinvolto tutti i lavoratori della categoria, le associazioni dei commercianti e anche i lavoratori dell'industria: Vercelli si sarebbe totalmente fermata, facendo blocco attorno ai dipendenti colpiti da un provvedimento assurdo».* I sindacati se la prendono soprattutto con i burocrati che hanno messo in moto il meccanismo.

Il provvedimento di chiusura si ripercuoterebbe subito su cento dipendenti ma si è saputo che anche altri market sono già stati sottoposti all'ispezione sul pane e quindi il numero dei lavoratori che rischiano di stare a casa per tre mesi supera la cifra di 200.

Ricordiamo che i cinque esercizi colpiti dal provvedimento del ministero perché «colpevoli» di vendere il pane a prezzo superiore a quello calmierato (secondo la legge contro la «borsa nera» che risale al 1947) sono il Distral di via Dante, il G.E. Extramarket del doppio viale per Trino, la Sì.Co. di via Monte di Pietà, la Coop Piemonte di corso Marcello Prestinari e la Upim Sma di corso Libertà.

Dicono alla direzione della Sì.Co.: *«Noi siamo tranquilli, non pensiamo di aver commesso un reato da galera né tanto meno da chiusura dell'esercizio per tre mesi. La leggi andrebbero adeguate alla realtà».*

La Sì.Co., come tutti gli altri magazzini colpiti dal provvedimento, si è rivolta ai legali. Gli avvocati dei cinque market stanno preparando i ricorsi al Tar, per ottenere almeno la sospensiva dell'ordinanza. *«E' la strada — spiegano in prefettura — che si è informalmente deciso di percorrere. Noi non possiamo permetterci di ignorare un'ordinanza ministeriale, ma abbiamo il dovere di tutelare anche gli interessi dei cittadini. Per questo abbiamo accolto la richiesta del Comune di avere chiarimenti».*

Enrico De Maria

«Leggi Gioca Vinci», terza striscia

Un'altra dozzina di monumenti per continuare nella «caccia» alla fortuna. «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giunto esattamente alla metà anche di questa nona settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dodici immagini di monumenti delle due regioni. Oggi presentiamo la terza nel consueto spazio dedicato al nostro concorso, nelle pagine degli spettacoli.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome del monumento stampati in cornice di esse, confrontare la striscia con la nona serie di quindici immagini riportata nella cartolina-concorso (e, ovviamente, soltanto con quella: le altre riguardano diverse settimane di gioco). Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272 (esclusa la domenica e i giorni festivi). Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Moltiplicata di 250 volte la «soglia di rischio»

Nuovi limiti per il bentazone Sarà cancellata l'emergenza?

Perplessità nei paesi che hanno installato le cisterne - Si attendono le decisioni della Regione

VERCELLI — L'improvviso «rialzo» dei valori tollerabili del bentazone deciso dal ministro della Sanità, Donat-Cattin, potrebbe fare scomparire le cisterne dell'acqua potabile ancora prima del previsto nei Comuni della Bassa che li trovano tuttora in «emergenza». Con l'uso dei filtri a carbone, dei raggi ultravioletti e dei trattamenti all'ozono, programmati in queste settimane dalla Regione, si prevedeva di riaprire a fine mese i pozzi inquinati.

Ma ora i tempi potrebbero essere rivisti alla luce di quanto ha disposto il ministro, e scorciati in modo automatico se le Regioni fossero disposte a sposare la tesi di Donat-Cattin che ha fissato nuovi limiti, estremamente più tolleranti, ispirati dalla commissione tossicologica nazionale.

La nuova ordinanza, pubblicata a distanza di tre mesi da quella che riguardava atrazina e molinate, prevede che il bentazone diluito nell'acqua potabile possa essere sopportato dall'organismo umano quando non superi i 25 microgrammi per litro. Un rialzo quindi di 250 volte dei limiti precedenti. La disposizione è valida fino al 31 maggio dell'anno prossimo.

A Trino, Caresana, Pezzana e Rive si attendevano in questi giorni le direttive regionali, proprio per riattivare i nuovi pozzi. Ora, dal momento che i valori sono stati rialzati e che già alle prime analisi dell'acqua si sono riscontrate tracce di bentazone in quantità irrisorie a confronto dei 25 microgrammi-litro, gli acquedotti saranno considerati, all'improvviso, potabilissimi anche senza filtri o altri depuratori. E' quanto si stanno chiedendo i sindaci, a caldo, a poche ore dall'uscita dell'ordinanza, che ancora deve arrivare sul tavolo del presidente della giunta regionale.

Francesco Saviolo, sindaco di Pezzana, dice: *«Sono perplesso di fronte alle nuove tabelle e mi chiedo se esse o no limiti reali quelli fissati adesso da Donat-Cattin. Dopo il piano di emergenza studiato dalla Regione e gli stanziamenti approvati si è deciso per i filtri. Qui si parla di centinaia di milioni solo per riaprire gli acquedotti. Vedremo in questi giorni se dobbiamo procedere oppure no ai lavori. Certo è traumatizzante il divario tra i vecchi valori e quelli attuali. Quando abbiamo installato le cisterne le analisi confermavano la presenza di bentazone in misura pari a 1,6 microgrammi per litro, una quantità che ora sarebbe irrisoria».*

Anche il sindaco di Rive, Giacomo Roveglia, è sconcertato dai nuovi limiti, estremamente distanti da quelli precedenti e dalle tracce riscontrate nell'acquedotto rivese: 0,4 microgrammi-litro, che hanno costretto la popolazione del paese a prelevare l'acqua dai recipienti di vetroresina. Dice Roveglia: *«Auguriamoci di avere disposizioni a breve scadenza. Ci incontreremo in prefettura in questi giorni e chiederemo spiegazioni».*

I problemi comunque non si fermano all'emergenza-acqua e ai tempi più o meno limitati per togliere dalla circolazione le cisterne. Ma i pozzi, uso dei diserbanti, valori di tolleranza dice cambiano in modo repentino e con validità limitata: le soluzioni definitive sembrano ancora distanti.

Giovanni Barberis

■ Manifestazioni antinucleari

SALUGGIA — Dopo la «bocciatura» della consultazione popolare che dp aveva proposto nell'area Po 1 sul nucleare (non è passata in Consiglio regionale per un solo voto), ieri i filoproletari hanno organizzato una manifestazione antinucleare davanti al Compensorio tecnologico di Saluggia, dove si trova l'Enea.

«E' la prima di una serie di proteste — dicono i promotori — *che dureranno tutta la settimana. Comprendono, fra l'altro, una dimostrazione che un gruppo di antinucleariati svizzeri di Pie Pian Grand, nel Cantone dei Grigioni, farà di fronte al cantiere di Lent-Cavour».*

I giovani elvetici protestano contro la decisione di aprire nella loro zona una discarica di scorie radioattive. Sono arrivati in provincia con una lunga marcia di protesta attraverso il Novarese. *(g. b.)*

Meno di cinquecento persone domenica al «Robbiano»

La Pro castigata dal pubblico

I bianchi hanno deluso anche nell'ultima partita interna della stagione, pur avendo raggiunto il sesto posto in classifica - Celoria: «Chi gioca male farà le valigie»

Vercelli. Igino Re contrastato da un giocatore del Carbonia: è sempre più probabile il suo scambio con il novarese Zardi

VERCELLI — Pur continuando a deludere, la Pro è riuscita a raggiungere il sesto posto in classifica: un risultato che, alla vigilia del torneo, nessuno avrebbe pronosticato.

Le giustificate critiche che tifosi e osservatori rivolgono alla squadra in questo momento — decisamente avvilente sul piano dei risultati — devono tenere conto anche di questo dato inoppugnabile. Ma Giuliano Zoratti non cerca giustificazioni. Dopo il brutto 1 a 1 interno con il Carbonia, il mister ha detto: *«Hanno ragione i tifosi a protestare; stiamo davvero giocando male: alcuni atleti sono forse demotivati, e gli uomini-base sono in condizioni precarie. E' per questa ragione che stiamo già impostando la prossima stagione per concluderla meglio di quanto stiamo facendo ora».* Zoratti e il presidente Celoria hanno notato i preoccupanti vuoti sugli spalti: domenica si sono presentate ai botteghini del «Robbiano» meno di cinquecento persone.

«D'altronde — ha osservato Celoria — *che cosa si può pretendere di più da un pubblico al quale, negli ultimi due mesi, abbiamo davvero regalato poco? Ma le cose cambieranno, statene certi. Qualcuno che non sta dando quanto pretende la società farà le valigie, parola di presidente. Qui non c'è nessuno intoccabile: i contratti alla Pro bisogna meritarseli».*

Senza far nomi, dunque, Celoria ha messo sull'avviso i giocatori che, secondo i dirigenti, sono mancati sotto il profilo dell'impegno e dell'attaccamento alla squadra.

Come ha detto Zoratti, si sta pensando al futuro. Sullo scambio Re-Zardi la Pro non si pronuncia. Dice il direttore generale Gianni Brunod: *«Non c'è nulla di ufficiale».* Ma Re dovrebbe prendere la via di Novara.

Per quanto riguarda gli arrivi, Zoratti ha detto che giovedì sera, alle 18, è stata organizzata un'amichevole al «Robbiano» contro il Seregno proprio *«per vedere all'opera due o tre giocatori»* della squadra lombarda che interessano alla società di via Massaua.

f. l.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: per «Un'appendice ai mariadi al cinema» Mishima di Paul Schrader.
PRINCIPE: Wanted vivo o morto.
VIOTTI: I guerrieri del sole.

GATTINARA

ITALIA: Ginger e Glamour (Vietato ai minori di 18 anni).

MOSTRE ED ARTISTI A VERCELLI

LICEO ARTISTICO «UGO FORCELLA» (via Verdi 27): prosegue la mostra annuale d'arte che rimarrà aperta tutti i giorni fino a sabato 6 giugno con orario dalle 9 alle 19.

MUSEI

BORGOGNA: ore 10-17.
LEONE: ore 15-17,30.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 1, via Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.260; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 84.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 53.222; **chiamata di informazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.082 - 54.747.

Orari prolungati per l'ultimo giorno della denuncia dei redditi

Poche code per i «740»

Il Comune aveva tenuto aperti gli uffici anche sabato - Ieri a disposizione dei contribuenti c'erano nove sportelli - Tempi d'attesa di tre o quattro minuti - Situazione normale alla Posta

VERCELLI — A differenza di altri centri, dove si sono registrati disagi negli uffici comunali e in quelli postali, in città l'«operazione 740» si è conclusa ieri sera in modo ordinato, senza resse agli sportelli e malumori da parte dei contribuenti.

Nell'ultimo giorno valido per la consegna della denuncia dei redditi, Comune e Posta hanno adottato orari d'apertura più comodi, andando incontro alle esigenze di chi, per vari motivi, ha potuto recarsi la sua denuncia soltanto l'ultimo giorno. A farlo sono stati soprattutto gli studi professionali.

Il Comune questa volta ha fatto le cose in grande: il centro Palestro, dove i vercellesi hanno dovuto consegnare i «740» c'erano a disposizione nove sportelli aperti contemporaneamente per accelerare l'ondata dei contribuenti. Ieri mattina, almeno 400 persone si sono rivolte agli impiegati in poco più di tre ore, ma per ciascuno l'attesa è rimasta contenuta in tre, quattro minuti. Spiega il ragionier Francesco Gomagino, responsabile dell'ufficio tasse del Comune: *«L'affluenza è stata costante in questi ultimi giorni, ma agli sportelli non si sono mai registrate code di contribuenti. Abbiamo cercato di rispondere alle esigenze del pubblico con efficienza e la scelta di mettere a disposizione nove sportelli ha colto l'obiettivo. Inoltre, a differenza di altri Comuni, Vercelli ha adottato l'apertura pomeridiana anche al sabato, favorendo chi, per impegni di lavoro, non aveva la possibilità di presentare la sua denuncia negli altri giorni».* Gli sportelli di corso Palestro hanno chiuso alle 17.

Nessun problema neppure per chi ha scelto la spedizione postale con raccomandata per far pervenire al Comune il suo «740».

Negli uffici centrali di via Ponti e agli sportelli periferici non si sono registrate code né disagi. *«Ieri lo sportello "raccomandate" è stato aperto sino alle 17* — spiega il direttore Giorgio Papaleo — *per dare modo anche ai ritardatari di spedire le denunce».*

d. ca.

Scolari da tutt'Italia nel Vercellese

Visita al «mondo del riso»

CASTELLI CALCEOLI — *Una ventina di ragazzi toscani hanno preso contatto diretto con la realtà risicola vercellese grazie al concorso «Conosci il riso?», indetto dall'Ente nazionale risi. L'appuntamento con la scuola rappresenta una delle fasi della campagna promossa dall'ente per indurre le famiglie italiane a consumare più riso. L'iniziativa è partita dal presidente Renzo Franzo e dal direttore generale Angelo Politi; hanno curato la fase organizzativa del concorso il giornalista Enrico Villa ed il direttore della sede di Vercelli dell'ente Luigi Borri.*

I ragazzi toscani appartengono alla quarta classe delle elementari Ricortola: per una ricerca collettiva sul riso sono risultati vincitori fra le scolaresche della provincia di Massa Carrara. Alla tenuta Colombara di Castell'Apertole hanno seguito una lezione sulla coltivazione del riso tenuta dal titolare Piero Randolino. Alla riseria Eurico di Vercelli, la più importante d'Italia, hanno appreso come avviene la trasformazione del risone in riso, grazie alle spiegazioni di un dirigente dell'azienda, Mario Francese. Al ristorante del lago di Sulasco hanno degustato ottimi risotti. Con lo stesso programma sarà ospite il 9 giugno una scolaresca di Farra di Soligo in provincia di Treviso. Anche quest'anno hanno partecipato al concorso circa centomila ragazzi delle classi quarte e quinte elementari di tutte le province di Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio (esclusa Roma) e Veneto (solo Treviso).

Walter Nasi

Stasera seconda partita di semifinale, condizionata dagli incidenti di sabato

L'Amatori a Viareggio senza tifosi

VERCELLI — Buone notizie per i tifosi dell'Amatori: la squadra gialloverde che sta disputando la semifinale dei play-off con il fortissimo Centro Giovani Calciatori di Viareggio non sembra neppure una lontana parente della formazione mal assortita e tremebonda vista nella regular-season. Sabato sera il Viareggio è uscito sconfitto (3 a 1) ben al di là del punteggio conclusivo a favore dei vercellesi: solo la condizione smagliante del portiere Pardini ha evitato ai bianconeri di subire una goleada. Stasera, dunque, a Viareggio, l'Amatori ha non poche chances di portarsi sul 2 a 0 e di chiudere fin da mercoledì sera il conto, conquistando la finalissima che lo vedrà quasi certamente opposto al Novara.

Però, bisognerà tener conto delle condizioni ambientali del confronto di stasera. Perché dopo le avvisaglie di sabato, per i giocatori gialloverdi si prospetta un'accoglienza da incutere timore anche ad atleti abituati alle piste più calde. I 250 tifosi giunti da Viareggio hanno fatto il diavolo a quattro, sia all'interno del palasport sia (e soprattutto) fuori. Una decina di auto sono state gravemente danneggiate al termine del match, nonostante il servizio d'ordine disposto dalla questura e dai carabinieri. Fra le auto più tartassate, quella di Pino Marbella, rigata e presa a sassate.

Onestà vuole che si aggiungano alla lista anche le cinque vetture targate Lucca rovinate dai teppisti mischiati ai tifosi vercellesi: ma, dentro al palasport, la tifoseria più turbolenta è stata senz'altro quella ospite, a stento contenuta dai 35 agenti e carabinieri che hanno dovuto più di una volta ricorrere agli sfollagente per evitare che la situazione degenerasse.

Commenta Giuseppe Domenicale: *«Uno spettacolo indegno di quanto stava avvenendo in pista dove le due squadre hanno disputato una grandissima partita».* Aggiunge il presidente dell'Amatori: *«A Viareggio andremo con il solo pullman della squadra. Non voglio tifosi al seguito per evitare incidenti. Ma, soprattutto, non voglio più vedere i tifosi viareggini a Vercelli: non daremo loro i biglietti per la gara di sabato e ho parlato chiaro sia ai dirigenti sia ai noleggiatori del pullman».*

E dire — come ha rilevato Domenicale — che la gara era stata bella e corretta. Il Viareggio si era portato in vantaggio, dopo poco più di due minuti, con un gol raggelante di Moreta. L'Amatori è riuscito a recuperare solo verso il finale del tempo con un'invenzione di Marsella che, da posizione impossibile, ha superato il fortissimo portiere ospite.

Nella ripresa gran gioco dei gialloverdi, trascinati da uno strepitoso Marsella. Di lui ha detto Paola Ragazzi: *«Devo ringraziarlo pubblicamente per quanto ha fatto a favore della squadra».*

Nonostante la pressione continua dei vercellesi, la difesa ospite (Barsi su tutti) ha retto fino in prossimità dell'epilogo, quando Jimmy Trussel ha girato in rete una conclusione lunga di Crudeli. Il Viareggio ha cercato di rimontare ma ancora Marsella l'ha trafitto con un contropiede micidiale, segnando un gol controverso perché la palla è schizzata subito fuori dalla rete. Secondo gli ospiti, non c'era neppure entrata, ma il giudice di parte ha alzato la bandierina e l'Amatori ha chiuso trionfalmente la prima gara di semifinale.

Francesco Leale

Vercelli. Un fulminante tiro di Marzella, protagonista dell'incontro con il Viareggio. Dopo l'incontro l'auto del bomber gialloverde è stata seriamente danneggiata dai tifosi vercellesi

Ditta operante nel settore antifurto e antincendio cerca n° 2 PERITI ELETTRONICI PREVENTIVISTI, specializzati campo antintrusione e campo antincendio e n° 1 PERITO ELETTRONICO PROGETTISTA per impianti antintrusione e antincendio.
Telefonare per appuntamento al n° 015 543.644 ore ufficio

Cercansi
RAPPRESENTANTI
di articoli dolciari per la provincia di Vercelli.
Per informazioni rivolgersi nei giorni di martedì o sabato mattina allo 0161 393.760.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

COMUNICATO
La società ISOLCERUTTI ha modificato la propria denominazione sociale in:
FAPAS
FAPAS s.r.l.
e ricorda la propria disponibilità ed esperienza volta a risolvere i vostri problemi
ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
PRODOTTI PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE
CONTROSOFFITTATURE DI OGNI TIPO
DIVISIONI INTERNE IN GESSO RIVESTITO
GUAINE ISOLANTI FLESSIBILI
FAPAS s.r.l.
ROMAGNANO SESIA (No)
Via Novara 250 - Tel. (0163) 833.075

Massimo Bosso si aggiunge alla galleria dei mostruosi assassini che distruggono la famiglia

Queste «storie nere» che vanno anche in tv

Il giovane di Benna ha la stessa età che aveva Doretta Graneris

Massimo Bosso, come Fabrizio Allegra, come Doretta Graneris ha rispettato un copione atroce. Ha ucciso i genitori e poi è «fuggito» in una serata assurda, fuori casa, in compagnia di amici, a ridere e scherzare. Massimo ha 18 anni, la stessa età che aveva Doretta Graneris il 14 novembre del 1975, giorno in cui, con il fidanzato Guido Badini, sterminò padre, madre, i nonni e il fratello. Fabrizio Allegra, lo studente di Varallo che nella notte fra il 6 e il 7 novembre 1985 uccise i genitori, all'epoca del duplice omicidio aveva vent'anni. Assassini giovanissimi e delitti inquietanti, ai quali è difficile dare una spiegazione.

Una chiave di lettura potrà forse aiutare a darla una rubrica televisiva in onda domani sera, alle 20,30, su Rai Tre. Per una singolare coincidenza «Film più», a cura di Mario Pastore, è infatti dedicato questa settimana al tema del parricidio. Il film in programmazione è «*Violette Nozière*», di Claude Chabrol. Seguirà un dibattito dedicato al caso di Doretta Graneris. In studio giudici, commissari, periti e avvocati che si occuparono della strage di Vercelli. Discuteranno sull'ipotesi che, grazie alla buona condotta, Doretta possa venire scarcerata fra due o tre anni. In programma anche una serie di interviste raccolte a Vercelli, per conoscere l'opinione della gente su questa ipotesi: «*Molti si sono detti indignati* — ha detto Pastore — *A distanza di anni non dimenticano quel che è successo. Pochi si spingono ad analizzare i perché di quella strage*».

La vicenda di Doretta Graneris e Guido Badini, i «fidanzati diabolici» di Vercelli, ha molte analogie di fondo con i casi di Fabrizio Allegra e di Massimo Bosso: la mancanza di un movente razionale.

Doretta Graneris

Dopo il delitto, però, il carcere sembra spesso agire in qualche modo sull'animo di questi giovanissimi assassini. Doretta, dietro le sbarre, ha meditato sul suo dramma e ha scelto un diverso approccio alla vita, pur non avendo ancora avuto il perdono della comunità in cui ha commesso il suo crimine. Forse anche Fabrizio Allegra sta seguendo lo stesso itinerario psicologico. Per Massimo Bosso la tempesta interiore è ancora troppo forte per poter capire.

Il dibattito e soprattutto il film di domani sera, invece, potranno aiutare a comprendere tutti gli altri.

Il 10 ottobre 1934, quindici mesi dopo aver ucciso il padre e tentato di assassinare la madre, Violette Nozière fu condannata alla ghigliottina dal Tribunale della Senna. La sentenza specificava che «*essa sarà trascinata col capo coperto da un velo nero verso l'échafaud, e prima di essere giustiziata subirà il taglio della mano destra*».

Violette decise di uccidere i genitori per denaro, per avere «in anticipo» l'eredità. Questa almeno la verità che emerse in aula. Li pensava a ingerire alcune pillole di sonnifero. Poi, aperti i rubinetti del gas, uscì per andare a ballare nella notte parigina con gli amici affezionati al suo borsellino. Tornata a casa, le scale del palazzo di rue de Madagascar risuonarono delle sue grida. I genitori giacevano fra nubi di gas. Sfortunatamente per lei la madre riuscì a sopravvivere, rivelando ai medici tutta la storia. Dio solo sa quanto involontariamente.

Violette non fu ghigliottinata. Un abile avvocato riuscì a farle commutare la condanna a morte in lavori forzati a vita. Il carcere la trasformò. La ragazza irruente, blasfema e volgare, che insultò i giudici subito dopo il verdetto, divenne sottomessa, silenziosa, rassegnata a pagare la sua colpa. Tre presidenti ne presero a cuore la vicenda e, nel dopoguerra, Violette fu liberata. Sposò un giovane cuoco, ebbe cinque figli, gestì per molti anni un ristorante-bar per camionisti. Morì nel '66, a 51 anni, poco dopo essere stata riabilitata.

Ma porò sempre non sé il peso di una colpa enorme. Come quella di Doretta Graneris, di Guido Badini, di Fabrizio Allegra. E, adesso, di Massimo Bosso.

Dario Corradino

Uccisi i genitori uscì con gli amici

Il drammatico racconto di un vicino di casa - E' stata la cognata a scoprire il corpo di Alberto Bosso - La gente di Benna è ancora incredula: pochi istanti dopo l'arrivo dei carabinieri una piccola folla muta ha assediato per ore la casetta della famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

BENNA — «*Ho sentito un urlo lacerante, mi sono affacciato alla finestra ed ho visto Carla Bosso correre in cortile con le mani nei capelli. "Aiuto, aiuto", implorava. Sono corso in giardino e lei è venuta verso di me: "Mio cognato Alberto è in casa morto. E' stato ucciso", ha ripetuto più volte. Ho aperto la porta e sono entrato: nel salotto, steso sul divano, c'era il corpo di Alberto Bosso. Accanto, in ginocchio, le mani strette come se pregasse, il volto rigato dalle lacrime, il suo figlio Massimo che mormorava parole incomprensibili. Ricordo d'avergli chiesto che cosa era accaduto. Invano. Pronunciava frasi senza senso e lo sguardo era perso nel vuoto*». A parlare così è Pietro Disegna, il vicino di casa della famiglia Bosso, l'uomo che per primo si è trovato testimone della drammatica storia di un ragazzo di 18 anni che in preda ad un raptus di follia ha ucciso i genitori forse troppo intransigenti nel pretendere maggior ordine in una vita disordinata.

Prosegue Pietro Disegna: «*Abbiamo chiesto a Massimo dove fosse sua madre. Ma lui ha farfugliato qualche frase senza senso. Ci siamo messi a cercare la signora Lia e mentre io giravo per le stanze, Carla Bosso è uscita in cortile*». Qualche istante, poi la donna ha ripreso ad urlare inorridita: aprendo l'uscio di un vecchio gabinetto che si trova sotto la tettoia ha trovato il cadavere di sua nipote, il capo insanguinato, una grossa corda al collo, un sacco di juta sulle spalle.

In pochi attimi la notizia della tragedia che si era abbattuta su una famiglia da tutti considerata «serena e senza problemi» ha sconvolto tutta Benna, questo piccolo paese dove non si ricorda a memoria d'uomo un episodio di cronaca nera, «neppure il furto di un transistor». In pochi minuti attorno alla casa di via Conte Ciarasso si sono radunate decine e decine di persone.

«*Sembrava una famiglia esemplare*», sostengono in molti anche se qualche amico intimo sapeva che Massimo da qualche tempo rappresentava un cruccio «*di giorno in giorno sempre più grande*». E proprio la scorsa settimana Lia Malavasi confidandosi aveva rivelato che «*Massimo ci sta addolorando con il suo comportamento. Insegue i sogni e a poco o nulla valgono i nostri rimbrotti. I litigi con Alberto sono ormai all'ordine del giorno perché lui pensa solo a divertirsi e a far tardi la sera*».

Anche la settimana scorsa tra Alberto Bosso e il figlio era scoppiato più di un litigio e forse erano volati un paio di scapellotti. Il tema della discussione era quello di sempre «*l'indifferenza di Massimo verso i lavori di casa, il suo scarso aiuto, il restare ore ed ore al bar o a zonzo*».

Anche i soldi sembra siano stati uno dei motivi di costante attrito. Il giovane a casa in pratica non consegnava che una modesta parte della busta paga. Il resto lo spendeva in divertimenti e ad Alberto Bosso, semplice operaio, questo «*buttar via il denaro non andava proprio più*».

Domenica sera tra i due è sorto l'ennesimo contrasto perché Massimo non cenava in casa, ma andava a mangiare una pizza con gli amici. Forse il ragazzo ha anche chiesto soldi in prestito al padre. Sono volate parole grosse, un paio di schiaffi. Il dramma si è iniziato così, con una ribellione che è sfociata in pazzia.

Roberto Zynardi

Benna. Lia Malavasi e Alberto Bosso in un momento felice

Benna. I carabinieri e la polizia sono arrivati in paese da pochi minuti, ma davanti alla casa della famiglia Bosso si sono già radunate parecchie persone. In questa immagine il parroco del piccolo centro, alcuni parenti e gli amici delle vittime (Fotoservizio Sergio Fighera)

Dietro la «normalità» nessuno sospettava

Chi erano e che cosa facevano le vittime

Benna. Massimo Bosso subito dopo aver confessato il delitto

BENNA — «*Era una famiglia felice. Com'è potuta accadere una tragedia simile?*». Chi parla così è Pietro Disegna, uno dei vicini della famiglia Bosso, accorso per primo sul luogo del delitto.

Alberto Bosso, 44 anni, era nato a Vercelli, dove da giovanissimo aveva iniziato a lavorare come meccanico. Ma abitava da sempre a Benna dove tra l'altro risiedono alcuni suoi parenti. Poi, circa vent'anni fa, era stato assunto alla Corima, un grosso centro commerciale a Carisio di macchine agricole. Ed era diventato capo officina.

La ditta, circa un anno fa, era fallita, ma Alberto Bosso aveva trovato subito un nuovo lavoro. Da cinque mesi era alle dipendenze della Piemonte Macchine di Sandigliano. Tutti lo ricordano come una persona molto seria. Dicono alla Piemonte Macchine: «*Ieri ci siamo stupiti di non trovarlo al lavoro. Lo abbiamo cercato invano a casa per tutta la mattina. Ma non rispondeva nessuno. Chi avrebbe mai immaginato quello che era accaduto? Con noi non aveva mai minimamente accennato a problemi con il figlio*».

Alberto Bosso aveva un'unica grande passione: la caccia. Ricorda Pietro Disegna: «*Quante battute abbiamo fatto insieme*». Il 6 maggio del 67, Alberto Bosso si era sposato con Lia Malavasi, un'operaia tessile mite e simpatica di origine modenese (ora nativa di Concordia sul Secchia), più giovane di lui di due anni.

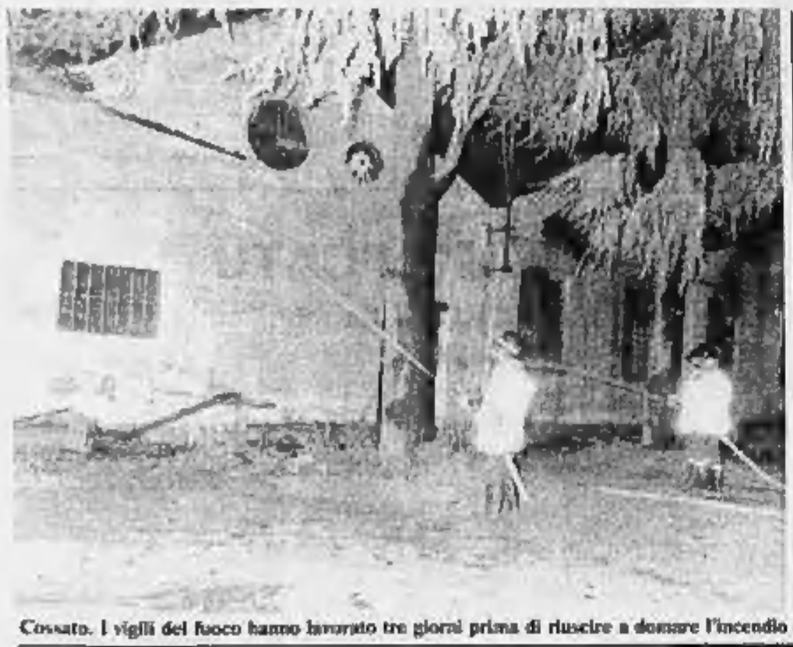
Il 27 gennaio del '69 era nato Massimo, il loro unico figlio. Il ragazzo aveva frequentato le scuole dell'obbligo in paese e poi aveva cercato lavoro come apprendista operaio. Tutti lo conoscevano come un ragazzo vivace, educato, normalissimo. Frequentava altri giovani della sua età e anche domenica sera, dopo il delitto, è uscito per fare un po' di festa.

m. al.

Un incendio ha distrutto quattro capannoni che si trovano in pieno centro

Cossato, si è sfiorato il disastro

Attorno alla costruzione industriale ci sono parecchi condomini - I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme riuscissero a propagarsi alle case - Paura e proteste della gente del quartiere



Cossato. I vigili del fuoco hanno lavorato tre giorni prima di riuscire a domare l'incendio

COSSATO — Incendio di notevoli proporzioni l'altra notte di fronte alla stazione dei carabinieri: le fiamme hanno gravemente danneggiato 4 capannoni della spa Immobiliare Chiesa di Biella e, secondo le prime stime, i danni ammonterebbero a mezzo miliardo.

Gli stabili sono adiacenti, ma hanno l'ingresso su vie diverse. I primi due, che ospitano la filatura di Cossato di proprietà di Dante Luparia, danno su via Mercato, il terzo della filatura Samoa di Cavagliano e Citadi ed il quarto della ritorcitura Bernardi e Ferri si affacciano invece su via Trento. Le cause che hanno provocato l'incendio sono ancora in accertamento

L'allarme è stato dato da un custode verso l'una. L'uomo avrebbe notato prima un fumo denso sollevarsi dai tetti e poi le prime fiamme uscire dalle finestre. Da Biella sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco, mentre una quarta è giunta da Vercelli. Non appena i pompieri sono arrivati sul posto, hanno ceduto le strutture portanti ed il tetto è crollato: non c'è stato comunque nessun ferito.

I lavori di spegnimento si sono protatti per gran parte della giornata seguente e ieri era ancora in corso l'opera di smassamento: per oggi sarà possibile avere una stima più precisa dei danni.

Oltre alle strutture portanti ed all'intera copertura, è stato danneggiato anche l'impianto elettrico. Gran parte dei macchinari delle ditte tessili è andata distrutta, così come alcuni quintali di materia prima e di semilavorato.

Il fatto ha destato notevole apprensione tra i residenti nella zona. I vigili del fuoco hanno dovuto operare con notevole rapidità per impedire che il fuoco si estendesse alle case vicine: i saloni si trovano in pieno centro e sono circondati dai condomini di via Marconi, dalle scuole medie e poco distante si trova anche il palazzo municipale.

Ha detto uno degli abitanti di via Trieste: «*Ho avuto veramente paura, anche perché sono stato svegliato dalle sirene ed ho creduto fosse scoppiato il finimondo. Mi sono affacciato dalla finestra della cucina e prima ho visto solamente un fumo denso dall'aere odiare salire dalla strada. Poi ho notato le fiamme sollevarsi dal tetto delle fabbriche ed infine uno schianto: ho saputo dopo che era crollata l'intera copertura.*

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: non escludono difatti la possibile causa dolosa, anche perché in meno di due settimane è il secondo incendio che si verifica a Cossato. Il 30 maggio le fiamme avevano interessato la tipografia di Bruno Robino in via Ramoni.

Daniele Pasquarelli

Il «colpo» ieri mattina poco dopo l'orario di apertura dell'ufficio

Assaltate le Poste di Quaregna i banditi in fuga con 5 milioni

Sono gli stessi rapinatori che hanno agito a Piatto, Crosa, Zumaglia e Serravalle

QUAREGNA — La banda degli uffici postali si è rifatta viva e ieri mattina ha colpito alle Poste di Quaregna. Bottino circa 5 milioni. Erano da poco passate le 8 quando una Mini di colore scuro si è fermata davanti all'ingresso della palazzina dell'ufficio postale, in piazza Giovanni Borriono. E' la parte più nuova del paese ricostruita dopo la drammatica alluvione del 1968. Qui, a poca distanza l'uno dall'altro, ci sono alcuni edifici pubblici, tra cui il municipio e le Poste.

Nell'ufficio in quel momento c'era solo la gerente, Mara Milani, 32 anni, residente in paese. Racconta: «*Mi era appena seduta alla scrivania quando dalla porta d'ingresso hanno fatto irruzione due uomini con il volto coperto da calze di seta. Erano smilzi, non molto alti. Uno era armato di pistola. "Stai ferma e girati verso il muro", mi ha detto il bandito armato*». Mara Milani che già sette anni fa aveva vissuto l'esperienza di un assalto alle Poste, è riuscita a non perdere la calma. Si è girata faccia al muro mentre i banditi sono passati dietro il bancone: quello con la pistola si è fermato a pochi centimetri dalla gerente, vicino alla cassa, si è fatto consegnare le chiavi della cassaforte, e le ha passate al complice che si è diretto nel retro. Lui invece ha rovistato nella cassa dove c'erano solo degli spiccioli. Pochi minuti più tardi tenendo le mansarde dei soldi in mano i due banditi hanno riguadagnato l'uscita. L'impiegata li ha visti che si allontanavano a tutta velocità verso la provinciale a bordo della Mini.

Pochi minuti più tardi la zona pullulava di pattuglie di carabinieri e polizia decisi a sgominare questa banda che nel giro di pochi mesi ha già assalito le poste di Piatto, Crosa, Zumaglia e Serravalle. La tecnica è sempre la stessa: in due mascherati, uno armato, fanno irruzione o poco dopo l'apertura degli uffici o a pochi minuti dalla chiusura. I colpi, tutti attentamente studiati, hanno fruttato magri bottini. Ma, evidentemente, i banditi sembrano giocare proprio su questo aspetto. Vanno a scegliere cioè gli uffici postali nei piccoli paesi, abbastanza lontani dalle caserme dei carabinieri.

Maurizio Alfisi

Quaregna. Questo è l'ufficio postale preso di mira ieri mattina da due rapinatori (Foto Fighera)

Muore (embolia) il portiere del Piatto

Manuele Rizzo, 22 anni, si è sentito male mentre era con la fidanzata e alcuni amici - Dieci giorni fa si era fratturato tibia e perone durante un allenamento

Manuele Rizzo

PIATTO — Manuele Rizzo, il giovane portiere del Piatto, squadra di Terza categoria, è morto per una embolia polmonare. Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri pomeriggio dal primario del reparto di anatomia dell'ospedale di Biella, dottor Langè.

Il giovane, 22 anni, una decina di giorni fa mentre si allenava con i compagni di squadra, in uno scontro fortuito di gioco si era fratturato tibia e perone della gamba destra. Un incidente grave, ma abbastanza frequente tra i calciatori e che normalmente si risolve senza problemi. Manuele Rizzo era stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Biella, dove gli era stato ingessato l'arto. Dopo una settimana di degenza, essendo il decorso normale, i medici lo hanno dimesso.

Manuele Rizzo era tornato a casa da un paio di giorni quando, sabato pomeriggio, mentre si trovava in compagnia della fidanzata Maria Cristina e di alcuni amici, si è sentito male. «*Aiuto, non respiro*», ha mormorato prima di perdere conoscenza. Gli amici hanno chiamato subito un medico, ma purtroppo per Manuele non c'era più nulla da fare. In un disperato tentativo di salvargli la vita il giovane è stato trasportato all'ospedale di Biella, dove però è deceduto pochi istanti dopo il ricovero.

In segno di lutto la partita in programma domenica tra il Piatto e il Ponzone è stata rinviata. I suoi compagni non se la sono sentita di scendere in campo. Manuele Rizzo era molto conosciuto in paese. Da qualche anno lavorava con il padre Luigino, nel negozio di elettrodomestici che la famiglia ha a Vigliano. Lascia nel dolore la madre Lucia e un fratello di 14 anni, Nicola. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale e la salma sarà poi tumulata nel piccolo cimitero di Piatto.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Ultimo tango a Parigi.
ODEON: Saggio di danza.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

SOCIALE: film a luci rosse.

COSSATO

MICHELETTI: Passioni sfrenate.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: chiuso.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Pralungo, Bordevolo, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.22; Mediaticia, Biogio, Cravecuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Ansaldi, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 902.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

Cercansi
RAPPRESENTANTI
di articoli dolciari per la provincia di Vercelli.
Per informazioni rivolgersi nei giorni di **martedì** e **sabato mattina** allo 0161 393.760.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 0015/937.456
Milano tel. 02/668.1484 Varese tel. 0332/236.569
...perché la vita è più bella in due!